

Colloquio con il ministro del Tesoro: «I numeri sono a posto, il problema è di prospettiva. Ci frena il debito pubblico»

Amato: spesa sociale, l'accordo si farà Pensioni, pagamenti a rischio. Il governo: i soldi ci sono

PAR CONDICIO



CIAMPI FIRMA IL DISEGNO DI LEGGE SUGLI SPOT IN TV
Selva: atto dovuto. La Loggia: incostituzionale e il Polo promette battaglia in Parlamento

A PAGINA 4

ROMA. «La nostra economia comincia a riprendersi. Sto lavorando a una finanziaria con i conti al netto dell'intervento sulla spesa sociale. I numeri sono a posto, il problema è di prospettiva. Soprattutto, bisogna caratterizzare l'azione di governo. Sono sicuro che un intervento D'Alema voglia farlo, per modernizzare lo Stato sociale e renderlo più equo. Bisogna vedere i modi e i tempi...».

Giuliano Amato, ministro del Tesoro, in volo verso Sydney, ricorda che l'Italia ha un debito pubblico molto più alto dei partner europei: cosa che ci impone un livello inferiore di spesa sociale. Il ministro si mostra ottimista sul futuro del Paese e del governo: «Non credo che alla fine sorgeranno grossi problemi tra noi».

Resta il nodo della riforma previdenziale. La corte dei Con-

ti ha ricordato che il deficit storico del nostro sistema previdenziale corrisponde a quasi 287 mila miliardi: il risultato dell'accumulo dei disavanzi di gestione registrati negli ultimi dieci anni. Alla luce di questa situazione, puntualizza il massimo organo contabile, in mancanza di un risanamento strutturale dei conti, si profila un rischio-insolvenza, cioè potrebbero addirittura venir meno le risorse per il pagamento delle pensioni.

Ma il governo getta acqua sul fuoco. Replica il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda: «Non ha senso alcuno parlare nel 1999 di carenza anche potenziale di risorse finanziarie per il pagamento delle pensioni. Lo Stato italiano non è mai stato, nel recente passato, in condizioni così solide come quelle odierne».



Il ministro del Tesoro, Giuliano Amato

RUSSIA

UNA FIDUCIA A TEMPO PER L'EREDE DI ELYSIN
Si del Parlamento a Putin che promette «ordine e disciplina» e la Duma gli chiede di annientare i ribelli in Daghestan

Anno Zaitseva A PAGINA 7

IRAN

UN ITALIANO RAPITO DA MERCANTI DI DROGA
E' stato catturato con tre spagnoli. I sequestratori chiedono in cambio la liberazione dei loro capi

A PAGINA 6

IL 25 TORNA LA BARALDINI

IL CORAGGIO DI NON PENTIRSI

Igor Mian

BEN tornata, Signora Baraldini. Ben tornata a casa. Una casa chiamata in gergo penitenziario «casa circondariale Rebibbia», dunque una prigione, sì, ma non una galera. Come quelle che lei, dall'altra parte dell'Oceano, ha patito: numero tra i numeri, isolamento dietro isolamento, durante troppi anni senza misericordia. Il carcere chiamato Rebibbia, nel quale lei entrerà - è stato annunciato ieri - il 25 agosto, costringe colpevoli e innocenti, individui d'ogni paese e condizione: molti reclusi parlano tutt'altra lingua che l'italiano, ciononostante Rebibbia, anche Rebibbia - casa con le sbarre -, è Roma, fa parte di questo nostro paese contraddittorio, antico, forse a volte persino schizofrenico che, però, il cuore non l'ha perduto tutto.

A Rebibbia, come in ogni prigione, il tempo è scandito dal rumore ossessivo dei cancelli che sbattono: la chiave ne apre uno e l'altro si chiude e viceversa, sempre così, senza posa, in una orrenda imitazione del moto perpetuo. Ma un giovane «terrorista palestinese» ha scritto che su quella sinistra scansione metallica si può adattare il ritornello preferito, o magari una preghiera, così come si fa col tarantolito del treno. Chissà che non riesca a lei, Signora Baraldini, adattare a quell'incessante rumore odioso le parole della sua speranza. Quando la chiameranno a colloquio con la sua mamma, dovrà abituarsi alla pronuncia siculoromanesca, strascicata, «m» cui l'agente di custodia declinerà Baraldini Silvia: prima il cognome, poi il nome, giusta l'usanza borbonica. Ma sarà comunque il suo nome che verrà declinato. Il nome di una persona, finalmente, non un numero. Lei torna in Italia per passare da un carcere all'altro: non è lo stesso che tornare sul serio a casa, avere un alloggio dal quale puoi uscire quando vuoi per tornarci quando ti aggrada. Epperò in questa «casa circondariale» chiamata Rebibbia, lei verrà accolta con rispetto. Perché lei, Signora Baraldini, non è un'infame.

Al contrario di non pochi «rivoluzionari», anche italiani, lei non ha tradito i suoi amici (o compagni). Non ha fatto i nomi di coloro che l'hanno trascinata in un'avventura assurda, sicuramente illegale. Quell'avventura ha demolito la sua vita: lei non ha ucciso nessuno e tuttavia l'hanno condannata a una pena abitualmente riservata agli omicidi più abietti (almeno secondo i nostri parametri giudiziari). Lei, Signora Baraldini, non si è neanche dissociata. Giustappunto non è un'infame. Ciò le varrà il rispetto dei custodi e dei custoditi. E questo, per chi, come lei, è stato in galera tanto a lungo, guardata alla stregua di una «aliena», se non addirittura odiata, è importante. Aiuta.

A Rebibbia c'è il rumore dei cancelli di ferro ma dalle grate della sua cella entrerà il «penitenziario» e sul filo di quel vento il suono lungo delle campane di Roma. Anche questo (forse) può aiutare un condannato.

Ben tornata, Signora Baraldini: con l'augurio che lei non abbia mai a dolersi d'esser rimasta per così tanto tempo terribile fedele a una «idea» che non è la nostra, perché, oltretutto, fuori del tempo, della Storia. Infine, il vecchio cronista vorrebbe dire (sommessamente, umilmente) ai suoi più giovani colleghi: lasciandola in pace, Silvia Baraldini non è una «penitente».

SERVIZIO A PAGINA 12

Ma dai partiti coro di sì alla proposta di Violante e Caselli per sperimentare il controllo elettronico dei detenuti Bracciale anti-fuga, il ministro frena La Jervolino: l'importante è garantire che la pena sia scontata

IL COMPUTER LE GUARDIE E I LADRI

Francesco La Licata

LA concentrazione in pochi giorni di reati gravi compiuti da detenuti in libertà (per i motivi più disparati) ha creato - com'è ovvio - un forte allarme sociale e una corsa ai possibili rimedi. Tra questi il ricorso al bracciale elettronico, una sorta di «spia» che segnala le «evasioni» cioè l'inadempienza alle regole imposte dalla carcerazione alternativa, sembra una delle soluzioni più accettate. E' stato l'ex ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, a lanciare per primo questa proposta su «La Stampa» del 22 luglio scorso. Non si capisce, semmai, per qual motivo si continui a dibattere (dopo settimane di polemiche e una quasi unità di consensi) e non si passi invece alla fase dell'attuazione concreta o, quantomeno, ad un periodo di sperimentazione.

Sarebbe, questo, il solo modo di valutare i fatti, uscendo dalle secche di un contraddittorio a volte portato avanti in modo assolutamente teorico, accompagnato dal sospetto che siano tanti quelli che parlano senza conoscere il problema. Vi sono, infatti, alcuni aspetti da tener presente nello scegliere il ricorso al controllo elettronico delle «persone pericolose». Il bracciale non è la bacchetta magica e quindi il delinquente che lo indossa non finisce di essere tale. Nei Paesi dove si adotta questo sistema, specialmente alcuni Stati americani, si legge sempre più spesso di crimini compiuti da uomini sottoposti al controllo elettronico. Dunque, la «spia» non funziona come deterrente. Chi ha dimestichezza col mezzo, inoltre, mette in guardia: se non si dispone di uomini in grado di intervenire nell'immediatezza della «evasione», si rischia di diventare dei semplici «ragionieri di crimini non prevenuti».

Molti pareri discordi, soprattutto in Europa, hanno accompagnato il ricorso al controllo elettronico. Il bilancio non è stato sempre positivo, a giudizio degli stessi tecnici addetti alla gestione del servizio. Negli Usa il bracciale non è adottato in tutti gli Stati. Molte amministrazioni hanno preferito, per esempio, il controllo telefonico. Ma anche questo non sembra infallibile. Per non parlare del «problema politico»: la Francia della sinistra lo ha ereditato, ma c'è chi giura che lo abolirà.

ROMA. Occorre garantire il controllo dell'esecuzione della pena, non discutere il modo attraverso il quale si arriva a questo fine. Rosa Russo Jervolino trova «assolutamente secondaria» la discussione sul bracciale anti-fuga. «Come ministro dell'Interno a me interessa che il governo faccia una proposta e il Parlamento vari un sistema per il controllo dell'effettività dell'esecuzione della pena», ha detto.

Ma dai partiti, pur con qualche distinguo, giunge un coro di sì alla proposta di Violante e Caselli per sperimentare il controllo elettronico dei detenuti. Fra le poche voci contrarie, quella del verde Cento.

Benedetto, Daniele, Grignetti e Pilon ALLE PAGINE 2 E 3

INTERVISTA

«GLI USA LO STANNO ABBANDONANDO»

Un consulente del governo
«Costa troppo e si può togliere»

Maurizio Molteni A PAGINA 5

ITALGEST
INTERNATIONAL REAL ESTATE

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

CAP MARTIN
FRONTE MARE, PRIMA, TERZA
ULTIMI APPARTAMENTI 100.000.000

CAP D'AIL
VISTA MARE DA SOGGNO
SPAZIOSI APPARTAMENTI IN VILLA

BEAULIEU CAP FERRAT
IN VILLA DELL'OTTICENTO
RARE, PRESTIGIOSE, RESIDENTE

NIZZA
LE GRAND LARGE - LUSIGNON TRILocale
CANNES-MANDELIEU
APPARTAMENTI SUL PIEDI D'ACQUA 56.000.000

000-274.274
LIBERAMENTE GRATUITA

TEL. 0114 449072 (20 LINEE)

AI LETTORI
Il numero per chiamare La Stampa è
011 6568111

BIMBI SCHIAVI FINO A 18 ORE DI LAVORO AL GIORNO



Torino, l'inferno dei cinesi

I carabinieri hanno fatto irruzione alle due della scorsa notte in un laboratorio di maglieria (nella foto) dove hanno trovato dodici persone, tutte cinesi, al lavoro. Fra loro anche bambini di cinque-sei anni che venivano impiegati accanto agli adulti con turni massacranti, fino a 18 ore al giorno, per confezionare capi d'abbigliamento. Finito il lavoro, dormivano in uno sgabione attiguo, su giacigli igienici e con un piccolo bagno. Il titolare del laboratorio, che è stato arrestato per «riduzione in schiavitù» e denunciato per avere impiegato dei clandestini, è padre dei bimbi più piccoli trovati al lavoro.

SERVIZI IN CRONACA

GLI PSICOLOGI: LE REPLICHE ESTIVE CAUSANO DEPRESSIONE

Non toglieteci la tv di una volta

Maria Laura Redola

AFFITTERESTE una casa per le vacanze insieme a quelli che scrivono su «Psicologia e marketing» e spiegano che le repliche estive deprinono la popolazione? Forse no. Immaginate la scena: una serata di svago estivo in cui preguiamo un film di Don Camillo e Peppone che abbiamo visto solo cinquanta volte, o un episodio di «E.R. - Medici in prima linea» di cui non ricordiamo bene alcuni particolari sanguinolenti. E uno psicologo assatanato, esperto di marketing e in bermuda, che si piazza davanti al televisore e ci avverte che se guarderemo un'altra replica, come si legge nel suo studio, saremo colpiti da «sindromi depressive» o «crisi di abbandono» che potrebbero avere «effetti letali».

E se obiettassimo che nessuno si è mai suicidato per aver visto tre volte lo stesso episodio di «Linda e il brigadiere», probabilmente si arrabbieranno e ci terrebbero altre conclusioni dello studio appena

pubblicato dalla prestigiosa rivista: le repliche «ingenerano una ferita emotiva» e andrebbero, nella stagione calda, sostituite con programmi più croccanti. Come edizioni estive del «Costanzo Show», «Moby Dick», e documentari sugli animali di Alessandro Cecchi Paone. Sarà.

E sarà pure snob chi preferisce Fandango, George Clooney e Claudia Koll stravisti ad Afef, Santoro e vari omorini in prima assoluta. Ma lo studio di «Psicologia e marketing» e le sue tesi lasciano perplessi. E' ovvio che la programmazione tv scamuffa a piena di repliche intristisce il 76 per cento di chi resta in città, il 39 per cento degli anziani, il 29 per cento dei bambini. Ma quelli bloccati in città con l'afa, gli anziani soli e i bimbi lasciati davanti alla tv hanno di che deprimersi anche se in tv c'è l'ultimo Kubrick. Gli altri, quelli che possono scegliere, se guardano i nostri canali generalisti si deprimono anche a gennaio. Anche se, bene a male, sono ancora vivi.

Aboca
informa:

**I GRASSI NEL SANGUE:
UN PROBLEMA PER OLTRE
15 MILIONI DI ITALIANI**

COLEST-OL e TRIGLIC-OL solo sostanze naturali
I componenti naturali in sinergia tra di loro garantiscono un valido aiuto per un'assunzione prolungata.

COLEST-OL e TRIGLIC-OL trattamento differenziale
La specificità di azione dei due prodotti consente un utilizzo mirato.

COLEST-OL e TRIGLIC-OL formulazione innovativa
L'olio di Pesce (che fornisce 1g al giorno di EPA + DHA) viene arricchito con l'olio di Lino biologico (ad alto titolo di omega 3) e di estratti di piante medicinali.

COLEST-OL e TRIGLIC-OL
L'integrazione dietetica contro colesterolo e trigliceridi ad un costo di sole 1500 lire al giorno.

In Farmacia ed Erboristeria





Gianni Armand Pilon

Il braccialetto elettronico? «Una possibilità che si può tranquillamente sperimentare». La riforma del processo penale? «La vera priorità. Perché le riforme varate fino a oggi tendono a privilegiare le garanzie per l'imputato. Il "giusto processo" a senso unico è un processo ingiusto». Giancarlo Caselli, il nuovo direttore generale delle carceri italiane, sceglie la mattina di Ferragosto per rompere nel dibattito sui mali che affliggono la giustizia italiana. Lo fa nella sua Torino, con una visita-lampo alla casa circondariale delle Vallette. Due ore con il direttore Vincenzo Castoria e con gli agenti di polizia penitenziaria, con il presidente del Tribunale di sorveglianza Mario Vaudano e con i detenuti (ex tossicodipendenti della cosiddetta "struttura a custodia attenuata" Arcobaleno: una delle poche sezioni del carcere in Italia dove la prigione non puzza di prigione, e la parola "reinserimento" sembra avere un senso concreto).

Le auto della scorta che da sette anni e mezzo - nomina del nuovo direttore delle carceri a procuratore capo di Palermo - seguono Caselli come un'ombra, piantano sui cancelli delle Vallette quando mancano venti minuti alle 11. Caselli scende a passo di carica, si infila in un ufficio per parlare con i dirigenti (oltre a Castoria ci sono il direttore sanitario Remo Urani e altri funzionari

Il neodirettore delle carceri italiane: il recupero del detenuto è scelta di interesse sociale

«Sperimentiamo il braccialetto elettronico»

Caselli: ma è il codice la vera priorità

richiamati dalle spiagge) e subito dopo incontra il personale. L'emergenza, dice rivolto agli agenti, è il sovraffollamento. Le carceri italiane sono costruite per una popolazione di 48 mila detenuti: ne ospitano 52 mila. Troppi. «Poveracci, per la maggior parte: ci sono colletti bianchi e soggetti anche molto pericolosi che in prigione non finiscono mai».

L'obiettivo di Caselli è chiaro: sbattere in galera i delinquenti veri (una minoranza), e offrire a

tutti gli altri («la maggioranza») una possibilità. «Perché - scandisce a mani giunte - il programma di recupero e reinserimento del detenuto, dopo la giusta riparazione del danno ai singoli e alla collettività, non è solo una segno di civiltà, ma una scelta di interesse sociale, diciamo pure di convenienza».

Finito l'incontro con gli agenti, i cronisti gli saltano addosso. E i casi di detenuti semi-liberi o agli arresti domiciliari sorpresi a com-

piere reati? «Il coraggio della ragione - insiste Caselli - ci dice che sul sistema dei benefici non si può tornare indietro. Occorre, semmai, introdurre nel meccanismo dei correttivi: maggiore rigore nella concessione delle misure alternative e maggiori controlli. Per esempio, i braccialetti anti-fuga. «Penso che la ricaduta sarà positiva».

Sulla proposta avanzata dall'amico Vaudano (possibilità per il giudice di ricorrere all'esecuzione

provvisoria della pena dopo il primo grado di giudizio) e appena bocciata da un altro amico di Caselli, il presidente della Camera Luciano Violante, il direttore delle carceri non dice né sì né no. Si limita a un commento tecnico: «E' pressa dal modello francese che è in vigore dal 1994, e su questo tema non ho opinioni particolari». No, il vero problema per Caselli è la certezza della pena: «Un concetto che da noi non esiste, o quasi. Un altro giurista della scuola torinese, Carlo Federico Grosso, l'ha posto al centro del suo progetto di riforma. E questa volta Caselli non esista a sbilanciarsi: è una strada seria. L'unica concretamente praticabile».

Sono le 12 quando termina anche l'incontro di Caselli con i giornalisti. Il direttore delle carceri si fa accompagnare al braccio che ospita i 150 detenuti tossicodipendenti della comunità Arcobaleno. Una visita simbolica, per una stretta di mano a questi ragazzi che hanno accettato di seguire con medici e psicologi un percorso di crescita e riabilitazione che, dati alla mano, funziona. Il progetto Arcobaleno è il fiore all'occhiello delle Vallette, il modello a cui Caselli sembra guardare quando parla del carcere come di un luogo costruito per dare speranza. Appena al muro, inciso sul legno, si legge questa frase: «Siamo qui perché non c'è alcun rifugio dove nascondersi da noi stessi».

«Il coraggio della ragione ci dice che non si può tornare indietro sul sistema dei benefici. Semmai bisogna introdurre alcuni correttivi: più rigore nella concessione delle misure alternative e maggiori controlli su chi è ai domiciliari».

Il neo direttore delle carceri italiane Caselli durante la visita alle Vallette



Un «braccialetto» elettronico indossato da un detenuto

Destra e sinistra, si con cautela

Ayala: non ha controindicazioni

Del Turco: miracoli impossibili

Daniela Daniele
ROMA

«Si potrebbe sperimentarlo per un anno e vedere se funziona», aveva detto il presidente della Camera, Luciano Violante. E sul braccialetto antifuga si accende il dibattito. C'è chi ne è entusiasta, chi potrebbe anche tollerarlo con le dovute garanzie per la privacy dei detenuti, chi dice «io l'avevo detto che era una buona idea» e chi ribatte «non facciamoci illusioni: servirebbe a ben poco». Unica voce contraria («è una misura incivile»), quella di Paolo Cento, dei Verdi, mentre il collega di partito Athos De Luca si dichiara favorevole alla sperimentazione.

L'allarme suscitato dal preoccupante numero di reati commessi da detenuti agli arresti domiciliari ha riportato sotto i riflettori la proposta di dotare di un dispositivo elettronico chi deve scontare pene alternative al carcere che, pur non essendo ancora passata all'esame della sala di Montecitorio, ha già registrato un buon numero di pareri.

Convinto sostenitore del «braccialetto» è il sottosegretario alla Giustizia Giuseppe Ayala. «In molti - osserva - hanno capito quello che, modestamente, insieme ad altri, avevo già capito e proposto anni fa». Secondo Ayala, il dispositivo elettronico che consente il controllo a distanza del detenuto

non ha controindicazioni, non viola la privacy, limitandosi a registrare l'eventuale allontanamento dalla propria abitazione e non certo segnalando che cosa stia facendo la persona agli arresti, fa risparmiare.

Un «sì» con riserva dai ds. Il senatore Guido Calvi-le Ammatte, ma limitandone l'uso ad alcuni casi e a patto che non vengano messe in discussione le garanzie previste dalla legge Gozzini e dalla legge Simeone. «Il braccialetto antifuga - spiega - servirebbe a ben poco» per consentire di uscire dal carcere e essere posto agli arresti domiciliari a chi ha mantenuto buona condotta, ma suscita ancora un certo allarme. Nello stesso partito, il responsabile per la giustizia, Carlo Leoni, considera questa misura la via più sicura a meno dispendiosa per chi deve scontare tra le mura domestiche.

Anche i comunisti italiani si dichiarano favorevoli alla proposta. «Ci vuole una certa cautela - dichiara Marco Rizzo, coordinatore della segreteria del pdci - ma è indirizzata a un controllo democratico per consentire maggiore sicurezza, si potrebbe fare un periodo di prova».

Una voce dal ppi, quella del responsabile per la giustizia Pietro Carotti, pur dichiarandosi a favore, invita a non credere che ogni guaio legato alla sicurezza sarà risolto con un braccialetto elettronico. «Il vero problema - sostiene - è quello di individuare con molta più attenzione i detenuti che hanno diritto alle misure alternative al carcere».

Rino Piscitello, capogruppo dei democratici alla Camera, difende la proposta con entusiasmo e la considera un passo avanti nella sicurezza e nella dignità della persona. Molto meglio, sottolinea, portare un braccialetto nascosto sotto un polsino che ricevere la visita della ronda ogni settimana, davanti ai vicini di casa.

Coro di consensi dal Polo. Alfredo Mantovano (An) approva l'idea del braccialetto che considera una «modalità di controllo non invasiva». Enrico La Loggia, capogruppo di Forza Italia al Senato, è favorevole a un periodo di sperimentazione.

Scettico l'intervento di Ottaviano Del Turco: non illudiamoci che sia una soluzione miracolosa. «Occorre invece - ritiene - aumentare il numero degli agenti che controllano le persone agli arresti domiciliari». Dello stesso avviso Giovanni Alifan, dell'associazione nazionale funzionari di polizia secondo il quale il braccialetto serve a ben poco. «La più pericolosa attività criminale - dice - è come lo spaccio di droga e la direzione di un gruppo mafioso, si conducono benissimo dal salotto di casa».

«Difficile controllarli tutti»

Ingroia: troppe le persone da «spiare»

Francesco La Licata

inviato a PALERMO

Antonio Ingroia, sostituto della Procura distrettuale antimafia, non crede alle soluzioni miracolistiche. E mette in guardia dai facili entusiasmi. «Il braccialetto elettronico? Sono favorevole, ma nello stesso tempo so che non sarà la tecnica che ci abbiamo bisogno».

Perché tanto scetticismo, dottor Ingroia?

«Non si tratta di scetticismo. Vorrei solamente chiarire che i problemi legati ai delinquenti che continuano a delinquere anche se stanno in regime di libertà provvisoria o in attesa di giudizio, non sono risolvibili con la bacchetta magica, questa volta individuata nel braccialetto elettronico. Che è pure uno strumento utile, ma non la soluzione, come si dice, definitiva».

Andiamo con ordine. Coincidenza della aspra elettronica, che sembra il rimedio più gettonato, almeno in queste ultime settimane. Lei vede controindicazioni?

«Non bisogna illudersi. E' un sistema che presenta notevoli difficoltà di gestione. Se verrà adottato ci accorgeremo della sua complicata applicazione».

Qual è la principale difficoltà? «Viene dall'elevato numero di persone da controllare. Qualche tempo fa, quando abbiamo proposto, in tempi non sospetti, il braccialetto anche per i collaboratori di giustizia liberi o agli arresti domiciliari, abbiamo compiuto una sorta di censimento e ci siamo accorti che sono davvero tanti».

E quindi?

«Un serio controllo, più largo è il monitoraggio giornaliero e più numeroso deve essere il personale addetto all'osservazione delle apparecchiature che li segnalano le «evasioni». E affinché i controlli non si trasformino in osservazione sterile, bisognerebbe prevedere la presenza di una certa forza in grado di intervenire subito, una volta accertata la violazione. E ciò per prevenire guai maggiori. Le recenti statistiche dicono che il servizio è difficilmente espletabile con le attuali forze disponibili».

A maggior ragione se si aggiungono i mille pentiti e qualche loro familiare particolarmente turbolento.

«Eppure, per i collaboratori, una soluzione del genere si sta rivelando più che necessaria. Lo diciamo da qualche tempo. E lo stesso vale per i detenuti agli arresti domiciliari».

Lei parlava di soluzioni più drastiche.

«Una è quella, per esempio, di

«Tempo fa lo abbiamo usato con i pentiti ci siamo accorti che il personale di controllo era insufficiente. Meglio rendere esecutive le pene».

accorciare i tempi per rendere esecutiva la condanna».

Anche lei è per la detenzione tra il primo e il secondo grado di giudizio?

«Abolire uno dei tre gradi di giudizio potrebbe essere una soluzione. E' impensabile un sistema come il nostro con una durata dei processi che sfiora i dieci anni. Si potrebbe, intanto, fare una selezione in base alla gravità dei reati per cui si è condannati. C'è gente in galera per reati stupidi e gente in libertà per

condannati per reati gravi. Anzi, in Italia accade spesso che si vada in galera nella fase istruttoria del processo, quando cioè non si è raggiunta neppure la sentenza di primo grado, e che si venga condannati, anche a dieci anni, restando in libertà».

La distinzione tra reati stupidi e reati gravi, non tradisce una richiesta di depenalizzazione?

«Depenalizzazione o una certa gradualità di intervento nella repressione. Questo per evitare, come dicevo, che magari il rapinatore stia in libertà e il piccolo ladro rimanga in carcere».

Ma perché accade questo fenomeno?

«Il processo accusatorio è per ricchi. Chi dispone di un buon avvocato ottiene più facilmente la libertà. Il poveraccio, invece, aspetta. E, volendo fare una battuta, il rapinatore sta in libertà e il piccolo ladro rimanga in carcere».

Non c'è altra soluzione che l'abolizione di uno dei tre gradi di giudizio?

«Si potrebbe adottare un sistema che applichi la provvisoria esecutiva della pena, in attesa del

Antonio Ingroia
giudice
della Procura
distrettuale
antimafia
e sopra:
Grosso

giudizio definitivo. Nel processo civile questo è previsto, soprattutto per quelli condannati a risarcire la controparte».

Dottor Ingroia, il braccialetto non è una sorta di «marchio elettronico» alquanto lesivo della dignità umana? In altri Paesi la pensano così.

«E allora è meglio il carcere? Io vedo in queste misure una sorta di bilanciamento: l'imputato aspetta il giudizio definitivo fuori dalla cella, ma la collettività si premuni-

sce garantendosi la possibilità di esercitare un controllo affinché il soggetto non possa tornare a nuocere».

Un'ultima domanda, signor pubblico ministero: non è molto costoso, per le casse dello Stato, il braccialetto elettronico e tutto ciò che vi ruota attorno?

«Non bisogna essere dei contabili eccezionali per accorgersi che costa di più il mantenimento in carcere».

ARRESTI DOMICILIARI COLABRODO

Recidivo a Milano

Arrestato due volte perché fugge da casa

MILANO

Era agli arresti domiciliari, ma cinque giorni fa aveva aggredito su un tram a Milano una persona che lo aveva denunciato in precedenza, ferendola con un coltello. Ieri Pietro Cilenti, 32 anni, abitante in Via Valnaira, è stato di nuovo scoperto fuori dalla sua abitazione, ed è stato di nuovo arrestato per evasione dai domiciliari dai carabinieri. Ieri sera, intorno alle 22, i militari hanno controllato un gruppo di giovani sospetti che si erano riuniti in Via Piccinini, in zona Loreto. Dal controllo dei documenti il risultato appunto che Cilenti era evaso dagli arresti domiciliari. In giornata i militari avevano bloccato e denunciato per ben due volte un'altra persona evasa dagli arresti domiciliari: Michele Grippo, 21 anni. Alle 11 lo hanno trovato sotto casa sua, in Viale Piceno, mentre colpiva a martellate il muro motorino. Poco più tardi, alle 13.30, lo hanno scoperto mentre rincasava con un motorino rubato. A questo punto è scattata una seconda denuncia per ricettazione ed evasione dagli arresti domiciliari.

Ignora il divieto

In trappola dove era vietato il soggiorno

BERGAMO

Nel Bergamasco un uomo agli arresti domiciliari a Poresto Sparso è stato sorpreso dai carabinieri a Sarnico dove aveva il divieto di soggiorno. Ha tentato di reagire ma è stato immobilizzato. L'aveva, 39 anni, quando ha visto i carabinieri ha afferrato una spranga di ferro e si è avventato contro i militari che sono riusciti a immobilizzarlo prima che potesse usare l'arma. Nei confronti dell'uomo è stato emesso un ordine di custodia cautelare in carcere, dove è stato rinchiuso anche con l'accusa di violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Un episodio analogo riguarda un giovane di 30 anni, domiciliato a Sarnico ma originario di Messina, che era sotto posto ad arresti domiciliari per accuse di reato contro il patrimonio. Il giovane è stato bloccato dai carabinieri in via Danica. Più volte era stata segnalata la sua assenza dall'appartamento. Anche lui è stato tratto in arresto per evasione dai domiciliari e trasferito al carcere di Bergamo.

La grande fuga

Cagliari, introvabile un colpevole su tre

CAGLIARI

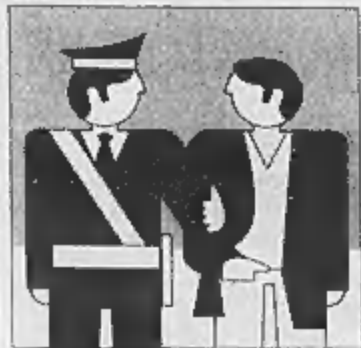
A Cagliari su 35 persone agli arresti domiciliari, controllate dagli agenti della polizia nell'ambito dei servizi straordinari disposti dal questore Carnevale per un Ferragosto tranquillo, ben 11 sono risultate assenti. Nei loro confronti è scattata la denuncia a piede libero per evasione. Assenze anche per i sorvegliati speciali e per le persone con obbligo di dimora. Nel primo caso su sei controllati tre non hanno rispettato l'obbligo e nel secondo quattro su 38. Per i sette assenti è scattata la denuncia per inosservanza di un obbligo imposto dalle misure di sicurezza. A Brindisi i carabinieri hanno effettuato controlli relativi alle 114 persone agli arresti domiciliari nella provincia, una settantina nel capoluogo. Due sono risultate assenti. Si tratta di Daniele Rizzo, 26 anni, di Cellino S. Marco che è stato arrestato per evasione, e G.C. 26 anni di Brindisi che non trovato nella sua abitazione è stato denunciato.

Scappa e rapina

Colpo al distributore con il suo complice

MILANO

Era agli arresti domiciliari dal 17 aprile il bandito che domenica mattina ha rapinato un distributore Agip sulla Tangenziale Est all'altezza di San Donato (Milano). L'uomo, Emanuele Palmieri, 21 anni, residente in via Rilke a Milano, è stato fermato in Toscana dalla polizia stradale di Arezzo: era ancora sulla Toyota Celica rossa usata per la rapina, che era stata segnalata via radio a tutte le forze dell'ordine. A bordo dell'auto c'era anche Gennaro Palumbo, 26 anni, anch'egli abitante a Milano, in via Fornari. Ambedue sono stati denunciati per ricettazione e furto. Erano scappati con l'auto rubata in un'autorimessa di via Bonfadini e con la pompa di benzina milanese. Palmieri ha precedenti per furto e rapina. In Lombardia sono sette i casi, cinque nel capoluogo, di detenuti che hanno disatteso gli obblighi dei benefici ottenuti.



Francesco Grignetti

MILANO

«Il numero dei reati commessi da persone agli arresti domiciliari o in forme varie di semilibertà sta aumentando. I cittadini hanno diritto a delle risposte». Rosa Russo Jervolino, in visita da nord a sud alle forze di polizia, prima a Gela (provincia di Agrigento) e poi a Milano, affronta due situazioni diverse di sicurezza pubblica, eppure entrambe in ebollizione. Lei ravvede un filo comune: «Una uguale volontà nei cittadini e nelle amministrazioni di reagire e di riaffermare la cultura della legalità».

Ma forse c'è anche un retroscena che accomuna il nord al sud d'Italia: l'allarme sulle pene che non si scontano. Dietro a troppi reati ci sono persone che dovrebbero stare in cella o quantomeno chiuse in casa. Ecco dunque che torna d'attualità il tema dei braccialetti elettronici, l'ausilio tecnologico al controllo della polizia. Lei, il ministro, è palesemente contraria. «Ma non lo dice apertamente. Io - afferma - sto profondamente Caselli e Violante. Ma non voglio impicarmi alla questione dei braccialetti, su «sì» o su «no». Mi pare una questione assolutamente secondaria». Che cosa vuole, allora, il ministro? «Che il Parlamento assicuri per legge un sistema che garantisca l'effettiva esecuzione della pena. Qualche sia il sistema, mi interessa poco. Purché funzioni. Io, per parte mia, avevo ipotizzato un sistema (si riferisce alla sua proposta di usare i soldati) per controllare le persone agli arresti domiciliari, ndr), ma si sono scatenate una serie di polemiche... Quindi faccio il Parlamento».

E' una questione che scotta abbastanza, questa emergenza-criminalità dell'estate. Rosa Russo Jervolino non ha gradito molto le critiche giunte dall'opposizione e non fa nulla per nascondere. All'incontro di Ferragosto, nei saloni del Viminale,

Il ministro dell'Interno frena sulla soluzione del braccialetto: l'importante è far scontare la pena



«Non abbiamo la bacchetta magica per eliminare di colpo la malavita»

«A Gela lo Stato non è latitante e i baby killer ci sono anche a Napoli»

Il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino mentre incontra il sindaco di Gela. A lato una scritta comparso in città durante la sua visita

«Basta evasi in giro per le città»

La Jervolino: il Parlamento trovi un sistema

esordisce così: «Non è vero, come qualcuno dice, che il governo proceda per "effetti-annuncio". Ci sono qui i capi delle polizie, chiedete a loro». E cede subito la parola al prefetto Fernando Masone, capo della polizia; al generale Sergio Siracusa, comandante dei carabinieri; al generale Mosca Moschin, comandante della Finanza. I quali capi delle polizie illustrano il meglio di quanto stanno facendo. Danno cifre imponenti di arresti, denunce, segnalazioni, sequestri di droga e di patrimoni illeciti, feriti e morti da conflitti a fuoco. E' il bollettino di una guerra. Una sola cifra su tutte: in sette mesi, tra gennaio e luglio, sono state arrestate 60 mila persone: 31.421 dai carabinieri, 28.671 dalla polizia.

Ieri, poi, nel tour per Gela, Caltanissetta e

Milano, incontra sindaci e prefetti, generali a questori. A un certo punto, nella sala operativa della Finanza a Milano, è raggiunta per telefono dal Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, che si congratula per l'iniziativa di girare l'Italia delle sale operative.

Pazientemente il ministro risponde a decine di giornalisti: «Non abbiamo la bacchetta magica, non possiamo eliminare la malavita d'un colpo. Magari averla. Ma c'è qualche critica che deve averla davvero ferita, se a un certo punto sbotta: «Sulla difesa della legalità le forze politiche dovrebbero essere tutte unite». Agli agenti schierati a Gela: «Le polemiche politiche devono lasciarsi da parte. Che investano i politici, non chi serve lo Stato». E ancora: «Certe amenità, tipo la sveglia al

collo e l'anello al naso, restino fuori dal dibattito su cose delicate come queste». A Milano: «C'è una bella differenza tra il sottolineare quanto stanno facendo le forze di polizia e il trionfalismo. Io non sto facendo del trionfalismo».

Al centro delle sue preoccupazioni resta la questione di una latente «demoralizzazione» delle forze di polizia. E lo spettro di un terrorismo che torna? «La questione è troppo delicata per fare ipotesi o chiacchiere. Io sono un ministro dell'Interno. Certo, il ritrovamento di un arsenale che non è una normale dotazione di rapinatori fa pensare. E' legittimo sospettare. Ma le indagini sono in mano alla magistratura».

A margine della visita, s'è accesa una piccola polemica. Il sindaco di Gela, Franco Gallo, diessi-

ndici di criminalità minore e di abbandono scolastico nella media di tutta l'Italia meridionale. «Una volta, in prima linea a applaudire il ministro che consegna una medaglia d'oro alla vedova del sindaco di Caltanissetta, Michele Abbate, ucciso con una coltellata da un balordo, c'è proprio il procuratore Tinebra: «Io non voglio polemizzare con nessuno. Faccio il mio lavoro. Un pentito di mafia mi ha raccontato a che età gli hanno insegnato a uccidere. Non succederà solo a Gela. Forse accadrà anche a Palermo o a Catania. Ma qui io ho le prove». Il giorno prima, il ministro era stato interpellato proprio su questa scoperta di Gela. «Purtroppo non mi sconvolge troppo. C'è un bene l'interland di Napoli. Sono cose che accadono anche da noi».

A 15 ANNI DAL PRIMO TEST. OGGI OLTREOCEANO SI PUNTA SU ALTRI SISTEMI

Ma negli Usa il bracciale non piace più

L'esperto: è un metodo poco efficace e molto costoso

intervista

Maurizio Molinari

WASHINGTON

L'applicazione del metodo del bracciale elettronico per il controllo a distanza dei criminali usciti di prigione è da circa dieci anni oggetto di studio da parte del centro di ricerca legale «Abt Associates» di Cambridge, nel Massachusetts. Dale Parent è uno dei veterani del centro, «cui il dipartimento di Giustizia di Washington ricorre sovente per opinioni ed analisi».

Dale Parent, da quando è stato adottato il bracciale elettronico negli Stati Uniti?

«Gli studi sul monitoraggio dei detenuti risalgono alla metà degli Anni Sessanta. La pratica del bracciale collegato ad un ricevitore in casa e ad una centralina esterna di controllo è stata introdotta fra il 1984 e il 1985».

Quanti Stati l'hanno adottata?

«La maggioranza l'ha sperimentata. Ma oggi sono pochi, una decina circa quelli che ancora ricorrono al bracciale. All'inizio degli Anni Novanta vi fu un serrato dibattito sull'opportunità o no di questo strumento di controllo a distanza ma con il tempo hanno prevalso gli scettici quasi ovunque. Trattandosi di un provvedimento locale, le autorità del governo federale non hanno voce in capitolo».

Perché tanti dubbi?

«Per i problemi che ha sollevato l'applicazione di questo metodo sui criminali scarcerati. Si tratta di un prodotto di alta tecnologia che ha costi molto elevati per la Giustizia. Costa comprarlo, costa la manutenzione e costa ancora di più il sistema del controllo a distanza e le risorse umane per farlo funzionare 24 ore al giorno. L'esperienza ha dimostrato che i profitti in termini di prevenzione del crimine che si ne traggono non valgono tante spese. Sarebbe però ingiusto affermare che da noi sia stato un totale fallimento».

Perché i profitti non valgono i costi del bracciale?

«Perché il soggetto quando si trova fra le mura di casa si può togliere il bracciale e poi uscire, andarsene a spasso dove desidera. In molti casi lo mette indosso a un parente, se non al cane. In un'occasione il bracciale di un criminale venne trovato su un lavoratore al computer di un'azienda mentre lui era fuori, a commettere altri reati gravi. Paradossalmente in questi casi il bracciale diventa un incentivo, una copertura per i criminali incalliti. Il vero punto debole è che non si può essere sicuri che il criminale si trovi assieme al bracciale».

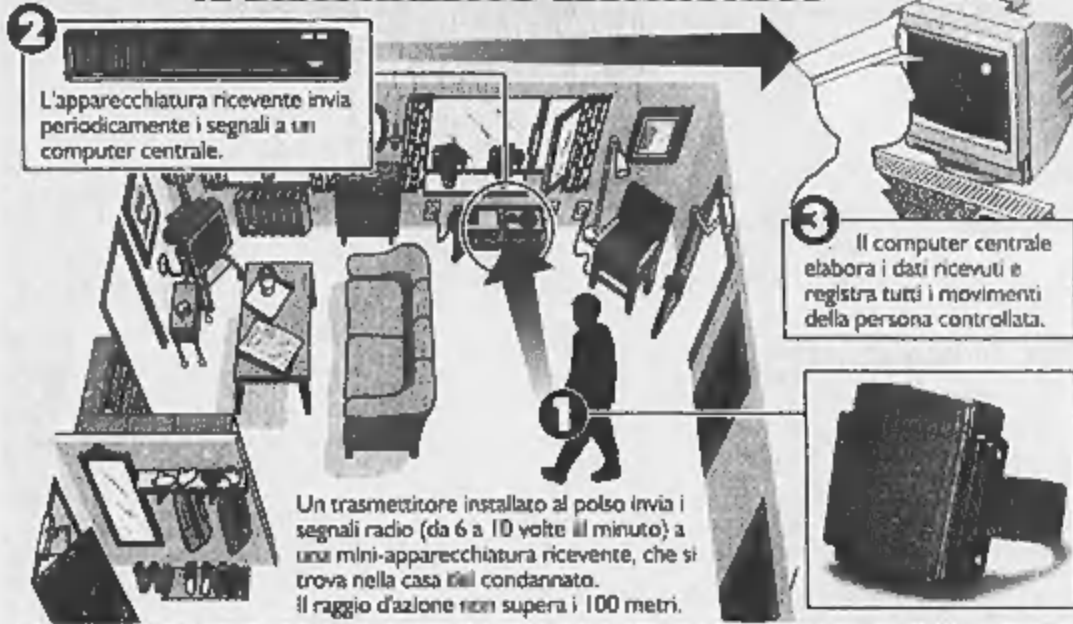
Ma l'alta tecnologia non potrebbe migliorare le garanzie di affidabilità del bracciale?

«Certo oggi rispetto a quindici anni fa ci sono metodi più precisi per essere sicuri di dove si trova una persona. Pensa alle telefonate di controllo collegate al bracciale e ancor più al segnalatore satellitare: lo stesso che si usa come antifurto per le automobili o per le barche in navigazione. Ma anche in questi casi il problema di fondo resta: il bracciale o il segnalatore può essere sempre gettato, consegnato ad altri o abbandonato...».

Allora perché in una decina di Stati se ne fa ancora uso, a cominciare da New York dove Rudolph Giuliani ha consentito al Distretto di Brooklyn di farvi ricorso?

«Anche in questi Stati, mi creda, se ne fa nel complesso un uso assai limitato, in singole occasioni particolari. Comunque, chi sostiene la necessità di continuare a ricorrere ai braccialetti elettronici lo fa appellandosi a ragioni diverse da quelle del controllo puro e semplice dell'individuo: dalla possibilità di sfoltire le carceri a quella di far tornare a casa numerosi detenuti considerati «recuperabili», accelerando i tempi del loro reinserimento nella società. Altri invece si oppongono sostenendo che riuscire a seguire un individuo su un monitor ogni giorno in ogni azione è un passo verso una società dove un «Grande Fratello» controllerà tutte le nostre vite».

IL BRACCIALETTO ELETTRONICO



Parigi, due anni di polemiche

«Dal sì del centro-destra al nì di Jospin»

Enrico Benedetto

corrispondente da PARIGI

Carceri zeppe e spesso vetuste, recrudescenza di aggressioni e rapine in banlieue, inevitabili polemiche sul permissivismo giudiziario. Il quadro francese non è troppo dissimile da quello italiano, e l'estrema Destra lepenista coltiva le sue fortune elettorali sfruttando proprio temi quali sicurezza e ordine pubblico. Sembra un conteso del controllo puro e semplice dell'individuo: dalla possibilità di sfoltire le carceri a quella di far tornare a casa numerosi detenuti considerati «recuperabili», accelerando i tempi del loro reinserimento nella società. Altri invece si oppongono sostenendo che riuscire a seguire un individuo su un monitor ogni giorno in ogni azione è un passo verso una società dove un «Grande Fratello» controllerà tutte le nostre vite».

La Francia ha legalizzato il bracciale nel dicembre '97. Come va la sperimentazione?

ne? Quanti sono i «braccialetti operanti»?

«Zero. Il legislatore ha messo il carro davanti ai buoi senza preoccuparsi troppo delle insostenibili misure tecniche. Morale, non ci sono ancora le basi per un decollo operativo. Sulle prime, si prevedeva che la fase pilota durasse circa due anni consentendoci di partire alla grande con il Duemila. Tuttavia - ripeto - a pochi mesi dalla scadenza iniziale, la sperimentazione deve ancora concretizzarsi».

Ritardi burocratici o non-volontà politica?

«Esaminando l'iter della legge, balza agli occhi che nacque da un'iniziativa parlamentare giacobinica quando ancora il Centro-Destra governava la Francia. L'esecutivo Jospin l'ereditò senza poterne correggere alcuna debolezza strutturale. Madame Guigou ne denunciò peraltro le «incompletezze» varie. Ad

«Non è una panacea e in Francia molti temono che si presti ad abusi»

esempio, costituisce una lacuna che sfiora l'eresia il non aver consultato l'organismo pubblico che tutela dagli abusi informatici la privacy. Insomma, occorre un testo bis. E ci arriveremo. Ma non le nascondo che il bracciale esula dalle priorità in materia del Guardasigilli».

Quali sono, allora, le alternative?

«Anzitutto riformare la detenzione provvisoria. E' un impegno severo. Bisogna restituire centralità alla presunzione d'innocenza. Ma vorrei sottolineare

I BRACCIALETTI IN 6 PAESI



GRAN BRETAGNA

Previsti per detenuti che sono stati condannati a 6 mesi, oppure che abbiano un residuo di pena inferiore. E' entrato in vigore a inizio gennaio '99



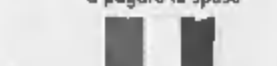
SVIZZIA

Previsti per detenuti che devono scontare una pena inferiore ai due mesi. Esiste un progetto per ampliare l'uso. La Svezia utilizza i braccialetti dal '94



BELGIO E OLANDA

Utilizzati su condannati fino a 18 mesi. Le prime prove risalgono al '97. In Olanda la sperimentazione prevede che siano i detenuti a pagare le spese



FRANCIA

La legge ne consente l'utilizzo dal '97. La sorveglianza elettronica riguarda solo i detenuti con meno di 12 mesi da scontare



USA

Per accedere a quello che è considerato un beneficio bisogna dimostrare di non essere socialmente pericolosi

«Hanno utilizzato parenti e amici per riuscire a eludere la sorveglianza. Un recluso infilò il braccialetto al collo del suo cane e uscì per commettere altri crimini»

Sotto, il premier francese Lionel Jospin



nieri giunti quasi a fine condanna. La scarcerazione può rivelarsi uno choc. Farla precedere da un soggiorno domiciliare ammortizza gli scompensi, riabilita alla vita «esterna». Mi sembra inoltre che sarebbe un ottimo «appoggio funzionale» per facilitare le liberazioni condizionali».

La prudenza nell'applicare la ricetta Usa non celerà la paura di abusi?

«Eccome. C'è il rischio d'irrigidire il sistema. Immagino un giudice intento a scegliere fra tre soluzioni diverse: controllo giudiziario semplice, bracciale, detenzione provvisoria. Avrà tendenza a privilegiare il secondo sottovalutando l'idoneità del primo. E non sarebbe un progresso. Come non escludere che il bracciale finisca per sovrapporsi nell'uso alla condizionale, inasprendo le leggi? E' proprio questo che vorremmo scongiurare. Quindi, avanti piano».

Il disegno di legge sugli spot in tv: il Polo promette battaglia e Mastella invoca il diritto alla libertà di espressione

Ciampi firma la «par condicio»

Selva: atto dovuto. La Loggia: incostituzionale

RIFONDAZIONE

«Cortina di silenzio contro di noi»

ROMA. I tg Rai hanno «scatato» una cortina di silenzio su centinaia di iniziative contro le pensioni d'oro e dei salari da fame che il giorno di Ferragosto si sono svolte in tutta Italia. La denuncia è della coordinatrice di Rifondazione, Graziella Mascia, che sottolinea come «nella sola città di Rimini, come dimostrano le immagini diffuse dal solo Tg5, sono state raccolte centinaia di firme sulla petizione popolare per un tetto minimo e massimo alle retribuzioni del settore pubblico». Nel Lazio ai tavoli per la



raccolta delle firme si sono avvicinati redattori di «Liberazione». «Particolare preoccupante è il silenzio informativo - continua Mascia - sulle iniziative proprio mentre la Rai si è impegnata nel propagandare gli aerei di Berlusconi e i tavoli di Pannella e Bonino per la raccolta di firme contro il sindacato e per l'abolizione dei contratti nazionali di lavoro. Naturalmente noi non vogliamo da parte della Rai censure su nessuno ma denunciare una faziosità oggi rivolta contro di noi e domani chissà». [r.i.]

Qui accanto il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, a destra uno degli spot nereggiati a Ferragosto da Forza Italia che hanno «battuto» le coste della penisola per pubblicizzare le iniziative del partito



ROMA

Ieri pomeriggio il Presidente della Repubblica è tornato al Quirinale, e, prima di ripartire per Alpe di Siusi, la zona in cui anche Sandro Pertini trascorreva le proprie vacanze estive, ha firmato il contestato disegno di legge con il quale il governo si propone di regolamentare l'emissione di spot televisivi, e non solo quelli, in vista di elezioni politiche.

Non firmare il disegno di legge, come ha notato anche il deputato di Alleanza nazionale Gustavo Selva, sarebbe stato un gesto insolito: «Si tratta di un atto dovuto, una decisione diversa sarebbe stata clamorosa».

«Era del tutto normale che Ciampi firmasse un disegno di legge che regola una materia come si fa in tutta Europa», osserva il dissenso Giuseppe Giulietti. In realtà, i disegni di legge dell'esecutivo alla firma del capo dello Stato vengono «bloccati» solo in caso di patente incostituzionalità, o per mancanza della cosiddetta «copertura finanziaria»: e non è certo questo il caso. Anche se, naturalmente, per il Polo il problema esiste, eccome.

«Questo ddl sulla par condicio è inaccettabile, improponibile e, soprattutto, incostitu-

zionale», scandisce al telefono il presidente dei senatori forzisti Enrico La Loggia. Il quale, a sua volta, ribadisce con un'era prevedibile, che il presidente avrebbe firmato, come l'atto compiuto ieri al Colle sia un passaggio obbligato. Ma, sostiene La Loggia, «bisognerebbe vedere cosa accadrà in Parlamento, alla ripresa d'autunno, e annunciare battaglia dura». «A meno che D'Alema non ci ripensi, visto anche che non ha il consenso di tutta la maggioranza: se ritirasse il ddl, compiendo un atto politico sempre possibile, anche dopo la controfirma di Ciampi, si potrebbe concor-

dare meglio tutta la materia». Quali margini di trattativa si potrebbero aprire però in quel caso, difficile dirlo, perché il Polo, e Forza Italia in particolare, «assolutamente rigetta» il disegno di legge: «E' contrario alla democrazia non informare i cittadini in materia: tutto ciò che limita la possibilità di comunicare la politica va incontro all'astensionismo che tanto si dice di voler combattere». Insomma, sospendere tutti gli spot televisivi per i 30 giorni precedenti alle elezioni è per La Loggia «un controsenso».

Il dibattito autunnale si annuncia infuocato
Il sottosegretario Vita
«In discussione non c'è solo la pubblicità video ma l'impari capacità economica delle forze politiche in campo»

mente Mastella. Il quale non la prende tanto alla larga: «Acca nessuno è fesso: che Berlusconi difenda con i denti ciò che ha acquistato è legittimo e naturale, ma la maggioranza su par condicio e conflitto d'interessi dovrà organizzare il diritto alla libertà di espressione uguale per tutti. O altrimenti vorrà dire che la maggioranza non c'è». Il tema del contendere è naturalmente il fatto che le costissime propagande elettorali televisive di stile «americano» (non a caso la legislazione negli altri Paesi europei è ricalcata esattamente dal ddl di D'Alema) Berlusconi può

permetterselo, non così gli altri leader, e in particolare quelli dei partiti piccoli e piccolissimi. E in questi giorni in cui Forza Italia e Alleanza Nazionale animano le piazze estive italiane, vuoi con i banchetti referendari, vuoi mandando in giro aerei a trascinare striscioni forzisti, il che è un'assoluta novità per la politica italiana, c'è chi punta il dito. E' Vincenzo Vita, sottosegretario di Forza Italia alle Comunicazioni, il quale osserva che proprio quegli aerei di Forza Italia, «proprio l'enorme dispiegamento di energie e risorse economiche dimostra quan-

to sia attuale il tema della par condicio». Ha ragione Parisi dei Democratici - continua Vita - quando dice che la libertà non è solo libertà di spot, «è il ddl del governo garantisce tutti e vuole superare proprio gli squilibri di oggi che derivano dall'impari rapporto nella propaganda tra le forze in campo». Resta da vedere, dopo le polemiche che il disegno di legge ha suscitato nella stessa maggioranza, raccogliendo poi anche le critiche di Rifondazione comunista, ribadite ancora ieri, che cosa succederà in Parlamento, alla ripresa d'autunno. [ant. ramp.]

La denuncia dei leader del movimento radicale in una lettera a D'Alema e Jervolino

Bonino: i Comuni boicottano i referendum

Il presidente dell'Anco Bianca nega e invita i sindaci a impegnarsi per «garantire la raccolta delle firme»

ROMA

E' polemica sui referendum. I Radicali denunciano il boicottaggio del 53% dei Comuni italiani che non avrebbero consentito ai cittadini di sottoscrivere i loro quesiti referendari. E diffidano ufficialmente il presidente del Consiglio e il ministro dell'Interno a ripartire al mal fatto. E, polemicamente, hanno stabilito che l'anno in corso non è solo il 1999 ma anche il 54° anno dell'era partitocratica. Così da ieri tutti i comunicati provenienti dal Partito radicale e dalla Lista Bonino recano la nuova dattazione. «Roma, 16 agosto 1999, LIV dell'era partitocratica». Un modo per irridere a quello che loro definiscono «regime».

«Nel 53 per cento dei comuni italiani - si legge in una lettera inviata da Emma Bonino, Marco Pannella e Marco Cappa a Massimo D'Alema e a Rosa Russo Jervolino - non è stato possibile ai cittadini di apporre la loro sottoscrizione ai venti quesiti referendari. Il dato emerge, spiegano i radicali, da una indagine condotta direttamente da loro, contattando dal 11 al 16 agosto 7.910 comuni. Poi l'accusa pesante al governo: «Assiste inerte, ottuso o complice a questo suicidio dell'amministrazione pubblica». Secondo i Radicali «interrompere la flagranza di questo gravissimo attentato ai diritti politici e civili dei cittadini italiani diviene, a questo punto, assolutamente necessario ed urgente».

Non è mancato l'ennesimo attacco ai mass media. Abbiamo tentato di supplire direttamente - ha detto l'ex commissaria europea - all'assenza complice del governo, e a quella della sua Rai-tv, come di quella della Mediaset del capo dell'opposizione, a nostre spese, in risorse umane e finanziarie. Abbiamo ottenuto - ha aggiunto Emma Bonino - che si passasse dalla diffusa ostruzione opposita colposamente, al paziente ostruzionismo, doloso e al solito anticostituzionalismo, di istituzioni fuori legge». La replica alle accuse di Emma Bonino e di Marco Pannella arriva da Enzo Bianco. «La maggior parte dei Comuni, pur trovandosi

E polemicamente il Pr inizia a datare l'anno in corso con i numeri romani «E' il 54° dell'era della partitocrazia»

Marco Pannella raccoglie le firme davanti a Fontana di Trevi



affinché «in tutte le realtà comunali in cui si sarebbero potestate difficoltà obiettive, queste siano rimosse per permettere che le operazioni di firma si svolgano regolarmente». Il presidente dell'Anco Bianca ha poi ricordato che «è possibile autenticare le firme anche ai cittadini non residenti nei Comuni in cui sono raccolte».

«Compito dei sindaci - ha infine sottolineato Enzo Bianco - non è entrare nel merito del referendum, ma garantire che la macchina amministrativa sia in grado di operare perfettamente. E su questo vanno concentrati ancora gli sforzi in questa fase della raccolta delle firme, nel rispetto della legge». [r.int.]

Il premier sulla sua barca D'Alema attracca a Ustica «aiutato» dal levante

USTICA. Un vento teso di levante ha consentito ieri pomeriggio al presidente del consiglio Massimo D'Alema di attraccare con il suo veliero «Ikarus», scortato da una motovedetta della guardia costiera, nel porto dell'isola di Ustica (a 36 miglia da Palermo) proveniente da Cefalù. Il premier, al timone della barca ha diretto le operazioni di ormeggio, concedendosi anche saluti con la mano alla gente assalata in banchina. Una volta all'ancora, il presidente del Consiglio è sceso sul molo, dove è stato ricevuto dal sindaco Attilio Licciardi (Dc), ed ha fatto passeggiare il proprio cane «Ikarus» era partito dalle Eolie, poi la sua prua era stata diretta a Cefalù dove le cattive condizioni meteo hanno costretto l'equipaggio a tardare la partenza verso Ustica. Qui D'Alema, con la moglie, i figli e alcuni amici, dovrebbe restare per un paio di giorni. [r.i.]

L'Eurocommissario Monti: improbabile la mia candidatura alle elezioni

BRUXELLES. Mario Monti, eurocommissario designato per la Concorrenza considera «del tutto improbabile» l'ipotesi di candidarsi ad una qualche elezione politica nel corso del suo mandato, anche se non si sente tenuto ad escludere a priori questa eventualità. E quanto ha dichiarato lo stesso Monti, rispondendo alle domande degli eurodeputati in vista dell'audizione che si terrà il primo settembre nell'ambito della procedura per il voto di fiducia. «Non ho mai accettato le diverse sollecitazioni (pervenute anche in occasione delle recenti elezioni per il Parlamento europeo) a presentare la mia candidatura ad elezioni - ha detto Monti agli eurodeputati - ritengo del tutto improbabile che il mio atteggiamento possa mutare in futuro, tanto più che considero quella di Commissario europeo un'elevatissima missione politica». [Ansu]

Il pg smentisce Martelli Borrelli: mai chiesto il trasferimento della Bocassini

MILANO. Il procuratore generale di Milano, Francesco Saverio Borrelli, ha pronunciato una «netta smentita» alla ricostruzione di una vicenda riguardante il pm Udo Bocassini, fatta in una intervista al «Corriere della Sera» dall'ex ministro di Grazia e Giustizia, Claudio Martelli. «Smentisco nettamente di aver mai richiesto o di essermi inteso con il procuratore generale Giulio Catelani, per sollecitare un trasferimento d'ufficio della collega Udo Bocassini», ha detto il pg dalle vacanze, rendendo noto di aver inviato un telegramma al quotidiano. Nell'intervista, Martelli riferisce che l'allora procuratore generale di Milano Catelani, gli raccontò di aver parlato con Borrelli che mi pregava di muovermi autonomamente, in forza dei miei poteri disciplinari, per promuovere un procedimento di trasferimento per incompatibilità del sostituto procuratore Bocassini». [Ausa]

L'elenco ha dato, l'elenco ha dato: sia benedetto il nome dell'eterno. Il mare di Grecia che tanto amava ha formato la giovane vita, gli entusiasmi e lo spegnersi di

Guido Rostan

Affianco ad incassare lo annuncio il padre Franco, i fratelli Jean Daniel e Enea e Gabriella e la sua cara Francesca. La funzione religiosa presso il tempio Valdese di c/o Vittorio nella giornata di mercoledì. Non firmi. Torino, 16 agosto 1999.

GUIDO mio sorella sempre un Capo nel cuore Papà. Torino, 16 agosto 1999.

Tanta gioia ci ha dato ma troppo presto il mare che tanto amavamo ha strappato al padre affetto. Zio, Ernesto e Giorgio. Torino, 16 agosto 1999.

La gioia che ci ha dato ha trovato la mano sicura che rimane ad accogliere come quando eri bimbo. Noi ti penseremo così. Zio Massimo e Paola. Torino, 16 agosto 1999.

Zia Giorgia e zio Giuliano si stringono con infinito affetto a Franco, Jean Daniel e Gabriella e piangono con loro il caro GUIDO. Torino, 16 agosto 1999.

Fulvia, Gino con Gabriella e Raffaele ricordano GUIDO e salutano tutti i fratelli zio Franco, Jean Daniel e Gabriella. Torino, 16 agosto 1999.

Zia Sina, Anna, Gastone, Fulvia, Antonella Guerni ricordano con affetto particolare il caro GUIDO. Torino, 16 agosto 1999.

Le famiglie Bonarri sono affettuosamente unite al dr. Rostan, Jean Daniel e Gabriella. Torino, 16 agosto 1999.

Grazie GUIDO per l'amicizia che ci hai dato. Marco, Beppe, Raffaele. Torino, 16 agosto 1999.

Ho sentito la vita, sei stato un grande, ti ricordiamo così luciano e Marco zio Sisto Mimi e Papi. Torino, 16 agosto 1999.

Con grande dolore e molto affetto la famiglia Bonarri è vicina a tutta la famiglia Rostan per la perdita del caro GUIDO. Torino, 16 agosto 1999.

Ti vogliamo bene. Level ed Elena. Torino, 16 agosto 1999.

Ti amo e ti amerò sempre tanto. La tua Fra. Torino, 16 agosto 1999.

Gli, Ornella, Vittorio, Stefania, Evelina, Ugo, Simenetta, Valeria, Elsa si stringono in un abbraccio a Franco e famiglia.

Gli GUIDO, sarai sempre con noi. Lili, abbraccio a Franco, Gabriella e Jean-Daniel, Maria e Evasio.

E' mancato
Andrea Bertolina
Lo piangeranno la moglie Emma, le figlie Laura, Anna, Carla, gemelli, nipoti, parenti tutti. Andrea ringrazia l'amico Massimo dott. Giovanni Caspari e il genero dott. Enrico d'Alessandro per le amichevoli cure. Funerale martedì 17 ore 15,30 in Casetto (MI). Torino, 16 agosto 1999.

Ciao NONNO, sarai sempre nei nostri cuori. Valeria, Ornella, Elena, Laura, Giulia.

La cognata Alfina Casalegno, figli Sergio, Paola con Flavio partecipano al dolore di Emma, figlia per la perdita di ANDREA.

Giovanni e Angela sono vicini ad Emma. Annamaria, Antonio e figli sono vicini al dolore di Emma.

Renato e Linda partecipano affettuosamente.

Giovanni Ferraro
Parlisteria, 16 agosto 1999.

E' mancata
Clementina Bonaglia
anni 76
L'annuncio: il fratello Michele con la moglie Teresa, i nipoti Massimo con Anna e la piccola Rita, parenti tutti. Funerale in Duomo mercoledì 18 c.m. alle ore 10 dall'ablazione via Verdi 10. Duomo, 15 agosto 1999.

Improvvisamente è mancato il

dott. Giovanni Pagella

Addolorati lo annunciano la moglie Piera, le figlie Giulia con Edoardo e la piccola Elisa, Alessandra con Lantano, il fratello Mario, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale mercoledì 18 ore 15 nella parrocchia di Rodiano. La presente è partecipazione e ringraziamento. Rubiana, 16 agosto 1999.

Aldo Contemessa con Lorenza e famiglia partecipano al dolore.

Nani e Alessandro Bovolato con Lorenza, Chiara e Giulia si uniscono al dolore.

Ciao GIANNI, con te se ne va una parte di noi.

Giulio, Grazia, Giuliano, Maria Grazia, Gianni, Gianni, Alberto, Emanuele, Matteo, Milena, Carlo, Mirella, Pino, Renzo, Matteo, Nadia, Maria Pia, Alessandra, Anna Maria, Nando, Luca, Roberto, Silvana, Mauro, Vanna, Andrea, Maria, Gianni, Lina, Giulio, Maria Teresa, Adriano, Neri, Gianni, Lorena, Pier, Emma, Luciano, Salvatore, Sergio, Lorenzo, Piero, Nino, Franco, Gianni, Gigi, Marika, Giorgio, Maria, Giorgio, Lilla, Sergio, Grazia, Enrica, Emma, Emma, famiglia Digo, Giulio.

Grazie di averci aiutato e cresciuto, ti vogliamo bene. Erika, Valeria, Andrea, Giuliana, Enrico, Silvia, Francesco, Lorenzo, Mariela, Simona, Paolo, Raffaella, Walter, Roberto, Giulia, Paolo, Valentina, Puzzi, Danilo, Betty, Valeria, Silvia, Davide, Cristina, Adele.

I colleghi dell'ospedale Koelliker piangono l'AMICO fraterno.

Piero Boni
Ammosia Camoletto
Massimo Landi
Vittorio Ricca
Piermario Tassano.

Ciao GIANNI: eri il nostro migliore amico, sarai sempre nei nostri cuori. Yvonne, Luca, Ruchi, Marco.

Laura e Franco Rambaldi e figli si uniscono al dolore della famiglia Pagella per la prematura scomparsa del

dott. Giovanni Pagella
Torino, 17 agosto 1999.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Iorio
Lo annunciano la moglie Giuseppe, le figlie Marina, parenti tutti. Funerale oggi ore 10 parrocchia S. Anna. Torino, 16 agosto 1999.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Mazzi
Con dolore lo annunciano la moglie Maria Clotilde, il figlio Francesco con Luisa e Camilla e parenti tutti. Funerale mercoledì 18 ore 15 presso Santuario Santa Rita. Torino, 16 agosto 1999.

E' mancata
Maria Molteni ved. Morandini
Lo annunciano il figlio Rodolfo con Paola. Funerale mercoledì 18 ore 10 parrocchia San Giacomo. Torino, 16 agosto 1999.

E' mancato
Attilio Assalto
anni 86
Lo annunciano la moglie Maria, i figli Maurizio e Tina con famiglia, parenti tutti. Funerale a Nole martedì 17 con alle ore 15,15 da Strada Camporeale n. 22. Cino, 16 agosto 1999.

L'Amministrazione Comunale di Lanzo partecipa al dolore del consigliere Tina Assalto.

Titolari, dirigenti, impiegati e maestranze della San Grato S.P.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia Assalto per la perdita del caro papà ATTILIO.

E' mancata
Maria Stella Longo Riberi
A esequio avvenute lo annunciano il marito Paolo, il figlio Lorenzo con Giulia e Luisa. Montepulciano, 16 agosto 1999.

A funerali avvenute le famiglie Barbero e Martelli annunciano la scomparsa di

Anna Millari
Torino, 16 agosto 1999.

E' cristianamente mancato in Sanremo

Antonio Pugliesi

Il signor Antonio Pugliesi ha lasciato la moglie Barbara le sorelle e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 17 c.m. un ringraziamento all'equipe del professor Mura della clinica di Torino in particolare al dott. Renato Marzotto. Sanremo, 17 agosto 1999.

Rosanna, Elisabetta, Maria Pia e Nino afflitti, con le loro famiglie, afflitti nell'immenso dolore degli zii Sandro, Valeria, dei cugini e familiari tutti, annunciano a lutto avvenuto la scomparsa della adorata mamma

prof.ssa Maddalena Profilo
Florentino

Un particolare ringraziamento ai dottori Ferraro, Donatelli, Vignotto e La Fila. La salma verrà tumulata a Lipari nella cappella di famiglia. Torino, 15 agosto 1999.

Abbreviamo Rosanna e la famiglia tutti Gabriella e Roberto Ballerio Giovanna Bello Maria e Maria Cappa Mimi e Giorgio Rivera Luisa e Roberto Scialoja Isabella e Claudio Zanoni Felice Zini.

Partecipano al dolore di Rosanna e famiglia Eda e Corrado Auggina Giovanna e Gigi Gattano Laura e Alessandro Borinaria Michela e Massimo Baruffaldi Marina e Enzo Gugliotta Bruno e Oreste Macorino Mina e Antonio Muzza Paola e Gian Carlo Rossi Bruno Toppo.

La famiglia Passone partecipa al dolore.

Il 15 agosto ci ha lasciato

Giuseppe Lattes

A chi lo ha conosciuto e gli ha voluto bene lo annunciano con profondo dolore Dada, Maria Grazia, Renzo, Giulio, Leo con Giancarlo, Michi, Paola, Renzo, Barbara, Silvana, Giulia, Alessandro e Marco i funerali avranno luogo martedì 17 agosto alle ore 10 con partecipazione della abitazione, via Liricheraso 5. Torino, 16 agosto 1999.

Dida e Eugenio Gentile-Tedeschi con Massimo e famiglia ricordano con affetto più che mai il loro amico di vita e di valori familiari e morali.

Giuseppe Lattes
Torino, 16 agosto 1999.

Laura Felici e Marco Martelli sono vicini a Dada, ai cugini e ai nipoti nel ricordo del loro

Giuseppe Lattes
Torino, 16 agosto 1999.

La cugina Bianca Lattes con Claudia e Fulvia, Franco Lattes e Roberto Segre partecipa no al dolore della famiglia.

Le famiglie Serio e Brozio sono affettuosamente vicine a Dada e figli.

Luci Aldo e famiglia piangono addolorati il carissimo zio BEPPE.

Giuliana Paola Elena Carla Franca e figli partecipano con affetto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il PARACADUTISTA
Felice Gill

Lo annunciano la moglie Teresa Caverio, il figlio Alberto con la moglie Rosanna, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale mercoledì 18 ore 10,30 parrocchia Centro, San Mauro. Moncalieri, 17 agosto 1999.

Cristianamente è mancato

Eugenio Cereser

Lo annunciano la moglie Assunta, i figli Pietro, Augusto, Giuseppe, Mario con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerale mercoledì 18 ore 10,30 parrocchia Centro, San Mauro. San Mauro Torinese, 16 agosto 1999.

La famiglia Boffa partecipa al dolore.

La Ditta P.I.A.N.A. partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa di

Paolo Foscato

preciso collaboratore per molti anni. Torino, 17 agosto 1999.

(continua a pagina 14)

IL MINISTRO DEL TESORO È OTTIMISTA: LA NOSTRA ECONOMIA COMINCIA A RIPRENDERSI

Il ministro del Tesoro
Giuliano Amato

colloquio

Augusto Minzollini

inviato a SINGAPORE

PERFINO di Ferragosto lo stakanovista Giuliano Amato non si dà tregua. Così lo si incontra sul volo Roma-Sydney dove si sta recando per la solita serie estiva di lezioni accademiche e, tanto che c'è, anche per assolvere dei compiti che il suo ruolo governativo gli impone. «Appena il ministro degli Esteri», confida, «ha saputo che andavo in Australia, mi ha organizzato un incontro con la comunità italiana».

In aereo, in compagnia della moglie Diana, il titolare del Tesoro chiacchiera un po' su tutto, a partire naturalmente dalla sua condizione di viaggiatore. «Non capisco», dice ad esempio, «che cosa giovi all'Alitalia questa storia di far passare buona parte dei voli internazionali dallo scalo della Malpensa. Intanto, Roma è una grande capitale che non può essere trattata così. E poi, a quanto ho saputo, c'è stato anche un calo dei passeggeri. Del resto è ovvio: un conto è avere un volo diretto, altro conto è dover cambiare a Milano. Comunque mi hanno detto che è un problema di flotta aerea: a mano a mano che sarà potenziata, aumenteranno i voli che partiranno da Fiumicino».

Ma a parte i discorsi da turista, il Dottor Sottile si mostra molto interessato a questo primo viaggio che fa dall'altra parte del globo. «Mi hanno detto che la baia di Sydney è bellissima. La loro economia va bene, non ha avuto ripercussioni negative dalla crisi asiatica. Comunque, dai dati che mi hanno inviato, noto che pure lì c'è un'alta percentuale di disoccupazione giovanile, arrivata ormai ai nostri livelli».

E così, quasi naturalmente, il discorso scivola su casa nostra, sul fatidico mese di settembre quando il governo sarà chiamato alla prova della verità. Fatto nuovo, il successore di Ciampi al Tesoro si mostra ottimista sul negoziato coi sindacati in materia di spesa sociale. «La nostra economia, diciamo così, comincia a riprendersi. Io sto lavorando a una finanziaria con i conti al netto dell'intervento su quelle materie. I numeri sono a posto, il problema è di prospettiva. Soprattutto», spiega Amato, «bisogna caratterizzare in un senso o nell'altro l'azione di governo. Io penso, anzi sono sicuro, che un intervento d'Alema voglia farlo, per modernizzare lo Stato sociale e renderlo più equo. Bisogna vedere i modi e i tempi...».

Mentre conversa sull'argomento, il ministro del Tesoro indica il pacco di giornali che ha portato con sé da Roma. «Ha letto che cosa dice Franco Bassanini sul Sole 24 Ore? Lui e anche Visco usano un argomento valido, quando dicono che il nostro problema è il fatto di avere un debito pubblico molto più alto dei partner europei:

«Io sto lavorando a una finanziaria con i conti al netto dell'intervento su quelle materie. I numeri sono a posto, il problema è di prospettiva. Come dicono Bassanini e Visco, quel che ci frena è il debito pubblico, molto più alto degli altri partner europei».

«Sicuramente Sergio Cofferati non lo si può tenere fuori, anche perché lui è un riformista vero. Lo è sempre stato. Mi confidava che a Botteghe Oscure gli dicevano: «Ma tu che ci stai a fare qui? Tu non sei un comunista. Tu sei un vero riformista».

Amato: sulla spesa sociale il governo troverà l'accordo

cosa che ci impone - come dicono loro - un livello inferiore di spesa sociale».

Certo, nel governo vi sono Bassanini e Visco a quanto pare sensibili agli argomenti di Amato. Però c'è anche un ministro del Lavoro, come Cesare Salvi, che la pensa in tutt'altro modo e sposa in pieno le ragioni della Cgil. Sarà il clima vacanziero, sarà che la discus-

sione in quel momento si svolge a 8 mila metri sopra l'Iran, fatto sta che Amato si mostra ottimista anche sui rapporti con qualche ayatollah di casa nostra. «Ma io sono abituato a discutere con Salvi», scherza il ministro, «quando ero ministro per le Riforme istituzionali abbiamo sempre trovato un'intesa. Non credo che alla fine sorgeranno grossi proble-

mi tra noi. Comunque va capito, lui è il ministro del Lavoro, ha un ruolo da svolgere. Semmai, i problemi sono altri, le forze sociali, il sindacato, Cofferati... Quelli sono i nodi del breve e medio periodo».

A proposito di Cofferati, viene spontanea una domanda forse un po' provocatoria: ma il segretario generale della Cgil ha assunto queste posizioni

rigide nel confronto con il governo perché vuol fare un investimento politico in prima persona? «Può darsi...», allarga le braccia con aria pensosa Amato, «ma non aggiunge altro. Anzi, il Dottor Sottile è convinto di una cosa: «Sicuramente, Cofferati non lo si può tenere fuori. Anche perché lui è un riformista. Lo è sempre stato. Mi ricordo ancora quando mi

confidava dei suoi rapporti con Botteghe Oscure, e da quella parte gli dicevano: «Ma tu che ci stai a fare qui? Tu non sei un comunista, sei un riformista»».

Si parla della Quercia, e inevitabilmente si inciampa sulle difficoltà che ogni tanto lo stesso Amato incontra nel dialogo con il maggior partito della coalizione. «Io non capisco come possano uscire certe

«Dicono che non avrei voluto Burlando come sottosegretario e che lui mi farebbe la guerra: è falso»

voci. Ho letto questa storia che io non avrei voluto Claudio Burlando come mio sottosegretario per non dargli le deleghe sulle privatizzazioni, e che ora lui mi starebbe facendo la guerra su tutto. Non è così. Le dico la verità, io affrontai la questione con Palazzo Chigi e con Veltroni solo all'inizio, quando circolavano i nomi di Solaroli e di Burlando. Gli feci notare che un sottosegretario doveva essere scelto tenendo conto che poi doveva andare in Parlamento a tenere testa a gente che questa materia la conosce. Gli ho spiegato che un personaggio come Burlando, bravissimo su altri versanti, rischiava di essere mandato allo sbaraglio, e non gli avrei fatto dueque un grande favore a nominarlo sottosegretario. Le dirò di più: a Veltroni chiesi perché non mi mandava un tipo come Morando, che conosce l'argomento. Lui mi rispose che Morando lo voleva al partito, e la cosa finì lì. Visto che i sottosegretari, come si sa, li scelgono i leader di partito, io mi aspettavo che arrivasse Burlando, ma poi davvero non so cosa sia successo. Ecco perché sarei davvero curioso di sapere come nascono certe voci».

Al cronista, che gli fa notare come i disegni siano cambiati, non sono più il partito monolitico di una volta e che pure li spesso si combattono guerre intestine a colpi di boatos, il Dottor Sottile, che ha una lunga esperienza nelle cose politiche, risponde distaccato: «Forse. Qualcuno vuol far credere che Burlando non è andato lì per un determinato motivo. Qualcuno altro vuole fare intendere che non l'hanno voluto per altre ragioni... Così va il mondo».

Pensioni, pagamenti a rischio

La Corte dei Conti: risanamento subito

ROMA

Negli ultimi dieci anni il sistema previdenziale obbligatorio in Italia ha accumulato disavanzi per quasi 287 mila miliardi; in cambio di un risanamento strutturale potrebbero addirittura venir meno le risorse per pagare le pensioni. Lo dice la Corte dei Conti nell'indagine sulla spesa pensionistica che è stata trasmessa di recente alle Camere. L'accumulo dal 1989 al '98 di un deficit di gestione di 286.860 miliardi è avvenuto a dispetto delle riforme intervenute per porvi freno. «L'aggravarsi della situazione deficitaria», denuncia la magistratura contabile, «potrebbe avere prima o poi effetti sulle disponibilità finanziarie destinate al pagamento delle pensioni».

Questo «grave squilibrio» osserva ancora la Corte «è destina-

to a permanere, «rebus sic stantibus», ancora per molti anni, fino a quando cioè i meccanismi del metodo contributivo non avranno potuto esplicitare tutti i loro effetti». Nel frattempo «l'entità del debito pensionistico, già enorme al termine del 1998, crescerà progressivamente per il cumularsi dei disavanzi delle gestioni previdenziali, ponendo seri problemi anche sul piano degli obiettivi di finanza pubblica definiti dal patto di stabilità e crescita». Per la Corte occorre «un piano organico di risanamento strutturale del settore», tenuto conto anche - si fa notare - che dei 128.125 miliardi derivanti dalle misure adottate dal 1992 al 1997, solo 81.565 miliardi si riferiscono a interventi strutturali (di cui 19.070 per aumenti dei contributi) mentre ben 46.560 miliardi rappresentano misure di carattere

temporaneo, come il blocco all'accesso dei trattamenti di anzianità. Si tratta invece, adesso, di assicurare «la tendenziale uguaglianza tra entrate e spesa previdenziale» attraverso «risorse endogene al sistema», per evitare il collasso. Nella prospettiva del riequilibrio strutturale, la Corte insiste sul decollo dei fondi pensione; contemporaneamente al loro sviluppo potrà anche diminuire il peso delle contribuzioni. La Corte contesta infine i meccanismi individuati dal collegato alla Finanziaria '99 per la copertura del deficit attraverso anticipazioni a favore di Inps e Inpdap. L'anticipo di «rilevanti somme» - si sottolinea - «rappresenta una fittizio turis che costringe il bilancio statale a sopprimere ad insufficienze strutturali degli enti» e sottrae alla valutazione del Parlamento situazioni di spesa delle

CONTI IN ROSSO DELL'INPS		
	Deficit (mld)	Incidenza su spesa (%)
1989	12.368	10,9
1990	17.593	13,7
1991	16.090	11,2
1992	24.136	14,8
1993	33.176	18,3
1994	41.495	21,7
1995	45.879	22,9
1996	27.621	12,7
1997	36.982	15,6
1998	30.520	12,8

quali solo a consuntivo potrà avervi cognizione».

Ma il governo getta acqua sul fuoco. «Dietro l'angolo non c'è alcun rischio di insolvenza per le pensioni», assicura il consigliere economico del ministro del Tesoro Amato, il professor Paolo Ono-

fri. «Attualmente il sistema è sotto controllo, anche se è necessario intervenire in maniera precauzionale per il medio-lungo periodo». Onofri ha aggiunto che i dati della Corte dei Conti «non rappresentano niente di nuovo». Si è fatto sentire anche il sottose-

Ma per Onofri e Giarda «Non c'è alcun problema di insolvenza, mai stati in condizioni così solide»

gretario al Tesoro Piero Giarda: i pensionati stanno tranquilli, ha detto, non c'è un rischio insolvenza. «Non ha senso alcuno nel 1999 parlare di carenza anche potenziale di risorse finanziarie per il pagamento delle pensioni. Lo Stato italiano non è mai stato, nel recente passato, in condizioni finanziarie così solide come quelle odierne».

Di tutt'altro tenore i commenti dall'area del Polo. Il vicepresidente della Camera Carlo Giovanardi (Ccd) ha detto che «la bancarotta del sistema pensionistico è il risultato tragico della politica dello struzzo portata avanti dalla sinistra, prima dall'opposizione e oggi da posizioni di governo. Che cosa racconteranno ai pensionati italiani i grandi capi del sindacato e del comunismo, quando non ci saranno più soldi per pagare le pensioni?». (r.e.s.)

Ugo Bertone

PONTE DI LEGNO

Il menestrello della Lega, Sergio Begato, ce la mette tutta al Pattinaggio del Bar Brescia per scaldare turisti e militanti in attesa del Senatur: poche centinaia di persone, non più di 300. Chiude con un assolo alla chitarra, accompagnando un testo in stretto lumbard, dedicato alle brume della Malpensa, prima che la campagna ospitasse il mega-scalo aereo che tanti problemi crea ad abitanti e passeggeri. «Questa», spiega alla fine, «era una poesia di Umberto Bossi...».

Subito dopo arriva lui in persona, Umberto Bossi, per il solito comizio di Ferragosto a Ponte di Legno. Ma l'atmosfera non è quella di un tempo. Ponte di Legno non è più roccaforte leghista: il Carroccio lo scivolato dal 30 al 30% alle ultime comunali. Il nuovo sindaco, Mario Toselli,



alla testa della lista «perla della Valcamonica», non ha «catturato» gli spazi per la festa della Lega. «Ponte di Legno», spiega, «campana di turismo e deve convivere con tutti. I Ferragosto con Bossi ci hanno dato grande visibilità, ma è l'ora di cambiare».

Bossi, per la verità, non sembra prendersela più di tanto. Non lo deprime la scarsa affluenza di pubblico. Ha già troppi bersagli da colpire a partire dall'ex amico Vito Gnutti, un tempo inseparabile compagno di scopo nelle vacanze a Ponte di

Solo 300 persone a Ponte di Legno per il comizio di Ferragosto, senza l'atmosfera di un tempo

Bossi: noi contro tutti, sarà battaglia frontale

«Fermaremo le controgelbe di Gnutti (Polo) e Martinazzoli (Ulivo)»

«Provano a dividerci ecco perché voglio uomini gagliardi, fuori i cacasotto Pannella e Bonino? Altro che nuovo, sono costole di Berlusconi»

in vista della «grande battaglia».

Nel suo comizio, un'ora e un quarto in tutto, Bossi ribadisce questo concetto: quella delle prossime regionali sarà una vera battaglia, anzi, la «grande battaglia», la battaglia madre. E il Carroccio dovrà combattere da solo contro tutti: «Roma-Polo e Roma-Ulivo, la controgelba di destra alla Gnutti e di sinistra alla Martinazzoli...». «Hasta!», tuona Bossi - battaglia frontale: voglio uomini gagliardi, fuori i cacasotto. Chi s'aspettava qualche apertura, almeno tattica, è bell'e servito. Ma è evidente che, prima della stagione degli accordi, deve ancora finire quella delle epurazioni. «Noi vigileremo - aggiunge - perché sicuramente quelli li avranno lasciato qualcuno dei loro dentro la Lega...».

Per questo Bossi esaspera il tema dell'identità guerriera, senza preoccuparsi troppo delle minori attenzioni (e simpatie) che

risuonano tra i villeggianti della borghesia lombarda. Da una parte, ripete, c'è la Lega con il vessillo del «Sole delle Alpi». E dall'altra tutti i nemici, di destra e di sinistra. Da destra si profila «la controgelba di quel piccolo generale della Valsabbia che è Gnutti».

A sinistra? Lì c'è un avversario ancor più insidioso. «Provano a dividerci - accusa Bossi - Adesso è venuto fuori Martinazzoli a dirci che fa la Dc del Nord. Ma come? Lui noi, era il grande segretario romano? Con lui provano a prenderci da sinistra, con la tenaglia di Roma-Nord-Ulivo, mentre destra c'è Roma-Nord-Polo. L'ultimo pensiero Bossi lo dedica alla coppia Pannella-Bonino. «Quei due sono della stessa pasta - dice - costola di Berlusconi. Come può essere il nuovo la Bonino, una che faceva gli aborti con la pompa della bici?». Altro che alleanze, ci va pesante il senatur, in attesa che, tra dieci

giorni, il summit della Lega ad Acqui Terme faccia decollare il disegno di legge di iniziativa popolare per l'abolizione dei prefetti e ci porti «un nostro Parlamento, sul modello scozzese». «Mi aspetto 5 milioni di firme. Viva la Padania», chiude Bossi.

Solì, dunque. Come ai tempi in cui con pochi amici, tra cui la mia Manuela, il futuro leader lumbard friggiva trote alle feste della Lega autonomista e «la mia mamma - ricorda Bossi - mi diceva: Umberto come ti sei ridotto. Da medico a cuoco...». E il giudizio materno di sicuro non migliorò quando, nell'83, Bossi affrontò per la prima volta le elezioni. «Etichettammo a mano 20.000 giornali: gli indirizzi furono battuti uno a uno con l'Olivetti 32 dalla Manuela». Militanti, imparate perché non è certo casuale questa «chanson de geste» a puntare sulla «Padania» di agosto, curata da Bossi in persona... (r.e.s.)



TEHERAN

Un gruppo di amici amanti evidentemente dei viaggi in regioni lontane. Una cena in albergo, e una località turistica che i sette ricorderanno per un pezzo. Non per le sue bellezze, però. Sabato sera tre uomini e due donne, pistole e fucili automatici spianati, hanno fatto irruzione nel ristorante dell'albergo. Hanno afferrato Alberto, un ingegnere di 39 anni, tre spagnoli e la loro guida iraniana. Poi sono saliti al primo piano, hanno spalancato la porta di una delle stanze e si sono portati via anche Massimo Cattabriga, 39 anni, di Imola, infilando in un'auto. Alberto è stato più fortunato: caricato su un camion è riuscito a fuggire, ed era aspetta assieme agli altri cinque amici che Massimo venga liberato. Nonno delitto la partenza, prevista per ieri, e si sono fermati in quello stesso maledetto albergo: l'Hotel Goshvashid di Kerman.

L'allarme era stato dato subito, e la polizia si era lanciata immediatamente sulle tracce dei banditi. Mohammad Ali Karimi, il vice-governatore della provincia di Kerman, ha raccontato che gli agenti avevano raggiunto i rapitori quasi subito, «ma hanno preferito non intervenire, per non mettere in pericolo la vita degli ostaggi». E così la banda è riuscita a far perdere le tracce. Con loro, oltre a Massimo Cattabriga, c'erano due religiosi spagnoli, Cosme Puerto di 57 anni e Joaquín Fernández di 70, il tecnico informatico Pedro García di 40, e la loro guida iraniana, Rahmatollah Soleimani.

Chi siano i rapitori, e perché abbiano operato il sequestro, lo ha spiegato Juan Carlos Gato, incaricato d'affari all'Ambasciata spagnola di Teheran: «La banda è la stessa che alcuni giorni fa ha avuto uno scontro a fuoco con le forze di sicurezza iraniane. Cinque trafficanti erano stati uccisi e due catturati ed ora, secondo le informazioni di Gato, i membri della banda rimasti liberi chiedono la liberazione di quei due compagni».

Gli ostaggi, a quanto sembra, stanno bene, non sono stati maltrattati, e Gato riferisce che la polizia ha già avviato dei contatti con i rapitori, anche se «esplorativi e indiretti». Attraverso un intermediario, cioè, Ma la cosa a Teheran viene giudicata tanto seria da aver indotto il ministro dell'Interno Abdolvahed Musavi ad intervenire personalmente: «I responsabili del sequestro sono stati identificati e speriamo che la liberazione dei rapiti avvenga il prima possibile».

L'incaricato d'affari dell'Ambasciata italiana nella capitale iraniana, Renato Varriale, si è mostrato ottimista: «Sono in corso dei contatti, e mi auguro che il caso possa essere risolto in qualche giorno». Eppure, da Madrid, l'ordine domenicano, cui appartengono i due religiosi rapiti, mostra scetticismo: il rilascio degli ostaggi «non sarebbe immediato, e le trattative con i banditi potrebbero durare giorni».

Una storia molto simile era già

Il ministro dell'Interno: speriamo di liberarli al più presto, abbiamo identificato i banditi Iran, un italiano in mano ai narcos Un turista sequestrato a Kerman con tre spagnoli

IRAQ

Nuovo bombardamento Usa

ANKARA. Aerei statunitensi hanno nuovamente bombardato iro postazioni irachene a nord del 36° parallelo, in risposta al fuoco nemico. Secondo un comunicato del comando Usa, l'artiglieria irachena ha aperto il fuoco contro gli aerei della forza angloamericana che, basata a Incirlik, in Turchia, controlla la «zona di non sorvolo» nel Nord dell'Iraq. I cacciabombardieri F-15 e F-16 hanno risposto al fuoco colpendo una stazione radar a sud della Diga «Saddam». Tutti gli aerei americani sono tornati alla base. Si tratta del settimo bombardamento Usa in agosto, e del 26° dal giugno scorso. L'Iraq riconosce le «zone di non sorvolo» imposte dall'Onu nel Nord e nel Sud del Paese dopo la Guerra del Golfo, affermando che non sono state autorizzate dal Consiglio di Sicurezza. [Ansa]

I rapitori chiedono il rilascio dei loro complici arrestati Due mesi fa presi in ostaggio tre dipendenti della Daniela



Massimo Cattabriga, l'italiano rapito in Iraq, militante iraniano al confine afgano

accaduta appena due mesi fa. Il 13 giugno cinque italiani, dipendenti dell'acciaieria che la Daniela sta costruendo a Yazda, erano partiti per la rocca medievale di Ham, circa duecento chilometri ad Est di Kerman, resa famosa dal regista Valerio Zurlini, che vi ha ambientato le scene dell'avamposto per il suo «Deserto dei Tartari». La zona è meta di molti turisti, soprattutto italiani, e i

cinque, finita la gita, stavano per tornare al loro cantiere quando, durante una sosta, erano stati avvicinati da due fuoristrada, da cui erano improvvisamente scesi degli armati. Tre degli italiani



erano stati portati via. «Narcotraficanti», avevano sentenziato le autorità di polizia iraniane. La regione infatti, confinante con l'Afghanistan e con il Pakistan, è infestata da trafficanti d'armi e di droga, che attraverso di essa avviano la «merce» verso il Mediterraneo e l'Europa. Le autorità, cercando di rilanciare il turismo, hanno intrapreso una dura lotta contro i banditi,

ma ogni volta che qualche trafficante viene arrestato, i suoi compagni sequestrano qualche malcapitato e chiedono uno scambio. A giugno i tre italiani furono liberati dopo appena sei giorni, senza che venisse speso un solo colpo, grazie ad un astuto inganno delle forze di sicurezza iraniane. Speriamo che anche stavolta le cose possano concludersi nel migliore dei modi.

«Vincete o la pagherete cara»

Udai, figlio maggiore di Saddam torturava i calciatori sconfitti

LONDRA

Il figlio maggiore di Saddam Hussein, Udai, torturava regolarmente i calciatori della nazionale che, a suo parere, avevano giocato male: lo ha raccontato al «Sunday Mirror» Sharar Haydar Mohammad al Hadithi, ex membro della nazionale irachena, confermando le voci già riferite dall'opposizione in esilio. Nel 1993, dopo la sconfitta subita in un'amichevole contro la nazionale giordana, al Hadithi fu portato nel carcere di Al Radwaniya, 30 km da Baghdad, assieme a tre altri giocatori. I 4 furono malmenati per tre giorni, poi rimessi in libertà. Nel '94 il giocatore tentò di dimettersi, ma fu di nuovo portato in carcere, colpito sotto le piante dei piedi, trascinato sulla schiena nuda per un fossato di ghiaia e poi costretto a saltare in una cisterna di escrementi per fargli infettare le ferite. Infine lo lasciarono andare, ma fu squalificato a vita, con la minaccia di ucciderlo, se mai fosse stato vi-

sto dare un calcio al pallone. Al Hadithi vive attualmente nascosto all'estero.

La sua denuncia è confermata da un altro esule: Abbas Janabi, ex segretario privato di Udai e suo portavoce per 15 anni. Al giornale inglese Janabi ha raccontato di avere assistito con altri 20 dirigenti del Comitato olimpico iracheno ad una punizione esemplare: i giocatori della nazionale dovettero calciare una palla di cemento per tutto il campo di gioco della stessa prigione, dopo la mancata qualificazione ai mondiali del 1993 nel Qatar. Secondo Janabi, Udai, capo della Federcalcio e del Comitato olimpico iracheno, era convinto che il terrore del castigo spingesse gli sportivi a «rendere al meglio».

Nel 1997 la Fifa aprì un'inchiesta su un episodio simile: la fustigazione cui, si diceva, Udai aveva fatto sottoporre i giocatori quando la nazionale non riuscì a qualificarsi per la Coppa del Mondo. La Federcalcio irachena fu però assolta da ogni accusa. [Agf]

Esplode l'auto del comandante guerrigliero per la zona di Sidone. Gli integralisti filo-iraniani minacciano rappresaglie

Bomba per il leader Hezbollah Nel Libano meridionale, sospetti su Israele

ALDO BAQUIS

TEL AVIV

I guerriglieri filo-iraniani Hezbollah minacciano pesanti attentati anti-israeliani in seguito alla misteriosa uccisione di un loro comandante regionale a Sidone, nel Libano Sud, dilaniato dallo scoppio della sua automobile.

«Khud Barak è il terrorista numero uno», ha esclamato lo sceicco Nabil Qatq, un responsabile degli Hezbollah, poco dopo aver appreso della morte del suo compagno Abu Hassan Salameh (foto anche come Ali Dib), 40 anni, comandante del «Fronte occidentale» nel Libano meridionale, cioè dell'area di Sidone. «Questo crimine viene compiuto da Israele, che complotterà per i dirigenti sionisti una serie di sventure. Saranno punite».

Da Gerusalemme finora non è giunto alcun commento, a parte la conferma ufficiale che Ali Dib aveva organizzato negli anni Passati numerosi agguati contro i militari israeliani che presidiavano il Libano meridionale e che fungeva da ufficiale di collegamento

con la guerriglia palestinese.

Che fosse nel mirino degli israeliani lo sapeva lui stesso: nel 1996, durante l'«Operazione Furore» scatenata in Libano dall'esercito israeliano, l'automobile su cui viaggiava fu centrata nel villaggio di Jiyeh da un razzo sparato da un elicottero. Due persone che erano a bordo rimasero uccise, mentre Dib si salvò per miracolo. Ieri Dib aveva appena lasciato una stazione di benzina a Est di Sidone ed era bloccato in un ingorgo quando la sua Bmw è stata sollevata in aria da una potente esplosione. Il guerrigliero, che era solo a bordo, è morto sul colpo. Testimoni oculari hanno notato in cielo un piccolo aereo israeliano senza pilota dal quale potrebbe essere partito l'impulso che ha provocato lo scoppio. La polizia di Sidone non esclude tuttavia che l'ordigno sia stato deposto ai margini della strada.

Anche se Israele è stato parco di commenti, la tecnica dell'eliminazione del comandante della guerriglia ricorda episodi passati in cui lo Stato ebraico riuscì a

Abu Hassan Salameh era già scampato a un attentato: nel '96 un razzo lanciato dal cielo aveva centrato la sua vettura

La Bmw di Abu Hassan Salameh sventrata dall'esplosione: Hezbollah accusa i servizi segreti israeliani

combinare ottime informazioni di intelligence con una eccellente capacità tecnica. Ma le conseguenze politiche e militari di questi attentati non furono inequivocabili, e anche in Israele qualcuno li ritiene controproducenti.

Il precedente più noto è quello di Abbas Mussawi, che nel febbraio 1992 - quando rivestiva la carica di segretario generale degli Hezbollah - fu raggiunto da un razzo sparato da un elicottero israeliano mentre si trovava nella sua Mercedes con la moglie e il figlio. Alcune settimane dopo

l'ambasciata israeliana a Buenos Aires fu demolita da una potente esplosione che secondo Israele fu compiuta da guerriglieri sciiti, probabilmente aiutati dai servizi segreti iraniani.

Due anni e mezzo dopo, nel centro di Beirut, un altro dirigente degli Hezbollah - Puad Mughniye - viene ucciso dalla esplosione della sua auto assieme ad altre tre persone. Era il fratello di Imad Mughniye, uno dei terroristi sciiti più ricercati da Israele.

Nell'agosto 1998 Israele torna all'attacco lanciando un elicotte-

ro Apache contro Hossam al-Amin, numero due dei guerriglieri sciiti di Amal nella zona di Tiro. La sua Bmw viene centrata in pieno e al-Amin resta orrendamente dilaniato. Tre mesi dopo gli agenti segreti di Israele agiscono ancora nel Libano meridionale: questa volta la vittima è un attivista palestinese di Hamas, ucciso dall'esplosione di un'auto-bomba a Sidone.

Gli effetti pratici di queste operazioni clamorose non sono grandi, secondo quanto ammettono gli esperti militari israeliani.

Le eliminazioni dei comandanti militari non hanno ridotto le attività della guerriglia sul terreno. Il loro vantaggio principale è che creano incertezza e sospetti nelle fila dei guerriglieri, perché dimostrano che Israele detiene informazioni di intelligence di prima mano.

La Galilea torna intanto a vivere giornate di tensione nella previsione che l'eliminazione di Ali Dib possa significare nuovi bombardamenti con razzi katyusha per gli israeliani che vivono lungo il confine con il Libano.

Il capo della comunità ebraica tedesca aveva chiesto di essere sepolto a Tel Aviv per evitare i vandali

Profanata la tomba di Bubis Con vernice nera da un pittore israeliano

TEL AVIV

Aveva chiesto di essere inumato in Israele anziché a Francoforte, la città dove viveva, per impedire che la sua tomba fosse profanata da neonazisti. Com'era capitato al galoppo del suo predecessore, Heim Galsinski. Invece Ignatz Bubis, il presidente della comunità ebraica tedesca morto venerdì a Francoforte a 72 anni in seguito a un tumore, non ha potuto riposare in pace nemmeno sotto il cielo di Tel Aviv.

I presidenti tedeschi Johannes Rau e israeliano Ezer Weizman si erano allontanati solo di qualche passo, domenica, al termine delle esequie, quando uno sconosciuto ha estratto una bomboletta spray e ha coperto di vernice nera il tumulo di terra sotto cui è sepolto Bubis. L'anonimato non è durato a lungo. Si tratta del pittore israeliano pressoché sconosciuto, Meir Mendelssohn, che in una intervista al quoti-

diano «Haaretz» ha giustificato il suo gesto spiegando che Bubis è stato un ladro, un trafficante e un giurista. «E' una macchia per il popolo ebraico», ha detto. Doveva uscire di scena ricoperto di vernice nera».

«Sono rimasto sbigottito», ha detto all'Ansa Yitzhak Arzi, un dirigente dell'Organizzazione dei superstiti dell'Olocausto, che aveva appena deposto una corona di fiori sulla tomba. «Mendelssohn ostentava una grande barba bianca e aveva lo zucchetto in testa: pensavo che fosse un rabbino».

Anche in vita Bubis era un personaggio scomodo, sia in Israele sia in Germania. La sua storia di scampato all'Olocausto che diventa ricco (secondo alcuni, con speculazioni disonvole) aveva ispirato il regista Werner Fassbinder. «Per lui, affermarci nel mondo degli affari in Germania era una sorta di vendetta», spiega ancora Arzi. Ma anche se

il Museo dell'Olocausto «Yad va-Shem» ha pubblicato i suoi viziati annunci di tutto in memoria di Bubis, molti in Israele trovavano difficile a comprendere fosse necessario ci fosse di ricostruire a tutti i costi, dopo l'Olocausto, una comunità ebraica in Germania. «Avremmo preferito che Bubis avesse scelto di vivere fra di noi, non solo a venire qui da morto», ha detto l'ex premier Shimon Peres.

Bubis, ha spiegato lo storico Moshe Zimmermann, era considerato in Israele il rappresentante del tradimento degli ebrei. E in molti ambienti esiste ancora oggi un forte risentimento verso gli ebrei residenti nel Paese dell'Olocausto.

«Quantitativamente ha comunque conseguito un gran suc-



Meir Mendelssohn il pittore ebreo che ha profanato la tomba

cesso», ha detto Arzi, secondo cui in Germania vivono oggi 100 mila ebrei, molti dei quali immigrati dalla Russia.

Anche in Germania la scomparsa di Bubis e la sua decisione di essere sepolto in Israele hanno espresso imbarazzo nel prendere atto che preferiva comunque una sepoltura in Israele. Assai criticato è stato anche il cancelliere Gerhard Schröder, che si è limitato ad esprimere cordoglio, ma non ha accompagnato il presidente tedesco Johannes Rau e l'ex ministro degli Esteri Klaus Kinkel ai funerali di Tel Aviv, preferendo continuare le sue vacanze a Positano. [Agf-Ansa]

Obiettivo: sabotare il processo di pacificazione

Algeria, tornano le stragi Sgozzati in 29 nella notte

ALGERI

In Algeria riparte l'offensiva degli integralisti islamici, con una recrudescenza delle uccisioni culminata nella notte fra sabato e domenica nella strage di Beni Ounif. L'obiettivo è sabotare il referendum del 16 settembre sulla legge per la riconciliazione voluta dal nuovo Presidente Abdelaziz Bouteflika.

Il massacro di Beni Ounif, alla frontiera con il Marocco, è il più grave dalla contestata elezione di Bouteflika, il 15 aprile. Ventinove persone - in maggioranza militari e donne - sono state assassinate e tre ferite da un gruppo islamico armato da un falso posto di blocco. 23 delle vittime sono state sgozzate e sei uccise con colpi d'arma da fuoco mentre tentavano la fuga.

Ma la strage di Beni Ounif non è che l'episodio più grave di una nuova ondata di violenza: sei militari sono morti e uno è rimasto ferito in due attentati nelle

regioni di Boumerdes e Saïda; tre persone sono state uccise da gruppi armati nella notte tra sabato e domenica nelle regioni di Blida e Tipaza. Una persona è stata sgozzata e un'altra bruciata viva nel villaggio di Si Zenouk, a circa 30 chilometri da Algeri.

Gli attacchi, ripresi dopo l'annuncio della data del referendum sulla «legge per la concordia civile» voluta da Bouteflika, sono imputati al Gruppo salafista per la predicazione e il combattimento (Gspc) e al Gruppo islamico armato (Gla). Entrambi si sono detti contrari a qualsiasi dialogo, riconciliazione e tregua con il potere. Nel tentativo di por fine alla guerra civile che, dal 1992 ad oggi, ha fatto oltre 100 mila morti, Bouteflika ha introdotto il 13 luglio la legge che prevede l'amnistia per gli integralisti che non si siano macchiati di reati di sangue, o di stupri, e che si arrendano alle autorità entro il gennaio prossimo. [Ansa]

Presentata dai nazionalisti

India, una legge per fermare Sonia Gandhi

NEW DELHI

Con un'iniziativa diretta contro Sonia Gandhi, la leader di origine italiana del Congresso Party indiano, la coalizione di partiti guidati dal nazionalista Bjp ha annunciato che presenterà una legge per impedire alle persone di origine straniera di ricoprire le più alte cariche pubbliche.

La proposta anti-Sonia è contenuta nel programma elettorale presentato ieri dall'Alleanza democratica nazionale guidata dal Bjp. La legge dovrà avere il sostegno di due terzi del Parlamento. La Costituzione indiana consente infatti a tutti i cittadini di concorrere per tutte le cariche pubbliche, comprese quelle di primo ministro e di presidente.

Da un anno e mezzo Sonia Gandhi è presidente del Congresso Party. Finora non ha annunciato la sua candidatura alla carica di primo ministro né a quella di deputato. [Ansa]



Anna Zalesova

MOSCA

Vittoria annunciata da Vladimir Putin: ieri il nuovo «erede» di Boris Eltsin ha superato senza il minimo attrito l'esame della Duma che l'ha confermato in carica. Un risultato non eccezionale: 233 voti a favore, solo 6 più della soglia necessaria di 226. Ben 84 contrari, 17 astenuti e una buona ottantina di deputati che, pur presente, non hanno schiacciato il bottone della votazione. Insomma, una fiducia a denti stretti che però ha regalato ieri alla Russia un nuovo premier: il quinto in 18 mesi.

Non c'è stata nessuna suspense, né battaglia verbale: tutti i giochi erano già stati fatti. Il premier designato aveva nemmeno condotto le tradizionali consultazioni preliminari, limitandosi ieri mattina a un breve giro di presentazione ai gruppi parlamentari. L'umore dei deputati era stato espresso senza troppi veli diplomatici dal leader comunista Gennadij Ziuganov, secondo il quale Putin è un personaggio di transizione e aprirà attorno alla sua nomina un conflitto con il Cremlino, tre mesi prima delle elezioni politiche, è inutile: «Meglio conservare la Duma come tribuna elettorale».

E così alla tribuna parlamentare si sono succeduti leader dell'opposizione che rovesciavano sul Cremlino furiose invettive per annunciare poi che appoggeranno la candidatura del premier di Eltsin, oppure concederanno ai loro deputati il «voto libero». Pochissime le frecciate personali a Putin: qualcuno gli ha rimproverato il suo passato nei servizi segreti o un deputato l'ha accusato di essere soltanto una marionetta nelle mani di Eltsin.

Battute alle quali il neopremier ha risposto con un freddo sorriso. Anche il suo discorso - laconico, preciso, pronunciato con voce fredda e tranquilla - era stato chiaramente scritto per impressionare i deputati. Non è entrato nei particolari della sua futura politica economica, limitandosi a dire che avrebbe proseguito «tutto quello che era stato iniziato da Stepashin».

Per il resto, il solito elenco delle cose da fare: lotta alla corruzione, miglioramento del tenore di vita, tutela dei militari. Poi però un tocco personale, parole che ormai sono diventate lo slogan del neopremier: «ordine e disciplina». Che però non vanno intesi come repressione: Putin ha negato categoricamente ogni piano di introdurre lo stato d'emergenza e ha sottolineato che il suo primo scopo è quello di garantire lo svolgimento delle elezioni parlamentari e presidenziali.

La stessa garanzia è stata data qualche ora prima da Boris Eltsin, che si è presentato in versione estremamente loquace e contenta a una delle sue rare apparizioni in pubblico. Il presidente ha chiacchierato volentieri della sua salute, raccontando di

«Prometto ordine e disciplina». E il Parlamento gli chiede di annientare la guerriglia in Daghestan

Una fiducia a tempo per l'erede di Eltsin

Sì della Duma al premier. Ziuganov: è solo di passaggio



Il neo premier russo Vladimir Putin (a sin.) con il leader comunista Gennadij Ziuganov dopo il vertice alla Duma che ha preceduto la fiducia al governo

essersi curato la settimana scorsa da un fastidioso e permanente dolore al cuore: «Come avere un mal di denti permanente, da tre anni». Secondo Eltsin, il fastidio era dovuto a un nervo spinale danneggiato durante l'operazione al cuore nel '96. E poi si è vantato di essere sanissimo: «Pressione 120 per 80, polso 64, in qualsiasi circostanza, il cuore mi funziona come un orologio».

Contento della sua salute e contento dello stato delle cose nel Paese: Eltsin ha promesso che non ci sarà nessuno stato d'emergenza. Non ce ne bisogno: «La situazione è normale e tranquilla, le finanze e l'economia sono in salita».

Un ottimismo che è suonato drammaticamente smentito rispetto alla realtà. Soprattutto alla realtà del Caucaso, dove da

10 giorni è in corso una vera e propria guerra tra truppe russe e guerriglieri fondamentalisti. Eltsin ieri si è detto convinto che il suo nuovo beniamino Putin riuscirà a risolvere rapidamente il conflitto: «Ha il carattere giusto per farlo».

Probabilmente lo ha pensato anche la Duma incaricando ieri il neopremier - a grande maggioranza - di «annientare i terrori-

sti. Un'impresa che si presenta comunque difficile. Il comando russo ieri ha annunciato trionfalmente di aver impresso una svolta alla battaglia e che i guerriglieri hanno già perso ben 600 uomini, contro appena una decina di militari russi. Dichiarazione che è già stata fatta diverse volte, ma dalle notizie dal Daghestan pare di capire che i guerriglieri mantengono salde posizioni nelle montagne.

La peste nel Kazakhstan

Sotto accusa un centro di ricerca per la guerra biologica dell'Urss

MOSCA

Un terrore ormai dimenticato ritorna in Asia Centrale: la peste. Ieri a Kzyl-Orda, nel Kazakhstan, è stato accertato il settimo caso dall'inizio dell'anno. L'ammalata è una donna di 46 anni che è stata ricoverata con prognosi riservata. E il ministero della Sanità sta mettendo in quarantena tutti quelli che hanno avuto contatti con lei.

Le persone sospettate di aver preso il contagio sono già una ventina e il loro numero continua a crescere. L'allarme è scoppio una settimana fa, quando nella stessa zona un ragazzo di 13 anni è morto di peste bubbonica. Si teme che questo sia soltanto l'inizio di un'epidemia. I ricercatori russi dicono che nel Sud del Kazakhstan esiste un focolaio endemico di peste che veniva tenuto in tempi sovietici sotto stretto controllo. Ma con il crollo dell'Urss e il rapido impoverimento delle sue ex Repubbliche il controllo è diventato impossibile.

Nel Kazakhstan però circola un'altra versione dell'accaduto. Secondo gli specialisti, il virus

della peste bubbonica potrebbe essere «evaso» dall'isola Vozrozhdenie nel mare di Aral, dove c'è un impianto ultrasegreto rimasto dai tempi sovietici. Aveva funzionato fino all'89 e i kazakhi sono convinti che nei laboratori del misterioso edificio si lavorava per creare micidiali armi batteriologiche. Esperti americani in passato avevano già denunciato potenziali rischi derivati da questi esperimenti. E ora il governo di Astana ha chiesto di mandare a Vozrozhdenie specialisti Usa.

Non è la prima volta che misteriosi laboratori ereditati dall'ex Urss vengono indicati come fonti di improvvise e strane malattie. Nel '93 sugli Urali ci fu un'esplosione di carbonchio che costò la vita a una quindicina di persone. E un mese fa un'altra epidemia strana e virulenta si è verificata nella regione di Kostov, nel Sud della Russia: 10 persone sono morte e altre 70 si sono ammalate di quella che è stata definita la «febbre emorragica Congo-Crimea», una sorta di Ebola in versione più leggera. L'epidemia è finita all'improvviso come era cominciata. (a.z.)

PREVISIONI E TIMORI DEL GRANDE SOVIETOLOGO

«Ma i comunisti non riescono a sfruttare il malcontento, nessuno vuole tornare indietro»

intervista

Maurizio Molinari

Il premier cambiano ma il problema resta sempre lo stesso: Boris Eltsin è immobile e la Russia manca di un leader dinamico per superare questa fase stagnante di problemi irrisolti».

Il giudizio severo è del 77enne Adam Ulam, fra i maggiori studiosi viventi della Russia, docente all'Università di Harvard e noto al pubblico italiano per i suoi libri sull'Unione Sovietica.

Professor Ulam, la Duma ha approvato la designazione di Vladimir Putin a nuovo premier. Riuscirà a spegnere l'incendio che divampa nel Daghestan?

«Il Daghestan è molto differente dalla Cecenia. Mosca non ha davanti un unico movimento indipendentista organizzato ma una galassia di gruppi di



versi e rivali. Il rischio maggiore, dal punto di vista militare, è che le fazioni islamiche si coagolino fra loro. Ma non bisogna dimenticare che questi fenomeni di insurrezione armata nascono essi moltiplicano a causa della debolezza del potere politico, dell'instabilità del paese».

Intende dire che la Russia rischia di implodere?

«E' una possibilità che non si può escludere. Per ora il Daghe-

stan resta un fatto specifico, se altre regioni russe abitate da musulmani dovessero rivolgersi, sarebbe differente. Molto dipenderà da Mosca, dalla capacità di reagire del nuovo premier».

In che cosa Putin è diverso dal predecessore Stepashin?

«Le storie personali sono molto diverse. Il passato nel Kgb rende Putin più energico ma non credo affatto che sarà il

«Occorre un leader sano»

Ulam: la stagnazione soffoca il Paese

Fanteria russa su un blindato per il trasporto truppe si prepara a sfidare i ribelli islamici in un villaggio occupato nel Daghestan

salvatore della patria. Politicamente il punto è un altro: la Russia sta vivendo una stagione di grande immobilismo come vi fu in Francia negli anni Trenta. Manca la leadership, economica e politica per affrontare i problemi veri. Il paese sta sprofondando nei debiti, nella povertà, quasi nel sottosviluppo mentre le riforme tardano e la divaricazione fra tantissimi poveri e pochi ricchi diventa una miscela terribile. Speriamo che a Mosca non finisca come finì in Francia allora».

Proprio la denuncia dei problemi irrisolti è la bandiera dei comunisti di Gennadij Ziuganov. Possono vincere le prossime ele-

zioni presidenziali?

«Sono forti, molto forti ma non credo vinceranno perché sono forza negativa e non positiva. I comunisti si battono contro e non per qualcosa. Raccogliono il voto di protesta, certo, ma in Russia nessuno vuole tornare indietro tranne i nipotini di Stalin. La gente comune vuole guardare avanti, cerca benessere ma ha bisogno di un leader vero».

Boris Eltsin non basta più?

«Eltsin è il problema di fondo della Russia di oggi: è malato, non è dinamico. E' lui la fonte e la ragione dell'immobilismo. Ma non ci sono tanti leader disponibili a portata di mano. La Russia manca purtroppo di personalità politiche forti. Solo il sindaco di Mosca Nikolai Luzkov sembra in questo momento mostrare l'energia necessaria per vincere le presidenziali, governare il paese con decisione ed evitare il totale collasso politico ed economico lanciando le riforme».

«Anche l'ex premier Victor Cernomyrdin è in corsa...»

«Sì, ma deve imitare lo stile di Luzkov se vuole farcela».

L'Occidente punta ancora sugli aiuti economici per risollevare la Russia. Ci sono alternative?

«Ritengo che gli aiuti economici devono continuare perché solo una Russia rivitalizzata potrà essere un valido partner sulla scena internazionale. Ma bisogna fare attenzione e rendere più rigidi i controlli sull'elargizione degli aiuti per evitare truffe a volontà e fughe di capitali. Oltre a inviare aiuti l'Occidente dovrebbe però evitare attriti come quelli avvenuti sul Kosovo, che non hanno certo aumentato la nostra popolarità né quella di chi a Mosca si batte per una Russia aperta al mondo. Il problema non è stato l'intervento militare in se ma il modo in cui è stato eseguito: i russi si sono sentiti letteralmente umiliati».

A Belgrado continuano le defezioni, se ne va il magnate dell'editoria ex fedelissimo di Milosevic

I kosovari rinunciano a sfidare le truppe Nato

Mitrovica presidiata da francesi e carabinieri, annullato il corteo

Ingrid Badurina

ZAGABRIA

E' stato evitato all'ultimo momento una nuova esplosione di violenza a Kosovska Mitrovica dove negli ultimi giorni i manifestanti albanesi hanno attaccato i soldati francesi della Kfor, per entrare nel settore a Nord della città abitato a maggioranza dai serbi. Grazie all'intervento del sindaco albanese Bajram Rexhepi ieri è stato raggiunto un accordo tra serbi e albanesi che dovrebbe permettere ogni giorno il ritorno di 25 famiglie albanesi nella parte settentrionale di Kosovska Mitrovica, attualmente completamente controllata dai serbi. «Sono complessivamente 1200 le famiglie albanesi in attesa di rientrare alle loro case al di là del ponte», ha detto Rexhepi, aggiungendo che l'accordo è un compromesso, poiché gli albanesi avevano chiesto che fosse consentito il rientro di 100 persone al giorno.

Durante la giornata la tensione è ancora una volta salita alle stelle. Davanti al ponte sul fiume Ibar che separa la città in due, si era già radunata una folla di albanesi pronti a partire in corteo verso l'enclave serba. Il ponte era presidiato da un forte schieramento di militari della Kfor: per l'occasione i soldati francesi sono stati rafforzati dai carabinieri italiani. Di fronte all'ingente blocco militare i miliziani dell'Esercito di liberazione del Kosovo e il sindaco Rexhepi hanno annunciato che il corteo è stato annullato in seguito all'accordo di massima raggiunto con l'Onu, che offre una soluzione provvisoria in attesa della riunificazione di Kosovska Mitrovica.

Sin dal loro arrivo, le truppe della Nato hanno infatti bloccato il ponte per impedire nuove violenze tra serbi e albanesi. Nella parte settentrionale della città sono rimasti i serbi, in tutto 20 mila persone, mentre agli albanesi, che sono circa 50 mila, non è stato permesso di entrare nella loro enclave. Col risultato che alcune migliaia di profughi albanesi non hanno potuto rientrare alle loro case. La loro protesta è andata crescendo fino allo scoppio degli incidenti della settimana scorsa in cui è rimasto gravemente ferito un soldato francese. Il sindaco Rexhepi ha ammesso ieri di essere intervenuto «su pressione dell'alto», ovvero su ordine del governo provvisorio del Kosovo gestito dall'Uck, nonché della comunità internazionale.

A Belgrado intanto l'opposizione serba si sta preparando alla grande manifestazione di protesta del 19 agosto, in cui verranno richieste le dimissioni del presidente Milosevic. «Saranno almeno 200 mila le persone che gioveranno per le strade della capitale», ha annunciato il leader del partito democratico Zoran Djindjic.

Il sindaco ammette «E' stato l'Uck a dare l'ordine di fare marcia indietro»

«La manifestazione del 19 agosto sarà una dimostrazione a favore della Nato in una capitale che è stata regolarmente bombardata dagli aerei dell'Alleanza e i cui cittadini sono stati uccisi per due mesi e mezzo». E' quanto afferma il partito della «Sinistra unita jugoslava» (Jul) guidato dalla moglie di Milosevic, Mirjana Markovic. Ma non basta. Nel comunicato del Jul, si sostiene che la data del 19 agosto non è scelta a caso: «Si intende celebrare il compleanno del presidente americano Bill Clinton che quel



Slobodan Milosevic

La sorprendente ammissione in un'intervista

Pinochet: sono colpevole anche se non sapevo tutto

SANTIAGO

L'ex dittatore cileno Augusto Pinochet ha detto in una intervista di considerarsi responsabile per le violazioni dei diritti umani e gli abusi commessi durante il regime. «Mi assumo la piena responsabilità di tutto, anche per i casi in cui non ero da biasimare», ha affermato Pinochet in dichiarazioni rilasciate al giornale polacco «Zygie Warszawy» riprese da «el Mercurio», il maggiore quotidiano cileno.

Riferendosi alle torture inflitte dai militari ai oppositori della dittatura militare dopo il colpo di stato del settembre del 1973, Pinochet ha affermato: «Da parte nostra, anche se stavamo combattendo per una giusta causa, non tutti hanno combattuto come angeli. In casi estremi alcuni soldati sono stati traditi dai nervi. Mi dispiace ma questo succede sempre».

In Cile la intervista ha sollevato sorpresa ma per ora nessuna reazione in un momento in cui sono in corso trattative diplomatiche ad alto livello per cercare di arrivare a una soluzione del caso dell'ex dittatore bloccato in Gran Bretagna dalla richiesta di estradizione del giudice spagnolo Garçon. In realtà l'intervista risale al dieci gennaio scorso ma è stata pubblicata senza che nessuno la notasse in Polonia il 17 luglio. Il giornale cileno l'ha ripresa oltre un mese dopo. I collaboratori del generale avevano posto come condizione che per la pubblicazione si attendesse una fase avanzata del processo.

«Riconosco - afferma il generale - che particolarmente nel periodo della guerriglia, degli attentati e del terrorismo fu difficile dominare le reazioni di rabbia e di rivincita. Spesso ne veniva a conoscenza troppo tardi».

Newsweek: i produttori orientati ad abbassare il livello di violenza anche per evitare iniziative giudiziarie

Le case di produzione temono di dover pagare risarcimenti miliardari come le compagnie del tabacco per i danni da fumo. «Non sono preoccupate di ciò che i ragazzi possono fare, ma di ciò che può fare il governo».

Franco Pantarelli

NEW YORK

Qualcosa sembra muoversi fra la gente di Hollywood in merito al problema della violenza nei film. Le reazioni scandalizzate contro chiunque osasse mettere in rapporto i fiumi di sangue che scorrono sullo schermo con gli eccidi nelle scuole americane hanno lasciato il posto a considerazioni meno stizzite. Per ora il ripensamento avviene prevalentemente in privato. Per esempio, un importante produttore di Hollywood si è fatto promettere dal settimanale «Newsweek» di non essere nominato prima di confessare di sentirsi «più sensibile di un anno fa» a questo problema per via di «ciò che è nell'aria» e anche di essersi convinto che i film violenti «magari non generano direttamente i fatti di sangue, però l'idea che danno un contributo ha una sua validità».

Ma anche qualcosa di più esplicito comincia a uscire fuori.



ARANCIA MECCANICA
Usa, 1971. Regia: Stanley Kubrick. Intorno ad Alex, fan dello stupro e di Brechtstein, prodigio brutalizzato su una base di Rosoni. Finirà eroe, legittimato a usare l'aggressività.



THELMA & LOUISE
Usa, 1991. Regia: Ridley Scott. La critica parlò di «femminismo criminale»: due amiche partono in vacanza, finiscono nei guai, uccidono, fuggono, si suicidano.



THE PROGRAM
Usa, 1993. Regia: David S. Ward. Film edificante, ma con una scena tabù: teenager sfidano la morte sdraiandosi di notte sulla linea spartitraffico di un'autostrada.



ASSASSINI NATI
Usa, 1994. Regia: Oliver Stone. Due killer uccidono senza ragione 53 persone, vengono catturati, evadono e alla fine diventano padri di famiglia ed eroi.



MATRIX
Usa, 1998. Regia: L. e A. Wachowski. L'incontro tra un programmatore di computer e un terrorista cibernetico è il pretesto per un'epopea cupa e violentissima.

Hollywood ci ripensa: troppo sangue

Dopo le sparatorie nelle scuole americane

Recentemente l'associazione degli scrittori di cinema ha tenuto un convegno e fra le cose da discutere ha messo anche il problema della violenza. Perché, si sono chiesti i vari oratori, tutti noi amiamo tanto pensare che il nostro lavoro influenzi la gente, che gli spot nelle trasmissioni televisive possano indurre milioni di persone a preferire un certo shampoo o una certa bibita, che la presenza dei divi, con la loro popolarità, possa aiutare le cause più disparate e poi, quando ci dicono che la violenza nei film che facciamo può influenzare i ragazzi che li vedo-

no, saltiamo su come punti su una zanzara?

Significativamente, il titolo di quella discussione era «Le armi non uccidono, chi uccide sono gli scrittori», parafrasando il detto della Nra, l'associazione dei possessori di armi, secondo la quale, per l'appunto, «Le armi non uccidono, chi uccide sono le persone».

I maligni dicono che questo ripensamento, ammesso che porti davvero a qualcosa, è dovuto prevalentemente al fatto che i film violenti vendono meno che in passato, e molti cineasti cominciano a pensare di

essersi fra i possibili bersagli (l'altro ieri, per dire, sul muro della sinagoga di Hollywood è stata dipinta una svastica). O forse Hollywood si è un po' impaurita all'idea che qualche iniziativa legislativa possa essere presa. Lo spettro è quello delle compagnie del tabacco, i cui dirigenti andarono in avanti al Congresso a testimoniare che, per quanto risultava dai loro studi, non era vero che il fumo provocasse il cancro e poi si sono ritrovati a dover risarcire con miliardi di dollari gli Stati che spendevano soldi per curare la malattia. «Non sono

preoccupati di ciò che i ragazzi possono fare: sono preoccupati di ciò che può fare il governo», dice senza mezzi termini il regista Wes Craven. E, sempre parlando con «Newsweek», un altro produttore senza nome prevede che si daranno una calma per un po', tanto per consentire ai politici di vantare una vittoria, e poi riprenderanno tutto come prima.

Comunque sia, una parvenza di «ritirata» è in atto. La Motion Picture Association, che, oltre ad assegnare gli Oscar, provvede anche a stabilire chi può vedere un certo film e ha

pure la supervisione sui cartelloni dei medesimi, dice di avere preso a scrutare da vicino proprio questi ultimi. «Non ho difficoltà ad ammetterlo, è il risultato di Littleton», dice la portavoce Bethlyn Hand, riferendosi all'eccidio di 15 studenti in quella scuola del Colorado. E spiega il cambiamento: «Prima in un poster si potevano vedere anche quattro armi insieme. Ora ne è permessa solo una». E quanto a una dei soggetti preferiti da quel tipo di pubblicità, il pugnalato insanguinato, la nuova linea è che «qualche goccia di sangue va bene, una scia no».

Bangkok

Film porno all'aeroporto

BANGKOK

Sbirciavano distrattamente gli schermi tv dell'aeroporto, in attesa che riprendesse la partita Thailandia-Vietnam. Poi hanno avuto un sobbalzo e hanno cominciato a guardare meglio: sui video scorrevano coppie nude avvvinghiate in nodi esplicitamente sessuali. E le scene non erano un interludio in una storia d'amore. Erano immagini di un film pornografico, sfuggito da chissà quale archivio e finito direttamente in visione al grande pubblico.

Migliaia di passeggeri e dipendenti dell'aeroporto internazionale di Bangkok sono rimasti sconcertati nel vedere dagli schermi televisivi del terminal andare in onda quelle scene di sesso, nell'intervallo dell'incontro di calcio trasmesso in diretta Thailandia-Vietnam. La trasmissione è andata avanti per una ventina di secondi, con un crescendo di espliciti di sesso tipiche del film porno. Davanti agli apparecchi c'era una ressa di passeggeri e dipendenti, interessati a guardare l'incontro di calcio, vinto poi dalla Thailandia per 2-0.

Il curioso incidente è avvenuto tre giorni fa. «Non sappiamo che cosa sia successo - ha detto un portavoce dell'aeroporto -. È in corso un'inchiesta. Siamo stati accusati di diffusione di materiale pornografico». (e. st.)

Piace ai consumatori dell'ex Ddr. Tribunali, sindacati e chiese contro «la violazione della sacralità del riposo»

La rivolta al supermarket di Berlino capitale

Negozi aperti la domenica nella ex zona Est, file e polemiche

Emanuele Novazio

corrispondente a BERLINO

Davanti ai tre ingressi principali del Kaufhof sull'Alexanderplatz, domenica, le code hanno cominciato a formarsi alle 11, un'ora prima dell'apertura. A mezzogiorno le file si erano riunite in un cordone a serpentina. Mezz'ora dopo, i clienti del supermarket erano già cinquemila, alla chiusura cinquantamila, il doppio di una normale giornata estiva. Abbastanza per santificare la prima ribellione mercantile di Berlino tornata capitale, l'apertura domenicale dei negozi nei quartieri orientati.

Abbastanza per giustificare, sui giornali, paragoni al pelo d'ironia con più storiche adunate su questa piazza simbolo dell'Est tedesco: la dimostrazione del 4 novembre 1989, cinque giorni prima della caduta del Muro, per esempio, quando sull'Alexanderplatz migliaia di intellettuali si riunirono fra la torre della Tivoli più alta d'Europa e i prefabbricati socialisti orgoglio del regime.

A indirizzare la ribellione, questa volta, è una catena di supermarket con sede a Colonia nell'opulento Ovest che ha subito contagiato i concorrenti. A praticarla sono le masse di consumatori orientati: più indigenti dei colleghi occidentali, forse, ma più motivati e più tenaci nella corsa all'acquisto. Soprattutto se domenicale, quello che consente agli abitanti delle cinture e dei villaggi di trasformare la gita familiare in ricognizione urbana e in trappolizzazione mercantile.

Ma se davvero i weekend al supermarket potranno diventare consuetudine - nell'Est tedesco pervaso insieme di nostalgia e di terrore per le penurie del passato - resta dubbio: l'apertura domenicale del Kaufhof e di altri grandi magazzini a Berlino Est, a Lipsia, nel Brandeburgo e altrove nell'ex Ddr è una trasgressione che ha mobilitato tribunali e ha indignato sindacati, illustri esponenti delle gerarchie evangelica e cattolica, politici di vario segno, soprattutto all'Ovest. Uniti nella «difesa della sacralità del riposo domenicale» e nella determinazione a «sfidare per vie legali» chi insiste ad attardarsi.

La prima volta, domenica 10 agosto, Kaufhof ha ottenuto il permesso d'apertura sfruttando «al limite della legalità»

DRAMMA SUL SET

Cameraman ucciso da una stuntcar

PARIGI. Dramma ieri durante le riprese del film «Taxi 2», vicino al Bois de Boulogne a Parigi. Il cameraman Alain Dutarte, 41 anni, è stato travolto e ucciso da una «stuntcar» sul set, il suo assistente Jean-Michel Bar, 26 anni, ha le gambe fratturate in più punti, e l'autista dell'auto, Gilbert Bataille, 54 anni, sta bene, ma è stato anch'egli ricoverato in stato di choc. L'incidente s'è verificato quando una delle «stuntcars», le auto dei «cassatori» impegnati nelle riprese, ha deviato dalla traiettoria prevista dopo avere effettuato una carambola. La vettura, una Peugeot 406, doveva lanciarsi da un trampolino e atterrare su un «letto» di cartoni appositamente

come i suoi stessi dirigenti hanno ammesso - un recente decreto della municipalità di Berlino, che dichiara «luogo di interesse turistico» il centro della città e autorizza dunque a vendervi «souvenir». Guenter Biere, direttore della filiale Alexanderplatz e protagonista di altre celebrate dispute per la libertà di vendita

la creazione dei centri pedonali, per esempio, ha fatto attaccare ad ogni merce l'etichetta «souvenir»: wurst di Turingia e jogurt, scarpe Pila e aspirapolvere, asciugacapelli e lenzuola, 600 mila prodotti nel complesso.

Diffidato dal tribunale, Biere si è appellato ad istanze superiori, che ne hanno contestato a loro volta la temeraria interpretazione delle «norme di incentivo al turismo». Domenica scorsa, la coincidenza di una fiera regionale gli ha consentito di aggirare ancora una volta la legge, e di appellarsi alle facilitazioni previste in questi casi per i negozi compresi nell'area del-

predisposto. Ma il salto è stato più lungo del previsto di una ventina di metri e l'auto, fuori controllo, ha investito i due malcapitati. Le riprese di «Taxi 2», di Gerard Krawczyk, con Sami Naceri e Frederic Diefenthal, hanno già movimentato, nei giorni scorsi, la vita parigina. Il film, il seguito di «Taxi», che aveva riscosso un buon successo anche in Italia lo scorso anno, consiste in un susseguirsi di inseguimenti, incidenti, carambole. La stampa francese ha pubblicato con grande risalto le foto di una delle scene madri del film, con un taxi letteralmente «paracadutato» - autista attore a bordo e in rue Ampère, alla Porte Maillot. (Ansa)

A CENTRAL PARK



In 40 mila (e Richard Gere) per il Dalai Lama

NEW YORK. Erano in quarantamila al Central Park di New York, il giorno di Ferragosto, per ascoltare il Dalai Lama, l'influentissimo capo spirituale del Tibet in esilio da quarant'anni. Il Dalai Lama è negli Stati Uniti per una visita di 16 giorni, organizzata dal Tibet Center di New York

e dalla Fondazione Gere dell'attore Richard Gere (con lui nella foto). Newyorkesi curiosi, adepti della religione buddhista, monaci tibetani hanno ascoltato il Dalai Lama parlare di «allenamento dello spirito» e concludere: «Penso che il vero scopo delle nostre vite sia quello di essere felici».

la sagra». Ma, avverte Biere, «l'inevitabile conseguenza di questa battaglia d'avanguardia» sarà la completa liberalizzazione degli orari d'apertura, oggetto di una disputa avviata nell'immediato dopoguerra e diventata - una fase dopo l'altra e spesso al limite del grottesco - insegna della particolarità tedesca (occidentale): un insieme di concorrenzialità sfrenata, di nazionalismo mercantile e di sacralità per il fine settimana (la riforma del '96 ha prolungato la chiusura dei negozi dalle 12 alle 16 del sabato, ma nel weekend il tosaerba non può venire usato dopo mezzogiorno e le bottiglie vuote non possono venire buttate nei raccoglitori ecologici). Ha ragione «Der Spiegel»: dietro la battaglia avviata da Kaufhof e da altri grandi magazzini si intravede la difficoltà che la prima potenza industriale d'Europa - all'avanguardia nella difesa di valori come la giustizia sociale, il consenso e l'identità culturale - deve superare per diventare una società flessibile, aperta, di servizio.

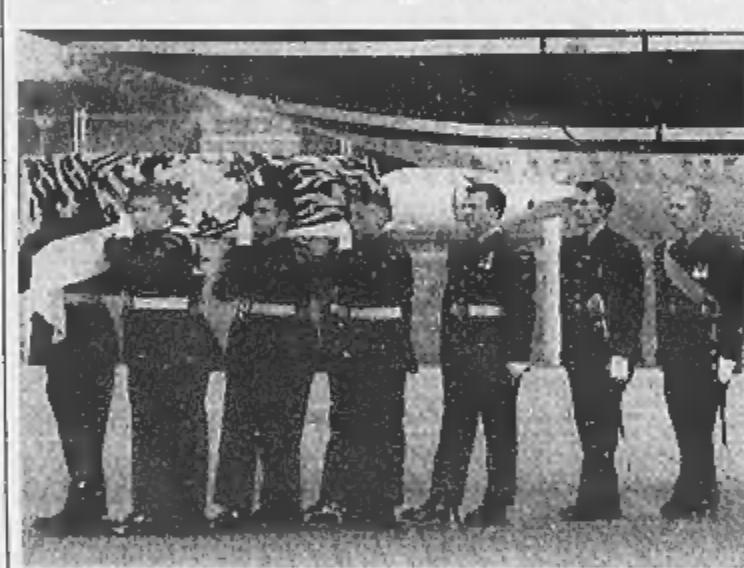
L'ex First Lady filippina Imelda Marcos ha comprato 3000 paia di scarpe

MANILA

Imelda Marcos ha perduto il potere ma non il vizio. L'ex First Lady delle Filippine ha rivelato di aver comprato 3.000 scarpe «muzz» per rimpiazzare tutte quelle che abbandonò a Manila 13 anni fa quando fu costretta a fuggire con il marito, il dittatore Ferdinand Marcos, sotto l'incalzare della rivolta dei fiori di Cory Aquino.

La notizia è riportata dal giornale filippino Today, secondo il quale Imelda l'ha confidata a una rete televisiva europea durante un'intervista nella sua villa a Makati, il quartiere residenziale di Manila. Imelda ha detto di avere acquistato 1200 paia di scarpe durante l'esilio alle Hawaii, dove Marcos morì nel 1989, e altre 1800 dopo il ritorno nelle Filippine per dimostrare di «essere rimasta prodiga e sforzosa nonostante le traversie della vita». (Ansa)

Il trasporto della salma pagato dall'assicurazione



Il rientro a Londra del feretro di Lady Diana, dopo la sua morte nel sottopasso dell'Alma a Parigi, dove perì anche il suo compagno Dodi Al Fayed

Diana, l'ultimo scandalo è l'avarizia della regina

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

La regina ha chiesto all'assicurazione il rimborso delle spese per rimpatriare il corpo di Diana alla Parigi. Carlo, orpittato, ha tentato di opporsi, dicendo che una cosa del genere era brutalmente insensibile. Ma le sue obiezioni sono state respinte da Buckingham Palace, che ha così recuperato per intero il costo del volo, pari a circa 12 milioni di lire.

Il retroscena scoperto dal settimanale «News of the World» esce contemporaneamente alla notizia che il paciere americano per il Nord Irlanda, senatore George Mitchell, è intervenuto presso il Pentagono dietro richiesta di Mohamed Al-Fayed per vedere se dai «D-Files» negli archivi della Defence Intelligence Agency e della National Security Agency può saltare fuori qualcosa di utile all'inchiesta di Parigi. Infine, proprio nella giornata in cui Carlo e Camilla sono tornati a fianco a fianco dalla loro crociera nel Mediterraneo, il «Daily Mail» ha pubblicato un estratto di un controverso libro secondo cui Diana aveva sempre avuto problemi psicotici e suo marito aveva tentato invano di convincerla ad andare in analisi.

Ma è la storia del rimborso che più lascia sbigottito il Paese la cui famiglia reale ha deciso di ignorare la morte (nessuna speciale commemorazione sarà tenuta durante la tradizionale vacanza estiva di

Balmoral). Carlo avrebbe voluto che il volo speciale della RAF fosse pagato personalmente da lui stesso o dalla regina. Un suo amico ha riferito: «Il personale del suo ufficio ha tentato di fermare immediatamente la pratica, ma nessuno (la Palazzo, ndr) ha voluto dar retta quando si sono sentiti dire che sembrava proprio grettezza». La polizza di Diana è saltata fuori, ha confermato un portavoce di Buckingham Palace, quando l'ufficio della principessa ha cominciato a stilare la lista dei suoi beni: «Immediatamente dopo la morte di Diana, questa era l'ultima cosa a cui chiunque avrebbe pensato. Ma il nostro dovere è quello di fare l'uso più efficiente del denaro pubblico». Insomma, per fare un piacere ai contribuenti la regina non ha detratto niente dal budget annuale destinato ai suoi trasporti, ma non ha neanche scucito quei soldi di tasca propria. La sovrana, che riceve qualcosa come 24 miliardi all'anno in denaro pubblico, ha preferito passare sulla testa di Carlo.

L'altra storia, secondo cui un'istituzione come il senatore George Mitchell è intervenuto per mettere pace nella disputa tra Al-Fayed e i servizi segreti USA, interessa gli alti papaveri del Pentagono. Un alto funzionario della Difesa Usa ha scritto a Mitchell, in una lettera vista dal «Guardian», che passerà personalmente in esame i dossier per verificare se per caso ci fosse materiale che possa aiutare l'inchiesta sulla morte di Diana.

«Aumenterebbe l'attenzione alla guida». La Jervolino: «Un fallimento i maggiori controlli»

Strage senza fine, 52 morti a Ferragosto

Masone: «Rendiamo obbligatorio l'anti-autovelox»

MILANO

Il bollettino degli incidenti stradali anche questa volta fa rabbrivire: 52 morti nel weekend di Ferragosto. Un decimo in più rispetto a sette giorni fa. «Ogni lunedì vediamo tramutare una speranza in una delusione», dice sconsolata Rosa Russo Jervolino, ministro dell'Interno. Sta fallendo, infatti, la campagna d'estate. Nonostante il maggiore impegno di autopattuglie, gli autovelox, il palloncino anti-alcòl e anche la serie di spot televisivi, il numero di incidenti non diminuisce. Anzi. «Qualcosa dobbiamo inventarci», dice ancora il ministro, in una pausa del suo lungo tour tra Gela e Milano - ma onestamente non sa bene cosa. Un'idea ce l'avrebbe il capo della polizia, il prefetto Fernando Masone: «Io renderei obbligatorio il "contro-autovelox". Rende più desta l'attenzione dei guidatori».

Una provocazione? Neanche tanto. Il cosiddetto "contro-autovelox" è un apparecchietto elettronico di cui si è parlato recentemente. Installato sul cruscotto di una macchina, dovrebbe avvertire il guidatore se una pattuglia di polizia stradale lo sta inquadrando con l'autovelox. Per il momento è illegale. «Non ci fa paura», dice il prefetto Masone - e quasi penso che andrebbe legalizzato e reso obbligatorio. Magari con l'aggiunta di un segnalino lumi-

no e sonoro. Un modo di avvertire chi guida: attenzione, guarda che stai superando i limiti».

Nei corridoi del ministero dell'Interno si osservano con preoccupazione le cifre degli incidenti stradali. Il ministro Jervolino ha indicato il problema come una delle priorità. Gli uffici fanno sapere che nei giorni di sabato e domenica sono state impegnate sulle strade ben 24.995 pattuglie. E per di più il fine settimana di Ferragosto ha fatto registrare flussi

di traffico elevati, «sebbene inferiori a quelli rilevati nello scorso weekend». Sono leggermente diminuiti anche gli incidenti: erano 2.146 nello scorso weekend; sono stati 2.005 a Ferragosto. Ma i morti aumentano inesorabilmente.

Si sfoga, il ministro: «Ma è possibile che questo sia un Paese che paga le ferie con 200 morti sulle strade ogni mese? Le abbiamo provate tutte: la sinergia tra forze di polizia, il coinvolgimento delle polizie municipali visto che parte degli

incidenti avviene nelle città, gli spot, gli appelli al senso di responsabilità. Io, onestamente... Andrebbe fatto qualcosa di più e di diverso. Il problema è capire che cosa. Cominceremo nelle scuole con l'educazione stradale. Ma le ricadute si avranno a lungo termine».

Ma quali sono, a giudizio del ministro, le cause alla base di questa crescita? «Una serie. Il 47 per cento degli incidenti di questa settimana è causata da una perdita di controllo dell'autovettura. Detto questo, resta

da capire il perché: se un colpo di sonno, se l'alta velocità, se l'alcòl. E qui non parlo di alcolizzati al volante. Basta avere l'imprudenza di partire dopo un pranzo o una cena».

Sono forse responsabili i giovani, spericolati al volante e però inesperti? «No, i coinvolti non sono particolarmente giovani. Il picco di incidenti viene nei weekend e quindi c'entrano poco i camion, ndr. Né c'entrano le autostrade: emerge con chiarezza che la maggior parte degli incidenti avviene

sulle strade nazionali. La spiegazione è ovvia: sono gli incroci pericolosi, le strade strette, i dossi, le curve pericolose. Il ministero dei Lavori Pubblici sta lavorando sulla segnaletica e sul resto. Però probabilmente è aumentato il traffico e anche la velocità».

Fa impressione l'analisi degli incidenti a cura della Polstrada: dei 46 incidenti mortali di Ferragosto, la metà sono dovuti a «fuoriuscita dalla sede stradale senza contatto con altri veicoli».

(fra.gri.)



Non si ferma la strage sulle strade: solo nell'ultimo fine settimana i morti sono stati 52 e i feriti 1770. Nella foto in basso il capo della polizia Fernando Masone

Principali imputati i colpi di sonno, l'alta velocità e l'alcòl

Più incidenti sulle statali e provinciali che in autostrada



«E' il senso di impunità che fa correre»

Sicurstrada: meglio il ritiro immediato della patente

Gabriele Beccaria
ROMA

«Magari bastasse l'anti-autovelox, dottor Masone».

E' vero che quando squilla fastidiosamente il piede si alza subito dall'acceleratore. E, se non squilla, è indubbio che il "effetto goccia martella" e il piede non riesce più ad affondare sul pedale, come spiega un spirito provocatorio il capo della polizia. Ma l'idea di installarlo obbligatoriamente sui cruscotti non convince.

Sarà perché lo squillo, gli squilli, suonano a morto per 124 mila persone: sono le vittime degli incidenti stradali dell'anno scorso nei 27 Paesi dell'Onu. E' come se Rimini fosse scomparsa dalla faccia della Terra e nessuno avesse fatto caso alla catastrofe. Oltre che stupide, le stragrande maggioranza delle tragedie in autostrada beffardamente silenziose. In Italia gli ultimi dati (quelli del '97) registrano oltre 6700 morti e la strage cresce: 52 solo nello scorso weekend, 368 negli ultimi sette, cioè in

GENERALE SIRACUSA

«Spesso anch'io non metto le cinture»

ROMA. «Io stesso qualche volta mi sorprendo a guidare l'auto senza cinture di sicurezza. E' una regola che dobbiamo tutti convincerci a rispettare. E le contravvenzioni servono proprio a questo: a inculcare le regole». Il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, il generale Sergio Siracusa, durante l'intercontro di Ferragosto tra il ministro dell'Interno e i giornalisti, si sofferma anche lui sul problema degli incidenti stradali. «Il proble-

ma principale che sta alla base della strage sulle strade», dice il generale, «è l'inosservanza delle regole». Il dispiegamento di pattuglie serve soprattutto come deterrente. «La nostra attività sulle strade è massiccia. Cerchiamo come possiamo di contenere questa falciante. Il numero dei morti è impressionante. E poi ci sono i feriti: un costo enorme che si scarica sul servizio sanitario nazionale».

(fra.gri.)

piena frenesia da vacanze.

«Questa immensa piaga ci costa 37 mila miliardi l'anno», denuncia Carlo Goria, dell'Ac. E rischia di costare sempre di più. Tanto che per limitarla «saremmo pronti a trasformarci in sponsor dell'idea di Masone», commenta Giordano Biserni, segretario dell'Asapas, l'Associazione amici della polizia stradale: «Peccato che non sia sufficiente». E Giancarlo Brunello, responsabile di Sicurstrada, aggiunge: «Il cicalino

non è la soluzione, il governo deve fare ben altri sforzi».

Consultando la contabilità di sangue del fine settimana, Brunello osserva: «Questi ultimi morti sfatano due ragionamenti: che i Tir e i giovani siano i principali responsabili degli incidenti. Se ne deduce che il problema vero è un altro: aumentare i controlli a tappeto, non soltanto sulle autostrade ma anche sulle strade provinciali e statali, e decidersi a imporre sanzioni ammi-

nistrative immediate, come il ritiro della patente».

Più che la durezza del cicalino, è la paura il miglior alleato di chi cerca di fermare il quotidiano massacro sull'asfalto. Biserni rilancia la sua recente proposta-provocazione dello «stop and go»: «Dato che molti al volante si sentono come in un circuito di Formula Uno, applichiamo la regola della "penalty". Se si superano i limiti, si viene costretti a una fermata imme-

SANGUE SULLE STRADE

L'ultimo weekend	
Morti	52
Feriti	1770
Persone in circolazione	13 milioni
Rapporto vittime/circolazione:	
1 morto ogni 250.000 viaggiatori e	
1 ferito ogni 7344	
Gli ultimi 7 weekend	
Morti	368
Feriti	12.648



diata. Invece di 10 secondi, 12 ore, per esempio. Così vanifichiamo la fretta irrazionale». Immaginare file di vacanzieri umiliati, costretti a bivaccare ai bordi delle strade perché

il piede aveva esagerato, è una scena abbastanza grottesca da suscitare terrore di massa. «Oggi, invece, l'automobilista si sente impunito», accusa Brunello. La strada è Cosa Sua. «Lo si nota ovunque: telefona, chiacchiera animatamente, guarda il panorama. Guidare è la sua ultima preoccupazione. Invece bisogna fargli sentire che lo si braccia, che nessuna infrazione sfuggirà».

Per questo si devono affiancare ai controlli campagne informative serie, che convincono l'opinione pubblica. E, considerata l'italica insofferenza alle regole, Goria consiglia di diffonderle sistematicamente anche nelle scuole. «Dobbiamo portare l'educazione stradale già nelle materne: solo partendo dai piccoli potremo avere risultati importanti». Intanto, per far capire una volta per tutte che i limiti di velocità sono obblighi e non consigli, si chiede Brunello: «Perché non assumere subito i 2100 agenti che mancano da anni all'organico della Polstrada?».

La decisione dell'Unione europea ha provocato immediate reazioni. E' poco rassicurante che si prendano iniziative così importanti in una situazione di emergenza in corso. Attenzione a non confondere i consumatori, ha dichiarato Aldo Grasselli, segretario nazionale della Società dei veterinari pubblici. «La decisione sarà dettata sicuramente da margini di garanzia, ma attenzione a non confondere i consumatori prima con norme e limiti duri che non si possono rispettare e poi con decisioni che sembrano retrocedere così vistose. Questa decisione - ha concluso il segretario dei veterinari - deve avere una chiara solidità scientifica per essere compresa e non può essere troppo flessibile, altrimenti il consumatore si preoccupa. C'è da domandarsi se questa non sia una storia simile a quella dei livelli di atrazina nell'acqua».

(r.cri.)

Al Palio hanno funzionato bene i nuovi materassi sistemati alla curva di San Martino che hanno consentito di attenuare, per i cavalli, i colpi delle cadute. E' andata peggio, invece, per i fantini che sono stati portati in ospedale

Antonella Leocini

SIENA

Il fantino Massimino, alias Massimo Coghe, ed il cavallo Votta Votta hanno regalato alla contrada della Chiocciola il 51° Palio. E' bastato poco per concludere i tre giri della piazza e portare il cencio vittorioso dipinto da Paolo Schaggi nel rione di San Marco. Una corsa entusiasmante quanto sofferta. Ai canapi sono entrati in ordine: Chiocciola, Giraffa, Aquila, Drago, Istrice, Oca, Leocorno, Civetta, Tartuca con Valdimontone di rincorsa.

Cavalli e fantini sono stati fatti uscire dai canapi: si è temuto per Trecciolino, il fantino dell'Istrice, colpito dal cavallo della Civetta. Un po' di ghiaccio ed è stato recuperato. Tutti di nuovo nei canapi, ma non è stato il momento giusto: ancora fuori, poi di nuovo dentro ed ancora fuori, infine dentro e si è arrivati all'allineamento valido: abbassati i canapi,



è partita prima la Chiocciola, a filo con la Civetta, poi Oca, Drago, Tartuca. Pochi metri ed ha incalzato la Giraffa: ha avuto vita breve, perché alla prima curva di San Martino è rimasta coinvolta in un groviglio con lei, sono caduti anche i fantini della Civetta, del Drago, dell'Oca e del Montone, che ha visto sfumare il sogno che alla vigilia in dava alla Chiocciola fra le contrade favorite.

Sono passati così avanti Massimino e Votta Votta, seguiti dal cavallo scosso del Drago. Alla

Siena, la contrada torna alla vittoria dopo diciassette anni. Infortunato il cavallo della Civetta

La Chiocciola trionfa sotto lo sguardo di Blair

Il premier britannico ignora l'appello degli animalisti contro il Palio

Tra i vip presenti anche Sting: «Show indimenticabile»

Per il Duemila prevista una corsa straordinaria

seconda curva di San Martino, ancora prima la Chiocciola, minacciata però dall'Istrice; poi Leocorno e Tartuca. Ha resistito ancora la Chiocciola, riuscendo a sfilare prima anche all'altra difficile curva del Casato. Al terzo giro di San Martino, sempre prima la Chio-

ciola, poi l'Istrice e il Leocorno: ma il fantino della Tartuca non ha resistito ed è caduto. Ha avuto vittoria facile la Chiocciola: solo qualche incertezza al Casato, ma ha tagliato da vera protagonista i canapi: una corsa quasi solitaria che non forse ricordata negli annali del Palio per i sei cavalli rimasti senza fantino.

Ma hanno funzionato bene i nuovi materassi sistemati alla curva di San Martino che hanno consentito di attenuare, almeno per i cavalli, i colpi delle cadute; è andata peggio, invece, ai fantini che sono stati portati all'ospedale. Un Palio questo dell'Assunta che ha fatto molto parlare e non solo per le vicende che da sempre animano questo evento, ma anche per quella dichiarazione di Aceto, il fantino della piazza con le sue 14 vittorie, di aver versato 30 milioni al mossiere Valenti per essere favorito alla mossa. Era l'agosto del '85 ed Aceto riuscì a portare il cencio vittorioso nella

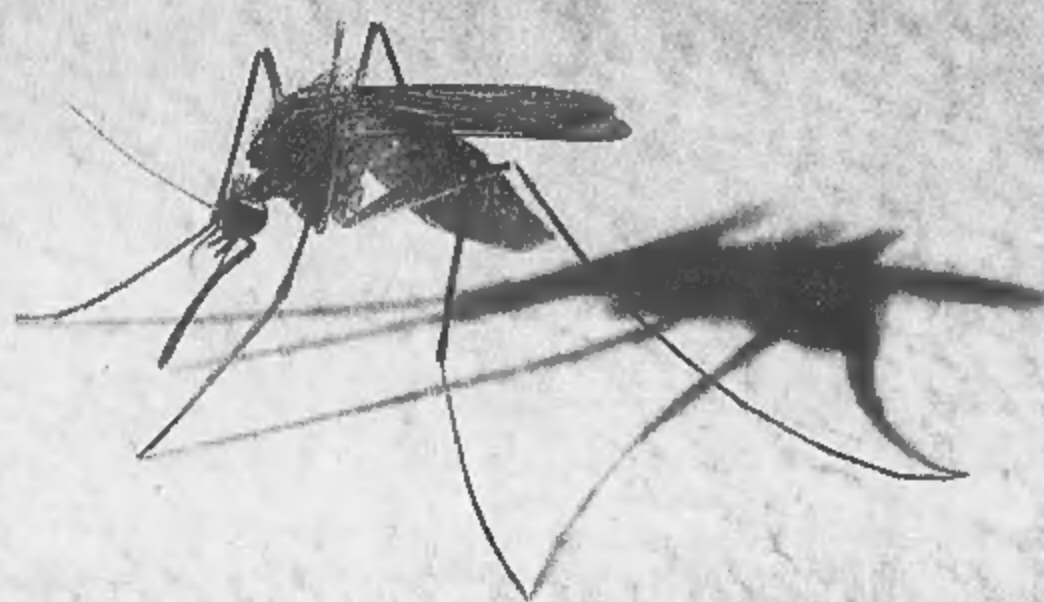
contrada dell'Oca. Dichiarazione che ha sconvolto il mondo del Palio, con le «tangenti» che hanno fatto il loro ingresso, anche se incerto, nella piazza. Ha smentito Valenti, il mossiere di quel Palio, ed ha minacciato querela, ma Aceto ha comunque ancora una volta tenuto alta la sua veste di primadonna del Palio alla quale, nonostante con i suoi quasi 60 anni abbia ormai da tempo abbandonato la piazza, non rinuncia.

Il Palio, patrimonio dei senesi, ma sempre più evento di cronaca. Scriveva già nel '57 lo scrittore Mario Luzi di non sapere quale fosse l'irresistibile fascino che lo attirava a Siena, e si riferiva anche al Palio. Lo si potrebbe oggi chiedere addirittura anche al premier inglese Tony Blair: ha sfidato le polemiche dei suoi connazionali contro la Toscana e i monti degli animalisti ed è venuto da queste parti a trascorrere le vacanze; dopo che già nel passato aveva assistito alla corsa di nuovo

ritornato ieri nella piazza del Campo: ha visto il Palio da quella stessa finestra dove più volte è stata ospite Sarah Ferguson. Blair era molto vicino al futuro segretario della Nato e attuale ministro della Difesa inglese Robertson.

Oppure si potrebbe chiedere qualcosa sul fascino del Palio anche a Sting: pure lui era ad assistere alla corsa insieme con la moglie Trudi. Era agli Uniti, il circolo più esclusivo e nobile della città. La rockstar ha detto che immagini così eccitanti non ricorda di averle mai viste. Intanto, passato questo Palio a Siena, si pensa già al prossimo millennio: per festeggiare il 2000 ci sarà una corsa straordinaria. In città, infatti, gli eventi eccezionali si possono celebrare anche con una «scariera» nella piazza: deve trattarsi di un evento veramente importante, perché quando nel '96 arrivò Giovanni Paolo II, nemmeno la visita del Papa meritò un Palio straordinario.

WWW.RENAULT.IT



CI SONO COSE DALLE QUALI RENAULT
NON PUÒ PROTEGGERVI.

I Concessionari Renault sono sulle pagine 4 e 5.
Finanziamenti e leasing Renault su pagina 6.

**RENAULT ESPACE
MIGLIOR RISULTATO, NELLA
SUA CATEGORIA, AL CRASH
TEST EURO NCAP.**

Quest'anno, l'European New Car Assessment Programme, il consorzio indipendente che fa capo alle amministrazioni e alle associazioni dei consumatori europei, ha stabilito che l'Espace è l'auto più sicura nella sua categoria.

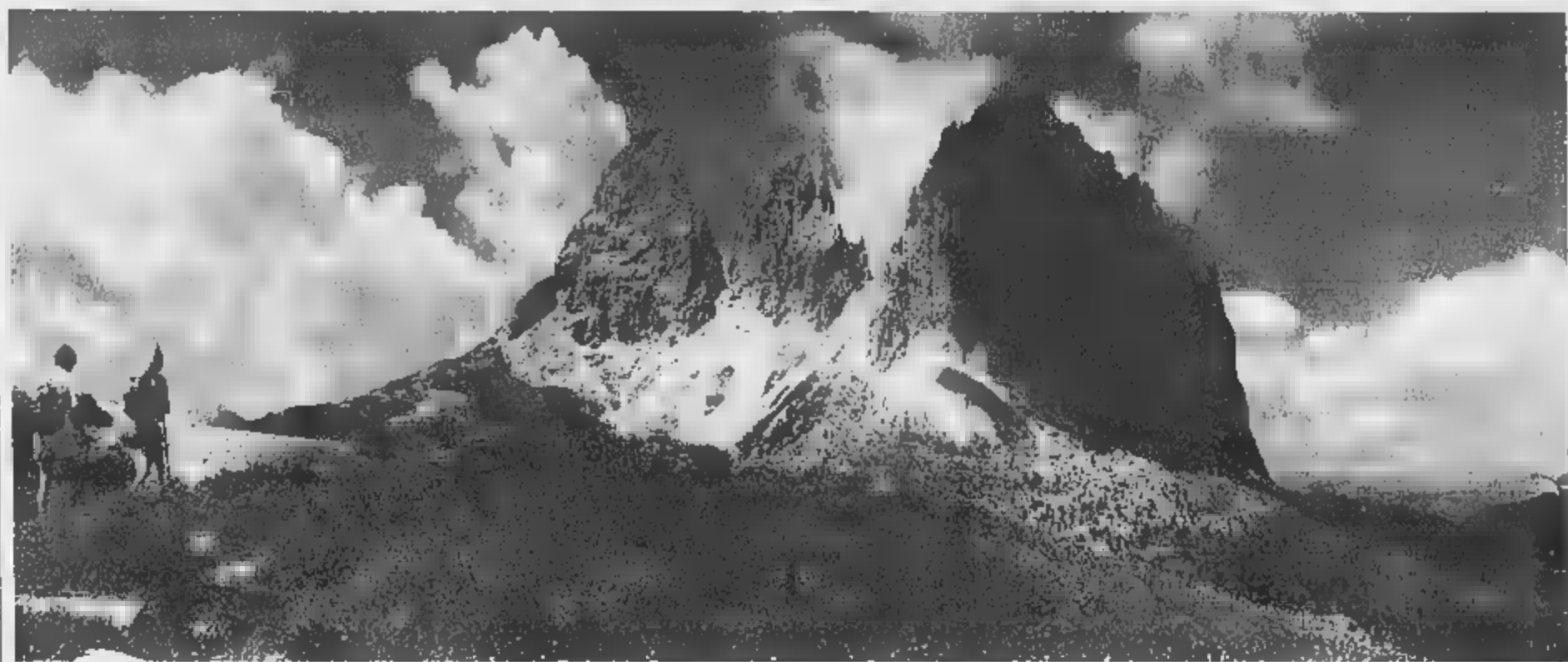
La valutazione è avvenuta sulla base di un test condotto su otto modelli di monovolume delle maggiori case automobilistiche mondiali. Otto auto di serie, sottoposte a un crash-test frontale e uno laterale ad una velocità di 64 Km/h (contro i 56 Km/h dei crash-test ufficiali). È il secondo successo, dopo quello di Mégane del 1998, che Renault ottiene all'Euro NCAP.

Un riconoscimento che premia il grande impegno nel progettare auto sempre all'avanguardia in termini di sicurezza. Ed uno stimolo nella ricerca di nuovi sistemi di protezione che possano salvaguardarvi anche dal più piccolo, fastidioso inconveniente.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

In Francia «Le Monde» riapre il dibattito sulla sicurezza. Le guide: umiltà e passione non si codificano



Enrico Martini

Libertà o regole? Interrogativo di mezza estate sulla montagna. Torna il ravello, come nell'agosto '98 sulla spinta di una strage di alpinisti, di educatori di soccorso che non riuscivano più a tenere il passo delle chiamate di aiuto. Quest'anno, complice il maltempo, la triste casistica degli incidenti ha tirato il fiato, ma l'interrogativo rimane. Se lo pongono i francesi, da sempre i più attenti al problema, con il massiccio del Monte Bianco quasi ridotto a una palestra dell'ardimento. Ne scrive «Le Monde», che ha riaperto il dibattito. E ne discuteranno magistrati, giornalisti e uomini di montagna in autunno.

Dario Ferru, alpinista, fotografo della «No limits» e guida di canyoning, disciplina dell'avventura nei torrenti, dice: «Regole? Certo, soprattutto due, umiltà e passione. Amare la montagna significa conoscerla e tenerla. Non ci sono leggi per andare in montagna o per fare semplici escursioni. I magistrati non hanno altro che i normali codici. E in Francia alcuni di loro parlano di evoluta legislazione. Di più. Michel Schriès, procuratore di Gap, dipartimento Hautes-Alpes, dice: «Libertà non significa che la montagna debba essere uno spazio del non diritto. Da un lato non abbiamo leggi, dall'altro l'opinione pubblica non accetta più che gli incidenti siano spiegati con la fatalità. Ha bisogno di responsabilità».

E poi c'è il problema dell'inverno. Lo sci ha un numero di appassionati tali che le piste sono trasformate in pericolosi scivoli. Gli scontri tra sciatori accadono ogni giorno e le assicurazioni sborsano miliardi. E allora, numero chiuso? «No, assolutamente no», risponde Giovanni Maria Flick, promotore con la Fondazione Courmayeur di parchi con vogni sulla sicurezza e la responsabilità in montagna. Il problema di fondo è che non bisogna trasformare la montagna in un'impresa. Ci vogliono discipline, regole per le associazioni, per gli enti regionali, per gli impianti. Certo, si può prendere il «cane per la coda», come hanno fatto negli Stati Uniti, e affidarsi alle assicurazioni. Ognuno paga un ticket per andarsene in montagna.

Montagna, l'ora delle regole I giuristi: una legge fermi la strage

re in montagna in cui sia compresa una polizza obbligatoria. Tuttavia la questione è più complessa.

Le regole, secondo Flick, vanno studiate a più livelli perché all'origine del problema riguarda l'evoluzione della tecnologia e della tecnica. Non esiste più la fauna, il lungo approccio ai monti è sparito, ci sono le funivie. La selezione naturale non c'è. La montagna è un «prodotto» che diventa rischioso se utilizzato da tanti. Ecco perché mi pare riduttiva l'idea di eliminare il rischio affidandosi a un'assicurazione o a un meccanismo di quantificazione statistica. Ci vorrebbe una legge quadro, magari con sanzioni? «Andrei cauto con una legge quadro. Attenzione a invocare la legge per individuare comunque una responsabilità. La legge può aiutare a indicare la via, ma non deve per forza trovare un «capro espiatorio». Le sanzioni sono quasi inutili se non c'è

**Un magistrato
«Le sanzioni ai singoli
non servono. Meglio
individuare
le responsabilità degli
accompagnatori»**

la formazione. Le guide alpine e i maestri di sci e tutte le organizzazioni che seguono la gente in montagna dovrebbero avere una funzione maieutica, insegnare un corretto rapporto con l'ambiente. Poi gli enti regionali e quelli di gestione degli impianti devono essere responsabilizzati. In questo senso credo molto all'Europa, alle autonomie, al federalismo. Meglio di una legge-

quadro sarebbe, per esempio, un'intesa comune tra territori affini, penso alla Valle d'Aosta, con la Savoia e il Vallese».

La montagna è anche grande business e ha un indotto sempre più grande. Diventa complicato tentare di comprimere il turismo, che gli operatori vogliono sempre di più, mentre gli ambientalisti vogliono diminuire parlando di «emergenza Alpi» per un «sovraccarico di persone». «C'è chi vive soltanto di montagna», dice Giuliano Trucco, guida alpina del Cervino e responsabile del soccorso valdostano. «Diminuire l'accesso significa innescare un processo di desertificazione. Limiti devono esserci, ma soltanto nei posti a rischio, alludo sin alle difficoltà per gli uomini sia ai pericoli ambientali. Credo si debba informare e formare di più la gente, non c'è altro da fare. Fare un patentino dello sciatore o dell'alpinista, come qualcuno vorreb-

be, mi pare un'assurdità. Che facciano? Esami a milioni di persone? E, poi, chi li controlla quando vanno a sciare o ad arrampicare?».

Il procuratore di Aosta, Maria Del Savio Bonaldi, sostiene l'impossibilità «di regolamentare l'attività del singolo». Aggiunge: «Neppure chi tenta il suicidio è sanzionabile, figuriamoci chi si avventura su un monte. Puntualmente, la situazione cambia in meglio. I fatti gravi non si riducono, basti guardare agli incidenti della strada, l'aumento delle sanzioni non ha purtroppo comportato una diminuzione dei morti. E poi, su chi base regolamentare l'alpinista o l'escursionista? Con un certificato di buona salute e di buona conoscenza dell'ambiente? E attraverso che cosa certificarlo?».

**L'ex ministro Flick
«Le norme possono
indicare una via
ma non devono
per forza trovare
un capro espiatorio»**

LA PATENTE PER CHI VA SUI MONTI

Walter Bonatti

Si possono chiudere le montagne? Si può impedire a chi non abbia una preparazione adeguata di rientrare nella scala a una vetta o nella discesa con gli sci da una pista particolarmente impegnativa? Di fronte alla continua crescita del turismo di montagna, anche d'estate, e al conseguente aumento del numero di incidenti, il quotidiano francese «Le Monde» ha sollevato con forza il dibattito.

Da alpinista con oltre cinquant'anni di esperienza la mia prima risposta è no. L'idea di recitare idealmente le Alpi per limitare l'accesso sarebbe come voler imprigionare la libertà degli individui, che è anche libertà di mettere a repentaglio la propria vita. Posso capire che per condurre un'imbardozzatura in mare aperto o per mettere ai comandi di un aereo servano patentini o brevetti. In questi casi, infatti, si parla di un mezzo con il quale muoversi, mentre per la montagna si tratta soltanto dell'uomo e della natura. E' difficile pensare, per chi non lavori come guida, a una patente da alpinista.

Ma al tempo stesso ho ben presente come il problema sia assolutamente concreto, come non si possa restare immobili davanti alle disgrazie e ai rischi che gli uomini del soccorso sono chiamati ad affrontare.

E', prima di tutto, un problema di approccio. Troppo spesso vediamo documentari, pubblicità, fotografie che alimentano la tentazione dello sport estremo, che ci inducono a pensare che un equipaggiamento all'avanguardia sia l'unico requisito per affrontare prove di grande difficoltà. Non è così, non è possibile pensare che la voglia di sfidare i nostri limiti si trasformi immediatamente in superatletici.

Quando si parla di montagna e prima di tutto un problema di educazione. Bisogna capire che solo con una crescita graduale si possono affrontare le scalate. Chi, durante un'uscita, non è mai tornato indietro, non è un coraggioso, ma un pazzo.

La prima dote di un alpinista è la prudenza, il senso di responsabilità, la consapevolezza dei rischi che si affrontano e ai quali si possono esporre altre persone. E' questa la vera patente che gli appassionati di montagna devono conquistare.

Alpinista trentino

Sul Bianco con un arto in titanio

AOSTA. Un alpinista trentino disabile, privo della gamba destra, ha scalato il Monte Bianco sabato scorso e ha concluso l'ascensione in cinque ore e mezza grazie a una speciale protesi in titanio. L'impresa è stata portata a termine da Gianfranco Corradini, 44 anni, di Rallo, in val di Non, non nuovo a simili scalate. Lo scorso 7 luglio aveva infatti superato la parete nord della Presenella. La parte finale della scalata al Bianco ha avuto inizio alle due e mezza di mattina, quando Corradini e il suo accompagnatore, la guida alpina Roberto Buz, di Ronzone, hanno lasciato il rifugio Gouter, sopra Chamonix. Dopo una sosta a Cipanna Vallo (4362 m) e iniziato l'avvicinamento finale alla vetta, raggiunta alle otto il tratto finale è stato reso ancora più difficile dalla temperatura di -20 gradi e dalle raffiche di vento, con punte di 100 chilometri orari. Sulla vetta Gianfranco Corradini - vittima 22 anni fa di un incidente motociclistico che gli è costato la gamba destra - ha estratto un gagliardetto con lo stemma dei portatori di handicappati e ha dedicato l'impresa a tutti coloro che sono impegnati nel raggiungimento di nuovi «normalità». La coppia di alpinisti trentini è rimasta al rifugio Gouter alle 11.45 ed è quindi discesa a valle. All'una di notte Corradini era a casa, in Trentino. Complessivamente la traversata con l'ascensione è durata 48 ore. (Ansa)

Amministratore Autofiori

In tangenziale contromano Grave manager

AOSTA. E' in gravi condizioni Giorgio D'Alessandro, 68 anni, di Milano, amministratore delegato dell'Autosud dei Fiori, coinvolto in un incidente sulla tangenziale di Aosta, che aveva imboccato contromano. E' ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta in prognosi riservata. L'incidente è avvenuto ieri alle 9,30 sul tratto che collega l'autostrada Aosta-Torino a quella del Monte Bianco, all'altezza di Saint Pierre, a poca distanza dal casello di Aosta-Ovest. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, D'Alessandro (che era in vacanza a Cogne ma lavora da 15 anni ad Imperia) sarebbe entrato nella tangenziale contromano probabilmente perché si è sbagliato a imboccare la corsia del Telepass. Il manager era alla guida di un'auto aziendale, una Fiat Punto, che dopo circa un chilometro si è scontrata frontalmente con un Fiat Urqee su cui viaggiavano Claudio Civerio, 48 anni, di Anzani, e Santo Andre, il figlio Nicola, 13 anni; entrambi hanno riportato ferite non gravi. (a.b.)

Via le barche agli spericolati del mare

Le Capitanerie: i sequestri sono la nostra arma

ROMA

«Sequestri senza pietà», è la parola d'ordine del comando generale delle Capitanerie di porto contro gli spericolati del mare. «Tentiamo almeno di rovinare le vacanze a qualcuno per assicurare un'estate tranquilla a tutti gli altri», dice il contrammiraglio Ferdinando Lelli, che dirige la centrale operativa della Capitaneria di porto. Lelli ha incontrato il ministro dell'Interno, Giuseppe Jervolino, in occasione di una tradizionale «spasseggiata» di Ferragosto nelle centrali operative delle forze dell'ordine. L'ufficiale ha riferito che sequestrare un'imbarcazione oggi significa impedire di tornare in mare entro l'estate perché per il dissequestro passa almeno un mese e mezzo.

La strada dei limiti di velocità è, secondo il comandante generale delle Capitanerie di porto, ammiraglio Renato Ferraro, «poco percorribile e difficile da applicare». Al numero degli incidenti in mare - ha proseguito Ferraro - malgrado qualche caso drammatico è molto conte-

**In sei giorni ritirati quasi duecento mezzi
Ancora incidenti: sub travolto e 14 salvataggi**

nuto proprio per la presenza delle forze di polizia e nautiche. Sull'argomento anche il ministro Russo Jervolino: «Io non sono mai per le misure drastiche, ma il sequestro del mezzo di fronte a fatti gravissimi come quello di Stintino (un ragazzo con la gamba amputata, ndr), oltre a essere una risposta immediata al singolo caso, ha forza dissuasiva ed è un invito alla prudenza e confronti degli altri». Secondo il ministro, il miglior risposta contro le tragedie in mare è anche la presenza degli uomini delle Capitanerie.

Il solo giorno di Ferragosto la guardia costiera ha schierato lungo le coste italiane 1771 uomini, 219 mezzi navali, 268 mezzi terrestri, 6 elicotteri e 5 aerei. L'impegno si

inserisce nel piano amore d'amore, l'operazione sicurezza avviata dal comando generale delle Capitanerie di porto l'8 agosto e che si concluderà il 22. Nei primi sei giorni di attività gli illeciti accertati sono stati 2230 e i sequestri 371 (la metà ha riguardato imbarcazioni). Anche la giornata di ieri è stata impegnativa per i mezzi di soccorso. Nove persone sono state salvate: il largo Nettuno dagli uomini della Capitaneria di porto di Anzio. Un'altra famiglia di Nemi (Roma), con tre uomini, due donne e quattro bambini, ha dovuto interrompere la gita all'isola Ponza e lanciare l'allarme via radio. L'imbarcazione, di 12 metri di lunghezza, imbarcava acqua all'altezza dei tubi di scarico e rischiava di andare a fondo.

Nel Salento, a Porto Cesareo, un sub di 48 anni è stato travolto da un'imbarcazione a motore di 6 metri. L'uomo ha riportato ferite a un gluteo e a un braccio ed è stato soccorso sulla stessa imbarcazione che lo aveva travolto, poi sequestrata. Sono invece dovuti intervenire i mezzi della capitaneria di Bari e Monopoli per trarre in salvo un velista in località Pietra Egea. L'uomo, salpato da S. Vito di Polignano a Mare con un catamarano, a causa del forte vento, aveva perso l'albero ed era finito alla deriva al largo.

Il giorno di Ferragosto, cinque persone, tra cui un bambino, sono finite in mare al largo di Rosello (Teramo) dopo che il loro motoscafo era stato sequestrato. Devono la vita all'intervento immediato dei motovedette dei carabinieri. L'imbarcazione violando un'ordinanza della Capitaneria di porto, si è inserita tra due pescherecci che partecipavano alla processione in mare in onore della Madonna. Il rovesciamento del motoscafo è stato causato dalle onde lunghe lasciate dal passaggio dei pescherecci. (s.man.)



Una motovedetta della Capitaneria controlla un natante a Livorno

Era scomparso da 3 giorni

Pisa, paracadutista ritrovato morto nella sua caserma

PISA. Misteriosa morte di un paracadutista di leva nella caserma «Gomera» di via di Gello, sede del Centro di addestramento. Il corpo di Emanuele Sciarri, 26 anni, originario di Siracusa, è stato trovato senza vita ieri pomeriggio. La morte potrebbe essere avvenuta la sera del 13. Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta della magistratura. Il paracadutista risultava assente da venerdì quando non si era presentato al contrappello. E da allora era stato cercato al telefono e a casa dei suoi genitori a Siracusa, ma senza esito. Ieri il ritrovamento del corpo in una zona nascosta della caserma, vicino al materiale da rottamare. Non è escluso che il giovane possa essere precipitato da una scala in ferro esterne all'edificio che si affaccia sull'area adibita alla rottamazione e che conduce al sottotetto della torre che serve per «sposciugare» i paracaduti. La sua testa presenta infatti delle lesioni. (r.cri.)

WWW.RENAULT.IT



CI SONO COSE DALLE QUALI RENAULT
NON PUÒ PROTEGGERVI.

RENAULT
I concessionari Renault sono sulle pagine gialle.
Infine è la presenza del gruppo.

RENAULT ESPACE
MIGLIOR RISULTATO, NELLA
SUA CATEGORIA AL CRASH
TEST EURO NCAP.

Quest'anno, l'European New Car Assessment Programme, il consorzio indipendente che fa capo alle amministrazioni e alle associazioni dei consumatori europei, ha stabilito che l'Espace è l'auto più sicura nella sua categoria.

La valutazione è avvenuta sulla base di un test condotto su otto modelli di monovolume delle maggiori case automobilistiche mondiali. Otto auto di serie, sottoposte a un crash-test frontale e uno laterale ad una velocità di 64 Km/h (contro i 56 Km/h dei crash-test ufficiali). È il secondo successo, dopo quello di Mégane del 1998, che Renault ottiene all'Euro NCAP.

Un riconoscimento che premia il grande impegno nel progettare auto sempre all'avanguardia in termini di sicurezza. Ed uno stimolo nella ricerca di nuovi sistemi di protezione che possano salvaguardarvi anche dal più piccolo, fastidioso inconveniente.



In Francia «Le Monde» riapre il dibattito sulla sicurezza. Le guide: umiltà e passione non si codificano



Enrico Martinelli

Libertà o regole? Interrogativo di mezza estate sulla montagna. Torna il rovello, come nell'agosto '98 sulla spinta di una strage di alpinisti, di elicotteri di soccorso che non riuscivano più a tenere il passo delle chiamate di aiuto. Quest'anno, complice il maltempo, la triste casistica degli incidenti ha tirato il fiato, ma l'interrogativo rimane. Se lo pongono i francesi, da sempre i più attenti al problema, con il massiccio del Monte Bianco quasi ridotto a una palestra dell'ardimento. Ne scrive «Le Monde», che ha riaperto il dibattito. E ne discuteranno magistrati, giuristi e uomini di montagna autunno.

Dario Ferro, alpinista, fotografo della «No limits» e guida di canyoning, disciplina dell'avventura nei torrenti, dice: «Regole? Certo, soprattutto due, umiltà e passione. Amare la montagna significa conoscerla e temerla. Non ci sono leggi per andare in montagna, per fare semplici escursioni. I magistrati non hanno altro che i normali codici. E in Francia alcuni di loro parlano di vuoto legislativo. Di più. Michel Sélière, procuratore di Gap, dipartimento Hautes-Alpes, dice: «Libertà non significa che la montagna debba essere uno spazio del non diritto. Da un lato non abbiamo leggi, dall'altro l'opinione pubblica non accetta più che gli incidenti siano spiegati con la fatalità. Ha bisogno di responsabilità».

E poi c'è il problema dell'inverno. Lo sci ha un numero di appassionati tali che le piste sono trasformate in pericolosi scivoli. Gli scontri tra sciatori accadono ogni giorno e le assicurazioni sborsano miliardi. E allora, numero chiuso? «No, assolutamente», risponde Giovanni Maria Flic, promotore con la Fondazione Courmayeur di percorsi convegni sulla sicurezza e la responsabilità in montagna. Il problema di fondo è che non bisogna trasformare la montagna in un'impresa. Ci vogliono discipline, regole per le associazioni, per gli enti regionali, per gli impianti. Certo, si può prevedere il «cane per la coda», come hanno fatto negli Stati Uniti, e affidarsi alle assicurazioni. Ognuno paga un ticket per anda-

Montagna, l'ora delle regole I giuristi: una legge ferma la strage

re in montagna in cui sia compresa una polizza obbligatoria. Tuttavia la questione è più complessa.

Le regole, secondo Flick, vanno studiate a più livelli perché d'origine del problema riguarda l'evoluzione della tecnologia e della tecnica. Non esiste più la fatica, il lungo approccio ai monti è sparito, ci sono le funivie. La selezione naturale non c'è. La montagna è un «prodotto» che diventa rischioso se utilizzato da tanti. Ecco perché mi pare riduttiva l'idea di eliminare il rischio affidandosi a un'assicurazione e a un meccanismo di quantificazione statistica. Ci vorrebbe una legge quadro, magari con sanzioni? «Andrei cauto con una legge quadro. Attenzione a invocare una legge per individuare comunque una responsabilità. La legge può aiutare a indicare la via, ma non deve per forza trovare un «capro espiatorio». Le sanzioni sono quasi inutili se non c'è

**Un magistrato
«Le sanzioni ai singoli
non servono. Meglio
individuare
le responsabilità degli
accompagnatori»**

la formazione. Le guide alpine e i maestri di sci e tutte le organizzazioni che seguono gente in montagna dovrebbero avere una funzione educativa, insegnare un corretto rapporto con l'ambiente. Poi gli enti regionali e quelli di gestione degli impianti devono essere responsabilizzati. In questo credo molto all'Europa, alle autonomie, al federalismo. Meglio di una legge-

quadro sarebbe, per esempio, un'intesa comune tra territori affini, penso alla Valle d'Aosta, con la Savoia e il Vallese».

La montagna è anche grande business e ha un indotto sempre più grande. Diventa complicato tentare di comprimere il turismo, che gli operatori vogliono sempre di più, mentre gli ambientalisti vogliono diminuire parlando di «emergenza Alpi» per un «sovraccarico» di persone. «C'è chi vive soltanto di montagna», dice Giuliano Trusco, guida alpina del Cervino e responsabile del soccorso valdostano. «Diminuire l'accesso significa innescare un processo di desertificazione. Limiti devono esserci, ma soltanto nei posti a rischio, alludo sia alle difficoltà per gli uomini sia ai pericoli ambientali. Credo si debba informare e formare di più la gente, non c'è altra da fare. Fare un patentino dello sciatore o dell'alpinista, qualcuno vorreb-

be, mi pare un'assurdità. Che facciano? Esami a milioni di persone? E, poi, chi li controlla quando vanno a sciare o ad arrampicare?».

Il procuratore di Aosta, Maria Del Savio Bonaldi, sostiene l'impossibilità di regolamentare l'attività del singolo. Aggiunge: «Neppure chi tenta il suicidio è sanzionabile, figuriamoci chi si avventura su un monte. Piuttosto si dovrebbe inquadrare la responsabilità degli accompagnatori, penso agli sport d'avventura organizzati. Non so se regolamentando la situazione cambi in meglio. I fatti gravi non si riducono, basti guardare agli incidenti della strada, l'aumento delle sanzioni non ha purtroppo comportato una diminuzione dei morti. E poi, su che base regola-mentare l'alpinista o l'escursionista? Con un certificato di buona salute e di buona conoscenza dell'ambiente? E attraverso che cosa certificarlo?».

**L'ex ministro Flick
«Le norme possono
indicare una via
non devono
per forza trovare
un capro espiatorio»**

LA PATENTE PER CHI VA SUI MONTI

Walter Bonaldi

Si possono chiudere le montagne? Si può impedire a chi non abbia una preparazione adeguata di cimentarsi nella scalata a una vetta o nella discesa con gli sci da una pista particolarmente impegnativa? Di fronte alla continua crescita del turismo di montagna, anche d'estate, e al conseguente aumento del numero di incidenti, il quotidiano francese «Le Monde» ha sollevato con forza il dibattito.

Da alpinista con oltre cinquant'anni di esperienza la mia prima risposta è no. L'idea di rendere idealmente le Alpi per limitare l'accesso sarebbe come voler imprigionare la libertà degli individui, che è anche libertà di mettere a repentaglio la propria vita. Posso capire che per condurre un'imbardata in mare aperto o per mettere ai comandi di un aereo servano patenti o brevetti. In questi casi, infatti, si parla di un mezzo con il quale muoversi, mentre per la montagna si tratta soltanto dell'uomo e della natura. E' difficile pensare, per chi non lavori come guida, a una patente da alpinista.

Ma al tempo stesso ho ben presente come il problema sia assolutamente concreto, come non si possa restare impassibili davanti alle disgrazie e ai rischi che gli incidenti del soccorso sono chiamati ad affrontare.

E', prima di tutto, un problema di approccio. Troppo spesso vediamo documentari, pubblicità, fotografie che alimentano la tentazione dello sport estremo, che ci inducono a pensare che un equipaggiamento all'avanguardia sia l'unico requisito per affrontare prove di grande difficoltà. Non è così, non è possibile pensare che la voglia di sfidare i nostri limiti ci trasformi immediatamente in supereroi.

Quando si parla di montagna è prima di tutto un problema di educazione. Bisogna capire che solo con una crescita graduale si possono affrontare le scalate. Chi, durante l'ascesa, non è mai tornato indietro, non è un coraggioso, è un pazzo.

La prima dote di un alpinista è la prudenza, il senso di responsabilità, la consapevolezza dei rischi che si affrontano e in quali si possono esporre altre persone. E' questa la vera patente che gli appassionati di montagna devono conquistare.

Alpinista trentino

Sul Bianco con un arto in titanio

AOSTA. Un alpinista trentino disabile, privo della gamba destra, ha scalato il Monte Bianco sabato scorso e ha concluso l'ascensione in cinque ore e mezza grazie a una speciale protesi in titanio. L'impresa è stata portata a termine da Gianfranco Corradini, 44 anni, di Italo, in val di Non, non nuovo a simili scalate. Lo scorso 7 luglio aveva infatti superato la parete nord della Presonella. La parte finale della scalata al Bianco ha avuto inizio alle due e mezza di mattina, quando Corradini e il suo accompagnatore, la guida alpina Roberto Duz, di Ronzone, hanno lasciato il rifugio Gouter, sopra Chamonix. Dopo una sosta a Capanna Vaillo (4362 m) e iniziato l'avvicinamento finale alla vetta, raggiunta alle otto. Il tratto finale è stato reso ancora più difficile dalla temperatura di -20 gradi e dalle raffiche di vento con punte di 100 chilometri orari. Sulla vetta Gianfranco Corradini, vittima 22 anni fa di un incidente motociclistico che gli ha costato la gamba destra, ha estratto un ghermetto con lo stemma dei portatori di bandiera e ha dedicato l'impresa «a tutti coloro che sono impegnati nel raggiungimento di nuove mete». La coppia di alpinisti trentini è tornata al rifugio Gouter alle 11.45 ed è quindi ridiscesa a valle. All'una di notte Corradini era a casa, in Trentino. Complessivamente la trasferta con l'ascensione è durata 48 ore. [Ansa]

Amministratore Autofiori

In tangenziale

Gianni Manfredi

AOSTA. E' in gravi condizioni Giorgio D'Alessandro, 68 anni, di Milano, amministratore delegato dell'Autosole dei Fiori, coinvolto in un incidente sulla tangenziale di Aosta, che aveva imboccato contromano. E' ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta in prognosi riservata. L'incidente è avvenuto tra le 9,30 sul tratto che collega l'autostrada Aosta-Torino a quella del Monte Bianco, all'altezza di Saint Pierre, a poca distanza dal casello di Aosta-Ovest. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, D'Alessandro (che era in vacanza a Cogne ma lavora da 15 anni ad Imperia) sarebbe entrato nella tangenziale contromano probabilmente perché si è sbagliato a imboccare la corsia del Telepass. Il manager era alla guida di un'auto aziendale, una Fiat Punto, che dopo circa un chilometro si è scontrata frontalmente con un Fiat Ulisse su cui viaggiavano Claudio Giviero, 48 anni, di Anzy Saint Andre, e il figlio Niccolò, 13 anni: entrambi hanno riportato ferite non gravi. [a.b.]

Via le barche agli spericolati del mare

Le Capitanerie: i sequestri sono la nostra arma

ROMA

«Sequestri senza pietà», è la parola d'ordine del comando generale delle Capitanerie di porto contro gli spericolati del mare. «Facciamo almeno rovinare le barche», qualcuno per assicurare un'estate tranquilla a tutti gli altri, dice il comandante Fulvio Pennington Lotti, che dirige il centro operativo delle Capitanerie di porto. Lotti ha incontrato il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, in occasione della tradizionale «spasmodica» di Ferragosto nelle centrali operative delle forze dell'ordine. L'ufficiale ha riferito che sequestrare un'imbarcazione oggi significa impedire «il tornare in mare l'estate perché per il dissequestro passa almeno un mese e mezzo».

La strada dei limiti di velocità è, secondo il comandante generale delle Capitanerie di porto, amministratore Renato Ferraro, «spesso percorribile e difficile da applicare». «Il numero degli incidenti in mare - ha proseguito Ferraro - malgrado qualche caso drammatico è molto conte-

**In sei giorni ritirati quasi duecento
Ancora incidenti: sub travolto e 14 salvataggi**

nuto proprio per la presenza delle forze di polizia a nozze. Sull'argomento severi si è detto d'accordo anche il ministro Russo Jervolino: «Io non sono mai per le misure drastiche, ma il sequestro del mezzo di fronte a fatti gravi come quello di Stimino (un ragazzo con la gamba amputata, ndr), oltre a essere una risposta immediata al singolo caso, ha forza dissuasiva ed è un invito alla prudenza nei confronti degli altri». Secondo il ministro, la miglior risposta contro le tragedie in mare è anche la presenza degli uomini delle Capitanerie.

Nel solo giorno di Ferragosto la guardia costiera ha schierato lungo le coste italiane 1771 uomini, 213 mezzi navali, 266 mezzi terrestri, 6 elicotteri e 5. L'impegno si

inserirà nel piano «mare d'amore», l'operazione sicurezza avviata dal comando generale delle Capitanerie di porto l'8 agosto e che si concluderà il 22. Nei primi giorni attività gli elicotteri accertati sono stati 2230 e i sequestri 371 (a metà ha riguardato imbarcazioni).

Anche la giornata di ieri è stata impegnativa per i mezzi di soccorso. Nove persone sono state salvate al largo di Nettuno dagli uomini della Capitaneria di porto di Anzio. Un'intera famiglia di Nemi (Roma), con tre uomini, due donne e quattro bambini, ha dovuto interrompere la gita all'isola di Ponza e lasciare l'allarme via radio. L'imbarcazione a motore, 12 metri di lunghezza, imbarcava acqua all'altezza dei tubi di scarico e rischiava di andare a fondo.

Nel Salento, a Porto Cesareo, un sub di 48 anni è stato travolto da un'imbarcazione a motore di 6 metri. L'uomo ha riportato ferite a un gluteo e a un braccio ed è stato salvato sulla stessa imbarcazione che lo aveva travolto, poi sequestrata. Sono invece dovuti intervenire i mezzi della capitaneria di Bari e Monopoli per trarre in salvo un velista in località Pietra Egna. L'uomo, salvato da S. Vito di Polignano a Mare con un catamarano, a causa del forte vento, aveva perso l'albero ed era finito alla deriva al largo.

Il giorno di Ferragosto, cinque persone, tra cui una bambina, sono finite in mare al largo di Roseto (Teramo) dopo che il loro motoscafo era rovesciato. Devono la vita all'intervento immediato di una motovedetta dei carabinieri. L'imbarcazione, violando un'ordinanza della Capitaneria di porto, si è inserita tra due pescherecci che partecipavano alla processione in mare in onore della Madonna. Il rovesciamento del motoscafo è stato causato dalle onde lunghe lasciate dal passaggio dei pescherecci. [s.man.]



Una motovedetta della Capitaneria controlla un natante a Livorno

Era scomparso da 3 giorni

Pisa, paracadutista ritrovato morto

sua caserma

PISA. Misteriosa morte di un paracadutista di leva nella caserma «Camorra» di via di Gello, sede del Centro di addestramento. Il corpo di Emanuele Sciarra, 26 anni, originario di Siracusa, è stato trovato senza vita ieri pomeriggio. La morte potrebbe essere avvenuta la sera del 13. Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta della magistratura. Il paracadutista risulava assente da venerdì quando non si era presentato al contrappello. E da allora era stato cercato al telefonino e a casa dei suoi genitori a Siracusa, ma senza esito. Ieri il ritrovamento del corpo in una zona nascosta della caserma, vicino al materiale da rottamare. Non si esclude che il giovane possa essere precipitato da una scala in ferro esterna all'edificio che si affaccia sull'area adibita alla rottamazione e che conduce al sottotetto della torre che serve per «prosciugare» i paracaduti. La sua testa presenta infatti delle lesioni. [r.cri.]

Dopo diciassette anni di reclusione



Una fotografia recente di Silvia Baraldini

Silvia Baraldini: rientro in Italia tra otto giorni

L'ultima udienza sarà negli Usa il 24 poi il trasferimento con volo militare

ROMA

Silvia Baraldini dovrebbe rientrare in Italia il 25 agosto. Ne ha dato notizia ieri l'onorevole Lucio Manisco, che si è sempre occupato del caso, informando che la notizia del rientro della Baraldini, per scontare il residuo di pena nel nostro Paese, è stata fornita alla stessa Baraldini dal suo avvocato americano, Elizabeth Pink.

Detenuta nel carcere di Danbury nel Connecticut, dal 1982 per una condanna a 43 anni, poi ridotta a trenta, per fatti di terrorismo, Silvia Baraldini dovrebbe giungere in Italia, al bordo di un aereo militare, la mattina del 25 agosto, per scontare in un carcere italiano ancora nove anni, il residuo della pena che le è stata inflitta dalla giustizia americana, in base ad un accordo tra le autorità di governo statunitense e italiane che recepisce la convenzione di Strascburgo.

Manisco informa che l'avvocato Pink ha avvertito la Baraldini del tutto che alle 14 il 24 agosto la detenuta dovrà essere alzata all'ultima formalità giudiziaria in qualità di imputata di un tribunale di Manhattan il giudice Michael Dolinger verificherà la correttezza delle procedure seguite (si chiama udienza di omologazione quella che verifica la sentenza con cui l'Italia rende esecutiva la pena di nove anni che la Baraldini deve ancora scontare) e le chiederà il consenso al trasferimento in un carcere italiano. Un consenso, per forma, s'intende.

«Sarà una procedura breve», spiega Manisco, «al termine della quale la Baraldini sarà trasferita, presumibilmente ancora in elicotto, all'aeroporto

di Kennedy accompagnata da un ufficiale giudiziario americano e da due rappresentanti dell'Interpol. Qui sarà consegnata a due funzionari della polizia penitenziaria italiana che la imbarcheranno su un aereo militare italiano che, dopo una sosta tecnica, giungerà nel nostro Paese la mattina del 25 agosto». La Giampino dice ancora Manisco: la Baraldini, questa volta senza un elicotto, verrà trasferita al carcere di Rebibbia dove lei stessa ha chiesto di essere rinchiusa per poter essere vicina alla madre, Dolores, anziana e malata da tempo.

«La seduta del tribunale sarà pubblica», ha spiegato Manisco, «ma trattandosi di un tribunale federale non saranno ammesse le televisioni. L'altra parte non è che l'America sia molto interessata al caso Baraldini».

Nella tarda mattina del 24 agosto, dunque, Silvia Baraldini dopo 17 anni di detenzione, lascia il carcere di Danbury che dista circa ottanta e mezzo di macchina da New York, per espletare nel primo pomeriggio quest'ultima formalità giudiziaria nell'aula di un tribunale americano. È l'atto definitivo di una battaglia durata anni per permettere il suo rientro in Italia, che ha visto impegnate personalità della società civile e della politica. «La sua partenza dagli Usa», conclude Manisco, «sarà preceduta da un comunicato ufficiale del dipartimento della giustizia americano in cui si spiegheranno i motivi del trasferimento in Italia, sarà definita la durata della sua detenzione nel nostro Paese e rese note le garanzie che il Governo italiano ha fornito a quella americano. Non ci aspettiamo grandi novità ma solo qualche informazione tecnica».

(L. cri.)

Bari: i contadini, pagati fino a 15 milioni, nuovi complici dei trafficanti di sigarette

Blitz nell'autoparco dei contrabbandieri

In una fattoria i blindati che ferirono 3 donne

Sandro Tarantini

BARI

Mille miliardi. Una stima dice che il contrabbando ha un utile da grande industria e non risparmia prebende. Lo sa «Ciccio La Busta», il brindisino accusato in Montenegro dove ha il monopolio del traffico di sigarette e finta con poliziotti e autorità, lo sanno perfino i contadini pugliesi che accento alle vacche e alle pecore nascondono i blindati e sono, oggi, i complici insospettabili di un imponente mercato illegale. Possono guadagnare 5 milioni al mese e anche il triplo. Troppo per dire di no.

I clan pugliesi avevano anche tre contadini, madre, figlio e genero, che nella loro masseria di Ficcia del Colle ospitavano nel cortile tre jeep blindate, probabilmente le stesse auto che venerdì scorso hanno travolto una Fiat «Tippa» ferendo tre donne. Scoperti dai carabinieri, i blindati sono stati sequestrati, la padrona di casa sessantaduenne denunciata, figlio e genero arrestati.

Intanto a Fasano (Brindisi) un'autocolonna di blindati contrabbandieri combatteva contro le Land Rover dei finanzieri. Due arrestati. Nei primi sette mesi dell'anno cifre da guerriglia: 870 tonnellate di sigarette sequestrate, 45 blindati feriti, 853 arresti, oltre 4 mila denunciati, sequestrate una quarantina di stazioni radar clandestine che intercettano le motorizzate delle Fiamme gialle.

Il contrabbando che ha trasformato l'Adriatico e le strade di Puglia in campi di battaglia e combatte la Guardia di finanza con armi da 907 blindati, saponi, chiodi e olio sull'asfalto, scudi con la pira in acciaio e centrali radar è un colossale affare che non si può fermare con un inseguimento. Sulla costa da Monopoli a Fasano, tra le province di Bari, Brindisi e Lecce, ogni scafo degli almeno 50 ormeggiati in Montenegro porta 3 tonnellate di sigarette, 40 milioni di guadagno netto e una catena di Sant'Antonio di pizza e regalie che alimentano l'affare: si paga alla partenza dal Montenegro, alla sbarra, agli equipaggi e agli scaricatori, ai tecnici radio e ai meccanici, ai carrozzieri che blindano le auto e ai complici che mettono a disposizione una masseria, un garage, una serra. È l'indotto che fa del contrabbando un'industria da migliaia di addetti e una potenza di persuasione che un anno fa, prima che venisse sgominata, stava per trasformare una banda di Polignano a Mare in un partito con un proprio candidato sindaco.

«Ciccio La Busta» è il capo dei capi: Francesco Prudentino, brindisino come i compari che lo seguono nella latitanza in Montenegro quando la magistratura sequestrò a Brindisi in una notte non sessantina di

LA GUERRA DELLE SIGARETTE

I FUORISTRADA ■ ■ ■ ■ ■

I MODELLI

Tutti mezzi rubati e modificati in officine specializzate. In prevalenza: **NISSAN «PATROL»**

CHEROKEE «LAREDO»
DODGE

... E I MODELLI ■ ■ ■ ■ ■

GUARDIA ■ ■ ■ ■ ■

I MODELLI

LAND ROVER «DEFENDER»
MITSUBISHI «PAJERO»
SAATCHI «SAATCHI»

LE MODIFICHE

Piccola botola davanti al sedile del navigatore per il lancio di chiodi

Gabbia in acciaio a protezione di radiatore e motore

Rostri sui paraurti anteriori

Lastrina di acciaio dietro i sedili anteriori con spioncino in vetro antiproiettile

Parabrezza antiproiettile

Portiere rinforzate con lastre d'acciaio

Congegno meccanico spargi-olio nella parte posteriore

Ruote riempite di silicone per evitare lo sgonfiamento anche in caso di colpi d'arma da fuoco

Vetro anteriore antiproiettile

tubolari di acciaio antisperonamento intorno a tutto l'abitacolo

Pneumatici antisgonfiamento

Lastrina di acciaio dietro i sedili anteriori con spioncino in vetro antiproiettile

Parabrezza antiproiettile

Portiere rinforzate con lastre d'acciaio

Congegno meccanico spargi-olio nella parte posteriore

Ruote riempite di silicone per evitare lo sgonfiamento anche in caso di colpi d'arma da fuoco

Vetro anteriore antiproiettile

tubolari di acciaio antisperonamento intorno a tutto l'abitacolo

Pneumatici antisgonfiamento

Lastrina di acciaio dietro i sedili anteriori con spioncino in vetro antiproiettile

Parabrezza antiproiettile

Portiere rinforzate con lastre d'acciaio

Congegno meccanico spargi-olio nella parte posteriore

Ruote riempite di silicone per evitare lo sgonfiamento anche in caso di colpi d'arma da fuoco

Vetro anteriore antiproiettile

tubolari di acciaio antisperonamento intorno a tutto l'abitacolo

Pneumatici antisgonfiamento

Lastrina di acciaio dietro i sedili anteriori con spioncino in vetro antiproiettile

Parabrezza antiproiettile

Portiere rinforzate con lastre d'acciaio

Congegno meccanico spargi-olio nella parte posteriore

Ruote riempite di silicone per evitare lo sgonfiamento anche in caso di colpi d'arma da fuoco

Vetro anteriore antiproiettile

tubolari di acciaio antisperonamento intorno a tutto l'abitacolo

Pneumatici antisgonfiamento

Lastrina di acciaio dietro i sedili anteriori con spioncino in vetro antiproiettile

Parabrezza antiproiettile

Portiere rinforzate con lastre d'acciaio

Congegno meccanico spargi-olio nella parte posteriore

Ruote riempite di silicone per evitare lo sgonfiamento anche in caso di colpi d'arma da fuoco

Vetro anteriore antiproiettile

tubolari di acciaio antisperonamento intorno a tutto l'abitacolo

Pneumatici antisgonfiamento

Lastrina di acciaio dietro i sedili anteriori con spioncino in vetro antiproiettile

Parabrezza antiproiettile

Portiere rinforzate con lastre d'acciaio

Congegno meccanico spargi-olio nella parte posteriore

Ruote riempite di silicone per evitare lo sgonfiamento anche in caso di colpi d'arma da fuoco

Vetro anteriore antiproiettile

tubolari di acciaio antisperonamento intorno a tutto l'abitacolo

Pneumatici antisgonfiamento

Lastrina di acciaio dietro i sedili anteriori con spioncino in vetro antiproiettile

Parabrezza antiproiettile

Portiere rinforzate con lastre d'acciaio

Congegno meccanico spargi-olio nella parte posteriore

Ruote riempite di silicone per evitare lo sgonfiamento anche in caso di colpi d'arma da fuoco

Vetro anteriore antiproiettile

tubolari di acciaio antisperonamento intorno a tutto l'abitacolo

Pneumatici antisgonfiamento

Lastrina di acciaio dietro i sedili anteriori con spioncino in vetro antiproiettile

Parabrezza antiproiettile

Portiere rinforzate con lastre d'acciaio

Congegno meccanico spargi-olio nella parte posteriore

Ruote riempite di silicone per evitare lo sgonfiamento anche in caso di colpi d'arma da fuoco

Vetro anteriore antiproiettile

tubolari di acciaio antisperonamento intorno a tutto l'abitacolo

Pneumatici antisgonfiamento

Lastrina di acciaio dietro i sedili anteriori con spioncino in vetro antiproiettile

Parabrezza antiproiettile

Portiere rinforzate con lastre d'acciaio

Congegno meccanico spargi-olio nella parte posteriore

Ruote riempite di silicone per evitare lo sgonfiamento anche in caso di colpi d'arma da fuoco

Vetro anteriore antiproiettile

tubolari di acciaio antisperonamento intorno a tutto l'abitacolo

Pneumatici antisgonfiamento

Lastrina di acciaio dietro i sedili anteriori con spioncino in vetro antiproiettile

Parabrezza antiproiettile

Portiere rinforzate con lastre d'acciaio

Congegno meccanico spargi-olio nella parte posteriore

Ruote riempite di silicone per evitare lo sgonfiamento anche in caso di colpi d'arma da fuoco

Vetro anteriore antiproiettile

tubolari di acciaio antisperonamento intorno a tutto l'abitacolo

Pneumatici antisgonfiamento

Lastrina di acciaio dietro i sedili anteriori con spioncino in vetro antiproiettile

Parabrezza antiproiettile

Portiere rinforzate con lastre d'acciaio

Congegno meccanico spargi-olio nella parte posteriore

Ruote riempite di silicone per evitare lo sgonfiamento anche in caso di colpi d'arma da fuoco

Vetro anteriore antiproiettile

tubolari di acciaio antisperonamento intorno a tutto l'abitacolo

Pneumatici antisgonfiamento

Lastrina di acciaio dietro i sedili anteriori con spioncino in vetro antiproiettile

Parabrezza antiproiettile

Portiere rinforzate con lastre d'acciaio

Congegno meccanico spargi-olio nella parte posteriore

Ruote riempite di silicone per evitare lo sgonfiamento anche in caso di colpi d'arma da fuoco

Vetro anteriore antiproiettile

tubolari di acciaio antisperonamento intorno a tutto l'abitacolo

Pneumatici antisgonfiamento

Lastrina di acciaio dietro i sedili anteriori con spioncino in vetro antiproiettile

Parabrezza antiproiettile

Portiere rinforzate con lastre d'acciaio

Congegno meccanico spargi-olio nella parte posteriore

Ruote riempite di silicone per evitare lo sgonfiamento anche in caso di colpi d'arma da fuoco

Vetro anteriore antiproiettile

tubolari di acciaio antisperonamento intorno a tutto l'abitacolo

Pneumatici antisgonfiamento

Lastrina di acciaio dietro i sedili anteriori con spioncino in vetro antiproiettile

Parabrezza antiproiettile

Portiere rinforzate con lastre d'acciaio

Congegno meccanico spargi-olio nella parte posteriore

Ruote riempite di silicone per evitare lo sgonfiamento anche in caso di colpi d'arma da fuoco

Vetro anteriore antiproiettile

tubolari di acciaio antisperonamento intorno a tutto l'abitacolo

Pneumatici antisgonfiamento

Lastrina di acciaio dietro i sedili anteriori con spioncino in vetro antiproiettile

Parabrezza antiproiettile

Portiere rinforzate con lastre d'acciaio

Congegno meccanico spargi-olio nella parte posteriore

Ruote riempite di silicone per evitare lo sgonfiamento anche in caso di colpi d'arma da fuoco

Vetro anteriore antiproiettile

tubolari di acciaio antisperonamento intorno a tutto l'abitacolo

Pneumatici antisgonfiamento

Lastrina di acciaio dietro i sedili anteriori con spioncino in vetro antiproiettile

Parabrezza antiproiettile

Portiere rinforzate con lastre d'acciaio

Congegno meccanico spargi-olio nella parte posteriore

Ruote riempite di silicone per evitare lo sgonfiamento anche in caso di colpi d'arma da fuoco

Vetro anteriore antiproiettile

tubolari di acciaio antisperonamento intorno a tutto l'abitacolo

Pneumatici antisgonfiamento

Lastrina di acciaio dietro i sedili anteriori con spioncino in vetro antiproiettile

Parabrezza antiproiettile

Portiere rinforzate con lastre d'acciaio

Congegno meccanico spargi-olio nella parte posteriore

Ruote riempite di silicone per evitare lo sgonfiamento anche in caso di colpi d'arma da fuoco

Vetro anteriore antiproiettile

tubolari di acciaio antisperonamento intorno a tutto l'abitacolo

Pneumatici antisgonfiamento

Lastrina di acciaio dietro i sedili anteriori con spioncino in vetro antiproiettile

Parabrezza antiproiettile

Portiere rinforzate con lastre d'acciaio

Congegno meccanico spargi-olio nella parte posteriore

Ruote riempite di silicone per evitare lo sgonfiamento anche in caso di colpi d'arma da fuoco

Vetro anteriore antiproiettile

tubolari di acciaio antisperonamento intorno a tutto l'abitacolo

Pneumatici antisgonfiamento

Lastrina di acciaio dietro i sedili anteriori con spioncino in vetro antiproiettile

Parabrezza antiproiettile

Portiere rinforzate con lastre d'acciaio

Congegno meccanico spargi-olio nella parte posteriore

Ruote riempite di silicone per evitare lo sgonfiamento anche in caso di colpi d'arma da fuoco

Vetro anteriore antiproiettile

tubolari di acciaio antisperonamento intorno a tutto l'abitacolo

Pneumatici antisgonfiamento

Lastrina di acciaio dietro i sedili anteriori con spioncino in vetro antiproiettile

Parabrezza antiproiettile

Portiere rinforzate con lastre d'acciaio

Congegno meccanico spargi-olio nella parte posteriore

Ruote riempite di silicone per evitare lo sgonfiamento anche in caso di colpi d'arma da fuoco

Vetro anteriore antiproiettile

tubolari di acciaio antisperonamento intorno a tutto l'abitacolo

Pneumatici antisgonfiamento

Lastrina di acciaio dietro i sedili anteriori con spioncino in vetro antiproiettile

Parabrezza antiproiettile

Portiere rinforzate con lastre d'acciaio

Congegno meccanico spargi-olio nella parte posteriore

Ruote riempite di silicone per evitare lo sgonfiamento anche in caso di colpi d'arma da fuoco

Vetro anteriore antiproiettile

tubolari di acciaio antisperonamento intorno a tutto l'abitacolo

Pneumatici antisgonfiamento

Lastrina di acciaio dietro i sedili anteriori con spioncino in vetro antiproiettile

Parabrezza antiproiettile

Portiere rinforzate con lastre d'acciaio

Congegno meccanico spargi-olio nella parte posteriore

Ruote riempite di silicone per evitare lo sgonfiamento anche in caso di colpi d'arma da fuoco

Vetro anteriore antiproiettile

tubolari di acciaio antisperonamento intorno a tutto l'abitacolo

Pneumatici antisgonfiamento

Lastrina di acciaio dietro i sedili anteriori con spioncino in vetro antiproiettile

Parabrezza antiproiettile

Portiere rinforzate con lastre d'acciaio

C

Non perdetevi il meglio dell'estate.



Agosto. L'estate dà il meglio di sé. Fiat Summer, la festa dell'estate, anche. Prima di lanciarsi verso le spiagge, seguite la signorina a sinistra fino alla concessionaria Fiat più vicina. Sotto il sole brillano le offerte più invitanti dell'anno. Siete ancora in tempo per approfittarne.

Un esempio: Fiat Panda a

L. 9.950.000

Con **FORMULA**

L. 43.000

al mese

ASSICURAZIONE

furto e incendio totale

GARANZIA

TOP ASSISTANCE

per 2 anni

L'offerta è valida fino al 31 agosto.

*Prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T.

Prezzo di vendita L. 9.950.000 versione Young. Anticipo del 50% L. 4.975.000. 23 quote mensili di L. 42.658. Versamento finale 50% L. 4.975.000. T.A.N. 9,9% T.A.E.G. 13,55%. Spese pratica L. 250.000. Salvo approvazione SAA.

UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT



VACANZE ITALIANE

Brunella Giovanna

invitata a Salsomaggiore Terme

«Come va?». Va bene, galleggiando in una vasca di acqua salata che ribolle, e annusando una nuvola di profumo di lavanda che sale pigro pigro, e guardando una mosca che si agita sul soffitto all'uscio, e ascoltando le parole, la fuori, nei giardini ben potati di Salsomaggiore Terme. «Eternun va bene? Desideri una tisana fresca?». La signora in camice bianco prepara gli asciugamani caldi, tra 14 minuti esce, passa nell'altro camerino e si stende. Si riposa, si gode questo pomeriggio.

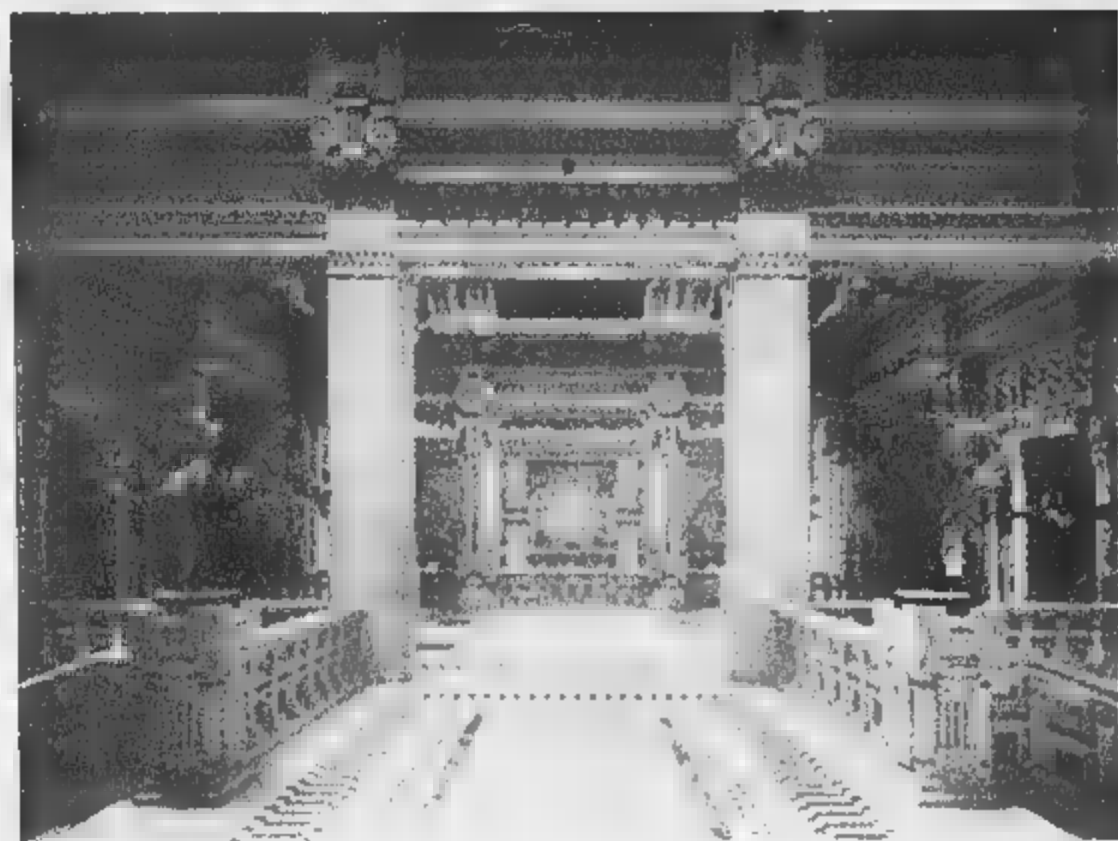
Pomeriggio di mezza estate, vacanza di un giorno solo, c'è l'acqua e del relax studiato su misura per chi ha poco tempo, molto stress e 150 mila lire da spendere nel «tempio di Igna» delle Terme Berzari, monumento all'Oriente in vero stile 1930, piantato in una zona dove fino ad un anno fa più che all'aromatizzazione si pensava al calore del parrucchiere.

Adesso si cambia ora, a Salsomaggiore e a Talamone come ad Abano Terme e in tutte le Ville d'Europa: un tempo famose per gli effetti salutari di fanghi, mirti e acque. Quelli, di sono sempre. Gli anni Mille, almeno laureati a Delhi in ayurvedica e omeopatia, ai benefici termali non ci credono. «Poi non sono laureati medici anche in Italia e sono venuti a lavorare qui. Morale: la mia sinuosa e guarita. E' una medicina naturale, e oggi alla gente piace molto curarsi così, per di più in un palazzo così estetico. C'è un ristorante all'Oriente, tutti vogliono le erbe, lo shiatsu, l'agopuntura».

Intrecci liberty e mosaici alla veneziana, dragoni e cineserie, vetrate colorate e intagli d'oro, fiamme languide aderite ai tetti di fion infrescate nei saloni, alla moda di Klimt, altre fiamme più in carne favole in accapponi troppo strette e con un solo pensiero in testa, «ma io ce l'ho la cellulite?». Si aggrappano nei corridoi con una tazza di tisana in mano e incrociano maschi di mezza età con cappotto e tazza, probabilmente preoccupati del perizoma che dovranno indossare per il massaggio, e della pancia: troppa, per poterla nascondere con una specie di fango di corti.

Ma per stare bene si fa questa e altro. Per resistere alla concorrenza delle «beauty farm» invece si inventano le «spachettie»: uterine in forme banalizzanti, o rivitalizzanti, o anticellulite, o antistress, mappi di due milioni a testa con sette giorni di pensione completa.

Salsomaggiore: è la nuova tendenza fra creme al mirtillo e pratiche orientali



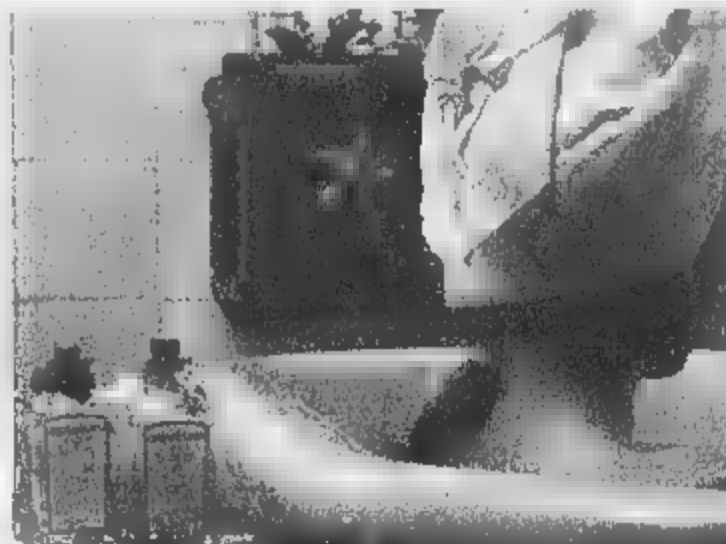
Un giorno da «belloni»

Manager alle terme, ma solo 24 ore

in un albergo a 4 stelle. Perché le terapie non bastano più a tenere in pari i bilanci di queste città aziendali, dove tutto ruota attorno al «spaziente»: ristoranti e night, bar, grandi alberghi, pensioni e affittacamere con pasti e senza pasti. Il poi adesso si preferisce parlare di «clienti» o di «utenti»: quella che ha voglia di curarsi un po', nel fisico e nel morale, ma con dolcezza. Quello che deve fare cure vere ma vuole portarsi dietro moglie marito e figli senza che gli muoia di noia su una panchina. E allora: se la mamma deve fare il ciclo di aerosol, il papà può farsi il massaggio gangliare antipiorre e, già che c'è, l'ablazione del tartaro (100 mila). E i bambini la doccia nasale micronizzata antisinusite, «che male non gli fa, e quest'inverno non si ammaleranno».

Oppure: il padre se ne sta coperto di fango e curre la peristite, la madre a mollo nell'acqua anticellulite, i figli in piscina termale, acqua salsobromiodidica cinque volte più salata del Mediterraneo, si galleggiano che è un piacere. Oppure: coppia giovane, lui a fare il «Percorso Respirare Meglio» (12 polverizzazioni, 12 aerosol, 12 inalazioni, 6 irripazioni nasali, 560 mila), lei quello «Antilogico» (logico-logico) (750 mila, fanghi polveri compresse). La sera, tutti in pizzeria, con vista su uno dei tanti semi semi quarti di finale di Miss Italia.

L'ultima miss, Gloria Bellicchi, fa bella mostra di sé in accappa-



to come testimonial della Terme di Salsomaggiore Spa sul «carnet dell'Ospite» che spiega per bene che le cure termali sono un diritto del cittadino sancito dalla legge di Riforma Sanitaria, e come ottenere l'autorizzazione alle cure. Un sogno dei tempi trent'anni fa la fion arrivava da Sofia Loren, venuta qui a curare la sterilità. Una quasi leggenda (due figli, e pure maschi) che funziona sempre, visto che molte donne sono arrivate ancora da quella antica pubblicità. Prima erano anni di ben altre signore: la regina Margherita, la zarina di Russia. Ci venivano a passare le acque, lan-

ciarono una moda, si trascinarono in villeggiatura contesse e granduchesse con fantasie al seguito. Oggi, dopo la grande crisi dei primi Anni Novanta (con un servizio sanitario nazionale che ha stretto i cordoni della borsa), riciclarci è diventato un obbligo. Persino il vecchio Grand Hotel Porto ha inaugurato un'«Oasi estetica», e la signora Patrizia, cancelliera del tribunale di Tortona in vestaglialetta di voile e ciabattine, dice «era ora. Vengo qui da 13 anni a fare le mie cure ginecologiche, e finalmente posso fare anche qualcosa di divertente». E cosa? «Un massaggio, un trattamento viso, qual-

cosa per me». E il marito? «A casa. Questa è la mia vacanza».

E allora basta con le terme tristi o i ricordi grigi dell'anno scorso a Marienbad, dove ci vanno solo i vecchi, dove si fanno le «prescritte dal medico, «la mando, poi non mi torni depressa». Oggi alle terme si va per stare meglio, per «creare e mantenere il benessere, il benessere, parola capace di attirare anche gli scettici, i seguaci della New Age, e persino gli uomini, i nuovi clienti delle terme».

«Eh, cosa vuole che le dica, volta a Salsomaggiore solo signore. Invece, prendiamo ad esempio oggi: di «beauty day» ne ho fatti cinque, lei compresa, e tre erano uomini», racconta il fisioterapista con i baffi (secondo camerino, massaggi). «Si rilassi, si rilassi, ma non mi irrigidisci il collo». Olio profumato, chiacchiere da lettino, gli uomini sono tutti manager, funzionari di grandi aziende, rappresentanti. Il rappresentante lo riconosco al volo, ha tutti i muscoli del collo rigidi. Sa, la guida con l'aria condizionata... Lei fa il commesso viaggiatore?». Un'azienda di Bergamo ce li ha mandati tutti, i suoi dipendenti: trenta impiegati e dirigenti in gita premio di un giorno. Ma che giorno se anche il ragioniere che fa le paghe ha scoperto che si può fare senza vergogna l'«Aroma Day per Lui» o il programma «Uomo con più tono», pulizia del viso compresa. «Signora si rilassi se non le

vengono delle brutte rughe, fa la ragazza con le mani piene di crema decongestionante al mirtillo, una meraviglia della natura. Poi le faccio anche la digitopressione, tecnica cinese. Nella penombra del terzo camerino (trattamento aromatico termale) si aspetta che il mirtillo compia il miracolo e si ascolta una musica lontana vagamente hawaiana, un rumore di mare e di risacca, splash di onde, gabbiani... Dice il dépliant che si chiama musicoterapia: «il ritmo lento ricorda la cadenza dei battiti cardiaci durante la vita intraterri».

«Signora, si svegli, andiamo al bagno turco. In pieno torpore, accapponito e dubbioso poi funzionato, il mirtillo? si entra nell'hammam, una nuvola di vapore termale, calma immobile ed essenza di eucalipto che libera i polmoni. «Ci stia quanto vuole. Venti minuti, più o meno, a fissare una piastrina con la testa piena di nebbia profumata».

Dice Paola Pizzaferrì, direttrice dell'Istituto Chimico delle Terme, che lo stimolo degli aromi giunge direttamente al cervello. Salvia (stimolante e tonificante), fiori d'arancio dolce (relax), lavanda (dormopurificante). Scelgono quasi tutti la prima, gli uomini. E tutti chiedono la «doccia francese», immaginando obissi quali brividi. Ma è solo un idromassaggio che cade dall'alto, acqua tiepida che lava via il fango dal corpo. La pancia, però, resta lì.

LE TERME IN ITALIA

Industrie termali iscritte alla Federterme

di queste convenzionate con il Servizio Sanitario nazionale

Toscana, Lombardia, Emilia Romagna, Campania e Trentino Alto Adige regioni più gettonate

Il settore termale nel '98 ha fatturato 400 miliardi

milioni le giornate di «degenza» nel '98

L'indotto vale 1 mila miliardi

L'occupazione è di 1 mila addetti, più 1 mila impegnati nei servizi alberghieri e commerciali

Gli interni sontuosi delle Terme Berzari a Salsomaggiore. Costruite a inizio secolo in stile Decò e restaurate di recente ospitano un centro benessere e di estetica termale



(segue da pagina 4)

E' mancato improvvisamente all'arrivo del suo cari

Piero Cavallo

anni 59

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Esterina, la figlia Gabriella, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 alle ore 11,45 parrocchia Nalzo del Signore, Torino.

Imprese, 14 agosto 1999.

Famiglia Rainieri vicina al decesso.

E' mancato improvvisamente all'arrivo del suo cari

Gino Mengotti

I funerali avranno luogo il 16/8/99 ore 11,30 al cimitero monumentale.

Torino, 16 agosto 1999.

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro è in

renamento mancato

geom. Piero Marcar

anni 69

Con dolore lo annunciano l'adorata moglie Olga, cognato, nipoti e pronipoti, parenti tutti. I funerali, provenienti dall'ospedale S. Croce di Cuneo, verranno celebrati in Garbagnate martedì 17 cori, alle ore 16.

Cuneo, 16 agosto 1999.

Con il marito Susi Marcello Traversa.

Salutano e ricordano l'amico

Pasquale Cavallero

i Consigli del Gruppo dei Verdi al Comune di Torino. Silvio Viale, Giovanni Negro.

Torino, 16 agosto 1999.

In ricordo di un grande amico

Michelangelo Valra

Famiglia Bruna di Barbera.

Barbera, 16 agosto 1999.

Con il marito Susi Marcello Traversa.

Salutano e ricordano l'amico

Pasquale Cavallero

i Consigli del Gruppo dei Verdi al Comune di Torino. Silvio Viale, Giovanni Negro.

Torino, 16 agosto 1999.

In ricordo di un grande amico

Michelangelo Valra

Famiglia Bruna di Barbera.

Barbera, 16 agosto 1999.

Con il marito Susi Marcello Traversa.

Salutano e ricordano l'amico

Pasquale Cavallero

i Consigli del Gruppo dei Verdi al Comune di Torino. Silvio Viale, Giovanni Negro.

Torino, 16 agosto 1999.

In ricordo di un grande amico

Michelangelo Valra

Famiglia Bruna di Barbera.

Barbera, 16 agosto 1999.

Con il marito Susi Marcello Traversa.

Salutano e ricordano l'amico

Pasquale Cavallero

i Consigli del Gruppo dei Verdi al Comune di Torino. Silvio Viale, Giovanni Negro.

Torino, 16 agosto 1999.

In ricordo di un grande amico

Michelangelo Valra

Famiglia Bruna di Barbera.

Barbera, 16 agosto 1999.

Con il marito Susi Marcello Traversa.

Salutano e ricordano l'amico

Pasquale Cavallero

i Consigli del Gruppo dei Verdi al Comune di Torino. Silvio Viale, Giovanni Negro.

Torino, 16 agosto 1999.

In ricordo di un grande amico

Michelangelo Valra

Famiglia Bruna di Barbera.

Barbera, 16 agosto 1999.

Con il marito Susi Marcello Traversa.

Salutano e ricordano l'amico

Pasquale Cavallero

i Consigli del Gruppo dei Verdi al Comune di Torino. Silvio Viale, Giovanni Negro.

Torino, 16 agosto 1999.

In ricordo di un grande amico

Michelangelo Valra

Famiglia Bruna di Barbera.

Barbera, 16 agosto 1999.

Con il marito Susi Marcello Traversa.

Salutano e ricordano l'amico

Pasquale Cavallero

i Consigli del Gruppo dei Verdi al Comune di Torino. Silvio Viale, Giovanni Negro.

Torino, 16 agosto 1999.

In ricordo di un grande amico

Michelangelo Valra

Famiglia Bruna di Barbera.

Barbera, 16 agosto 1999.

Con il marito Susi Marcello Traversa.

Salutano e ricordano l'amico

Pasquale Cavallero

i Consigli del Gruppo dei Verdi al Comune di Torino. Silvio Viale, Giovanni Negro.

Torino, 16 agosto 1999.

In ricordo di un grande amico

Michelangelo Valra

Famiglia Bruna di Barbera.

Barbera, 16 agosto 1999.

Con il marito Susi Marcello Traversa.

Salutano e ricordano l'amico

Pasquale Cavallero

i Consigli del Gruppo dei Verdi al Comune di Torino. Silvio Viale, Giovanni Negro.

Torino, 16 agosto 1999.

In ricordo di un grande amico

Michelangelo Valra

Famiglia Bruna di Barbera.

Barbera, 16 agosto 1999.

Con il marito Susi Marcello Traversa.

Salutano e ricordano l'amico

Pasquale Cavallero

i Consigli del Gruppo dei Verdi al Comune di Torino. Silvio Viale, Giovanni Negro.

Torino, 16 agosto 1999.

In ricordo di un grande amico

Michelangelo Valra

Famiglia Bruna di Barbera.

Barbera, 16 agosto 1999.

Con il marito Susi Marcello Traversa.

Salutano e ricordano l'amico

Pasquale Cavallero

i Consigli del Gruppo dei Verdi al Comune di Torino. Silvio Viale, Giovanni Negro.

Torino, 16 agosto 1999.

In ricordo di un grande amico

Michelangelo Valra

Famiglia Bruna di Barbera.

Barbera, 16 agosto 1999.

Con il marito Susi Marcello Traversa.

Salutano e ricordano l'amico

Pasquale Cavallero

i Consigli del Gruppo dei Verdi al Comune di Torino. Silvio Viale, Giovanni Negro.

Torino, 16 agosto 1999.

In ricordo di un grande amico

Michelangelo Valra

Famiglia Bruna di Barbera.

Barbera, 16 agosto 1999.

Con il marito Susi Marcello Traversa.

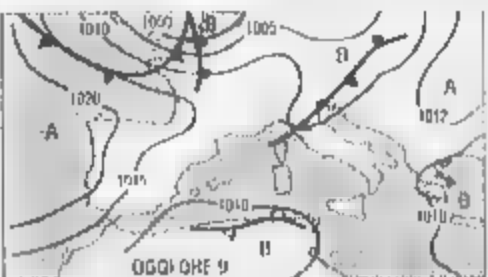
Salutano e ricordano l'amico

Pasquale Cavallero

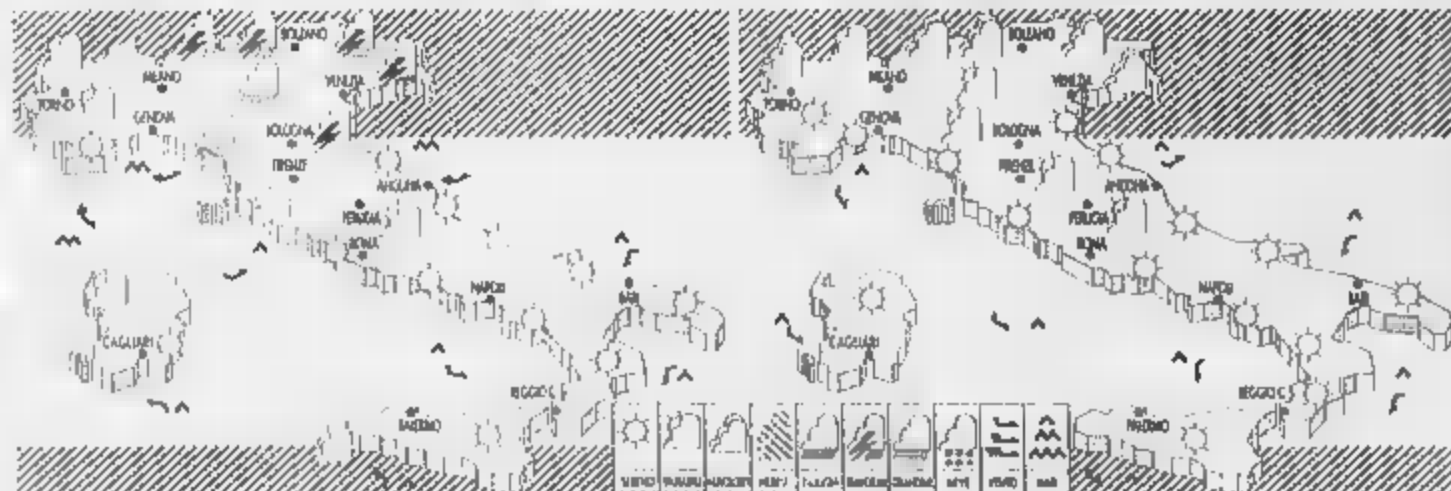
i Consigli del Gruppo dei Verdi al Comune di Torino. Silvio Viale, Giovanni Negro.

Torino, 16 agosto 1999.

IL TEMPO



AL SUD TORNA L'AFI. Si ripropone una situazione meteorologica, simile a quella della prima settimana di agosto, con le perturbazioni atlantiche che raggiungono il Nord o le correnti anticicloniche che tornano ad imporsi sul Centro Sud. Le premesse sono per una nuova ondata di caldo intenso soprattutto al sud. **Tendenza per dopodomani.** Tempo soleggiato su tutte le regioni con tendenza a volare per nubi alte stratiformi sulle regioni di Nord-Ovest, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Temperatura e tasso di umidità in aumento. Dal pomeriggio sarà annuvolato sul Piemonte e Val d'Aosta.



OGGI. Sulle regioni alpine e prealpine, sull'entroterra ligure, sull'alta Toscana e sulle regioni padane nevrosità irregolare con possibilità di brevi piovoschi o temporali. Temperatura in lieve flessione. Sul resto della penisola poco nuvoloso per nubi ad evoluzione diurna.

DOMANI. Al Nord ed al Centro generalmente poco nuvoloso, salvo nubi ad evoluzione diurna sulle Alpi e sulla zona appenninica. Temperature in aumento di alcuni gradi nei valori diurni. Saranno con temperature in aumento al Sud.

a cura di Marcello Loffredi

CITTA' ITALIANE

min	max	min	max	min	max
Ancona	15	22	Bologna	22	33
Bari	18	27	Firenze	29	32
Belluno	18	28	Pisa	21	31
Brescia	19	28	Ancona	20	32
Cagliari	23	28	Porto	19	32
Calabria	19	28	Pescara	18	31
Campania	21	29	L'Aquila	19	28
Carpi	17	25	Roma Camp.	19	30
Catania	24	28	Roma Fum.	21	30
Catanzaro	19	28	Compostone	15	32

CITTA' ESTERE

min		max			min		max
Amsterdam	12	19	poggia	Liborno	18	31	sereno
Atene	24	33	sereno	Londra	11	22	variabile
Bangkok	26	35	variabile	Los Angeles	18	28	variabile
Berlino	12	22	variabile	Madrid	18	28	sereno
Buenos Aires	12	21	poggia	Montréal	13	24	sereno
Cairo	13	28	sereno	Mosca	14	22	poggia
Canton	16	27	variabile	New York	21	27	variabile
Copenaghen	10	17	sereno	Nizza	20	29	variabile
Copenaghen	17	17	poggia	Parigi	14	21	nuvoloso
Dubai	9	18	poggia	Pechino	24	32	variabile
Edimburgo	14	21	poggia	Praga	14	24	nuvoloso
Ginevra	20	31	sereno	Rio de Janeiro	14	18	poggia
Helsinki	16	24	poggia	Sofia	15	29	sereno
Honolulu	7	18	variabile	Sydney	8	15	sereno
Johannesburg	4	23	sereno	Tokyo	26	32	variabile
Los Angeles	25	37	sereno	Varsavia	12	21	poggia
Madrid	23	30	sereno	Veneta	17	23	poggia

Computer Discount: l'informatica con le carte in regola.

Oltre 10 anni di esperienza e 150 punti vendita specializzati. Ecco la carta d'identità di Computer Discount. I vantaggi? Ampia scelta delle migliori marche, finanziamenti agevolati ■ laboratori interni per l'assistenza diretta.

Computer Discount offre anche corsi di Informatica per ogni livello, presso i punti vendita di Via Casana, Corso Einaudi e Via Lanzo. Da Computer Discount l'Informatica ha le carte in regola: per darti sempre il meglio.

TORINO
Corso Einaudi, 8
Tel. 011-593.776

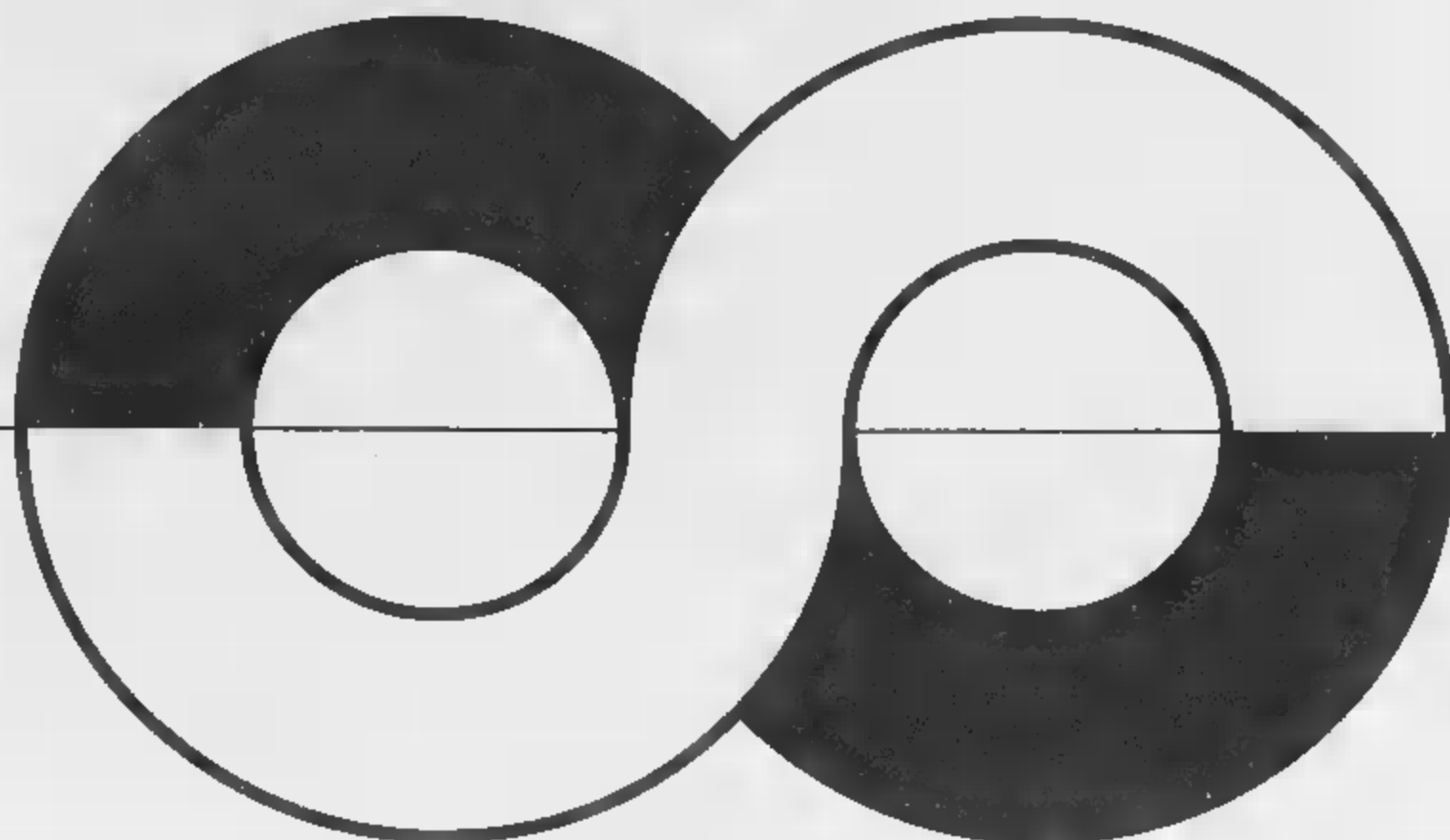
TORINO
Via Lanzo, 15
Tel. 011-2261.790

TORINO
Via Casana, 46 (angolo Corso Traiano)
Tel. 011-6190.510

TORINO
Corso Regina Margherita, 100/D
Tel. 011-5216.250

la catena italiana dell'informatica

ARGONAUTI NELLA NOOSFERA



Mente ■ cuore
■ nuovi spazi
■ comunicazione

XXV edizione delle
Giornate internazionali
di studio

Rimini, Teatro Novelli
■ Grand Hotel
16/17/18 ottobre 1999

La manifestazione si svolge sotto l'Alto
Patronato ■ Presidente della Repubblica

Premessa

Nell'affascinante avventura della ■ la
ricerca sulla mente, sulle intelligenze dell'uomo, sui
processi cognitivi evoca ■ colmi di interrogativi
e stupelazioni.

La galassia della Noosfera, ova Theilhard ■ Chardri
■ l'universo del pensiero, della coscienza e della
spiritualità, ■ accoglie come Argonauti post-moderni
per un viaggio che ■ preannuncia ■ ■
sorprese.

La XXV edizione delle Giornate Internazionali di Studio
del Centro Pio Manzù si appresta a inaugurare
quest'avventura scientifica ■ l'ausilio dei più alti
luminari ■ scienza e dell'indagine umanistica
mondiale, alla ricerca del dialogo tra ■ cuore e
■ nuovi spazi di condivisione e interfaccia tra
intelligenza umana e intelligenza artificiale.

I temi

Euritmia alla sinfonia delle emozioni
Percepire la salute, ■ la cura
L'uomo cibernetico tra scienza e fantascienza
Il cervello e il computer: progetti per ■ incontro
La mente e i suoi segreti
Le grandi sfide ■ neuro-medicina

L'apertura dei lavori, domenica 17 ottobre,
sarà trasmessa in ■ ■ RAIDUE
dalla ■ 10,00 alle 12,00.

Rimini, Teatro Novelli e Grand Hotel
16/17/18 ottobre ■

I premi

del Presidente della Repubblica, del Senato, della
Camera dei Deputati, del Consiglio dei Ministri

Henri Atlan, Fritjof Capra, Gerald M. Edelman,
Pierre Lévy, ■ Minaky, Luc Montagnier,
Roger Penrose, Oliver Sacks, Francisco J.
Varela,
Nerio Alessandri - ■ Ballandi - Lucio ■ -
Eduardo Boncinelli - Pierluigi Celli - Roberto
Colaninno - ■ Copelli

Medaglia d'oro del Centro Pio Manzù a:
Emma Bonino, ■ Levi-Montalcini,
Javier Solana

con la partecipazione di

Capite d'onore
Javier Solana
Segretario Generale ■ ■

relatori stranieri

John Abele
Presidente Fondatore Boston Scientific Corporation,
Massachusetts

Henri Atlan
Professore ■ Biofisica, Università ■ Parigi VI

Patricia Cadigan
Scrittrice, Londra

Fritjof Capra
Fondatore e Direttore Centro di Ecoletteratura,
Berkeley

Dery
Scrittore e critico, USA

Maurice Edelman
Premio Nobel per la Fisiologia e la Medicina (1972)

■ ■ ■
Dipartimento di Filosofia, King's College, Londra

Stephen Jay ■ ■ ■
Ordinario di Geologia, ■ University,
Massachusetts

Pierre Lévy
Dipartimento ■ Comunicazione Sociale,
Università del Québec, Canada

Marvin Lee Minsky
Professore ■ Ingegneria Elettronica e Scienze
Informatiche, M.I.T., Boston

Luc Montagnier
Direttore Dipartimento di AIDS e Retrovirus,
Istituto Pasteur, Parigi

Herbert ■ ■ ■
Progettista, già Rettore della Hochschule fuer
Gestaltung, Ulm

Roger Penrose
Ordinario di Matematica, Università di Oxford

Oliver ■ ■ ■
Professore di Neurologia, Albert Einstein College
of Medicine, New York

■ ■ ■ Thierry
Direttore Laboratorio ■ Etologia e Neurobiologia,
Università Louis Pasteur, Strasburgo

■ ■ ■ Turina
Direttore Clinica per ■ Chirurgia Cardiovascolare,
Università ■ Zurigo

Francisco J. ■ ■ ■
Direttore di Ricerca, Centro Nazionale per la Ricerca
Scientifica, Parigi

Charles ■ ■ ■
Dipartimento ■ Neurogenetica, Imperial College
of Medicine at St. Mary's, Londra

relatori italiani

Rosy Bindi
Ministro della Sanità, Roma

Rita Levi-Montalcini
Premio ■ ■ ■ per ■ Medicina (1986)

Antonio Balestrieri
Professore Ordinario di Psichiatria f. r., Università
■ Verona

Enzo Biagi
Giornalista e scrittore, Milano

■ ■ ■ Boncinelli
Direttore di Ricerca al DIBIT, Centro San ■ ■ ■,
Milano

■ ■ ■ Borgonovi
Direttore Generale, Scuola di Direzioneale,
Università Bicconi, Milano

Riccardo Cappato
Condirettore, Laboratorio di Elettrofisiologia,
Ospedale ■ ■ ■ Georg, Amburgo

Ivan Cavicchi
Direttore Generale, Farmindustria, Roma

Carlo Formenti
Saggista e scrittore, Milano

Gian Luigi Gessa
Ordinario di Neuropsicofarmacologia,
Università ■ Cagliari

Giulio Giarello
Ordinario di Filosofia della Scienza, Facoltà di Lettere
e Filosofia, Università degli Studi di Milano

Carlo La Vecchia
Epidemiologo, Istituto Mario Negri, Milano

■ ■ ■ Lugaresi
Ordinario ■ Neurologia, Università di Bologna

Alessandro Mugelli
Ordinario di Farmacologia, Università di Firenze

Alberto Oliverio
Direttore Istituto di Psicobiologia e Psicofarmacologia,
CNR, Roma

Aldo Pagni
Presidente, Federazione Nazionale Ordini dei Medici
Chirurghi e Odontoiatri, Roma

Telmo Plevani
Caporedattore, Pluriverso RCS, Milano

Vera Slepaj
Presidente, Federazione Italiana Psicologi, Padova

■ ■ ■ ■ ■
Direttore Generale Agenzia Sanitaria Regionale Emilia
Romagna

promosse da
Centro Ricerche Pio Manzù
Gruppo Villa Maria

coorganizzate da
Fondazione ■ ■ ■ Maria

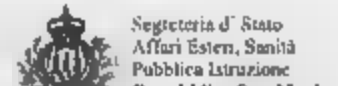


con l'apporto scientifico di
CNR, Commissione Europea
Fondazione Gorbacciov
Ministero della Sanità
Nazioni Unite, OMS
Presidenza del Consiglio
■ ■ ■ Ministri
Provincia ■ Rimini
Regione Emilia Romagna

Centro Ricerche Pio Manzù
Segreteria Generale
478 ■ ■ ■ Verucchio (RN)

Telefono (0541) 678.139 / 670.220
Telefax (0541) 670.172
www.ipor.net/pio/manzu/
E-mail: piomanzu@ipor.net

L'ingresso del pubblico ai
lavori ■ convegno è gratuito
e consentito solo ■
possessori del tesserino
nominativo concesso dalla
Segreteria del Centro ■ ■ ■
Manzù su richiesta scritta.



giochi d'estate

la stampella

ORIZZONTALI

1. Eletto senatore, prima.
2. Il padre della medicina.
3. Il metalinguista di Leonardo Quattrone.
4. Una parola più o meno uguale a ferro di cavallo.
5. Foglietti per auto-citazioni.
6. L'ammiraglio di campagna imperiale.

VERTICALI

- I. Ha una legge in tasca.
- II. La Dora di Flaminio.
- III. Il costruttore di Roma.
- IV. Abbinamento alla primavera.
- V. Una serie di tre colline.
- VI. Adesso la prima di sinistra.

BUTTOSCIENZE

Domestica
Avevo parlato di un paio di spalloni e di prendere per i fondelli. E non parlavo solo dei miei spalloni, ma di quelli di Quintiliano nel *Destinazione* (che era un libro di un compagno che entrò al colpo di Stato) e di un altro nel *De Plutone* (che era un libro di un compagno che entrò al colpo di Stato). Ma di questo, di Quintiliano, elaborazione fantastica di storie e di storie. *Domestica*, uso di ruspe e di cannoni verbali. *Domestica*, uso di ruspe e di cannoni verbali.

CRONICHE

1. Anagramma
CRONACA DA UN FERRAGOSTO
D'ALTI TEMPI

La città rimasta vuota non ci son scosse aperte. Il cronista se lo annota dell'agosto è fra i più esperti. Per che al mar tutta la gente si diverte e il sabbionzi. In città più meste e restanti pochi, soli x scosse.

2. Incasso
SPORT COMUNALI

"Con mia cugina che si chiama Xxxx frequento il corso teorico di yyy. E' poco soddisfacente, e così spero che presto si apra una xxxxyxx".

UN LIBRO AL FORNO

Carlo Goldoni, *La bottarga del caffè*. Vari impiegati si ritrovano tutti i giorni in una modesta paninoteca per consumare il piatto della pausa-pranzo. La specialità del posto è un'improbabile pietanza di rigatoni alla bottarga, che vengono cotti tutti assieme la sera prima dalla moglie del titolare, divisi a porzioni, congelati, e al mezzogiorno successivi scongelati e riscaldati con forno a microonde. Davanti a questo piatto si consuma una trama amorosa e di equivoci, dovuti alle malinconie di uno spregevole individuo corrotto dall'invidia. I suoi ticket-restaurant non gli bastano per assaggiare il piatto da tutti prediletto.

Domani le soluzioni dei giochi

LA

Cbi è il politico adombrato dall'anagramma? Se parlo di pensioni lo strillo è garantito perché le coalizioni faranno il guaio.

soluzioni

(giorno precedente)

	I	II	III	IV	V	VI
1	●	B	Y	T	E	S
2	B	Y	E	B	Y	E
3	S	P	Y	●	A	N
4	●	A	E	R	E	O
5	Y	S	●	E	Y	●
6	●	S	P	R	A	Y

CRONICHE

1. *semplice* = senatore
2. *fairbag* = la brigata
3. *INTRALIBRI*
1. Mero alano per tornare a casa: era già tardi, e tutto si era fatto buio (Robert Walser, *La passeggiata*).
2. Siamo lì tutti. Non aveva parlato nessuno? No. Non ha lasciato scritto qualche cosa? No, niente (Alberto Arbasino, *Frattelli d'Italia*).
3. Soligno quando esaminano gli anelli polverosi identici a (Oscar Wilde, *Il ritratto di Dorian Gray*).

l'oblò *abbuntanti di viaggio*

L'INSOSTENIBILE PESANTEZZA DEL PICNIC

di Mappiani

16 AGOSTO, COL DEL PIS.

FERMO, immobile, supino disteso su un lettigadro prativo, cerco di digerire il picnic di ferragosto. Non ricordo di essermene mai risparmiato uno in vita mia, neanche da gravemente ammalato, neppure i più atroci, con malale arrostito in spiaggia e vino forte intepidito. Qualunque persona di buon senso è pronta ad ammettere che è il momento peggiore, la piena canicola d'agosto, per stralocarsi di cibo al sole di mezzogiorno. Il problema è che sono le persone di buon senso le più decise a organizzarle: di fastosi e mortali. Ai miei amici di qui, naturalmente, teri non ho potuto dire di no. Languidamente lascio scivolare lo sguardo dalla vetta dell'Albergo al crocchio di vacche che strariscia sull'erba, e il mio pensiero si inceppa sulle fugacità in salsa III capitolo con contorno di uomini affogati nel kerdo. Geano, mi sfugge un singulto, due lacrime «cunctate» al fontana mi segnano le guance con un ghignetto che mi ricorda la formula chimica del colesterolo. La più carina delle vacche scuote la coda e mi addormenta con l'aria di voler familiarizzare. Evidentemente sono preda del vaneggiamento che precede il collasso epatico. Cerco di mantenermi lucido abbastanza da poterla sognare prima che la bovina si faccia più pesante. Spero di farcela.

Peanuts

di Charles Schulz



For better or for worse

di Lynn Johnston

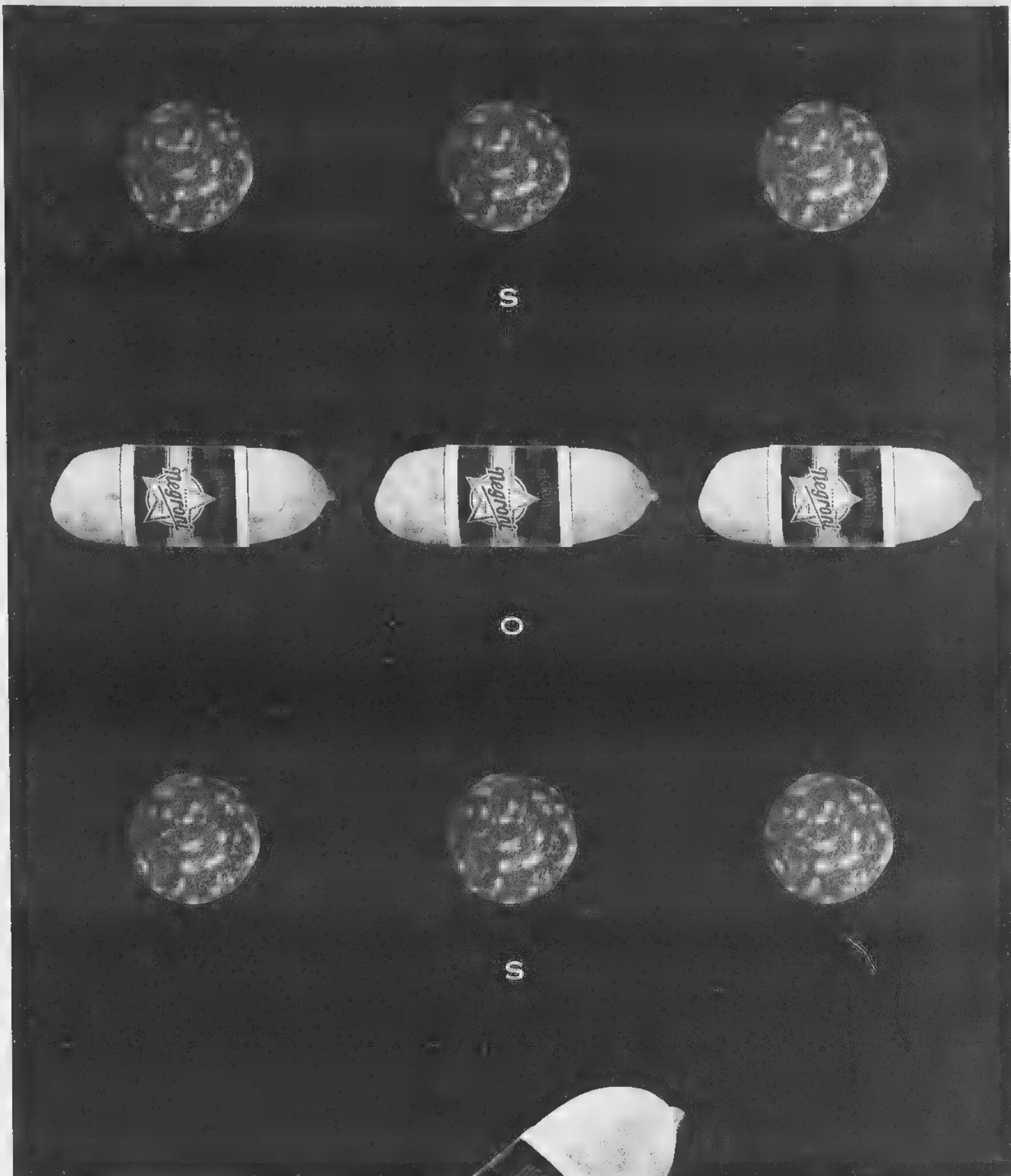


I PROFUGHI DEL KOSOVO CE L'HANNO QUASI FATTA.

CANCELLIAMO IL QUASI.

UNHCR ACNUR

Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati



Sì, l'isola è bellissim. Però ■■■ abbiamo più. Por-
 tateceli ■■ una nave, ■■ canotto, ■■ elicottero, un
 peschereccio, con quello che volete... ma guai ■
 voi ■■ lasciate senza Negronetti. Negronetto

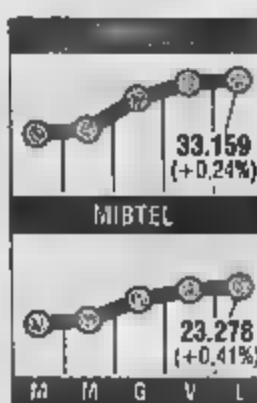
in Italia vuol dire salame. Buono, genuino, autentico
 salame, da più di novant'anni sempre uguale ■ se
 stesso. Sempre irresistibilmente Negronetto. E Negronetto vuol
 dire Negroni. ■ Negroni, chi ■■ lo sa?, vuol dire qualità.

NEGRONETTO. NON ESISTE CHI RESISTE.

Reynolds dice «no» alla Alcoa

La Reynolds Metals ha respinto l'offerta da 4,2 miliardi di dollari, tra contanti e azioni, avanzata da Alcoa. Il consiglio di amministrazione del gruppo di Richmond, terzo produttore mondiale di alluminio, ha bocciato all'unanimità la proposta, anche se in una nota ha sottolineato che intende valutare tutte le alternative per massimizzare il valore degli azionisti, inclusa la cessione della compagnia, l'assistenza di Merrill Lynch, suo advisor finanziario. Alcoa

lanciato la sua offerta da 4,2 miliardi di dollari per azione la scorsa settimana, in risposta alla fusione tra la canadese Alcan, la francese Pechiney e la svizzera Algroup, che mette a rischio la sua posizione di principale gruppo mondiale nel settore dell'alluminio. Voci del mercato indicano però che nei giorni scorsi Reynolds ha ricevuto anche le avances di Michigan Avenue Partners, un'azienda di Chicago che ha rafforzato la sua presenza nel settore negli ultimi due anni acquistando, proprio da Reynolds, la McCook.



Tagli in vista per British Airways

Ancora tagli per la British Airways, dopo la riduzione del 12% della propria capacità operativa annunciata la scorsa settimana. Per raddrizzare il bilancio, la compagnia di bandiera britannica ha infatti annunciato un piano che punta a minori costi per ulteriori 225 milioni di sterline (oltre 660 miliardi di lire) entro quest'anno, una cifra che si aggiunge al miliardo di sterline di risparmi già preventivato per marzo prossimo. «Nessuno previsto condizioni di mercato

cattive» queste. Di conseguenza, dovremo fare risparmi aggiuntivi per 225 milioni di sterline entro quest'anno per portare gli utili al livello delle aspettative di mercato», scrive in un comunicato l'amministratore delegato del gruppo, Robert Ayling. Una portavoce della compagnia ha quindi precisato che i dettagli del progetto non sono ancora definiti e non ha voluto commentare le raccolte della stampa secondo cui è previsto un taglio dell'organico di 2.000 unità.

CMB
COMPAGNIE MONTENAPOLI DI BANCA
23, avenue de la Costa • MC 98000 Monaco
A Montecarlo, la Banca
Tel. 00 377 93 15 77 77

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Martedì 17 Agosto 1999 18

CMB
COMPAGNIE MONTENAPOLI DI BANCA
23, avenue de la Costa • MC 98000 Monaco
CMB DIRECTE Tel. 00 377 93 72 70 70
LA BANCA TELEFONICA OPERATIVA 24 ORE SU 24

Scongiurato il fallimento. Andranno sul mercato cinque delle sei divisioni del gruppo che vale il 5% del pil coreano

Daewoo vende tutto meno l'auto

Intesa sulle dismissioni per pagare i maxidebiti

Renzo Viliare
MILANO

È cominciato il processo annunciato di smobilizzazione della Daewoo, il secondo gruppo industriale della Corea del Sud dopo la Hyundai, che da solo produce circa il 5% del prodotto interno lordo del paese. Secondo quanto annunciato ieri da Seul, la società, sull'orlo del fallimento per un indebitamento colossale di 46 miliardi di dollari, oltre 85 mila miliardi di lire, ha raggiunto un accordo con i principali creditori, che porterà al suo ammantellamento.

Adesso è ufficiale. Al colosso asiatico non resterà che la Divisione auto, General Motors permarrà. Infatti, in base al piano che punta a ridurre, entro fine anno, l'assurdo rapporto tra debiti e capitale dall'attuale 527% al 196%, Daewoo dovrà vendere le sue attività nei settori elettronico, della finanza e chimico, concentrando la produzione sull'auto. Per riflettere il fatto che, meno di un anno fa, la Daewoo, già operata da debiti alle stelle, sia stata appoggiata dai nostri uomini di governo per l'acquisto dell'Ansaldo.

Secondo quanto spiegato

Il volume del passivo aziendale pesa il 527 per cento del capitale. Si vuole scendere sino al 196%

Possibili modifiche azionarie come conseguenza dell'accordo concluso con la General Motors

presidente della potente commissione governativa coreana per la sorveglianza finanziaria, Lee Hun Jai, «quando la ristrutturazione sarà completata le attività automobilistiche, le uniche a rimanere, serviranno però esclusivamente a facilitare le esportazioni del gruppo nel settore».

A fine '98 il gruppo controllava 41 società, per 64 miliardi di dollari di capitale, una cifra superiore, tanto per dare un'idea, all'intero prodotto interno lordo delle Filippine. Oggi le sei società che dovrebbero rimanere in base all'accordo di ieri: Daewoo Motors, Daewoo Motors Sales, Daewoo Capital, la parte di Daewoo Telecom legata alla produzione automobilistica, la parte commerciale di Daewoo Corporation e la parte di Daewoo Heavy Industries, specializzata nella

produzione di macchinari. L'ultima fetta di quest'ultima attività è una lotteria contro il tempo e una battaglia su cui si basa la stabilizzazione del mercato. L'impero Daewoo, come quello di altri colossi sudcoreani, era cresciuto grazie anche a una commissione di interessi tra politica ed economia. Una situazione a cui il nuovo presidente della Repubblica, Kim Dae Jung, decise di porre fine nel momento in cui, nel febbraio '98, prendeva la guida di un Paese che, per evitare la bancarotta, era stato costretto a

concordare con il Fondo monetario un finanziamento di 58 miliardi di dollari.

Già venerdì il gruppo aveva annunciato un primo accordo per la cessione, contro 3,2 miliardi di dollari, della sua produzione elettronica all'americana Walid Alomar, società di Los Angeles che prenderà in gestione tali attività in Corea, Usa, Europa, Giappone e Australia. La Daewoo manterrà, invece, la propria struttura nei Paesi emergenti, cioè Vietnam, Birmania, Cina, India, Brasile, Medio Oriente, Africa ed Europa dell'Est. Oggi si è appreso che la prossima cessione riguarderà la quota nella Daewoo Securities, la prima società coreana di brokeraggio e fino ad ora la maggiore fonte di profitto del gruppo.

Nessun commento da parte

dell'azienda sulla situazione generale, ma sulla Daewoo Securities un portavoce ha dichiarato: «Non vogliamo venderla a prezzo troppo basso, se ci metteranno fretta, come potremo ottenere un buon prezzo?». In proposito c'è da dire che lo stesso presidente della Commissione governativa ha detto che la cessione delle varie società inizierà soltanto dal mese prossimo poiché ha spiegato: «non vogliamo creare panico tra gli investitori annunciando un piano di vendita senza avere l'acquirente».

Un fatto, più si vola in alto, tanto maggiore è il tonfo quando si cade. Non è escluso, infatti, che anche il controllo della Daewoo Motors venga messo in discussione con le trattative con General Motors, prima industria automobilistica mondiale. La joint-venture o comunque l'accordo finanziario, che permetterebbe al colosso americano di assicurarsi una base manifatturiera in un Paese a costi contenuti, potrebbe però contenere la richiesta, da parte della Gm, di assumere il controllo manageriale. In questo caso anche l'auto Daewoo avrebbe un nuovo padrone.



Il presidente della Daewoo Yang Jae-yeol

Il telefono satellitare è l'ultima frontiera della comunicazione globale. Ma i costi sono elevati e gli alti investimenti mettono in difficoltà le aziende che stanno cercando di entrare in questo mercato

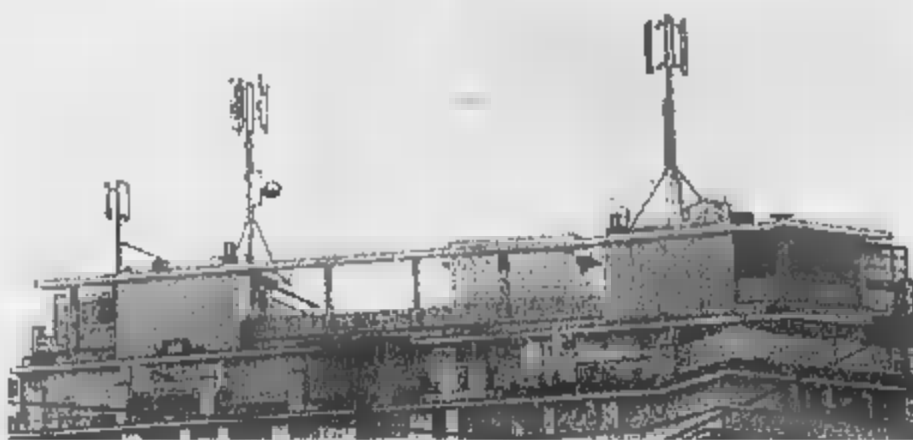
MILANO

Ma che ci fa a Roma a metà agosto Bernard Schwarz, mitico capo della Loral, da lui condotta di successo in successo per la gioia di Wall Street, da quando è uscita dall'orbita Ford? E perché, con lui, conducono nell'Italia gli altri dirigenti di France Telecom, Airtouch, Vodafone, tutti ospiti di Eliscom, senderia Finmeccanica?

La risposta sta, letteralmente, nei richi. Oggi, infatti, a Roma comincia la fase decisiva per il decollo di Globalstar, il consorzio di telefonia satellitare che entrerà in servizio a metà ottobre, dopo il salone di Ginevra. Gli ospiti romani, infatti, altro non sono che gli azionisti del consorzio Globalstar varato da Loral e Qualcomm, ma che ha radunato anche partners come Samsung, Benz, Hyundai, France Telecom, Vodafone, Airtouch. Oltre a Eliscom (65% Finmeccanica, 35% nelle mani di un pool che annovera alcune delle principali banche italiane) e Omnitel, partner commerciale per l'Italia.

Non sarà un evento da poco, almeno per due motivi. Primo, perché l'avventura, iniziata nel '91, non è stata finora delle più facili. Basti pensare alla disastrosa dell'estate del '98, quando, in un colpo solo, la flotta di Globalstar ha perso 11 satelliti (tutti assemblati dall'italiana Alenia) per il fallito lancio di un vettore russo. Ora, dopo aver rivisto e migliorato i piani iniziali, Globalstar sembra finalmente pronto al decollo: in cielo volano satelliti (anche questi dell'Alenia); entro la fine dell'anno si arriverà a 16 per poi raddoppiare a 32, a programma ultimato.

Il caso ha voluto che l'appuntamento romano coincidesse con la difficoltà dei concorrenti. La settimana inglese



l'eco Global Communication ha dovuto ricevere un'iniezione di 5 milioni di dollari da parte della Hughes Electronics, una divisione della General Motors, uno dei maggiori fornitori della Loral che non vuol certo veder sfumare un contratto da 2,5

miliardi di dollari per fornire 12 satelliti.

Ma la vera, clamorosa disastrosa, per la Loral subendo la società che sembrava destinata a dominare questa ricca (almeno potenzialmente) nicchia di mercato: Iridium, il consorzio

di una quota di poco inferiore al 4%. Venerdì scorso la società si è rifugiata in amministrazione controllata; una piccola boccata d'ossigeno che ha permesso al gruppo, che mercoledì non aveva onorato una porzione di debito di 800 milioni di

Iridium è in crisi, il nuovo consorzio parte ad ottobre. La sfida è sulle tecnologie

Scoppia la guerra del satellitare

Riunione a Roma per il decollo di Globalstar

promosso da Motorola e dalla giapponese Kyocera, e a cui partecipano 20 partners tra cui Telecom (che dispone

dollari, di sfuggire al pagamento di altri 90 milioni di dollari di interessi. L'amministrazione controllata - ha commentato l'amministratore delegato John Richardson - è la strada più sensata per mettere a punto una strategia di risanamento della società».

In realtà, almeno a prima vista, nessuno sembra volere il fallimento di Iridium, una prospettiva che potrebbe comportare il perdimento per due miliardi di dollari per la sua Motorola. Ma le banche, che intendono trasfor-

mare i crediti in capitale azionario, hanno tutto l'interesse a deprimere i corsi dei titoli Iridium ai valori più infimi (ormai l'azione viaggia tra i 4 e i 5 dollari contro i 65 di un anno fa) mentre gli attuali azionisti, ovviamente, hanno interessi opposti. Al di là delle complicazioni finanziarie, resta la parabola di uno dei più clamorosi «flop» dell'«hi-tech» delle telecomunicazioni. Iridium sembrava destinato a far la parte del leone nella conquista di un mercato da circa 30 milioni di clienti, i

più ricchi e i più assidui utenti della telefonia oltreoceano. In realtà, il lancio di una rete di 66 satelliti aveva richiesto un investimento iniziale di 5 miliardi di dollari, ma la campagna abbonamenti si era rivelata presto fallimentare (solo 10 mila sottoscrizioni contro le 50 mila previste nel primo trimestre) anche per le grosse difficoltà tecniche incontrate nella fase di decollo e per la scarsa qualità del servizio a fronte di alte tariffe. Le guerre stellari, insomma, hanno fatto la prima vittima. (u.b.)

«Globali, ma senza fretta»

Elsacom: eviteremo gli errori dei nostri rivali

intervista
Ugo Bertone

Non vi spaventa il flop di Iridium? «No, perché stiamo attenti ad evitare i loro errori». Sarà Luigi Gasparollo, amministratore delegato di Eliscom (65% Finmeccanica, 35% nelle mani di un pool che annovera alcune delle principali banche italiane) e Omnitel, partner commerciale per l'Italia.

Ma esiste il mercato per il satellitare? «Noi ci proponiamo di servire l'1% della domanda. In Italia l'obiettivo è di 90 mila clienti in 3 anni».

Che tipo di clienti? «Innanzitutto chi ne ha bisogno: penso alle compagnie petrolifere, alla protezione civile, le missioni militari. Chi, insom-

ma, va in Ucraina e ha bisogno di comunicare con voce ma anche di trasmettere dati. Poi ci sono i ricchi, coloro che, magari, vogliono esser reperibili o godere della comodità del telefono anche nelle spiagge più remote».

Bastano questi clienti per andare in pari? «Bastano e avanzano. Purché non si commettano errori».

Quali gli errori di Iridium? «Il primo è di aver voluto attivare il servizio subito su scala globale».

E cosa c'è di sbagliato? «Primo, non è affatto vero che il servizio satellitare può scavalcare senza problemi i regolamenti locali. Ogni Paese richiede la sua licenza e una serie di adempimenti. Altrimenti, come è successo a Iridium, si va incontro a problemi di vario genere. Non dimentichiamo, poi, che oggi il cliente è difficile, molto più esigente che in passa-

to. Ormai, grazie al Gsm, è abituato ad un servizio di qualità. E chiede qualità del servizio. La nostra sarà buona fin da subito».

Meglio partire in sordina, insomma...

«Certo non ha giovato ad Iridium quel massiccio investimento pubblicitario, almeno 140 milioni di dollari, per annunciare l'avvio di un servizio capace addirittura di far concorrenza al Gsm. Alla prova dei fatti la clientela ha preso atto che il servizio era, al momento, caro e che telefonare costava 12-13 mila lire al minuto...».

E voi perché siete diversi? «Primo, noi non vogliamo essere alternativi al Gsm. Ma, al contrario, offrire un servizio aggiuntivo al Gsm. Il nostro partner italiano, Omnitel, non dev'essere un concorrente, ma un alleato».

Ma i costi restano proibitivi. O no?



«Ci proponiamo di servire l'1% della domanda. In Italia l'obiettivo è di raggiungere 90 mila clienti nel giro di tre anni»

«Non offriamo un'alternativa al servizio Gsm ma una proposta aggiuntiva. L'alleato di casa sarà l'Omnitel»

Alberto Lina, amministratore delegato Finmeccanica che controlla Eliscom

«Vediamo come funziona il sistema: la chiamata viene captata da un satellite che la trasmette sulla stazione a terra più vicina. Da quel momento, la chiamata rimbalza sulla linea pubblica più vicina, come accade per un comune cellulare».

Di quanti satelliti disponete? «Il nostro sistema prevede il lancio in orbita, nel tempo, di 32 satelliti. Per ora ne abbiamo varati 9, arriveremo a 16 alla fine dell'anno. Già copriamo l'Europa, una gran parte degli Stati Uniti, una porzione di Asia e Sud America».

Restano i costi. Il telefonino ad esempio... «Abbiamo selezionato due aziende: l'Ericsson è più adatta a coprire un mercato d'élite. Diciamo che i primi modelli costeranno sui 2 milioni e mezzo. La Telital di Trieste, invece, ha un'immagine più aggressiva. Servirà i clienti più spartani, le piccole-medie aziende, ad esempio. Un telefonino, prezzo di fabbrica, costa ora 800 dollari. E la chiamano? «Tra uno e due dollari al minuto. Ci saranno più tariffe, come avviene per i telefonini».

Da oggi il mondo è ancora più piccolo.



NUOVE TARIFFE INTERNAZIONALI. PARLATEVI DI PIÙ, PAGATE DI MENO.

A partire dal 1° agosto di quest'anno, Telecom Italia ha ridotto le tariffe per le chiamate internazionali verso i 20 paesi indicati

PAESI	VECCHI PREZZI AL MINUTO*	NUOVI PREZZI AL MINUTO*
Canada, Francia, Germania, Paesi Bassi, Regno Unito, Svizzera, U.S.A.	TARIFFA INTERA 535	TARIFFA 500
	TARIFFA RIDOTTA 400	
Andorra, Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Norvegia, Portogallo, Principato di Monaco, Spagna, Svezia.	TARIFFA INTERA 702	TARIFFA RIDOTTA 400
	TARIFFA RIDOTTA 400	

* Costi indicativi da telefono privato, esclusi 4 scatti di 127 lire ■ risposta nel primo 2 secondi di conversazione e IVA 20%.

in tabella. Nell'orario a tariffa intera il costo è ora di 500 lire al minuto*, mentre nell'orario a tariffa ridotta è di sole 400 lire al minuto*. E con le Nuove Offerte Telecom Italia, il risparmio è ancora più grande. Per saperne di più, chiama il 187 o entra in uno dei negozi Telecom Italia o Inspi.

TELECOM
ITALIA

Il mondo aperto a tutti.

OFFERTA VALIDA SOLO FINO AL 31 AGOSTO

ESTATE IN CITTA'!

con



L. 15.470.000

PREZZO SPECIALE CON ECOINCENTIVI

compresa di:
airbag lato guida e passeggero, climatizzatore,
chiusura centralizzata, alza cristalli elettrici,
antifurto elettronico immobilizer.



L. 15.970.000

PREZZO SPECIALE CON ECOINCENTIVI

compreso di:
airbag lato guida e passeggero, climatizzatore,
chiusura centralizzata, alza cristalli elettrici,
antifurto elettronico immobilizer.



IN PRONTA CONSEGNA

CON L'OFFERTA ESTATE '99:

**CLIMATIZZATORE
COMPRESO NEL PREZZO**

in alternativa:

**FINANZIAMENTO FINO A LIRE
10.000.000 IN 24 MESI A TASSO ZERO**

E' UN'OFFERTA ESCLUSIVA DELL'ORGANIZZAZIONE AUTHOS PER SOSTITUIRE LA TUA AUTO NON CATALIZZATA.

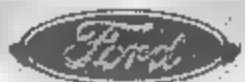
ORGANIZZAZIONE



Authos®

Servizio
clienti

Numero Verde
167-558899



Authos

C.SO PI. LUNGARO, 11 - TORINO - TEL. 011/2511117
C.SO GROSSETO, 31B - TORINO - TEL. 011/7394353

Autostadio

CORSO G. AGNELLI, 18/22 - TORINO - TEL. 011/326232
VIA RIZZI, 69 - TORINO - TEL. 011/6505535

Co-Auto

C.SO FRANCIA, 117 - CASCINE VICA
RIVOLI - TEL. 011/9596218

Delfincar

VIA CHIERI, 103 - CARBAGNOLA
TEL. 011/6711873

Slac

STR. PADANA 8F, 110 - CHIERI
TEL. 011/94784556

ifas

Dal 1951, auto e servizi

All'inizio di quest'anno le entrate sono salite di 200 miliardi rispetto al '98

I fumatori danno una mano al Fisco

Scoperti 1800 evasori totali

ROMA

Anche il popolo dei fumatori ha dato il proprio contributo a rimettere in sesto i conti pubblici: per continuare ad apprezzare il gusto delle «bionde» o quello di un toscano, tra accise e Iva, ha infatti incrementato di circa il 5% le entrate dell'erario. Ma a bilanciare quella che appare essere una buona notizia per le casse dello Stato, arriva contemporaneamente il dato relativo all'evasione fiscale: nei primi sette mesi del '99 la Guardia di Finanza, ha infatti scoperto quasi tremila evasori, di cui circa 1900 totali. (Da ricordare che nel '98 la lotta all'evasione ha fruttato 9.278 miliardi ma è costata, in termini di pagamenti, il 65% delle somme riscosse).

Le cifre che riguardano i fumatori sono state rivelate dall'Ente tabacchi italiani che, da gennaio, ha preso il posto dei vecchi Monopoli, tracciando il suo primo bilancio: nei primi quattro mesi del '99 il volume d'affari è stato buono, e positivo è quindi risultato l'esito sulle casse dello Stato; soddisfatti anche i produttori, che hanno commercializzato 700 tonnellate in più. (Nel dettaglio, le entrate, in miliardi, relative ai primi 4 mesi del '98, confrontate con l'analogo periodo del '99: accise 1998: 3.488, 1999: 3.665. Incremento pari al 5,2%. Iva '98: 1.021, '99: 1.072. Incremento: 5%. Totale entrate - al netto dell'aggravio - 1998: 5.528, 1999: 5.729. Incremento pari al 4,8%.

Sembrerebbe un'inversione di tendenza rispetto al precedente costante calo dei consumi, ma in realtà - afferma l'Ente - è per lo più imputabile alla diminuzione del contrabbando, ostacolato oltre che dall'attività della Guardia di finanza, dalla guerra nel Kosovo, che ha reso più difficili il lavoro dei tir clandestini e dei motoscafi blu. Le operazioni contro il contrabbando hanno fruttato comunque sequestri (nel periodo gennaio-luglio '99), per circa 870 tonnellate di sigarette estere; inoltre, più di 17 mila persone sono state denunciate, di cui 853 in stato di arresto; sono stati inoltre sequestrati 749 fra mezzi navali e terrestri. Per la Guardia di Finanza il quantitativo di tabacchi sequestrati testimonia «ogni caso come le organizzazioni criminali, dopo la breve parentesi legata ai recenti eventi bellici nel Kosovo, hanno

Sono in crescita gli incassi dell'Eriario ma è in continua diminuzione il consumo di sigari e sigarette nazionali

immediatamente riorganizzato i loro lucrosi traffici.

Se le cose vanno bene per l'erario, però, altrettanto non si può dire per l'Eti che, anzi, ha visto diminuire il consumo dei propri prodotti. Dalla «fotografia» del mercato di sigarette e sigari nazionali, è stata infatti registrata una flessione superiore al 2%, sia in valore (stimato in

una perdita di 8 miliardi) che in quantità (quasi 200 tonnellate in meno). Il calo ha così ridotto ulteriormente la quota di mercato Eti che, dato il minor prezzo dei prodotti nazionali, per quanto riguarda il valore si attesta attorno al 25%, accentuando il divario con i produttori della concorrenza estera.

Per quanto riguarda il fronte della lotta all'evasione fiscale, la Guardia di Finanza ha reso noti i dati relativi ai primi sette mesi dell'anno in corso. Grazie alle indagini sono stati scoperti 2.937 evasori, di cui 1.853 sono evasori totali. Sono stati inoltre individuati e segnalati inopponibili non dichiarati e costi non deducibili per un ammontare complessivo di oltre 22.500 miliardi di lire; le violazioni (va accertata sono state pari a 3.435 miliardi. [r. e. s.]



Il nuovo Ente tabacchi italiani rivela che gli italiani rimangono «buoni» fumatori

L'organo di vigilanza doveva pronunciarsi oggi. Ondata di vendite sul mercato

Slitta il verdetto sull'offensiva Bnp

Grande suspense nella partita a tre del credito francese

PARIGI

La guerra borsistica tra la Bnp da una parte e la Société Générale e Paribas dall'altra, è chiusa ma il suspense sul futuro assetto bancario francese è destinato a prolungarsi ancora per qualche giorno: il Cecei, il genitore delle banche d'oltralpe, ha infatti reso noto ieri che si pronuncerà sulle conseguenze delle tre ops solo la settimana prossima e non domani come si riteneva inizialmente. A causa dell'incertezza del verdetto dei mercati, ora le autorità bancarie a dover decidere se, con il solo 36,8 per cento del capitale e del 31,5 per cento dei diritti di voto della SG, la Bnp potrà portare avanti il suo progetto di maxi-aggregazione a tre o invece accontentarsi di una fusione con Paribas, di cui ha conquistato il 65,1 per cento del capitale.

L'organo di controllo delle banche, che il presidente del governatore della Banca di Francia Jean-Claude Trichet, ha precisato infatti che oggi pomeriggio procederà soltanto a un primo esame dei risultati delle ops. Una seconda riunione è prevista la settimana pros-

Arriva il primo «sì» alle nozze

MILANO. Inizia sotto il segno del leone la lunga operazione che porterà al vertice del gruppo Intesa. In Borsa si è visto ieri un po' di briciole per i titoli delle due banche. Piazza della Scala ha guadagnato due punti percentuali e Intesa ha fatto segnare un progresso dell'1,5%. Gli occhi sono puntati sull'assemblea di oggi, in cui i soci Intesa diranno il primo «sì» all'unione tra i due istituti. Gli azionisti della holding di Giovanni Bazzoli riprendono il lavoro per celebrare il matrimonio dell'anno tra le due banche. Ne nascerà un gruppo di respiro europeo che, sulla base dei dati 1998, profuma, si posizionerà al vertice in Italia, potendo contare su un attivo di 540.987 miliardi di lire, 317.111 miliardi di raccolta diretta e 272.942 miliardi di crediti verso al clientela. [Ansa]

simi per esaminare un'eventuale richiesta di autorizzazione da parte della Bnp e della SG. Le autorità dovranno scegliere se accogliere la tesi della Bnp, secondo cui la quota detenuta nella SG è sufficiente per il via libera al matrimonio a tre o quella della SG che rivendica la sua indipendenza.

Secondo gli analisti, il governo potrebbe essere tentato di favorire la soluzione Bnp per impedire che la SG, rimasta isolata, finisca sotto il controllo di un gruppo straniero. Tra i

possibili cavalieri bianchi che potrebbero scendere in campo sono citati soprattutto azionisti alleati della SG come i gruppi assicurativi britannici CGU e tedesco Allianz, e le banche spagnola BCSH e giapponese Meiji. Unicredit, di cui la SG detiene l'1 per cento del capitale, ha fatto sapere oggi che non intende approfondire la sua alleanza con la banca francese. La SG, almeno ufficialmente, punta a mantenere la sua indipendenza, concludendo nuovi partenariati in attività

specializzate con gruppi finanziari stranieri. «Société Générale non è in vendita. Non abbiamo bisogno di essere comprati da nessuno. In termini di redditività, l'istituto non è mai stato tanto bene in salute quanto oggi», ha ieri dichiarato Daniel Bouton, presidente di SocGen. Per tutta risposta il presidente della Bnp, Michel Pebreau, ha invitato Bouton, a «esedersi intorno al tavolo per assicurare la realizzazione del matrimonio Bnp-SG-Paribas». «Ho detto a Daniel Bouton che è un amico: tu esageri un po'. Siamo in una situazione - ha dichiarato a Franco 2 - nella quale gli azionisti si sono decisi. E' tempo che ci si metta tranquillamente intorno ad un tavolo e vedere in che modo si può assicurare la realizzazione di questo grande progetto per il settore bancario europeo». E l'incertezza che permea sulla decisione delle autorità francesi, si è riflessa ieri in Borsa sulle quotazioni delle tre banche coinvolte che hanno tutte perso terreno. Paribas, ormai sotto l'ala della Bnp, è scesa del 3,87 per cento, la Bnp del 2,59 per cento e la SG dell'1,96 per cento. Domani è attesa quella del consiglio SG.

Non ci sono ragioni oggettive ma l'aumento è partito

L'incertezza del futuro alimenta il caro mutui

Alfredo Raccanale

Motivi oggettivi perché il costo del denaro debba aumentare ■ questo momento ■ ne sono. Ma i mercati, si sa, guardano avanti, ed in prospettiva la situazione attuale appare tutt'altro che stabile. Tutto nuovo, come sempre, dagli Stati Uniti, dove la eccezionale fase di crescita comincia a trovare un freno nella disponibilità di fattori produttivi. In particolare, non c'è più disoccupazione, almeno alle condizioni di remunerazione e di precariato che hanno consentito la tanto vantata creazione, nell'intero ciclo, di 20 milioni e più di nuovi posti di lavoro. D'ora in avanti, quindi, la manodopera tenderà a farsi pagare meglio; e la legge del mercato

che, per chi ha denaro da investire a lungo termine ed a tasso fisso, venga meno la fretta generata dalla possibilità che i tassi scendano, determina un rimbalzo che porta immediatamente i tassi ad aumentare. Ed infatti, in America come in Europa, i tassi a lungo termine sui titoli obbligazionari a tasso fisso stanno aumentando da diverse settimane.

Salgono, di conseguenza, anche i tassi sui mutui fondati a tasso fisso, i quali vengono erogati in contropartita delle obbligazioni fondarie collocate sul mercato a condizioni di mercato. Le stesse motivazioni di questo rialzo inducono a ritenere che ■ si tratti di un fatto passeggero. ■ condizioni finanziarie e monetarie che ■ mesi scorsi hanno portato tassi di interesse e rendimenti sui minimi storici sembrano superate definitivamente, almeno nell'arco di tempo per il quale le cose possono essere previste o ragionevolmente ipotizzate.

Diverso è il caso dei tassi a breve termine, e ■ particolare dei tassi richiesti dalle banche per l'erogazione del credito. Il motivo ■ prevalente ■ dei rialzi che diverse banche vanno annunciando non può essere visto nelle condizioni di mercato: la liquidità ■ scarsa ■ ed il costo della raccolta non sta certo aumentando. Il motivo sembra piuttosto ■ tentativo di recuperare sull'intermediazione del denaro un margine che la concorrenza tra le stesse banche tende a comprimere sempre più.

Questo tentativo sotto Ferragosto, con la gente in vacanza e le imprese chiuse, ha maggiori probabilità di riuscire. Per il momento, altro ■ c'è.

E allora, se nel caso dei mutui come abbiamo visto il poco da fare, sui tassi a breve un buon margine di trattativa tra clienti e banche rimane: in agosto anche l'azione della concorrenza può diventare più vischiosa, ma poi a settembre torna come prima: e pure il costo del credito ed i tassi sui depositi possono tornare come prima, almeno per i clienti buoni che le banche non hanno certo interesse a perdere.



Maurizio Sella (Abi) Sopra, il presidente della Fed Alan Greenspan

Il re del Brunei, uno degli uomini più ricchi, vende palazzi a Londra

Il sultano rovinato dal fratello

Luigi Grassia

ROMA

Da un patrimonio personale ■ 40 miliardi di dollari (circa 75 mila miliardi di lire) a tre soli, e con tanti debiti ancora da pagare: è questa la triste parabola percorsa in un decennio dal «povero» Hassanal Bolkiah - ma il nome completo richiederebbe sei righe - il sultano del piccolo Brunei la cui foresta galleggiava su ■ oceano di petrolio. Il calo ■ greggio e la crisi dell'Estremo Oriente hanno colpito anche qui e il re e la sua famiglia ci hanno messo, di loro, ben più che un pizzico di follia finanziaria e di munificenza da mille e una notte. Risultato: Hassanal sta vendendo a pezzi il suo tesoro di investimenti esteri per fare cassa. Come ultima mossa ha liquidato l'Embankment Place l'imponente edificio sulle rive del Tamigi per 235 milioni di sterline, dopo ■ ceduto il mese scorso ■ villa nel cuore della capitale britannica per ■ 20 milioni di sterline e aver cancellato un ordine di 20 milioni di sterline per decine di Rolls-Royce e Bentley. Quello che una volta era l'uomo più ricco del pianeta avrebbe trovato un acquirente per il suo palazzo londinese in Medio Oriente: ■ passaggio di mano tra uno sceicco del petrolio e un altro, insomma. Dalle joint-venture con Shell ■ Mitsubishi alle proprietà immobiliari fra Londra ■ Beverly Hills,



Il sultano del Brunei

molto del patrimonio si è volatilizzato; ma Hassanal Bolkiah non rischia di restare ■ un tetto sulla testa: il suo palazzo nel Brunei ■ la più grande abitazione del mondo con 1778 stanze, 257 bagni, 5 piscine e una sala in cui possono sedere a banchetto 4 mila persone. Rubinetti d'oro e altre amenità si sprecano. Né è da credere che il sovrano tenga tutto per sé: re assoluto ma illuminato, fa in modo che il benessere scenda a rivoli, anzi a fiumi sui 300 mila sudditi, devoti alla sua famiglia da oltre 500 anni. Il popolo ■ paga tasse di

nessun genere, studia e si cura gratis, ha diritto a prestiti a tasso quasi zero per qualunque necessità e gode persino di un sussidio per comprare la benzina. Nella sua magnanimità, Hassanal Bolkiah ha deciso che qui la crisi asiatica non doveva farsi sentire e anziché introdurre l'austerità, l'anno scorso in occasione del suo 52° compleanno ha aumentato tutti gli stipendi pubblici del 15%.

Ma quel che è troppo è troppo. Uno sconsiderato fratello, Jefri, si è gettato in una serie ■ vortici speculative finanziarie che potrebbero aver creato insolvenze per ■ mila miliardi di lire. Per affetto, Hassanal Bolkiah ha finito sempre per perdonargli tutto, anche gli scandali sessuali (che ■ resto non hanno macchiato l'immagine all'estero del Paese. Perché senza eccessi di quel genere, che mille e una notte sarebbero?). Fra le altre cose, Jefri avrebbe tenuto presso di sé come una schiava l'ex miss America Shannon Marketic. Questa almeno l'accusa delle donne, la quale, peraltro, ha ammesso che ■ di ragazze da tutto il mondo non si fanno pregare quando il principe le manda a prendere coi suoi jet privati per partecipare ai festini suoi e dei suoi amici.

Finirà davvero la festa? Le quotazioni del petrolio sono in ripresa. Il Brunei può ben durare altri 500 anni. Se finisse, in fondo, tutto il mondo sarebbe più povero.

REGIONE CALABRIA AZIENDA OSPEDALIERA

(Bianchi - Melacrino - Morelli) Reggio Calabria

Estratto bando di gara

L'Azienda Ospedaliera «Bianchi - Melacrino - Morelli» della Regione Calabria Via Provvele Spirito Santo n. 24, esprime licitazione privata per la fornitura di galenici preconfezionati, antidoti e bano per la durata di anni ■ per l'importo presunto annuo di L. 450.000.000 I.V.A. inclusa (232.405,60 Euro). L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 19, punto 1, lettera a) D.L.vo 402/98. Chiunque fosse interessato può presentare ■ senza di partecipazione, ■ in lingua italiana che dovrà contenere oltre i dati di individuazione della ditta, l'esplicito riferimento alla presente gara e dichiarazioni ■ cui agli art. 11-13 lettera c) e 14 lettera a) D.L.vo 3528/92, così ■ modificato dal D.L.vo 402/98 indirizzata a: Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria (Bianchi - Melacrino - Morelli) Servizio Provveditorato Via Provvele Spirito Santo, n. 24 - 89100 Reggio Calabria entro il termine di 15 giorni dalla data di ■ del bando all'Ufficio Pubblicazioni della CEE. Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni CEE in data 11/8/1999. Offerte anomale ai sensi art. 19 del D.L.vo 402/98. Eventuali informazioni possono essere richieste all'Ufficio Provveditorato dell'Azienda Via Spirito Santo, n. 24 - Tel. 0965.397531/32, fax 0965.397517 - 89100 Reggio Calabria.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO Mario ■

COMUNE ■ RAVENNA

Piazza ■ Popolo ■ - Ravenna

Estratto bando di gara per procedura ristretta a licitazione privata per manutenzione ordinaria programmabile e non programmabile e adeguamento della segnaletica orizzontale e verticale nel territorio del Comune di Ravenna

In esecuzione della deliberazione di C.C. p.v. 142 adottata nella seduta del 3/8/99, si rende noto che il bando di gara relativo all'oggetto, in versione integrale si trova pubblicato presso l'Ufficio Provveditorato del Comune di Ravenna, ed è disponibile presso il Servizio Tecnico Amministrativo e Contratti. Piazza del Popolo 1 e sul sito Internet: ■ www.comune.ravenna.it/appalti. L'importo a base d'appalto è di L. 4.200.000.000 (Euro 2.100.110,00). La domanda di partecipazione, corredata dalla documentazione attestante il possesso dei requisiti prescritti dal bando, dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 13/8/99, mediante raccomandata postale, anche in corso postale, al seguente indirizzo: Comune di Ravenna - Servizio Tecnico Amministrativo e Contratti - Piazza del Popolo, 1 - 48100 Ravenna. Responsabile del procedimento: ing. Claudio Bondi (tel. 0544.482751).

A. D'ARISTO dott. Ugo Baldoni

www.lastampa.it

- Ogni giorno su Internet gli articoli de La Stampa
- Le recensioni dei film più belli, il Dayfax, lo sport

www.comune.torino.it

- Informalavoro
- Informacittà
- Infocultura



http://www.cisalpinatours.it
Televideo RA1 pp. 687-688 TMC Video pp. 512
MediaVideo pp. 475-476-477



IL PUNTO SUI MERCATI



1 EURO = 1936,27

MONETE AUREE		
	Lira	Tura
oro (p.z.)	152500 - 177999	63 0000 - 66 1000
oro (p.c.)	126000 - 136000	65 0000 - 71 7000
oro (oro 750)	125000 - 135000	64 5000 - 68 2200

Germany	107994	-112000	56 7720	-57 8400
Germany Switzerland	90994	-112001	48 0200	-58 3000
Germany France	90994	-179000	41 0000	-56 2500
Germany Belgium	80000	-107000	47 5100	-55 2610
Germany Austria	81001	-126999	48 9980	-54 7400
Italy	120000	-750000	61 5750	-67 1300
United States	675000	-750000	245 2175	-289 2100

10 Dollar Index	545000	-119999	781	4895	-300.20
15 Dollar Index	778669	-118999	422	8350	-620.51
20 Dollar Index	2900000	-836000	408	0070	-431.24
Dollar Against	264000	-317599	136	3450	-184.23
30 Contra Index	477000	-518999	26	2500	-284.94
40 Price Call	316000	-369000	150	1020	-190.57
45 Dollar Index	487000	-568000	251	5150	-288.17

il prezzo di chi acquista; **per** quello
indica: il mese di scadenza dell'opzione
del titolo (in euro); il prezzo, cioè
(in euro); il volume dei pezzi negoziati
riferimento per i futuri. Euribor è

lo comune $\frac{1}{2}$ è il prezzo finanziario
 allora è il prezzo di chi vende; dena
 sta.

	Diff %	Pop in all types	Child	Married	Married 1990	Change
70	+0.20	3,770	50	8,825		875
75	+2.40	9,797	70	3,832	8,851	129,950
80	-1.53	9,755	71	6,646	8,936	
85	+2.79	9,730	97	3,785	4,952	10,000
90	+2.59	21,899	90	1,948	3,720	110,150
		0.5360		0.5340	0.7974	
		0.4050		0.4445		
70	-0.54	12,195	17	18,740	13,110	1954
75	+0.37	4,007	15	3,740	2,890	700
80	-0.30	2,670	16	3,240	2,610	75
85	+0.67	1,760	15	2,900	3,270	300
90	0.00	2,820	30	3,750	2,740	
95	-1.40	12,675	15	9,130	12,560	130
00	-0.86	4,675	770	3,950	5,095	4,800
01	+3.26	7,600	60	6,590	11,000	19
05	-0.22	3,730	150	3,590	5,610	177
10	+1.16	23,890	150	21,410	22,890	
15	+0.57	13,430	150	13,990	17,010	94
20	-2.54	2,890	50	2,920	2,750	4,120
		0.4990	10	8,520	5,660	
		0.04		0.6900		
65	+1.02	2,620	201	2,310	2,820	120
70	+5.00	5,140	125	6,710	5,610	132,950
75	+1.12	3,180	73	3,090	2,540	
80	0.00	2,450	80	2,100	3,670	16
85	+3.54	6,160	91	2,990	2,660	140,000
90	+5.56	2,210	13	1,260	1,870	75
95	-1.22	1,260	30	1,250	1,290	
00	+3.11	1,080	45	6,750	3,140	
05	0.00	2,100	10	1,810	1,820	
10	+1.31	2,590	87	3,240	3,490	4,220
15	0.00	2,950	97	2,520	2,950	
20	+1.41	2,940	95	1,570	2,340	100
25	0.00	2,730	30	2,940	2,430	
30	-1.98	2,170	19	2,680	2,495	260
35	-0.23	6,640	340	3,170	5,570	235
40	3.00	5,900	45	8,700	10,750	
45	0.00	4,900	42	4,100	4,740	
50	-1.12	8,510	215	7,070	8,190	11,810

1940	+2.96	1,913.79	225	13,240	1,989
1941	+3.91	1,934.79	111	12,980	1,910
1942	+4.74	1,954.79	110	12,859	1,829
1943	+10.17	1,985.12	117	13,029	1,879
1944	+1.98	1,710.18	113	12,694	1,830
1945	+1.90	1,580.20	165	12,599	1,800
1946	+2.58	1,504.48	111	12,012	1,730
1947	+2.85	1,479.48	111	11,846	1,730
1948	+2.97	1,460.99	111	11,846	1,730
1949	+3.33	1,436.00	111	11,846	1,680
1950	+3.33	1,411.00	111	11,846	1,630
1951	+10.15	1,391.00	230	11,679	1,530
1952	+10.15	1,366.00	230	11,679	1,430
1953	+10.15	1,341.00	230	11,679	1,330
1954	+10.15	1,316.00	230	11,679	1,230
1955	+10.15	1,291.00	230	11,679	1,130
1956	+10.15	1,266.00	230	11,679	1,030
1957	+10.15	1,241.00	230	11,679	930
1958	+10.15	1,216.00	230	11,679	830
1959	+10.15	1,191.00	230	11,679	730
1960	+10.15	1,166.00	230	11,679	630
1961	+10.15	1,141.00	230	11,679	530
1962	+10.15	1,116.00	230	11,679	430
1963	+10.15	1,091.00	230	11,679	330
1964	+10.15	1,066.00	230	11,679	230
1965	+10.15	1,041.00	230	11,679	130
1966	+10.15	1,016.00	230	11,679	30
1967	+10.15	991.00	230	11,679	0
1968	+10.15	966.00	230	11,679	-100
1969	+10.15	941.00	230	11,679	-200
1970	+10.15	916.00	230	11,679	-300
1971	+10.15	891.00	230	11,679	-400
1972	+10.15	866.00	230	11,679	-500
1973	+10.15	841.00	230	11,679	-600
1974	+10.15	816.00	230	11,679	-700
1975	+10.15	791.00	230	11,679	-800
1976	+10.15	766.00	230	11,679	-900
1977	+10.15	741.00	230	11,679	-1,000
1978	+10.15	716.00	230	11,679	-1,100
1979	+10.15	691.00	230	11,679	-1,200
1980	+10.15	666.00	230	11,679	-1,300
1981	+10.15	641.00	230	11,679	-1,400
1982	+10.15	616.00	230	11,679	-1,500
1983	+10.15	591.00	230	11,679	-1,600
1984	+10.15	566.00	230	11,679	-1,700
1985	+10.15	541.00	230	11,679	-1,800
1986	+10.15	516.00	230	11,679	-1,900
1987	+10.15	491.00	230	11,679	-2,000
1988	+10.15	466.00	230	11,679	-2,100
1989	+10.15	441.00	230	11,679	-2,200
1990	+10.15	416.00	230	11,679	-2,300
1991	+10.15	391.00	230	11,679	-2,400
1992	+10.15	366.00	230	11,679	-2,500
1993	+10.15	341.00	230	11,679	-2,600
1994	+10.15	316.00	230	11,679	-2,700
1995	+10.15	291.00	230	11,679	-2,800
1996	+10.15	266.00	230	11,679	-2,900
1997	+10.15	241.00	230	11,679	-3,000
1998	+10.15	216.00	230	11,679	-3,100
1999	+10.15	191.00	230	11,679	-3,200
2000	+10.15	166.00	230	11,679	-3,300
2001	+10.15	141.00	230	11,679	-3,400
2002	+10.15	116.00	230	11,679	-3,500
2003	+10.15	91.00	230	11,679	-3,

Wahid Macal H.	279,000.00	279,500.00
Société Générale	187,000.00	189,000.00
Alj Lisardo	150,000.00	147,500.00
Paribas	101,500.00	106,000.00
Sant'Gabriel	174,500.00	179,000.00
Schwaben	58,500.00	60,950.00
Allied Irish Bank	11,940.00	11,950.00

ch

der GSM

direct

$\chi^2 = 0.96$, $p = 0.87$; $d = 0.00$, $p = 0.99$

Peril spa 2.4252 +0.017 2.4340 140 2.2640 2.3470 1925000

Final G.C. rate	75.88	1,3420	+0.73	1,3500	120	1,3320	1,6642	10000
Ordering fee	83.12	2,2260	6.76	2,1384	66	2,0616	2,4916	11,0000

Phthalatin	794	0.4131	-0.49	0.4136	19	0.4207	0.7500	68000
.....	1492	0.7707	0.00	0.7650	85	0.7512	1.6670	0

RM	17502	90360	+3.02	90900	400	8,5420	121640	1172500
Base	(630)	70100	+3.52	70810	400	8,3650	80010	1002600

Registriati	15781	8,1500	+0,24	8,1500	300	7,8100	9,8880	1000
Pacienti r. n.c.	8229	4,2500	+2,16	4,2500	360	4,1500	5,1830	24500

Pierre De Medicines	4386	2,2450	0.00	2,2800	180	3,6400	2,5840	0
Black & Decker Ltd	3160	1,1310	1.50	1,3320	77	0,8245	1,1540	378000

Puntaje anterior	7403	4.0300	+0.42	4.0700	260	3.5960	4.0510	2560
Puntaje actual	6849	3.5370	+1.14	3.5210	262	3.2420	3.3490	250000

Reajustamento	390,35	20,4700	+7,09	20,5400	426	16,3850	21,0700	3500
---------------	--------	---------	-------	---------	-----	---------	---------	------

Poland (Europe)	4337	7,3430	11.87	2,3400	301	2,1390	2,9550	6000
Pella Banca 1473	35919	10,5470	11.21	10,6870	1100	12,3000	24,4200	267700

Patents Evaluation	5444	7.0250	+1.20	2.0000	SQ	2.5420	2.0000	4000
--------------------	------	--------	-------	--------	----	--------	--------	------

Sales	3505	1,8100	0.00	1,8100	125	1,7730	2,7070	9
Sales Factors Split	10000	7.6600	+2.29	7.0000	330	7.5100	9.0560	500

Saldo	12/1/17	6,294.00	-1.23	6,295.00	12/1	5,702.00	6,689.00	100.00%
-------	---------	----------	-------	----------	------	----------	----------	---------

Sung	100%	5,1700	+3.61	5,1700	250	4,5550	6,1640	500
Sung r 4c	55%	2,8500	+0.07	2,8500	270	2,7150	3,4950	6000

San Francisco	235,140	12,147	1,45	12,180	300	11,441	16,525	20,000
---------------	---------	--------	------	--------	-----	--------	--------	--------

Seal-P	Canine-ord	7507	1.7050	+7.37	1.7900	305	0.7114	1.4050	4845000
Seal-P	Canine-1 o.c.	1509	0.4204	+1.20	0.6148	307	0.5569	0.8854	4102500

STN	1053	0.5418	+1.0%	0.5372	79	0.4714	0.5782	1135000
-----	------	--------	-------	--------	----	--------	--------	---------

Samuel Sisa	1372	0.7084	0.00	0.7180	38	0.6213	0.7953	0
Steel	13661	0.0000	+0.01	+0.060	75	1.5040	\$ 4700	145-0000

Sec 4 A.C.	1434	0.7407	-0.53	0.7300	95	0.7200	0.9805	35000
------------	------	--------	-------	--------	----	--------	--------	-------

Segal	1170	0.6042	0.00	0.6191	129	0.5321	0.7446	0
Segal & B.	1087	0.5176	-1.75	0.5100	145	0.4436	0.6530	30000

Szywny SpA	1936	1,0000	0,00	1,0000	50	0,5420	1,0520	0
------------	------	--------	------	--------	----	--------	--------	---

Subtotal in	162	0.0035	+ 3.34	0.0030	FT	0.0044	0.5032	67500
\$2 Micromedex	135733	20.1000	+ 1.04	20.1300	FT	34.7150	20.0000	30000

Technet	4264	2,7920	+1.19	2,1820	290	0,0251	3,8550	5637
---------	------	--------	-------	--------	-----	--------	--------	------

Telcelcom Italia Mobile	100002	5.2070	+0.74	5.2110	135	5.1300	6.0500	5.600000
Telcelcom U. M. e. n. c.	60041	3.1920	+1.20	3.1340	145	2.0410	4.3510	2.727500

1990	22500	11,6220	+0.15	11,6210	+60	11,1100	14,3170	77500
------	-------	---------	-------	---------	-----	---------	---------	-------

1990-1-1	10749	0.5600	-0.12	0.6200	480	6.1812	9.5990	1470
1990-1-2	10749	0.5600	-0.12	0.6200	480	6.1812	9.5990	1470

Unicom p.c.	11560	4,4210	+2,53	4,3040	250	3,0030	4,7760	206750
-------------	-------	--------	-------	--------	-----	--------	--------	--------

Unit-Unit immobiliers	081	0,4550	+7,57	0,4577	125	0,3634	0,4912	1,554000
Unit	7096	3,6630	+0,35	3,9080	150	2,9050	4,4470	3,2700

Linear pos	906	2.0700	+1.57	2.0700	180	1.3650	2.7600	17.500
Linear pos at 90-90	505	0.2600	+4.95	0.2612	=	0.2300	0.5610	11.700

Varied Industries	1349	0.6450	7.19	0.0000	19	0.6450	0.4000	1000
Market Total	2882	1.2000	-0.50	1.7000	96		2.0000	100

[illegible]

2007/10.10	10000	0.00	0.0000	0.00	0.0000	0.0000
2007/10.10	10000	+1.00	0.0000	0.00	0.0000	0.0000

702 E. S. Kato et al.

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

OPZIONI DI BORSA

[illegible]

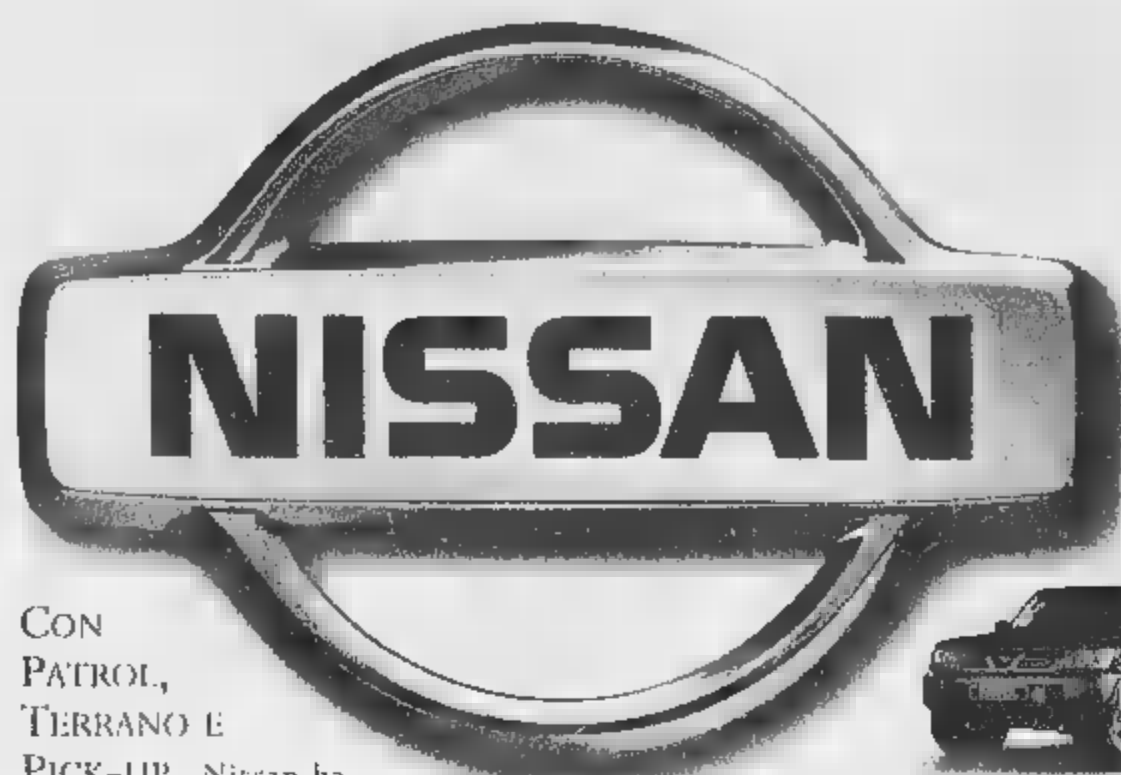
ECONOMIA ■ 115

■ **IL TRUCCO CON FIAT** 150 La Fiat Financial Trade, (rating di aa3+) con la garanzia di Fiat spa, ha lanciato un europrestito triennale (23 agosto 2001) denominato in euro, con un ammontare di 150 milioni. L'operazione, guidata dalla Moody's, garantisce una cedola pari al tasso come maggiorato a punti base. Il prezzo di lancio è di 100,07 e quello di riofferta è pari.

■ **IL TRUCCO CON ENEL PER IL 99** E' stato convocato per il 18 agosto prossimo il consiglio d'amministrazione dell'Enel per esaminare l'andamento della gestione della società e del gruppo Enel relativa al primo semestre dell'esercizio '99.

■ **PROBLEMI CON I 2,5 MILIONI DI MINIVAN** DaimlerChrysler ha richiamato 2,5 milioni di minivan in seguito a serie di difetti di fabbricazione che vanno dal malfunzionamento del tergicristallo all'innesco di piccoli incendi che hanno già causato il ferimento di 18 persone. L'operazione riguarda tre modelli di minivan: Town&Country, Caravan e Plymouth Voyager prodotti dalla casa automobilistica.

■ **SALGONO GLI UTILI DELLA DEUTSCHE BANK** Salgono gli utili della Deutsche Bank nel primo semestre dell'anno, ma gli analisti sono cauti per gli scarsi dettagli forniti dai vertici dell'istituto tedesco sulla propria strategia di espansione. I guadagni lordi hanno registrato un incremento del 31,5% rispetto allo stesso periodo scorso anno, attestandosi a 880 milioni di euro.



ALLA NISSAN abbiamo sempre applicato in anticipo la tecnologia delle auto che verranno.



Con Micra, Nissan ha introdotto la prima citycar che dà a chi la guida una qualità e un comfort che prima trovava solo in una ammiraglia. Micra ha cambiato il volto delle

CON PATROL, TERRANO E PICK-UP, Nissan ha ridefinito il concetto di sicurezza prima di ogni altro, con una completa e accessibile gamma di fuoristrada, capace di coinvolgere sempre più

E ha fatto dei clienti Nissan gli Italiani più soddisfatti della pro-

pria auto. E sono le stesse qualità che Nissan offre con orgo-

glio sulla sua ampia gamma di veicoli industriali e commerciali.



CHI NON È IN ANTICIPO, È IN RITARDO.

citycar offrendo, in anticipo su tutte le altre, motori 16v, servosterzo e aria condizionata. Oggi, aggiungendo il piacere raffinato del cambio automatico allo stesso prezzo del manuale. E la sorpresa è che consuma pochissimo. Non a caso MICRA È LA PRIMA E UNICA AUTO GIAPPONESE AD AVER VINTO IL TITOLO DI AUTO DELL'ANNO.

Italiani nello spirito del 4x4. Oggi Nissan introduce sul Terrano, il cambio automatico al prezzo del manuale. È la prima casa automobilistica a offrire questo su un fuoristrada. NISSAN È LA PRIMA MARCA GIAPPONESE IN ITALIA con mezzo milione di veicoli circolanti.

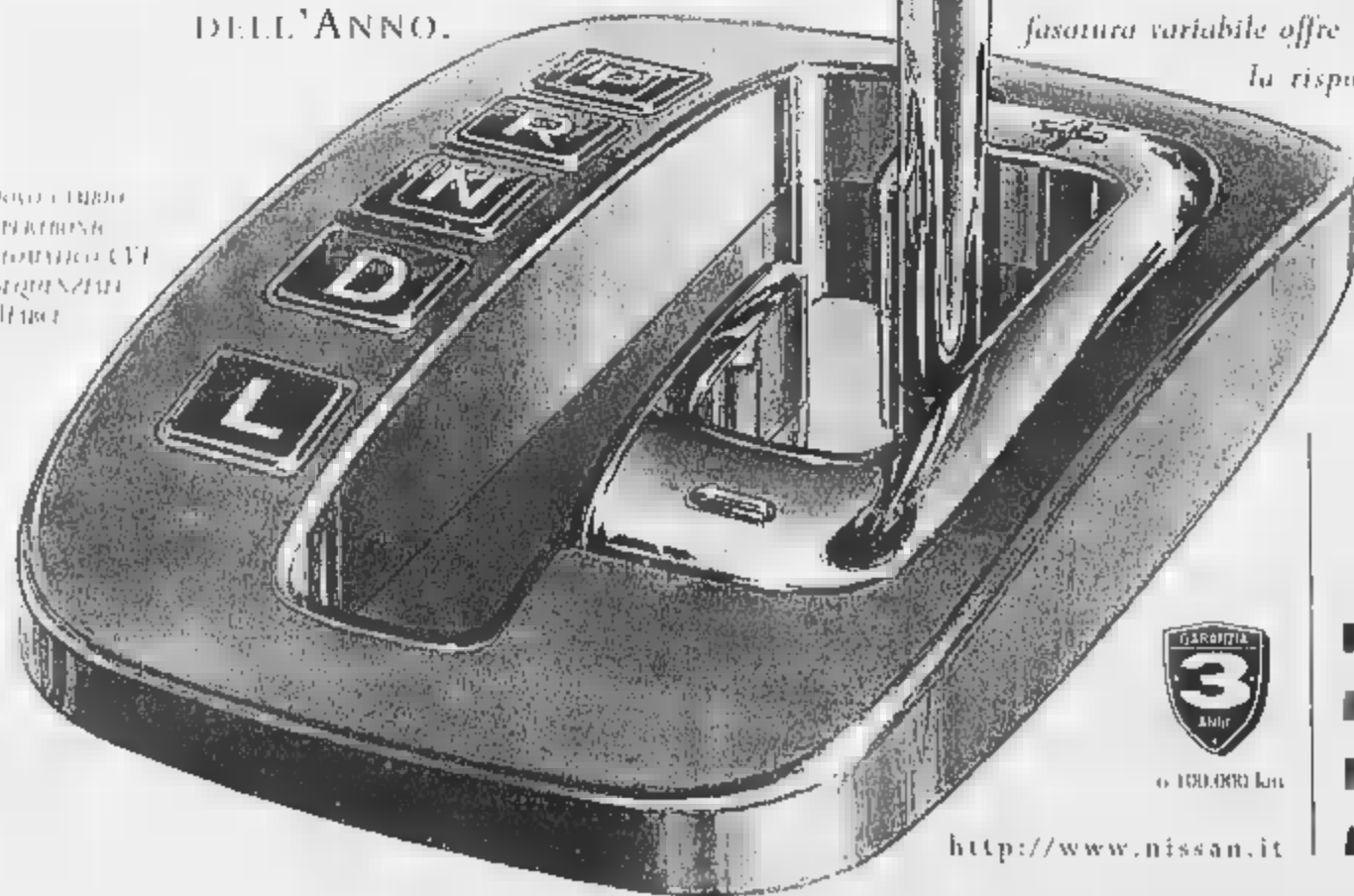
OGGI, ANCORA UNA VOLTA, NISSAN PRESENTA UN MODELLO CHE ANTICIPA I TEMPI PER CONTENUTI INNOVATIVI: PRIMERA MARK 3.

È la *Prima* auto di 2 litri al mondo con un cambio Hypertronic a variazione continua e possibilità di uso sequenziale a 6 marce. È la *Prima* automatica al mondo con freno motore a gestione elettronica. È la *Prima* auto della sua categoria ad offrire una sicurezza al vertice con l'innovativo servofreno a doppio stadio "anti-panic" abbinato all'abs. Il suo nuovo motore 1.8 litri a fasatura variabile offre in anticipo



la rispondenza a norme anti inquinamento che saranno valide, per gli altri costruttori, solo fra 6 anni. Primera Mark 3 è un laboratorio tecnologico su 4 ruote che concentra e offre agli automobilisti una somma di brevetti Nissan in anticipo sui tempi. Il suo debutto è fissato per settembre.

NUOVO CUBO
HYPERTRONIC
AUTOMATICO CVT
E SEQUENZIALE
6 MARCE



o 100.000 km

<http://www.nissan.it>

**NISSAN.
AUTO MIGLIORI
PER UNA VITA
MIGLIORE.**

Sofia Loren appare sui giornali tedeschi come testimonial della nuova campagna pubblicitaria della Lufthansa. Il messaggio: «Il suo nome è Sofia Villani Scicolone. Finalmente poter essere se stessa».



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



Sergio Endrigo, Fausto Cigliano e Francesco Di Giacomo sono i protagonisti del «Notturmo leopardiano» programma questa sera a Recanati. Il recital in musica si intitola «e pur mi giova la ricordanza...».

ANNO 133 NUMERO 223 23

MARTEDÌ 17 AGOSTO 1999

Immaturi, incapaci di crescere, entusiasti solo del cellulare: sotto accusa i ragazzi del 2000

Ma nessuno dei tanti critici ricorda come erano descritti 30 o 40 anni fa i teen-ager dell'epoca

I giovani di oggi sono migliori o peggiori dei loro padri? Nei giorni scorsi sul quotidiano «La Repubblica» Pietro Citati, Eugenio Scalfari e Alberto Arbasino hanno descritto le nuove generazioni come caratterizzate dal rifiuto di crescere e soffocate in una sorta di vuoto di plastica, pronte però ad entusiasarsi per un telefonino. Ma come vivono gli interessi le critiche dei «nonni»? L'abbiamo chiesto a Giuseppe Culicchia, scrittore 34enne, che nei suoi romanzi, si è fatto interprete dell'odierna condizione giovanile.

Giuseppe Culicchia

MOLTO si è letto, a proposito di giovani, negli ultimi tempi. E altrettanto, di sicuro, si continuerà a leggere. E' una questione di cicli biologici. Poco per volta, i giovani invecchiano e sentono il bisogno insopprimibile di interrogarsi - soprattutto di rispondersi - sui giovani che nel frattempo venuti al mondo per via del naturale succedersi delle generazioni: e di solito - impossibile non nutrirsi, di fronte alla perdurante produzione di articoli di fondo o di spalla, di prima o di terza, corsivi, commenti, inchieste, sondaggi e quant'altro - la tendenza è quella, classica, del «che schifo» e del «che ribrezzo», confortati dall'«ai nostri tempi» e dal «come eravamo meglio noi». Con toni ora didattici, ora paternalistici, quasi sempre più o meno velatamente autocelebrativi, i giovani vengono salvati rare eccezioni descritti non solo come brutti, sporchi e cattivi - cosa che di per sé avrebbe anche un certo fascino, e non soltanto a partire dal Mucchio Selvaggio: basti pensare a certi personaggi di Hansun - ma anche come inetti, idioti, immaturi, infantili, imbecilli, ovviamente senza né ideali né valori né ambizioni né voglia di lavorare, e mammoni, pecoroni, cafoni: il peggio, insomma, di quanto sfornato finora dall'Umanità. Ma la cosa che colpisce di più al cospetto di tante e tali analisi e taccuini e radiografie non è il loro terrificante ancorché prevedibile risultato, bensì la candida dimenticanza di qualsiasi memoria per così dire storica, seppure in senso meramente familiare o autobiografico. Possibile che nessuno tra i non pochi ex giovani esteriori si ricordi come venti, trenta, quaranta o cinquant'anni orsono venissero dipinti a loro volta i giovani dell'epoca? Chi ha appena passato l'esame cosiddetto di maturità certo può avere termini di paragone: al massimo può cercare di farsi raccontare qualcosa dai suoi vecchi - qualora questi rammentino



Giovani di oggi in autobus verso un rave party

Giovani di oggi pregiudizi di ieri

HANNO SCRITTO



CITATI

«A differenza dei loro nonni non vogliono diventare maturi. Non hanno volontà»



SCALFARI

«Temo che una generazione disperata sia l'immagine del vuoto che avanza»



ARBASINO

«Ribellarsi a una società di telefonini e sfilate e coatti e comici? Ma andiamo...»

o forse leggere qualche vecchio libro.

Da sempre, infatti, si tira innanzi a forza di conflitti: non esclusivamente balcanici, ma in primo luogo generazionali. Cambiano giusto il paesaggio e gli accessori. I giovani di Fitzgerald - per carità, nulla a che vedere con i coatti: ma grandi consumatori d'assenzio, in mancanza di ecstasy - dovettero sentirsi dire delle belle. Non possedevano ancora il telefonino, però pretendevano già la macchina. Non immaginavano di potersi bucare l'ombelico, però indossavano suntuose calze color carne. Non si dimenavano al ritmo della techno, però si sfrenavano a ritmo di charleston. E naturalmente dovevano essere per gli estensori degli articoli e dei corsivi e dei commenti del tempo assai maleducati e privi di ideali e di valori e di ambizioni e di voglia di lavorare, oltre che inetti, immaturi, ignoranti eccetera. Ascoltavano Al Jolson, mica Schoenberg, e per certe loro stravaganze venivano considerati alla stregua di selvaggi. Vista l'epoca, soprattutto le ragazze: che portavano i capelli tagliati alla maschiotta, invece che come oggi colorati di blu. Ci penso Gertru-

de Stein a coniare in esclusiva la celeberrima sentenza: «Siete tutti una generazione perduta», disse un giorno a Hemingway con evidente disgusto. ■ ■ ■ nel 1925. Il punto però è un altro, in realtà. E cioè che per fortuna i giovani non ci si riconoscono, in ciò che si scrive di loro sui giornali. Perché se i giovani non sono i giovani, ma tanti singoli individui, ciascuno con un nome e una storia magari comuni ma in ogni caso personali. Come Elisa, che ho conosciuto in Toscana l'estate scorsa: ■ ■ ■ che a vent'anni, in questo nostro Bel Paese venuto su a palazzinari, tangenti, mafia e stragi, si dà da fare in un Consiglio comunale di provincia per riaprire una biblioteca chiusa da tempo immemorabile. O Francesco diplomato in pianoforte al conservatorio, ma che ha preferito guadagnarsi da vivere suonando in un complesso reggae - orrore! - piuttosto che passare per la canonica trafila di entrate e conoscenze e concorsi truccati. ■ ■ ■ Dei giovani ci si ricorda puntualmente soltanto per sottolineare ■ ■ ■ in media appena il quindicesimo per cento degli iscritti a una qualsiasi facoltà universitaria.

ria arrivi alla laurea. ■ ■ ■ qualcuno si preoccupa di capire come mai? Basteranno proprio solo il numero chiuso e i test di sbarramento, o forse ■ ■ ■ vorrebbe qualche altro? Ad esempio, biblioteche che funzionino: tanto per cominciare aperte, con i dovuti testi in catalogo e la reale disposizione degli studenti? E i professori, dall'alto delle loro magnifiche cattedre, potrebbero degnarsi di segnalare ■ ■ ■ proprie assenze almeno con un bigliettino sulla porta ■ ■ ■ loro ufficio, quando invece dovrebbero ricevere i loro allievi che non di rado li aspettano per interi pomeriggi inutilmente? E perché anche ai più meritevoli i centodiecilode spesso non basta per proseguire il loro ■ ■ ■ all'interno dell'università? Perché se non si umiliano riducendosi a fare i portaborse e le cameriere di qual-

che «barone» di quelli che contano un esame di dottorato non lo passeranno mai? E per dire: che effetto avrà fatto alle matricole iscritte alla Sapienza quanto accaduto alla loro compagna di studi Marta Russo? Che esempio è venuto a quei giovani del mondo accademico? E dalla giustizia? I loro incerti ideali si saranno rafforzati? La loro scarsa fiducia nel futuro sarà aumentata? Bisognerebbe prendersi la briga di andarglielo a chiedere di persona, con ■ ■ ■ po' di faccia tosta. ■ ■ ■ Di sicuro, si saranno lasciati alle spalle non poche di quelle illusioni che molti rimproverano loro: ammicco che ne avessero ancora. Perché evitare di continuare a farsele non è difficile. Basta avere per sorella maggiore una come Anna, laureata in giurisprudenza, che per fare pratica nello studio di ■ ■ ■ avvocato ■ ■ ■ costretta ■ ■ ■ accettare ■ ■ ■ compenso di duecentomila lire al mese a fronte di otto ore di lavoro giornaliero, durante le quali però non le è dato di imparare niente, visto che al più la si manda in giro a fare lunghe code agli sportelli pubblici cui ci si deve rivolgere in Italia per ottenere una certificazione, una vidimazione, un timbro.

trattato di una generazione per così dire privilegiata rispetto a quelle che l'hanno seguita o preceduta? O forse dobbiamo credere che i veri privilegiati sono i giovani del qui e ora, cresciuti per cause di forza maggiore - papà e mamma dovevano lavorare - davanti a un televisore e con sempre nuovi centri commerciali a disposizione? Chissà. ■ ■ ■ Leggendo i giornali di questa estate del 1999, pare che i giovani d'oggi siano annoiati, indifferenti, nichilisti, e che non abbiano scopi da raggiungere. Che incapaci di distinguere tra bene e male, in bilico sull'abisso della disperazione, ignorino ogni limite e ogni norma. Be' ■ ■ ■ c'è granché di nuovo: delle stesse cose scriveva già Dostoevskij, ne «I Demoni». Il titolo è inquietante. Ma il libro è del 1871.

ni, in un sussurrare ■ ■ ■ fatti e situazioni che le parole di von Trier rendono quasi incandescenti. ■ ■ ■ Perché, al di là del valore e dell'originalità del progetto - che è poi quello di fare interpretare da un gruppo di attori le parti di minori mentali, idioti, handicappati, ■ ■ ■ da trasformare una rappresentazione filmica in un vero e proprio «scandalo», ogni volta che gli «idioti» vengono a contatto con le persone normali - e al di là anche dei risultati finali, discutibili e discussi, sebbene il film sia certamente ricco di autentica umanità e aperto a molteplici interpretazioni e considerazioni anche morali, non v'è dubbio che questa esperienza (per come la si può ricostruire leggendo il libro) sia stata davvero rivoluzionaria e coinvolgente. ■ ■ ■ Nel senso che la continua provocazione, all'interno e all'esterno del gruppo, nel modo di comportarsi, di agire, di improvvisare situazioni aggressive e sconvolgenti, si trasformano in un nuovo modo di vedere la realtà umana e sociale. Una sorta di lente deformazione che modifica i dati immediati della percezione e della conoscenza, e getta i partecipanti in questa avventura esistenziale in un mondo di cui non sempre è agevole definire i confini. Un mondo che solo per frammenti la macchina da presa riesce a riprodurre, nel limbo di un lavoro cinematografico che deve tener conto anche delle regole imposte da Dogma 95. ■ ■ ■ Von Trier ne parla nel suo diario, con qualche osservazione interessante sulle tecniche di regia e, più in generale, sugli ostacoli da superare ■ ■ ■ sulla necessità di inventarsi nuovi espedienti per superarli. Tanto da domandarsi se poi queste dichiarazioni di principio - rigide e apodittiche - non ■ ■ ■ facilmente aggirabili: se a ogni dogma ■ ■ ■ possa corrispondere un antidogma. ■ ■ ■ E tuttavia la lettura della sceneggiatura e del diario di lavorazione ci introduce in una dimensione allarmante, ci fa riflettere, ci pone dei problemi anche etici, oltreché ideologici e sociali. Sicché si resta interdetti di fronte alla provocazione degli «Idioti» di Lars von Trier, in bilico fra realtà e finzione, vita vissuta e cinematografica.

Il decalogo dei registi danesi

Gianni Rondolino

LE riprese devono aver luogo in esterni, «La camera deve essere usata a mano», «Sono vietate le alienazioni temporali e geografiche», «Il nome del regista non deve figurare nei titoli di testa», sono alcune regole che si possono leggere nel decalogo di Dogma 95, il collettivo di cineasti fondato a Copenhagen nella primavera del 1995. Veri e propri dogmi, dichiarazioni di fede, limiti invalicabili di una pratica cinematografica che ha prodotto finora alcuni film non privi di efficacia rappresentativa e di una loro originalità. Fra cui «Gli idioti» di Lars von Trier, il caposcuola indiscusso di questa nuova tendenza del cinema contemporaneo.

Ed è von Trier che raccoglie ora, in questo libro per molti versi provocatorio, non soltanto il testo del manifesto «rivoluzionario» dei cineasti danesi, ma la sceneggiatura del suo film - modificata nel corso delle riprese - e soprattutto il diario di lavorazione, in cui sono registrati di giorno in giorno le impressioni del regista, il lavoro con gli attori, le difficoltà sul set, le crisi, la fatica, gli amori e le incomprensioni, gli entusiasmi, le delusioni.



Lars von Trier
Gli idioti.
Dogma 95.
La sceneggiatura.
Il diario di lavorazione.
Ubulibri, Milano 1999
pp. 144, L. 30.000

Quali illusioni può coltivare ■ ■ ■ trentenne laureata che guadagna 200 mila lire al mese?

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sgori
Condirettore
Gianni Rinaldi
Vicedirettore
Vittorio Sabadin - Dario Cresto Dima
Redattori capi centrali
Franco Tropea, Roberto Bellato
Redattori capi locali
Tito Maggi
Redattori capi regionali
Chiara Beria di Argentina
Aut. dir. 101
Lyntha Sgaralino

EDITORE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratore
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicoletti
Marcello Sgori

LA STAMPA SPA è un'azienda a partecipazione paritetica tra il Gruppo Editoriale L'Espresso e il Gruppo Editoriale L'Espresso. La sede è in viale Mazzini 10, 00186 Roma. La stampa è in corso viale Mazzini 10, 00186 Roma. La distribuzione è in corso viale Mazzini 10, 00186 Roma. La pubblicità è in corso viale Mazzini 10, 00186 Roma.

I COMUNISTI E MARTINAZZOLI
L'ANIMA DEL CENTROSINISTRA

Maso Notarianni

La candidatura di Mino Martinazzoli alle prossime elezioni regionali della Lombardia ha due buoni motivi per essere sostenuta: Martinazzoli rappresenta al meglio la tradizione democratica del cattolicesimo italiano. Un pensiero politico che nei momenti importanti della storia italiana ha saputo confrontarsi con chi nel paese aveva scelto la difesa della democrazia, della Costituzione, la difesa dei più deboli. Il fondatore del Ppi ha poi indicato un percorso: «Costruire una proposta che non sia semplicemente contro, ma sia un'annuncio vero nei confronti dei ceti operosi della Lombardia». Un'annuncio che secondo Martinazzoli deve essere costruito dal basso, attraverso un confronto, anche serrato, tra le diverse componenti del centrosinistra da avviare subito. E da avviare fuori dai convegni e dalle riunioni tra segreteria dei partiti.

La ragione da vendere, Martinazzoli: la storia recente della politica lombarda (ma solo) ci dice che altro tipo di percorso ha portato alla disfatta elettorale e alla profonda crisi di identità che colpisce soprattutto a sinistra. Quel che propone l'ultimo segretario democristiano, e che noi sosteniamo con forza dal momento della nostra nascita, garantisce al centrosinistra quella linea che è composta dalla miscela delle speranze di ogni forza politica e sociale che lo compone. E dal confronto reale, dal fare i conti in tasca alla realtà insieme alle forze produttive e positive della regione più ricca d'Italia: ricca di denaro ma anche di contraddizioni (tra classi, tra persone, tra uomo e ambiente, tra uomini e donne).

Solo la rigorosa analisi della realtà, che permette di capire, interpretare e quindi rispondere ai bisogni dei cittadini può far ritrovare al centrosinistra la propria anima. E con quella la consapevolezza delle insufficienti risposte del Polo e la assoluta necessità di rimandare a casa Formigoni, per il bene comune. Oggi, ancor più in Lombardia, è chiaro a tutti che non si può vivere - e spesso si muore, ricordiamoci dell'incidente al Galeazzi - di solo mercato. Che non esiste un modello di sviluppo «economicamente compatibile» se questo non è soprattutto socialmente e ecologicamente compatibile.

Scuola, lavoro, sanità, diritti. Ecco i bisogni delle «opereose genti lombarde» nemmeno presi in considerazione dalla destra degli affari che governa la Lombardia piegando gli interessi dei cittadini ai propri interessi, al contrario di quel che ci si dovrebbe aspettare da chi guida le istituzioni.

Segretario provinciale di Milano del Partito dei Comunisti Italiani

A UN ANNO DA OMAGH

ULSTER, FERRAGOSTO NERO

Mario Ciriello

MENTRE l'Europa tutta celebrava festosamente il Ferragosto, nell'Irlanda del Nord il weekend ha portato soltanto dolorosi ricordi. A Omagh, la cittadina di cui viene fu squarciata da una bomba il 15 agosto 1998, si sono ricreate, con un lungo e tormentoso silenzio, le 29 vittime del massacro, il più ferace nella sanguinosa storia dell'Ulster. A Derry, frattempo, la violenza infuria da 48 ore, ancora dal ricordo dell'arrivo, 30 anni fa, delle prime truppe inglesi inviate alla Londra nel tentativo di ristabilire la pace nella ribellata provincia. La collina dei giovani cattolici si è sfogata sui palcoscenici della Royal Ulster Constabulary: colpevoli, ai loro occhi, di scortare una marcia orangista attraverso un quartiere repubblicano.

Un Ferragosto nero, dunque, una danza macabra, fonte di pessimismo. Eppure, non tutto è tenebra, non mancano sprazzi di luce. Capire 98 vite conosciute gli sforzi di Londra e di Dublino, i due governi firmano il cosiddetto «accordo del Venerdì Santo», accordo approvato in maggio da un referendum e rifiutato in giugno dalle elezioni per una nuova assemblea nordirlandese. In agosto, la bomba a Omagh pare dilaniare il «processo di pace», ma avviene l'opposto. La leadership del Sinn Féin condanna subito la strage. L'attentato fu rivendicato non dall'Ira ma dalla Real Ira, un gruppuscolo di estremisti ostili a ogni compromesso. Mai, come in quei giorni, l'Ulster tutto, protestante e cattolico, fu unito, compatto contro la violenza e la guerra. Da allora, purtroppo, lo slancio si è smorzato, l'Ira insiste nel suo rifiuto di consegnare le armi prima della formazione del governo locale promesso dagli accordi del Venerdì Santo, i protestanti esigono un disarmo preliminare anche se parziale.

Il dialogo è interrotto, riprenderà in settembre. Gli ostacoli sono molti e imponenti. Una notizia di questi ultimi giorni basta a darne la misura. Dopo il massacro di Omagh, Londra e Dublino annunciarono insieme l'avvio di una «colossale operazione di polizia», tutti i servizi di sicurezza anglo-irlandesi avrebbero collaborato per scoprire i responsabili. Orbene si apprende adesso che, dopo un anno di attività, i detectives dei due Paesi considerano il caso «chiuso e insolubile».

Non una sola persona è dietro le strage. I terroristi sono dei fantasmi, i servizi di sicurezza li hanno identificati e li hanno pure arrestati. Li hanno rimessi tutti in libertà. Il guaio è che nessuno osa parlare, nessuno osa fornire alle autorità le prove necessarie per l'incriminazione. Anche la giustizia è paralizzata dall'antico conflitto religioso.

Come cambia l'amministrazione italiana: I nuovi provvedimenti del governo

Per le riforme non bastano le leggi

Franco Bassanini

LA Gazzetta Ufficiale pubblicherà nei prossimi giorni il testo di importanti provvedimenti del governo, che delineano, nel loro insieme, una sistematica riforma dell'amministrazione del nostro Paese. Mi riferisco, in particolare, ai decreti legislativi sul riordino della Presidenza del Consiglio e dei ministeri, e sulla riforma del sistema dei controlli.

Questi decreti completano il disegno riformatore avviato nel 1997 dalla legge n. 59 per la modernizzazione della pubblica amministrazione. Non sta a me dire se passerà alla storia, insieme all'«engaggio» dell'Italia al sistema dell'euro, come ha scritto in questi giorni Sabino Cassese. Ma è certo che si tratta di una riforma che tocca tutti gli aspetti dell'organizzazione amministrativa: la distribuzione delle competenze tra Stato, regioni ed enti locali, con il conseguente decentramento di numerose funzioni statali; la riforma della dirigenza pubblica; il completamento della cosiddetta privatizzazione del rapporto di lavoro dei pubblici dipendenti; la «aziendalizzazione» delle amministrazioni; e l'introduzione di principi di responsabilità, produttività, efficacia, professionalità; la previsione di nuovi



Franco Bassanini, autore della legge di riforma del settore pubblico



sistemi di controllo e di valutazione dei risultati dell'attività amministrativa; la semplificazione di molte procedure amministrative e l'introduzione della semplificazione come strumento normale dell'agire amministrativo; la liberalizzazione e sburocratizzazione di molte attività economiche, con la riforma delle attività commerciali e l'istituzione dello sportello unico per le attività produttive, una radicale riforma del Governo, con la soppressione di molti ministeri e la creazione di nuove strutture ministeriali tese a superare la frammentazione del-

le competenze e le duplicazioni organizzative oggi esistenti. Il risultato complessivo è stato il prodotto dell'impegno del Governo nel suo complesso, di tutti i ministri e dei loro collabo-

tori, di molti parlamentari, di amministratori regionali e locali di tutte le parti politiche, di migliaia di dirigenti e dipendenti pubblici, delle organizzazioni sindacali del settore pubblico, delle organizzazioni degli imprenditori, dei consumatori e degli utenti che rappresentano i clienti più esigenti delle pubbliche amministrazioni.

La realizzazione di un disegno così ampio non sarebbe stata possibile senza il contributo di tanti esperti e collaboratori, delle loro conoscenze e competenze, della loro professionalità, della loro dedizione ad un

progetto comune. Mi sembra giusto segnalare il nome. Penso, innanzitutto, a Massimo D'Antona che porta in particolare il merito di aver speso la riforma della dirigenza e delle regole della rappresentanza nel settore pubblico. E poi a Sandro Pajno, che ha continuato a fornire il suo decisivo contributo anche dopo aver lasciato la carica di Segretario Generale del Governo Prodi.

Vorrei però ricordare anche il contributo di tutti coloro che hanno partecipato, a vario titolo, al disegno della riforma. Si tratta di persone di diversa provenienza, dall'Università al Consiglio di Stato e all'Avvocatura, dalla Corte dei conti all'alta dirigenza, a dimostrazione che è con il concorso delle diverse esperienze e culture professionali che si costruisce la riforma delle istituzioni del nostro Paese. Le riforme fanno solo con le leggi. Il disegno riformatore avrà bisogno, perché si realizzi compiutamente, di una paziente quanto determinata opera di attuazione, che traduca nella realtà quotidiana i profondi mutamenti apportati in sede normativa alla struttura e al funzionamento delle pubbliche amministrazioni. Alla fine la riforma sarà il risultato di migliaia di microriforme, delle quali saranno protagonisti 8000 sindaci, 100 presidenti di provincia, 20 presidenti di regione, migliaia di amministratori, dirigenti e dipendenti pubblici.

Questo è la sfida che da oggi dobbiamo affrontare. Ma, da oggi, abbiamo le leggi necessarie per poterla vincere.

sottosegretario alla Presidenza del Consiglio

La vera sfida sarà tradurre in pratica quotidiana i mutamenti normativi

D'Antona, un contributo centrale al rinnovamento del settore pubblico

Senza l'aiuto di tanti collaboratori la legge n. 59 non sarebbe nata

LETTERE

Diritti negati • Animali e buon senso • Storie di ordinaria ingiustizia

LA LETTERA di O. d. B.

La sinistra e il governo del Paese

EGREGIO Sig. Del Buono, questa lettera vuol essere un atto di accusa contro la pubblica amministrazione e contro i rappresentanti delle forze sociali che permettono di far passare, in maniera strisciante, certe palestre impudiche. Leggo in un'intervista dell'on. Visco sulla Stampa che il ministro, piccato, risponde a una domanda provocatoria del giornalista nella maniera seguente: «Mi dicono che cosa non è di sinistra tra quello che ho fatto». Ebbene: le analisi di sinistra aver raddoppiato l'Irpef per i lavoratori a tempo determinato e per quelli stagionali? E soprattutto in un periodo in cui si parla solo di volontà di abbassare l'imposizione fiscale? Tempo fa, quando si parlava di rivoluzione dell'Irpef, di riqualificazione delle aliquote fiscali, nella mia ingenuità pensavo che l'aumento dell'aliquota minima dal 10% al 15% per i redditi più bassi, fosse compensato dall'adeguamento delle detrazioni per reddito da lavoro dipendente. Questo è avvenuto in realtà, ma solo con un meccanismo che salvaguarda i redditi a tempo pieno o part-time sino a 9 milioni circa. Non voglio annoiare con le cifre, ma i conti fatti mi fanno, a fronte di un reddito percepito nel 1998 di € 6.550,00 per 90 giorni lavorati, ha pagato un'imposta netta di € 789,000; con le aliquote e le detrazioni dell'anno precedente avrebbe pagato € 385,000. La contraddizione di fondo è che si è voluto colpire il lavoro a tempo determinato, il lavoro cosiddetto «interinale», di cui tanto si riempiono la bocca i nostri ministri dell'economia. Lei sig. Del Buono ci dà almeno l'opportunità di far capire ai nostri gover-



nanti e ai nostri sindacati allineati che il popolino non è poi così imbecille.

Luigi Summa, Torino

GENTILE Signor Summa, lei ha ragione. Non bastano le pubbliche ostentazioni di stupore o rimorso per il disastroso andamento delle cose. Non basta la richiesta retorica di dove e come si è sbagliato, con inclusi il sospetto di qualche tradimento altrui. La spiegazione è brutale. Per quasi mezzo secolo la sinistra ha combattuto la destra proponendo, a parole, un altro modo di governare, migliore per i cittadini del futuro. La destra non era granché, si poteva certo considerarla ideale. Ma, almeno, si pure accumulando debiti e imbrogli, rendeva a tenere unita l'Italia. Alla fine ce l'ha fatta più e la sinistra è andata al potere, come da tempo era il sogno di molti italiani. Grandi proclami di soddisfazione. Ma l'eredità è apparsa subito troppo pesante e l'ex opposizione, ahimè, ha dovuto scoprire di essere impreparata, di non saper fare fronte a una situazione disperata. E ha cominciato ad arrancare, a prendere decisioni sostenibili. Purtroppo, ora non abbiamo né una destra né una sinistra valide. Anzi, solo nomi, senza alcuna rispondenza concreta.

Oreste del Buono

animali abbandonati, pesantissime difficoltà economiche e pratiche: e chi ha milioni in «surplus» invece di darli a persone in difficoltà, li spreca in spese assolutamente inutili: non sarebbe più bello e, soprattutto, moralmente più giusto ricordarsi il proprio cane scomparso accorgendosi, o aiutando, un suo simile? Io non

sono religioso, ma mi pare che Gesù abbia citato, come esempio di amore per il prossimo, solo situazioni legate a esseri viventi: anello fame, sete, freddo... Non mi pare che abbia fatto l'esempio «ero morto e mi avete fatto una bellissima lapide...». Vivo in compagnia di animali - cani e gatti - interrottamente da quasi venticin-

que anni: in questo arco di tempo ne ho già seppelliti tanti, nel bosco più vicino a casa, e dopo ogni morte la scelta migliore per ricordarsi il «compagno» perso mi è sempre sembrata quella di accoppiare un nuovo animale, possibilmente togliendolo da un cane o prendendolo

Gianni Ferrara, Cuneo

Il lato oscuro della giustizia

Giorni fa su *La Repubblica* il Dr. Gian Carlo Caselli difendeva a tutto spiano la categoria dei giudici ed il loro operato, anche se, contestualmente, doveva ammettere che «certo, la magistratura è tutta buona, né sempre «filibusta». Vorrei chiedere al Dr. Caselli se è possibile conoscere pure il «lato oscuro» dell'amministrazione della giustizia in Italia. Mi riferisco al numero di persone tradotte dallo Stato di libertà in carcere, non per l'esecuzione di qualche condanna, ma solo perché sfornito da un sospetto di reato tutto da verificare; quante persone sono attualmente in carcere duro, praticamente a tempo indeterminato, dati i tempi della giustizia in Italia, attesa che si svolgano indagini nei loro confronti; quante persone sono in carcere senza che vengano immediatamente interrogate, che lo siano dopo mesi e mesi di attesa; quante volte si è fatto o si fa ricorso alla carcerazione preventiva, in barba al principio della presunzione d'innocenza fino alla dimostrazione della colpevolezza. E non è poi vero che, specie in Sicilia, basta che il sospetto di reato si colori di venture mafiose, perché i poteri dei giudici si gonfino a dismisura, e, per conseguenza anche i tempi di carcerazione preventiva? E cosa avviene quando ad essere colpiti in questo modo non sono personaggi eccellenti, ma persone normali, distrutte nella professione e nella famiglia, e che magari dopo anni sono riconosciute innocenti? Eppure sono questi i casi più frequenti nei quali mi è capitato abbastanza spesso d'imbattermi nella mia attività pastorale svolta in provincia di Palermo.

Una frase del Dr. Caselli tuttavia condivisa in pieno, anche se lui la riferisce al presunto attacco ai giudici ed al pensiero che si debba estendere all'amministrazione della giustizia in Italia, e cioè che «di fronte a questa inquietante situazione, si capiscono l'incertezza e il silenzio di quanti dovrebbero avere a cuore le sorti della libertà e della democrazia. Tacere può essere suicida, oltre che vile».

Liborio Asciutto, Cafaiù parroco dell'Itria

LE LETTERE VANNO A: LA STAMPA VIA MAFRICO 32, 10126 TORINO FAX: 011-560924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
10126 Torino, via Mazzini 12, tel. 011-5609111, fax 011-5609306. Roma, via
Belfiore 40, tel. 06-476147, fax 06-4660950-04645. Milano, piazza Cavour 2, tel.
02-762181, fax 02-760181. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10126 Torino, via Roma 40, tel. 011-563081, fax 011-5627956. Italia e paesi
est. p.p. 19501151 (comp. div. posta) L. 300.000 (€ 19.200). Estero L. 677.000
(€ 39.024). Arretrati L. 2000 (€ 120). Usa La Stampa (div. abbon.) p.p.
study in Torino Italy, 114 600 yearly. Periodicals postage paid in L.I.C. New York
and address mailing office. Send address changes to La Stampa c/o speedpost.
Via n. 3562 4th avenue L.I.C. NY 11101-1201

CONTRIBUZIONI PUBBLICITÀ: Pubblicità SpA. Direzione: Milano 20124 e G. Carlini 29 tel. 02-2442411, fax 02-2442410. Torino 10126 e M. d'Amico 40, tel.
011-5605211, fax 011-5605204. Bari e Anversa 15025, tel. 080-5493111. Bologna e Anversa 15025, tel. 051-25952. Padova e Casale della 108, tel. 049-8073140. Catania
e Anversa 1710, tel. 095-7306311. Firenze e Don Minelli 46, tel. 055-56197. Genova e A. Cevardi 114 tel. 010-560164. Palermo e Lancia 19, tel. 091-6251100. Roma e
Belfiore 40, tel. 06-4760911, fax 06-4660911

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamenti annuali 8 giorni 19501151 (comp. div. posta) L. 300.000 (€ 19.200). Italia e paesi
est. p.p. 19501151 (comp. div. posta) L. 300.000 (€ 19.200). Estero L. 677.000
(€ 39.024). Arretrati L. 2000 (€ 120). Usa La Stampa (div. abbon.) p.p.
study in Torino Italy, 114 600 yearly. Periodicals postage paid in L.I.C. New York
and address mailing office. Send address changes to La Stampa c/o speedpost.
Via n. 3562 4th avenue L.I.C. NY 11101-1201

Esce in America, a cinque anni dalla morte dell'autore, l'ultimo romanzo di Ellison

Non violento, ai tempi del Black Power, lo scrittore fu accusato di essere uno «zio Tom»

Claudio Gorlier

È possibile che la storia di un romanzo, il suo concepimento, la sua travagliata crescita, fino alla morte dell'autore prima che il libro abbia raggiunto la sua forma definitiva, equivalga a un romanzo? Sì, nel caso di *Juneteenth*, di Ralph Ellison, pubblicato postumo negli Stati Uniti dalla Random House, a cura dell'esecutore letterario, il professor John F. Callahan dell'Università dell'Oregon.

Quello di Ellison non è un nome qualsiasi: si tratta dell'autore del più memorabile romanzo africano-americano, *Invisible Man*, apparso nel '52 e pubblicato in Italia da Einaudi, di *Uomo invisibile*, nella classica traduzione di Carlo Fruttero e di Luciano Gallino. Morto cancro al pancreas nel 1994, Ellison era nato nel 1914 a Oklahoma City; dopo aver studiato musica a Tuskegee Institute in Alabama, si trasferì a New York e passò attraverso una trafila di svariati mestieri, prima di mettersi in luce grazie a una serie di racconti pubblicati su riviste. Il folgorante successo di *Uomo invisibile*, subito premiato con il Pulitzer e il National Book Award, gli aprì la strada alla carriera universitaria e al giornalismo.

La ricerca dell'identità

Il protagonista di *Uomo invisibile*, un giovane nero americano, nella sua concretezza e nella sua dimensione simbolica incarna una tormentosa ricerca di identità in un mondo aspro e contraddittorio, quasi incomprensibile. Così, egli accetta di diventare invisibile per effetto del caos invisibile, per i bianchi, la gente di colore che essi rifiutano di accettare e riconoscere, ma invisibile appaiono al protagonista gli stessi bianchi. Invisibilità significa scomparire per sottrarsi a esperienze dolorose, scendere in un sottosuolo esistenziale. Ma alla fine del romanzo, dopo aver subito una serie di esperienze tumultuose, dopo aver assistito a episodi di violenza cieca e assurda, di miseria, di infelicità egli riemerge letteralmente nudo nelle strade di Harlem, per ricominciare.

Dopo *Uomo invisibile*, critici e pubblico si aspettarono da Ellison nuovi libri, ma lo scrittore salvò qualche racconto su riviste, pubblicò soltanto saggi



Lo scrittore nero americano Ralph Ellison scomparso nel 1994; il suo grande successo fu *Uomo invisibile*, uscito nel 1952. A destra un ghetto metropolitano nero



Il razzista e il trombone di Dio

Protagonisti un politico bianco e un reverendo nero

stica. Egli stava vivendo una tormentosa crisi, di fronte a dilemmi che sembravano imprigionarlo. La lotta per i diritti civili negli Stati Uniti vedeva da un lato la predicazione non violenta di Martin Luther King, dall'altro l'esplosione dei Musulmani Neri, di Malcolm X, del Potere Nero, delle Pantere Nere, e l'intero fronte

della protesta etichettato Ellison quale moderato, compromissario «zio Tom». L'estrema sinistra americana ed europea lo bollò di diserzione, dopo che egli aveva ricusato una breve militanza comunista narrata nel romanzo per l'indifferenza del partito comunista americano nei confronti della questione razziale.

Ellison aveva sempre coerentemente rivendicato l'«americanità» dei neri americani, insistendo nel ricorrere al vecchio e ormai spregiudicato termine «negro»; specularmente, egli riaffermava il debito dei bianchi nei confronti dei neri, negando ogni principio di separazione anche sul piano culturale.

Oggi una simile missione ha ripreso credito, ma Ellison pagò di persona ciò che sembrava una ricusazione della protesta. Così, ancora una volta «invisibile», lavorò al nuovo libro, parte del quale andò distrutta in un incendio e ne lasciò migliaia tra pagine e annotazioni. Callahan, lavorando come un chirurgo, ne ha

ricavato questo romanzo di 354 pagine, che Einaudi pubblicherà tra un paio d'anni.

Al centro si collocano due personaggi: l'aspirante razzista senatore Sumner e il reverendo nero Alonzo Hickman, predicatore protestante, detto il trombone di Dio.

Il 19 giugno significa libertà

Quando il senatore viene colpito da un giovane nero che gli spara durante un discorso, dal letto di morte manda a chiamare il reverendo che lo aveva allevato nel Sud. E con lui rievoca il passato. Il senatore, da ragazzo di «Bliss (della città) ora in realtà un nero di pelle chiara? Non lo sapremo mai: ciò che conta è la drammaticità intensa della rievocazione, intesa di raffinato linguaggio e di apporti di popolarità orale, tra letteratura e folklore. Il titolo sintetizza una data (19 giugno), un evento (il 19 giugno), un giorno in cui, nel 1865, gli schiavi del Texas seppero di essere stati liberati e diventati poi una festa.

Callahan ha lavorato bene, e quanto libertà si è preso? La controversia divampa sui giornali americani, ma l'operazione è ben diversa dall'ultima recupero di Hemingway. In molte pagine di questo libro per forza di cose diseguale l'immagine del grande scrittore lascia il segno. La figura di Hickman è indimenticabile.

(c.l.g.)

LA NUOVA LETTERATURA DI COLORE

Ora Morrison e Walker raccontano la doppia discriminazione femminile

LA generazione degli scrittori neri (o, come si dice oggi, africano-americani) degli Stati Uniti seguita a Ralph Ellison all'altro grande narratore, saggista, James Baldwin - nato nel '21, morto nell'87 - si colloca proprio nel solco aperto da Ellison e che potremmo definire, un poco schematicamente, post-protestatario, anti-separatista, intossicato, tale da essere visto nell'ampio quadro del romanzo americano degli ultimi decenni. Sotto questo profilo essa riflette e appropria le nuove teorie dei maggiori studiosi africani-americani, ad esempio, quelli assai influenti del Dipartimento Afro-Americano di Harvard: Henry Louis Gates jr. o Cornel West (il cui *La razza conta* è stato pubblica-

to in Italia da Feltrinelli passando quasi inosservato).

Le due figure centrali sono, non a caso, donne, Toni Morrison, la più anziana, nata nel '31, Premio Nobel, e Alice Walker, nata nel '44. Il motivo ricorrente nei romanzi della Morrison riguarda appunto la condizione della donna di colore alla ricerca di una propria identità di fronte ai dilemmi della sua condizione esistenziale e sociale e al rischio di fare propri i modelli alienanti della cultura bianca. Ecco allora romanzi di grande intensità e raffinata letteratura come *Il canto di Salomone*, *Amatissima*, fino all'ultimo, inquietante *Paradiso* (Frassinelli), che rovescia le carte rappresentando una singolare cittadina completamente popolata di neri in



Toni Morrison e Alice Walker appartengono alla generazione di scrittori neri successivi a quella di Ralph Ellison

Oklahoma, i quali acquisiscono l'intolleranza violenta dei bianchi contro tutto ciò che sembra loro trasgressivo.

Nei romanzi della Walker come *Meridian*, *Il colore porpora*, si trovano invece nel mondo specie femminile dei contadini neri del Sud da cui la scrittrice proviene, vittime della discriminazione e del pregiudizio ma risolte a definire e a difendere la propria anima. Due importanti scrittori afro-americani pressoché ignoti in Italia sono John Edgar Wide-

man, con il suo *Philadelphia Fire* (Piacca a Feltrinelli), del '90, e soprattutto Leon Forrest, il cui notevolissimo romanzo *There is a tree more ancient than Eden* (C'è un albero più antico dell'Eden), del '73, reca una significativa prefazione di Ellison.

(Un dato di fatto da non trascurare è l'affermazione accademica di molti scrittori afro-americani. La Morrison insegna a Princeton; Forrest alla Northwestern presso Chicago.)

FATTI E GENTE

E' morto il regista Guglielmo Morandi

ROMA. È morto a Roma, all'età di 86 anni, il regista televisivo Guglielmo Morandi. Era stato uno dei registi più popolari degli anni '60 e '70 della tv, alla quale ha dedicato 50 anni di attività. Aveva firmato decine di sceneggiati di successo, ma a lui si deve soprattutto la regia di «Giallo Club», uno dei programmi più seguiti.

Le poesie d'una lady vittoriana

LONDRA. La tragica storia d'amore di una lady vittoriana, tenuta nascosta per oltre un secolo, è avviata a diventare in Gran Bretagna un grande successo letterario. *The Country Flowers of a Victorian Lady*, che sarà pubblicato questa settimana dalla Apollo, è un libro in versi, al quale l'autrice confida le sue più sentite memorie. La storia di un amore impossibile tra una donna sposata e un giovane studente di Oxford, poeta e scrittore, consumato sullo sfondo del perbenismo vittoriano. Finché lui, mai menzionato per nome, muore prematuramente durante un incidente di caccia. Accanto a versi composti da lei, il libro di *The Country Flowers of a Victorian Lady* è arricchito da disegni di Fanny, la lady vittoriana. «I disegni di Fanny sono meravigliosi, riflettono perfettamente i sentimenti espressi nelle poesie che li accompagnano», ha commentato Gill Saunders, curatrice del dipartimento stampa, disegni e dipinti del Victoria and Albert Museum.

L'Argentina ricorda Jorge Luis Borges

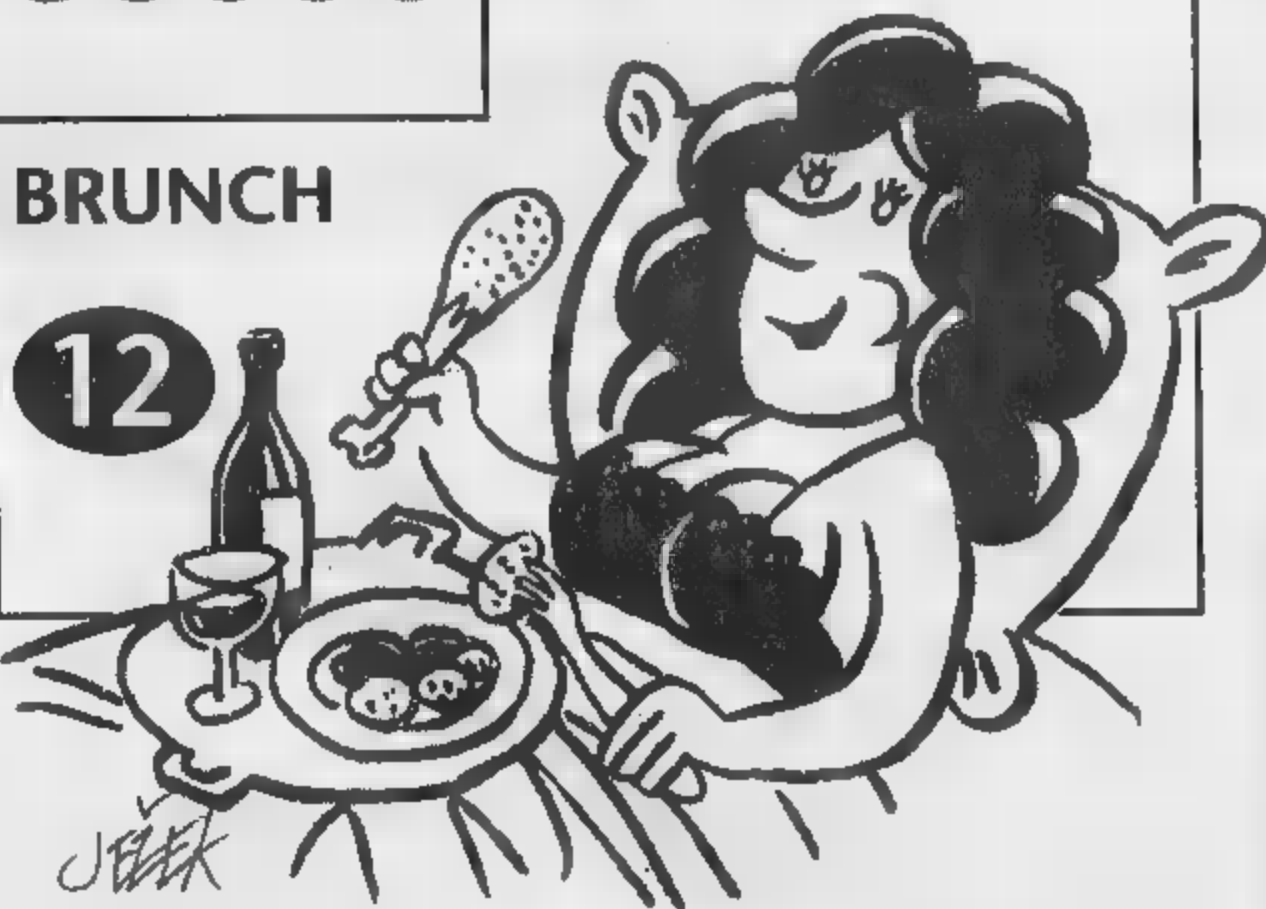
BUENOS AIRES. Tutti gli aspetti della personalità e dell'opera di Jorge Luis Borges sono messi a nudo in Argentina, a pochi giorni dal centenario della sua nascita che cadrà il 24 agosto. La celebrazione avrà il suo momento centrale nell'inaugurazione giovedì nel Museo nazionale di Belle Arti della mostra «Un presente del futuro» la stessa presentata in primavera nella Biblioteca nazionale Marciana di Venezia. Intanto la Fondazione internazionale Borges ha prodotto il video «Borges, il permanente ritorno» che verrà proiettato in tutte le scuole argentive. Oggi il musicista Pedro Aznar proporrà nel Teatro Colon testi di Borges elessi in musica, e venerdì il premio Nobel per la letteratura José Saramago parlerà su «Alcune prove dell'esistenza reale di Borges». Anche la stampa argentina contribuisce alle celebrazioni. Il settimanale *Gente* offre un video con l'ultima intervista televisiva dello scrittore. Il quotidiano *Clarín* ha pubblicato domenica una intervista media, e la rivista *Historia* dedica l'intero numero a «Borges, un argentino nella storia». Il 20 agosto, infine, saranno esposti in tutta Buenos Aires gigantoposteri dello scrittore.

GIOCO DEL
LOTTO

BRUNCH

12

del Duemila



Le vincitrici fortunate

Maria Margherita Conti

ricevitoria n. 0984

via Torino, 551 - Ivrea

vinti 561 milioni

Concetta Cipolla

ricevitoria n. 0187

via Bagnoli Croce, 62 - Taormina

vinti 257 milioni

Alessandro Barberini

ricevitoria n. 0377

via della Pietra, 23F - Bologna

vinti 211 milioni

Quanto è

la scorsa settimana

IN ITALIA

114.434.536.400

IN PIEMONTE

6.681.783.010

I numeri in ritardo

63 VENEZIA 151 estr.

4 FIRENZE 111 estr.

23 NAPOLI 108 estr.

31 BARI 97 estr.

54 NAPOLI 97 estr.

36 GENOVA 96 estr.

31 MILANO 93 estr.

48 PALERMO 92 estr.

61 FIRENZE 91 estr.

46 FIRENZE 88 estr.

35 NAPOLI 87 estr.

20 MILANO 82 estr.

Incontro con l'attrice e regista che con «Agnès Browne» è tornata girare nella sua Irlanda

Parla Paula Yates

«Il film di mio padre che amo di più è "L'onore dei Prizzi": ci siamo divertiti tanto perché quella storia corrispondeva alla nostra intesa ritrovata»

«È vero, scelgo soggetti decisamente tragici. A sedici anni sono stata colpita dalla scomparsa di mamma, però cerco sempre di non essere cinica»

Angelica Huston (a destra) nel suo nuovo film «Agnès Browne» madre di sette figlie. Nelle foto piccole, Zeffirelli e Ted Turner.



«La vita è morbosa, io la racconto»

Anjelica Huston: nei miei film il peso di tanti lutti

Samuel Blumenfeld

Cineasta per eredità familiare, Anjelica Huston recita, nel film che ha appena realizzato, il ruolo principale. Quello di Agnès Browne, una donna che deve allevare da sola sette figlie e combattere le avversità in un quartiere povero di Dublino.

«Agnès Browne», il suo nuovo film, si svolge in Irlanda e lei ha un altro progetto da realizzare nell'isola. Perché è attirata da questo Paese?

«Mio padre si è trasferito là quando avevo due anni. L'ho cresciuta nell'Est dell'Irlanda che è una regione magnifica. Conosco molto bene Dublino: ci andavo due o tre volte all'anno. L'angolo d'Irlanda dove ho vissuto da bambina, il quartiere di Saint-Clair, era totalmente diviso dal resto del mondo. Mio padre ci faceva un salto ogni tanto, fra un film e l'altro, e aveva scelto quel posto perché ci poteva cacciare la volpe. Io non avevo niente altro da fare che guardare in continuazione i suoi film: "Il tesoro della Sierra Madre" e "Moulin Rouge" in particolare».

Del tuo film che ha girato con suo padre a quale si sente più vicina?

«L'onore dei Prizzi» e «Gente di Dublino». Ma questi due film sono talmente differenti! Il primo è una commedia, il secondo una tragedia. Ci siamo divertiti un mucchio a girare «L'onore dei Prizzi» insieme: il film sottolineava la nostra riunione dopo molti anni di emigrazione. E in più ha lanciato la mia carriera di

attrice. Sapevamo tutti che «Gente di Dublino» sarebbe stata la sua ultima opera. Era già molto malato, ma è stato assente neppure un giorno. Quel film era molto importante per lui. La critica Pauline Kael aveva scritto allora che gli era più facile girare film che respirare. E questo si vede nel film, tanto è fluido. «Gente di Dublino» riusciva ad armonizzare il suo amore per l'Irlanda e il mio. Si è dovuto trasgredire su qualche cosa perché stava troppo male per viaggiare. Era in assistenza respiratoria continua durante quei giorni. E abbiamo dovuto fare le riprese in una casa a Valencia, in California. Si chiedeva che cosa avrebbe pensato la gente di un film che non comportava quasi nessuno momento drammatico. Io pure non stavo bene in quel momento, soffrivo di mononucleosi.

Come è andata le riprese di «Di pari passo con l'amore» e «La morte», il primo film che avete fatto insieme, che fu del resto un fiasco?

«Fu una esperienza molto brutta per me, come per lui. All'epoca io avevo accusato di nepotismo, e in più eravamo molto lontani l'uno dall'altro. Faceva molti sforzi per mantenere il suo stile di vita in Irlanda. Crescevo piuttosto in fretta e l'adulto che stava diventando non gli piaceva per niente. Non gli piaceva il mio modo di fare, ancora meno l'influenza che gli Anni Sessanta avevano sui miei abiti e sul mio trucco. Mi intimidiva moltissimo, poteva diventare incredibilmente duro. E io



Sopra, un'immagine di Anjelica Huston. Accanto, l'attrice durante una scena di «Agnès Browne», con Ray Winstone e Tom Jones. L'attrice si trova ad allevare le figlie fra mille avversità, in un poverissimo quartiere di Dublino.

incassavo malissimo le sue critiche. Non c'è niente di peggio di un'attrice ribelle e un regista scontento su un set, è una pessima accoppiata. Ma sapevo che volevo diventare attrice da sempre... a parte un breve periodo in cui avevo espresso il desiderio di farmi suora, quando avevo sei anni.

Questa idea è tornata in seguito?

«No, mi sono calmata, ho superato quel periodo critico. Ma non amavo la sceneggiatura di «Di pari passo con l'amore» e con la morte». Quel personaggio era troppo passivo. In quel periodo Franco Zeffirelli incominciava a cercare gli attori per «Roméo e Giulietta», per questo visitavo molte scuole in Irlanda e pensavo seriamente a me per il ruolo di Giulietta. Mio padre allora

«Ho sempre pensato che un giorno avrei recitato, tranne un periodo in cui avevo deciso di farmi suora. Il mio modello è «La vita è bella»»



mandò una lettera a Zeffirelli per chiedergli di non scritturarmi. Non voleva che lavorassi nel suo film. Non ho potuto perdonarglielo, non ci siamo quasi più parlati dopo quell'episodio. Verso la fine della sua vita mio padre non trovava più lavoro nel suo Paese. E questo spiega perché era costretto a realizzare film, ordinazione, indegni di lui».

I due film che ha realizzato «Bastard out of Carolina» e «Agnès Browne» sono centrati su situazioni tragiche. Come mai è attirata dal morbo?

«La vita è morbosa, credo. Evito semplicemente di essere cinica. Sono stata colpita, all'età di sedici anni, dalla morte di mia madre. Ho avuto molti lutti intorno a me, cosa che ha senza dubbio esacerbato questo senso del morbo».

Si aspettava la polemica suscitata da «Bastard out of Carolina», il primo film?

«No, mandavo i provini tutti i giorni e tutto andava avanti normalmente. Ma quando ho presentato il montaggio definitivo i produttori hanno chiesto di togliere la scena dello stupro, cosa assurda, perché in questo caso il mio film perdeva ogni ragione di esistere. Mi hanno fatto i nomi di chi era contrario al film, ma ho chiesto che fosse proiettato a Ted Turner perché era proprietario della catena che lo produceva. In base a quello che mi hanno raccontato lui si è messo a urlare durante la proiezione e ha preteso che il mio film non avesse assolutamente nulla a che fare con la sua catena. Gilles Jacob l'ha preso nella selezione «Un certain regard» a Cannes, poi la catena Showtime ha comprato il film».

C'è l'influenza di Frank Capra su «Agnès Browne»?

«Il mio modello è «La vita è bella», cioè un film che è privo di ogni cinismo. L'innocenza e la freschezza sembravano indispensabili per il film e per sviluppare l'idea che questa donna sola, con i suoi sette bambini, è una sopravvissuta. Nessun regista mi avrebbe offerto un film simile. I ruoli per le donne che hanno più di quarant'anni sono sempre più rari, mentre quelli proposti a donne con meno di 40 anni sono quasi sempre vuoti».

Copyright «La Monde»

«Hutchence» è morto in un gioco erotico

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

I segreti intimi di Michael Hutchence, il leader della band australiana INXS trovato morto nella sua camera d'albergo due anni fa, saranno messi in piazza nel tentativo di contestare il verdetto secondo cui il cantante si è suicidato. Paula Yates, la compagna del musicista, ha deciso di rilasciare un'intervista televisiva in cui si dice convinta che Hutchence è morto involontariamente asfissiato nel bel mezzo di un gioco erotico.

Yates, che da Hutchence ha avuto una bambina, Hiraani Tiger Lily, ha detto ai produttori del documentario in programma stasera su Channel 4: «Era un uomo pericoloso, sfrenato. Sarebbe stato in grado di fare qualunque cosa in qualunque momento, ma lasciarsi era l'unica cosa che non avrebbe mai fatto». La donna riferisce che Hutchence le aveva parlato di un passato del suo desiderio di sperimentare il rituale dell'asfissia erotica finché il soggetto non strangola fino a svenire per aumentare il proprio piacere, ma lo tratteneva la paura di ucciderlo.

Hutchence fu ritrovato nudo in un hotel di Sydney nel novembre 1997, circondato dalle foto di Paula e della loro bambina. Circolarono subito le voci che il cantante fosse depresso dalla battaglia legale per la custodia dei figli che Yates aveva avuto dall'ex marito, Bob Geldof. Ma oggi alcuni esperti di medicina legale, dopo aver esaminato diversi casi di asfissia erotica, hanno avvalorato quello che dice Paula e gettato dubbi sulla teoria della depressione. Inoltre, i ricercatori del documentario televisivo, sulla base dell'inchiesta della polizia, hanno scoperto che Hutchence aveva già provato questa pratica erotica in passato ed aveva alcuni dei «gadgets» necessari nella camera d'albergo.

Paula Yates ha ammesso che il suo compagno amava gli esperimenti sessuali, tra cui il sodomitico. Alla domanda se Hutchence la avesse mai soffocata o legata al letto, la donna ha risposto con una risata: «Sì, lui faceva di tutto. Certamente avrebbe provato qualunque cosa, soltanto per il gusto di provarla». Ma Yates ha aggiunto che il verdetto del coroner non la trova d'accordo su niente. «Michael avrebbe detestato essere ritrovato nudo, il perdere la dignità. Se avesse voluto suicidarsi si sarebbe vestito e avrebbe scritto un biglietto, ma non credo che lo avrebbe mai fatto perché prendeva molto sul serio la sua responsabilità verso me e Tiger». Delle sue abitudini intime ha detto: «Un sacco di gente fa queste cose. Ma quella volta gli è andata male».



Hutchence

Allarme degli psicologi: tristezza e ansia davanti al video d'estate, nonostante gli ascolti siano alti

Il ritorno di Gianni e Linda? Deprime gli anziani

La tv delle repliche genera «senso di abbandono e ferite emotive»

ROMA

Nella tv d'estate volano gli ascolti delle repliche, non solo nella fiction, ma anche nel varietà. Un genere da sempre considerato «non ripetibile». E anche i classici del cinema estivo in tv - come il ciclo su «Peppone» e «Don Camillo» - continuano a conquistare il pubblico. Ma gli psicologi sostengono che le repliche deprinano gli spettatori.

«Linda e il brigadiere» e «C'era un ragazzo» guidano la tendenza nella sonnolenta tv semichiusa per ferie, dove il pubblico censito dall'Auditel passa dai 24 milioni per sera dell'alta stagione ai 9-10 milioni di luglio e agosto. Il stupido è la rosa d'ascolto di «C'era un ragazzo», che in estate ha avuto uno share medio del 26% e ascolti spesso superiori ai quattro milioni di spettatori. Di rilievo anche il successo di «Linda e il brigadiere» che anche l'altra sera ha ottenuto un'audience di 3.183.000 spet-



Claudia Gatti in una scena di «Linda e il brigadiere» che in replica si conferma uno dei più grandi successi dell'estate televisiva

tori. Sul fronte Mediaset trionfano «Beautiful» e «Vivere», ma anche i classici del cinema d'estate. Il 18 agosto «Don Camillo» su Canale 5 ha totalizzato 3.194.000 e il 18,15% di share. Gli psicologi però lanciano un allarme: «Attenzione alla tv estiva, quella infarcita di repliche, causa depressione». Lo studio, che apparirà sulla rivista

specializzata «Psicologia e marketing», è stato compiuto da 5.000 telespettatori che consumano abitualmente tv d'estate. Considerando, nota «Psicologia e marketing», che sono oltre 20 milioni gli italiani che in estate consumano tv, in prevalenza anziani, il fenomeno acquista «contorni preoccupanti». Per chi è solo, secondo gli

esperti, la tv, concepita come un partner familiare, quando replica ossessivamente viene vista come un tradimento che ingenera una ferita emotiva. Ma non basta: la sindrome da replica per loro crea «crisi di abbandono» che a sua volta ingenera tristezza e provoca un senso di solitudine che la guarda.

Tra gli altri effetti «letali» di questo fenomeno estivo, la percezione di essere «presi in giro», l'odio per il divo tv il cui volto è riproposto a breve distanza (nei ha lasciati soli e ora ci propina roba vecchiaia).

Più colpito da queste sindromi è chi rimane in città (76% dei telespettatori che anziani fil 39% secondo gli psicologi) e ad altissimo rischio di depressione i bambini (29% tra i 5 e i 14 anni). Proposte alternative? Gli esperti consigliano edizioni estive di «Costanzo Show», di «Moby Dick» e i documentari di Cecchi Paone.

The FREELosophy.

Capitolo 1:
abbonamento Internet
gratuito in tutta Italia*

ATTIVA ■ MITO ■ TUO ABBONAMENTO GRATUITO ■ INTERNET:

➤ Online: www.tiscalinet.it/attivazioni, inserendo il codice lastampa1123-freenet

➤ Televideo: pagina 630 ■ TMC Video;

➤ Numero verde: 162-910091

free
TISCALI
NET
www.tiscalinet.it



NOI TI ABBIAMO SCELTO...

PERCHÉ SEI GIOVANE E INTELLIGENTE,
 PERCHÉ ARRICCHISCI IL PANORAMA ITALIANO
 CON UNA TELEVISIONE CHE SA PROVOCARE MA
 ANCHE INNOVARE, PERCHÉ RACCONTI IN
 PRESA DIRETTA LA MUSICA E IL SUO MONDO,
 PERCHÉ I GIOVANI TI ASCOLTANO, PERCHÉ
 VIVI LA MODERNITÀ E SAI USARE IL
 LINGUAGGIO DI CHI VUOLE CRESCERE,
 PERCHÉ DAI SPAZIO ANCHE A DISCORSI
 SCOMODI E A CAMPAGNE DI VALORE SOCIALE,
 PERCHÉ INSENGI L'INGLESE IN MODO
 DIVERTENTE, PERCHÉ DA DUE ANNI CI TIENI
 COMPAGNIA SENZA ANNOIARCI MAI, PERCHÉ
 CONTINUI AD INVESTIRE SU TANTE PERSONE
 CHE HANNO FATTO DELLA MUSICA E DELLO
 SPETTACOLO LA PROPRIA SCELTA DI VITA.

PERCHÉ SEI UNICA.
 NON TI VOGLIAMO PERDERE!
 NON VOGLIAMO
 CHE LA TELEVISIONE ITALIANA RESTI
 SENZA LA TUA VOCE

ALBERTO ABRUZZESE
 GIOVANNA AMATI
 RENZO ARBORE
 GIOVANNI ARNONE
 RAIMONDO ASTARITA
 RENATO BALESTRA
 FRANCO BATTIATO
 ENRICA BONACCORTI
 PAOLO BONANNI
 PAOLO CALABRESI
 ROBERTA CAMERINO
 ALESSANDRA CASELLA
 ANTONIO CATANIA
 PIETRO CHELI
 ANTONELLA CLERICI
 LEONOR COLBERT
 CHICCA CONTI OLIVETTI
 NICOLA COSTA
 MAURIZIO COSTANZO
 LUCIO DALLA
 RITA DALLA CHIESA

ANTONIO D'AMICO
 PINO DANTELE
 ENRICO DEAGLIO
 DOMENICO DOLCE
 ALAIN ELKANN
 MARINA FAUSTI
 GIUSI FERRÉ
 ENRICO FINZI
 GIORGIO FORATTINI
 STEFANO GABBANA
 ALESSANDRO GASSMAN
 ROMEO GIGLI
 ROBERT GLIGOROV
 ALESSANDRO HABER
 ENRICO INTRA
 LORENZO JOVANOTTI
 MADONNA
 RENATO MANNHEIMER
 VALERIA MARINI

MIRANDA MARTINO
 MARIANGELA MELATO
 FLAMINIA MOMIGLIANO
 GIANNI MORANDI
 MAURIZIO NICHETTI
 CLAUDIA PANDOLFI
 FRANCESCO PAOLANTONI
 ALBA PARIETTI
 PIERO PELÙ
 PIERO PIAZZI
 OTTAVIA PICCOLO
 NICOLA PIETRANGELI
 EMANUELE PIRELLA
 FERNANDA PIVANO
 VERONICA PIVETTI
 FULCO PRATESI
 EROS RAMAZZOTTI
 LIDIA RAVERA
 ERMETE REALACCI

ANTONIO RICCI
 STEFANIA ROCCA
 LUCA RONCONI
 CLAUDIO ROSSONI
 MELBA RUFFO
 SERGIO SAVIANE
 FABRIZIO SCLAVI
 ETTORE SCOLA
 STING
 GINO STRADA
 CHICCO TESTA
 TIBERIO TIMPERI
 GIANMARCO TOGNAZZI
 MANFREDI TRAXLER
 VANIA TRAXLER
 JODY VENDER
 PAMELA VILLORESI

MANZO COTTO
GASSER
22900
al kg
11,83 €

FONTINA
D'AOSTA
17900
al kg
9,25 €

CRESPONE
PAESANO VOLPI
16900
al kg
8,73 €

tanti giorni
di freschezza,
di qualità e di risparmio
Dal 16 al 21 Agosto

di perdi
IL SUPERMERCATO

solo nel P. con ...

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

**POMODORI
S.MARZANO
A PREZZO
ECCEZIONALE**



RADIO & RADIO

Sorella Emma si guadagna il Paradiso grazie agli ascoltatori di Radio Maria

Bruno Gambarotta

Se gli angeli hanno una voce deve essere simile a quella di sorella Emma che da Radio Maria conduce da anni tutte le domeniche. «Un piacevole ascolto, nel corso del quale, dalle 14.30 alle 16.30, propone ascolti di musica classica, commentandoli e rispondendo alle numerose telefonate. E' la voce che aveva nostra madre quando veniva a darci la buonanotte. E' una voce che ti blandisce e ti accarezza, ed è in forza di questa semplicità di eloquio che sconvolge nel conduttore. «Si può dire che Tito Schipa visse e morì cantando», «Mi ha oggi visto ho fatto veramente cantare a squarciagola», «E ora ci rimettiamo un attimo le orecchie». Un Vittorio che telefona da San Giuliano Milanese diventa da «San Giovanni Milanese» mentre telefona un Don Romualdo che da Pieve di Soligo dice cose noiose s'interruppe la linea e lei, con sollievo: «E' caduto don Romualdo, bene, procediamo». Dagli ascoltatori che telefonano anche a Ferragosto arrivano bordate di amore totale, in una comunione di affetti commovente. Quell'amore manifestato senza riser-

ve li autorizza ad avanzare perentorie richieste, un po' come fanno i devoti che pretendono dai loro santi miracoli prêt-à-porter. Sorella Emma dedica l'8 agosto una puntata a Tito Schipa? E loro: dov'è assolutamente parlare anche di Totò del Monte; di Carlo Bergonzi, di Giacomo Lauri Volpi! Un bambino di 10 anni chiama da Torino per parlare del suo cantante preferito: Tito Gobbi! Non oso immaginare come diventerà da grande quel piccolo mostro. Sono sempre più convinto che i conduttori radiofonici si meritino i loro telefonati; così il soave dolcezza di sorella Emma attira come le miele le mosche i sadici, come Walter da Melzo che, a proposito di Tito Schipa, parla di «stessatura dell'assente, di mordente; di specularità e simmetria fra la melodia e l'intonalità, la conformazione di note d'impianto». Sorella Emma tenta invano di arginarlo: «Walter! Walter! Cerca di usare termini più accessibili». Lui va giù duro: «Nell'antichità l'esecuzione si eseguiva con il gomito e sorella Emma si guadagna il paradiso trattenendosi dal mandarlo a

stendere. Chissà se avrebbe un successo analogo a quello di Radio Maria un canale laico con la testa voltata all'indietro. L'Angelus Novus di Paul Klee. Penso agli «Esercizi di memoria» confinati su Radio 3 Rai dalla mezzanotte del sabato alle 6 della domenica. Nel primo anno di vita ha proposto allestimenti musicali da Carmelo Bene a Edoardo con registrazioni che varrebbe la pena di mettere sul mercato delle cassette. Le interviste però non da meno, come quella famosa di Nico Orengo a Italo Calvino che dice: «Scrivere è un'operazione schifosa. Non c'è bellezza nell'atto in sé di scrivere. Scrivo a mano. Faccio molte correzioni». Scrivo su carta cattiva. Io lavoro sul retro delle vecchie bozze di stampa. Viene in mente Bruce Chatwin che per scrivere aveva bisogno di speciali taccuini in vendita in una vecchia cartoleria di Parigi. L'edizione estiva dell'ambito premio «Il beccchino d'oro» è stata assegnata al Gr2 che nell'edizione delle 12.30 di Ferragosto ha detto: «Il Presidente Ciampi lascia oggi la Sardegna, esempio illustre di partenza intelligente».

1 FILM DI OGGI IN TV

A Londra con Sordi

FUMO DI LONDRA

1968, Raiuno alle 14.10; dur. 122'

Esordio nella regia per Alberto Sordi che interpreta il solito ruolo dell'italiano medio, ma alle prese con una «mancanza all'estero» e precisamente a Londra. Se il film non si discosta dal livello medio della commedia all'italiana, è il Sordi attore a offrire il meglio nel ritratto di un antiquario perugino alla conquista dello swinging London. Dante Fontana stravede per l'Inghilterra e l'occasione di farci un salto arriva con un'asta a Londra che gli permetterà di vedere da vicino il paese. Tentando di assumere l'aspetto di un londinese (caschetto, bombetta e ombrellino) scoprirà il fascino della caccia alla volpe ma anche le tentazioni e le manie della cultura hippy.

TALK RADIO

1988, Tmc2 alle 20.30; dur. 110'

Uno dei più bei film diretti da Oliver Stone con Eric Bogosian. Dallas: uno spregiudicato disc-jockey notturno lascia sfogare in libertà i suoi ascoltatori ma a «qualcuno» dà fastidio. Amaro e disincantato quadro dell'America ispirato a una storia vera.

quella del conduttore radiofonico Alan Berg, ucciso il 18 giugno 1984.

LO SQUALO 3

1983, Rete 4 alle 20.35; dur. 94'

Terzo appuntamento con lo squalo assassino. Stavolta il pericoloso esemplare getta nel panico un parco sottomarino. Diretto da Joe Alves, con Dennis Quaid e Bess Armstrong.

DON CAMILLO E L'ONGREVOLE PEPPONE

1955, Canale 5 alle 21; dur. 110'

Terzo film ispirato ai personaggi di Guareschi, diretto da Carmine Gallone, con Fernandel e Gino Cervi. Il sindaco comunista Peppone si candida alle elezioni e s'innamora di una militante della direzione del partito. Don Camillo vigila.

BRAINSKAN

1994, Italia 1 alle 22.55; dur. 90'

Horror del canadese John Flynn con Frank Langella. Un giovane, ossessionato dalla visione di film orrorifici, rischia di tramutarsi in un pericoloso assassino.

FREAKED - SGOMBRI

1994, Italia 1 alle 1.40; dur. 115'

Una parodia omaggio a «Freaks» di Tod Browning, firmato dagli esordienti Alex Winter e Tom Stern. Le partecipazioni straordinarie di Keanu Reeves, Bruce Shields, Mr. T e Morgan Fairchild. I protagonisti sono invece Alex Winter, Michael Stoyanov e Randy Quaid. Il divo Ricky Gervais, all'apice del suo successo, accetta di fare da testimone per un nuovo fertilizzante biogenetico. Ma...

Ripariamo SUBITO TV e Videoregistratori di tutte le marche
Watt Radio
A TORINO in Via Cernaia 185 tel. 011/20.26.15
a BIELLA in Via VIII Marzo 27.67

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

0001

La squadra di Grecia Salentina (Lecce) a Giochi senza frontiere (Raiuno, 20.50), dopo il film dossier su Tina Carmine Foti intervista Renato Sanzò, capo della Squadra Mobile di Bologna. «Vite in prima linea», 20.40, lo speciale dedicato alla Finlandia e le cascate di Gullfoss, in Islanda a Sereno Varla brie (Raidue, 13.30 e 18.40).

Come racconta «Il resto del Carlino», da luglio ad oggi sono stati venduti più di trecentomila esemplari della versione italiana di Furby. Il pupazzo interattivo, che canta, balla, gioca, russa, sbadiglia eccetera, non muore mai (purtuttavia, se viene trascurato, può prendersi il raffreddore e si esprime con un vocabolario di duecento parole e ottocento frasi in italiano e in furish la sua lingua d'origine, un miscuglio nato dallo studio di cinese, thailandese, mandarino ed ebraico). Negli Usa, dove ormai ne circolano una decina di milioni, vanno a ruba gli esemplari più rari, battuti all'asta.

Emilio Fede due mesi fa ricevette il Furby in dono da un sconosciuto e da allora lo tiene sempre sulla sua scrivania.

IACCHETTI

Secondo Enzo Iacchetti, il comico un po' come un ingegnere che un giorno progetta una casa e il giorno dopo una piscina. Sono cose diverse e lui fa cose diverse, si mette alla prova in due situazioni opposte: una l'acqua la deve contenere, l'altra non deve farla entrare.

Quando non lavora Maria Grazia Cucinotta riordina casa, chiacchiere alla telefonata, legge libri e sceneggiature, fa ginnastica e cucina. Si considera una brava cuoca, prepara volentieri soprattutto i primi e la pizza.

DE FILIPPI

Maria De Filippi fa sapere che non è capace di cucinare nemmeno un uovo.

MISS

Gloria Bellicchi, 22 anni, Miss Italia '98, arrabbiatissima con i giornalisti che prendono il giro le aspiranti Miss facendole passare per idiote: «Ti chiedono apposta qual è la capitale del Botswana e sono andati a controllare un minuto prima sull'enciclopedia».

Lantia Costa, criticatissima dalle signore per aver partecipato al ballo monegasco della Croce Rossa con lo stesso abito rosso indossato al festival di Sanremo lo scorso febbraio, salvata in extremis da Tina Brown: la fashion editor americana ha fatto sapere dalle pagine di «Vogue» che mettere lo stesso vestito in due occasioni diverse non è più una gaffe.

Platinette a proposito di Raffaella Carrà: «La trovo di un cattivo gusto e di un'incapacità folle. Veste come una madonna del Guatemala. Però è divertente, anche se non lo so».

Valerio Merola dice di essere popolare a Cuba come Leonardo DiCaprio lo è in America.

«Posare nuda gratifica il mio narcisismo» (Alessia Marcuzzi).

I PROGRAMMI DI

EURONEWS

6.00 Euronews (5388)

6.30 Tg1 - Che tempo fa (anche ora 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30) (519789)

6.40 Unomattina estate

Rubrica di attualità condotta da P. Saluzzi e F. Gaudenzi. Regia di G. Mancini (183272)

7.05 Rassegna stampa (36440-36)

8.30 Tg1 Flash (527400)

9.50 Gli attendenti Film (comm., 1981) con H. Grey, G. Cervi, V. De Sica. Regia di G. Bianchi (367490)

11.30 Remington Steele

Telefilm "Paura in palcoscenico" con P. Brosnan, S. Zimbalist (570253)

12.25 Che tempo fa (527123)

12.30 Tg1 Flash (527009)

12.35 Mallock TF (L'ambasciatore) (364543)

13.30 Telegiornale (59104)

13.55 Tg1 Economica (591677)

14.05 Alberto Sordi e gli altri (364244)

14.10 Fumo di Londra Film (comm., 1988) con A. Sordi, F. Lewis. Regia di A. Sordi (363122)

15.00 Sollecito Programma per ragazzi (561099)

18.00 Tg1 Notiziario diretto da B. Borrelli (52033)

18.10 La signora del West Telefilm "Daniel" (568123)

19.00 La signora in giallo Telefilm "Il gnomo d'argento" (52705)

19.25 Che tempo fa (512933)

20.00 Telegiornale Notiziario diretto da G. Borrelli (5641)

20.35 La zingara Giochi (565-5543)

20.50 Giochi senza frontiere

presentano M. Serio (5273036)

23.35 Tg1 (5255543)

23.45 Miss Italia presenta Let's Miss again con G. Bellicchi, G. Gallo (374475)

0.15 Tg1 Notte - Stampa oggi

Agenda - Che tempo fa (3741)

Rai educational La storia

soltanto noi (564062)

1.20 Sollecito (561099)

1.55 Segreti (525789)

2.20 Catwalk Telefilm (548033)

3.00 In attesa dell'alba Film

tipica (516129)

Italia Ride "Toto c'è Peppino"

di G. Governi (5140234)

EURONEWS

7.00 Terzan Telefilm "Il prigioniero" (527078)

7.45 Go cart mattina. All'interno

canoni animali e telefilm (520682)

10.15 Marcus Melthin - Medico

delle donne Telefilm (529359)

11.05 Rai educational Un mondo

a colori. A cura di A. Proietti Venturini. Regia di G. Baracchini (527476)

11.25 Tg2 Medicina 33 Rubriche

di medicina a cura di L. Onder (520017)

11.45 Tg2 Mattina - Meteo

12.00 Il mio amico Charly

Telefilm "Il fratello di Phili" (527217)

13.00 Tg2 Giorno (5502)

13.30 In viaggio Sereno

variabile a cura di O. Bevilacqua (54599)

13.50 Cartoni animati (521441)

14.15 Un caso per due Telefilm

"Complotto" (524576)

15.20 Hunter Telefilm "Rinnegato"

"50930171"

16.15 Law and Order - I due

volti della giustizia Telefilm

Addio Max. All'interno Tg2

Flash (15.30) (559159)

17.10 Ai confini dell'Arizona

Telefilm "Il tenente". All'interno

Tg2 Flash (17.30) (529559)

18.10 Meteo (529500)

18.15 Tg2 Flash (568777)

18.20 Rai sport sporteera

(521527)

18.40 Sereno variabile

(523740)

19.05 Guardia del corpo Telefilm

"Due losche figure" (524063)

20.00 Tom e Jerry (748)

20.30 Tg2 20.30 (52017)

20.50 Attacco al sistema Film

(thriller, 1998) con M. O'Keefe, E. Lottner. Regia di B. Seizman (520533)

22.35 Tg2 Notte (527825)

23.05 Nitrate d'argento Film

(docum., 1998) con F. Forte, S. La Loggia. Regia di M. Ferrari (527412)

0.30 Meteo - Appuntamento

al cinema (1.35.05)

0.35 La verità Film

(dramm., 1995) con L. Thompson, P. Kalember. Regia di P. Werner

2.00 Diplomi universitari a

distanza (527709)

EURONEWS

8.00 Rai News 24 Morning

news - Meteo - Traffico -

Agenda Italia - Rassegna

stampa italiana - Agenda

Mondo (520617)

8.30 Rai educational Il grillo

"T. De Mauro: il valore

della studio". Alorini V. Hoie: la decadenza totale

Media/Mente, un programma di R. Parascandolo

- Amor-Roma "Strade"

- Lamma navigare nella

parole (520045)

10.00 Show Film (1951)

con K. Grayson, H. Keel. Regia di G. Sidney

(524200)

12.00 Tg1 - Rai Sport

(7483)

12.15 Permette signora che

basta figlia? Film

(1973) con U. Tognazzi, B. Lafoni. Regia di G.L. Poldoro (524098)

14.00 Tg1 regionale - Meteo

(50681)

14.15 Tg1 Notiziario diretto

Ennio Chiodi - Meteo

(521929)

14.35 La televisione e le sue

storie (521456)

15.30 Rai sport pomeriggio

sportiva Beach volley:

campionato italiano -

schife e femminile -

Giochi militari - Ciclismo

(52037)

17.00 Geo magazine (51920)

18.00 Tg1 Meteo (5272)

18.05 Lois & Clark - Le nuove

avventure di Superman

Telefilm "Una gabbia per

con T. Hatcher, D. Cain (521548)

19.00 Tg1 - Tg2 regionale (5272)

20.00 Ellen Telefilm "Scosse

della mente - Il lungo

viaggio" (52017)

20.50 Fatal Instinct - Prossima

apertura Film (1993)

(thriller, 1998) con M. O'Keefe, E. Lottner. Regia di B. Seizman (520533)

22.35 Tg2 Notte (527825)

23.05 Nitrate d'argento Film

(docum., 1998) con F. Forte, S. La Loggia. Regia di M. Ferrari (527412)

0.30 Meteo - Appuntamento

al cinema (1.35.05)

0.35 La verità Film

(dramm., 1995) con L. Thompson, P. Kalember. Regia di P. Werner

2.00 Diplomi universitari a

distanza (527709)

EURONEWS

8.00 Tg5 Prima pagina (524-5962)

8.30 Tg5 Mattina (5017)

8.30 La mia anima

Attualità con V. Spalbi

(520398)

8.55 Nick Freno Telefilm "La

libera" (524154)

9.30 Happy Days Telefilm "Il

nuovo meccanico" (1938)

10.30 Le nuove avventure di

Filippo Telefilm "Politi-

ca e ambientalisti" (52104)

11.30 Sattimo Telefilm

(52522)

12.30 Cooby Telefilm "Paura di

volare" con S. Cooby

(5008)

13.00 Tg5 (525327)

13.35 Ricominciare a... Vivere

Soap opera (52104)

14.35 La storia di Doris Duke

(dramm., 1993) con L. Bacall, R. Chamberlain. Regia di John Emman

(521342)

16.35 Chicago Hope Telefilm

"Verdict" (525253)

17.35 Un detective in carceri

Telefilm "Da" (52104)

18.35 lo e la Sittom - Sit-com

"Una più del diavolo"

(525253)

19.00 Due per tre Sit-com "La

moglie perfetta" con J. Dorrell, L. Goggi (52171)

19.30 Casa Vespale Sit-com "Il

vigilante" (52008)

20.00 Tg5 (525327)

20.30 Paperissima, sprint

Varietà "Sotto dal Gabibbo"

M. Forastà, N. Ravelli, L. Lanfranchi (5252)

Don Camillo e l'ongrevole

Peppone Film (comm., 1955)

con G. Cervi, C. Gallone. Regia di G. Gallone (52104)

23.00 Il cerchio dell'inghiat-

to Film (dramm., 1994)

con J. Light, S. Keach. Regia di K. Arthur (5253)

1.00 Tg5 Notte (527825)

1.30 Paperissima, sprint

Varietà (Replica) (524201)

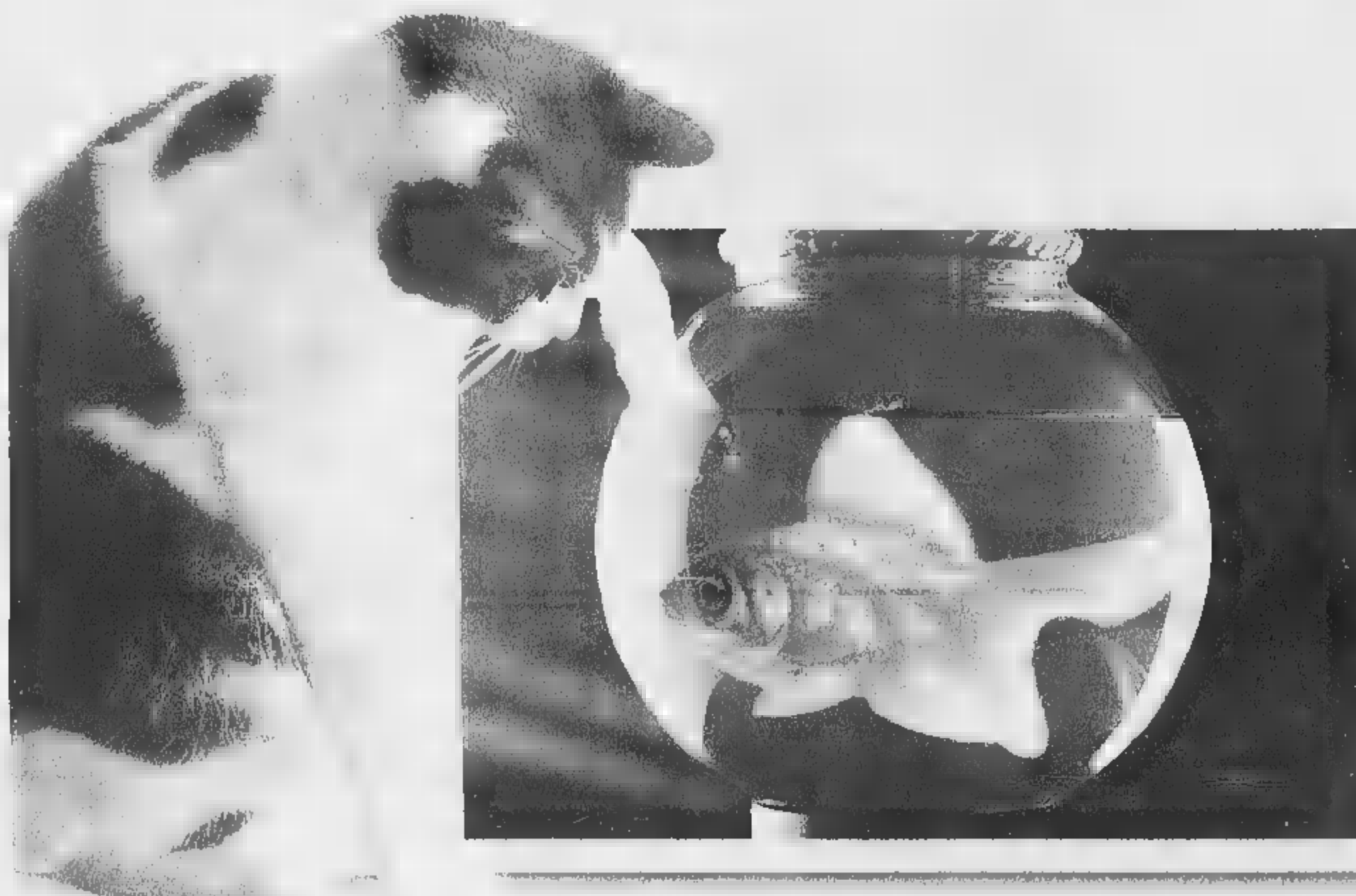
2.00 La casa dell'anima

(Replica) (527509)

2.20 New York police department

Telefilm (52008)

Marvissima... e le tue foto superano la realtà.



Prova la qualità di Marvissima.

**Portaci questa pagina,
avrà uno sconto del 30%.**

NEGOZI MARVIN PHOTO&PHOTO

TORINO:

Corso De Gasperi 31 - Tel. 011.591265
Corso Inghilterra 31 - Tel. 011.4347024
Via Venaria 7 - Tel. 011.542543
Corso Orbassano 111 - Tel. 011.390190
Corso Giulio Cesare 166 - Tel. 011.266141
Piazza Castello 42 - Tel. 011.542543
Corso Orbassano 7 prossima apertura
Corso Turati 13/bis prossima apertura
Ozieri 4 prossima apertura
Via Monginevro 113 prossima apertura
Corso Orbassano 111 prossima apertura

CARMAGNOLA (TO)

Via Gardezzana 2 - Tel. 011.9712370

CIRIÉ (TO)

Via Robassomero 99 - Tel. 011.9207682

GRUGLIASCO (TO)

Piazza Papa Giovanni 3 prossima apertura

MONCALIERI (TO)

Via Tenivelli 13 - Tel. 011.641202
Via Sestriere 62 prossima apertura

MONTEBELLUNA (TO)

Via Torino 111 - Tel. 011.6063669

ORBASSANO (TO)

Strada Torino 10/B - Tel. 011.9040111

PINEROLO (TO)

Corso Torino 120 - Tel. 0121.374537

RIVOLI (TO)

Corso Torino 111 - Tel. 011.9566032

ALBA (CN)

Corso Matteotti 1/B - Tel. 0173/366247

BRA (CN)

Via Principi Piemonte 2 - Tel. 0172.44779

ALESSANDRIA (AL)

Via Cavour 111 - Tel. 0131.445490

CASALE MONFERRATO (AL)

Via Lancia 46 prossima apertura

BIELLA (BI)

Via Torino 111 - Tel. 015.405740

BORGOMANERO (NO)

Corso Sempione 12 - Tel. 011.541130

VERCELLI (VC)

Via Fratelli Bandiera 5 - Tel. 0161.54130

ALASSIO (SV)

Via Leonardo da Vinci 84 prossima apertura

CHIVASSO (TO)

Corso Sempione 12 prossima apertura

SESTRIERE (TO)

Via Sestriere 62 prossima apertura

VENARIA (TO)

Via Venaria 7 prossima apertura

NOVARA (NO)

Via Sestriere 62 prossima apertura

EFF. COMM. L. 111 SCADE IL 30/9/99

**APERTO TUTTO IL
MESE DI AGOSTO**

**Grande
marvin**
LA CITTÀ DELLE FOTO

Sede: Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)

C. Italia: Juve Stabia stangata

MILANO. Sanzione durissima del Giudice nei confronti della Juve Stabia (C1): 8 giornate di squalifica del campo e 50 milioni di ammenda, per le violenze dei tifosi durante la gara di Coppa Italia. Le motivazioni: parlano di ripetuti spunti e lanci di oggetti sugli ufficiali di gara, e del ferimento del 7° uomo, colpito al viso da una bottiglia di plastica piena (perdita di sensi, visita in ospedale con accertata contusione facciale, prognosi 5 giorni).

Risultati 1ª giornata del 1º turno. 1ª gir.: Ternana-Andria 2-2; Lucchese-Lecce 0-1. 2ª gir.: Savoia-Samp 1-3; Palermo-Cesena 2-3. 3ª gir.: Genoa-Lumezzane 2-1; Monza-Empoli 1-4. 4ª gir.: Chievo-Pistoiese 0-0; Atalanta-Cremonese 2-1. 5ª gir.: Gualdo-Treviso 0-1; Cosenza-Roggiana 0-1. 6ª gir.: Salernitana-Napoli 2-0; Como-Formano 3-1. 7ª gir.: Juve Stabia-Brescia 1-0; Pescara-Roggiana 7-2. 8ª gir.: Spal-Alzano 0-0; Ravenna-Vicenza 2-0.



Golf, Rocca vince in Irlanda

GALWAY. Costantino Rocca (foto) ha vinto domenica il West of Ireland Classic tenendo così vive le speranze di far parte per la quarta volta della squadra dell'Europa di Ryder Cup che a fine settembre incontrerà gli Stati Uniti a Brookline (Massachusetts). Il capitano Mark James darà i nomi dei 12 giocatori (10 classificati in base all'ordine e 2 wild card) domenica prossima al termine del Bmw International in programma a Monaco cui

prenderà parte anche Rocca, chiamato a ribadire il suo ottimo stato di forma. Il golfista italiano, al quinto successo nel Tour europeo, ha vinto in Irlanda con 276 colpi (-12), due di vantaggio sul giocatore di casa Padraig Harrington. Intanto a Medinah (Illinois) Tiger Woods si è imposto nel Pga Championship con 277 colpi (-11) davanti al diciannovenne spagnolo Sergio Garcia (-10) una delle stelle nascenti del golf mondiale.

800 IN TV	
12,00 Sport notizie	Tmc
12,30 Tmc Sport	Tmc
15,30 Pomeriggio sportivo. Beach volley. Da Agrigento: campionato italiano maschile e femminile. Ciclisti. Da Varese: Tre Valli Varesine	Rai
18,20 Sportare	Rai
20,10 Tmc Sport	Tmc
20,30 Calcio. Trofeo Berlusconi. Milan-Juventus	Tmc
22,00 Tmc2 Sport	Tmc2
22,10 Tmc2 Sport Magazine	Tmc2
23,15 Crono, tempo di motori	Tmc
1,10 Sport Estate	Italia 1

LA STAMPA SPORT

Martedì 17 Agosto 1999 30

Dopo il 3º posto in Ungheria, malumori per gli errori tattici ma anche piani per un pronto riscatto in Belgio

FERRARI Solo Schumacher può dare il Mondiale a Irvine

Cristiano Chiavogato
inviato a BUDAPEST

Dopo tre settimane trascorse in orbita stellare, la Ferrari non ha fatto un atterraggio morbido nel suo rientro alla Terra. Anzi c'è stato un risveglio brusco. Nel solo Gran Premio d'Ungheria, che sulla carta avrebbe dovuto permettere di allungare le distanze dalla McLaren, i piloti hanno commesso la reazione anglo-tedesca, e andata per la prima volta in testa. Ma è vero che Maranello ha mantenuto la testa della due classiche mondiali, con Irvine ancora in vantaggio di due punti su Hakkinen e la Scuderia con quattro lunghezze sul team rivale, il risultato è stato di gran lunga peggiore di quello che poteva essere in preventivo.

Un ritorno alla realtà che rende ancora più forte il rammarico di avere perso dall'11 luglio l'opportunità di un pilota del valore di Michael Schumacher. Con lui in pista domenica le cose sarebbero andate ben diversamente. Inutile nasconderselo. E chi aveva inneggiato all'innalzamento di Eddie Irvine al ruolo di prima punta, alla sua dichiarazione di ingombrante presenza del tedesco, ora era capito di essersi illuso. Eddie è certamente un buon driver, uno dei migliori, ma non il migliore. E i suoi pochi meriti spesi per aiutare il compagno di squadra quando era stato il caso, appaiono con il senno del poi, impuntamente giustificati. L'irlandese sotto pressione ha commesso un errore fatale, piccolo ma esplosivo, quando si spinge al limite e più facile finire fuori pista. Per tentare di ingannare Hakkinen, Maranello dovrà sperare nel recupero più rapido possibile di Schumi.

La doppietta di Hakkinen e Coulthard ha fatto male, perché portatrice di segnali allarmanti. Come un pugno al pieno volto in un match di pugilato. Diversi i fattori che creano preoccupazione: il primo dall'eliminazione di forza data dal campione finlandese nel momento più difficile, alla straordinaria reazione della sua squadra, quando era sotto accusa per aver perso malamente le tappe occasionali favorevoli.

Da non sottovalutare neppure la grande mossa strategica e psicologica operata dalla McLaren. Il fatto di aver rimpiazzato il contratto a David Coulthard pochi giorni dopo il suo clamoroso errore di Zwetog, ha dato alle scorse nuove grinta, fiducia in se stesso. David avrà tutta la stagione 2000 per cercare di ripagarsi come candidato al titolo. Nel frattempo, da domenica, si è messo completamente a disposizione del team e di Hakkinen, con la determinazione e i risultati che si sono visti in gara.

Dall'altra parte della barricata, alla Ferrari, c'è sbandamento, delusione, malumore. La speranza di superare il finlandese Hakkinen era solo un lusinghiero accesso in chiesa, ma il secondo posto per Irvine non sarebbe stato né regalato, né rubato. La differenza, in fatto di punti, non sarebbe stata enorme, ma importante anche sotto il profilo del morale.

Vista da fuori, nel weekend ungherese, la Scuderia sembra aver commesso qualche errore di valutazione di troppo. Se i box di più stop di Irvine, uscito un attimo prima di Coulthard hanno funzionato benissimo, non altrettanto si può dire della squadra nel complesso. La pochi hanno capito per quale motivo la Ferrari tra il venerdì e il sabato non abbia mai provato le gomme più morbide, scartate a priori. Questi pneumatici

hanno poi permesso a Jordan, Benetton e Sauber di ottenere prestazioni elevate, senza problemi di durata. Visto che Salo era in difficoltà in qualificazione, non sarebbe stato meglio dargli un'arma in più per farli trovare un posto migliore nello schieramento? E perché girare per due giorni senza con lo stesso set di gomme? Ross Brawn, responsabile tecnico della Ferrari, il capo delle tattiche, stavolta potrebbe aver commesso un peccato di presunzione.

Decisioni, quelle del tecnico inglese, che sembrano aver provocato irritazione anche in Irvine. Lasciato solo nel parco chiuso dopo

aver tagliato il traguardo in terza posizione, Eddie ha lanciato, non pubblicamente, ma all'interno della squadra delle accuse: ha chiesto se erano state cambiate a sua insaputa delle regolazioni, visto il calo di rendimento della vettura. E soprattutto ha domandato perché venerdì e sabato lui aveva lavorato per la messa a punto delle qualificazioni, mentre Salo si occupava dei suoi problemi. «Quando c'era Michael - avrebbe detto polemico Eddie ai tecnici - ero io a portare avanti le prove delle gomme. Questa volta non è stato così».

Un clima molto teso, dunque, alla Ferrari. Per fortuna nulla è per-

duto, la sfida è ancora aperta, che se la fiducia vacilla. Si lavora intensamente a Maranello, alcune altre novità sono in vista. Nella prossima gara in Belgio, su una pista del tutto diversa, forse le possibilità di fare meglio non mancheranno. Ma è chiaro, anzi adesso chinissimo, che se Hakkinen non incontra guai è praticamente inimitabile. In Ungheria il finlandese, sostenuto da migliaia di fans entusiasti, ha viaggiato come una freccia. D'argento la McLaren-Mercedes, ovviamente. La Ferrari dovrà preparare uno scudo robusto per ripararsi dai prossimi linci.



La gioia e la delusione: i volti di Mika Hakkinen e di Eddie Irvine sul podio - fotografia del Gran Premio d'Ungheria

Eddie ottoca: colpa mia ma anche della macchina

Pierangelo Sapegno
inviato a BUDAPEST

I giorni dei processi non sono ancora arrivati, però qualcosa è cambiato. Cominciano a tentennare i tifosi di Irvine. Jean Todt, l'unico francese che adora i tedeschi, difende l'irlandese. I cronisti lo trattano quasi amichevolmente: è una rivoluzione, e poi c'è pure qualche giornalista che si mette a piangere: «A Spa mancherà il più grande pilota del mondo». Cioè, Schumacher. Basta perdere volta, e si ricomincia tutti a Canossa.

Così, nel giorno in cui la Ferrari sbaglia, spuntano per incanto confessioni, difese, speranze, e pure qualche accenno di solidarietà. Perdere può anche far bene. Eddie Irvine appena finita la gara aveva detto: «E' solo macchina. Non andava». Poi però, sotto il fuoco di fila delle domande, ammette sbagli e difetti: «Non sono soddisfatto per come è andata la gara. Credo che avremmo potuto fare meglio».

Todt ora lo difende:
«Non è vero che patisce la pressione: Budapest comunque non è stato un disastro»

Non abbiamo lavorato bene come sappiamo fare e come abbiamo fatto altre volte. Il risultato l'avete visto tutti: la macchina non è stata buona - pensavamo. Dobbiamo vederci fra di noi e parlarne a fondo. Ci sono state almeno due cose che non hanno funzionato. E poi ho fatto anch'io un errore. Ero molto preoccupato per Coulthard dietro di me, perché sapevo che negli ultimi giri avrebbe fatto di tutto per attaccarmi. Così, ho spinto troppo e sono uscito. Avevo difficoltà a maneggiare la macchina e ho perso il controllo delle ruote posteriori, nella curva numero cinque».

Eddie dice che ha capito che non era il giorno al terzo giro. Noi l'abbiamo capito soltanto a quella curva numero 11, alle 15,02 di domenica pomeriggio».

Abbiamo pensato: la fortuna di Irvine se n'è andata. Il toro alla normalità. Ma Eddie lo spaccone, lo sguardo un po' spaventato, il sorriso storto, la mano destra che si stropiccia il naso e la bocca ogni due secondi, dice che è andata bene. «Sono contento d'aver preso 4 punti. Alla fine, per resistere a Coulthard avrei potuto andar fuori gara. Anche se non vi sembra, è finita bene». Salo, invece, ripete come un automa che è stato un incubo, che si vergogna della sua corsa, che una prestazione così non la farà mai più. Proviamo a crederci. E proviamo a crede-

re che fra due settimane anche la Ferrari tornerà a pensare più alla corsa che alle prove: in quel circuito si può sorpassare, non è troppo importante partire in prima fila. E allora, guardando a Spa, Roscoe possono anche credere di rinviar la testa. Irvine: «Abbiamo vinto in Austria e a Hockenheim. Qui pensavamo di vincere, e invece niente. In F1 non si sa mai». Todt: «Per il Belgio cambieranno delle cose, possiamo dirvi quali, ma cambieranno». Salo: «L'unica cosa che posso garantirvi è che questa esperienza in qualche modo mi serva. Non è consolante, lo so. Però, è qualcosa». Anzi Irvine: «Sono in arrivo due miglioramenti aerodinamici per il Belgio. Credo che serviranno, che saranno importanti».

Punto e a capo. Adesso tutti al Mugello per le prove. Jean Todt tira su il morale: «E' andato tutto male. Non può essere sempre così. Accarezza Irvine: «Non è vero che patisce la pressione. Il suo bilancio è ottimo. Da Silverstone in avanti, da quando è prima guida, ha fatto un secondo posto, due vittorie, e un terzo posto dopo essere stato secondo per quasi tutta la gara. Non c'è niente da dire. Siamo soddisfatti di lui. Ammette solo che questo mondiale lo vincherà chi sbaglia meno. Irvine ha detto di aver sbagliato, punzecchia qualcuno. E lui lo difende: «Anche Coulthard ha sbagliato alla partenza. E' facile parlare. Più difficile guidare una macchina. Irvine a Budapest ha fatto tutto quello che poteva». Una sconfitta che nuoce al morale? «Abbiamo avuto peggiori per il morale. Ferdi è stato un disastro». Prendiamola così. Come dice Irvine: «Ho fatto la peggiore gara della mia vita in Ungheria, e sono arrivato lo stesso terzo». Speriamo che abbia ragione, che sia un segnale pure questo. Che la fortuna non l'abbia già dimenticato. Gli hanno chiesto a Irvine: 6 punti persi? «Sì. Ma 4 guadagnati». Candido Cammà, direttore della Gazzetta dello Sport, potrà continuare a telefonare sognando la favola di Eddie Irvine lo spaccamontagne, ancora in testa al mondiale nonostante la manifesta inferiorità di Budapest. A noi resta il dubbio che con Schumacher avremmo suonato tutti un'altra musica. Forse il dubbio ce l'ha anche Todt, guai a dirglielo: «Che Schumacher fosse il più bravo noi l'abbiamo sempre detto. Ma mi pare che non fosse tutti della stessa opinione...».

UNA FRECCIA

BUDAPEST. Come previsto l'undicesima gara del Mondiale di F1 nel circuito dell'Hungaroring non ha offerto sorpassi. Neppure uno, se si tolgono i doppiaggi e quelli avvenuti alla partenza. Al via infatti, grazie alla loro bravura e anche alle gomme più morbide, Fisichella e Frentzen hanno superato Coulthard. Quando poi Hakkinen, al comando dall'inizio al termine, ha imposto il suo ritmo, guadagnando circa mezzo secondo a giro su Irvine, la lotta si è sviluppata solo per il 2º posto e le posizioni nei punti.

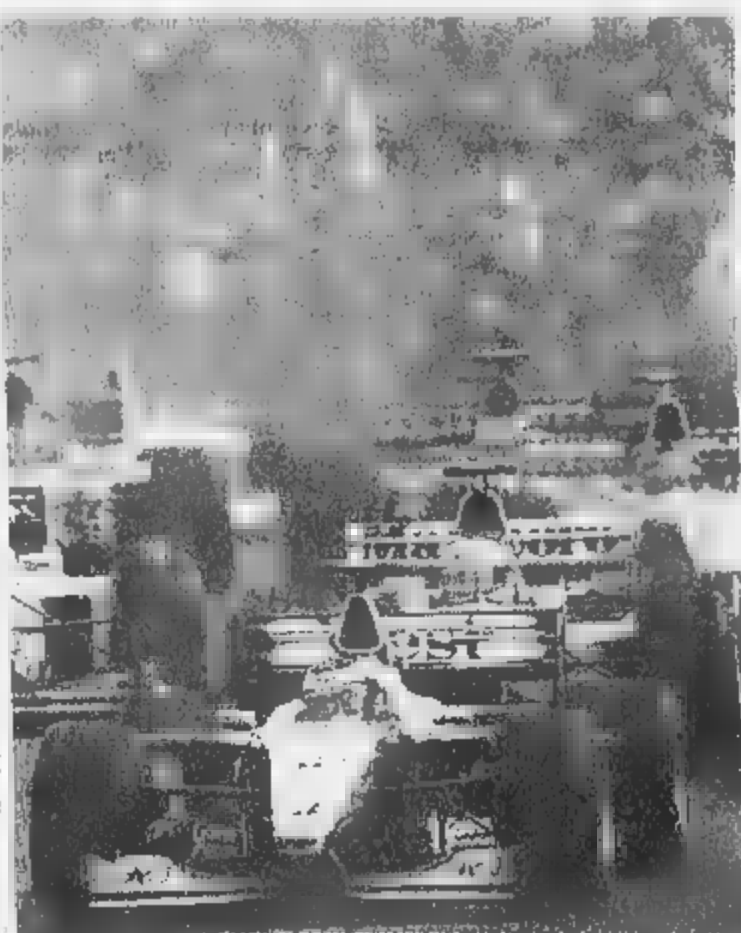
Due protagonisti sfortunati, Fisichella e Alessi, autori di una gran prova sono stati fermati da problemi tecnici. L'italiano per una caduta di pressione della benzina, il francese perché rimasto senza carburante. Gancarlo ha fatto molto il ritiro (ora quinto) ma molto probabilmente resterà con la squadra italo-inglese. Alessi invece, infuriato, ha praticamente annunciato il suo «divorzio» dalla Sauber. Quasi certo il passaggio alla Prost il prossimo anno.

Il momento cruciale della corsa, per il podio, è stato dopo il secondo pit-stop. Al 58º giro Irvine è entrato ai box davanti a Coulthard e grazie all'ottimo lavoro dei meccanici Ferrari è ripartito prima dello scozzese. Poi Eddie ha forzato per cercare di mettere un piccolo spazio fra sé e il rivale ma al 63º passaggio ha sbagliato, finendo dritto alla quinta curva ed è stato superato. Dietro, nell'ordine Frentzen, Fisichella e Hill. Per Villeneuve 11º ritiro consecutivo.

GP Ungheria: 1. Hakkinen (McLaren) 77 giri, km 305,921 in 1h46'23"536, media 172,524 kmh; 2. Coulthard (McLaren) a 7'205; 3. Irvine (Ferrari) a 27"228; 4. Frentzen (Jordan) a 31"815; 5. Fisichella (Stewart) a 43"808; 6. Hill (Jordan) a 55"726; 7. Wurz (Benetton) a 1'01"612; 8. Trulli (Prost) a 1 giro; 9. R. Schumacher (Williams) a 1 giro; 10. Panis (Prost) a 1 giro; 11. Herbert (Stewart) a 1 giro; 12. Salo (Ferrari) a 2 giri; 13. Zonta (Braz) a 2 giri; 14. Badoer (Minardi) a 2 giri; 15. De La Rosa (Arrows) a 2 giri; 16. Alessi (Sauber) a 3 giri; 17. Gené (Minardi) a 3 giri.

Mondiale piloti (11 gare): 1. Irvine (11) p. 56; 2. Hakkinen (Fin) 54; 3. Coulthard (Gb) e Frentzen (Ger) 36; 4. M. Schumacher (Ger) 32; 5. R. Schumacher (Ger) 22; 6. Fisichella (Ita) 13; 7. Barrichello (Braz) 12; 8. Salo (Fin) 11; 9. Hill (Gb) 6; 10. D. R. (Braz) 5; 11. Wurz (Aut) 3; 12. Herbert (Gb) 2; 13. De La Rosa (Ita) 1.

Mondiale costruttori: 1. Ferrari p. 94; 2. McLaren-Mercedes 90; 3. Jordan-Mugen Honda 42; 4. Williams-Supertec 22; 5. Benetton-Playlife 16; 6. Stewart-Ford 14; 7. Sauber-Petronas 4; 8. Prost-Peugeot 3; 9. Arrows 1.



La McLaren di Hakkinen davanti alla Ferrari di Irvine dopo il via

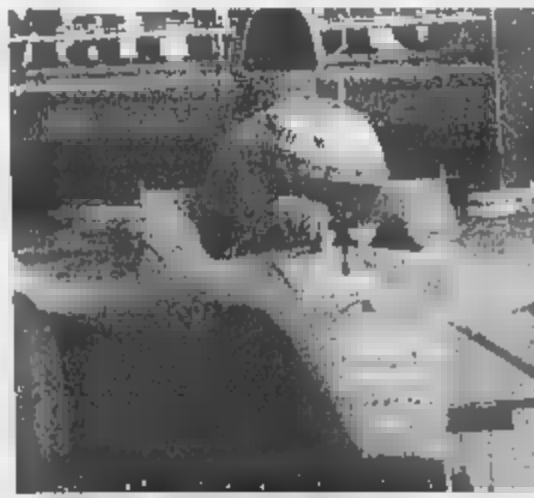
Il dan di Michael contro l'irlandese

BERLINO

Michael Schumacher, per la prima volta dall'incidente di Silverstone, sul fatto che l'irlandese sia capace di comunicare meglio, e se volesse dire: forse che Irvine parlo l'italiano meglio di Schumacher? Il fatto che la stampa tedesca dirottare i rapporti tra Michael e la Ferrari, che sono ottimi. In ogni caso il nostro pilota - passerà alla McLaren-Mercedes neppure se Irvine dovesse vincere il titolo. Abbiamo un contratto di lunga durata con la Ferrari e poi con la squadra abbiamo il miglior rapporto che si possa desiderare. Siamo una grande famiglia».

«Vince solo quando gli altri sbagliano»
Maranello: «I manager non devono giudicare»

con i meccanici. Riguardo a quanto ha sostenuto Montezemolo, sul fatto che l'irlandese sia capace di comunicare meglio, e se volesse dire: forse che Irvine parlo l'italiano meglio di Schumacher? Il fatto che la stampa tedesca dirottare i rapporti tra Michael e la Ferrari, che sono ottimi. In ogni caso il nostro pilota - passerà alla McLaren-Mercedes neppure se Irvine dovesse vincere il titolo. Abbiamo un contratto di lunga durata con la Ferrari e poi con la squadra abbiamo il miglior rapporto che si possa desiderare. Siamo una grande famiglia».



Schumacher su Irvine (foto): «Lo credeva più competitivo»

L'uscita di Willy Weber non è apprezzata in Ferrari che ha replicato con un eloquente comunicato: «In relazione alle dichiarazioni rilasciate alla stampa tedesca dal signor Weber la Ferrari non intende fare alcuna commento, precisando che i procuratori d'affari dei piloti non hanno nessun ruolo né competenza per commentare fatti che riguardano la Scuderia e i suoi uomini. Un rimprovero che sembra riguardare anche Enrico Zanarini, manager di Irvine».

tuna di Irvine se n'è andata. Il toro alla normalità. Ma Eddie lo spaccone, lo sguardo un po' spaventato, il sorriso storto, la mano destra che si stropiccia il naso e la bocca ogni due secondi, dice che è andata bene. «Sono contento d'aver preso 4 punti. Alla fine, per resistere a Coulthard avrei potuto andar fuori gara. Anche se non vi sembra, è finita bene». Salo, invece, ripete come un automa che è stato un incubo, che si vergogna della sua corsa, che una prestazione così non la farà mai più. Proviamo a crederci. E proviamo a crede-

Il brasiliano è arrivato ieri: «Moratti e Lippi sapevano del mio ritardo», però nessun dirigente lo ha accolto all'aeroporto

Ronaldo chiede la fiducia all'Inter

«Da capitano, dividerò con Vieri il peso del gol»

Nino Serrani
MILANO

«È stato tutto un equivoco, un errore, io dovevo tornare il 18 agosto. Queste le prime parole di Ronaldo, sbarcato dall'aereo che dall'adorato Rio ha ricondotto in Italia. Parole appena scaturite, tra il tripudio di un centinaio di tifosi accorsi alla Malpensa per salutarlo nonostante fosse mattina presto. I fans l'hanno subito messo a nudo, e lui, con un sorriso, ha risposto: «Non temo rimproveri né multe».

Costi Ronaldo ha dovuto fare il suo primo dribbling stagionale per salire su un taxi, insieme al fisioterapista di fiducia Milton Petrone e all'addetto stampa personale Rodrigo Paiva. L'Inter, ancora offesa per il ritardo, non aveva mandato neppure un autista né un incaricato ad accoglierlo. Ad inseguirlo alcuni cronisti che Ronaldo ha ricevuto nel giardino della sua lussuosa residenza milanese. Disponibile e allegro, il

Fenomeno ha risposto a tutte le domande.

Ha visto che all'Inter sono arrabbiati? «Non mi sembra di aver fatto nulla di male. Spero di non subire rimproveri o multe. C'era un accordo scritto che fissava il mio ritorno a Milano per il 18 agosto. Inoltre sono sempre rimasto in contatto con la società: ho parlato più volte con Moratti e con Lippi, non credo che ci siano problemi. Avrei fatto di tutto per rientrare prima ma non potevo cancellare o spostare alcuni appuntamenti già fissati dai miei manager sulla base della data fissata dall'Inter».

All'Inter c'è più ordine e disciplina? «È importante che la squadra e tutti devono essere trattati allo stesso modo».

È vero che ha dato dei suggerimenti per gli acquisti? «Il mercato dell'Inter non l'ho fatto io, non ho fatto nomi, né mi sarebbe piaciuto farlo. Ho solo dato qualche consiglio generale».

Le piace la nuova squadra? «Devo ancora conoscerla bene, ho visto solo la sfida con il Real Madrid. Ma ci vuole tempo per amalgamare una squadra che ha cambiato molto. Bisogna aspettare il cam-

peonato per dare un giudizio. Comunque non ottimista».

Vieri? «Un ottimo acquisto. Un grande attaccante con il quale potrà dividere il peso del gol, che prima era tutto sulle spalle».

Trascorso buone vacanze in giro per il mondo? «Sì, ho staccato la spina. Ho potuto fare quello che fa la gente: girare senza importunato. Ho disputato anche qualche partita».

Come si sente? «Bene. Il ginocchio non mi fa più male. La preparazione alla Coppa Améri- ni ha fatto bene. Sono che si sta ripetendo quello che è accaduto due anni fa: prima un bel torneo col Brasile. Poi una buona stagione all'Inter. Mi bastano pochi allenamenti per essere di nuovo pronto perché sono quasi in piena forma. In due settimane sarò al massimo della condizione».

Perché il fisioterapista Petrone? «Devo lavorare con lui per le mie ginocchia. Ma seguirò anche gli allenamenti di Lippi».

È vero che mette di sudeade? «Sì, come tutti i brasiliani. Mi è spiaciuto lasciare Rio anche se là adesso fa freddo. Ho detto che voglio tornare a giocare, ma a tempo debito. Prima c'è l'Inter e un lungo contratto da rispettare e io sono contento di rispettarlo. Per ora mi tengo a disposizione della Nazionale e spero di essere pronto per la sfida di settembre con l'Argentina che coincide con la sosta dei campionati».

Vuole segnare più gol di Pelé con la maglia verdone? «Ho tutto il tempo per arrivare a 40 reti».

La sua nuova fidanzata Milena? «Sono affari miei. Se uno è sereno gioca meglio. Vedrete presto in Italia».

Lars e i festini? «Un equivoco. Quando vado con gli amici non chiedo carta d'identità o quelli del gruppo. Né mi preoccupa se vengono scattate delle foto. Comunque acqua passata».

Un breve riposo e pomeriggio Ronaldo era già al lavoro alla Finetina. Domani la ripresa generale con il gruppo Inter. Lippi quale dovrebbe ricevere la fascia di capitano? «Mi farebbe contento perché significherebbe che hanno fiducia in me», sorride Ronaldo.



Ronaldo al suo sbarco alla Malpensa ieri all'alba: «Non temo rimproveri né multe».

Stasera a S. Siro il Trofeo Berlusconi, con Zaccheroni e Ancelotti impegnati a sfatare una tradizione curiosa tra le due squadre

Milan-Juve, tanta voglia di battere anche la iella

«Un test importante», ma i vincitori hanno sempre ceduto lo scudetto ai rivali

QUI MILAN

Stefano Baccani
MILANO

Giunto alla nona edizione, il Trofeo Berlusconi ideato per onorare la memoria del padre Luigi è una spada di diamanti conficcata nella roccia del calendario. Milan e Juventus si accingono a governare la settantenne lama, fedeli a un galateo che allontana gli inchiostri e sconsiglia i ditirambi. Un arcano e sortilegio, frutto di chissà quale macumba, regola, implacabilmente, il rito senza condizionale e i sacerdoti: tutte le volte che Milan e Juventus si affrontano, la squadra che ha perso ha poi vinto lo scudetto. È successo nel 1991, al battesimo ufficiale, e nelle ultime quattro puntate. Il destino, capriccioso, ha sempre ribaltato l'epilogo: se era Milan, si sarebbe fidanzato con la Juventus; se era Juventus, si sarebbe concesso al Milan. Alzi la mano colui che, la notte del 25 agosto 1998, sotto l'effetto-morfina della doppietta di Filippo Inzaghi (2-1), potesse immaginare che il Milan, «quel» Milan, si sarebbe poi arrampicato fino al titolo.

Alberto Zaccheroni dà peso a queste piccole stregonerie. Parola d'ordine: ci teniamo, e come. Indizi, upo. Riguardo i portieri: il titolare resta Abbiati. Questa sera Madonna, sabato il Parma per la Supercoppa di Lega, quasi una settimana-tipo. «La Juve - insiste il tecnico - si è ritrovata il 1° luglio, noi il 20. Diciannove giorni di scarto: se non stai attento, ci sentiamo».

Andriy Shevchenko scalpita. Pur di esserci, ha rinunciato alla Nazionale. Acciacciato mettendolo, sarà lui la grande attrazione. La Juve gli ricorda un malinconico marzo di Champions League: 1-1 a Torino, 1-4 a Kiev. Sono in via i guarigione anche gli altri infortunati, da George Weah a capitano Maldini, passando per Leonardo. Formazione d'emergenza, troppo. Boban e Helveg sono precetti dalla Croazia e Danimarca, Ayala è ancora indietro.

Ieri, nel frattempo, è stato presentato Serginho. Ventotto anni, sinistro, riserva di Roberto Carlos nel Brasile, compagno di camera - e di Internet - di Ronaldo, protagonista in Coppa America e alla Coppa delle Confederazioni, l'ultima partita il 4 agosto, undici giorni di ferie, non uno di più. Sposato e posato, «essere al Milan - dice - è un privilegio, un onore. Mi sento più laterale che difensore, ma sia chiaro che tocca a me adeguarmi agli schemi, non viceversa. Ronaldo? Per me è un amico, e per quello lo sto, ma davvero ha ritardato l'arrivo deve aver avuto problemi gravi».

Milan-Juventus. Da otto stagioni, si palleggiavano lo scudetto: cinque il Milan, tre la Juve. Non saranno mai amichevoli, i

loro abbordaggi. Zac non rischia nessuno, ma medita di sfoderare il tridente: Shevchenko, Bierhoff, Weah. «Non vedo l'ora che si cominci. Faccio un mestiere che, per fortuna, con la mia passione. Vorrei sempre affrontare squadroni di questo calibro, Bayern, Paris St. Germain, Leverkusen, Benfica, Juventus. Profumo d'Europa. L'allenamento di Ferraraccio è stato massacrante. In settimana, ridurrò i carichi. Tutti i ruoli sono coperti. Siamo a buon punto».

All'ultima edizione del trofeo, accorsero in 74.358. E' scoppiato il furore, a Milano. La previsione prevede a ritmi stuzzicanti: 25.277 biglietti venduti, per un incasso di 661 milioni. I cancelli e i botteghini saranno aperti alle 18: i prezzi oscillano da un massimo di 88 mila lire a un minimo di 17 mila.

Silvio Berlusconi scriverà dall'alto il vorticoso ballo, nella speranza che a rubargli l'occhio non siano Inzaghi, Del Piero e Zidane. Dino Zoff, in compenso, è delegato Aldo Bet. La Brianza juventina arde d'amore. Una stagione che comincia, è un baluginamento che si spinge in mare aperto e solca l'ignoto. Sono crociere che servono a cementare l'intesa, a individuare le falle. Si, si, si, mai in questo il risultato non conta. Fidatevi.

Mondonico sbuffa: il campo non era stato preparato

Erba alta, porta senza reti. Toro nel caos alla ripresa

TORINO

Davide Rebellin, in ritardo, ne sta a dire: «Il campo non era stato preparato. Verrà riutilizzato. Il traffico stradale, lungo la Costa Azzurra e sulla Autostrada, ha reso il gioco difficile a presentarsi a Orbasiano - con la fidanzata - un'ora dopo i compagni, preceduto da pochi minuti da Minotti, Fiacchetti e Cudini, pure loro bloccati sull'Autosole».

Più che per i ritardatari, Mondonico era seccato per le serie di negligenze e contrattamenti che hanno caratterizzato la ripresa.



Pippo Inzaghi ha festeggiato il suo 26° compleanno a Porto Cervo con l'amico Vieri.

IN CAMPO (E SU TELE+) 22.00

Milan (3-4-3): 12 Abbiati; 26 Sala, 3 Costacurta, 3 Maldini; 24 Guglielminetti, 4 Albertini, 23 Ambrosini, 16 Tanetti; 7 Shevchenko, 20 Bierhoff, 9 Weah. In panchina: 1 Rossi, 25 N'Gotty, 8 Gattuso, 15 De Ascenzi, 19 Orlandini, 18 Leonardo, 11 Ganz. All. Zaccheroni. Juventus (5-2-2): 12 Rampulla; 15 Birindelli, 11 Ferrara, 13 Iuliano; 23 Zambrotta, 21 Conte, 10 Olcese, 22 Tacchinardi, 14 Baccin; 9 Inzaghi, 10 Del Piero. Ancelotti. In panchina: 11 D'Amico, 7 Pessotto, 17 O'Brien, 21 Zidane, 27 Rigoni, 19 Esnaldi. Arbitro: C. Rigori. In caso di partita al 90'.

Ciclismo: a Varese

Dopo Amburgo Celestino è il big della Tre Valli

GALLARATE

Ci riparte dopo l'exploit di Mirko Celestino in Coppa d'Amburgo. Il corridore di Andora ha regalato alla Poli un successo che dai tempi di Bugno, trionfatore al Giro delle Fiandre '94, e si presenta come grande protagonista del trionfo lombardo che scatta oggi con la 79ª Tre Valli Varesine. Una gara (da Gallarate a Varese di 110 km) salve in extremis da numerose traversie economiche e modificate nel finale con un circuito arricchito dall'inedito Ambrogio, all'uscita di Varese, seguito dalla breve rampa di Ferrara.

La Poli, oltre a Celestino, punta Davide Rebellin, già vincitore della Tre Valli '98 e destinato alla Vuelta. Sarà un test importante anche per Francesco Casagrande e per l'altro leader della Caldirola, il Romano Vainstein, terzo domenica ad Amburgo dietro Celestino e al tedesco Schweda. Assente Tafi, la Mapei si affida a Tonkov e Nardello. Al via anche il tedesco Ulrich e lo svizzero iridato Camenzind. Domani, poi, sarà la volta della Coppa Agostoni a Lissone, giovedì della Coppa Bernocchi a Legnano.

La Poli, oltre a Celestino, punta Davide Rebellin, già vincitore della Tre Valli '98 e destinato alla Vuelta. Sarà un test importante anche per Francesco Casagrande e per l'altro leader della Caldirola, il Romano Vainstein, terzo domenica ad Amburgo dietro Celestino e al tedesco Schweda. Assente Tafi, la Mapei si affida a Tonkov e Nardello. Al via anche il tedesco Ulrich e lo svizzero iridato Camenzind. Domani, poi, sarà la volta della Coppa Agostoni a Lissone, giovedì della Coppa Bernocchi a Legnano.

Atletica verso Siviglia

Ben Johnson è il big della Tre Valli

GALLARATE

Ben Johnson non potrà infatti alle gare di atletica: la IAAF ha infatti confermato, in maniera definitiva e inappellabile, la squalifica a vita del 37enne canadese. E un'altra squalifica a vita colpisce la maratoneta Cristina Coste, risultata positiva al metanone e Berlino.

Il Council della IAAF istituito una commissione speciale per studiare il caso di Barmasai, l'atleta keniano che avrebbe chiesto al presidente della IAAF di lasciarlo vincere i suoi sei titoli olimpici. Il caso è stato reso noto che alle gare iridate di Siviglia sono iscritti 1959 atleti in rappresentanza di 195 nazioni. Mancherà il lughista James Beckett (vice campione olimpico, 8,50 quest'anno), escluso dalla Federazione giamaicana perché ha disertato la selezione nazionale.

Infine va segnalata un'ulteriore defezione azzurra: Giuliano Battocletti (5000 e 10.000) salterà il Mondiale per problemi alla gamba destra che ne consiglia lo stop.

QUI JUVE

Marco
TORINO

Nella partita che solitamente vince il campionato, la Juventus ha buone chances di costruirsi lo scudetto: è raro infatti che si sia presentata a S. Siro una formula più rabberciata tra titolari e rincalzi, senza Van der Sar, meteo difesa, Kovacevic e Davis con il solito problema all'occhio. Le peregrinazioni dell'olandese negli ultimi quattro giorni non hanno portato a nulla. La Juve gli aveva consigliato di farsi visitare ad Amsterdam dal chirurgo che quattro anni fa l'operò all'occhio sinistro, ma il consulto, ieri, è saltato perché l'oculista ha accusato un mal di testa.

L'appuntamento è stato spostato a questa mattina e se non sarà possibile rispettarlo Davis tornerà in giornata a Torino senza un parere che avrebbe favorito i medici della Juve. La sua presenza in campo è praticamente impossibile e il forfait obbligherà Ancelotti a riproporre i cinque centrocampisti che iniziarono, in modo poco brillante, il primo tempo di Cesena contro il Rennes (l'unica variazione sarà forse quella di Pessotto al posto di Boccini).

I problemi sono tuttavia come dice Inzaghi, «qui si va in

campo per vincere, però chi perde può consolarsi pensando allo scudetto. Due anni fa, quando il Milan ci strapazzò, si pensava che avrebbe dominato la stagione, invece finì fuori persino dalla UEFA, l'anno scorso accadde il contrario e fuori da tutto ci siamo finiti noi». Difficile scegliere il filo conduttore della serata juventina è in un verbo di cui Ancelotti e Inzaghi abusano: «crescere». Il punto di partenza è il secondo tempo con il Rennes, il più entusiasmante, il punto d'arrivo la partita con la Reggina che tra dodici giorni aprirà il campionato. «Mi aspetto una rievocazione soprattutto nella difesa e nel recupero della palla», dice Ancelotti alla ricerca di un miglioramento tecnico. Per il popolo tifoso, invece, l'attesa è nella verifica di Del Piero e Zidane.

Alla prima uscita insieme diedero spettacolo, la seconda sarà più difficile, per il valore del Milan e perché Del Piero si collauderà finalmente dal primo minuto, avversari ancora freschi. Alex avrà un'ora a disposizione, il francese entrerà nella ripresa. Dei due, che ieri pomeriggio hanno ricevuto i complimenti di Umberto Agnelli, Zidane sembra il più sereno. Del Piero, anche in campo, è come toccato da una rabbia, quasi dovesse essere lo stesso di saper fare ancora quanto gli riusciva prima. È diventato più taciturno, inavvicinabile. «La presenza - confessa Inzaghi, il goleador dell'Inter - è sempre stata importante, due dei cinque gol che ho segnato nelle ultime partite sono venuti dai suoi assist perfetti. Contro il Milan ci muoverà anche lo stimolo di giocare di nuovo davanti a un grande pubblico e alla nostra avversaria più tradizionale, quella che ha vinto negli anni in cui ha vinto la Juve».

Il Milan di Shevchenko, di cui Inzaghi parla bene, come fa sempre dei suoi colleghi. Il bilancio di quando ci siamo affrontati con la Dinamo Kiev e tutto a mio favore e spero che continui a esserlo. Certamente lui è forte, e settimana ho parlato con Costacurta e con altri milanisti della Nazionale. Ne sono entusiasti.

Invece non sprizza entusiasmo Amoroso. Andrà in tribuna perché la Juve è terra fuori finché non avrà firmato il prolungamento del contratto che scade l'anno prossimo oppure avrà accettato la cessione. «Abbiamo parlato, che io e la società - tenebre, spiega Ancelotti - Un'altra situazione surreale, dettata dalla legge Bosman: è lo stesso braccio di ferro che avrebbe provato Del Piero, se non avesse firmato il maxi-rinnovo. La Juve forse non ha una strada più elegante del ricatto per salvare il proprio capitale (Amoroso) e svincolerebbe gratis)».

Il che dopo aver giustamente criticato i giocatori che vogliono rompere gli accordi prima della scadenza, è curioso che gli stessi dirigenti impediscano a un calciatore di fare il proprio mestiere fino alla scadenza che vuole rispettare.

SPORT

Calcio: Intertoto
Rennes pericoloso

PARIGI. Il Rennes ha sfiorato il colpo al 3° turno di campionato: gli avversari della Juve nella finale Intertoto sono stati raggiunti solo in extremis a Lione (2-2). Gol bretoni di Kassula e Nonda.

Supercoppa: successi di Porto e Valencia

IL Valencia ha vinto per la prima volta la Supercoppa di Spagna, pareggiando 3-3 a Barcellona dopo l'1-0 dell'andata. La Supercoppa portoghese è andata al Porto, 3-1 al Beira Mar (1-1 l'andata).

Il fisco forse tasserà i giocatori di Euro 2000

AMSTERDAM. I calciatori che parteciperanno a Euro 2000 in Belgio e Olanda il prossimo giugno dovranno lasciare parte dei guadagni al fisco dei due Paesi se passerà il progetto del ministro delle Finanze olandese Gerrit Zalm.

Mondiali militari
Zaccheroni a Porto Cervo

QUATTRO ORI ALL'ITALIA. Zaccheroni, allenatore della Nazionale, è stato nominato capo della delegazione italiana ai Mondiali militari, che si svolgono a Porto Cervo dal 17 al 22 agosto. La squadra italiana è composta da 12 atleti, 10 uomini e 2 donne, allenati da Zaccheroni e da Roberto Biondi.

Ciclismo: Tour donne
La Zilfite è il vincitore

PARIGI. La Tour de France femminile, l'altro ieri la lituana Audie Zilfite ha dominato la cronometro di 34,5 km da Le Teil ad Aubenas alla media di 41,891 km/h, precedendo le russe Polkhanova (41'06") e Bonaventura (41'20"). La classifica generale è: 1. Zilfite, 2. Polkhanova (41'19"), 3. Pucinskaitė (41'38"), 4. Veronika (41'58"), 5. Bonaventura (42'44"), 6. Cappelletto (43'10"), 7. Luperini (43'50").

italiana
Europel under 23

LISBONA. Tre italiane sul podio nella prova su strada di 166,1 km agli Europei under 23 di Lisbona. Michele Gobbi ha preceduto Luca Paolini (43") e Fabio Bulgarelli (44"); ottavo Leonardo Gordan.

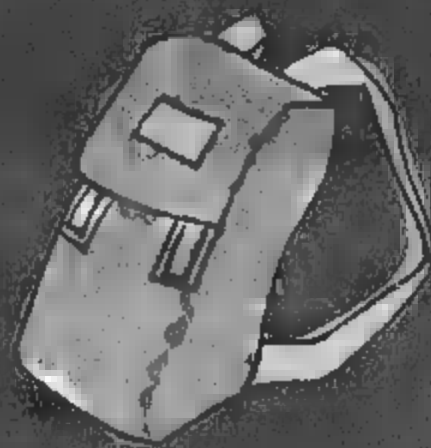
Volley: le azzurre
battono Cina e Olanda

MACAO. Riscatto dell'Italia nel Grand Prix femminile: a Macao, dopo lo 0-3 con il Brasile, le azzurre hanno battuto 3-0 la Cina e 3-1 l'Olanda. Da venerdì, a Manila, le sfide decisive per la qualificazione alla finale a quattro.

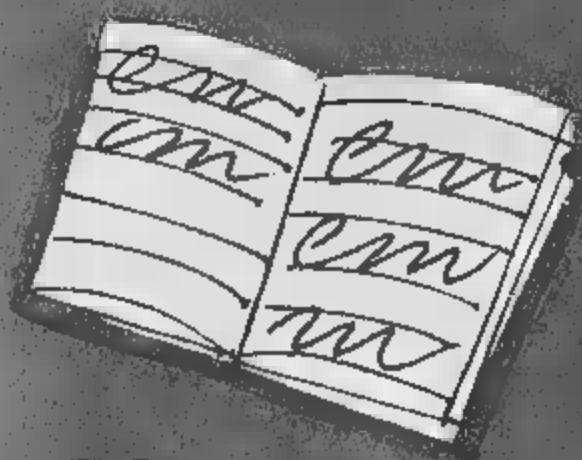
La colonna Totip
e la Tris Merano

Concorso Totip n. 33 di domenica: X-X, 1-1, X-1, 2-X, 2-1, X-2, 6-11. Montepremi L. 653.382.061, nessun «14», «12» L. 3.712.300, «10» L. 2.233.000, «11» L. 1.613.410, «10» L. 26.500. Tris di domenica a Merano (gioloppo): terzo 15-17-6, quota L. 7.245.900 (304 vincitori), coppia L. 249.600 (ritirato n. 1).

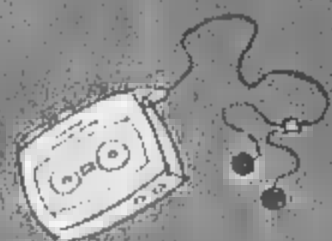
Quest'anno nello zaino



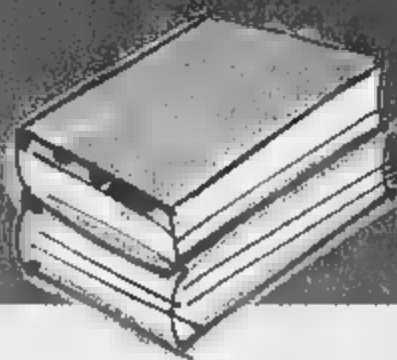
mettici



il quaderno,



il walkman,



il libro

e la Squadra.



**IL DIARIO SCOLASTICO UFFICIALE DEL TORO LO TROVI
SOLIDO CON LA STAMPA DAL 23 AGOSTO IN EDICOLA A 9.900* LIRE.**

LA STAMPA

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

PANDA ZERO.

C.S. TORINO 17 - CHIRI
Tel. 011/942.34.44
Aperto ogni giorno.

PROGETTO
Il nuovo modo di progettare.

Martedì 17 Agosto 1999

LA STAMPA TORINO CRONACA

VIA MARENCO 32 - TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 011.663.90.33
SEGRETERIA TELEFONICA - LA MIA CITTA' - 011.65.68.531 / 262 / 205

PANDA
da
L.9.950.000

C.S. PESCHIERA 265 - (TV)
Tel. 011/33.27.37
Aperto ogni giorno.

PROGETTO
Il nuovo modo di progettare.

Anteponi
L.2.950.000
7 MILIONI a:
TASSO ZERO
E se si contrattasse la vostra auto da rottamare,
meno 500.000.

Scontro tra bande rivali, forse per il controllo della prostituzione nella zona Gli albanesi tornano a sparare Agguato a Italia '61: due feriti, uno gravissimo

Marco Accasciato

Dopo un periodo di «tregua» riasplende in strada la violenza degli extracomunitari. Due bande albanesi si sono affrontate la scorsa notte con pistole e coltelli nella zona di Italia '61: due uomini sono rimasti feriti, dei quali è ricoverato in gravissime condizioni alle Molinette, il con memoria si ritorna alla cronaca dell'estate '98, quando altri albanesi fronteggiarono armi in pugno a Torino, una pallottola vagante esplose da una delle loro armi ferì quasi mortalmente, in piazza Carducci, una studentessa universitaria di Moncalieri, Federica Ferraro, 23 anni. Un anno dopo, più o meno alla stessa ora, una ventina di clienti del chiosco di angurie in corso Maroncelli angelo via Ventimiglia ha rivissuto quegli istanti di puro terrore, gettandosi quasi a terra fra i tavolini o cercando riparo dietro gli alberi attorno per evitare di essere colpiti. Volanti della polizia sono intervenute in un attimo, gli agenti hanno riportato rapidamente la situazione alla tranquillità, ma la vicenda preoccupa. E' stata aperta un'indagine: gli investigatori sospettano che l'accaduto sia legato a con lo sfruttamento della prostituzione; reati per cui uno dei due feriti, Agim Suli, 27 anni, è già denunciato nel '97. E teme che nuovi regolamenti e conti possano ripetersi, nella stessa zona, o in altri quartieri.

Tutto è accaduto verso mezzanotte. Agim Suli, che ha avuto una ferita trapassata da un proiettile ed è ricoverato al Cto, ha affrontato un connazionale di cui non è stata ancora accertata l'identità. E' quest'ultimo ad aver riportato la peggio: un colpo di pistola gli ha leso il pancreas, mentre una coltellata lo ha raggiunto al fianco. Sottoposto a un lungo intervento chirurgico nella notte, in prognosi riservata. «Stavamo mangiando un'anguria con amici», ha dichiarato Suli agli agenti della Squadra Mobile, dal giardino accanto ai bucatini, tra e ci hanno aggredito. Mentre la polizia interveniva in forze, gli albanesi che erano assieme ai due feriti sono riusciti a fuggire e a far perdere le proprie tracce.

Era da oltre un mese che i giornali non raccontavano più risse fra extracomunitari, o scatenate da loro: il 11 luglio scorso, in corso Vittorio Emanuele II, il fronte allo Snack Bar Gioiello, due albanesi e un kosovaro hanno lanciato una

bottiglia contro l'auto di due italiani, e appena Mauro Maggi e Massimo Boudon hanno reagito sono trovati fronte gli aggressori con le bottiglie spaccate per utilizzare come coltelli. Risultato? Uno dei due italiani è finito alle Molinette con la gola tagliata (30 giorni di prognosi, evivo per un soffio, ha dichiarato i medici). L'altro è stato medicato in pronto soccorso ferite meno gravi alla schiena.

In corso Maroncelli, nel giardino accanto al chiosco dove

per una notte, d'improvviso, è riesplora la guerra fra extracomunitari, adesso c'è molta preoccupazione. Parecchi residenti sbottano: «Questa è diventata zona franca, malgrado la polizia che tiene sempre sotto controllo il giardino. Gli albanesi, ormai, non sono più nemmeno la divisa». E fanno notare gli abitanti del quartiere che da alcune sospette compaiono ogni giorno dopo le 22, quando, contemporaneamente, arrivano anche le prostitute che si piazzano in corso

Polonia, corso Unità d'Italia, fino al fondo della radiale». «Raccontate la nostra paura, accettiamo parlare coi giornalisti, ma non scrivete i nostri cognomi», chiedono tutti, seduti sulle panchine del giardino dove la polizia cerca ancora il bossolo nell'erba. «Capite: qui la preoccupazione è diventata paura da quando ovunque giri la testa vedi praticamente solo extracomunitari che completano. Chi osa dire qualcosa? Chi osa avvicinarsi? Ogni tanto, di notte, senti uno sparo e ti do-

mandi che starà succedendo...». I pensionati come i ragazzi. L'età non cambia certe opinioni drastiche. E così, in corso Maroncelli, nelle vie accanto, ieri erano molti a infiammarsi, indicando il chiosco di angurie dove poche ore prima s'è sfiorato l'omicidio: «Quelli lì dovrebbero prenderli tutti e portarli alla frontiera. Conosciamo le loro facce, sono sempre i soliti. Perché i vigili urbani, la polizia o i carabinieri non fanno una bella retata ogni tanto e li caricano tutti su un cellulare?».



Il luogo dove è avvenuta la sparatoria: clan rivali che si risoltano con due feriti, dei quali in gravi condizioni. Il questore Nicola Izzo: «Molti li abbiamo accompagnati alla frontiera, ma riescono a rientrare»

«Criminali spietati, pronti a tutto»

Il questore: ma i reati a Torino stanno diminuendo

Lodovico Poletto

Sempre più organizzata, con armi e denaro. Pericolosa e violenta al pari di poche altre realtà. La spartoria dell'altra notte in corso Maroncelli ha rimesso in discussione il problema criminalità albanese in città. «Sconfiggerla non è una lotta tanto facile e non ci si deve fare illusioni. Gli albanesi sono strutturati in clan e gruppi familiari; hanno agganci con le malavite organizzate a casa nostra. Sono spietati; se tra i vari gruppi che gestiscono i traffici illeciti sorgono dei contrasti, essi esitano ad uccidere, e lo fanno senza farsi troppi problemi».

Il giorno dopo le pistolettate

della di Ferragosto tra due gruppi di albanesi, il questore Nicola Izzo fa il punto: «queste sono le due spartorie più spaccio sono i due settori nei quali i clandestini provenienti da Val o Tirana sono messi ad operare. Arresti, denunce, espulsioni sono riusciti per il momento ad arginare il fenomeno. E dire che di accompagnamenti all'ufficio stranieri della Questura ne effettua quasi ogni giorno. Soltanto nelle prime due settimane di questo mese 80 cittadini extracomunitari rimpatriati, erano albanesi. «Ci sono prostitute», commenta il Questore Izzo, «che sono rimpatriate anche tre o quattro volte e sono sempre rientrate in Italia» sono

tornate a lavorare a Torino. Questo significa che dietro allo sfruttamento esiste una propria organizzazione che gode di appoggi anche sull'altra sponda dell'Adriatico. Senza contare, naturalmente, che l'Albania è fisicamente molto più vicina all'Italia di Paesi del Maghreb o del Centro Africa, dai quali, per espatriare, non basta un gommone».

Il fenomeno della criminalità extracomunitaria, dati alla mano, a Torino rappresenta più della metà del lavoro delle forze dell'ordine. Nei primi quattro mesi del '99 952 persone arrestate, 550 erano straniere. «Comunque», puntualizza Izzo, «i fenomeni criminali in netto calo negli ultimi mesi».

Sarà per la presenza di un alto numero di pattuglie, o delle telecamere sistemate in 64 punti della città, c'è stato «decreto» generalizzato di quasi tutti i reati. I dati delle prime due settimane di agosto, raffrontati a quelli dello stesso periodo dello scorso anno, raccontano che la rapina è meno di un terzo (14 contro le 45 del '98), i furti sono poco più della metà (590 contro 818).

Infine un dato sul numero totale degli accompagnamenti alla frontiera. Dall'inizio dell'anno la Questura di Torino ne ha effettuati più di 700. Un numero enorme, che rappresenta poco meno di un quarto di quelli fatti nello stesso periodo su tutto il territorio nazionale.

IN PRIMO PIANO

Nell'ospizio senza infermieri



Quarantacinque ospiti della casa di riposo San Giuseppe di Orbassano, il giorno di Ferragosto sono rimasti senza l'assistenza infermieristica e sono dovuti intervenire i carabinieri con la guardia medica per far aprire l'armadietto dove erano conservati i medicinali. L'infermiere previsto nel turno di domenica, che era l'unico ad avere la chiave dell'armadietto delle medicine, non si è presentato al lavoro. A sollevare il caso è stata la parente di un'ospite, che preoccupata per la situazione, si è rivolta alla guardia medica. Si difende il sindaco: «L'episodio di domenica, anche se ineccepibile, dev'essere ridimensionato. Non si tratta di un caso di malasanità, gli anziani sono stati abbandonati dagli assistenti».

Antonio Gistino A PAGINA 34

LA STORIA

Mini-schiavi

Sul telaio a 5 anni

C'erano anche «piccoli schiavi» di cinque-sei anni al lavoro, nel laboratorio di maglieria gestito da cinesi, scoperto la notte scorsa dai carabinieri al terzo piano di un palazzo in piazza Crispi, in Barriera di Milano. Un uomo è stato arrestato.

A. Costi A PAG. 35

IL CASO

Musei-boom

Nei due giorni di Ferragosto

Record di presenze nei musei (gratuiti) per i due giorni di Ferragosto. Più di tredicimila presenze. Su tutto e su tutti ha vinto il richiamo della storia: ben 2268 persone domenica hanno scelto il Museo nazionale del Risorgimento.

SERVIZIO A PAG. 37

FUNERALI

Cavaliere

Riesumata la salma?

Potrebbe riesumata la salma di Pasquale Cavaliere, il consigliere regionale suicida in Argentina. La richiesta arriva da familiari della vittima, domani potrebbe diventare formale. Ieri, intanto, i funerali, in un clima commosso.

L. Borghese A PAG. 38

UNIVERSITA'

Numero chiuso

Per mancanza di spazi

A Scienze delle comunicazioni resterà anche per il prossimo anno accademico il numero chiuso. Motivo: gli spazi sono insufficienti. Intanto, procede la nostra indagine sulle facoltà e è possibile iscriversi. Questa volta tocca a Scienze.

Il Favro A PAG. 39

TESSIL DECOR... COLORIFICIO
Via O. Vigilani 113 - Torino
Tel. 011.3160716 - 3161594
100 MQ. DI ESPOSIZIONE

VENDITA INGROSSO E MINUTO
vernici - colori - carta da parati - moquettes
forniture per decoratori

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE
AGOSTO

SUPER TRASPIRANTE
idropittura per cucine bagni e tutta la casa

* Sistema tintometrico Colorimetrie Bepi con fotospettrometro
* Sistema tintometrico computerizzato Rovermix System con spettrofotometro
* Sistema tintometrico Ma Meyer-Duco linea professionale

Incredibile serie di combinazioni alla roulette: la sala chiude in passivo

Torinese sbanca il casinò di Sanremo

Vince 600 milioni, sul tavolo scende il drappo nero

Gian Piero Moretti
SANREMO

Di lui, il fortunato giocatore di Torino che ha rischiato di sbancare il casinò, si può ipotizzare soltanto la data di nascita, 22 settembre. Sul cilindro della roulette, 22 è uno e a fianco all'altro. Con 18, 29 e 31 formano un settore. Un settore davvero fortunato perché, puntando su quei due numeri, la sera di Ferragosto ha sbancato la roulette. Il 19 che campeggia al centro della «Sala privatissima» è quella riservata all'élite dei giocatori, dove si possono puntare 200 mila sul pieno e 500 mila sul cavallo. E mai meno di 50 mila lire a colpo. Il 22 e il 9 sono usciti a ripetizione. Erano «in calore». E in un'ora «Mister X» - lui ha riferito che 22 - rappresentavano la sua data di vita - si è

portato a casa milioni, lasciando croupier e capitavolo di stucco. Al direttore di sala, con la del «19» a non è rimasto nient'altro da fare che ordinare la chiusura della roulette. Per la seconda volta nel '99, i clienti del casinò di Sanremo hanno potuto assistere alla cerimonia della posa del drappo nero. Un evento raro. Due velletti hanno coperto il tavolo un telo di raso ponendo un giglio bianco sul cilindro. Una sorta di funerale rituale dove, per una volta, non ci sono le scritte ma un pubblico sfatto che festeggia perché di loro è riuscito a mettersi in ginocchio il banco.

La direzione del casinò, ovviamente, non ha fornito le generalità del fortunato giocatore. «E' di Torino» nient'altro. «Attraverso le indiscrezioni si è appreso che ha rivolto la sua attenzione al solo settore

del «bombardando» il tavolo con decine di fiches. Pieni, cavalli, terzine. Lui puntava, gli altri attorno a fare il tifo: una malcelata forma di invidia. Alla fine lo stop decretato per mancanza di liquidità. Il direttore di sala avrebbe potuto rimpiangere la sua con gettoni, ma sarebbe andato contro delle regole base del casinò: il tavolo deve sopravvivere con proprie risorse. Finite quelle, si stende il drappo. E così è stato, fra applausi e urla. «Stadio. Un giocatore si è addirittura coricato in trincea sul tavolo abbruttito. Quasi in adorazione. Rito, cabala e follia».

Alla fine della serata il cassiere ha tirato i conti: le duemila presenze nelle sale da gioco, la roulette ha chiuso con una perdita di 491 milioni. Un Ferragosto davvero nero.

Città di Torino

PER UN'ESTATE PIU' SERENA

Chiama
800-019531

FRONTA SERENA

Dal 12 luglio al 12 settembre 1999
Il Comune di Torino risponde a tutti coloro che hanno bisogno di informazioni sulle attività estive, culturali ed emergenze.

Orbassano, il sindaco si difende: un disguido, ma non erano abbandonati

Ospizio senza infermieri a Ferragosto

E arrivano i carabinieri

Antonio Gialmo
ORBASSANO

Bisogna essere a Ferragosto per trovarsi davvero soli. Quarantacinque ospiti della casa di riposo San Giuseppe di Orbassano hanno rischiato di passare il 15 del mese senza medicine e assistenza. L'infermiere di turno non s'era fatto vivo al lavoro. Sono dovuti intervenire i carabinieri con la guardia medica per far aprire l'armadietto dove erano conservati i medicinali. S'è conclusa così una giornata di ordinaria vacanza dal buon senso e dal rispetto per uomini che soffrono.

E' andata così: l'infermiere previsto nel turno di domenica, l'unico ad avere la chiave dell'armadietto delle medicine, non si presenta al lavoro. Subito la parente di un ospite, preoccupata per la situazione, si rivolge alla guardia medica. Quando il dottore di turno arriva al San Giuseppe, si rende conto della situazione e avverte i carabinieri. E si conclude felicemente una vicenda che poteva avere conseguenze molto più gravi.

Uscì si apprende che domenica mattina nella casa di riposo c'erano cinque assistenti domiciliari: ma erano preposti all'igiene personale e al cambio della biancheria degli anziani. Non alla somministrazione di medicine. Sul caso stanno indagando



I carabinieri della compagnia di Moncalieri con i loro colleghi del Nas.

La casa di riposo San Giuseppe sorge in un edificio storico e lo scorso anno ha festeggiato i 110 anni dalla fondazione. Un ampio ospedale con pronto soccorso e sala operatoria, è successivamente diventato ospizio gestito dall'Ipab. Poi, dopo

un periodo di commissariamento durante il quale sono stati risistemati i buchi di bilancio, la struttura è passata sotto l'amministrazione del Comune di Orbassano.

«L'episodio di domenica è in crescita, ma va ridimensionata», spiega Graziano Dell'Acqua, sindaco di Orbassano. «Gli anziani non sono stati abbandonati, gli assistenti c'erano. Nessuno fino a questa mattina mi ha messo al corrente dell'accaduto, saranno intervenuti con tempestività».

E i vecchietti che dicono? «Abbiamo visto una grande confusione, poi sono arrivate le auto dei carabinieri - spiega Assunta Borgia - Solo nel pomeriggio mi hanno dato le medicine - il cuore». Aggiunge un'altra ospite, Vanda Cavarro: «In un anno mi trovo in questa



La casa di riposo di Orbassano ospita 45 anziani. Sotto, il sindaco Graziano Dell'Acqua: «Non è un caso di malasanità»



case di riposo, ci trattano bene, il personale è gentile, ma il giorno di Ferragosto è successo un posticcio. Nessuno ci ha spiegato niente, abbiamo capito che qualcosa non stava

andando per il verso giusto. Come mai l'infermiere non si è presentato alle 8 al suo posto di lavoro? «Ci dovrà dare delle spiegazioni», risponde Mellano, ex commissario del San Giuseppe e attualmente consulente del Comune, che di quella casa di riposo ha imparato a conoscere tutto. «E' predisposto fin dalla fine di luglio un calendario per garantire l'assistenza sanitaria, il medico qui viene regolarmente ma non è previsto nella pianta organica. Abbiamo 17 dipendenti, alcuni obiettori di coscienza, dei volontari e gli infermieri. Un solo infermiere per 45 degenti non potrebbe essere troppo poco? Assolutamente no, il compito è limitato a somministrare le medicine, una mansione che può essere svolta da una sola persona. Al momento l'infermiere non ha ancora motivato la sua assenza. Ma sappiamo che è già stato convocato dai carabinieri».

Finora non sarebbero partite delle denunce, e i carabinieri stanno cercando notizie sull'accaduto. Toccherà alla magistratura, nei prossimi giorni, verificare se esistono ipotesi di reato. Toca invece al sindaco dire, per ora, l'ultima. Senza escludere un intervento: «Dopo aver sentito le motivazioni dell'infermiere, prenderemo certamente provvedimenti nei suoi confronti».

L'ex Cir sarà ristrutturata: 16 miliardi



L'ex conceria Cir di via Stradella, bell'esempio di architettura moderna

L'ex conceria diventa un polo multimediale

Dopo il recupero la palazzina ospiterà i vigili, l'anagrafe e la Circoscrizione

Emanuela Minucci

Per ora è solo un bell'esempio di architettura industriale affacciato sulla Spina Reale. Ma entro il 2001, l'ex conceria Cir di via Stradella 192 oltre a diventare un polo multimediale (che tra l'altro potrebbe ospitare i laboratori di ricerca della Motorola) sarà pure completamente ristrutturata. Anche in quelle parti che non riguardano il «Lingottino» - la palazzina dalla vocazione tecnologica di cui l'assessore alla Cultura Ugo Perone sta seguendo la genesi - vale a dire i

completamente rinnovati e resi completamente accessibili ai disabili, ma il «Lingottino» (la palazzina centrale, cosiddetta perché ricorda nell'aspetto architettonico l'ex fabbrica di via Nizza) entro il 2001 realizzerà in pieno la sua vocazione tecnologica: «Non siamo ancora sicuri che li si trasferiranno i laboratori di ricerca della Motorola, anche se la cosa appare abbastanza concreta - spiega l'assessore alla Cultura Ugo Perone - in caso contrario però sappiamo già in quale altro modo utilizzare quelle strutture: le metteremo a disposizione del parco multimediale dell'ex area Fori».



L'assessore comunale Ugo Perone

Quel che se ne ricaverà sarà un centro del tutto simile a quello di Terni. Insomma, un altro polo di eccellenza per quella città laboratorio che in questo quartiere ora si prepara a vivere anche grazie alla vicinanza dell'Environ-

ment Park) una seconda giovinezza.

vediamo ora nei dettagli dove verranno allestiti i nuovi uffici del Comune. Quelli della circoscrizione manterranno l'attuale accesso e saranno sistemati al primo piano della palazzina - si affaccia su via Stradella, mentre (la sala del consiglio sarà al secondo piano).

Al pian terreno dello stesso edificio si troverà l'anagrafe. Dalla parte opposta del cortile, invece, al primo piano saranno allestiti gli uffici tecnici della Circoscrizione, mentre al piano terreno, con accesso diretto dall'atrio, si troveranno gli uffici dell'Informatica e Informatiche. I vigili urbani, infine, si troveranno nell'ala destra dell'edificio: avranno ingresso autonomo e la palazzina sarà completamente a misura di disabile.

Adesso, non solo gli edifici principali dell'ex Cir verranno

Appello degli investigatori ■ 3 settimane dalla disgrazia a Spotorno

«Chi ha visto morire Loana?»

E' buio sulla ragazza travolta dal treno

La procura e la questura di Savona cercano testimoni per ricostruire il dramma di Loana Dipinto, la studentessa di 17 anni di Venaria Trivolta e ucraina da un treno, domenica 14 agosto, alla stazione di Spotorno. A tre settimane di distanza dalla tragedia, l'inchiesta è ancora aperta. Loana è stata risucchiata dal treno che transitava troppo veloce? O dal marciapiede dove stava salutandoli il fidanzato affacciato al finestrino dell'Intercity per Torino? Si è spinta eccessivamente verso il binario accanto, su cui proveniva un altro convoglio?

Magistratura e polizia chiedono, cercando, in particolare, un giovane che al momento dell'incidente era affacciato al finestrino del treno per Porta Nuova proprio accanto al finestrino della vittima, Bartolomeo. «Ma qualsiasi altra testimonianza, anche parziale - precisano a Palazzo di Giustizia e negli uffici della Squadra Mobile - può comunque rivelarsi fondamentale per ricostruire l'accaduto».



Loana Dipinto morta a 17 anni

Mancavano pochi minuti alle 18, quando Loana è morta. Una fine orribile. Dopo una giornata di mare in compagnia del fidanzato e di amici, sul marciapiede del binario numero 3 aveva appena abbracciato Bartolomeo, costretto per motivi di lavoro a rientrare a Torino prima di lei. Poi il fischio di un treno lontano, e un istante dopo lei non c'era più. E' scattata immediatamente l'inchiesta, sono esplose le polemiche sulla sicurezza

nella stazione ligure (incustodita), ■ il particolare chiave della vicenda, ■ perché di questa morte, rimane un punto interrogativo. Qualcuno, ■ vigilia del funerale, ha addirittura parlato di suicidio, versione subito smentita dalla circostanza ■ dagli inquirenti che almeno su questo aspetto non nutrono alcun dubbio.

Dice in zio di Loana: «Perdere una figlia, ■ nipote ■ un'amica di quell'età è un dolore indescrivibile. Perderla in quel modo è ■ peggio. Ma non sapere il motivo, non riuscire a scoprire ■ ci sono responsabilità precise, e di chi sono, e pensare di rimanere per sempre nel dubbio è un peso troppo grande da portare».

Procura e polizia di Savona sperano che qualcuno, su quel treno per Torino, ricordi ■ momento in cui Loana è finita sotto il treno, dopo aver perso l'equilibrio. Che sappia descrivere che cosa è successo, perché ogni informazione in più potrebbe far luce sulle cause della sciagura. [ca. ecc.]

PRIME USCITE



I piccoli cigni «scoprono» il Po

Qualche anno fa quattro cigni furono «lanciati» nel Po. Sulla prima l'acclimatazione andò bene, ma poi un maschio fu ferito, in circostanze mai chiarite e probabilmente per un gesto vandalico e feroce, e invece rimasta, a solcare le acque del fiume, e non ■ essersi trovata tanto male se è riuscita anche a riprodursi. Sotto l'occhio vigile degli «Amici del Fiume», tre mesi fa sono nati cinque cignetti, uno dei quali prematuro. I quattro piccoli più in forze sono rimasti accanto ai genitori, ed in questi giorni stanno tentando la prima «uscita» sul fiume. Il quinto, invece, è stato soccorso da un veterinario e sottoposto ad un'operazione per prematuri. Adesso sta bene, fra qualche giorno raggiungerà i fratellini.

Marvissima...
e le tue foto
superano la realtà.



Prova la qualità di Marvissima.
Porta questo annuncio, ottieni uno sconto del 30%.

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
Piazza Lagrange 45 - Torino e negozi Photo & Photo

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di due ragazze che il prossimo anno frequenteranno l'una il secondo anno di università e l'altra il secondo anno dell'istituto tecnico agrario "Dalmasso" di Pianezza».

«Nei giorni scorsi sono giunte per posta le lettere contenenti le proposte di «agevolazioni per studenti» dell'Agenzia Trasporti Torinesi. Se da un lato si può accettare il prezzo proposto per la ragazza che frequenta l'università, 240.000 lire per tutta la rete urbana, dall'altro non siamo affatto soddisfatti di spendere 440.000 lire per l'acquisto dell'abbonamento dell'intera rete T.T. in quanto, in Torino ■ scuole con specializzazioni simili all'Istituto «Dalmasso» di Pianezza.

«Sarebbe auspicabile che gli studenti che frequentano scuole situate fuori città pagassero l'abbonamento per la rete urbana e il supplemento per l'utilizzo degli autobus della sola linea che gli permette di raggiungere la scuola».

«Sarebbe inoltre opportuno che i responsabili dell'Azienda Trasporti Torinesi agevolassero economicamente quelle famiglie che hanno più figli che frequentano ■ scuole ■ usu-

Specchio dei tempi

«Abbonamento Atm speciale per studenti che devono andare, per forza, fuori Torino» - «Costa molto caro parcheggiare lo scooter sul marciapiede» - «Restauro che fa discutere» - «Commerciante deluso»

fruiscono dei mezzi pubblici, al fine di non tartassare ulteriormente i già magri bilanci delle famiglie stesse.

Paola D'Alto

Un lettore ci scrive: «Sarei felice di sapere in che modo i proprietari di scooter possano parcheggiare il proprio mezzo senza che lo stesso venga rubato, essendo pochissimi i parcheggi attrezzati per ospitare le moto: questo perché il sottoscritto è stato multato dai solerti vigili urbani di ben lire 121.200 per aver parcheggiato lo ■ su un marciapiede del quartiere di San Salvario attaccato con la catena ad un palo: preciso che il motociclo non impediva assolutamente il passaggio né a pedoni né a disabili in carrozzella. Come si può pretendere che si parcheggi lo scooter nuovo sulla strada, sen-

za poterlo assicurare con la catena ad un palo, proprio in un quartiere ben noto per ■ gravi problemi di ordine pubblico? Sono d'accordo che la legge è uguale per tutti e va rispettata, ma dategli almeno la possibilità di potersi difendere dai furti; sarebbe logica una maggiore elasticità nell'applicare il Codice da parte dei pubblici funzionari».

Segue la firma

Un gruppo di lettori scrive: «Ci rivolgiamo alla vostra rubrica per porre l'attenzione su una operazione che ha destato indignazione e amarezza nella stragrande maggioranza del nostro paese. Spigno Monferrato (un piccolo paese del Basso Piemonte in provincia di Alessandria confinante con la Liguria).

«Con un incomprensibile in-

tervento di restauro promosso dall'amministrazione comunale, in accordo con la Soprintendenza, un'opera di grande valore storico-artistico, un ponte romanico, ricostruito nel XII secolo dai monaci benedettini presenti in loco nell'abbazia di S. Quintino, è stato, ■ parerò, deturpato, snaturato nelle ■ essenza, ■ quanto dopo i lavori di ristrutturazione iniziatisi nell'ottobre '97 ■ terminati nel maggio '99, è apparso sui parapetti, prima in pietra e mutoni, il «cemento di colorazione giallina» che vorrebbe sostituire l'impronta dell'antico. Anche le due cappelle ■ state intonacate dello ■ colore dei parapetti. L'affetto è disastroso! «Ci chiediamo come ■ possibile, in un momento dove la trasparenza (chiesta ■ tutti,

la sensibilità, l'attenzione nei confronti del patrimonio storico-artistico dovrebbero rappresentare un impegno civico prioritario, che possano verificarsi fatti del genere, con il risultato che luoghi degni come il nostro vengano privati della loro ricchezza che possiedono».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive: «Il 31 dicembre 1997, mio marito ha cessato la sua attività di commerciante, dopo aver lavorato per una vita, perché in base al «decreto Bersani», che diceva: chi ha compiuto 62 anni; chi ha più di vent'anni di attività; chi consegna la licenza alla fine del 1997, verrà retribuito con la pensione minima fino al compimento dei 65 anni, poi si farà un conguaglio e si darà la giusta pensione per una vita di lavoro».

«Ora siamo a luglio 1999; do ■ varie domande ■ incertezze fatti in tutte le specie, ■ ha ■ una benché minima risposta».

«Dato che tramite i giornali vengo a sapere che nel Sud si elargiscono pensioni di due milioni con facilità, chiedo se per avere molto meno di pensione dobbiamo trasferirci al Sud».

Giuseppina Pedussia

Blitz dei carabinieri in una sartoria gestita da cinesi: scoperti altri 3 bambini

A 5 anni lavorava anche di notte

Arrestato il padre: riduzione in schiavitù

Angelo Conti

Schiavi a cinque anni. Costretti a lavorare anche dodici ore al giorno, intorno alle macchine per cucire di una maglieria, spesso sino a notte fonda. Li hanno scoperti i carabinieri della compagnia Oltredora che domenica notte, poco dopo le 22, hanno fatto irruzione in un laboratorio, gestito e frequentato da cinesi, a Barriera di Milano. In uno stanzone di una cinquantina di metri quadrati, i militari hanno trovato dieci macchine per cucire alle quali stavano lavorando otto e quattro bambini. Gli otto adulti, quattro uomini e quattro donne, sono stati identificati: sei sono risultati in regola con il permesso di soggiorno, mentre due erano clandestini. I bambini (5, 6, 10 e 13 anni) erano addetti ad una macchina che effettua i tagli della stoffa: raccoglievano i ritagli caduti sul pavimento e li sistemavano in grossi sacchetti di plastica.

Sul fondo del laboratorio e nella stanza contigua centinaia di «capie» di abbigliamento: giacche e camicie, queste ultime coloratissime, anche di discreta qualità. In un'altra stanza alcune brandine, dove i lavoratori potevano riposare, fra un turno e l'altro.

I carabinieri del capitano Rosario Castello hanno immediatamente identificato il titolare della maglieria, Yu Jian Qiu, 39 anni, originario della città di Chikang, residente in via Soana 4, che è stato arrestato per riduzione in

schiavitù ex articolo 600 del Codice Penale che prevede una pena sino a 15 anni. Qiu è stato denunciato anche per avere impiegato due lavoratori clandestini. Il padre dei tre bambini più piccoli scoperti nel laboratorio.

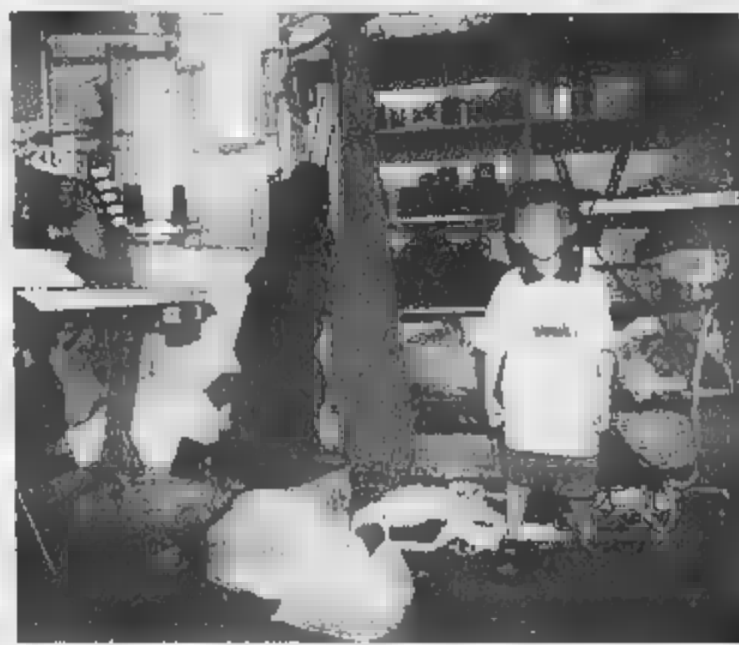
L'intervento dei carabinieri è avvenuto dopo oltre due mesi di attività durante i quali è stato registrato il massacrante orario del laboratorio (spesso le macchine venivano spente alle 2 di notte dopo diciotto ore di lavoro), il numero e le abitudini delle persone addette, tutte cinesi.

I militari hanno anche individuato le ditte committenti, quasi tutte torinesi, che acquistavano i capi di abbigliamento dalla sartoria cinese. Dai primi accertamenti pare che la documentazione fiscale sia risultata in regola, ma la lappia successiva degli accertamenti sarà quella di verificare se gli acquirenti fossero in qualche modo a conoscenza dell'utilizzo dei minori in questa attività. Se questa circostanza venisse provata potrebbero scattare responsabilità penali anche a loro carico.

Ieri in Crispi il cortile era vuoto e nel laboratorio del primo piano, raggiungibile attraverso una scala di ferro che sale dal cortile, c'era solo Wang, la moglie dell'arrestato, insieme ai due figli più piccoli, Andrea, 5 anni, e Valentina, 6 anni. C'erano anche loro, l'altra sera, intorno ai macchinari, quando sono arrivati i carabinieri. La donna appare sbigottita: «Non so cosa voglia dire schiavitù, non riesco a capacitarmi, a capire. Qui lavoravano connazionali che venivano regolarmente pagati, e che lo faceva-

no di loro spontanea volontà. I bambini? Non lavoravano di sicuro, stavano con noi, perché sono nostri figli e quando siamo alle macchine non sappiamo certo dove metterli. Può anche darsi che raccogliessero qualche ritaglio, lo facevano spesso, ma solo per gioco. Noi non abbiamo mai fatto del male a nessuno, anzi eravamo convinti di fare bene, offrendo ad altri cinesi un'occasione di lavoro, un'occasione per sfuggire alla povertà della nostra terra».

L'attività della sartoria di via Crispi durava da tempo: «Siamo nel settore da oltre 10 anni», continua Wang, «e prima di noi non avevamo avuto guai seri. Adesso cosa succederà? Io ho il sogno di mio marito, solo lui fare della merce che è già pronta. Sì, lo so che è in carcere, dovranno lasciarlo andare, galera ci stanno i criminali, lui era solo un imprenditore». I blivieri hanno già provveduto a trasmettere all'ispettorato del Lavoro all'Asi competente una prima relazione quanto trovato in via Crispi. Ora si tratterà di valutare anche le condizioni igieniche del laboratorio, nonché il profilo contrattuale dei cinesi sorpresi a confezionare giacche e camicie. Pare che almeno tre di loro lavorassero da oltre cinque anni per almeno 15 ore al giorno. Anche ieri mattina si sono presentati per riprendere il lavoro, ma è stato spiegato loro che - almeno per qualche giorno - dovranno rimanere a casa.



Una dei bambini sorpresi al lavoro nel laboratorio in via Crispi 60 a Barriera di Milano: hanno da 5 ai 13 anni. Sotto, la moglie del titolare arrestato: «Non so cosa voglia dire schiavitù, i bambini lavoravano»

«Boicottare le aziende che sfruttano i minori»

Giorgio

Una legge regionale che istituisca un «marchio di qualità» per tutte le aziende che sfruttano i bambini e i minori fanno uso di lavoro nero. La proposta era stata lanciata alcuni mesi fa dal consigliere verde Pasquale Cavaliere nelle prossime settimane, con la ripresa della normale attività in Consiglio regionale, la legge sui prodotti «etici» potrebbe finalmente essere approvata.

Lo conferma anche il presidente del Consiglio, Sergio Deorsola: «La proposta di legge dei Verdi è attualmente al vaglio della commissione Lavoro», spiega, «e siccome ha già ottenuto ampi consensi spero che possa arrivare al più presto in aula per essere discussa e approvata». In tal caso la Regione Piemonte sarebbe la prima in Italia a dotarsi di una norma contro lo sfruttamento del lavoro minorile. «L'esigenza esiste - continua Deorsola - per questo motivo all'inizio di settembre, quando si riuniranno i presidenti di



Presto la proposta dei verdi diverrà legge regionale

L'escrmo della sartoria e Sergio Deorsola presidente della Regione

commissione, chiederò subito di esaminare la proposta di Cavaliere. Mi sembra che maggioranza o opposizione - questo punto possano essere d'accordo».

Il disegno di legge regionale dei Verdi risale al novembre dello scorso anno ed è stato ideato per scoraggiare quelle

aziende - anche italiane - che in determinate fasi produttive fanno ricorso al lavoro minorile, magari subappaltando la lavorazione a fabbriche e laboratori di Paesi extracomunitari. Siccome un ente come la Regione non può certo imporre sanzioni - i Verdi hanno pensato di punire gli sfruttatori dando vita ad un albo delle imprese eticamente corrette, quelle cioè che si impegnano a non usare manodopera minorile a lavoro nero durante le fasi di raccolta, produzione, trasformazione del prodotto per il quale è richiesto il certificato.



L'obiettivo è chiaro. Se si riuscisse a convincere un numero sempre crescente di consumatori a preferire i prodotti con il contrassegno di correttezza etica, le aziende che ne sono sprovviste potrebbero subire un grave danno economico. E quindi sarebbero incentivate a rinunciare al lavoro minorile. Il protocollo di adesione - è scritto nella proposta di legge regionale - è sottoscritto anche eventuali filiali dell'azienda, da appaltatori, subappaltatori, operatori per conto terzi, nonché dall'importatore del prodotto sul mercato italiano. A decidere

sulle adesioni delle imprese dovrebbe essere una commissione nominata dal Consiglio Regionale e dagli assessorati al Lavoro, all'Industria, all'Istruzione e alla Sanità e Servizi sociali. «Sì», in definitiva di stabilire un ulteriore elemento di qualità del prodotto: la eticità - aveva spiegato Pasquale Cavaliere illustrando la proposta dei Verdi. Ci auguriamo che questa legge possa trovare il consenso di tutte le forze politiche e vedere la luce quanto prima. E' un piccolo contributo che la nostra Regione può dare per liberare i «piccoli schiavi».

Il papà del consigliere regionale suicida lancia un appello: voglio sapere come è davvero morto mio figlio

«Pasquale, non ti dimenticheremo»

Ciriè, migliaia di amici ai funerali di Cavaliere

Ciriè si è formata per l'ultimo saluto a Pasquale Cavaliere. Migliaia di persone unite dal dolore: amici, concittadini, autorità politiche, compagni di partito, affranti e increduli per il tragico gesto compiuto dal consigliere regionale dieci giorni fa a Cordoba, in Argentina, dove - riportata a casa il figlioletto Mathias -

Papà Vincenzo e gli otto fratelli non si arrendono all'idea che Pasquale abbia potuto suicidarsi. Presenteranno oggi - esposto perché la salma sia riesumata - venga fatta l'autopsia.

«Pasquale mi manchi tanto, come farò a stare senza di te? Non so neanche se c'è mio figlio in quelle baracche, con la voce rotta dal pianto, il padre, dopo la cerimonia funebre, ha reso pubblici i suoi dubbi. Il - Luigi Chiappero aveva appena ricordato al cammino fatto assieme con questo grande politico autodidatta (era anche consigliere comunale), le sue battaglie, a partire da quella

contro la fabbrica del concro (l'Ipca), i suoi consigli per migliorare la vita di Ciriè (la piazza centrale è divenuta isola pedonale anche per volontà di Pasquale) quando papà Vincenzo ha preso il microfono e ha urlato il sospetto che - tormentato dal 18 agosto allorché dall'altra parte del mondo gli arrivò quella tremenda notizia: - se se uso le parole giuste: il governo ci ascolti, lo dico a tutti, aiutaci: gli atti - sequestrati, da oggi non mi fermerò finché non avrò scoperto come davvero è mancato mio figlio, voglio vederlo, i conti per me, per la mia famiglia, non tornano, grazie. Ne seguì un silenzio carico di comprensione, di sconforto, rispetto di sentimenti strazianti, pochi - conditi - e il sindaco ha assicurato che essi saremo vicini, il desiderio del padre è più che legittimo».

La bara era arrivata a Casella soltanto venerdì sera. La salma era stata immersa in un bagno di formalina, per conservarla. Chi

ha parlato con il magistrato di Cordoba e si è adoperato per il rientro - feretro (fino allo chiusura delle bare) è stato - parlamentare - Verdi, Giorgio Gardiol, che si era - a Cordoba con una sorella di Pasquale, Antonietta: «Ho parlato anch'io con molti interrogativi, le indagini condotte, i colloqui con il giudice e con gli inquirenti sono convincenti. Il cadavere di Pasquale è stato trovato di una stanza chiusa dall'interno, con la chiave nella toppa. A forzare la porta sono stati il custode e un cugino della madre di Mathias. L'isolato in cui è avvenuta la tragedia è cintato da mura alte quattro metri, vigilate con un sistema di raggi infrarossi. Sarebbe stato impossibile addentrarsi nel palazzo - lasciare segni. Infine, le - pagine scritte di pugno da Pasquale - commisi per gli amici, si richiamano alle considerazioni fatte da Alex Langer (ambientalista suicida nel luglio '95) sulle delusioni di una



Un della cerimonia funebre con in primo piano Mathias il figlioletto - Pasquale Cavaliere. Quasi tutta la cittadina di Ciriè s'è fermata per l'ultimo saluto - concittadino

generazione che ha sperato troppo battendosi contro i forti, contro i soprusi, contro le ingiustizie, per difendere gli oppressi, i deboli. Nell'ultimo passo del quindici - scuola acquistato a Cordoba, Pasquale - scritto che se volte bisogna prendere decisioni - non sono normali.

Un uomo, forse, che non riesce più a reggere il peso delle richieste, del ruolo pubblico, schiacciato dal peso della sua stanchezza, ha detto don Luigi Clotti, nella cerimonia funebre. «La forza di chi si batte come Pasquale, con la sua volontà, la sua caparbia, la sua integrità - ha - Luigi Manconi, il segretario uscente dei Verdi, poco prima che la bara scomparisse in un loculo - quella forza non finisce con la morte, va oltre, e vivrà con chi l'ha conosciuto». (L. Bor.)

TORINO - 166 VIA NIZZA

LF

LUCIA FRANCHINI

SALDI

AGOSTO APERTO

Orario: 9,15 - 12,45 / 15,15 - 19,30

LUNEDÌ MATTINA CHIUSO

MAX MARA - SPORTMAX
MARELLA
WEEKEND di MAX MARA
MARINA SPORT - MARINA BASIC - MARINA RINALDI

BLUES CLUB - PRISMA
I BLUES
PIANOFORTE MAX MARA
Taglie comode

TORINO - 164 VIA NIZZA

SUPER OFFERTE

FRIGORIFERI
a partire da
€ 259.000STIEVANI SpA
TEL. 011.218566come si dice
CONVENIENTE

TORI



TORINO
RIVALTA
SETTIMO
Verde 147 500000

salottidea

I PIU' GRANDI NEGOZI SPECIALIZZATI IN DIVANI
BIELLA VERCELLI CUNEO AOSTA GENOVA PIACENZA

COLORI FERRAMENTA
ELETTRICITÀ IDRAULICA
"PRINCIPE ODDONE"
APERTO TUTTO AGOSTO
VIA MIOLETTI 4 - PIAZZA STATUTO
TORINO TEL. 011.487021

BIOTONICA
VIA CASSIN
ARMANDO TESTA
10126 Torino - Via Bellone 20
a 100 mt. stazione Porta Nuova
Tel. 011.65.79.44
APERTO TUTTI I GIORNI, SABATO COMPRESO,
DALLE 9.00 ALLE 18.00

APERTO AD
ELETTRAUTO
Fantini Luciano
SOCCORSO SU STRADA
Via Ormea, 90
TORINO - Tel. 011.669.25.20

LABORATORIO
eseguo
Riparazioni di Protesi
in 3 ore.
Provvisori in giornata
anche a domicilio
tel. 0338.8612747

AD
Via Bona 2/A Lallini - Torino
Tel. 011.9988782

RAL
RICAMBI AUTO
APERTO AGOSTO
C.so Regina Margherita 256 - TO
Tel. 011.4375064 - 011.4375088
Fax 011.4734700



A Scienze della comunicazione tornano i test con lo sbarramento: «E' ancora emergenza dopo 7 anni»

«Costretti a respingere mille studenti»

I docenti: basta con il numero chiuso

«Mi dispiace tantissimo. Anche quest'anno mi toccherà cacciare via più di mille studenti. A sette anni dalla nascita del corso di laurea, e ora di riflettere seriamente sulle ragioni di questo numero chiuso, che comincia a non corrispondere più. Parlo di Mario Ricciardi, presidente del corso di laurea in Scienze della Comunicazione della facoltà di Lettere e Filosofia dopo settimane in cui lo sbarramento sembrava destinato a saltare, e arrivato, qualche giorno fa, il provvedimento del ministro Zecchi che lo consentirà anche per il prossimo anno accademico. Entreranno solo 500 studenti. Ma Ricciardi sbotta, se è vero che non ci sono spazi, né strutture, né docenti sufficienti ad accogliere tutti gli studenti che ogni anno tentano

il test d'ammissione l'anno scorso i candidati erano 1369 per 250 posti, «a sette anni dall'istituzione del corso di laurea non è più ammissibile continuare a ragionare in termini d'emergenza. Se non ci sono spazi, è perché le risorse sono state distribuite, negli anni, in modo da non risolvere i nostri problemi».

Si sa: avendo a disposizione i laboratori e le aule attesi, pensati per 250 studenti, farne entrare 1300 sarebbe stato un disastro: il preside Nicola Tranfaglia aveva previsto che, in caso d'ingresso in massa a lezione, sarebbe stato addirittura costretto a chiamare pompieri e polizia per garantire la sicurezza e la stabilità dei pavimenti. Ma ora è Ricciardi che parla all'attacco: «Il ministero premia

«E' più appetibile di lettere classiche Devono premiarci»

le università più efficienti. Uno degli strumenti di valutazione è l'appetibilità dei corsi, la capacità di attrarre studenti che vivono in altre città: e dai noi c'è la gara ad entrare, con il 30 per cento di iscritti da altre province, e un numero costante di richieste nonostante il calo demografico e l'apertura, negli anni, di corsi analoghi in altre città: sette anni fa erano 4, oggi sono 16». Aggiunge: «Il 70% dei no-

laureati finisce gli studi nei 5 anni, altro parametro ministeriale di efficienza. E, quanto alle opportunità di lavoro: «Agli sbocchi tradizionali della facoltà, che ne aggiungono altri, specifici, che accrescono le possibilità: non mi risulta disoccupato o un anno dalla laurea». Ma allora perché continuare ad imporre il numero chiuso? «E' evidente, visto che la domanda resta elevata da sette anni, che gli studenti non vogliono venire da noi perché "è di moda": il fatto è che la società è cambiata, ed è inevitabile che certi insegnamenti tradizionali, ad esempio legati alle lettere classiche, siano meno appetibili. All'interno della nostra facoltà, occorre una riflessione. Nessuno discute l'importanza delle al-

tre discipline. Perché, se da noi vogliono studiare 1300 ragazzi, li si deve cacciare? Perché non ci sono le strutture? Vero che mancano, ma ciò è frutto della politica di programmazione dell'università, e in particolare della facoltà. Il rettore ha fatto il possibile: ha varato un piano di ampliamento edilizio, ma bisogna aspettare ancora da tre a cinque anni perché sia tutto realizzato. Nel frattempo, però, nulla di più: settimanale la facoltà ha bandito posti da ricercatore, riservandoci solo due. Finché si ragiona così nella ripartizione delle risorse, ci troveremo sempre in condizione d'imporre il numero chiuso, e di scegliere gli studenti in base a un numero che non è, per sua natura, in grado di selezionare i migliori».

SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Sede: Via Giuria 15, Torino

Presidenza tel. 011/670.7868

Informazioni immatricolazioni 011/670.7950

Media di anni per la laurea	6,7
Media numero di studenti per docente	18,5
Abbandoni dopo il primo anno	32,5%
Numero di cule	11
Numero di posti a sedere	1211
Numero di laboratori	60
Iscritti al 30/4/99	6441 (*)

(*) Dato riferito solo ai corsi di laurea

Corsi di laurea	Numero chiuso	Anni	Frequenza	Testi d'ammissione
Chimica	no	5	parz. obblig.	no
Chimica industriale	no	5	parz. obblig.	no
Fisica	no	4	parz. obblig.	no
Informatica	no	5	parz. obblig.	no
Matematica	no	4	parz. obblig.	no
Scienze dei materiali	no	5	parz. obblig.	no
Scienze biologiche	no	5	parz. obblig.	no
Scienze geologiche	no	5	parz. obblig.	no
Scienze naturali	no	4	parz. obblig.	no
diploma				
Biologia	si (30 posti)	3	obbligatoria	8/9
Scienze dei materiali	si (40 posti)	3	obbligatoria	7/9
Metodologie fisiche	no	3	obbligatoria	no
Matematica	no	5	obbligatoria	no
Informatica	no	3	obbligatoria	no

Il preside di Scienze matematiche e fisiche Enzo Borello: Abbracciano un vasto campo del sapere, non formano soltanto «segretari», sanno collegati con l'industria»



Giovanna Favre

«La nostra è una facoltà per certi versi anomala». La definiscono così Enzo Borello, preside della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali. Il motivo? «Perché insegna tutte le scienze, abbracciando un vastissimo campo del sapere. Offriamo dieci corsi di laurea diversi, oltre a quello in Biotecnologie realizzato con il concorso di altre facoltà, e a cinque diplomi».

CHE COSA SI STUDIA. Il campo delle scienze pure e delle loro applicazioni e quello di questa facoltà. Si va dalla matematica alla chimica alla fisica, dalla biologia alla geologia, allo studio dei materiali utilizzati nelle aree di maggiore innovazione tecnologica, dall'industria alla medicina.

«La chimica», spiega Borello, «studia le proprietà delle sostanze, mentre quella industriale

approfondisce la loro traduzione nei processi produttivi». Le Scienze naturali oggi «si occupano soprattutto di due filoni. Il primo è la formazione di insegnamenti. Il secondo è l'ambiente, trattato non solo dal punto di vista scientifico ma anche da quello naturalistico: la descrizione, la protezione e la conservazione del territorio, la lotta all'inquinamento».

A CHI E' CONSIGLIATA. «La matematica si studia in tutti i corsi di laurea», dice il preside. «E' un poco meno presente nel corso di laurea in Scienze naturali, ma anche qui ci sono materie di base che comprendono, oltre ad essa, la fisica e la chimica». Insomma: «Se piace poco la mate-

matica, o non si hanno attitudini scientifiche, è meglio lasciar perdere. E se l'idea di lavorare mesi in un laboratorio di ricerca non piace, consiglio di scegliere altre facoltà».

PUNTI FORTI. Borello, decano dai presidi dell'ateneo, a chi gli domanda di parlare dei fiori all'occhiello di Scienze dice: «Io sono fiero di tutto. Quest'anno festeggeremo i 150 anni di fondazione, molti dei grandi della scienza sono passati nelle nostre aule o sono saliti sulle nostre cattedre. Penso per esempio ad Avogadro, a Guerschi, a Cannizzaro, al biologo De Filippi, che introdusse a Torino il dibattito sull'evoluzionismo».

PUNTI DEBOLI. «Da secoli attendiamo una sistemazione orliziaria. In attesa del trasloco a Grugliasco, dove saranno riuniti i nostri dipartimenti, la nostra continua a rimanere una facoltà dispersa, sparpagliata tra varie sedi: dal Piero della Fran-

cesca di corso Svizzera a via Giuria, da Corso Massimo a Palazzo Campana, alla Podgora di via Accademia Albertina».

Per gli studenti, significa a volte doversi spostare più volte nella stessa giornata, per seguire questo o quel corso o partecipare alle esercitazioni. «Anche se», conferma il professor Borello, «abbiamo cercato di ridurre al minimo gli spostamenti, qualche volta accade».

IL LAVORO. «Molti studenti fanno stage presso le aziende ancor prima di arrivare alla laurea», dice Borello. «I corsi di diploma non finiscono in stretta collaborazione con le industrie: il numero di allievi che ammettiamo corrisponde sostanzialmente alle necessità del mercato del lavoro». Quanto ai corsi di laurea, una minoranza (specie matematici, fisici e laureati in Scienze naturali) va ad insegnare nelle scuole: per ac-

cedere alle cattedre, diversamente dal passato, «si iscriveranno alla «Sisa», scuola post laurea a numero chiuso della durata di due anni. Gli altri vanno a lavorare soprattutto nelle industrie: entro uno anno, al massimo due, si sistemano definitivamente».

Secondo il preside, va sfatata l'idea che il ridimensionamento dell'Olivetti abbia ridotto le richieste di laureandi in Informatica: «S'è ridotto quel tipo di sbocco, ma se ne sono creati altri. Ad esempio, la necessità di adeguare i sistemi informatici al passaggio al nuovo secolo ha fatto impennare la necessità di specialisti di questo settore». Lo stesso, per il professor Borello, vale per i fisici: «E' certamente vero che c'è stato un calo di domanda di laureati sul fronte della fisica nucleare e spaziale, ma c'è stata anche qui una compensazione nel ramo della strumentazione avanzata».

ORARI 1999

VETORaliscafi

DAL 16 GIUGNO AL 17 AGOSTO

Da Anzio	08,05	09,00 ⁽¹⁾	11,30	13,45 ⁽¹⁾	17,15
Da Ponza	09,40	10,40 ⁽¹⁾	15,30	18,00 ⁽¹⁾	19,00

⁽¹⁾ Feste Martedì e Giovedì

DAL 26 AGOSTO AL 12 SETTEMBRE

Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì	
Da Anzio	08,05 16,30
Da Ponza	09,40 18,10

Sabato

Da Anzio	08,05 09,00 11,30 13,45 16,30
Da Ponza	09,40 10,40 15,00 17,10 18,10

Domenica

Da Anzio	08,05 09,00 11,30 16,30
Da Ponza	09,40 15,00 17,00 18,10

SETTEMBRE

Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì	
Da Anzio	08,05
Da Ponza	17,30

Sabato - Domenica

Da Anzio	08,05 09,00 16,00
Da Ponza	09,40 16,30 17,30

FORMIA - VENTOTENE

DURATA

55 MINUTI

VENTOTENE - FORMIA

DAL 29 MAGGIO AL 22 AGOSTO

Tutti i giorni escluso il Mercoledì	
Da Formia	08,30 17,30
Da Ventotene	10,00 19,00

DAL 28 AGOSTO AL 12 SETTEMBRE

Tutti i giorni escluso il Mercoledì	
Da Formia	08,30 17,00
Da Ventotene	10,00 18,15

DAL 13 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE

Tutti i giorni escluso il Mercoledì	
Da Formia	08,30 16,30
Da Ventotene	10,00 17,50

FORMIA - PONZA

DURATA

NAVIGAZIONE 70 MINUTI

PONZA - FORMIA

AL 27 AGOSTO

Tutti i giorni escluso il Mercoledì	
Da Formia	13,30
Da Ponza	16,00

SETTEMBRE

Tutti i giorni escluso il Mercoledì	
Da Formia	13,30
Da Ponza	15,20

SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE

Tutti i giorni escluso il Mercoledì	
Da Formia	13,00
Da Ponza	14,40

PER INFORMAZIONI

PRENOTAZIONI BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI NAVIGAZIONE VETORALISCAFI TEL. 077185195 / 6-85253 - 0771700710 / 0771700711

CONSULTATE IL SITO <http://www.vetor.it>



«Porte aperte ■ Ferragosto» non solo nei musei: in tanti nelle mense dei poveri

Il conte Cavour mette tutti in fila

Risorgimento, folla record

Il «D-days» estivo è appena trascorso. E senza neanche troppi rimpianti, stando al numero di visitatori che anche a Torino, mostre e musei hanno registrato nel week-end di Ferragosto. Chi è rimasto in città non s'è lasciato sfuggire l'occasione offerta da «Porte aperte a Ferragosto»: ingresso gratuito in dieci musei civici. Più di tredicimila presenze in due giorni.

Ha messo a disposizione e su tutti il richiamo storia: ben 2268 persone domenica hanno scelto il Museo nazionale del Risorgimento, 3113 in tutto il week-end. Anche la modernità, però, si è difesa bene, tant'è che 1100 persone hanno visitato, nel giorno di Ferragosto, il Museo d'arte contemporanea allestito nel castello di Rivoli.

Tantissimi i giovani e anche i bambini, attenti osservatori delle «stranezze» degli artisti, pronti a bombardare di domande chiunque fosse al di sopra dei cinque anni. Tutti armati di guida e curiosità: i 1780 ospiti, domenica, della Galleria civica d'arte moderna e contemporanea di Magenta. Protagonista assoluta? Il Novecento, a cui è dedicata l'intera collezione. Un vero e proprio successo anche per la mostra dedicata al lupo nel Museo regionale di Palazzo Reale: 1500 appassionati hanno fatto la fila per conoscere miti e storie del predatore. «Domenica

visitatori sabato e domenica

Galleria civica d'arte moderna e contemporanea	2193
Museo civico Pietro Micca	741
Museo civico di Numismatica, Etnografia e arti orientali	
Rocca del Borgo medievale	
Castello di Rivoli-Museo d'arte contemporanea	
Museo nazionale del Risorgimento	2268
Castello Cavour di Santena	811
Orto Botanico	
Museo regionale di scienze naturali	1478
Museo nazionale della montagna «Duca degli Abruzzi»	1100

mille persone hanno visto la mostra: un vero boom» dice Eros Perlasco, uno degli organizzatori. «Di solito non abbiamo più di duecento visitatori al giorno. Tante famiglie, raccontando dalla mostra, tanta gente che mai entrata in un museo. A questo servono le promozioni, dicono tutti. Perché non farle un po' più spesso?».

Gratuito è bello, questo è vero. Ma il Ferragosto cittadino non ha affatto trascurato i luoghi dell'arte e della storia che, pur non offrendo l'ingresso gratuito, erano comunque aperti sa-

bato a domenica scorsa. Prima tutti la mostra «I trionfi del barocco», allestita nella Palazzina di caccia di Stupinigi e dedicata al Seicento europeo. Cinquemila persone hanno trascorso quindici weekend nell'antica sede di caccia dei sovrani. E tantissimi sono andati alla ricerca delle suggestioni del barocco anche a città. Proprio a Ferragosto è partita «Rivelazioni barocche» da Vittorio a Vittorio, l'iniziativa che apre al pubblico i luoghi della Torino seicentesca. Erano in 350 a seguire il percorso che dalla Basilica del Corpus Domini ha pro-



Successo anche per le visite alla scoperta del barocco nella Torino del '600

seguito verso la chiesa della Confraternita. San Rocco, la sacrestia dei Santi Martiri e si è conclusa a Palazzo Saluzzo Poesana. Buona l'affluenza anche a Palazzo Reale: novecento visitatori domenica contro i sei-settecento delle altre giornate festive.

Gran folla al Museo Egizio: si parla di duemila presenze, e in cinquecento hanno visitato la Galleria Sabauda. Fuori città, la dimora di Racconigi ha avuto seicento visitatori, quattrecento il castello di Venaria.

Ha rotto all'urto del Ferragosto anche «Experimenta '99»,

ambita meta soprattutto dei più giovani: «Abbiamo registrato più di mille e trecento ingressi» dice Walter Cecchetto, uno dei responsabili della mostra di parco Michelotti. Tante le famiglie, tanti i pic-nic, hanno scelto di trascorrere l'intera giornata con Experimenta, questa la novità assoluta rispetto alle scorse domeniche.

E chissà chi, a Ferragosto, s'è divertito di più: i visitatori bambini di mostre e castelli, gli scatenati bikers di «Experimenta», alle prese con le biciclette e i roller blade.

Festa al Ruffini

Tanti big si ritrovano all'«Una»

Sarà un grande happening del centrosinistra la festa provinciale «Una» che si terrà al Parco Ruffini di Torino dal 2 al 20 settembre prossimo. In via di definizione il programma della manifestazione, sono già certi quattro appuntamenti: il 4 settembre interverrà il segretario Ds Walter Veltroni. Il 5 il vicepresidente del Consiglio Sergio Mattarella. Il 10 il leader dei Comunisti Italiani Armando Cossutta. Il 19 il ministro del Lavoro Cosma Salvi. In questi giorni si stanno fissando poi le date delle presenze, già certe, del Presidente del Consiglio Massimo D'Alema, del senatore Antonio Di Pietro e del segretario della Cgil, Sergio Cofferati. In dubbio Romano Prodi, impegnato con le votazioni del Parlamento europeo, sono invece sicuri gli interventi dei ministri Rosa Russo Iervolino (Interni), Edo Ronchi (Ambiente), Piero Fassino (Commercio estero), Livia Turco (Solidarietà sociale), Rosi Bindi (Sanità), Katia Bellillo (Affari regionali), Oliviero Letta (Politiche comunitarie). Saranno a Torino, fra gli altri, anche il presidente della Camera, Luciano Violante, e i sottosegretari Luciano Guerzoni (Università), Umberto Carpi (Industria), Gianni Mattioli (Lavori pubblici) e Vincenzo Vita (Poste e comunicazioni). Tra i sindaci, infine, il romano Francesco Rutelli e il veneziano Massimo Cacciari.

IN BREVE
AMMALIA. Sabato vicino a Cervo un pensionato torinese è annegato. Piero Cavallo, 60 anni, abitante in via Buenos Aires 92/d, si è sentito male mentre stava facendo il bagno al largo dello spiaggetto della Portoghetta Veduggia. La difficoltà alcuni bagnanti hanno dato l'allarme, ma quando Cavallo è stato tirato a riva era ormai troppo tardi: il pensionato è morto poco dopo all'ospedale di Imperia.

REGIONE, URP. Dopo la campagna pubblicitaria del gennaio scorso l'Ufficio relazioni pubblico (Urp) della Regione Piemonte ha registrato un incremento dei contatti pari all'80%. L'Urp, nato nel 1993, cominciò a lavorare a pieno regime dalla fine del 1997, con il compito di facilitare l'accesso dei cittadini agli uffici ed alle procedure amministrative dell'ente. Da gennaio a luglio di quest'anno i contatti sono stati 3.839, contro i 2.121 dello stesso periodo del 1998. I mezzi più utilizzati per interagire con l'Urp sono la frequentazione di persona (1.886 utenti), il telefono (1.383) e la posta elettronica (551). L'ufficio ha anche svolto un servizio di dialogo con i cittadini stranieri, 118 dei quali hanno visto esaudite le loro richieste.

STADIO. Passi avanti decisivi sono stati fatti in queste settimane per la ricostruzione dello storico stadio Filadelfia di Torino. La Fondazione, presieduta dall'on. Diego Novelli, ha firmato un preliminare d'accordo con la società di Rinaldo Ossola e Franco Cominelli, che ha messo a disposizione un finanziamento di 70 miliardi per la ricostruzione dell'impianto. «Nella prima decade di settembre», ha affermato Novelli, «dovremmo raggiungere anche l'intesa con il calcio, che si è già detto di avere di massima disposto ad utilizzare l'impianto».

ARRESTATO. Era senza casco e quando la pattuglia gli ha intimato di fermarsi, Franco Angelo, 30 anni, di Sommariva Bosco dove lavorava in un circolo per la pesca sportiva, è scappato. C'è stato un breve inseguimento poi il giovane è finito con la sua Honda 600 in una scarpa, dalle parti di Nichelino. È stato arrestato per resistenza leonina (5 giorni di un sottufficiale) e, secondo la pattuglia avrebbe anche cercato di spuntare la loro auto. È finito alle Vallette il gip Nosi prima e il tribunale della libertà poi, gli hanno negato la libertà ritenendolo socialmente pericoloso.

IN CARCERE. Sono tornati in libertà i tre non arrestati nei giorni scorsi perché contruggivano i figli ad elemosinare. Il gip Felicia Bertinetti ha accolto la richiesta del difensore Raffaele Zucchetto.

DEI. Costerà 9,3 miliardi l'ampliamento e la sistemazione del tratto di strada del Portone tra corso Orbassano e la Provinciale 175. I lavori comprendono la costruzione di tre sedi veicolari riservate al traffico e al parcheggio.

SCONTRO MORTALE. Un pensionato di San Geronimo Chisone, Mario Fossat, di 89 anni, residente in borgata Fossat, è morto ieri sera verso le 19 in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Bressana d'Asti. La Fiat 126 a poggia si è scontrata con un'auto delle boltonie Sapay che proveniva in senso opposto.

«E' un'estate più dura per i poveri di Torino»

Barbara Notaro

Un piatto di minestrina o un panino con mezza minestrina. Anche questo è un pranzo. E può diventare un pasto. E può riempire tutti i giorni. I poveri, l'umanità dolente, quelli che le vacanze non sanno nemmeno cosa sono e che a Ferragosto, ma non solo, si trascinano da una mensa all'altra finché qualcuno risponde al campanello. La fame non va in ferie, non si ferma quando tutto il resto della città lo fa. E chi è occupato da sempre i poveri è unanime nel dire che l'estate dei bisognosi a Torino è più dura degli anni passati: la domanda di cibo, vestiti puliti e doccia, diventa preghiera in questi giorni di vita sottotono. Fratello Roberto, dai ai piedi e sorriso sulle labbra, da Milano alla mensa della Piccola casa. Cottolengo, quasi si scusa quando gli si chiede se a Ferragosto hanno servito un pasto caldo: «Eravamo chiusi, ma solo perché lo siamo le domeniche. Comunque quelli che sono venuti a bussare, li abbiamo mandati da suor Teresa della parrocchia di Salvario, in via Nizza». Ferragosto a parte c'è sempre il povero da Fratello Roberto che, l'aiuto di una suora, tre obiettivi e un volontario, ogni giorno nella mensa del Cottolengo sfama 500 persone dalle 11 alle 12,30: «E' così da più di un mese. Di solito fermiamo a pasti, quest'estate è continuo».



«Quest'estate le presenze sono di gran lunga superiori. Non chiedono solo cibo. Hanno bisogno di una doccia e di un vestito pulito e semplicemente di sentirsi meno soli, proprio quando intorno si fa il vuoto». Come quel ragazzo che don Piero Gallo, parroco della Santa Maria e Paolo, mandato da suor Teresa per

un bagno e che dopo, tutto pulito e sorridente, il tornante lui salutava e ringraziava.

«Perché l'uomo non vive di solo pane?», commenta Lia Varesio, volontaria che gestisce le altre anime, il rifugio per diseredati di Torino Porta Nuova. «Sono case a mancare, sono le soluzioni istituzionali che scarseg-

giano. Da noi ci sono persone che vivono disagi psicologici gravi, vecchi che hanno bisogno di un letto e che il Comune non ha sistemato. Perfino il Pronto soccorso degli ospedali chiama noi perché non a chi altri rivolgersi. Occorre una strategia politica seria, a lungo termine, i soldi, non le bottate come quella del signor Salerno che si è messo a distribuire pane e carne in scatola. E poi? Io voglio case e quattrini».

Già perché i soldi, comunque degli aiuti, l'assessorato all'Assistenza e ai servizi, li ha nella persona di Stefano Lepri, glieli ha anche offerti: «Siamo disponibili a un dialogo. Peraltro non ho mai negato di stimare il lavoro della signora Varesio, ma lei

del resto non ha fatto richiesta d'aiuto. Io posso solo dire, anche in merito all'iniziativa del consigliere regionale di An che il Comune a Ferragosto ha servito 300 pasti nella sua mensa di lungodora Savona e che ogni giorno forniamo assistenza a 1200 persone disagiate. Per quello che riguarda poi i bisogni primari, ovvero il cibo, - prosegue Lepri - Torino è uno dei pochi Comuni in cui esiste l'indennità di minimo alimentare: tutti i disoccupati involontari, e nel '98 stati 2945, hanno percepito un sussidio, da un minimo di 350 mila lire al mese a 1 milione, seconda della composizione del loro nucleo familiare. La spesa a nostro carico è stata di 6 miliardi e 640 milioni».

Pasta e carne offerte da An

Distribuzione e slogan con Salerno
 «Da rivedere le politiche sociali»

Quelli che a Ferragosto a Torino perché poveri, e magari hanno pure fame, si sono trovati in piazza Vittorio, a due passi dal ponte, per ritirare un pacco di pasta e due scatole di latte. L'orario della distribuzione era fissato per le 11,30, i primi si sono messi in coda già qualche minuto dopo le 8. Tre ore abbondanti d'attesa per un cibo alimentare di un valore inferiore a mille lire. Alle fine hanno ricevuto un aiuto circa 110 persone, qualche altra se ne è andata delusa.

L'altra Torino, quella che non conosce le spiagge e nemmeno la montagna, che pensa che i Cersaibi siano quasi sulla Luna, che non conosce il termine vacanze anche perché non ha un lavoro, si è ritrovata quasi da sola, in una piazza deserta e distretta. Cento persone non troppo disciplinate e pronte a pestare qualche piede perché c'era in ballo un pranzo, quella salva di mani protese.

Il primo ad arrivare era stato

Ermanno, un pensionato minimo di 65 anni, che negli ultimi cinque anni ha fatto una vacanza sola, un pomeriggio. Pian della Mussa e che confessa «non mangiare carne da mesi. Con lui Antonietta, 48 anni, tre licenze in cinque. E dopo si sono aggiunti altri: Matilde, 42 anni, uscita tre ore prima dalle Molinette dopo un intervento al rene e con il fiato corto; Elena, 29 anni, che non nasconde la sua tossicodipendenza ed anche il suo lavoro sul marciapiede; Jimmy, 40 anni, inglese di nascita, italiano di adozione, giramondo sempre. Anche famiglia, come quella di Anna, 47 anni, vedova e con un lavoro che «direi precario è dire poco», che ha ritirato la pasta insieme alle due bambine: i clienti mi hanno regalato dei pomodori, oggi il Ferragosto sarà bellissimo. Le garantisco che staremo meglio di D'Alema, che pure se ne starà sul panfilo. Perché la distribuzione? L'iniziativa è stata del consigliere regionale Roberto Salerno, coordina-



In piazza Vittorio un centinaio di persone ha ricevuto confezioni di pasta e carne

tori del Dipartimento Politiche del Lavoro di Alleanza Nazionale: «I giorni come Ferragosto mettono a nuda la povertà e l'emarginazione di cui sono sofferenti i grandi fette della popolazione torinese. Le politiche sociali dei governi Prodi e D'Alema fallite in Piemonte i disoccupati sono in costante aumento, al punto da raggiungere nel comparto torinese la cifra record di 6 mila, con un tasso di disoccupazione del 2,3%». W8a. con.]

Hanno bivaccato sulla Bessanese, poi sono ridiscesi

Rientro al «Gastaldi» i due alpinisti dispersi

BALME

Sono salvi e stanno bene i due alpinisti che sabato notte sono rimasti prigionieri del buio e del freddo mentre tornavano dall'ascesa allo spigolo Murari dell'Uia di Bessanese, in Alta Val d'Aosta, ad oltre 3000 metri di quota. Dario Franceschi, 47 anni, di Orbassano, è rientrato al rifugio Gastaldi ben 24 ore dopo la sua partenza, alle 11 di domenica, il suo compagno Enrico Peretto, 47 anni, di Casale, sfinito l'ha raggiunto solo nel pomeriggio. «Eravamo troppo stanchi e hanno raccontato gli esaurimenti, entrambi iscritti al Cai di Orbassano, appena sono riusciti a raggiungere il rifugio Gastaldi. Così abbiamo preferito non rischiare e passare la notte all'adiaccio». I due uomini, esperti di montagna, si fanno assalire dal panico. Hanno trascorso le 24 ore passandosi lentamente, ma, in maniera continua,

per non congelare, nonostante siano dotati di una buona attrezzatura. L'allarme era partito sabato intorno alle 21, quando Guido Rocca, gestore del rifugio, si trova ad oltre 2600 metri di altezza, preoccupato per il non rientro dei due alpinisti aveva allertato soccorso alpino e 118. In quota tirava un vento di tempesta fortissimo e cominciava a nevicare. E i due uomini non erano raggiungibili nemmeno via radio. Rocca ha cercato di andare incontro agli alpinisti. «Mi sono diretto verso il versante francese - spiega - c'era una nebbia fittissima, visibilità era ridotta ad appena cinque metri. Si faceva fatica a camminare: ho pensato che meglio non rischiare». Domenica all'alba, intorno alle 6,30, sulle tracce della coppia di escursionisti si è alzato anche un elicottero del 118 da Balme a partita la squadra del soccorso alpino, ma alle 11 del rifugio è rientrato l'allarme.

COMPRI OGGI PAGHI NEL 2000 SENZA INTERESSI

PRODOTTO DI PIÙ MA DI ALTISSIMA QUALITÀ
QUANTITÀ SU METALLICHE SU
DOTAZIONE SU TUTTI I MOBILI DI GUARNIZIONE ORIZZONTALE IN GOMMA PARACOLPI E PARAPOLVERE.



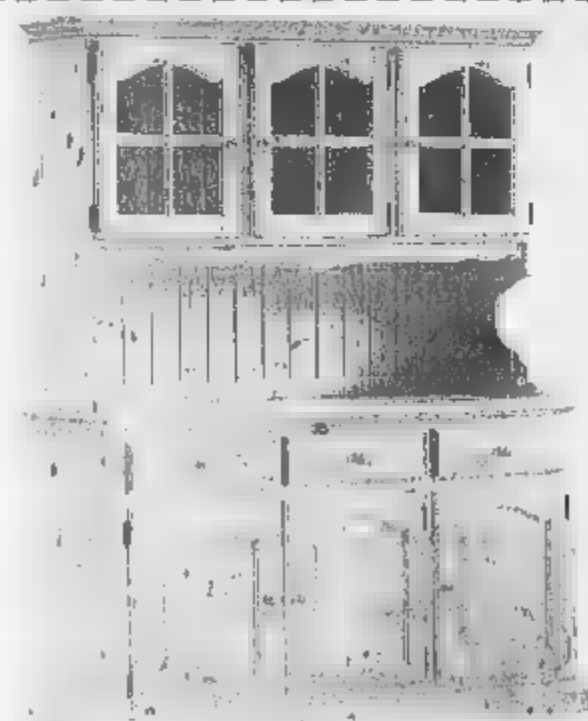
Cucina in laminato con bordo in ABS disponibile in diversi colori, maniglie in acciaio, top spessore cm 1. Composizione come foto completa di elettrodomestici da incasso Candy. **LISTINO 5.508.000**
SCONTATO L.2.149.000*
18 RATE da L.120.000 a INTERESSI ZERO
OPTIONAL: tubo sottopansile con portarotoli, 2 ganci appenditensili, pattumiera, portapansile, rubinetti, 2 foratelli con trasformatore L.245.000*

■ Questi prodotti sono esposti anche nella sede di Torino.

**PREZZO
IMBATTIBILE**

Cameretta a ponte con secondo letto comprensivo di 2 reti disponibile in diversi colori misure cm 300xH255

LISTINO 2.238.000
SCONTATO L.999.000*



Credenza con vetrina 3 ante misure cm 150,5x46xH189

LISTINO 2.160.000
SCONTATO L.900.000*

Disponibile anche nella versione 2 e 4 ante.



**APERTI
TUTTO il
MESE di
AGOSTO.**

Camera da letto moderna come foto, si noti la particolare testata del letto.

LISTINO 3.306.000
SCONTATO L.1.656.000*

**TUTTO PER
L'ARREDAMENTO
RIVALTA**
Via Giaveno, 44
Tel. 011/9003361

MOBILANDIA

* I PREZZI SI INTENDONO IVA ESCLUSA.

**CENTRO
CUCINE E ARREDI
TORINO**
Corso Racconigi, 36
Tel. 011/377816

L'incendio si è sviluppato nei sotterranei. L'Arpa: nessun rischio ambientale

Fiamme alla Liri, incubo su Pont

Un incidente o attentato?

Gianpiero Maggì
PONT CANAVESE

La paura è calata a Pont Canavese. Un'ombra «ombra» qualche minuto prima delle 13.30. Un incendio si è sviluppato nei locali della Liri Industriale, via Cavaglione ha messo in allarme la popolazione. Il fumo parte in strada, dopo che «odore acre di fumo ha iniziato a sprigionarsi da una parte dello stabilimento. A incendiarsi sarebbero stati, però, solo dei fili ammassati ed altro materiale abbandonato da tempo nei seminterrati dell'edificio. In un primo tempo si pensava che ad essere interessato dalle fiamme fosse un oreatore per il trasporto dei pulviscoli, residui plastici della lavorazione. E per questo era intervenuta anche l'Arpa (l'Azienda regionale di protezione dell'ambiente) in modo da verificare l'eventualità di un inquinamento. L'area interessata è stata posta comunque «sequestro»: i carabinieri escludono che sia stato qualcuno ad appiccare volontariamente l'incendio.

La pista dell'incendio doloso non si esclude almeno per due motivi: primo perché nel punto in cui si è verificato, cioè nei seminterrati, il fumo non poteva originarsi spontaneamente (non vi è alcuna traccia di cortocircuito), secondo perché «fabbri era aperta e quindi accessibile a chiunque. E poi la Liri è al centro

SAN BENIGNO

«Rifiuti nell'ex Ecorecuperi»

BENIGNO. «Vogliamo sapere di quale tipologia siano i rifiuti conferiti nei mesi scorsi nel sito Ecorecuperi e se in qualche modo siano pericolosi per la salute pubblica». Questo in «il contenuto della richiesta di sopralluogo urgente inviata all'Arpa, dal Comune di San Benigno. E' stato, inoltre, previsto un procedimento amministrativo contro la Servizi Industriali, nuova proprietaria del sito Ecorecuperi, per non «custodito a dovere l'area, consentendo lo «ulteriori rifiuti. Intanto, l'amministrazione si sta preparando alla predisposizione di una variante al piano regolatore, approvata nei mesi scorsi, che prevede l'interdizione per i prossimi quattro anni dell'insediamento sul suo territorio di aziende per lo smaltimento di rifiuti «simili.

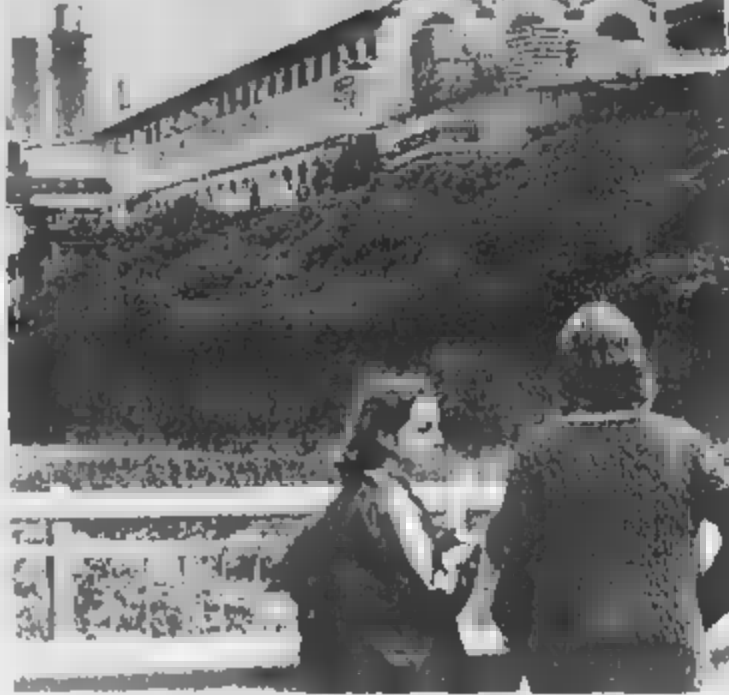
di una forte polemica in questi mesi, scoppia per la vicenda dell'inceneritore che la stessa azienda intende attivare nello stabilimento del paese. E per questo sono «assemblee, un consiglio comunale aperto, lo «stato formato un «comitato del no, promossa una raccolta firme che hanno aderito «di mille persone e costituita «commissione di controllo.

L'episodio «ieri, nonostante non abbia creato conseguenze a livello ambientale, ha «le paure della popolazione. «Se l'incendio si fosse verificato di notte - sottolinea Magda Prola, che insieme ad altre due persone è intervenuta per lo smaltimento del no al-

Il paese «allarme dopo le polemiche sull'inceneritore

l'interno della commissione di controllo - le conseguenze sarebbero «bon più «l'azienda in questo periodo è in ferie e dentro non c'è praticamente nessuno.

Ma i vigili del fuoco, intervenuti con tre squadre per domare «fiamme, ora tentano di stemperare i timori: «E' stata una «molto limitata, l'allarme per un possibile inquinamento non è



giustificato. Tra «gente di Pont la memoria è però tornata per qualche istante ai fatti del novembre '97 quando agli stabilimenti della Liri di Nichelino scoppiò un «reatore e poi, più di recente, si verificò un incendio a un macchinario. Una paura cresciuta anche sull'onda delle recenti polemiche legate alla vicenda dell'inceneritore. La popolazione non lo vuole

il comitato del no insieme a Legambiente sta spingendo per l'ipotesi del riciclaggio del pulviscolo e dei residui del laminato plastico e anche il consiglio comunale che si è riunito la scorsa settimana ha espresso il suo parere negativo sul progetto presentato dall'azienda. Una vicenda, quella dell'inceneritore, che ha portato l'azienda a crearsi molti

Chianocco, salvo

Parapendio precipita per 100 metri

CHIANOCO

Ancora un incidente nel volo libero in media Valle di Susa. Un giovane di Rosta «precipitato al suolo con il suo parapendio è stato ricoverato alle Molinette di Torino con lesioni all'addome, fratture costali ed una distorsione cervicale. Guarirà in «giorni. L'incidente è accaduto nella serata del giorno di Ferragosto sulle montagne «Chianocco, una località molto frequentata dagli amanti di questo sport. Valter Fornisano, 34 anni, nato a Torino ma residente a Rosta in via Italia 3, insieme ad altri amici alle ore 19.30 circa di domenica «c'è lanciato in località Pavaglione, una frazione di Chianocco che si trova ad «metri di quota.

Il punto dove solitamente poi atterrano gli amanti del volo in parapendio che sorvolano questa zona è un vasto prato in via Chianocco a Bussoleno, i più esperti cercano invece di «tagliare la vallata e scendere sull'altro versante vicino alla statale 24 del Monginevro. Valter Fornisano dopo circa 20 minuti di volo ha avuto dei problemi di controllo del mezzo che è caduto da un'altezza di circa 100 metri in località Vindrolere di Chianocco. Lo hanno soccorso verso le ore 20 e un'ambulanza del 118 lo ha portato prima all'ospedale di Susa da dove poi è stato fatto proseguire per ulteriori accertamenti alle Molinette di Torino. (f. mor.)

PROVINCIA

PISTA. La pista pedonale del Lago Grande verrà realizzata a breve scadenza: lo ha confermato il sindaco Remo Castagnoli, dopo il responso del Tribunale amministrativo regionale. L'ufficio tecnico nei mesi scorsi aveva attivato l'iter per l'occupazione delle aree lungo la sponda del bacino nottemico, tra la Baia Grande e «strada per Giaveno, ma i proprietari dei fabbricati e dei terreni «erano opposti. Tar ha respinto l'istanza di sospensione del decreto e «ditta Bonelli, che si è già aggiudicata l'appalto dei lavori con un ribasso del 12 per cento (base d'asta di 800 milioni) avvierà presto i lavori.

LANZO, ANTICIPA. Scadrà alla fine di agosto il termine ultimo per l'acquisto dei nuovi capannoni nella zona del Polisportivo di Lanzo. Il presidente del Consorzio Artigiani Lanzo Domenico Ciccaldo ricorda che fino «allora il costo sarà di 650 milioni al metro quadro per i residenti e «670 mila per gli imprenditori che fanno parte della Comunità Montana Valli di Lanzo. Per ulteriori informazioni basta chiamare lo 0123/29629.

COMUNITA'. In questa tornata amministrativa il sindaco Maria Grazia Gorbi non rappresenterà il Coarzo nella Comunità Montana Val Sangone. Per la maggioranza sarà presente il vicesindaco Emilio Delmastro e Carlo Siccardi, per l'opposizione Giancarlo Clara.

CHIVASSO, LAVORI. L'amministrazione comunale di Chivasso ha dato corso a «serie di lavori di adeguamento presso «scuole elementari Marconi (spesa 332 milioni) e mezzi e di ristrutturazione del piano terreno della materna del Borgo Enel (spesa 180 milioni).

AVIGLIANA, CINEMA. E' nato ad Avigliana il Club del Cinema per dare la possibilità a tutti gli abitanti della Val di Susa «Sangone di vedere spettacoli a prezzi competitivi. La rassegna inizierà presso il cinema Corso di Avigliana il 16 settembre e si «cluderà il 15 giugno 2000.

SAVERIO, RISTORANTE. Si sono conclusi i restauri esterni e della facciata dell'antica chiesetta di San Rocco alla Buffa di Giaveno. La cappella risalente al 1650 e aperta al culto degli abitanti della borgata. L'opera «è stata inaugurata ieri, una cerimonia all'aperto per terminare i restauri del piccolo campanile e dell'interno.

CHIVASSO, BORGO. Dal gruppo carnevalesco del Borgo Blatta di Chivasso è nato il borgo dei Nobili. Gli intenti del sodalizio sono di organizzare manifestazioni importanti per la città. Presidente dei Nobili è Flavio Garella, affiancato dal vicepresidente Roberto Martinengo, il cassiere Elio Camarano ed i consiglieri Adriano Colliodoro, Salvatore Cammarata, Antonio Ragno, Massimo Formento e Rosario Giudice.

NICHELINO, PERCORSO. Il percorso del canale Layra, nel tratto tra via Rusca e via Debutich, sarà modificato, per eliminare le strozzature che provocano inondazioni ad ogni acquazzone. Lo ha deciso il comune di Nichelino, affidando la progettazione dell'intervento ai tecnici dell'ufficio lavori pubblici.

Gli amministratori chiedono un incontro a Regione, Provincia e Comune di Torino

Giochi olimpici, i sindaci chiedono la voce

In Val di Susa: «Non vogliamo stare a guardare»

Amedeo Macagno

SESTRIERE

«Sui Giochi olimpici invernali non vogliamo ritardare, chiediamo l'immediata nomina del Comitato Organizzativo per definire date e programmi da rispettare». Francesco Jayme, sindaco del Sestriere, la stazione che nei prossimi Giochi olimpici invernali Torino 2006 ospiterà la maggior parte delle competizioni sciistiche, lo dice con l'aria di chi comincia a intravedere qualche nuvola all'orizzonte.

Con lui, ci sono i sindaci dei paesi della vicina Val Chisone e valle di Susa, le due vallate dove si svolgeranno quasi tutte le gare olimpiche. E «sono tra parlamentari della zona Elvio Fassone, Luigi Massa e Giorgio Merlo. Amministratori e parlamentari, insieme, hanno deciso di richiedere un incontro con Comune di Torino, Provincia, Regione e rappresentanti del governo. Obiettivo: accelerare i tempi e ribadire che i primi cittadini delle valli non accetteranno di essere tagliati fuori.

I sindaci dei paesi dove si svolgeranno le gare olimpiche una quindicina di giorni fa hanno visitato Albertville, la stazione francese sede delle olimpiadi invernali del '92, per rendersi conto del lavoro svolto qui in occasione dei Giochi Olimpici. I francesi il giorno dopo aver vinto la candidatura si erano uniti ad un tavolo ed avevano iniziato a lavorare; noi dobbiamo lo stesso sottolinea il sindaco del Sestriere.

Più pacate le considerazioni del presidente dell'Alp-Montagne Doc (Azienda per la promozione turistica locale) Luigi Chibbera, che ha accompagnato i sindaci ad Albertville e che è stato indicato da questi come loro coordinatore: «Siamo un gruppo che al ritorno dalla cittadina d'Oltrepes ex «di Olimpiadi sta lavorando in «che venga formato il nostro Comitato Organizzativo per Torino 2006».

Tra gli impianti sportivi da realizzare non c'è solo il trampolino di Pragelato. Ad Oulx, per esempio, in località Beaulard è prevista la pista per il bob e lo slittino tutto. Non c'è un albergo, «esiste neppure una comoda via «accesso per raggiungere la zona se non un sottopassaggio «la ferrovia dove non transitano neppure due «contemporaneamente oppure un vecchio passaggio a livello sempre chiuso. Ma le urgenze sollevate da Ja-

yme e dagli altri sindaci non riguardano solo gli impianti sportivi. «C'è anche da stabilire il programma per tutti quei Comuni che pur non avendo in casa «gare dovranno partecipare ugualmente all'evento: conti- Francesco Jayme. «Con il Comitato di Coordinamento vogliamo coinvolgere tutte le realtà locali impegnate in questi giochi olimpici, non solo i sinda-

ci e gli amministratori dei comuni che saranno siti di gare, cioè quelli andati ad Albertville, ma anche i rappresentanti delle realtà minori dove dovranno svolgersi le manifestazioni di contorno per intendere.

Ma allora sindaco, l'incontro chiesto con Castellani, l'amministrazione regionale e provinciale nonché i rappresentanti del Governo «e quando? «In un

primo tempo l'incontro era previsto per fine settembre, troppo tardi per me, «pare comunque che entro la fine di questo mese riusciremo a metterci intorno ad un tavolo. L'occasione potrebbe essere importante non solo per tentare di avviare i lavori ma anche per «un documento scritto dove qualcuno in caso di ritardi si prenda le sue responsabilità.

A sinistra, «invernale della stazione di Sestriere e, sotto, il neo sindaco di Pragelato, Valter Marin. «Abbiamo molti progetti.



La sfida di Pragelato «faremo opere utili»

PRAGELATO

«Pragelato, sede in Val Chisone dei Giochi olimpici del 2006, ha un primato: ospitare il più alto numero di giornate di competizione, 14 su 17». Con una punta di orgoglio il neo sindaco di questa «turistica invernale, Valter Marin, esordisce nell'attività di primo cittadino «una borsa piena di iniziative.

«A Pragelato - continua - siamo per natura degli espansivi. Se per primi abbiamo dato vita a una grande festa quando abbiamo saputo che Torino aveva battuto Sion, subito dopo abbiamo pensato ai progetti da mettere in cantiere. I Giochi olimpici sono importanti: anche qui come in altre località si cercherà di realizzare investimenti che durino nel tempo. Abbiamo individuato delle priorità, aggiunge il sindaco. «Dobbiamo risolvere il proble-

ma dell'acquedotto con una portata insufficiente e poi non bisogna dimenticare la viabilità della Bassa e Alta Val Chisone». Le difficoltà sono molte, ma da Pragelato parte la proposta di creare un tavolo comune che vede coinvolti tutti i sindaci. Obiettivo: affrontare insieme i problemi di valle, ma anche individuare strategie comuni. Un dato è certo: oltre ai Giochi olimpici si vogliono far decollare iniziative turistiche legate all'intero territorio. «Bisogna assolutamente mettere a disposizione 120 mila posti letto», spiega Luigi Chibbera, presidente del Montagne Doc, l'azienda di turismo locale «Pinerolese e Val Susa. Par far questo non c'è bisogno di costruire nuovi alberghi. «Basta utilizzare, a rotazione, i posti letto che già esistono nel territorio. In questo modo si verrebbero a creare anche 4000 posti di lavoro.

Per raggiungere questo obiettivo bisogna lavorare in collaborazione con le agenzie immobiliari e sviluppare anche la cultura dell'accoglienza. Pragelato vedrà gli atleti impegnati nelle gare di fondo maschile e femminile, nella combinata e nel salto. Proprio quest'ultima disciplina potrebbe creare più riserve di parte degli ambientalisti: per innalzare il trampolino si dovranno abbattere alcune piante. Perciò il sindaco del paese tiene ad assicurare: «Noi saremo «modo di ridurre il minimo l'impatto ambientale. «cercheremo anche di ottenere delle garanzie per poter organizzare a Pragelato, anche dopo i Giochi olimpici, «gare che continueranno a «il trampolino».

Il frattempo «iniziati i lavori nei primi cantieri per le Olimpiadi: a Pragelato, l'obiettivo è ampliare le dimensioni della pista di fondo. (a. gl.)

A Oulx un'arena per vedere i film in quota

Il cinema all'aperto torinese dopo 50 anni

OULX

A Oulx torna il cinema. Anzi, l'arena è passata quasi mezzo secolo da quando ci si poteva accomodare tra le poltrone del vecchio cinema Dora di corso Stazione, lo stesso che nei primi anni 50 chiuse per lasciare il posto a una macelleria. Da allora il paese non ha più avuto il grande schermo. E dire che proprio qui Arturo Ambrosio, pioniere del cinema italiano, aveva realizzato nel «il primo film sulla neve girato in Italia. A riportare in alto la tradizione ci hanno pensato Giuseppe Perrotto e Michele Cuscinna, che hanno deciso di aprire il cinema Roma, un'arena all'aperto nel retro di una vecchia trattoria in via Roma 75: basta oltrepassare un portone di ferro e in un cortile interno si può assistere alla proiezione serale del film «programma. Con tanto di popcorn a libito, come da regolamento non scritto per il perfetto cinefilo, d'inverno «d'estate. «Abbiamo lottato fino all'ultimo con chi doveva rilasciarci le

autorizzazioni necessarie per realizzare questo cinema. Soltanto poco tempo fa, ad aprile, sembrava impossibile. Poi ce l'abbiamo fatta», spiega uno dei gestori. Il «entusiasmo «tema qui: «Il «è il primo e unico cinema all'aperto dell'alta Valle di Susa, a ben 1000 metri «altezza, dove il fresco serale è assicurato. Rimarremo aperti, tempo permettendo, tutte le sere sino a settembre. A quel punto occorrerà solo incrociare le dita per scongiurare piogge troppo frequenti.

L'iniziativa ha fatto in un lampo il giro del paese, raccogliendo subito adesioni entusiastiche «giovani e meno giovani. Risultato: le circa 90 poltroncine dietro il grande schermo sono state esaurite in un baleno. «Speriamo di continuare «fino a fine stagione» concludono i gestori, impegnatissimi a distribuire il programma dei loro film tra le facce più che soddisfatte dei turisti, lieti di poter «di nuovo «cine-

(a. mac.)

A Castellamonte

«I ladri presi dopo il furto in una casa»

CASTELLAMONTE. Raffica di arresti da parte dei carabinieri del nucleo radiomobile di Ivrea e dei militari di Castellamonte nel week-end di Ferragosto. Sono finiti in carcere «due pregiudicati presi dopo un furto «una casa di frazione Spineto «Castellamonte. «tratta «Gianluca Misuraca, 19 anni, residente a Rivarolo in via Bicocca a Francesco Scali, 31 anni, di Valperga. Nella loro auto i carabinieri, avvertiti dalla segnalazione di un cittadino che ha notato dei movimenti sospetti, hanno trovato un televisore, gioielli, compact disk, bicchieri e altro oggetti frutto di altri furti. Sempre a Castellamonte, sono finiti in manette quattro extracomunitari, «appartenenti alla stessa famiglia. Sono, Ahmed, Abdellah, Hacham e Mohamed Rhaali, di 29, 20, 25 e «anni. Sono stati arrestati dopo che tra loro è scoppiata una rissa: l'accusa è di rissa e lesioni.

Clandestina di 19 anni arrestata dai carabinieri

Chivasso, fra prostitute Albanese uccide la rivale

CHIVASSO

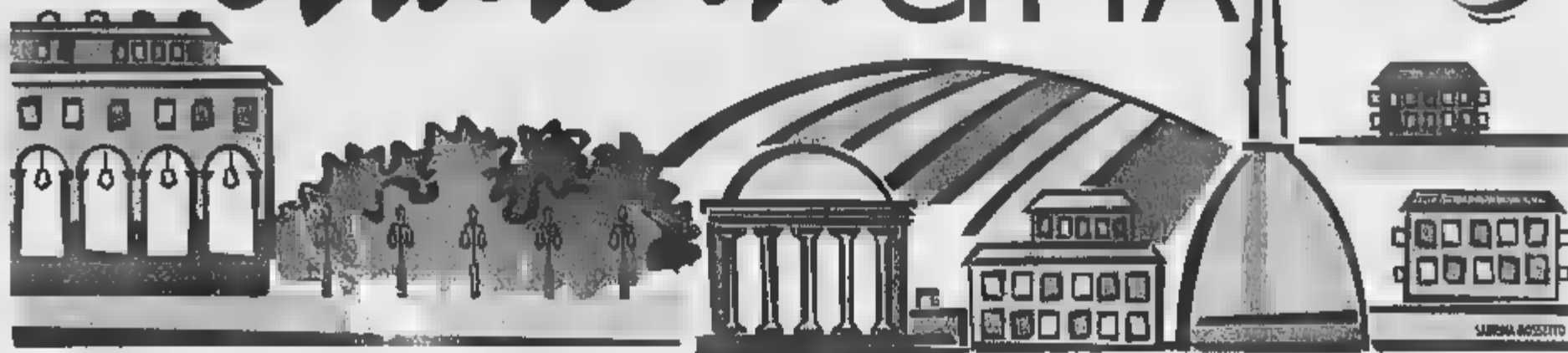
«Questa è «mia piazzola, l'ottiene E' iniziata così la lotta tra due prostitute a Borgo Revel, vicino Chivasso, finita con l'arresto di Alma Kilici, 19 anni, per tentato omicidio e lesioni aggravate nei confronti di N.S., «anni, «origina ucraina. Alma, albanese clandestina, si faceva trovare sempre allo stesso posto sotto gli alberi della statale che collega Chivasso a Casale Monferrato, accanto a quella mancata di casa, poco più che un cartello sull'asse ferroviario Torino-Milano. E per una squallida storia di clienti la giovane prostituta albanese «ha «aggravo con un coltello N.S. che sabato notte era comparsa lungo la statale in attesa di qualche automobilista. Capelli tinti di biondo, trucco, minigonna vertiginosa sulle gambe robuste, Alma «ancora «ragazzina, ma le sue vittime «già segnate dalla violenza e

dalla disperazione della strada, la stessa che l'ha indotta a scagliarsi contro la straniera ucraina che poteva rovinarle il giro nella piazzola dove «vende ogni notte. Dagli insulti «è arrivata alle botte finché Alma non ha estratto un coltello «semanacolo e ha colpito la «rivale» alla schiena.

La donna è stata soccorsa da un automobilista di passaggio che l'ha portata fino «caserma dei carabinieri di Chivasso, dove «è stata accompagnata in ospedale. I medici le hanno riscontrato «ferita non grave, ma «preziosità di organi vitali. I carabinieri hanno poi identificato ed arrestato Alma Kilici per tentato omicidio. E in caserma la ragazza ha ripetuto la sua versione: «Era «mia zona, quella lì «ci doveva stare. L'altra donna, venuta anche lei da Paese straniero per prostituirsi su una statale del Chivassese. (a. per.)



estate in CITTÀ



ZONA CENTRO

Al Garamond, via Pomba 14, telefono 011-812.27.81, (AC);
Al Primo Piano, via Po 20, telefono 011-817.21.90, (AC+DH);
Augusto, via San Quintino 9, telefono 011-562.31.73;
Bautiful, corso Principe Oddone 80, telefono 011-436.24.08;
Blagint, via San Tommaso 10, telefono 011-537.362;
Brek, piazza Carlo Felice 10, telefono 011-534.558, (AC+DH);
Bruscheria Paulasso, piazza Emanuele Filiberto 4, telefono 011-436.67.06 (solo a DH);
Café Tabac Restaurant, Murazzi Po 3, telefono 011-812.33.81, (DH);

Torino, p. S. Carlo 204, telefono 011-545.118, (AC+DH);
C'era una volta, Vittorio 41, telefono 011-655.498, (AC);
Beati, via Bogino 17/e, telefono 011-817.05.83;
De Giuseppe, San Massimo 34, telefono 011-812.20.80;
Ignazio, via Rattazzi 1, telefono 011-534.068;
Da Mauro, via Maria Vittoria 21, telefono 011-817.06.04;
Drive In, via Berthollet 2, telefono 011-869.2606, (AC);

Due Mondi, via Saluzzo 3, telefono 011-669.20.58, (AC);
Edo, via della Rocca 29, telefono 011-812.3276, (AC+DH);
Finestre, Po, lungo Po Cadore 1, telefono 011-812.38.33, (C);
Kashmir, via Gioberti 4, telefono 011-562.73.91;
Kirkuk, via C. Alberto 24, telefono 011-530.657;

Il Ciclope, via San Francesco da Paola 46, telefono 011-812.8119, (AC+DH);
La File, via Principe Amedeo 3, telefono 011-530.634, (AC);
La Marchesa, via Gallieri 25, telefono 011-66.87.657;
L'Articore, via XX Settembre 1, telefono 011-562.3242;
La Mela, Mazzini 46, telefono 011-884.526;
Marechiaro, via S. Francesco d'Assisi 21, telefono 011-535.757, (DH);

Maxi piatto, via Passalacqua 4, telefono 011-537.376;
McDonald's, piazza Castello 59, telefono 011-542.542, (AC);
McDonald's, piazza Statuto 4, telefono 011-438.1275, (AC+DH);
Nuovo Marino, via Mazzini 25, telefono 011-817.16.31, (AC);
Osteria n. 1, via Garibaldi 59, telefono 011-561.10.28, (DH);
Pastarito, via Parini 7, telefono 011-543.578, (AC+DH);
Pastissime, corso 3, telefono 011-532.584, (AC+DH);
Pastissime, Volta 8, telefono 011-545.896;

Pilino, corso S. Martino 11, telefono 011-540.384;
Ponte Vecchio, via San Francesco 41, telefono 011-835.100, (AC);
Risorgimento, via Volta 3, telefono 011-534.385;

Samoa, via Montebello 11, telefono 011-817.47.13, (AC);
Savio, via Corte d'Appello 13, telefono 011-436.22.68, (AC);
Seven, via A. Doria 24, telefono 011-543.592;
Torino 1, via Lagrange 43, telefono 011-5214.097;
Torino 1, via Lagrange 43, telefono 011-542.126;
Viareggio, via Montebello 11, telefono 011-5214.097;
Xia, via Parini 14, telefono 011-542.540, (AC+DH);

Cheng, via Settembre 62, telefono 011-537.375, (AC);
La Pagoda, via Gioia 2, telefono 011-539.897, (AC);
L'Amicizia, Arsenale 44, telefono 011-517.81.54, (AC);
Hu, via Mercanti 16, telefono 011-537.171, (AC+DH);
Nanchino, corso Baccaria 2, telefono 011-521.40.60, (AC);
Shanghai, via Porta Palatina 8, telefono 011-436.84.72, (AC);
Thai, via Sacchi 4/C, telefono 011-530.044, (AC);

Salva, via Saluzzo 3, telefono 011-669.20.58, (AC);
Al vecchio nostalgico, via Saluzzo 17, telefono 011-669.13.03, (AC);
Black Jack, via Nizza 84, telefono 011-812.38.33, (C);
Kashmir, via Gioberti 4, telefono 011-562.73.91;
Kirkuk, via C. Alberto 24, telefono 011-530.657;
Il Ciclope, via San Francesco da Paola 46, telefono 011-812.8119, (AC+DH);
La File, via Principe Amedeo 3, telefono 011-530.634, (AC);
La Marchesa, via Gallieri 25, telefono 011-66.87.657;
L'Articore, via XX Settembre 1, telefono 011-562.3242;
La Mela, Mazzini 46, telefono 011-884.526;
Marechiaro, via S. Francesco d'Assisi 21, telefono 011-535.757, (DH);
Maxi piatto, via Passalacqua 4, telefono 011-537.376;
McDonald's, piazza Castello 59, telefono 011-542.542, (AC);
McDonald's, piazza Statuto 4, telefono 011-438.1275, (AC+DH);
Nuovo Marino, via Mazzini 25, telefono 011-817.16.31, (AC);
Osteria n. 1, via Garibaldi 59, telefono 011-561.10.28, (DH);
Pastarito, via Parini 7, telefono 011-543.578, (AC+DH);
Pastissime, corso 3, telefono 011-532.584, (AC+DH);
Pastissime, Volta 8, telefono 011-545.896;

Pilino, corso S. Martino 11, telefono 011-540.384;
Ponte Vecchio, via San Francesco 41, telefono 011-835.100, (AC);
Risorgimento, via Volta 3, telefono 011-534.385;

Pilino, corso S. Martino 11, telefono 011-540.384;
Ponte Vecchio, via San Francesco 41, telefono 011-835.100, (AC);
Risorgimento, via Volta 3, telefono 011-534.385;

RISTORANTI

Tropicana, corso Mediterraneo 84, telefono 011-591.210, (DH);
CINESE:
Drago, via Felice, corso Rosselli 88, telefono 011-593.191, (AC);
Grande Oriente, corso Mediterraneo 128, telefono 011-596.170, (AC);
Macao, corso Turati 11, telefono 011-588.38.98, (AC);
Qu-Hua, corso Galileo Ferraris 144, telefono 011-318.51.03, (AC);
Thai, via Sacchi 4, telefono 011-530.044, (AC);

SAN PAOLO
Antica Trattoria, via Langhe, via Rivalta 11, telefono 011-4476.868, (AC);
Clak, via Di Nanni 92, telefono 011-4476.868, (AC);
Forchettoni, via San Paolo 52, telefono 011-385.51.53;
Il Personaggio 2, via Caraglio 39, telefono 011-385.60.03, (DH);
La Lambada, via Monginevro 29, telefono 011-385.84.81, (AC);
La prefetta, via Polignone 39, telefono 011-385.51.46, (AC+DH);
La raclette, via Borgone 12, telefono 011-748.23.40, (solo ra, AC);

Al vecchio nostalgico, via Saluzzo 17, telefono 011-669.13.03, (AC);
Black Jack, via Nizza 84, telefono 011-812.38.33, (C);
Kashmir, via Gioberti 4, telefono 011-562.73.91;
Kirkuk, via C. Alberto 24, telefono 011-530.657;
Il Ciclope, via San Francesco da Paola 46, telefono 011-812.8119, (AC+DH);
La File, via Principe Amedeo 3, telefono 011-530.634, (AC);
La Marchesa, via Gallieri 25, telefono 011-66.87.657;
L'Articore, via XX Settembre 1, telefono 011-562.3242;
La Mela, Mazzini 46, telefono 011-884.526;
Marechiaro, via S. Francesco d'Assisi 21, telefono 011-535.757, (DH);
Maxi piatto, via Passalacqua 4, telefono 011-537.376;
McDonald's, piazza Castello 59, telefono 011-542.542, (AC);
McDonald's, piazza Statuto 4, telefono 011-438.1275, (AC+DH);
Nuovo Marino, via Mazzini 25, telefono 011-817.16.31, (AC);
Osteria n. 1, via Garibaldi 59, telefono 011-561.10.28, (DH);
Pastarito, via Parini 7, telefono 011-543.578, (AC+DH);
Pastissime, corso 3, telefono 011-532.584, (AC+DH);
Pastissime, Volta 8, telefono 011-545.896;

Pilino, corso S. Martino 11, telefono 011-540.384;
Ponte Vecchio, via San Francesco 41, telefono 011-835.100, (AC);
Risorgimento, via Volta 3, telefono 011-534.385;

Tango protagonista al Parco Michelotti mentre il martedì riserva tre serate di ballo liscio

Madama Hardy, via San Paolo 16, telefono 0347.424.4440 (solo cena);
Pastarito, Frejus 12, telefono 011-433.40.49, (AC);
CINESE:
Bambù, Peschiera 167, telefono 011-385.24.84, (AC);
Giardino fiorito, corso Racconigi 223, telefono 011-385.25.12, (AC);
King, corso Racconigi 30, telefono 011-331.987, (AC);
d'oro, via Monginevro 9, telefono 011-385.20.59;
Terra d'Oriente, via Monginevro 194, telefono 011-705.815, (DH);
Ying Chun, corso Trapani 139/d, telefono 011-386.810, (AC);



Meryl Streep

AC - Aria condizionata - DH - Dohors

A - CIT
Pozzo, via Adamello 43, telefono 011-403.0219, (AC+DH);
Europa, via Silvio 22, telefono 011-386.055, (AC+DH);
L'opera, via Thermignon 3, telefono 011-714.234, (DH);
Mirò, corso Monte Grappa 110, telefono 011-771.00.31, (AC);
Parigi, via De Sanctis 88, telefono 011-770.87.35;
Pinochio, via Cialdini 50, telefono 011-433.23.45, (AC+DH);
Vecchia Londra, Inghilterra 45, telefono 011-433.5459, (AC);

EST:
Casa del Re, via Veglia 12, telefono 011-323.938, (C);
Lon, Principi d'Acaja 35, telefono 434.54.41, (AC);
Hang Zhou, corso Francia 278, telefono 011-779.09.97, (AC);
Sette tesori, corso Francia 131, telefono 011-7412468, (AC);
Bardonecchia 100, telefono 011-771.44.49, (AC);
Ying Bin, corso Francia 458, telefono 011-710.301, (AC);

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

Al Tallamano, strada Ghilacina 1, telefono 011-740.441, (AC+DH);
Au Lapin Agile, Ghemme 1/bis, telefono 011-749.61.24, (AC+DH);
Civassa, via don Bosco 10, telefono 484.588;
Da Gigi, via Salbertrand 74, telefono 011-749.36.16, (DH);
Etrusco, via Cibrario 52, telefono 011-480.285, (AC);
L'Osteria del Capricorno, via Ceva 41, telefono 011-473.32.17, (DH);
Marmaro, via San Donato 20, telefono 011-484.501, (AC);
Martinetto, Martinetto 4, telefono 011-460.326, (AC);
Orchidea Blu, via Cibrario 104, telefono 011-749.53.22, (AC);
Ponzio Piliato, via Ban 20, telefono 011-473.26.43, (DH);

CINESE:
Capitol, corso Svizzera 58, telefono 011-740.140, (AC);
Drago d'Oro, corso Umbria 1, telefono 011-484.065, (AC);
Hua Li Du, via San Donato 7, telefono 011-487.717, (AC);
Hang Zhou, corso Francia 278, telefono 011-779.09.97, (AC);
King-Cheng, via Cibrario 1, telefono 011-482.911, (AC);

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

Il rifugio del mondo, via Stradella 234, telefono 011-216.34.88, (AC);
Mel Li Hua, largo Toscana 29, telefono 011-216.17.35, (AC);
Un corso Giulio Cesare 61, telefono 011-850.472, (AC);

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

S. - S. - S.

RITROVI

CHALET Tel. 011 868.9777: 21
Cristina Campi.
CLUB 84: 19.30 Orsini. Ora 21 Rocky e
in Big Band in "Non solo boogie".
GARDEN 660.345: 15
PATIO + : ore 22.30 Tel.
011 4941

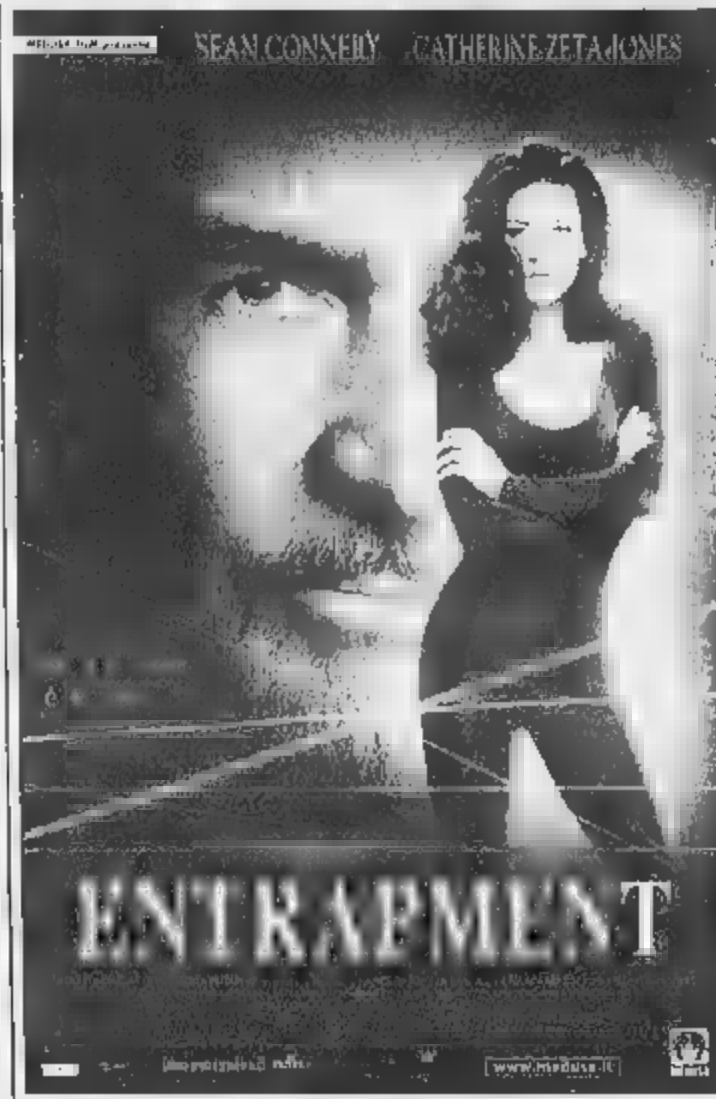
IL CINEMA

Dove si
viaggia

poltrone.



OGGI
ANTEPRIMA AL CINEMA
AMBROSIO - EMPIRE - IDEAL
REPOSITORI - METROPOLIS



I CO-NUM DELLA STAMPA.
**tutto
compact**
LA STAMPA

Numero Verde
800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.lastampa.it

LE TV PRIVATE

TELESTAS

8.50 Selpico, Telefilm; 10.00 Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme; 14.00 TgR; 16.45 Amichevolmente con...; 19.00 Amore in soffitta; Telefilm; 19.25 Le edonisti cretuse; Telefilm; 20.00 Tg Nazionale; 20.30 Mirror chi vive in quello specchio; Film; 22.30 Amichevolmente con...

TELEPOLIS

7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupola; 12.00 Telespettacolo; 12.30 A gente che chiede; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Documentario; 22.30 Tg4; 23.30 Varietà; 24.00 Le auto della settimana.

MOTORI TV - CANALE 68

9.20 Super sea; 10.00 Telegiornale; 10.45 Motori Tv News; 11.00 Autocaccia; 11.30 Crash; 12.00 Speciale "Rally News"; 13.00 Auto d'oggi; 14.00 Autocaccia; 15.00 Supersea; 16.20 Motori Tv News; 17.00 Auto d'oggi; 19.20 Speciale Rally News; 20.30 Super Sea; 21.10 Autocaccia; 21.30 Speciale News; 22.15 Crash.

TELECITY

13.10 Telety per voi; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Giomata serena; 15.50 Telety per voi; 17.18 Polzotto a quattro zampe; Telefilm; 17.51 Watson - Una famiglia americana; Telefilm; 19.00 Tg7; 19.32 Cartoni animati; 22.40 Gian Burrasca; Film; 22.50 Seven show; 23.50 Scie azzurre; 0.45 Ephemera.

VIDEOSUPPO

8.15 Videogruppo per voi; 13.20 Andiamo al cinema; 13.30 Auto Expo; 14.15 Videogruppo per voi; 18.30 Videonotizie; 20.00 Super 8; 21.00 I bambini di quindici; Film; 22.30 Videonotizie; 23.00 Auto Expo; 0.45 Videonotizie; 2.00 Notte Vg.

PRIMAVENTURA

11.45 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le auto della settimana; 14.15 Cronache regionali news; 16.30 Bimboona; 18.00 Videone; 19.15 Cronache regionali news; 20.00 Le auto della settimana; 21.00 Body show; 21.30 Supersea; 22.00 Summer hits; 22.50 Tg Diario; 23.45 Supersea; 23.15 Il supermercato più pazzo; Telefilm.

QUARTA RETE TV

8.00 Fun Tv; TN; 9.00 Spazio infinito; 10.00 Affari d'oro; Agn news; 12.30 Dr. Chamberlain; TN; 13.00 Musica maestro; 13.30 Team tv news; 13.45 Cucina italiana; 14.00 Affari d'oro; 18.00 Le auto della settimana; 19.15 14 Informazioni locali; 19.30 Team tv news; 20.00 Affari d'oro; 21.00 L'isola estiva; 22.00 Colpo grosso.

TELETIME

9.30 Tg Time notiziario; 11.10 Canomanzie; 13.00 Auto oggi; 15.00 Il mercato; 17.00 Fun Tv; 17.30 Di questo, di quello; Canomanzie; Tg Time notiziario; 20.30 Forza Toro; 22.10 Tg Time; 22.45 Canomanzie; 0.50 Teletime by night.

QUINTA RETE

12.00 E... state con noi; 12.30 Canomanzie; 13.00 Kats and Dog; Telefilm; 14.00 Musica; 15.30 Documentario; 16.00 Ragazzi; Telefilm; 17.00 Musicamente fra; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Kats and dog; Telefilm; 19.00 E... state con noi; 19.30 Documentario; 20.30 Per sempre; Film; 22.30 Tg.

QUADRIFOGLIO ODEON TV

18.00 Continar; 19.30 Crazy dance odeon; 19.55 A festa da Sora Bradi; 19.00 Italia oh; 19.00 Italia Oh; 19.15 Motown; 19.25 Cinema Odeon; 20.00 Meleco; 20.05 Tg rosa; 20.30 Zetaman; Film; 22.25 Meleco; 22.45 Telemoda; 23.30 Private Ob; Film.

NOTE CANAVESI

Signora in rosa, TN (anche alle 13.30, 20.00); 12.00 Doc; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 18.30, 22.30); 14.00 Consiglio per gli acquisti; 20.40 Documentario.

OSTIA RITA

8.30 Cartoni; Shopping in poltrona; 12.00 Gai snail; 13.00 E... state con noi; 13.30 Made in Italy; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Made in Italy; 19.00 Made in Italy; 19.45 Monza; 20.05 Avvenimenti; 20.30 Copertina; 21.00 Fun tv Estate magazine; 21.20 Il momento magico di G.R.P.; 23.00 Teleshopping; 23.30 Le auto della settimana.

B.R.P.

13.00 Cartoni animati; 13.30 Torino; 13.45 Avvenimenti; 14.00 Le auto della settimana; 15.00 Teleshopping; 18.00 Le auto della settimana; 19.00 Teleshopping; 19.30 Vivere Torino; 19.45 Monza; 20.05 Avvenimenti; 20.30 Copertina; 21.00 Fun tv Estate magazine; 21.20 Il momento magico di G.R.P.; 23.00 Teleshopping; 23.30 Le auto della settimana.

ROTE 7

14.00 J-Jay; 14.10 Virtus fighter; 14.40 J-Sport; 15.00 Cartoni; 16.30 Mio; 17.00 Cartoni animati; 18.00 Obiettivo Austria; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Infanzia 7; 20.10 Il mondo dell'occhio; 20.40 Rosemary baby Film; 22.45 Infanzia sulle - Meleco - Ocospo; 23.00 La più grande rapina del secolo; Film.

REGIONALPINK

12.00 La fossa dei serpenti; Film; 14.00 Cartoni; 16.15 Documentario; 17.00 Documentario; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Pietre vive; 19.15 Il Ragionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.40 Regali; Telefilm; 21.30 Documentario; 22.30 Sociale Telesu; 23.00 Il Ragionale - Notiziario.

RAI 9

9.00 Destino in agguato; Film; 11.30 Il vangelo di Giovanni; 12.00 La fossa dei serpenti; Film; 14.00 Cartoni animati; 16.15 Documentario; 17.00 Documentario; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Pietre vive; 19.15 Il Ragionale - Notiziario; 19.45 Tg 2000; 20.00 Teleshopping locale; 21.30 Sociale Telesu; 23.00 Il Ragionale - Notiziario.

RAI 21

12.00 Tg 21 network (anche alle 14.00, 17.00, 19.00, 23.30); 14.55 Vicino alla ghiaia (anche alle 20.25); 19.30 Destini 2; TN; 20.30 Tennis tavolo; 21.00 Documentario; 21.30 Le auto della settimana.

TELE

12.40 Alpi time, notiziario (anche alle 19.00, 22.00, 0.15); 11.00 Istruzioni; l'uso; 14.00 Le auto della settimana; 18.00 Programma con conquistella; 19.40 Le auto della settimana; 20.45 Programma cometa conquistella; 23.45 Le auto della settimana.

TELE

8.00; 9.00; 9.00 Film; 10.00 Telefilm; 12.00 I musical; 12.30 E... state con noi; 13.10 Cartoni animati; 14.00 Marcelina; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 16.00 Rivediamoli insieme; 18.30 Documentario; 19.30 E... state con noi; 20.00 Cartoni animati; 20.45 Killer Crocodile 1.

TELE

11.30 Tg multilingua; 13.30 The Box; Film; 15.00 Telefilm; 19.10 Tg Rete news; 19.40 Auto d'oggi; 20.30 E... state con noi; 22.10 Telegiornale - Oroscopo; Auto d'oggi; 23.05 Club telescommesse; 23.30 Telefilm; 0.45 Film.

Eventuali errori e variazioni programmi sono causati dalle emittenti e da comunicazioni delle emittenti.

Edicole aperte a Torino dal 12 al 28 agosto



QUARTIERE 01

CENTRO

Alto PN
C.so Vinzaglio/Vittorio
C.so Vittorio Emanuele 58
C.so Vittorio Emanuele 58
P.za Carlo Folco 85
P.za Castello/Garibaldi
P.za Martirio Angeli
P.za Maria Cantera Lavoro
P.za San Carlo 183
P.za Statuto 15
P.za Statuto Fr. 12
P.za Vittorio 20
Partenza PN
Stazione Porta Susa
Via Alfieri Fr. 6
Via Barbierio 5/Bis
Via Bozzi 10
Via Carlo Alberto 45
Via Cernaia 2

QUARTIERE 02

Via Cernaia 32
Via Cernaia/C. Saccardi
Via Garibaldi 24
Via Garibaldi 48/L
Via Milano 2
Via Po 18/Bis
Via Po 51
Via Roma 80
Via XX Settembre 49/4
Via XX Settembre 8

QUARTIERE 03

SAN SALVARIO-VALENTINO

C.so Marconi Fr. 19
C.so Vittorio Emanuele 15
Via Bellero 41
Via Nizza 17
Via Nizza 79
Via Sant'Anselmo 2/D

QUARTIERE 04

CROCIETTA-S. SECONDO-S. TERESINA

C.so De Gasperi 59
C.so Duca Abruzzi 70
C.so Einaudi 25
C.so Turati 23/G
Via Colombo 67/B
Via Gessi 5
Via Garibaldi 60
Via San Secondo 20

QUARTIERE 05

CENISIA-CIT. TURIN

C.so Francia 15
C.so Inghilterra 28
C.so Po 188
C.so Vittorio Emanuele 120
P.za Bernini 11
Via Bardonecchia 42/C
Via Frejus 72/D
Via Lancia Fr. 58

QUARTIERE 06

SAN DONATO-CAMPIDOGGIO

C.so Regina Marg. 191
C.so Tassoni
P.za Risorgimento 32
Via Don Bosco 14
Via Livorno 12
Via San Donato 2/I
Via San Donato 32
Via San Donato 43

QUARTIERE 07

VALDOCCO-AURORA-ROSSINI

C.so Giulio Cesare 13
C.so Giulio Cesare 20
C.so Principe Oddone 78
C.so Regina Marg. 102
P.za Repubblica 21
Via Cigna 46
Via Cuneo 20

QUARTIERE 08

VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA

C.so Belgio 39
C.so Belgio 188
C.so Regina Marg. 17
Via Montebello 40
Via Philippi 31
Via Santa Giulia 46
Via Vanchiglia 10

QUARTIERE 09

NIZZA MILLEFONTI

C.so Brimante 86
C.so Marcellino/Bongasi
P.za Bongasi 15/D
P.za Bongasi 5
Via Genova 103/Via Nizza 209
Via Nizza 357
Via XXmiglia 58/C

QUARTIERE 10

LINGOTTO-MERCATI GENERALI

C.so Cosenza 24
C.so Giambone 14

QUARTIERE 11

SANTA RITA

C.so Agnelli 52
C.so Sebastopoli 151/T
C.so Skavusa 127/D
Via Barletta 92
Via Gialla 133
Via San Marino 75
Via Tripoli 39

QUARTIERE 12

MIRAFIORI NORD

C.so Orbasano 254
Via Barletta Fr. 182
Via D'arbores 2
Via Roni Guido 62/B
Via Salvemini/Rubina

QUARTIERE 13

POZZO STRADA

C.so Francia 283
C.so Montecucco 1/I
C.so Montecucco 86
Via Adige 47/Bis
Via Fidia 26/B
Via Frejus 133
Via Lancia 102
Via Monginevro 192
Via Monginevro 229

QUARTIERE 14

PARILLA

C.so Francia 364
C.so Lecce 33
C.so Montegrappa 60
C.so Telegraf 68
Via Bianchi 58
Via Cantora 119
Via Cossa Pietro 11
Via Lussana 49/A
Via Salterrand 69
Via Serris 176

QUARTIERE 15

LE VALLETTE-LUCENTO

C.so Toscana/Cincinato
L.go Toscana 52

QUARTIERE 16

MADONNA DI CAMPAGNA-LANZO

P.za Nazario Sauro 16/F
S.da Lanzo 181/A
Via Lemie/Mattirolo
Via Vanaria 7
Via Vanaria/Via Bros

QUARTIERE 17

BORGO VITTORIA

Via Chiesa Salute 115/A
Via Chiesa Salute 63
Via Sospello/Campiglia
Via Stradella 83/A
Via Vibo 43

QUARTIERE 18

BARRIERA DI MILELAND

C.so Giulio Cesare 142
C.so Giulio Cesare 73
C.so Palermo 90/L
C.so Vercelli 122
L.go Giulio Cesare 115/I
P.za Carignola 12/D
Via Montrosa 132/A
Via Montrosa 3

QUARTIERE 19

REBAUDENGO-FALCHERA-VILLARETTO

C.so Romania 460 (Auchan)
C.so Vercelli 176
C.so Vercelli 356
Via Degli Abati 11

QUARTIERE 20

REGIO PARCO-BARCA-BERTOLLA

S.da San Mauro 172
S.da San Mauro 74/G
S.da Eotimo 1
S.da Eotimo 49
Via Bologna 248
Via Botticelli 12
Via Cimarosa 58/A

QUARTIERE 21

MADONNA DEL PILORE

C.so Casale 122
C.so Casale 397

QUARTIERE 22

CAVORETTO-BORGO PO

C.so Casale 2
C.so Moncalieri 246
C.so Moncalieri 492/C
C.so Moncalieri 59
S.da Torino 53/Bis A

QUARTIERE 23

MIRAFIORI SUD

Via Farinelli 36/9
Via Piava 52/E
Via Rismondo 51/59
Via Togliatti 2/A
Via Vigiani 153/M

QUARTIERE 24

PUNTI SOSTITUITI CON STRILLONE

C.so Cadore 27
C.so Fiume 2
C.so Francia 87/B
C.so Paschiera/Racconigi
C.so Sebastopoli 255
C.so Svizzera Fr. 26
C.so Turati 53/L
C.so Unione Sovietica
P.za Frugilite 11
P.za Martini
S.da Mongrone II
Via Seregno/Ca
Via Coppino 98
Via Galdano 8
Via Gallo 2/A
Via O. Vigiani 33



SANREMO

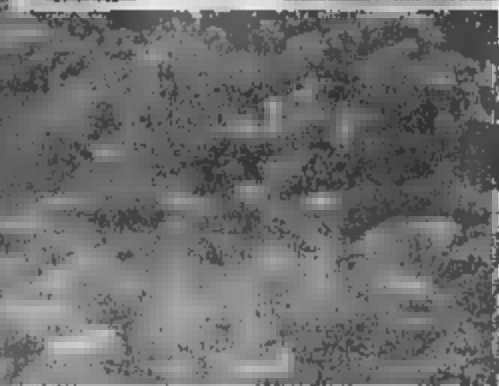
Una Vacanza nel Blu dipinto di Blu



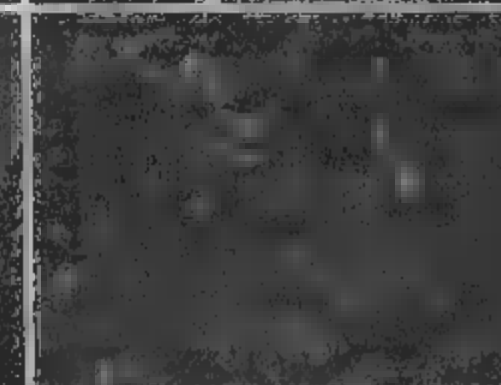
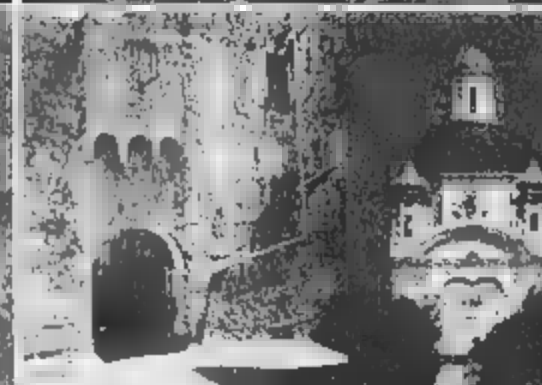
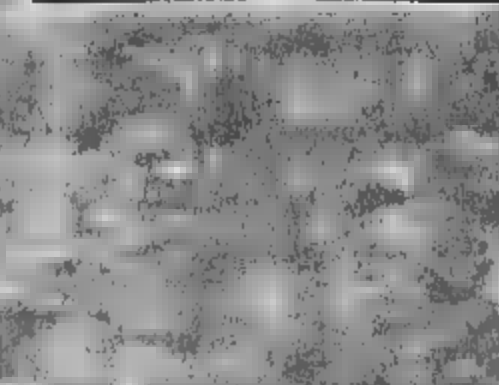
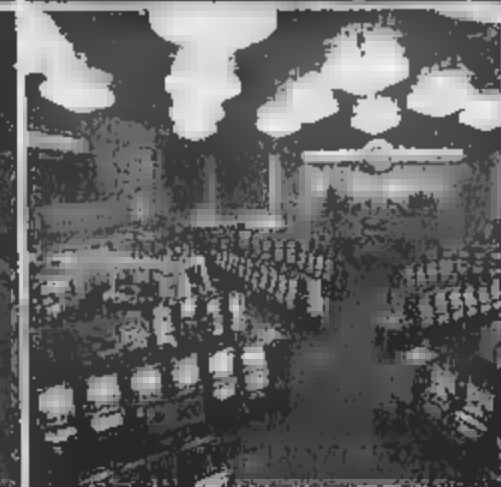
...in un mare limpido, dove anche le balene vengono a giocare, in una città dove i fuochi di artificio diventano fiori, in un grande villaggio ricco di spiagge e giardini rigogliosi, dove la cucina è un'arte e l'ospitalità un vizio, dove ogni emozione è gioia di vivere.



Foto: De Biasi - Contrasto, Sanremo, M. Sestini



*Perché Sanremo è...
Mare, è Storia, è Cultura,
è Divertimento, è Sport,
è Spettacolo...*



*Perché Sanremo è...
SANREMO*



CITTÀ DI SANREMO

ASSESSORATO TURISMO E MANIFESTAZIONI

Villa Ziroli 14039 Sanremo (Im) - Tel. 010/805.249.1 e 010/80.50.514

- Internet: <http://www.sanremo.it>



In Francia «Le Monde» riapre il dibattito sulla sicurezza. Le guide: umiltà e passione non si codificano

Alpinista trentino



Enrico Martini

Libertà o regole? Interrogativo di mezza estate sulla montagna. Torna il rovello, come nell'agosto '98 sulla spinta di una strage di alpinisti, di elicotteri di soccorso che non riuscivano più a tenere il passo delle chiamate di aiuto. Quest'anno, complice il maltempo, la triste casistica degli incidenti ha tirato il filo, ma l'interrogativo rimane. Se lo pongono i francesi, da sempre i più attenti al problema, con il massiccio del Monte Bianco quasi ridotto a una palestra dell'ardimento. Ne scrive «Le Monde», che ha riaperto il dibattito. E ne discuteranno magistrati, giuristi e uomini di montagna in autunno.

Dario Ferro, alpinista, fotografo della «No limits» e guida di canyoning, disciplina dell'avventura nei torrenti, dice: «Regole? Certo, soprattutto due, umiltà e passione. Amare la montagna significa conoscerla e temerla». Non «sono leggi per andare in montagna o per fare semplici escursioni. I magistrati non hanno altro che i normali codici. E in Francia alcuni di loro parlano di «vuoto legislativo». Di più. Michele Sclafani, procuratore Gop, dipartimento Haute-Alpes, dice: «Libertà non significa che la montagna debba essere uno spazio del non diritto. Da un lato non abbiamo leggi, dall'altro l'opinione pubblica non accetta più che gli incidenti spiegati con la fatalità. Ha bisogno di responsabilità».

E poi c'è il problema dell'inverno. Lo sci ha un numero di appassionati tali che le piste sono trasformate in pericolosi scivoli. Gli scontri tra sciatori accadono ogni giorno e le assicurazioni sfiorano i miliardi. E allora, numero chiuso? «No, assolutamente no», risponde Giovanni Maria Flick, promotore con la Fondazione Courmayeur di parecchi convegni sulla sicurezza e la responsabilità in montagna. Il problema di fondo è che non bisogna trasformare la montagna in un'impresa. Ci vogliono discipline, regole per le associazioni, per gli enti regionali, per gli impianti. Certo, si può prendere il «cane per la coda», come hanno fatto negli Stati Uniti, affidarsi alle assicurazioni. Ognuno paga un ticket per anda-

Montagna, l'ora delle regole

I giuristi: una legge ferma la strage

re in montagna in cui sia compresa una polizza obbligatoria. Tuttavia la questione è più complessa.

Le regole, secondo Flick, vanno studiate a più livelli perché d'origine dal problema riguarda l'evoluzione della tecnologia e della tecnica. Non esiste più la fatica, il lungo approccio ai monti è sparito, ci sono le funivie. La selezione naturale non c'è. La montagna è un «prodotto» che diventa rischioso se utilizzato da tanti. Ecco perché mi pare riduttiva l'idea di eliminare il rischio affidandosi a un'assicurazione e a un meccanismo di quantificazione statistica. Ci vorrebbe una legge-quadro, magari con sanzioni? «Andrei cauto con una legge-quadro. Attenzione a invocare una legge per individuare comunque una responsabilità. La legge può aiutare a indicare la via, ma non deve per forza trovare un «capro espiatorio». Le sanzioni sono quasi inutili se non c'è

Un magistrato
«Le sanzioni ai singoli non servono. Meglio individuare le responsabilità degli accompagnatori»

la formazione. Le guide alpine e i maestri di sci e tutte le organizzazioni che seguono la gente in montagna dovrebbero avere una funzione maletica, insegnare un corretto rapporto con l'ambiente. Poi gli enti regionali e quelli di gestione degli impianti devono essere responsabilizzati. In questo senso credo molto all'Europa, alle autonomie, al federalismo. Meglio di una legge-

quadro sarebbe, per esempio, un'intesa comune tra territori affini, penso alla Valle d'Aosta, con la Savoia e il Vallese.

La montagna è anche grande business e ha un indotto sempre più grande. Diventa complicato tentare di comprimere il turismo, che gli operatori vogliono sempre di più, mentre gli ambientalisti vogliono diminuire parlando di «emergenza Alpi» per un «sovraccarico» di persone. «C'è chi vive soltanto di montagna», dice Giuliana Trucchi, guida alpina del Cervino e responsabile del soccorso valdostano. «Diminuire l'accesso significa innescare un processo di desertificazione. L'Alpi devono esserci, soltanto nei posti a rischio, alludo sia alle difficoltà per gli uomini sia ai pericoli ambientali. Credo si debba informare e formare di più la gente, non c'è altro da fare. Fare un patentino dello sciatore o dell'alpinista, come qualcuno vorreb-

be, mi pare un'assurdità. Che facciamo? Esami a milioni di persone? E, poi, chi li controlla quando vanno a sciare o ad arrampicare?».

Il procuratore di Aosta, Maria Del Savio Bonaudo, sostiene l'impossibilità «di regolamentare l'attività del singolo». Aggiunge: «Neppure chi tenta il suicidio è sanzionabile», figuriamoci chi si avventura su un monte. Piuttosto si dovrebbe inquadrare la responsabilità degli accompagnatori, penso agli sport d'avventura organizzati. Non so se regolamentando la situazione cambi in meglio. I fatti gravi si riducono, basti guardare agli incidenti della strada, l'aumento delle sanzioni non ha purtroppo comportato una diminuzione dei morti. E poi, che base regolamentare l'alpinista? L'escursionista? Con un certificato di buona salute e di buona conoscenza dell'ambiente? E attraverso che cosa certificarlo?».

L'ex ministro Flick
«Le norme possono indicare una via ma non devono per forza trovare un capro espiatorio»

LA PATENTE PER CHI VA SUI MONTI

Walter Bonatti

Si possono chiedere le montagne? Si può impedire a chi non abbia una preparazione adeguata di cimentarsi? La scalata a una vetta o nella discesa con gli sci è una pista particolarmente impegnativa? Di fronte alla continua crescita del turismo di montagna, anche d'estate, e al conseguente aumento del numero di incidenti, il quotidiano francese «Le Monde» ha sollevato con forza il dibattito.

Un alpinista con oltre cinquant'anni di esperienza la mia prima risposta è: «L'idea di recitare idealmente la Alpi per limitare l'accesso sarebbe voler imprigionare la libertà degli individui, che a anche libertà di mettere a repentaglio la propria vita. Posso capire per condurre un'imbardata in mare aperto o per mettersi ai comandi di un aereo servono patentini o brevetti. In questi casi, infatti, si parla di un mezzo con il quale muoversi, mentre per la montagna si tratta soltanto dell'uomo e della natura. Il difficile pensare, per chi non lavori come guida, è una patente da alpinista».

Ma al tempo stesso ho ben presente come il problema sia assolutamente concreto, come non si possa restare immobili davanti alle disgrazie e ai rischi che gli uomini del montagna affrontano.

E', prima di tutto, un problema di approccio. Troppo spesso vediamo documentari, pubblicità, fotografie che alimentano la tentazione dello sport estremo, che ci inducono a pensare che un equipaggiamento all'avanguardia sia l'unico requisito per affrontare prove di grande difficoltà. Non è così, non è possibile pensare che la voglia di sfidare i nostri limiti ci trasformi immediatamente in superatleti.

Quando si parla di montagna è prima di tutto un problema di educazione. Bisogna capire che solo con una crescita graduale si possono affrontare le scalate. Chi, durante la corsa del Telepass, è un indurito, non è un coraggioso, ma un pazzo.

La prima dote di un alpinista è la prudenza, il senso di responsabilità, la consapevolezza dei rischi che si affrontano e i quali si possono esporre altre persone. E' questa la vera patente che gli appassionati di montagna devono conquistare.

Sul clima

AOSTA. Un alpinista trentino disabile, privo della gamba destra, ha scalato il Monte Bianco sabato scorso e ha concluso l'ascensione in cinque ore e mezza grazie a una speciale protesta in titanio. L'impresa è stata portata a termine da Gianfranco Corradini, 44 anni, di Rallo, in val di Non, non nuovo a simili scalate. Lo scorso 7 luglio aveva infatti superato la parete nord della Presenella. La parte finale della scalata al Bianco ha avuto inizio alle due e mezza di mattina, quando Corradini e il suo accompagnatore, la guida alpina Roberto Daz, di Ronzone, hanno lasciato il rifugio Gruter sopra Chamonix. Dopo una sosta a Capanna Vallin (4362 m) e un'ora di avvicinamento finale alla vetta, raggiunta alle otto, il tratto finale è stato reso ancora più difficile dalla temperatura di -20 gradi e dalle raffiche di vento, con punte di 100 chilometri orari. Sulla vetta Gianfranco Corradini - vittima 22 anni fa di un incidente motociclistico che gli ha costato la gamba destra - ha estratto un gagliardetto con lo stemma dei portatori di handicap e ha dedicato l'impresa a tutti coloro che sono impegnati nel raggiungimento di nuove normalità. La coppia di alpinisti trentini è rientrata al rifugio Gouter alle 11.45 ed è quindi ridiscesa a valle. All'una di notte Corradini era a casa, in Trentino. Complessivamente la trasferta con l'ascensione è durata 48 ore. [Ansa]

Amministratore Autofiori

In tangenziale

Un incidente sulla tangenziale di Aosta, che aveva imboccato contromano. E' ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta in gravi condizioni. L'incidente è avvenuto ieri alle 9.30 sul tratto che collega l'autostrada Aosta-Torino a quella del Monte Bianco, all'altezza di Saint Pierre, a poca distanza dal casello di Aosta Ovest. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, D'Alessandro (che era in vacanza a Cogne ma lavorava da 15 anni ad Imperial) sarebbe entrato nella tangenziale contromano probabilmente perché si è sbagliato a imboccare la corsia del Telepass. Il manager era alla guida di un'auto aziendale, una Fiat Punto, che dopo circa un chilometro si è scontrata frontalmente con un Fiat Ulisse su cui viaggiavano Claudio Civero, 48 anni, di Antey Saint André, e il figlio Niccolò, 13 anni; entrambi hanno riportato ferite non gravi. [A.B.]

AOSTA. E in gravi condizioni Giorgio D'Alessandro, 68 anni, di Milano, amministratore delegato dell'Autosnada dei Fiori, coinvolto in un incidente sulla tangenziale di Aosta, che aveva imboccato contromano. E' ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta in gravi condizioni. L'incidente è avvenuto ieri alle 9.30 sul tratto che collega l'autostrada Aosta-Torino a quella del Monte Bianco, all'altezza di Saint Pierre, a poca distanza dal casello di Aosta Ovest. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, D'Alessandro (che era in vacanza a Cogne ma lavorava da 15 anni ad Imperial) sarebbe entrato nella tangenziale contromano probabilmente perché si è sbagliato a imboccare la corsia del Telepass. Il manager era alla guida di un'auto aziendale, una Fiat Punto, che dopo circa un chilometro si è scontrata frontalmente con un Fiat Ulisse su cui viaggiavano Claudio Civero, 48 anni, di Antey Saint André, e il figlio Niccolò, 13 anni; entrambi hanno riportato ferite non gravi. [A.B.]

Via le barche agli spericolati del mare

Le Capitanerie: i sequestri sono la nostra arma

ROMA

«Sequestri senza pietà», è la parola d'ordine del comandante generale delle Capitanerie di porto contro gli spericolati del mare. «Tentiamo almeno di rovinare le vacanze a qualcuno per assicurare un'estate tranquilla a tutti gli altri», dice il contrammiraglio Ferdinando Lolli, che dirige la centrale operativa delle Capitanerie di porto. Lolli ha incontrato il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, in occasione della tradizionale «passaggiata» di Ferragosto nelle centrali operative delle forze dell'ordine. L'ufficiale ha riferito che sequestrare un'imbarcazione oggi significa impedire che un mare entro l'estate perché per il dissequestro passa almeno un mese e mezzo.

La strada dei limiti di velocità è, secondo il comandante generale delle Capitanerie di porto, ammiraglio Renato Ferraro, «poco percorribile». «In un mare azzurro, ci sono persone che non guardano mai il naviglio», dice Ferraro, «malgrado gli allarmi automatici e molti con-

In sei giorni ritirati quasi duecento mezzi
Ancora incidenti: sub travolto e 14 salvataggi

nuto proprio per la presenza delle forze di polizia e nostre.

Sugli interventi severi si è dettato d'accordo anche il ministro Russo Jervolino: «Io non sono mai per le misure drastiche, ma il sequestro del mezzo di fronte a fatti gravissimi come quello di Sestino (un morto e un ragazzo con la gamba amputata, ndr), oltre a essere una risposta immediata al singolo caso, ha forza dissuasiva ed è un invito alla prudenza nei confronti degli altri». Secondo il ministro, la miglior risposta contro le tragedie in mare è anche la presenza degli uomini delle Capitanerie.

Nel solo giorno di Ferragosto la guardia costiera ha schierato lungo le coste italiane 1771 uomini, 219 mezzi navali, 206 mezzi terrestri, 6 elicotteri e 6 aerei. L'impegno si

inserisce nel piano «mare d'amore», l'operazione sicurezza avviata dal comando generale delle Capitanerie di porto l'8 agosto e che si concluderà il 22. Nei primi sei giorni di attività gli Uccelli sequestrati sono stati 2230 e i sequestri 371 (la metà ha riguardato imbarcazioni).

Anche la giornata di ieri è stata impegnativa per i mezzi di soccorso. Nove persone sono state salvate al largo di Nettuno dagli uomini della Capitaneria di porto di Anzio. Un'intera famiglia di Nemi (Roma), con tre uomini, due donne e quattro bambini, ha dovuto interrompere la gita all'isola di Ponza e lanciare l'allarme via radio. L'imbarcazione a motore, 12 metri di lunghezza, imbarcava acqua all'altezza dei tubi di scarico e rischiava di andare a fondo.

Nel Salento, a Porto Cesareo, un sub di 48 anni è stato travolto da un'imbarcazione di 6 metri. L'uomo ha riportato ferite a un gluteo e a un braccio ed è stato soccorso sulla stessa imbarcazione che lo aveva travolto, poi sequestrata. Sono invece dovuti intervenire i mezzi delle capitanerie di Bari e Monopoli per tirare in salvo un velista in località Pietra Egea. L'uomo, salpato da S. Vito di Polignano a Mare con un catamarano, a causa del forte vento, aveva perso l'albero ed era finito alla deriva al largo.

Il giorno di Ferragosto, cinque persone, cui una bambina, sono finite in mare al largo di Roseto (Teramo) dopo che il loro motoscafo si era rovesciato. Devono la vita all'intervento in mare di una motovedetta dei carabinieri. L'imbarcazione, violando un'ordinanza della Capitaneria di porto, si è inserita tra due pescherecci che partecipavano alla processione in mare in onore della Madonna. Il rovesciamento del motoscafo è stato causato dalle onde lunghe lasciate dal passaggio dei pescherecci. [S. Man.]



Una motovedetta della Capitaneria controlla un natante a L'orina

Forse uccisa da una nave

Carrozza di Savona trovata al largo del porto di Savona

SAVONA. I primi ad avvistarla sono alcuni diportisti, a sei miglia al largo di Savona. La carcassa della balena, lunga 10 metri, era lì, in balia delle onde che chissà da dove l'avevano trascinato. L'avanzato stato di decomposizione lasciava spazio a pochi dubbi: era già da qualche giorno, forse speronata da una nave che faceva rotta nel Mar Ligure.

E' difficile imbattersi in carcasse di balena, addirittura delle dimensioni di quella avvistata al largo di Savona. Un ritrovamento che ha provocato non pochi problemi alla Guardia costiera. E' stata subito scartata l'ipotesi di trascinare fino a lì la carcassa, viste le avverse condizioni del mare. In un primo tempo si è pensato di farla saltare in aria con il tritolo, un'operazione pericolosa e che richiede calma e condizioni meteo perfette. Alla fine la Capitaneria ha deciso per l'imbalsimazione. [C. V.]

Da oggi il mondo è ancora più piccolo.



NUOVE TARIFFE INTERNAZIONALI. PARLATEVI DI PIÙ, PAGATE DI MENO.

A partire dal 1° agosto di quest'anno, Telecom Italia ha ridotto le tariffe per le chiamate internazionali verso i 20 paesi indicati

PAESI	VECCHI PREZZI AL MINUTO*	NUOVI PREZZI AL MINUTO*
Canada, Francia, Germania, Paesi Bassi, Regno Unito, Svizzera, U.S.A.	TARIFFA INTERA 535 TARIFFA RIDOTTA 459	TARIFFA INTERA 500 TARIFFA RIDOTTA 400
Andorra, Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Norvegia, Portogallo, Principato di Monaco, Spagna, Svezia.	TARIFFA INTERA 752 TARIFFA RIDOTTA 579	TARIFFA INTERA 500 TARIFFA RIDOTTA 400

* Costi indicativi da telefono privato, esclusi 4 scatti di 127 lire alla risposta nei primi 2 secondi di conversazione e IVA.

in tabella. Nell'orario ■ tariffa intera ■ costo è ora di 500 lire al minuto*, mentre nell'orario a tariffa ridotta è di sole 400 lire al minuto*. E con le Nuove Offerte Telecom Italia, il risparmio ■ ancora più grande. Per saperne di più, chiama il 187 ■ entra in uno dei negozi Telecom Italia o Insip.

TELECOM
ITALIA

Il mondo aperto a tutti.



NOI TI ABBIAMO SCELTO...

PERCHÉ SEI GIOVANE E INTELLIGENTE,
 PERCHÉ ARRICCHISCI IL PANORAMA ITALIANO
 CON UNA TELEVISIONE CHE SA PROVOCARE MA
 ANCHE INNOVARE, PERCHÉ RACCONTI IN
 PRESA DIRETTA LA MUSICA E IL SUO MONDO,
 PERCHÉ I GIOVANI TI ASCOLTANO, PERCHÉ
 VIVI LA MODERNITÀ E SAI USARE IL
 LINGUAGGIO DI CHI VUOLE CRESCERE,
 PERCHÉ DAI SPAZIO ANCHE A DISCORSI
 SCOMODI E A CAMPAGNE DI VALORE SOCIALE,
 PERCHÉ INSEgni L'INGLESE IN MODO
 DIVERTENTE, PERCHÉ DA DUE ANNI CI TIENI
 COMPAGNIA SENZA ANNOIARCI MAI, PERCHÉ
 CONTINUI AD INVESTIRE SU TANTE PERSONE
 CHE HANNO FATTO DELLA MUSICA E DELLO
 SPETTACOLO LA PROPRIA SCELTA DI VITA.

PERCHÉ SEI UNICA.
 NON TI VOGLIAMO PERDERE!
 NON VOGLIAMO
 CHE LA TELEVISIONE ITALIANA RESTI
 SENZA LA TUA VOCE

ALBERTO ABRUZZESE
 GIOVANNA AMATI
 RENZO ARBORE
 GIOVANNI ARNONE
 RAIMONDO ASTARITA
 RENATO BALESTRA
 FRANCO BATTIATO
 ENRICA BONACCORTI
 PAOLO BONANNI
 PAOLO CALABRESI
 ROBERTA CAMERINO
 ALESSANDRA CASELLA
 ANTONIO CATANIA
 PIETRO CHELI
 ANTONELLA CLERICI
 LEONOR COLBERT
 CHICCA CONTI OLIVETTI
 NICOLA COSTA
 MAURIZIO COSTANZO
 LUCIO DALLA
 RITA DALLA CHIESA

ANTONIO D'AMICO
 PINO DANIELE
 ENRICO DEAGLIO
 DOMENICO DOLCE
 ALAIN ELKANN
 MARINA FAUSTI
 GIUSI FERRÉ
 ENRICO FINZI
 GIORGIO FORATTINI
 STEFANO GABBANA
 ALESSANDRO GASSMAN
 ROMEO GIGLI
 ROBERT GLIGOROV
 ALESSANDRO HABER
 ENRICO INTRA
 LORENZO JOVANOTTI
 MADONNA
 RENATO MANNHEIMER
 VALERIA MARINI

MIRANDA MARTINO
 MARIANGELA MELATO
 FLAMINIA MOMIGLIANO
 GIANNI MORANDI
 MAURIZIO NICHETTI
 CLAUDIA PANDOLFI
 FRANCESCO PAOLANTONI
 ALBA PARIETTI
 PIERO PELÙ
 PIERO PIAZZI
 OTTAVIA PICCOLO
 NICOLA PIETRANGELI
 EMANUELE PIRELLA
 FERNANDA PIVANO
 VERONICA PIVETTI
 FULCO PRATESI
 EROS RAMAZZOTTI
 LIDIA RAVERA
 ERMETE REALACCI

ANTONIO RICCI
 STEFANIA ROCCA
 LUCA RONCONI
 CLAUDIO ROSSONI
 MELBA RUFFO
 SERGIO SAVIANE
 FABRIZIO SCLAVI
 ETTORE SCOLA
 STING
 GINO STRADA
 CHICCO TESTA
 TIBERIO TIMPERI
 GIANMARCO TOGNAZZI
 MANFREDI TRAXLER
 VANIA TRAXLER
 JODY VENDER
 PAMELA VILLORESI

Il brasiliano è arrivato ieri: «Moratti e Lippi sapevano del mio ritardo», però nessun dirigente lo ha accolto all'aeroporto

Ronaldo chiede la fiducia all'Inter

«Da capitano, dividerò con Vieri il peso del gol»

Nino
MILANO
«È stato tutto un equivoco, un errore, ma io dovevo tornare il 18 agosto. Questo le prime parole di Ronaldo appena sbarcato dall'aereo che dall'aeroporto l'ha ricondotto in Italia. Parole appena sussurrate, tra il tripudio di un centinaio di tifosi accorsi alla Malpensa per salutarlo, nonostante fosse mattina presto. I fans l'hanno subito messo sotto pressione tentando di strappargli un delizioso cappellino bianco, ricordo di una gita a Beverly Hills in compagnia della sua nuova fiamma Milene, che fra qualche settimana lo raggiungerà a Milano.

Fenomeno ha risposto a tutte le domande. Ha visto che all'Inter sono arrabbiati? «Non mi sembra di aver fatto nulla di male. Spero di non subire rimproveri e multe. C'era un accordo scritto che fissava il mio ritorno a Milano per il 18 agosto. Inoltrando sempre rimasto in contatto con i soci: ho parlato più volte con Moratti e con Lippi, non credo che siano problemi. Avrei fatto di tutto per rientrare prima ma non potevo cancellare o spostare alcuni appuntamenti già fissati dal manager sulla base della data fissata dall'Inter».

Al'Inter c'è più ordine e disciplina? «È importante in una squadra e tutti devono esser trattati allo stesso modo».

E' vero che ha dato dei suggerimenti per gli acquisti? «Il mercato dell'Inter non l'ho fatto io, ho fatto nomi, ma mi sarebbe piaciuto farli. Ho solo dato qualche consiglio generale».

La piace la nuova squadra? «Devo ancora conoscerla bene, ho visto solo la sfida con il Real Madrid. Ma ci vuole tempo per amalgamare una squadra che ha cambiato molto. Bisogna aspettare il campionato per dare un giudizio. Comunque sono ottimista».

Vieri? «Un ottimo acquisto. Un granfile attaccante con il quale potrò dividere il peso del gol, che prima tutto sulle mie spalle».

Ha trascorso buone vacanze in giro per il mondo? «Sì, ho staccato la spina. Ho potuto fare quello che fa la gente comune: girare senza essere importunato. Ho disputato anche qualche partita».

Come si sente? «Bene. Il ginocchio non mi fa più male. La preparazione alla coppa America mi ha fatto bene. Penso che si stia ripetendo quello che è accaduto due anni fa: prima un bel torneo col Brasile. Poi una buona stagione all'Inter. Mi bastano pochi allenamenti per essere di nuovo pronto perché sono quasi in peso forma. In due settimane sarò al massimo della condizione».

Perché il fisioterapista Petrona? «Devo lavorare con lui per le mie ginocchia, ma seguirò anche gli allenamenti di Lippi».

E' vero che soffre di saudade? «Sì, come tutti i brasiliani. Mi è spiaciuto lasciare Rio anche se là adesso fa freddo. Ho detto che voglio tornare a giocare, ma a tempo debito. Prima c'è l'Inter e un lungo contratto da rispettare e io sono contento di rispettarlo. Per ora mi tengo a disposizione della Nazionale e spero di essere convocato per la sfida di settembre con l'Argentina che coincide con la sosta del campionato».

Vuole segnare più gol di Pelé in maglia verdocorno? «Ho tutto il tempo per arrivare a 40 reti».

La sua nuova fidanzata Milene? «Sono affari miei. Ma se uno è sereno meglio. La vedrete presto in Italia».

Lara e i festini? «Un equivoco. Quando vado con gli amici non chiedo la carta d'identità a quelli del gruppo. Né mi preoccupa vengono scattate delle foto. Comunque acqua passata».

Un breve ripasso e ieri pomeriggio Ronaldo era già al lavoro alla Pinetina. Domani la ripresa generale con il gruppo e con Lippi dal quale dovrebbe ricevere la fascia di capitano: «Mi farebbe contento perché significa che hanno fiducia in me», sorride Ronaldo.



Ronaldo al suo sbarco alla Malpensa ieri all'alba: «Non temo rimproveri né multe»

Stasera a S. Siro il Trofeo Berlusconi, con Zaccheroni e Ancelotti impegnati a sfatare una tradizione curiosa tra le due squadre

Milan-Juve, tanta voglia di battere anche la iella

«Un test importante», ma i vincitori hanno sempre ceduto lo scudetto ai rivali

QUI MILAN

Roberto Boccalini
inviato a MILANELLO
Giunto alla nona edizione, il Trofeo che Silvio Berlusconi ideò per onorare la memoria del padre Luigi è una spada di diamanti conficcata nella roccia del calendario. Milan e Juventus si accingono a governare la settantesima fiamma, fedeli a un galateo che allontana gli inchini e sconsiglia i ditirambi. Un arcano e misterioso sortilegio, frutto di chissà quale macumba, regola, implacabilmente, il rito senza condizionamenti: i sacerdoti, tutte le volte che Milan e Juventus si sono affrontati, la squadra che ha perso ha poi vinto lo scudetto. E' successo nel 1991, al battesimo ufficiale, e nelle ultime quattro puntate. Il destino, caparbio, ne ha sempre ribaltato l'epilogo: se era Milan, si sarebbe fidanzato con la Juventus, se era Juventus, si sarebbe concesso al Milan. Alzi la mano colui che, la notte del 25 agosto 1998, sotto l'effluvio mortale della doppietta di Filippo Inzaghi (2-1), poteva immaginare che il Milan, «quella» Milan, si sarebbe poi arresero fino al titolo.

Alberto Zaccheroni non dà peso a queste piccole stregonerie. Parola d'ordine: ci teniamo, e come. Indizi, uno. Riguarda i portieri. «Il titolare resta Abbiati. Questa sera Madonna, sabato il Parma per la Supercoppa di Lega, quasi una settimana tipo. «La Juve» insiste il tecnico - si è ritrovata il 12 luglio, poi il 20. Diciannove giorni di scorta: se non stai attento, si sentono».

Andriy Shevchenko sculpita. Pur di esserci, ha rinunciato alla Nazionale. Acciuchti portanetto, sarà lui la grande attrazione. La Juve gli ricorda un malinconico marzo di Champions League: 1-1 a Torino, 1-4 a Kiev. Sono in via di purgazione anche gli altri infortunati, da Giorgio Weah a capitano Maldini, passando per Leonardo. Formazione d'emergenza, ma non troppo. «Milan» Helveg sono stati precati da Crozza, Danimarca, Ayala e ancora indietro.

Ieri, nel frattempo, è stato presentato Serginho Venotto anni, esterno sinistro, riserva di Roberto Carlos nel Brasile, compagno di camera - e di Internet - di Ronaldo, protagonista in Coppa America e alla Coppa delle Confederazioni, ultima partita il 4 agosto, undici giorni di ferie, non uno di più. Sposato e posato, essere al Milan - dice - è un privilegio, un onore. Mi sento più laterale che difensore, ma sia chiaro che tocca a me adeguarmi agli schemi, e non viceversa. Ronaldo? Per come lo conosco, e per quanto lo stimo, se davvero ha tardato l'arrivo deve aver avuto problemi gravi».

Milan-Juventus. Da stagioni, si palleggiava lo scudetto: cinque il Milan, tre la Juve. Non saranno mai amichevoli, i



Pippo Inzaghi ha festeggiato il suo 26° compleanno a Porto Cervo con l'amico Vieri

IN CAMPO (E SU TELE+) ORE 20,30

Milan (3-4-3): 12 Abbiati; 26 Sala, 5 Costacurta, 3 Maldini; 24 Gagliardini, 4 Albertini, 23 Ambrosini, 16 Tonnello; 7 Shevchenko, 20 Bierhoff, 9 Weah. In panchina: 1 Rossi, 25 N'Gotty, 8 Gattuso, 15 De Ascendis, 19 Orlandini, 18 Leonardo, 11 Gonn. All. Zaccheroni. Juventus (3-5-2): 12 Barappola; 15 Birindelli, 2 Ferrara, 13 Juliano; 23 Zambrotta, 8 Conte, 5 Olsson, 11 Thelander, 14 Banchini; 9 Inzaghi, 10 Del Piero. All. Ancelotti. In panchina: 34 D'Amico, 7 Pessotto, 17 O'Brien, 21 Zidane, 27 Rugani, 19 Esmailer. Arbitro: Cesar. Rigori: in caso di parità al 90'.

QUI JUVE

Marco
TORINO
Nella partita che di solito designa chi vince il campionato, cioè la squadra che perde il «Berlusconi», la Juventus ha buone chances di costruirsi lo scudetto: è raro infatti che si sia presentata a S. Siro una formazione più rabberciata tra titolari e rincalzi, senza Van der Sar, metà difesa, Kovacevic e Davids con il solito problema all'occhio. Le punteggiature dell'olandese negli ultimi quattro giorni hanno portato a nulla. La Juve gli aveva consigliato di farsi visitare ad Amsterdam dal chirurgo che quattro anni fa l'operò all'occhio sinistro, ma il consulto, ieri, è saltato perché l'oculista ha accusato un malanno.

L'appuntamento è stato spostato a questa mattina e se sarà possibile rispettarlo Davids tornerà in giornata a Torino senza un parere che avrebbe confortato i medici della Juve. La sua presenza in campo è praticamente impossibile e il forfait obbligherà Ancelotti a riproporre i cinque centrocampisti che iniziarono, in modo poco brillante, il primo tempo di Cesena contro il Rennes (l'unica variazione sarà forse quella di Pessotto al posto di Banchini).

I problemi ci sono. Tuttavia come dice Inzaghi, «qui si va in

campo per vincere, però chi perde può consolarsi pensando allo scudetto. Due fa, quando il Milan strapazzò, si pensava che avrebbe dominato la stagione, invece finì fuori persino dalla zona Uefa; l'anno scorso accadde il contrario e fuori da tutto ci siamo finiti noi». Difficile scegliere. Il filo conduttore della serata juventina è in un verbo di cui Ancelotti e Inzaghi abusano: «Milan». Il punto di partenza è il secondo tempo con il Rennes, il più entusiasmante, il punto d'arrivo la partita con la Reggina che tra dodici giorni aprirà il campionato. «Mi aspetto una crescita soprattutto nella difesa e nel recupero della palla», dice Ancelotti alla ricerca di un miglioramento tecnico. Per il popolo tifoso, invece, l'attesa è nella verifica di Del Piero e Zidane.

Alla prima uscita insieme diedero spettacolo, la seconda sarà più difficile, per il valore del Milan e perché Del Piero si collauderà finalmente dal primo minuto, con avversari ancora freschi. Alex avrà un'ora a disposizione, il francese entrerà nella ripresa. Dei due, che ieri pomeriggio hanno ricevuto i complimenti di Umberto Agnelli, Zidane sembra il più sereno. Del Piero, anche in campo, è come toccato da una rabbia, quasi dovesse mostrare a se stesso di saper fare ancora quanto gli riusciva prima. E' diventato più taciturno, inavvicinabile. «La sua presenza - confessa Inzaghi, il goleador dell'Interotto - è sempre stata importante: due dei cinque gol che ho segnato nelle ultime partite sono venuti dai suoi assist perfetti. Contro il Milan ci muoverò anche lo stimolo di giocare di nuovo davanti a un grande pubblico e alla nostra avversaria più tradizionale, quella che ha vinto negli anni in cui non ha vinto la Juve». Il Milan di Shevchenko, di cui Inzaghi parla bene, come fa sempre dei colleghi. «Il bilancio di quando ci siamo affrontati con la Dinamo Kiev è tutto a mio favore e spero che continui ad esserlo. Certamente lui è forte, in settimana ho parlato con Costacurta e con altri milanesi della Nazionale. Ne sono entusiasti».

Invece non sprizza entusiasmo Amoroso. Andrà in tribuna perché Juve lo terrà fuori finché non avrà firmato il prolungamento del contratto che scade l'anno prossimo oppure avrà accettato la cessione. «Abbiamo parlato, sa che io e la società vorremmo tenerlo», spiega Ancelotti. Un'altra situazione surreale, dettata dalla legge Bosman: è lo stesso braccio di ferro che avrebbe provato Del Piero, non è firmato il maxi-rinnovo. La Juve forse non ha strada più elegante: ricatto per salvare il proprio capitano (Amoroso si svincolerebbe gratis): è certo che dopo aver giustamente criticato i giocatori che vogliono rompere gli accordi prima della scadenza, è curioso che gli stessi dirigenti impediscano a un calciatore di fare il proprio mestiere fino alla scadenza vuole rispettare.

SPORT ITALIANI

Calcio: Interotto Rennes pericoloso

PARIGI. Il Rennes ha sfiorato il colpaccio nel 3° turno di campionato: gli avversari della Juve nella finale Interotto sono stati raggiunti solo in extremis a Lione (2-2). Gol bretoni di Bassila e Nonda.

Supercoppa: successi di Valencia e Porto

Il Valencia ha vinto per la prima volta la Supercoppa di Spagna, pareggiando 3-3 a Barcellona dopo l'1-0 dell'andata. Supercoppa portoghese è andata al Porto, 3-1 al Beira Mar (1-1 l'andata).

Il fisco forse tasserà i giocatori di Euro 2000

AMSTERDAM. I calciatori che parteciperanno a Euro 2000 in Belgio e Olanda il prossimo giugno dovranno lasciare parte dei guadagni al fisco dei due Paesi se passerà il progetto del ministro delle Finanze olandese Gerrit Zalm.

oro per Bernasconi e Brembilla

ZAGABRIA. Ai Mondiali militari, oro nel salto in alto per Bernasconi (mt 2,27) e nei 1500 si è nuoto per Emiliano Brembilla (15'27"58) che ha conquistato anche l'argento nei 200 sl (1'50"65, a 1 centesimo dal romeno Coman). «Ora rivedrò la mia vita sportiva», ha detto Brembilla, che vuole lasciare Verona e il tecnico Castagnetti (ex azzurro), trasferirsi a Milano e puntare sui Giochi 2000.

Ciclismo: Tour donne la Ziliute fa il voto

PARIGI. Nel Tour de France femminile, l'altro ieri la lituana Nadia Ziliute ha dominato la cronometro di 34,5 km da Le Teil ad Aubenas alla media di 41,891 km/h, precedendo la russa Polkhanova (1'06") e Boubnenkova (1'29"). Quinta la Pregnotto (1'40"). Classifica generale: 1. Ziliute, 2. Polkhanova (1'19"), 3. Pucinskaitė (Lit, a 3'38"), 4. Vernesi (S. Marino, a 3'43"), 5. Boubnenkova (a 4'44"), 11. Cappellotto a 13'10", 24. Luperni a 26'50. Ieri riposo, oggi le Alpi: arrivo in salita.

Tripletta italiana agli Europei under 23

Tre azzurri sul podio nella prova di strada di 166,1 km agli Europei under 23 di Lisbona. Michele Gobbi ha preceduto Luca Paolini (a 34") e Fabio Bulgarelli (id); ottavo Leonardo Gordini.

Volley: le azzurre battono Cina e Olanda

MACAO. Riscatto dell'Italia nel Grand Prix femminile a Macao, dopo lo 0-3 con il Brasile, le azzurre hanno battuto 3-0 la Cina e 3-1 l'Olanda. Venerdì, a Manila, le sfide decisive per la qualificazione alla finale a quattro.

La colonna Totip e la Tris di Merano

Concorso Totip n. 33 di domenica: X-X, 1-1, X-1, 2-X, 2-1, X-2, 6-11. Montepremi L. 653.362,061, nessun «14», ai 44 «12» L. 3.712.300, ai 732 «11» L. 223.100, ai 6163 «10» L. 26.500. Tris di domenica a Merano (galoppo): terzo 15-17-6, quota L. 7.245.900 (304 vincitori), coppia L. 249.600 (ritirato n. 9).

Mondonico buffa: il campo non era stato preparato

Erba alta, porte senza reti Toro nel caos alla ripresa

TORINO
Diavola ancora in ritardo, ma stavolta il gigante francosvizzero non verrà multato. Il traffico stradale, lungo la Costa Azzurra e sull'Autostrada, ha costretto il giocatore a presentarsi a Orbassano - con la fidanzata - un'ora dopo i compagni, preceduto da pochi minuti da Minotti, Faccadenti e Cudini, pure loro bloccati sull'Autostrada. Più che per i ritardatari, Mondonico è scaturito per una serie di negligenze e contrattempi che hanno caratterizzato la ripresa dell'attività davanti a qualche centinaio di tifosi: «Una partenza negativa - ha detto il tecnico - Erba alta, campo non segnato, porte senza reti. Se anche i miei collaboratori sono puntuali, non c'è da meravigliarsi quando qualche giocatore fa altrettanto. Io per primo avrei dovuto arrivare in mattinata per prevenire ogni problema. Anche queste cose fanno capire che dobbiamo migliorare. Ma è importante che nel Toro non si giochi solo per lo stipendio».

Domani sera (ore 20,30) a Firenze, nel triangolare con Roma e Fiorentina, non ci saranno Maltagliati (rientrerà sabato ad Alessandria), Panarelli (dolorante a una caviglia) e Ivic (ancora in rodaggio). Per Semoli, invece, Mondonico ha entusiasmo di chi lo vorrebbe più spesso schierato con i titolari: «Calma. Ho parlato con il suo procuratore, il preparatore e il medico. Lo stiamo proseguendo ed è come svuotato di energia».

Se il Lenti del futuro ha bisogno di tirare il fiato, il Lenti vero è caricato: «Vedo il Toro crescere. Il brutto del calcio d'agosto è che, quando la squadra gira, la gente poi non si accontenta. Sono certo che ci toglieremo dalle soddisfazioni. Diavola, ritardi a parte, è una forza della natura: se si disciplinerà tatticamente diventerà grande. A Firenze verificheremo la difesa. In A, con me, Sommesa e Asta, faranno tutti i contropiedi».

Il fatto che la campagna abbonamenti (domani la riapertura) abbia prodotto appena poco più di 10 mila tessere preoccupa Lenti: «Forse si tratta di diffidenza, oppure parte dei tifosi preferisce concedersi la possibilità di scegliere le gare da vedere anche in tv e le domeniche da passare necessariamente allo stadio. Ma il Toro farà subito dei risultati, lo gente verrà al Delle Alpi. (b.b.)

Ciclismo: a Varese

Dopo Amburgo Celestino è il re della Tre Valli

GALLARATE
Si riparte dopo l'exploit di Mirko Celestino in Coppa ad Amburgo. Il corridoio di Andora ha regalato alla Polti un successo che mancava dai tempi di Bugno, trionfatore del Giro delle Fiandre '94, e si presenta come grande protagonista del trionfo lombardo che scatta oggi - la 79ª Tre Valli Varesina. Una gara (da Gallarate a Varese di 200 km) salata in extremis da numeroso (travaso economico e modificato nel finale con un circuito arricchito dall'inedito M. Ambrogio, all'uscita di Varese, seguito dalla breve rampa di Ferrova).

La Polti, oltre a Celestino, punta su Davide Rebellin, già vincitore della Tre Valli '98 e destinato alla Vuelta. Sarà un test importante anche per Francesco Casagrande e per l'altro leader della Caldoro, il lettone Romans Vainsteins, terzo domenica ad Amburgo dietro Celestino e al tedesco Schweda. Assente Tafi, la Mapei si affida a Tonkov e al tedesco Schweda. Assente Nardello. Al via anche il tedesco Ullrich e lo svizzero indotto Camenzind. Domani, poi, sarà la volta della Coppa Agostoni a Lissone, giovedì della Coppa Bernocchi a Legnano. (f. pro.)

Atletica verso Siviglia

Niente de per Ben Johnson Marathon di

SIVIGLIA
Ben Johnson non potrà tornare alle gare di atletica: la IAAF ha infatti confermato, in maniera definitiva e inappellabile, la squalifica a vita del 37enne canadese. «Un'altra squalifica a vita colpisce la maratoneta Cristina Costea, risultata positiva a metanolo a Berlino».

Il Council della IAAF ha istituito anche una commissione speciale per studiare il caso di Barnasui, l'atleta keniano che avrebbe chiesto al connazionale Koskei di lasciargli vincere i 3000 siepi al meeting di Zurigo. La risultanza verranno esaminate il 30 agosto.

Stessa elezione, prevista per domani, di Primo Nebiolo alla presidenza della IAAF, ieri è stato reso noto che alle gare iride di Siviglia sono iscritti 1959 atleti in rappresentanza di 195 Paesi. Mancherà il lungista James Beckett (vice campione olimpico, 8,50 quest'anno), escluso dalla Federazione georgiana perché ha disertato la selezione nazionale.

Infine va segnalata un'ulteriore defezione azzurra: Giuliano Battocchetti (5000 e 10.000) salterà il Mondiale per problemi alla gamba destra che ne consigliano lo stop.

LA STAMPA

*sarà in edicola per tutto
il mese di agosto
ad eccezione del giorno 16*

Per la vostra pubblicità
potete rivolgervi a

PK

publikompass

Via Cavour, 58 - Alessandria

Tel. 0131.445522

Adecco Società di Fornitura
di Lavoro Temporaneo
Alessandria Via Cavour, 22
Tel. 0131.253002 - Fax 0131.234747
Casale M.to C.so Manacorda, 1
Tel. 0142.451608
Prossima apertura
Novi Ligure Via Garibaldi, 47

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

95

Martedì 17 Agosto 1999

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.p.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.26

Adecco Società di Fornitura
di Lavoro Temporaneo
• Ricerca personale per aziende
della provincia
• Iscriviti gratuitamente nella nostra
banca dati
• Siamo aperti anche ad agosto

Su A21 e A26 ritirate diciannove patenti

Tranquilla Ferragosto di controlli e telese

In città 25 multe per velocità oltre i limiti
E a Casale si continua a usare l'autovelox

ALESSANDRIA

Ferragosto relativamente tranquillo sulle strade della provincia. A differenza degli altri anni non ci sono stati incidenti mortali e neppure gravissimi. Nel fine settimana gli incidenti sono stati 5 in autostrada, di cui 2 con feriti (in tutto 11 persone) e 3 con danni ai mezzi. Sulle altre strade gli incidenti sono stati 3: a Valenza, Serravalle ed Ovada, anche qui i feriti sono stati 6. La polizia stradale ha intensificato i controlli sia sull'A21 che sull'A26. Le patenti ritirate, per eccesso di velocità, ma anche per guida in stato di ebbrezza, sono state 25. La polizia municipale ha intensificato i controlli sia sull'A21 che sull'A26. Le patenti ritirate, per eccesso di velocità, ma anche per guida in stato di ebbrezza, sono state 25. La polizia municipale ha intensificato i controlli sia sull'A21 che sull'A26. Le patenti ritirate, per eccesso di velocità, ma anche per guida in stato di ebbrezza, sono state 25.

Grosso impegno, anche per la polizia municipale con alcune pattuglie dislocate in città, al Cristo, alla Pista ed agli Orti per un massiccio controllo nell'intero arco delle giornate di sabato e domenica, per prevenire le particolari furti nelle abitazioni. Numerose le auto controllate e le persone identi-

ficate. Nelle serate di venerdì, sabato e domenica, invece, le pattuglie hanno controllato le strade portano in città, specialmente le auto di quanti rientrano dalle discoteche, con utilizzo di radar ed otilometro. Ventiquattro le contravvenzioni ad automobilisti che avevano superato i limiti di velocità, negativi i controlli con l'etilometro. Ieri, infine, i vigili hanno partecipato con carabinieri e polizia ad un servizio interforze per il controllo del territorio. A Casale quindici patenti ritirate sono il primo bilancio degli interventi effettuati dagli agenti della polizia municipale sulle strade della città, nel periodo estivo. «La gente deve capire che la causa principale degli incidenti stradali è l'eccessiva velocità», precisa il comandante Remo Benzi - «e per questo motivo proseguiremo i controlli anche in centro con l'autovelox». Durante i primi controlli sono stati ben 15 gli automobilisti a cui è stata emessa una multa da mezzo milione a che la patente è stata ritirata la patente. (r.al.)

Grave un pensionato colpito da choc anafilattico. Trenta bonifiche al giorno

Scoppia l'emergenza calabroni

Punto un bimbo di 6 mesi

ALESSANDRIA

Scoppiata l'emergenza calabroni. I vigili del fuoco di Alessandria e provincia fanno in media dai trenta ai quaranta interventi al giorno. Non ci sono paesi o località più a rischio di altri: i calabroni si annidano ovunque in città sono in campagna. Un tempo il problema era limitato perché gli agricoltori provvedevano direttamente a distruggere i nidi, ma ora con la fuga dalle campagne il controllo di questi insetti è diminuito. L'allarme è scattato ai primi di luglio e il caldo umido di questi giorni ha determinato una vera e propria emergenza. I calabroni si annidano dappertutto: i loro posti preferiti sono i sottotetti, i cassonetti delle saracinesche, i camini, i balconi abbandonati. I nidi generalmente sono grandi ed ospitano dai 10 ai 30 insetti. I calabroni abbandonano i loro nidi appena fa giorno, disturbati dai rumori o da qualche movimento. E' raro che aggrediscono l'uomo in gruppo anzi

PERICOLI E UN PARTICOLARE

Il calabrone è fornito di un veleno che può provocare anche la morte. Nella sua composizione chimica entrano istamina, serotonina, acetalcolina e sostanze velenose, per lo più polipeptidi che formano un cocktail le cui conseguenze dipendono da molti fattori: quantità di punture, zona del corpo colpita, condizioni fisiche, età ed eventuali allergie del soggetto colpito. La sostanza tossica agisce sul sistema nervoso: si registrano pallore improvviso, respiro affannoso, sudori freddi, nausea, vomito.



generalmente si allontanano a sciami. Quando ci si imbatte in un nido è importantissimo non urlare. Gli imenotteri infatti sono attratti dalle voci e seguono la traiettoria. In ospedale ad Alessandria giungono in media 5 o 6 persone al giorno: se si è punti, in caso di gonfiore è meglio infatti ricorrere alle cure del Pronto soccorso.

A Ferragosto, tra tutti gli

altri episodi, due sono risultati particolarmente gravi. I calabroni hanno punto un bimbo di sei mesi e una persona di 60 anni è stata colpita da choc anafilattico. Il primo è avvenuto in una cascina in località Remorsi fra Morbelli e Baiditta di Cussinello. Il bimbo è stato trasportato con l'elicottero all'ospedale di Acqui e poi dimesso. Una coppia di macedoni, Luciano e Lata, che abita ad Ovada, è andata a far visita ad alcuni amici. Giunti sull'ala mentre i genitori stavano salutandolo i loro conoscenti, il piccolo Davide è scappato a piangere. La mamma subito accorsa ha visto che il bimbo, seduto sul passeggino era circondato da alcuni calabroni probabilmente annidati poco distante. La donna ha cercato allontanarli ma un insetto aveva già punto il bambino vicino ad un occhio ed il viso del piccolo stava gonfiando. Lanciato l'allarme sono intervenuti l'elisoccorso e il 118. Davide è stato portato all'ospedale di Acqui Terme, dove è stato curato e dimesso dopo qualche ora.

Un pensionato astigiano invece è stato colpito da choc anafilattico ed attualmente si trova ricoverato in ospedale a Casale in prognosi riservata. Si tratta di Cesare Girollo, 61 anni, sposato, padre di un bimbo di 4 anni. L'uomo il pomeriggio di Ferragosto era seduto nel cortile nella sua abitazione in frazione Castellino di Moncalvo. Ad un tratto un calabrone lo ha punto sulla testa e l'uomo, allergico al veleno, è caduto a terra privo di sensi. La moglie ha subito chiamato il 118 mentre il bambino correva dai vicini di casa per chiedere aiuto. Il pensionato è stato trasportato all'ospedale di Casale dove è stato ricoverato nel reparto di rianimazione. Ieri pomeriggio le sue condizioni sono lievemente migliorate ma la prognosi rimane riservata. (r.al.)



Tantissimi gli interventi dei vigili del fuoco per domare l'emergenza calabroni

Interventi dei vigili del fuoco

Centinaia le chiamate al centralino
ma la precedenza va alle prime case

Una volta i calabroni venivano debellati dai contadini che ostruivano i buchi dove si trovavano i nidi con la calce oppure spruzzavano il verdorame. Un'operazione che in campagna si faceva normalmente circa due volte all'anno. Ora è diverso e intervengono i vigili del fuoco. In questi giorni i vigili, a causa dell'emergenza, sono oberati da centinaia di telefonate. Il loro intervento è gratuito, ma la gente deve avere pazienza, se non è immediato. Infatti il tempo medio di un intervento è di 40 minuti: i vigili da tutti ma danno

la precedenza alle abitazioni dove ci sono anziani e bambini ed alle prime case. Consigliano di aspettare, perché il «fat da te» è molto pericoloso. Intervengono protetti da una tuta e da un casco che lascia liberi solo gli occhi. Spruzzano sul nido un liquido letale a base di stricnina. Gli interventi più difficili vengono eseguiti alla sera o all'alba, perché il buio o l'insidia fanno rientrare gli insetti nel nido. La scorsa settimana anche un vigile del fuoco è stato punto da un calabrone durante un intervento di bonifica. (so.c.)

Cure al Pronto soccorso

In caso di gonfiore o crisi d'asma
bisogna correre subito all'ospedale

Quando si viene punti da un insetto tipo ape, vespa o calabrone, i medici consigliano, una volta estratto il pungiglione, di mettere sulla parte offesa del ghiaccio. Questo serve a calmare il dolore. Poi è necessario medicare con un pomata antistaminica o al cortisone per placare il prurito. Questo nei casi meno gravi. Negli altri è necessario rivolgersi al dottore o andare in ospedale. Spiega il dottor Mauro Marengo del Pronto Soccorso: «I casi di choc anafilattico sono rarissimi, ma bisogna stare attenti, perché le persone allergiche al veleno

degli insetti possono rischiare di morire. Generalmente lo sanno e hanno sempre con sé il "fast jekt", una sostanza a base di adrenalina che si inietta nella coscia. I sintomi che devono preoccupare sono: la difficoltà a respirare, la crisi d'asma, un gonfiore esagerato, una lingua strisciata rossa. I pazienti, normali, non a rischio di vitali, vengono curati in Pronto soccorso con iniezioni intramuscolari al cortisone, in ospedale però c'è un reparto specializzato, la Pneumologia dove vengono indirizzati i pazienti più gravi. (so.c.)

Ieri mattina nell'abitato di Tassarolo: la vittima, 60 anni, si dedicava al volontariato

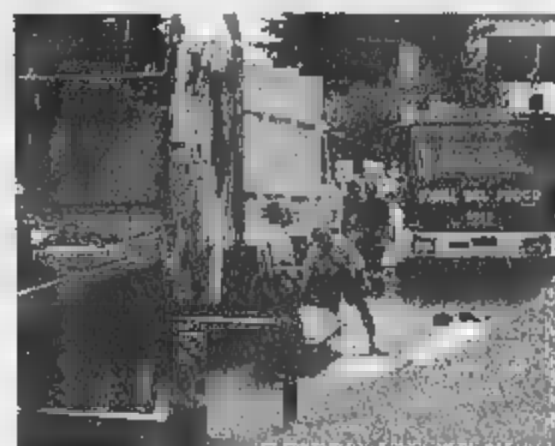
Uccisa dal camion della spazzatura

La donna travolta dall'automezzo in manovra

Massimo Putzu

TASSAROLO

Un grido soffocato prima di morire stritolata dalle ruote del camion della spazzatura. Così, ieri mattina, verso le 11, ha perso la vita Angela Bruno, 60 anni, abitante a Tassarolo in cascina dei Ronchi, sulla strada per Pastrurana. Una fine terribile che ha profondamente sconvolto l'intero paese. Ieri era giorno di festa a Tassarolo: si celebrava il santo patrono, San Rocco. Invece pochi secondi il paese è sprofondato nel dramma. La tragedia si è consumata in un attimo. Angela Bruno stava percorrendo in salita via Mazzini, all'ingresso del paese. Alle 11 era in programma la messa con la processione per le vie del paese: un momento solenne al quale Angela Bruno, donna religiosissima e molto impegnata nelle attività della parrocchia, non voleva mancare. Abitava a circa 600 metri dalla piazza principale di Tassarolo dove sorge la chiesa e percorreva sempre a piedi quel tratto di strada. Lo stesso ha fatto ieri mattina. Giunta quasi in cima a via Mazzini, i pochi metri dal bivio con via Novi Ligure, ha trovato un camion della nettezza urbana nella sua stessa direzione, fermo lungo la strada dopo aver vuotato una



Il corpo di Angela Bruno viene rimosso dai vigili del fuoco di Novi

cassonetto. Secondo la ricostruzione dell'incidente eseguita dai carabinieri di Novi, la donna ha tentato di attraversare la via ma proprio in quel momento, l'autista del camion, Valerio Merlo, 40 anni, di Bosio, per cercare di far passare un'auto che proveniva in senso opposto, ha fatto retromarcia. Non si è

accorto di Angela Bruno, nascosta dal massone del mezzo, che così è finita sotto le ruote. All'autista e ai primi soccorritori, alcuni abitanti delle case vicine, si è presentata una visione raccapricciante. La notizia si è subito sparsa in paese e si è deciso di sospendere la funzione religiosa. Sul posto sono giunti il medico legale, i carabinieri ed i vigili del fuoco di Novi, a cui è toccato il compito di spostare il corpo.

Angela Bruno era molto conosciuta. «Era una donna impegnata nel sociale - dicono in paese -, sempre disposta ad aiutare gli altri. Faceva parte del consiglio pastorale della parrocchia, cantava nella corale ed era iscritta ad Azione cattolica. Lasciò il marito, Mario Ropetto, 71 anni, pensionato, ex dipendente del formificio Zavaglia, ed una figlia, Carla, 24 anni, impiegata a Novi, in questi giorni in vacanza in Sardegna con il marito.

Agosto...

MERCOLEDÌ 18 AGOSTO
Giardini Sud-Est: Il Circo "Tre dati" in "Il circo più piccolo del mondo" (Teatro per bambini)
Pia S. Costanza: Poesie in Teatro - Centro Teatro Ipotesi in "Comico mediterraneo" (Teatro di prosa)
Portovenesia: Ida Luma - Ippoliti Group (Animazione Litino-america)

GIOVEDÌ 19 AGOSTO
Giardini Sud-Est: 18.00 e 21.15 Le Fiere delle Meraviglie (Un'attività di animazione per bambini)
Pia S. Costanza: Poesie in Teatro - Hossan Taleri e Antonio Pilo Canelli in "The social Game" (Teatro di prosa)
Portovenesia: Ida Luma - Ippoliti Group (Animazione Litino-america)
S. Maria (Anzola): Onda Soma - Che Hundred Million People (Gruppo rock)
Via del centro: Summer Time Marching Band (Filarmonica internazionale)

VENERDÌ 20 AGOSTO
Chiesa Ruffini: 18.00 del Teatro - Orchestra Arcobaleno (Ballo classico)
Pia S. Costanza: Gruppo Bandiera "Città di Sanremo" (Concerto Band)
Portovenesia: Ida Luma - Ippoliti Group (Animazione Litino-america)
Pia S. Costanza: Poesie in Teatro - Hossan Taleri e Antonio Pilo Canelli in "The social Game" (Teatro di prosa)
Portovenesia: Ida Luma - Ippoliti Group (Animazione Litino-america)
Via del centro: Summer Time Marching Band (Filarmonica internazionale)

SABATO 21 AGOSTO
San Rocco: 18.00 Woodstock a S. Rocco - Rock band - Special Guest: Tolo Mattoni (Musica rock e Blues)
Auditorium: 2.00 e 21.15 "The social Game" (Teatro di prosa)
Pia S. Costanza: Poesie in Teatro - Hossan Taleri e Antonio Pilo Canelli in "The social Game" (Teatro di prosa)
Portovenesia: Ida Luma - Ippoliti Group (Animazione Litino-america)

DOMENICA 22 AGOSTO
San Rocco: 18.00 Woodstock a S. Rocco - Rock band - Special Guest: Tolo Mattoni (Musica rock e Blues)
Auditorium: 2.00 e 21.15 "The social Game" (Teatro di prosa)
Pia S. Costanza: Poesie in Teatro - Hossan Taleri e Antonio Pilo Canelli in "The social Game" (Teatro di prosa)
Portovenesia: Ida Luma - Ippoliti Group (Animazione Litino-america)

LUNEDÌ 23 AGOSTO
Pia S. Costanza: Poesie in Teatro - Hossan Taleri e Antonio Pilo Canelli in "The social Game" (Teatro di prosa)

ESTATE IN SCENA

Sanremo alza il sipario sulle piazze



GIOVEDÌ 26 AGOSTO
Auditorium: 2.00 e 21.15 "The social Game" (Teatro di prosa)
Chiesa degli Angeli: Festival Choralistico - Hossan Taleri e Antonio Pilo Canelli in "The social Game" (Teatro di prosa)
Giardini Sud-Est: 18.00 e 21.15 Le Fiere delle Meraviglie (Un'attività di animazione per bambini)
Pia S. Costanza: Poesie in Teatro - Hossan Taleri e Antonio Pilo Canelli in "The social Game" (Teatro di prosa)

VENERDÌ 27 AGOSTO
Auditorium: Festival internazionale del Folclore (Concerti e spettacoli)
Pia S. Costanza: Poesie in Teatro - Hossan Taleri e Antonio Pilo Canelli in "The social Game" (Teatro di prosa)
Portovenesia: Ida Luma - Ippoliti Group (Animazione Litino-america)

SABATO 28 AGOSTO
Auditorium: Festival internazionale del Folclore (Concerti e spettacoli)
Pia S. Costanza: Poesie in Teatro - Hossan Taleri e Antonio Pilo Canelli in "The social Game" (Teatro di prosa)
Portovenesia: Ida Luma - Ippoliti Group (Animazione Litino-america)

DOMENICA 29 AGOSTO
Auditorium: Festival internazionale del Folclore (Concerti e spettacoli)
Pia S. Costanza: Poesie in Teatro - Hossan Taleri e Antonio Pilo Canelli in "The social Game" (Teatro di prosa)
Portovenesia: Ida Luma - Ippoliti Group (Animazione Litino-america)

LUNEDÌ 30 AGOSTO
Bussana: Compagnia di teatro di Bussana - 18.00 e 21.15 "The social Game" (Teatro di prosa)

Settembre

SABATO 4 SETTEMBRE
Auditorium: Dance Studio 18.00 e 21.15 "The social Game" (Teatro di prosa)

DOMENICA 5 SETTEMBRE
Pia S. Costanza: Poesie in Teatro - Hossan Taleri e Antonio Pilo Canelli in "The social Game" (Teatro di prosa)

MARTEDÌ 7 SETTEMBRE
Pia S. Costanza: Poesie in Teatro - Hossan Taleri e Antonio Pilo Canelli in "The social Game" (Teatro di prosa)

Abbattuta durante i lavori, dovrà essere rifatta uguale

**CASTAGNOLE
delle LANZE (AT)**
CONTRO
Festival della
Canzone d'Impegno
dal 26/8 al 1/9
GIOVEDÌ 26/8
**DANIELE
SYLVESTRI**
SABATO 28/8
NOMADI
MERCOLEDÌ 1/9
NEORITA
Prevedite abituali
Per informazioni
0141.877880

Soressi: l'azienda l'otterrà comunque, ma potrà giustificare i licenziamenti

«Il no alla cava, un boomerang»

Appello di un sindacalista a Gavi e Carrosio

ARQUATA SCRIVA

Sulla nuova cava dell'Arquata Cementi la Fensal Uil lancia l'appello a Gavi e Carrosio. Lo fa attraverso il suo segretario provinciale Roberto Soressi. «E' indubbio che se le amministrazioni comunali dei due centri della val Lemme dovessero impugnare il provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, questa circostanza potrebbe portare la proprietà dell'Arquata Cementi a uno slittamento dei tempi per gli investimenti sullo stabilimento arquatese con conseguente messa in mobilità dei lavoratori».

Soressi sottolinea il paradosso della situazione che così verrebbe a crearsi. «In questo modo l'azienda non rinuncerà alla cava, ma anzi approfitterà dell'opportunità ricevuta dai ricorsi per conseguire ulteriori vantaggi, ovvero la cava con un numero molto ridotto di dipendenti, potendo anche legittimare gli eventuali licenziamenti che dovesse adottare. Nei vent'anni travagliati di ricerca della cava, l'Arquata Cementi non avrebbe mai immaginato di poter fare in affare d'oro con quello che gli eventi stanno prospettando».

Poi rivolto a Gavi e Carrosio, continua: «Non intendo criminalizzare le due amministrazioni comunali della val Lemme che, dal loro punto di vista coerente, hanno sviluppato questa battaglia contro la cava da anni, inducendole ad una riflessione sull'opportunità di presentare ri-

MA S'È UN GIALLO

Manca una postilla?

CARROSIO. Potrebbe anche non essere necessario ricorrere contro il decreto. A Carrosio ritengono di essere in botte di ferro: sono in possesso di una bozza di documento, firmato da D'Alema, in cui si dice che le prescrizioni relative all'acquedotto a favore di Gavi e Carrosio, al quale è subordinata la realizzazione della cava stessa, dovranno essere «definite mediante opportuni accordi con i Comuni interessati». A quel punto - dice il sindaco Carlo Massa - occorre rifare il progetto dell'acquedotto sul quale dovremo poter ragionare anche noi. Poi esiste il problema dell'eventuale gestione delle nuove fonti idriche: una volta esaurita la cava, scadrà la concessione che subentrerebbe all'Arquata Cementi? Come Comune, un solo operaio, non saremmo in grado di gestire un acquedotto così ampio. Peraltro un altro testo ufficiale in possesso del Comune di Arquata non presenta la postilla sugli accordi. Per ora è un giallo. (m. pu.)

contro il provvedimento del Presidente del Consiglio. E' «le battaglie è giusto combatterle, è altrettanto importante capire quando è ora di fermarsi. Provino i Comuni interessati a valutare quali possibilità reali avranno di ottenere la nullità del provvedimento e quali regali involontari faranno all'Arquata Cementi nel caso di bocciatura del loro ricorso e che danno invece arrecheranno alle tante famiglie che ruotano attorno all'attività dell'Arquata Cementi stessa. Non è forse meglio

concentrarsi a questo punto sulla garanzia delle condizioni di maggior compatibilità ambientale legate allo sfruttamento della nuova miniera?». Soressi poi chiede ai lavoratori dell'azienda e ai colleghi sindacalisti un salto di qualità nella vertenza. «Ci vogliamo iniziative per pretendere il ritiro della procedura di mobilità avviata dall'azienda nei giorni scorsi per 49 dei 100 dipendenti: noi ed equilibrati investimenti per consentire il lavoro, la sicurezza degli addetti e la compatibilità ambientale.

In questo quadro l'investimento previsto di 35 miliardi, di cui 20 per lo stabilimento, è insufficiente rispetto alle necessità reali. Ci si deve battere per avere un lavoro, ma anche per la qualità e la sicurezza del lavoro stesso e del territorio che lo circonda. Costringere l'azienda ad un investimento equilibrato notevolmente superiore ai 35 miliardi sarà indice di garanzia per tutti anche negli anni futuri. Intanto per l'Arquata cementi l'investimento rappresenterà sempre comunque un ottimo affare. (m. pu.)



L'Arquata Cementi. L'azienda poco prima della firma del decreto sulla nuova cava, mise in mobilità 49 dei 100 dipendenti: non è ancora tornata su quella decisione

Bossi ribadisce: ci vediamo ad Acqui

Lega, il summit del 27 di agosto

ALESSANDRIA

Tutti i vertici della Lega Nord ad Acqui, nel fine settimana dal 27 al 29 agosto, per rilanciare il fronte politico dopo le polemiche e le lacerazioni del congresso. L'annuncio del summit l'aveva dato due domeniche fa Umberto Bossi alla Festa di Tassarolo. L'ha ribadito domenica scorsa nel consueto discorso Ponte di Legno, davanti a 3-400 militanti. Una riunione, ha detto ricalcando le dichiarazioni tassaresi, «per un disegno di legge di iniziativa popolare che ci porti ad un nostro Parlamento, sul modello scozzese, e che cancelli per sempre i prefetti. Mi aspetto almeno 5 milioni di firme». La «grande battaglia» delle prossime Regionali sarà la battaglia madre - ha aggiunto - «e sarà frontale: da un lato la Lega dall'altro gli altri, tutti gli altri». «Roma-Polo e Roma-Olivo. Controleggi di destra alla Gattai e di sinistra alla Martinazzoli. Basta, battaglia frontale: voglio uomini gagliardi, fuori i carcosotti».

Il vertice di Acqui sono stati invitati tutti i parlamentari, gli amministratori locali e i dirigenti



Bossi mentre parla a Tassarolo, due domeniche fa

del Carroccio. Il programma non è stato ancora definito nei dettagli, visto anche il periodo di vacanze che non permette di contattare tutti. E' forte ad esempio il sindaco alessandrino, Francesco Calvo, che aveva contestato duramente i fatti del congresso e l'espulsione di Comino. Per altro ha sempre dichiarato di voler continuare la sua battaglia all'interno della Lega, quindi ad Acqui dovrebbe esserci. Ci sarà certamente, oltre all'onorevole Oreste Rossi, anche il sindaco acquese Dino Bosio, nominato commissario della Lega Nord Piemonte. Sarà lui a fare l'apertura. (r. al.)

IN FIM

Tenta di uccidersi deluso dall'amore

E.G. 61 anni, via Boves, forse per una delusione d'amore, ieri all'alba ha tentato il suicidio col gas. Soccorso da 118 e vigili del fuoco, è stato salvato. (r. al.)

CUMILI

L'addio al maestro Gulino insegnante alla Martiri

Celebrati ieri al Sacro Cuore i funerali di Luigi Gulino, insegnante e segretario all'elementare Martiri Libertà. (r. sa.)

NOVI LIGURE

Oggi a Bettolo i funerali dell'autista della Saspi

Si celebrano alle 15.30 nella chiesa di Bettolo i funerali di Pasquale Re, 40 anni, autista Saspi ucciso da un motore alla guida. Ieri l'autopsia. (m. pu.)

TORTONA

Romeni arrestati per furto di champagne di e di whisky

Rubano 10 bottiglie di champagne e 6 di whisky all'Iper-Oasi e alla Coop. I carabinieri li hanno arrestati. Sono due romeni di 25 e 24 anni, clandestini. (m. t. m.)

Un giovane ferito ad Ovada e un militare a Pozzolo

Sulla provinciale per Novi la moto di L.G., 25 anni, di Rocca Grimalda, è uscita di strada per evitare un'auto in sorpasso. Ferito il giovane. Guarirà in 30 giorni. L.B., 27 anni, di Alessandria, in forza alla caserma Valforte a Pozzolo con la sua Honda si è scontrato con una Nissan. (r. al.)

Ciclomotorista ferito

Investigatori sulla strada

Dell'auto pirata

TORTONA. Mentre proseguono le indagini per identificare il pirata della strada che venerdì sera, sulla statale 211 della Lomellina, ha tamponato un ciclomotore ed è fuggito senza fermarsi, migliorano le condizioni del giovane investito, Eugenio Pasturino, 18 anni, figlio del gestore del ristorante «Il Carrettino» di Rivalta Scrivia.

L'incidente è avvenuto tra il ristorante e l'abitato di Rivalta. Pasturino è stato tamponato e sbalzato dal ciclomotore. E' caduto sul ciglio della strada ed è stato poi soccorso da un'ambulanza che ha chiamato la Croce rossa e la polizia stradale. Il giovane è ancora ricoverato nel reparto ortopedia dell'ospedale di Tortona, ma sta meglio. Ha riportato la frattura di un braccio e di una gamba, oltre a contusioni.

La polizia mantiene il riserbo sulle indagini, ma a quanto pare è sulla pista giusta per identificare l'automobilista pirata, che deve rispondere, oltre che di lesioni colpose, di omissione di soccorso. (m. t. m.)

Nel mirino gli impianti sul monte Ronzone: chiesti controlli

Ripetitori radio e tv sotto accusa per i casi d'insonnia a Garbagna

GARBAGNA

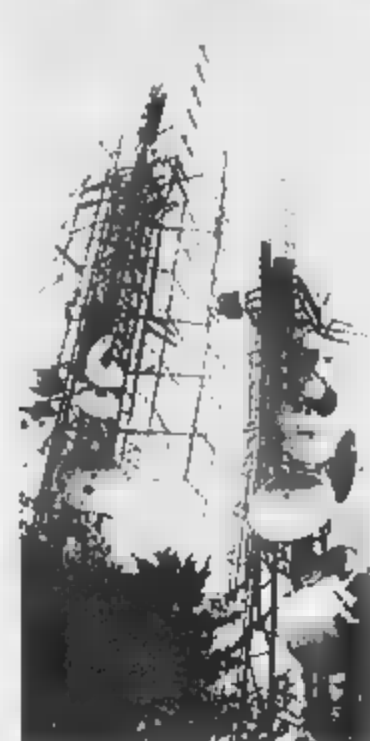
Sono i ripetitori delle antenne radio e tivù a disturbare il sonno degli abitanti di Garbagna? Il quesito è stato sottoposto a Legambiente dai diretti interessati, preoccupati del possibile effetto delle onde elettromagnetiche. In particolare vogliono sapere se i ripetitori installati sul monte Ronzone, a 150 metri di alcune abitazioni, a causare insonnia, nervosismo e difficoltà a prendere sonno: insomma se la loro salute è a rischio proprio a causa di quelle antenne.

L'esposizione ravvicinata ai campi magnetici - dicono gli esperti dell'ufficio scientifico di Legambiente - aumenta il rischio di contrarre le leucemie e altre malattie. Per sapere se in effetti quei ripetitori sono pericolosi occorrono misurazioni particolareggiate. A quanto pare solo l'Arpa di Ivrea è in grado di eseguirle, utilizzando apparecchiature che misurano la potenza dell'antenna, il guadagno in decibel, l'angolazione sul piano orizzontale e l'angolazione d'in-

clinazione o «angolo di tilt», l'altezza del suolo, la distanza e l'altezza delle abitazioni. Con questi dati - secondo Legambiente - si potrà stabilire con esattezza se esiste pericolo per i cittadini e se l'insonnia dipende dalla presenza di campi elettromagnetici o meno.

«Responsabile della salute dei cittadini e il sindaco - dice il presidente del Circolo Valle Scrivia di Legambiente, Angelo Battistini - che pertanto dovrà chiedere all'Arpa di effettuare i rilievi. Provvederemo a inviare al Comune di Garbagna fac simile di richiesta da inoltrare all'Arpa. Legambiente è inoltre disponibile a organizzare incontri con i cittadini e ad attivarsi con esperti in loco. Quando vengono installati nuovi ripetitori, l'Arpa di Ivrea dovrebbe prima controllare le caratteristiche per accertare che rispettino gli standard».

La normativa italiana è meno restrittiva e ha limiti tre volte inferiori rispetto a quella americana (ad esempio, è previsto il limite massimo di 7 volt contro i nostri 21). (m. t. m.)



I ripetitori sono al centro di polemiche

Da tempo circolavano voci di un trasferimento di tutti gli agenti

Novi non perderà la Polfer

La prefettura smentisce la soppressione

NOVI LIGURE

La stazione Polfer di Novi non sarà soppressa. Lo assicura la prefettura in una nota inviata al Comune. Non vengono citate le fonti che consentono alla prefettura di escludere il rischio della cancellazione del presidio novese di polizia ferroviaria, ma il tono della comunicazione è perentorio: «Attualmente non è prevista l'adozione di alcun provvedimento di soppressione della stazione Polfer di Novi».

Il Comune, assente il sindaco Mario Lovelli perché in ferie, con una nota sottolinea che quest'affermazione così autorevole consente di fare chiarezza e di mettere fine a una serie di voci insistenti.

Tutto era nato dall'indirizzo del governo di concentrare gli uomini nei posti Polfer dei maggiori centri per permettere, attraverso l'allestimento di turni più puntuali, un controllo del territorio 24 ore su 24 a una maggiore presenza sui treni. Inoltre le voci erano state confermate dagli stessi agenti di polizia ferroviaria e dall'invio delle lettere al personale nelle quali si chiedeva di formulare le preferenze per una futura destinazione.

Il sindaco Lovelli aveva interessato del problema la prefettura, i parlamentari Rivera e Morando. Ora il pericolo di soppressione del posto Polfer, che riveste un ruolo importante nel controllo del territorio e in particolare nella lotta alla prostituzione, sembra scongiurato. (m. pu.)

30 grammi di eroina trovata in un vagone

ALESSANDRIA. Un tunisino con 30 grammi di eroina è stato arrestato l'altra mattina dalla Polizia ferroviaria. L'uomo è stato sorpreso mentre dormiva all'interno di un vagone in deposito.

Si tratta di Torek Sahli, 29 anni, senza fissa dimora. Il tunisino aveva trovato riparo nel vagone dove probabilmente ha trascorso la notte. Quando la Polfer è arrivata a stava confezionando l'eroina in diversi ovuli. Alcuni infatti erano già pronti per lo spaccio.

L'arresto rientra in un'opera di controllo e prevenzione che da tempo la Polfer svolge in stazione per garantire anche una maggior sicurezza ai viaggiatori. I giardini di fronte infatti spesso sono meta di tossicodipendenti e spacciatori specialmente stranieri. In stazione però non si sono mai verificati episodi di violenza o spaccio. I poliziotti vigilano e oltre a condurre indagini sono pronti ad intervenire in base alle richieste dei viaggiatori.

Il deposito dove è stato arrestato il tunisino si trova in un'area a rischio infilate senza protezione e a volte i barboni vanno a nascondersi. (se. d.)



FABBRICA PORTE IN LEGNO MASSICCIO

Cella Serramenti

VENDE
DIRETTAMENTE
AL
PUBBLICO

Grande offerta promozionale valida dal 23 agosto al 30 settembre

Tutte le porte sono realizzate con rivoluzionario sistema di assemblaggio brevettato, **USO DI**

AMPIA GAMMA DI MODELLI
NELL'ESPOSIZIONE INTERNA

Cella Serramenti

Loc. Faravella - 15050 MONTEGIOCO (AL)

Tel. 0131.875.275 (2 linee r.a.)

Internet: www.cellaserramenti.it e-mail: info@cellaserramenti.it



PORTA IN LEGNO MASSICCIO
Mod. "JT" completa ■ maniglia in ottone, trasporto ■ posa ■ opera

a € 990.000 i.m. compresa

Telato in legno lamellare
Anta in legno lamellare
Pannelli lista intera monostrato, spess. mm ■
Coprifili telescopici in massello
Guarnizione in gomma sul telato
3 cerniere registrabili ■ 4 gambi



La Stampa
e Nice-Matin
insieme
in Costa Azzurra.

Il flirt
più interessante
dell'estate.

E da oggi
insieme anche
La Stampa e
Var-Matin.

Anche quest'estate, dal 1° luglio al 31 agosto, La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV; 14F la domenica con Femina e con soli 3F in più c'è anche Specchio.



Casale, via alla costruzione di centraline idroelettriche a Trino e nel Biellese

L'Amc farà concorrenza all'Enel

L'Azienda ha l'obiettivo dell'autosufficienza I lavori (durata 18 mesi) partiranno nel 2000

CASALE MONFERRATO

Entro il 2000 l'Amc, l'Azienda multiservizi casalese presieduta da Elisabetta Re, produrrà energia elettrica. «Un'iniziativa innovativa e anche ecologica, che ci vede proiettati in un nuovo settore d'impegno», commenta l'ingegnere Maurizio Garaventa, direttore dell'Amc: «sarà attuata all'inizio del 2000».

Il tempo di realizzazione di circa un anno o forse 18 mesi, che in considerazione del fatto che in un certo periodo dell'anno non sarà possibile lavorare per non danneggiare i fruttiferi del sistema irriguo».

Il nuovo progetto, realizzato in collaborazione con l'Associazione irrigazione Ovest Sesia, prevede la realizzazione di due centraline idroelettriche in grado di produrre ciascuna 800 mila kilowattora all'anno e che verranno costruite nel territorio di Trino in località Spinapesce e San Martini. Il costo preventivo per ciascuna centralina è di circa un miliardo.

Per la costruzione degli impianti verranno utilizzati due dei più importanti corsi d'acqua che alimentano il sistema irriguo della zona. «Abbiamo pre-

sentato il progetto alla Regione che ha dimostrato grande interesse e che interverrà con un finanziamento di 630 milioni per centralina - prosegue Garaventa -, in questi mesi valuteremo con attenzione tutte le alternative per trovare la formula societaria più opportuna per sviluppare l'iniziativa».

L'energia complessiva prodotta dalle due centraline sarà in grado di soddisfare quasi un terzo del fabbisogno annuo dell'azienda monferrata, che attualmente è di circa 10 milioni di kilowattora.

«Al momento l'energia elettrica serve per la spinta dell'acquedotto nei vari

campi pozzi: Terranova, Frassineto, Valenza e a Piardarossa e per il grande depuratore cittadino e per quelli minori. Con questa iniziativa si cerca di sostituire l'attuale contratto Enel con una fonte di autoproduzione. Inizialmente non sono previsti rientri economici, precisa Garaventa.

Inoltre, l'Amc, sempre in collaborazione con l'Associazione di irrigazione Ovest Sesia e il Consorzio di bonifica della Baggia Vercellese (in tempi brevi è attesa la fusione) ha presentato in Regione un progetto di



L'Amc si occupa nel Casalese sia della distribuzione dell'acqua sia del metano

massima per la realizzazione di 20-25 centraline idroelettriche in grado di sfruttare la forza dei numerosi corsi d'acqua della zona. Oltre a quelli vercellesi saranno interessati i bacini

nel Biellese.

Al termine dell'intero progetto la produzione annua di energia idroelettrica dovrebbe essere di circa 12 milioni di kilowattora. (r. sa.)

Così la Provincia vuol superare le resistenze di Gavonata

Cassine, viene espropriata la strada verso la discarica

La storia della discarica è vecchia di anni. Contro la sua apertura, anche se dovrebbe ricevere soltanto sovralliti, si battono gli amministratori comunali di Cassine e un Comitato sorto a Gavonata. Ci sono state anche diverse proteste nell'area individuata per l'impianto. L'ultima delle quali, in grande stile, era avvenuta il 10 gennaio.

CASSINE

Una delibera della giunta provinciale presieduta dal vice presidente Daniele Borioli ha rimesso quello che sembra fosse l'ultimo ostacolo per l'apertura, in località Boschi delle Sorti della frazione Gavonata di Cassine, di una discarica al servizio del Consorzio intercomunale dell'area acquese per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. La delibera consente l'esproprio per pubblica utilità della strada privata che permette l'accesso all'impianto.

La storia della discarica è vecchia di anni. Contro la sua apertura, anche se dovrebbe ricevere soltanto sovralliti, si battono gli amministratori comunali di Cassine e un Comitato sorto a Gavonata. Ci sono state anche diverse proteste nell'area individuata per l'impianto. L'ultima delle quali, in grande stile, era avvenuta il 10 gennaio.

Tutto inutilmente. Il Tar, infatti, ha respinto le richieste di bloccare la realizzazione dell'impianto.

A questo punto, però, è sorto il problema della strada di accesso all'impianto di Boschi delle Sorti. E' questo progetto che la giunta provinciale ha approvato, con una delibera immediatamente eseguibile, dichiarando la pubblica utilità, indispensabilità e urgenza delle opere.

Nella delibera sono però previste alcune condizioni che il



Contro la creazione di una discarica a Gavonata ci sono state molte proteste

sono detti non competenti.

Il Consorzio intercomunale ha allora approvato una variante al progetto della discarica, indicando opere di sistemazione ed esproprio per pubblica utilità della strada di accesso all'impianto di Boschi delle Sorti. E' questo progetto che la giunta provinciale ha approvato, con una delibera immediatamente eseguibile, dichiarando la pubblica utilità, indispensabilità e urgenza delle opere.

Nella delibera sono però previste alcune condizioni che il

Consorzio intercomunale dovrà rispettare. Dovrà sistemare, per prima cosa, la strada per garantirne la sicurezza e la funzionalità e, essendo il fondo non asfaltato, durante l'esercizio della discarica dovrà essere annaffiata con frequenza per limitare la polvere.

Ovviamente, dovrà essere garantito l'uso pubblico della strada, in particolare agli attuali aventi diritto come proprietari.

Non mancheranno sicuramente reazioni ora da parte degli oppositori. (r. m.)

I «cobas» annunciano nuove iniziative per sottolineare il disaccordo sull'intesa del prezzo firmata in Regione

Moscato, fermenti d'agosto

A fine mese riunione a S. Stefano Belbo

SANTO STEFANO BELBO

E' un agosto di intensa attività per i «cobas» del moscato. Il gruppo di giovani agricoltori dell'area di Santo Stefano (sarebbero oltre 200), che si proclamano «delusi e preoccupati» in relazione all'accordo sul prezzo delle uve moscato, base per la produzione di Asti e Moscato d'Asti.

L'intesa, siglata giorni fa a Torino, prevede un prezzo di 16700 lire al miriagrammo; rosa per ettaro a 90 quintali e una trattenuta del 10 per cento, il carico dei contadini, per la creazione di un fondo di promozione (16 miliardi) a sostegno dei mercati.

Il portavoce degli agricoltori «dissidenti», Giovanni Bosco, traccia un bilancio delle prime iniziative intraprese: «Nostre delegazioni hanno incontrato i viticoltori dei 52 Comuni, tra le province di Asti, Alessandria e Cuneo, della zona di produzione e illustrato il nostro programma». I sindaci. Abbiamo ottenuto l'adesione di molti



agricoltori e numerosi sindaci ci hanno assicurato il loro appoggio ipotizzando un coordinamento tra primi cittadini».

E' si punta a mezzi di informazione. In questi giorni comunicati stampa saranno inviati a testate: giornali, radio e tv. Nel documento sono indicate le richieste dei «cobas»: conoscere la destinazione dei soldi che saranno spesi in

promozione e ottenere che una parte del fondo vada ai Comuni dell'area del moscato; sapere in tempo il fabbisogno delle industrie e fissare in anticipo le rese per ettaro al fine di attuare potature mirate; favorire l'integrazione degli extracomunitari che lavorano in agricoltura e informare i contadini sulle modalità di assunzione dei lavoratori stranieri; avere notizie certe

sulla flavescenza dorata, la nuova malattia che uccide le viti e sta creando allarme nelle zone viticole piemontesi. «Attraverso i media», dice Bosco, «sensibilizzeremo l'opinione pubblica su un tema, quello del moscato, che è di vitale importanza per oltre 6 mila produttori di uva».

Gli agricoltori «dissidenti» annunciano un'assemblea plenaria dei viticoltori alla vigilia



La vendemmia del moscato nel Sud Piemonte potrà iniziare il 15 settembre

Domenica, in occasione della festa di San Bartolomeo a Portacomaro, raduno dei leggendari scooter

In Monferrato il mito di Vespa e Lambretta

Premi per i piloti provenienti da più lontano e le moto con più km

PORTACOMARO

Due modelli di scooter che hanno scritto la storia della motorizzazione nel Dopoguerra saranno protagonisti domenica di un raduno che raccoglierà nel Monferrato molti appassionati. La manifestazione si intitola: «Colline del Monferrato».

«Vespa» e «Lambretta», oggi diventate oggetto di culto, di qualsiasi tempo e provenienza dell'Associazione culturale «squillera» faranno rotta verso Portacomaro, dove in piazza Roggero, a partire dalle 15, s'inizierà la manifestazione.

Un giuria verificherà tutte le «due ruote», quindi procederà alle premiazioni dei «centuari» provenienti da più lontano, dei «veicoli meglio conservati» e anche della «Vespa» e «Lambretta» che può contare sul maggior numero di chilometri percorsi.

Verso le 16 la carovana degli scooter partirà per un breve



Domenica «Vespa» e «Lambretta» saranno protagoniste a Portacomaro

tour in «Vespa» che porterà i piloti a Scurzolengo e Migliandolo per far ritorno quindi in paese.

Tutti i partecipanti alla kermesse riceveranno in omaggio una bottiglia di vini tipici della zona. La giornata si concluderà alle 21.30 con un concerto della «Cerot Band» guidata dal popolare campione di tamburello, Aldo Marelli. L'appuntamento motociclistico rientra nei festeggiamenti patronali di San Bartolomeo che prendono il via stasera con il torneo «bocce» che si concluderà il 15 agosto.

Tra gli altri appuntamenti in calendario, il gran fritto misto di sabato 21, la grande fiera di «San Bartolomeo» lunedì 23, seguita dalla serata danzante. Martedì 24, al pomeriggio, i giochi in piazza e giovedì 26 cena dei portacomaresi con assaggi di fritto misto e specialità tipiche del Monferrato. Infine venerdì 27 elezione di «Miss Anni 60».

In acqua dal ponte stradale era finito un artigiano di 51 anni di Villadeati

Si tuffa nel Po e salva un suicida

Ispettore di polizia evita una tragedia a Casale

CASALE MONFERRATO

L'eroico intervento dell'ispettore di polizia Maurizio Paduano ha salvato la vita a un artigiano della Val Cerrina, G.S. 51 anni, di Villadeati, che aveva cercato di uccidersi gettandosi dal ponte stradale sul Po. E' accaduto ieri alle 16.20.

Al centralino del commissariato sono giunte le successive chiamate: «uomo» è gettato dal ponte, un uomo in acqua. Coordinati dal sovrintendente Marcello Parisi, sono scattati immediatamente i soccorsi.

Sono intervenute due pattuglie del commissariato, agenti della polizia municipale, un'ambulanza della Croce Verde, una pattuglia dei carabinieri, due mezzi e il gommone dei vigili del fuoco e il 118. Per primi in riva al Po l'ispettore capo Di Somma, il sovrintendente Putignano e l'ispettore della Digos Paduano. Il corpo dell'uomo, con il volto immerso nell'acqua, si trovava al centro del fiume fra i due ponti. Incurante delle correnti e



L'ispettore della polizia Maurizio Paduano ha salvato un uomo che si era gettato nel Po a Casale

delle avverse condizioni atmosferiche l'ispettore, istruttore di nuoto e maestro salvataggio, si è tuffato in acqua e ha raggiunto l'uomo, dopo un'attraversata di 100 metri.

Dopo alcune bracciate il freddo si è fatto sentire, ma sapevo che avrei potuto farcela», racconta l'ispettore che appena ha raggiunto l'artigiano lo ha sollevato tenendolo alla testa fuori dall'acqua. Lo ha trascinato verso il gommone dei vigili del fuoco. A quell'uomo è stato sottoposto alle prime cure dei

medici del 118 che lo hanno ricoverato, quindi è stato trasferito all'ospedale a riceverlo in prognosi riservata per assistere da annesso. Anche l'ispettore ha dovuto far ricorso ai medici, guarirà in 5 giorni.

L'artigiano, con problemi di cuore e psichici, da tempo soffriva di crisi depressive. Ieri a bordo della sua auto ha raggiunto il ponte e si è gettato nelle acque del fiume. Un volo di oltre 10 metri. Il salvataggio oltre al gesto eroico dell'ispettore è stato possibile grazie al coordinamento di tutte le forze dell'ordine cittadine che sono intervenute tempestivamente commenta il commissario Alberto Bonzano. «Giungono proteste da alcuni cittadini per i tempi d'attesa per i soccorsi», ma se in questo caso ci fossimo trovati a Mursengo l'intervento nelle acque con il gommone sarebbe arrivato troppo tardi. Continuiamo a lamentare la carenza di mezzi e di uomini. (r. sa.)

ale il rapporto con lo spettatore». [b,

Tamburello: battuto il Castellaro in una finale al cardiopalma

Castelferro, decima Coppa

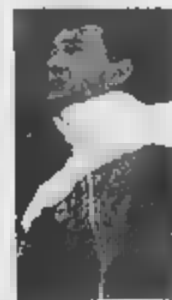
E' tornato il quintetto dei campioni

Foto: P. Basso
TAGLIOL MONFERRATO

Il Castelferro è tornato a fare centro: domenica ha conquistato per la 10ª volta la «Coppa Italia», unitamente al «5° Memorial Walter Toschi». Ed il successo della squadra del presidente Giuseppe Ottavia quest'anno è ulteriormente sottolineato dal fatto che, già abituata alle vittorie a ripetizione, lo scorso anno aveva interrotto quella che era divenuta tradizione: chi ipotizzava la fine di un'epoca è servito.

Nonostante la variazione di schieramento - ci sono stati la partenza di Corradini e l'arrivo di Monzeglio - la squadra ha ritrovato il passo da campione, pur accusando in qualche occasione inspiegabili difficoltà. D'altra parte è stato lo stesso presidente del Castellaro, Arturo Danielli, all'inizio del campionato, ad indicare il Castelferro come ancora una volta la squadra più forte della stagione. E domenica, da perfetto sportivo, non ha nascosto il minimo stupore nel vedere il suo quintetto arrendersi agli alessandrini per la seconda volta in tre giorni.

E dire che al via la situazione era messa per nulla bene per il Castelferro, visti i costretti a lasciare tre giochi del primo trampolino e due del secondo agli avversari, i quali ne hanno poi subito aggiunto



La squadra del Castelferro, un'azione delle finali (Della Valle, e alle spalle Petroselli e Monzeglio), e l'allenatore Aristide Cassullo

un'altro vantaggio. A questo punto, sull'1 a 6, l'allenatore Aristide Cassullo - viste le condizioni di assoluta impotenza di Della Valle e lo scombussolamento alle sue spalle, con Petroselli e Monzeglio che non giocavano con il solito ritmo - ha mandato proprio Petroselli al centro.

Della Valle a fondo campo si è rinfancato, mentre le staffilate di Petroselli sono state subito efficaci. Incamerati i due giochi, il cambio campo Della Valle è tornato al centro ed ha fatto capire subito che c'era la possibilità di rimonta, anche perché il suo diretto avversario, Bessi-

sti, ha iniziato ad accusare i colpi, malgrado la sempre puntuale prestazione da fondo campo, dove Baldini e Beltrami ribattevano colpo su colpo.

Alzando il ritmo il Castelferro è riuscito a riguadagnare terreno: prima 5 a 7, poi 7 a 8, sperando anche la prima possibilità dell'aggancio. Che è poi riuscito immediatamente dopo, benché nel parziale successivo, sul 40 pari, è stato il Castellaro a far suo il 9° gioco. Ma, svantaggio 0-40, gli alessandrini hanno conquistato il parziale destinato ad avere peso decisivo sul risultato finale, portandosi

nuovamente in parità.

Lo spettacolo si faceva sempre più entusiasmante. I due giochi successivi, ai vantaggi, erano del Castelferro: uno per un errore clamoroso di Bessi, l'altro per una magnifica palla piazzata di Monzeglio. Sul 11 a 11 ormai era tutta e Della Valle. C. chiudevano 13-9 ripetendo il risultato di venerdì.

CASTELFERRO: Petroselli, Monzeglio, Della Valle, De Luca (Mussa sul 7-9), Cavagna.

CASTELLARO: Baldini, Beltrami, Bessi, Cuneato, Crosato (sostituito solo brevemente da Venturini sul 7 pari).



Il paese che vive di tambass

Festa per il trofeo alla sagra del salaminio

CASTELFERRO

«Castelferro significa tamburello». Qui, la passione per il «tambass» ha coinvolto tutti e con il sacrificio di tutti si riesce a tenere in vita un'attività a livello nazionale con ineguagliabili successi. Un ulteriore tassello di questo stupendo mosaico è la conquista della 10ª Coppa Italia, che sarà anche motivo di slancio per il 7° scudetto.

La sportiva.

E proprio per la sagra che per la sua originalità e per l'abilità dei volontari di Castelferro è diventata una delle più importanti della Regione gli sportivi del piccolo centro domenica sono stati chiamati a un altro sacrificio. Non hanno potuto assistere alla fase decisiva della competizione: a metà partita, presidente in testa, hanno dovuto lasciare il campo per andare a preparare la serata gastronomica. La notizia della vittoria della Coppa è arrivata per telefono e poi alla sera la sagra si è trasformata in una grande festa. Intanto, a conclusione della 20ª

Coppa, un piano va anche gli sportivi del Cert di Tagliolo che oltre al lavoro volontario per il campo hanno assicurato una puntuale organizzazione alla manifestazione. Non è mancato neanche un tocco di emozione: soprattutto per i vecchi sportivi, quando il sindaco Lino Rava ha premiato Marino Marzocchi, il papà Lino «Mara» protagonista di tante imprese sportive, campione d'Italia con varie società. A Duada tutti ricordano quando, dopo la Liberazione, arrivò giovanotto allo sterno e portò una vera svolta al tradizionale modo di giocare al tamburello. (r. ba.)

Le ambizioni di Monferrato e Castellazzo

In campo due squadre «tornate promozione»

Non tene la cabala il Monferrato, promosso in Eccellenza, che si raduna oggi, martedì 17, alle 17, al campo «Luigi Riccardi» per iniziare la preparazione.

Il confermato mister Stefano Carlevaro ha un programma semplice: «Farò fare un allenamento al giorno, in ore serali, sino a fine mese». I convocati sono una ventina. «Ma qualcuno è ancora in vacanza e tornerà solo più avanti: puntualizza il tecnico gialloblù, ma non ci saranno problemi di tenuta». Pochi i mutamenti nell'organico, anche se il cambiamento più radicale riguarda la partenza del bomber Alessandro Megna, 20 anni, nell'ultimo stagione. In 11 volte è arrivato Franco Da Re, dalla Pulvis Samp, dove ha disputato un campionato in sordina perché la squadra valenzana è retrocessa. «Nel Crescentino però è stato lungo», big - ricorda il ds Franco - «Petra». «Noi, si scatterà». Se n'è andato anche Andrea Miglietta, l'altro cannoniere, che dovrebbe tornare al San Carlo. Proprio da questa squadra è giunto il gemello Walter Miglietta, mentre è tornato per fine prestito

anche il centrocampista Enzo La Salvia. Gli altri due innesti riguardano i giovani: il difensore Alberto Vergano, classe 1981, e il centrocampista Emanuele Deriu, 18 anni, entrambi del Casale. «Il gruppo c'è e mi pare buono per affrontare l'avventura nella serie superiore», conclude Carlevaro, d'altro canto il primo obiettivo è la salvezza.

Anche il Castellazzo (Promozione) si ritrova oggi alle 9, sul campo «Cappuccini». Gli ordini: «Trainer, Pier Luigi Sterpi, ex Fresonara, il presidente Lino Gaffeo ha compiuto il massimo sforzo per ottenere quel salto di categoria che lo scorso anno è sfuggito per un soffio. Sono arrivati gli attaccanti Megna (Monferrato) e Manuel Sai (Fresonara). Sempre da questa squadra ecco i centrocampisti Maurizio Vennarucci e Alessandro Bani, nonché il difensore Mirko Santangelotto. E del gruppo farà parte anche il centrale Mirko Siri, scuola Juve, e il giovane centrocampista Mantelli (Acqui)», prova. «Non avrò più fare proclami», spiega Gaffeo, ma i giocatori sanno cosa m'attendono da loro». (r. c.)

CICLISMO

La partenza oggi alle 14,30: sono 120 chilometri, tutti in pianura

Il Valle Scrivia a Guazzora

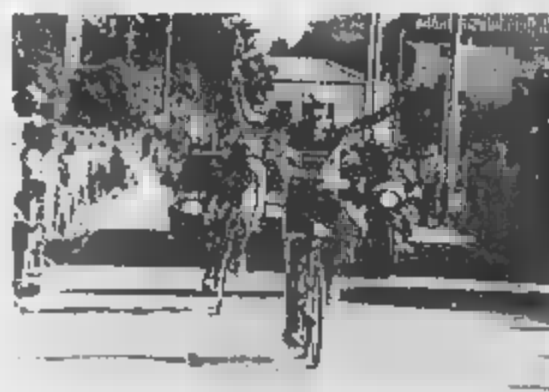
E favorito rimane l'acquese La Falce

GUAZZORA

Si disputa oggi l'82° Circuito Guazzorrese - Coppa Guido Autelli, quarta corsa del challenge ciclistico riservato a Elite e Under 23, denominato Trofeo «Bassa Valle Scrivia». Il ritrovo è alle 12,30 mentre la partenza avverrà alle 14,30 dall'asilo Tagliacarne. I corridori dovranno affrontare il circuito che da Guazzora porta al bivio di Sale e Castelnuovo Scrivia, prima di tornare a Guazzora (da ripetere 6 volte), per poi proseguire per il bivio Sale, bivio Ronco di Tortona, Sarezzano, bivio Viguzzolo, bivio Oasi e Ronco di Tortona, Sale, bivio Caprioglio, Isola Sant'Antonio, Guazzora, tutto per 120 chilometri.

Il percorso, interamente pianeggiante, pare fatto apposta per stimolare le fughe e una media ricorda, anche in considerazione del fatto che la temperatura è decisamente calata.

Tra gli 85 iscritti ci sono naturalmente i big che hanno raggiunto posizioni preminenti nella classifica parziale, primo



Si disputa oggi l'82° Circuito Guazzorrese - Coppa Guido Autelli, quarta corsa del challenge ciclistico riservato a Elite e Under 23 denominato Trofeo «Bassa Valle Scrivia»

fra tutti l'acquese Maurizio La Falce, portacolori della Brescialat, dominatore dell'edizione dello scorso anno, che, assente nella prima competizione di Isola Sant'Antonio, è balzato sulla scena a Pontecurone, tagliando per primo il traguardo. La Falce ha poi bissato il successo a Sale, ponendo una serie ipoteca sul successo finale. Ora guida la graduatoria provvisoria, davanti a Lorenzo Bergamini, del Gs For 3, il vincitore

della corsa di Isola Sant'Antonio; Gabriele Vandoni del Gs Viris Vigevano; Cristian Galdarini (Gs Promociclo Metallos); Nicola Chesini (Sc Ceramiche Pagnoncelli).

Tra i gruppi sportivi, al vertice c'è il Hesine Pagnoncelli Brescialat, con 40 punti, seguito da For 3 (30), Viris Vigevano (20), Promociclo Metallos (20), Ceramiche Pagnoncelli (14), Alpisti Girardengo e Team Brunero Olivo Vezza (10). (r. c.)

SPORT FIANI

In Coppa, primo turno delle alessandrine con il Torino

E' stato reso noto il calendario del primo turno di Coppa Italia in programma l'11 settembre. L'Alessandria (serie B) all'andata giocherà in trasferta contro il Torino (serie A). (r. g.)

CALCIO GIOVANILE

Cinque squadre della provincia al «Paolo Ferraris»

Alessandria, Casale, Derthona, Novese e Valenzana sono iscritte al 12° «Memorial Paolo Ferraris», per formazioni Primavera, che inizierà il 24 agosto. (r. g.)

PRIMA CATEGORIA

L'Arquatese ingaggia Pallavicino e Zunino

Superata la delusione del mancato ripescaggio in Promozione, l'Arquatese (Prima categoria) ha avviato la campagna acquisti con l'ingaggio del ventenne attaccante Pallavicino (ex Aurora Novi), e del centrocampista Ivano Zunino, classe '76 (Gaviesse). Il raduno è dal 23. (r. c.)

TERZA CATEGORIA

Debutto nel torneo de La Sorgente Acqui

La Sorgente Acqui Terme parteciperà per la prima volta al campionato provinciale di Terza categoria. (r. g.)

CALCIO

Le quattro finaliste del regionale Aics

Sono quattro le alessandrine alle finali regionali Aics, per amatori: Avis Butazzi Valenza, Mandragne, Bellero colori e Autorinassa Ornavasso Necchesio, che subentrano al Pastal Castelferro. (r. c.)

TENNIS ACSI

A Serravalle il campionato provinciale

Al Tennis club di Serravalle si svolgerà dal 15 settembre il 1° campionato provinciale a girone per ragazzi e adulti di doppio e singolare. Informazioni: 0338 2174727. (r. c.)

I monferrini hanno inoltre perso un punto per il ritiro dello Spec Cengio

Pallonistica, sfuma il sogno della A

Decisiva la secca sconfitta ad Arma di Taggia

VIGNALE

Sconfitta pesante per la Pallonistica monferrina Eleotrofer Guiero che torna da Arma di Taggia con un secco 11 a 3, nella gara che valeva l'accesso per la seconda fase della corsa per la serie A. «Sono state tre ore di gioco con tanta fatica e pochi risultati», commenta il direttore sportivo Bruno Celoria - in un campo dove il vento gioca un ruolo fondamentale, non siamo stati in grado di sfruttare al meglio la palla alta in battuta e quella bassa nel ricaccio, cosa che invece i nostri avversari hanno fatto al grande determinante non siamo mai stati in grado di metterci in difficoltà. Per i monferrini erano il campo il battitore Muratore, e Alessandria da spalla, quindi Bertola e Celoria come terzini. Nella prima parte dell'incon-



La Pallonistica ha perso 11 a 3

tro la Pallonistica ha disputato alcuni giochi alla pari, ma dopo il riposato 7 a 3 per i liguri, non è più riuscita ad opporre alcuna resistenza.

Per quanto riguarda la serie C, che vede impegnata Dario Berruti, venerdì alle 21 la Pallonistica Monferrina affronterà al Porro di Vignale il Torino. (r. sa.)

ATLETICA LEGGERA

Lo scorso fine settimana ha ottenuto l'argento ai Giochi militari: le gare in Spagna al via venerdì

Ora Camossi guarda ai Mondiali di Siviglia

Il saltatore tortonese ha concrete possibilità di salire sul podio

Roberto Gelato

TORTONA

Il saltatore Paolo Camossi è pronto per i Mondiali di atletica a Siviglia da venerdì a fine mese. L'atleta di Torre Garofoli, che ha iniziato l'attività agonistica prima nel Derthona e poi nell'Atletica Alessandria sotto la guida di Enrico Talpo, sta ottenendo risultati brillanti. Che lo segnalano fra i triplisti più in forma del momento.

Dopo avere ottenuto il secondo posto con 17,06 nel Grand Prix del Crystal Palace di Londra, nei Militari mondiali di Zagabria Paolo si è ripetuto. Anche se per la seconda volta in pochi giorni ha dovuto accontentarsi della piazza d'onore (16,80). Comunque per Paolo, tesserato per le Fiamme Azzurre, la rassegna militare in Croazia è stata ugualmente utile. Ha infatti sconfitto atleti accreditati di misure personali



Paolo Camossi, alessandrino di adozione e di formazione atletica, è uno dei migliori saltatori sulla scena internazionale: a luglio a Salonicco ha saltato 17,27, 5 centimetri in più del record italiano di Giuseppe Gentile del '68

superiori ai 17 metri quali i russi Tarasov e Kravchenko e gli ucraini Izmailov e Kivchenko. Con i due exploit in campo internazionale, Camossi è ora indicato dai tecnici fra gli atleti

in grado di salire sul podio a Siviglia e gli addetti ai lavori ritengono che l'atleta di Torre Garofoli (che per quattro anni di seguito ha vinto il titolo italiano di specialità) possa rag-

giungere i 17,30-17,40. Ma non va sottovalutato, nella kermesse iberica, il rischio qualificazione: è necessario saltare su buone misure (vicino ai 17 metri) in orari non adatti (al mattino). Ma le premesse delle ultime settimane depongono a favore del triplista alessandrino di adozione e di formazione atletica. Che cerca di scacciare la jella che gli ha impedito nei precedenti Mondiali del '97 a Atene di segnalarsi fra i migliori per un infortunio.

Camossi, con il 17,06 di Londra, si attesta in quindicesima posizione nella classifica mondiale assoluta. E a luglio nel meeting internazionale di Salonicco ha saltato 17,27, 5 centimetri in più del record italiano di Giuseppe Gentile che resiste dai Giochi Olimpici del '68 a Città del Messico. Primato non omologato per il vento superiore a quanto stabilito dalla Federazione.

anni sulla scena, anche in televisione, con molti personaggi che partono dal «famoso» carabinieri «patente e libretto». La gna di Andora proseguirà il 24 agosto con lo show di Duilio Martina e il 28 con Beppe Altissimi. (a. r.)

Da oggi e sino a fine mese la musica classica torna sul lap-
d'Orta tra seminari, concerti
momenti didattici. Stasera al
21, nella chiesa parrocchiale,
in programma un recital de-
l'artista Anna Maria Palombi-
ni, docente al Conservatorio di
Milano. Venerdì alle 17 sono
previsti invece conferenze
concerti sul tema del barocco.
E ogni giorno il cortile delle
scuole comunali ospita «
Spazio ascolto» di musica clas-
sica. Organizza l'associazione
Orphée.

SANREMO

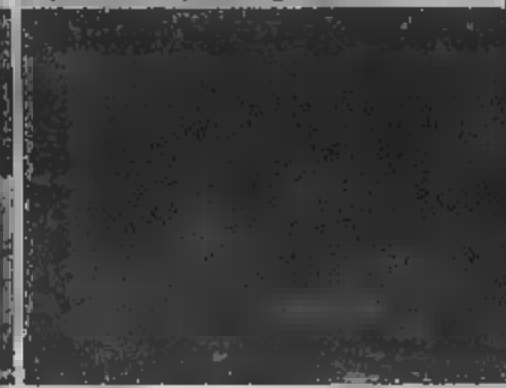
Una Vacanza nel Blu dipinto di Blu



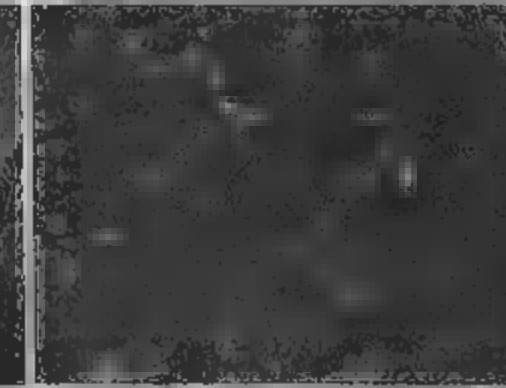
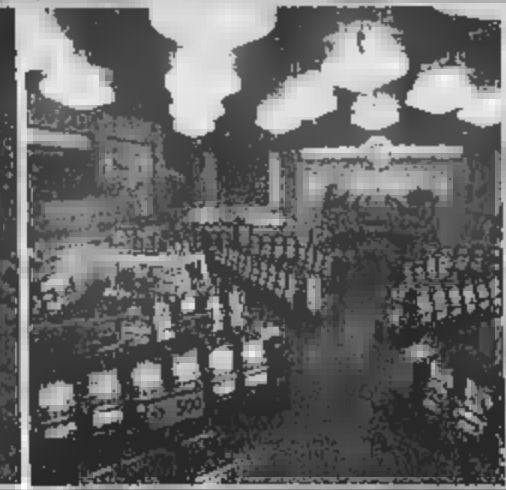
...in un mare limpido, dove anche le balneanti vengono a giocare, in una città dove i fuochi di artificio diventano fiori, in un grande villaggio ricco di spiagge e giardini rigogliosi, dove la cucina è un'arte e l'ospitalità un vizio, dove ogni emozione è gioia di vivere.



Foto De Bon
a 49 Sanremo



*Perché Sanremo è...
Mare, è Storia, è Cultura,
è Divertimento, è Sport,
è Spettacolo...*



*Perché Sanremo è...
SANREMO*

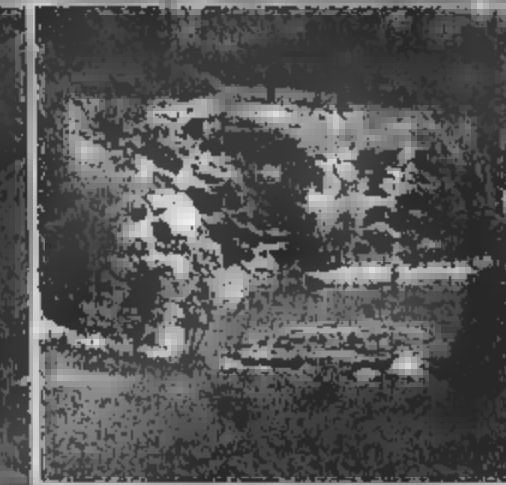


CITTÀ DI SANREMO

UFFICIO GRATUITO TURISMO E MANIFESTAZIONI

Villa Ziro - 12038 Sanremo (Im) - Tel. 0184 505 127/3 - Fax 0184 505 614

Internet: <http://www.sanremo.it>



PANDA
AERO

CSS TORINO 17 - CURE
TEL. 011/942.34.44
Aperto ogni giorno

FRIGGETTA

Martedì 17 Agosto 1999

LA STAMPA TORINO CRONACA

VIA MARENCO 32 - TELEFONO 011.66.111 / FAX 011.663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA - LA MIA CITTA' - 011.66.58.531 / 252 / 205

PANDA
da
L.9.950.000

Anticipo
L.2.950.000
7 MILIONI a:
TASSO ZERO
e si aggiunge la vostra auto da off-road
meno 500.000

CSS PISCINA 265 - (70)
Tel. 011/33.27.27
Aperto ogni giorno

PROGETTO
Il vostro studio di architettura

Scontro tra bande rivali, forse per il controllo della prostituzione nella zona Gli albanesi tornano a sparare Agguato a Italia '61: due feriti, uno gravissimo

Accanimento

Dopo un periodo di «tregua» risplende in strada la violenza degli extracomunitari. Due bande albanesi si sono affrontate la scorsa notte con pistole e coltelli nella zona di Italia 61: due uomini rimasti feriti, uno dei quali ricoverato in gravissime condizioni alle Molinette. E con la memoria si ritorna alle cronache dell'estate '98, quando altri albanesi si fronteggiarono armi in pugno a Torino, e una pallottola vagante esplosa da una delle loro armi ferì quasi mortalmente, in piazza Carducci, una studentessa universitaria di Moncalieri, Federica Ferrero, 23 anni. Un anno dopo, più o meno alla stessa ora, una ventina di clienti del chiosco di angurie in corso Maroncelli angelo via Ventimiglia ha rivissuto quegli istanti di puro terrore, gettandosi quasi a terra fra i tavolini o cercando riparo dietro gli alberi attorno per evitare di essere colpiti. Volanti della polizia sono intervenute in un attimo, gli agenti sono riusciti a riportare rapidamente la situazione alla tranquillità, ma la vicenda preoccupa. E' stata aperta un'indagine: gli investigatori sospettano che l'accaduto sia legato a contrasti per lo sfruttamento della prostituzione; reato per cui uno dei due feriti, Agim Suli, 27 anni, è già stato denunciato nel '97. Il tema che nuovi regolamenti di conti possano ripetersi, nella stessa zona, o in altri quartieri.

bottiglia contro l'auto di due italiani, e appena Mauro Maggi e Massimo Boudon hanno visto che si sono trovati di fronte gli aggressori con le bottiglie spaccate per utilizzarle come coltelli. Risultato? Uno dei due italiani è finito alle Molinette con la gola tagliata (30 giorni di prognosi, «vivo per un soffio», hanno dichiarato i medici), l'altro è medicato in pronto soccorso con ferite meno gravi alla schiena.

In corso Maroncelli, nel giardino accanto al chiosco d'

per una notte, d'improvviso, è riesplata la guerra fra extracomunitari, adesso c'è molta preoccupazione. Parecchi residenti sbottano: «Questa è diventata una zona franca, malgrado la polizia che tiene sempre sotto controllo il giardino. Gli albanesi, ormai, non temono più nemmeno la divisa». E fanno notare gli abitanti del quartiere che le facce sospette compaiono ogni giorno dopo le 22, quando, contemporaneamente, arrivano anche le prostitute che si piazzano in corso

Polonia, verso Unità d'Italia, fino al fondo della radiale. «Raccontate la nostra paura, accettiamo di parlare coi giornalisti, ma non scrivete i nostri cognomi», chiedono tutti, seduti sulle panchine del giardino dove la polizia cerca ancora il bossolo nell'erba. «Capite: qui la preoccupazione è diventata paura da quando ovunque giri la testa vedi praticamente solo extracomunitari che complottano. Chi osa dire qualcosa? Chi osa avvicinarsi? Ogni tanto, di notte, senti sparo e ti do-

mandi che starà succedendo...». I pensionati come i ragazzi. L'età non cambia certe opinioni drastiche. E così, in corso Maroncelli e nelle vie accanto, ieri erano molti a infiammarsi, indicando il chiosco di angurie dove poche ore prima s'è sfiorato l'omicidio: «Quelli lì dovrebbero prenderli tutti e portarli alla frontiera. Conosciamo le loro facce, sono sempre i soliti. Perché i vigili urbani, la polizia o i carabinieri non fanno una bella retata ogni tanto e li caricano tutti su un cellulare?».



Il luogo dove è avvenuta la sparatoria tra clan rivali che si è risolta in due feriti, uno dei quali in gravi condizioni. Il questore Nicola Izzo: «Molti li abbiamo accompagnati alla frontiera, ma nessuno a rientrare»

«Criminali spietati, pronti a tutto»

Il questore: ma i reati a Torino stanno diminuendo

Ladovico

Sempre più organizzata, con armi e denaro. Pericolosa e violenta al pari di poche altre realtà. La sparatoria dell'altra notte in corso Maroncelli ha rimesso in discussione il problema della criminalità albanese in città. «Sconfiggerla non è una lotta tanto facile e non ci si deve fare illusioni. Gli albanesi sono strutturati in clan e gruppi familiari, hanno agganci con la malavita organizzata di casa nostra. Sono spietati; se tra i vari gruppi che gestiscono i traffici illeciti sorgono dei contrasti non esitano ad uccidere, e lo fanno senza farsi troppi problemi».

Il giorno dopo le pistolettate

della sera di Ferragosto tra due gruppi di albanesi, il questore Nicola Izzo fa il punto su questa immigrazione. Prostituzione, spaccio sono i due settori nei quali i clandestini provenienti da Valona o da Tirana si sono messi ad operare. Arresti, denunce, espulsioni non sono riusciti per il momento ad arginare il fenomeno. E dire che di accompagnamenti l'ufficio stranieri della Questura ne effettua quasi ogni giorno. Soltanto nelle prime due settimane di questo mese su cittadini extracomunitari rimpatriati, 63 erano albanesi. «Ci sono prostitute - commenta il Questore Izzo - che sono state rimpatriate anche tre o quattro volte e sono sempre rientrate in Italia e so-

no tornare a lavorare a Torino. Questo significa che dietro allo sfruttamento esiste una vera e propria organizzazione che gode di appoggi anche sull'altra sponda dell'Adriatico. Senza contare, naturalmente, che l'Albania è fisicamente molto più vicina all'Italia di Paesi del Maghreb o del Centro Africa, dai quali, per espatriare, non basta un gommone. Il fenomeno della criminalità extracomunitaria, dati alla mano, a Torino rappresenta più della metà del lavoro delle forze dell'ordine. Nei primi quattro mesi del '99 su 952 persone arrestate, 550 erano straniere. «Comunque - puntualizza Izzo - i fenomeni criminali sono in netto calo negli ultimi mesi».

Sarà per la presenza di un alto numero di pattuglie, o delle telecamere sistemate in 64 punti della città, c'è stato un decremento generalizzato di quasi tutti i reati. I dati delle prime due settimane di agosto, confrontati a quelli dello stesso periodo dello scorso anno, raccontano che le rapine sono meno di un terzo (14 contro le 45 del '98), i furti sono poco più della metà (590 contro 818). Infine un dato sul numero totale degli accompagnamenti alla frontiera. Dall'inizio dell'anno la Questura di Torino ne ha effettuati più di 700. Un numero enorme, che rappresenta poco meno di un quarto di quelli fatti nello stesso periodo su tutto il territorio nazionale.

IN PRIMO PIANO Nell'ospizio senza infermieri



Quarantacinque ospiti della casa di riposo San Giuseppe di Orbassano, il giorno di Ferragosto sono rimasti senza l'assistenza infermieristica e son dovuti intervenire i carabinieri con la guardia medica per far aprire l'armadietto dove erano conservati i medicinali. L'infermiere previsto nel turno di domenica, che era l'unico ad avere la chiave dell'armadietto delle medicine, non è presentato al lavoro. A sollevare il caso è stata la parente di un ospite, che preoccupata per la situazione, si è rivolta alla guardia medica. Si difende il sindaco: «L'episodio di domenica, anche se inaccettabile, dev'essere ridimensionato. Non si tratta di un caso di malasanità, gli anziani non sono stati abbandonati agli assistenti».

LA STORIA	IL CASO
Mini-schiavi Sul telaio a 5 anni	Musei-boom Nei due giorni di Ferragosto

C'erano anche «piccoli schiavi» di cinque-sei anni al lavoro, nel laboratorio di maglieria gestito da cinesi, scoperto la notte scorsa dai carabinieri al terzo piano di un palazzo in piazza Crispi, in Barriera di Milano. Un uomo è stato arrestato.

Record di presenze nei musei (gratuiti) per i due giorni di Ferragosto. Più di tredicimila persone. Su tutto e su tutti ha vinto il richiamo della storia: ben 2268 persone domenica hanno scelto il Museo nazionale del Risorgimento.

PALESTRA	UNIVERSITA'
Cavaliere Riesumata la salma?	Numero chiuso Per mancanza di spazi

Potrebbe essere riesumata la salma di Pasquale Cavaliere, il consigliere regionale suicida in Argentina. La richiesta arriva da familiari della vittima, domani potrebbe diventare formale. Ieri, intanto, i funerali, in clima commosso.

A Scienze delle comunicazioni resterà anche per il prossimo anno accademico il numero chiuso. Motivo: gli spazi sono insufficienti. Intanto, procede la nostra indagine sulle facoltà cui è possibile iscriversi. Questa volta tocca a Scienze.

TESSIL DECOR s.n.c.
COLORIFICIO
Via O. Vigliani 113 - Torino
Tel. 011.3160716 - 3161594
400 MQ. DI ESPOSIZIONE

VENDITA INGROSSO E MINUTO
vernici - colori - carta da parati - moquettes
forniture per decoratori

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE
APERTO TUTTO AGOSTO

MEYER
superlavabile interno/esterno
lit. L. 87.500

SUPER TRASPIRANTE
Idropittura per cucine bagni

• Sistema tintometrico Colormeter Boero con fotospettrometro
• Sistema tintometrico computerizzato Roversip System con spettrofotometro
• Sistema tintometrico Max Meyer Duco linea professionale

Incredibile serie di combinazioni alla roulette: la sala chiude in passivo Torinese sbanca il casinò di Sanremo Vince 600 milioni, sul tavolo scende il drappo nero

Gian Piero

SANREMO
Di lui, il fortunato giocatore di Torino che ha rischiato di sbancare il casinò, si può ipotizzare soltanto la data di nascita, 11 settembre. Sul cilindro della roulette, 22 e 9 sono a fianco all'altro. Con 18, 29 e 31 formano un settore. Un settore davvero fortunato perché, puntando su quei due numeri, la sera di Ferragosto ha sbancato la roulette nurnese 19 che compie il centro della «Sala privatissima».

La «sala privatissima» quella riservata all'élite dei giocatori, dove si possono puntare 200 mila sul pieno e 500 mila sul cavallo. E mai meno 50 mila lire a colpo. Il 22 e il 9 sono usciti a ripetizione. Erano «colori». E in un'ora «Mister X» - lui ha riferito che 22 e 9 rappresentava la sua data di nascita - si è

portato a casa 600 milioni, lasciando croupier e capitavolo stupefatti. Al direttore della sala, la cassa del 1999 a secco, non è rimasto nulla altro da fare che ordinare la chiusura della roulette. Per la seconda volta nel '99, i clienti del casinò di Sanremo hanno potuto assistere alla cerimonia della posa del drappo nero. Un evento. Due valletti hanno coperto il tavolo con un telo di nero ponendo un giglio bianco sul cilindro. Una di funebre rituale dove, per una volta, non ci sono lacrime ma un pubblico soddisfatto che festeggia perché «uno di loro» è riuscito a mettere in ginocchio il banco.

La direzione del casinò, ovviamente, non ha fornito le generalità del fortunato giocatore. «E' Torino» niente altro. Ma attraverso le indiscrezioni si è appreso che ha rivolto la massima attenzione al solo settore del 22 «bombardando» il tavolo con decine di fiches. Pieni, cavalli, terzine. Lui puntava, gli altri attorno a fare il tifo (con una malcelata forma di invidia). Alla fine lo stop decretato per mancanza di liquidità. Il direttore della sala avrebbe potuto rimpiangere la cassa con nuovi gettoni, ma avrebbe andato contro una delle regole base del casinò: il tavolo deve sopravvivere proprio lì. Finite quelle, si stende il drappo nero. E così è, fra applausi e urla da stadio. Un giocatore si è addirittura coricato in trincea sul tavolo abbronzito. Quasi in adorazione. Rito, cabala e follia.

Alla fine della serata il cassiere ha tirato i conti: stante la duemila presenza nella sala da gioco, la roulette ha chiuso con una perdita di 491 milioni. Ferragosto davvero nero.

Città di Torino

PER UN' ESTATE PIU' SERENA

Chiama
800-019537

PER UN' ESTATE PIU' SERENA

Dal 12 luglio al 12 settembre 1999
il Comune di Torino risponde a tutti coloro che hanno bisogno di informazioni sulle attività estive, culturali ed emergenze.

Orbassano, il sindaco si difende: un disguido, ma non erano abbandonati

Ospizio senza infermieri a Ferragosto

E arrivano i carabinieri

Antonio
ORBASSANO

Bisogna essere a Ferragosto per trovarsi davvero soli. Quarantacinque ospiti della casa di riposo San Giuseppe di Orbassano hanno rischiato di passare il 15 del mese senza medicine e assistenza: l'infermiere di turno non s'era fatta viva. Sono dovuti intervenire i carabinieri con la guardia medica per far aprire l'armadietto dove erano conservati i medicinali. S'è conclusa così una giornata di ordinaria vacanza: dal buon senso e dal rispetto per uomini che soffrono.

E' andata così: l'infermiere previsto nel turno di domenica, l'unico ad avere la chiave dell'armadietto delle medicine, non si presenta al lavoro. Subito la parente di un ospite, preoccupata per la situazione, si rivolge alla guardia medica. Quando il dottore di turno arriva a San Giuseppe, si rende conto della situazione e avverte i carabinieri. E si conclude felicemente una vicenda che poteva avere conseguenze molto più gravi.

Ora si apprende che domenica mattina nella casa di riposo c'erano cinque assistenti domiciliari: ma erano proposti all'igiene personale e al cambio della biancheria degli anziani. Non alla somministrazione di medicine. Sul caso stanno indagando



La casa di riposo di Orbassano ospita 45 anziani. Sotto: il sindaco Graziano Dell'Acqua. «Non è un caso di malasanità»



La casa di riposo, ci trattano bene, il personale è gentile, il Ferragosto è un pasticcio. Nessuno ci ha spiegato niente, abbiamo capito che qualcosa non stava

Emma Mellano, commissario dell'ospizio: sappiamo perché l'infermiere non è venuta

andando per il verso giusto. Come mai l'infermiere non si è presentata alle 8 al suo posto di lavoro? «Ci dovrà dare delle spiegazioni», risponde Emma Mellano, ex commissario di San Giuseppe e attualmente consulente del Comune, che di quella casa di riposo ha imparato a tutto. «E' stato predisposto fin dalla fine di luglio un calendario per garantire l'assistenza sanitaria, il medico qui viene regolarmente ma...» previsto nella pianta organica. Abbiamo 17 dipendenti, alcuni obiettori di coscienza, dei volontari e gli infermieri. Un solo infermiere per 45 degenzi non potrebbe essere troppo poco? «Assolutamente no, il compito è limitato a somministrare le medicine, una mansione che può essere svolta da una sola persona. Al Ferragosto l'infermiere non ha ancora dato la sua assenza, sappiamo che è già stato convocato dai carabinieri».

Finora non sarebbero partite delle denunce, e i carabinieri stanno cercando notizie sull'accaduto. Toccherà alla magistratura, nei prossimi giorni, verificare se esistono ipotesi di reato. Tocca invece al sindaco dire, per ora, l'ultima. Senza escludere un intervento: «Dopo aver sentito le motivazioni dell'infermiere, prenderemo certamente dei provvedimenti nei suoi confronti».

L'ex Cir sarà ristrutturata: 16 miliardi



L'ex concattedrale Cir di via Stradella, bell'esempio di architettura moderna

L'ex concattedrale diventa un polo multimediale

Dopo il recupero la palazzina ospiterà i vigili, l'anagrafe e la Circoscrizione

Emanuela Minucci

Per ora è solo un bell'esempio di architettura industriale affacciato sulla Spina Reale. Ma entro il 2001, l'ex concattedrale Cir di via Stradella 192 oltre a diventare un polo multimediale (che tra l'altro potrebbe ospitare i laboratori di ricerca della Motorola) sarà pure completamente ristrutturata. Anche in quelle parti che non riguardano la palazzina dalla vocazione tecnologica di cui l'assessore alla Cultura Ugo Perone è seguendo la genesi - vale a dire i

completamente rinnovati e si completamente accessibili ai disabili. Il «lingottino» (la palazzina centrale, cosiddetta perché ricorda nell'aspetto architettonico l'ex fabbrica di via Nizza) entro il 2001 realizzerà in pieno la sua vocazione tecnologica: «Non siamo ancora sicuri che lì trasferiranno i laboratori di ricerca della Motorola, anche se la cosa appare abbastanza concreta - spiega l'assessore alla Cultura Ugo Perone - in contrario però sappiamo già in quale altro modo utilizzare quella struttura: le met-

teremo a disposizione del parco multimediale dell'ex Cir».

Quel che se ne ricaverà sarà un centro del tutto simile a quello di Terni. Insomma, un altro polo di eccellenza per quella città laboratorio che in questo quartiere ora si prepara a vivere anche grazie alla vicinanza dell'Environ-

ment Park) una seconda giovinezza.

Ma vediamo ora nei dettagli dove verranno allestiti i nuovi uffici del Comune. Quelli della circoscrizione manterranno l'attuale accesso e si sistemano al primo piano della palazzina che si affaccia su via Stradella, mentre (la sala del consiglio sarà al secondo piano).

Al pian terreno dello stesso edificio si troverà l'anagrafe. Dalla parte opposta del cortile, invece, al primo piano saranno allestiti gli uffici tecnici della Circoscrizione, mentre al piano terreno, con accesso diretto dall'atrio, si troveranno gli uffici dell'Informatica e dell'Informazione. I vigili urbani, infine, si troveranno nell'ala destra dell'edificio: avranno ingresso autonomo e la palazzina sarà completamente a misura di disabili.



L'assessore comunale Ugo Perone

Appello degli investigatori a 3 settimane dalla disgrazia a Spotorno

«Chi ha visto morire Loana?»

E' buio sulla ragazza travolta dal treno

La procura e la questura di Savona cercano testimoni per ricostruire il dramma di Loana Dipinto, la studentessa di 17 anni di Venaria travolta e uccisa da un treno, domenica 1° agosto, alla stazione di Spotorno. A tre settimane di distanza dalla tragedia, l'inchiesta è ancora aperta. Loana è stata risucchiata dal treno che transitava troppo veloce? O dal marciapiede dove stava salutando il fidanzato affacciato al finestrino dell'Intercity per Torino si è spinta eccessivamente verso il binario accanto, o proveniva un altro convoglio?



Loana Dipinto morta a 17 anni

Magistratura e polizia chiedono aiuto. Cercano, in particolare, un giovane che al momento dell'incidente era affacciato al finestrino del treno per Porta Nuova proprio accanto al fidanzato della vittima, Bartolomeo. Qualsiasi altra informazione, anche parziale, precisano a Palazzo di Giustizia e negli uffici della Squadra Mobile - può comunque rivelarsi fondamentale per ricostruire l'accaduto.

Mancavano pochi minuti alle 18, quando Loana è morta. Una fine orribile. Dopo una giornata di mare in compagnia del fidanzato e di amici, sul marciapiede del binario numero 3 aveva appena abbracciato Bartolomeo, costretto per motivi di lavoro a rientrare a Torino prima di lei. Poi il fischio di un treno lontano, e un istante dopo lei non c'era più. E' scattata immediatamente l'inchiesta, esplosione le polemiche sulla sicurezza

nella stazione ligure (incustodita), ma il particolare chiave della vicenda, il perché di questa morte, rimane un punto interrogativo. Qualcuno, alla vigilia del funerale, ha addirittura parlato di suicidio, versione subito smentita dalle circostanze e dagli inquirenti che almeno su questo aspetto non nutrono alcun dubbio.

Dice lo zio di Loana: «Perdere una figlia, una nipote o un'amica di quell'età è un dolore indescrivibile. Perderla in quel modo è ancora peggio. Ma non sapere il motivo, non riuscire a scoprire se ci sono responsabilità precise, e di chi sono, e pensare di rimanere per sempre nel dubbio è un peso troppo grande da portare».

Procura e polizia di Savona sperano che qualcuno, quel treno per Torino, ricordi il momento in cui Loana è finita sotto il treno, dopo aver preso l'equilibrio. Che sappia descrivere che è successo, perché ogni informazione in più potrebbe far luce sulle cause della sciagura. (m. aoc.)

PRIME USCITE



I piccoli cigni «scoprono» il Po

Qualche anno fa quattro cigni furono «lanciate» nel Po. Sulle prime l'acclimatazione andò bene, ma poi un maschio fu ferito, in circolo mai chiarito e probabilmente per un gesto vandalico o ferocia, ed una coppia dovette essere trasferita a Racconigi. L'altra è invece rimasta, a solcare le acque del fiume, e deve essersi trovata tanto male se è riuscita anche a riprodursi. Sotto l'occhio vigile degli «Amici del Piuma», tre mesi fa sono nati cinque cignetti, uno dei quali prematuro. I quattro piccoli più in forze sono rimasti lì accanto ai genitori, ed in questi giorni stanno tentando le prime uscite sul fiume. Il quinto, invece, è stato soccorso da un veterinario e sottoposto ad una terapia per prematurità. Adesso sta bene, fra qualche giorno raggiungerà i fratellini.

Specchio del tempo

«Abbonamento Atm speciale per studenti che devono andare, per forza, fuori Torino» - «Costa molto parcheggio lo sul marciapiede» - «Restauro che fa discutere» - «Commerciantone deluso»

frustrano dei mezzi pubblici, al fine di non tartassare ulteriormente i già magri bilanci delle famiglie stesse.

Paola D'Alto

Un lettore ci scrive: «Sarei felice di sapere in che modo i proprietari di possano parcheggiare il proprio mezzo senza che lo stesso venga rubato, essendo pochissimi i parcheggi attrezzati per ospitare le moto; questo perché il sottoscritto è stato multato dal solerti vigili urbani di ben lire 121.200 per parcheggio lo scooter su un marciapiede del quartiere di San Salvario attaccato con la catena ad un palo: preciso che il motociclo non impediva assolutamente il passaggio né a pedoni né a carrozzella. Come si può pretendere che si parcheggi lo sulla strada, sen-

za poterlo assicurare con la catena ad un palo, proprio in un quartiere ben noto per avere gravi problemi di ordine pubblico? Sono d'accordo che la legge è uguale per tutti e va rispettata, ma dategli almeno la possibilità di poterci difendere dai furti; sarebbe logica una maggiore elasticità nell'applicare il Codice alla parte dei pubblici funzionari».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive: «Ci rivolgiamo alla vostra rubrica per porre l'attenzione su una operazione che ha destato indignazione e amarezza nella stragrande maggioranza del nostro paese: Spigno Monferrato (un piccolo paese del Piemonte in provincia di Alessandria confinante con la Liguria). E' con un incomprensibile in-

tervento restauro promosso dall'amministrazione comunale, in accordo con la Soprintendenza, un'opera di grande valore storico-artistico, il ponte romano, ricostruito nel XII secolo dai monaci benedettini presenti in loco nell'abbazia di S. Quintino, è stato, a nostro parere, deturpato, anastorato nella sua essenza, in quanto dopo i lavori di ristrutturazione iniziatisi nell'ottobre '97 e terminati nel maggio '99, è apparso sui parapetti, prima in pittura, e mattoni, il «cemento di colorazione giallina» che vorrebbe sostituire l'impronta dell'antico. Anche le due cappelle centrali, prima in pietra, sono state colorate dei parapetti. L'effetto è disastroso! E' chiediamo come sia possibile, in un paese dove la trasparenza (chiesta da tutti),

la sensibilità, l'attenzione nei confronti del patrimonio storico-artistico dovrebbero rappresentare un impegno civico prioritario, che possano verificarsi fatti del genere, il risultato che lunghi depressi come il nostro vengano privati della vera ricchezza che possiedono».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive: «Il 31 dicembre 1997, mio marito ha cessato la attività di commerciante, dopo aver lavorato per una vita, perché in base al «decreto Bersani», che diceva: chi ha compiuto 62 anni; chi ha più di vent'anni di attività; chi consegna la licenza alla fine del 1997, verrà retribuito la pensione minima fino al compimento dei 65 anni, poi si farà un conguaglio e si darà la giusta pensione per una vita di lavoro».

«Ora siamo a luglio 1999; dopo varie domande e incartamenti fatti in tutte le specie, non ho ottenuto benché minima risposta. «Dato che tramite i giornali vengo a sapere che nel Sud si elargiscono pensioni a due milioni con facilità, chiedo se per avere molto meno di pensione dobbiamo trasferirci al Sud».

Giuseppina Peduscia

Marvissima... e le sue foto superano la realtà.

Prova la qualità di Marvissima. Portaci questo annuncio, avrai uno sconto del 30%.

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO

Photo & Photo

Blitz dei carabinieri in una sartoria gestita da cinesi: scoperti altri 3 bambini

A 5 anni lavorava anche di notte

Arrestato il padre: riduzione in schiavitù

Angelo Conti

Schiavi a cinque anni. Costretti a lavorare anche dodici ore al giorno, intorno alle macchine per cucire di una maglieria, spesso sino a notte fonda. Li hanno scoperti i carabinieri della compagnia Oltrolora che domenica notte, poco dopo le 22, hanno fatto irruzione in un laboratorio, gestito e frequentato da cinesi, a Barriera di Milano. In una stanza di una cinquantina di metri quadrati, i militari hanno trovato dieci macchine per cucire alle quali stavano lavorando otto adulti e quattro bambini. Gli otto adulti, quattro uomini e quattro donne, sono stati identificati: sei sono risultati in regola con il permesso di soggiorno, due erano clandestini. I bambini (5, 6, 10 e 13 anni) erano addetti ad una macchina che effettua i tagli della stoffa: raccoglievano i ritagli caduti sul pavimento e li sistemavano in grossi sacchetti di plastica.

Sul fondo del laboratorio c'era la stanza contigua contenente di «capi» di abbigliamento: giacche e camicie, queste ultime coloratissime, anche di discreta qualità. In un'altra stanza alcune brandine, dove i lavoratori potevano riposare, fra un turno e l'altro.

I carabinieri del capitano Rosario Castello hanno immediatamente identificato il titolare della maglieria, Yu Jian Qiu, 39 anni, originario della città di Chikang, residente in via Soana 4, che è stato arrestato per riduzione in

schiavitù ex articolo 600 del Codice Penale che prevede una pena di 15 anni. Qiu è stato denunciato anche per avere impiegato due lavoratori clandestini. E' il padre dei tre bambini più piccoli scoperti nel laboratorio.

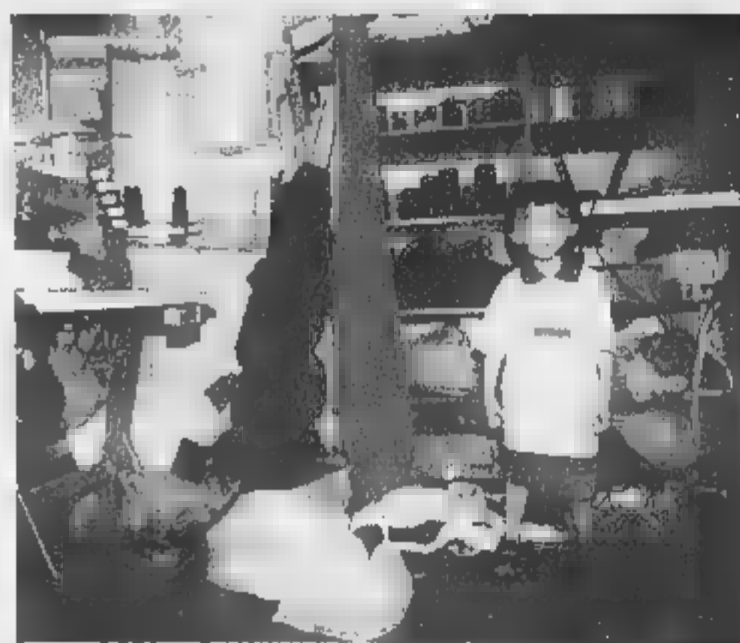
L'intervento dei carabinieri è avvenuto dopo oltre due mesi di «osservazione» durante i quali è registrato il massacrante lavoro del laboratorio (spesso le macchine venivano spente alle 2 di notte dopo diciotto ore di lavoro), il numero e le abitudini delle persone addette, tutte cinesi.

I militari hanno anche individuato le ditte «committenti», quasi tutte torinesi, che acquistavano i capi di abbigliamento della sartoria cinese. Dai primi accertamenti pare che la documentazione fiscale sia risultata regolare, ma la tappa successiva degli accertamenti sarà quella di verificare se gli acquirenti fossero in qualche modo a conoscenza dell'utilizzo dei minori in questa attività. Se questa circostanza venisse provata potrebbero scattare responsabilità penali anche a loro carico.

Ieri in via Crispi 60 il cortile vuoto e nel laboratorio del primo piano, raggiungibile attraverso una scala di ferro che sale dal cortile, c'era solo Wang, la moglie dell'arrestato, insieme ai due figli più piccoli, Andrea, 5 anni, e Valentina, 6 anni. C'erano anche loro, l'altra sera, intorno ai macchinari, quando sono arrivati i carabinieri. La donna appare sbigottita: «Non so cosa voglia dire schiavitù, non riesco a capacitarmi, a capire. Qui lavoravano connazionali che venivano regolarmente pagati, e che lo faceva-

no di loro spontanea volontà. I bambini? Non lavoravano di sicuro, ma stavano con noi, perché i nostri figli e quando siamo alle macchine non sappiamo certo dove metterli. Può anche darsi che raccogliessero qualche ritaglio, lo facevano spesso, ma solo per gioco. Noi abbiamo mai fatto del male a nessuno, anzi eravamo convinti di fare del bene, offrendo ad altri cinesi un'occasione di lavoro, un'occasione per sfuggire alla povertà della nostra terra».

L'attività della sartoria di via Crispi durava da tempo: «Siamo nel settore da oltre 10 anni - continua Wang -, e prima di oggi non avevamo mai avuto guai seri. Adesso succederà? Io ho bisogno di mio marito, solo lui sa cosa fare della merce che è già pronta. Sì, so che è in carcere, ma dovranno lasciarlo andare: in galera ci stanno i criminali, lui è solo un imprenditore». I carabinieri hanno già provveduto a trasmettere all'Ispettorato del Lavoro ed all'Asl competente prima relazione su quanto trovato in via Crispi. Ora si tratterà di valutare anche le condizioni igieniche del laboratorio, nonché il profilo contrattuale dei cinque sorpresi a confezionare giacche e camicie. Pare che almeno tra di loro lavorassero oltre cinque anni per almeno 15 ore al giorno. Anche ieri mattina si presentò per riprendere il lavoro, ma è spiegato loro che - almeno per qualche giorno - dovranno rimanere a casa.



Uno dei bambini sorpresi al lavoro nel laboratorio in via Crispi 60 a Barriera di Milano: hanno da 5 ai 13 anni. Sotto, la moglie del titolare arrestato: «Non so cosa voglia dire schiavitù, i bambini lavoravano»



«Boicottare le aziende che sfruttano i minori»

Giorgio Barba

Una legge regionale che istituisca un «mercato di qualità» per tutte le aziende che non sfruttano i bambini e non fanno uso di lavoro nero. La proposta era stata lanciata alcuni mesi fa dal consigliere verde Pasquale Cavaliere e nelle prossime settimane, con la ripresa della normale attività in Consiglio regionale, la legge sui prodotti etici potrebbe finalmente essere approvata.

Lo conferma anche il presidente del Consiglio, Sergio Deorsola: «La proposta di legge dei Verdi è attualmente al vaglio della commissione Lavoro - spiega - e siccome ha già ottenuto ampi consensi spero che possa arrivare al più presto in aula per essere discussa e approvata». In tal caso la Regione Piemonte sarebbe la prima in Italia a dotarsi di una norma contro lo sfruttamento del lavoro minorile.

«L'esigenza esiste - continua Deorsola -, per questo motivo all'inizio di settembre, quando si riuniranno i presidenti di



commissione, chiederò subito di esaminare la proposta di Cavaliere. Mi sembra che maggioranza e opposizione su questo punto possano essere d'accordo».

Il disegno di legge regionale dei Verdi risale al novembre dello scorso anno ed è stato ideato per scoraggiare quelle

Presto la proposta dei verdi diverrà legge regionale

L'esterno della sartoria e Sergio Deorsola presidente Regione

aziende - anche italiane - che in determinate fasi produttive fanno ricorso al lavoro minorile, magari subappaltando la lavorazione a fabbriche e laboratori di Paesi extracomunitari. Siccome un ente come la Regione non può certo imporre scomuniche e sanzioni, i Verdi hanno pensato di spingere gli sfruttatori dando vita ad un albo delle imprese «eticamente corrette», quelle cioè che si impegnano a non usare manodopera minorile o lavoro nero durante le fasi di raccolta, produzione, trasformazione del prodotto per il quale è richiesto il certificato.

L'obiettivo è chiaro. Se si riuscisse a convincere un numero sempre crescente di consumatori a preferire i prodotti con il contrassegno di correttezza etica, le aziende che ne sono sprovviste potrebbero subire gravi danni. E quindi sarebbero incentivate a rinunciare al lavoro minorile. Il protocollo di adesione - è scritto nella proposta di legge regionale - è sottoscritto anche da eventuali filiali dell'azienda, da appaltatori, subappaltatori, operatori per conto terzi, nonché dall'importatore del prodotto sul mercato italiano. A decidere

sulle adesioni delle imprese dovrebbe essere una commissione nominata dal Consiglio Regionale e dagli assessori al Lavoro, all'Industria, all'Istruzione e alla Sanità e Servizi sociali.

«Si tratta in definitiva di stabilire un ulteriore elemento di qualità del prodotto: la «eticità» - aveva spiegato Pasquale Cavaliere illustrando la proposta dei Verdi -. Ci auguriamo che questa legge possa trovare il consenso di tutte le forze politiche e vedere la luce quanto prima. E' un piccolo contributo che la nostra Regione può dare per liberare i «piccoli schiavi»».

Il papà del consigliere regionale suicida lancia un appello: voglio sapere come è davvero morto mio figlio

«Pasquale, non ti dimenticheremo»

Ciriè, migliaia di amici ai funerali di Cavaliere

Ciriè si è fermata per l'ultimo saluto a Pasquale Cavaliere. Migliaia di persone unite dal dolore: amici, concittadini, autorità politiche, compagni di partito, affranti e ancora increduli per il tragico gesto compiuto dal consigliere regionale dieci giorni fa a Cordoba in Argentina, dove aveva riportato a casa il figlioletto Mathias.

Papà Vincenzo e gli otto fratelli non si arrendono all'idea che Pasquale abbia potuto suicidarsi. Presenteranno oggi l'esposto perché la salma «risusciti» venga fatta l'autopsia.

«Pasquale mi mancò tanto, come farò a stare senza di lui? Non so neanche se c'è il figlio in quella bara», con la voce rotta dal pianto, il padre, dopo la cerimonia funebre, ha reso pubblici i suoi dubbi. Il sindaco Luigi Chignepo aveva appena ricordato il cammino fatto assieme con questo

contro la fabbrica del cancro all'Ipica, i suoi consigli per migliorare la vita di Ciriè (la piazza centrale è divenuta isola pedonale anche per volontà di Pasquale) quando papà Vincenzo ha preso il microfono e ha urlato il sospetto che lo tormentava dal 7 agosto allorché dall'altra parte del mondo gli arrivò quella tremenda notizia: «Non so se uso le parole giuste; il governo ci ascolti, lo dico a tutti, aiutaci: gli atti sono stati sequestrati, da oggi non mi fermerò finché non scoprirò come davvero è mancato mio figlio, voglio vederlo, i conti per me, per la famiglia, non tornano, grazie». Non è seguito un silenzio carico di comprensione, di sconsiglio, di rispetto di sentimenti straziati, pochi secondi... il sindaco ha assicurato che «vi saremo vicini, il desiderio del padre è più che legittimo».

La bara era arrivata a Casale soltanto venerdì sera. La salma è stata immersa in un bagno di formalina, per conservarla. Chi

ha parlato con il magistrato di Cordoba e si è adoperato per il rientro del feretro (fino alla chiusura della bara) è stato il parlamentare dei Verdi, Giorgio Cardiol, che si era recato a Cordoba con una sorella di Pasquale, Antonietta. Partito anch'io con molti interrogativi, ma le indagini condotte, i colloqui con il padre e con gli inquirenti sono convincenti. Il cadavere di Pasquale è stato trovato di una stanza chiusa dall'interno, con la chiave nella toppa. A forzare la porta sono stati il custode e un cugino della madre di Mathias. L'isolato in cui è avvenuta la tragedia è cintato da mura alte quattro metri, vigilate con un sistema di reggi infrarossi. Sarebbe impossibile addentrarsi nel palazzo senza lasciare segni. Infine, le tre pagine scritte di pugno da Pasquale - commiati per gli amici, si richiamano alle considerazioni fatte da Alex Langer (ambientalista suicida nel luglio '95) sulle delusioni di una



Un momento della cerimonia funebre con in primo piano Mathias il figlioletto di Pasquale Cavaliere. Quasi tutta la cittadina di Ciriè s'è fermata per l'ultimo saluto al concittadino

generazione che ha sperato troppo battendosi contro i forti, troi e soprusi, contro le ingiustizie, per difendere gli oppressi, i deboli. Nell'ultimo passo del quaderno di scuola acquistato a Cordoba, Pasquale ha scritto che sa volte bisogna prendere decisioni che non sono normali».

Un uomo, forse, che non riesce più a reggere il peso delle richieste, del suo ruolo pubblico,

schiacciato dal peso della sua stanchezza», ha detto don Luigi Ciotti, nella cerimonia funebre, alla forza di chi si batte. Pasquale, con la sua volontà, la caparbia, la sua integrità - ha osservato Luigi Manconi, il segretario uscente dei Verdi, poco prima che la bara scomparisse nel loculo - quella forza non finisce con la morte, va oltre, e vivrà chi l'ha conosciuto. [L. Bar.]

TORINO - 166 VIA NIZZA

LF

LUCIA FRANCHINI

SALDI

AGOSTO APERTO

Orario: 9,15 - 12,45 / 15,15 - 19,30

LUNEDÌ MATTINA CHIUSO

MARA - SPORTMAX

BLUES CLUB - PRISMA

MARELLA

I BLUES

WEEKEND MAX MARA

PIANOFORTE di MAX MARA

MARINA SPORT - MARINA BASIC - MARINA RINALDI

Taglie comode

TORINO - 164 VIA NIZZA

SUPER OFFERTE

FRIGORIFERI

a partire da
€ 259.000STIEVANI SpA
TEL. 011.218564come si dice
CONVENIENTE

salottidea
I PIU' GRANDI NEGOZI SPECIALIZZATI IN DIVANI
BIELLA VERCELLI CUNEO AOSTA GENOVA PIACENZA

COLORI FERRAMENTA ELETTRICITÀ
TUTTO AGOSTO
BOLLETTI 4 (ZONA RIZA STATUTO)
TORINO TEL. 011.467921

EROTICA VIDEO SHOP
APERTO TUTTO IL GIORNO
10126 Torino - Via Belfiore 20
a 100 mt. stazione Porta Nuova
Tel. 011.65.79.44
APERTO TUTTI I GIORNI SABATO COMPRESO
DALLE 10 ALLE 18.30

ELETTROAUTO
Fantini Luciano
SOCCORSO SU STRADA
Via Ormea, 90
TORINO - Tel. 011.669.25.20

LABORATORIO ODONTOTECNICO
Riparazioni di
In 3 ore.
Provvisori in giornata
anche a domicilio
tel. 0339.8812747

AUTORIPARAZIONI
ELETTRICI S.O.S. STRADA
Via Balli
Tel. 011.4375084
Via Benna 2/A Lalmi - Ivrea
Tel. 011.9988782

RAL
RICAMBI AUTO
APERTO AGOSTO
C.so Regina Margherita 258 - TO
Tel. 011.4375084 - 011.4375088
Fax 011.4734700



A Scienze della comunicazione tornano i test con lo sbarramento: «E' ancora emergenza dopo 7 anni»

«Costretti a respingere mille studenti»

I docenti: basta con il numero chiuso

«Mi dispiace tantissimo. Anche quest'anno mi toccherà cacciare più di mille studenti. A sette anni dalla laurea, è ora di riflettere seriamente sulle ragioni di questo numero chiuso, che comincia a non comprendere più». Parole di Mario Ricciardi, presidente del corso di laurea in Scienze della Comunicazione della facoltà di Lettere e Filosofia: dopo settimane in cui lo sbarramento sembrava destinato a saltare, è arrivato, qualche giorno fa, il provvedimento del ministro Zecchino che lo consentirà anche per il prossimo accademico. Entreranno 50 studenti. Ma Ricciardi sbotta: se è vero che non ci sono spazi, né strutture, né docenti sufficienti ad accogliere tutti gli studenti che ogni anno tentano

il test d'ammissione (l'anno scorso i candidati erano stati 1369 per 250 posti), sette anni dall'istituzione del corso di laurea non è più ammissibile continuare a ragionare in termini d'emergenza. Se non ci sono spazi, è perché le risorse sono state distribuite, negli anni, in modo da non risolvere i nostri problemi».

Ma: avendo a disposizione i laboratori e le aule attuali, pensati per 50 studenti, fanno entrare 1300 sarebbe stato un disastro: il preside Nicola Tranfaglia prevede che, in caso d'ingresso in corso, le lezioni, sarebbe stato addirittura costretto a chiamare pompieri e polizia per garantire la sicurezza (e la stabilità del pavimento). Ma ora è Ricciardi che parte all'attacco: il ministero premia

«E' più appetibile di lettere classiche Devono premiarci»

la università più efficienti. Uno degli strumenti di valutazione è l'appetibilità dei corsi, la capacità di attrarre studenti che vivono in altre città: «dai noi c'è la gara ad entrare, ma il 30 per cento di iscritti da altre province, e un numero costante di richieste nonostante il calo demografico e l'apertura, negli anni, di corsi analoghi in altre città: sette anni fa 4, oggi sono 16». Aggiunge: «Il 70% dei no-

stri laureati finisce gli studi nei 5 anni, altro parametro ministeriale di efficienza». E, quanto alle opportunità di lavoro: «Agli sbocchi tradizionali della facoltà, come l'insegnamento, se ne aggiungono altri, specifici, che accrescono la possibilità: non mi risulta nessun disoccupato a un anno dalla laurea». Ma allora perché continuare ad imporre il numero chiuso? «E' evidente, visto che la domanda è alta da sette anni, che gli studenti non vogliono venire qui perché "è moda": il fatto è che la società è cambiata, ed è inevitabile che certi insegnamenti tradizionali, ad esempio legati alle lettere classiche, siano meno appetiti. All'interno della nostra facoltà, occorre una riflessione. Nessuno discute l'importanza delle al-

tre discipline, perché, se da noi vogliono studiare 1300 ragazzi, lì si deve cacciare? Perché non ci sono le strutture? E' vero che mancano, ma ciò è frutto della politica di programmazione dell'università, e in particolare della facoltà. Il rettore ha fatto il possibile: ha varato un piano di ampliamento edilizio, ma bisogna aspettare da tre a cinque anni perché sia tutto realizzato. Nel frattempo, però, nelle scorse settimane la facoltà ha bandito 24 posti da ricercatore, riservandoci solo due. Finché si ragiona così nella ripartizione del risorse, ci troveremo sempre in condizione d'imporre il numero chiuso, e di scegliere gli studenti in base a un test che non è, per sua natura, in grado di selezionare i migliori».

SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Sede: Via Giuria 15, Torino
Presidenza tel. 011/670.7868
Informazioni immatricolazioni 011/670.7950

Media di anni per la laurea	1,7
Media numero di studenti per docente	18,3
Abbandoni dopo il primo anno	32,8%
Numero di aule	11
Numero di posti a sedere	1211
Numero di laboratori	50
Iscritti 30/4/99	6441 (*)



(*) Dato riferito solo ai laureati

Corsi di laurea	Numero chiuso	Anni	Frequenza	Test d'ammissione
Chimica	no	5	parz. obblig.	no
Chimica industriale	no	5	parz. obblig.	no
Fisica	no	4	parz. obblig.	no
Informatica	no	5	parz. obblig.	no
Matematica	no	4	parz. obblig.	no
Scienze dei materiali	no	5	parz. obblig.	no
Scienze biologiche	no	5	parz. obblig.	no
Scienze geologiche	no	5	parz. obblig.	no
Scienze naturali	no	4	parz. obblig.	no

Corsi di diploma	Numero chiuso	Anni	Frequenza	Test d'ammissione
Biologia	si (30 posti)	3	obbligatoria	8/9
Scienze dei materiali	si (40 posti)	3	obbligatoria	7/9
Metodologie fisiche	no	3	obbligatoria	no
Matematica	no	3	obbligatoria	no
Informatica	no	3	obbligatoria	no

Il preside di Scienze matematiche e fisiche Enzo Borello: «Abbracciamo un vasto campo del sapere: ma non formiamo soltanto insegnanti, siamo collegati con l'industria»



Il fascino discreto della scienza

Dieci lauree per una facoltà rivolta all'ambiente

Giovanna Favro

«La nostra è una facoltà per certi versi anomala». La definizione di Enzo Borello, preside della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali. Il motivo? «Perché insegna tutte le scienze, abbracciando un vastissimo campo del sapere. Abbiamo dieci corsi di laurea diversi, oltre a quello in Biotecnologie realizzato con il concorso di altre facoltà, e a cinque diplomi».

COSA SI Il campo delle scienze pure e della loro applicazione è quello di questa facoltà. «Va dalla matematica alla chimica alla fisica, alla biologia alla geologia, allo studio dei materiali utilizzati nelle tecnologie, dall'industria alla medicina».

«La chimica - spiega Borello - studia le proprietà sostanziali, mentre quella industriale

approfondisce la loro traduzione nei processi produttivi». Le Scienze naturali oggi «si occupano soprattutto di due filoni. Il primo è la formazione di insegnamenti. Il secondo è l'ambiente, trattato non solo dal punto di vista scientifico ma anche da quello naturalistico: la descrizione, la protezione e la conservazione del territorio, la creazione e la tutela di parchi, la lotta all'inquinamento».

CHI CONSIGLIA «La matematica si studia in tutti i corsi di laurea - dice il preside -. E' un poco meno presente nel corso di laurea in Scienze naturali, ma anche qui ci sono materie di base che comprendono, oltre ad essa, la fisica e la chimica». Insomma: «Se piace poco la mate-

matica, o non si hanno attitudini scientifiche, è meglio lasciar perdere. E se l'idea di lavorare mesi in un laboratorio di ricerca non piace, consiglio di scegliere altre facoltà».

PUNTI FORTI Borello, decano dei presidi dell'ateneo, a chi gli domanda di parlare dei fiori all'occhiello di Scienze dice: «Io sono fiero di tutto. Quest'anno festeggeremo i 150 anni di fondazione, molti dei grandi della scienza sono passati nelle nostre aule o sono saliti sulle nostre cattedre. Penso per esempio ad Avogadro, a Guericchi, a Cannizzaro, al biologo De Filippi, che introdusse a Torino il dibattito sull'evoluzionismo».

PUNTI DEBOLI «Da secoli attendiamo una sistemazione edilizia. In attesa del trasloco a Grugliasco, dove saranno riuniti i nostri dipartimenti, la nostra continua a rimanere una facoltà dispersa, sparpagliata tra varie sedi: dal Piero della Fran-

cesca di corso Svizzera a via Giuria, da Corso Massimo a Palazzo Campana, alla Podgora di via Accademia Albertina».

Per gli studenti, significa «volte doversi spostare più volte nella stessa giornata, per seguire questo o quel corso o partecipare alle esercitazioni. Anche se - conferma il professor Borello - abbiamo cercato di ridurre al minimo gli spostamenti, qualche volta accade».

IL LAVORO «Molti studenti fanno stages presso le aziende ancor prima di arrivare alla laurea», dice Borello. «I corsi di diploma sono nati fin dall'inizio in stretta collaborazione con le industrie: il numero di allievi che ammettiamo corrisponde sostanzialmente alle necessità del mercato del lavoro. Quanto ai corsi di laurea, una minoranza (specie matematici, fisici e laureati in Scienze naturali) va ad insegnare nelle scuole: per ac-

cedere alla cattedra, diversamente dal passato, occorre iscriversi alla «Sis», scuola laurea a numero chiuso della durata di due anni. «Gli altri vanno a lavorare soprattutto nella industria: entro uno anno, al massimo due, si sistemano definitivamente».

Secondo il preside, va sfatata l'idea che il ridimensionamento dell'Olivetti abbia ridotto le richieste di laureati in Informatica: «S'è ridotto quel tipo di sbocco, ma se ne sono creati altri. Ad esempio, la necessità di adeguare i sistemi informatici al passaggio al nuovo secolo ha fatto impennare la necessità di specialisti di questo settore. Lo stesso, per i fisici: c'è certamente vero che c'è stato un calo di domanda di laureati sul fronte della fisica nucleare e spaziale, ma c'è stata anche qui una compensazione nel ramo della strumentazione avanzata».

ORARI 1999



ORARI PONZA DURATA DELLA NAVIGAZIONE: 70 MINUTI PONZA - ANZIO

DAL 16 GIUGNO AL 27 AGOSTO

Da Anzio	08,05	09,00 ⁽¹⁾	11,30	13,45 ⁽¹⁾	17,15
Da Ponza	09,40	10,40 ⁽¹⁾	15,30	18,00 ⁽¹⁾	19,00

⁽¹⁾ Escluso Martedì e Giovedì

DAL 28 AGOSTO AL 12 SETTEMBRE

Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì	
Da Anzio	08,05 16,30
Da Ponza	09,40 18,10

Sabato	
Da Anzio	08,05 09,00 11,30 13,45 16,30
Da Ponza	09,40 10,40 15,00 17,10 18,10

Venerdì	
Da Anzio	08,05 13,45 16,30
Da Ponza	09,40 17,10 18,10

DAL 13 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE

Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì	
Da Anzio	08,05
Da Ponza	17,30

Venerdì	
Da Anzio	09,00 16,00
Da Ponza	16,30 17,30

FORMIA - VENTOTENE

VENTOTENE - FORMIA

FORMIA - PONZA

PONZA - FORMIA

DAL 29 MAGGIO AL 27 AGOSTO

Tutti i giorni escluso il Mercoledì	
Da Formia	08,30 17,30
Da Ventotene	10,00 19,00

DAL 28 AGOSTO AL 12 SETTEMBRE

Tutti i giorni escluso il Mercoledì	
Da Formia	08,30 17,00
Da Ventotene	10,00 18,15

DAL 13 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE

Tutti i giorni escluso il Mercoledì	
Da Formia	13,30 16,30
Da Ventotene	10,00 17,50

DAL 29 MAGGIO AL 27 AGOSTO

Tutti i giorni escluso il Mercoledì	
Da Formia	13,30
Da Ponza	16,00

DAL 28 AGOSTO AL 12 SETTEMBRE

Tutti i giorni escluso il Mercoledì	
Da Formia	13,30
Da Ponza	15,30

DAL 13 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE

Tutti i giorni escluso il Mercoledì	
Da Formia	13,00
Da Ponza	14,40

PER INFORMAZIONI

PRENOTAZIONI ANZIO TEL. 0771/85195 - PRENOTAZIONI BILLETTERIA PONZA TEL. 0771/85195 / 0771/85253 - PRENOTAZIONI BILLETTERIA FORMIA TEL. 0771/700710 / 0771/700711

Internet: <http://www.vetor.it>

da ANZIO - FORMIA Per le isole PONTINE

LA BAGATELLE
RISTORANTE



PIATTI
PESCE

Corso Ivrea 69 11100 - AOSTA
Tel. 0165.32291
Fax. 0165.239272

AGOSTO IN CITTÀ vi aspettiamo!!

LA BAGATELLE
RISTORANTE



PIATTI TIPICI
PESCE FRESCO

Corso Ivrea 69 11100 - AOSTA
Tel. 0165.32291
Fax. 0165.239272

CENTRO della SICUREZZA



Sistemi di sicurezza e controllo, aggressioni, incendi, teleseguimento e teleassistenza, impianti, Casseforti.
La tua casa in mano sicura, sempre...

Via Festaz, 79/a - Aosta - Tel. 0165.34904 - Fax 0165.236438

TOP CAR
Autolavaggio Manuale

Lavaggio a mano di:
Mazda - Audi - Volvo - Citroën - Fiat - Honda - Peugeot - Renault - Saab - Skoda - Suzuki - Toyota - Volkswagen - Volvo

ESTIVA
esterna
1 OMAGGIO

Oltre l'alimentazione

INTEGRATORI PER SPORTIVI
ALIMENTI PER L'INFANZIA - ALIMENTI NATURALI
COSMETICI NATURALI - DETERGENTI ECOLOGICI
E ALTRO ANCORA

VIA MONTE GRIVOLA 37 - 11100 AOSTA
TEL. 0165.355379 - TEL. 0347.2316986 0347.2346790

Piano di ALIZZI AGOSTINO

ARTICOLI DA CAMPEGGIO
BOMBOLE

VIALE PARTIGIANI, 11 - 11100 AOSTA

NAVIA

- Utensileria
- Bricolage
- Fornimento
- Tutto per il giardinaggio
- Parcheggio riservato ai clienti

Via Vevay 7 - AOSTA
Tel. 0165.236438

Lola

Abbigliamento Donna

Taglie dalla 40 alla 60
Vasto assortimento abiti da sera
DAL 10/8 SALDI DEL 40% E 50%

AOSTA - Via St. Anselmo, 70 - Tel. 0165.364924

NO

NUOVO CENTRO ORTOPEDICO

Plantari a lievitazione - Scarpe su misura predisposte - Ortesi in silicone - Pedicure
Busti a misura - Tutori ortopedici
Apparecchi elettromedicali
Ausili ospedalieri

11100 AOSTA - V. Lys, 21 - Tel. 0165.238.008

Profumeria Cosmetica Biglietteria

La migliore marca nazionale e estera.

AOSTA
Piazza Narbonne, 11 - Tel. 0165.262032

AUTONOLEGGIO

AOSTA RENT

MINIBUS 9 POSTI
IN TUTTA ITALIA

Piazza Manzetti, 3 - 11100 AOSTA
Tel. 0165.41432
Cell. 0346.3159229 Fax. 0165.364907

SPECIALITÀ VALDOSTANE

Terrazza panoramica ed ampio parcheggio

Loc. Boisé, 3
11010 Chevallier-Sarre (Ao)
Tel. 0165.258063



Per questa pubblicità:

publikompass AOSTA

Piazza Chanoux, 28/A - AOSTA
Tel. 0165.231.424 - Fax 0165.365.399

CRISTOBAL

abbigliamento

DAL 10/08 SALDI DEL 30% - 40% 50%

Via Edoard Aubert 45 - 11100 AOSTA - Tel. 0165.34460

ALKIMIA

VIA PORTE PRAETORIANE, 48 - AOSTA
MENÙ ESTIVO DA L. 8.000 A L. 10.000

BOGART

VIA EDUARD AUBERT, 42 - AOSTA
MENÙ ESTIVO L. 8.000

LUDIKA

VIA ST. ANSELMO, 45 - AOSTA
GIOCHI A VINCITA
GIOCHI INTERATTIVI E VIRTUALI
TUTTI I LOCALI DISPONGONO DI IMPIANTO SATELLITARE ■ HI-FI.

Ti dirò.... io vesto

Stefy O'

ABBIGLIAMENTO DONNA GIOVANE
PROMOZIONI AGOSTO, SETTEMBRE LE NUOVE COLLEZIONI

Via Festaz, 81 - Tel. 0165.238131

Fontana

di Fontana Pier Walter & C. sas

Via Challand, 13 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/262002 - Fax 0165/34912

AFFIDA LA TUA LISTA NOZZE

MAGAZZINI GATTI
E LA TUA CASA SARÀ
IMBANDITA DI COSE
MERAVIGLIOSE

DOVE SCONTRI I MAGAZZINI GATTI LI TROVI AD AGOSTO IN VIA TESSERA N°75
TEL. 0165.35659

MAMMOLI

PASQUALE BENITO & C. s.n.c.

vendita minuto - ingrosso
articoli idraulici - riscaldamento - arredo bagno

CORSO BATTAGLIONE AOSTA 26 - 11100 AOSTA
Tel. 0165.262326 - Fax 0165.236456

la vaporiera

Self Service per 200 coperti
Aperto tutti i giorni
Dal 1 giugno al 30 settembre

P.zza Manzetti 3 - 11100 Aosta - Tel. 0165.362300

OTTICA OSTINELLI

ZEISS
SWAROVSKI
MEADE

CELESTRON
KONUS
ANTARES
GPS GARMIN

AOSTA
Via A. Gramsci, 20
Tel. 0165.41129 - 0165.40127

Palace Des Franchises, 3
Tel. 0165.41129 - 0165.363670

La più estesa rete di consulenza assicurativa in Valle d'Aosta.... dal 1966

A. SEMERARO - Via Trois Villages, 4 - Tel. 0125.300158

VOTOLI - Via Petillier, 17 - Tel. 0166.62434

G. LIMANA - Via Bourgeois, 18 - Tel. 0165.74490

T. RONC - Fraz. Variney, 11 - Tel. 0165.256976

B. - Fraz. Entrèves, 5 - Tel. 0165.684146

V. - Via Gran, Bernardo, 4 - Tel. 0165.809882

MONT ROSE SERVIZI - Via Resistenza, 34 - Tel. 0125.806531

B. DELPIANO - Via A. Crétier, 10 - Tel. 0125.929180

VAUDOIS - Loc. Tre Pont, 11 - Tel. 0165.236438

BRUSSON

CHATILLON

COGN

LA THUILE

MARG

PORT-SAINT-MARTIN

VERRES

VILLENEUVE

EMPORIO AURORA

ANTONIO FUSCO

KEI ZO

MISSONI

MOSCHINO

BOSS

PATRIZIA PERI

Luglio ■ Agosto aperti ■ continuato
Aperti anche la Domenica

Via De Tillier, 11 - AOSTA - Tel. 0165.236460

"BB COMPANY"

Via De Tillier, 6 - AOSTA
il negozio TOD'S e HOGAN

"METAL"

Via de Tillier, 45 - AOSTA
il negozio di calzature del MARTINI CULT

"PLANET ONYX"

Via de Tillier, 62 - AOSTA
lo store di calzature abbigliamento calzature accessori oggettistica



ST. PIERRE - Tel. 0165.23.11.81

VALLE D'AOSTA

Martedì 17 Agosto

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81

PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99



QUALI FIORI CRESCONO AL DI SO
DEI 4000 METRI RAGGIUNGIBILI AL MUSEO
Aperto tutti i giorni Orario visita: 9-19 continuato

L'uomo trovato sotto il pavimento della stalla a 2200 metri è stato ucciso. Le pallottole rimaste nel cranio

Comboè, ammazzato con due colpi alla testa

Saranno accantonate le ipotesi sull'identità della vittima?

Claudio Laugeri

CHARVENSOD

Ammazzato con un colpo di pistola in faccia e uno alla testa. E' morto così l'uomo del giallo di Comboè, trovato sepolto sotto 60 centimetri di terra e coperto dalle assi del pavimento di una stalla, a 2200 metri di quota. Ucciso con due proiettili di piccolo calibro, con ogni probabilità 6,35. Le due palle di piombo «camiciate» da uno strato di gomma rimaste nel cranio dell'uomo: il fango aveva coperto i fori d'entrata delle pallottole, i medici legali (Pierangelo Conca e Giovanni Pierucci) si sono accorti dei proiettili soltanto dopo le radiografie e la «pulizia» del cranio.

Movente del delitto, periodo della morte, perfino l'identità della vittima sono avvolti dal mistero. Si sa soltanto che è un anziano, pochi denti, vestito con camicia a quadri, giacca a vento imbottita, berretto di lana e scarponcini marroni, infagottato in un «plaid». Gli investigatori del nucleo operativo dei carabinieri (coordinati dal pm Maria Del Savio Bonaudo) hanno ricostruito vari scenari, ma nessuno prevedeva l'omicidio. Sugli abiti non c'erano tracce di sangue né bruciature causate da proiettili e nemmeno tagli da coltello: il medico legale ha trovato soltanto una costola incrinata e una frattura al setto nasale.

Quei due proiettili nella testa dell'uomo di Comboè costrincono gli investigatori a ricominciare decapando le indagini. Anche perché i carabinieri non hanno già ipotizzato un'identità per quel corpo sepolto nell'alpeggio: Ambrogio Mella, classe 1926, vagabondo per scelta, scomparso dal luglio 1990. Era conosciuto come «il barba» da chi frequentava l'alpeggio di Comboè. Nonostante le ripetute offerte di aiuto dei parenti, lui preferiva cavarcela da solo, passando da un giaciglio improvvisato a un altro, rubacchiando qualcosa da mangiare nelle baite della vallata. Qualcuno lasciava addirittura una finestra oppure una porta aperte, non sapendo che sarebbero sparite da casa soltanto le provviste.

D'un tratto, quell'anziano è sparito. Morto in qualche dirupo di montagna? Oppure ucciso e sepolto sotto la stalla di Comboè? Una prima risposta arriverà con la relazione medico-legale sull'epoca della morte dell'uomo trovato nell'alpeggio. A un primo dei resti fatti dagli esperti, però, dieci anni sembrano un po' troppi. E questo sposterebbe l'indagine. Ver-



so l'ignoto. Ai militari non risultano denunce di uomini scomparsi nella zona negli ultimi 10 anni. Ma nemmeno Mella risultava scomparso, anche se nessuno ha più avuto sue notizie dal '90. Soltanto un testimone ha riferito di un incontro nel '93, ma i carabinieri considerano le sue dichiarazioni «poco attendibili».

Ma anche l'uomo ucciso a Comboè fosse proprio Mella, mancherebbe comunque il movente. Due colpi sparati alla testa, uno al viso e l'altro alla nuca: un'esecuzione, più che una lite. Proiettili di piccolo calibro «camiciati» di rame, che però si sono fermati nel cranio: sparati con ogni probabilità da una pistola, anche perché la potenza di una carabina avrebbe impresso a quelle pallottole la velocità tale da attraversare la testa.

I carabinieri avevano trovato un bossolo di carabina nella terra smossa dalla «pala meccanica» che ha sollevato lo scheletro sepolto sotto il pavimento della stalla. Il calibro, però, non

sarebbe lo stesso dei proiettili trovati nel cranio. Poi, il metallo di quel bossolo sembra rimasto sotto terra ben più di 10 anni. Altri elementi che contribuiscono ad alimentare il mistero.

E' anche possibile che l'uomo sepolto a Comboè sia stato ucciso altrove e poi trasportato fino all'alpeggio. Non certo dalla città, anche perché la strada si ferma a un paio d'ore di marcia dalla stalla. Magari l'omicidio è avvenuto in qualche baita della zona, oppure in un bosco. Anche la stalla potrebbe essere il luogo del delitto.

Forse, l'anziano è stato picchiato prima di finire ammazzato con due pallottole in testa, come farebbero pensare la costola incrinata e il setto nasale fratturato. O magari, dopo le pistolettate è caduto su un tavolaccio oppure su una fontana in pietra. Di certo, l'assassino ha avuto la freddezza di avvolgere il corpo nella coperta e scavare la tomba della vittima. Una «pala meccanica» ha svelato il segreto.



Ancora da accertare l'epoca della morte
Gli inquirenti avevano ricostruito la storia di un vagabondo detto «il barba» ma quel personaggio forse non c'entra

A fianco, l'alpeggio di Comboè e (sopra) i resti dell'uomo trovato sepolto sotto il pavimento della stalla. In basso, Ambrogio Mella e alcuni amici



Tracce e ipotesi per un omicidio

Il ritrovamento. E' la mattina del 23 giugno. Gli operai del Comune di Charvensod lavorano alla ristrutturazione della stalla di Comboè. Il «palista» si accorge che il braccio meccanico dell'escavatore ha raccolto qualcosa di strano: è uno scheletro, trovato 60 centimetri sotto terra e spezzato in due dalla «benna» metallica.

L'identificazione. I carabinieri del nucleo operativo del gruppo di Aosta avviano un'indagine. Secondo il medico legale, lo scheletro è di un uomo anziano. Nes-

suno ha denunciato la scomparsa di persone nella zona. C'è il sospetto che l'uomo trovato a Comboè sia Ambrogio Mella, nato nel 1926, scomparso da 10 anni. I medici legali hanno ottenuto «risultati soddisfacenti» nell'esame del Dna, ma quei riscontri vanno confrontati con quelli di possibili parenti per riuscire ad accertare l'identità.

Le ipotesi. Gli investigatori avevano seguito varie «spinte»: dall'«arpiante» morto per un incidente sul lavoro, al vagabondo morto di freddo e sepolto in montagna. L'omicidio era ritenuto poco probabile, anche se l'ipotesi non era mai stata accantonata del tutto. Un delitto d'impeto, magari dopo una lite, con un uomo affogato in una fontana oppure soffocato. I due proiettili scoperti nel cranio di quell'uomo sepolto a Comboè cambiano

tutta la prospettiva. Assassino, arma e movente sono ancora sconosciuti, come il periodo dell'omicidio. La soluzione del giallo è ancora lontana. [c. l.]



Ambrogio Mella detto «il barba»



Maria Del Savio Bonaudo, pm

L'incidente è avvenuto domenica sera ■ Saint-Christophe. Altri scontri ieri sull'Aosta-Torino

Giovane muore per la caduta con lo scooter

E' grave manager dell'Autostrada che viaggiava contromano

AOSTA

E' morto ieri pomeriggio nell'ospedale torinese delle Molinette Alex Burato, 31 anni, soccorso domenica alle 19.30 per un incidente avvenuto in località Château d'Entrèves, vicino al bivio per Senin. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Aosta. Il giovane è caduto con il suo scooter «Aprilia». Ancora sconosciuta la causa dell'incidente, ma pare da escludere l'urto con un'auto «pirata». Il giovane è stato trasportato in ospedale ad Aosta e poi trasferito nel capoluogo piemontese.

Ieri mattina, poi, un'auto che viaggiava contromano ha causato l'incidente avvenuto ieri mattina sulla tangenziale dell'autostrada Aosta-Morgex, a un chilometro dalla galleria in località Les Crêtes, a Gressan. In ospedale sono finiti Gioacchino D'Alessandro, 68 anni,



Soccorritori ripuliscono il tratto di tangenziale dove è avvenuto l'incidente

di Milano, amministratore delegato dell'Autostrada dei Fiori, ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione; Claudio Civiore, 48 anni, e il figlio Nicolò, di 13, entrambi di

Antey-Saint-André, che guariranno in pochi giorni dal trauma riportati nello scontro. La polizia stradale di Pont-Saint-Martin ha ricevuto la chiamata di soccorso poco pri-

ma delle 9. La Fiat «Punto» (intestata alla società che gestisce l'Autostrada dei Fiori) guidata da D'Alessandro viaggiava contromano sull'autostrada Aosta-Morgex. Civiore e il figlio erano su una Fiat «Ulysses», diretti verso l'Alta Valle: l'uomo non ha potuto evitare lo scontro con la «Punto». In pochi minuti, sul posto sono arrivati le ambulanze del «118», i vigili del fuoco di Aosta e la Polizia di Pont-Saint-Martin, che ha avviato accertamenti per come potesse D'Alessandro viaggiare contromano.

Alle 14.20, altro incidente sull'autostrada. A causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, la «Golf» guidata da Jean Claude Bruno Baillo, 39 anni, francese, è finita nella scarpata sotto il viadotto di Pontey. L'uomo è ricoverato in prognosi riservata in ospedale ad Aosta. [c. l.]

30% SALDI

FIORISPORT

40% SALDI

50% SALDI

TECHNICIEN DU SPORT

via Festaz, 70 - 11100 AOSTA
tel. 01 65 40 098
www.netvallee.it/fiorisport/

Percorso facilitato per chi sostiene il concorso straordinario

Francese: a rischio la prova

Si potrà seguire un modulo di 20 ore

CRISTIANA MARCHESINI

AOSTA

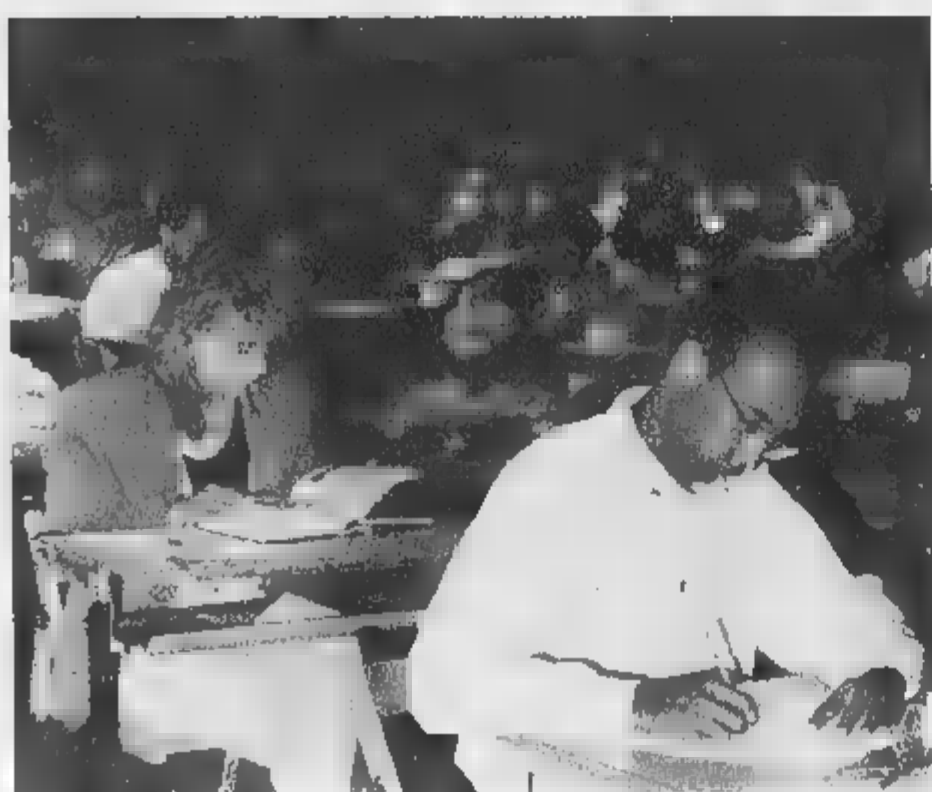
Ultima chance per la prova di francese riservata ai maestri e ai professori che affronteranno il concorso per una cattedra di ruolo in Valle d'Aosta. Beneficiari sono quegli insegnanti che già hanno superato l'esame in un precedente concorso, ma in data anteriore al settembre del 1993, o coloro che lo hanno sostenuto per un ordine di scuola differente rispetto a quello per il quale ora si accingono a farlo. Queste persone avrebbero dovuto sostenere, a breve termine (molto probabilmente il 2 o 3 settembre) un nuovo esame di francese nell'ambito dei concorsi ordinari.

Le organizzazioni sindacali, tuttavia, hanno ottenuto di poter firmare un protocollo d'intesa con l'Amministrazione, permettendo, così, a coloro che sosterranno il concorso straordinario (cioè a chi ha già insegnato per almeno 365 giorni nell'ultimo quinquennio, riunendo quindi nella folla schiera dei precari) di avere un percorso facilitato che - spiega Mauro De Luca, della Cgil - «garantisce una soluzione equilibrata al problema del superamento della prova di francese, rispondendo alla logica di un percorso riservato per la materia, così come previsto per le altre materie di insegnamento, per chi da tempo opera nella scuola. Questi insegnanti, anziché sostenere un nuovo esame di francese, hanno la possibilità di seguire un modulo di 20 ore, in aggiunta al corso straordinario di 100 ore che già frequentano per conseguire l'abilitazione. In questo modo sarà loro possibile conseguire il riconoscimento della piena conoscenza della lingua francese».

Gli interessati dovranno compilare una domanda per poter frequentare il modulo aggiuntivo, ma la scadenza della presentazione non è ancora nota. È necessaria, infatti, la pubblicazione dell'ordinanza regionale che sancisce il patto firmato da sindacati della scuola e amministrazione regionale.

«L'accordo raggiunto non è però sufficiente - spiega Riccardo Monzeglio della Cisl - Successivamente sarà necessaria una legge regionale che lo metta in pratica. La situazione dovrà essere sistemata entro novembre, quando ci sarà la pubblicazione delle graduatorie definitive permanenti, previste dalla legge 124 del 1999». Nell'attesa che tutto ciò non resti solo un'idea, Monzeglio consiglia ai docenti di sostenere comunque la prova di francese prevista per i primi giorni di settembre e di considerare l'eventualità del modulo aggiuntivo come una ulteriore possibilità.

Più ottimista è Mauro De Luca, della Cgil: «Il protocollo d'intesa stabilisce un rapporto



Alcuni docenti impegnati in una prova di francese necessario per poter ottenere l'attestato che consente di insegnare nelle scuole su tutto il territorio della Valle d'Aosta

fiduciario che deve essere poi previsto dalla legge successiva. Credo che l'Amministrazione non sia affatto disposta a fare marcia indietro una volta raggiunto l'accordo con i sindacati. L'assessore alla Pubblica Istruzione, inoltre, ha sottoscritto il

protocollo con il mandato della Giunta e quindi non credo che sorgano particolari problemi nel momento in cui occorrerà votare in Consiglio regionale».

L'opinione di De Luca è che gli insegnanti non sono obbliga-

ti a sostenere di nuovo la prova di francese il 2 o 3 settembre. Dice: «Ho capito molto intelligentemente l'idea di un modulo aggiuntivo che sostituisca il tanto temuto esame di francese e credo che l'accordo tra le parti stia ormai per essere raggiunto».

LA FOIRE D'ETE



Due immagini della Foire d'Été che quest'anno si è tenuta dalle 16 alle 23. I visitatori hanno dimostrato di aver apprezzato questa soluzione

L'esperimento di concentrare lo svolgimento della «Foire d'été» nelle ore del tardo pomeriggio e della sera ha avuto un felice esito.

Molte persone, molti turisti, si sono concentrati nel centro città, dando parecchio lavoro ai bar e ai vari negozianti di qualità tra l'altro pranzano proprio in questi giorni i saldi.

Gli in mattinata ha voluto, vista la bella giornata, recarsi in montagna o dedicarsi ad altre attività, ha potuto visitare con tutta calma l'esposizione dei pozzi dell'artigianato tipico. Anche l'idea di creare in serata l'atmosfera della «veillée» è stata particolarmente felice.

Tanta gente ha animato il centro, rendendo

una volta tanto «brusca» la vita notturna di Aosta, altrimenti piuttosto «freddina» anche nei periodi dell'anno in cui vi è turismo.

I vari punti di ristoro hanno creato un piacevole clima di convivialità, allietato inoltre da alcuni gruppi musicali.

L'unica pecca, sottolineata da alcuni visitatori, è stata, forse, quella di far terminare la festa alle 23, quando per i giovani è un po' troppo presto per ritirarsi e andare a dormire.

Sarebbe, probabilmente, stato opportuno, secondo l'opinione di molti, destinare un'area del centro città al divertimento e all'animazione, pur senza disturbare la quiete pubblica. [a.b.]

Stasera il primo dei tre incontri programmati dal «Comitato per la gestione venatoria»

I cacciatori discutono il Piano faunistico

Si saprà il destino dei contestati comprensori alpini

AOSTA

Mese di agosto all'insegna dell'impegno per il mondo venatorio. L'esame e la discussione del «Piano faunistico regionale» impongono una serie di incontri già programmati dal «Comitato per la gestione venatoria». Questa sera, alle 20.30, nella sala comunale di Verres; venerdì 20, nel bar Monte Emilio in località Saint Benin, a Pollein e, infine, venerdì 27, a la Salle, nella Maison Gerbier. «Analizzeremo il Piano presentato dall'assessorato regionale all'Agricoltura», dice Luciano Joris, presidente del Comitato che dovrà esprimere un parere sullo strumento che regolamenterà la caccia del 2000. «L'approvazione del piano ritarda. Da anni - aggiunge Joris - il processo innovativo della gestione venatoria è fermo. La Valle d'Aosta, regione a Statuto Speciale, deve adeguare la propria legislazione ai principi della normativa nazionale».



Luciano Joris: «Tema da approfondire ma la speranza è di riappropriarci dell'attività che adesso è affidata all'ufficio regionale Fauna selvatica»

A sinistra, il presidente del Comitato regionale caccia Luciano Joris. Di fianco, una battuta di caccia al camoscio nel territorio di Champorcher

Fra gli argomenti di spicco, oggetto degli incontri, l'istituzione dei comprensori alpini di caccia, stabiliti dalla legge. «Approfondiremo il tema - assicura Joris - unitamente con gli ambiti territoriali e le modalità dell'attività venatoria nel loro insieme».

La maggioranza dei cacciatori contesta questa realtà, chiedendo un compito unico che, stando alle affermazioni del presidente del Comitato, potrebbe essere concretizzato se il mondo venatorio trovasse l'unanimità di proposte. «La divergenza attuale di opinioni - ritiene Joris - acuisce le difficoltà di raggiungere questo risultato, seppure temporaneo». La discussione sul Piano faunistico, il parere del Comitato non arriverà prima della fine di settembre, sembra aperta a tutte le possibili soluzioni.

Le gestione venatoria non coinvolge soltanto i cacciatori,

ma agricoltori. Enti locali e ambientalisti. Le proposte del mondo venatorio diventeranno, per il Comitato, la base su cui lavorare. «Sarebbe auspicabile - conclude Luciano Joris - che il Comitato si riappropri della gestione della caccia, affidata all'Ufficio della Fauna selvatica. Si potrebbe, così, programmare l'attività venatoria nell'assoluta osservanza dei contenuti della normativa».

[s.i.]



LA STAMPA AL RIFORMISTI

Copertura in due parti per l'osservatorio

Laggo con piacere su la Stampa l'articolo dal titolo «Nus aspetta i nuovi telescopi», che riporta però un'affermazione certamente errata di cui ritengo doveroso chiedere la rettifica, non fosse che per necessità di correttezza dei contenuti. Ho eseguito la progettazione dell'osservatorio con l'architetto Eynard e sono attualmente impegnato nella direzione dei lavori per la sua realizzazione. La frase da rettificare è in un corsivo del professor Guido Coissard, da me peraltro personalmente conosciuto e stimato, il quale, da quanto si legge «ha qualche perplessità sulla cupola: "Secondo il progetto, sarà con copertura in quattro parti contro le più consuete due parti di altre cupole nel mondo"». Anche la cupola - St-Barthélemy, come ampiamente illustrato nel progetto, è composta di due parti e non quattro, e rispetto alla soluzione più antica e diffusa (non certamente unica), presenta la particolarità di un diverso modo di apertura, ritenuta più adatta per ragioni che non è il caso di illustrare qui, ma che corrispondono a considerazioni, valutazio-

ni e scelte discusse e motivate, oltre che a soluzioni positivamente sperimentate altrove.

Oltre a questi dettagli tecnici di rilievo certamente non sostanziale, colgo poi l'occasione per ricordare che i lavori per l'osservatorio s'avviano finalmente oggi, dopo anni di pause e di energie versate dai molti che l'hanno voluto e che, sei anni, hanno ottenuto dalla Regione l'affidamento degli incarichi di progetto, ma fino a oggi hanno sempre dovuto convivere con la vera e grande perplessità: quella che l'osservatorio non si facesse! Invito dunque tutte le persone del peso e dell'autorevolezza del professor Coissard a fornire il loro contributo di conoscenze e le loro capacità propositive, per il miglior esito dell'iniziativa, manifestando la piena soddisfazione e l'entusiasmo che una simile opera è un simile impegno merita senz'altro. Spero con queste righe di dare un contributo affinché questa bella iniziativa, certamente portatrice di buoni esiti, sia letta e vista da tutti nella giusta luce, e non risulti inutilmente avvilita da questi piccoli... eclissi d'agosto.

Marco Verdina, Bergamo

SERVIZI UTILI

FARMACIE D'URTO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) o dalle 22 alle 24 di domani (a porte chiuse) la farmacia Nicotri, in via Federico Chabod.

Dist. 1: Verand. La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Dist. 2-3: Villanueva. Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Dist. 5: (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Dist. 6: (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Dist. 7: Brusil-Cervinia.

Dist. 8-9: Saint-Vincent.

Dist. 10: Brusson.

Dist. 11-12-13: Verrès.

Dist. 14: Issime.

NECROLOGIE RINGRAZIAMENTI

Impegno di

Limonet

convincimi per la grande dimostrazione di stima e di affetto liberata ai loro cari, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazio di cuore tutti coloro che con presenza, fiori, scritti e preghiere hanno preso parte al loro profondo dolore.

Aosta, 16 agosto 1999

AL RIFORMISTI

AOSTA

BIACOSA: Tel. (0165) 262220. Chiuso.

GOIN: UNICO PARADISI: Tel. (0165) 749373. L'uomo che sussurrava ai cavalli. Or. 17.20. 22.15. 10.00.

CHAMPORCHER

SANT'ANNA: Tel. (0125) 307463. A bug's life. Or. 17.30. C'è posto per te. Or. 20.22.

COMMAVEY

ment. Tel. (0165) 641206. Or. 17.20. 22.22. 12.00.

ENTREPRENEMENT

ment. Tel. (0165) 941111. Or. 13.00.

ENTREPRENEMENT

ment. Tel. (0165) 525868. Patch Adams. (sera. 21.30). Or. 20.30. 22.30.

ENTREPRENEMENT

ment. Tel. (0165) 525868. Patch Adams. (sera. 21.30). Or. 20.30. 22.30.

ENTREPRENEMENT

ment. Tel. (0165) 525868. Patch Adams. (sera. 21.30). Or. 20.30. 22.30.

III VALLE

Raitre

14.19.35.22.45. T3 della Valle d'Aosta. 19.58. Les parcs de la mémoire.

France 2

13.20.1.30. Journal.

13.50. Les cinq dernières minutes.

15.15. Commissaire Léa Sommer.

16.25. Fil de mon cœur. série.

17.15. La vie de famille.

17.40. Kung-fu, la légende continue.

18.30. Hertley cours à vie. série.

19.20. Qui est qui? jeu.

20.55. L'année Juliette. film.

21.45. La dernière marche. film.

Television Suisse

12.30. Tj-flash.

12.55. Dossier Disparus.

13.45. Demail à la une.

14.35. Odysées.

15.30. Chicago Hope: la vie à tout prix.

16.20. Le renard, série.

17.20. Jag. série.

18.10. Tj. mode.

18.55. Tout temps.

19.30. Tj-sol.

20.05. A bon entendeur.

20.40. Dava président d'un jour. film.

22.25. Millennium.

23.10. P.M.I. Vendredi, c'est mardi!

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla temporanea comunicazione da parte delle emittenti.

COMUNE DI DOUES

Avviso di approvazione variante sostanziale al P.R.G.C. ai sensi della legge 11/1998 art. 16 relativamente all'adeguamento della delimitazione dell'area a parcheggio in loc. Torrent

Il sindaco - visto l'art. 16 della Legge Regionale 5/4/1998 n. 11 - rende noto - che con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 25/5/1999, divenuta esecutiva in data 14/6/1999, è approvata la variante non sostanziale al P.R.G.C. riguardante l'adeguamento della delimitazione dell'area a parcheggio in loc. Torrent; che copia della suddetta deliberazione sarà pubblicata estratta nell'atto comunale e depositata in pubblica visione, con gli atti costituenti la variante, presso la segreteria del Comune di Doues, per la durata di 45 giorni, a partire dal 16/8/1999, in cui durante l'orario di apertura pubblico degli uffici, avverte - che chiunque ha facoltà di produrre osservazioni nel pubblico interesse fino allo scadere termina predetto. Le osservazioni, redatte in carta legale, dovranno essere presentate presso l'Ufficio Protocollo, nel normale orario di apertura pubblico e saranno acquisite al protocollo particolare all'uso istituito. Decorata tale data nessuna osservazione potrà essere presa in considerazione.

Doues, 11 agosto 1999

IL SINDACO

Isabel Eugenio

tutto compact

LA STAMPA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO

DAI 19.00 ALLE 19.00

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla temporanea comunicazione da parte delle emittenti.

L'inattesa giornata di sole ha favorito soprattutto le gite con pranzo al sacco

Ferragosto all'insegna del pic-nic

Poche presenze nei rifugi e sulle piste del Plateau

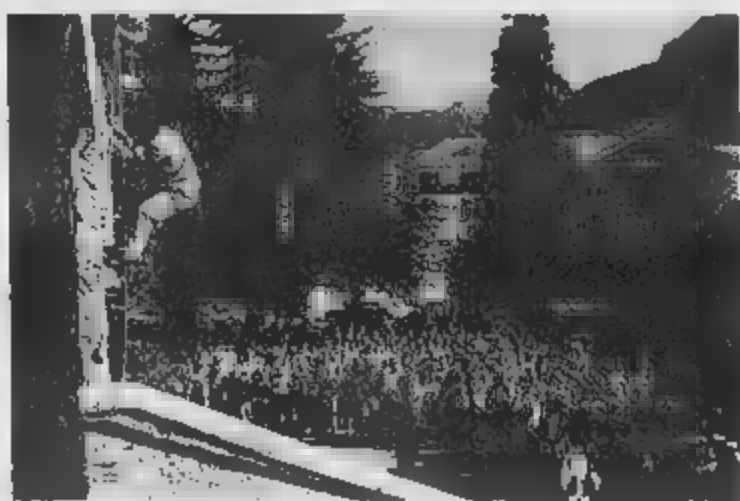
Una inattesa giornata di sole ha gratificato i vacanzieri del Ferragosto. Per molti è stata, dunque, l'occasione per fare dell'attività sportiva o ricreativa all'aria aperta, ma anche (e forse soprattutto) per dedicarsi al classico rilassante e defaticante pic-nic. Mentre soltanto alcuni rifugi alpini hanno accolto un numero considerevole di ospiti, le attrezzature per pranzare all'aperto erano invece in genere affollate.

La «funivia dei ghiacciai» che porta da Punta Helbronner all'Aiguille du Midi, offrendo lo spettacolo della «Mer de glace» ha visto transitare 800 persone, malgrado le brutte condizioni del tempo nel primo mattino abbiano un po' penalizzato l'offerta.

La piscina di Aosta ha regalato refrigerio a circa 200 persone, mentre quella in quota di Plan Châcreout a Courmayeur ha ospitato 60 bagnanti. Il bel tempo ha consentito la piena riuscita delle varie sagre e feste (come la festa del turista a Champdepraz e le varie feste delle guide valdostane). Qualcuno ha poi saputo conciliare attività fisica e «barbecue»: così è stato per i partecipanti alla «24 ore» di calcio a cinque di Morgex, i quali hanno campeggiato ai bordi del campo, alternando una «belote» e una grigliata alle varie partite del sabato e della domenica; lo stesso hanno fatto alcuni fra i concorrenti della dodicesima prova del pentathlon dei boscaioli, svoltasi anche questa a Morgex.

In linea di massima si può comunque dire che il Ferragosto è stato caratterizzato da un turismo «sedentario». Il rafting per esempio ha avuto pochi praticanti e lo sci si può dire dello sci estivo. In molti hanno voluto tentare la sorte al Casinò de la Vallée, dove si è registrato un afflusso di circa 5000 clienti, 1000 dei quali erano «nuovi visitatori»; una giornata all'insegna della curiosità, dunque. Anche la cultura si è ritagliata un proprio spazio nella giornata: il Museo archeologico di Aosta dove è allestita la mostra «Montparnasse: l'Europe des artistes 1915-1945» ha visto affluire 212 visitatori, mentre il Centro Saint-Bénin, dove è esposta la opera di Michele Cascella, ha ospitato 56 amanti dell'arte. Ad Ayas i «lettori» hanno avuto la possibilità di incontrare lo scrittore Giampaolo Pansa, che nel pomeriggio ha presentato il proprio volume intitolato «Ti condurrò fuori dalla notte».

Ferragosto è stato, però, anche giorno di celebrazioni religiose. A Gressoney-Saint-Jean si è svolta la processione di San Giovanni Battista, la tradizionale esposizione delle reliquie, mentre a Lillianes si è festeggiato il patrono San Rocco.



Le feste delle guide sono state molto seguite in tutta la regione (foto Lapo)

Il club Amici del Cervino

Il presidente delle guide del Cervino, Andrea Perron, durante la festa delle guide e dei maestri di sci del Cervino, ha comunicato la decisione dell'Ufficio Guide del Breuil di ripristinare il «Club Amici del Cervino». Vi potrà aderire chi è scalato il Cervino accompagnato da una guida del Cervino. Il club era stato fondato da Guido Monzino e per molti anni un distintivo dell'Ufficio Guide l'impresa. Poi l'iniziativa era caduta in disuso. Coloro che hanno scalato il Cervino con una guida locale e desiderano iscriversi al «Club Amici del Cervino» devono informare l'Ufficio Guide del Breuil (telefono 0165/948169) della scalata, segnalando il nome della guida con la quale l'hanno compiuta. (L. C.)

Guide in festa in tutta la regione grazie a una tregua del maltempo

In Valle d'Aosta le tradizionali feste delle guide alpine del 15 agosto sono state favorite dal bel tempo, o meglio, da una tregua del maltempo che ha caratterizzato finora la stagione estiva. I festeggiamenti si sono svolti in tutte le località sedi di una Società delle guide alpine.

Al Breuil il Cervino era nascosto dalle nuvole, una splendida giornata di sole ha accompagnato la sfilata e le cerimonie del mattino e la manifestazione del pomeriggio. A Cogne i turisti non abituati, che assistevano per la prima volta alla dimostrazione di soccorso sono rimasti impressionati dalle manovre spericolate delle Guide e dell'elicottero. «Sentiamo spesso parlare di interventi di soccorso in montagna», hanno detto alcuni turisti milanesi, «ma non ci rendevamo conto della complessità delle manovre. Ora sappiamo di quello che si tratta. E' stato molto istruttivo».

A Courmayeur la festa è stata caratterizzata da due novità. La scalata dei muri del municipio con le tecniche tradizionali e il muro artificiale di arrampicata.



La scalata al Comune di Courmayeur

«La nostra 104ª festa» ha detto il presidente della Società, Renzo Cossin - si vuole proporre come ponte fra il passato e il futuro, fra la tradizione, che per le guide di Courmayeur è di grande prestigio, e le novità che stanno consolidando in questi ultimi anni, anche perché il prossimo anno festeggeremo il 150º anno di fondazione della Società che è la più antica d'Italia e la seconda al mondo, dopo Chamonix. (G. I. M.)

Si è disputata in Alta Valle la 12ª prova del campionato italiano

Cornaz terzo tra i boscaioli

Buona prova della squadra di Morgex



Una fase della prova di sramatura della gara disputata a Morgex e valida per il campionato italiano dei boscaioli (foto Manila)

MORGEX

L'Associazione Boscaioli Valle d'Aosta ha organizzato domenica la dodicesima prova del Campionato italiano, che si svolge

sotto il patrocinio della Federazione italiana boscaioli. La competizione per il titolo tricolore è cominciata in primavera nella Appennino Reggiano e si concluderà il 31 ottobre a Monghi-

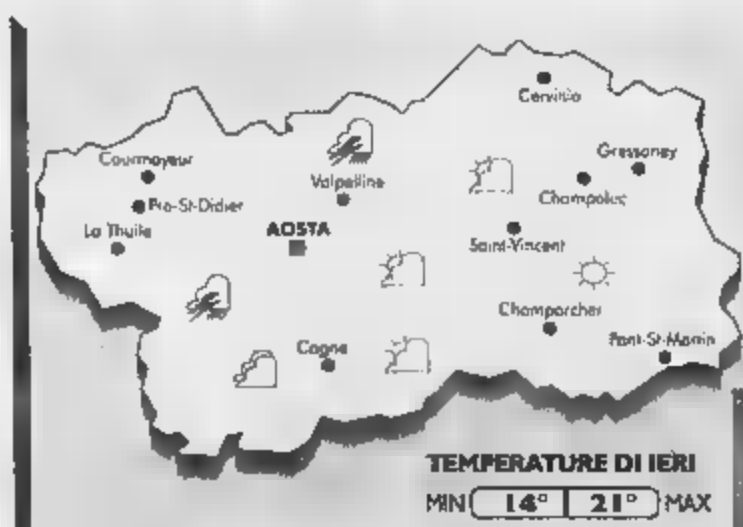
doro, in provincia di Bologna.

La gara valdostana, che prevedeva una prova di cambio della catena della motosega, un taglio di precisione, l'abbattimento di un albero, la sramatura sempre con la motosega e il taglio di un tronco, l'«accetta», è stata vinta dall'altoatesino Manfred Brunner con 776 punti. Secondo il veneto Giorgio Sambugaro (754) e terzo il compagno di squadra Hans Brunner (752). Il primo dei boscaioli valdostani è risultato Felicien Cornaz, di Morgex, quinto assoluto con 723 punti.

Brunner ha vinto la gara della sramatura, Sambugaro quella del taglio di precisione. Cornaz è stato il più rapido nell'abbattimento dell'albero. Tra i boscaioli locali buone prove di Mauro Durand (10º), Tiziano Boretta (12º), Luca Dorigatti (13º) e Giuseppe Talarico (14º). Nella classifica a squadre, primi gli altoatesini Manfred Brunner, Nikolaus Zosch e Hans Brunner, secondi gli asinghesi Luca Francescato, Santino Gheller e Massimiliano Biemmi e terzi i valligiani di Morgex Luca Dorigatti, Mauro Durand e Felicien Cornaz. Bene anche i boscaioli dell'azienda Cout Lagrangi (Giuseppe Talarico, Federico Juglar, Tiziano Boretta), sest' assoluti, e il trio dell'Avis composto da Franco Branche, Carlo Grigione e Giacomo Ubaldi, si è classificato ottavo.

Il prossimo appuntamento con il campionato italiano di Pentathlon boscaiolo in programma domenica in Calabria. L'Associazione boscaioli Valle d'Aosta si farà carico anche dell'organizzazione della dodicesima delle diciotto prove del calendario, quella che si svolgerà il 26 settembre a Molare (Alessandria). (A. C.)

IL TEMPO E DINTORNI



TEMPERATURE DI IERI
MIN 14° MAX 21°



Ancora nubi Colpa dell'Atlantico

Sulle isole britanniche si è formato un minimo di pressione che dall'oceano Atlantico fronteggia perturbazioni e nubi che poi vengono convogliate verso le Alpi. E' questa la situazione che instabilità che vi è in questi giorni in Valle, con alternanza di annuvolamenti e schiarite. Questa mattina vi sarà nuvolosità residua dopo la perturbazione transitata nella notte, con schiarite più consistenti al pomeriggio. Per domani, è previsto l'arrivo di un altro fronte che però sarà portato solo qualche breve pioggia a carattere sparso. Le temperature previste nei valori giorni scorsi con la minima a 15° e la massima sui 26-27°. I venti saranno forti in quota montana dai quadranti Nord Occidentali.

QUALITA' dell'aria			
a cura dell'Arpa Valle d'Aosta valori indicativi del 13.08.1999			
SO ₂	30	250 µg/m³	Biombo di sciolto
NO _x	37	400 µg/m³	Dicido di azoto
PS	1.6	300 µg/m³	Polveri sospese
CO	87	30 mg/m³	Monossido di carbonio
O ₃	5.3	360 µg/m³	Ozono
C.H.		20 µg/m³	Benzene

Qualità: ☺ buona ☺ discreta ☺ mediocre ☺ cattiva ☺ pessima

APPUNTAMENTI

Questi gli appuntamenti previsti per oggi in Valle d'Aosta e dedicati agli ospiti.

Antey-Saint-Andre: alle 16, nel parco giochi, è in programma dell'animazione per bambini.

Aosta: il calendario delle manifestazioni prevede un doppio appuntamento con la rassegna intitolata «Da Praga a Parigi», musica fra la gente e musica a corte. I due momenti di spettacolo saranno alle 18.30 nella cappella San Gato e alle 21 nel salone ducale del Municipio.

Arvier: alle 21.15 ci sarà la proiezione del film «The Truman Show».

Aymavilles: appuntamento «Facciamo Splash», pomeriggio in piscina per ragazzi.

Champorcher: alle 15, in località Castello, appuntamento con «Alla scoperta delle frazioni».

Courmayeur: due appuntamenti al Jardin de l'Ange: alle 17, nell'ambito di «Parola d'autore», è in programma «Panorama di mezzo agosto»; alle 21.30 Valerio Folco presenta «Big Stone».

Gressoney-La-Trinité: alle 21.15, in piazza Tache, esibizione di un gruppo folcloristico.

Gressoney-Saint-Jean: alle 21, in piazza Umberto I, video proiezione «Il Trofeo Mezzalama '99»; alle 21.30, nel piazzale Weissmatten, proiezione del film «Entrapment».

Issime: alle 21.15, in piazza comunale, caccia al tesoro notturna; comincia oggi, e si conclude il 23, il torneo di pallavolo.

La Thuile: alle 17, nella sala Maison Debernard, spettacolo di burattini del «Teatro del drago» dal titolo «Il rapimento del principe Carlo»; alle 21, nel



Il cabarettista Tino Fumani

palatense, serata teatralistica con «La Cliche de Saint-Martin de Corléans».

Pont-Saint-Martin: alle 21, nell'area esterna del Palasport, proiezione del film «La vita è bella».

Saint-Nicolas: alle 21 conferenza dal titolo «La medicina omeopatica e l'addizionale».

Saint-Oyen: alle 18, al Château Verdun, programma la conferenza «Le vie della fede».

Saint-Vincent: alle 16, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, animazione per bambini dai 3 ai 12 anni; alle 16, nel salone delle Terme, the musicale; alle 21, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, spettacolo teatrale per ragazzi dal titolo «Il re capella'ora del diavolo».

Torgnon: alle 21, nella palestra comunale, serata di cabaret con Tino Fumani.

Valtournenche: alle 21, nel palatense, serata di discoteca con Gippi dy.

E ORA IN QUALE CENTRO ASSISTENZA?



Con Vantaggio in caso ci pensiamo noi, consegnandoli un telefono sostitutivo per tutto il periodo necessario alla riparazione del guasto. Quindi stop alle interminabili code centri sparsi nel mondo



0337 LA TELEFONIA
Corso XXVI Febbraio, 62/C
11100 AOSTA
TEL. 165 230096

I EDIZIONE DELLA STAMPA
tutto compact
LA STAMPA

Numero Verde
800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8.30 ALLE 19.00

www.3337.it

CLASSICA AL CASTEL SAVOIA

Un «caffè concerto» per ricordare il centenario della morte di Strauss

È dedicata a Johann Strauss junior a cento anni dalla sua scomparsa la serata «Strauss e...» di domani sera al Castel Savoia di Gressoney-Saint-Jean (con inizio alle 21,30). La formula usata è quella del caffè concerto nato a Vienna nel secolo scorso come spettacolo che propone moduli stilistici differenziati la cui caratteristica comune è l'orecchiabilità.

Il quartetto Sarastro, forma-

to dai musicisti che daranno vita al caffè concerto, ha vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali; i componenti si divertono a eseguire accanto al repertorio tradizionale musiche di intrattenimento. Il gruppo è formato da Valentin Fortuna e Luca Sora al violino, Stefano Carta alla viola e Julia Costantinescu al violoncello. Il pubblico potrà ascoltare anche musiche di F. Schubert e di Astor Piazzolla.



Un ritratto di Johann Strauss junior

MUSICHE PER ORGANO NELLA CATTEDRALE

Saranno suonati vari brani di periodo barocco alternati a melodie scritte nei primi anni del '900

L'ORGANO della Cattedrale di Aosta torna a essere il vero protagonista dell'ultimo appuntamento del 34° Festival internazionale di concerti per organo. Assieme allo strumento sarà in primo piano anche il pubblico, che potrà presentare temi e proposte all'organista compositore Thierry Escalch, da improvvisarsi sul momento. Il musicista, in coppia con il trombettista Eric Aubier, spazierà dalla musica barocca a quella del primo '900, eseguendo musiche di Fantini, Haendel, Krebs, Mendelssohn, Schmidt, Viviani e Tomasi.

«La difficoltà che caratterizza l'organizzazione Festival - spiega la direttrice artistica

Emanuela Lanier - sta nel cercare i musicisti che meglio sappiano far risaltare l'organo della Cattedrale di Aosta, di tipo tardoromantico, con l'esecuzione di un repertorio adatto. Per esempio, la musica di Bach, che normalmente il pubblico abbina all'organo, non può essere eseguita con lo strumento della Cattedrale».

Gli appassionati della musica d'organo potranno anche vedere, grazie a un grande schermo collocato all'interno della chiesa come gli organisti possono contemporaneamente su tre tastiere una pedaliera. Da qui la riuscita manifestazione richiama musicisti che sono fra i migliori al mondo.

Stasera alla Grand Place si esibiscono i primi due gruppi «Jazz sotto le stelle» a Pollein

Una settimana con musicisti italiani

Il desiderio di portare il giovane jazz italiano in Valle d'Aosta ha dato vita alla rassegna «Jazz sotto le stelle», curata dal direttore artistico Riccardo Piaggio. Il programma della manifestazione prevede incontri, concerti e jam sessions, per una settimana di cultura, musica e divertimento.

Questa sera al prato Grand Place di Pollein, alle 21 si esibiranno l'Orchestra del Titanic e il «B e B quintet». La prima formazione, guidata dal pianista Stefano Bollani e dal fisarmonicista Antonello Salis, realizza una sintesi delle esperienze musicali più diverse, dal jazz al rock, alla musica latino-americana. Il gruppo ha realizzato di recente il Cd intitolato l'Orchestra del Titanic, uscito in marzo per l'etichetta Via Veneto Jazz. I brani originali di Stefano Bollani, che verrà presentato questa sera.

Il «B e B quintet» propone composizioni originali e arrangiamenti di periodi e linguaggi diversi. La sonorità è oscura definita «hard hop» d'avanguardia. L'approccio intuitivo dei cinque giovani musicisti guidati da Fabrizio Bossi alla tromba e da Giuseppe Bossi al contrab-



basso dà al progetto fluidità, ascoltabilità immediata e libertà espressiva.

Domani, sempre al prato Grand Place di Pollein alle 21, si esibiranno i «Sorell'iver» e il «Violetti-Battisti jazz ensemble».

Il primo gruppo, formato da giovani musicisti valdostani di

diversa estrazione (provengono dalla classica, dal tradizionale e dal jazz) prepara lo spettacolo «Bitorrelli», scritto da Christian Thoma. Si tratta di un percorso curioso e coinvolgente che affianca la ricerca all'entusiasmo di chi intraprende una nuova avventura musicale.

Il secondo ensemble, compo-



Riccardo Piaggio, direttore artistico della rassegna «Jazz sotto le stelle». A fianco, Rhemy Boniface e Christian Thoma dell'Orchestra giovanile

sto da quattro musicisti, presenta il progetto «Ellington's sound of love».

Il quartetto propone in maniera originale e originale una selezione di brani in un percorso originale al quale ha dato il titolo del celebre brano di Charles Mingus intitolato «Ellington's sound of love».

APPUNTAMENTI

Teatro al Foro Romano

La rassegna di Teatro strada, intitolata «Passeggiate leggendarie: quattro leggende sulla città di Aosta», propone domani alle 18, la rappresentazione «La leggenda dell'ultimo Salasso». Un superstito all'invasione romana del 25 a.C. compiuta dalle truppe dell'imperatore Augusto, racconta quello che da parte di alcuni storici viene ritenuto uno dei primi grandi genocidi. Protagonista dello spettacolo, che si terrà nel Foro Romano sarà l'attore Cesare Marguerol-taz.

Cinema in piazza Ottinetti

Nel cortile interno di piazza Ottinetti (in caso di maltempo al Abcinema) questa sera verrà proiettato il film «Foca» di Antonia Bird. Giovedì ci sarà «Ultimo tango a Parigi» di Bernardo Bertolucci, mentre sabato sarà la volta di «Shakespeare in love» di John Madden.

Mostre

Esposizione Albertaro

L'Apt di Aosta ha organizzato nella sala espositiva della Porta Praetoria una personale del pittore Roberto Albertaro. Nei quadri dell'artista si evince sovente un marcato riferimento alla scuola ottocentista piemontese: al contempo egli dimostra di amare e studiare a fondo la natura nelle sue molteplici forme. La mostra rimarrà aperta dal 17 al 24 agosto.



La pop band dei «Dottor Livingstone» sarà giovedì all'«Alp Festival»

Giovedì a Gressoney-St-Jean magie dei «Dr. Livingstone»

NELL'ITINERARIO proposto da Alp Festival, particolarmente atteso e interessante è il concerto che i «Dottor Livingstone» terranno giovedì alle 21 in piazza Umberto I, a Gressoney-Saint-Jean. Il sestetto torinese, rivelatosi si or sono con il singolo «Oggi», e riproposti il brano «Al centro del mondo» el festival di Sanremo, presenta brani originali più una cover di «Polvere» di Enrico Ruggeri, interpretati dalla voce alquanto singolare della cantante Anna Basso.

La band pop è abile nel dar vita a composizioni moderne che creano atmosfere suggestive e ricche di arrangiamenti e ritmi diversi. Da pochi mesi è uscito il loro album d'esordio: «Al centro della Terra» nel quale

si segnalano, per la capacità di catturare l'attenzione, i pezzi «Dormi con me» e «Donna di ghiaccio». In un'intervista rilasciata a maggio alla rivista Mucchio selvaggio la band si dichiara non completamente soddisfatta del videoclip che ha fatto seguito all'album e che la critica non ha colto con molto entusiasmo. Il 1999 è però un anno favorevole per la loro carriera artistica: l'album, la partecipazione a Sanremo, il videoclip e la tournée in giro per l'Italia.

La loro fama si è concretizzata ascoltando i dischi degli U2, dei Portishead. Non hanno però rinnegato le loro radici, indirizzandosi verso una sorta di migrazione trip-hop cantata in italiano.

NE nara

CAMICIE MAGLIE

Chiude!!!

SVENDITA TOTALE

DI TUTTA LA MERCE

NARA AOSTA VIA PORTA PRAETORIA 43 11100 AOSTA TELEFONO 0165.31303

Atletica, il rientro in pista della mezzofondista valdostana Roberta Brunet

Un quarto posto e tanta speranza

«Sto bene, devo soltanto riabituarmi alle gare»

Piercarlo Lunardi

GRESSAN

Riparte dal 4° posto l'inseguimento a una nuova fase della sua carriera. Roberta Brunet, impegnata domenica a Zagabria (Croazia) nei campionati mondiali militari, si è piazzata 4° nella gara dei 1500 metri, al suo rientro in pista dopo una lunga assenza. Un risultato incoraggiante, ottenuto senza precedenti test, in cui era importante ricevere indicazioni più precise sulla condizione fisica e mentale di Roberta. La gara ha restituito al momento la forte mezzofondista alle gare, ma la strada rimane lunga.

Alla vigilia il suo tecnico Oscar Barletta aveva detto che Roberta valeva intorno ai 15'15" e che comunque era in buone condizioni. Non ha corso su quei tempi, anche perché la gara è stata tattica e non veloce, ma le sensazioni sono state positive e soprattutto la cavaglia non ha mai dato fastidio. Alla fine ha chiuso in 15'46" con qualche recriminazione. «Ho concluso con un tempo alto sì, ma questi sono stati i ritmi di gara - dice l'atleta di Gressan - Al momento non sono in grado di fare molto meglio, ma in generale la sensazione è stata buona. Non ho avvertito alcun dolore alla cavaglia e in gara non ho avuto particolari problemi. Adesso devo riabituarmi alle competizioni, al ritmo di gara, alle avversarie, e so che riparto da una buona base».

Non si èppure emozionata, dopo tanto tempo fuori dalle competizioni. «Quando sono in pista non mi è sembrato strano rifare quelle cose che erano lontane soltanto di qualche tempo. Non ho avvertito perché se fossi ritornata in pista dopo pochi giorni. Dopo anni di gare ed emozioni il tempo sembrava essersi fermato».

In gara, dopo due giri tranquilli, un gruppetto di 5-6 concorrenti, fra cui l'altra azzurra Elisa Rea, ha poi conquistato l'argento, ha tentato l'allungo ed è qui che la Brunet si è fatta sorprendere. Si è formato subito un «buco» di alcuni metri che non è stato più richiuso.

«La gara è cambiata quando ero in 6° posizione e, dopo un allungo in testa, mi sono fatta sorprendere e sono

rimasta dietro di alcuni metri. Si è formato una frattura che non sono più riuscita a colmare. Ed è questo il mio rammarico perché avrei dovuto fare attenzione, ma ero troppo intesa a controllare le mie sensazioni, a capire le risposte delle gambe piuttosto che alla tattica di gara. Ho cercato di rientrare facendo il mio ritmo, non c'è stato nulla da fare. Ho recuperato un paio di posizioni, ma il 3° posto, pur con una avversaria che ha finito in chiara difficoltà, non è più alla mia portata. Mi è quella lucidità che avrei avuto se avessi potuto disputare almeno un paio di gare in precedenza. Comunque sono contenta così perché sto bene».

La gara è stata vinta da una keniana. I prossimi appuntamenti sono a Berlino il 3 settembre e a Bruxelles il 7 settembre, prima di chiudere la stagione ufficiale e preparare il



Dopo una lunga assenza per infortunio, Roberta Brunet si è piazzata al quarto posto nella gara sui 1500 metri dei campionati mondiali militari di atletica disputata a Zagabria

Competizioni a Gressoney e Gignod

In Valle 5 trofei per il Ferragosto

GRESSONEY-SAINT-JEAN

L'attività del Golf Club Gressoney Monte Rosa conosce il green a 9 buche di Gressoney-Saint-Jean ha ospitato diverse gare nei giorni scorsi. Il Trofeo Comunità montana Walser, una 18 buche Medal, ha visto il successo tra i 1° categoria di Alexander Wolter su Luigi Pallasi e tra i 2° categoria di Gian Antonio Giustina su Massimo Pica. Nel «lardo» ha prevalso Marino Busnelli, tra le ladies Valeria Olivieri e nei seniors Leovigildo Albughe.

Nel Trofeo Italcontainer, tra i 1° categoria ha vinto Marino Busnelli davanti a Luigi Castello, mentre tra i 2° categoria il migliore è risultato Dante Davide che ha battuto Giulio Grivetti. Nel «lardo» primo posto per Alexander Wolter, nelle ladies successo per Simonetta Parazzoli e tra i seniors vittoria di Edoardo Boracchi. Nel Trofeo Birra Menabrea, 18 buche Stableford, ha vinto tra i 1° catego-

ria Tonino Palmas davanti a Luigi Castello e nei 2° categoria ha prevalso Roberto Feraudo su Massimo Daly. Nel «lardo» successo di Dario Trucco, nelle ladies di Raffaella Minetto e nei seniors di Dante David.

Due gare anche sul campo a 9 buche del Golf club Aosta all'Arsonières di Gignod. Nel Trofeo Aosta Valley Collection, 18 buche Medal formula Louisiana, ha vinto nel «netto» la coppia Eraldo Luboz-Paolo Siracusa davanti a Renato Rollet-Remo Vevey. Tra le coppie miste successo di Roberto Bertutto-Giulia Coquillard. Era anche in palio la Martini Argenti Green Cup '99, gara del circuito nazionale 18 buche Stableford. Nei 1° categoria successo per Mauro Rota, nei 2° di Luciano Spoligatti e nei 3° di Eraldo Luboz. Nel «lardo» ha vinto Remo Vevey, tra le ladies Josette Cottin e nei seniors Alessandro Novelli. Domenica è in programma il Trofeo Toro Assicurazioni, 18 buche Stableford. [a.c.]

CALCIO



Il VdA di Claudio Fermanelli è stato battuto dal Pavia (1-0) e dal Varese (3-0)

«Sconfitte che non preoccupano»

Il mister: Saremo pronti per il campionato

AOSTA

Due sconfitte prima del via ufficiale della stagione, previsto per domenica a Ivrea nella partita di andata del primo turno della Coppa Italia, il Valle d'Aosta è stato superato dal Pavia per 1-0 e dal Varese per 3-0 nel triangolare disputato sul campo dei pavesi. Incontro di 45' ciascuno. Il doppio passo falso non preoccupa, in ogni caso, Claudio Fermanelli.

«Ho sempre assertedo - spiega il tecnico rossonero - che l'unica cosa che non conta nelle amichevoli è il risultato. Non bisogna fare caso più di tanto alle battute d'arresto maturate a Pavia. Mi interessava, piuttosto, verificare lo stato di salute dei singoli e del collettivo. Sono giunte delle risposte positive in entrambi i casi, a confermarci le impressioni soddisfacenti che erano già emerse in precedenza».

E ancora: «Nei venti giorni di preparazione che abbiamo svolto finora, con 36 sedute di allenamento, tutto ha funzionato a dovere. I frutti li vedremo in campionato. I ragazzi sono stati esemplari sotto tutti i punti di vista e hanno potuto contare sulla perfetta organizzazione societaria. Sono sicuro che ci toglieremo

grandi soddisfazioni nella stagione».

Nella partita persa contro il Pavia (rete dell'ex Rubino nel recupero), Fermanelli ha schierato quella che dovrebbe essere la formazione base in campionato: d'Argenio tra i pali, Rotolo, Perini e Lavelli in difesa, Dandres a destra e Parisi a sinistra, Cuc e Mattinella a completare il centrocampo. Celesia alle spalle del tandem d'attacco formato da Cou e Viviani. Un 3-4-1-2 che ha convinto l'allenatore rossonero, che nella successiva sfida con il Varese (compagnia di C1) ha dato spazio a tutti gli altri giocatori a disposizione.

«Tatticamente la squadra ha dimostrato di essere a buon punto - sottolinea Fermanelli - Abbiamo ancora migliorato sotto il profilo della velocità e perfezionare alcuni meccanismi di gioco. Lo faremo nei 10 giorni di ritiro previsti da mercoledì a Brusson». Aggiunge: «Domenica a Ivrea ci sarà già qualcosa di importante in palio, ma più che alla Coppa Italia a noi interessa giungere al top della condizione per l'inizio del campionato (il 5 settembre, ndr). Dopo 3 giorni di riposo riprenderemo a lavorare per mettere a punto tutti i particolari agonistici e tecnici».

(s.b.)

ULTIMI PUNTI

BOCCA. Successo di prestigio per l'Aostana Zurigo Assicurazioni nella gara nazionale disputata a Borgo San Dalmazzo. La quadretta formata da Carletto Desandré, Valtier Lillaz, Gianni Ronchietto e Bruno Tognola ha sconfitto in finale la formazione delle Valli di Niella Tanaro per 13-8. Alla semifinale hanno partecipato 64 squadre.

POINIS. Vittoria di Jean Pellissier nella Marcial Alpina Punta Coman disputata a Emarès e valida per il campionato valdostano di marcia a piedi. Al secondo posto si è piazzato Ettore Champretavy, con Leandro Marozz.

PALLAVOLO. Il Csi Châtillon parteciperà al prossimo campionato di C maschile. La squadra di Carlo Finessi è stata ripescata. Il sodalizio castiglione ha ingaggiato, per il settore giovanile femminile, l'allenatore Giorgio Moro.

Corrado Héris ha concluso al 16° posto l'ultima gara della Coppa del Mondo di mountain bike, specialità downhill, disputata a Kaprun, in Austria. In classifica generale Héris ha chiuso 24°.

CICLISMO. Carlo Champvillair (Nus-Fénis) ha ottenuto la 6ª vittoria consecutiva vincendo la cronometro individuale Terme di Saint-Vincent-Col de Joux di 14 chilometri.

Successo di Gaudenzio Godioz nella settima edizione della Competizione internazionale di sci delle truppe montagnole. Il valdostano del Centro addestramento alpini ha vinto la gara di fondo individuale sulla distanza dei 15 chilometri, disputata a San Carlos di Bariloche, sulla Ande argentine. Nella stessa gara al terzo posto si è piazzato il lombardo Sergio Bonaldi e al quarto il valdostano Fabio Cianfrani, anche loro tesserati per il Centro addestramento alpino.

IL CIOCCOLATINO DA PIRE

Chocopy: il gusto è unico, il piacere è doppio! Saint-Roch ha unito la forza del genepi, la dolcezza del cioccolato, ed ecco Chocopy. Un piacere tutto che raggiunge il grado provato solo.

Hal bevuto un cioccolatino! Allora facciamo Chocopy: piacere per due!

S. ROCH

Distributrice: S. Roch Quercy - Villal
Internet: www.saintrouch.com - E-Mail: saintroch@saintrouch.com

AGENZIA IMMOBILIARE RG
di Rollandin arch. Giuseppe e C.
Via Emile Chanoux n. 93 - 11027 Saint-Vincent
Tel. e fax 0166.51.24.74 - cell. 0335.59.39.436
e-mail: studio.RG@galactica.it - internet: www.casa.it/age/rg.htm
nel settore a Saint-Vincent dal 1974

SAINT VINCENT

- alloggi varie metrature con/ senza giardino
- terreni edificabili varie metrature
- rustici da ristrutturare
- rustici ristrutturati
- villini in costruzione mq. 70,50 netti + servizi
- anni negozio libreria mq. 90 netti
- anni negozio mq. 148 netti
- box centrali varie dimensioni da
- affittasi alloggio da 1.600.000 a 1.1.000.000 - negozi da
- affittasi alloggio monofamiliare per periodo estivo

CHATILLON

- affittasi alloggio completamente arredato ed attrezzato
- alloggi varie metrature

VERRAYES a 4 km. S.S. n. 26

- località Champagne - alloggio
- villetta a schiera da mq. 70

AOSTA

- alloggio centralissimo mq. 86 lordi - 5° piano
- alloggio mq. 113 netti + cantina + terrazzi + box
- alloggi in Villa Chieco mq. 35,07 lordi + garage
- villini in costruzione varie metrature - trattative riservate
- acquisti per uso ufficio zona centralissima mq. 300-400 anche da ristrutturare
- terreni edificabili varie superfici zona industriale/deaguard

QUART

- zona Villal - alloggi nuovi - pronta consegna
- villaggio Rocavere - alloggio in villa bifamiliare
- rivenditori automobili

FENIS

- alloggio bifamiliare mq. 34 arredato con posto auto 1.300 milioni

VAL DI RHEIMES

- Fraxione Caire-Marenda completamente arredata mq. 100

BRISOGNE

- villino con terreno

CHALLAND SAINT-VICTOR

- van alloggio da

AYAS

- alloggio arredato in frazione Lignol

SAINT-OYEN

- alloggio bifamiliare arredato

MONTJOVEY

- alloggio bifamiliare mansardato
- villino a schiera - varie proposte da

TORGNON

- rustico da ristrutturare da
- alloggio in zona residenziale da

PONT-SAINT-MARTIN

- alloggio panoramico mq. 70 netti + balcone + cantina + box auto

ATTIVITÀ COMMERCIALI

VALLE D'AOSTA

- bar Aosta
- bar 20 posti - ristorante 40 coperti - albergo 20 posti letto
- Châtillon
- medicina - infermeria
- laboratorio fotografico/biblioteca
- movio contratto affitti
- trattative riservate
- associazione sportiva con 3 campi da tennis (terra rossa)
- ping-pong/molegari sarchalet per bar e ristorante/hors
- ampio parcheggio

IN QUESTA AGENZIA SI APPLICA LA LEGGE DEL MQ. VI VERRANNO INFATTI COMUNICATE LE SUPERFICI NETTE E LORDE CERTIFICATE DA RILIEVO DELL'ARCH. GIUSEPPE ROLLANDIN

S. VINCENT - VILLE - TERRENI - EDIFICABILI

RISTORANTE - PIZZERIA

FRA Dolcino

LUNEDÌ - SABATO

VARALLO SESIA

Piazzale della Stazione
Tel. 0163 51258LA STAMPA
estate
MARERISTORANTE
PIZZERIA
MARE
LUNEDÌ - SABATO
CHIUSO
VIA ROMA, 13 - Tel. 0163 431190

I PROFUMI

Fragranze esotiche
per l'estate sensuale

Antonella Amapane

Sarà il dolce far niente estivo, sarà il languore dell'ora di mare o chissà quale altra alchimia, fatto sta che il naso, memoria olfattiva di tanti ricordi piacevoli, richiede nuovi stimoli. Se l'anno scorso imperveravano cosmetici o profumi dall'aroma leggero e «pulito», adesso è la volta dell'esotico. Una mania che arriva dall'America, terra dove nascono e affondano nel giro di una stagione, i trend modali.

Non a caso gli scaffali di profumerie e erboristerie abbondano di ricette solari e creme antirughe spaziate, prese a prestito dai beauty case delle donne degli ultimi paradisi perduti d'oltreoceano.

A decretare il successo di questo rampante fenomeno ha contribuito anche la febbre delle danze caraibiche scoppiata nelle discoteche ormai votate al revival dei balli di coppia come il salsa o il morenque.

Creme, lozioni, ma anche trucchi e unguenti racchiudono il sapore di cesti di frutta matura e di erbe dalle proprietà cosmetiche conosciute dagli indigeni sin da epoche remote.

Bandiera delle americane dalle chiome lucide e fluenti, l'olio di Mucassar in uso da secoli nelle isole Molucche. In California, i supersportivi lo spalmavano sulla capigliatura prima di gettarsi tra le onde a cavallo del surf. In Italia la ricetta è impacchettata da l'Erborario così come la crema per il corpo, il bagno schiuma e il sapone al gusto di vaniglia, frutto dell'orchidea prediletta dagli Aztechi dalle virtù afrodisiache. Imbottigliati da Prosperità - che come altre case cosmetiche europee o statunitensi testano in laboratorio gli ingredienti - ecco le «Note di viaggio», una serie di oli profumati per il corpo che nascono a vivere

de la Réunion, cardamomo indiano, ylang ylang del Madagascar e mirra arabica. Essenze odorose racchiuse anche in nove bastoncini da incenso che - dicono i fans dell'aromaterapia - sprigionano sostanze in grado di stimolare la seconda della fragranza scelta, la concentrazione, il riposo o il silenzio mentale. Ma anche l'amore. Crabtree and Evelyn, il marchio favorito dalla regina Elisabetta, ha appena lanciato la linea Romance, candele e oli che pure, propiziano l'intervento di Cupido.

Unle Ande arrivano i trattamenti anti età alla rosa musqueta: gli estratti di questo fiore spontaneo rigenerano la pelle tanto che fino a poco tempo fa venivano impiegati per le loro proprietà cicatrizzanti. La crema sembra che attenti le rughe di espressione mentre l'olio puro può aiutare a rendere meno visibili i segni lasciati dall'acne o dalle scottature. Anche il mago del pennello amato dalle dive, Diego Della Palma, ha ceduto alla rosa musqueta e l'ha catturata in alcuni prodotti della sua linea «Base MKS» come l'emulsione nutriente ristrutturante ricca di estratti marini da applicare la sera come calmante.

L'ultimo vizzo di come applicare l'henne, per regolare alla chitarra riflessi ramati e coprire i capelli bianchi, è quello di diluire la polvere con lo yogurt intero, come insegnano le donne tunisine. Fondamentale scaldare l'ingrediente nel micro-onde un minuto prima di applicarlo in testa. Prepara invece la pelle all'abbronzatura la micro-alga spirulina che cresce nel lago Texicaco in Messico a quota 2 mila metri dove è stata scoperta solo 15 anni fa. Ricca di betacarotene stimola la produzione di melanina e la si trova in confezioni da 250 compresse.

Trucchi, profumi ed essenze esotiche per rendere più rilassanti e sensuali le vacanze per lui e per lei in questa calda estate di fine millennio

Domenica ad Ospedaletti gran finale di «Liguria Moda & Bellezza»

Trenta miss pronte allo sprint

Abbinare a boutique e bagni marini

Massimo Boero

OSPEDALETTI. Pochi giorni e tutte le «Miss delle miss» selezionate nei locali della Liguria affletteranno in passerella per proporsi al verdetto finale della giuria, accompagnate da musica e luci colorate. La scintillante finale di «Liguria Moda & Bellezza», che sarà presentata da Maurizio Di Maggio di Radio Montecarlo, è infatti in programma per domenica (inizio alle 21) sul piazzale al Mare di Ospedaletti. Come sempre, in un crescendo di eleganza e raffinatezza, il divertimento sarà assicurato da cantanti, intrattenitori ed altre sorprese. Ospite d'onore il cantautore Bruno Lauzi, che tornerà a proporre i suoi inimitabili successi e la sua voce sul palco di «Liguria Moda & Bellezza».

Trenta miss si contenderanno, dunque, la fascia di «Miss delle miss» alla finalissima di domenica. Le giovani bellezze «scovate» durante questa calda estate nei più frequentati local-ritrovi della Liguria (alcune selezioni sono state fatte anche in diverse località del Nord Italia) saranno le protagoniste della manifestazione assieme alle 30 boutique e agli altrettanti bagni marini che sono stati loro abbinati.

Tra una passerella e l'altra ci saranno le performance degli ospiti. Oltre a Bruno Lauzi,

Presenta Maurizio Di Maggio
Tra gli ospiti, Bruno Lauzi
il prestigiatore Tony Binarelli
la reginetta dance Gaya
e il gruppo dei Mediterrani

Il dj Maurizio Maggio (a fianco)
e Bruno Lauzi (a destra)



avremo la reginetta della dance newyorchese Gaya, in testa alle classifiche mondiali, il nuovo hit «Shine on me», il prestigiatore Tony Binarelli, affiancato dal mago Gentile, lo storico

speaker-musicista Awana Gana, il gruppo dei Mediterrani ed altri.

La manifestazione è organizzata dall'agenzia «Eccoci» di Albenga in collaborazione con



Il gruppo dei Mediterrani (a sinistra) e (a lato) il mago Gabriele Gentile giovane «star» savonese della micromagia protagonista nei principali locali della Riviera

saranno curate da Renato Tollin e David ed i ballerini che saliranno sul palco verranno coordinati da Simone Gamba.

Numerosissimi i collaboratori che hanno sostenuto la manifestazione-spettacolo, seguendo passo passo le varie fasi delle selezioni. Sono il parco acquatico Le Caravelle, agenzia di viaggi Holiday Service, Minerva Dibi Center, acconciature Barbara Montagna, Matuzia, boutique Scacchi Matto, ristorante-brasserie Le Vele, Photo Express, Anna Bassetti e Skipper.

Il cast è quasi completo

Le elette a Vado, Laigueglia e Albenga
In questi giorni le ultime designazioni

OSPEDALETTI

Una miss dopo l'altra, il cast di bellezze mediterranee si completa. Meno di una settimana divide le giovani concorrenti, aspiranti al titolo di «Miss delle miss», dall'appuntamento con la passerella di «Liguria Moda & Bellezza» sul piazzale al Mare di Ospedaletti. Ieri notte, intanto, è stata eletta «Miss Dau Baci» nell'omonimo locale di Vado Ligure, e i prossimi giorni altri ritrovi della Liguria eleggeranno la propria miss in vista della finalissima di domenica.

Giovedì scorso, nell'allegria serata di selezione che si è svolta nel ritrovo Happy Night di Laigueglia, ha conquistato la fascia di miss la bionda Beatrice Russi, 18 anni, studentessa

residente a Asti. La giovane bellezza sfilerà ad Ospedaletti abbinata ai Bagni Tirreno e ad una boutique.

La sera del 14 agosto, invece, il tour estivo di selezione di «Miss delle miss» ha fatto tappa ad Albenga. Al disco-bar «Eucalyptus» del camping «Mauro» (nel regno del dj Maffi) ha trionfato Francesca Scozzari, 20 anni, di Albenga. Anche per lei un abbinamento con una boutique, uno stabilimento balneare della Riviera. Si tratta, rispettivamente, di «Ok Jeans» abbigliamento donna e dei bagni «Mauro» entrambi della città ligure.

Con gli appuntamenti in programma nei prossimi giorni, il cast delle trenta bellezze che accederanno alla finale verrà completato. (m.br.)



Francesca Scozzari, eletta «Miss Eucalyptus»

Oggi il via al 26° Concorso internazionale, presenti decine di musicisti di 18 Paesi del mondo

Finale, un concerto «doc» apre il Palma d'Oro

Il pianista Seki suona Chopin e Schumann nel Duomo di S. Giovanni

Delfino

FINALE LIGURE

Risunna di note, da oggi, Finale, per una settimana capitale della musica da camera, come accade ogni estate, dopo Ferragosto, da oltre un quarto di secolo. scatta il «Palma d'Oro», prestigioso concorso internazionale, felicemente approdato alla 26.ª edizione, e che convoglia qui, da tante parti del mondo (18 i Paesi rappresentati quest'anno), decine e decine di giovani talenti, in cerca di un passaporto autorevole come questo premio per poter spiccare il volo verso carriere luminose.

E com'è ormai consuetudine, ad aprire la manifestazione, spazia culturale che nasce sotto l'egida del Comune di Finale, dell'Associazione di Cultura Musicale (di cui è prodigo animatore e instancabile propulsore il compositore Aloyse Vecchiato), dell'Apt Riviera dei Fiori e della Camera di Commercio di Savona, sarà questa



Il pianista giapponese Takao Seki questa sera in concerto nella Basilica di San Giovanni per inaugurare il 26° concorso musicale «Palma d'Oro»

sera un concerto di lusso, nella Basilica di San Giovanni Battista. Protagonista Takao Seki, pianista giapponese e compositore di maggior spinta della Giuria: la serata (inizio alle 21,30) è dedicata a Camille Auguste Tallone, accordatore e costruttore di

pianoforti, indimenticabile presenza alle prime edizioni del «Palma d'Oro».

Seki, docente all'Università di Tokyo e concertista di assoluto rilievo dopo aver vinto parecchi concorsi internazionali, è stato in tournée nel '91 con l'Orchestra

Filarmonica di Leningrado e nel '94 con l'Orchestra Statale di Mosca, ha pubblicato la revisione critica delle Sonate di Cimarosa, ha inciso in Cd lo Sonate complete di Cimarosa o Galuppi, è raccolto in Cd pezzi di Chopin e concerti. Questa sera, eseguirà tre brani di Chopin, tre di Vecchiato e «Cornavale» di Schumann.

E intanto, da stamane, la Sala Capitolare della Badia Benedettina di Pia ospita le prove di selezione dei concorrenti, aperte al pubblico e divise in quattro sezioni: pianoforte, duo di pianoforte e violino, duo di pianoforte e violoncello, lieder. Commenta il professor Vecchiato, affettuoso, ma soddisfatto: «Rispetto al passato, sono aumentati violini e violoncelli, e si è aggiunta l'Albania. Il livello dei partecipanti è molto buono, e richiede commissioni adeguate: basta pensare che i pezzi da sottoporre al giudizio spaziano nell'arco di quattro secoli, dal Settecento agli autori contemporanei».

Doppio appuntamento con il cabaret per una serata «tutta da ridere»

Dighern e Albissola Mare
Perosino, show and Andorra

ALBISSOLA M.

Ugo Dighern e Claudio Perosino rispettivamente Albissola Mare e ad Andorra. Due modi diversi di fare ridere e di fare cabaret questa sera in provincia di Savona.

Ugo Dighern, quello che cerca sempre Sandro a «Mal Dire Gola», si presenta ad Albissola Mare con uno spettacolo impegnato. «Non me lo do per mille» è il titolo dello show, comunque divertente, che Dighern interpreta con testi scritti da due «mostri» dell'umorismo emaro, Dario Fo e Stefano Benni. Questa sera (ore 21,30 in piazza della Concordia) darà una dimostrazione di bravura, una performance molto diversa da quella sempre troppo «veloce» e tutta effetti dei programmi in televisione. Ugo Dighern arriverà anche ai suoi personaggi più «leggeri». La rassegna «Palcoaceno Albissola» è organizzata dal Comune.



Ad Andorra, al Parco delle farfalle (ingresso libero), prosegue invece la divertente rassegna di cabaret «Colpo di scena» organizzata dall'agenzia Eccoci. Il protagonista di oggi (ore 21,30) è Claudio Perosino, ■



A sinistra il cabaretista Ugo Dighern questa sera protagonista ad Albissola Mare, sopra Claudio Perosino che propone il suo show umoristico al parco delle Farfalle ad Andorra.

anni sulla scena, anche in televisione, con molti personaggi che partono dal «famoso» carabinieri «patente e libretto». La rassegna di Andorra proseguirà il 24 agosto con il show «Dulcis Martina» e il 28 con Beppe Altissimi. (a.r.)

Bobby Solo sponsor del salame genuino

GREMIASCO

Bobby Solo testimonial di un salame: capita in Val Curone, in provincia di Alessandria, dove Pro loco e Comuni già da qualche anno propongono una rassegna che abbina musica e prodotti tipici. E così colui che vinse due Festival di Sanremo, che vendette quasi due milioni di copie con «Una lacrima sul viso» (un record, nel '64) non terrà in paese un semplice concerto, ma sarà - per una sera - una sorta di «uomo-sandwich» virtuale.

Lo scorso anno ■ stata Orietta Berti ad accettare di buon grado il ruolo di reclamizzare il salame di Gremiasco: un connubio perfetto, vista l'immagine genuina di «Orietta».

Domani nel Tortonese canta in una serata per i prodotti tipici

Bobby Solo si esibisce al campo sportivo di Gremiasco



Bobby Solo canterà domani (con inizio alle 22) al campo sportivo, accompagnato da una band. Garantito, in scaletta, la presenza dei brani che gli hanno ■ la notorietà: da «Zingaro» a «Se piangi se ridi», da «San Francisco» a «Una granita di limone».

La rassegna, battezzata «Sapori e musica in Val Curone», proseguirà il 22 agosto, a Volpedo, il paese noto per aver dato i natali al pittore Giuseppe Pellizza, ma anche per le deliziose pesche. E il ruolo di testimonial del frutto toccherà a una cantante dall'immagine sbarazzina: Jo Squillo. (b.v.)

Valle della Scienza, i paesi del silenzio

Pezzolo, Castelletto Uzzone e in fondo c'è il mare

Luigi Sugliano

La chiamano Valle della Scienza e almeno una volta nella vita si deve andare, per scoprire la formula matematica della bellezza allo stato puro, la logica delle cose ordinate al tempo, più che degli uomini. La chiamano così forse perché l'hanno sempre abitata uomini rispettosi dei boschi che si allungano sulle colline, intelligenti nel ■ distruggere, saggi nel continuare il solco dei loro padri. Qui soggiornava, nei giorni di caldo che si intrufola tra il verde dei rami, un poeta, che era figlio di Genova, amava il mare e le colline, scriveva cose delicate e si chiamava Ugo Gallo. La Valle Uzzone la abitano i

pochi, il resto sono case sparpagliate tra i prati che diventano alberi senza che te ne accorgi, sono poche stradine che partono ■ un torrente spesso asciutto o rabbioso, ■ poche borgate che ■ radunano attorno ad ■ campanile, una voglia di inventare cose normali, il silenzio delle botteghe che si aprono anche nei giorni di inverno, quando la neve è alta e i rumori inesistenti. Il primo paese è Pezzolo Valle Uzzone, con una cappella e un Cristo che danno il benvenuto protetto da un albero che allarga i suoi rami sulla strada. A Pezzolo c'è un'area verde dove si può campeggiare e non costa nulla, dalla quale parte la strada più dolce per il santuario del Todoceno per Gorrino.

Poi è ancora più fantastico, ■ è possibile. Perché le case quasi spariscono, di notte non si vedono ■ luci sulle colline già alte, le prime o le ultime ad essere abbandonate dal mare, quando si ritira. Perché non si vede altro che terra, fin quando non si arriva a Castelletto Uzzone e la strada si inerpica ancora e se ci vai puoi fermarti alla panetteria Cerrato, che cuoce il pane di una volta e sforna le crostate che sono un sogno. Oppure si segue la strada e si va dritto, il cimitero e un ponte portano verso Scaletta: una casa tutta rosa, il Mulino Viazzi, il Castello e le poche case che guardano le automobili che passano. E magari si fermano nel negozio di Teresita Carretto

(0173-89118), regno un tempo del «Bacù», macellaio sopraffino, uomo di Langa e di saggezza. Vendono ancora la carne e, in ■na bottega di altri tempi, trovi gli agnolotti che meriterebbero un premio e le torte di nocciola che hanno il sapore più autentico, se è vero che che quel dolce lo hanno inventato qui. ■ davanti c'è un altro panettiere che non ha insegna ma il suo pane è una favola. Senti che la valle sfuma, dopo il rettilineo di Scaletta, quasi ■ confonde, incespica nel verde ■ nelle pietre, nel profumo che arriva dal mare, che è vicino ■ se non lo sai. Dopo tanto guardare ti fermi alla trattoria della Valle ■ ti servono la farinata. Sei davvero in Liguria.

Churrascaria ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Dehors estivo
Aperti luglio e agosto
MONGRANDO - BIELLA
Tel. 015 666487 - Cell. 0335/8352470

LA STAMPA
estate
in PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

Churrascaria ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Oltre dieci portate di carne
Aria condizionata
BIELLA
Tel. 015 666487 - Cell. 0335/8352470

Ogni anno mezzo milione di pellegrini fa visita al maestoso santuario, uno fra i maggiori centri del culto mariano

Vicoforte, il pilone del miracolo

Per una fucilata da quell'affresco uscì sangue

Gianluigi De Matteis

VICOFORTE MONDOVI

La basilica «Regina Monte Regalis» è il santuario al secondo posto in regione, dopo Oropa, per numero di pellegrinaggi che arrivano da Piemonte e Liguria ma anche da Francia, Svizzera, Germania. Secondo statistiche ufficiali quest'anno sono attesi oltre mezzo milione ■ visitatori, più o meno il numero dello scorso anno.

La basilica è nota fra quanti amano l'arte sacra per offrire la cupola ellittica più grande del mondo (asse maggiore m. 37,15, altezza 75 metri, perimetro interno alla base m. 250), opera splendida del monregalese Francesco Gullio. «Il vasto campo pittorico (6032 metri quadrati) - si legge nella guida ai santuari della Granda di Aldo Ponso, edizione Corall di Boves - è opera di Mattia Bortoloni di Rovigo, del bolognese Giuseppe Galli Bibbiena ■ del milanese Felice Biella».

Secondo la tradizione l'antico affresco della Vergine apparenza ad un pilone eretto sul finire del 1400 che sarebbe stato colpito inavvertitamente nel 1592 dall'archibugio di un cacciatore. Dalla scalfittura, tuttora visibile, sarebbe sgorgato sangue vivo. Racconta ancora Aldo Ponso: «Al fatto stupitoso accorse molta gente, dall'intero Piemonte e da varie regioni d'Europa. Si prese cura del pilone don Cesare Trombetta che vi fece erigere la prima cappella. In seguito, per interessamento del Duca Carlo Emanuele I e della diocesi di Mondovì, nel ■ venne iniziata l'attuale costruzione sotto la direzione di Ascanio Vitozzi di Mirvieto. Dopo anni di interruzione il santuario venne completato da Francesco Gallo nel 1733. Il tempio centrale è del 1750. La facciata principale e quella di ponente risalgono al 1780».

Il santuario di Vicoforte Mondovì è monumento nazionale dal 1880 e per la sua maestosa architettura è basilica dal 1935. Pur con così tante referenze ■ benemerite storiche e religiose il santuario-basilica Monte Regalis è stato ingiustamente dimenticato nell'assegnazione dei fondi per il Giubileo. Commenta amareggiato il rettore don Giovanni Barberis: «I contributi sarebbero serviti a finanziare alcuni lavori che abbiamo programmato, tra cui l'impianto di riscaldamento, che sono indispensabili. Speriamo ci sia un ripensamento».

A chi visita per la prima volta la basilica si consiglia di soffermarsi davanti al «Tempietto», opera di Francesco Gallo e che racchiude il rustico primitivo pilone. La Cappella di San Bernardo ■ la prima ■ sinistra entrando e ospita ■ tomba di Carlo Emanuele I di

E a settembre le celebrazioni sconfinano dal sacro al profano per la «Fera» intorno alla basilica con la più grande cupola ellittica

Savoia e ricorda anche il passaggio di Pio VII prigioniero di Napoleone ■ agosto 1809 diretto a Savona. Altre cappelle meritevoli ■ una sorta sono quella di San Giuseppe, San Rocco, San Francesco di Sales, che fu pellegrino al primitivo Pione, e quella di San Benedetto. Le ■ feriali sono alle 7,30, 8,30, 9,30, 18; le festive ogni ora dalle 7 alle 11, quindi alle 16 e alle 18. Per maggiori informazioni il rettore don Barberis risponde a tutti al numero 0174-565555.

Annesso al santuario-basilica è aperta la «Casa per ferie Monregale» che dispone di 30 camere doppie con servizi privati, televisione e un nuovo arredo. Per chi volesse soggiornare la pensione completa in camera singola è di 75 mila lire, bevande comprese; la mezza pensione è di 60 mila lire. Il Santuario è in posizione favorevole per escursioni estive nelle valli monregalesi, nelle Langhe, nelle Alpi Marittime. In inverno è



La costruzione del santuario di Vicoforte Mondovì venne iniziata nel 1596 ■ la direzione di Ascanio Vitozzi. Dopo un'interruzione l'edificio venne completato dal monregalese Francesco Gallo nel 1733. E' monumento nazionale dal 1880 e basilica dal 1935

Le Confraternite del Maira

Itinerario fra storia e tradizione da Villafalletto e Busca ad Acceglio

SALUZZO

Un viaggio nella tradizione popolare tra storia e fede legata alle antiche Confraternite. L'invito viene dal cuneese e il percorso si snoda dalla piana saluzzese all'Alta valle Maira. Le

Confraternite che restaurano aperte - tutte le domeniche pomeriggio fino al 19 settembre - sono sette e si trovano a Villafalletto, Busca, Dronero e Acceglio. In queste chiese sono raccolte pregevoli opere provenienti da varie strutture ecclesiali. In

particolare, nella Confraternita del Gonfalone o dell'Annunziata, ■ Acceglio, dal 1986 è ospitato il Museo d'arte sacra della valle Maira dove sono custoditi affreschi, miniature, tele datate dal XV secolo. L'itinerario è proposto e curato da un pool di enti e associazioni: la Società degli studi storici, il Museo di Cuneo, la Comunità montana valle Maira.

Per informazioni rivolgersi alle Terre del Marchesato, l'ente del turismo che si occupa di Saluzzese e valli Maira. Po, Bronda, Infernotto e Varaita, telefono e fax 0175-240352.



LOCARINA

Montegrosso

Sfilata la corte di Francia

Tra storia e folklore, dalle 8 di stamane la piazza principale del paese astigiano ospita la storica «Fiera Albertina», nata nel 1847 appunto su concessione di re Carlo Alberto. Suonerà la banda comunale «Gozza» ed i giovani del paese daranno vita ad una rievocazione storica ispirata alla corte francese di Filippo di Valois. Alle 17, esibizione della banda di frustatori ■ Rocchetta Tanaro. In serata, menù tipico e musica dal vivo.

Gressoney St-Jean

Omaggio a Strauss

Profumo di Vienna, domani sera al Castel Savoia, con il cal ■ concerto che rende omaggio a Johann Strauss junior, a cento anni dalla scomparsa. Dalle 21,30 suona il quartetto Sarastro, vincitore di numerosi concorsi internazionali: Valentin Fortuna e Luca Sora al violino, Stefano Carta alla viola e Julia Costantinescu al violoncello proporranno anche pagine di Schubert e Piazolla.

Orta

Orphée, classica sul lago

Da oggi e ■ a fine mese la musica classica torna sul lago d'Orta tra seminari, concerti e momenti didattici. Stasera alle 21, nella chiesa parrocchiale, è in programma un recital dell'arpista Anna Maria Palombini, docente al Conservatorio di Milano. Venerdì alle 21 sono previsti invece conferenze e concerti sul tema del barocco. E ogni giorno il cortile delle scuole comunali ospita uno «Spazio ascolto» di musica classica. Organizza l'associazione Orphée.

Una mini rassegna curata e presentata da Gigi Garanzini, il giornalista che ha condotto il Processo del lunedì su Raitre

A Gressoney-St-Jean 3 giorni dedicati alla cultura del calcio

La poesia, la memoria e il mito del pallone, ricordando Nereo Rocco e il grande Toro

Giorgio Macchiavello

QUANDO il calcio diventa cultura. In questa settimana sono diversi gli appuntamenti con la letteratura e, più in generale, con la cultura in Valle d'Aosta. Tra tutti, almeno per gli appassionati di calcio rimasti orfani delle tante squadre di serie A in ritiro nella regione nelle scorse settimane, ■ Gressoney-Saint-Jean sono state programmate tre serate di grande interesse ■ Titolo «D'altro calcio», nell'ambito del Gressoney Alp Festival. La mini rassegna è curata da Gigi Garanzini, giornalista televisivo, noto per ■ condotto la versione «casalinga» del Processo del lunedì su Raitre. ■ lui e a Sandro Rosa gli organizzatori di Alp Festival hanno affidato la direzione artistica di «D'altro calcio».



Tra gli altri appuntamenti in Valle d'Aosta in questi giorni molte conferenze sulla natura

Renato Zaccarelli ricorderà insieme con Gigi Garanzini i fasti del Torino

alle 18, un tema diverso. Il primo è stato ieri e s'intitolava «La poesia». Garanzini ha presentato il libro di Ferdinando Acitelli «La solitudine dell'ala destra». Un libro, appunto, di poesie: piccoli ritratti di grandi calciatori. L'incontro odierno invece sarà dedicato al «Mito». Gigi Garanzini, affiancato da

Renato Zaccarelli, parlerà del «Grande Torino», dai fasti della squadra granata alla tragica ■ ■ Superga. Infine, domani pomeriggio l'appuntamento forse più atteso, dedicato alla «Memoria». Garanzini e Roberto Rosato parleranno di Nereo Rocco. «La leggenda del parone» ■ il titolo del libro scritto da Garanzini e dedicato a ■ dei più grandi allenatori italiani della vecchia guardia, quando il calcio era ancora uno sport romantico.

Altrettanto interessanti gli altri appuntamenti culturali in calendario in questi giorni. A Gressoney-La-Trinité oggi alle 21,15 all'Hôtel Busca Thedy la professoressa Augusta Vittoria Cerutti parlerà dei «Branchi de ■ animali del Gran Paradiso».

Adi, stesso luogo e stessa ora, il professor Riccardo Fortino terrà una conferenza dal titolo «Animali utili all'uomo: la razza in via d'estinzione».

SANREMO

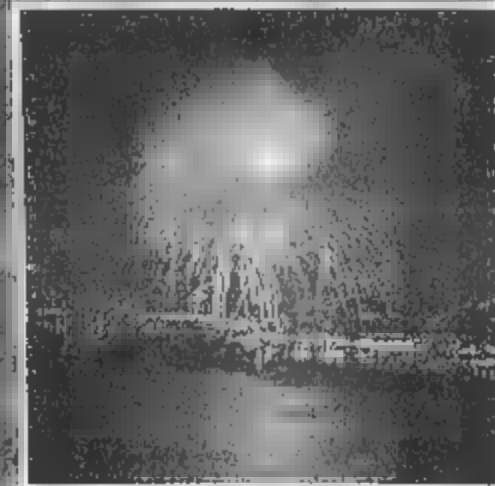
Una Vacanza nel Blu dipinto di Blu



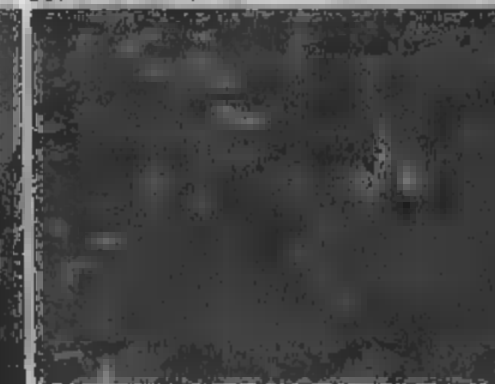
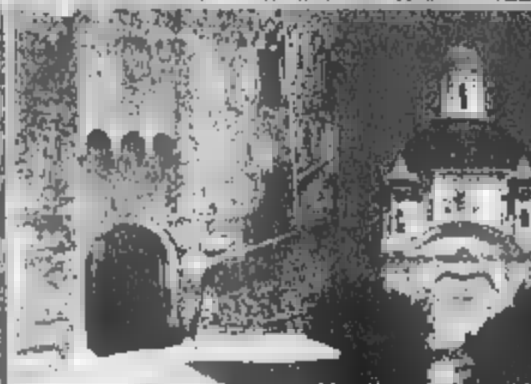
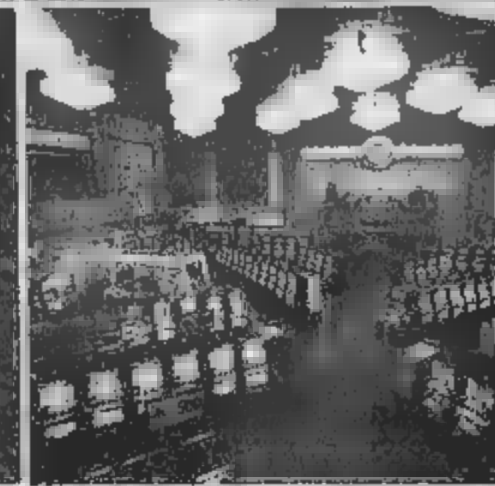
...in un mare limpido, dove anche le balene vengono a giocare, in una città dove i fuochi di artificio diventano fiori, in un grande villaggio ricco di spiagge e giardini rigogliosi, dove la cucina è un'arte e l'ospitalità un vizio, dove ogni emozione è gioia di vivere.



Foto De Biasi - Contrasto/AGF Sanremo



*Perché Sanremo è...
Mare, è Storia, è Cultura,
è Divertimento, è Sport,
è Spettacolo...*



*Perché Sanremo è...
SANREMO*



CITTA' DI SANREMO

ASSESSORATO TURISMO E MANIFESTAZIONI

Villa Zirio • 18034 Sanremo (Im) • Tel. 010/505.199.3 • Fax 010/505.619
• Internet: <http://www.sanremonet.com>



ASSELLE

MOBILI

PREZZI FABBRICA



APERTO ANCHE LA DOMENICA
 per Voi **APRIAMO** anche **LE SERE**
 di: **MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ - VENERDÌ**
 fino alle ore 22
 CHIUSO IL LUNEDÌ - GLI ALTRI GIORNI ORARIO NEGOZIO

Strada Bra-Fossano

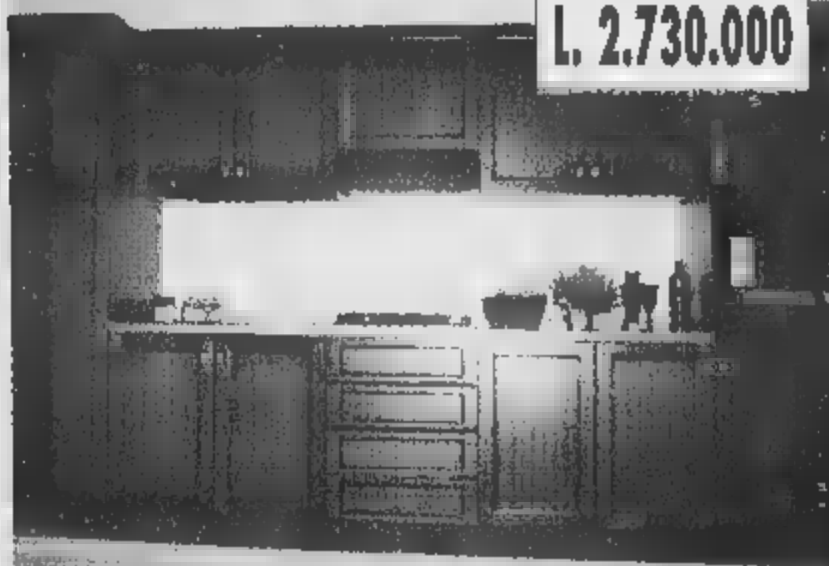
CERVERE

(Città capitale del Porro)

Telefono 6 linee

0172 474646

**OPERAZIONE
RITIRA TUTTI**
L. 2.730.000



CUCINA IN LEGNO TOTALE CM 360
 Completa di elettrodomestici Come foto.

~~L. 5.420.000~~
L. 2.650.000



CAMERA ARTE POVERA CON PARETE
 CON INSERTO FERRO BATTUTO

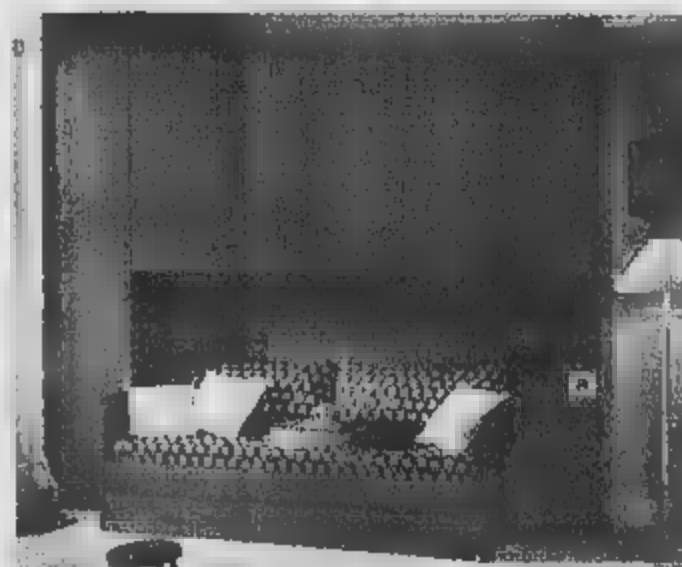
~~L. 2.650.000~~
L. 960.000



CRISTALLIERA ANTE IN
 MASSICCIO Disp. in vari colori



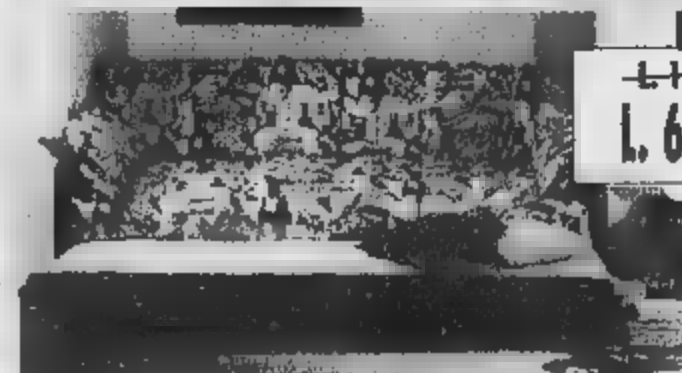
~~L. 1.980.000~~
L. 890.000



CAMERETTA PONTE CON
 PARTICOLARI COLORATI,
 LETTI COMPLETA DI RETI

**OPERAZIONE
830.000
RITIRA TUTTI**

~~L. 1.340.000~~
L. 670.000



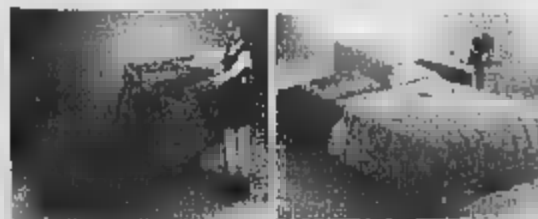
DIVANO TRASFORMABILE IN
 DUE LETTI CON RETE A
 DOGHE E MATERASSI

**OPERAZIONE
640.000
RITIRA TUTTI**

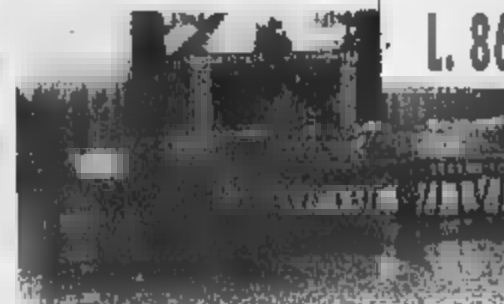
~~L. 2.975.000~~
L. 1.290.000

UN CONFORTEVOLE DIVANO,
 UN OTTIMO LETTO RETE
 ELETTROSALDATA
 E MATERASSO

**OPERAZIONE
1.199.000
RITIRA TUTTI**



~~L. 1.970.000~~
L. 860.000



TAVOLO FRATINO
 IN LEGNO
 MASSICCIO
 ALLUNGABILE
 A MT 3,60
 COME FOTO

**OPERAZIONE
2.490.000
RITIRA TUTTI**



~~L. 5.320.000~~
L. 2.680.000
 OPPURE 67.100 AL MESE

SALA ARTE COMPOSTA DA: CRISTALLIERA
 CREDENZA • PORTE • TAVOLO

PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI

Blitz dei carabinieri in una sartoria gestita da cinesi: scoperti altri 3 bambini

A 5 anni lavorava anche di notte

Arrestato il padre: riduzione in schiavitù

Angelo Conti

Schiavi a cinque anni. Costretti a lavorare anche dodici ore al giorno, intorno alle macchine per cucire di maglieria, spesso sino a notte fonda. Li hanno scoperti i carabinieri della compagnia Oltredora che domenica notte, poco dopo le 22, hanno fatto irruzione in un laboratorio, gestito a frequentato da cinesi, a Barriera di Milano. In uno stanzone di una cinquantina di metri quadrati, i militari hanno trovato dieci macchine per cucire alle quali stavano lavorando otto adulti e quattro bambini. Gli otto adulti, quasi tutti identificati: sei sono risultati in regola con il permesso di soggiorno, mentre due clandestini. I bambini (5, 6, 10 e 13 anni) erano addetti ad una macchina che effettuava i tagli della stoffa: raccoglievano i ritagli caduti sul pavimento e li sistemavano in grossi sacchetti di plastica.

Sul fondo del laboratorio nella stanza contigua continua «capi» abbigliamento: giacche e camicie, queste ultime coloratissime, anche di discreta qualità. In un'altra stanzina alcuni brandine, dove i lavoratori potevano riposare, fra un turno e l'altro.

I carabinieri del capitano Rosario Castello hanno immediatamente identificato il titolare della maglieria, Yu Jian Qiu, anni, originario della città di Chkiang, residente in via Soana 4, che è stato arrestato per riduzione in

schiaffo articolo 600 del Codice Penale che prevede una pena sino a 15 anni. Oiu è stato denunciato anche per avere impiegato due lavoratori clandestini. E' il padre dei tre bambini più piccoli scoperti nel laboratorio.

L'intervento dei carabinieri è avvenuto dopo oltre due mesi di «osservazione» durante i quali è stato registrato il massacrante orario del laboratorio (spesso le macchine «spente» alle 11 di notte dopo diciotto ore di lavoro), il numero e l'abitudine delle persone addette, tutto cinese.

I militari hanno anche individuato le ditte «committenti», quasi tutte torinesi, che acquistavano i capi di abbigliamento dalla sartoria cinese. Dai primi accertamenti pare che la documentazione fiscale sia risultata in regola. In tappa successiva degli accertamenti sarà quella di verificare se gli acquirenti fossero in qualche modo a conoscenza dell'utilizzo dei minori in questa attività. Se questa circostanza venisse provata potrebbero scattare responsabilità penali anche a loro carico.

Ieri in via Crispi 60 il cortile vuoto e nel laboratorio del primo piano, raggiungibile attraverso una scala di ferro che sale dal cortile, c'era solo Wang, la moglie dell'arrestato, insieme ai due figli più piccoli, Andrea, 5 anni, e Valentina, 3 anni. C'erano anche loro, l'altra sera, intorno ai macchinari, quando arrivati i carabinieri. La donna appare sbalordita: «Non so cosa voglia dire schiavitù, non a capacità, a capire. Qui lavoravano conazionali che venivano regolarmente pagati, e che lo faceva-

no di loro spontanea volontà. I bambini? Non lavoravano di sicuro, ma stavano con noi, perché sono nostri figli e quando alle macchine non sappiamo certo dove metterli. Può anche darsi che raccogliessero qualche ritaglio, lo facevano spesso, ma solo per gioco. Noi abbiamo mai fatto male a nessuno, anzi eravamo convinti di fare del bene, offrendo ad altri cinesi un'occasione di lavoro, un'occasione per sfuggire alla povertà della «terra».

L'attività della sartoria di via Crispi durava da tempo: «Siamo nel settore da oltre 10 anni - continua Wang -, e prima di oggi non avevamo mai avuto guai. Adesso cosa succederà? Io ho bisogno di mio marito, solo lui sa fare della maglieria che è già pronta. Sì, lo so che è in carcere, ma dovranno lasciarlo andare: galera ci sono i criminali, lui solo un imprenditore. I carabinieri hanno già provveduto a trasmettere all'ispettorato del Lavoro ed all'Asl competente una prima relazione su quanto trovato in via Crispi. Ora si tratterà di valutare anche le condizioni igieniche del laboratorio, nonché il profilo contrattuale dei cinesi sorpresi a confezionare giacche e camicie. Pare che almeno tre di loro lavorassero da oltre cinque anni per almeno 15 ore al giorno. Anche ieri mattina si sono presentati per riprendere il lavoro, ma è stato spiegato loro che - almeno per qualche giorno - dovranno rimanere a casa.



Uno dei bambini sorpresi al lavoro nel laboratorio in via Crispi 60 a Barriera di Milano: hanno da 5 ai 13 anni. Sotto, la moglie del titolare. «Non so cosa voglia dire schiavitù, i bambini non lavoravano»

«Boicottare le aziende che sfruttano i minori»

Giorgio Ballarín

Una legge regionale che istituisca un «marchio di qualità» per tutte le aziende che non sfruttano i bambini e non fanno uso di lavoro nero. La proposta era stata lanciata alcuni mesi fa dal consigliere verde Pasquale Cavaliere, e nelle prossime settimane, con la ripresa della normale attività in Consiglio regionale, la legge sui prodotti «etici» potrebbe finalmente essere approvata.

Lo conferma anche il presidente del Consiglio, Sergio Deorsola: «La proposta di legge dei Verdi è attualmente al vaglio della commissione Lavoro - spiega - e siccome ha già ottenuto ampi consensi spero che possa arrivare al più presto in aula per essere discussa e approvata. In tal caso la Regione Piemonte sarebbe la prima in Italia a dotarsi di una norma contro lo sfruttamento del lavoro minorile. L'esigenza esiste - continua Deorsola -, per questo motivo all'inizio di settembre, quando si riuniranno i presidenti



commissione, chiederò subito di «boicottare» la proposta di Cavaliere. Mi sembra che maggioranza e opposizione su questo punto possano essere d'accordo».

Il disegno di legge regionale dei Verdi risale al novembre dello scorso anno ed è stato ideato per scoraggiare quelle

Presto la proposta dei verdi diverrà legge regionale

L'esterno della Regione e Sergio presidente Regione

aziende - anche italiane - che in determinate fasi produttive fanno ricorso al lavoro minorile, magari subappaltando la lavorazione a fabbriche o laboratori di Paesi extracomunitari. Siccome un ente come la Regione non può certo imporre sanzioni e pene, i Verdi hanno pensato di «punire» gli sfruttatori dando vita ad un albo delle imprese eticamente corrette, quelle cioè che si impegnano a «lavoro nero» durante le fasi di raccolta, produzione, trasformazione del prodotto per il quale è richiesto il certificato.

L'obiettivo è chiaro. Se si riuscisse a convincere il numero sempre crescente di consumatori a preferire i prodotti con il contrassegno di correttezza etica, le aziende che ne sono sprovviste potrebbero subire un grave danno. E quindi sarebbero incentivate a rinunciare al lavoro minorile. Il progetto di legge - è scritto nella proposta di legge regionale - è sottoscritto anche da eventuali filiali dell'azienda, da appaltatori, subappaltatori, operatori per conto terzi, nonché dall'importatore del prodotto sul mercato italiano. A decidere

sulle adesioni delle imprese dovrebbe essere una commissione nominata dal Consiglio Regionale e dagli assessorati al Lavoro, all'Industria, all'Istruzione e alla Sanità e Servizi sociali. «Si tratta di un elemento di qualità del prodotto: in sua attesa - aveva spiegato Pasquale Cavaliere illustrando la proposta dei Verdi - ci auguriamo che questa legge possa trovare il consenso di tutte le forze politiche e vedere luce quanto prima. E' un piccolo contributo che la nostra Regione può dare per liberare i «piccoli schiavi».

Il papà del consigliere regionale suicida lancia un appello: voglio sapere se è davvero morto mio figlio

«Pasquale, non ti dimenticheremo»

Ciriè, migliaia di amici ai funerali di Cavaliere

Ciriè si è fermata per l'ultimo saluto a Pasquale Cavaliere. Migliaia di persone dal dolore: amici, concittadini, autorità politiche, compagni di partito, affranti o ancora increduli per il tragico gesto compiuto dal consigliere regionale dieci giorni fa a Cordoba, in Argentina, dove è riportato a casa il figlioletto Mathias.

Papà Vincenzo e gli otto fratelli non si arrendono all'idea che Pasquale abbia potuto suicidarsi. Presenteranno oggi un esposto perché il salma sia riesumata e venga fatta l'autopsia. «Pasquale mi manchi tanto, come farò a stare senza di te? Non so neanche se c'è mio figlio in quella bara», con la voce rotta dal pianto, il padre, dopo la cerimonia funebre, ha reso pubblici i suoi dubbi. Il sindaco Luigi Chiappero ha ricordato il cammino politico autodidatta (era anche consigliere comunale), la sua battaglia, a partire da quella

contro la fabbrica del cancro (l'Ipca), i suoi consigli per migliorare la vita di Ciriè (la piazza centrale è divenuta isola pedonale anche per volontà di Pasquale) quando papà Vincenzo ha preso il microfono e ha urlato il sospetto che lo tormentava dal 7 agosto allorché dall'altra parte del mondo gli arrivò quella tremenda notizia: «Non so se uso le parole giuste: il governo ci ascolti, lo dico a tutti, aiutaci: gli atti sono stati sequestrati, oggi non mi fermerò finché non avrò scoperto davvero se è mancato mio figlio, voglio vederlo, i conti per me, per la mia famiglia, non tornano, grazie. Ne è seguito un silenzio carico di comprensione, di sconcerto, rispettoso di sentimenti straziati, pochi secondi... e il sindaco ha assicurato che «vi saremo vicini, il desiderio del padre è più che legittimo».

La bara era arrivata a Casale soltanto venerdì. La salma era stata immersa in un bagno di formalina, per conservarla. Chi

ha parlato con il magistrato di Cordoba e si è adoperato per il rientro del feretro (fino alla chiusura della bara) è stato il parlamentare dei Verdi, Giorgio Gardiol, che si era recato a Cordoba con una sorella di Pasquale, Antonietta: «Ero partito anch'io molti interrogativi, ma le indagini condotte, i colloqui con il giudice e con gli inquirenti sono convincenti. Il cadavere di Pasquale è stato trovato in una stanza chiusa dall'interno, con la chiave nella toppa. A forzare la porta sono stati il custode e il cugino della madre di Mathias. L'isolato in cui è avvenuta la tragedia è cintato da mura alte quattro metri, vigilate con un sistema di raggi infrarossi. Sarebbe stato impossibile addentrarsi nel palazzo senza lasciare segni. Infine, le tre pagine scritte di pugno da Pasquale sono commoventi per gli amici, si richiamano alle considerazioni fatte da Alex Langer (ambientalista suicida nel luglio '95) sulle delusioni di una



generazione che ha sperato troppo battendosi contro i forti, contro i soprusi, contro le ingiustizie, per difendere gli oppressi, i deboli. Nell'ultimo passo, questo quaderno di scuola acquistato a Cordoba, Pasquale ha scritto che «a volte bisogna prendere decisioni che non sono normali».

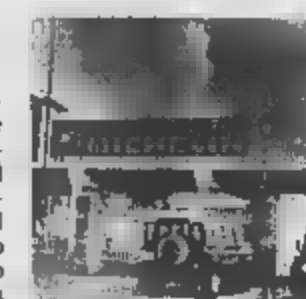
Un uomo, forse, che «non riesce più a reggere il peso delle richieste, del suo ruolo pubblico, schiacciato dal peso della sua stanchezza», ha detto don Luigi Ciotti, nella cerimonia funebre. «La forza che si batte» Pasquale, in sua volontà, la sua caparbia, è l'integrità - ha osservato Luigi Manconi, il segretario uscente dei Verdi, poco prima che la bara scomparisse in un loculo - quella forza non finisce con la morte, e oltre, e vivrà con chi l'ha. (L. Bor.)

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

ripresa attività un doppio Cuneo

Cuneo. Doppio vertice domani a Cuneo sul futuro occupazionale e sulle possibilità di ripresa della produzione alla Michelin di frazione Ronchi (il secondo dopo la madre Ciermont-Ferrand) dopo che un rogo, giorni fa, ha completamente distrutto il reparto principale, dove venivano prodotte le mescole (materie prime per i pneumatici). In mattinata a Cuneo si riuniranno tutti i direttori degli stabilimenti italiani della multinazionale (sarà presentato il piano per reperire le mescole indispensabili a riavviare i reparti di Cuneo, Alessandria e Torino Stura, che erano riforniti dal reparto «2» distrutto). Alle 17 il municipio sarà la volta del comitato di monitoraggio formato da Comune, Provincia, Regione, prefetto, sindacati, industriali, artigiani e agricoltori.



teppistico

VERCELLI. Hanno scelto la notte di Ferragosto per un raid teppistico alla millenaria chiesa di Santa Maria Assunta, conosciuta come Madonna della Cella, boschi alla periferia di Borgo d'Ale. I teppisti (forse erano più d'uno e abitano in zona) hanno imbrattato i muri con disegni e scritte blasfeme, hanno spezzato il crocifisso del tetto e disegnato una croce capovolta sul portone appena restaurato.

Meno rapine d'estate

GENOVA. Calano furti e rapine a luglio e agosto a Genova rispetto agli stessi mesi dell'anno scorso. I dati sono forniti dalla questura genovese e riguardano le denunce in città alla polizia. Nel luglio '98 i furti negli appartamenti erano stati 153, mentre nello stesso mese del '99 sono scesi a 84. In agosto sono passati dai 210 dell'anno scorso ai 52 di quest'anno. Sono diminuiti anche i furti di auto e gli scippi.

Calabroni, è emergenza in Alessandria

ALESSANDRIA. E' allarme calabroni in provincia e nell'Astigiano. I vigili del fuoco, solo nell'Alessandrina, eseguono una quarantina di interventi quotidiani e sono 5 o 6 ogni giorno le persone che si rivolgono al pronto soccorso. Il caso più grave è quello di un uomo di 61 anni, punto nel pomeriggio di Ferragosto nel cortile della casa a Moncalvo. Allergico

al veleno dei calabroni, si è subito sentito male: è stato ricoverato all'ospedale di Casale in prognosi riservata. Vicino ad Asti ieri altro vittima un uomo di 56 anni, salvato da una puntura di adrenalina. Nell'Ovadese i calabroni domenica hanno assalito un bimbo di sei mesi, punto ad un occhio che è gonfiato: è intervenuto l'Elisoccorso per portarlo all'ospedale di Acqui, per fortuna niente di grave.

Andorno, sparatoria dai troppi misteri

BIELLA. Un uomo arrestato, un secondo denunciato e un terzo ferito. E' il bilancio dell'indagine avviata dalla polizia sulla sparatoria di Andorno, avvenuta giovedì, attorno alle tre. Ma il lavoro degli investigatori sembra tutt'altro che esaurito. Lo stretto riserbo che continuano a mantenere polizia e magistratura, contribuisce a dare all'indagine i contorni, se proprio del giallo, di un'indagine certamente complessa.

Operazione anti-droga

ALTARE. Blitz anti-droga, ieri pomeriggio, al casello di Altare. I carabinieri, armati in pugno, sotto gli occhi di decine di automobilisti, fra i quali molti turisti piemontesi che tornavano a casa dalle ferie, hanno bloccato due giovani che trasportavano auto un etto e mezzo di cocaina. I militari, in borghese, sono stati scambiati per rapinatori. Qualcuno ha chiamato «113». L'equivoco si è chiarito dopo pochi minuti, all'arrivo delle pattuglie della squadra mobile.

non ritocca per l'estate

ORTA. La signora Matilde resterà nuda per tutto l'estate. L'affresco che campeggia sul muro di una casa di Orta (dove un'ordinanza ha vietato il bikini) per ora non si ritocca. E' questa la decisione che ha preso Pro Loco chiamata dal sindaco Fabrizio Morea ad esprimersi in fretta e furia sul murale dello scandalo. Poi a settembre una commissione di giornalisti, critici d'arte e amministratori si pronuncerà in modo definitivo sul questo che agita alcuni ortesi e richiama frotte di turisti: Coprire o no quel sedere ispirato dal protagonista de «La stanza del vescovo»? Piero Chiara? E, coincidenza, Matilde è anche il nome dell'architetto che trasformerà il rustico con l'affresco-scandalo in un avveniristico centro di formazione per artisti. E il dipinto? Originale o ritoccato verrà comunque salvato.



Un Sanremo

Puntando su due numeri, il 22 e il 9, la di Ferragosto un torinese ha sbancato la roulette numero 19, al centro della «Sala privatissima». In un'ora «Mister X» si è portato a 600 milioni, lasciando croupier e capitano di stucco. Al direttore di sala, non è rimasto null'altro da fare che ordinare la chiusura della roulette. Per la seconda volta nel '99, i clienti hanno potuto assistere alla cerimonia della posa del drappo.

Ponente progetti Regione

GENOVA. La Regione Liguria ha dato il via libera ai progetti destinati a cambiare il volto del Ponente: l'attivazione della linea a monte della ferrovia (prevista l'anno prossimo). Gli investimenti riguardano la realizzazione di una serie di infrastrutture turistiche e viarie in grado di migliorare la qualità della vita a Sanremo, Ospedaletti e negli altri centri della tratta ferroviaria Bordighera-San Lorenzo al Mare che abbandonerà la costa.



Trovato morto nell'alpeggio E' stato ucciso con 2 colpi AOSTA. E' stato ucciso con due colpi di pistola calibro 6,35 alla testa l'uomo trovato sepolto sotto le stalle di un alpeggio a Comboé, nel Comune di Chervensod, alle spalle di Aosta, la mattina del 23 giugno. Identità, movente del delitto, periodo della morte sono ancora sconosciuti. Soltanto ipotesi. Si sa soltanto che la vittima è una persona anziana. L'assassino ha sparato due volte: un primo colpo in faccia, poi alla nuca. Quindi ha sepolto la sua vittima sotto le stalle della stalla del Comboé, scavando una buca di 60 centimetri. Per i carabinieri che stanno svolgendo indagini, la vittima potrebbe essere un vagabondo che era solito trascorrere anche mesi nella zona dell'alpeggio. Ma dall'uomo non si hanno più notizie dal 1990.

LA STAMPA

*sarà in edicola per tutto
il mese di agosto
ad eccezione del giorno 16*

Per la vostra pubblicità
potete rivolgervi a

PK

publikompass

C.so Dante, 80 - Asti

Tel. 0141.351011



In città e nelle case di campagna si nasconde un'insidia. I pompieri invitano a evitare il fai da te

Nell'Astigiano torna l'incubo calabroni

Oltre 70 chiamate al giorno ai vigili

ASTI

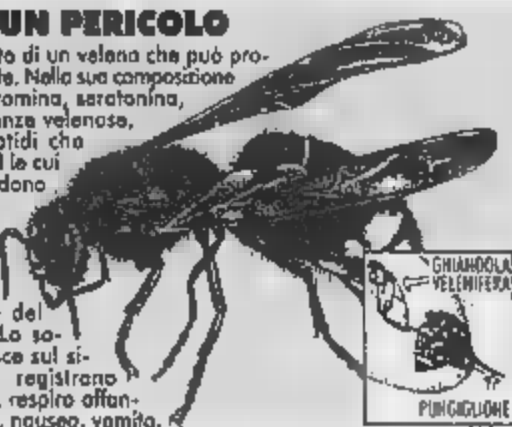
Un ronzio che sale d'intensità ogni estate. Il clima torrido d'agosto riporta la piaga di sempre, i calabroni, e i centralini dei vigili del fuoco s'intasano di richieste d'intervento per disinfestare abitazioni e cascinali di campagna. Fino a settanta richieste giornaliere per contrastare insetti che quando si sentono insidiati attaccano a sciami causando danni spesso gravi. A volte mortali.

La settimana scorsa a Cuorgnà, in provincia di Torino, un'anziana donna è stata uccisa da uno sciame di calabroni che inavvertitamente disturbato nella soffitta di casa. A fine luglio un condanno di Portacomaro è stato punto da un calabrone mentre alla guida del suo trattore. L'uomo ha avuto uno choc anafilattico e ha perso il controllo del veicolo. Una vicenda che solo per caso si è conclusa bene. Allarme calabroni, dunque.

Molti i villeggianti che riaprono le case di campagna

PERCHÉ È UN PERICOLO

Il calabrone è fornito di un veleno che può provocare anche la morte. Nella sua composizione chimica entrano istamina, serotonina, acetilcolina e sostanze velenose, per lo più polipeptidi che formano un cocktail le cui conseguenze dipendono da molti fattori: quantità di punture, zona del corpo colpita, condizioni fisiche, età ed eventuali allergie del soggetto colpito. Lo scatto istintivo agisce sul sistema nervoso: si registrano polmoni improvvisi, respiro affannoso, sudori freddi, nausea, vomito.



dopo una lunga assenza o alzando le tapparelle smuovono grossi alveari, da cui partono all'attacco calabroni inferociti. Ma anche se i nidi sono in posizioni defilate e inaccessibili non piace condividere lo stesso tetto con una possibile minaccia. Che si presenta con l'aspetto inquietante (e ronzante) di favi grigiastri che a fine estate

raggiungono anche il diametro di ottanta centimetri. E così si mobilitano i vigili del fuoco, in questo periodo in forze ridotte causa ferie (tre le squadre operative, con equipaggi che variano dai tre ai quattro uomini a seconda degli interventi).

«Data la scarsità di uomini-dico il caporeparto dei vigili del fuoco Angelo Marchisio- interveniamo subito nei casi più urgenti, cioè quando il fava è installato in un luogo tale da creare pericolo per i frequentatori, per lo più all'interno di abitazioni. Negli altri, caso di villeggiatura abitata solo il week end o quando il nido è costruito sotto tetti o in locali poco frequentati, interveniamo nel giro di un paio di giorni».

Luoghi preferiti dai calabroni per nidificare: le cappe dei camini, intercapedini nei muri, cavità poco in vista. I vigili del fuoco tappano dove è possibile gli accessi degli anfratti, oppure iniettano nelle cavità un insetticida o anidride solforosa. Si proteggono con tute simili a quelle da apicoltore, che in molti si rivelano inefficaci: la furia degli imenotteri, o con speciali in gomma, in questo periodo poco usate per via del caldo.

«Sconsiglio vivamente il fai da te», prosegue Marchisio. Cercare di distruggere un alveare di calabroni non fa altro che suscitare la furia dei calabroni, che attaccano la minaccia con tutte le forze disponibili: gli alveari possono ospitare anche migliaia di esemplari.

I vigili del fuoco tuttavia invitano a moderare l'allarmismo. I calabroni attaccano in forze solo se minacciati. E più facile restare punti mentre si lavora in una vigna o in un frutteto o durante un picnic. Questi imenotteri infatti nutrono di sostanze dolci, e molto attirati anche dal sudore umano. Una sola puntura, benché pericolosissima per alcuni soggetti, per lo più si risolve in un dolore fastidioso che sparisce in pochi giorni.

I consigli del medico

Chi è a rischio porti con sé il kit di pronto intervento

ASTI

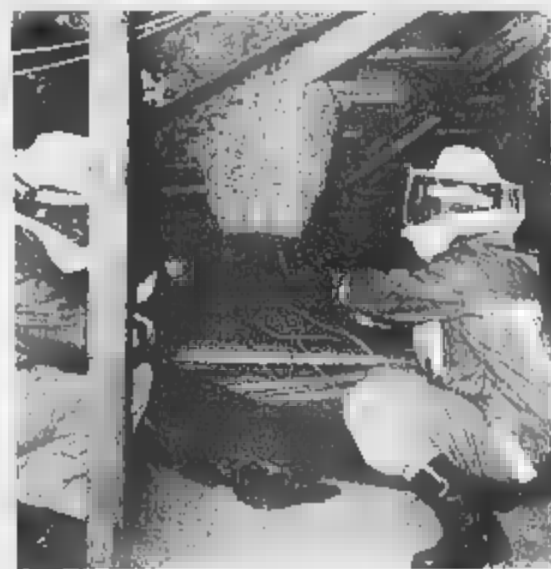
È bastata una sola puntura di calabrone sulla testa per creargli uno choc anafilattico. È successo domenica a Castellino, frazione di Moncalvo: Cesare Girolamo, 61 anni, è stato punto mentre era nel cortile della sua abitazione. È corso in casa a prendere del ghiaccio ma è svenuto prima di raggiungere il frigo. Ricoverato d'urgenza nel reparto rianimazione dell'ospedale di Casale, l'uomo è fuori pericolo. Resterà in osservazione per 48 ore.

Ieri, in un frutteto appena fuori Asti, un calabrone ha punto un uomo di 56 anni ad un braccio: anche lui allergico. Trasportato d'urgenza al pronto soccorso di Asti, si è ripreso grazie a un'iniezione di adrenalina, rimanendo poi in osservazione per otto ore. Nella stessa mattinata si è presentata anche una donna vittima di un calabrone: non aveva nessun sintomo grave, e l'è cavata con un po' di dolore e una pomata al cortisone.

«La reazione alla puntura di calabroni, api e vespe è soggettiva», ha spiegato il medico del pronto soccorso di Asti che è intervenuto in entrambi i casi, il dottor Salvatore Frassanito. In alcuni il veleno causa solo un dolore locale e un gonfiore della parte colpita. In altri soggetti ipersensibili basta una sola puntura per creare problemi, che nei casi più gravi arrivano allo choc anafilattico: è uno stato di caduta rapida della pressione arteriosa, la cui conseguenza immediata è un'insufficiente irrorazione sanguigna dei tessuti. Insomma, un collasso che può essere letale e non si interviene subito. I sintomi dello choc sono: senso di nausea e vomito, pallore, gonfiore attorno agli occhi, prurito a mani e piedi, difficoltà di respirazione e senso di calore diffuso o di vertigini, cui segue nei casi più gravi la perdita di coscienza, poi il coma.

«Se si verificano questi sintomi dopo l'attacco di un insetto», prosegue Frassanito, «bisogna immediatamente rivolgersi al medico di guardia. Il veleno si contrasta con iniezioni di adrenalina e dopammina e con farmaci antistaminici e cortisonici assunti per via endovenosa. Nei casi di ieri abbiamo anche iniettato un siero antitetanico».

Due vigili del fuoco rimuovono il nido di calabroni



Ha vinto a Siena

Massimino al Palio di Asti da trionfatore

ASTI. Moltissimi astigiani, ieri pomeriggio, in Campo del Palio a Siena per la corsa dell'Assunta. Ha vinto Massimino Coghe conosciuto come «Massimino» ha vinto per la contrada della Chio-ciola una delle due favorite che non centrava il successo dal 1984. Coghe è alla sua terza vittoria a Siena.

Il fantino è ben conosciuto ad Asti dove si è imposto nel 1987 per i colori di San Lazzaro: allora giovanissimo, Massimino è stato l'ultimo vincitore in piazza Emanuele Filiberto. L'anno seguente il Palio si trasferì infatti in piazza Alfieri. Da allora Coghe è stato tra i più assistiti ad Asti e negli ultimi due anni ha gareggiato per i biancorossi di San Secondo. Confermata la sua presenza ad Asti il 19 settembre. Il Palio di ieri è stato caratterizzato da paurose cadute, tra cui quella dell'altra grande favorito Peppino Posi. «Re Artù» per il Valdimontone. Il cavallo «Basso» dal fantino niccoso Scaglione (flauto del Cimino con Boris Pinna) è giunto dopo una bella gara.

IL TAMBASS IN FESTA



Un avvenimento anche turistico

Mentre a Portacomaro si preparano i festeggiamenti per la vittoria nel torneo a muro del Monferrato (dopo il successo sabato a Vignale, 19-15 sul Calliano) il mondo del tambass vuole «sfruttare» anche in chiave turistica il rinnovato interesse per questo antico gioco. C'è chi propone di inserirlo nei percorsi suggeriti dalle agenzie turistiche e dai «operatori» come un avvenimento culturale o folcloristico. Nella foto la festa dei tifosi portacomaresi Andrea Capusso.

A PAGINA 37

Il praticante avvocato ieri davanti al gip ha respinto le accuse

Gesino: E' stata una vendetta

Potrebbe ottenere gli arresti domiciliari

ASTI

Si è difeso per oltre quattro ore proclamando la propria innocenza. Andrea Gesino, il giovane praticante avvocato arrestato con l'accusa di aver ceduto droga a propri clienti durante i colloqui in carcere, respinge le accuse. «E' una vendetta», ha ribattuto, «con la droga non c'entro».

L'interrogatorio si è svolto ieri a palazzo di giustizia, nella aula A del tribunale: due i «round» davanti al gip Aldo Tirone che ha emesso la custodia cautelativa (30 giorni) la durata su richiesta del pm Sebastiano Sorbello. Il primo al mattino e è durato circa un'ora e mezza. Dopo una sospensione, l'interrogatorio è ripreso verso le 15 e si è concluso poco dopo le 17. Gesino, detenuto in un carcere piemontese, era assistito dall'avvocato Giovanni Anzalone, lo stesso legale dove da tempo era praticante. «Andrea è molto scosso», spiega Anzalone, «ma fermamente deciso a dimostrare la propria estraneità alla vicenda».



Il praticante avvocato Andrea Gesino

Ad accusarlo sono tre tossicodipendenti, a cui si aggiungono altre testimonianze, che già nei mesi scorsi avevano accusato Gesino davanti agli investigatori. A sostegno delle loro dichiarazioni, alcuni lettere dal carcere spedite da un detenuto alla propria

fidanzata. Nelle missive ci sarebbero riferimenti a Gesino: secondo la versione degli accusatori, il loro difensore avrebbe portato hashish ed eroina in carcere a Quarto: in cambio avrebbe ricevuto droga per uso personale.

Ma Gesino nega: al magistrato ha confermato che gli era stata fatta la proposta. «Mi ero rifiutato», ha difeso, «ed ora sto vendicando: io non ho mai fatto uso di droghe».

Il giovane aspirante avvocato si è già sottoposto, su sua richiesta, ad un test per accertare la presenza di cocaina nelle urine.

L'avvocato Anzalone ha chiesto al magistrato la scarcerazione del suo praticante o, in alternativa, la concessione degli arresti domiciliari. Il gip Tirone dovrebbe pronunciarsi oggi.

Nessun provvedimento è stato invece stato preso finora dal Consiglio dell'Ordine: tuttavia, la sospensione cautelativa dovrebbe arrivare in settimana.

[r. gon.]

Agosto...

MERCOLEDÌ 18 AGOSTO

Gliedini Sud-Est: il Cava "Tre dita" in "Il caso più piccolo del mondo" (Teatro per bambini)
Pia S. Costanzo: Proiezione Teatro - Centro Teatro (Teatro in "Cinema mediterraneo" (Teatro di prosa)
Portofino: Ido Luma - Focaccia Group (Animazione teatro-animazione)

GIOVEDÌ 19

Gliedini Sud-Est: ore 16,00 e 21,15 La Fata della Mezzanotte (Gondole e attrazione per bambini)
Pia S. Costanzo: Proiezione Teatro - Centro Teatro (Teatro in "Cinema mediterraneo" (Teatro di prosa)
Spaggia (Arenella): Ode Soma - One Hundred Million People (Canzone rock)
Via del centro: Summer Time Marching Band (Musica da concerto)

VENERDÌ 20 AGOSTO

Chiosco Ruffini: Ido Luma - Orchestra Arcobaleno (Ballo Luma)
Pia S. Costanzo: Proiezione Teatro - Centro Teatro (Teatro in "Cinema mediterraneo" (Teatro di prosa)
Pia S. Costanzo: Proiezione Teatro - Centro Teatro (Teatro in "Cinema mediterraneo" (Teatro di prosa)
Portofino: Ido Luma - Focaccia Group (Animazione teatro-animazione)
Via del centro: Summer Time Marching Band (Musica da concerto)

SABATO 21 AGOSTO

San Remo: ore 16,00 Woodstock a San Remo - Rock band - Special Guest: Tolo Mattini (Musica rock e Blues)
Auditorium: Ido Luma - Focaccia Group (Animazione teatro-animazione)
Pia S. Costanzo: Proiezione Teatro - Centro Teatro (Teatro in "Cinema mediterraneo" (Teatro di prosa)
Portofino: Ido Luma - Focaccia Group (Animazione teatro-animazione)

DOMENICA 22 AGOSTO

San Remo: ore 16,00 Woodstock a San Remo - Rock band - Special Guest: Tolo Mattini (Musica rock e Blues)
Auditorium: Ido Luma - Focaccia Group (Animazione teatro-animazione)
Pia S. Costanzo: Proiezione Teatro - Centro Teatro (Teatro in "Cinema mediterraneo" (Teatro di prosa)
Portofino: Ido Luma - Focaccia Group (Animazione teatro-animazione)

LUNEDÌ 23 AGOSTO

Pia S. Costanzo: Proiezione Teatro - Centro Teatro (Teatro in "Cinema mediterraneo" (Teatro di prosa)

Estate in scena

Sanremo alza il sipario sulle piazze



COMUNE DI SANREMO
ASSESSORATO
TURISMO
E MANIFESTAZIONI

GIOVEDÌ 26 AGOSTO

Auditorium: "Il Ragazzo Pina Soppa" - Compagnia Pina Soppa (Teatro animato)
Chiesa degli Angeli: Festival Operistico - Enrico Pini di Sesto (Musica e Sacre rappresentazioni)
Gliedini Sud-Est: ore 16,00 e 21,15 La Fata della Mezzanotte (Gondole e attrazione per bambini)
Pia S. Costanzo: Proiezione Teatro - Centro Teatro (Teatro in "Cinema mediterraneo" (Teatro di prosa))

VENERDÌ 27 AGOSTO

Auditorium: Festival Internazionale del Folklore (Teatro e danza popolare)
Pia S. Costanzo: Proiezione Teatro - Centro Teatro (Teatro in "Cinema mediterraneo" (Teatro di prosa))
Portofino: Ido Luma - Focaccia Group (Animazione teatro-animazione)

SABATO 28 AGOSTO

Auditorium: Festival Internazionale del Folklore (Teatro e danza popolare)
Pia S. Costanzo: Proiezione Teatro - Centro Teatro (Teatro in "Cinema mediterraneo" (Teatro di prosa))
Portofino: Ido Luma - Focaccia Group (Animazione teatro-animazione)

DOMENICA 29 AGOSTO

Auditorium: Orchestra sinfonica (Sinfonia e concerti)
Pia S. Costanzo: Proiezione Teatro - Centro Teatro (Teatro in "Cinema mediterraneo" (Teatro di prosa))
Pia S. Costanzo: Proiezione Teatro - Centro Teatro (Teatro in "Cinema mediterraneo" (Teatro di prosa))

LUNEDÌ 30 AGOSTO

Bussana: Compagnia Sinfonica (Teatro e danza)

Settembre

SABATO 4 SETTEMBRE

Auditorium: Pina Soppa - Focaccia Group (Animazione teatro-animazione)

DOMENICA 5 SETTEMBRE

Pia S. Costanzo: Proiezione Teatro - Centro Teatro (Teatro in "Cinema mediterraneo" (Teatro di prosa))

MARTEDÌ 7 SETTEMBRE

Pia S. Costanzo: Proiezione Teatro - Centro Teatro (Teatro in "Cinema mediterraneo" (Teatro di prosa))

Il piccolo nato con gravi malformazioni. La mamma ha denunciato due medici

Fabietto, un'odissea di 6 anni

L'assicurazione dell'Asl verserà 260 milioni

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Provincia: si nominano i presidenti delle commissioni

Tra i 10 e domani si riuniscono in Provincia le otto commissioni consiliari per la nomina dei presidenti. Si inizia oggi alle 10 con le commissioni «Lavori pubblici-viabilità», «Turismo e manifestazioni», «Istruzione, cultura, servizi sociali, sport»; nel pomeriggio sarà la volta della commissione «Personale, Finanze». Domani sono convocate le commissioni «Agricoltura», «Ambiente», «La voce e formazione professionale», «Pianificazione territoriale e trasporti».

SAN DAMIANO

Al gruppo anziani la festa degli onomastici

Il gruppo anziani festeggia oggi gli onomastici del mese. Appuntamento alle 15 nella sede di baluardo Montebello. I nomi più ricorrenti sono: Lorenzo, Stefano, Chiara, Agostino. Il centro presieduto da Alberto Marinetti ha più di 500 iscritti. (cl. o.)

ASTI

Le edicole aperte in città sino al 25 agosto

Oueste le rivendite di giornali aperte in città sino al 25 agosto: Piazza Alfieri 65, piazza S. Secondo 20, corso Dante 163 corso Alfieri 365, viale alla Vittoria 35, corso Volta 40, corso Matteotti 107, corso Torino 299, corso Casale 2, via Balbo 29, corso Savona 319, via Borelli 22, via Giobert 38, via Cavour 138, corso G. Ferraris 1, via Corridoni, via Morando 17, via Fara 2, via S. d'Acquisto 9, corso Torino 129, via S.G. Bosco 9, via don Minzoni 104, via Duca d'Aosta 4, corso Garibaldi 1, largo Martiri Libertazione 7, piazza Campo del Palio 9, corso Savona 165, piazza Lugano 5, corso Alfieri 370, piazza I Maggio 16, Torchio rec. San Quirico.

MOMBERCELLI

Si progetta il museo della vite e del vino

Muove i primi passi il progetto del museo della vite e del vino che nascerà in via Bogliolo. La giunta nei giorni scorsi ha spostato l'anziano (40 milioni) del finanziamento per la ristrutturazione dell'edificio della pro loco sui lavori delle sale del museo. (cl. o.)

Roberto Gonella

ASTI

Per lui non ci sono stati, e mai saranno, castelli di sabbia sulla spiaggia. L'odore del mare lo ha respirato una volta sola nella vita, bagnato dalle lacrime della mamma. «Fabietto» (lo chiameremo così) è figlio di un dio minore. Ha quasi sei anni e per la burocrazia è invalido al 100%: nella vita di tutti i giorni vuol dire che solo nel '98 ha trascorso 9 mesi in ospedale. E' così da quando è nato: privo di testicoli e di un rene, soffre di una grave cardiopatia, oltre ad alterazioni cromosomiche: la malformazione alla colonna vertebrale gli schiaccia ogni giorno sempre più i polmoni e Fabietto rischia di morire soffocato da un momento all'altro. Così nel '97 è stato sottoposto a tracheostomia. Un'altra ferita sul suo corpo piagato dall'immobilità a letto. «E non parla - racconta la madre, Cristina - bisogna guardargli gli occhi e saper entrare nel suo mondo». Il «E» è il bollettino di un viaggio nella sofferenza che dura dall'11 novembre '93. Alla nascita i medici gli avevano dato due giorni di vita - spiega - oggi dicono che se è vivo è un miracolo d'amore. Da allora la vita di Cristina e del marito Claudio è cambiata: «Se non ci avessero aiutato le nostre famiglie avremmo dovuto smettere di lavorare - spiegano - chi non è passato attraverso la nostra esperienza forse non riesce a capire che si deve affrontare».

Problemi pratici, certo (i continui ricoveri, cinque farmaci salvavita da somministrare ogni giorno) ma anche il dolore nel condividere la sofferenza di un figlio. «Non può uscire di casa altrimenti c'è il rischio di infezioni: una volta, tra mille paure lo abbiamo portato in riva al mare. Non so se ha capito, ma mi sembrava felice».

L'unico contatto di Fabietto con il mondo è lo «Zecchino d'oro»: «La tv va avanti tutto il giorno con quelle canzonette - racconta - l'Antoniano di Bologna ci ha inviato anche le videocassette». A condividere il dramma c'è il reparto Pediatria della Maternità: «Se non sono finita in manicomio è anche grazie ai loro aiuti». Ma Cristina non dimentica che all'origine di tutto c'è stato un errore: due ginecologi fuma in servizio alla Maternità, l'altro primario fuori città - hanno saputo scorgere nelle ecografie in gravidanza le malformazioni del feto. La coppia, che ha anche una bambina, anni fa li ha denunciati: «Come hanno fatto a non accorgersi di nulla? Quell'errore nella lettura non ci ha consentito di conoscere le condizioni del bambino - quindi - scegliere o meno di interrompere la gravidanza». La causa civile si è conclusa nei giorni scorsi con una transazione: l'assicurazione dell'Asl di Asti verserà 260 milioni di risarcimento. «Tornassi indietro non lo farei nascere - dice la mamma - ma non per me: la gioia di averlo non ha confini. Purtroppo non può bastare a toglierli la sofferenza».

L'incidente sabato a San Damiano

Ad Asti i funerali del motociclista

SAN DAMIANO

Si svolgeranno oggi nella chiesa di San Domenico Savio ad Asti i funerali di Alfio Domenico Pulvirenti, l'operaio di 36 anni morto sabato in uno scontro a San Damiano. Con la sua moto, una Honda Cbr 1100, si è schiantato contro la Opel Corsa di un giovane astigiano di 26 anni.

L'incidente, sulla cui dinamica stanno indagando gli agenti della polizia stradale, è avvenuto verso le 15 poco fuori l'abitato del paese, sulla provinciale per Asti all'altezza dell'incrocio per la circosvalazione.

L'operaio stava rientrando in città dopo aver accompagnato la figlia Erica, 16 anni, da alcuni amici sandamianesi.

L'impulso è stato terribile: l'uomo, sbalzato dalla moto in una strada sterrata che fiancheggiava la provinciale ha battuto la testa dopo un volo di alcuni metri.

Dopo i primi tentativi di soccorso di alcuni automobilisti, è intervenuta anche il servizio di emergenza del 118 che ha tentato di rianimare il centauro: ma ogni sforzo si è rivelato inutile. Pulvirenti è morto poco dopo.

Originario di Belpasso, paese in provincia di Catania alle pendici dell'Etna, si era trasferito ad Asti da circa vent'anni. Operava alla «Ceset» di Ca-



La vittima, Alfio Domenico Pulvirenti

stell'Alfero, abitava in via Fiume 12, nella zona di corso Volta. Appassionato di motori, il motociclista avrebbe compiuto 36 anni il 9 ottobre.

I funerali si inizieranno alle 14: il corteo funebre partirà dalla camera mortuaria di San Damiano per raggiungere la chiesa di San Domenico Savio. La salma sarà poi tumulata nel cimitero di Asti.

Ad accompagnare il feretro insieme ad amici, colleghi e parenti ci saranno la figlia Erica, studentessa all'istituto per periti «Artom» e la moglie Carla. (cl. o.)

Castel Boglione

Il questore fa chiudere un night club

CASTEL BOGLIONE. L'ordine è stato firmato dal questore, Rodolfo Poli: per due settimane il night «Blue notte» (ex «Fiamma») di Castel Boglione dovrà restare chiuso per motivi di «moralità pubblica».

Il provvedimento è scattato in seguito ad un controllo compiuto dagli uomini della Mobilità (commissario capo Vittoria Rissone) e della Divisione amministrativa (vicequestore Gian Antonio Torel).

Una serie di accertamenti che avrebbero riscontrato gravi violazioni. In particolare, al momento dell'irruzione, gli agenti avrebbero trovato una dozzina di ragazze (alcune nigeriane e altre albanesi e dell'Est europeo) in abiti discinti.

Nel giardino, il cliente è una «entreneuse» sarebbero stati sorpresi in un atteggiamento definito «molto intimo».

E' stato subito inviato un rapporto alla magistratura: poi sono state disposte le prime sanzioni amministrative. Quindi è arrivata l'ordinanza del questore, poi notificata alla titolare, un'astigiana di 45 anni.

Nel locale, secondo gli accertamenti, la clientela era solo in parte locale: molti habitués vengono dalla vicina provincia di Cuneo, ma anche dal Torinese e dalla Liguria.

Altri accertamenti analoghi sono stati disposti per altri locali notturni della provincia, ma anche in bar e discoteche.

Mutui: il ministero deve preparare i moduli

Rimborsi alluvione concesso la proroga

CASTELLO D'ANNOVE

Nuove proroghe per gli alluvionati del novembre '94: le prevede un decreto del Dipartimento della protezione civile. In sostanza, le aziende avranno tempo sino al 30 settembre e i privati sino al 30 ottobre di quest'anno, per presentare la documentazione per la definizione dei rimborsi dei danni.

«Un provvedimento che si è reso necessario - spiega il coordinatore dei Comitati degli alluvionati, Paolo Boccardo - per avviare a problemi legati ai lavori di sistemazione degli immobili danneggiati dalla piena del '94».

Boccardo, nei giorni scorsi, si è recato a Roma per affrontare con funzionari del ministero del Tesoro, aspetti legati alla rimborsazione dei mutui concessi alle imprese. «E' emerso - spiega Boccardo - che gli stampati distribuiti nei giorni scorsi, non possono essere accettati ai fini della domanda di rimborsazione. Occorrerà attendere nuove disposizioni dal ministero che comunque fa sapere che i fondi

per finanziare i nuovi mutui non mancheranno».

Su questo tema è intervenuto anche il consigliere comunale della Lega Maurizio Rasero, che in un comunicato segnala che «mentre alcuni istituti di credito vengono incontro alle esigenze degli imprenditori alluvionati, ve ne sono altri che procedono alla rinegoziazione, in attesa del decreto attuativo del Ministero».

Durante gli incontri romani, Paolo Boccardo ha anche sollecitato il ministero a concludere i rimborsi dell'Iva sui lavori di ricostruzione dei privati: «Sono fermi ad un anno fa: abbiamo chiesto che venga confermata la disponibilità finanziaria per pagare gli arretrati».

Infine la questione delle rilocazioni, cioè il trasferimento delle aziende che si trovano nelle fasce alluvionabili: il ministero delle Finanze verificherà alcuni aspetti tecnici legati ai mutui per finanziare le opere di «trasloco». Nell'Astigiano sarebbero una quindicina le aziende interessate. (cl. o.)

Accusato da Bestente

Il pm propone di archiviare il caso Ruscilla



Delio Ruscilla ed Enrico Bestente

ASTI. Il pm Sebastiano Sorbello ha chiesto, per la seconda volta, l'archiviazione della querela di Enrico Bestente, consigliere comunale del Pdl, contro Delio Ruscilla in una lettera che aveva accompagnato il suo patteggiamento su TangentAsti. L'imprenditore aveva sostenuto di aver pagato negli Anni 80 tangenti a tutti i partiti. Bestente, all'epoca in Dp, aveva chiesto la smentita. Non avendola ottenuta ha querelato Ruscilla. Attraverso il suo legale, Pier Paolo Berardi, si è opposto nuovamente alla archiviazione.

Carabinieri

Nuova rotazione di «lucciolle» nell'Astigiano

ASTI. Nuova rotazione, l'ultima di una lunga serie. I carabinieri hanno controllato nella notte tra sabato e domenica una ventina di «lucciolle» sulle strade dell'Astigiano.

Nigeriane, ma anche albanesi, moldave, russe, ucraine, sono state sorprese al lavoro dai militari del reparto operativo, del radiomobile e di numerose Stazioni della provincia.

I controlli, in particolare sui corsi Alessandria e Casale, alla Boana, all'imbocco della tangenziale, sulla Asti-Alba e nella zona di Annone.

Tutte le ragazze sono risultate sprovviste di permesso di soggiorno: come sempre avviene in questi casi, dopo essere state accompagnate in caserma, per le contestazioni di rito, le giovani lucciolle sono state rimesse in libertà.

A loro carico scatterà una richiesta di espulsione, che, una volta accolta, verrà eseguita nei termini previsti dalla legge. (cl. o.)

UN CAMPER PER IL TURISMO



A Ferragosto oltre 100 richieste di informazioni

Sono stati un centinaio i turisti (molti stranieri) che si sono rivolti, domenica, alle addette dell'Ati nel camper in piazza del Duomo (foto), per la richiesta di depliant con itinerari e informazioni sull'Astigiano. In dettaglio - secondo i dati forniti dal presidente dell'Agenzia, Carlo Cerrato - sono stati 11 i turisti tedeschi, tre spagnoli, tre francesi a rivolgersi allo speciale «ufficio mobile». Il modo - ha ribadito Cerrato - per avvicinare gli utenti alla nostra realtà astigiana. L'idea del camper funziona perché consente di essere presenti direttamente laddove si registra il maggior flusso di presenze turistiche. L'Ati ha pronto tra l'altro un pacchetto di svariate proposte con itinerari enogastronomici, visite a castelli, chiese romaniche, parchi naturali.

Lettere AL GIORNALE

S. Damiano, storia punto panoramico

L'iniziativa di intervenire sul campanile della chiesa di S. Giuseppe per valorizzarlo quale punto panoramico è da attribuirsi alla «vecchia» amministrazione di San Damiano, maturata nell'ambito del recupero del centro storico ed in particolare per la valorizzazione turistica della iniziativa progettata ed in corso di realizzazione per la piazza Libertà (talune già ultimata).

L'idea del punto panoramico, da qualche tempo in gestazione, si è concretizzata nel momento in cui nell'ambito delle iniziative Comunitarie, il Gal-Basso Monferrato Astigiano, nell'ambito della «azione 3.1» pubblicò il bando per la presentazione di istanze di contributi con fondi Cee.

Per notizia: il progetto preliminare approvato dal Consiglio comunale il 30 luglio 1998 è stato perfezionato, sotto ogni aspetto (tecnico, amministrativo e finanziario) ed il 2/6/1999 venne bandita la gara d'appalto. Il punto panoramico individuato, oltre a permettere una

veduta del territorio a 360°, si affaccia sulla rinnovata piazza Libertà. Allorché i lavori (per tutti appaltati dalla passata legislatura) saranno ultimati, si disporrà di un punto di richiamo rappresentato dalla piazza e dagli edifici che la delimitano rimessi a nuovo.

Merito ancora un cenno al «Concorso di architettura» bandito dalla Giunta uscente con il patrocinio di eminenti testate giornalistiche per l'arredo urbano di via Roma, visibile per tutta la «estensione del punto panoramico in questione».

Se tutte le iniziative messe in cantiere troveranno adeguata realizzazione, a breve il nostro centro avrà un fiore all'occhiello per tutti i sandamianesi.

Luigi Marinetti, capogruppo lista «Insieme per San Damiano» ed ex vicesindaco

Un optional? l'acqua

Siamo purtroppo degli utenti dell'Acquedotto del Monferrato, diciamo purtroppo, perché spesso i volontari a Moncalvo

manca l'acqua e non per qualche decina di minuti, ma per ore ed ore a volte anche giorni.

Alle chiamate telefoniche per reclami o per sapere quando potremo usufruire del «servizio» dell'Acquedotto del Monferrato la risposta è: «L'Acquedotto è chiuso; oppure facendo il numero per la comunicazione di guasti veniamo messi in comunicazione con la polizia municipale di Asti».

Questa è mancanza di senso civico e di correttezza verso gli utenti, che oltre tutto pagano bollette salatissime. Non sarebbe più semplice avvisare i cittadini prima di togliere l'acqua? Specialmente quando questa manca per parecchie ore? Piccolo esempio: oggi 17 agosto è mancata l'acqua dalle 16 alle 22,30.

Siamo sempre pronti per aiutare tutti: Kosovo ecc. però in Umbria i terremotati vivono ancora nei container, e a Moncalvo abbiamo ancora la tubatura dell'acqua vecchia di mille anni. Ma da oggi non pagheremo più la bolletta!

Un gruppo di utenti di Moncalvo dell'Acquedotto del Monferrato

NUMERI UTILI

PRONTOINTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 580.345; Nizza: 0141 955.333; Montalbino: 0141 997.555; Montebello: 0141 63.666.
CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; Castellano: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.388; Castelnuovo D.B.: 011 992.301; Coccato: 0141 907.503; Castiglione: 0141 866.779; Isola: 0141 958.665; Monale: 0141 669.237; Monastero B.: 0144 68.290; Moncalvo: 0141 921.31; Montebello: 0141 953.175; Montiglio: 0141 994.911; S. Damiano: 0141 975.910; Villafraia: 0141 943.777; Villanova: 0141 948.445.

FARMACIA DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con le farmacie: Sanitas, corso Alba 72, tel. 0141/592.886. Con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo Piazza Roma, corso Alfieri 343, tel. 0141/553.839.

Canelli: Sacco, via Alfieri 15. Moncalvo: Odone, via Cissello. Nizza: Boschi, via P. Corsi.

GUARDIA MEDICA

Notturno, prelievi e festivi: Asti 0141 211.430

Calliano 0141 528.444. Canelli 0141 832.525. Castelnuovo D.B. 011 987.646. Coccato 0141 907.503. Castiglione 0141 861.414. Castiglione 0141 861.414. Monastero B. 0141 88.048. Moncalvo 0141 917.444. Montebello 0141 959.788. Nizza 0141 952.1. Rocca d'Arazzo 0141 0141 408.160. San Damiano 0141 975.910. Villafraia 0141 943.644. Villanova 0141 948.555.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.196. Bubbio: 0144 81.03; Canelli: 0141 823.663; Castagnole L.: 0141 878.181; Castelnuovo D.B.: 011 987.052; Castiglione: 0141 966.098; Moncalvo: 0141 917.100; Montebello: 0141 953.095; Nizza: 0141 952.633; San Damiano: 0141 975.084; Villanova: 0141 948.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 530.232.31.743; Canelli: 0141 823.481; Nizza: 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 115

Asti Questura e Pretettura: 0141 418.111; Strada Asti: 0141 212.356; Nizza: 0141 721.704; Autostrada A21: 0131 361.288.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

0141 412.711.

Agenzia turistica locale

Asti: 0141 530.357, fax 0141 538.200

VITA

MOMBERCELLI

Il Consiglio comunale ha nominato i componenti della commissione edilizia: ne fanno parte Marco Ponna, Enrico Rahino, Carlo Rogina, Giuseppe Varello, Laura Fandrotti, Luca Musso, Secondino Allui, Mirko Pozzo, Roberto Giannello e Sergio Nicola.

CALLIANO. Il Comune ha stanziato 5 milioni per gli interventi di asfaltatura di strada Seta e di alcune vie del centro. I lavori sono stati svolti dalla ditta Graziano Giovanni di Antignano.

ASTI. Fino al 27 agosto gli uffici dell'Automobile club di piazza Medici osserveranno il seguente orario di apertura al pubblico: lunedì e mercoledì 8-13,30/15-17; martedì, giovedì e venerdì 8-13. Altre informazioni si possono ricevere allo 0141-583.534.

CASTAGNOLE LANZE. Orario estivo per la biblioteca civica, che ha di recente trovato posto nel centro polifunzionale «Augusto Dado». Consultazione e prestiti sono possibili il martedì (15-18), martedì (21-23), giovedì (9-11/15-18) e sabato (15-18).

SAN DAMIANO. Il Comune ha assegnato alla ditta sandamianese Franco Eugenio l'appalto dei lavori di asfaltatura via d'Acquisto. Con un ribasso d'asta del 19,96% la somma spesa per la realizzazione dell'opera è di circa 30 milioni.

ASTI. Dopo la votazione in Senato del provvedimento sulla parità scolastica, si discute ora delle mila lire assegnate pro-capite alle famiglie degli studenti. «Noi Popolari» afferma l'onorevole Voglino Voglino - riteniamo che il contributo debba essere diversificato per tipologia di scuola e spesa effettiva sostenuta dalla famiglia, chiaramente maggiore per chi frequenta scuole non statali. Ma poi ai commenti negativi sull'accordo che i partiti hanno raggiunto il tema di parità scolastica l'onorevole Voglino aggiunge: «Il testo non rappresenta la parità, ma riteniamo che senz'altro è un passaggio importante, che introduce, dopo 50 anni, la parità come principio».

«Come riconoscimento istituzionale» La proposta prevede infatti - conclude Voglino - che il sistema nazionale dell'istruzione sia costituito dalle scuole statali e da quelle parificate, restano ancora fuori come terzo modello gli istituti non parificati».

SAN DAMIANO. Il Comune ha assegnato alla ditta sandamianese Franco Eugenio l'appalto dei lavori di asfaltatura via d'Acquisto. Con un ribasso d'asta del 19,96% la somma spesa per la realizzazione dell'opera è di circa 30 milioni.



Franco Binello
VIGNALE

Un gioco antico che unisce i paesi monferrini e mobilita almeno un migliaio di appassionati. Solo pochi mesi fa il tambass sembrava agonisticamente «morto»: invece, dopo la finalissima di sabato a Vignale (Portacomaro-Calliano 19-15), questo sport che oscilla tra impegno atletico e folcloristica kermesse, ha presentato il conto. Un successo, anche per la promozione di un territorio, come fa notare Carlo Cerrato, presidente dell'Agenzia turistica di Asti. Il primo a credere fortemente nella necessità di un rilancio, quando, a gennaio, sembrava che ormai ci fossero più speranze di mantenere in vita il torneo che ha poi riunito sette paesi (oltre alle finaliste, anche Castell'Alfero, che ha schierato due squadre, Rocca d'Arazzo, Tonco, Grazzano e Vignale). Sostiene Cerrato: «Ormai è evidente: questa manifestazione ha una capacità di attrarre pubblico e interesse che va al di là degli aspetti eminentemente tecnici. Certo, è un fenomeno che trova la sua massima espressione nel periodo estivo e agosto in particolare. Ma è un patrimonio di tutti che va valorizzato».

C'è chi propone di inserire a pieno titolo anche il tamburello negli itinerari del tour operator, come una pelota basca o una corrida. Con un adeguato battage promozional-romantico, chissà che non finisca di diventare un appuntamento obbligato per qualche turista tedesco, anglofono o l'immane giapponese, in abbinamento ai vini e cibi tipici.

Il tambass può continuare a riflettere di luce propria. Serve, naturalmente, a questo punto una puntuale programmazione della prossima edizione, quella del nuovo millennio. Con l'obiettivo di migliorarne gli aspetti tecnico-qualitativi, ma soprattutto il «recupero» di paesi (o città) che hanno fatto la storia di questo sport: Moncalvo, una delle «culle». Un discorso imprescindibile dal rientro di personaggi che tanto hanno dato al torneo: i dirigenti moncalvesi Enrico Bacchiella e Roberto Carri, i montemagnesi Vanni Pesato e Giulio Griffl (se solo vorrà tralasciare per qualche ora di seguire l'amato golf) e giocatori come i grazzanesi Pulvione Natta e Emilio Medesani, il monferrinese Beppe Tirone, i suoi giovani compaesani Stefano Panzini, Fausto Vercelli, Piero Redoglia, il tonchese Guido Sampietro (Tonco) e altri.

Ma soprattutto occorrerà «ricordarsi» con la Federazione: anche quest'anno le fasi decisive della Coppa Italia si sono disputate a poche decine di chilometri di distanza (Tagliolo) in contemporanea con la finalissima di Vignale. Non si poteva evitare la coincidenza? Il presidente federale mantovano Emilio Crosato, da anni «sella al movimento», ha promesso «tutto il sostegno al muro». E' ora di dimostrarlo con i fatti.

Il torneo monferrino che si è chiuso sabato conferma l'interesse crescente

Quei paesi riuniti dal tambass

Un gioco da sfruttare anche turisticamente



L'esultanza dei giocatori del Portacomaro.

(FOTORELIZIO LEBRONI)

E Portacomaro festeggia

Sagre e nuove sfide per celebrare la riconquista del titolo a muro

PORTACOMARO

Capitan Franco Capusso che solleva il trofeo: il figlio Andrea (terzino-rivelazione) festeggia dagli amici; Dario Buletti, l'eroe della finale portato in trionfo; l'emozione di Giuseppe Scassa, detto «Pinen» (il super-foso con l'hobby delle bocce: è nonno del campione del mondo under di questa specialità, Luca Scassa); la gioia «dischiata» di Nicoletta Cellino, raginiere del Comune e capo-clan dei supporter biancoverdi.

Immagini che i portacomaresi non dimenticheranno, dopo la vittoria di Vignale, sabato, sul Calliano. La terza nell'albo d'oro della manifestazione per un paese che ha tradizioni nobilissime negli sport sferistici (non solo tambass, ma anche balon e bracciale).

«Prepariamo una doppia festa, quest'anno», sottolinea Piero Bonzano, presidente della Pro loco (è anche il padre del mezzovolo della squadra, Paolo): «alle celebrazioni per San Bartolomeo (da venerdì sera,

con il concerto della banda: e ancora i fuochi artificiali di lunedì e altro ancora) aggiungeremo, magari più avanti, un altro spicchio di festeggiamenti per loro, i campioni».

■ Sta già lavorando ad una sfida (forse domenica 29) con Cortanze di Sanpiero, Romanelli e Medesani, neo campione della serie C.

Un anticipo di quella che molti appassionati vorrebbero fosse una costante: il confronto, in un torneo ufficiale, tra formazioni del «libero» e del «muro».

A Portacomaro si continua a pensare anche a un progetto per la realizzazione di un museo dedicato alla storia degli sferistici (non solo nel Monferrato, ma anche in altre zone d'Italia, ma anche in Francia e Spagna). Un'idea lanciata da Carlo Cerrato e altri appassionati locali che potrebbe trovare nuovo vigore da questo nel torneo monferrino, da lungo tempo inseguito. Una vittoria nell'edizione forse più tormentata nella storia del torneo. [f. b.]

AVIUMPER: FOLLA, TIFO, EMOZIONI



I giocatori del Calliano. Sopra Andrea Capusso jr. (figlio di Franco) con Aurelio Tabacchi. Al centro i giovani supporter del Portacomaro o una veduta del pubblico: in primo piano il super-foso biancoverde Giuseppe Scassa detto «Pinen». In alto le portacomaresi Nicoletta Cellino (a sin.) e Marina Caldera

Ieri si è svolta la mostra degli animali da cortile, ma mancavano i tradizionali «ospiti»

E a Incisa il tacchino «marchia visita»

Ricco invece il settore dedicato ai cavalli. I premi

INCISA

Tra le manifestazioni più caratteristiche dell'agosto in campagna, c'è la fiera degli animali da cortile, come sempre ieri il prato dietro la chiesa dei Santi e Corona era affollato di espositori e turisti. Grandi assenti, quest'anno, i tacchini (a) e i passati la fiera espressamente dedicata), i visitatori, in particolare bambini, hanno comunque potuto vedere da vicino galline, conigli, oche ed un gallo vivacissimo (presentato da Andrea Demarini), battezzato «Codrone», forse per una vaga somiglianza al personaggio dell'omonimo film di Carlo Verdone. Tra le curiosità, trattori moderni e d'epoca, moto storiche ed oggetti del piccolo antiquariato «di cascina».

Notevole la presenza dei cavalli da equitazione (monia all'inglese e western) e dei bovini da carne di razza piemontese e mediana: una giuria, formata da allevatori e veterinari ha assegnato i premi ai migliori capi, divisi per categorie. Il sindaco Mario Porta ed il vice Fulvio



Terzolo, hanno consegnato riconoscimenti agli incisiani Michele Porta e Giovanni Viotti e alla macelleria Veral di Mombercelli. Carlo Bigatti ed il figlio Guglielmo (di Incisa), hanno fatto incetta di premi e loro vitelli piemontesi, aggiudicandosi ben

sei coppe. La famiglia Bigatti offre il ciclo completo delle carni: dalla stalla, al macello, alla vendita al dettaglio.

Alla presenza del presidente della Provincia Roberto Marino e degli assessori Luigi Perfumo e Vittorio Massano, sono stati inol-

tra premiati i cavalieri Davide Chiodi, Andrea Porta e Luca Conta. Oggetti ricordo della fiera, agli espositori di trattori Giuseppe Ig e Sante Conese, ai motociclisti d'epoca Pieredgar Odello, Piero Pronzati, Giuseppe Gostio, Andrea Giolito. [e. c.]

La fiera di Incisa (nella foto una precedente edizione) è da sempre occasione di grande curiosità per i bambini che ieri hanno potuto ammirare da vicino pulcini, oche, galline, oltre a cavalli e buoi

Oggi si svolge la tradizionale fiera Albertina con centinaia di bancarelle

Il Medioevo sfilava a Montegrosso

Rievocazione storica e in serata agnolotti e danze

MONTGROSSO. Stamane torna l'appuntamento con la Fiera Albertina: una manifestazione che nacque nel 1847 su concessione del re Carlo Alberto. Dalle 8, in piazza, centinaia di bancarelle di merci varie ed esposizione di bestiame degli allevatori della zona. Tra le curiosità, cavalli e carrozze d'epoca ed una sfilata storica: i giovani della Pro loco ogni anno rievocano momenti del passato. Per il '99 hanno scelto il medioevo e proporranno una sfilata ispirata al re francese Filippo di Valois.

La giornata di festa prosegue con un aperitivo in piazza. Alle 17 si esibiranno i frustatori di Rocchetta Tanaro e per i bambini, ci sarà la possibilità di fare un giro sui «Birucin ed Muntads». Dalle 20.30 cena con agnolotti, grigliata mista e musica con Meo Cavallero e la sua orchestra. [e. c.]



Un momento della rievocazione storica di una passata edizione a Montegrosso

Ieri a Rocchetta Tanaro

Una giornata dedicata a cani gatti e pappagalli

ROCCHETTA TANARO. Una cinquantina di animali di ogni razza, ha animato ieri mattina la passeggiata alberata di Rocchetta, per la tradizionale fiera-concorso. Il primo premio tra i gatti, è andato a Minu di Ilaria Pero. I cani meticcii sono stati divisi in due categorie, cuccioli e adulti. La prima è stata vinta da Stellina di Roberto Bo, la seconda da Cleo di Alessandra Pero. Più bel cane di razza è stato eletto il pastore tedesco Lea di Francesco Sola. Riconoscimenti sono andati anche al barboncino Toby di Federica Scalva, premiato miglior cane da compagnia, e alla coppia di bracchi, Lara e Jerry, di Fabrizio Zerbetto. Tra i cavalli ha vinto il destriero di Diletta Villa mentre i pappagalli amazzoni di Pietro Sardi, hanno primeggiato tra gli animali esotici. La giuria era composta dai veterinari Chiara Millo e Franco Moizzo. [gl. m.]

E' ORA DI SMETTERE!

Vuoi smettere di fumare Ma non ci riesci?



Anche a Asti c'è una filiale Antismoking Center che grazie al metodo elettronico Elektromeridian può liberarti subito dal VIZIO DEL FUMO

Con un'unica seduta di venti minuti avrai un risultato garantito. Telefona subito per informazioni ed appuntamenti al nostro numero verde: non ti costa nulla

VERDE 24 ORE SU 24
800.711.711

Rilasciamo garanzia
NODODIPATTI
O RIMBORSATI

MERCOLEDÌ
tuttosciende

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

SALDI
di agosto

ECCEZIONALI PROPOSTE

valide fino al 31 agosto 1999

• ALFA ROMEO 155 2.0 16V '95 clim. - RL - airbag - metall.	ns/ proposta L. 9.800.000	• FIAT PUNTO 75 ELX 3P '95 climat. - vetri elett. - chiusura centr. - met.	ns/ proposta L. 8.900.000	• DELTA 1.6 LE '93 clim. - vetri elett. - chiusura centr.	ns/ proposta L. 4.200.000
• ALFA ROMEO 33 SW 1.3 '94 met. - SS - vetri elett. - chiusura centr.	ns/ proposta L. 3.500.000	• FIAT PUNTO 75 ELX 3P '96 vetri elett. - chiusura centr. - met. - SS	ns/ proposta L. 9.900.000	• OPEL ASTRA 1.8 SW '94 climat. - ruote lega - metall. - SS	ns/ proposta L. 11.500.000
• AUDI 80 AVANT 2.0 '94 met. - SS - vetri elett. - chiusura centr.	ns/ proposta L. 18.900.000	• FORD ESCORT LI.3 '94 metall. - vetri elett. - chiusura centr.	ns/ proposta L. 6.800.000	• PEUGEOT 106 XR '94 metall. - vetri elett. - chiusura centr.	ns/ proposta L. 7.500.000
• BMW 520i cat '92 clim. - met. - air bag	ns/ proposta L. 10.000.000	• FORD FIESTA 1.3 '93 met. - vetri elett. - chiusura centr.	ns/ proposta L. 4.500.000	• PEUGEOT 205 XS 1.4 '89 tetto apr. - vetri elett.	ns/ proposta L. 1.800.000
• CITROEN XANTIA 1.8 SX '94 climatizz. - SS - vetri elett.	ns/ proposta L. 8.900.000	• FORD FIESTA 1.6 GHIA '94 clim. - metall. - SS - airbag	ns/ proposta L. 4.500.000	• CLIO 1.4 '95 radio - vetri elett. - chiusura centr.	ns/ proposta L. 5.800.000
• FIAT BRAVO 1.4 SX 12V 11/95 SS - vetri elett. - chiusura centr.	ns/ proposta L. 9.500.000	• FORD MONDEO 1.8 SW '94 clim. - airbag - metall.	ns/ proposta L. 10.900.000	• ROVER 214 SI '95 metall. - vetri elett. - chiusura centr.	ns/ proposta L. 4.700.000
• FIAT BRAVO 1.6 SX 16V '96 clim. - radio - SS - vetri elett.	ns/ proposta L. 12.200.000	• HONDA CIVIC 1.5 16V '93 SS - metall. - tetto apribile	ns/ proposta L. 8.000.000	• SEAT TOLEDO 1.6 GLX '95 clima - airbag - metall. - SS	ns/ proposta L. 6.000.000
• FIAT BRAVO 1.8 16V GTI '96 clim. - radio - SS - vetri elett.	ns/ proposta L. 12.200.000	• HYUNDAI LANTRA 4P '92 vetri elett. - chiusura centr. - SS	ns/ proposta L. 2.600.000	• TOYOTA CARINA '95 clim. - metall. - vetri elett. - chius. centr.	ns/ proposta L. 10.900.000
• FIAT BRAVO 1.8 16V GTI '97 clim. - metall. - SS - vetri elett.	ns/ proposta L. 13.200.000	• HYUNDAI COUPÉ 1.5 12V LS '94 clim. - metall. - SS - vetri elett.	ns/ proposta L. 4.600.000	• VOLKSWAGEN GOLF 1.4 GL '92 vetri elett. - chiusura centr.	ns/ proposta L. 8.900.000
• FIAT MAREA ELX '97 clim. - met. - SS	ns/ proposta L. 10.800.000	• DELTA 1.6 IE 16V LE '93 metall. - SS - vetri elett. - chiusura centr.	ns/ proposta L. 7.700.000	• VOLKSWAGEN GOLF 1.8 GL 90CV '92 metall. - SS	ns/ proposta L. 6.300.000
• FIAT PANDA YOUNG '89 di serie	ns/ proposta L. 2.200.000	• DELTA 1.8 IE 16V LE '93 metall. - SS - vetri elett. - chiusura centr.	ns/ proposta L. 7.700.000	• VOLVO 460 GLE 2.0 '93 clim. - airbag - SS	ns/ proposta L. 6.500.000

Possibilità di finanziamenti ■ tasso agevolato

Inoltre, diverse auto aziendali nuove a prezzi interessantissimi!

SCAGNETTI
CONCESSIONARIA



Gruppo Volkswagen

ASTI - Corso Alessandria, 216 - tel. 0141.492211 ■ Corso Volta, 101 - tel. 0141.492241
ORARIO CONTINUATO DALLE 8.30 ALLE 19.30 TUTTI I GIORNI COMPRESO IL SABATO

La Stampa e Nice-Matin
insieme in Costa Azzurra.

Il flirt più interessante
dell'estate.



È da oggi
insieme anche
La Stampa e
Nice-Matin

Anche quest'estate, dal 1° luglio al 31 agosto, La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV; 14F la domenica con Femina e con soli 3F in più c'è anche Specchio.

Casale, via alla costruzione di centraline idroelettriche ■ Trino e nel Biellese

L'Amc farà concorrenza all'Enel

L'Azienda ha l'obiettivo dell'autosufficienza i lavori (durata 18 mesi) partiranno nel 2000

CASALE MONFERRATO

Entro il 2001 l'Amc, l'Azienda multiservizi casalese presieduta da Elisabetta Re, produrrà energia elettrica. «Un'iniziativa innovativa e anche ecologica, che ci vede proiettati in un nuovo settore d'impegno - commenta l'ingegnere Maurizio Garaventa, direttore dell'Amc - sarà attuata all'inizio del 2000 con un tempo di realizzazione di circa un anno o forse 18 mesi, anche in considerazione del fatto che in un certo periodo dell'anno non sarà possibile lavorare per non danneggiare i fruttiferi del sistema irriguo».



Elisabetta Re, presidente dell'Amc l'Azienda multiservizi casalese

Il nuovo progetto, realizzato in collaborazione con l'Associazione irrigazione Ovest Sesia, prevede la realizzazione di due centraline idroelettriche in grado di produrre ciascuna 800 mila kilowattora all'anno e che verranno costruite nel territorio di Trino in località Spinapesce e San Martini. Il costo preventivo per ciascuna centralina è di circa un miliardo.

Per la costruzione degli impianti verranno utilizzati due dei più importanti corsi d'acqua che alimentano il sistema irriguo della «Abbiadori».

sentato il progetto alla Regione che ha dimostrato grande interesse e che interverrà con un finanziamento di 10 milioni per centralina - prosegue Garaventa - in questi mesi valuteremo con attenzione tutte le alternative per trovare la formula societaria più opportuna per sviluppare l'iniziativa».

L'energia complessiva prodotta dalle due centraline sarà in grado di soddisfare quasi il terzo del fabbisogno dell'azienda monferrata, che attualmente è di circa 6 milioni di kilowattora.

«Al momento l'energia elettrica serve per la spinta dell'acquedotto».

campi pozzi a Terranova, Frassineto, Valenza e a Piardarossa e per il grande depuratore cittadino per quelli minori. Con questa iniziativa si sostituisce l'attuale contratto Enel una fonte di autoproduzione. Inizialmente non sono previsti rientri economici» precisa Garaventa.

Inoltre, l'Amc, sempre in collaborazione con l'Associazione di irrigazione Ovest Sesia e il Consorzio di bonifica della Baggia Vercellese (in tempi brevi è attesa la fusione) ha presentato in Regione un progetto



L'Amc si occupa nel Casalese sia della distribuzione dell'acqua sia del metano

massima per la realizzazione di 20-25 centraline idroelettriche in grado di sfruttare la forza dei numerosi corsi d'acqua della «Abbiadori». Oltre a quelli vercellesi saranno interessati corsi d'acqua nel Biellese.

Al termine dell'intero progetto la produzione annua di energia idroelettrica dovrebbe essere di circa 12 milioni di kilowattora. (r. sa.)

Così la Provincia vuol superare le resistenze di Gavonata

Cassine, viene espropriata la strada verso la discarica

CASSINE

Una delibera della giunta provinciale presieduta dal vice presidente Daniele Borioli ha rimesso quello che sembra fosse l'ultimo ostacolo per l'apertura, in località Boschi delle Sorti della frazione Gavonata di Cassine, di una discarica al servizio del Consorzio intercomunale dell'area acquese per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. La delibera consente l'esproprio per pubblica utilità della strada privata che permette l'accesso all'impianto.

La storia della discarica è vecchia di anni. Contro la sua apertura, anche se dovrebbe ricevere soltanto sovrappi, si battono gli amministratori comunali di Cassine e un Comitato sorto a Gavonata. Ci sono state anche diverse proteste nell'area individuata per l'impianto, l'ultima delle quali, in grande stile, era avvenuta a gennaio.

Tutto inutilmente, il Tar, infatti, ha respinto le richieste di bloccare la realizzazione dell'impianto.

A questo punto, però, è sorto il problema della strada di accesso: l'unica percorribile è privata, proprietà di un consorzio di agricoltori, che hanno deciso di opporsi al passaggio dei mezzi diretti alla discarica, prima ancora che questa venisse costruita. Inutilmente il Consorzio dei Comuni dell'Acquese si è rivolto al tribunale, i giudici si



Contro la creazione di una discarica a Gavonata ci sono state molte proteste

sono detti non competenti.

Il Consorzio intercomunale ha allora approvato una variante al progetto della discarica, indicando opere di sistemazione ed esproprio per pubblica utilità della strada di accesso all'impianto di Boschi delle Sorti. E questo progetto che la giunta provinciale ha approvato, con una delibera immediatamente eseguibile, dichiarando la pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere.

Nella delibera però sono state alcune condizioni che il

Consorzio intercomunale dovrà rispettare. Dovrà sistemare, per prima cosa, la strada per garantirne la sicurezza e funzionalità e, essendo il fondo non asfaltato, durante l'esercizio della discarica dovrà essere annaffiata con frequenza per limitare la polvere.

Ovviamente, dovrà essere garantito l'uso pubblico della strada, in particolare agli attuali aventi diritto come proprietari.

Non mancheranno sicuramente reazioni ora da parte degli oppositori. (f. m.)

I «cobas» annunciano nuove iniziative per sottolineare il disaccordo sull'intesa del prezzo firmata in Regione

Moscato, fermenti d'agosto

A fine mese riunione a S. Stefano Belbo

SANTO STEFANO BELBO

E' un agosto di intensa attività per i «cobas» del moscato, il gruppo di giovani agricoltori dell'area di Santo Stefano (sarebbero oltre 200), che si proclamano «delusi e preoccupati» in relazione all'accordo sul prezzo delle uve moscato, base per la produzione di Asti e Moscato d'Asti.

L'intesa, siglata giorni fa a Torino, prevede un prezzo di 16700 lire al miriagrammo; reso per ettaro a 90 quintali a una trattenuta del 10 per cento, a carico dei contadini, per la creazione di un fondo di promozione (16 miliardi) a sostegno dei mercati.

Il portavoce degli agricoltori «dissidenti», Giovanni Bosco, traccia un bilancio delle prime iniziative intraprese: «Nostre delegazioni hanno incontrato i viticoltori dei 52 Comuni, tra le province di Asti, Alessandria e Cuneo, della zona di produzione e illustrato il nostro programma a vari sindaci. Abbiamo ottenuto l'adesione di molti



agricoltori e numerosi sindaci ci hanno assicurato il loro appoggio ipotizzando un coordinamento tra primi cittadini».

E' la punta ai mezzi di informazione. In questi giorni comunicati stampa saranno inviati a 200 testate: giornali, radio e tv. Nel documento sono indicate le richieste dei «cobas»: conoscere la destinazione dei soldi che saranno spesi in

promozione e ottenere che una parte del fondo vada ai Comuni dell'area del moscato; sapere in tempo il fabbisogno delle industrie e fissare in anticipo le rese per ettaro al fine di attuare politiche mirate; favorire l'integrazione degli extracomunitari che lavorano in agricoltura e informare i contadini sulle modalità di assunzione dei lavoratori stranieri; avere notizie certe

sulla flavescenza dorata, la nuova malattia che uccide le viti e sta creando allarme nelle viti coltivate piemontesi. «Attraverso i media - dice Bosco - sensibilizzeremo l'opinione pubblica su un tema, quello del moscato, che è di vitale importanza per oltre 6 mila produttori di uva».

Gli agricoltori «dissidenti» annunciano un'assemblea plenaria dei viticoltori alla vigilia

della vendemmia (le uve si potranno staccare dal 4 al 15 settembre; si terrà il 15 agosto, alle 16.30, a Santo Stefano Belbo, per un «serrare le file»); e la presenza ad alcune manifestazioni dedicate al Moscato: il 5 settembre, a Santo Stefano, per la festa «Pane e Uva»; e anche a Canelli, dove dal 28 agosto al 25 settembre si svolgerà la rassegna «Moscato in piazza». (f. l.)



La vendemmia del moscato nel Sud Piemonte si potrà iniziare il 4 settembre

BISTAGNO

Un ligure di 73 anni

Gravissimo per la caduta da un muretto

BISTAGNO. Un pensionato di 73 anni, Nicola Scarpallo è rimasto gravemente ferito mentre ristrutturava la sua casa nella campagna di Bistagno. L'uomo che risiede ad Imperia, qualche tempo fa ha acquistato la casa e ieri mattina stava cercando di costruire una tettoia per gli attrezzi. Improvvisamente, forse per un malore ha perso l'equilibrio ed è caduto da un muretto.

Per fortuna non era solo e i familiari, subito accorsi, hanno chiamato il 118. E' così intervenuta l'ambulanza medicalizzata che ha trasportato il ligure all'ospedale di Acqui. Qui le condizioni dell'uomo sono apparse più gravi di quanto si era ipotizzato in un primo tempo. Il pensionato è stato trasportato con l'elicottero all'ospedale di Alessandria anche perché nel frattempo è intervenuta una grave emorragia cerebrale.

Sottoposto ad un delicato intervento chirurgico al cranio, l'uomo versa in gravissime condizioni. (r. al.)

Oggi dalle 18 alle 19

In Biblioteca i dolci uncinati dai bambini

CASALE. Un grande buffet con ricette provenienti da tutto il mondo chiuderà oggi la prima edizione di «Poesie e frittelle», rassegna fra letteratura e gastronomia curata da Rita Capra e che si è svolta nel complesso di Santa Croce.

Fra le iniziative estive, la rassegna era rivolta ai bambini dai 6 agli 8 anni che, dopo aver ascoltato favole di ogni continente, aiutati dai genitori si sono cimentati ai fornelli e questa sera dalle 18 alle 19 porteranno le varie specialità per una buffet in compagnia nel cortile della Biblioteca. Si potranno gustare focacce e torte ripiene di miele, noci ed uvetta.

Fra le iniziative in programma per l'estate a Casale, domani pomeriggio, dalle 16 alle 17, nel bosco della Cittadella si svolgerà un incontro con Angelo Tosi, che interverrà su «Le cure estive e autunnali del giardino e altro».

Altri incontri, con ingresso libero, si terranno il 20, 24 e 27 agosto, sempre nel parco della Cittadella. (r. sa.)

Domenica, in occasione della festa di San Bartolomeo a Portacomaro, raduno dei leggendari scooter

In Monferrato il mito di Vespa e Lambretta

Premi per i piloti provenienti da più lontano e le moto con più km

PORTACOMARO

Due modelli di scooter che hanno scritto la storia della motorizzazione nel Dopoguerra saranno protagonisti domenica di un raduno che raccoglierà nel Monferrato molti appassionati. La manifestazione si intitola: «Colline del Monferrato».

«Vespa» e «Lambretta», oggi diventate oggetto di culto, di qualsiasi tempo e provenienza, dell'Associazione culturale squillera saranno rotte verso Portacomaro, dove in piazza Roggero, a partire dalle 15, s'inizierà la manifestazione. Una giuria verificherà tutte le «due ruote», quindi procederà alle premiazioni dei «centuari» provenienti da più lontano, dei veicoli meglio conservati e anche della «Vespa» e «Lambretta» che può contare sul maggior numero di chilometri percorsi.

Verso le 16 la carovana degli scooter partirà per un breve



Domenica «Vespa» e «Lambretta» saranno protagoniste a Portacomaro

tour in zona che porterà i piloti a Scuzolengo e Migliandolo per far ritorno quindi in paese.

Tutti i partecipanti alla kermesse riceveranno in omaggio una bottiglia di vini tipici della zona. La giornata si concluderà alle 21.30 con un concerto della «Cerot Bands» guidata dal popolare campione di tamburello, Aldo Marella. L'appuntamento motociclistico rientra nei festeggiamenti patronali di San Bartolomeo che prendono il via stasera con il torneo di bocce che si concluderà il 28 agosto.

Tra gli altri appuntamenti in calendario, il gran fritto misto di sabato 21, la grande fiera di «San Bartolomeo» lunedì 23, seguita dalla «festa» danzante. Martedì 24, al pomeriggio, i giochi in piazza e giovedì 26 dei portacomaresi assaggi di fritto misto e specialità tipiche del Monferrato.

Infine venerdì 27 elezione di «Miss Anni 60».

In acqua dal ponte stradale era finito un artigiano di 51 anni di Villadeati

Si tuffa nel Po e salva un suicida

Ispettore di polizia evita una tragedia a Casale

CASALE MONFERRATO

L'eroico intervento dell'ispettore di polizia Maurizio Paduano ha salvato la vita a un artigiano della Val Corina, G.S., 51 anni, di Villadeati, che aveva cercato di uccidersi gettandosi dal ponte stradale sul Po. E' accaduto ieri alle 16.20.

Al centralino commissariato sono giunte in successione due chiamate: un uomo si è gettato dal ponte, un uomo in acqua. Coordinati dal sovrintendente Marcello Parisi, sono scattati immediatamente i soccorsi. Sono intervenute due pattuglie del commissariato, agenti della polizia municipale, un'ambulanza della Croce Verde, una pattuglia dei carabinieri, due mezzi e il gommone dei vigili del fuoco e il 118. Per primi in riva al Po l'ispettore di polizia che appena ha raggiunto l'artigiano lo ha sollevato tenendolo la testa fuori dall'acqua e lo ha trascinato verso il gommone dei vigili del fuoco. A riva l'uomo è stato sottoposto alle prime cure dei



L'ispettore della polizia Maurizio Paduano ha salvato un uomo che si era gettato nel Po a Casale

delle avverse condizioni atmosferiche. L'ispettore, istruttore di nuoto e maestro salvataggio, si è tuffato in acqua e ha raggiunto l'uomo, dopo un'attesa di 100 metri.

medici del 118 che hanno curato, quindi è stato trasferito all'ospedale e ricoverato in prognosi riservata per asfissia da annegamento. Anche l'ispettore ha dovuto far ricorso ai medici, guarirà in 5 giorni.

L'artigiano, con problemi di cuore e psichici, da tempo soffriva di depressione. Ieri a bordo della «auto ha raggiunto il ponte e si è gettato nelle acque del fiume con un volo di oltre 10 metri. Il salvataggio oltre al gesto eroico dell'ispettore è stato possibile grazie al coordinamento di tutte le forze dell'ordine cittadine che sono intervenute tempestivamente» commenta il commissario Alberto Bonzano. «Giungono proteste da alcuni cittadini per i tempi d'attesa per i nidi di calabrone - puntualizzano i vigili del fuoco - ma se in questo caso ci sono stati i soccorsi è un bene. L'incidente è avvenuto troppo tardi. Continuano a lamentare una carenza di mezzi e di uomini». (r. sa.)

Molti gli appuntamenti con sagre e Pro loco: in programma musica, degustazioni e gare

Una settimana di feste nell'Astigiano

Astronomia a Celle, teatro dialettale a Cantarana e Viale

Ferragosto è alle spalle, ma nell'Astigiano continuano gli appuntamenti con sagre e feste patronali. Ecco un'anticipazione delle iniziative di questa settimana.

CANTARANA. Per «E...state a teatro» alle 21 nel cortile della Pro loco gli Ariosto, matiti presentano «Le corna del miliardario». Ingresso libero.

VIALE. Nel cortile del castello per «E...state a teatro» i «Tuturi mettono in scena «Ra vita e bela» di Paolo Raviolo.

CELLE ENOMONDO. Alle 21,30 in piazza della Cantina «Aspettando le stelle cadenti» serata di osservazione astronomica a cura del Gam. Finale della gara a bocce organizzata dalla boccefila La Madonnina.

MONTEGROSSO. Nel paese basso della 8, grande fiera di merci e bestiame di istituzione Albertina (è nata nel 1847). Sfilata storica rievocando Filippo di Valois e la sua corte. Alle 17 esibizione dei frustatori di Rocchetta Tanaro per i bambini dei «Birucini ed Muntad». Alle 20,30 cena con agnelli, grigliata mista e musica con Meo Cavallaro e la sua orchestra.

CASTEL BOGLIONE. Si concludono le feste patronali: alle 21, gara a carte a «Marionna». **GRANA.** Finali delle gare sportive. Alle 16 iniziano le bocce alle 17 chiude la pallavolo. Cena sociale alle 20, con la musica dei Santi e Solvi.

ROBELLA. Alla Terrazza Belvedere alle 21 suona Riki Show. Ingresso 13 mila lire. Servizio bar e ristorante. Info: 0141-998.110.

VESIME. Alle 21 nei locali della Pro loco, in regione Priazzo, «arviolata» con oltre 2 quintali di ravioli preparate a mano da una settantina di massai vesimesi. Ballo liscio col complesso «La vera campagna».

TONCO. Alle 16,30 incontro di tamburello tra degustatori locali; alle 21,30, danza con l'orchestra «La Bersagliera». La serata è organizzata dalla Fidas.

VENERDÌ 18

MONTEGROSSO. Alle 15,30 al bar della stazione e trattoria «De Maurizio», gara alle bocce a coppia (folla barcollante, aperta a tutti). Dalle 20,30 degustazione di prodotti tipici. Si balla con «Bruno - Mauro e la band».

ROBELLA. Alle 21 l'orchestra liscio di Monica Pastor. Ingresso 13 mila. Funziona servizio bar e ristorante. Prenotazioni 0141-998.110.

GIOVEDÌ 19

MONTEGROSSO. Alle 20,30, se-



La compagnia dei Tuturi, questa sera sarà sul palco a Viale per E...state a teatro

rata con fritto misto alla montegrossa (su prenotazione allo 0141/951.452; 0141/956.279. Danze con il Romantico).

ROBELLA. La serata musicale con Luigi Gallia e Mara inizia alle 21. Ingresso 13 mila lire. Servizio bar e ristorante. Prenotazioni 0141-998.110.

VENERDÌ 20

NIZZA. Al via stasera i festeggiamenti di Michele: alle 21, cena con polenta e cinghiale.

MARANZANA. Dalle 20, nel borgo antico, marcia podistica «Trofeo Puccinella». Festa finale con degustazione di prodotti tipici organizzata dalla pro loco.

MOMBERCELLI. In località Piana, alle 21,30 proiezione dei filmati della cineteca di Giuseppe Ivaldi «Ricordi del tempo che fu».

ROBELLA. Musica e comicità a Robella dalle 21, con l'orchestra Bruno Mauro e con Pino Milera. Ingresso 13 mila lire. Funziona servizio bar e ristorante. Per prenotazioni 0141-998.110.

SABATO 21

NIZZA. Alla collina San Michele si cena pasta e fagioli. Danze con l'orchestra «Ciao Pato».

MARANZANA. Cena e danze sotto le stelle, organizzata: si balla con la «Music story» orchestra di Meo Cavallaro.

MOMBERCELLI. Nel palatenda, allestito alla Piana, dalle 20 degustazioni di prodotti tipici.

SESSAME. Dalle 21, in piazza, rosti e stufati d'estate dedicati a villaggi con carne alla brace, il tipico risotto sessamese e degustazione di vini tipici.

ROBELLA. Penultimo appuntamento con i festeggiamenti a Robella. Alla Terrazza Belvedere alle 21 suonano Marcella e i

solisti. Ingresso 13 mila. Funziona servizio bar e ristorante. Prenotazioni 0141-998.110.

SABATO 22

NIZZA. Dalle 10, camminata enogastronomica per le colline di San Michele: l'iniziativa si chiama «D'on pìot a n'oter» e prevede un percorso con degustazione di piatti tipici nelle cascate della zona. Si termina alle 16 alla chiesetta di San Michele col dolce al Moscato. Alle 18, lotteria per raccogliere fondi per i restauri della pieve. Alle 21, danze con «Bruno Mauro e la sua band».

MARANZANA. Pomeriggio in omaggio agli Anni 80: alle 17, concerto di Tony Dallara e spettacolo degli sbandieratori «Alfieri della Valle Belbo». Info: 0141/77.910.

MOMBERCELLI. Dalle 22 in regione Piana, festa giovane con discoteca «Aliene».

ROBELLA. Con l'orchestra Maurizio Saletti, ultima serata alla Terrazza Belvedere. Ingresso 13 mila. Servizio bar e ristorante. cabaret e attrazzioni varie durante la serata. Prenotazioni 0141-998.110.

Dal 26 agosto, è organizzata dai Nomadi fans club e dal Circolo «Augusto Daolio»

A Castagnole una finestra sul Tibet

La testimonianza nelle fotografie di Carlo Nicolai



Carlo Francesco

CASTAGNOLE LANZE

Recentemente il Tibet è tornato di moda: sono usciti film che hanno raccontato quanto vi accadeva cinquant'anni fa, sono stati pubblicati libri e attori famosi ne hanno parlato nelle loro interviste. Eppure la condizione dei tibetani non è cambiata, è di poco migliore di quella di allora, quando persero la loro libertà e dignità di popolo. E' questo il soggetto della mostra «Gli esuli del Buddha» di Carlo Nicolai, dal 26 agosto al 1° settembre nelle elementari di Castagnole Lanze in concomitanza col festival «Contro». A organizzarla è il Nomadi fans club astigiano col circolo culturale «Augusto Daolio». Nicolai, 45 anni, romano, ha iniziato a fotografare giovanissimo: laureato al Dams di Bologna, è indicato come uno degli autori emergenti della nuova fotografia italiana. Il Tibet è il prototipo del Kosovo, anche se quando migliaia di profughi tibetani seguirono il loro capo spirituale e temporale, il Dalai

Lama, morendo sui passi ghiacciati dell'Himalaya, lo si venne a sapere molto tempo dopo, quando la prima ondata di fuggitivi trovò ospitalità. Ma in questi anni molti altri tibetani hanno cercato di fuggire, per raggiungere i loro parenti, continuare a parlare la loro lingua e vivere come i loro padri. Tanti altri non vi riescono, muoiono durante il viaggio, oppure vengono imprigionati. Ma in Tibet, tuttora Regione autonoma della Repubblica popolare cinese, si viene imprigionati anche se si manifesta il proprio pensiero ad alta voce, o si ha una foto del Dalai Lama in tasca. La portata del dramma sfugge all'opinione pubblica. Pochi hanno idea della quantità di sofferenza che il popolo tibetano ha sopportato e sopporta ancora, civilmente, accettando il rocceto della non-violenza sostenuto dal Dalai Lama (Premio Nobel per la pace nel 1989). In 40 anni di dominio militare cinese (ma l'invasione cominciò nel 1949), i tibetani morti sono stati circa un milione e 200 mila. E oggi,

a seguito della politica colonialista cinese, sono minoranza nella loro stessa terra. Tutto questo rende ancora più incredibili le immagini di Carlo Nicolai, scattate in una università monastica tra le più prestigiose del Tibet, quella di Sera-Je, ricostruita dai profughi in India. L'ora vivono oltre 2 mila monaci, con alcune centinaia di novizi, nel tentativo di mantenere viva una tradizione che si era mantenuta intatta o pura per 1200 anni e ora rischia di scomparire. Non si troverà disperazione o scontento, bensì un esempio di come si possa reagire positivamente alle avversità. Il Tibet non è un mito, è fatto di persone come noi, che pur avendo perso tutto, hanno ancora molto della loro cultura da offrire. E spesso la regalano, sorridendo. I Nomadi hanno compreso l'importanza dell'impegno a favore di un Tibet libero. Hanno compiuto un tour e inciso un album, raccogliendo fondi per un villaggio di orfani: il mese scorso Beppe Carletti ha prodotto un cd con gli inimitabili cori dei monaci tibetani.

CINEMA CINEMA



Doppio appuntamento stasera con «Cinema cinema» la rassegna all'aperto al palazzo del Collegio di via Carducci 34 organizzata dal Comune in collaborazione con il Centro giovani ed il Politeama. Alle 21,45 sarà proiettato «L'albero delle pere» (una scena nella foto) di Francesca Archibugi. Il biglietto costa 7 mila lire.

Alle 23,30 sarà invece la volta delle anteprime di «Cinema cinema» con «Entrapment». Un film che si è imposto all'attenzione al Festival di Cannes. La regia è di Jon Amiel, con Sean Connery e Catherine Zeta Jones. Ingresso: 10 mila lire.

Successo della mostra conclusasi domenica

Rocchetta «artistica» tra pittura e scultura

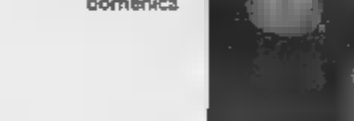
La testimonianza nelle fotografie di Carlo Nicolai

ROCCHETTA TANARO

E' Marina Forlano la vincitrice della terza edizione della «Mostra di pittura», organizzata in occasione dei festeggiamenti patronali. Con il suo acquerello la giovane artista roccettese «...ha saputo trasmettere emozioni di abbandono e di poesia», come si legge nella motivazione data dalla giuria. Dal secondo al quarto posto si sono classificati i lavori di Lotti (come già nel '94 quando vinse Nicola Perol), Peglia e Visconti. Non è stato un lavoro facile per la commissione giudicante, composta da Vittorio Massano, assessore provinciale alla Cultura, Sergio Aliberti sindaco di Rocchetta, Barbara Incisa, Silvia Ravetti, Giacomo Icardi, Beppe Bo, Giuseppe Mogliotti. L'elevato numero di opere in concorso (120 quelle pittoriche e 13 quelle scultoree), ha reso necessario il ricorso a numerosi premi speciali. Un lingotto d'oro è andato allo scultore

Marina Forlano

la giovane pittrice di Rocchetta risultata vincitrice della mostra conclusasi domenica



Verri, per la sua suggestiva scultura lignea «La Luna e il falò». Altri riconoscimenti sono stati consegnati ai pittori Anselmo Ruffa, roccettese e allo slavo Ivo Juric. Grande partecipazione di appassionati d'arte alla cerimonia finale, avvenuta nel salone «santa Caterina». Il successo di quest'edizione sottolinea il sindaco Sergio Aliberti: «ci impone di fare più progetti per l'edizione del prossimo anno».

STASERA AL CINEMA AD ASTI E INTORNO

- LUX.** Tel. 0141-594.147. Chiuso per ferie.
- PALAZZO DEL COLLEGGIO.** via Carducci 34. L'albero delle pere. Archibugi con V. Goleto, S. Rubin, S. 21,45. Entrapment. anteprima di J. Amiel con S. Connery e C. Zeta Jones. Orario: 23,30. Biglietto: 7000 (10.000 la anteprima).
- RTZ.** Tel. 0141-539.085. Chiuso per ferie.
- NUOVO SPLENDOR.** Tel. 0141-595.040. Chiuso per ferie.
- SALA PASTOR.** Tel. 0141-598.457. Chiuso per ferie.
- BALBO.** Tel. 0141-674.689. Chiuso per ferie.
- COMUNALE.** Tel. 0347-37.98.12. Chiuso per ferie.
- AMORNA.** Tel. 0141-701.459. Chiuso per ferie.
- LUX.** Tel. 0141-702.788. Chiuso per ferie.
- SOCIALI (RTZ).** Tel. 0141-701.496. Chiuso per ferie.
- VERDI.** Tel. 0141-701.459. Chiuso per restauri.
- BAR BARBARA.** Tel. 0141-975.124. Chiuso per ferie.
- CASTELLO.** Tel. 0141-701.496. Chiuso per ferie.
- SPERDITA.** Tel. 0141-982.288. Chiuso per ferie.
- ARISTON.** Tel. 0144-322.400. Riposo.
- CRISTALLO.** Tel. 0144-322.085. Riposo.
- VITTORIA.** Tel. 0142-452.291. Chiuso per ferie.
- POLL.** Tel. 0142-452.061. Chiuso per ferie.
- MODERNO.** Palazzo Trevio Tel. 0142-452.616. Ai di là dei sogni di V. Ward con R. Williams e A. Sciorra. Orario: 21,45. Biglietto: 7000.

- ALCANTARA.** Tel. 0131-252.644. Chiuso per ferie.
- AMORNA.** Tel. 0131-252.679. Dodici di R. Enemich con M. Boderick, J. Reno, M. Piro. Orario: 22. Biglietto: L. 9000 (7000).
- COMUNALE - SALA GRANDE.** Chiuso per ferie.
- COMUNALE - SALA PIRELLA.** Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie.
- CORSO.** Tel. 0131-268.060. Chiuso per ferie.
- CRISTALLO.** Tel. 0131-341.272. Chiuso per ferie.
- GALLERIA.** Tel. 0131-252.142. Chiuso per ferie.
- MODERNO.** Tel. 0131-252.707. Chiuso per ferie.
- EDIEL.** Tel. 0131-363.021. Chiuso per ferie.
- MODERNO.** Tel. 0131-440.340. Chiuso per ferie.

- IDEAL CINEMA.** Tel. 011-544.547. Chiuso per ferie.
- LIETTA TORNABUONI CONSIGLIA.** Tel. 011-544.547. Chiuso per ferie.
- ADDA 209.** corso Giulio Cesare 67, tel. 011-856.521. Regia: ze contro di Susan Shogou con Lisa, Wad, Gadi. Orario: 21,14, 20,30, 22,30. Ingr: 7000, sera 11.000.
- AMORNA.** corso Giulio Cesare 67, tel. 011-856.521. Vito. Passione per la vita di Julien Temple con M. Boderick, J. Reno, M. Piro. Orario: 20,30, 22,30. Ingr: 7000, sera 11.000.
- AMORNA MULTISALA 1.** corso Vittorio 52, tel. 011-547.007. Antipatia. Entrapment di J. Amiel con S. Connery, C. Zeta Jones. Orario: 15,30, 17,30, 20,30, 22,30. Ingr: 12.000, anteprima 6000, cinecard 10.000.
- AMORNA MULTISALA 2.** corso Vittorio 52, tel. 011-547.007. Letters from a killer di U. Carson con P. Swartz, R. E. Modley, G. Carver. Orario: 15, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr: pom. 7000, cinecard 5000, 12.000, cinecard 10.000.
- AMORNA MULTISALA 3.** corso Vittorio 52, tel. 011-547.007. Matrix. F. Wachowski, con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. Moss. Orario: 15,30, 17,30, 20,30, 22,30. Ingr: 7000, cinecard 10.000.
- ARLECCHINO.** corso Sommer 22, tel. 011-581.7190. Chiuso per ferie.
- CAPITOL.** via S. Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. Chiuso per ferie.
- MENTALE.** via Carlo Alberto 27, tel. 011-540.110. Chiuso per ferie.
- C. CHAPLIN 1.** via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.0723. Tre le gambe di M. Pavia con V. Abri, J. Bardem, C. Gomez. Orario: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Vietato ai minori di anni 14. Ingr: pom. 7000, sera 12.000.
- C. CHAPLIN 2.** via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.0723. Rassegna. Grande Cinema: Gangster story di M. Penn con W. Beatty, L. Duntaway. Orario: 17,30, 20, 22,30. Ingr: pom. 7000, sera 12.000.
- CUK.** corso Giulio Cesare 67, tel. 011-232.029. Chiuso per ferie.
- BORSA.** via Gramsci 9, tel. 011-542.422. La fortuna di Cookie di M. Altman con G. Close. Orario: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr: pom. 7000, anteprima 5000, cinecard 12.000.
- ONE GIARDINI.** Sala Niviana. via Montecavallo 62, tel. 011-327.2214. Chiuso per ferie.
- BOE GIARDINI.** Sala Ombresse. via Montecavallo 62, tel. 011-327.2214. Chiuso per ferie.
- ELISEO BRANDE.** piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. La grande cattedrale di Zalman King, con Patrick Swayze, D. Morgan, M. Stephens, B. Thomson. Orario: 15,30, 18,30, 20,30, 22,30.
- ELISEO OLIV.** piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. Tre amici di un matrimonio di M. Rivers, con D. Schwimmer, G. Patrow. Orario: 16,15, 18,20, 20,25, 22,30. Ingr: pom. 7000, sera 11.000.
- ELISEO ROSARIO.** piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. Box and Zen di M. Chang con K. Yeung, Xu Jin, J. Chung. V. M. 18. Orario: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr: 7000, sera 11.000.
- ELISEO ROSARIO.** piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. Box and Zen di M. Chang con K. Yeung, Xu Jin, J. Chung. V. M. 18. Orario: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr: 7000, sera 11.000.
- ELISEO ROSARIO.** piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. Box and Zen di M. Chang con K. Yeung, Xu Jin, J. Chung. V. M. 18. Orario: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr: 7000, sera 11.000.

- ENBA 1.** corso Montecavallo 241, tel. 011-661.5447. Chiuso per ferie.
- ENBA 2.** corso Montecavallo 241, tel. 011-661.5447. Chiuso per ferie.
- ETOLE.** via Boccia 57, tel. 011-530.353. Chiuso per ferie.
- FARD.** via Po 30, tel. 011-817.3323. Chiuso per ferie.
- FRANCA.** via Trapani 57, tel. 011-385.2057. Chiuso per ferie.
- IDEAL.** corso Beccaria 4, tel. 011-521.4316. Entrapment di J. Amiel con S. Connery, C. Zeta Jones. Orario: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr: pom. 7000, sera 12.000.
- KING.** via Po 21, tel. 011-812.5996. Marem suare di F. Ginetek, M. Giam, V. Goleto. Orario: 20,20, 22,30. Ingr: pom. 7000, sera 12.000; Asce 6000.
- KING.** via S. Vito 5, tel. 011-534.614. Train de vie di R. Nazzari con L. Abetanski, R. Rufus, C. Haran. Orario: 20,30, 22,30. Ingr: pom. 7000, sera 12.000; Asce 6000.
- LOU GALLERIA.** San Federico, tel. 011-541.283. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 1.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 2.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 3.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 4.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 5.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 6.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 7.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 8.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 9.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 10.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 11.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 12.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 13.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 14.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 15.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 16.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 17.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 18.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 19.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 20.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 21.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 22.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 23.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 24.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 25.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 26.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 27.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 28.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 29.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 30.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 31.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 32.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 33.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 34.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 35.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 36.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 37.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 38.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 39.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 40.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 41.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 42.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 43.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 44.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 45.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 46.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 47.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 48.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 49.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 50.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 51.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 52.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 53.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 54.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 55.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 56.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 57.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 58.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 59.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 60.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 61.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 62.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 63.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 64.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 65.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 66.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 67.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 68.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 69.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 70.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 71.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 72.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 73.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 74.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 75.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 76.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.
- MASSIMO 77.** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Chiuso per ferie.

Col navigatore Capolongo ha conquistato 5 vittorie su 5

Cantamessa è tricolore

Rally, trionfo del pilota di Marengo



Luca Cantamessa al volante della sua «Renault Clio Williams» con cui ha vinto il tricolore nel gruppo A due ruote motrici

E' nota una stella. Il mondo del rally astigiano ha trovato nel marengo Luca Cantamessa, l'uomo che mancava. Quest'anno, l'alfiere della Meteco corsa si è tolto finalmente la soddisfazione di regalarsi il primo titolo italiano. Un trionfo maturato a bordo di una Renault Clio Williams due ruote motrici gruppo A, insieme al navigatore Piercarlo Capolongo. Dopo l'esperienza al volante della Megane, l'astigiano è tornato alla Clio. Un ruolo di marcia impeccabile quello di

Cantamessa: cinque vittorie in cinque gare disputate. «Cantamessa» ha iniziato il percorso al prestigioso obiettivo in marzo nel «Città di Torino» chiuso al quarto posto. Un risultato che ha positivamente impressionato gli addetti ai lavori. Dopo un'isola d'Elba, molto impegnativo, ecco rifarsi nel «Valle d'Aosta», sempre al volante della Clio Williams fornita da Bimbosca. Prima rifila un bel dispiacere a tutti i suoi avversari balzando al comando della graduatoria, poi a due speciali dal

termine, la rottura di un semiasse, la costringe a scivolare dal secondo, al quinto posto. Esaltanti le prove «Rally di Ceccano» e «della Marca». In quest'ultimo l'astigiano si piazza al quarto posto della classifica finale. Ancora un problema tecnico lo ferma nel «Rally della Lana», dopo una serie di prove speciali dove aveva migliorato i tempi dello scorso anno. Nonostante lo stop forzato arriva a consolarlo il tricolore 2RM, un trionfo che lo pone tra i migliori piloti del momento. (gi. m.)

Il pilota di Canelli è impegnato in una serie di test

Capello: «A Le Mans 2000 l'Audi sarà protagonista»



Rinaldo «Dindo» Capello (a destra) con Emanuele Pirro. I due piloti sono impegnati in nuovi test per Le Mans

Mogliotti

Chiuso il capitolo Le Mans '99, aprirsi subito quello della rivincita. Rinaldo «Dindo» Capello con l'Audi R8R, è già tornato al lavoro dopo pochi giorni di relax. Il quarto posto ottenuto dal caneliese nell'ultima massacrante prova francese, disputata il 14 giugno, è un risultato che fa guardare avanti i vertici della casa degli anelli. Gli ordini partiti da Ingolstadt, sono chiari: mettere a frutto l'esperienza maturata quest'an-

no, per essere la macchina da battere nel 2000. «La scelta di tornare subito al lavoro - conferma Capello - è stata presa per sfruttare al meglio il tempo che ci separa dalla prossima edizione». Nonostante il ritiro della Mercedes, dopo i paurosi di quest'anno, la concorrenza rimane agguerrita per quello che rimane l'evento più importante dell'intero circus dei motori. Oltre che dei test sulla nuova barchetta, il carnet di impegni del caneliese, che fra pochi diventerà padre, è comple-

tato dalla partecipazione ad alcune importanti sfilate di auto storiche. Dopo quella di Montevideo in Francia a fine giugno, dove guidò l'Audi 200 quattro vincitrice della «Trans Am» con l'ex campione del mondo di rally Walter Rohrl, Capello sfilerà al grande raduno di Laguna Seca in California. Il 25 agosto sarà al volante di uno dei tre esemplari esistenti di Auto Union: al suo volante si creò il mito di Tazio Nuvolari. Finite le celebrazioni negli States, si torna a far sul serio sull'Audi.

Calcio mercato

I galletti ora cercano una «torre»

Fabiano Lorusso. Il difensore ■■■ acquisto dell'Asti ■■ è attualmente infortunato. Sta smaltendo i postumi di una contrattura ad una gamba. Il suo rientro è previsto per l'amichevole di venerdì pomeriggio con i giallorossi della Nuova Nizza



Dopo due giorni di tregua la truppa dell'Asti si riunisce oggi alle 10, agli ordini di Franco Delladonna. Al «Censù Bosia» ci saranno anche Mino Schiavone e Igor Sangilles, di ritorno dalle ferie. Ancora fumata nera per la punta centrale. Per la «torre» dell'attacco astigiano da affiancare a Di Bartolo. Le trattative potrebbero però chiudersi in giornata. Tra i tanti nomi che sembrano essere quelli favoriti, Fabio Morello (ex Borgomanero) e Antonio La Rocca. Chieri lo scorso anno. L'atteso centrataccò dovrebbe già essere in campo giovedì pomeriggio al Fregoli, nell'amichevole contro il Volpiano. I torinesi hanno lasciato fuori rosa il bomber ex Asti, Fabrizio Daidola. Mister Delladonna smentisce eventuali interessamenti «Ha ottime qualità, ma a noi serve un uomo più fresco». (gi. m.)

Eccellenti risultati nella gara che è stata disputata a Castellinaldo

Atleti astigiani protagonisti anche nelle gare in notturna

CASTELLINALDO

Incredibili podisti, incuranti del caldo, della fatica, anche nel periodo che la maggior parte delle persone dedicano alla vacanza.

In trecento ■■ sono allineati ai nastri di partenza della sedicesima edizione del giro podistico notturno di Castellinaldo e tra essi tantissimi astigiani che si sono difesi dall'agguerrita concorrenza con grande onore. I vincitori sono stati due atleti della provincia Granda: ■■ fortissimo Fabrizio Durando (Accornero) tra gli uomini e Aurora Pasquini (Ferrero Alba) tra le donne, ma nel complesso i nostri non ■■ certo stali a guardare.

Loredana Fausone (Brancaleone) è salita sul podio giungendo al terzo posto nella gara femminile, mentre il suo compagno di squadra, Stefano Carbone si è addirittura imposto tra i TM (19-39 anni). Tripletta tutta astigiana tra i Veterani «A» con Franco Cipolla, Gianfranco Dalben e Elio Ferrato



Stefano Carbone (a sinistra) e Franco Cipolla due degli astigiani in evidenza



giunti nell'ordine ■■ traguardo.

Impresa quasi identica dei «nostri» tra i Veterani «B» categoria nella quale ad imporsi è stato Alberto Redditi portacolori dell'Avis Villanova che ha preceduto l'albese (Ferrero)

Canale e l'altro astigiano, Bruno Borin che gareggia per la Vittoria Alfieri. Il bottino astigiano è stato infine completato dal secondo posto nella classifica della Brancalona preceduta solo dalla Ferrero-Alba.

DOPIO TUFFO AL GIORNO



Anche oggi ■■ possibile, come da alcune settimane a questa parte, fare un tuffo a bordo vasca, con l'iniziativa de «La Stampa» «Doppio tuffo al giorno»: sperando sempre che ■■ tempo di stabilizzarsi, consentendo a coloro che non sono andati in vacanza, oppure sono già tornati ■■ a chi soggiorna nell'Astigiano di ■■ scorrere una giornata in un'oasi di relax, prima di riprendere con le fatiche del lavoro ■■ tutti i giorni.

Partecipare ■■ molto semplice: chi si riconosce nella fotografia pubblicata a lato, indicato dalla stellina, ha diritto automaticamente ■■ un ingresso gratuito in uno degli impianti dell'Astigiano che hanno aderito all'iniziativa de «La Stampa». E' sufficiente che l'interessato si presenti alla cassa della piscina in cui ■■ stato immortalato dal fotografo con la copia del giornale ■■ cui ■■ raffigurato. Non valgono le fotocopie.

Le fotografie che pubblichiamo oggi sono state scattate alla piscina di Codana ■■ Montiglio Monferrato (sopra); e alla piscina comunale di via Gerbi ad Asti.

Scopri il Tuo Borgo

dal 25 agosto ogni giorno su La Stampa

Il gioco per scoprire angoli noti, e meno noti, di Asti e dintorni.

Dal 25 agosto, fino al Palio di Asti, la fotografia di un particolare di ciascuno dei 21 rioni, borghi o comuni, che partecipano alla corsa, da riconoscere ed individuare.

In palio una **Fiat Seicento** ed altri **111 magnifici premi**



LA STAMPA in collaborazione con:



Concessionaria Lancia per Asti e Provincia



I PROFUMI

Fragranze esotiche per l'estate sensuale



Trucchi, profumi ed essenze esotiche per rendere più rilassanti e sensuali le vacanze per lui e per lei in questa calda estate. Fino a fine millennio.

Antonella Amagano

Sarà il dolce far niente estivo, sarà il languore dell'aria di mare o chissà quale altra alchimia, fatto sta che il naso, memoria olfattiva di tanti ricordi piacevoli, richiede nuovi stimoli. Se l'anno scorso imperavano le fragranze leggere e «spulite», adesso è la volta dell'esotico wave. Una mania che arriva dall'America, terra dove nascono e affondano nel giro di una stagione, i trend modali.

Non a caso gli scaffali di profumerie e erboristerie abbondano di ricette solari e cremi antirughe speziati, prese a prestito dai beauty case delle donne degli ultimi paradisi perduti d'Oltreoceano.

A decretare il successo di questo rampante fenomeno ha contribuito anche la febbre delle danze caraibiche scoppiata nei discotechi ormai votate al revival dei balli di coppia come salsa e il merengue.

Creme, lozioni ma anche trucchi e unguenti racchiudono il sapore di frutti maturi e di erbe dalle proprietà cosmetiche conosciute dagli indigeni sin da epoche remote.

Bandiera delle americane dalle chiome lucide e fluenti, l'olio di Macassar — uso da secoli nelle isole Maldive. In California, i supersportivi lo spalmano sulla capigliatura prima di gettarsi tra le onde a cavallo del surf. In Italia la ricotta e impacchettata da L'Erborario così come la crema per il corpo, il bagno schiuma e il sapone al gusto di vaniglia, frutto dell'orchidea prediletta dagli Aztechi dalle virtù afrodisiache. Imbutigliati da Prosperita — che come altre case cosmetiche europee o statunitensi testano il laboratorio degli ingredienti — ecco le «Note di viaggio», una serie di oli profumati per il corpo che miscelano vivaci

de la Reunion, cardamomo indiano, ylang ylang del Madagascar e mirra arabica. Essenze odorose racchiuse anche in nove bastoncini da incenso che — dicono i fans dell'aromaterapia — sprigionano sostanze in grado di stimolare a seconda della fragranza scelta, la concentrazione, il riposo o il silenzio mentale. Ma anche l'amore. Crabtree and Evelyn, il marchio favorito della regina Elisabetta, ha appena lanciato la linea Romance, candele e olii che pare, propizino l'intervento di Cupido.

Dalle Arie arrivano i trattamenti anti età alla rosa mosqueta: gli estratti di questa fiore spontanea rigenerano la pelle tanto che fino a poco tempo fa venivano impiegati per le loro proprietà cicatrizzanti. La crema sembra che attenui le rughe di espressione mentre l'olio puro può aiutare a rendere meno visibili i segni lasciati dall'età o dalle scottature. Anche il mago del pannello amato dalle dive, Diego Della Palma, ha ceduto alla rosa mosqueta e l'ha catturata in alcuni prodotti della sua linea «base MKS» come l'emulsione nutriente ristrutturante ricca di estratti marini da applicare la sera come calmante.

L'ultimo vanto di come applicare l'aroma, per regalare alla chioma riflessi ramati e coprire i capelli bianchi, è quello di diluire la polvere con lo yogurt intero, come insegnano le donne tunisine. Fondamentale scaldare l'ingrediente nel micro-onde un minuto prima di applicarlo in testa. Prepara invece la pelle all'abbronzatura la micro-alga spirulina che cresce nel lago Texcoco in Messico a quota di 1 mila metri dove è stata scoperta solo 15 anni fa. Ricca di betacarotene stimola la produzione di melanina e la si trova in confezioni da 250 compresse.

Domenica ad Ospedaletti gran finale di «Liguria Moda & Bellezza»

Trenta miss pronte allo sprint

Abbinare a boutique e bagni marini

Massimo Bero

OSPEDALETTI. Pochi giorni ancora e tutte le «Miss delle miss» selezionate nei locali della Liguria sfileranno in passerella per proporsi al verdetto finale della giuria, accompagnate da musica e luci colorate. La scintillante finale di «Liguria Moda & Bellezza», che sarà presentata da Maurizio Di Maggio di Radio Montecarlo, è infatti in programma per domenica (inizio alle 21) sul piazzale al Mare di Ospedaletti. Come sempre, in un crescendo di eleganza e raffinatezza, il divertimento sarà assicurato da cantanti, intrattenitori ed altre sorprese. Ospite d'onore il cantautore Bruno Lauzi, che torna a proporre i suoi inimitabili successi e la sua vena sul palcoscenico di Ospedaletti.

Trenta miss — contenderanno, dunque, la fascia di «Miss delle Miss» alla finalissima di domenica. Le giovani bellezze «scovate» durante questa calda estate nei più frequentati localisti della Liguria (alcune selezioni sono state fatte anche in diverse località del Nord Italia) saranno le protagoniste della manifestazione assieme alle 30 boutique e agli altrettanti bagni marini che sono stati a loro abbinati.

Tra una passerella e l'altra ci saranno le performance degli ospiti. Oltre a Bruno Lauzi,

Presenta Maurizio Di Maggio
Tra gli ospiti, Bruno Lauzi
il prestigiatore Tony Binarelli
la reginetta dance Gaya
e il gruppo dei Mediterrani

Il dj Maurizio Maggio (a fianco)
e Bruno Lauzi (a destra)



Il gruppo dei Mediterrani
(a sinistra) e (a lato) il mago
Gabriele Gentile giovane «star»
protagonista nei principali
locali della Riviera



avremo la reginetta della dance newyorchese Gaya, in testa alle classifiche mondiali con il nuovo hit «Shine on me», il prestigiatore Tony Binarelli, affiancato dal mago Gentile, lo storico

speaker-musicista Awana Ganna, il gruppo dei Mediterrani ed altri.

La manifestazione è organizzata dall'agenzia «Eccoci» di Albenga in collaborazione con

La Stampa, Radio Onda Liguria 101 ed il Comune di Ospedaletti. La regia della serata è affidata a Luca Gattieri (co-titolare della «Eccoci» assieme a Marco Dottore), mentre le coreografie

saranno curate da Renato Tolini. David ed i ballerini che saliranno sul palco verranno coordinati da Simone Gamba.

Numerosissimi i collaboratori che hanno sostenuto la manifestazione-spettacolo, seguendo passo passo le varie fasi delle selezioni. Sono il parco acquatico Le Caravelle, agenzia di viaggi Holiday Service, Minerva Di Center, acconciature Barbara Montagna, Matuzia, boutique Scacco Matto, ristorante-brasserie Le Velo, Photo Express, Anna Bossetti e Skipper.

Il cast è quasi completo

**Le elette a Vado, Laigueglia e Albenga
In questi giorni le ultime designazioni**

OSPEDALETTI

Una miss dopo l'altra, il cast di bellezza mediterranea si completa. Meno di una settimana divide le giovani concorrenti, aspiranti al titolo di «Miss delle Miss», dall'appuntamento — la passerella di «Liguria Moda & Bellezza» sul piazzale al Mare di Ospedaletti. Terzi notte, intanto, è stata eletta «Miss Dau Baci» nell'omonimo locale di Vado Ligure, e nei prossimi giorni altri ritrovi della Liguria eleggeranno la propria miss in vista della finalissima di domenica.

Giovedì scorso, nell'allegria serata di selezione che si è svolta nel ritrovo Happy Night di Laigueglia, ha conquistato la fascia di miss la bionda Beatrice Rossi, 18 anni, studentessa

residente a Asti. La giovane bellezza sfilerà ad Ospedaletti abbinata ai Bagni Tirreno e ad una boutique.

La sera del 14 agosto, invece, il tour estivo di selezione di «Miss delle Miss» ha fatto tappa a Albenga. Al disco-bar «Eucalyptus» del camping «Mauro» (nel regno del dj Maffi) ha trionfato Francesca Scozzari, 20 anni, di Albenga. Anche per lei un abbinamento con una boutique ed uno stabilimento balneare della Riviera. Si tratta, rispettivamente, di «Ok Jeans» abbigliamento donna e dei bagni «Mauro» entrambi della città ingenua.

Con gli appuntamenti in programma nei prossimi giorni, il cast delle trenta bellezze che accenderanno alla finale completato.



Francesca Scozzari, eletta «Miss Eucalyptus»



Beatrice Rossi, eletta «Miss Happy Night»

Oggi il via al 26° Concorso internazionale, presenti decine di musicisti di 18 Paesi del mondo

Finale, un concerto «doc» apre il Palmar d'Oro

Il pianista Seki suona Chopin e Schumann nel Duomo di S. Giovanni

Stefano
FRANCO LIGURE

Risogna di note, da oggi, Finale, per una settimana «capitale» della musica di camera, come accade ogni estate, dopo Ferragosto, da oltre un quarto di secolo: scatta il «Palmar d'Oro», prestigioso concorso internazionale, felicemente approdato alla 26.a edizione, a che convogli qui, da tante parti del mondo (18 i Paesi rappresentati quest'anno), decine e decine di giovani talenti, in cerca di un passaporto autorevole come questo premio per poter spiccare il volo verso carriere luminose.

E com'è ormai consuetudine, ad aprire la manifestazione, eporale culturale che nasce sotto l'egida del Comune di Finale, dell'Associazione di Cultura Musicale (di cui è prodigo animatore e instancabile promotore) dell'Amministratore Aloysio Vecchiato, dall'Apoteosi dei Fiori e della Camera. Commercio di Savona, sarà questo



Il pianista giapponese Takao Seki questa sera in concerto alla Basilica di San Giovanni per inaugurare il 26° concorso musicale «Palmar d'Oro»

sera — concerto di lusso, nella Basilica di San Giovanni Battista. Protagonista Takao Seki, pianista giapponese — uno dei componenti di maggior spicco della Giuria — la serata (iniziale alle 21,30) è dedicata a Cesare Augusto Tello, ne, accordatore e costruttore

pianoforti, indimenticabile presenza alle prime edizioni del «Palmar d'Oro». Seki, docente all'Università di Tokyo e concertista assoluto, ha vinto parecchi concorsi internazionali, è stato in tournée nel '91 con l'Orchestra

Filarmonica di Leningrado e nel '94 — l'Orchestra Statale di Mosca, ha pubblicato la revisione critica della Sonata di Cimarosa, ha inciso in Cd le Sonate complete di Cimarosa — Galuppi, e raccolto in Cd pezzi di Chopin non conosciuti. Questa sera eseguirà tre brani di Chopin, tre di Beethoven e «Carnaval» di Schumann.

E intanto, da stamane, la Sala Capitolare della Badia Benedettina di Pia ospita le prove di selezione dei concorrenti, aperte al pubblico e divise in quattro gruppi: pianoforte, duo di pianoforte e violino, duo di pianoforte e violoncello, lieder. Commenta il professor Vecchiato, affaticato, ma soddisfatto: «Rispetto al passato, sono aumentati violini e violoncelli, e si è aggiunta l'Albania. Il livello dei partecipanti è molto buono, e richiede commissioni adeguate: basti pensare che i pezzi da sottoporre al giudizio spaziano nell'arco di quattro secoli, dal Settecento agli autori contemporanei».

Doppio appuntamento con il cabaret per una serata «tutta da ridere»

Dighero e Albissola Mare Perosino, show all Andara

Ugo Dighero e Claudio Perosino rispettivamente ad Albissola Mare e ad Andara. Due modi diversi di fare ridere e di fare cabaret questa sera in provincia di Savona.

Ugo Dighero, quello che dire sempre Sandro a «Mai Dire Gol», si presenta ad Albissola Mare con uno spettacolo impegnativo. «Non ve lo do per mille» è il titolo dello show, comunque divertente, che Dighero interpreta con testi scritti da due «mostri» dell'umorismo anarco, Dario Fo e Stefano Benni. Questa sera (ore 21,30) in piazza della Concordia darà una dimostrazione di bravura, una performance molto diversa da quella sempre troppo «veloce» e tutta effetti dei programmi in televisione. Ugo Dighero arriverà anche ai suoi personaggi più «leggeri». La rassegna «Palcoscenico Albissola» è organizzata dal Comune.



A sinistra il cabaretista Ugo Dighero questa sera protagonista ad Albissola Mare, sopra Claudio Perosino che proporrà il suo show umoristico al parco delle Farfalle ad Andara

Ad Andara, il Parco delle farfalle (ingresso libero), proseguirà invece la divertente rassegna di cabaret «Colpo» — sceneggiata dall'«Eccoci» —. Il protagonista di oggi (ore 21,30) è Claudio Perosino, da

anni sulla scena, anche in televisione, molti personaggi che partono dal «famoso» carabinieri «patente e libretto». La rassegna di Andara proseguirà il 24 agosto con lo show di Duilio Martina e il 28 con Beppe Altissimi.

Bobby Solo sponsor del salame genuino

Bobby Solo testimonial di un salame: capita in Val Curno, in provincia di Alessandria, dove Pro loco e Comuni già da qualche anno propongono una rassegna che abbinava musica e prodotti tipici. E così colui che vinse due Festival di Sanremo, che vendette quasi due milioni di copie con «Una lacrima sul tuo viso», nel '64 non terrà il paese un semplice concerto, ma sarà - per una volta - una sorta di «uomo-sandwich» virtuale.

Lo scorso anno era Orietta Berti ad accettare il buon grado il ruolo di reclamizzare il salame di Grimaldo: un connubio perfetto, vista l'immagine

Domani nel Tortonese canta in una serata per i prodotti tipici

Bobby Solo si esibirà al campo sportivo di Grimaldo

SAPORI & MUSICA



gine genuina di «Oriettona». Bobby Solo canterà domani (con inizio alle 22) al campo sportivo, accompagnato da una band. Garantisce, in scioltezza, la presenza dei brani che gli hanno dato la notorietà: da «Zingara» a «Se piangi se ridi», da «San Francisco» a «Granita di limone».

La rassegna, battezzata «Sapori e musica in Val Curno», proseguirà il 22 agosto, a Volpedo, il paese noto per aver dato i natali al pittore Giuseppe Pellizza, ma anche per le deliziose pesche. E il ruolo di testimonial del frutto toccherà a una cantante dall'immagine sbarazzina: Jo Squillo. (h.v.)

Valle della Scienza, i paesi del silenzio

Pezzolo, Castelletto Uzzone e in fondo c'è il mare

Luigi Sugliano

La chiamano Valle della Scienza e almeno una volta nella vita si deve andare, per scoprire la formula matematica della bellezza allo stato puro, la logica delle cose ordinarie dal tempo, più che dagli uomini. La chiamano così forse perché l'hanno sempre abitata uomini rispettosi dei boschi che si allungano sulle colline, intelligenti nel non distruggere, saggi nel continuare il solco dei loro padri. Qui soggiornava, nei giorni di caldo che si intrufola tra il verde dei rami, un poeta, che era figlio di Genova, amava il mare e le colline, scriveva cose delicate e si chiamava Ugo Gallo.

La Valle Uzzone la abitano i

pochi, il resto sono case sparpagliate tra i prati che diventano alberi senza che te ne accorgi, sono poche stradine che partono da un torrente spesso asciutto o rabbioso, sono poche borgate che si radunano attorno ad un campanile, una voglia di inventare cose normali, il silenzio delle botteghe che aprono anche nei giorni di inverno, quando la neve è alta e i rumori inesistenti. Il primo paese è Pezzolo Valle Uzzone, una cappella benedictina che danno benvenuto protetta da un albero che allarga i suoi rami sulla strada. A Pezzolo c'è un'area verde dove si può campeggiare e non costa nulla, dalla quale parte la strada più dolce per il santuario del Todoc-

Poi è ancora più fantastico, se è possibile. Perché le case quasi spariscono, di notte si vedono luci sulle colline già alte, prime o le ultime ad abbandonare dal mare, quando si ritirò. Perché non si vede altro che terra, fin quando non si arriva a Castelletto Uzzone e la strada si inerpica ancora e se ci vai puoi fermarti alla panetteria Cerrato, che cuoce il pane di volta e sforna le crostate che sono un sogno. Oppure si segue la strada e si va dritto, il cimitero e un ponte portano verso Scaletta: una casa tutta rosa, il Mulino Viazzi, il Castello e le poche case che guardano le automobili che passano. E magari si fermano nel negozio di Teresa Carretto

(0173-89118), regno un tempo del «Baco», macellaio sopraffino, uomo di Langa e di saggezza. Vendono ancora la carne e, in una bottega di altri tempi, trovi gli agnelli che meriterebbero un premio e le torte di nocciola che hanno il sapore più autentico, se è vero che quel dolce lo hanno inventato qui. E davanti c'è un altro panettiere che non ha insegne: il suo pane è una favola. Senti che valle sfuma, dopo il rettilineo di Scaletta, quasi si confonde, inesplica nel verde e nelle pietre, nei profumi che arriva dal mare, che è vicino anche se non lo sai. Dopo tanto guardare ti fermi alla trattoria della Valle e ti servono la farinata. Sei davvero in Liguria.

BERSANO
VIGNE CASCINE
La Generale - Cremosina
Castelgaro - Senna di Vaglio
Prata S. - Michele
Monte Olivo - Badarina
Marchesa Pallavicini
Cascina Buccelli

LA STAMPA
estate
in PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

Riccadonna
PRESIDENT RESERVE
Leader Storico
ASTI SPUMANTE
VERMOUTH DI TORINO

Ogni mezzo milione di pellegrini fa visita al maestoso santuario, uno fra i maggiori centri del culto mariano

Vicoforte, il pilone del miracolo

Per una fucilata da quell'affresco uscì sangue

Gianpi Mattale

VICOFORTE

La basilica «Regina Monte Regalis» è il santuario al secondo posto in regione, dopo Oropa, per numero di pellegrinaggi che arrivano: Piemonte, Liguria, anche da Francia, Svizzera, Germania. Secondo statistiche ufficiose quest'anno sono attesi oltre mezzo milione di visitatori, più o meno il numero dello scorso anno.

La basilica è nota fra quanti amano l'arte sacra per offrire la cupola ellittica più grande del mondo (asse maggiore m. 37,15, altezza 75 metri, perimetro interno alla base m. 250), opera splendida del monregalese Francesco Gallo. Il vasto campo pittorico (6032 metri quadrati) - legge nella guida ai santuari della Granda di Aldo Ponso, edizione Corall di Boves - è opera di Maria Bortoloni di Rovigo, del bolognese Giuseppe Galli Bibbiena e milanese Felice Biella.

Secondo la tradizione l'antico affresco della Vergine appartiene ad un pilone eretto sul finire del 1400 che sarebbe stato colpito inavvertitamente nel 1592 dall'archibugio di un cacciatore. Dalla scalfittura, tuttora visibile, sarebbe sgorgato sangue vivo. Racconta Aldo Ponso: «Al fatto strepitoso accorse molta gente, dall'intero Piemonte e varie regioni d'Europa. Si prese cura del pilone con Cesare Trombetta che vi fece erigere la prima cappella. In seguito, per interessamento del Duca Carlo Emanuele I della diocesi di Mondovì, nel 1596 venne iniziata l'attuale costruzione sotto la direzione di Ascanio Vittozzi di Orvieto. Dopo anni di interruzione il santuario venne completato da Francesco Gallo nel 1733. Il tempio centrale è del 1750. La facciata principale è quella di ponente risalendo al 1890».

Il santuario di Vicoforte Mondovì è monumento nazionale dal 1880 e per la sua maestosa architettura è basilica dal 1935. Pur con così tante referenze e benemerite storiche e religiose il santuario-basilica Monte Regalis è stata ingiustamente dimenticata nell'assegnazione dei fondi per il Giubileo. Comunque amareggiato il rettore don Giovanni Barberis: «I contributi sarebbero serviti a finanziare alcuni lavori che abbiamo programmato, tra cui l'impianto di riscaldamento, che sono indispensabili. Speriamo ci sia un ripensamento».

chi visita per la prima volta la basilica si consiglia di soffermarsi davanti al «Tempietto», opera di Francesco Gallo e che racchiude il rustico primitivo pilone. La Cappella di San Bernardo è la prima a sinistra entrando e ospita la tomba di Carlo Emanuele I di

E a settembre le celebrazioni sconfinano dal sacro al profano per la «Fera» intorno alla basilica con la più grande cupola ellittica

Savoia e ricorda anche il passaggio di Pio VII prigioniero di Napoleone il 16 agosto 1809 diretto a Savona. Altre cappelle meritevoli di una sosta sono quella di San Giuseppe, San Rocco, San Francesco di Sales, che fu pellegrino al primitivo Pilonc, e quella di San Benodetto. Le feste sono alle 7,30, 8,30, 9,30, 18; le festive ora dalle 7 alle 11, quindi alle 16 e alle 18. Per maggiori informazioni il rettore don Barberis risponde a tutti al 0174-565555.

Annesso al santuario-basilica è aperta la «Casa per ferie Monregale» che dispone di 30 camere doppie con servizi privati, televisione e un nuovo arredato. Per chi volesse soggiornare la pensione completa camera singola è di 75 mila lire, bevande comprese; la mezza pensione è di 60 mila lire. Il Santuario è in posizione favorevole per escursioni estive nelle valli monregalesi, nelle Langhe, nelle Alpi Marittime. In



La costruzione del santuario di Vicoforte Mondovì iniziata nel 1596 la direzione di Ascanio Vittozzi. Dopo un'interruzione l'edificio venne completato dal monregalese Francesco Gallo nel 1733. È monumento nazionale dal 1880 e basilica dal 1935

Le Confraternite del Maira

Itinerario fra storia e tradizione da Villafalletto e Busca ad Acceglio

SALUZZO

Un viaggio nella tradizione popolare tra storia e fede legata alle antiche Confraternite. L'invito viene dal cuneese e percorso si snoda dalla piana saluzzese all'alta valle Maira. Le

Confraternite che resteranno aperte - tutte le domeniche pomeriggio fino al 19 settembre - sono sette e si trovano a Villafalletto, Busca, Dronero e Acceglio. In queste chiese sono raccolte pregevoli opere provenienti da varie strutture ecclesiali. In

particolare, nella Confraternita del Gonfalone o dell'Annunziata, ad Acceglio, dal 1998 è ospitato il Museo d'arte sacra della valle Maira dove sono custoditi affreschi, miniature, tele datate dal XV secolo. L'itinerario è proposto e curato da un pool di enti e associazioni: la Società degli studi storici, il Museo di Cuneo, la Comunità montana valle Maira.

Per informazioni rivolgersi alle Terre del Marchesato, l'ente del turismo che si occupa di Saluzzese e valli Maira, Po, Bronda, Infernotto e Varaita, telefono e fax 0175-240352.

LOCANDINA

Montegrosso

Sfilo la corte di Francia

Tra storia e folklore, dalle 8 di stamane la piazza principale del paese astigiano ospita la storica «Fiera Albertina», nata nel 1847 appunto su concessione di Carlo Alberto. Suonerà la banda comunale «Gazza» ed i giovani del paese daranno vita ad una rievocazione storica ispirata alla corte francese di Filippo di Valois. Alle 17, esibizione della banda di frustatori di Rocchetta Tanaro. In serata, menù tipico a musica dal vivo.

Gressoney St-Jean

Omaggio a Strauss

Profumo di Vienna, domani sera al Castel Savoia, con il caffè concerto che rende omaggio a Johann Strauss junior, a cento anni dalla scomparsa. Dalle 21,30 suona il quartetto Sarnato, vincitore di numerosi concorsi internazionali: Valentin Fortuna e Luca Soru al violino, Stefano Luca Soru al violino, Stefania Carta alla viola e Julia Costantinescu al violoncello proporranno anche pagine di Schubert e Piazzolla.

Orta

Orphée, classica sul lago

Da oggi e sino a fine mese la musica classica torna sul lago d'Orta tra seminari, concerti e momenti didattici. Stasera alle 21, nella chiesa parrocchiale, è in programma un recital dell'arpista Anna Maria Palombini, docente al Conservatorio di Milano. Venerdì alle 17 sono previsti invece conferenze e concerti sul tema del barocco. E ogni giorno il cortile delle scuole comunali ospita uno «Spazio ascolto» di musica classica. Organizza l'Associazione Orphée.

Una mini rassegna curata e presentata da Gigi Garanzini, il giornalista che ha condotto il Processo del lunedì su Raitre

Gressoney-St-Jean 3 giorni dedicati alla cultura del cold

La poesia, la memoria e il mito del pallone, ricordando Nereo Rocco e il grande Toro

Gigi Garanzini

QUANDO il calcio diventa cultura. In questa settimana post ferragostana sono diversi gli appuntamenti con la letteratura e, più in generale, con la cultura in Valle d'Aosta. Tra tutti, almeno per gli appassionati di calcio rimasti orfani delle tante squadre di serie A in ritiro nella regione nelle scorse settimane, a Gressoney-Saint-Jean sono state programmate tre serate di grande interesse dal titolo «D'altro calcio», nell'ambito del Gressoney Alp Festival. La mini rassegna è curata da Gigi Garanzini, giornalista televisivo, noto per aver condotto la versione «cassalinga» del Processo del lunedì su Raitre. A lui e a Sandro Rosa gli organizzatori di Alp Festival hanno affidato la direzione artistica di «D'altro calcio».



Zaccarelli ricorderà insieme con Gigi Garanzini i fasti del Torino

Per ognuno dei tre appuntamenti, tutti in piazza Umberto I

Tra gli altri appuntamenti in Valle d'Aosta in questi giorni molte conferenze sulla natura

Zaccarelli

ricorderà

insieme con

Gigi Garanzini

i fasti del Torino

alle 18, un tema diverso. Il primo è stato ieri e s'intitolava «La poesia». Garanzini ha presentato il libro di Ferdinando Acitelli «La solitudine dell'ala destra». Un libro, appunto, di poesie: piccoli ritratti di grandi calciatori. L'incontro odierno invece sarà dedicato al «Mito». Gigi Garanzini, affiancato da

Nel salone parrocchiale villaggio di Dégioz, in Valsavarenche, domani alle 21 si terrà una conferenza dal titolo «Racconto di un anno: le quattro stagioni nel Parco del Gran Paradiso». Si passa alla musica a Cogne; domani alle 21 nel salone municipale Paolo Manfrin terrà una conferenza su «Musica e letteratura, variazioni sul tema». A Saint-Oyen, Château Verdun ospiterà alle 18 una conferenza sulle «Vie della fede», riguardante la parte valdostana della Via Francigena.

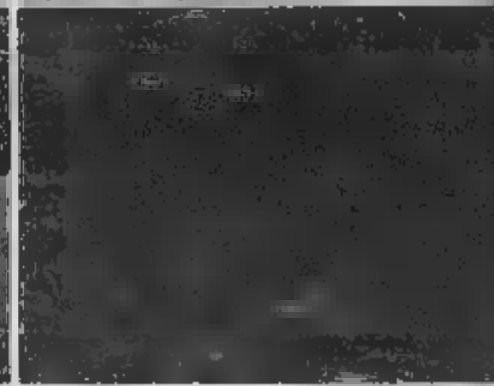
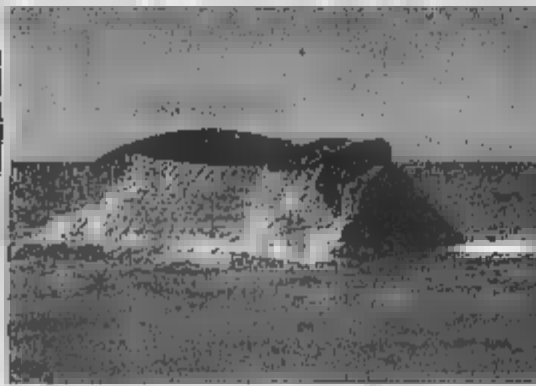
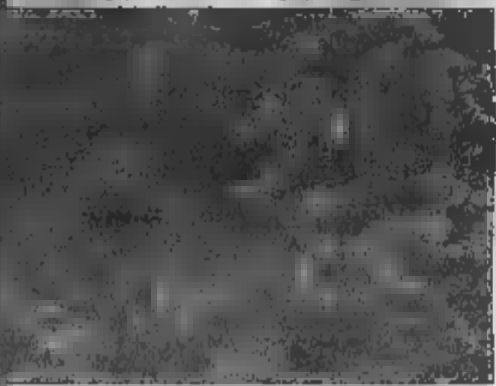
A La Thuile, nella piazzetta del Planibel oggi alle 18 Giorgio Cosmacini presenta il libro di Enrico Chiarella «Brucare in libertà». Domani alle 21,30 a Courmayeur, nel giardino dell'Ange, nell'ambito della rassegna «Uomini e miti» conferenza dedicata al «Popolo Inuit. Arte e cultura degli eschimesi del Nord Québec», a cura della società Funivie Monte Bianco.

SANREMO

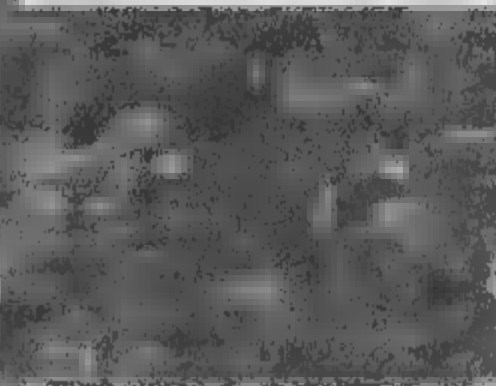
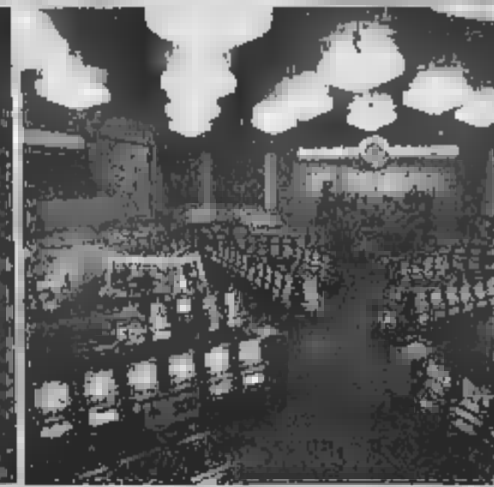
Una Vacanza nel Blu dipinto di Blu



...in un mare limpido, dove anche le balene vengono a giocare, in una città dove i fuochi di artificio diventano fiori, in un grande villaggio ricco di spiagge e giardini rigogliosi, dove la cucina è un'arte e l'ospitalità un via, dove ogni emozione è gioia di vivere.



*Perché Sanremo è...
Mare, è Storia, è Cultura,
è Divertimento, è Sport,
è Spettacolo...*



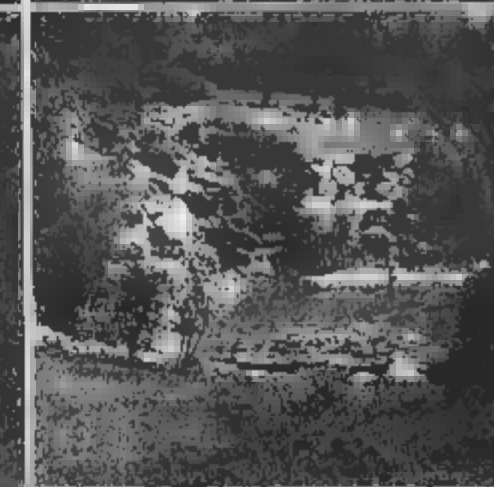
*Perché Sanremo è...
SANREMO*



CITTA' DI SANREMO

IL SOGGIORNO TOP SINO A MANIFESTAZIONI

Villa Ziro - 18038 Sanremo (Im) - Tel. 010/505.762-3 • Fax 010/505.611
• Internet - <http://www.sanremonet.com>



Blitz dei carabinieri in una sartoria gestita da cinesi: scoperti altri 3 bambini

A 5 anni lavorava anche di notte

Arrestato il padre: riduzione in schiavitù

Angelo Conti

Schiavi a cinque anni. Costretti a lavorare anche dodici ore al giorno, intorno alle macchine per cucire di una maglieria, spesso sino a notte fonda. Li hanno scoperti i carabinieri della compagnia Oltrero che domenica notte, poco dopo le 22, hanno fatto irruzione in un laboratorio, gestito a frequentazione di cinesi, a Barriera di Milano. In uno stanzone di cinquantina di metri quadrati, i militari hanno trovato dieci cinesi per cucire alle quali stavano lavorando otto adulti e quattro bambini. Gli otto adulti, quattro uomini e quattro donne, sono stati identificati: sei sono risultati in regola con il permesso di soggiorno, mentre due erano clandestini. I bambini (5, 6, 10 e 13 anni) erano addetti ad una macchina che effettua i tagli della stoffa: raccoglievano i ritagli caduti sul pavimento e li sistemavano in grossi sacchetti di plastica.

Sul fondo del laboratorio e nella stanza contigua centinaia di capi di abbigliamento: giacche e camicie, queste ultime coloratissime, anche di discreta qualità. In un'altra stanzina alcune brandine, dove i lavoratori potevano riposare, fra un turno e l'altro.

I carabinieri del capitano Rossetti Castello hanno immediatamente identificato il titolare della maglieria, Yu Jian Qiu, 39 anni, originario della città di Chikang, residente in via Soana 4, che è stato arrestato per riduzione in

«schiavitù» articolo del Codice Penale che prevede una pena sino a 15 anni. Qiu è stato denunciato anche per avere impiegato due lavoratori clandestini. E' il padre dei tre bambini più piccoli scoperti nel laboratorio.

L'intervento dei carabinieri è avvenuto dopo oltre due «osservazioni» durante i quali il laboratorio è stato registrato e massacrato arario del laboratorio (spesso le macchine venivano spente alle 2 di notte dopo diciotto ore di lavoro), numero e abitudini delle persone addette, tutte cinesi.

I militari hanno anche individuato le ditte fornitrici, quasi tutte torinesi, che acquistano capi di abbigliamento dalla sartoria cinese. Dai primi accertamenti pare che la documentazione fiscale sia risultata in regola, ma la tappa successiva degli accertamenti sarà quella di verificare se gli acquirenti fossero in qualche modo conoscenza dell'utilizzo dei minori in questa attività. Se questa circostanza venisse provata potrebbero scattare responsabilità penali anche a loro carico.

Ieri in via Crispi il cortile era vuoto: nel laboratorio del primo piano, raggiungibile attraverso una scala di ferro che sale dal cortile, c'era solo Wang, la moglie dell'arrestato, insieme ai due figli più piccoli, Andrea, 5 anni, e Valentina, 6 anni. C'erano anche loro, l'altra sera, intorno ai macchinari, quando sono arrivati i carabinieri. La donna appare sconsolata: «Non so cosa voglia dire schiavitù, riesco a capirci poco, a capire. Qui lavoravano comunalmente che venivano regolarmente pagati, e che lo facevo».

di loro spontanea volontà. I bambini? Non lavoravano di sicuro, ma stavano con noi, perché sono nostri figli e quando siamo alle macchine non sappiamo certo dove metterli. Può anche darsi che raccogliessero qualche ritaglio, lo facevano spesso, ma solo per gioco. Noi abbiamo mai fatto male a nessuno, anzi eravamo convinti di fare del bene, offrendo ad altri cinesi un'occasione di lavoro, un'occasione per sfuggire alla povertà della nostra patria.

L'attività della sartoria di via Crispi durava da tempo: «Siamo nel settore da oltre 10 anni - continua Wang -, prima di oggi non avevamo mai avuto guai seri. Adesso cosa succederà? Io ho bisogno di mio marito, solo lui sa fare della merce che è già pronta. Sì, che è in carcere, ma dovranno lasciarlo andare: in galera ci stanno i criminali, lui era solo un imprenditore». I carabinieri hanno già provveduto a trasmettere all'Ispettorato del Lavoro ed all'Asl competente una prima relazione su quanto trovato in via Crispi. Ora si tratterà di valutare anche le condizioni igieniche del laboratorio, nonché il profilo contenzioso del titolare. Sembra che almeno tre di loro lavorassero da oltre cinque anni per almeno 15 al giorno. Anche mattina si sono presentati per riprendere il lavoro, ma è stato spiegato loro che - almeno per qualche giorno - dovranno rimanere a casa.



Uno dei bambini sorpresi al lavoro nel laboratorio di Crispi 60 a Barriera di Milano: hanno da 5 a 13 anni. Sotto, la moglie del titolare. «Non so cosa voglia dire schiavitù, i bambini non lavoravano».

«Boicottare le aziende che sfruttano i minori»

Giorgio Battista

Una legge regionale che istituisca un marchio di qualità per tutte le aziende che sfruttano i bambini e non fanno uso di lavoro nero. La proposta è stata lanciata alcuni mesi fa dal consigliere verde Pasquale Cavaliere e nella prossima settimana, la ripresa della normale attività in Consiglio regionale, la legge sui prodotti «etici» potrebbe finalmente essere approvata.

Lo conferma anche il presidente del Consiglio, Sergio Deorsola: «La proposta di legge dei Verdi è attualmente al vaglio della commissione Lavoro», spiega - e siccome ha già ottenuto ampi consensi spero che possa arrivare al più presto in aula per essere discussa e approvata. In tal caso la Regione Piemonte sarebbe la prima in Italia a dotarsi di una norma contro lo sfruttamento del lavoro minorile. L'esigenza esiste - continua Deorsola -, per questo motivo all'inizio di settembre, quando si riuniranno i presidenti di



Presto la proposta dei verdi diverrà legge regionale

L'esterno: Sergio Deorsola presidente Regione

commissione, chiederò subito di esaminare la proposta di Cavaliere. Mi sembra che maggioranza e opposizione su questo punto possano essere d'accordo».

Il disegno di legge regionale dei Verdi risale al novembre dello scorso anno ed è stato ideato per scoraggiare quelle

aziende - anche italiane - che in determinate fasi produttive fanno ricorso al lavoro minorile, magari subappaltando la lavorazione a fabbriche e laboratori di Paesi extracomunitari. Siccome un ente come la Regione non può certo imporre sanzioni e pene, i Verdi hanno pensato di «punire» gli sfruttatori dando vita ad un albo delle imprese eticamente corrette, quelle cioè che si impegnano a «non usare manodopera minorile o lavoro nero durante le fasi di raccolta, produzione, trasformazione del prodotto per il quale è richiesto il certificato».



L'obiettivo è chiaro. Se si riuscisse a convincere un numero sempre crescente di consumatori a preferire i prodotti con il contrassegno di correttezza etica, le aziende che ne sono sprovviste potrebbero subire un grave danno economico. E quindi sarebbero incentivate a rinunciare al lavoro minorile. Il protocollo di adesione - è scritto nella proposta di legge regionale - è sottoscritto anche da eventuali filiali dell'azienda, da appaltatori, subappaltatori, operatori per conto terzi, nonché dall'importatore del prodotto sul mercato italiano. A decidere

sulle adesioni delle imprese dovrebbe essere una commissione nominata dal Consiglio Regionale e dagli assessori al Lavoro, all'Industria, all'Istruzione e alla Sanità e Servizi sociali. «Si tratta di definitiva di stabilire l'ulteriore elemento di qualità del prodotto: la sua eticità - aveva spiegato Pasquale Cavaliere illustrando la proposta dei Verdi -. Ci auguriamo che questa legge possa trovare il consenso di tutte le forze politiche e vedere la luce quanto prima. E' un piccolo contributo che la nostra Regione può dare per liberare i «piccoli schiavi»».

Il papà del consigliere regionale suicida lancia un appello: voglio sapere come è davvero morto mio figlio

«Pasquale, non ti dimenticheremo»

Ciriè, migliaia di amici ai funerali di Cavaliere

Ciriè si è fermata per l'ultimo addio a Pasquale Cavaliere. Migliaia di persone unite dal dolore: amici, concittadini, autorità politiche, compagni di partito, affranti e ancora increduli per il tragico gesto compiuto dal consigliere regionale dieci giorni fa a Cordoba, in Argentina, dove aveva riportato casa il figlioletto Mathias.

Papà Vincenzo e gli otto fratelli non si arrendono all'idea che Pasquale abbia potuto suicidarsi. Proseguiranno oggi un esposto perché la salma sia riesumata e venga fatta l'autopsia.

«Pasquale mi mancava tanto, così farò a stare senza di te? Non so neanche se c'è il figlio in quella bara», con la voce dal pianto, il padre, dopo la cerimonia funebre, ha reso pubblici i suoi dubbi. Il sindaco Luigi Chisporro aveva appena ricordato il cammino fatto assieme a questo «grande politico autodidatta» (era anche consigliere comunale), le sue battaglie, a partire da quella

contro la fabbrica del cancro (l'Ilva), i suoi consigli per migliorare la vita di Ciriè (la piazza centrale è divenuta isola pedonale anche per volontà di Pasquale) quando papà Vincenzo ha preso il microfono e ha urlato il sospetto che lo tormentava dal 7 agosto allorché dall'altra parte del mondo gli arrivò quella tremenda notizia: «Non so se uso le parole giuste: il giorno ci sono stati sequestri, da oggi non mi fermerò finché non avrò scoperto davvero se è mancato mio figlio, voglio vederlo, i conti per me, per la mia famiglia, non tornano, grazie». Il seguito è silenzioso carico di compresione, di sconforto, rispettoso di sentimenti straziati, pochi secondi... e il sindaco ha assicurato che «vi saremo vicini, il desiderio del padre è più che legittimo».

La bara era arrivata a Casale soltanto venerdì sera. La salma era stata immersa in un bagno di formalina, per conservarla. Chi



Un momento della cerimonia funebre: in primo piano Mathias il figlioletto di Pasquale Cavaliere. Quasi tutta la cittadina di Ciriè s'è fermata per l'ultimo saluto al concittadino.

generazione che ha sperato troppo battendosi contro i forti, contro i soprusi, contro le ingiustizie, per difendere gli oppressi, i deboli. Nell'ultimo passo del quaderno di scuola acquistato a Cordoba, Pasquale ha scritto che sa volte bisogna prendere decisioni che non sono normali.

Un uomo, forse, che non riesce più a reggere il peso delle richieste, del suo ruolo pubblico,

schiacciato dal peso della sua stanchezza, ha detto don Luigi Ciotti, nella cerimonia funebre. «La forza che si batte Pasquale, con la sua volontà, la sua caparbia, la sua integrità - ha

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Michelin, ripresa doppio

CUNEO. Doppio vertice domani a Cuneo sul futuro occupazionale e sulle possibilità di ripresa della produzione alla Michelin. Il frazione Ronchi (il secondo dopo la casa madre di Clermont-Ferrand) dopo che un rogo, 8 giorni fa, ha completamente distrutto il reparto principale, dove venivano prodotte le mescole (materia prima per i pneumatici). In mattinata a Cuneo si riuniranno tutti i direttori degli stabilimenti italiani della multinazionale (sarà presentato il piano per reperire le mescole indispensabili a riavviare i reparti di Cuneo, Alessandria e Torino Stura, che erano riforniti dal reparto «Z» distrutto). Alle 17 in municipio sarà la volta del comitato di monitoraggio formato da Comune, Provincia, Regione, prefetto, sindacati, industriali, artigiani e agricoltori.



Raid teppistico chiesetta

VERCELLI. Hanno scelto la chiesa di Ferragosto per un raid teppistico alla millenaria chiesetta di Santa Maria Assunta, situata come Madonna della Cella, nei boschi alla periferia di Borgo d'Ale. I teppisti (forse erano più d'uno e abitano in zona) hanno imbrattato i muri di disegni e scritte blasfeme, hanno spezzato il crocifisso del tetto e disegnato una croce capovolta sul portone appena restaurato.

Meno e rapine d'estate a Genova

GENOVA. Calano furti e rapine a luglio e agosto a Genova rispetto agli stessi mesi dell'anno scorso. I dati sono forniti dalla questura genovese e riguardano le denunce in città alla polizia. Nel luglio '98 i furti negli appartamenti erano stati 153, mentre nello stesso mese del '99 sono scesi a 84. In agosto sono passati dai 210 dell'anno scorso ai 62 di quest'anno. Sono diminuiti anche i furti di auto e gli scippi.

Calabroni, emergenza in tutto l'Alessandrino



ALESSANDRIA. E' allarme calabroni in provincia e nell'Astigiano. I vigili del fuoco, solo nell'Alessandrino, eseguono una quarantina di interventi quotidiani e sono 5 o 6 ogni giorno le persone che si rivolgono al pronto soccorso. Il caso più grave è quello di un uomo di 61 anni, punto nel pomero di Ferragosto nel cortile della sua casa vicino a Moncalvo. Allergico al veleno dei calabroni, si è subito sentito male: è stato ricoverato all'ospedale di Casale in prognosi riservata. Vicino ad Asti ieri altro caso: vittima un'uomo di 56 anni, salvato da una puntura di adrenalina. Nell'Ovadea i calabroni domenica hanno assalito un bimbo di sei anni, punto vicino ad un occhio che è gonfiato, e intervenuto l'Elisoccorso per portarlo all'ospedale di Acqui, per fortuna niente di grave.

Andorno, sparatoria dai troppi misteri

BIELLA. Un uomo arrestato, un secondo denunciato e un terzo ferito. E' il bilancio dell'indagine avviata dalla polizia sulla sparatoria di Andorno, avvenuta giovedì, attorno alle tre. Ma il lavoro degli investigatori sembra tutt'altro che esaurito. Lo stesso sretissimo riserbo che continuano a mantenere polizia e magistratura, contribuisce a dare all'indagine i contorni, se non proprio del giallo, di un'indagine certamente complessa.

Operazione anti-droga al casello di Altare

ALTARE. Blitz anti-droga, ieri pomeriggio, al casello di Altare. I carabinieri, armati in pugno, sotto gli occhi di decine di automobilisti, fra i quali molti turisti piemontesi che tornavano a casa dalle ferie, hanno bloccato due giovani che trasportavano un'auto un'etto e mezzo di eroina. I militari, borghese, sono stati scambiati per rapinatori. Qualcuno ha chiamato il 113. L'equivoco si è chiarito dopo pochi minuti, all'arrivo delle pattuglie della squadra mobile.

Un si ritocca «Resta per l'estate»

ORTA. La signora Matilde resterà nuda per tutta l'estate. L'affresco che campeggia sul muro di una casa di Orta (dove un'ordinanza ha vietato il bikini) per ora non si ritocca. E' questa la decisione che ha preso la Pro Loco chiamata dal sindaco Fabrizio Morca ad esprimersi in fretta e furia sul murale dello scandalo. Poi a settembre una commissione di giornalisti, critici d'arte e amministratori si pronuncerà in modo definitivo sul quesito che agita alcuni ortesi e richiama frotte di turisti: Coprire o no quel sedere ispirato dal protagonista de «La stanza del vescovo» di Piero Chiara? E, coincidenza, Matilde è anche il nome dell'architetto che trasformerà il rustico con l'affresco-scandalo in un avveniristico centro di formazione per artisti. E il dipinto? Originale o ritoccato verrà comunque salvato.



Un torinese sbanca il di Sanremo

Puntando su due numeri, il 22 e il 9, la sera di Ferragosto un torinese ha sbancato la roulette numero 19, al centro della «Sala privatissima». In un'ora «Mister X» si è portato a casa 600 milioni, lasciando croupier e capitano stupefatti. Al direttore di sala a secco, non è rimasto nulla della fortuna della roulette. Per la seconda volta nel '99, i clienti hanno potuto assistere alla cerimonia della posa del drappo nero.

Ferrovia del Ponente progetti della Regione

GENOVA. La Regione Liguria ha dato il via libera ai progetti destinati a cambiare il volto del Ponente. L'attivazione della linea a monte della ferrovia (prevista l'anno prossimo). Gli investimenti riguardano la realizzazione di una serie di infrastrutture turistiche e viarie in grado di migliorare la qualità della vita a Sanremo, Ospedaletti e negli altri centri della tratta ferroviaria Bordighera-San Lorenzo al Mare che abbandonerà la costa.



Trovato morto nell'alpeggio «E' ucciso con 2 colpi»

AOSTA. E' stato ucciso con due colpi di pistola calibro 6,35 alla testa l'uomo trovato morto sotto le assi di un alpeggio a Combal, nel Comune di Charvensod, alle spalle di Aosta, la mattina del 23 giugno scorso. Identità, movente del delitto, periodo della morte sono ancora sconosciuti. Soltanto ipotesi. Si sa soltanto che la vittima è una persona anziana. L'assassino ha sparato due volte: un primo colpo in faccia, poi alla nuca. Quindi ha sepolto la sua vittima sotto le assi della stalla del Combal, scavando una buca di centimetri. Per i carabinieri che stanno svolgendo le indagini la vittima potrebbe essere un vagabondo che solito trascorrere anche mesi nella zona dell'alpeggio. Ma dell'uomo non si hanno più notizie dal 1990.

OFFERTE DAL 16 AL 21 AGOSTO

VITELLO

ROLATE	L.	11.500	kg
OSSOBUCHI	L.	12.500	kg
REALE PER GRIGLIA	L.	8.800	kg

VITELLONE

MUSCOLI	L.	5.800	kg
TAGLI ■ GRIGLIA	L.	5.500	kg
NOCE INTERA	L.	12.500	kg

FORMAGGI

MAASDAMMER	L.	7.500	kg
TOMETTA MACAGNO	L.	11.000	kg
EMMENTHAL SVIZZERO	L.	13.500	kg
TOMA STAGIONATA	L.	7.500	kg

... E GRANDI OFFERTE SU PRODOTTI ABIT

ORTOFRUTTA

PESCHE	L.	1.000	kg
LIMONI	L.	1.000	kg
INSALATA	L.	1.000	kg

POLLERIA

SPEZZATINO TACCHINO	L.	5.500	kg
ROLATE	L.	6.000	kg
OSSOBUCHI	L.	2.900	kg
POLLI ALLA DIAVOLA	L.	3.500	kg

MAIALE

SPIEDINI	3X2		
COTOLETTE COPPA	L.	4.700	kg
SALAMINI	L.	7.800	kg
SALSICCETTA	L.	6.500	kg

SALUMERIA 3X2

PROSCIUTTO COTTO NEBIOLO	L.	2.800	hg
SPECK (TIROLO)	L.	2.980	hg
COPPA PARMA	L.	2.900	hg
PROSCIUTTO CRUDO PARMA	L.	3.950	hg

SALUMERIA A TRANCI

SPECK	L.	11.000	kg
COPPA	L.	12.000	kg
PANCETTA	L.	6.700	kg
MORTADELLA	L.	7.700	kg
PROSCIUTTO COTTO	L.	7.900	kg
PROSCIUTTO CRUDO	L.	11.500	kg
SALAME (ROSA)	L.	13.800	kg

AGLIETTI CARNI

Via XXV Aprile, 39

COSSATO - Tel. 015 93612



PREZZI SPECIALI
per appalti
o incarichi di
pulizie a partire
dal mese di
settembre '91
PREVENTIVI
gratuiti

EURO PULISERVICE
Impresa di pulizie
BIELLA
0347 4491840

Martedì 17 Agosto

LA STAMPA

BIELLA

E PROVINCIA

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 20, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2370
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

EURO PULISERVICE
Impresa di pulizie
BIELLA
tel 0347 4491840

Siamo specializzati in:
PULIZIE ORDINARIE
E STRAORDINARIE...
APPARTAMENTI, scuole,
UFFICI, ENTI, PRIVATI...
PREVENTIVI gratuiti
prezzi speciali...

In valle ■ fenomeno del «mordi e fuggi» Ferragosto, a Oropa la palma del turismo

Il maltempo ha frenato però gli arrivi
Discrete le presenze al lago di Viverone

Daniela Sandigliano

BIELLA

Che il maltempo rompa le uova nel paniere è noto, ma il Ferragosto biellese nelle sue mete tradizionali, ■ a Graglia, Oropa, San Giovanni di Andorno e Viverone ha fatto registrare solo ■ turismo «mordi e fuggi».

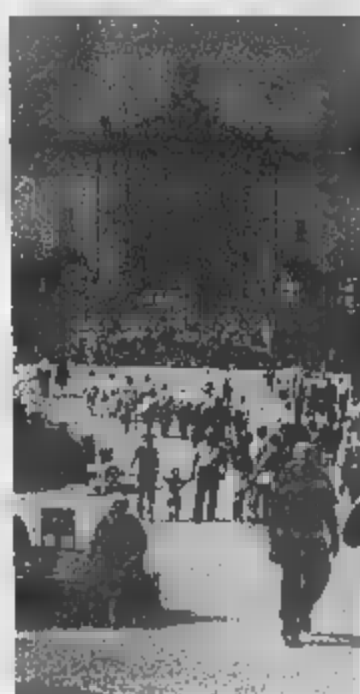
Chi ha fatto la parte del leone è ■ Oropa, con 6 mila presenze, compresi i turisti stanziati che hanno fatto registrare ■ tutto esaurito nei 450 posti letto disponibili, ma per contro le Funtive segnalano una fruibilità di 800 utenti contro i 1800 di quando, nello stesso periodo nel '98, non c'erano (come c'erano ieri), la nebbia e la minaccia di pioggia. Anche in questo ■ si tratta di turisti biellesi che, aperta la finestra di primo mattino, hanno deciso di restare a casa.

Al Santuario di Graglia le presenze sono state circa 1800 esclusi gli stanziati, ma l'area picnic che negli anni scorsi andava quasi a prenotazione, era deserta. Anche in questo caso la maggior parte delle persone si sono fermate un'ora o il tempo del pranzo (nel ristorante) lasciando tuttavia ben sperare per ■ prossimo ■ in una fattiva collaborazione con il «Comitato Passione» di Sordevolo che di ricettività nella valle Elvo ha oggettivo bisogno.

La sensazione che si coglie dalle parole è di aperta competizione sull'anno giubilare, con la dichiarata speranza che Oropa non sia, come sempre, privilegiata dai mass media e dai tour operator concedendo il diritto di priorità ma non di esclusività religiosa e conseguentemente turistico-economica.

A San Giovanni le presenze sono state circa 200, il tempo si è rasserenato, ma il richiamo più importante è stato quello religioso, accompagnato con visite (appunto) «mordi e fuggi» soprattutto nel pomeriggio.

A Viverone i turisti non ■ stati quantificati, i ristoranti hanno lavorato «deciso», ma non su prenotazione come avveniva tre anni fa, quando esisteva anche il turismo stanziale per almeno una settimana. Poiché il tempo è stato discreto soprattutto nel pomeriggio, ■ Ferragosto si è consumato con «scarpinate» sul lungolago e qualche picnic che ha fatto registrare per lo più un aumento di acquisto di pane. La sensazione comune è che, finite le sagre e le manifestazioni per le quali e con le quali i volontari hanno «vivificato» luglio e la prima metà di agosto, tutto taccia. Effetto ferie anche per i responsabili del rilancio turistico biellese?



Oropa ha fatto la parte del leone

Clamorosa svolta nelle indagini per la sparatoria: quella notte fu ferito un uomo Su Andorno l'ombra della «mala»

Pregiudicato in cella

ANDORNO

Un uomo arrestato, un secondo denunciato ■ un terzo ferito. E' il bilancio, provvisorio, dell'indagine avviata dalla polizia sulla sparatoria avvenuta giovedì notte in piazza Cantone, ad Andorno Micca. Bilancio provvisorio perché il lavoro degli investigatori sembra tutt'altro che esaurito.

Lo stesso atteggiamento riserbo che continuano a mantenere ■ polizia e magistratura (le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore Nicola Serjanni), contribuisce a dare alla vicenda i contorni, se ■ proprio ■ mistero, di un'indagine certamente complessa.

L'unica certezza di questo «giugno d'agosto» è legata all'arresto di un pregiudicato. Nulla è dato sapere del denunciato, mentre la terza persona coinvolta nella sparatoria sarebbe addirittura la manca-

ta vittima, prima picchiata a sangue dagli altri due, poi presa ■ revolverate dall'uomo finito in manette. Fortunatamente, però, solo uno o due dei sei proiettili esplosi al suo indirizzo sarebbero andati a segno, colpendo il malcapitato di striscio alle gambe. Ancora ieri mattina i residenti in piazza Cantone hanno visto gli investigatori impegnati ■ rilevamenti.

Ed è buio fitto anche sui reati contestati all'uomo finito in carcere e al ■ complice. Potrebbe trattarsi di rissa e lesioni personali aggravate, ma non si esclude un'accusa molto più grave, come il tentato omicidio per l'arrestato e il concorso ■ il favoreggiamento, per ■ seconda persona. Il tutto riconducibile a una violenta rissa oppure a un vero e proprio regolamento di conti.

Un'ipotesi che, se confermata, potrebbe anche andare ben oltre gli ambiti della

In piazza Cantone sono proseguite ancora ieri i rilevamenti degli investigatori dopo la sparatoria di giovedì notte



microcriminalità locale. Insomma, qualcosa di molto più grosso di un semplice «pestaggio» per qualche sgarro compiuto da uno dei tre personaggi coinvolti nel contesto di un piccolo affare andato storto, per «invasione» di territorio (forse addirittura da fuori provincia), per

merce rubata o per il mancato pagamento di una partita di droga.

In questo caso lo stretto riserbo degli inquirenti troverebbe ampia giustificazione, in relazione alla delicatezza e all'importanza delle indagini che sono tuttora in corso. (f.p.)

Sorvegliati

In 5 ignorano gli obblighi

BIELLA. Raffica di controlli ad automobilisti nel blitz di Ferragosto deciso dalla polizia nell'ambito di un piano per la sicurezza. In particolare gli agenti hanno controllato le persone sottoposte a misure di sorveglianza speciale e 4 sono state denunciate, mentre una quinta è finita nei guai dopo una serie di accertamenti condotti dai carabinieri.

La polizia ha organizzato numerosi posti di controllo sulle principali strade a scorrimento veloce, pattugliando zone ritenute ad alto rischio, come banche, gioiellerie, centri commerciali e aziende e controllando paesi e frazioni. Ma a preoccupare maggiormente le forze dell'ordine è stato l'alto numero di persone sottoposte a misure restrittive, sorprese lontane dalle proprie abitazioni, dove invece avrebbero dovuto essere presenti. «Il problema esiste, ■ c'è dubbio ■ spiega il commissario Cosimo Candia ■ e lo stiamo verificando con frequenza da tempo sicuramente ancor prima che il Ministero decidesse un giro di vite che ha interessato negli ultimi tempi diverse città italiane. Purtroppo non spetta a noi delle forze dell'ordine, trovare le soluzioni più adatte al problema».

Come detto, oltre alle quattro persone denunciate dalla polizia, nelle stesse ore i carabinieri hanno fermato e denunciato un giovane di 29 anni per inadempienza agli obblighi speciali. I giudici gli avevano proibito di frequentare altri malviventi e persino i giardini pubblici, dove invece è ■ sorpreso dai militari. (f.p.)

I due presi dopo un blitz nell'autorimessa: forse coinvolti in un altro episodio analogo

Baby-vandali, raid a villa Schneider

Hanno 12 e 13 anni: ora rischiano una denuncia

BIELLA

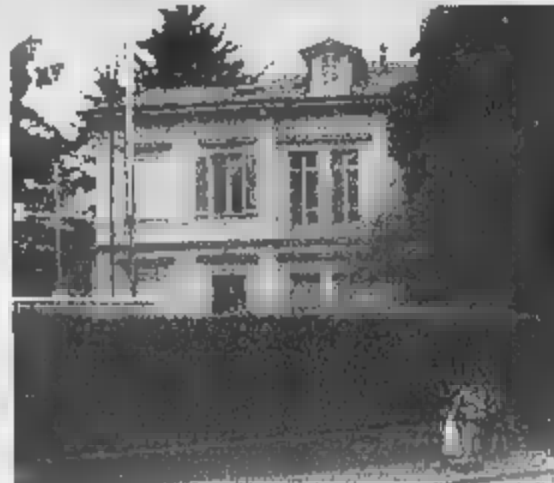
Ragazzini terribili all'assalto di villa Schneider, sede degli uffici comunali dell'Assessorato all'Istruzione. E' accaduto sabato pomeriggio.

I due piccoli vandali, uno ■ 12 e l'altro di 13 anni, entrambi residenti in città, hanno scavalcato l'alto cancello d'ingresso in piazza La Marmora, e si ■ diretti verso l'autorimessa di villa Schneider, che ospita gli automezzi di servizio.

La sono sistemati anche diversi scaffali che contengono materiale didattico, tra cui numerosi confezioni di gesso per lavagna, prodotti per la pulizia, carta igienica e altro.

Durante il loro breve «raid», i due ragazzi ■ sono accaniti su una Fiat Punto del Comune, soprattutto contro gli specchietti retrovisori, il lunotto termico, i tergicristalli ■ i sedili, che sono stati raspati con doli abbondanti di candeggina.

A scoprire che all'interno di villa Schneider stava succedendo qualcosa di strano è stata



Villa Schneider, sede dell'assessorato comunale alla Cultura, è stata presa di mira da due giovanissimi vandali, che hanno infierito ■ i mezzi di servizio

un'impiegata comunale. La donna stava controllando dall'esterno che tutto fosse in ordine, visto che pochi giorni prima c'era stato appunto un «blitz» dei vandali.

Insospettita, l'impiegata ha telefonato ai carabinieri, che pochi istanti più tardi (alle 18,30) sono arrivati sul posto.

All'interno del garage i militari hanno trovato i due ragazzini: avevano con ■ un cacciavite, e si stavano divertendo a gettare a terra quel che c'era sugli scaffali. Nei loro confronti è scattata una segnalazione al Tribunale dei minori di Torino. Rischiano entrambi l'accusa di danneggiamento aggravato.

Appena tre giorni prima, sempre nel cortile di villa Schneider, c'era stato un altro piccolo episodio di teppismo. Ora i carabinieri stanno indagando per scoprire se i due fatti sono collegati. Anche la volta precedente, alcuni sconosciuti avevano ■ preso di mira l'autorimessa. Sollevata solo a metà la porta basculante, i vandali l'hanno forzata usando un pulmino «850», che hanno portato all'esterno.

Il cortile di villa Schneider, così, s'è trasformato in breve in una sorta di pista automobilistica. Per terra gli investigatori hanno trovato numerose tracce di pneumatici.

Anche il furgoncino ha ■ bito numerosi danni, agli specchietti retrovisori interni ed esterni e alla carrozzeria. Gli autori del «raid» hanno forato anche una gomma.

Pure giovedì ■, inoltre, gli sconosciuti si erano divertiti a spargere per terra e all'interno del furgone carta igienica, gessetti, stracci e prodotti per l'igiene e la pulizia. (f.p.)

QUESTORE



Elio Graziano arriva da Bologna dove ha guidato la «Scientifica»

SERVIZIO A PAG. 36

PAGLIUGHI SPORT

IVREA - SANTHIA' - CALUSO
ALESSANDRIA - CAMBURZANO (BI)

Ultimi giorni ... Prezzi incredibili

T-SHORT a
£. 100

SCARPE GINNASTICA £. 199.000
a **£. 59.000**

ZAINI MONTAGNA ■ SCUOLA
da **£. 29.000**

SALEWA
INVICTA

SCI DISCESA + ATTACCHI
da **£. 159.000**

LETTINO BALNO a
£. 900

SALOMON COLMAR FILA ADIDAS
NIKE
LACOSTE
GIACCHE MONTAGNA £. 450.000
a **£. 99.000**

NORTH FACE
FERRENO

La scure della giunta Scanzio sugli aiuti ■ pioggia per enti e società sportive

Associazioni, addio contributi

La Provincia: ci spiace, non abbiamo soldi

È stata una decisione sofferta. La giunta ne ha parlato giovedì, durante l'ultima riunione prima di Ferragosto. E poi ha rotto gli indugi: per quest'anno, i contributi a enti e associazioni sono aboliti. Parola della Provincia e del presidente Orazio Scanzio, che dice di non avere abbastanza soldi per aiutare società sportive, musicali, di volontariato. Quelle che, fino a poco fa, hanno ricevuto i cosiddetti «contributi a pioggia»: tre milioni qui, due là. Pochi soldi, ma su cui si contava per finanziare manifestazioni e corsi, gare e spettacoli.

La nuova giunta del Polo non farà come quella di Silvia Marsa, che di finanziamenti ne ha sempre concessi: «Mi dispiace», dice Orazio Scanzio. «So che è un provvedimento impopolare, ma non possiamo fare diversamente, perché non ci sono fondi». Niente di niente? «Abbiamo fatto una scelta», risponde il presidente: «andare avanti con la manutenzione di edifici e strade, che assorbono molte risorse. Visto che i soldi scarseggiano, pensiamo che sia meglio dare risposte concrete ai problemi del territorio. Comunque non smetteremo di investire sulle associazioni: finanziaremo le iniziative più importanti, quelle che hanno effetti ricadute sul biellese».

Giovedì s'è parlato a lungo del problema, e non tutti erano favorevoli al colpo di scure: «Alla fine, però, ci siamo trovati d'accordo», dice Scanzio. Alla riunione partecipavano due assessori:



La giunta provinciale durante la prima riunione del Consiglio. La «squadra» di Orazio Scanzio ha deciso di congelare i contributi a enti e associazioni biellesi

Luca Castagnetti di An, in vacanza in Sardegna, e Giancarlo Garlazzo di Forlì Italia, bloccato da un impegno improvviso: «Comunque ci siamo sentiti al telefono», aggiunge il presidente: «la decisione è stata difficile ma unanime. Spero che enti e associazioni ci capiscano».

Per una coincidenza, proprio giovedì la Provincia ha liquidato contributi per sessantina di milioni: si va dai 32 per «Progetto Musica» ai 10 per l'Unione sportiva di Piutto. I soldi, però, erano già stati impegnati dalla

giunta precedente, e Scanzio e soci erano obbligati a darli ai beneficiari. Sarà l'ultima volta che accade? «Per il momento sì», conferma il neo-presidente. Poi, se la situazione economica migliora, potranno anche rivedere la nostra scelta».

Nell'ultima giunta pre-Ferragosto s'è parlato anche d'altro: ad esempio dei 425 milioni stanziati per i corsi universitari a Città Studi. Sono invece più gravi del previsto le condizioni dell'Alberghiero «Zegua» di Trivero, che è stato al centro della super-

polemica estiva sulla sede staccata: per restaurare l'istituto serviranno milioni in più. Il costo dei lavori è salito infatti da un miliardo e mezzo a un miliardo e 700 milioni: «Gli interventi da fare sono moltissimi», commenta Scanzio: «in pratica, l'edificio è tutto da adeguare alle nuove norme». Altri 40 milioni sono stati impegnati per acquistare banchi per le scuole superiori. Ma prima di spenderli, la giunta vuole verificare se si possono spostare arredi da un istituto all'altro.

Parla Elio Graziano, 53 anni, il nuovo questore di Biella

«L'attività investigativa dovrà essere potenziata»

«Il monitoraggio delle zone più a rischio della provincia con l'uso delle telecamere. Ma prima dobbiamo dotarci di una struttura dignitosa, al fine di razionalizzare meglio uomini e mezzi».

È uno degli obiettivi del nuovo questore di Biella, Elio Graziano, che ieri ha incontrato i giornalisti nell'ufficio che a pochi giorni fa ha lasciato Giuseppe Valentini, trasferito a Pisa. Il questore ha 53 anni, sposato, con due figli, studenti universitari, proviene da Bologna, dove ha avuto la fortuna di fare esperienze in quasi tutti i settori della polizia, tra cui squadra mobile e polizia investigativa. Sono stati in servizio anche nella Capitale, dove ha diretto il casellario di identità. Negli ultimi anni, invece, mi sono occupato di polizia scientifica, sotto la direzione centrale della Criminologia.

Nell'agenda del questore, gli appuntamenti dei prossimi giorni saranno con il sindaco Gianluca Susta e con il presidente della Provincia Orazio Scanzio, al fine di conoscerli, ma soprattutto concentrare eventuali iniziative nell'ottica della più ampia collaborazione per cercare di attuare progetti



Elio Graziano, proveniente dalla scientifica di Bologna, è il nuovo questore

mirati. Seguiranno gli incontri con tutte le altre figure istituzionali, tra cui il prefetto, attualmente in ferie.

Un cenno anche sulle prime impressioni sulla città che lo ospita: «È centro laborioso, dove sono certo si vive certamente in maniera diversa rispetto a molte città d'Emilia, anche se si tratta di due realtà diverse». Entrando più nello specifico, Elio Graziano si sofferma sulla situazione criminale: «Dopo aver parlato con i miei nuovi collaboratori,

posso affermare che non dovrebbero esserci situazioni particolarmente allarmanti, mentre ha colpito anche il fenomeno dei furti. Ma il fatto che non ci siano gravi situazioni di allarme, significa che dobbiamo abbassare la guardia. Anzi, nostro compito sarà quello di impegnarci sempre di più per tenere costantemente sotto controllo la situazione. Infine, per mettere a frutto la mia esperienza alla scientifica, intendo incrementare il lavoro investigativo».

Iniziativa casalese

Centraline Un progetto

nel biellese

VERCELLI. Due centraline idroelettriche in grado di produrre ciascuna 400 mila kw/h l'anno, saranno costruite dall'associazione di irrigazione vercellese Ovest Sotile e dall'Azienda multiservizi di Casale Monferrato. L'iniziativa è stata presentata da Elisabetta Re, presidente dell'azienda monferrina. Le due centraline sorgeranno a Trino e soddisferanno circa un terzo del fabbisogno dell'Azienda multiservizi casalese, che in un anno consuma circa 6 milioni di kw/h.

Il progetto per la produzione di energia elettrica interesserà anche il biellese. Infatti l'azienda casalese prevede di costruire un'altra ventina di centraline, anche in collaborazione con il Consorzio di Bonifica della Baggia vercellese, coinvolgendo appunto il territorio della provincia di Biella, in modo da ottenere complessivamente una capacità produttiva di 12 milioni di kw/h l'anno.

Fra gli «sponsor» Caritas, Fondazione Crb e Fondo Tempia. Raccolti trenta milioni

Ora sta bene Geti, la bimba-coraggio

Una gara di solidarietà per l'operazione in Svizzera

Geti compie oggi sette anni, è una bimba come tutte le sue coetanee, può giocare, andare a scuola e crescere in modo normale. Soprattutto può guardare al suo futuro con serenità.

Ma solo fino a pochi mesi fa, Geti, che ha una sorellina più piccola e due genitori che stanno affrontando una vita piena di sacrifici per tirare avanti, non avrebbe potuto sentirsi «bimba» piena di vita. Un male congenito, una fuoriuscita del midollo spinale dalla colonna e dalle meningi che presto le avrebbe causato paralisi e gravi problemi nervosi, metteva in pericolo la sua esistenza.

Ma tutto è bene quel che finisce bene. C'è stato qualcuno che ha sentito la sua storia, raccontata, quasi per caso, da un'amica di famiglia. Quel qualcuno si è mosso veloce e ben deciso a trovare una soluzione: malgrado gli ostacoli. Tramite la Caritas e grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio, al Fondo Edo Tempia, all'Albicchi, ad aziende e tantissimi privati, i trenta milioni indispensabili a finanziare il viaggio ed intervento sono stati trovati. Geti è partita



alla volta di Zurigo e la clinica in cui l'intervento è stato eseguito con pieno successo, non ha preteso che le spese «vive» dell'operazione. Neppure una lira è stata richiesta dalla struttura per il professor Benini e per l'equipe che hanno operato la bambina. Tutti, anche i camici bianchi, hanno partecipato senza esitare

alla gara di solidarietà.

Per lei ora ci sarà un periodo di riabilitazione e ancora un viaggio ed una visita di controllo, in novembre. Mamma e papà si sono tirati su le maniche, hanno raggruppato, grazie ad amici e parenti, i soldi che ancora serviranno per seguire la loro piccola in quest'ultima fase dell'operazione. «Ma

Geti è talmente vitale che non avrà problemi», spiegano i suoi beniamini. In clinica ha voluto una fotografia nel suo lettino ma con un bel paio di occhiali da sole: «così mi sento in vacanza, come se fossi su una sedia sdraio in spiaggia», ha spiegato ai suoi genitori, felice di stare finalmente meglio».

Geti oggi compie 7 anni. È stata operata in Svizzera ed ora non pensa che a guarire. Anche il Fondo Tempia ha partecipato alla gara di solidarietà

Lettere

Liste speciali le precisazioni Inps

In relazione all'obbligo di iscrizione alle liste di collocamento speciali da parte degli invalidi civili parziali di età compresa tra i 55 e i 65 anni, l'Inps fa presente che tale decisione è stata assunta dal Ministero dell'Interno che l'Istituto ha provveduto su richiesta del Ministero stesso ad inviare le comunicazioni in materia in quanto ente erogatore del trattamento.

L'Inps precisa, tuttavia, che l'avvenuta iscrizione e la ricezione nelle liste di collocamento può essere autocertificata attraverso la dichiarazione contenuta nella lettera inviata dall'Istituto.

Gli interessati, come richiesto dal Ministero dell'Interno dovranno restituire il modulo alla Prefettura non appena possibile, al fine di evitare il rischio di sospensione del trattamento.

Gli Uffici di collocamento hanno ricevuto disposizioni sulle modalità di iscrizione in caso di avvenuta cancellazione per compimento dei 55*

anno di età, e, comunque, di non provvedere più alla cancellazione dalle liste speciali al compimento di tale età.

Inps, Biella

Religione, Stato risponde

Se l'onorevole Sandro Delmaso crede di mettermi in difficoltà su questioni che attengono ai principi e non ai programmi di governo concordati, si sbaglia di grosso.

Per me la questione dell'insegnamento della religione nella scuola trova il suo fondamento non tanto nelle convenzioni firmate tra lo Stato italiano e le varie confessioni religiose, ma nell'insopportabile e connaturato bisogno dell'uomo di cercare Dio e di conoscerlo nel quotidiano della sua vita.

Il mio auspicio è che lo Stato - così come fatto per la religione cattolica in virtù del Concordato con la Chiesa di Roma - sia in grado di rispondere alle esigenze di tutti coloro che professano una fede dal momento che penso che non allo Stato, bensì alla famiglia spetti il primario ed essenziale diritto

di educare.

Venendo al «merito» delle dichiarazioni del ministro Berlinguer, ritengo che il distinguere tra «catechesi» e «approfondimento culturale» sia espressione di un retaggio anticattolico duro a morire, basato sulla convinzione che fare «catechesi» significhi «catechizzare» nell'accezione negativa del termine, vale a dire obbligare gli altri a seguire la nostra fede.

Tutti sanno che non è così: la scelta dell'ora di religione è libera e dai più richiesta; tocca semmai allo Stato organizzare al meglio l'attività di chi non la sceglie.

È bene che il ministro si preoccupi di questo aspetto invece che creare confusione, suscitando dibattiti «angustanti» che rischiano di ricreare «storici stressati» che proprio i cattolici democratici hanno contribuito ad abbattere, accettando le regole della democrazia mettendo in gioco sul terreno civile e politico la loro personale responsabilità e non già quella della chiesa.

Gianluca Susta, sindaco di Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; Cavaglio: tel. 015/956.068; Cossato: tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; Cavaglio: tel. 015/956.470; Cossato: telefono 015/922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.396.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella S. Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: via Macalio 40, telefono 015/54.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Dr. Trisbaldo Togni, via Irea 61, tel. 015/401.681. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Tallegno: Dr. Giorgio Pazzi, via Roma 6, tel. 015/42.14.09.

Pollegno: Dr. Giovanni Ferraro, via Veneto 4, tel. 015/811.38.

Cerrione: Dr. Pietro, via Giovanni XXIII 85, tel. 015/57.18.68.

Veglio: Dr. ssa Conti, frazione Romanina 35, tel. 015/70.28.91.

Masserano: Dr. Razzari, via 201, tel. 015/96.925.

Specchio

In edicola da sabato 14 agosto

Numero tematico su i «più»

✓ I patrimoni più grandi. Ricco ■ i suoi fratelli: dai Rothschild a Bill Gates, vecchi e nuovi fantasmillardari degli Anni Novanta.

✓ La ragazza più ■ Charlotte Casiraghi, la principessa più vezzeggiata dai media. Con già pronto il suo principe azzurro: William d'Inghilterra.

✓ Gli uomini più belli. Dagli anni Cinquanta a oggi come è cambiato l'ideale del grande seduttore. Con i più affascinanti per fasce d'età.

✓ Le scuole più dure. Una giornata a West Point, l'accademia dove si scende all'inferno per tornare indietro generali. E gli altri collegi d'élite del mondo.

✓ Gli animali più amati. L'orsetto Panda prende il posto del cane nei cuori degli uomini.

✓ I luoghi più pittoreschi. Invito alla fuga. Dal «grande blu» della Bretagna alle nevi del Kilimangiaro, i luoghi più magici del pianeta.

I 100 ANNI DELLA STAMPA

tutto compact

LA STAMPA

Numero Verde

800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.lastampa.it

Rivoluzione in vista all'Asl: e nel '99 aumentano le richieste al centralino

Il «118» si affida al computer

Saranno più veloci gli interventi di soccorso

BIELLA

Il «118» ha deciso di modernizzare il suo servizio, facendo ricorso al computer. Sarà quindi rivoluzione, per le centrali sanitarie? «Nulla di così clamoroso», precisa il dottor Umberto Giusti, impegnato con i suoi colleghi nella messa a punto del nuovo programma computerizzato. «Useremo le tecnologie oggi a disposizione per migliorare il servizio, e per fargli fare un salto di qualità».

Il sistema, adottato su scala regionale, renderà più tempestivi gli interventi, e consentirà un migliore utilizzo del personale. I pazienti, insomma, avranno più garanzie.

Tra i vantaggi più evidenti c'è quello di stabilire in pochi istanti il tipo di mezzo da inviare sul posto (ambulanza medicalizzata, di base, elicottero, ambulanza fuoristrada, équipe di bordo), e anche i percorsi più brevi e meno sconnessi.

Gli addetti alla centrale operativa, valutata la situazione, potranno allertare simultaneamente tutte le strutture di soccorso della Regione e locali, compresi carabinieri, polizia, vigili del fuoco, soccorso alpino e sindaci. Il nuovo programma avrà anche una «mappa» aggiornatissima di tutti i punti d'atterraggio per l'elicottero, e sarà in grado di dire quanto distano questi luoghi da quello in cui è accaduto l'incidente.

Per intanto medici e infermieri



Sarà un nuovo programma computerizzato, nei prossimi giorni, a gestire gli interventi di soccorso del «118», offrendo una «mappa» dei punti di atterraggio per l'elicottero e facilitando la scelta del mezzo da inviare sul posto.

ri del 118 di Biella, tutti reduci da corsi di addestramento, stanno inserendo nella memoria del computer più di 5 mila schede. Sono i dati degli interventi di quest'anno e migliaia di altri dati, tra cui il numero delle ambulanze (31, di cui due medicalizzate e quattro di base), le potenzialità di ognuna, i dati dei medici e delle infermiere professionali in organico (14 e 17), del personale volontario (oltre 600 tra Biella, Cavaglià e Cossato, oltre ai circa 200 operanti nell'ambito della Croce Bianca,

Pubblica assistenza volontari Valle Elvo, eccetera).

Nel '98, suo primo anno di vita, il «118» è intervenuto più di 7 mila volte (la media è di 19 uscite al giorno). Sono invece 5283 le emergenze affrontate dal primo di gennaio al 12 agosto di quest'anno. Nel '99 c'è stato un incremento consistente: «In realtà non si può parlare di un'impennata dei casi. Il soccorso», spiega subito Umberto Giusti, «Semplicemente, i biellesi stanno imparando a conoscere sempre meglio il 118, e

fanno più ricorso».

Il mese che ha fatto registrare il più alto numero di interventi è stato quello di marzo.

Ma mentre il numero dei traumi è ai livelli degli altri mesi (212), c'è un aumento degli interventi per problemi di circolazione e di cuore (96 rispetto ai 50 del mese di luglio e ai 75 di maggio) e di quelli a carattere psichiatrico. Superiore agli altri anche il numero delle intossicazioni. I mesi più pericolosi per i traumi sono stati febbraio (227) e luglio (232). (f.p.)

Cossato, appello al sindaco dagli abitanti della Picchetta



Il palazzo abbandonato vicino al campo sportivo. Gli abitanti della zona hanno firmato una petizione al sindaco per chiedere che l'edificio venga trasformato in un centro per anziani.

«Un centro per anziani nel palazzo incompiuto»

COSSATO

Alla Picchetta, vicino al campo sportivo, c'è un palazzo incompiuto e abbandonato da anni. Perché non trasformarlo in un centro anziani? La proposta è di un gruppo di abitanti, che ha inviato una petizione al sindaco Sergio Scaramal. Una delle prime firme è quella di Giorgio Luotti, che fa la guardia ecologica a che è interessato da vicino al problema, perché abita proprio accanto alla costruzione abbandonata: «I lavori sono co-

minciati nel '94», spiega Luotti, «poi si sono fermati perché l'impresa ha avuto problemi. Da 3-4 anni il palazzo è del tutto abbandonato, e coperto di erba e sporcizia. C'è pure una gru: e spero che cada, senza mi distrugge la casa».

La petizione suggerisce al Comune di acquistare l'edificio, che non ha neppure il tetto, e di adibirlo a «soggiorno diurno per anziani», con sale tv, biliardo, mensa, biblioteca. «Cossato non ha strutture di questo genere», spiegano i fir-

matari. Ma i soldi? Secondo gli abitanti i costi dell'operazione non sono enormi: «E i consiglieri comunali potrebbero dare il buon esempio, devolvendo i loro gettoni di presenza».

Centro diurno o no, l'obiettivo della gente del comitato è di far qualcosa per cancellare una bruttura: «Quel palazzo è pieno di porcherie e di arbusti», conclude Luotti. «Da tempo sollecitiamo il Comune a fare almeno pulizia, ma finora non siamo stati ascoltati». (f.p.)

Grande successo per la nuova edizione del mercato di San Rocco a Cossato. Migliaia di visitatori in centro

E' festa tra le stelle cadenti e la musica dal vivo

In settimana una raffica di occasioni di svago in tutta la provincia

COSSATO

Successo per la festa di San Rocco. L'invasione delle bancarelle in tutto il centro città è andata di pari passo ieri, quella dei curiosi, dei turisti e migliaia di visitatori in cerca di affari. La manifestazione, ormai un classico dell'estate cossatese, si è protratta fino a tarda notte grazie ad un'ordinanza dell'amministrazione comunale che consentiva il prolungamento dell'orario di attività (compreso quello dei negozi), fino alle 24.

E intanto sono sempre numerosi, in questi giorni, gli appuntamenti per trascorrere qualche ora in allegria durante le vacanze d'agosto. A Pettinengo proseguono «Estate al prato». Questa è domani grigliate e tornei a bocce. Giovedì salsiccia in umido e polenta, poi danza e l'orchestra di «Stanis». Venerdì, seppioline in umido e anguilla e ancora musica. Sabato, fiori di zucca, cipolline ripiene e poi si balla con Giorgio Marchesi mentre domenica i festeggiamenti si chiudono con polenta e fagioli e ancora animazione.

A Cavaglià prosegue la 481ª festa dei giovani fra gastronomia e musica. Domani c'è Santi Rocchetti, giovedì suona Gianni Conte, venerdì Gianpaolo Doria che con la sua band anima una gara di ballo. Sabato l'elezione di Miss e Mister Festa dei Giovani e domenica gran finale con Ennio Chendi e la sua orchestra.

Sempre questa settimana si chiudono i festeggiamenti a Calabiana e gli appuntamenti organizzati dalla Pro loco. Oggi c'è una serata romantica con un «tropical party», giovedì è la volta di una «casetta» seguita da una gara di scopone a coppie, venerdì festa dei giovani con discoteca non-stop e quindi sabato la chiusura della manifestazione con grigliate e danze.

E ancora a Guardabosone, giovedì, alle 21,15 è in programma «Cineamatori locali a confronto» con l'intervento degli autori, mentre domenica il 22° Ferragosto annuncia un concerto lirico, alle 21,15 nella chiesa parrocchiale, con i partecipanti del concorso «Rita Orlandi Malaspina» accompagnati al pianoforte dal maestro Fulvio Bottega. La rassegna chiuderà giovedì prossimo con «...chitaristico».

Nel 118a settimana a Coggia c'è una mostra mercato antiquariato nella sede della



Due momenti della festa di San Rocco, che ha attirato migliaia di persone

Pro loco: si apre venerdì e prosegue fino a domenica. Non mancheranno quadri, tappeti, pezzi d'argenteria e mobili antichi e funzionerà anche «fornitissima cucina». E ancora a Pledica, venerdì, sabato e domenica al Rifugio Madonna della Neve, si svolgerà la quinta edizione di «Le Notti delle Stelle»

tre serate dedicate all'osservazione del cielo e al passaggio delle stelle cadenti. All'appuntamento presenzierà l'astronomo Giuliano Riccabone, che fornirà importanti nozioni sui corpi celesti. Guiderà inoltre i partecipanti nell'impiego degli strumenti astronomici disponibili per l'occasione. (r.b.)



«Passando il valico»

Di scena le aziende di agriturismo

Dopo i successi di «Riso in famiglia», che coinvolge annualmente le aziende agrituristiche del Basso Vercellese, l'appuntamento è con «Passando il valico», percorso di agriturismo che interesserà il Biellese e la Valaia.

L'iniziativa è promossa da Terranostra, l'associazione del settore della Coldiretti interprovinciale di Vercelli e Biella. L'obiettivo è di far conoscere le aziende della montagna, valorizzando nel contempo la cucina tipica. Ogni serata verrà preceduta da un convegno su un tema specifico.

Il primo incontro di «Passando il valico» è in calendario il 3 settembre all'azienda agriturbistica Alpe Moncerchio, a Biella. Prima della cena, incontro su «Selezione genetica» razza bruna per la produzione di latte e qualità e formaggi tipici. (f.p.)

Ricevimento il 29

Occhieppo accoglie gli amministratori di Antonimina

OCCHIEPPO SUPERIORE. Domani 29 il sindaco di Antonimina, Roberto Maio, che sarà a Biella per il matrimonio di un parente, verrà accolto alle 10 in forma ufficiale dal Comune di Antonimina, in Calabria, e un certo modo «gemellato» con Occhieppo, che accoglie nell'immediato dopoguerra la più numerosa colonia di immigrati. Seguirà per le autorità dei due Comuni il pranzo al Centro incontri: l'appuntamento non è allargato alla popolazione a del periodo di ferie che fa registrare il minimo di volontari a disposizione.

La cordialità delle due comunità «mancherà comunque perché molti degli immigrati di allora risiedono hanno parenti ad Occhieppo Superiore e basterà riacchiappare i racconti dei nonni a quello dei nipoti» e davvero una «famiglia» come il doppio appuntamento richiede. (f.p.)

Andorno, l'ente ha recuperato la Rocca del Brich ed ora investirà sul monte Cucco e la cascina Martino

Sede nuova e grandi progetti per la Comunità

Bilancio positivo per i 5 anni di attività della «Bassa Valle Cervo»

ANDORNO

Tempo di bilanci per la Comunità montana Bassa Valle Cervo. Dopo cinque anni di lavoro la giunta (formata da Gian Piero Valera, Fausto Forgnone, Carlo Ganni, Maria Alba Fochesato, Alessandro Masiero, Erminio Bellino e presieduta da Nello Costa da circa vent'anni), ha tirato le somme e il lavoro svolto il motivo di soddisfazione per quanti hanno dato il loro contributo nella direzione dell'ente.

«Abbiamo vissuto questi anni sotto il peso di una «spada di Damocle», spiega Costa. «L'incertezza del futuro della Comunità ci è stato d'aiuto nell'assolvere il nostro compito. Tuttavia le cose fare molte e ci siamo rimboccati le maniche volentieri».

Così è arrivata la nuova sede, non soltanto i nuovi uffici amministrativi ma pure i due at-



Bilancio positivo per la Comunità di Andorno Micca

trezzati ambulatori, in cui si è dato incremento all'attività medica e specialistica, ed uno spazio per poter svolgere varie iniziative da parte degli operatori sociali. «Forse il fiore all'occhiello della Comunità è il Brich di Zumaglia, dove appun-

to nel '95 si sono iniziati i lavori di restauro per la sistemazione della torre del castello e per il recupero del parco. «Era in uno stato di degrado profondo quando lo abbiamo acquistato», continua il presidente. «L'opera di risanamento è ancora conti-

nando ma intanto struttura e parco sono ridiventati luoghi frequentati volentieri dai biellesi e meta di appuntamenti, sagre e iniziative culturali».

Intanto a Tavigliano stanno per essere realizzati i lavori di impianto di teletermalizzazione in alcuni edifici pubblici (le scuole ed il municipio), dove «impiegherà il cippato di legno». La materia prima proviene dai lavori di pulizia nei boschi del monte Cucco. Nella stessa zona verrà inoltre realizzato un percorso turistico con tanto di area attrezzata e recupero dei pascoli. Sul monte Cucco, invece, la Comunità ha sistemato la strada di accesso agli alpeggi ed è pronto uno studio per il restauro della cascina Martino dove si potranno poi svolgere attività agro-pastorali usufruendo dei finanziamenti regionali. Da non dimenticare anche il contributo di 50 milioni per la ristrutturazione del Rifugio Rivetti. (f.p.)

VIVERONI

Traversata sul lago, la classifica

Il Club Lac Soleil ha diffuso la classifica della traversata «nuoto» del lago organizzata con la collaborazione dell'Enoteca regionale. Adulti maschile: 1° Mattia Salin con 50'15"; Davide Noratini (1h01'40"); Enrico Beretta (1h08'00"); Filippo Rona (1h10'57"); Didier Khaet (1h15'07"); Alberto Porro (1h16'05"); Paolo Zilveti (1h19'58"); Luca Biaz (1h20'30"); Massimo Pavese (1h31'39"); Ettore Lombardi (1h35'25"); Carlo Bottani (1h38'12"); Stefan Gheorghe (1h38'27"); Moreno Tortolina (1h43'12"); Mauro Mazzia (1h44'07"); Andrea Tomba (1h54'13"); 16° posto Franco Fencchio, un giustificatissimo fuori tempo massimo poiché era il più anziano, con 173 anni. Adulti donne: 1° Cristina Khaet in 1h06'36"; Laura Gullò (1h23'05"); Jacqueline Khaet (1h38'48"). Juniores maschile: Gregorio Ianutolo in 1h30'10". Juniores femminile: 1° Elisa Sacchetti in 53'23"; Cristina Mosca Roveri (1h06'20"); Giulia Palozzin (1h07'30"). Pinnati maschile: 1° Alessandro Barberis in 35'15" (il precedente record 39'28"); Franco Melica (40"); Francesco Corrente (42'08"); Gregorio Cangialosi (45'07"). Pinnati femminile: Francesca Melzi in 49'47". (d. sa.)

Denunciati per il furto di una borsetta

A distanza di tre settimane i carabinieri hanno identificato e denunciato gli autori del furto di una borsetta dai danni di una pensionata di Candelo che stava riposando una panchina dei giardini di via Addis Abeba. Si tratta di due fratelli, Gino e Marcello (1. di 30 e 34 anni. Dopo il furto i due erano scappati su una Vespa. Nella borsetta c'erano documenti e 800 mila lire in contanti. (f.p.)

ROMA

Derubata studentessa in visita al santuario

Due cremonesi, Omar A., 25 anni e Arrigo M., di 21, sono finiti nei guai per aver rubato una macchina fotografica nell'auto di una studentessa milanese in visita al santuario di Oropa. I sospetti della giovane sono caduti subito sui due. Quando sono arrivati i carabinieri, i due cremonesi hanno consegnato spontaneamente la macchina fotografica. (f.p.)

La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

Il flirt più interessante dell'estate.

E da oggi
insieme anche
La Stampa e
Var-Matin.

Anche quest'estate, dal 1° luglio al 31 agosto, La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV; 14F la domenica con Femina e con soli 3F in più c'è anche Specchio.



I progetti del sindaco Rotti per l'autunno: in primo piano aree industriali e piano regolatore

Subito dopo le ferie scatterà il piano di interventi nelle scuole. In quattro anni saranno compiuti lavori per 2500 milioni

Nelle foto di Raoul piazza Moscatelli con le transee che segnano la rotonda e le elementari del centro. Viabilità e ristrutturazione degli edifici scolastici sono due degli interventi previsti per l'autunno



Traffico, a Borgo rivoluzione n.2

Presto una rotonda anche in «largo» Magni

Sarà ancora autunno all'insegna dei lavori pubblici per Borgosesia. Corrado Rotti, il sindaco, ha trascorso i giorni di metà agosto, quando la città era semi-deserta, a studiare gli interventi da compiere a breve medio termine. E la lista è lunga, comprende oltre novità alla viabilità, novità anche sostanziali che concorrono a completare il piano del traffico che fino all'altro giorno neanche erano state prese in considerazione.

«La situazione si evolve», spiega il primo cittadino, «con la supervisione del consulente dopo ogni modifica diamo spazio alle verifiche e mettiamo a punto il passo successivo. Un conto, infatti, è studiare le cose a tavolino, un altro confrontarsi con la realtà, ovvero valutare

gli effetti sulla circolazione». Così, chi tornerà dalle vacanze troverà tante cose diverse da luglio, ma dovrà anche sapere che dietro l'angolo ci sono ulteriori cambiamenti.

Ecco una panoramica sull'autunno caldo di Rotti. «Il primo impegno? Portare, entro ottobre, in Consiglio comunale la variante al piano regolatore per le aree industriali. Questo è l'obiettivo primario del mio secondo mandato ed entro l'anno

contiamo di risolvere le procedure burocratiche».

Già, il piano regolatore. Parla da quando è stato eletto la prima volta, si diceva addirittura che fosse già pronta la bozza definitiva, invece...

«Invece abbiamo voluto rivedere il tutto e adesso siamo pronti. A ottobre si parlerà di aree industriali ma entro dicembre porteremo in consiglio l'intero piano».

Poi?

«Partirà la ristrutturazione delle scuole, di ogni ordine. Tutti gli istituti che dipendono dal Comune sono in attesa di essere sistemati. Per forza di cose però non si potrà fare tutto insieme: la scaletta dei lavori prevede interventi scaglionati in quattro anni per un investimento di due miliardi e mezzo. E si inizierà subito dopo le ferie».

Grandi progetti anche per le strade. A parte le modifiche alla

viabilità, si parla ancora di asfaltature: «Saranno rifatte tutte le vie a parte quelle asfaltate di recente». In autunno per finire nello stesso periodo dell'anno prossimo.

Ed ecco che si arriva al delicato discorso legato al traffico. Entro dieci giorni si prevede di costruire la rotonda di piazza Cavour, direttamente collegata a quella di piazza Moscatelli realizzata di recente, ma non è tutto. Già, perché una rotonda

sorgerà anche nel piazzale della manifattura (largo Magni) con un obiettivo preciso: decongestionare via Antongini. Chi si immetterà su questa arteria da via Della Bianca non potrà più svoltare a sinistra verso viale Duca d'Aosta e Arancio ma dovrà piegare a destra, raggiungere la nuova rotonda e a quel punto tornare indietro. «Gli automobilisti», spiega Rotti, «dovranno percorrere poche centinaia di metri in più ma in questo modo si eviteranno code in via Della Bianca in uscita da piazza Mazzini».

Tutti lavori pubblici, e vero allora che la giunta Rotti si occupa solo di queste cose? «No», risponde il sindaco, «abbiamo altri temi che ci stanno a cuore. Primo fra tutti il nuovo ospedale e a settembre ci attenderemo affinché sia realizzato in tempi brevi il progetto preliminare».

Blitz a Vercelli

Tre soldati nei guai per droga

VERCELLI. Dieci grammi circa tra hashish e marijuana hanno messo nei guai tre soldati di leva, uno biellese e due vercellesi, tutti di 19 anni, in servizio militare nella caserma «Scalise» del rione Cappuccini.

La vicenda risale all'altro pomeriggio, quando una pattuglia della squadra di polizia giudiziaria della «Stradale» di Vercelli, durante un normale servizio di controllo, ferma sulla tangenziale, all'altezza della concessionaria Fiat, una «Golf» con due giovani a bordo.

Il passeggero risulta «pulito», ma non altrettanto si può dire del conducente, l'F. residente a Muzzano, nel Biellese, al quale gli agenti della «Giudiziaria» sequestrano circa dieci grammi di sostanze stupefacenti, insieme con il tradizionale corollario di carti e di bustine.

Le indagini proseguono, e negli accertamenti della polizia incappano anche D. B. di Greggio, ed A. P., di Sant'Alia, tutti come detto diciannovesenni e militari di leva in servizio alla «Scalise». Le indagini degli agenti, condotte in collaborazione con i loro colleghi della «Mobike», consentono di delineare i vari livelli di responsabilità: A. P. viene indagato per spaccio di stupefacenti, mentre ai suoi due colleghi la polizia contesta il reato di detenzione a fini di spaccio.

FOTOGRAFA LA TUA VALSESIA

Immortalare in un «clic» le meraviglie di Cervatto

«Incantati da Cervatto». Così potrebbe sintetizzarsi l'immagine inviata da Luciana Cattini di Borgosesia per il concorso «Fotografa la tua Valsesia». Due turisti, evidentemente affascinati dal paesaggio circostante, cercano di immortalare i colori e il fascino di un «clic». Curioso (ma non troppo) il fatto che nell'obiettivo del lettore sia finito un «collega» fotografo. Come dire: da qualunque parte la si guardi la Valsesia è proprio tutta da fotografare. Il tutto mentre sullo sfondo, annessa nel verde, s'intravedono le di una frazione alta di Cervatto.

Per partecipare al sufficiente inviare la fotografia alla redazione «Vercelli de La Stampa», via Duchessa Jolanda 20; alla sede Ascom di Borgosesia e Varallo, alla Casiraghi Viaggi di Borgosesia e al fotografo Helier Reolon. Dal 16 al 30 settembre verrà pubblicato un tagliando per votare la fotografia migliore. Tra i premi più prestigiosi: viaggio aereo intorno al mondo e un soggiorno a EuroDisney. (p.m.f.)



Da oggi a sabato tre nuovi appuntamenti su monti valesiani Sentieri dell'arte, si replica

A Cangello e Oro e alle frazioni di Scoppa

VARALLO. Proseguono i «Sentieri dell'arte» sui monti valesiani. Altre tre escursioni attendono i partecipanti all'iniziativa promossa da «Montagna antica» del Cai con la collaborazione di parrochie e pro loco.

Si riparte oggi. L'itinerario che conduce da Campertogno all'Alpe Cangello. Si tratta di una camminata di circa un'ora e mezza che porterà attraverso frazione Tetti e l'Aragnaccia, a scoprire gioielli dell'arte religiosa quali le chiese della Madonna degli Angeli, edificata nel 1686, e della Madonna del Callone visitata da Bernardino Caimi nella sua ricerca del luogo dove erigere la Nuova Gerusalemme e l'oratorio di San Bernardo, e testimonianze della storia e della cultura locale quali gli antichi casolari del Sellaio. Al rientro a Campertogno, visita alla chiesa e al museo parrocchiale.

Il programma dei «Sentieri dell'arte» prosegue giovedì 19. Il raduno è a Rossa, in destina-



Una delle tante chiesette a Valsesia

zione l'Alpe sull'Oro. Il tragitto (due ore circa) consentirà di conoscere i due oratori dedicati a San Giovanni Battista (quello «vecchio» con un ciclo di dipinti di scuola romana, il secondo costruito in pietra a vista), la chiesetta di Rainero e la cappella dell'Addolorata, nota come la cappella del «Signore» che dor-

mo per la presenza di un crocifisso adagiato e ricoperto da tela. Prima di raggiungere l'Alpe sull'Oro, tappa all'oratorio della Madonna del Sasso voluto dal canonico Nicola Sottile per esaudire il sentimento religioso degli alpini per lungo tempo costretti a restare lontano da Rossa, e al rientro sosta alla chiesa di Giavinolet, del XV secolo.

Infine, l'itinerario conclusivo condurrà sabato alle frazioni alte di Scoppa. Il sentiero è una sorta di circuito fra i 600 e i 1000 metri che tocca pianaccia con la cappelletta un tempo utilizzata come ricovero per i viandanti, quanto fornita di gradoni che potevano servire da panche. L'Alpe Sella, la chiesa di Santa Elisabetta, l'Alpe Gallina in una distesa di tagg e piante, l'oratorio di Santa Maria Maddalena; al ritorno visita alla chiesa parrocchiale la prima pieve dell'alta Valsesia con la lapide a ricordo del giuramento dei valesiani nel 1306 per la crociata contro Fra Dolcino. (p.q.)

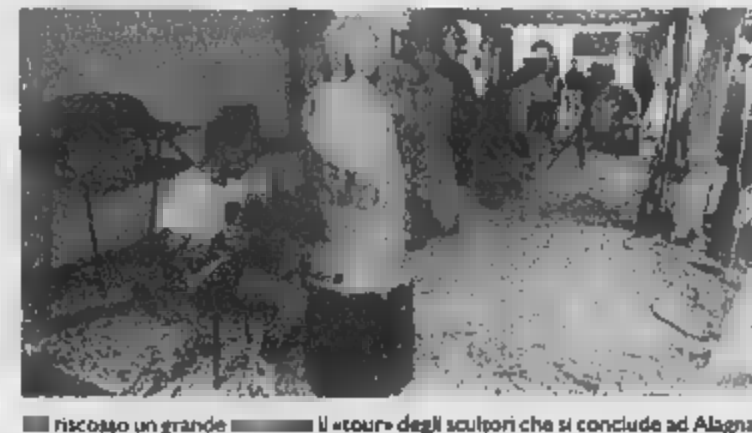
Domani si conclude il tour degli artisti con un'opera realizzata in comune

Alagna, cala il sipario sugli scultori

E al Col d'Olen si ricordano i portatori del Rosa

ALAGNA. Si chiude domani ad Alagna (ma l'installazione è aperta al pubblico già oggi in piazza Grober) la prima edizione del «Tour dell'artigianato» proposto dalla Società operaia e mutuo soccorso di Varallo. Nell'occasione gli scultori che hanno aderito all'iniziativa concluderanno anche l'opera che li ha visti tutti protagonisti. Ognuno ha scolpito una parte dei due tronchi incastrati in modo che si formasse una grande «V» a Valsesia. La mostra itinerante aveva debuttato a fine luglio a Scopello quindi ha fatto tappa a Piode, Rassa, Campertogno, Molia e Riva Valdebisio.

Sempre ad Alagna questa sera in programma un concerto per quattro violoncelli al teatro dell'Unione Alagnese mentre domani il parroco don Carlo Elgo celebrerà una funzione religiosa nella cappella del Col d'Olen



in onore dei portatori del Monte Rosa. Il ricco carnet di appuntamenti di Alagna per l'inizio della settimana si chiude con una proiezione di diapositive (domani alle 21 al centro polifunzionale) sul tema «Sentieri dell'arte».

Sempre per domani da ricordare la festa d'estate di Piode con intrattenimenti vari per le vie del paese, il risotto in piazza e Rima accompagnata da tombolata e la serata danzante di Molia con il complesso «Continental».

Parco Magni, la gestione sarà affidata a un ente che svolge l'attività nel sociale

«Il bar? Alla Cri o al Borgo calcio»

Il nuovo ritrovo è stato realizzato nell'ex serra

BORGOSIESA. Il bar di Parco Magni? Non dovrà arricchire nessuno. Se ci saranno profitti dovranno essere destinati a un'associazione della città. L'amministrazione comunale in base a questo principio affiderà in gestione il ritrovo, realizzato nell'ex serra, a chi opera nel campo del sociale o dello sport. In pole position ci sono due tra i principali gruppi della città: la Croce rossa e il Borgosesia calcio.

Fino a settembre non ci sarà nulla di certo, ma il sindaco intende percorrere questa strada: «La struttura è comunale», afferma, «ritengo giusto che gli eventuali utili vengano destinati a chi opera sul territorio».

Perché Cri oppure calcio? «Queste sono due ipotesi, si va da verificare con i diretti interessati. Entrambe le associazioni non hanno bisogno di presentazioni: la Croce Rossa



opera nel campo dell'assistenza e del primo soccorso con una presenza costante e capillare, il Borgosesia calcio rappresenta il principale club sportivo come l'impegno con i giovani; il settore giovanile dà spazio a centinaia di ragazzi».

Il parco Magni è la più bella area verde di Borgosesia. A due passi dal centro è facilmente raggiungibile. Presto verrà colmata anche la lacuna della mancanza di un bar.

Il «nuovo» parco Magni pronto solo nel Duemila però. I campi da bocce sono a posto e dovrebbero entrare in funzione col bar, la pista polivalente per il pattinaggio e le altre iniziative saranno disponibili solo in primavera. (f. fo.)

RISTORANTE
L'OBLO
LO SPECIALISTA DEL PESCE
SETTIMO VITONE
Via Caviglioglio 10
0125.757090

LUNEDÌ: Tutti i soldi
MARTEDÌ: Tutti i soldi
VENERDÌ: Torino Sette (solo Torino)
Sabato: Specchio
e Teatro Libero
DOMENICA: Tutti i soldi (solo Torino)

LA STAMPA

Da Rocchetti a D'Aloia, tutti i protagonisti in pista Vercelli, e sotto le stelle una purata di orchestre

Giovanni Barberis
SANTHIA'

Continuano i riflessi ferragostani, tra sagre, feste folkloristiche e animazioni in tutte le parti della provincia vercellese. Per la sera, tanto per rilassarsi, potete andare alla grande, ed essere protagonisti sulle pedane dei locali da ballo, tra valzer, mazurche e polke, se amate la tradizione del liscio. O se siete patiti di latino-americano, esser epici eroi lanciati verso salsa, merengue e mambo.

Allora, ecco il carnet per scoprire i prossimi appuntamenti degni di annatazione per i percorsi del ballerino.

Soffermiamoci sulle presenze di giovedì sera. Alla «Sagra della panissa», sul palco del cortile della palestra Mazzini di Vercelli, per l'esordio della festa ci sarà la splendida Vanna Isola, con la formazione diretta dal marito Pier. Sullo stage della strappanese «Sagra del lappione» ritornerà, per chiudere la patronale in gloria e ritmo, Santino Rocchetti con i suoi lanciatissimi Karisma. E nel salotto del liscio di Santhia, il Beverly Hills, a condurre lo show danzeranno apporin



Tony D'Aloia, celebre anche per le sue gags, giovedì animerà la serata al Beverly di Santhia. A farli da spalla la bella voce della figlia Annalisa.

Tony D'Aloia.

Estate torrida, per il gruppo schierato con il baffuto Tony D'Aloia, il quale va al di là delle esecuzioni musicali per dedicarsi a comiche gags. Braccio destro del cantante, che tutti chiamano il «Birichino» per via della sua più incredibile di queste gags, è la figlia Annalisa, dalla bellissima voce.

E per il fine settimana si proseguirà, più vorticosamente possibile. Sempre al Beverly

Hills, sabato si ballerà con il gruppo di Ricky Renna le sotto le stelle si farà caribico, mentre domenica si girerà sulla pista con Doppio Albano e la sua orchestra.

Alla discoteca il Globo di zona bivio Sesia venerdì sera ci sarà il complesso di Daniele Cordani. Sabato sera Luca Bergamini e domenica Monica Pastor. I locali di solito aprono i cancelli al calor delle prime ore della notte. Dalle 21,30.

Il primo show, a novembre, è dedicato alla danza. Prevedite in corso Gran teatro da Rossi alla Brilli A Cossato una stagione con 11 spettacoli doc

COSSATO

Debutta a novembre e poi prosegue con undici appuntamenti di prestigio, fino a maggio. Il calendario della nuova stagione teatrale di Cossato è pronto ed in questi giorni, anche se con largo anticipo sono già in corso le previsioni. Anche il cartellone targato '99-2000 porta la firma dell'agenzia Torino Spettacoli oltre che quella, ovviamente del sindaco Sergio Scaramiel e dall'assessore alla cultura Giuliana Pizzaguerà.

Non mancheranno i grandi nomi della ribalta, compreso Paolo Rossi che per motivi di salute lo scorso anno aveva dato forfait, gli appuntamenti con la danza, il cabaret, il teatro classico e la musica leggera. I prezzi delle 312 mila lire per tutta la stagione al ridotto a 20 mila.

Ma ecco il calendario. Venerdì 5 novembre il primo show è dedicato a punto e tutti con la compagnia del Teatro Nuovo di Torino che danzerà «Romeo e Giulietta». Il 25 tocca a Zuzzurro e Gaspare con «Alarms», più di



I comici Zuzzurro e Gaspare saranno al teatro Comunale di Cossato giovedì 25 novembre. Si tratta del secondo spettacolo della stagione che s'inizierà con un appuntamento dedicato al balletto.

una commedia mentre il 3 e il 4 dicembre arriva Giorgio Gaber. Il 20 Massimo Baglioni e Mariarosa Gorgia porteranno in scena l'opera «La Danza delle libellule» poi torna il cabaret con Paolo Rossi il 18 gennaio e con il suo «Romeo and Juliet» - serata di delirio organizzativa. Il 28 e il 29 gennaio, due

beniamini del pubblico. Adriano Innocenti e Piero Nuti portano in scena Agatha Christie e la «Trappola per topi» mentre Luca Barbaresi, il 15 febbraio propone «Pop-corn» di Ennio. Le pagine di Pirandello rivivono con Michele Placido e «Befte della vita e della morte», in programma il 28 feb-

braio, quindi Gianfranco D'Angelo e Brigitta Broccoli, l'8 marzo annunciano una riedizione di «Il gufo e la gattina» di Manlio. Infine Elena Sofia Ricci il 21 marzo recita Pirandello in «Come tu mi vuoi». Nancy Brilli il 10 aprile propone «The blue room» e Mario Zucca, il 10 maggio «Aspettando...Ride!». [p.g.]

GIORNO E NOTTE

Cossato

In pista Dany e Graziano. Animazione sabato sera con Dany e Graziano sulla pista del Cinescrite. I due ballerini professionisti insegneranno al pubblico tutti i trucchi delle danze latino-americane. Nella «sala da ballo liscio con l'orchestra di Fred California». Domenica invece, la discoteca resterà chiusa.

Magnano

Recital di Brauchli. Prosegue il Festival internazionale di musica antica allestito nella chiesa romanica di San Secondo. Venerdì alle 21 sarà protagonista Bernard Brauchli al clavicordo e al fortipiano. Il musicista svizzero eseguirà un programma dedicato a Seixas e Mozart. Il recital verrà replicato anche sabato sera alla stessa ora.

Biella

Pomeriggio al Cda. Anche questa settimana ritorna l'animazione in piazza Casalegno. I commercianti del Cda hanno organizzato un pomeriggio dedicato alle musiche latino-americane. Verso le 18,30 si potrà ballare al ritmo di salsa e cha-cha-cha.

Alagna

Violoncelli in concerto. Questa sera alle 21, al teatro Unione Alagnese, «Concerto per quattro violoncelli». Musica classica.

Borghesio

Suonano i Cantares. Domani alle 23, alla Cowboy Steak House di corso Vercelli, saranno in pedana i Cantares. Musica latina a.

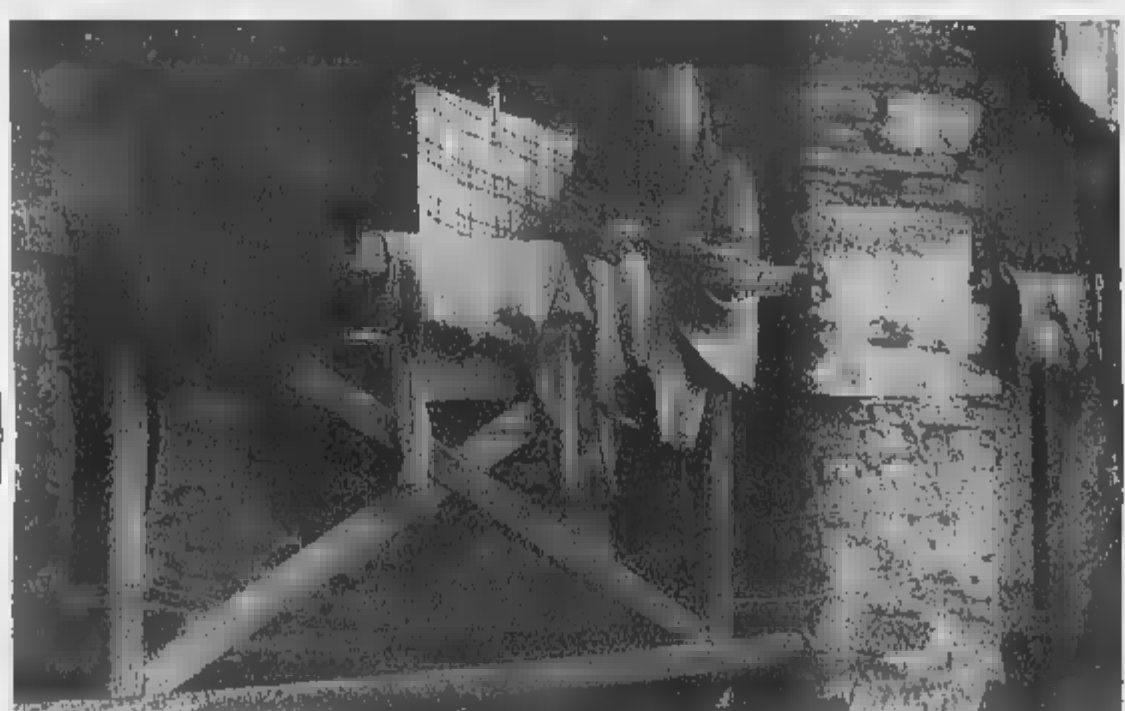
Bergamasco

«Stasera ci provo». Sabato 28 e domenica 29, in piazza Martiri, Mauro Marino presenterà la finale nazionale del concorso canoro «Stasera ci provo anch'io». Inizio ore 21,15. In caso di cattivo tempo la manifestazione si svolgerà all'Auditorium di via Aldo Moro.

Frassineto Po

Prevedite per Elio. La Mas-Media di via Galileo Ferraris 77 ha in prevendita i biglietti per il concerto di Elio e le Storie Tese che si terrà giovedì 26 a Frassineto Po. Ore 21. Mas-Media apre dalle 18,30 alle 19,30 da martedì a sabato. Telefono 0116.217.787.

LA MONTAGNA PROTAGONISTA IN UN CONCORSO



Fra testi e fotografie dedicate alla vita alpina

BIELLA. Poco più di un mese ed i terminali per partecipare alla terza edizione del concorso fotografico nazionale «Montagna» scadranno. L'iniziativa, promossa dall'Archivio giovani artisti è aperta a ragazzi in età compresa tra i 15 ed i 35 anni. Ogni concorrente dovrà inviare dieci diapositive (in formato 24x36). Queste dovranno essere poi corredate di un testo, un racconto, una relazione o una

poesia. Il premio unico (lo è andato a Luca Brusaferrò di cui pubblichiamo un'immagine), è di 1 milione di lire mentre un secondo riconoscimento di 1 milione andrà al miglior testo. Anche agli «under 20» è stato riservato un premio speciale di 500 mila lire. Le opere dovranno essere inviate entro il 24 settembre agli uffici di Informagiovani, Comune. Informazioni allo 015-3507380. [r.mo.]

Vercelli, la voce di «Stasera mi butto» attesa lunedì

C'è il soul di Rocky Roberts e la notte diventa revival

VERCELLI

Ma Rocky Roberts, quando si butta?

Si fa per dire, prendendo a prestito l'apertura della celebre canzone. Intanto, possiamo dire che la performance è prevista per lunedì prossimo, ingresso gratuito, nell'area della Sagra della Panissa, dopo una serata dedicata alle specialità per cena, certo, cui seguiranno le sonorità della disco-liscio Feedback con qualche altra idea Sixties, senza dimenticare ingredienti latini.

Ecco mister Roberts, alle 23,30, più pimpante mai, solido come una roccia, shouter senza la benché minima scalfitura, padrone della scena per un repertorio soul, rock e rhythm and blues, che resiste ancora al tempo.

Ma ci sarà anche un'altra occasione per riascoltare Roberts alla grande, dalle nostre parti. Sarà per la rassegna «Ghisla-rengo in... piscina», con il patrocinio del Comune di Ghislarengo. L'appuntamento è per la



L'insostituibile Rocky Roberts

sera di venerdì 17 settembre nel piazzale di fronte alla piscina del paese. Non solo Rocky, comunque per quello show. Proprio perché lui saranno stage i Giganti, Jimmy Fontana e Wilma Golch.

Ma di questa serata parleremo nel dettaglio più in là, a tempo debito. [g.bar.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERIA tel. 015-22.736-31.317
CHIUSURA

CHIGGIATANO
tel. 015-22.736-31.312
Central do
chiura 21.35 spettacoli unico
chiura 20.00

DOEN tel. 015-22.736-31.321
CHIUSURA ESTIVA

SOCIALE tel. 015-22.736-31.312
Oggi riposo

LUZ tel. 0163-22.698
CHIUSURA ESTIVA

CANDIDO
tel. 015-253.89.27
CHIUSURA ESTIVA

SPLENDOR

PRIMAVERA tel. 015-975.620
Oggi riposo

PANDOCCHIALE
CHIUSURA ESTIVA

MEZZANA MORTOGLIENGO
ANGELUS
ESTIVA

PRAY
EXCELSIOR tel. 015-767.323
CHIUSURA ESTIVA

SAN GERMANO
SALA COMUNALE
CHIUSURA

SANTHIA
IDEAL tel. 0139.249.53.69
CHIUSURA ESTIVA

FELIX tel. 015-242.31.10
CHIUSURA

YRI
ORSA tel. 0161-898.680
CHIUSURA ESTIVA

VARALLO
SOTTORIVA tel. 0163-54.709
La vita è bella
Drama 21 spettacoli unico

VERCELLI
ASTRA tel. 0161-257.045
Svegliati Ned
Drama 22 tel. 0161-257.045

NUOVO ITALIA tel. 0161-257.744
Inf. sport tel. 0161-257.744
CHIUSURA ESTIVA

NELLE SALE DI

ADUA 200 c. Giulio Cesare tel. 856.521. Rappresaglie contro voi min 14
Or. 20.30, 22.30

400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Vito-Passione per la vita.
Or. 20.30, 22.30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 37, tel. 547.007 Sala 1:
Entertainment Or. 15.30, 17.30, 20.30, 22.30
Sala 2: Lettere from killer Or. 16.10, 18.10, 20.30, 22.30
Sala 3: Matrix Or. 16.30, 19.30, 22.30

5817 190 Chiuso per ferie
5817 190 Chiuso per ferie

5817 190 Chiuso per ferie

5817 190 Chiuso per ferie

5817 190 Chiuso per ferie

5817 190 Chiuso per ferie

5817 190 Chiuso per ferie

5817 190 Chiuso per ferie

5817 190 Chiuso per ferie

5817 190 Chiuso per ferie

5817 190 Chiuso per ferie

5817 190 Chiuso per ferie

5817 190 Chiuso per ferie

5817 190 Chiuso per ferie

5817 190 Chiuso per ferie

5817 190 Chiuso per ferie

5817 190 Chiuso per ferie

5817 190 Chiuso per ferie

5817 190 Chiuso per ferie

5817 190 Chiuso per ferie

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057.
Chiuso per ferie

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316
Entertainment Or. 16.30, 18.30, 22.30

1 v. Po 21, tel. 812.58.96. Haram

2 v. Po 21, tel. 812.58.96. Haram

3 v. Po 21, tel. 812.58.96. Haram

4 v. Po 21, tel. 812.58.96. Haram

5 v. Po 21, tel. 812.58.96. Haram

6 v. Po 21, tel. 812.58.96. Haram

7 v. Po 21, tel. 812.58.96. Haram

8 v. Po 21, tel. 812.58.96. Haram

9 v. Po 21, tel. 812.58.96. Haram

10 v. Po 21, tel. 812.58.96. Haram

11 v. Po 21, tel. 812.58.96. Haram

12 v. Po 21, tel. 812.58.96. Haram

13 v. Po 21, tel. 812.58.96. Haram

14 v. Po 21, tel. 812.58.96. Haram

15 v. Po 21, tel. 812.58.96. Haram

16 v. Po 21, tel. 812.58.96. Haram

17 v. Po 21, tel. 812.58.96. Haram

18 v. Po 21, tel. 812.58.96. Haram

19 v. Po 21, tel. 812.58.96. Haram

20 v. Po 21, tel. 812.58.96. Haram

21 v. Po 21, tel. 812.58.96. Haram

22 v. Po 21, tel. 812.58.96. Haram

23 v. Po 21, tel. 812.58.96. Haram

24 v. Po 21, tel. 812.58.96. Haram

25 v. Po 21, tel. 812.58.96. Haram

26 v. Po 21, tel. 812.58.96. Haram

27 v. Po 21, tel. 812.58.96. Haram

28 v. Po 21, tel. 812.58.96. Haram

29 v. Po 21, tel. 812.58.96. Haram

Specchio In edicola sabato 14 agosto

NUMERO UNICO I "più"

✓ I patrimoni più grandi. Ricco e i suoi fratelli: dai Rothschild a Bill Gates, vecchi e nuovi fantasmillardi degli Anni Novanta.

✓ La ragazza più bella. Charlotte Casiraghi, la principessa più vezzeggiata dai media. Con già pronto il suo principe azzurro: William d'Inghilterra.

✓ Un uomo più bello. Dagli anni Cinquanta a oggi come è cambiato l'ideale del grande seduttore. Con i più affascinanti per fasce d'età.

✓ Le scuole più dure. Una giornata a West Point, l'accademia dove si scende all'inferno per tornare in alto generali. E gli altri collegi d'élite del mondo.

✓ Gli animali più amati. L'orsello Panda prende il posto del cane nei cuori degli uomini.

✓ I luoghi più pittoreschi. Invito alla fuga. Dal "grande blu" della Bretagna alle nevi del Kilimangiaro, i luoghi più magici del pianeta.

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA È BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Bianconeri da oggi al lavoro a Mongrando: domenica il match con il Lecco

Biellese, l'obiettivo è la Coppa

Sala soddisfatto dopo le quattro amichevoli

Walter De Bisio

Con il pareggio di Verbania (1 a 1) la Biellese ha concluso la serie degli incontri amichevoli pre-campionato (tre partite in quattro giorni). Patrizio Sala è soddisfatto delle prime uscite stagionali dei giocatori bianconeri che domenica, con inizio alle 20.30, affronteranno al La Marmora il Lecco nella gara di apertura della Coppa Italia, che metterà in palio i primi tre punti dell'annata.

«Contro il Verbania abbiamo badato soprattutto a mantenere il controllo della palla, perché sono stato costretto, a causa dello stato febbrile che ha colpito alcuni giocatori, a mandare in campo la "rosa" che solitamente 24 ore prima aveva affrontato il Torino: è questo il commento del mister biellese sull'incontro deciso dalla rete di Sinato, nel primo tempo, e dal pareggio nella ripresa.

«La squadra ha manifestato un'eccessiva frenesia nel controllo del gioco. Sicuramente dobbiamo migliorare, ma questo atteggiamento è provocato dalla voglia di strafare di alcuni giocatori e alla giovane età di altri - prosegue Sala -. Lo stato febbrile che ha colpito a turno Guidetti, Sinato, Ballotta, Vagnati, Lanza, Schiavi e la leggenda contrattura che ha sconsigliato l'impiego di Gabriellini mi ha consentito di mandare in cam-



Il mister: «Che emozione l'incontro col Toro dei ricordi. Ora voglio in campo tutti i titolari per testare la squadra»

po alcuni giovani e di provare diverse soluzioni tattiche che, alla fine dei conti, mi hanno soddisfatto.

Un momento particolare è stato vissuto da Patrizio Sala durante l'amichevole di venerdì scorso contro il Torino, col quale divenne campione d'Italia nel '76: «È stato un pomeriggio carico di emozioni, perché ho avuto modo di incontrare

molti amici e di rivivere i ricordi del passato. Ho visto un Torino tónico. Ma grato di disputare un buon campionato di serie A. Sia i granata sia la Biellese hanno come obiettivo principale la salvezza. Spero che possiamo entrambi raggiungere questo traguardo, magari con un certo anticipo.

I giocatori bianconeri hanno lasciato il residence «Le ville»

Per la Biellese è finito il tour de force delle amichevoli pre-campionato. Il prossimo appuntamento è domenica al La Marmora, per la sfida di Coppa Italia col Lecco.

del Favero e da oggi sono al lavoro, al ritmo di due sedute giornaliere, sul campo di Mongrando. «Abbiamo iniziato a preparare la partita con il Lecco, che rappresenta il primo test importante della stagione - conclude Sala -. Non vogliamo assolutamente snobbare la Coppa Italia, ma questa manifestazione ci servirà per rinfacciare quella che sarà la formazione tipo della Biellese '99-2000. Spero di poter disporre, per l'impegno di domenica, di tutti i titolari, anche perché voglio campare una squadra motivata, concentrata, umile e determinata. Solo così potremo disputare una buona stagione».

In vista del derby col Novara. Tra i granata Giannini è ko

Pro col duo Sala-Andorno

domani sera a Borgosesia

VERCELLI

Ultimi spicchi di vacanza, ultimi spicchi di match di avvicinamento alla stagione ufficiale. Oggi Pro e Borgo riprendono la preparazione, domani sera Pro e Borgo si affrontano nella prova generale prima del debutto in Coppa Italia previsto per il fine settimana.

Pro, Oggi si riprende a «Desanellio», il quartier generale della Pro in questa fase degli allenamenti. Motta ha previsto una doppia giornata di allenamento e una sgambatura per domani mattina. Poi in serata ci sarà l'amichevole di Borgosesia a chiarire i dubbi legati alla formazione che affronterà il Novara. Di sicuro in attacco verrà inizialmente provata la coppia Sala-Andorno, come già accaduto a Borgomanero, visto che Provenzano sarà assente contro gli azzurri della Cupola di San Gaudenzio per squalifica.

Inoltre si farà il punto sugli assenti di Borgomanero. Che a Borgosesia dovrebbero esserci tutti.

Borgo. Brutta tegola in casa granata: Giannini, l'ostosa ala granata, nell'amichevole di Sesto si è procurato un trauma muscolare. Stanotte si saprà l'esito dell'ecografia, ma c'è il rischio che stia assente dai campi di gioco almeno un paio di settimane. «Giannini stava andando molto bene. In questo avvio di stagione ha mostrato tanta determinazione e voglia



La Pro riprende oggi gli allenamenti in vista dell'esordio di domenica in Coppa

di tornare ai suoi migliori livelli - dice mister Caligaris -. Aspettiamo i risultati dell'ecografia. Ma, ben che vada, è scontato che salterà il match con il Verbania di Coppa Italia».

Per inciso i granata a Sesto si sono imposti per 2-0 con reti di Prete su rigore e di Ferreri, il peperino granata che si sta mettendo particolarmente in luce in questo periodo.

Anche Caligaris, domani sera, nel match con la Pro al

Comunale di via Marconi (inizio alle 20.30) schiererà inizialmente l'undici che molto probabilmente si avvicinerà a quello dell'esordio con il Verbania di sabato sera, sempre sul terreno di via Marconi.

Calendari. Domani il giro si completa con l'uscita del tabellone della serie D. Il Borgo ha chiesto di esordire il 5 settembre in trasferta. I granata hanno potuto giocare i match interni al sabato. (r. eyn.)

NEI DILETTANTI

I biancoblu di mister Viassi hanno inaugurato la serie dei ritiri

E' un Trino da «Eccellenza»

Prima uscita il 22 agosto a Santhià

È iniziata ieri l'avventura dell'As Trino. Agli ordini di mister Fabrizio Viassi la formazione biancoblù, che non nasconde ambizioni di vertice, ha cominciato la preparazione. Una squadra rinnovata: solo cinque i riconfermati rispetto all'anno scorso: il portiere La Terra, Barbonaglia, Alandi, Mignone e Gioia.

A potenziare l'organico arrivati giocatori d'indubbio talento: l'ex vercellese Marco Weffort dalla Sangiustese, Stefano Primizio dall'Asti, Flavio Bisesi dalla Pro Vercelli, Marzan dall'Ivrea, Ascioti e Mistro dal San Carlo, Aldrovandi della Sunese, Frangaglia e Canonic dalla Valenzana, Favaro dalla Tronzanese, Ticozzi dal Cavaglio, Zurlo e Parino dal Cavale. A dare man forte alla rosa della prima squadra anche cinque Juniores: Avanzo, Ferraro, Festa, Gallo e Putrino.

Si tratta di una squadra giovane con tanti ragazzi di appena 20 anni. «Siamo indicati da



Weffort guiderà l'attacco del Trino

tutti come i favoriti del girone - spiega mister Viassi -, ma dobbiamo ancora dimostrare il nostro valore. Abbiamo tanti giovani che hanno voglia di far vedere che sono bravi e se riusciamo a raggiungere il clima che avevamo in Pro Vercelli penso che, dopo un inevitabile ro-

daggio, faremo bene. Gli fa eco il direttore sportivo Gigi Triccerri: «È presto per fare pronostici. La squadra è giovane, e nel girone ci sono tante società che si sono rafforzate, come Piovra o Castellazzo».

Il raduno si è tenuto al campo di Triccerri, dove la squadra sosterrà due dei quattro allenamenti settimanali. Due le amichevoli già programmate: il 22 agosto a Santhià e il 26 col Monferrato. Il 29 agosto parte la Coppa Italia, ed è subito derby a Crescentino; poi da di Coppa con il Rondissone.

La presentazione ufficiale di squadra e sponsor (alla «Risa Gallo» potrebbe affiancarsi un altro prestigioso marchio) è prevista per il 28 agosto. È stato definito l'organigramma della nuova società guidata sempre da Eugenio Favaro, presidente, e Guido Alandi, vice presidente. La responsabilità del settore giovanile è stata affidata a Leo Olivero, mentre Vincenzo Mignone, già dirigente della Pro, fungerà da consulente esterno della società. (r. co.)

BASKET

Coach Danna dà l'ok all'acquisto del pivot. Atripaldi: «Concluderemo al più presto»

Fila, Nolan è a un passo dalla firma

Febbrile trattativa notturna fra Biella e Baltimora

BIELLA

Solo la differenza di fuso orario separa Norman Nolan dalla Fila Biella. Le 6 ore di ritardo che dividono gli Usa dall'Italia hanno costretto i dirigenti rossoblu a concludere a tarda notte la trattativa con il procuratore del pivot di Baltimora, che era corteggiato anche da due società europee e da una club italiano di A1.

«Stiamo definendo gli ultimi dettagli riguardanti il contratto di Nolan e, dopo le esperienze negative di Lawson e Harvey, non diamo nulla per scontato sino a quando non vedremo la firma del giocatore in calce all'accordo - diceva ieri sera Marco Atripaldi, amministratore delegato della Fila Biella -. Norman ha già dato il suo assenso; ora però bisogna sbrogliare le pratiche burocratiche che vengono rese estenuanti dalla differenza di fuso orario». Norman Nolan sostituisce dunque Joe Blair, e va a completare l'organico rossoblu che si appresta ad affrontare la stagione agonistica '99-2000. «Durante la permanenza a



Davide Pessina, uno dei nuovi acquisti della Fila basket Biella

Biella, Nolan ha confermato di essere un ottimo giocatore - spiega coach Federico Danna -. Recuperati gli effetti negativi del cambiamento di fuso orario, Norman Nolan registrerà un costante miglioramento nel corso degli allenamenti ed ha dimostrato di possedere tutti i requisiti da noi richiesti per il nuovo pivot.

Gli mancano qualche centinaio di altezza, ma sarà la squadra ad adattarsi alle caratteristiche del giocatore».

In pratica, i rossoblu dovranno tornare a giocare così come fecero nel play off dello scorso campionato, quando Brian Hendrick prese il posto dell'infortunato Blair. Nolan ha dimostrato

di poter ancora migliorare nel gioco difensivo, di non possedere la sicurezza di Blair sotto i canestri ma di essere superiore in fatto di tecnica. Il giocatore ha dimostrato di possedere buone qualità ed anche un ottimo rapporto qualità-prezzo, dato che il suo contratto annuale è al di sotto dei 100 mila dollari.

Dall'amichevole vinta sul parquet dei campioni d'Italia sono venute buone indicazioni anche per gli altri due nuovi acquisti rossoblu, Cristiano Mosper e Davide Pessina, quest'ultimo costretto da ieri ad un allenamento differenziato per una leggera contrattura alla gamba sinistra della formazione laniera proseguiranno al ritmo di tre sedute giornaliere sino a venerdì, quando la Fila sarà impegnata a Grado nel quadrangolare che la vedrà opposta a Gorizia, Trieste e Cantù.

È stato annullato invece il torneo di programmazione proprio a Cantù il 27 e 28 agosto. Sarà così anticipata la prima amichevole interna, in programma al palazzetto sabato 26 proprio contro i canturini. (w. d. b.)

CICLISMO

L'Ucab replica sull'annunciato trasferimento fine stagione di due corridori del Pedale Biellese

«Al Madonna per evitare che ci sottraggano per noi»

Il segretario Borrione: «La società unica? Loro non avevano i soldi»

BIELLA

Dopo il presidente Bruno Garlini, è il segretario dell'Ucab a scendere in campo. Filippo Borrione non ci sta a far finta di niente di fronte alle tante falsità pronunciate dai dirigenti del Pedale Biellese, ribatte le accuse che piovono dalla società cugina e si chiede perché non sono state date risposte all'unico quesito posto. «Ci dicano - attacca Borrione - come hanno fatto ad affermare che i loro due corridori migliori per l'anno prossimo hanno già firmato per un club torinese, il Madonna di Campagna, quando questo è vietato dai regolamenti. I cartellini nuovi non sono ancora in circolazione e altri tipi di contratto rappresentano un illecito sportivo».

Borrione precisa anche che l'Ucab non interverrà più su questi argomenti: «Per noi il discorso è chiuso: è l'ultima



Nuovo atto della «querelle» tra i dirigenti dell'Ucab e del Pedale Biellese

replica anche se Renzo Maule e Mario Gaggino continueranno a raccontare cose non vere. Mi spiace che accada tutto questo. Ce ne va di mezzo il ciclismo locale».

Borrione a nome del direttore del sodalizio biellese che a livello agonistico segue la categoria juniores (17 e 18 anni di età) entra nel merito delle questioni sollevate dal Pedale: «So-

l'unico? Se ne era parlato. Noi avevamo proposto un solo team per la gestione dei giovani ma poi tutto è tramontato perché i dirigenti del Pedale non hanno portato garanzie».

Poi il caso Bruson e Marinaccio: «Noi ci siamo svegliati tardi? Ma quando bisogna cominciare a fare la squadra dell'anno dopo, quando deve ancora iniziare la stagione precedente? Comunque abbiamo saputo dal ds del Madonna di Campagna che Gaggino ha voluto chiedere in fretta la questione non appena gli abbiamo espresso il nostro interessamento per i due corridori. E ha anche tenuto all'oscuro i genitori».

Infine il caso Feruglio: «Per il suo passaggio all'Ucab, quattro anni fa, oltre al pagamento dei punti ci sono state chieste somme in nero, negate. Quel punto sono iniziati scricchiolii». (r. s.)

BIOCI

La coppia della Juve Domo ha sconfitto Gilardi-Del Ben (Valdenghesse)

Castelli-Cranra sbancano Stavello

In gara 450 giocatori. Domenica le finali di C e D



Grande gara domenica a Stavello

TRIVERO

Panoramica Zogna intasata, migliaia di persone sui prati di Stavello, 450 giocatori protagonisti. È così da quarant'anni per la classica di Forragosto.

Anche questa volta il riscatto è stato elevato e gli organizzatori, in testa il sindaco Trivero Giovanni Foglia, sono entusiasti. Per la manifestazione principale, quella riservata alle categorie C e D, restano però delle partite da giocare: semifinali e finali andranno in scena domenica mattina.

È terminata invece la prova della serie B alla quale hanno preso parte sedici coppie: la vittoria è andata ai fortissimi Castelli e Cranra della Juve Domo che nella partita decisiva hanno battuto 13-2 Gilardi e Del Ben della Valdenghesse. Terzo posto è pari merito per Mariolini e Donati della Juve Domo (battuti in semifinale dal-

la Valdenghesse) e Hoano e Privetta del Ponzon (superati dal duo vincitore). Si è fermata ai quarti la corsa di Ferrari-Passina (Asti) e Graglia, Giordani-Giulini (Asti) e Domodossola. Della Piazzetta (Gallio) e Vercelli-Barrattino (Romagnolo).

L'altra competizione, quella più partecipata con 200 coppie al via, è stata la principale attrazione della giornata con uno spettacolo unico: 1.200 di altitudine di Stavello: i giocatori si sono infatti affrontati su 70 campi affiancati con il pubblico che dominava dall'alto dei prati circostanti.

Semifinali e finali si giocheranno però al centro Zegna domenica a partire dalle 8.30: questi gli accoppiamenti: Dubois-De Corrier (Forio Vercelli) contro Soccin-Cavallio (Circolo sempre uniti Asti) e Galliano-Gremmo (Bucina Biella) contro Costa Mantovani (Ponderasse). (l. fo.)

RISTORANTE - FRA Dolcino
DEHORS LUGLIO E AGOSTO
ESTIVO
 Piazzale della Stazione
 Tel. 0163 51258

LA STAMPA

estate

MARE

PIZZERIA
Monte Ucci
CHIUSO
 Via Roma, 13 - Tel. 0163 431190

PROFUMI

Fragranze esotiche per l'estate sensuale



Trucchi, profumi ed essenze esotiche per rendere più rilassanti e sensuali le vacanze per lui e per lei in questa calda estate di fine millennio

Antonella Amagone

Sarà il dolce far niente estivo, sarà il languore dell'aria di mare o chissà quale altra alchimia, fatto sta che il naso, memoria olfattiva di tanti ricordi piacevoli, richiede nuovi stimoli. Se l'anno scorso imperveravano cosmesi e profumi dall'aroma leggero o «pulito», adesso è la volta dell'esotico «mav». Una mania che arriva dall'America, terra dove nascono e affondano nel giro di una stagione, i trend modali.

Non a caso gli scaffali di profumerie e erboristerie abbondano di ricette solari e cromie antirughe spezzate, prese a prestito dai beauty case delle donne degli ultimi paradisi perduti d'Oltreoceano.

A decretare il successo di questo rampante fenomeno ha contribuito anche la febbre delle danze caraibiche scoppiate nelle discoteche ormai votate al revival dei balli di coppia come il salsa o il merengue.

Creme, lozioni ma anche trucchi e unguenti racchiudono il sapere di cesti di frutta matura e di erbe dalle proprietà cosmetiche conosciute dagli indigeni sin da epoca remota.

Bandiera delle americane delle chiome lucide e fluenti, l'olio di Macassar in uso da secoli nelle isole Molucche. In California, i supersportivi lo spalmano sulla capigliatura prima di gettarsi tra le onde a cavallo del surf. In Italia la ricetta è impacchettata da l'Erborario così come la crema per il corpo, il bagno schiuma e il sapone al gusto di vaniglia, frutto dell'orchidea prediletta dagli Aztechi dalle virtù afrodisiache. Imbottiti di Prosecco, che come altre case cosmetiche europee o statunitensi testano in laboratorio gli ingredienti - ecco la «Note di viaggio», una serie di oli profumati per il corpo che miscelano receiver

de la Reunion, cardamomo indiano, ylang ylang del Madagascar e mirra arabica. Essenze odorose racchiuse anche in nove bastoncini da incenso che - dicono i fans dell'aromaterapia - sprigionano sostanze in grado di stimolare a seconda della fragranza scelta, la concentrazione, il riposo o il silenzio mentale. Ma anche l'amore. Crabtree and Evelyn, il marchio favorito dalla regina Elisabetta, ha appena lanciato la linea Romance, candele o oli che pare, propizino l'intervento di Cupido.

Dalle Ande arrivano i trattamenti anti età alla rosa musqueta: gli estratti di questo fiore spontaneo rigenerano la pelle tanto che fino a poco tempo fa venivano impiegati per le loro proprietà cicatrizzanti. La crema sembra che attenui le rughe di espressione mentre l'olio può aiutare a rendere meno visibili i segni lasciati dall'acne o dalle scottature. Anche il mago del pennello amato dalle dive, Diego Dalla Palma, ha ceduto alla rosa musqueta e l'ha catturata in alcuni prodotti della sua linea «Base MKS» come l'emulsione nutriente ristrutturante ricca di estratti marini e applicare la sera - calmanete.

L'ultimo vizzo di come applicare l'henna, per regalare alla chioma riflessi ramati e coprire i capelli bianchi, è quello di diluire la polvere con lo yogurt intero, come insegnano le donne tunisine. Fondamentale scaldare l'impasto nel micro-onde un minuto prima di applicarlo in testa. Preparare invece la pelle all'abbronzatura la micro-alga spirulina che cresce nel lago Toxico in Messico a quota 4 mila metri dove è stata scoperta solo 15 anni fa. Ricca di betacarotene stimola la produzione di melanina e la si trova in confezioni da 250 compresse.

Domenica ad Ospedaletti gran finale di «Liguria Moda & Bellezza»

Trenta miss pronte allo sprint

Abbinare a boutique e bagni marini

Massimo Boero

OSPEDALETTI
 Pochi giorni ancora e tutte le «Miss delle miss» selezionate nei locali della Liguria sfileranno in passerella per proporsi al verdetto finale della giuria, accompagnate da musica e luci colorate. La scintillante finale di «Liguria moda & bellezza», che sarà presentata da Maurizio Di Maggio di Radio Montecarlo, è infatti in programma per domenica (inizio alle 21) sul piazzale al Mare di Ospedaletti. Come sempre, in un crescendo di eleganza e raffinatezza, il divertimento sarà assicurato da cantanti, intrattenitori ed altre sorprese. Ospite d'onore il cantautore Bruno Lauzi, che tornerà a proporre i suoi inimitabili successi e la sua verva sul palco di «Liguria Moda & Bellezza».

Trenta miss si contenderanno, dunque, la fascia di «Miss delle Miss» alla finalissima di domenica. Le giovani bellezze «scovate» durante questa calda estate nei più frequentati local-ritiro del Nord Italia) saranno le protagoniste della manifestazione assieme alle 30 boutique e agli altrettanti bagni marini che sono stati a loro abbinati.

Tra una passerella e l'altra ci saranno le performance degli ospiti. Oltre a Bruno Lauzi,

Presenta Maurizio Di Maggio
 Tra gli ospiti, Bruno Lauzi
 il prestigiatore Tony Binarelli
 la reginetta dance Gaya
 e il gruppo dei Mediterranti

Il dj Maurizio Maggio (a fianco) e Bruno Lauzi (a destra)



avremo la reginetta della dance newyorchese Gaya, in testa alle classifiche mondiali con il nuovo hit «Shine on me», il prestigiatore Tony Binarelli, affiancato dal mago Gentile, lo storico

speaker-musicista Awana Gana, il gruppo dei Mediterranti ed altri.

La manifestazione è organizzata dall'agenzia «Eccoci» di Albenga in collaborazione con



Il gruppo dei Mediterranti (a sinistra) e (a lato) il mago Gabriele Gentile giovane «star» savonense della micromagia protagonista nei principali locali della Riviera

saranno curate da Reneto Tollin e David ed i ballerini che saliranno sul palco verranno coordinati da Simone Gamba.

Numerosissimi i collaboratori che hanno sostenuto la manifestazione-spettacolo, seguendo passo passo le varie fasi delle selezioni. Sono il parco acquatico Le Caravelle, l'agenzia di viaggi Holiday Service, Minerva Diagonter, acconciature Barbara Montagna, Matuzia, boutique Scacco Matto, ristorante-brasserie Le Vele, Photo Express, Anna Bassetti e Skipper.

Il cast è quasi completo

Le elette a Vado, Laigueglia e Albenga In questi giorni le ultime designazioni

OSPEDALETTI

Una miss dopo l'altra, il cast di bellezze mediterranee si completa. Meno di una settimana divide le giovani concorrenti, aspiranti al titolo di «Miss delle Miss», dall'appuntamento con la passerella di «Liguria Moda & Bellezza» sul piazzale al Mare di Ospedaletti. Ieri notte, intanto, è stata eletta «Miss Dnu Baci» nell'omonimo locale di Vado Ligure, e nei prossimi giorni altri ritorni della Liguria eleggeranno la propria miss in vista della finalissima di domenica.

Giovedì scorso, nell'allegria serata di selezione che si è svolta nel ritrovo Happy Night di Laigueglia, ha conquistato la fascia di miss la bionda Beatrice Rossi, 18 anni, studentessa

residente ad Asti. La giovane bellezza sfilerà ad Ospedaletti abbinata ai Bagni Tirreno e a una boutique.

La sera del 14 agosto, invece, il tour estivo di selezione di «Miss delle Miss» ha fatto tappa ad Albenga. Al disco-bar «Eucalyptus» del camping «Mauro» (nel regno del dj Maffi) ha trionfato Francesca Scozzari, 20 anni, di Albenga. Anche per lei un abbinamento doc con una boutique ed uno stabilimento balneare della Riviera. Si tratta, rispettivamente, di «Ok Jeans» abbigliamento donna e dei bagni «Mauro» entrambi della città ligure.

Con gli appuntamenti in programma nei prossimi giorni, il cast delle trenta bellezze che accenderanno alla finale verrà completato.



Francesca Scozzari, eletta «Miss Eucalyptus»

Oggi il via al 26° Concorso internazionale, presenti decine di musicisti di 18 Paesi del mondo

Finale, un concerto «doc» apre il Palma d'Oro

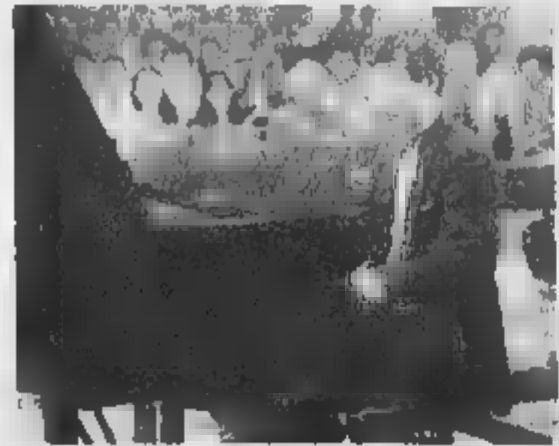
Il pianista Seki suona Chopin e Schumann nel Duomo di S. Giovanni

Stefano Dellino

FINALE LIGURE

Risogna di note, da oggi, Finale, per una settimana «capitale» della musica da camera, come accade ogni estate, dopo l'erragosto, da oltre un quarto di secolo: scatta il «Palma d'Oro», prestigioso concorso internazionale, felicemente approdato alla 26.a edizione, e che convoglia qui, da tante parti del mondo (18 i Paesi rappresentati quest'anno), decine e decine di giovani talenti, in cerca di un passaporto autorevole come questo premio per poter spiccare il volo verso carriere luminose.

E com'è ormai consuetudine, ad aprire la manifestazione, «opera» culturale che nasce sotto l'egida del Comune di Finale, dell'Associazione di Cultura Musicale (di cui è prodigo animatore e instancabile propulsore il compositore Aloyse Vecchiato), dell'Apt Riviera dei Fiori e della Camera di Commercio di Savona, sarà questa



Il pianista giapponese Takao Seki questa sera in concerto nella Basilica di San Giovanni per inaugurare il 26° concorso musicale «Palma d'Oro»

sera un concerto «lusso», nella Basilica di San Giovanni Battista. Protagonista Takao Seki, pianista giapponese e uno dei campioni del mondo di Chopin, è stato scelto per la serata inaugurale della Giuria: la serata inizierà alle 21.30 e sarà dedicata a Cesare Augusto Tallone, accordatore e costruttore di

pianoforti, indimenticabile presenza alle prime edizioni del «Palma d'Oro».

Seki, docente all'Università di Tokyo e concertista di assoluto rilievo dopo aver vinto parecchi concorsi internazionali, è stato in tournée nel '91 con l'Orchestra

Filarmonica di Leningrado e nel '94 con l'Orchestra Statale di Mosca, ha pubblicato la revisione critica delle Sonate di Cimarosa, ha inciso in Cd le Sonate complete di Cimarosa e Galuppi, e raccolto in Cd pezzi di Chopin non conosciuti. Questa sera, eseguirà tre brani di Chopin, tre di Vecchiato e «Carnaval» di Schumann.

E intanto, da stamane, Sala pitagorica della Basilica Benedittina di Pia ospita la prova di selezione dei concorrenti, aperte al pubblico e divise in quattro pianoforte, duo di pianoforte e violino, duo di pianoforte e violoncello, lieder. Commenta il professor Vecchiato, affaticato, ma soddisfatto: «Rispetto al passato, sono aumentati i violini e i violoncelli, e si è aggiunta l'Albania. Il livello dei partecipanti è molto buono, e richiede commissioni adeguate: basta pensare che i pezzi da sottoporre al giudizio spaziano nell'arco di quattro secoli, dal Settecento agli autori contemporanei».

Doppio appuntamento con il cabaret per una serata «tutta da ridere»

Dighiero a Albissola Mare

Perosino, show ad Andora

ALBISSOLA M.

Ugo Dighiero e Claudio Perosino rispettivamente ad Albissola Mare e ad Andora. Due modi diversi di fare ridere ■ fare cabaret questa sera in provincia di Savona.

Ugo Dighiero, quello che cerca sempre Sandro a «Mai Dire Gio», si presenta ad Albissola Mare con uno spettacolo impegnato. «Non ve lo do per mille» è il titolo dello show, comunque divertente, che Dighiero interpreta con testi scritti da due «mostri» dell'umorismo amaro, Dario Fo e Stefano Benni. Questa sera (ore 21.30 in piazza della Concordia) darà una dimostrazione di bravura, una performance molto diversa da quella sempre troppo «veloce» e tutta effetti dei programmi in televisione. Ugo Dighiero arriverà anche ai suoi personaggi più «leggeri». La rassegna «Palcoscenico Albissola» è organizzata dal Comune.



A sinistra il cabaretista Ugo Dighiero questa sera protagonista ad Albissola Mare, sopra Claudio Perosino che propone il suo show umoristico al parco della Farfalle ad Andora

Ad Andora, al Parco farfalle (ingresso libero), prosegue invece la divertente rassegna di cabaret «Colpo di scena» organizzata dall'agenzia Eccoci. Il protagonista di oggi (ore 21.30) è Claudio Perosino, da

sulla scena, anche in televisione, con molti personaggi che partono dal «famoso» carabinieri «patente e libretto». La rassegna di Andora proseguirà il 24 agosto con lo show di Duilio Martina e il ■ con Beppe Altissimi. (a.r.)

SANREMO

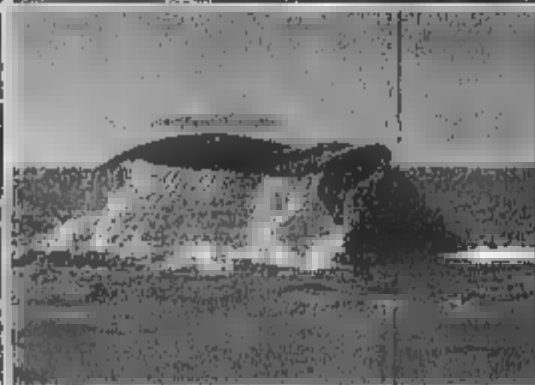
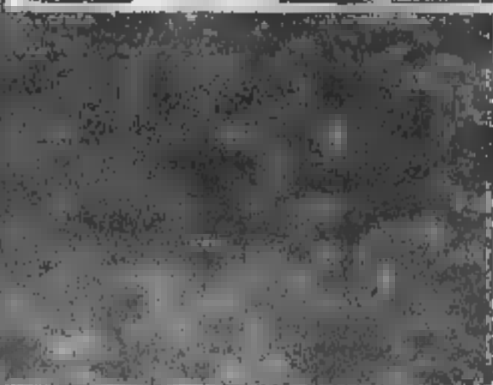
Una Vacanza nel Blu dipinto di Blu



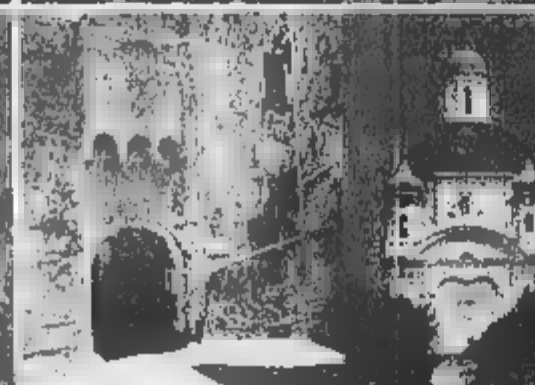
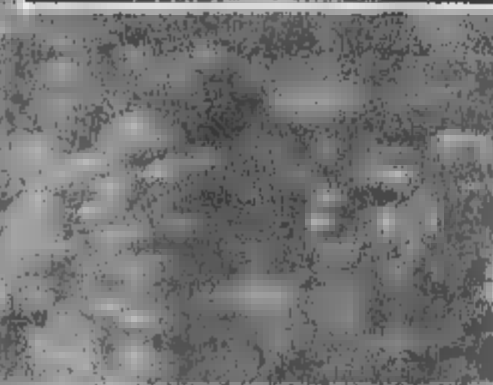
...In un mare limpido, dove anche le balene vengono a giocare, in una città dove i fuochi di artificio diventano fiori, in un grande villaggio ricco di spiagge e giardini rigogliosi, dove la cucina è un'arte e l'ospitalità un vizio, dove ogni emozione è gioia di vivere.



Foto De Bae - Grafica: Studio M. Sanremo



Perché Sanremo è...
Mare, è Storia, è Cultura,
è Divertimento, è Sport,
è Spettacolo...



Perché Sanremo è...
SANREMO



CITTÀ DI SANREMO

ASSESSORATO TURISTICO E MANIFESTAZIONI

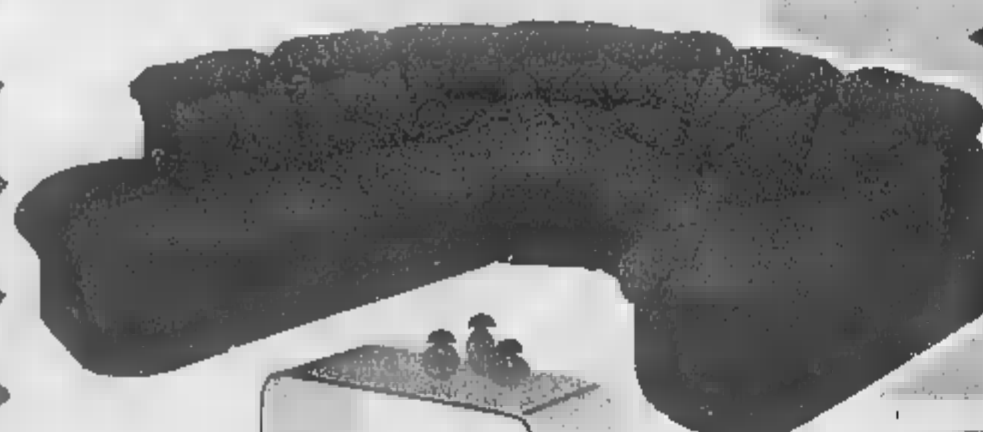
Il Centro • 18018 Sanremo (Im) • Tel. 010/505.762-3 • Fax 010/505.762-4

• Internet: <http://www.sanremonet.com>



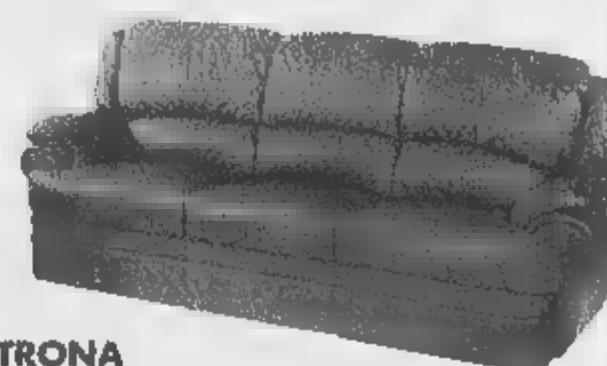
COMPRI OGGI PAGHI NEL 2000 SENZA INTERESSI

OLTRE 100 DIVANI IN PRONTA CONSEGNA.



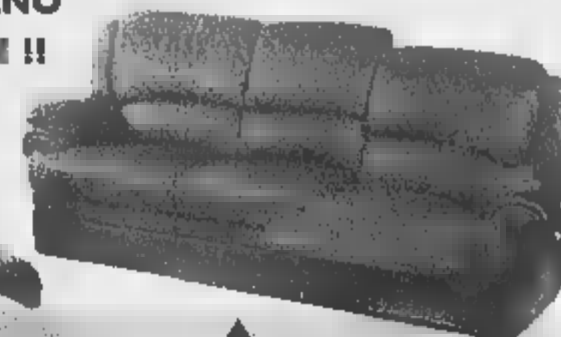
**FANTASTICA
PROMOZIONE**

DIVANO ANGOLARE
con daimouse e pouff,
misure cm 295x330
+
TAVOLINO
a ponte in cristallo,
misura cm 110x60
**AL
FANTASTICO
PREZZO DI**
€ 990.000*



**POLTRONA
e DIVANO**

INOUT



Divano letto matrimoniale con meccanismo
a slitta, come foto misure cm 190x100.
€ 629.000*
Con bracciolo squadrato, come
particolare, m
€ 599.000*

Comodo salotto **RELAX** in VERA PELLE.
Poltrona relax, misura cm 105x94. Divano 3 posti, misure cm 223x94.
€ 1.069.000* **€ 1.942.000***

Divano 2 posti in VERA ALCANTARA,
misure cm 161x93. **€ 992.000***
Divano 2 posti in VERA ALCANTARA,
misure cm 161x93. **€ 1.343.000***
Divano 3 posti in VERA ALCANTARA,
misure cm 191x93. **€ 1.528.000***
Disponibile nella versione angolare, possibilità di
inserire il letto.

APERTURA SEDE:

LUNEDÌ

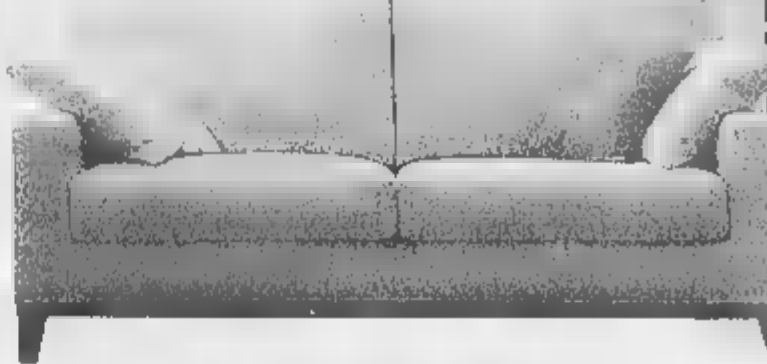
15.00 - 19.30

MERCOLEDÌ

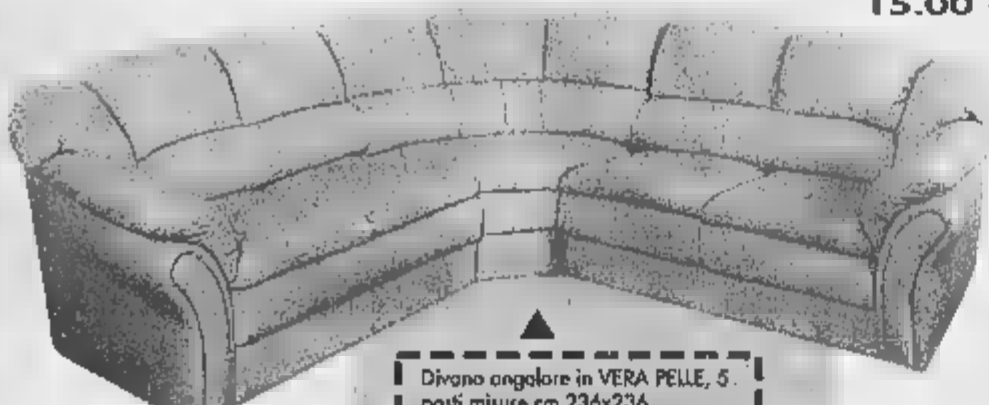
GIOVEDÌ VENERDÌ

9.30 - 12.30

15.00 - 19.30

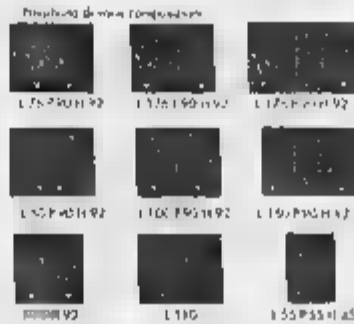


Divano completamente sfoderabile con
base in legno tinto ciliegio.
Divano 2 posti, misure cm 163x93. **€ 999.000***
Divano 3 posti, misure cm 183x93. **€ 1.122.000***
Divano 3 posti maxi, misure cm 203x93. **€ 1.229.000***



Divano angolare in VERA PELLE, 5
posti misure cm 236x236.
€ 2.322.000*
Possibilità di inserire il letto.

**VERA
PELLE**



FANTASTICA PROMOZIONE: divano 2 posti +
divano 3 posti in VERA ALCANTARA,
completamente sfoderabile. **€ 2.250.000***

**Il più
grande
specialista
in divani
e letti.**

MONDO SALOTTO

**Vasta
scelta
tappeti da
Sconto
50%
GRUPPO
MOBILANDIA**

* TUTTI I PREZZI SI RIFERISCONO ALLA CAT. DI PELLE E TESSUTO N° 1 E SI INTENDONO IVA ESCLUSA
L'IVA DOVRA' ESSERE INTERAMENTE VERSATA COME ACCONTO. IL RESTANTE NEL 2000 (VEDI NORMATIVA INTERNA).

Via Savona, 39 - Borgo San Giuseppe CUNEO - Tel. 0171/40.12.54

Blitz dei carabinieri in una sartoria gestita da cinesi: scoperti altri 3 bambini

A 5 anni lavorava anche di notte

Arrestato il padre: riduzione in schiavitù

Angelo Conti

Schiavi a cinque anni. Costretti a lavorare anche di notte, in un laboratorio di sartoria clandestino, poco dopo le 22, hanno fatto irruzione in un laboratorio, gestito a frequentazione da cinesi, a Barriera di Milano. In uno stanzone di cinquantina di metri quadrati, i militari hanno trovato dieci bambini per cucire alle quali stavano lavorando otto adulti e quattro bambini. Gli otto adulti, quattro uomini e quattro donne, sono stati identificati: sei sono risultati in regola con il permesso di soggiorno, mentre due erano clandestini. I bambini (5, 6, 7 e 13 anni) erano «addetti» ad una macchina che affettua i tagli della stoffa: raccoglievano i ritagli caduti sul pavimento e li sistemavano in grossi sacchetti di plastica.

Sul fondo del laboratorio c'è una stanza contigua centinaia di «scapi» di abbigliamento: giacche e camicie, queste ultime coloratissime, anche di discreta qualità. In un'altra stanza alcune brandine, dove i lavoratori potevano riposare, fra un turno e l'altro.

I carabinieri del capitano Rosario Castello hanno immediatamente identificato il titolare della sartoria, Yu Jian Oiu, 35 anni, originario della città di Chikang, residente in via Soana 4, che è arrestato per riduzione in

schiavitù ex articolo 1 del Codice Penale che prevede una pena fino a 15 anni. Oiu è stato denunciato anche per avere impiegato due lavoratori clandestini. È il padre dei tre bambini più piccoli morti nel laboratorio.

L'intervento dei carabinieri è avvenuto dopo oltre due mesi di «osservazione» durante i quali è registrato il massacrante orario del laboratorio (spesso le macchine venivano spente alle 12 di notte dopo diciotto ore di lavoro), il numero e le abitudini delle persone addette, tutte

I militari hanno anche individuato le ditte «committenti», quasi tutte torinesi, che acquistavano i capi di abbigliamento dalla sartoria cinese. Dai primi accertamenti pare che la documentazione fiscale sia risultata in regola, ma la tappa successiva degli accertamenti sarà quella di verificare se gli acquirenti fanno in qualche modo a meno dell'utilizzo dei minori in questa attività. Se questa circostanza venisse provata potrebbero scattare responsabilità penali anche a loro carico.

Ieri in via Crispi 60 il cortile era vuoto e nel laboratorio del primo piano, raggiungibile attraverso una scala di ferro che sale dal cortile, c'era solo Wang, la moglie dell'arrestato, insieme ai due figli più piccoli, Andrea, 8 anni, e Valentina, 5 anni. C'erano anche loro, l'altra sera, intorno ai macchinari, quando sono arrivati i carabinieri. La donna appare sbigottita: «Non so cosa voglia dire schiavitù, non riesco a capacitarmi, a capire. Qui lavoravano connazionali che venivano regolarmente pagati, e che lo faceva-

no di loro spontanea volontà. I bambini? Non lavoravano di sicuro, ma stavano con noi, perché i nostri figli e quando siamo alle macchine non sappiamo certo dove metterli. Può anche darsi che raccogliessero qualche ritaglio, lo facevano spesso, ma solo per gioco. Noi non abbiamo mai fatto del male a nessuno, anzi eravamo convinti di fare bene, offrendo ad altri cinesi un'occasione di lavoro, un'occasione per sfuggire alla povertà della nostra terra».

L'attività della sartoria di via Crispi durava da tempo: «Siamo nel settore da oltre 10 anni - continua Wang -, e prima di oggi non avevamo mai avuto guai seri. Adesso cosa succederà? Io ho bisogno di un marito, solo lui sa cosa fare della merce che è già pronta. Sì, lo so che è in carcere, ma dovremmo lasciarlo andare: in galera ci stanno i criminali, lui era solo un imprenditore». I carabinieri hanno già provveduto a trasmettere all'ispettorato del Lavoro ed all'Asl competente una prima relazione su quanto trovato. Crispi. Ora si tratterà di valutare anche le condizioni igieniche del laboratorio, nonché il profilo contrattuale dei «cinesi» sorpresi a confezionare giacche e camicie. Pare che almeno tre di loro lavorassero da oltre cinque anni per almeno 15 ore al giorno. Anche ieri mattina si sono presentati per riprendere il lavoro, ma sono stati spiegati loro che - almeno per qualche giorno - dovranno rimanere a casa.



Uno dei bambini sorpresi a lavorare nel laboratorio di via Crispi a Barriera di Milano. Sotto: la moglie del titolare arrestato. «Non so cosa voglia dire schiavitù, i bambini non lavoravano»

«Boicottare le aziende che sfruttano i minori»

Giorgio Bellario

Una legge regionale che istituisce un «marcato di qualità» per tutte le aziende che «sfruttano i bambini» non fanno uso di lavoro nero. La proposta era stata lanciata alcuni mesi fa dal consigliere verde Pasquale Cavaliere e nelle prossime settimane, con la ripresa della normale attività in Consiglio regionale, la legge sui prodotti «etici» potrebbe finalmente essere approvata.

Lo conferma anche il presidente del Consiglio, Sergio Deorsola: «La proposta di legge dei Verdi è attualmente al vaglio della commissione Lavoro - spiega - e siccome ha già ottenuto ampi consensi spero che possa arrivare al più presto in aula per essere discussa e approvata». In tal caso la Regione Piemonte sarebbe la prima in Italia a dotarsi di una norma contro lo sfruttamento del lavoro minorile. «L'esigenza esiste - continua Deorsola -, per questo motivo all'inizio di settembre, quando si riuniranno i presidenti di



comunità, chiederò subito di esaminare la proposta di Cavaliere. Mi sembra che maggiore e opposizione su questo punto possano d'accordo».

Il disegno di legge regionale dei Verdi risale al novembre dello scorso anno ed è stato ideato per scoraggiare quelle

Presto la proposta dei verdi diverrà legge regionale

L'esterno della sartoria e Sergio Deorsola presidente della Regione

aziende - anche italiane - che in determinate fasi produttive fanno ricorso al lavoro minorile, magari subappaltando la lavorazione a fabbriche e laboratori di Paesi extracomunitari. Siccome un'entità come la Regione non può certo imporre sanzioni e pene, i Verdi hanno pensato di «punire» gli sfruttatori dando vita ad un albo delle imprese «eticamente corrette», quelle cioè che impegnano a «non usare manodopera minorile» lavoro nero durante le fasi di raccolta, produzione, trasformazione del prodotto per il quale è richiesto il certificato.

L'obiettivo è chiaro. Se si riuscisse a convincere un numero sempre crescente di consumatori a preferire i prodotti con il contrassegno di correttezza etica, le aziende che ne sono sprovviste potrebbero subire un grave danno economico. E quindi sarebbero incentivate a rinunciare al lavoro minorile. «Il protocollo di adesione - è scritto nella proposta di legge regionale - è sottoscritto anche da eventuali filiali dell'azienda, da appaltatori, subappaltatori, operatori per conto terzi, nonché dall'importatore del prodotto sul mercato italiano. A decidere

sulle adesioni delle imprese dovrebbe essere una commissione nominata dal Consiglio Regionale e dagli assessorati al Lavoro, all'Industria, all'Istruzione e alla Sanità e Servizi sociali. «Si tratta di definitiva di stabilire un ulteriore elemento di qualità del prodotto: la sua eticità - aveva spiegato Pasquale Cavaliere illustrando la proposta dei Verdi -. Ci auguriamo che questa legge possa trovare il consenso di tutte le forze politiche e vedere la luce quanto prima. È un piccolo contributo che la nostra Regione può dare per liberare i «piccoli schiavi»».

Il papà del consigliere regionale suicida lancia un appello: voglio sapere come è davvero morto mio figlio

«Pasquale, non ti dimenticheremo»

Ciriè, migliaia di amici ai funerali di Cavaliere

Ciriè si è fermata per l'ultimo addio a Pasquale Cavaliere. Migliaia di persone unite dal dolore: amici, concittadini, autorità politiche, compagni di partito, affranti e ancora increduli per il tragico gesto compiuto dal consigliere regionale dieci giorni fa a Cordoba, in Argentina, dove è riportato a Ciriè il figlioletto Mathias.

Papà Vincenzo e gli otto fratelli non si arrendono all'idea che Pasquale abbia potuto suicidarsi. Presenteranno oggi «esposto perché la salma sia riesumata e venga fatta l'autopsia».

«Pasquale mi manca tanto, come farò a stare senza di te? Non so neanche se c'è mio figlio in quella bara», con la voce rotta, piange, il padre, dopo la cerimonia funebre, ha reso pubblici i suoi dubbi. Il sindaco Luigi Chiappero aveva appena ricordato il cammino fatto assieme con questo giovane politico autodidatta (era anche consigliere comunale), le sue battaglie, a partire da quella

contro la fabbrica del cancro (l'Ipca), i suoi consigli per «Ciriè» la vita di Ciriè (la piazza centrale è divenuta isola pedonale anche per volontà di Pasquale) quando papà Vincenzo ha preso il microfono e ha urlato il sospetto che lo tormentava dal 7 agosto allorché dall'altra parte del mondo gli arrivò quella tremenda notizia: «Non so se uso le parole giuste: il governo ci ascolti, lo dico a tutti, mutati: gli atti sono stati sequestrati, da oggi non mi fermerò finché non avrò scoperto come davvero è mancato mio figlio, voglio vederlo, i conti per me, per la mia famiglia, non tornano, grazie. No è seguito un silenzio carico di comprensione, di sconcerto, rispettoso di sentimenti straziati, pochi secondi... e il sindaco ha assicurato che evi saremo vicini, il desiderio del padre è più che legittimo».

La bara era arrivata a Casale soltanto venerdì sera. La salma era stata immersa in un bagno di formalina, per conservarla. Chi

ha parlato con il magistrato Cordoba e si è adoperato per il rientro (fino alla chiusura della bara) è stato il parlamentare dei Verdi, Giorgio Gardiol, che si è recato a Cordoba con una sorella di Pasquale, Antonietta: «Ero partito anch'io molti interrogativi, ma le indagini condotte, i colloqui con il giudice e con gli inquirenti mi convinsero. Il cadavere di Pasquale è stato trovato di una stanza chiusa dall'interno, la chiave non sta nella toppa. A forzare la porta sono stati il custode e un cugino della madre di Mathias. L'isolato in cui è avvenuta la tragedia è cintato da un alto muro, sorvegliato, vigilato con un sistema di raggi infrarossi. Sarebbe impossibile addentrarsi nel palazzo senza lasciare segni. Infine, le pagine scritte di pugno da Pasquale sono commoventi per gli amici, richiamano alle considerazioni fatte da Alex Langer (ambientalista suicida luglio '95) sulle delusioni di una



Un momento della funebre: in primo piano Mathias il figlioletto di Pasquale Cavaliere. Quasi tutta la cittadina di Ciriè c'è fermata per l'ultimo saluto al concittadino

generazione che ha sperato troppo battendosi contro i forti, contro i soprusi, contro le ingiustizie, per difendere gli oppressi, i deboli. Nell'ultimo passo del quaderno scuola acquistato a Cordoba, Pasquale ha scritto che era volente bisognava prendere decisioni che sono normali».

Un uomo, forse, che non riesce più a reggere il peso delle richieste, del suo ruolo pubblico, schiacciato dal peso della sua

stanchezza, ha detto don Luigi Ciotti, nella cerimonia funebre. «La forza di chi si batte come Pasquale, la volontà, la caparbia, la sua integrità - ha osservato Luigi Mancini, il segretario uscente dei Verdi, - prima che la bara scomparisse in un loculo - quella forza non finisce la morte, va oltre, e vivrà chi l'ha conosciuto».

BREVE

Michelin, ripresa un doppio vertice a Cuneo

Doppio vertice domani a Cuneo sul futuro occupazionale e sulle possibilità di ripresa della produzione alla Michelin di frazione Ronchi (il secondo dopo la casa madre di Clermont-Ferrand) dopo che un rogo, giorni fa, ha completamente distrutto il reparto principale, dove venivano prodotte le mescole (materie prime per i pneumatici). In mattinata a Cuneo si riuniranno tutti i direttori degli stabilimenti italiani della multinazionale (sarà presentato il piano per reperire le mescole indispensabili a riavviare i reparti di Cuneo, Alessandria e Torino Stura, che erano riforniti dal reparto «2» distrutto). Alle 17 in municipio sarà la volta del comitato di monitoraggio formato da Comune, Provincia, Regione, prefetto, sindacati, industriali, artigiani e agricoltori.



teppistico nella chiesetta

VERCELLI. Hanno scelto la notte di Ferragosto per un raid teppistico alla millenaria chiesetta di Santa Maria Assunta, conosciuta come Madonna della Cella, nei boschi alla periferia di Borgo d'Ale. I teppisti (forse erano più d'uno e abitano in zona) hanno imbrattato i muri con disegni e scritte blasfeme, hanno spezzato il crocifisso del tetto e disegnato una croce capovolta sul portone appena restaurato.

e rapine d'estate a Genova

GENOVA. Calano furti e rapine a luglio e agosto a Genova rispetto agli stessi mesi dell'anno scorso. I dati sono forniti dalla questura genovese e riguardano «denunce» in città alla polizia. Nel luglio '98 i furti negli appartamenti erano stati 153, mentre nello stesso mese del '99 sono scesi a 84. In agosto sono peggiori dai 211 dell'anno scorso ai 52 di quest'anno. Sono diminuiti anche i furti di auto e gli scippi.

Calabroni, è emergenza tutto l'Alessandrino

ALESSANDRIA. È allarme calabroni in provincia e nell'Astigiano. I vespri del fuoco, solo nell'Alessandrino, segnano una quarantina di interventi quotidiani e sono 5 o 6 ogni giorno le persone che si rivolgono al pronto soccorso. Il caso più grave è quello di un uomo di 61 anni, punto nel pectorale di Ferragosto nel cortile della sua casa vicino a Moncalvo. Allergico al veleno dei calabroni, si è subito sentito male, è stato ricoverato all'ospedale di Casale in prognosi riservata. Vicino ad Asti (per il caso) vittima un uomo di 58 anni, salvato da una puntura di adrenalina. Nell'Ovadesse i calabroni domenica hanno assalito un bimbo di sei mesi, punto vicino ad un occhio che è gonfiato, e intervenuto l'Elisoccorso per portarlo all'ospedale di Acqui, per fortuna niente di grave.

Andorno, sparatoria dai troppi misteri

BIELLA. Un uomo arrestato, un secondo denunciato e un terzo ferito. È il bilancio dell'indagine avviata dalla polizia sulla sparatoria di Andorno, avvenuta giovedì, attorno alle tre. Ma il lavoro degli investigatori sembra tutt'altro che esaurito. Lo stesso strettissimo riserbo che continuano a mantenere polizia e magistratura, contribuisce a dare all'indagine i contorni, se non proprio del giallo, di un'indagine complessa.

Operazione anti-droga al casello di Altare

ALTARE. Blitz anti-droga, ieri pomeriggio, al casello di Altare. I carabinieri, armati in pugno, sotto gli occhi di decine di automobilisti, fra i quali molti turisti piemontesi che tornavano a casa dalle ferie, hanno bloccato due giovani che trasportavano in auto un etto e mezzo di cocaina. I militari, un borghese, sono stati scambiati per rapinatori. Qualcuno ha chiamato il «112». L'equivoco è chiarito dopo pochi minuti, all'arrivo delle pattuglie della squadra mobile.

ritocca per l'estate

ORTA. La signora Matilde resterà nuda per tutta l'estate. L'affresco che campeggia sul muro di una casa di Orta (dove un'ordinanza ha vietato il bikini) per ora non si ritocca. È questa la decisione che ha preso la Pro Loco chiamata dal sindaco Fabrizio Mores ad esprimersi in fretta e furia sul murale dello scandalo. Poi a settembre una commissione di giornalisti, critici d'arte e amministratori si pronuncerà in modo definitivo sul quesito che agita alcuni ortesi e richiama frotte di turisti: Coprire o no quel sedere ispirato dalla protagonista de «La stanza del vescovo» di Piero Chiara? E, coincidenza, Matilde è anche il nome dell'architetto che trasformerà il rustico con l'affresco-scandalo in un avveniristico centro di formazione per artisti. E il dipinto? Originale o ritoccato verrà comunque salvato.

torinese sbanca il di Sanremo

Puntando su due numeri, il 22 e il 9, la sera di Ferragosto un torinese ha sbancato la roulette numero 19, al centro della «Sala privatissima». In un'ora «Mister X» si è portato a casa 600 milioni, lasciando croupier e capitano di stucco. Al direttore di sala a secco, è rimasto null'altro da fare che ordinare la chiusura della roulette. Per la seconda volta nel 1999, i clienti hanno potuto assistere alla cerimonia della posa del drappo nero.

Ferrovia nel Ponente progetti della Regione

GENOVA. La Regione Liguria ha dato il via libera ai progetti destinati a cambiare il volto del Ponente con l'attivazione della linea a monte della ferrovia (prevista l'anno prossimo). Gli investimenti riguardano la realizzazione di una serie di infrastrutture turistiche e varie in grado di migliorare la qualità della vita a Sanremo, Ospedaletti e negli altri centri della tratta ferroviaria Bordighera-San Lorenzo al Mare che abbandona la costa.

Trovato morto nell'alpeggio «E' ucciso con colpi»

AOSTA. È stato ucciso con due colpi di pistola calibro 6,35 alla testa l'uomo trovato sepolto sotto le stalle di un alpeggio a Combe, nel Comune di Charvensod, alle spalle di Aosta, la mattina del 23 giugno scorso. Identità, movente del delitto, periodo della morte sono ancora sconosciuti. Soltanto ipotesi. Si sa soltanto che la vittima è una persona anziana. L'assassino ha sparato due volte: un primo colpo in faccia, poi alla nuca. Quindi ha sepolto la sua vittima sotto le assi della stalla del Combe, scavando una buca di centimetri. Per i carabinieri che stanno svolgendo le indagini la vittima potrebbe essere un vagabondo che solita trascorrere anche nella zona dell'alpeggio. Ma dell'uomo non si hanno più notizie dal 1990.



Il Consorzio turistico ha deciso di organizzare convention in Usa e Svizzera per illustrare le attrattive di Langhe e Roero

Primi bilanci positivi per gli operatori albesi. Prenotazioni fino a ottobre
La Langa conquista gli americani
Rispetto al '98 in aumento il turismo straniero

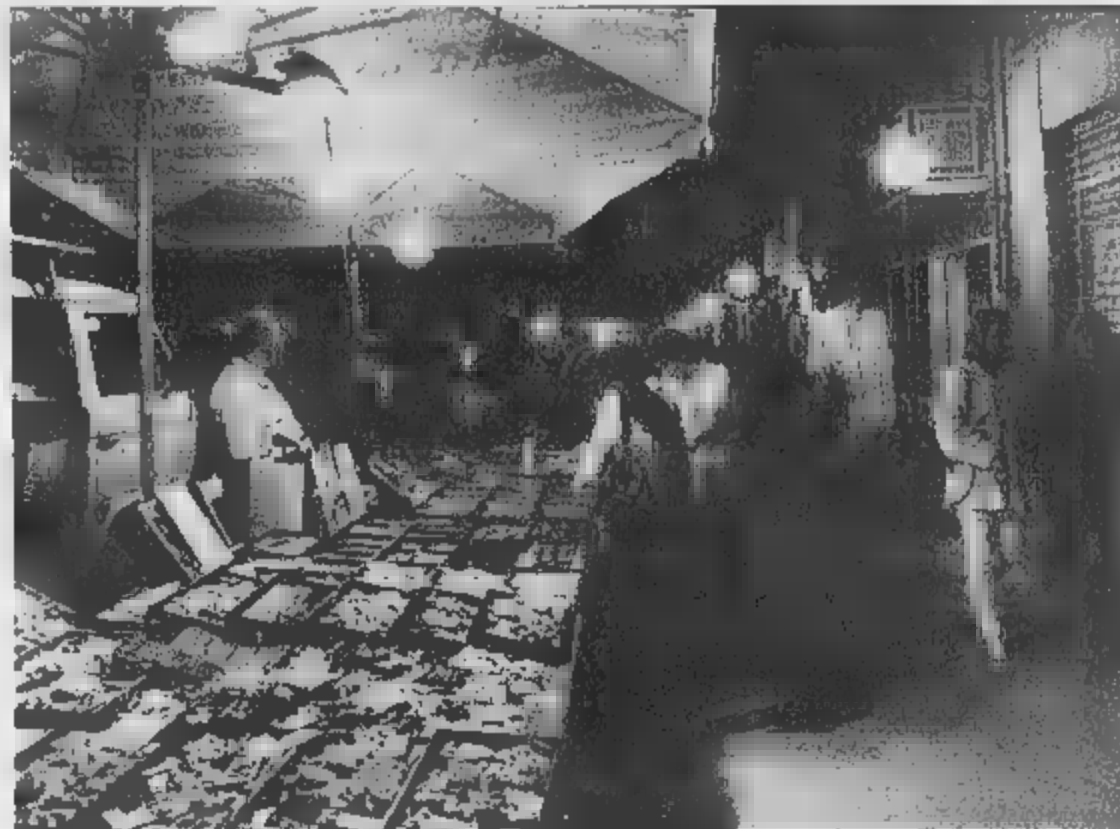
ALBA

«È lavorato molto in luglio e sta andando bene ad agosto. I turisti, soprattutto stranieri, sono aumentati rispetto al '98. Siamo soddisfatti dei risultati che si stanno ottenendo». È il commento di Carlo Zarri, presidente del Consorzio turistico Langhe Monferrato Roero, che aggiunge: «Oltre ai tradizionali svizzeri e tedeschi, quest'anno abbiamo avuto molti visitatori americani. Negli alberghi stanno arrivando numerose prenotazioni a partire già per l'ultima settimana di agosto, per settembre e ottobre che registreranno il boom. In alcuni alberghi e molti ristoranti si è sfiorato il tutto esaurito anche a Ferragosto».

Con l'intento di richiamare sempre più stranieri nella Langa, il Consorzio turistico ha deciso di organizzare nei prossimi mesi convention negli Stati Uniti (New York, Boston, Chicago) e in Svizzera per illustrare a tour operator e alla stampa specializzata le attrattive di Alba, Langhe, Roero, Monferrato.

«Sarà un modo nuovo, un po' diverso di promuovere il territorio, rispetto alla partecipazione alle tradizionali fiere o al semplice invio di opuscoli e materiale pubblicitario», conclude Zarri. L'iniziativa sarà realizzata in collaborazione con l'Ente turismo. Anche all'ufficio turistico di Alba confermano la buona presenza di visitatori nei mesi estivi che fino a pochi anni fa erano considerati i più calmi dell'anno. L'inversione di tendenza si nota anche nel fatto che, a differenza del passato, molti alberghi, ristoranti, osterie, pizzerie e negozi non chiudono per ferie. L'associazione alberghi e ristoranti ha lanciato un appello ai titolari degli esercizi di tenere aperto il più possibile per favorire i turisti. All'invito hanno aderito novantuno tra alberghi, ristoranti, pizzerie e trattorie di Alba, Langhe e Roero.

Nel centro di Alba non chiude per ferie il grande complesso commerciale «Alba Galleria»: inaugurato nel '98, si è man mano arricchito di nuovi reparti. Si tratta di un grande emporio che occupa buona parte dell'isolato a ridosso della centrale via Vittorio Emanuele e con ingressi dalle vie Roma, XX Settembre e Mazzini. Sempre aperto, a pranzo e a cena, offre



L'apertura dei negozi e di molti alberghi nel periodo delle vacanze piace anche agli albesi. In questo mese la città è pure da turisti svizzeri e tedeschi



self-service con trecento posti tavola, mentre di sera (dalle 20 alle 24) diventa ristorante con piatti tipici di Langa, specialità di pesce e pizzeria. I negozi che si affacciano sulla galleria

aperti tutti i giorni (eccetto domenica e lunedì mattina) con orario continuato, dalle 8.30 alle 20, per favorire lo shopping. Riguardano tutti i generi, dall'abbigliamento alla gioielleria,

calzature, articoli per casa, pelletteria ed alimentari.

Il direttore di «Alba Galleria», Paolo Adriano: «Un grave problema per il nostro complesso è la scarsità di parcheggi nelle vicinanze. Si tratta di una carenza che si deve colmare: abbiamo sollecitato più volte l'amministrazione comunale a cercare una soluzione. Speriamo che si vada oltre alle promesse che abbiamo avuto finora».

Nel centro storico ogni sera si può assistere alle manifestazioni di «Cortile animato» con concerti, spettacoli, serate di ascolto musica, cinema (cortile della Maddalena, ore 22). Iniziativa che si conclude, invece, le altre due iniziative che hanno vivacizzato l'estate albesi: «Le bancarelle di Alba» del giovedì sera in corso Piave e «Antichità sotto le stelle» del venerdì sera con bancarelle dell'antiquariato lungo corso Langhe e negozi aperti fino a mezzanotte.

CENTRO COMMERCIALE ALBAGALLERIA

Alba d'Estate



Alba d'Estate

APERTI TUTTO AGOSTO

ANCHE IL LUNEDÌ POMERIDIO

Orario continuato - Ambiente commercializzato
 AL CENTRO COMMERCIALE «ALBAGALLERIA» VIA ROMA - ALBA

**VISITATECI E SCOPRIRETE
 CORTESIA - QUALITÀ - PREZZO**

UNICAR
CONCESSIONARIA SPECIALISTA
VEICOLI COMMERCIALI
SERVIZIO ASSISTENZA E MAGAZZINO RICAMBI
CENTRO REVISIONI IN SEDE
QUARENTE - C.so Ad. 1 - Tel. 0173 442144
BIA - Via Cuneo, 192/A - Tel. 0172 431173
M. Cener - ALBA - C.so Pavia, 100 - Tel. 0173 292891
...Prima passo alla UNICAR

LA STAMPA
CUNEO
PROVINCIA
Martedì 17 Agosto
REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.p.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.485.249

LINEACOMPUTER
Hardware - Software - Services - Accessories
IBM - HP - HEWLETT PACKARD
DYLOG
S.r.l. - Via E. Mattei, 6 - 10121 - Tel. 0171.601.120

Ogni giorno vengono ritirati dall'Aima circa 4 mila quintali Pesche, precipitano i prezzi «Ma al consumo le tariffe non calano»

De Matteis

LAGNASCO
Per allentare la pressione sui mercati che tirano, ogni giorno vengono ritirati dall'Aima 3-4 mila quintali di pesche di buona qualità destinate a essere trasformate in alcol dopo la consegna alla distilleria locale Sacchetto. Un quantitativo uguale, talvolta superiore, viene acquistato dalle industrie che trasformano il prodotto, in questo caso la seconda scelta, in succhi e marmellate. L'operazione viene gestita dall'Asprofrut che prevede di ritirare entro la metà di settembre non meno di 200 mila quintali di frutta.

L'Aima paga le pesche non più di 230 lire il chilo e i produttori dovranno attendere prima di avere il saldo. «L'industria acquista a prezzi ancora più bassi, non più di 150 lire, ma», spiega Mario Laparola, che a Lagnasco dirige gli acquisti per conto dell'Asprofrut, «per le nostre pesche è l'ultima spiaggia. Del resto i produttori lasciano i frutti sulle piante. Il guaio è che come quest'anno la produzione è stata abbondante anche in altre regioni italiane. L'esportazione verso i paesi del Nord è sotto la media stagionale a causa del freddo e delle piogge che non invitano i consumatori a fare gli acquisti. E la situazione potrebbe peggiorare questa settimana quando la raccolta arriverà al culmine».

Le quotazioni all'ingrosso per il prodotto selezionato e confezionato di prima qualità non superano le 6-700 lire il chilo mentre il costo della raccolta è calcolato in 250 lire.

«Prezzi bassi delle pesche nei campi», al consumo non calano», denuncia la Coldiretti provinciale. Commenta il presidente Angelo Giordano: «I prezzi sono inferiori del 50 per cento rispetto allo scorso anno. La drastica riduzione non è avvertita dal consumatore che continua ad acquistare la frutta ai prezzi simili al passato». Secondo la Coldiretti la sovrapproduzione non basta da sola a spiegare la crisi dei prezzi. Aggiunge infatti Angelo Giordano: «Vanno sottolineati problemi strutturali quali la polverizzazione dell'offerta di fronte a una domanda sempre più concentrata; l'inadeguatezza della distribuzione che non solo riduce i margini di guadagno dei produttori, ma ostacola la costruzione di un chiaro rapporto tra mondo della produzione e del consumo. La Coldiretti ritiene che interventi a breve, sebbene necessari, non siano sufficienti. In questo contesto una risposta adeguata non può essere rappresentata dai ritiri di mercato, che incontrano per altro rigidi vincoli comunitari».

LA PRODUZIONE

PESCHE GIALLE	310 mila quintali
PESCHE BIANCHE	160 mila quintali
NETTARINE GIALLE	370 mila quintali
NETTARINE BIANCHE	40 mila quintali



La situazione del mercato delle pesche nel Cuneese può ancora peggiorare

Non c'è accordo sulla sede provinciale Lega contro Comino ma il giudice rinvia

CUNEO

Da una parte c'è la Lega che vuole la sede di via Roma 58, dall'altra c'è il nuovo gruppo Piemont - formato dall'onorevole Domenico Comino - che ne ha le chiavi e la vuole mantenere come propria sede.

La «battaglia» sugli uffici, l'altra mattina, è finita in tribunale. La richiesta del legale della Lega, nord, ma il giudice ha rinviato l'udienza «per un vizio di forma». Il secondo round della battaglia è previsto per il 16 settembre a mezzogiorno. Si dovrà stabilire a chi spetta poter usufruire dei locali, di fronte all'Uplm.

Il Carroccio rivendica ogni diritto: «La sede spetta a noi - è la posizione dei rappresentanti cuneesi della Lega - E' vero che il contratto era stato sottoscritto da Comino, ma per conto della Lega. La disdetta è stata data dall'ex segretario Cirio, ma non era autorizzato a farlo, né ne aveva i poteri».

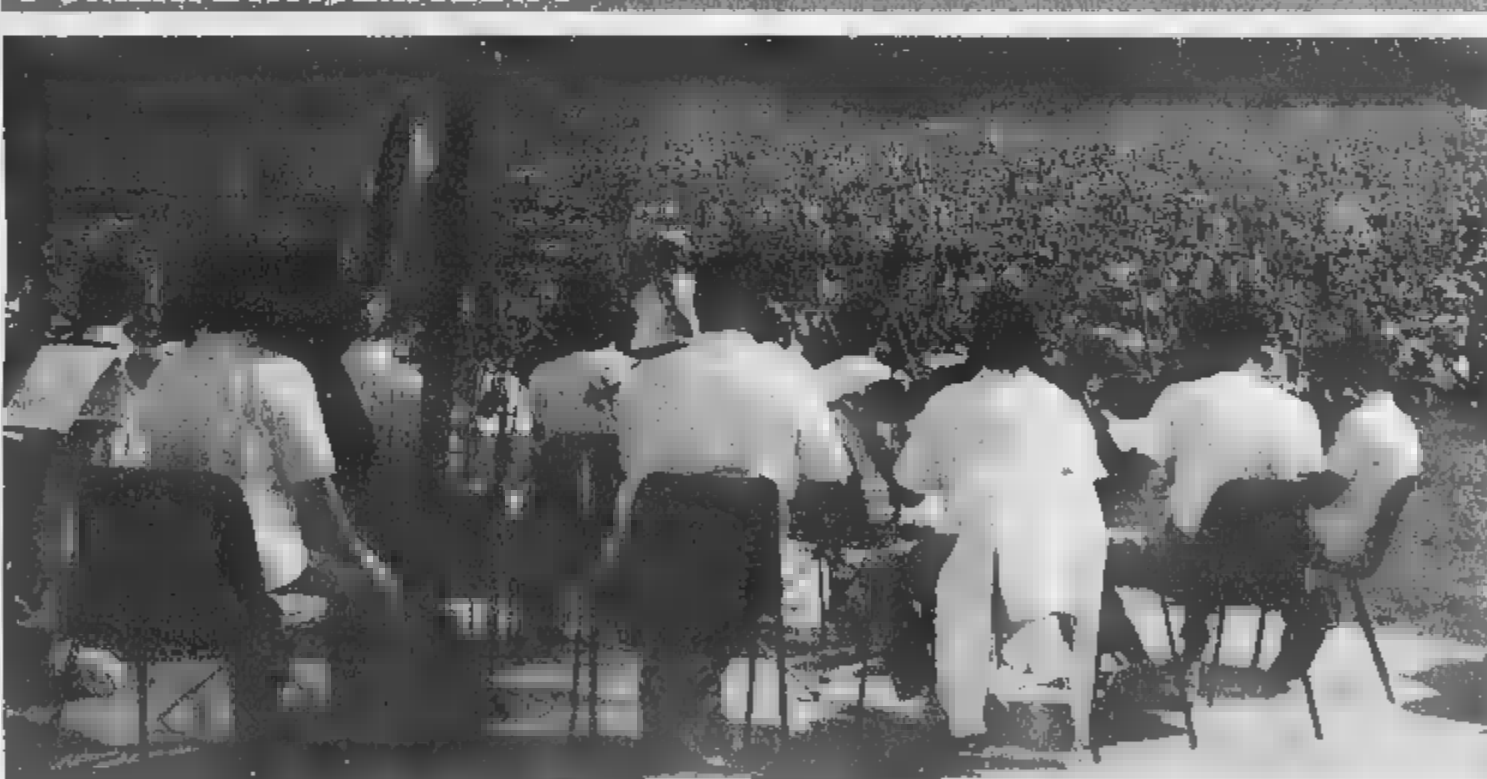
Per contro il gruppo Piemont non ha dubbi: «Contratto e ca-

parra è stata pagata da Comino. Abbiamo presentato una dettagliata documentazione sul rinnovo del contratto - dicono -. La disdetta era stata data in tempi non sospetti. Nessuno più rivale». «Ci risulta», spiega l'onorevole Mario Barrai, che si è schierato con Comino - che la Lega stia già cercando un'altra sede. Per il momento non ci sono state nuove elezioni, visto il periodo feriale, ma il primo incontro di Piemont sicuramente sarà indetto proprio in via Roma 58».

In precedenza gli uffici del Carroccio erano via fratelli Ramorino. Il trasloco risale a metà del '92.

Intanto il consigliere regionale Claudio Dutto (schieratosi con Umberto Bossi) che siede anche fra i banchi dell'assemblea cittadina, precisa gli schieramenti all'interno del gruppo in Consiglio comunale: «Dai quattro appartenenti alla Lega nord siamo rimasti in due: io e Giovanni Sacchetto, di Spinetta. Mario Barrai e Maria Carla Chiappello sono passati invece a Piemont».

DOMENICA A PAMPARATO



In cinquemila il concerto di Ferragosto

PAMPARATO. In cinquemila hanno raggiunto il monte Alpet a quota 1500 per seguire il concerto di Ferragosto. Il sole ha accompagnato le note dei cinquantuno musicisti diretti dal maestro Giovanni Mosca. Arte d'opera cantata da due giovani artisti: Paola Pittaluga e Daniele Baccaro, hanno riscosso notevole successo. «La presenza dell'orchestra nella nostra Valle», spiega Renato Chien, sindaco di Pamparato - è stata un grande piacere, un'occasione per promuovere la particolarità turistica, produttiva e culturale che contraddistinguono questa zona delle Alpi Liguri. Tra i punti più caratteristici il castello reale di Casotto e il museo etnografico di Serra con le sue accurate ambientazioni. Tra gli scenari possibili per festeggiare il ventennale della manifestazione di mezza estate per il Duemila: Sant'Anna di Vinadio, Elva oppure ai piedi del Monviso.

SERVIZIO A PAGINA 36

Non sono ancora stati quantificati i danni causati dall'incendio che ha irrimediabilmente distrutto il reparto «mescole» I vertici Michelin decidono sul futuro dello stabilimento Domani l'incontro a Cuneo (già «saltato» la scorsa settimana) per la ripresa del lavoro



La nube nera scatenata dal maxi rogo nel reparto «Z» dello stabilimento Michelin di Ronchi

CUNEO

Doppio incontro domani per il futuro occupazionale allo stabilimento Michelin dei Ronchi, dopo il maxi rogo che ha distrutto il reparto «Z», dove ogni giorno venivano prodotte 670 tonnellate di semilavorato, indispensabile a creare i pneumatici.

Il primo vertice (già previsto venerdì scorso) vedrà riuniti tutti i direttori degli stabilimenti italiani della multinazionale. Sarà fatto il punto sulle possibilità di reperire le mescole per far ripartire almeno una parte dei reparti della sede. Per tutti i tremila dipendenti, infatti, le ferie sono state prolungate fino al 23 agosto, quando scatterà la cassa integrazione ordinaria per quattro settimane. I dirigenti dello stabilimento, però, sperano di poter scongiurare la chiusura totale dell'azienda e riuscire a trovare il prodotto semilavorato indispensabile a riparte-

ture con la produzione. I danni del rogo sono ancora stati quantificati: si attende di vedere ciò che resta del reparto «Z».

Il secondo incontro è fissato, alle 17, in municipio: si riunirà il comitato di monitoraggio, istituito per seguire tutto l'iter della ripresa occupazionale. Parteciperanno rappresentanti di Comune, Provincia, Regione, il prefetto Sabatino Marchione, sindacati, Unione industriale, associazione artigiani e organizzazioni agricole.

Ieri, intanto, i tecnici comunali sono incontrati con i responsabili dello stabilimento di pneumatici per il «transito» dell'affidamento dei lavori di bonifica del fiume Stura e del canale Leona dal Comune (che ha affidato d'urgenza l'incarico a una ditta di Genova) alla Michelin: la multinazionale si è impegnata a dirigere direttamente l'opera, che sarà a carico della multinazionale.

Aveva 86 anni e abitava a Boves. Oggi i funerali Morto anziano industriale del legno e dei compensati

BOVES

E' morto all'età di 86 anni, Mario Ansaldi, uno dei fondatori dell'industria di compensati «Frattelli Ansaldi». Il signor Mario, nonostante l'età, era in buona salute tanto che domenica aveva partecipato alla messa nella parrocchia di Boves. Tornato nella sua casa di campagna, in via Colletto 146, nella frazione Rivoira, stava per mettersi a tavola quando si è sentito male e si è accasciato sulla sedia.

Inutili i tentativi di soccorso della moglie, Teresa Baudino (84 anni) che ha immediatamente avvisato i figli. I funerali si svolgeranno oggi, alle 15.30, nella parrocchia di San Bartolomeo partendo dalla sede dello stabilimento di via Cuneo 36.

La carriera di Ansaldi è stata lunga: da carradore ad amministratore delegato di un'azienda



L'industriale aveva iniziato la carriera come di carni agricola e negli anni ha acquistato la vecchia stazione di tramway

che attualmente occupa settanta dipendenti. Iniziò, infatti, all'inizio del secolo costruendo carri agricoli in una bottega di via Robilante. Negli anni '30 acquistò la vecchia stazione del tramway di via Cuneo mettendo le basi dell'attuale fabbrica, costruita nel 1950 e diretta dai figli Domenico e Francesco, che produce ed esporta legno compensato e tutte le parti italiane anche all'estero.

(b. s.)

Per l'esibizione del Duemila già tre i possibili scenari: Sant'Anna di Vinadio, Elva o il Monviso

L'orchestra «Bruni» trionfa a Pamparato

Il concerto di Ferragosto ha richiamato 5 mila persone

Nadia Conle
PAMPARATO

Nonostante l'incognita del maltempo, domenica il sole non ha dato «forbita» al tradizionale concerto di Ferragosto. In cinquecento hanno raggiunto il Monte Alpet (quota 1500), suggestivo palcoscenico scelto per la XIX edizione. Nel pianoro (unica nota sintonizzata forse il rullo troppo a ridosso del palco) l'orchestra «Bruni» di Cuneo, diretta dal maestro Giovanni Mosca, ha schierato ben 51 musicisti.

«Una fortuna che del tutto eccezionale», spiega Mosca, «dovuta alla scelta delle partiture. Abbiamo aggiunto degli ottimi ipressamente tre corni, e inserito in organico anche l'arpa».

«Dopo questa ultima "latica"», aggiunge Giovanni Mosca, fondatore del Bruni, «siamo già pensando al prossimo concerto del nuovo millennio».

Tra i possibili itinerari per il 2000 «fori nostri desideri al primo posto il Santuario di Sant'Anna di Vinadio, ma ci entusiasma anche l'idea di suonare nella suggestiva Elva, o ai piedi del Monviso. Il primo concerto in quota, nel lontano 1981, si tenne proprio in Valle Po, al rifugio Quintino Sella».

Soddisfatti anche gli organizzatori. «E' stato sicuramente un'occasione importante per la valle», spiega il sindaco di Pamparato, Renato Chiesa. «Le difficoltà non sono di certo mancate, ma un meritato ringraziamento va a tutti i gruppi di lavoro, all'assessore alla Cultura e turismo Gianfranco Susella e ai volontari che si sono dedicati con impegno, per giorni interi».

Alcune differenze, rispetto alle passate edizioni, sono state invece notate dal pubblico. Valeria Pandolfi, ligure, fedelissima della manifestazione, che segue da dieci anni: «Un peccato che non sia stata celebrata la messa delle 11».

Phaedra Ferrero di Alba, per la prima volta al concerto in alta quota, ha invece rilevato le poche indicazioni per arrivare a destinazione. «Terminata la statale non abbiamo trovato cartelli che indicassero la seggiovia e il luogo del concerto».

«L'ambiente naturale è comunque una Cesare Bag, bergamasca non era il massimo. Da anni sapo che la mia famiglia il concerto e devo ammettere che i paesaggi non sempre sono tra i più belli. Forse agli organizzatori la cosa che interessa maggiormente è che il luogo sia accessibile a tutti. Inoltre ha notato che da quando vi è la diretta televisiva, il pubblico è notevolmente diminuito».

D'accordo anche Piera Giraud di Cuneo che aggiunge: «Duriamo la Rai ci ha finalmente risparmiato le riprese aeree durante il concerto. Senza il rumore dell'elicottero abbiamo finalmente gustato tutto il repertorio».



Alcuni momenti del concerto di Ferragosto nel pianoro del Monte Alpet. Per raggiungere il luogo, il pubblico ha potuto usufruire della seggiovia.

La manifestazione ogni anno richiama migliaia di appassionati di musica e natura anche da fuori provincia. Il tradizionale appuntamento di mezza estate (19 anni fa in Valle Po, al rifugio Quintino Sella dove l'orchestra Bruni allora formata solo 13 elementi) si esibi sotto la direzione del maestro Giovanni Mosca.



ATTUALITÀ DELLA SETTIMANA

Il dopo Ferragosto, ieri, giorno dedicato a San Rocco, segnala da tempo l'immemorabile inizio della fine dell'estate. Ricordiamo tutti il tipico temporale che, per non scritta tradizione, concludeva tra tovaglie di carta infradiciate e rapide corse al riparo di tende e tettoie le nostre scampagnate. «d Madona, l'Assunta. Quadretti idilliaci di feste alpine o di sagre pagane nell'entroterra ligure col San Rocco (col bastone, le ferite ed il cane) accompagnato per i carrugi a ricordo della peste del '600 o conclude con i carbonari «saggi dei ciuri», le avanguardie di chiocciolate, uscite con le prime piogge. Una tradizione, quella dell'acqua di Ferragosto, confermata peraltro dalle statistiche che mostrano una decisa ripresa della curva delle precipitazioni attorno al 16-17 del mese. Quest'anno, almeno da noi, l'acqua è invece arrivata prima. Anzi, non ha mai smesso di ciondolarsi giù, acquazzone dopo acquazzone. Il timore più grande era per l'eclisse dell'11. Per fortuna le carte non hanno mentito. Cuneo ha potuto assistere al fenomeno che, pur non stupefacente come nel 1998 della totalità, ha comunque costretto con gli occhi al cielo anche i più distratti. Un intervallo di serenità che faceva seguito ad una delle tante sventagliate di tentacoli perturbati atlantici e che precedeva una nuova pioggia nel giovedì. Poi, nella notte e prima dell'alba di venerdì, gli inesausti osservatori del cielo (fatti di nuovo cristallino dopo le foschie quasi autunnali) hanno fruito di un surplus di spettacolo con la nutrita pioggia di «lacrime di San Lorenzo».

Barbaresco il record di pioggia

E' comunque piovuto di più nell'arco di tutta la settimana, nelle Langhe e che non su pianura ed altipiani. A fronte dei 2,4 millimetri caduti sul capoluogo dei 9 su Savigliano, sono stati ben 11 a Pibesi d'Alba, 48,5 a Dogliani (tutti nella giornata di giovedì) 41,6 a Canale, 60 a Santo Stefano Belbo e 65 a Barbaresco, massimo delle stazioni agricole.

Cosa ci riserva il dopo-Ferragosto? Tra ieri ed oggi dovrebbe essere transitata la saccatura ciclonica proveniente dal golfo di Bisceglia con relativi temporali sulle zone alpine. Giovedì un profondo minimo barometrico si sposterà dalla Gran Bretagna verso Nord-Est, facendo affluire su di noi correnti Sud-Occidentali umide, calde, che porteranno tempo perturbato specie nelle zone alpine del Piemonte.

Precipitazioni nel

Il fine settimana sembra riservare precipitazioni che si smorzano nel pomeriggio-sera di sabato per lasciare forse il campo ad una domenica dal tempo più che accettabile.

Non lamentiamoci comunque troppo per il tempo bizzarro di questo agosto. I nostri antichi (ed ancora i nostri cultori della terra, dietanti e professionisti che siano) benedicono queste piogge. Ancora qualcuno recita oggi «Bun cuma d'eva d'agust». Oppure: «Pieuva d'agust a fa bün must». Vedremo con la nuova vendemmia come sarà il vino di fine millennio.

AL GIORNALE

Restyling per i palazzi di corso Nizza

Ha notato, con piacere, al ritorno da tre mesi all'estero per lavoro, che finalmente corso Nizza inizia a riambracciare aspetto: uno dei palazzi (lato corso IV Novembre) è stato completamente ristrutturato. Se da una parte l'intervento di restyling ha fatto rivivere un palazzo e l'ha riportato alla luce del suo antico splendore, dall'altra mi spiacce che si sia perso così tanto tempo per decidere di avviare quel processo di nuova integrazione dei palazzi dell'asse centrale di Cuneo. Non si poteva fare prima un lavoro del genere e soprattutto perché gli altri condomini non hanno ancora provveduto? Il Comune non ha poteri di obbligo i proprietari degli immobili a rifare gli esterni?

Lettera firmata, Cuneo

Pizzerie e ristoranti menù esposti

In vacanza a Monrovo ho scelto di venire a Cuneo per una passeggiata sotto i portici del centro. Purtroppo ho dovuto

constatare che molti ristoranti e pizzerie non espongono i prezzi, ma li mettono a prezzo fisso.

Forse non è un'usanza ancora annunciata da queste parti? Eppure basta andare in una qualsiasi località francese al di là delle Alpi che anche nel paese meno frequentato davanti al ristorante ci sono i cartelli con le specialità e i prezzi di ciascuna portata.

Lettera firmata, Cuneo

A Valdieri pericoli di dighe naturali

Domenica, con amici, sono saliti al rifugio Dante-Livio Bianco. Partito dalla frazione Sant'Anna di Valdieri, a circa 15 minuti dall'abitato dal sentiero sono evidenti alcune dighe naturali formatesi nel torrente che proviene dal lago Sella.

Cumul di rami e tronchi sono stati trasportati dall'acqua verso valle. Possibile che in un'area nel cuore del Parco Naturale Alpi Marittime non si possa prevedere a rinuovere questi pericoli? In caso di piena non si potrebbero creare rischi per la frazione, che è immediatamente a valle rispetto a quelle

dighe? Quel percorso in mezzo alla natura è fantastico e non merita di dover correre il rischio di una piena.

Lettera firmata, Cuneo

Ville e chiese non aperte al turismo

Quest'anno a luglio e agosto sono rimasto in città. Purtroppo ho dovuto constatare che in questi due mesi a Cuneo non sono state organizzate mostre, né esposizioni che potessero attirare in città turisti alla ricerca di qualche occasione culturale. E poi perché il capoluogo non ha aderito alle iniziative di città aperte?

E' vero che non possediamo castelli o grandi dimore storiche, ma il patrimonio di chiese e di antiche ville a Spinetta, Confreria, Madonna dell'Olimo e l'assortito potrebbe essere maggiormente sfruttato per portare in questa zona turisti e villeggianti.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
corso Nizza 11, Cuneo
fax 0171/64407

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 65.444. Alba: 316.313. Crl 441.744. Bagnolo: 392.636. Biella: 346.262. Bra: 423.370. 42.01. Busca: 945.658. 945.455. Caraglio: 619.102. Ceva: 72.31. 95.115. Dronero: 916.393. Fossano: 699.111. Garsale: 81.053. La Morra: 50.116. Lione: 929.113. Mondovì: 557.255. Monticello: 64.319. 911.010. Morozzo: 772.555. Nervesa: 677.407. Ormea: 393.090. Racconigi: 84.644. Saluzzo: 45.245-470.00. Savigliano: Crl: 0172.717.107.

NUMERI UTILI

Presidente, Consiglieri e Collaboratori: Comitato Regionale Piemontese Federazione Italiana Nuoto per le persone con disabilità per l'immersione sportiva del

rag. Walther Cavallera
Torino, 16 agosto 1999

Lucia e Costanzo Ferris, Bruno e Adriano Moraglio, Mariella e Ugo Manasse, Orsola e Aldo Ruggeri sono vicine alla famiglia in questo doloroso momento per la scomparsa dell'amico WALTHER.

Famiglia Dardanello e famiglia partecipano al dolore della famiglia Cavallera per la perdita del loro amico WALTHER.

Sebastiano Duto, componente della Giunta Comunale, e signora Caterina, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Walther Cavallera
Cuneo, 17 agosto 1999.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo di turno (8-22 a serrande ap. 22-8 a serrande ch.) Beato Angelo, c. Nizza 46/d, 0171.692.416. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dopo il 112, di notte medica urgente. Alba: Patuzzo, v. Cavour 7, 0173.440.400. Bra: Dalmasso, v. V. Emanuele 195, 0172.412.187. Fossano: Abrate, v. Roma 92, 0172.60.056. Mondovì: Carassone, s. Botta 9, 0174.42.743. Saluzzo: Rabb, s. Italia 105, 0179.42.267. Savigliano: Monchiera, p. Popolo 60, tel. 0172.712.369.

NUMERI UTILI

Il Presidente della Camera di Commercio di Cuneo, il Consiglio, la Giunta Comunale, il Segretario Generale partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Walther Cavallera
componente il Consiglio Comunale, già componente di Giunta.

Cuneo, 17 agosto 1999.

E' serenamente mancato

cav. Mario Ansaldo

Società Fondatore ed Amministratore unico della Ansaldo F.lli - Industria del legno anni 65

La famiglia annuncia la moglie Teresa Baudino, i figli Silvio, Felicia, Domenico con rispettive famiglie, fratelli e parenti tutti, i funerali provenienti dall'abbazia di via Colletto n. 1 avranno luogo in Boven martedì 17 corr. alle ore 18, 30 con partenza dallo stabilimento di via Cuneo n. 36.

Cuneo, 16 agosto 1999.

COMUNE DI MANTA

DOMENICA 29 AGOSTO

Tradizionale Fiera di San Leone Magno e mercatino delle pulci

Al fine di promuovere la partecipazione degli ambulanti non sono previste tasse di piazzale. Gli ambulanti interessati sono pregati di presentarsi venerdì 17 agosto telefonando ai seguenti numeri: 0175.43.05 - 0175.43.05

tutto compact

LA STAMPA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

CON INGRESSO CONTINUATO

DALLE ORE 8.30 ALLE 19.00

Cantieri vicino al Country club: due ponti e tunnel sotto la città

Plan S.Sim Festival del Mare (Ginevra) del Tirreno

«No alla sosta». Il sindaco: «Minoranze da tutelare»

Bra rimane ancora divisa sulle carovane di nomadi

Grazia Novellini

«In un gruppo di pensionati». L'unica «firma» della lettera ha scritto al sindaco, al comandante dei vigili urbani, al capogruppo leghista, per conoscenza, ai giornali, a proposito della sosta in città. In particolare su piazza Spreitenbach, vicino al mercato ortofruttaio di carovane di zingari. Il problema era stato sollevato da un'interrogazione dei consiglieri della Lega Nord, Michelino Davico e Bruno Bedino, alla quale aveva risposto il sindaco Franco Guida.

Sono le dichiarazioni di quest'ultimo che i pensionati contestano: «Le carovane, quattro o cinque, che da circa un anno settimanalmente sostano per qualche giorno sulla piazza della Rocca non sono certo un bel biglietto da visita per la città», scrivono. Si può concedere la sosta su una pubblica piazza in casi eccezionali a chi si comporta civilmente, ma quando si sta che lasciano l'accampamento in condizioni pietose, quelle stesse persone non sono degne di sostare. Gli zingari hanno le loro pretese preferite in noi anziani, li avvicino per strada e loro ti mollano più, entrano negli appartamenti con i più svariati stratagemmi e ti fanno fesso. E se è vero che vigili e carabinieri fanno sopralluoghi negli accampamenti ogni mezzogiorno, ci sembra assurdo che il personale venga impiegato in questo modo.

Al nomadi viene in genere consentito di stare in piazza Spreitenbach per un massimo di 48 ore, termine - spiega il sindaco - che dipende da un'interpretazione in senso estensivo della legge regionale 54 del '79 sui complessi ricettivi all'aperto. Ma secondo gli autori della lettera, nulla impedisce di essere più rigidi: «In altri Comuni, come Cervere, Racconigi, Mondovì, i sindaci non hanno permesso la sosta a questi signori». A giudizio di sindaco e amministratori braidesi, invece, un provvedimento che escludesse le carovane dai nomadi dal territorio comunale potrebbe essere impugnato come non conforme al dettato costituzionale, che riconosce e tutela le minoranze etniche.



Ai nomadi è in genere consentito di sostare 48 ore in piazza Spreitenbach a Bra

Una lettera ai primi cittadini di 52 Comuni su «quattro punti chiave»

Moscato: «Sindaci, intervenite»

Dai giovani produttori un'altra offensiva

Giuseppina Fiori

SANTO STEFANO BELBO

Una lettera è stata inviata ai sindaci dei 52 Comuni delle province di Cuneo, Asti e Alessandria compresi nell'area del moscato per chiedere il loro intervento a sostegno di una serie di richieste riguardanti questo prodotto. È firmata da Giovanni Bosco, portavoce di un gruppo di giovani produttori di uva moscato, critici sull'accordo siglato a Torino sul prezzo dell'uva e che si definiscono «delusi, arrabbiati e preoccupati per il loro futuro». Vogliono coinvolgere i sindaci nella ricerca di soluzioni, invitandoli a partecipare alle manifestazioni in programma a Santo Stefano Belbo dal 3 al 5 settembre.

I giovani produttori annunciano che in occasione della festa del moscato che si terrà in quel periodo, sostaranno in piazza per due notti e due giorni nutrendosi solo di pane e uva per



sensibilizzare gli amministratori e l'opinione pubblica sulle problematiche di questo prodotto. Nella lettera ai sindaci scrivono che il moscato non è solo un problema di categoria, ma di

tutto il territorio, che interessa contadini, artigiani, commercianti, professionisti e aziende vinicole. Pertanto i giovani vitivinicoli chiedono l'intervento urgente dei primi cittadini su quelli che definiscono «quattro punti chiave».

Il primo riguarda l'accordo sul moscato siglato tra le parti: vogliono sapere, tramite le amministrazioni comunali dove finiscono i soldi trattenuti ai contadini sulla vendemmia '99. Il riferimento è alla trattenuta del 10% a carico degli agricoltori per creare un fondo a sostegno della promozione sui mercati esteri. I produttori, che qualcuno ha già definito i «Cobas del moscato» chiedono che parte torni ai Comuni interessati affinché possano gestirla in promozione.

Altra richiesta riguarda la programmazione: vogliono essere informati sulle vendite del vino, sui fabbisogni delle industrie per iniziare con polature mirate già all'inizio dell'anno per la vendemmia del 2000. Per gli immigrati, chiedono ai sindaci di attivarsi affinché i lavoratori stranieri vengano preparati con scuole serali, e integrati nel tessuto sociale. Infine, vogliono notizie certe e provvedimenti sulla «flaccidità», «malattia» che distrugge i vigneti. Il portavoce Giovanni Bosco spiega che l'interessamento dei sindaci è chiesto anche in riferimento alla legge di riforma dell'ordinamen-



La lettera a 52 sindaci delle province di Cuneo, Asti e Alessandria è firmata da Giovanni Bosco portavoce di un gruppo di giovani produttori di uva moscato

to dei Comuni e Province (265/99) che entrerà in vigore a

giorni. E' confermata per il 29 agosto la riunione in piazza a Santo Stefano (ore 16,30) per preparare il sit-in di settembre. Volantini sono stati distribuiti nei 52 Comuni. Tra i sindaci che hanno dato la loro adesione, Maurizio Fiolli, di Perletto: «Condivido le richieste dei giovani produttori. Dal mio punto di vista agli agricoltori dovrebbe essere corrisposto il prezzo pieno: spetta alle aziende industriali pensare alla promozione. Tuttavia, essendo stata concordata la trattenuta del 10%, credo che sarebbe meglio farla gestire dai Comuni». Mario Sordani, giovane produttore di moscato, e consigliere comunale di Alba: «Occorrono un confronto serio tra parte agricola e industriale, certezze per il futuro. Anche io penso che i sindaci debbano prendere in mano le questioni del moscato».

Da domani parteciperà alla spedizione con l'incarico di documentare con immagini tutti i reperti

Fotografo albesse tra gli scavi in Turkmenistan

Missione internazionale archeologica dell'Università di Torino

ALBA

Il fotografo albesse Nicola Blundo, presidente del gruppo fotografico della Fondazione Ferrero, parteciperà da domani alla campagna di scavi organizzata da una missione archeologica internazionale diretta dal professor Antonio Invernizzi, dell'Università di Torino. Sarà a Nisa, nel Turkmenistan, nuovo Stato nato dallo smembramento dell'ex Unione Sovietica, conosciuto principalmente per i tappeti bakhara.

A Nicola Blundo è stato affidato l'incarico della rilevazione fotografica dello scavo e dei reperti per documentare il contesto del ritrovamento. Oltre al fotografo albesse, fanno parte della spedizione diretta dal professor Invernizzi (docente



Nicola Blundo è il presidente del Gruppo fotografico della Fondazione Ferrero di Alba. Con lui parteciperanno altri cinque italiani

universitario di Archeologia e Storia dell'Arte del vicino Oriente) altri cinque italiani: due archeologi (Claudio Lippolis e Vito Messina), una restauratrice (Irene Brusini), una disegnatrice (Maria Grazia Pa-

trono) nonché due archeologi russi e due turkmeni. «Obiettivo della campagna», spiega la dottoressa Piera Anata Mantovani, «è la conclusione dello scavo dell'edificio principale del complesso monumentale di

quella che è stata la prima capitale dei parti, una dinastia iranica che controllò un impero a cavallo tra l'Asia centrale e il vicino Oriente dal II secolo a.C. al III d.C.». La missione, che opera già dal 1990 a Nisa con il contributo del ministero degli Affari Esteri, ha portato alla luce un complesso monumentale di grande interesse, sculture e vasi. Il lavoro della spedizione è reso difficile anche dalle condizioni climatiche, essendo lo scavo all'inizio del deserto del Karakum con una temperatura che arriva fino a 60 gradi. (g. f.)

IN BREVE

NEIVE

Ricordati i partigiani caduti nella Resistenza

Sono stati ricordati ieri in località Canova i partigiani caduti durante la Resistenza ed è stato inaugurato il «Sentiero degli ulivi per la pace» (quattrocento piante di ulivo per richiamare i valori della pace). La manifestazione, che è stata presieduta dal sindaco Mauro Versio, si è svolta vicino al pilone costruito per ricordare Valerio Rocca caduto nel '44 a 19 anni e altri partigiani morti durante la Resistenza. (g. f.)

CHERASCO

Nuovo antifurto per il museo civico

A Palazzo Gotti di Salsomaggiore, sede del museo civico, è stato installato un nuovo antifurto. La spesa dell'impianto è completamente a carico del ministero per i Beni culturali, mentre la Regione contribuirà con 85 milioni ai lavori di rifacimento del tetto e dell'illuminazione, prima «tranche» di un progetto di restauro approvato dal Comune. (g. n.)

STRADALE

«Più sicurezza sulle nostre strade»

Il Comune ha chiesto provvedimenti alla Provincia per rendere più sicura la strada provinciale numero 3, particolarmente nel tratto compreso tra Tre Stelle e Pertinace, dove si sono verificati numerosi incidenti. Alcuni lavori sono stati eseguiti, ma sono ritenuti insufficienti. Barbaresco e altri Comuni vicini chiedono interventi risolutivi su tutto il tratto stradale per renderlo più sicuro. (g. f.)

BRA

Il Comune ha il sito Internet

Una ventina di pagine di presentazione della città, dei principali servizi e delle manifestazioni sono consultabili nel sito Internet del Comune, che recentemente è stato riconosciuto dalla «Authority» del Cnr. L'indirizzo è www.comune.bra.cn.it. (g. n.)

SANTO STEFANO BELBO

I festeggiamenti per il patrono

Per la festa patronale di San Rocco, stasera esibizione di mini ballerini; domani grande fiera con bancarelle che sosterranno per tutto il giorno nel centro del paese, distribuzione di bruschetta e salsiccia. (g. f.)

BRA

Biblioteca aperta con orario tradizionale

Anche nella seconda metà di agosto la Biblioteca civica resterà aperta con il tradizionale orario: il lunedì dalle 15 alle 18, dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. (g. n.)

BRA

Investiti 140 milioni per le scuole medie

Costerà 100 milioni adeguare alle norme di sicurezza i locali della scuola media «Piamatà». Altri 40 milioni saranno spesi per sostituire il pavimento della palestra della scuola media «Dalla Chiesa». Della redazione di entrambi i progetti il Comune ha incaricato i tecnici della ripartizione Lavori pubblici. (g. n.)

CASTAGNOLE delle LANZE (AT)

CONTRO

Festival della Canzone d'impegno dal 26/8 al 1/9

GIOVEDÌ 26/8

DANIELE SILVESTRI

SABATO 28/8

NOMADI

MERCOLEDÌ 1/9

NEGRITA

Prevedite abituali

Per informazioni

0141.877880

I SUPPLEMENTI

DE LA STAMPA

L'INFORMAZIONE

DI FINE

1.2.3.4.5.6.7.8.9.10.11.12

Lunedì: Tuttosoldi

Mercoledì: Tuttoscienze

Venerdì: TorinoSette (solo Torino)

Sabato: Specchio

e TuttolibriTempoLibero

Domenica: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

KONFY' Store

MAGLIANO ALFIERI S.S. ASTI

Liberate la FANTASIA

con una profumazione unica e inimitabile

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

solo al pomeriggio dalle 15.30 alle

KONFY' è il grande magazzino specializzato in arredamento, tessuti, tendaggi, letti imbottiti, letti in ferro battuto, materassi, materassi in lattice, reti ed accessori letto, divani. Le centinaia di disegni pronti in pezzi ti consentono di immaginare subito la tua casa vestita a nuovo.

KONFY' è anche la biancheria per la casa, tessuti e spugna a peso, tappeti a prezzi incredibili. Intimo e abbigliamento.

Puoi rinnovare la tua casa anche con comodi pagamenti rateali ad INTERESSI 0

KONFY' Store
S.S. Alba-Asti-Magliano Alfieri

Interessanti preventivi per le misure di tavolati, tendaggi e biancheria ad allegri, ristoranti, bar, comunità

Magliano Alfieri - S.S. Alba-Asti - Corso Marconi, 10D
Aperto dal lunedì pomeriggio (sabato) 9-12,30 - 15,30-19,30

Strade e piazze fanno da cornice al film per la televisione diretto da Alessandro Benvenuti

Savigliano, set cinematografico per la muti

L'attrice è un commissario che indaga su alcuni omicidi

Piero Bertoglio
Savigliano

Proseguono senza sosta, e si protrarranno per tutto agosto, le riprese del film per la televisione «Un colpo al cuore», di cui è interprete principale Ornella Muti, per la regia di Alessandro Benvenuti. Da più di un mese la città si è trasformata in un «set» cinematografico e le sue strade e piazze faranno da cornice alla vicenda di una donna commissario di polizia, che indaga su una serie di omicidi. È successo a parecchi saviglianesi di incontrare personalmente la popolare attrice romana, intenta a passeggiare in città e seduta insieme ai colleghi al dehors di uno dei numerosi bar del centro: molti sono anche stati chiamati a fare da comparse in alcune scene, mentre il coro femminile «Sorelle Milanotte» ha addirittura cantato durante la scena della messa, girata nella chiesa di San Pietro. «È stata un'esperienza molto gratificante», racconta il direttore della corale, maestro Sergio Chiaro: «tutta la troupe e gli attori, in particolare proprio la Muti, hanno dimostrato di apprezzare tantissimo il nostro canto. L'attrice, poi, è una persona di una disponibilità e di una cortesia davvero impressionanti».

Ornella Muti ha dichiarato di

trovarsi bene a Savigliano: «Lavoreremo per tutto il mese e, tolte alcune pause dalle quali non sono in scena e sarò a Roma, rimarrò a Savigliano. Non ho altri lavori contemporanei e mi piace concentrarmi su quello che faccio. Ho trovato molta gentilezza e una simpatia che mi circonda sempre da quando lavoro in Italia: questo è bellissimo. Nei giorni scorsi, le riprese sono avvenute, soprattutto di notte, in via Sant'Andrea e piazza Santarosa; da domani, fino a martedì 24, il set si sposterà in via Garibaldi e piazza Turletti, cioè la piazza del teatro Milanotte. Per questo, è stato disposto il divieto di sosta in queste zone, sia di giorno, sia di notte. Precedenza, altre scene erano state girate in piazza Cesare Battisti, nei pressi del municipio in corso Roma e nel cimitero comunale in via Torino, anche se il centro principale rimane piazza Santarosa».

Già dieci anni fa la città ospitò le riprese di un film: allora, però, si trattò di una produzione destinata alle sale cinematografiche e le scene realizzate interamente all'interno di palazzo Taffini. Il film si intitolava «La puttana del re» ed aveva quali protagonisti principali Valeria Golino e Timothy Dalton.



Ornella Muti in una foto scattata durante una manifestazione in Langa dove era stata invitata in occasione di una kermesse vinicola alcuni anni fa. In questi giorni è successo a parecchi saviglianesi di incontrare personalmente la popolare attrice romana, intenta a passeggiare in città e seduta insieme ai colleghi al dehors di uno dei numerosi bar del centro. Le riprese hanno coinvolto suggestivi angoli del centro storico cittadino.

Giovedì (ore 22) al Parco della Gioventù arrivano gli «Shandon»

Rock folk torinese a Cuneo

I «Perturbazione» stasera al Nuvolari

CUNEO

Sono in sei e cantano atmosfere delicate, con un folk rock che fa tesoro della scuola americana. Sono i «Perturbazione», il gruppo torinese che salirà stasera sul palco del Nuvolari libera tribù, per un concerto di musica chiara e scura, romantica e rock. La band, dopo l'album di esordio «Waiting to happen», datato 1997 ha prodotto mini cd dal titolo «36». L'ingresso al concerto è libero.

L'estate nell'area dell'ex tiro a volo proseguirà giovedì, sempre alle 22 con gli «Shandon», gruppo fondato nel '94 come band di punk-rock melodico, e poi «contaminato» dallo ska. Hanno all'attivo la pubblicazione del demo «Punkbillyskacore», l'album «Skamobile» e la partecipazione alla compilation «Rise of European civilization». Nella freestyle area sarà protagonista di Piddu.

Venerdì, nella freestyle area del Nuvolari, si partirà dalle 22, sarà la volta della «Feel good production».



I «Perturbazione» hanno all'attivo l'album «Waiting to happen» e il mini cd «36»

CUNEO
MORTE

BORGO SAN DALMAZZO. Stasera, ore 21 nell'anfiteatro Monserrato, si esibirà la compagnia di danza «Cherusco» sotto la Regia di Gabriella Zocchi. L'appuntamento rientra nell'ambito della rassegna estiva.

BOVES. Serata dedicata all'Africa, venerdì sera, al Parco Marquet della frazione Madonna dei Boschi. Dalle 20,30 è prevista la distribuzione di una cena a base di piatti bevande africane (costo a persona ventimila lire, 150 posti disponibili), accompagnata da musica tradizionale. La serata è organizzata da Scuola di Pace in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune e l'Associazione «Donne dell'Arcobaleno» di Cuneo. È indispensabile la prenotazione telefonando allo 0171388227 (fino a esaurimento posti). Seguirà un concerto aperto a tutti. La serata dedicata all'Africa si terrà anche in caso di maltempo perché al coperto.

CASTELLETTO STURA. Oggi alle 14 mini olimpiadi per ragazzi e alle 16 torneo di pallone elastico; alle 21 serata danzante con la nuova orchestra Festival's.

CUNEO. La Lega italiana per la lotta ai tumori di Cuneo cerca cabarettisti, giocolieri,

prestigiosi, imitatori, mimi, ballerine, cantanti per la manifestazione in programma il 7 settembre nell'ambito della Grande fiera d'estate. Gli interessati devono telefonare allo 0171597057 oppure allo 0335-6358767.

CUNEO. Stasera, ore 20, in frazione Rosta Canale polenta e salsiccia; alle 21 danze con l'orchestra Simpatia (ingresso libero).

GARESSIO. Oggi alle 17 nel salone consiliare del palazzo civico è in programma una conferenza su «Mille e un nodi... arte e storia del tappeto persiano». Proseguirà con la conferenza su «Mille e un nodi... arte e storia del tappeto persiano». Proseguirà con la conferenza su «Mille e un nodi... arte e storia del tappeto persiano».

MONTEROSSO GRANA. Si può visitare fino al 22 agosto nei locali del Centro Provençal la doppia rassegna «Ombro e soule», quadri e disegni e foto di Gian Enrico Bona, artista torinese e Desbours (sboscare), ricostruzione scenografica in miniatura della tradizionale tecnica con cui i montanari mandavano a valle la legna dei boschi alti, appendendo grandi fasci di torchi alla lunga fune d'acciaio tesa nel vuoto da versante a versan-

te. Orario 9-12; 14-18.

MONTOSO. Stasera, ore 21, gara a pinnacola.

ORMEA. Oggi alle 15, nel parco giochi Ceresà la compagnia Tuttolando presenta lo spettacolo di burattini e un coro di animazione.

PAESANA. Stasera in piazza, ore 21,30. Sesto senso in concerto cover dei Nomadi.

PAMPARATO. Stasera, ore 21, il gruppo teatrale Don Bosco di Varazze proporrà la commedia «O segreti di barba Niculini».

PRATO NEVOSO. «Dov'è finito il tesoro?» caccia al tesoro pomeridiana in programma nel centro turistico. Alle 21 serata danzante con il Duo Italiano.

PRAZZO. Stasera, ore 21, serata a sorpresa al palatenda di Prazzo inferiore.

ROASCHIA. Oggi alle 14,30 giochi per bambini e alle 21 gara a belotta.

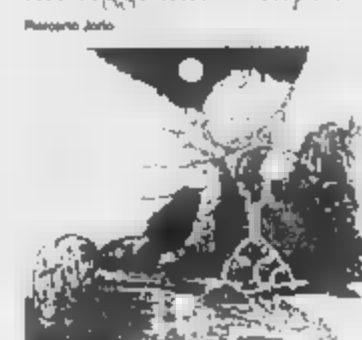
SAMPEYRE. Stasera, ore 21,15, concerto di musica classica nella chiesa della confraternita con il «Trio barocco».

SAN MICHELE MONDOVI. Stasera, ore 21, all'albergo ristorante da Elvira rock e dintorni con Emily La Chatte.

SANFRONT. Stasera, ore 21, serata danzante con Enzo e Massimo.

Quaderni di cultura alpina / Prato S. Vercellese, editore

Acque, ponti, diavoli nel leggendario alpino



pietra. Sui ben sei volumi editi tra il 1983 e il 1994 che raccontano «la cultura materiale e religiosa delle Alpi occidentali».

Ora è la volta del «ponte» come «atto d'orgoglio, sberleffo dominico alla legge dei corpi gravi» e presunzione di eternità; provocazione all'ordine divino che ha voluto separati due luoghi geografici.

Jorio, sull'ultima di copertina, scrive: «Ponte con i suoi al di qua e al di là di un torrente è di un baratro: riflesso della condizione umana che rifiuta d'essere confinata da una parte o dall'altra, ma anche rapporto con l'acqua che è figlia della divinità e comune criterio d'approccio al religioso: invocata per i suoi poteri fecondanti e temuta per le sue improvvise rabbie. Acqua vivente dal ribelle a Dio che vorrebbe, regalando all'uomo un'opera eccellente, presentarsi come un'alterità amica mentre invece il suo gesto è atteso al vanto del Santo che sempre lo vanifica».

Jorio racconta, dalla particolare visuale di un uomo di cultura appassionato di sociologia e storia della tradizione, i ponti, tanti, innumerevoli ponti che sfidano le vallate dell'arco alpino superando torrenti e baratri, forti di materiali semplici e poveri come pietre e legno.

Alle fotografie (ce ne sono alcune storiche e attuali, tutte in bianco e nero) l'autore ha preferito proporre la riproduzione di stampe e disegni storici realizzati nel corso dei secoli da artisti di fama e ignoti, ma capaci di offrire quel «valore aggiunto» dell'opera d'arte che danno calore al reale.

La ricerca spazia con disinvoltura da un punto all'altro dell'arco alpino del Nord-Ovest senza badare a suddivisioni per province e regioni, ma guardando con attenzione ai popoli che hanno abitato e reso vivibili nei secoli le montagne realizzando opere che, ancora oggi, sorprendono ingegneri e designer.

NELLE SALE DI
CUNEO

204 c. Giulio Cesare 511, tel. 856 521. *Ragazzo contro voi min 14*. Or. 20,30, 22,30.

ADNA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. *Vigo-Passione per la vita*. Or. 20,30, 22,30.

ARISTON 1. 0174-391.311. *I paparazzi*.

CONFINALE. Oggi riposo.

RABONET. Oggi riposo.

ROBY, tel. 0347-60.04.243. Chiuso per ferie. Or. 14-18.

CIVICO, tel. 0175-43.756. Chiuso per ferie. Or. 14-18.

ITALIA, tel. 0175-42.606. Chiuso per ferie. Or. 20-22.

ELISEO GRANDI p. Sabotino, tel. 447.52.41. *La grande onda*. Or. 18,30; 19,30; 20,30, 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. *La grande onda*. Or. 18,30; 19,30; 20,30, 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. *La grande onda*. Or. 18,30; 19,30; 20,30, 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. *Entrapment*. Or. 18; 18,10; 20,20, 22,30.

EMPIRE p. C. Montebello 241, tel. 661.54.47. *La grande onda*. Or. 20; 22,15.

EMPIRE 2 c. Montebello 241, tel. 661.54.47. *La grande onda*. Or. 20; 22,15.

EMPIRE v. B. Buzzi angelo v. Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie.

FAVO v. Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie.

IDEAL c. Bocca 4, tel. 521.4316. *Entrapment*. Or. 16,30; 18,30; 22,30.

KINO v. Po 21, tel. 815.59.96. *Harlem*. Or. 20,20, 22,30.

KONO v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *Tutto è vero*. Or. 20,30, 22,30.

LUX Galleria S. Federico, tel. 541.263. Chiuso per ferie.

MASSIMO LINO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Chiuso per ferie.

MASSIMO BUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Chiuso per ferie.

MAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *and*. Or. 16; 18,10; 20,20, 22,30.

MAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Giovani*. Or. 16; 18,10; 20,20, 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.

REPOS v. XX Settembre 15, tel. 531.460. *Lettera da un killer*. Or. 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. *Sala 2: Terapia e pallottola*. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

REPOS v. XX Settembre 15, tel. 531.460. *Lettera da un killer*. Or. 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. *Sala 3: Entrapment*. Or. 16; 18,10; 20,20, 22,30. *Sala 4: Matrix*. Or. 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. *Tre giorni per la verità* di Sean Penn con Jack Nicholson, Angelica Huston. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO v. Aquila 2, tel. 819.01.50. *Rassegna «L'arte della guerra»*. Or. 16,30; 18,30; 20,30. *Cold comfort farm*. Or. 18,30; 20,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Vedete!*

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Vedete!*

VITTORIA v. Roma 330, tel. 562.1789. Chiuso per ferie.

TEATRO ROMANO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per ferie estive.

Da domani sera al «Loola Paloosa» di Cuneo

Musica, cabaret e balli per la festa della birra

CUNEO

Dodici giorni di festa al Loola Paloosa, di Tetto Croce (sulla statale 20 Cuneo-Centalino): domani sera prende il via la prima festa della birra. Faranno da cornice spettacoli di cabaret, momenti musicali, ma soprattutto dance. Il primo a salire sul palcoscenico domani sarà Vincent che proporrà uno dei suoi divertenti e autoironici monologhi. Giovedì sera cover dei Nomadi interpretate dal Senza Patria.

Ma il vero mattatore della festa sarà lui, il dj Ciccio di Radio Piemonte Sound che venerdì sera insieme al dj Polo proporrà il meglio del revival: Ciccio tornerà la sera successiva con un repertorio a 180 gradi. Domenica Emily La Chatte, accompagnata dal pubblico in un viaggio tra cover internazionali.

La settimana prossima festa Pugo con gadget e musica, e festa Keglevic con il gruppo musicale degli Anthonora. La formazione dei Macchia Nera sarà in concerto il 25 agosto. La musica live torna la sera successiva con i Ma Day. I dj Ciccio e Polo animeranno l'appuntamento serale



Il cabaretista Vincent proporrà uno dei suoi divertenti monologhi

del 27 agosto, ma il grande divertimento è per il giorno di chiusura quando sul palcoscenico saliranno i Persi Patanuti. Tutte le sere grigliate a patatine.

Ultimi giorni inoltre per richiedere la tessera che darà diritto a partecipare all'estrazione dei premi che si svolgerà al termine della festa della birra.

[r. s.]

Al lavoro da oggi la rinnovata formazione cuneese: ci sono solo quattro giocatori della «rosa»

Ecco la Tnt Alpitour di Roberto Serniotti

E' l'unico tecnico esordiente sulle panchine di serie A1

Luca Ferrua

BOVES

Parte oggi una stagione di gran novità per il volley nazionale e cuneese. Per la Tnt Alpitour il timoniere di tanti cambiamenti è Roberto Serniotti, il «vice» di Silvano Prandi promosso all'importante ruolo di capo allenatore di una formazione che per sicurezza ha deciso di non pronunciare la parola «scandito», ma che in realtà è destinata a restare tra le grandi della pallavolo italiana insieme con Treviso, Modena, Roma, Macerata e Palermo. «Serniotti fa il sognatore» è candidato ad essere uno degli slogan più gettonati sulla curva del «Dinobrother», ma il tecnico, già amico dei tifosi più caldi, sarà maturo e attento alla prima esperienza nella massima serie della pallavolo, un vero esordiente della panchina. La definizione è inattaccabile per gli «integrati» della pallavolo, quelli che si attengono rigorosamente alla «cruce» ufficiale presentata in avvio di stagione, per gli amanti della statistica Serniotti non è invece un esordiente perché più volte ha guidato la squadra in occasione delle semifinali di Silvano Prandi.

Ma oggi tutto cambia, l'intero peso delle decisioni sarà sulle spalle del neo tecnico, sarà lui con la collaborazione dell'altro esordiente, il vice, Ruggio Di Miera e dei fedelissimi Mario Sassano, Marco Penoglio a decidere le strategie da adottare per far restare la Tnt Alpitour con le grandi della pallavolo.

L'avventura di Roberto Serniotti comincia oggi. L'appuntamento ufficiale è per le 16 al Palazzetto dello sport di Boves. Ranghi ridotti per la «cruce» e oggi nelle mani dello staff

AL CAMPIONE DEL MONDO

25 agosto arrivano: Sottile (p. reduce dai Mondiali militari), Stelmach (p. dalla Qualificazioni).

7 settembre: Govoni (opposto), Spaschia (s), Pardo (c) e Rigoni (s) tutti dai Mondiali juniores.

15 settembre: Pascual (o. dalle Qualificazioni), Goriochev (s), Olikher (c) e Mastrangelo (se entrerà nei dodici per gli Europei).

Primo impegno ufficiale domenica 26 settembre a Trieste: Supercoppa italiana.



A sinistra il tecnico della Tnt Alpitour Roberto Serniotti alla sua prima stagione su una panchina di A1. A destra Cristian Casoli che ritorna all'attività dopo l'operazione alla spalla che gli è costata un posto nei dodici convocati in azzurro dal ct Anastasi per l'ultima World League.

tecnico - che registra anche l'assenza di Marco Penoglio impegnato con la Nazionale fino a settembre -, del preparatore atletico Ezio Bramard e del fisioterapista Gabriele Giorgio - confermatissimo - spalla - si con-

fermano soltanto Cristian Casoli, Cosimo Gallotta, il nuovo Pietro Spada e i talenti della B1 Manuel Goscione e Davide Manassero. Per vedere la Tnt Alpitour al completo Serniotti dovrà aspettare fino al 15 settembre quando rientreranno Pa-



sual, i russi Goriochev e Olikher e probabilmente Luigi Mastrangelo che - per come sta giocando - sarebbe un «delitto» escludere dalla squadra azzurra per i prossimi campionati Europei, magari a favore del maceratese Poi.

ABBONAMENTI. Intanto la Tnt Alpitour ha fissato per lunedì 30 agosto (ore 18 all'hotel Lovers Palace di Cuneo) la conferenza stampa per presentare la nuova campagna abbonamenti, è ormai certo che i prezzi resteranno invariati.

La «Via dei dinosauri» su diapositive

Raid in Mongolia

Serata a Demonte

I cuneesi Sebastiano Audisio (al centro) e Cristian Peirano hanno attraversato il deserto del Gobi in Mongolia. Nella foto sono con Stefania Belmondo (campionessa di sci), «madrina» dell'impresa.



DEMONTI

Racconteranno i loro 1000 chilometri in mountain-bike nel deserto della Mongolia, alla scoperta della «Via dei dinosauri», tra «azioni straordinarie, incontri sorprendentemente piacevoli (nelle «ghere», le tende dei nomadi)» la visita a Bayanzag, un luogo dove la preistoria fa non sembra poi così lontana. Stasera (dalle 21) al Palazzetto di Demonte, presentati dal sindaco Mario Bertoldi e da altre autorità, Sebastiano Audisio (infermiere professionista, maestro di sci nordico a Festona di Corò, occitano «La Cevitosa») e Cristian Peirano (operaio alla Provincia) emozioneranno il pubblico rivivendo anche «diapositive» quello che hanno definito «un meraviglioso viaggio nel nulla».

Il raid (patrocinato da «Invicta», «Tutociclo», «Sannino Cicli», «Monti sport», «Nordica viaggi», «Studio tecnico Mario Giraud», «Sci Con», «Ottica Casati» e dall'iniziativa «Valle Stura-Un viaggio di sapori»), durato un mese con grande affiatamento tra i due protagonisti, al confine tra impresa sportiva e spedizione scientifico-culturale, ha avuto momenti di intensa difficoltà, come l'attraversamento della parte centrale del deserto del Gobi. (L. L.)

PALLONE ELASTICO

Stasera (ore 21) a Canale

Dogliotti 1

qualificazione

le poule

CANALE. Per la dodicesima di ritorno, penultima della prima fase della serie A, stasera alle 21, nello sferisterio di Canale, il Culligan Piemonte di Corino e Balocco affronta la formazione del Termosanitari Cavanna di Dogliotti 1. Fantoni. La gara è delicata soprattutto per la squadra ospite alla ricerca della «matematica» della qualificazione alla poule scudetto.

Due i risultati del weekend di Ferragosto: a Taggia una Sciorrella (Olearia Taggiasca) completamente ripresosi dall'infortunio subito a Cuneo, ha sconfitto Isardi (Credito Cooperativo Langhe e Roero) per 11-1; a Monticello D'Alba (Tipografia La Commerciale) ha superato Pirero (Spigno Monferrato) per 11-3. In classifica Sciorrella è salito a 18 punti e Danna ha raggiunto quota 10, mentre Isardi è rimasto fermo a 12; Pirero è sempre ultimo con 2 punti. (A. S.)

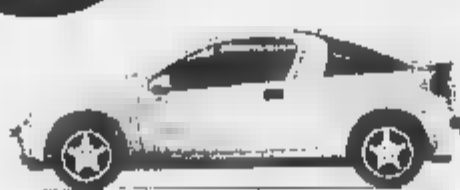
Oggi la
rottamazione della tua auto
vale fino a
5 milioni



Corsa berlina



Corsa SW



Tigra



Astra berlina e SW



Vectra berlina e SW

vieni a **rottamare** il tuo **usato** non catalitico, anche con **meno di 10 anni**,
e scopri **eccezionali offerte** su tutta la gamma **OPEL**

Offerta valida sino al 31 agosto per vetture disponibili in concessionaria.

è un'iniziativa delle concessionarie:



CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
Tel. 0171-261650
SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175-42325



FOSSANO P.zza Romanisio, 10
Tel. 0172-60220
MONDOVI Via Torino
Tel. 0174-44596



ALBA Loc. S. Cassiano, 15
Tel. 0173-282853
BRA



ASSELLE

MOBILI

**PREZZI
FABBRICA**



APERTO ANCHE LA DOMENICA
per Voi **APRIAMO** anche **LE SERE**
di: **MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ - VENERDÌ**
fino alle ore 22

CHIUSO IL LUNEDÌ - GLI ALTRI GIORNI ORARIO REDUZZO

Strada Bra-Fossano

CERVERE

(Città capitale del Porro)

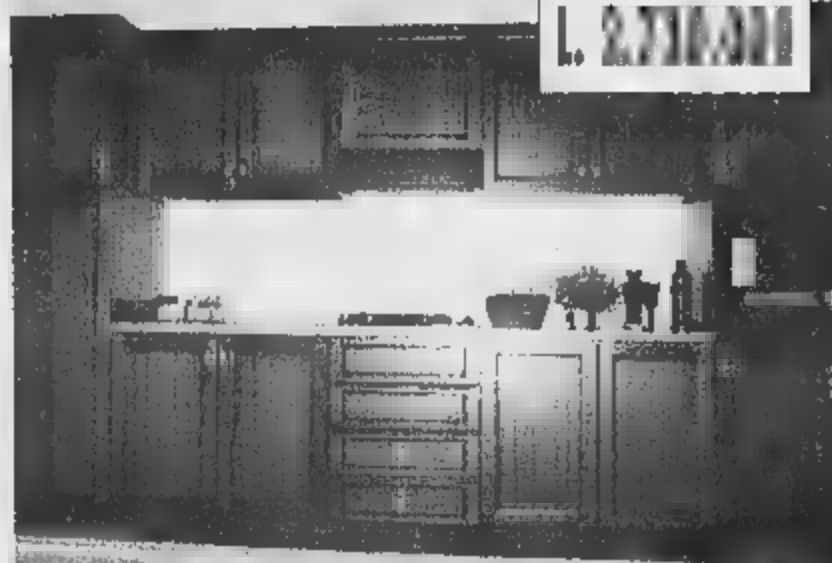
Telefono 6 linee

0172 474646

~~L. 5.420.000~~
L. 2.650.000

~~L. 2.650.000~~
L. 960.000

**OPERAZIONE
RITIRA TUTTI
L. 2.770.000**



CUCINA IN LEGNO LUNGHEZZA TOTALE CM ■
Completa di elettrodomestici Come foto.



CAMERA ■ POVERA ■ PARETE ATTREZZATA LETTO
CON INSERTO FERRO BATTUTO

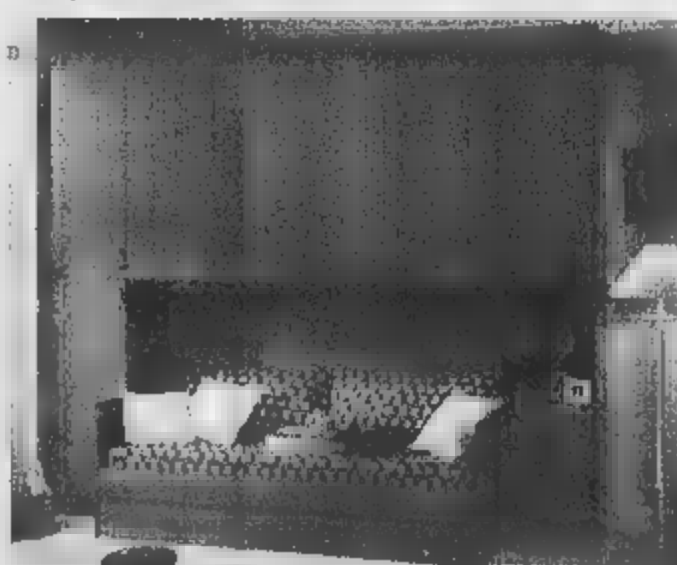


CRISTALLIERA ■ ANTE IN LEGNO
MASSICCIO Disp. in vari colori



~~L. 1.970.000~~
L. 860.000

TAVOLO FRATINO
IN LEGNO
MASSICCIO
ALLUNGABILE
A MT 3,60
COME FOTO



~~L. 1.980.000~~
L. 890.000

**OPERAZIONE
830.000
RITIRA TUTTI**

CAMERETTA PONTE ■
PARTICOLARI COLORATI,
2 LETTI COMPLETA DI RETI



UN CONFORTEVOLE DIVANO,
UN OTTIMO LETTO RETE
ELETTROSALDATA
E MATERASSO

~~L. 2.975.000~~
L. 1.290.000

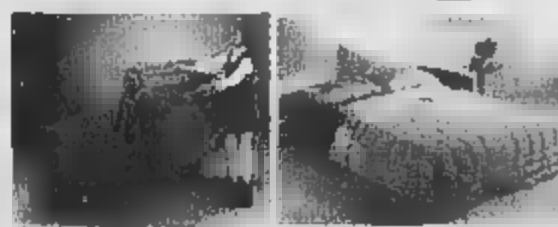
**OPERAZIONE
1.199.000
RITIRA TUTTI**



~~L. 1.340.000~~
L. 670.000

**OPERAZIONE
640.000
RITIRA TUTTI**

DIVANO TRASFORMABILE IN
DUE LETTI CON RETE A
DOGHE E MATERASSI



~~L. 5.320.000~~
L. 2.680.000
OPPURE 67.100 AL MESE

SALA ARTE POVERA COMPOSTA DA: CRISTALLIERA 3 ANTE
CREDENZA 4 PORTE • TAVOLO E ■

PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI

FRA Dolcino

DEHORS LUOGHI E AGOSTO
ESTIVO SEMPRE APERTO

VARALLO
Piazzola della Stazione
Tel. 0163 51258



SOLIDITA

MARE PIÙ BELLO C'È

1987

Fragranze esotiche per l'estate sensuale



Trucchi, profumi ed essenze esotiche per rendere più rilassanti le vacanze per lui e per lei in questa calda estate di fine millennio

Antonella Amapane

Sarà il dolce far niente estivo, sarà il languore dell'aria di mare o chissà quale altra alchimia, fatto sta che il naso, memoria olfattiva di tanti ricordi «accidenti», richiede nuovi stimoli. Se l'anno scorso imperversavano rumori e profumi dall'aroma leggero e «pulito», adesso è la volta dell'esotico waves. Una mania che arriva dall'America, terra dove nascono e affondano nel giro di una stagione, i trend modali.

Non a caso gli scaffali di profumerie e erboristerie abbandonano di ricette solari e creme anti-rughe spensierate, prese a prestito dai beauty case delle donne degli ultimi paradisi perduti d'oltreoceano.

A decretare il successo di questo rampante fenomeno ha contribuito anche la febbre della danza caribica scoppiata nelle discoteche ormai mutate al revival dei balli di coppia come il salsa o il merengue.

Creme, lozioni ma anche trucchi e unguenti racchiudono il sapore di certi di frutta matura e di erbe dalle proprietà cosmetiche conosciute dagli indigeni sin da epoca remota.

Bandiera delle americane dalle chiome lucide e fluenti, l'olio di Macassar in uso da secoli nelle isole Molucche, in California, i superpoteri lo spalmano sulla capigliatura prima di gettarsi tra le onde a cavallo del surf. In Italia la ricetta è impacciatella da L'Erborario casa come la crema e il sapone al gusto di vaniglia, frutto dell'orchidea prediletta dagli Aztechi delle virtù afrodisiache. Intossicati da Prosperita - che come altre cene cosmiche entrano a statuenti testano in laboratorio gli ingredienti - ecco le «Note di viaggio», una serie di oli profumati per il corpo che miscelano vetiver

de la Reunion, cardamomo indiano, ylang ylang del Madagascar e mirra arabica. Essenze odorose racchiuse in «nove» bastoncini da incenso che - dicono i fans dell'aromaterapia - sprigionano sostanze in grado di stimolare a seconda della fragranza scelta, la concentrazione, il riposo o il silenzio mentale. Ma anche l'amore. Crabtree and Evelyn, il marchio favorito dalla regina Elisabetta, ha appena lanciato la linea Romanee, candele e oli che pure, propiziano l'intervento di Cupido.

Dalle Ande arrivano i trattamenti anti età alla rosa musqueta: gli estratti di questo fiore spontaneo rigenerano la pelle tanto che fino a poco tempo fa venivano impiegati per le loro proprietà cicatrizzanti. La crema sembra che attenui le rughe di espressione mentre l'olio puro può aiutare a rendere meno visibili i segni lasciati dall'acne o dalle scottature. Anche il mago del pennello amato dalle dive, Diego Della Palma, ha ceduto alla rosa musqueta e l'ha catturata in alcuni prodotti della sua linea «Base MKS» come l'emulsione nutriente ristrutturante ricca di estratti marini da applicare la sera come calmante.

L'ultimo vizzo di come apparire l'enne, per regnare alla chioma riflessi ramati e coprire i capelli bianchi, è quello di diluire la polvere con lo yogurt intero, come insegnano le donne tunisine. Pandemonio scaldare l'ingrediente prima di applicarlo un minuto prima di applicarlo la testa. Prepara invece la pelle all'abbronzatura la micro alga spirulina che cresce nel lago Texcoco in Messico a quota 4 mila metri dove è stato scoperto solo 15 anni fa. Ricca di betacarotene stimola la produzione di melanina e la si trova in confezioni da 250 compresse.

Domenica ad Ospedaletti gran finale di «Liguria Moda & Bellezza»

Trenta miss pronte allo sprint

Abbinare a boutique e bagni marini

Massimo Boero

OSPEDALETTI
Pochi giorni ancora a tutte le «Miss delle Miss» selezionate nei locali della Liguria sfileranno in passerella per proporsi al vertice finale della giuria, accompagnate da musica e luci colorate. La scintillante finale di «Liguria moda & bellezza», che sarà presentata da Maurizio Di Maggio di Radio Montecarlo, è infatti il programma per domenica (inizio alle 21) sul piazzale al Mare di Ospedaletti. Come sempre, in un crescendo di eleganza e raffinatezza, il divertimento sarà assicurato da cantanti, intrattenitori ed altre sorprese. Ospite d'onore il cantautore Bruno Lauzi, che tornerà a proporre i suoi inimitabili successi e la sua vena sul palco di «Liguria Moda & Bellezza».

Trenta miss si contenderanno, dunque, la fascia di «Miss delle Miss» alla finalissima di domenica. Le giovani bellezze nate durante questa calda estate nei più frequentati local-ritrovi della Liguria (alcune selezioni sono state fatte anche in diverse località del Nord Italia) saranno le protagoniste della manifestazione assieme alle 30 boutique e agli altrettanti bagni marini che sono stati a loro abbinati.

Tra una passerella e l'altra saranno le performance degli ospiti. Oltre a Bruno Lauzi,

Presenta Maurizio Di Maggio
Tra gli ospiti, Bruno Lauzi
il prestigiatore Tony Binarelli
la reginetta dance Gaya
e il gruppo dei Mediterranti

Il dj Maurizio Maggio (a fianco)
e Bruno Lauzi (a destra)



avremo la reginetta della dance newyorchese Gaya, in testa alle classifiche mondiali - il nuovo hit «Shine on me», il prestigiatore Tony Binarelli, affiancato dal mago Gentile, lo storico

speaker-musicista Awana Gana, il gruppo dei Mediterranti ed altri.

La manifestazione è organizzata dall'agenzia «Eccoci» di Albenga in collaborazione con



Il gruppo dei Mediterranti (a sinistra) e (a lato) il mago Gabriele Gentile giovane «star» savonese della micromaglia protagonista nei principali locali della Riviera

saranno curate da Renato Tolin e David ed i ballerini che saliranno sul palco verranno coordinati da Simone Gamba.

Numerosissimi i collaboratori che hanno sostenuto la manifestazione-spettacolo, seguendo passo passo le varie fasi delle selezioni. Sono il parco acquatico Le Caravelle, agenzia di viaggi Holiday Service, Minerva Di Bi Center, acconciatore Barbara Montagna, boutique Scacco Matto, ristorante-brasserie Le Vele, Photo Express, Anna Bassetti e Skipper.

Il cast è quasi completo

Le elette a Vado, Laigueglia e Albenga
In questi giorni le ultime designazioni

OSPEDALETTI

Una miss dopo l'altra, il cast di bellezza mediterranea si completa. Meno di una settimana divide le giovani concorrenti, aspiranti al titolo di «Miss delle Miss», dall'appuntamento con la passerella di «Liguria Moda & Bellezza» sul piazzale al Mare di Ospedaletti. Ieri notte, intanto, è stata eletta «Miss Dau Baci» nell'omonimo locale di Vado Ligure, e nei prossimi giorni altri ritrovi della Liguria eleggeranno la propria miss in vista della finalissima di domenica.

Giovedì scorso, nell'allegria serata di selezione che si è svolta nel ritrovo Happy Night di Laigueglia, ha conquistato la fascia di miss la bionda Beatrice Rossi, 22 anni, studentessa

residente ad Asti. La giovane bellezza sfilerà ad Ospedaletti abbinata a Bagni Tirreno e ad una boutique.

La sera del 14 agosto, invece, il tour estivo di selezione di «Miss delle Miss» ha fatto tappa ad Albenga. Al disco-bar «Eucalyptus» del camping «Mauro» (nel regno del dj Maffi) ha trionfato Francesca Scozzari, 20 anni, di Albenga. Anche per lei un abbinamento doc con una boutique ed un stabilimento balneare della Riviera. Si tratta, rispettivamente, di «Ok Jeans» abbinamento donna e dei bagni «Mauro» entrambi della città ligure.

Con gli appuntamenti in programma nei prossimi giorni, il cast delle trenta bellezze che accenderanno alla finale verrà completato. (m.br.)



Francesca Scozzari, eletta «Miss Eucalyptus»



Beatrice Rossi, eletta «Miss Happy Night»

Oggi il via al 26° Concorso internazionale, presenti decine di musicisti di 18 Paesi del mondo

Finale, un concerto «doc» apre il Palma d'Oro

Il pianista Seki suona Chopin e Schumann nel Duomo di S. Giovanni

Stefano Delfino

FINALE LIGURIE

Ritorno di note, da oggi, Finale, per una settimana «capitale» della musica. Camera, come accade ogni estate, dopo Ferragosto, da oltre un quarto di secolo scatta il «Palma d'Oro», prestigioso concorso internazionale, felicemente approdato alla 26.a edizione, e che convoglia qui, da tante parti del mondo (18 i Paesi rappresentati quest'anno), decine e decine di giovani talenti, in un «passaporto autorevole» come quello premio per poter spiccare il volo verso carriere luminose.

E cum'è ormai consuetudine, ad aprire la manifestazione, «sporca» culturale che nasce sotto l'egida del Comune di Finale, dell'Associazione di Cultura Musicale (di cui è propulsore e vicepresidente) di maggiore spicco del comitato: la serata (inizierà alle 21,30) è dedicata a Cesare Augusto Tallone, accordatore e costruttore di



Il pianista giapponese Takahiro Seki questa sera in concerto nella Basilica di San Giovanni per il 26° concorso musicale «Palma d'Oro»

sera un concerto di lusso, nella Basilica di San Giovanni Battista. Protagonista Takahiro Seki, pianista giapponese e uno dei componenti di maggior spicco del comitato: la serata (inizierà alle 21,30) è dedicata a Cesare Augusto Tallone, accordatore e costruttore di

pianoforti, indimenticabile presenza alle prime edizioni del «Palma d'Oro».

Il pianista giapponese Takahiro Seki questa sera in concerto nella Basilica di San Giovanni per il 26° concorso musicale «Palma d'Oro»

Il pianista giapponese Takahiro Seki questa sera in concerto nella Basilica di San Giovanni per il 26° concorso musicale «Palma d'Oro»

Doppio appuntamento con il cabaret per una serata «tutta da ridere»

Dighiero e Albissola Mare Perosino, show nel Andora

ALBISSOLA M.

Ugo Dighiero e Claudio Perosino rispettivamente ad Albissola Mare e a Andora. Due modi diversi di fare ridere e di fare cabaret questa sera in provincia di Savona.

Ugo Dighiero, quello che cerca sempre Sandro a «Mai Dire Gola», si presenta ad Albissola Mare con uno spettacolo impegnativo. «Non va lo so per mille» è il titolo dello show, comunque divertente, che Dighiero interpreta testi scritti da due «mostri» dell'umorismo amaro, Dario Fo e Stefano Benni. Questa sera (ore 21,30 in piazza della Concordia) darà una dimostrazione di bravura, una performance molto diversa da quella sempre troppo «veloce» o tutto effetti dei programmi in televisione. Ugo Dighiero arriverà anche ai suoi personaggi più «leggeri». La rassegna «Palcoscenico Albissola»



A sinistra il cabarettista Ugo Dighiero questa sera protagonista ad Albissola Mare, sopra Claudio Perosino che propone il suo show umoristico al parco delle Farfalle ad Andora

la» è organizzata dal Comune. Ad Andora, al Parco delle Farfalle (ingresso libero), proseguirà invece la divertente rassegna di cabaret «Colpo di scena» organizzata dall'agenzia Eccoci. Il protagonista di oggi (ore 21,30) è Claudio Perosino, da

anni sulla scena, anche in televisione, con molti personaggi e partecipa dal famoso «carabiniere epatante e libretto». La rassegna di Andora proseguirà il 22 agosto con lo show di Duilio Martini e il 23 con Beppe Altissimi. (a.r.)

Bobby Solo sponsor del salame genuino

Bobby Solo testimonial di salame: capita in Val Curone, in provincia di Alessandria, dove fra poco a Comuni già da qualche tempo proporrà una rassegna che abbia musica e prodotti tipici. E così colui che vinse due Festival di Sanremo, che vendette quasi due milioni di copie («Una lacrima sul viso» (un record, nel '64) non terrà in paese un semplice concerto, ma sarà - per una sera - una sorta di «uomo-sandwich» virtuale.

Lo scorso anno era stata Orietta Berti ad accettare di buon grado il ruolo di reclamizzare il salame di Gremiasco: un connubio perfetto, vista l'ima-

Domani nel Tortonese canta in una serata per i prodotti tipici

Bobby Solo si esibisce al campo sportivo di Gremiasco



gine genuina di «Oriettona».

Bobby Solo canterà domani (con inizio alle 22) al campo sportivo, accompagnato da una band. Garantita, in scaletta, la presenza dei brani che gli hanno dato la notorietà: da «Zingara» a «Se piangi se ridi», da «San Francisco» a «Una granita di limone».

La rassegna, battezzata «Sapori e musica in Val Curone», proseguirà il 22 agosto, a Volpedo, il paese noto per aver dato i natali al pittore Giuseppe Pellizza, e anche per le deliziose pesche. E il ruolo di testimonial del frutto toccherà a un cantante dall'immagine sbarazzina: Jo Squillo. [b.v.]

Valle della Scienza, i paesi del silenzio

Pezzolo, Castelletto Uzzone e in fondo c'è il mare

Luigi Segliano

La chiamano Valle della Scienza e almeno una volta nella vita si deve andare, per scoprire la formula matematica della bellezza allo stato puro, la logica delle ordinate dal tempo, più che dagli uomini. La chiamano così forse perché l'hanno sempre abitata uomini rispettosi dei boschi che si allungano sulle colline, intelligenti nel non distruggere, saggi nel continuare il dei loro padri. Qui soggiornava, nei giorni di caldo che si intrufola tra il verde dei rami, un poeta, che era figure Genova, amava il mare e le colline, scriveva cose delicate e si chiamava Ugo Gallo.

La Valle Uzzone la abitano i

pochi, il resto sono case sparpagliate tra i prati che diventano alberi senza che te ne accorgi, poche stradine che partono da un torrente spesso asciutto e rabbioso, sono poche borgate che si radunano attorno a un campanile, un'omaglia di inventiva normale, il silenzio delle botteghe che si aprono anche nei giorni di inverno, quando la neve è alta e i rumori inesistenti.

Il primo paese è Pezzolo Valle Uzzone, con una cappella e un Cristo che danno il benvenuto protetto da un albero che allarga i suoi rami sulla strada. A Pezzolo c'è un'arca verde dove si può campeggiare e non costa nulla, dalla quale parte la strada più dolce per il santuario del Todoc-

Poi è ancora più fantastico, se è possibile. Perché le case quasi spariscono, di notte non si vedono luci sulle colline già alte, le prime o le ultime ad essere abbandonate dal mare, quando si ritirò. Perché non si vede altro che terra, fin quando si arriva a Castelletto Uzzone e la strada si inerpica ancora e se ci vai puoi fermarti alla panetteria Cerrato, che cuoce le crostate che sono il sogno.

Oppure si segue la strada e si va dritto, il cimitero e un ponte portano verso Scaletta: una casa tutta rosa, il Mulino Viazzi, il Castello le poche che guardano le automobili che passano. E magari si fermano nel negozio di Teresita Carretto

(0173-80118), regno un tempo del «Bacus», macellaio soprafino, uomo di Langa e di saggezza. Vendono ancora la carne e, in una bottuga di altri tempi, trovi gli agnelli che meriterebbero il premio e le torte di nocciola che hanno il sapore più autentico, se è vero che quel dolce lo hanno inventato qui.

E davanti c'è un altro panettiere che non ha insegna ma il suo pane è una favola. Sentì che la valle sfuma, dopo il rettilineo di Scaletta, quasi si confonde, inesplica nel verde e nelle pietre, nel profumo che arriva dal mare, che è vicino anche se lo sai. Dopo tanto guardare ti fermi alla trattoria della Valle e ti servono la farinata. Sei davvero in Liguria.

Churrascaria ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Dehors estivo
Aperti luglio e agosto
MONGRANDO - BIELLA
Tel. 015 666487 - Cell. 0335 / 8352470

LA STAMPA
estate
in PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

Churrascaria ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Oltre dieci portate di carne
Aria condizionata
MONGRANDO - BIELLA
Tel. 015 666487 - Cell. 0335 / 8352470

Ogni anno mezzo milione di pellegrini fa visita al maestoso santuario, uno fra i maggiori centri del culto mariano

Vicoforte, il pilone del miracolo

Per una fucilata da quell'affresco uscì sangue

Stefano Di Stefano

VICOFORTE MONDOVI

La basilica «Regina Monte Regalis» è il santuario al secondo posto in regione, dopo Oropa, per numero di pellegrinaggi che arrivano da Piemonte e Liguria ma anche da Francia, Svizzera, Germania. Secondo statistiche ufficiali quest'anno sono attesi oltre mezzo milione di visitatori, più o meno il numero dello scorso anno.

La basilica è nota fra quanti amano l'arte sacra per offrire la cupola ellittica più grande del mondo (asse maggiore m. 37,15, altezza 75 metri, perimetro interno alla base m. 250), opera splendida del monregalese Francesco Gallo. Il vasto campo pittorico (6032 metri quadrati) - si legge nella guida ai santuari della Granda di Aldo Ponso, edizione Corall di Boves - è opera di Mattia Bortoloni - Rovigo, del bolognese Giuseppe Galli Bibbiena - milanese Felice Biella.

Secondo la tradizione l'antico affresco della Vergine appare in un pilone eretto sul finire del 1400 che sarebbe stato colpito inavvertitamente nel 1400 dall'archibugio di un cacciatore. Dalla scalfittura, tuttora visibile, sarebbe sgorgato sangue vivo. Racconta ancora Aldo Ponso: «Al fatto stupito, molta gente, dall'interno Piemonte e da varie regioni d'Europa. Si prese cura del pilone don Cesare Trombetta che vi fece erigere la prima cappella. In seguito, per interessamento del Duca Carlo Emanuele I e della diocesi di Mondovì, nel 1596 venne iniziata l'attuale costruzione sotto la direzione di Ascanio Vitozzi di Orvieto. Dopo anni di interruzione il santuario venne completato da Francesco Gallo nel 1733. Il tempio centrale è del 1750. La facciata principale e quella di ponente risalgono al 1800».

Il santuario di Vicoforte Mondovì è monumento nazionale dal 1880 e per la sua maestosa architettura è basilica dal 1935. Pur con così tante referenze e benemerite storiche e religiose il santuario-basilica Monte Regalis è stata ingiustamente dimenticata nell'assegnazione dei fondi per il Giubileo. Commenta amareggiato il rettore don Giovanni Barberis: «I contributi sarebbero serviti a finanziare alcuni lavori che abbiamo programmato, tra cui l'impianto di riscaldamento, che sono indispensabili. Speriamo ci sia un ripensamento».

A chi visita per la prima volta la basilica si consiglia di soffermarsi davanti al «Tempietto», opera di Francesco Gallo e che racchiude il rustico primitivo pilone. La Cappella di San Bernardo è la prima a sinistra entrando e ospita la tomba di Carlo Emanuele I di

E a settembre le celebrazioni sconfinano dal sacro al profano per la «Fera» intorno alla basilica con la più grande cupola ellittica

Savio e ricorda anche il passaggio di Pio VII prigioniero di Napoleone il 16 agosto 1809 diretto a Savona. Altre cappelle meritevoli di una sosta sono quella di San Giuseppe, San Rocco, San Francesco di Sales, che fu pellegrino al primitivo Pione, e quella di San Benedetto. Le messe feriali sono alle 7,30, 8,30, 9,30, 18; le festive ogni ora dalle 7 alle 11, quindi alle 16 e alle 18. Per maggiori informazioni il rettore don Barberis risponde a tutti al numero 0174-565555.

Annesso al santuario-basilica è aperta la «Casa per ferie Monregale» che dispone di 30 camere doppie, servizi privati, televisione e un nuovo arredato. Per chi volesse soggiornare la pensione completa in camera singola è di 75 mila lire, bevande comprese; la mezza pensione è di 60 mila lire. Il Santuario è in posizione favorevole per escursioni estive nelle valli monregalesi, nelle Langhe, e in Alpi Marittime. In inverno il

a pochi minuti d'auto da stazioni di sci quali Lurisia, Artesina, Prato Nevoso, San Giacomo di Roburent. Per informazioni al numero 0174-565200.

A settembre - quest'anno probabilmente dal 4 all'11 - il santuario di Vicoforte diventa anche il fulcro di una serie di appuntamenti sempre al confine tra sacro e profano. Sono quelli legati alla ricorrenza più amata dai monregalesi: la «Festa della Madonna». Sono giorni dedicati allo spettacolo pirotecnico a Mondovì (la sera del 7), alla processione dalla città alla basilica (l'8) e alla grande «feria», mercato (dura praticamente settimana) ricco di leggende e tradizioni che porta a Vicoforte un altro mezzo milione di visitatori da Piemonte, Liguria, Lombardia e Francia.



La costruzione del santuario di Vicoforte Mondovì venne iniziata nel 1596 sotto la direzione di Ascanio Vitozzi. Dopo un'interruzione l'edificio venne completato dal monregalese Francesco Gallo nel 1733. È monumento nazionale dal 1880 e basilica dal 1935.



Le Confraternite del Maira

Itinerario fra storia e tradizione da Villafalletto e Busca ad Acceglio

SALIZO

Il viaggio nella tradizione popolare tra storia e fede legata alle antiche Confraternite. L'invito viene dal cuneese e il percorso si snoda dalla piana salizese all'Alta valle Maira. Le

Confraternite che resteranno aperte - tutte le domeniche pomeriggio fino al 19 settembre - sono sette e si trovano a Villafalletto, Busca, Dronero e Acceglio. In queste chiese sono raccolte pregevoli opere provenienti da varie strutture ecclesiali. In

particolare, nella Confraternita del Gonfalone e dell'Annunziata, ad Acceglio, dal 1998 è ospitato il Museo d'arte sacra della valle Maira dove sono custoditi affreschi, miniature, tele datate dal XV secolo. L'itinerario è proposto e curato da un pool di enti e associazioni: la Società degli studi storici, il Museo di Cuneo, la Comunità montana valle Maira.

Per informazioni rivolgersi alle Terre del Marchesato, l'ente del turismo che si occupa di Saluzzese e valli Maira, Po, Bronda, Infernotto e Varaita, telefono e fax 0175-240352.

LOCANDINA

Montegrosso

Sfilata la corte di Francia

Tra storia e folklore, dalle 8 di stamane la piazza principale del paese astigiano ospita la storica «Fiera Albertina», nata nel 1847 appunto su concessione di re Carlo Alberto. Sumerà la banda comunale «Gazza» ed i giovani del paese daranno vita ad una rievocazione storica ispirata alla corte francese di Filippo di Valois. Alle 17, esibizione della banda di frustatori di Rocchetta Tanaro. In serata, menu tipico e musica dal vivo.

Gressoney St-Jean

Ommaggio a Strauss

Profumo di Vienna, domani sera al Castel Savoia, con il caffè concerto che rende omaggio a Johann Strauss junior a cento anni dalla scomparsa. Dalle 21,30 suona il quartetto Sarastro, vincitore di numerosi concorsi internazionali: Valentin Fortuna e Luca Soru al violino, Stefano Carta al violoncello, proporranno anche pagine di Schubert e Piazolla.

Orphée, classica sul lago

Da oggi e sino a fine mese la musica classica torna sul lago d'Orta tra seminari, concerti e momenti didattici. Stasera alle 21, nella chiesa parrocchiale, è in programma un recital dell'arpista Anna Maria Palombini, docente al Conservatorio di Milano. Venerdì alle 17 sono previsti invece conferenze e concerti sul tema del barocco. E ogni giorno il cortile delle scuole comunali ospita uno «Spazio ascolto» di musica classica. Organizza l'associazione Orphée.

Una mini rassegna curata e presentata da Gigi Garanzini, il giornalista che ha condotto il Processo del lunedì su Raitre

A Gressoney-St-Jean 3 giorni dedicati alla cultura del calcio

La poesia, la memoria e il mito del pallone, ricordando Nereo Rocco e il grande Toro

Giorgio

QUANDO il calcio diventa cultura. In questa settimana post ferragostana sono diversi gli appuntamenti con la letteratura e, più in generale, la cultura in Valle d'Aosta. Tra tutti, almeno per gli appassionati di calcio rimasti orfani delle tante squadre di serie A in ritiro nella regione nelle scorse settimane, a Gressoney-Saint-Jean sono programmate tre serate di grande interesse dal titolo «D'altro calcio», nell'ambito del Gressoney Alp Festival. La mini rassegna è curata da Gigi Garanzini, giornalista televisivo, noto per aver condotto la versione «casalinga» del Processo del lunedì su Raitre. A lui e a Sandro Rosa gli organizzatori di Alp Festival hanno affidato la direzione artistica di «D'altro calcio».

Per ognuno dei tre appuntamenti, tutti in piazza Umberto I



Tra gli altri appuntamenti in Valle d'Aosta in questi giorni molte conferenze sulla natura

Renato Zaccarelli ricorderà insieme con Gigi Garanzini i fasti del Torino

alle 18, un tema diverso. Il primo è ieri e s'intitola «La poesia». Garanzini ha preso il libro di Ferdinando Acitelli «La solitudine dell'ala destra». Un libro, appunto, di poesie: piccoli ritratti di grandi calciatori. L'incontro odierno invece sarà dedicato al «Mito», Gigi Garanzini, affiancato da

Renato Zaccarelli, parlerà del «Grande Torino», dei fasti della squadra granata alla tragica fine di Superga. Infine, domani pomeriggio l'appuntamento forse più atteso, dedicato alla «Memoria». Garanzini e Roberto Rosato parleranno di Nereo Rocco. «La leggenda del parone» è il titolo del libro scritto da Garanzini e dedicato a uno dei più grandi allenatori italiani della vecchia guardia, quando il calcio era ancora uno sport «puro».

Altrettanto interessanti gli altri appuntamenti culturali in calendario in questi giorni. A Gressoney-La-Trinité oggi alle 21,15 all'Hôtel Busca Thedy la professoressa Augusta Vittoria Cerutti parlerà del «Branchi degli animali del Gran Paradiso»; giovedì, stesso luogo e stessa ora, il professor Riccardo Fortina terrà una conferenza dal titolo «Animali utili all'uomo: le razze in via d'estinzione».

Nel salone parrocchiale villaggio di Degioz, in Valsavarenche, domani alle 21 si terrà una conferenza dal titolo «Racconti di un anno: le quattro stagioni nel Parco del Gran Paradiso». Si passa alla musica a Cogne: domani alle 21 nel salone municipale Paolo Manfrin terrà una conferenza su «Musica e letteratura, variazioni sul tema». A Saint-Oyen, Château Verdun ospiterà alle 18 una conferenza sulle «Vie della fede», riguardante la parte valdostana della Via Francigena.

A La Thuile, nella piazzetta del Planibel oggi alle 18 Giorgio Cosmacini presenta il libro di Enrico Chiarelli «Brucare in libertà». Domani alle 21,30 a Courmayeur, nel giardino dell'Ange, nell'ambito della rassegna «Uomini e miti» conferenza dedicata al «Popolo Inuit. Arte e cultura degli eschimesi del Nord Québec», a cura della società Funi Vie Monte Bianco.

SANREMO

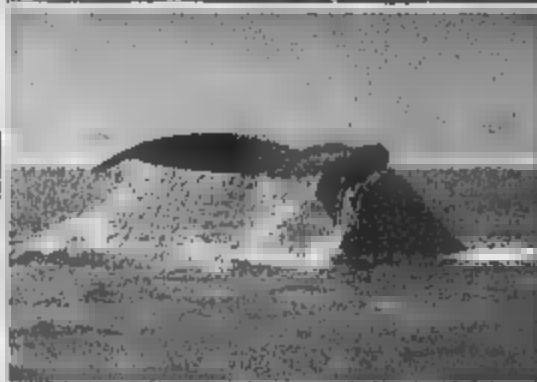
Una Vacanza nel Blu dipinto di Blu



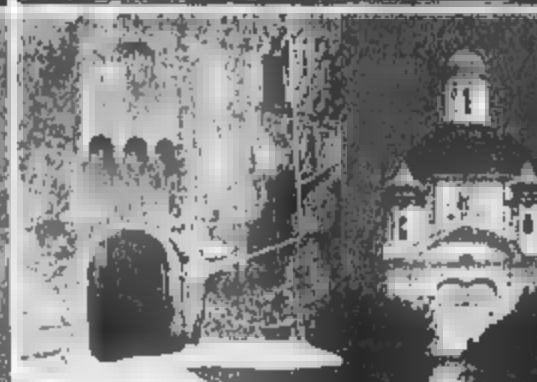
...In un mare limpido, dove anche le balene vengono a giocare, in una città dove i fuochi di artificio diventano fiori, in un grande villaggio ricco di spiagge e giardini ngoglioli, dove la cucina è un'arte e l'ospitalità un vizio, dove ogni emozione è gioia di vivere.



Foto De Biasi - Contrasto - Studio Neri - Sanremo



*Perché Sanremo è...
Mare, è Storia, è Cultura,
è Divertimento, è Sport,
è Spettacolo...*



*Perché Sanremo è...
SANREMO*



CITTÀ DI SANREMO

ASSessorATO TURISTICO E MANIFESTAZIONI

Villa Ziro - 10031 Sanremo (Im) - Tel. 0104 505 740-3 - Fax 0104 505 614
- Internet: <http://www.cittasanmaremo.com>



Finalmente è lunedì.

La Stampa e La Gazzetta del Lunedì.
Ancora insieme ogni lunedì,
a sole 1500 lire.



Per iniziare bene la settimana c'è solo una
cosa che supera un buon giornale: due
buoni giornali. La Stampa e La Gazzetta
del Lunedì. Ancora insieme, per darvi
un'informazione sempre più accurata e
completa su quello che succede nel mondo
e sotto casa vostra. Per voi, in tutta la edicola
di Genova e provincia, ogni lunedì*.

LA STAMPA **GAZZETTA**
DEL LUNEDÌ

*esclusi gli

Mai successo finora!

solo per 30 giorni

Visone

+

impermeabile
con interno
di pelliccia
a poco più di

2 milioni

Gruppo Alta Italia


ranello

la Firma in Pelliccia

ANDORA

Andora (SV), via C. Colombo, 34 - Tel. 0182/86710

Aperto tutti i giorni dalle 17.00 alle 23.00

Chiuso il Lunedì - Chiuso il Venerdì - Chiuso il Sabato

Blitz dei carabinieri in una sartoria gestita da cinesi: scoperti altri 3 bambini

A 5 anni lavorava anche di notte

Arrestato il padre: riduzione in schiavitù

Angelo Conti

Schiavi a cinque anni. Costretti a lavorare anche dodici ore al giorno, intorno alle macchine per cucire di una maglieria, spesso sino a notte fonda. Li hanno scoperti i carabinieri della compagnia Ottobello che domenica notte, poco dopo le 22, hanno fatto irruzione in un laboratorio, gestito e frequentato da cinesi, a Barriera di Milano. In uno stanzone di una cinquantina di metri quadrati, i militari hanno trovato dieci bambini per cucire alle quali stavano lavorando otto adulti e quattro bambini. Gli otto adulti, quattro uomini e quattro donne, sono stati identificati: sei risultano in regola con il permesso di soggiorno, mentre due erano clandestini. I bambini (5, 6, 10 e 13 anni) erano «addetti» ad una macchina che effettua il taglio della stoffa: raccoglievano i ritagli caduti sui pavimenti e li sistemavano in grossi sacchetti di plastica.

Sul fondo del laboratorio e nella stanza contigua centinaia di «capi» di abbigliamento: giacche e camicie, queste ultime coloratissime, anche di discreta qualità. In un'altra stanza alcune brandine, dove i lavoratori potevano riposare, fra un turno e l'altro.

I carabinieri del capitano Rosario Castello hanno immediatamente identificato il titolare della maglieria, Yu Jion Oiu, 39 anni, originario della città di Chikiang, residente in via Soana 4, che è stato arrestato per riduzione in

schiavitù ex articolo 600 del Codice Penale che prevede una pena sino a 15 anni. Oiu è stato denunciato anche per avere impiegato due lavoratori clandestini. E' il padre dei tre bambini più piccoli scoperti nel laboratorio.

L'intervento dei carabinieri è avvenuto dopo oltre due mesi di sorveglianza durante i quali è stato registrato il massacrante orario di lavoro (spesso le macchine venivano spente alle 12 di notte dopo diciotto ore di lavoro), il numero e l'abitudine delle persone addette, tutte cinesi.

I militari hanno anche individuato le ditte «committenti», quasi tutte torinesi, che acquistavano i capi di abbigliamento dalla sartoria cinese. Dai primi accertamenti pare che la documentazione fiscale risultata in regola, ma la tappa successiva degli accertamenti sarà quella di verificare se gli acquirenti fossero in qualche modo a conoscenza dell'utilizzo dei minori in questa attività. Se questa circostanza venisse provata potrebbero scattare responsabilità penali anche a loro carico.

Ieri in via Crispi il cortile era vuoto: nel laboratorio del primo piano, raggiungibile attraverso una scala di ferro che sale dal cortile, c'era solo Wang, la moglie dell'arrestato, insieme ai due figli più piccoli, Andrea, 5 anni, e Valentina, 6 anni. C'erano anche loro, l'altra sera, intorno ai macchinari, quando sono arrivati i carabinieri. La donna appare sbigottita: «Non so cosa voglia dire schiavitù, non riesco a capacitarmi, a capire. Qui lavoravano conazionali che venivano regolarmente pagati, e che lo faceva-

no di loro spontanea volontà. I bambini? Non lavoravano di sicuro, ma stavano lì noi, perché i nostri figli e quando siamo alle macchine non sappiamo certo dove metterli. Può anche darsi che raccogliessero qualche spicciolo, lo facevano spesso, ma solo per gioco. Non abbiamo mai fatto del male a nessuno, anzi eravamo convinti di fare del bene, offrendo ad altri un'occasione di lavoro, un'occasione per sfuggire alla povertà della nostra terra».

L'attività della sartoria di via Crispi durava da tempo: «Siamo nel settore da oltre 10 anni - continua Wang -, e prima di oggi non avevamo mai avuto guai seri. Adesso succederà? Io ho bisogno di mio marito, solo lui sa cosa fare della merce che è già pronta. Sì, lo so che in carcere, ma dovranno lasciarlo andare, in galera ci stanno i criminali, lui era solo un imprenditore». I carabinieri hanno già provveduto a trasmettere all'Ispezione del Lavoro ed all'Asl competente una prima relazione su quanto trovato in via Crispi. Ora si tratterà di valutare anche le condizioni igieniche del laboratorio, nonché il profilo contrattuale dei cinesi sorpresi a confezionare giacche e camicie. Pare che almeno tre di loro lavorassero da oltre cinque anni per almeno tre ore al giorno. Anche ieri mattina si sono presentati per riprendere il lavoro, e sono stati spiegati loro che - almeno per qualche giorno - dovranno rimanere a casa.



Uno dei bambini sorpresi al lavoro nel laboratorio in via Crispi 60 a Barriera di Milano: hanno da 13 anni. Sotto: la moglie del titolare arrestato. «Non so cosa voglia dire schiavitù, i bambini lavoravano»

«Boicottare le aziende che sfruttano i minori»

Giorgio Ballarò

Una legge regionale che istituisce un «marchio di qualità» per tutte le aziende che non sfruttano i bambini e non fanno di lavoro. La proposta era stata lanciata alcuni mesi fa dal consigliere verde Pasquale Cavaliere e nelle prossime settimane, con la ripresa della normale attività in Consiglio regionale, la legge sui prodotti etici potrebbe finalmente essere approvata.

Lo conferma anche il presidente del Consiglio, Sergio Deorsola: «La proposta di legge dei Verdi è attualmente al vaglio della commissione Lavoro - spiega - e siccome ha già ottenuto ampi consensi spero che possa arrivare al più presto in aula per essere discussa e approvata. In tal caso la Regione Piemonte sarebbe la prima in Italia a dotarsi di una norma contro lo sfruttamento del lavoro minorile. L'esigenza esiste - continua Deorsola -, per questo motivo all'inizio di settembre, quando riuniranno i presidenti di



commissione, chiederò subito di esaminare la proposta di Cavaliere. Sembra che maggioranza e opposizione a questo punto possano essere d'accordo».

Il disegno di legge regionale del Verdi risale al novembre dello scorso anno ed è stato ideato per scoraggiare quelle

Presto la proposta dei verdi diverrà legge regionale

L'esterno della e Sergio Deorsola presidente della Regione

aziende - anche italiane - che in determinate fasi produttive fanno ricorso al lavoro minorile, magari subappaltando la lavorazione a fabbriche e laboratori di Paesi extracomunitari. Siccome un ente come la Regione non può certo imporre sanzioni e pene, i Verdi hanno pensato di «punire» gli sfruttatori dando vita ad un albo delle imprese «eticamente corrette», quelle cioè che si impegnano a non usare manodopera minorile. Il lavoro nero durante le fasi di raccolta, produzione, trasformazione del prodotto per il quale è richiesto il certificato.



L'obiettivo è chiaro. Se si riuscisse a convincere un numero sempre crescente di consumatori a preferire i prodotti con il contrassegno di eticità, le aziende che ne sono prive subirebbero un danno economico. E quindi sarebbero incentivate a rinunciare al lavoro minorile. Il protocollo di adesione - è scritto nella proposta di legge regionale - è sottoscritto anche da eventuali filiali dell'azienda, da appaltatori, subappaltatori, operatori per conto terzi, nonché dall'importatore del prodotto sul mercato italiano. A decidere

sulle adesioni delle imprese dovrebbe essere una commissione nominata dal Consiglio Regionale e dagli assessori al Lavoro, all'Industria, all'Istruzione e alla Sanità e Servizi sociali. «Si tratta in definitiva di stabilire un ulteriore elemento di qualità del prodotto: la sua eticità - aveva spiegato Pasquale Cavaliere illustrando la proposta dei Verdi -. Ci auguriamo che questa legge possa trovare il consenso di tutte le forze politiche e vedere la luce quanto prima. E' un piccolo contributo che la nostra Regione può dare per liberare i «piccoli schiavi»».

Il papà del consigliere regionale suicida lancia un appello: voglio sapere come è davvero morto mio figlio

«Pasquale, non ti dimenticheremo»

Ciriè, migliaia di amici ai funerali di Cavaliere

Ciriè si è fermata per l'ultimo saluto a Pasquale Cavaliere. Migliaia di persone unite dal dolore: amici, concittadini, autorità politiche, compagni di partito, affrunti e ancora increduli per il tragico gesto compiuto dal consigliere regionale dieci giorni fa a Cordoba, in Argentina, dove aveva riportato a casa il figlioletto Mathias.

Papà Vincenzo e gli otto fratelli non si arrendono all'idea che Pasquale abbia potuto suicidarsi. Presenteranno oggi un esposto perché la sua sia riesumata e venga fatta l'autopsia. «Pasquale mi mancava tanto, me farò a stare senza di lui? Non so neanche se c'è mio figlio in quella bara», con la voce rotta dal pianto, il padre, dopo la cerimonia funebre, ha reso pubblici i suoi dubbi. Il sindaco Luigi Chiappero aveva appena ricordato il canino non fatto assieme con questo grande politico autodidatta (era anche consigliere comunale), la sua battaglia, a partire da quella

contro la fabbrica del cancro all'Ipica, i suoi consigli per migliorare la vita di Ciriè (la piazza centrale è divenuta isola pedonale anche per volontà di Pasquale) quando papà Vincenzo ha preso il microfono e ha urlato il sospetto che lo tormentava dal 7 agosto allorché dall'altra parte del mondo gli arrivò quella tremenda notizia: «Non so se uso le parole giuste: il governo ci ascolti, lo dico a tutti, aiutaci: gli atti sono stati sequestrati, da oggi non mi fermerò finché non avrò scoperto davvero se è mancato mio figlio, voglio vederlo, i conti per me, per la mia famiglia, non sono a posto. Ne è seguito il silenzio di comprensione, di sconforto, di rispetto di sentimenti straziati, pochi condoli, e il sindaco ha assicurato che saremo vicini, il desiderio del padre è più che legittimo».

La bara è arrivata a Caselle soltanto venerdì. La salma era stata immersa in un bagno di formalina, per conservarla. Chi

ha parlato il magistrato Cordoba e si è adoperato per il rientro del feretro (fino alla chiusura della bara) è stato il parlamentare dei Verdi, Giorgio Bardol, che si era recato a Cordoba con una sorella di Pasquale, Antonietta: «Ero partito anch'io molti interrogativi, ma indagini condotte, i colloqui con il giudice e con gli inquirenti sono convincenti. Il cadavere di Pasquale è stato trovato in stanza chiusa dall'interno, con la chiave nella toppa. A forzare la porta sono stati il custode e il cugino della madre di Mathias. L'isolato in cui è avvenuta la tragedia è cintato da mura alte quattro metri, vigilate con un sistema di raggi infrarossi. Sarebbe stato impossibile addentrarsi nel palazzo senza lasciare segni. Infine, le tre pagine scritte di pugno da Pasquale sono commoventi per gli amici, si richiamano alle considerazioni fatte da Alex Langer ambientalista suicida nel luglio '95) sulle delusioni di una

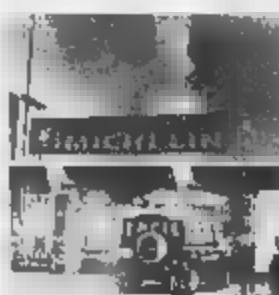


generazione che ha sparato troppo battendosi contro i forti, contro i soprusi, contro le ingiustizie, per difendere gli oppressi, i deboli. Nell'ultimo passo del quaderno di scuola acquistato a Cordoba, Pasquale ha scritto che sa volte bisogna prendere decisioni che non sono normali. Un uomo, forse, che non riesce più a reggere il peso delle richieste, del ruolo pubblico, schiacciato dal peso della sua stanchezza, ha detto don Luigi Ciotti, nella cerimonia funebre. Forza di chi si batte Pasquale, con la volontà, la sua caparbia, la sua integrità - ha osservato Luigi Mancoi, il segretario uscente dei Verdi, poco prima che la bara scomparisse in un loculo - quella forza che finisce con la morte, va oltre, e vivrà con chi l'ha conosciuta. (L. Bor.)

IN BREVE

Michelin, ripresa un doppio vertice a Cuneo

CUNEO. Doppio vertice domani a Cuneo sul futuro occupazionale e sulle possibilità di ripresa della produzione alla Michelin di frazione Ronchi (il secondo dopo la casa madre di Clermont-Ferrand) dopo che un rogo, 6 giorni fa, ha completamente distrutto il reparto principale, dove venivano prodotte le mescole (materia prima per i pneumatici). In mattinata a Cuneo si riuniranno tutti i direttori degli stabilimenti italiani della multinazionale (sarà presentato il piano per reperire le mescole indispensabili a riavviare i reparti di Cuneo, Alessandria e Torino Stura, che erano riforniti dal reparto «Z» distrutto). Alle 17 in municipio sarà la volta del comitato di monitoraggio formato da Comune, Provincia, Regione, prefetto, sindacati, industriali, artigiani e agricoltori.



teppistico nella chiesetta

VERCELLI. Hanno scelto la notte di Ferragosto per un raid teppistico alla millenaria chiesetta di Santa Maria Assunta, conosciuta come Madonna della Cella, nei boschi alla periferia di Borgo d'Ale. I teppisti (forse erano più d'uno e abitano in zona) hanno imbrattato i muri con disegni e scritte blasfeme, hanno spezzato il crocifisso del tetto e disegnato una croce capovolta sul portone appena restaurato.

furti e rapine d'estate a Genova

GENOVA. Calano furti e rapine a luglio e agosto a Genova rispetto agli stessi mesi dell'anno scorso. I dati sono forniti dalla questura genovese e riguardano le denunce in città alla polizia. Nel luglio '98 i furti negli appartamenti erano stati 153, mentre nello stesso mese del '99 sono scesi a 84. In agosto sono passati dai 210 dell'anno scorso ai 52 di quest'anno. Sono diminuiti anche i furti di auto e gli scippi.



Calabroni, emergenza in tutto l'Alessandrino

ALESSANDRIA. E' allarme calabroni in provincia e nell'Astigiano. I vigili del fuoco, solo nell'Alessandrino, eseguono una quarantina di interventi quotidiani e sono 8 o 6 ogni giorno le persone che si rivolgono al pronto soccorso. Il caso più grave è quello di un uomo di 61 anni, punto nel portone di Ferragosto nel cortile della sua casa vicino a Moncalvo. Allergico al veleno dei calabroni, si è subito sentito male: è stato ricoverato all'ospedale di Casale. Prognosi riservata. Vicino ad Asti ieri altro caso: vittima un uomo di 56 anni, salvato da una puntura di adrenalina. Nell'Ovadese i calabroni domenica hanno assalito un bimbo di 11 mesi, punto vicino ad un occhio che è gonfiato: è intervenuto l'Elisoccorso per portarlo all'ospedale di Acqui, per fortuna niente di grave.

Andorno, sparatoria troppi misteri

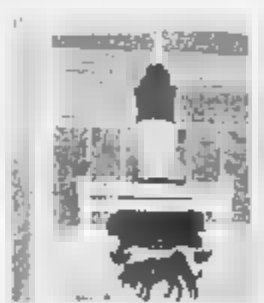
BIELLA. Un uomo arrestato, un secondo denunciato e un terzo ferito. E' il bilancio dell'indagine avviata dalla polizia sulla sparatoria di Andorno, avvenuta giovedì, attorno alle tre. Ma il lavoro degli investigatori sembra tutt'altro che esaurito. Lo stesso strettissimo riserbo che continuano a mantenere polizia e magistratura, contribuisce a dare all'indagine i contorni, se non proprio del giallo, di un'indagine certamente complessa.

Operazione anti-droga casello di Altare

ALTARE. Blitz anti-droga, ieri pomeriggio, al casello di Altare. I carabinieri, armati in pugno, sotto gli occhi di decine di automobilisti, fra i quali molti turisti piemontesi che tornavano a casa dalle ferie, hanno bloccato due giovani che trasportavano in auto un etto e mezzo di cocaina. I militari, in borghese, sono stati scambiati per rapinatori. Qualcuno ha chiamato il 113. L'equipe si è ritirata dopo pochi minuti, all'arrivo delle pattuglie della squadra mobile.

Resto nuda per l'estate

ORTA. La signora Matilde resterà nuda per tutta l'estate. L'affresco che campeggia sul muro di una casa di Orta (dove un'ordinanza ha vietato il bikini) per ora non è ritoccato. E' questa la decisione che ha preso la Pro Loco chiamata dal sindaco Fabrizio Morea ad esprimersi in fretta e furia sul muro dello scandalo. Poi a settembre una commissione di giornalisti, critici d'arte e amministratori si pronuncerà in modo definitivo sul quesito che agita alcuni ortesi e richiama frotte di turisti: Coprire o no quel sedere ispirato dalla protagonista de «La stanza del vescovo» di Piero Chiara? E, coincidenza, Matilde è anche il nome dell'architetto che trasformerà il rustico con l'affresco-scandalo in un avveniristico centro di formazione per artisti. E il dipinto? Originale o ritoccato verrà comunque salvato.

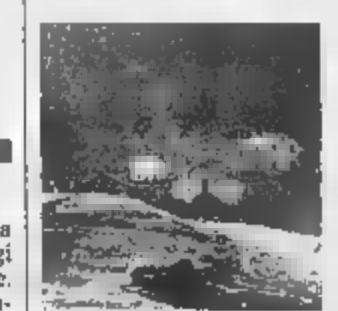


torinese sbanca il casinò di Sanremo

Puntando su due numeri, il 22 e il 9, la sera di Ferragosto un torinese ha sbancato la roulette numero 19, al centro della «Sala privatissima». In un'ora «Mister X» si è portato a casa 600 milioni, lasciando crollare e capovolgendo di stacco. Al direttore di sala, a secco, non è rimasto nulla altro che fare da ordinario nell'altro della roulette. Per la seconda volta nel '99, i clienti hanno potuto assistere alla cerimonia della posa del drappo nero.

Ferrovie nel Ponente progetti Regione

GENOVA. La Regione Liguria ha dato il via libera ai progetti destinati a cambiare il volto del Ponente con l'attivazione della linea a monte della ferrovia (prevista l'anno prossimo). Gli investimenti riguardano la realizzazione di una serie di infrastrutture turistiche e viarie in grado di migliorare la qualità della vita a Sanremo, Ospedaletti e negli altri centri della tratta ferroviaria Bordighera-San Lorenzo al Mare che abbandonerà la costa.



Trovato morto nell'alpeggio «E' stato ucciso con 2 colpi»

AOSTA. E' stato ucciso con due colpi di pistola calibro 6,35 alla testa l'uomo trovato sepolto sotto le assi di un alpeggio a Combe, nel Comune di Charvensod, alle spalle di Aosta. In mattinata del 14 giugno scorso. Identità, momento del delitto, periodo della morte sono ancora sconosciuti. Soltanto ipotesi. Si sa soltanto che la vittima è una persona anziana. L'assassino ha sparato due volte: un primo colpo in faccia, poi alla nuca. Quindi ha sepolto la sua vittima sotto le assi della stalla del Combe, scavando una buca di 60 centimetri. Per i carabinieri che stanno svolgendo le indagini la vittima potrebbe essere un vagabondo che era solito trascorrere anche mesi nella stalla dell'alpeggio. Ma dell'uomo non si hanno più notizie dal 1990.



7/8/9/10/11/12 settembre '99

SALEA appuntamento dell'anno

la più grande rassegna dei vini della Liguria

**150.000
visitatori
annui**

**200 espositori e
20 aziende
agricole e vinicole
presenti
alla mostra mercato**

***Affrettatevi a prenotare
gli ultimi stands disponibili***

Tel. 0182.21.221 dalle ore 16 alle 20

Una «rivincita» dell'assessore Pierantoni dopo il flop della mostra di Pepper

Musei aperti, successo a Genova

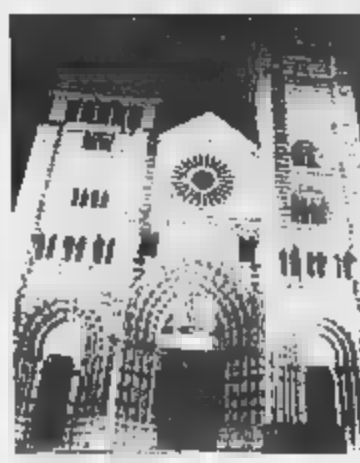
In un giorno registrati più di 5 mila visitatori

Paolo Lingua

GENOVA

L'assessore alla cultura Ruggero Pierantoni s'è preso la rivincita sullo «smacco» del Natale scorso (il flop della mostra di Beverly Pepper alla Fiera), l'apertura coraggiosa e gratuita dei musei comunali nella giornata di Ferragosto. Estroso e creativo, Pierantoni, deposto l'inseparabile zainetto all'ingresso di Palazzo Bianco, ha guidato ben tre comitive di turisti (più di 500 persone) tra le sale del più importante museo genovese, forte della sua conchianata (rarissima tra i politici genovesi) e non usurpata fama di poliglotta, grazie alla quale ha illustrato in francese «in inglese i pezzi più smaglianti. Nel complesso, la sfida di Ferragosto ha dato ragione al coraggio di aprire i musei: il complesso è stato visitato da 5 mila persone. Questa la divisione: più di 2000 per i palazzi Rosso e Bianco, 1194 alla biblioteca De Amicis per ragazzi, 648 visitatori al museo di Storia Naturale, 800 presenze a Palazzo Ducale. Per molte sale in un giorno si è raggiunta la clientela che si raccoglie in un mese. Dice, allegro, Pierantoni: «Onestamente non credevo tanto: ha dovuto fare lo straordinario per accontentare tutti. Ho trovato un pubblico prevalentemente genovese, attento, serio e civile. Per quel che riguarda i turisti, mi sembra aver notato più stranieri che italiani. Credo però che l'esperienza meriti una riflessione. Il potenziale di offerta di Genova deve razionalizzarsi e migliorare alcuni aspetti intrinseci dell'organizzazione museale. Pierantoni conta, dopo il trasloco dell'assessorato, di rimettere le mani su palazzo Rosso, che è occupato soltanto al 40%. E' un museo che deve avere una fisionomia specifica: si tratterà però di capire come dovrà essere ristrutturato il futuro «grande tritico» (magari pronto per il 2004, quando Genova sarà «capitale» della cultura) costituito dai palazzi Bianco, Rosso e Tursi (soprattutto se il Comune si trasferirà globalmente all'ematite, come sembra).

L'altro aspetto della città d'arte «futuribile» riguarderà il Porto Antico, dove dovrà sorgere il grande «Museo del Mare» che coordinerà, con riferimento all'Acquario, che è la massima attrazione di massa, anche l'attuale mostra permanente sul mare (e magari il Museo del Navale) con il recupero di quanto resta nei ricchissimi magazzini che, prima o poi, se vorrà sopravvivere la conquista il successo potenziale che riesce ad avere, dovrà lasciare la vecchia e noietta - dal pubblico - sede di Fogli. Tutta questa regia dovrà completarsi entro il 2004, se si vorranno vincere le scommesse del 2004, al di là dell'evento «politico» in sé, al fine di dare un assetto razionale, moderno ed europeo al patrimonio culturale della città. Pierantoni, uomo cosmopolita (talvolta costretto a com-



La cattedrale di San Lorenzo

Portone sbarrato al «Tesoro»

Nel successo generale dell'esperimento di tenere aperti i civici musei a Ferragosto, con ingresso e visite gratuite, c'è stata però anche la «magagna» imprevista, della quale non è stato possibile accertare la responsabilità. Infatti, una comitiva di turisti argentini, in visita al museo del Tesoro di San Lorenzo, con la guida già preparata a svolgere le sue spiegazioni in spagnolo, s'è trovata il portone sbarrato, contro ogni aspettativa, nonostante tutti gli organi di stampa, in seguito a comunicazioni ufficiali dello stesso Comune (anche se non è dipendente diretto dell'amministrazione comunale) avessero diffuso la notizia dell'apertura. Guida e turisti se sono presi a male e hanno chiamato i carabinieri. Non si esclude una denuncia per danni.

«regge» solo Van Dyck e quanto è consolidato, tradizionalista (e i più conservatori) proprio gli esponenti della sinistra culturale) e non inquietante.

L'assessore sorvola, «una delle rivoluzioni che ho attuato è quella che non si vede: è il centro logistico, supermagazzino dei materiali artistici, nella vecchia ex curdaria di Sampierdarena. Laggiù sarà possibile depositare i pezzi in attesa dei restauri e delle ristrutturazioni che altrimenti non sarebbe possibile mai realizzare, perché non è possibile lavorare al restauro della sede e al tempo stesso mettere al sicuro quadri, statue e altri oggetti artistici. Lo strumento logistico sarà la nostra chiave di volta».

Adesso, si attende, prima del fatidico evento del 2004, il primo grande appuntamento del 2004, la mostra di Palazzo Ducale sul «Siglo de los genoveses», con il tentativo di far conoscere la Genova dei Dogi.

Amministratore delegato dell'Autofiori

Incidente ad Aosta

grave D'Alessandro

IMPERIA

Giorgio D'Alessandro, dal 1983 amministratore delegato dell'Autofiori, è ricoverato in rianimazione all'ospedale di Aosta, in prognosi riservata. L'uomo, 68 anni, ieri mattina è rimasto vittima di un incidente stradale. Il fatto è avvenuto poco prima delle 9 sulla tangenziale dell'autostrada che collega Aosta a Morjex a un chilometro dalla galleria in località Cretes, a Gressan.

Il noto manager genovese era a bordo di una Fiat Punto quando, per cause per il momento inspiegabili, pare abbia imboccato contro-senso la tangenziale. Poco dopo la sua auto si è scontrata frontalmente con una Fiat «Ulisse» che stava procedendo in direzione dell'Alta Valle condotta da Claudio Civerio, 49 anni che aveva a bordo anche il figlio Nicolò di 13 entrambi di Anley-Saint-Martin. L'urto è stato violentissimo.

In pochi minuti sul posto sono giunte le ambulanze del «118», i vigili del fuoco di Aosta e la Polizia di Pont Saint Martin che hanno provveduto ai soccorsi e ad avviare le necessarie indagini. D'Alessandro è parso subito il più grave. Trasportato d'urgenza all'ospedale è stato subito sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Ma i medici che ne hanno disposto il ricovero nel reparto di rianimazione si sono riservati la prognosi.



Il manager Giorgio D'Alessandro

Genova, bilancio del pattugliamento dei carabinieri a Ferragosto: 11 arresti e 14 denunce

E' riuscita l'operazione estate sicura

Meno furti e borseggi, calano le chiamate al 113

Alessandra Pieracci

GENOVA

Un'estate più tranquilla, contraddistinta da una tendenza alla diminuzione dei reati tipici del periodo di vacanza. Il quadro che emerge dai dati della polizia raffigura una città dove i rischi sembrano più contenuti. La cifra più significativa riguarda gli interventi per allarmi, segnalazioni al 113 e di altro tipo, che nel 1998, dal primo giugno al 31 agosto avevano provocato mille e 353 interventi dei volanti: al 16 agosto del '99, gli interventi sono fermi a 662.

Ecco, in dettaglio, alcune cifre, risultato anche dei servizi di prevenzione impostati dalla Questura fin dal giugno scorso e confluiti poi nell'operazione Ferragosto sicuro. I furti in appartamento sono stati in luglio 84 contro i 153 dell'anno scorso, in agosto per ora 52 contro i 210 dell'intero mese. 98 i furti di auto hanno raggiunto i 114 in luglio, rispetto ai 161 dello stesso mese l'anno scorso.

DERUBATO MERELLA

Ladri in casa dell'assessore

Forse erano proprio dei nomadi specializzati in furti d'appartamento gli ignoti che hanno scelto, il giorno di Ferragosto, l'appartamento di via Vanucchi e lo hanno svaligiato, senza sapere di andare a colpire una sorta di loro «nemico», o quanto meno irriducibile sostenitore dell'estremo rigore nei confronti della presenza dei nomadi in città. Così l'assessore comunale Arcangelo Merella, al rientro di una breve vacanza, ha avuto l'amara sorpresa di trovare la porta di casa con un buco abbastanza grande per aprire la serratura e all'interno le stanze a soqquadro. I ladri hanno portato via i risparmi dei bambini, una somma in contanti e alcuni oggetti d'oro, per circa 4 milioni di lire. La cifra però non è definitiva, perché il totale del danno potrà essere calcolato alla fine del controllo, stanza per stanza. E' la seconda volta in tre anni che l'assessore subisce un furto nella sua abitazione.

sono 38 fino a ieri, contro i 121 dell'intero agosto '98. In calo anche gli scippi, passati da 12 a 7 in luglio e fermi per ora a 8 contro gli 8 totali dell'agosto dell'anno scorso.

L'«enigma» invece i borseggi, con 206 in luglio rispetto ai 208 dell'anno scorso e 79 sino a ieri contro i 139 dell'agosto '98.

quest'anno sono fermi a 222: quelli per furti in negozio sono stati 185 e sino a ieri erano per il 99 165.

Tra i risultati dell'attività di polizia dell'ultimo week-end, l'arresto per spaccio di droga di un marocchino ventiquenne in via Conservatori del Mare. Lo spacciatore, risultato un pregiudicato colpito da un precedente divieto di dimora a Genova, per fuggire si è impadronito di un ciclomotore posteggiato in zona e lo ha gettato contro gli agenti, ma è stato ugualmente catturato.

Per Ferragosto i carabinieri, in particolare, avevano organizzato una sorta di pattugliamento su tutto il territorio provinciale: 254 uomini impegnati dalle 23 di sabato alle 3 di domenica. Il bilancio è di 11 arrestati, 14 denunciati a piede libero, 610 persone controllate, due evasioni scoperte, 42 verifiche a persone sottoposte a misure domiciliari, 661 auto controllate, 168 contravvenzioni elevate, 7 patenti ritirate, gli esercizi pubblici ispezionati.

Agosto...

MERCOLEDÌ 18 AGOSTO

Giardini Sud-Est: Il Circo «Tre dita» in «Il circo più piccolo del mondo» (Teatro per bambini)
Piazzale S. Costanzo: Pomeriggio in Teatro - Cinema Teatro ipotesi in «Carnegie mediterranea» (Teatro di prosa)
Portofino: Pomeriggio in Teatro - Cinema Teatro ipotesi in «Carnegie mediterranea» (Teatro di prosa)

GIOVEDÌ 19 AGOSTO

Giardini Sud-Est: ore 16,00 e 21,15 La Fiera delle Meraviglie (Asteroidi) e spettacoli per bambini
Piazzale S. Costanzo: Pomeriggio in Teatro - Cinema Teatro ipotesi in «Carnegie mediterranea» (Teatro di prosa)
Portofino: Pomeriggio in Teatro - Cinema Teatro ipotesi in «Carnegie mediterranea» (Teatro di prosa)
S. Maria (Arenella): Onda Sonora - Onda Sonora Million People (Carnegie mediterranea)
Via del centro: Summer Time Marching Band (Marching Band)

VENERDÌ 20 AGOSTO

Chiosco Raffini: Folla del Lago - Orchestra Antidolomiti (Bella Musica)
Piazzale S. Costanzo: Pomeriggio in Teatro - Cinema Teatro ipotesi in «Carnegie mediterranea» (Teatro di prosa)
Portofino: Pomeriggio in Teatro - Cinema Teatro ipotesi in «Carnegie mediterranea» (Teatro di prosa)
Via del centro: Summer Time Marching Band (Marching Band)

SABATO 21 AGOSTO

San Remo: ore 16,00 Woodstock a San Remo - Black Bands - Special Guest: Tolo Maito (Musica rock e Blues)
Auditorium: 2° Rassegna «Nini Suppli» - Compagnia Maria Corina Sestini (Teatro musicale)
Piazzale S. Costanzo: Pomeriggio in Teatro - Cinema Teatro ipotesi in «Carnegie mediterranea» (Teatro di prosa)
Portofino: Pomeriggio in Teatro - Cinema Teatro ipotesi in «Carnegie mediterranea» (Teatro di prosa)

DOMENICA 22 AGOSTO

San Remo: ore 16,00 Woodstock a San Remo - Black Bands - Special Guest: Tolo Maito (Musica rock e Blues)
Auditorium: Orchestra sinfonica a Montepulciano di Giuseppe Gervasio e Michele Ruffini
Chiosco Raffini: Folla del Lago - Orchestra Antidolomiti (Bella Musica)
Piazzale S. Costanzo: Compagnia S. Maria di Sestini in «Bianca» (Teatro musicale)

LUNEDÌ 23 AGOSTO

Piazzale S. Costanzo: La Musica dei Fiori della «Fioritura» e «Luna Azzurra in concerto» (Teatro musicale)

ESTATE IN SCENA

Sanremo alza il sipario sulle piazze

MARTEDÌ 24 AGOSTO

Piazzale S. Costanzo: Ensemble della «Compagnia di Musica» (Teatro musicale)
Piazzale S. Costanzo: Orchestra «Mela» (Teatro musicale)
Portofino: Pomeriggio in Teatro - Cinema Teatro ipotesi in «Carnegie mediterranea» (Teatro di prosa)

MERCOLEDÌ 25 AGOSTO

Piazzale S. Costanzo: Jazz Club - Electric Blues Quartet (Jazz)
Piazzale S. Costanzo: Scuola di danza «Dance studio» (Danza)

GIOVEDÌ 26 AGOSTO

Auditorium: 2° Rassegna «Nini Suppli» - Compagnia Maria Corina Sestini (Teatro musicale)
Chiosco Raffini: Folla del Lago - Orchestra Antidolomiti (Bella Musica)
Giardini Sud-Est: ore 16,00 e 21,15 La Fiera delle Meraviglie (Asteroidi) e spettacoli per bambini
Piazzale S. Costanzo: Pomeriggio in Teatro - Cinema Teatro ipotesi in «Carnegie mediterranea» (Teatro di prosa)

VENERDÌ 27 AGOSTO

Auditorium: Festival Internazionale del Folklore (Canto e danza popolare)
Piazzale S. Costanzo: Pomeriggio in Teatro - Cinema Teatro ipotesi in «Carnegie mediterranea» (Teatro di prosa)
Portofino: Pomeriggio in Teatro - Cinema Teatro ipotesi in «Carnegie mediterranea» (Teatro di prosa)

SABATO 28 AGOSTO

Auditorium: Festival Internazionale del Folklore (Canto e danza popolare)
Piazzale S. Costanzo: Pomeriggio in Teatro - Cinema Teatro ipotesi in «Carnegie mediterranea» (Teatro di prosa)
Portofino: Pomeriggio in Teatro - Cinema Teatro ipotesi in «Carnegie mediterranea» (Teatro di prosa)

DOMENICA 29 AGOSTO

Auditorium: Orchestra sinfonica (Sinfonia e concerti)
Piazzale S. Costanzo: Pomeriggio in Teatro - Cinema Teatro ipotesi in «Carnegie mediterranea» (Teatro di prosa)
Portofino: Pomeriggio in Teatro - Cinema Teatro ipotesi in «Carnegie mediterranea» (Teatro di prosa)

LUNEDÌ 30 AGOSTO

Bianca: Compagnia S. Maria di Sestini in «Bianca» (Teatro musicale)

SABATO 1 SETTEMBRE

Auditorium: 2° Rassegna «Nini Suppli» - Compagnia Maria Corina Sestini (Teatro musicale)
Piazzale S. Costanzo: Pomeriggio in Teatro - Cinema Teatro ipotesi in «Carnegie mediterranea» (Teatro di prosa)

DOMENICA 2 SETTEMBRE

Piazzale S. Costanzo: Pomeriggio in Teatro - Cinema Teatro ipotesi in «Carnegie mediterranea» (Teatro di prosa)
Portofino: Pomeriggio in Teatro - Cinema Teatro ipotesi in «Carnegie mediterranea» (Teatro di prosa)

MARTEDÌ 3 SETTEMBRE

Piazzale S. Costanzo: Pomeriggio in Teatro - Cinema Teatro ipotesi in «Carnegie mediterranea» (Teatro di prosa)

Gli eventi clou dell'estate della Riviera di Levante hanno avuto il consueto grande successo di pubblico

Torta dei Fieschi, un record

Camogli premia Angie

In 18 mila nella piazza Vittorio Veneto

Salvò il giovane padrone

LAVAGNA

Il suggestivo spettacolo che la Torta dei Fieschi offre alla migliaia di persone che da ogni parte della Liguria si recano a Lavagna, la sera del 14 agosto, per assistere alla rievocazione storica del matrimonio tra Opizzo Fiesco e Bianca Bianchi, sempre in crescendo. Lo dimostrano le cifre: in piazza Vittorio Veneto sabato c'erano circa 18 mila persone. Ma c'è di più. Quest'anno c'era il pienone anche in quelle strade del centro, percorse dal corteo storico, che negli anni passati non rientravano nel grande palcoscenico della manifestazione, almeno come affluenza di pubblico. «Questo significa che la gente apprezza sia lo spettacolo in piazza Vittorio Veneto che il corteo», dice Ubaldo Albino, Priore reggente dei Sestieri.

Il corteo della manifestazione si basa su importanti momenti: il corteo, composto quest'anno da circa 250 figuranti, lo spettacolo sul grande palcoscenico in piazza Vittorio Veneto, il gioco dei biglietti per la ricerca dell'anima gemella con la quale andare a ritirare due porzioni della gigantesca torta. Di quest'ultimo punto di forza della manifestazione si è incrinato qualche ingranaggio. Veniamo alla manifestazione. Ai personaggi tradizionali del gruppo storico dei Sestieri si è



Piazza Vittorio Veneto gremita per il taglio della gigantesca Torta dei Fieschi

aggiunto per questa edizione il gruppo «Borgo e Valle» di Levante, forse il gruppo storico di più antico gemellaggio con i Sestieri.

Hanno sfilato e partecipato alla manifestazione dame, cavalieri, popolani della Compagnia del Grifone di Acqui Terme, gemellata con i Sestieri e capitanata da Messer Ignazio Cherchi, forse il più abile combattente

di giostra a cavallo oggi in Italia. Il gruppo ha portato una simpatica novità: in corteo hanno sfilato alcuni carri trainati da animali, tra cui una coppia di splendidi buoi, del peso di otto quintali ciascuno.

Ha partecipato anche una delegazione del neonato Corteo Storico di Casella, a testimonianza degli antichi legami tra Lavagna e gli altri territori

dominati, nel corso dei secoli, dai Conti Fieschi. Lo spettacolo di danza, offerto come ogni anno dal gruppo di danza rinascimentale dei Sestieri «Le gratie d'amore», è stato impreziosito dalle musiche d'epoca a cura dell'Ensemble «Arundel» di Brescia, composto da valenti musicisti.

Successo meritato anche per i giochi di bandiera eseguiti dal Gruppo Sbandieratori e Musici Pisani e dei giochi d'arme della compagnia «Ploss Duellatorum» dei Sestieri di Lavagna. In tanto splendore, in tanta atmosfera surreale, in tanto spettacolo un corteo è stato. Quest'anno la vendita dei biglietti per il gioco delle coppie, il sensibilmente diminuita. «Ci sono tante manifestazioni storiche in Italia», dice Ubaldo Albino, «ma quello che rende unica la nostra manifestazione è l'abbinamento con la torta. Il 14 agosto dovrebbe essere la festa di questo dolce e noi dovremmo essere la coreografia. Siamo preoccupati per il calo delle vendite dei biglietti. Il mistero è facilmente svelabile. I lavagnesi alle 20 tornano dalla spiaggia, acquistano una fetta di torta a 1 mila lire e se la mangiano comodamente seduti davanti al televisore che trasmette la manifestazione. «Si perde così uno dei motivi trainanti della manifestazione», conclude Albino. (g. vi.)

CAMOGGI

Il Premio internazionale fedeltà del cane è stato assegnato ad Angie, una Rottweiler di un anno che ha risvegliato un ragazzo dal coma. Tra i tanti casi segnalati alla giuria è stata scelta Angie, ma tutti si devono considerare a pari merito.

La giuria aveva da giudicare le storie di cani che hanno salvato la vita ai loro padroni o si sono sacrificati per difendere la casa dai ladri: hanno invece scelto il cane di un ragazzo verso il suo cane. Angie era stata acquistata da Giovanni Vincenzo, abitante a Casinina di Audinore (Pesaro), per esaudire una richiesta dei figli Giorgio di 17 anni e Silvia di 5.

L'uomo aveva avuto qualche perplessità ad acquistare un Rottweiler perché la razza è considerata di indole particolarmente aggressiva. Tuttavia l'insistenza dei figli e le assicurazioni dell'allevatore lo convinsero. Un brutto giorno del giugno dell'anno scorso Giorgio ebbe un terribile incidente in moto che gli causò fratture multiple e uno stato di coma a terzo grado.

I genitori cercarono con ogni mezzo di risvegliarlo, senza successo. Un giorno ebbero un'idea. Portarono nell'ospedale di Pesaro, dove Giorgio era ricoverato, una cassetta su cui



Il cane che è stato realizzato a San Rocco di Camogli

era registrata la voce di Angie. Non appena Giorgio sentì l'abbaiare del suo cane, aprì gli occhi per la prima volta, dopo 12 giorni di assoluta incoscienza. Dopo circa un mese, Giovanni portò Angie nell'atrio dell'ospedale di Bologna, dove Giorgio era stato trasferito, e lì fece incontrare. L'impatto emotivo fu di tale intensità che la sera stessa Giorgio cominciò a pro-

nunciare le prime parole. Ritornato a casa sua, il ragazzino proseguì la riabilitazione, aiutato anche da Angie che si divide tra lui e la sorella Silvia. Angie ogni giorno, accompagnata da Giovanni, andò a prendere Silvia a scuola e, dopo avere giocato con lei e con i compagni di scuola, tornò a fare compagnia a Giorgio che faceva ginnastica nella sua camera. (g. vi.)

DALLA RIVIERA

SANTA MARGHERITA

Giovane di Chiavari denunciato per ricettazione

I carabinieri di Santa Margherita hanno denunciato alla procura della Repubblica un diciannovenne, per ricettazione. C.E. di Chiavari è stato sorpreso a Rapallo mentre stava per smontare un ciclomotore rubato poco prima da una donna rapallese. Il ciclomotore è stato consegnato dai carabinieri alla proprietaria.

Acquistata Comune spazzatrice meccanica

La giunta comunale ha deciso di acquistare una spazzatrice meccanica per lo spazzamento delle strade del centro e della periferia. «Abbiamo scelto di effettuare la pulizia meccanica delle strade, tanto del centro come delle zone periferiche», spiega Stefano Bersanetti, assessore ai servizi tecnologici. Fisseremo giorni e orari in cui nelle strade interessate ci sarà il divieto temporaneo di sosta. Il servizio dovrebbe iniziare, dopo che nelle strade verranno messi i cartelli con i divieti di sosta, nel mese di settembre.

LORSICA

Interrotta oggi la provinciale Barbagelata

Lungo un tratto della provinciale di Barbagelata verranno effettuati oggi prove di pneumatici dalla scuderia Grifone. Il transito sarà quindi interrotto tra le 8,30 e le 18 per periodi di 15 minuti. L'interruzione verrà effettuata dalla confluenza della provinciale 23 della Scogliana per un tratto di 4 chilometri verso Barbagelata.

LAVAGNA

Serata dedicata allo sport estremo a Cavi Arenelle

Domani, alle 21 nei giardini di Cavi Arenelle, serata dedicata allo sport estremo. Sono in programma proiezioni di filmati e diapositive di Kayak che hanno come protagonista Francesco Balducci, recentemente primatista mondiale di discesa su fiume. Durante la serata avverrà anche l'elezione estemporanea di Miss e Mister Arenelle. (g. vi.)

Tre denunciati Sestri Levante per furto e ricettazione, topo d'auto bloccato a Lavagna

Su una bancarella il quadro rubato

Trovato da imprenditore, le indagini dei carabinieri

SESTRI LEVANTE

Un imprenditore di Sestri Levante (S.T.) su uno dei banchi del mercatino dell'antiquariato di Chiavari ha visto un quadro che gli era stato rubato quattro anni fa. Ha fatto intervenire i carabinieri di Sestri Levante che hanno sequestrato il quadro e ne hanno ritrovato un altro, nell'abitazione del rigattiere, sempre rubato nella villa dell'imprenditore. Sono seguite tre denunce: una per furto, M.M. 30 anni, imprenditore di Sestri Levante, due per ricettazione a R.R., 40 anni, Sestri Levante e V.R., 60 anni, il rigattiere a cui sono stati trovati i due quadri.

Il furto era avvenuto a Villa Staffora il 12 dicembre del '95: da una villa erano stati rubati diversi mobili antichi e 4 quadri per un totale di 50 milioni. Le indagini dei carabinieri erano proseguite in questi quattro anni ma il caso è stato risolto grazie alla passione che il rubato ha per l'antiquariato. Pochi giorni prima di Ferragosto

NOVI LIGURI

Un'Alfa e due moto Bmw

Ieri il comandante della Compagnia carabinieri di Sestri Levante, capitano Alessandro Mappa, ha presentato alla stampa i tre nuovi mezzi di cui è stata dotata la Compagnia. Un'Alfa Romeo 2000 T. Spark, con blindatura parziale, e due moto Bmw 1100 di cilindrata. Tre moderni mezzi capaci di superare facilmente i 200 chilometri all'ora. L'Alfa è dotata di ogni sofisticato congegno per la comunicazione radio, un dispositivo per parlare all'esterno (come le auto americane), un faro sul tetto capace di orientarsi in ogni direzione. Su un pannello luminoso, possono essere inviati messaggi come «incidente stradale», «coda», «pericolo strada ghiacciata», «seguimi», «follow me», eccetera. La Compagnia di Sestri Levante ha avuto, prima in assoluto nella provincia di Genova, due potenti moto Bmw. (g. vi.)

l'imprenditore sestrese facendosi un giro tra i banchi del consueto mercatino ha avuto un sussulto. Uno dei quadri che erano spariti dalla villa era in vendita sul banco di un rigattiere genovese.

Non ha neppure cercato di acquistare il quadro, perché avrebbe corso il rischio di esse-

re denunciato per ricettazione. Ha preferito avvertire i carabinieri che sono intervenuti per il sequestro. A Genova nella casa del rigattiere è stato ritrovato il secondo dei quattro quadri rubati. Le indagini hanno portato alla scoperta del primo ricettatore, il sestrese che ha acquistato il materiale dall'autore mate-

riale del furto e lo ha rivenduto al rigattiere. Le indagini proseguono per arrivare al ricettatore che hanno acquistato l'altro materiale scomparso dalla villa.

Sempre i carabinieri della Compagnia di Sestri Levante, che da ieri hanno potenziato il loro parco auto, hanno messo le mani su una minorenza di un paese dell'Est, sorpresa mentre stava per entrare in un appartamento di Lavagna per compiere un furto. La ragazza, non ha ancora 14 anni, con un ricattivo stava cercando di sforsare una finestra. Qualcuno l'ha notata e ha fatto intervenire i militari che l'hanno arrestata con l'accusa di tentato furto aggravato. La giovane è stata accompagnata ad un centro accoglienza di Genova. Il suo arresto rientra nelle consuete operazioni di fine settimana. Sono state intensificate, al comando del capitano Alessandro Mappa, i carabinieri di tutte le caserme del comprensorio. (g. vi.)

Controlli a Rapallo

Falso allarme

Bloccato Intercity alla stazione

RAPALLO. Una telefonata anonima, arrivata al centralino della polizia ferroviaria di Genova Brignole, domenica pomeriggio ha fatto fermare l'Intercity in arrivo da Roma. La telefonata avvertiva che sul treno era stato piazzato un ordigno esplosivo. Da Genova è partito l'ordine di fermare il treno, che era partito da Roma alle 14,05 e viaggiava già con circa 10 minuti di ritardo.

Alla stazione ferroviaria di Rapallo, dove l'Intercity aveva in programma la fermata, il treno è stato fatto fermare per un minuzioso controllo. Sono saliti a bordo i carabinieri della caserma di Rapallo che hanno ispezionato ogni angolo dove poteva essere stata nascosta la bomba. Operazione che è stata compiuta con ogni delicatezza per non creare panico tra i viaggiatori. L'autore della telefonata non aveva specificato dove poteva trovarsi l'ordigno. Dopo circa un quarto d'ora, constatato che si era trattato di un falso allarme, il treno è ripartito. (g. vi.)

Ecco l'altra faccia di una domenica di mezza estate di mezza metropoli in data che la tradizione carica di significati

Ferragosto Genova, storie di solitudine e disperazione

I drammatici messaggi ricevuti dalla questura e gli interventi compiuti dalla polizia

Alessandra Pieracci

GENOVA

Ferragosto di liturgia, di tristezza e malattia. Ferragosto di esistenze che si spengono nella confusione dell'età. E' l'altra faccia di una normale domenica di mezza estate resa straordinaria da una data che ha tradizione vacanziera sovraccarica di significati.

Luigi ha solo sessant'anni, ma la disperazione di chi non sa aspettarsi più nulla da vita matrigna. Ha perso la moglie nel gennaio scorso e la sua casa di Molassana gli sembra un deserto. Si sente solo, di notte ha incubi inquietanti. Sono le 7,10 di domenica. Si dovrebbe preparare per recarsi a Staglieno. E' accaduto a Luigi per la tomba della moglie. Ma non ce la fa più. Non sa con chi parlare e telefona al 113. «Sono solo, nella mia vita non c'è niente, voglio farla finita». L'operatore della

Questura si trasforma in una sorta di assistente sociale e il numero delle emergenze in un telefono amico. Nel frattempo scatta la macchina dei soccorsi. Parte una volante che arriva alla porta di Luigi. «Apra, sono i miei colleghi». Ci vogliono ancora lunghi minuti di parole disperate, sconnesse, prima che Luigi apra la porta. Però gli agenti sanno come prenderlo. Lo calmano, lo aiutano a vestirsi per uscire, gli ricordano i fiori abbandonati su un tavolo e lo accompagnano al cimitero. Lo aspettano, con discrezione, mentre parla a lungo con la compagna che lo ha lasciato. Poi lo portano fino al pronto soccorso dell'ospedale di San Martino. Ma ormai il più è fatto, la crisi è passata e i medici dicono che Luigi può tornare a casa.

E' finita bene anche la storia di Anna, 90 anni, che non rispondeva al telefono alla figlia e agli altri familiari in vacanza in

BOLZANETO

Espulsi altri sei rumeni

Ieri mattina, agenti della Questura di Genova hanno prelevato sei Rom della comunità degli immigrati attonditi provvisoriamente nel campo di Bolzaneto per accertamenti. Contestualmente tre donne dello stesso campo sono state trasferite a Milano, nel campo di via Corelli. L'intervento è legato al fatto che l'ufficio stranieri della Questura sta, via via, espellendo i rumeni che non hanno presentato alcuna documentazione e si sono presentati a chiarire la propria posizione. La decisione ha scatenato le proteste delle associazioni «3 Febbraio» e «Socialismo Rivoluzionario» che da qualche settimana fiancheggiavano la comunità rumena che vorrebbe cercare di ottenere un «scampo provvisorio di transito». L'amministrazione è contraria, perché teme che il campo diventi definitivo. (p. 1.)

Sardegna. «Non sento più madre da ieri sera, non so che fare» è il messaggio disperato rimbalzato dal commissariato di Alghero all'operativo della Questura di Genova. Una volante è

stata inviata, ma non volendo passare da sola il week-end di Ferragosto, si era trasferita a dormire dall'inquilina del piano di sopra, un'arzilla ottantenne.

Giuseppina Pesce aveva 86 anni e nessun parente, tranne un fratello più vecchio di lei che andava a trovarla ogni tanto. E' morta nel suo letto, probabilmente senza nemmeno accorgersene. L'anno trovato così, dopo sette giorni, poliziotti e vigili del fuoco chiamati da un vicino allarmato dall'odore.

Nicoletta Rombò era ancora valida e autosufficiente a 77 anni, portati con energia. Però domenica mattina la vicina che ne aveva da due giorni si è preoccupata e, chiamato un altro condomino, ha aperto con le chiavi che aveva per casa di necessità. Nicoletta era riversa in cucina. Ancora con i sacchetti della spesa sul tavolo e lo scontrino dell'acquisto, con la data di venerdì tredici.

Una buona notizia dopo le code dei giorni scorsi

Tra Pegli e Sestri Ponente

stasera chiudono i cantieri

GENOVA

Per gli automobilisti genovesi arriva la buona notizia del dopo Ferragosto: con un anticipo di tre giorni, condizioni meteorologiche permettendo, saranno chiusi stasera i cantieri sul viadotto torrenti Chiaravagna e Ruscavola, colpevoli di aver provocato code e rallentamenti tra Pegli e Sestri e viceversa, a seconda della carreggiata occupata dai lavori.

La notizia è stata data ufficialmente ieri pomeriggio dalla Società Autostrade. Salvo nubifraggi che possano bloccare completamente le squadre al lavoro, stasera il traffico potrà riprendere a carreggiata piena, senza più l'imbuto del restringimento a un'unica corsia, incubo dei pendolari costretti alla malinconia quotidiana di tre chilometri di coda cronica.

Ieri la coda è salita fino a sei chilometri in concomitanza con

un rientro in città che, a differenza degli anni passati, è diluito in due giorni. Domenica il traffico è stato molto intenso, ma tutto sommato scorrevole, anche nelle punte massime del pomeriggio, i raggiungevano, secondo i dati della Società Autostrade, il livello critico registrato nei passati week-end.

Ieri, invece, il flusso è stato imponente per tutta la giornata, con incollamenti ai caselli di uscita in città. A testimoniare le partenze dilazionate, gli autogrill presi d'assalto fin dal mattino da quanti avevano scelto di partire nelle primissime ore di lunedì, per evitare l'ingorgo previsto la sera di Ferragosto. Il primo rientro si è ripercosso sul traffico cittadino che ieri è apparso più sostenuto rispetto al deserto automobilistico di venerdì scorso. Comunque la pioggia ha creato problemi alla circolazione urbana. (a.p.)



STE. (Cella Ligure) 7. LOCA 91, I TITTI 89,
E3, 73, E CECILIA 70, PION 59,
E MAYALIA (Pietra Ligure) 4
BARBARA 6. 43, JULY 43, AMELIA
(Terrazza) 31, RUBEN 30, CHIARA PAVONI (Gilda) 25, G
24, SHAEZY 24, ALDO 19, SPAGN
17, CROSTO 16, 15, ANDREA F. 14, M
MARINA 10. Seguono altri con puntag
ord



Roberto Basso

SANREMO

«Signor sindaco tolga il degrado dalla Pigna». L'invocazione, scritta in una lettera con numerose firme di residenti e turisti, è stata inviata in Comune. Una copia, «per conoscenza», è stata spedita anche alla Soprintendenza ai Beni Ambientali della Liguria. I villeggianti protestano perché a causa del fracasso e per il pessimo funzionamento dei tombini non possono dormire e «pasto privilegiato» delle zanzare. I residenti denunciano invece una «situazione di pericolo costante» dovuta ai danni provocati alle tubature del gas e alle grondaie dal continuo passaggio «carri» di motocarri della nettezza urbana, trattori di imprese edili impegnate a restaurare appartamenti fatiscenti ed altri mezzi assolutamente inadeguati. «In tutte le ore del giorno e della notte - si legge nella lettera - Bottini - molti autoveicoli hanno già ammaccato grondaie, strisciato muri, danneggiato ed abbassato la pavimentazione. Recentemente un motocarro è andato per l'ennesima volta contro tubi del gas. Visto che il Comune ha recentemente concluso lavori di rifacimento dell'intera via (tubazioni e pavimentazione in pietra ex novo) ci chiediamo perché non sia stata completata l'opera ostruendo opportunamente la strada, come viene fatto in tutti i

Gli abitanti del centro storico si rivolgono al sindaco e alla Soprintendenza

«Salviamo la Pigna dal degrado»

Troppi rumori e zanzare, tubi del gas a rischio



Nella fotocronaca di Manrico Gatti, sopra, uno scorcio di via Romolo Moreno. Nel riquadro Giuliano Paglieri. A destra in alto i turisti milanesi Anna Branchetti e Sergio Cairo, sotto gli abitanti Remo Ottaviani e Raimondo Corrado

centri storici d'Italia». Turisti e residenti sono esasperati. Giuliano Paglieri ha detto: «Tre generazioni abito in via

Rivolta. Per eliminare il degrado non sappiamo più a chi rivolgerci. Ci sono, per esempio, solo 6 contenitori per la nettezza urba-

na quando ne servirebbero almeno 11 doppio. La piazzetta, per forza maggiore, è sempre invasa da rifiuti. Per non parlare della fontana. C'è l'acqua, ma mancano gli scoli, si formano pozze d'acqua stagnante. Le zanzare ridono, piangiamo. Col caldo e finestre aperte la salute è a rischio». Anna Branchetti e Sergio Cairo sono due turisti milanesi. «Da 9 anni - dicono - d'estate veniamo a San Remo. Affittiamo in via Romolo Moreno. Quest'anno è un disastro: il degrado è insopportabile. Occorre più senso civico, chi amministra deve essere maggiormente presente». Remo Ottaviani, pensionato di 80 anni: «La Pigna è diventata una bolgia. I netturbini cominciano alle 4 di mattina a svegliare tutti con i camioncini. Hanno troppi grandi, urtano muri e porte. I tubi esterni del gas comunale sono tutti ammaccati. Se si spaccano? I tombini dell'acqua, poi, sono chiusi dalla terra. Se arriva un'altra alluvione? Raimondo Corrado è uno dei residenti danneggiati. «Abbiamo restaurato la casa - dice - ma ci hanno già rotto due volte la grondaia in via Romolo Moreno. È una strada antica, stretta, fatta di pietre, non ci possono passare trattori e camioncini. Bisogna che qualcuno, per difendere sul serio il Centro Storico e tentare un suo rilancio turistico, provveda prima che sia troppo tardi».



NELLA CITTA'

TRAFFICO

Città in tilt per la pioggia paralizzò il centro

La pioggia caduta a tratti pomeriggio su San Remo ha innescato una serie di rallentamenti e ingorghi nel traffico. Tra le zone più congestionate via Matteotti, le direttrici tra il mare e piazza Colombo (le vie Manzoni e Asquasciati) e corso Imperatrice, alla Foce. (g. ga.)

ALLARMI

Fumo in un appartamento intervengono i pompieri

Allarme ieri pomeriggio alle 16,15 per la fuoriuscita di fumo da un appartamento via Martiri 351. L'emergenza ha visto l'intervento di una squadra dei Vigili del fuoco che ha accertato l'origine accidentale del rogo divampato al quarto piano del palazzo: una pentola dimenticata sul fuoco da un'anziana. (g. ga.)

VIP

Ferragosto a porto vecchio per Biaggi e Anna Falchi

Max Biaggi e Anna Falchi, frequentatori assidui di San Remo, hanno trascorso in città la vigilia di Ferragosto. La celebre coppia si è fatta vedere sabato sera tra i tavolini dei barretti di porto vecchio dove è stata assediata dai fans nonostante un look «anemico» con il quale la Falchi sperava di non essere riconosciuta. (g. ga.)

CURIOSITÀ

Il vescovo Barabino «onorario» della Fenacom

Al vescovo della diocesi Sanremo-Ventimiglia, Giacomo Barabino, è stato conferito la nomina a socio onorario della «50 e Più Fenacom», associazione a tutela dei diritti degli anziani. Il diploma ricordo è stato consegnato a Sua Eminenza dal presidente della Fenacom provinciale Nicola Martino e da quella regionale Giorgio Raffellini. (g. ga.)

CURIOSITÀ

Sabato prossimo al mare la «veglia» con gli alpini

È confermato per sabato 21 agosto l'appuntamento tradizionale con la «Veglia Verde - alpini al mare», a cura del gruppo di Ospedaletti delle penne nere. La festa, sul Piazzale a Mare della città delle rose, prevede il «rancio» a base di trenette al pesto e al sugo, gamberi, pesce, salsiccia e braciola alla griglia. Ad allietare il pubblico l'orchestra «Antonella & Aurelio», composta da nove elementi. Ingresso libero. (g. ga.)

CURIOSITÀ

Mare mosso ai Tre Ponti un paradiso per i surfisti

Decline di surfisti hanno preso d'assalto l'altra sera la spiaggia dei Tre Ponti dove, a causa del mare mosso e dell'onda lunga, si sono venute a creare le condizioni favorevoli agli appassionati delle tavole. Tra i surfisti tanti francesi ma anche qualche bagnante che non ha disdegnato la disponibilità degli istruttori a far provare l'emozione di «cavalcare» le onde. (g. ga.)

Sarà tra i relatori del convegno di settembre

La Bonino interviene sul diritto umanitario

SANREMO

Emma Bonino sarà a San Remo all'inizio di settembre per la «24a Tavola Rotonda sui problemi attuali del Diritto Internazionale Umanitario» dedicata quest'anno a «50° Anniversario delle Convenzioni di Ginevra». L'ex commissario europeo, leader radicale protagonista della prima campagna elettorale «presidenziale» italiana che ha portato al successo del suo partito in occasione delle consultazioni Europee, interverrà su un argomento particolarmente delicato «La risposta e l'azione umanitaria». Per la prima volta l'appuntamento annuale dell'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di San Remo presenta tra i suoi relatori un personaggio «epopolare», una donna che ha rappresentato l'Italia «l'Europa nelle grandi aree di crisi del mondo, dall'Irak al Kosovo. All'Istituto, che ha sede a Villa Ormond, le «passerelle» piacciono poco ma la scelta della Bonino, a fronte dell'argomento trattato, è stata sicuramente azzeccata.

Tra gli altri protagonisti della Tavola Rotonda, dal 1 al 4 settembre, figurano il vice-segretario generale delle Nazioni Unite Vladimir Petrovsky, il professor Umberto Leanza, capo servizio del contenzioso diplomatico del Ministero degli Esteri, il professor Luigi Condorelli dell'Università di Genova e Maria Pia Garavaglia, presidente della Croce Rossa Italiana e vice presidente di quella Internazionale. Al convegno sanremese, promosso dall'Istituto attualmente diretto dal segretario generale Stefania Baldini e presieduto da Hovan Patnogie, è abbinata quest'anno anche la «27a conferenza internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa».

Le giornate di studio - spiega Stefania Baldini - saranno dedicate a fare il punto sulle reali applicazioni delle Convenzioni e su cosa può essere migliorato alla luce degli ultimi avvenimenti al Kosovo. Una sezione particolare verrà poi riservata al dibattito sul ruolo dei mass media. (g. ga.)

E' stato un automobilista di passaggio a notare il corpo di Nicolino Fazzari, 44 anni

Ceriana, cade dallo scooter e muore

Un altro centauro ferito gravemente a Sanremo

Giulio Gavino

SANREMO

Un morto e un ferito grave. E' pesante il bilancio degli incidenti stradali avvenuti nella notte di Ferragosto. La vittima è Nicolino Fazzari, 44 anni, di Ceriana. L'uomo, che stava percorrendo in scooter la strada provinciale tra Sanremo e il paese della Valle Armea, è caduto ed è morto sul colpo. I carabinieri hanno aperto un'indagine con l'obiettivo di accertare la causa dell'incidente e la dinamica dei fatti. Il ferito è invece Domenico De Luca, 28 anni, di Ventimiglia. Stava percorrendo l'Aurelia verso ponente, in corso Marconi a Sanremo, quando il suo scooter è andato a urtare un'automobile. E' stato ricoverato d'urgenza all'ospedale dove i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico e una ferita lacerata alla testa. Guarirà prima di due mesi.

A dare l'allarme dalla strada Sanremo-Ceriana, sabato notte intorno alle 22, è stato un automobilista di passaggio che ha notato un corpo sull'asfalto vicino ad uno



La vittima, Nicolino Fazzari, 44 anni

scooter. In pochi minuti sono arrivati i carabinieri e l'ambulanza per il ferito non c'era più nulla da fare. I militari hanno identificato Nicolino Fazzari, artigiano, abitante a Ceriana in corso Italia 209, conosciuto da molti abitanti del paese. Il primo mistero della sua

morte è però legato al referto del medico legale dell'Asl 1 Imperiese che durante il sopralluogo non ha individuato ferite mortali sul cadavere. Di qui la decisione del magistrato, il sostituto procuratore Marco Zocco, di disporre l'autopsia (l'incarico verrà affidato questa mattina).

Sull'asfalto non sono stati trovati segni evidenti di uno scontro, di una frenata, un fatto che esclude la possibilità che Fazzari sia stato vittima di un'«auto pirata», come era tenuto in primo momento. E si spera che l'esame necroscopico possa «risposte definitive in relazione alla morte dello scooterista». È escluso che l'uomo possa aver preso il controllo del mezzo per un guasto, per un malore improvviso o a causa di un colpo di sonno. I carabinieri, comunque, rimangono cauti in proposito.

A Sanremo l'emergenza è invece scattata in corso Marconi, tra Piani di Poma e Capo Nero, intorno alla mezzanotte e 40 di Ferragosto. L'ambulanza della Croce Rossa ha soccorso Domenico De Luca, residente a Ventimiglia, via

Gallardi. Il giovane è stato protagonista di uno scontro con un'auto che, secondo i primi rilievi, stava impegnando la carreggiata. Sono stati i carabinieri ad occuparsi di ricostruire la dinamica dei fatti sulla quale viene mantenuto il riserbo che sembra preludere all'individuazione di qualche responsabilità da parte di terzi.

Domenico De Luca è stato accompagnato al pronto soccorso del «Korea» e quindi ricoverato in Neurologia. I medici gli hanno applicato una serie di punti di sutura per ridurre la ferita alla testa riportata nell'impatto. Il suo scooter è stato posto sotto sequestro.

La notte di Ferragosto ha visto le pattuglie di carabinieri e polizia stradale effettuare una serie di controlli tutta l'Aurelia. Tra le infrazzioni maggiormente contestate agli automobilisti risultano la guida senza cinture di sicurezza, l'utilizzo improprio dei fari e gli eccessi di velocità. Altri incidenti, per fortuna senza conseguenze, si sono verificati nella giornata di domenica sul lungomare delle Nazioni.

Alla Madonna Pellegrina

C'è una discarica

al centro del paese

SANREMO. Allarme degrado per il santuario della Madonna Pellegrina di Coldirodi, una delle chiesette delle frazioni che viene scelta da decine di coppie di sposi per la sua posizione panoramica. Gli abitanti della frazione denunciano lo stato di abbandono dell'area vicina alla chiesa che, di proprietà della Curia, è stata acquistata dal Palazzo Bellevue. «Rifiuti di ogni genere ed inerti - dicono i residenti indignati - fanno cornice all'edificio che una volta veniva mantenuto in buone condizioni. Speravamo che il Comune bonificasse l'intera area, magari realizzando un nuovo giardino, ma invece non è stato fatto nulla, anzi la situazione è peggiorata». A mancare, oltre ai soldi, sembra essere anche la voglia di controllare e tutelare il territorio. (g. ga.)

Emergenza a Ferragosto

Le fiamme a Rodi

mobilitata anche la Protezione Civile

SANREMO. I volontari della Protezione Civile di Sanremo, i Vigili del fuoco e gli uomini del Corpo Forestale dello Stato anche il giorno di Ferragosto hanno lottato contro le fiamme divampate a Verizzo. La mobilitazione delle squadre, nonostante la giornata festiva, ha permesso di limitare i danni provocati dal rogo che si è sviluppato nella zona di Rodi, a monte della frazione collinare sanremese. Il bilancio è di quattro ettari di terreno andati distrutti, ma fortunatamente le fiamme hanno colpito un'area incolta e lontana dalle abitazioni. L'estate '99 continua a rivelarsi alto rischio per gli incendi, anche a ridosso della città dei fiori. A dar man forte alla Protezione Civile di Sanremo sono stati gli uomini dei gruppi Ospedaletti e Taggia. (g. ga.)

NUOVO DISTRIBUTORE DELLA «IP» A SAN MARTINO



È stato inaugurato all'imbocco dell'Aurelia bis

Da qualche giorno ha aperto i battenti a Sanremo un nuovo distributore di benzina. Un grosso impianto realizzato in via Lamarmora, all'imbocco dell'Aurelia bis. Il distributore della Ip sarà gestito dalla famiglia Simoni, la stessa che per anni ha servito gli automobilisti alla Foce, proprio all'incrocio con corso degli Inglesi. Oltre al «piano», a piccoli servizi di «pronto intervento» alla Ip di via Lamarmora, sarà possibile anche far lavare la macchina. Il nuovo distributore è stato realizzato proprio di fronte al complesso delle case popolari. (g. p. m.)

Ambito riconoscimento allo chef dell'Hotel Royal

Valerio Marsaglia vince il «Cuoco d'oro» del 2000

SANREMO

Tortelli di trombette e mazzancolle in salsa di vongole: con questo piatto succulento Valerio Marsaglia, capo chef del ristorante Fiori di Murano dell'Hotel Royal a Sanremo, si è aggiudicato il «Cuoco d'oro» 1999-2000. Un piatto da gran gourmet che Marsaglia ha accostato ad un vino particolarmente ricercato: uno Chardonnay della fattoria dell'Eden dei Conti Guelfi Camajani.

La 37a edizione «Cuoco d'oro» si è svolta a cura dell'Associazione Amici della cucina, vino, turismo e arte, presso il ristorante C. Molara di Grottaferrata, sui colli romani. La manifestazione era nata nel 1963 da un'idea dell'enogastronomo Armando Bergamasco.

Il piatto premiato con il «Cuoco d'oro internazionale» è previsto nel menù del Royal, il



Valerio Marsaglia, chef del Royal

grand hotel a 5 stelle-lusso, situato sulla passeggiata dell'Imperatrice, che propone un ristorante di altissima classe per un pubblico esigente e raffinato. (g. p. m.)



LA STAMPA Liguria estate

Martedì 17 Agosto 1999



PROFUMI

Fragranze esotiche per l'estate sensuale



Trucchi, profumi ed essenze esotiche per rendere più rilassanti e sensuali le vacanze per lui e per lei in questa calda estate di fine millennio

Antonella Amapane

Sarà il dolce far niente estivo, sarà il languore dell'aria di mare o chissà quale altra alchimia, fatto sta che il naso, memoria olfattiva di tanti ricordi piacevoli, richiede nuovi stimoli. Se l'anno scorso imperavano cosmesi e profumi dall'aroma leggero e «pulito», adesso è la volta dell'«esotico wave». Una mania che arriva dall'America, terra dove nascono e affondano nel giro di una stagione, i trend modai.

Non a caso gli scaffali di profumerie e erboristerie abbondano di ricette solari e erose oltreggiate, preziose a prestito dal beauty case delle donne degli ultimi paradisi perduti d'oltreoceano.

A decretare il successo di questo rampante fenomeno ha contribuito anche la febbre delle danze caribiche scoppiata nelle discoteche ormai votate al revival dei balli di coppia come il salsa o il merengue.

Crema, lozioni ma anche trucchi e unguenti racchiudono il sapore di cesti di frutta matura e di erbe dalle proprietà cosmetiche conosciute dagli indigeni sin da epoca remota.

Bandiera delle americane dalle chiome lucide e fluenti, l'Olio di Macassar in uso da secoli nelle isole Molucche. In California, i supersportivi lo spalmano sulla capigliatura prima di gettarsi tra le onde a cavallo del surf. In Italia la ricetta è impacchettata da l'Erborario così come la crema per il corpo, il bagno schiuma e il sapone al gusto di vaniglia, frutto dell'orchidea prediletta dagli Aztechi dalle virtù afrodisiache. Imbottiti di Prosperita - che come altre case cosmetiche europee o statunitensi testano in laboratorio gli ingredienti - ecco le «Note di viaggio», una serie di oli profumati per il corpo che miscelano vetiver

da la Reunion, cardamomo indiano, ylang ylang del Madagascar e mirra arabica. Essenze odorose racchiuse anche in nove bastoncini da incenso che - dicono i fans dell'aromaterapia - aprigionano sostanze in grado di stimolare a seconda della fragranza scelta, la concentrazione, il riposo o il silenzio mentale. Ma anche l'amore. Crabtree and Evelyn, il marchio favorito della regina Elisabetta, ha appena lanciato la linea Romance, candele e oli che pare, propizino l'intervento di Cupido.

Nelle Ande arrivano i trattamenti anti età alla rosa musqueta: gli estratti di questo fiore spontaneo rigenerano la pelle tanto che fino a poco tempo fa venivano impiegati per le loro proprietà cicatrizzanti. La crema sembra che attenui le rughe di espressione mentre l'olio può aiutare a rendere meno visibili i segni lasciati dall'acne o dalle scottature. Anche il maso del pennello unato dalle dive, Diego Dalla Palma, ha ceduto alla rosa musqueta e l'ha catturata in alcuni prodotti della sua linea «Base MKS» come l'emulsione nutritiva ristrutturante di estratti marini da applicare la sera come calmante.

L'ultimo vezzo di come applicare l'aroma, per regalare alla chioma riflessi ramati e coprire i capelli bianchi, è quello di diluire la polvere con lo yogurt intero, come insegnano le donne tunisine. Fondamentale scaldare l'untiglio nel micro-onda un minuto prima di applicarlo in testa. Prepara invece la pelle all'abbronzatura la micro-alga spirulina che cresce nel lago Texicoco in Messico a quota 4 mila metri dove è stata scoperta solo 15 anni fa. Ricco di betacarotene stimola la produzione di melanina e la trova in confezioni da 250 compresse.

Domenica ad Ospedaletti gran finale di «Liguria Moda & Bellezza»

Trenta miss pronte allo sprint

Abbinare a boutique e bagni marini

Massimo Boero

OSPEDALETTI. Pochi giorni ancora a tutte le «Miss delle miss» selezionate nei locali della Liguria sfileranno in passerella per proporsi al verdetto finale della giuria, accompagnate da musica e luci colorate. La scintillante finale di «Liguria moda e bellezza», che sarà presentata da Maurizio Maggio di Radio Montecarlo, è infatti in programma per domenica (inizio alle 21) sul piazzale al Mare di Ospedaletti. Come sempre, in un crescendo di eleganza e raffinatezza, il divertimento sarà assicurato da cantanti, intrattenitori ed altre sorprese. Ospite d'onore il cantautore Bruno Lauzi, che torna a proporre i suoi inimitabili successi e la sua vena sul palco di «Liguria Moda e Bellezza».

Trenta miss si contenderanno, dunque, la fascia di «Miss delle Miss» alla finalissima di domenica. Le giovani bellezze «scovate» durante questo calda estate nei più frequentati localitritrova della Liguria (alcune selezioni sono state fatte anche in diverse località del Nord Italia) saranno le protagoniste della manifestazione assieme alle 30 boutique e agli altrettanti bagni marini che sono stati a loro abbinati.

Tra una passerella e l'altra ci sarà le performance degli ospiti. Oltre a Bruno Lauzi,

Presenta Maurizio Di Maggio
Tra gli ospiti, Bruno Lauzi
il prestigiatore Tony Binarelli
la reginetta dance Gaya
e il gruppo dei Mediterranti

Il dj Maurizio Maggio (a fianco)
e Bruno Lauzi (a destra)



avremo la reginetta della dance newyorchese Gaya, in testa alle classifiche mondiali con il nuovo hit «Shine on me», il prestigiatore Tony Binarelli, affiancato dal mago Gentile, lo storico

speaker-musicista Awana Gana, il gruppo dei Mediterranti ed altri.

La manifestazione è organizzata dall'agenzia «Eccoci» di Albenga in collaborazione con



Il gruppo dei Mediterranti (a sinistra) e il mago Gabriele Gentile giovane «star» savonese della micromaglia protagonista nei principali locali della Riviera

saranno curate da Renato Tolin e David ed i ballerini che saliranno sul palco verranno coordinati da Simone Gamba.

Numerosissimi i collaboratori che hanno sostenuto la manifestazione-spettacolo, seguendo passo passo le varie fasi delle selezioni. Sono il parco acquatico Le Caravelle, agenzia di viaggi Holiday Service, Minerva Dibi Center, acconciature Barbara Montagna, Matuzia, boutique Scacco Matto, ristorante-braserie Le Vele, Photo Express, Anna Bassetti e Skipper.

Il cast quasi completo

Le elette a Vado, Laigueglia e Albenga
In questi giorni le ultime designazioni

OSPEDALETTI

Una miss dopo l'altra, il cast di bellezze mediterranee si completa. M... di una settimana divide le giovani concorrenti, aspiranti al titolo di «Miss delle Miss», dall'appuntamento con la passerella di «Liguria Moda e Bellezza» sul piazzale al Mare di Ospedaletti. Ieri notte, intanto, è stata eletta «Miss Day Race» nell'omonimo locale di Vado Ligure, e nei prossimi giorni altri ritrovi della Liguria eleggeranno la propria miss in vista della finalissima di domenica.

Giovedì scorso, nell'allegria serata di selezione che si è svolta al ritrovo Happy Night di Laigueglia, ha conquistato la fascia di miss la bionda Beatrice Rossi, 18 anni, studentessa

residente ad Asti. La giovane bellezza sfilerà ad Ospedaletti abbinata ai Bagni Tirreno e ad una boutique.

La sera del 14 agosto, invece, il tour di selezione di «Miss delle Miss» ha fatto tappa ad Albenga. Al disco-bar «Eucalyptus» del camping «Mauro» (nel regno del dj Maffi) ha trionfato Francesca Scozzari, 20 anni, di Albenga. Anche per lei un abbinamento doc con una boutique ed uno stabilimento balneare della Riviera. Si tratta, rispettivamente, di «Ok Jeans» abbigliamento donna e dei bagni «Mauro» entrambi della città ligure.

Con gli appuntamenti in programma nei prossimi giorni, il cast delle trenta bellezze che accederanno alla finale verrà completato.



Francesca Scozzari, eletta «Miss Eucalyptus»

Oggi il via al 26° Concorso internazionale, presenti decine di musicisti di 18 Paesi del mondo

Finale, un concerto «doc» apre il Palma d'Oro

Il pianista Seki suona Chopin e Schumann nel Duomo di S. Giovanni

Stefano Dellino

FINALE LIGURE

Risogna di note, da oggi, Finale, per una settimana «capitale» della musica da camera, come accade ogni estate, dopo Ferragosto, da oltre un quarto di secolo: scatta il «Palma d'Oro», prestigioso concorso internazionale, felicemente approdato alla 26.a edizione, che convoglia qui, da tante parti del mondo (18 i Paesi rappresentati quest'anno), decine e decine di giovani talenti, in cerca di un passaporto autorvole questo premio per poter spiccare il volo verso carriere luminose.

E com'è ormai consuetudine, ad aprire la manifestazione, epurata culturale che nasce sotto l'egida del Comune di Finale, dell'Associazione di Cultura Musicale (di cui è prodigo animatore e instancabile propulsore il compositore Aloyse Vecchiato), dell'Apt Riviera dei Fiori e della Camera di Commercio di Savona, sarà questa



Il pianista giapponese Takao Seki questa sera in concerto nella Basilica di San Giovanni per inaugurare il 26° concorso musicale «Palma d'Oro»

sera un concerto di lusso, nella Basilica di San Giovanni Battista. Protagonista Takao Seki, pianista giapponese e uno dei compositori di maggior spicco della Liguria: la serata (inizio alle 21,30) è dedicata a Cesare Augusto Tallone, accordatore e costruttore di

pianoforti, indimenticabile presenza alle prime edizioni del «Palma d'Oro».

Il pianista giapponese Takao Seki questa sera in concerto nella Basilica di San Giovanni per inaugurare il 26° concorso musicale «Palma d'Oro».

Seki, docente all'Università di Tokyo e concertista di assoluto rilievo dopo aver vinto parecchi concorsi internazionali, è stato in tournée nel '91 l'Orchestra

Doppio appuntamento con il cabaret per una serata «tutta da ridere»

Dighiero e Albissola Mare Perosino, show ad Andora

ALBISSOLA M.

Ugo Dighiero e Claudio Perosino rispettivamente ad Albissola Mare e ad Andora. Due modi diversi di fare ridere e di fare cabaret questa sera in provincia di Savona.

Ugo Dighiero, quello che cerca sempre Sandro a «Mai Dire Gola», è presente ad Albissola Mare con uno spettacolo impegnato. «Non ve lo do per mille» è il titolo dello show, comunque divertente, che Dighiero interpreta con testi scritti da due «mostri» dell'umorismo amaro, Dario Fo e Stefano Benni. Questa sera (ore 21,30 in piazza della Concordia) darà una dimostrazione di bravura, una performance molto diversa da quella sempre troppo «velocita» a tutti effetti dei programmi in televisione. Ugo Dighiero arriverà anche ai suoi personaggi più «leggeri». La rassegna «Palcoscenico Albissola»



è organizzata dal Comune. Ad Andora, al Parco delle Farfalle (ingresso libero), proseguirà invece la divertente rassegna «Colpo di scena» organizzata dall'agenzia Eccoci. Il protagonista di oggi (ore 21,30) è Claudio Perosino, da



A sinistra il cabaretista Ugo Dighiero questa sera protagonista ad Albissola Mare, sopra Claudio Perosino che propone il suo show umoristico alle Farfalle ad Andora

anni sulla scena, anche in televisione, con molti personaggi che partono dal «fanciano» carabinieri «patente e libretto». La rassegna «Andora» proseguirà il 24 agosto con lo show di Dullio Martina e il 28 con Beppe Altissimi.

[a.r.]

Tra i numerosi appuntamenti di oggi anche concerti di musica classica ■ Sori e Camogli Ale&Franz, cabaret per il Palco sul mare Teatro a Genova, un Molière in dialetto a Chiavari

LA NOTTE

La settimana del dopo-Ferragosto, minacciata dal tempo incerto, prosegue questa sera con molti appuntamenti fra cui il teatro nella suggestiva Piazza San Matteo, nel centro storico genovese, la musica religiosa e classica a Sori e a Camogli, il cabaret del «Palco sul Mare» a Rapallo con il duo Ale & Franz e il teatro dialettale nel parco di Villa Rocca, a Chiavari con il celebre «Tartufo» di Molière tradotto in ligure.

■ **BBIA ELEM** di Miss Rovegno, alle 22, alla Miniera. Musica da discoteca dalle 21, ingresso libero.

■ **GENOVA** In Piazza San Matteo, il Festival teatrale estivo promosso dall'associazione culturale Lunaria presenta questa sera, alle 21, lo spettacolo «Do...Leare», di Antonio Tancro, presentato dal Teatro delle Zebre di Genova. Una rivisitazione del famoso testo shakespeariano per raccontare la tragedia di un'intera collettività. Preseguendo le programmazione delle numerose arene cinematografiche all'aperto. Al Nuovo Cinema Nettuno, alla Fiera di Genova, alle 21, «Marta da legare». La rassegna cinematografica «Art & Movies», nel parco del Museo di Villa Croce, alle 21,15, presenta questa sera il film di



Il duo cabarettistico Ale&Franz si esibisce questa sera a Rapallo

Enir Caturika. Alla Nuova Arena Cinematografica estiva della Sciorba, in Valbisagno, questa sera alle 21, «Shakespeare in love», di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Al Cinema nel Bosco di Nervi, alle 21,30, «Sliding doors», di Peter Howitt, con Gwyneth Paltrow, John Hannah, John Lynch.

■ **CONCERTO** di Emilio Traverso (organo) e di Francesco Verzillo (trombone barocco), con organo di annuncio ligure del XVII secolo, alle 21, nell'antico Oratorio di Sant'Erasmo.

Gounod, Iturbe. Ingresso lire 15 mila. In caso di maltempo il concerto si terrà nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Navale Colombo.

■ **Penultima** serata di cabaret al «Palco sul Mare», alle 22, nella suggestiva Piazza Veneto chiusa al traffico a partire dalle 20. In scena i comici Ale & Franz, bravissimo duo formato da Alessandro Besentini e Francesco Villa, ospiti fissi della trasmissione televisiva di Italia 1 «Facciamo Cabaret» e nel cast di Mai dire gol. Negli anni scorsi i due comici sono stati finalisti del Premio Nazionale di cabaret «Ugo Tognazzi-Città di Cremona» e del Festival nazionale di Lerici. L'ingresso allo spettacolo di Ale & Franz è gratuito, ma off-limits nella zona. Dopo le 20 i vigili urbani saranno, infatti, inflessibili e un mezzo dell'Acquedotto di Chiavari dei mezzi rimossi nel garage di Sant'Anna.

■ **Dodicesima** rassegna di teatro dialettale Elio Rossi, alle 21, nel Parco di Villa Rocca, organizzata dall'associazione culturale O Castello. In scena la commedia «Tartufo o er buglin farsa», tratta da Molière, per la regia di Beppe Meconi, presentata dalla compagnia teatrale Le Briciole di Lerici. Ingresso lire 5 mila. In caso di pioggia lo spettacolo sarà sospeso.

(m.b.)

Musica etnica a Savignone

Gimkana per i bambini a Casella
Arrivano i saltimbanchi ■ Trigoso

DA VEDERE

Musica etnica ligure a Savignone, festa delle torte a Ognio, in Val Fontanabuona e Sagra del miele in Val Graveglia, gimkana per i più piccoli a Casella o saltimbanchi a Riva Trigoso fra gli appuntamenti di oggi.

■ **VALLE SCRIVIA** A Montoggio, alle 19,30, stand gastronomici, seguirà serata danzante. Gimkana ciclistica per i bambini, alle 21, nel piazzale della Chiesa. A Savignone, alle 21,30, nell'area della pizzeria-dolceria Van Gogh, concerto di musica etnica ligure ■ il gruppo La Furlanica.

■ **Nell'altra** vallata del levante ligure, nella frazione di Picchetti, si concluderà oggi la Festa del Miele.

■ **GENOVA** Nella Loggia degli Abati, a Palazzo Ducale, è allestito un atelier dove lo scultore Lorenzo Garaventa sta realizzando il completamento di due calchi in gesso di due statue, alte 4 metri, di Andrea Doria e Giovanni Andrea Doria, opere di Giovanni Angelo Montorsoli.

■ **Taddeo Carlone**, risalenti al 1504 e 1601 abbattute e danneggiate durante la rivoluzione del 1797, attualmente conservate al Museo di Sant'Agostino. I calchi delle due statue verranno sistemati sui basamenti di marmo di Palazzo Ducale, in Piazza Matteotti. Il pubblico potrà assistere al lavoro dalle 15 alle 21. Ingresso libero. Sempre al Ducale è aperta la mostra «Scoperta del mare» con i pittori lombardi che hanno dedicato moltissime opere alla Liguria. Grande successo al Chiostro del Museo di Sant'Agostino della mostra «Un Paese unico, Italia,

fotografie 1900-2000», promossa dal Comune di Genova, con Alinari, Telecom Italia e la struttura museale genovese. La mostra, che resterà aperta al pubblico fino al 12 settembre, comprende oltre duecento fotografie di centoquaranta artisti internazionali che raccontano un secolo di vita italiana. La mostra, già vista dal pubblico in numerose città in tutto il mondo, entro il 2001 volerà negli Stati Uniti e in Giappone. Apertura dei martedì al sabato 9-19, domenica 9-12,30. Ingresso lire 6 mila.

■ **funzione** la funivia per il Santuario di Montalegre che permette di ammirare dall'alto il panorama del Golfo del Tigullio e di visitare la basilica che ospita importanti affreschi del Barabino e una grande galleria di ex voto. La funivia, gestita dalla Tigullio Pubblici Trasporti, è in funzione dalle 8 del mattino al tramonto, con corse ogni mezz'ora. Biglietto corsa singola lire 7.500, andata e ritorno 11 mila lire (per il ritorno è possibile usare anche l'autobus).

■ **ESTER LEVANTE** Musica d'organo, alle 21,15, nella Chiesa di Sant'Antonio, nell'ambito del Festival Festivo, con il maestro Silvio Glegghin che eseguirà brani di Bach, Brahms e Schumann. A Riva Trigoso, alle 21, spettacoli di saltimbanchi.

(m.b.)

In quattro anni di vita, 80 concerti, 130 mila spettatori, diecimila dischi venduti

In un libro la storia del Buio Pesto

Fa tendenza la band che canta in dialetto genovese

Fabio Pozzo

GENOVA

Mancava solo un libro al Buio Pesto, la sentenzia rock band che ha sposato note e dialetto genovese. A colmare la lacuna ci ha pensato la casa editrice «Il Golfo» di Gualtiero Schiaffino, che a Massimo Morini & C ha dedicato un titolo della sua collana «I libelluli».

Il libro è stato scritto da Massimo Basso e curato da Enrica Guidotti. «Buio Pesto», questo il titolo, contiene tutti i testi delle canzoni del gruppo, dal tormentone dell'estate '95 «Belindia» agli ultimi successi, «Cosmopolitina», cantata in coppia con l'astronauta Franco Malerna, «E.T.», che dà il nome alla nuova tournée, alle più famose cover della band, accompagnate dalla loro versione in italiano.

Ma il volume contiene anche la storia del Buio Pesto, nata a Bogliasco nel 1983. Sedici anni di vita, ricostruiti anche attraverso le foto dei concerti e degli artisti che hanno duettato con il gruppo. Una carellata di volti, con i primi piani i protagonisti: Massimo Morini, l'anima del Buio Pesto; Andrea «Papa» Paglierini, il front-man recchese che solo ultimamente ha diradato le sue esibizioni, per problemi di lavoro; e poi David Agno, Danilo Stralunga, Nino Cancelli e Gianni Casella.

Una band atipica, quella del Buio Pesto. Nata per stupire, forse all'inizio, permeata dall'allegria e dallo spirito goliardico dei componenti, per diventare di concerto in concerto una realtà del panorama musicale ligure, con una sua marcata impronta culturale. Quella di tenere sempre vivo il dialetto, di espletizzare, come sono riusciti a fare ad esempio col veneziano a Pila Freska. Non a caso il libro ospita un intervento sulla dialettologia di Vito Elio Poltrucci, e un contributo affettuoso di Piero Parodi, uno dei maestri della canzone genovese, ai quali il Buio Pesto rendono omaggio reinterpretandone lo stile ■ chiave funk e dance. Terzo «padrino» del libro è poi Renato Tortorolo, che firma la presentazione.

Un'avventura, quella di Morini & C., che può vantare grandi numeri. Ovvero diecimila copie vendute, ottanta concerti seguiti da oltre 130 mila persone, e più di settanta mila raccolti per finalità benefi-

che. Questo, dal 1995 ad oggi. Facendo apprezzare l'uso del dialetto anche in un contesto inusuale come la musica pop. Ma naturalmente l'avventura continua. E' in corso il nuovo tour del Buio Pesto: oggi sono a Terzole di Uscio, venerdì a Sant'Olcese; sabato 11 settembre a Genova, lunedì 13 a Recco per l'apertura della Sagra del fuoco, l'11 a Torriglia e il 20 settembre ancora a Genova, per ricevere il Premio regionale ligure per la canzone dialettale.

Per poi volare nello spazio. E sì, perché in programma, ad ottobre, c'è un vero duetto. Una copia dell'album «Cosmopolitina» sarà a bordo dello Space Shuttle, sarà il primo compact disc italiano a raggiungere lo spazio. E a Cape Canaveral ci saranno naturalmente anche i Buio Pesto, nella tribuna d'onore, posti limitatissimi, per seguire l'evento (è la seconda volta che il gruppo calca gli States: mesi fa si sono esibiti nella Grande Mela). Con il loro Cd salirà in cielo anche un po' della nostra Liguria.



La band genovese del Buio Pesto raccontata in un libro della editrice «Il Golfo»

Caterina Picasso, giovane pianista ligure, parla del gruppo creato l'anno scorso dalla Giovine Orchestra Genovese

Un concerto venerdì ■ Camogli nel centenario di Poulenc

All'hotel Cenobio dei Dogi in programma l'esibizione dei solisti di Aulodia Ensemble

Roberto Iovino

GENOVA

«Abbiamo lavorato gomito a gomito per tre mesi per creare un gruppo. Abbiamo poi realizzato i primi concerti sotto la guida del nostro direttore Pietro Borghonovo, e ora cerchiamo di portare avanti un discorso cameristico anche con organici più contenuti». Caterina Picasso, giovane pianista ligure, parla del gruppo «Aulodia» creato nel '98 su iniziativa della Giovine Orchestra Genovese e finalizzato alla esecuzione della musica strumentale. Un complesso di ampie dimensioni che il pubblico genovese ha potuto ascoltare lo scorso anno in due serate ospitate appunto dalla Gog.

Un «sottogruppo» del complesso, «I solisti di Aulodia Ensemble - fiati e pianoforte», si esibirà venerdì 20 agosto alle 21,30 all'Hotel Cenobio dei

Dogi di Camogli nell'ambito della stagione organizzata dal Gruppo Promozione Musicale. Gli strumentisti impegnati ■ Monica Arpino, clarinetto, Marco Borella, oboe, Barbara Martinello, flauto, Carlo Gnato, corno, Caterina Picasso, pianoforte e Claudio Matteo Severi, fagotto.

«Il complesso più ristretto», spiega Caterina Picasso che alterna una propria attività solistica a quella nel gruppo - serve per affrontare un certo tipo di programmi e, nelle difficoltà generali, per mantenere vivo l'entusiasmo e il forte legame artistico nato nel periodo di studio comune.

Si è parlato di difficoltà... «Sono le stesse che incontrano tutti i giovani musicisti», dice la giovane pianista ■ particolare gli ensembles ■ il nostro che, proponendo musica contemporanea, si trovano a lavorare ■ un repertorio non



La pianista Caterina Picasso

ancora accettato completamente dal pubblico. Nonostante tutto, però, siamo ben determinati a proseguire sulla nostra strada consci del lavoro che abbiamo fatto ■ per dimostrare anche che l'investimento economico ■ tempo deciso per la

nostra formazione ha dato buoni frutti.

Sin dall'inizio ha lavorato con Pietro Borghonovo che è musicista particolarmente attento nella produzione del nostro tempo.

«Borghonovo ci ha aiutati a crescere professionalmente», dice Marco Borella - a capire e interpretare gli autori d'oggi e ad acquisire ■ personalità di fronte ■ pubblico. Ha anche contribuito a creare un ottimo spirito di gruppo che ci permette tuttora di lavorare con continuità: condizione questa assolutamente necessaria per poter maturare. In ottobre suoneremo nuovamente sotto la sua direzione alla Gog».

Il programma di Camogli è in parte dedicato a Poulenc... «L'idea è nata proprio dal centenario della nascita del musicista francese», spiega Caterina Picasso - Di lui, nella serata della serata eseguire-



Patty Pravo si esibirà venerdì sera al Covo di Nord Est di Santa Margherita

S. MARGHERITA

Ultimi fuochi sulla scena degli spettacoli estivi nel Levante ligure, anche se il gran finale è davvero di tutto rispetto, con grandi nomi in arrivo in diverse località: Patty Pravo ed Eugenio Finardi a Santa Margherita Ligure, i Fichi d'India a Rapallo, Bobby Solo a Lavagna. Una parata di artisti davvero per tutti i gusti e tutte le tasche in grado di lasciare un buon ricordo ai tanti. Vediamo, ■ dettaglio, i singoli appuntamenti.

E' l'estate della primadonna della musica leggera, al Covo di Nord Est. Dopo il grande exploit di Anna Oxa, la scorsa settimana, venerdì sera, nel locale di Punta Pedale è attesa Patty Pravo.

L'ex ragazza del Piper di Roma, in realtà, aveva programmato un'estate di vacanza, dopo ■ tour de force dello ■ anno, poi alla fine, ha ceduto all'invito del Covo, che ha messo di una delle rare apparizioni ed esibizioni in pubblico nei mesi caldi di Nicoletta Stram-

belli. Scelta quanto mai azzeccata: al Covo di Nord Est, che ha pubblicizzato l'appuntamento con i manifesti ■ attraverso il tam-tam della clientela, le pre-

notazioni per venerdì sera stanno fioccando numerosissime, segno della grande popolarità della cantante. Prezzi: si va dalla trentacinquemila per il solo ingresso alle duecento opassa per la cena con aragosta ■ champagne e il posto in prima fila, ma sono tante le soluzioni intermedie, basta chiedere informazioni ai botteghini.

Patty Pravo sarà, almeno ufficialmente, l'ultima star della stagione nel locale di Lello Liguri. Ma nelle prossime settimane e ■ settembre, il Covo di Nord Est sarà sede di diversi convegni e meeting (note griffes di profumi, aziende ecci e non ■ escluse altre sorprese, sia pure in esclusiva per i partecipanti ai diversi meeting).

Nella cittadina l'estate musicale proseguirà ■ piazza, nella Rotonda a Mare dei Giardini e darà l'irriverdici ■ quella del 2000, venerdì 27 agosto, alle 22, un concerto di Eugenio Finardi ■ dal discopub Sabot di Piazzetta Martini della Libertà. A Lavagna, per salutare turisti e ospiti, dopodomani sera, giovedì, arriverà Bobby Solo. Accompagnato dal suo complesso, il cantante romano si esibirà alle 21,30, in piazza della Libertà. L'ingresso al concerto, organizzato dal Comune, è gratuito.

Una serata di sfida fra le canzoni degli anni ■ il cabaret dei due fuoriclasse Fichi d'India, che giovedì sera saranno i protagonisti assoluti del gran finale del «Palco sul Mare» di Rapallo, sempre con ingresso libero.

(m.b.)

Concerto venerdì sera al Covo, in arrivo anche Finardi e Bobby Solo

Nell'estate delle prime-donne

non può mancare Patty Pravo



Capitan Palmieri ha firmato il terzo gol della Samp sul Savoia, dopo che nel 1° tempo Flach aveva siglato una doppietta

L'Entella arriva a fatica

Amichevoli poco confortanti per gli ambiziosi biancosesti

Daniela Sanguineti
CHIARI

Ancora 1-0, ancora un argentino che risolve il «problema» del risultato per l'Entella. Vittoria di stretta misura giovedì contro il Genoa Primavera, successo ancora riscattato sabato alle 18 nel derby festa tra promesse con la Caperanese: segna Mastronicola all'80'.

Le due amichevoli hanno avuto un eccellente seguito di pubblico, ancora più significativo le 300 presenze di sabato, vigilia di Ferragosto, se si pensa che l'ingresso non era più libero come 48 ore prima. La curiosità nel vedere all'opera i giocatori arrivati da altre società è sempre grande: nel derby con i verdoblu di Stagnaro che avevano nelle gambe solo una settimana di lavoro ha fatto il suo esordio la punta Echer, tedesco a riposo per un leggero riscaldamento muscolare contro il Genoa.

Della rosa biancosesti (17 giocatori) restano al palo solo l'argentino più anziano e quotato, l'ala destra Walter Lemna (1973), e il difensore Francesco Conti, che non ha ancora risolto l'infortunio al ginocchio destro occorsosi nella prima settimana di preparazione. Per Lemna c'è chi sostiene che non si tratti di precauzioni ma di «prelucida»: per il giocatore che ha militato nella serie A argentina (Lanus) sarebbe arrivata una consistente offerta da parte dell'Atalanta. E' invece assodato che l'Entella sia ancora incompleta. L'amichevole di sabato ha ribadito che manca un difensore prestabile da sistemare accanto a Conti o Puppo, mancano un paio di Juniori (classe 1981) che diano garanzie di reggere il ritmo campionato. Gli elementi provati nei giorni precedenti Ferragosto non hanno convinto: sabato è stato lasciato libero il difensore del Ponsacco, Tolu.

L'Entella contro la Caperanese ha schierato: Speranza (65' Volpi), Puppo, Livellara, Russo, Palermo (65' Leone), Feito, Bar-

ni, Rei (60' Mastronicola), Zaccanti, Venuti (46' Menini), Echer (70' Tolu). Non sono entrati l'attaccante Pastorelli e Lemma. La Caperanese ha risposto con: Casaretto (70' Salini), Amaro (46' Perrotti), Monticone, Padi, Boero, Pacini, Traversone, Martinelli (46' Lampugnani), Ferron, Nerizzano (10' Bolto, 70' Campodonico), Rodio. Non è entrato Oggiano.

Partenza fulminea dell'Entella che ottiene 4 corner consecutivi, nell'ultimo di quali Zaccanti colpisce l'esterno della rete. Solito schema 3-5-2 per i biancosesti con Puppo in mezzo a Livellara e Palermo (che dopo 10' mette fuori Narizzano) in difesa, Venuti esterno sinistro, Rei al fianco, Feito centrale, Baroni e Russo a destra. In attacco Zaccanti, sovrappeso e macchinoso, più il piccolo e lento Echer.

Con il passare dei minuti la Caperanese, invariata rispetto alla stagione scorsa, applica a memoria schemi rodati e tiene lontana la propria area. L'Entella, pur rendendosi mai pericolosa, i biancosesti, imbattuti per il gran lavoro, sembrano poco reattivi e molto lenti soprattutto in mezzo, dove Feito deve essere protetto da Russo quando la palla li hanno gli altri.

Nella ripresa le cose non cambiano. Gianmarco Casaretto, figlio di Giovanni, ha la soddisfazione di lasciare il campo senza aver subito reti dalla squadra allenata dal padre. Per l'Entella le cose migliorano con l'ingresso di Mastronicola, frequentista di grandi doti tecniche e meno egoista di Zaccanti. Comunque è da una sua azione personale sulla destra che arriva la rete biancosesti: palla, un tiro di facile esecuzione compiuto con estrema naturalezza. Va comunque detto che da una decina di minuti la difesa verdoblu era sulle ginocchia, a causa della inevitabile mancanza di fondo.

Prossimo appuntamento per l'Entella l'amichevole di giovedì sera (ore 20,30) all'Andersen col RivaSamba.



Russo è tra i pochissimi confermati

Tre test positivi

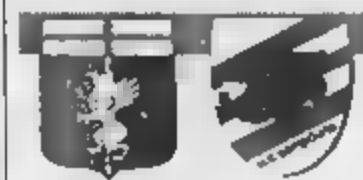
Una squadra dell'Entella

La Sestrese è rientrata a Genova dopo le due settimane di ritiro in Trentino, consapevole di essere una delle favorite per la C2. Quindi i giorni di permesso di tempo da permettere di tranciare giudizi, certo il lavoro svolto in altura ha permesso ai verdoblu di presentarsi in buona forma all'esordio in Coppa Italia, domenica alle 16 a Chiavari. Tre amichevoli in Trentino, e vittoria nelle partite che andavano vinte (1-0 sul Bolzano, formazione di Eccellenza, e 5-1 sul Dolomiti Predazzo, squadra di Prima categoria) e la prevista sconfitta con la Sampdoria (3-0). Nell'ultimo test, quello vinto 5-1, in evidenza la coppia d'attacco formata da Pannacci e dal giovane Cupascano, con una doppietta a testa. Quinta rete, ma la più importante perché sbloccava lo 0-0, della punta titolare Siazza, preso proprio per risolvere parte dei problemi offensivi dell'ultima stagione. Sestrese che nel 1° tempo col Predazzo era in campo così: Ghizzardi, Turone, Romeo, Rossi, Di Loreto, Di Somma, Colacicco, Minetto, De Feis, Vitagliano, Siazza.

La Coppa Italia è partita con le due «big» genovesi vittoriose

La Sampdoria a mani basse

Genoa con un po' di affanno

Damiano Basso
GENOVA

Sampdoria e Genoa esordiscono in Coppa Italia con due vittorie benaugurate. I blucerchiati si sono resi protagonisti di una convincente prestazione sul non facile campo del neopromosso Savoia, a Torre Annunziata, mentre i rossoblu hanno avuto qualche problema in più ad inseguire e superare l'ordinato Lumezzane, passato in vantaggio a Marassi dopo appena 3 minuti. Le due genovesi stanno completando il rodaggio in vista dell'inizio del campionato di serie B (domenica 29 agosto) e pur senza fare della Coppa Italia un obiettivo primario, sono comunque motivate per andare al più avanti possibile in questa competizione. Domani sera e in programma la seconda giornata di questi gironi di qualificazione: la Samp ospita il Palermo (sconfitto l'altro ieri in casa per 3-2 dal Cesena), il Genoa invece farà visita allo scatenato Empoli di Guastoni, reduce da un sonante successo esterno (4-1) sul campo del Monza.

Il tecnico rossoblu nel dopo-Lumezzane non si è sbilanciato. «Questa sera, al di là del risultato, ho visto nel complesso delle cose negative e delle cose positive. Positiva, ad esempio, è stata la reazione della squadra dopo la rete del provvisorio svantaggio. Non era facile recuperare giocando in casa con un clima un po' particolare...».

Alla fine del primo tempo i tifosi rossoblu hanno accompagnato con i fischi l'uscita dei giocatori dal campo: «La gente anche questa sera ha fatto la sua parte - ha continuato Rossi - d'altra parte si vive di umori ed un allenatore non può stare a sentire gli umori di tutti. La gara con il Lumezzane non è stata diversa da tante altre: magari fai una bella azione e ricevi degli applausi, commetti un errore ed arrivi ai fischi. Una cosa, però, ho condiviso, l'atteggiamento mostrato nei confronti di Rossini. Non perché si tratti di Rossini, potrebbe essere lui o chiunque altro. Secondo me questo non è il modo migliore per incoraggiare un calciatore e bisogna ricordarsi che, al di là del nome, chi scende in campo indossa una maglia. Quella va sempre rispettata».

Al 17' della ripresa ha esordito in rossoblu Marco Caproni. «Non potevo chiederli niente di più di quello che ha fatto - ha spiegato ancora l'allenatore genovese - e lui ha confermato di avere le potenzialità per le quali lo abbiamo scelto. Domani sera con l'Empoli rientrerà Palermo che ha scontato la squalifica: «Questa formula di Coppa

Italia non mi piace molto, tra l'altro giocare ogni tre giorni non ti permette di lavorare bene dal punto di vista tattico. Però queste gare non fanno testo, il calcio d'agosto trasforma i «ruci» in cavalli. In ogni caso non fino ad oggi abbiamo giocato dieci amichevoli, perdendone una sola. Quindi qualcosa si sta facendo...».

FRANCESCO L'attaccante rossoblu è stato il protagonista della partita con il Lumezzane, segnando entrambe le reti rossoblu: «I bresciani erano più avanti di noi sul piano della preparazione e perciò ci hanno creato qualche problema, specialmente nel primo tempo. Questa vittoria comunque è importante per il morale. Noi, comunque, stiamo lavorando per arrivare in buona forma all'inizio del campionato, che rimane il nostro vero obiettivo. Il pubblico? Lo capisco, vorrebbe tutto e subito. Invece ci vuole ancora un po' di pazienza».

Tutto procede bene in blucerchiata. Il primo ostico impegno ufficiale è stato superato a pieni voti. La Samp ha battuto per 3-1 il Savoia grazie ad una doppietta di Flach nel primo tempo ed al sigillo di capitan Palmieri nella ripresa. L'attesa tra le due punte è stata una delle note positive. Da segnalare anche la buona prestazione in difesa del giovane Stendardo e il rientro di Jovicic, che negli ultimi 6' ha rimpiantato proprio Flach.

«Sono soddisfatto più della prova della mia squadra che del risultato - ha commentato Giampiero Ventura - però nello stesso tempo vorrei fare i complimenti al Savoia che per 50 minuti ha giocato veramente alla grande. Flach? Ha segnato due reti e si è mosso bene, però in questo momento mi piace soprattutto verificare i miglioramenti di tutto il gruppo. Stiamo lavorando bene, penso che per l'inizio del campionato dovremmo riuscire a proporci in una maniera convincente. L'allenatore del Savoia, Jaconi, è rimasto impressionato dalla prestazione della Sampdoria. «Sapevamo che i blucerchiati erano molto forti, ma questa sera hanno dato una grande dimostrazione di forza e tranquillità. Penso che la promozione in A non potrà sfuggire».

FRANCESCO Flach: «Sono contento della mia prova e di avere segnato due gol - ha raccontato l'attaccante blucerchiato - mi appresto a vivere una stagione importante della mia carriera, sono venuto a Genova con tanto entusiasmo e darò il massimo per questa squadra. Vincere a Torre Annunziata è stato significativo sia sotto il profilo tecnico che sotto quello psicologico. Significa che il lavoro che abbiamo fatto nelle scorse settimane con Ventura sta dando i suoi frutti. Mercoledì sera esordiremo a Marassi, davanti al nostro pubblico. Ecco, mi piacerebbe tantissimo presentarmi alla Squadra con un altro gol».



Il bomber Francioso ha firmato entrambi i gol del Genoa contro il Lumezzane

Piazzatore da Celestino

Il ciclista di Andora ha trionfato in un prova di Coppa del Mondo

E' il numero 93 a sfrecciare per primo sotto la striscione d'arrivo della HEW-Cyclclassics Cup di Amburgo, settima prova della Coppa del Mondo di ciclismo. E' il numero di un figure, di Mirko Celestino da Andora, portaboria del Team Polti. Il primo successo internazionale per il corridore ligure, a conferma che l'estate è la sua stagione migliore, e che la più che meritata convocazione in Nazionale arriverà, eccome. Le prime parole di Celestino, ai microfoni Rai, sono proprio puntate sul futuro.

«Penso di aver fatto una buona corsa, evitando l'arrivo in volata dove molto probabilmente, come al recente Campionato Italiano, sarei stato battuto. Ho provato l'allungo e mi è andata bene. La condizione di forma è proprio eccellente, spero di mantenerla e di rendermi utile per la spedizione mondiale di Verona». Si ferma un attimo a riflettere, forse è andato troppo oltre parlando di «magia azzurra». «Forse no, perché il corridore savonese merita la chiamata in azzurro. Cresciuto pure dal punto di vista tattico, perché soltanto un corridore di qualità riesce, in un convulso finale, a scegliere il momento e la situazione per staccare i compagni pronti allo sprint».

Assente capitan Ivan Gotti, Celestino era l'uomo più atteso della squadra, insieme a Guidi e Rebellini, e patron Polti. Buona fortuna quindi al corridore che, dopo lo spezzato Massimo Podenzana, torna a infiammare gli appassionati liguri.



Mirko Celestino corre nel Team Polti

Mondo, dopo quelle di Andrea Tafi alla Parigi-Roubaix e di Francesco Casagrande a San Sebastian.

E soprattutto ha conquistato 100 punti che gli valgono l'8° posto assoluto in Coppa, primo fra gli italiani insieme a Tafi e Casagrande. L'obiettivo non è certo la Coppa, per salire ancora. «Stimano un po' le prove (Campionato di Zurigo domenica prossima, Parigi-Tours il 4 ottobre ed il «Lombardia» il 16 ottobre, ndr), e il Team Polti sarà sicuramente presente per cercare qualche altro risultato importante. Il mio obiettivo è chiarissimo: ottenere la fiducia del C.C. azzurro Fusi». Buona fortuna quindi al corridore che, dopo lo spezzato Massimo Podenzana, torna a infiammare gli appassionati liguri.

CALCIO MINORE

E' ormai il momento di ripartire per tutte le squadre-guida del Tigullio

Caperanese e RivaSamba già il gruppo

Sestri Levante sembra in difficoltà

A parte gli stakanovisti della Caperanese e del RivaSamba che hanno iniziato la preparazione la scorsa settimana, la società di Eccellenza, Promozione o Prima Categoria del Levante hanno rispettato la tradizione: in vacanza sino a Ferragosto, riaprono i battenti in questa settimana e anche nella prossima, senza eccessive preoccupazioni.

La Coppa Italia interessa poco o nulla, quello che conta è arrivare decentemente preparati al campionato, ossia al 19 settembre per Eccellenza e Promozione, 26 settembre per la Prima Categoria. Ieri hanno cominciato ad allenarsi Grassorutense, Cignana e Vallesurlo. Oggi parte la Sammargherite. Domani tocca al Sestri Levante e alla Corte. Lunedì prossimo scendono in campo Pro Recco, Casazza, Lavagnese e Villaggio. Martedì toccherà a Rapallo e Carasco.

per cominciare a sfaticare nessuno ha fretta, il mercato impone tempi più stretti: è vero che c'è tempo sino alle 19 del 30 settembre per mettersi d'accordo i giocatori non professionisti ma è altrettanto assodato che i giocatori migliori sono già accasati e che le autunnali si rivelano degli autentici ebdomidi.

Non ha di questi problemi il RivaSamba che ha concluso la stagione con celerità e sicurezza: ha cambiato la coppia di portieri, perché sia il numero uno (Foranari) che il numero dodici (Pannacci) hanno scelto altre strade. Con Nanfria (Rapallo) titolare e con Toso (Casazza) riserva mister Cagnoli può dormire sonni tranquilli. Assesta anche la difesa dopo la partenza di Lauricella con l'acquisto di Saporiti, stopper assai quotato dal Sestri Godano.

Per rinfoltire i ranghi giungono a proposito i recuperati Balsamo, Franchini e Mezzetta, nella scorsa stagione, per infortuni e motivi personali, quasi tutti utilizzati. L'organico il club sestrese potrebbe levarsi uno «sfizio» ingaggiando l'ex Entella Dimitri Agati, attaccante di talento anche se assai incostante nel rendimento.

A posto Grassorutense e Sammargherite, in alto mare il Sestri Levante che ha perso giocatori importantissimi come Schiappacasse, Costa, Conte, Barberi, che cerca di trattare Agati e Cucu, tentati rispettivamente da Grassorutense e Poce Vara. L'arrivo di Daddario (Portoferraio), Lazzeretti (Savona) e Meru (Bogliaccino), il ritorno di Leonardi (Portoferraio), bastano per assicurare un campionato senza scosse. Il diesso Palazzotto lo sa ed è partito alla ricerca di



Sugnano, della matricola Caperanese

un difensore molto forte: l'obiettivo è Fabio Ghiorzo, che dopo essere stato lasciato a casa dall'Entella, ha intavolato trattative con Pro Recco e con il Città di Castello (Cnd dell'Umbria) ma che è ancora libero.

Sta stringendo i tempi anche il Cignana, matricola della Promozione: un centrocampista (Nucera dalla Grassorutense) e uno Juniori (Portoferraio dall'Entella) gli obiettivi. (d.s.)

FALLANUOTO

Squadra in crisi e arbitraggi «contrari». 15 giorni dagli Europei di Firenze

Italia, arrivano segnali negativi

Solo un quarto posto all'Otto Nazioni di Hannover

Quarto posto per l'Otto Nazioni di Hannover, un risultato non proprio incoraggiante. Due settimane dal debutto negli Europei di Firenze e Prato. Un passo indietro rispetto alle ultime prestazioni, vittorie iniziali contro avversario non proprio di livello eccelsi (9-5 sull'Olanda e 10-7 sull'Australia), poi le sconfitte nelle partite vere, contro la Spagna nel girone eliminatorio per stabilire la prima del girone (7-6 per gli iberici), contro la Jugoslavia in semifinale (10-7 con parziali 2-2, 4-0, 2-3 e 2-2 per gli slavi) ed ancora contro la Spagna nella finale di consolazione (sempre 7-6, con Estiarte a realizzare il gol partita a meno di due minuti dalla fine; parziali 2-2, 2-0, 2-3 e 1-1 visti dalla sponda azzurra).

Vero che la squadra del C.T. Janet il campione olimpico e mondiale, ma due passi falsi

consecutivi proprio alla vigilia dell'Europeo potrebbero pesare sugli azzurri, soprattutto psicologicamente. Sotto osservazione gli arbitri, elemento molto importante in manifestazioni come l'Europeo dove l'equilibrio dovrebbe regnare sovrano, che nella Coppa di Hannover hanno già mandato alcuni «segnali» agli azzurri. Secondo alcuni per ripagare l'Italia sulla vicenda Benodek e Vujasinovic, un magliaro ed uno slavo, che al momento per il caso doping non è dato sapere se potranno partecipare agli Europei toscani.

Nei prossimi giorni nel laboratorio di Colonia verranno effettuate le controanalisi, per cui Ungheria e Jugoslavia potranno sapere, entro il 22 settembre ultimo per presentare la lista dei convocati, se potranno disputare o meno dei due atleti. Certo che il gol convalidato all'Australia, con pullone che non aveva assolutamente supe-

rato la simbolica linea di porta, e l'espulsione di Rudic contro la Jugoslavia per doppia ammunizione le del «robot» Benovic, allontanato per proteste devonno fare riflettere.

L'Italia, e il C.T. Rudic particolare, non chiedono favoritismi ai direttori di gara, ma una giusta interpretazione dei fatti, questo sì. Oltre alla giustificazione arbitri, una seconda è più valida può essere ricercata nell'assenza di tre pedine importanti per il gioco del Settebello come Angelini, Ghibellini e Mangiante, portati via alla Nazionale maggiore per il contemporaneo impegno nei Mondiali Militari. La vicenda era nota da tempo, delle due manifestazioni l'Otto Nazioni di Hannover e Mondiali con lo stelletto nello stesso periodo: certo Rudic non ha gradito, ha protestato ma poi, per il bene comune, ha accettato. Buon grado? No di certo.

SANREMO

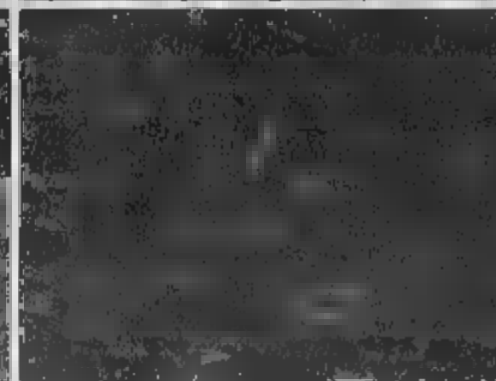
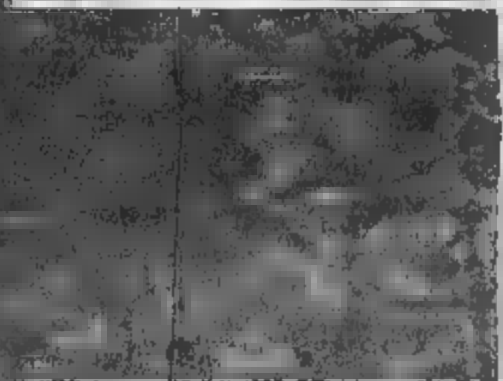
Una Vacanza nel Blu dipinto di Blu



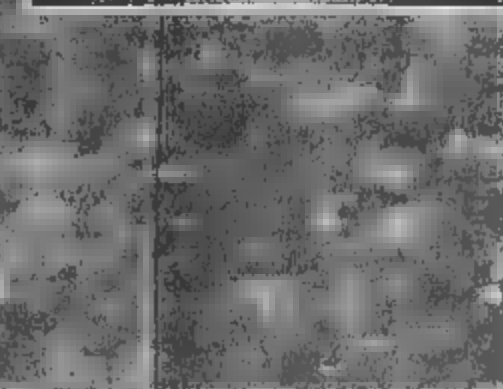
In un mare limpido, dove anche le balene vengono a giocare, in una città dove i fuochi di artificio diventano fiori, in un grande villaggio ricco di spiagge e giardini rigogliosi, dove la cucina è un'arte e l'ospitalità un vizio, dove ogni emozione è gioia di vivere.



Foto De Bae - Grafica Studio M. Sanremo



*Perché Sanremo è...
Mare, è Storia, è Cultura,
è Divertimento, è Sport,
è Spettacolo...*



*Perché Sanremo è...
SANREMO*



CITTÀ DI SANREMO

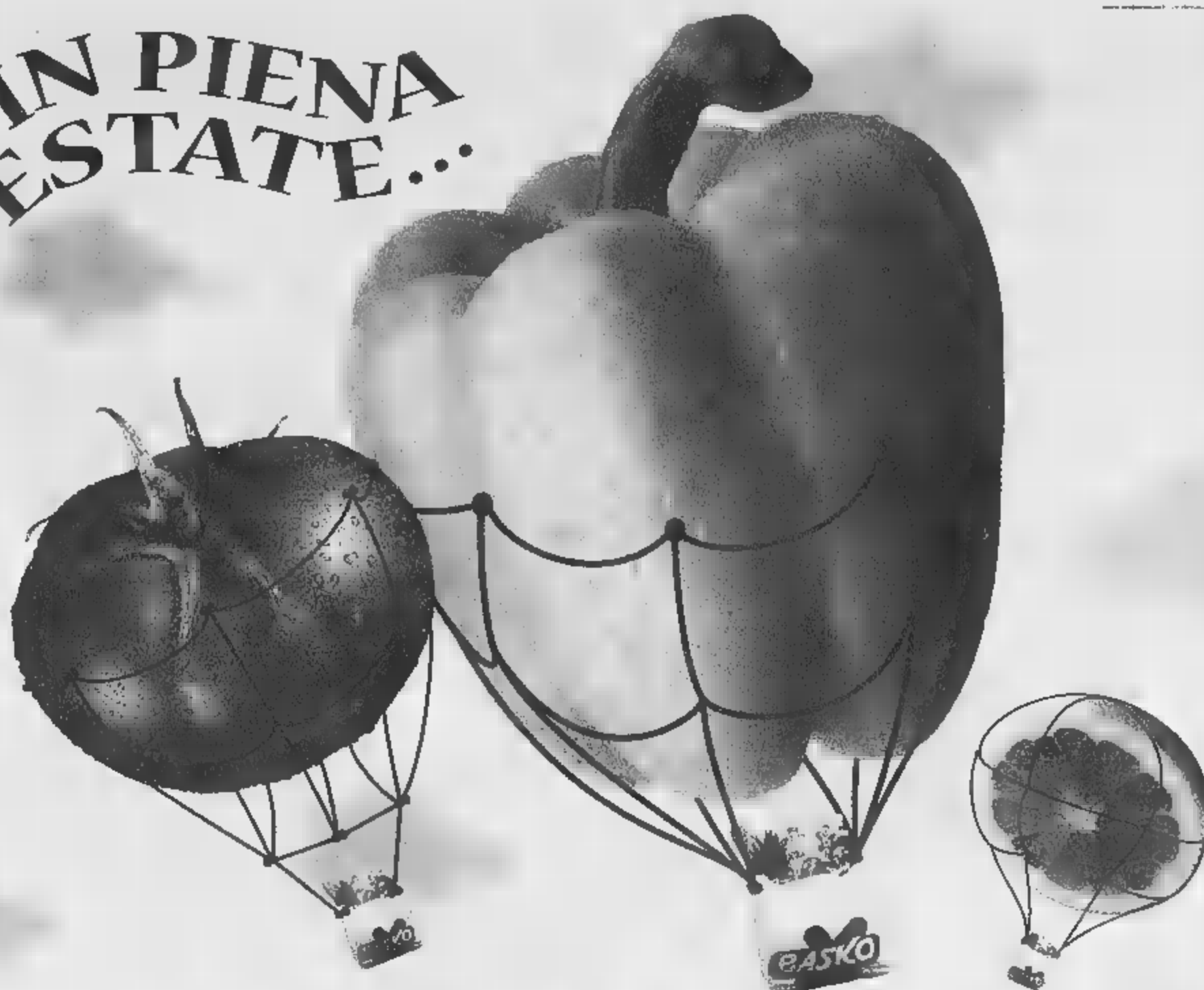
ASSOCIATO TURISMO E MANIFESTAZIONI

Villa: Città + 18038 Sanremo (Im) - Tel. 010/505.762-1 - Fax 010/505.6

Internet: <http://www.sanremo.it>



IN PIENA
ESTATE...



FRESCHISSIMI STRAORDINARI!

FINO AL 28 AGOSTO



SUPER BASKO

ECCO I PUNTI VENDITA

**APERTI LA
DOMENICA
8.30-12.30**

P SARRENO Via San Francesco
P ANA DI TAGLIA Via Cornice
P DIANO CASTELLO Via Diano San Pietro
P ALBENGA Via Leonardo Da Vinci **NUOVO!**
P PIETRA LIGURE Via Crispi **NUOVO!**
P PIETRA LIGURE Viale della Repubblica
P COGOLETO Via Mazzini

P GENOVA Via Taggia
P GENOVA Via S. G. D'Acri
P GENOVA Via Degola
P GENOVA Via Anfossi
P GENOVA Via Barabino
P GENOVA Via E. Bernardini
P GENOVA Via F. Cavallotti
P BOGLIASCO Via Aurelia

P CHIAVARI Via Col. Franceschi
P SAN SALVATORE Corso IV Novembre
P LAVAGNA Via Colombo
P BOTTAGNA (SP) Via Prov. Plana
P (MS) Via Lunigiana
P LUSERNA (TO) Via 1° Maggio
P BORGONOVO (PC) Via Mottaziana

**Fette Biscottate
Mulino Bianco**
gr 315

1.540
ANZICHÉ 1.890

€ 0,80



-20%



Belté Vera
pesto di pomodoro
pesta senza zucchero lt 1,5

-25%

1.440
ANZICHÉ 1.940

€ 0,74

**Crema di
Yogurt Müller**
fragolamoro e lampone
albicocca e pescatocco gr 500

1.980
ANZICHÉ 2.860

€ 1,02



-30%



Ace
lt 2,5

1.690
ANZICHÉ 1.990

€ 0,87

**GAMBERETTI
PRECOTTI**

al kg **21.000**

**HAMBURGER
DI BOVINO**

al kg **10.900**

**MELE ROYAL
GALA**

al kg **1.690**

Blitz dei carabinieri in una sartoria gestita da cinesi: scoperti altri 3 bambini

A 5 anni lavorava anche di notte

Arrestato il padre: riduzione in schiavitù

di **lo Conti**

Schiavi a cinque anni. Costretti a lavorare anche dodici ore al giorno, intorno alle macchine per cucire di una maglieria, spesso sino a notte fonda. Li hanno scoperti i carabinieri della compagnia Ottobello che domenica notte, poco dopo le 22, hanno fatto irruzione in un laboratorio, gestito e frequentato da cinesi, a Barriera di Milano. In una stanza di una cinquantina di metri quadrati, i militari hanno trovato dieci macchine per cucire alle quali stavano lavorando otto adulti e quattro bambini. Gli otto adulti, quattro uomini e quattro donne, sono stati identificati: sei risultano in regola con il permesso di soggiorno, mentre due erano clandestini. I bambini (5, 6, 10 e 13 anni) erano addetti ad una macchina che effettua i tagli della stoffa: raccoglievano i ritagli caduti sul pavimento e li sistemavano in grossi sacchetti di plastica.

Sul fondo del laboratorio e nella stanza contigua centinaia di capi di abbigliamento: giacche, camicie, queste ultime coloratissime, anche di discreta qualità. In un'altra stanzina alcune brandine, dove i lavoratori potevano riposare, fra un turno e l'altro.

I carabinieri del capitano Rosario Castelli hanno immediatamente identificato il titolare della maglieria, Yu Jian Oiu, 39 anni, originario della città di Chikiang, residente in via Sanna 4, che è stato arrestato per riduzione in

schiavitù ex articolo 600 del Codice Penale che prevede una pena sino a 15 anni. Oiu è stato denunciato anche per avere impiegato due lavoratori clandestini. E' il padre dei tre bambini più piccoli scoperti nel laboratorio.

L'intervento dei carabinieri è avvenuto dopo oltre due mesi di «osservazione» durante i quali è stato registrato il massacrante lavoro (spesso le macchine venivano spente alle 2 di notte dopo diciotto ore di lavoro), il numero e le abitudini delle persone addette, tutte cinesi.

I militari hanno anche individuato le ditte committenti, quasi tutte torinesi, che acquistavano i capi di abbigliamento dalla sartoria cinese. Dai primi accertamenti pare che la ditta «Dolce» (azienda di abbigliamento) sia stata la prima a fare affari con i cinesi, ma la tappa successiva sarà quella di verificare se gli acquirenti fossero in qualche modo a conoscenza dell'utilizzo dei minori in questa attività. Se questa circostanza venisse provata potrebbero scattare responsabilità penali anche a loro carico.

Ieri in via Crispi 60 il cortile era vuoto e nel laboratorio del primo piano, raggiungibile attraverso una scala di ferro che sale dal cortile, c'era solo Wang, la moglie dell'arrestato, insieme ai due figli più piccoli, Andrea, 5 anni, e Valentina, 6 anni. C'erano anche loro, l'altra sera, intorno ai macchinari, quando sono arrivati i carabinieri. La donna appare sbigottita: «Non so cosa voglia dire schiavitù, non riesco a capacitarmi, a capire. Qui lavoravano connazionali che venivano regolarmente pagati, e che lo faceva-

no spontanea volontà. I bambini? Non lavoravano di sicuro, ma stavano con noi, perché sono nostri figli e quando siamo alle macchine non sappiamo certo dove metterli. Può anche darsi che raccogliessero qualche ritaglio, lo facevano spesso, ma solo per gioco. Noi non abbiamo mai fatto del male a nessuno, anzi eravamo convinti di fare del bene, offrendo ad altri cinesi un'occasione di lavoro, un'occasione per sfuggire alla povertà della nostra terra».

L'attività della sartoria di Crispi durava da tempo: «Siamo nel settore da oltre 10 anni - continua Wang -, e prima di oggi avevamo mai avuto guai seri. Adesso cosa succederà? Io ho bisogno di mio marito, solo lui sa cosa fare della merce che è già pronta. Sì, lo so che è in carcere, ma dovranno lasciarlo andare: in galera ci stanno i criminali, lui era solo un imprenditore. I carabinieri hanno già provveduto a trasmettere all'ispettorato del Lavoro ed all'Asl competente la prima relazione su quanto trovato in via Crispi. Ora si tratterà di valutare anche le condizioni igieniche del laboratorio, nonché il profilo contrattuale dei cinesi sorpresi a confezionare giacche e camicie. Pare che almeno tre di loro lavorassero da oltre cinque anni per almeno 15 ore al giorno. Anche i bambini? Presenti per riprendere il lavoro, ma è stato spiegato loro che - almeno per qualche giorno - dovranno rimanere a casa».



Uno dei bambini sorpresi al lavoro nel laboratorio in via Crispi 60 a Barriera di Milano: hanno da 5 a 13 anni. Sotto, la moglie del titolare arrestato: «Non so cosa voglia dire schiavitù, i bambini non lavoravano»

«Boicottare le aziende che sfruttano i minori»

di **Giorgio Ballarín**

Una legge regionale che istituisca «marchio di qualità» per tutte le aziende che non sfruttano i bambini e non fanno uso di lavoro nero. La proposta era stata lanciata alcuni mesi fa dal consigliere verde Pasquale Cavaliere e nelle prossime settimane, ripreso dalla normale attività in Consiglio regionale, la legge sui prodotti etici potrebbe finalmente essere approvata.

La conferma anche il presidente del Consiglio, Sergio Deorsola: «La proposta di legge dei Verdi è attualmente al vaglio della commissione Lavoro - spiega - e siccome ha già ottenuto ampi consensi spero che possa arrivare al più presto in aula per essere discussa e approvata». In tal caso la Regione Piemonte sarebbe la prima in Italia a dotarsi di una norma contro lo sfruttamento del lavoro minorile. «L'esigenza esiste - continua Deorsola -, per questo motivo all'inizio di settembre, quando si riuniranno i presidenti di



commissione, chiederò subito di esaminare la proposta di Cavaliere. Mi sembra che maggioranza e opposizione su questo punto possano essere d'accordo».

Presto la proposta dei verdi diverrà legge regionale

L'esterno della sartoria e Sergio Deorsola presidente della Regione

aziende - anche italiane - che in determinate fasi produttive fanno ricorso al lavoro minorile, magari subappaltando la lavorazione a fabbriche e laboratori di Paesi extracomunitari. Siccome un ente come la Regione non può certo imporre scomuniche e sanzioni, i Verdi hanno pensato di «punire» gli sfruttatori dando vita ad «albo delle imprese eticamente corrette», quelle cioè che si impegnano a usare manodopera minorile o lavoro nero durante le fasi di raccolta, produzione, trasformazione del prodotto per il quale è richiesto il certificato».



L'obiettivo è chiaro. Se si riuscisse a convincere un numero sempre crescente di consumatori a preferire i prodotti con il contrassegno di correttezza etica, le aziende che ne sono provviste potrebbero subire un grave danno economico. E quindi sarebbero incentivate a rinunciare al lavoro minorile. Il protocollo di adesione - è scritto nella proposta di legge regionale - è sottoscritto anche eventuali filiali dell'azienda, appaltatori, subappaltatori, operatori per conto terzi, nonché dall'importatore del prodotto sul mercato italiano. A decidere

sulle adesioni delle imprese dovrebbe essere una commissione nominata dal Consiglio Regionale e dagli assessori al Lavoro, all'Industria, all'Istruzione e alla Sanità e Servizi sociali. «Si tratta in definitiva di stabilire un ulteriore elemento di qualità del prodotto: la sua eticità - aveva spiegato Pasquale Cavaliere illustrando la proposta dei Verdi -. Ci auguriamo che questa legge possa trovare il consenso di tutte le forze politiche e vedere la luce quanto prima. E' un piccolo contributo che la nostra Regione può dare per liberare i «piccoli schiavi».

Il papà del consigliere regionale suicida lancia un appello: voglio sapere come è davvero morto mio figlio

«Pasquale, non ti dimenticheremo»

Ciriè, migliaia di amici ai funerali di Cavaliere

Ciriè si è fermata per l'ultimo saluto a Pasquale Cavaliere. Migliaia di persone unite dal dolore: amici, concittadini, autorità politiche, compagni di partito, affranti e ancora increduli per il tragico gesto compiuto dal consigliere regionale dieci giorni fa a Cordoba, in Argentina, dove aveva riportato a casa il figlioletto Mathias.

Papà Vincenzo e gli otto fratelli non si arrendono all'idea che Pasquale abbia potuto suicidarsi. Presenteranno oggi - esposto perché la salma sia riassunta e venga fatta l'autopsia -

«Pasquale mi manchi tanto, come farò a stare senza di te? Non neanche se c'è mio figlio in quella bara», con la voce rotta dal pianto, il padre, dopo la cerimonia funebre, ha pubblicato i dubbi. Il sindaco Luigi Chiappero aveva appena ricordato al cammino fatto assieme - questo «grande politico autodidatta» (era anche consigliere comunale), le sue battaglie, a partire da quelle

contro la fabbrica «cancro» (l'Ipca), i suoi consigli per migliorare la vita di Ciriè (la piazza centrale è diventata isola pedonale anche per i bambini di Pasquale) quando papà Vincenzo ha preso il microfono e ha urlato il sospetto che lo tormentava dal 7 agosto allorché dall'altra parte - mondo gli arrivò quella tremenda notizia: «Non so se uso le parole giuste: il gergo, gli ascolti, i discorsi, i discorsi, gli atti sono stati sequestrati, da oggi non mi fermerò finché non avrò scoperto come davvero è mancato mio figlio, voglio vederlo, i conti per me, per la mia famiglia, non tornano, grazie. Ne è seguito un silenzio carico di comprensione, di sconforto, rispettoso di sentimenti straziati, pochi secondi... e il sindaco ha assicurato che «vi saremo vicini, il desiderio del padre è più che legittimo».

La bara era arrivata a Caselle soltanto venerdì sera. Salvo era in un bagno di formalina, per conservarla. Chi ha parlato con il magistrato di Cordoba e si è adoperato per il rientro del feretro (fino alla chiusura della bara) è stato il parlamentare dei Verdi, Giorgio Gardiol, che si era recato a Cordoba una sorella di Pasquale, Antonietta: «Ero partito anch'io molti interrogativi, ma le indagini condotte, i colloqui con il giudice e con gli inquirenti - convincenti. Il cadavere di Pasquale è stato trovato in una stanza chiusa dall'interno, con la chiave nella toppa. A forzare la porta sono stati il custode e un cugino della madre di Mathias. L'isolato in cui è avvenuta la tragedia è cintato da alte quattro metri, vigilato con un sistema di raggi infrarossi. Sarebbe stato impossibile addentrarsi nel palazzo - lasciare ogni. Infine, le tre pagine scritte di pugno da Pasquale - commiati per gli amici, si richiamano alle considerazioni fatte da Alex Langer (ambientalista suicida - luglio '95) sulle delusioni di una



generazione che ha sperato troppo battendosi contro i forti, contro i soprusi, contro le ingiustizie, per difendere gli oppressi, i deboli. Nell'ultimo passo del quaderno di scuola acquistato a Cordoba, Pasquale ha scritto che sa volte bisogna prendere decisioni che non sono normali. Un uomo, forse, che non riesce più a reggere il peso delle richieste, del ruolo pubblico,

schiacciato dal peso della stanchezza, detto don Luigi Ciotti, nella cerimonia funebre. «La forza - chi si batte come Pasquale - la sua volontà, la sua caparietà, la sua integrità - ha osservato Luigi Manconi, il segretario uscente dei Verdi, poco prima che la bara scomparisse in un loculo - quella forza non finisce con la morte, va oltre, e vivrà con chi l'ha conosciuta. Il bor-

IN BREVE

Michelin, ripresa attività un doppio vertice a Cuneo

CUNEO. Doppio vertice domani a Cuneo sul futuro occupazionale e sulle possibilità di ripresa della produzione alla Michelin di frazione Ronchi (il secondo dopo la casa madre di Clermont-Ferrand) dopo che - rogo, 8 giorni fa, ha completamente distrutto il reparto principale, dove venivano prodotte le mescole (materia prima per i pneumatici). In mattinata a Cuneo si riuniranno tutti i direttori degli stabilimenti italiani della multinazionale (sarà presentato il piano per reperire le mescole indispensabili a riavviare i reparti di Cuneo, Alessandria e Torino Stura, che erano riforniti dal reparto «Za distrutto»). Alle 17 in municipio sarà la volta del comitato di monitoraggio formato Comune, Provincia, Regione, prefetto, sindacati, industriali, artigiani e agricoltori.



Raid teppistico nella chiesetta

VERCELLI. Hanno scelto la notte di Ferragosto per un raid teppistico alla millenaria chiesetta di Santa Maria Assunta, conosciuta come Madonna della Cella, nei boschi alla periferia di Borgo d'Ale. I teppisti (forse erano più d'uno e abitano in zona) hanno imbrattato i muri con disegni e scritte blasfeme, hanno spezzato il crocifisso del tetto e disegnato una croce capovolta sul portone appena restaurato.

Meno furti e rapine d'estate a Genova

GENOVA. Calano furti e rapine a luglio e agosto a Genova rispetto agli stessi mesi dell'anno scorso. I dati sono forniti dalla questura genovese e riguardano le denunce in città alla polizia. Nel luglio '98 i furti negli appartamenti erano stati 153, mentre nello stesso mese del '99 sono scesi a 84. In agosto sono passati dai 210 dell'anno scorso ai 52 di quest'anno. Sono diminuiti anche i furti di auto e gli scippi.

Calabroni, è emergenza in tutto l'Alessandrino

ALESSANDRIA. E' allarme calabroni in provincia e nell'Astigiano. I vigili del fuoco, solo nell'Alessandrino, eseguono una quarantina di interventi quotidiani e sono 5 o 6 ogni giorno le persone che si rivolgono al pronto soccorso. Il più grave è quello di un uomo di 61 anni, punto nel pomeriggio di Ferragosto nel cortile della sua casa vicino a Moncalvo. Allergico al veleno dei calabroni, si è subito sentito male: è stato ricoverato all'ospedale di Casale in prognosi riservata. Vicino ad Asti ieri altro caso: vittima un uomo di 56 anni, salvato da una puntura di adrenalina. Nell'Ovadesse i calabroni domenica hanno assalito un bimbo di sei mesi, punto vicino ad un occhio che è gonfiato: è intervenuto l'Elisoccorso per portarlo all'ospedale di Acqui, per fortuna niente di grave.

Andorno, sparatoria dai troppi misteri

BIELLA. Un uomo arrestato, un secondo denunciato e un terzo ferito. E' il bilancio dell'indagine avviata dalla polizia sulla sparatoria di Andorno, avvenuta giovedì, attorno alle tre. Il lavoro degli investigatori sembra tutt'altro che esaurito. Lo stesso strettissimo riserbo che continuano a mantenere polizia e magistratura, contribuisce a dare all'indagine i contorni, se non proprio del giallo, di un'indagine certamente complessa.

Operazione anti-droga al casello di Altare

ALTARE. Blitz anti-droga, ieri pomeriggio, al casello di Altare. I carabinieri, armati di pugno, sotto gli occhi delle decine di automobilisti, fra i quali molti turisti piemontesi che tornavano a casa dalle ferie, hanno bloccato due giovani che trasportavano in auto un etto e mezzo di cocaina. I militari, in borghese, sono stati scambiati per rapinatori. Qualcuno ha chiamato il 113. L'equivoco si è chiarito dopo pochi minuti, all'arrivo delle pattuglie della squadra mobile.

Il sindaco di Ortica per l'occasione

ORTICA. La signora Matilde resterà nuda per tutta l'estate. L'affresco che campeggia sul muro di una casa di Ortica (dove un'ordinanza ha vietato il bikini) per ora non si toglie. E' questa la decisione che ha preso la Procura chiamata dal sindaco Fabrizio Morea ad esprimersi in fretta e furia sul murale dello scandalo. Poi a settembre una commissione di giornalisti, critici d'arte e amministratori si pronuncerà in modo definitivo sul quesito che agita alcuni ortesi e richiama frotte di turisti: Coprire o no quel sedere ispirato dalla protagonista de «La stanza del vescovo» di Piero Chiara? E, coincidenza, Matilde è anche il nome dell'architetto che trasformerà il rustico con l'affresco-scandalo in un avveniristico centro di formazione per artisti. E il dipinto? Originale o ritoccato verrà comunque salvato.

Un torinese sbanca il casinò di Sanremo

Puntando su due numeri, il 22 e il 9, la sera di Ferragosto un torinese ha sbancato la roulette numero 19, al centro della «Sala privatissima». In un'ora «Mister X» si è portato a casa 600 milioni, lasciando crollare e capovolgere di stucco. Al direttore di sala a secco, non è rimasto nulla altro da fare che ordinare la chiusura della roulette. Per la seconda volta nel '99, i clienti hanno potuto assistere alla cerimonia della posa del drappo nero.

Ferrovie progetti della Regione

GENOVA. La Regione Liguria ha dato il via libera ai progetti destinati a cambiare il volto del Ponente con l'attivazione della linea a monte della ferrovia Iprevisa l'anno prossimo. Gli investimenti riguardano la realizzazione di una serie di infrastrutture turistiche e viarie in grado di migliorare la qualità della vita a Sanremo, Ospedaletti e negli altri centri della tratta ferroviaria Bordighera-San Lorenzo al Mare che abbandonerà la costa.

Trovato morto nell'alpeggio «E' stato ucciso con 2 colpi»

AOSTA. E' stato ucciso con due colpi di pistola calibro 6,35 alla testa l'uomo trovato sepolto sotto le assi di un alpeggio a Combal, nel Comune di Charvensod, alle spalle di Aosta, la mattina del 14 giugno. Identità, movente del delitto, le ragioni della morte sono ancora sconosciute. Soltanto ipotesi. Si sa soltanto che la vittima è una persona anziana. L'assassino ha sparato due volte: il primo colpo in faccia, poi alla nuca. Quindi ha sepolto la sua vittima sotto le assi della stalla del Combal, scavando una buca di centimetri. Per i carabinieri che stanno svolgendo le indagini la vittima potrebbe essere un vagabondo che era solito trascorrere anche mesi nella zona dell'alpeggio. dell'uomo non si hanno più notizie dal 1990.



7/8/9/10/11/12 settembre '99

SALEA appuntamento dell'anno

la più grande rassegna dei vini della Liguria

**150.000
visitatori
annui**

**200 espositori e
20 aziende
agricole e vinicole
presenti
alla mostra mercato**

***Affrettatevi a prenotare
gli ultimi stands disponibili***

Tel. 0182.21.221 dalle ore 16 alle 20

Dal 1911
Olio Carli
Tel. 0183 7080

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Martedì 17 Agosto 1999

UFFICI: IMPERIA, TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. 0184.503.003/4
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA GIOBERTI 47, TEL. 0184.50.15.55-56 / FAX 0184.50.07.65

35

Museo dell'Olio
Via Garibaldi, 13 - 18100 Imperia Oneglia
Orario: 8.30 - 12.30 / 14.30 - 18.00
Chiuso il Martedì Tel. 0183 295762

Ma i croupier continuano lo sciopero
En plein da 600 milioni
Torinese sbornia casinò

Il drappo nero sulla roulette del «Privé»
In crisi gli incassi del ponte di Ferragosto

Gian Piero
SANREMO

Ferragosto da dimenticare per il casinò di Sanremo. Ai disegni per gli scioperi si è aggiunto il crollo del giro d'affari. L'ultimo turno domenica notte si è aperto con un cliente torinese che ha sborsato il tavolo 19 della «Sala privatissima». Un'ora di gioco ad altissimo livello, con «en plein» da 200 mila lire e una pioggia di cavalli da mezzo milione, gli ha fruttato 600 milioni. Al direttore di sala, con la del tavolo completamente «secco», non è rimasto da fare altro che stendere il drappo nero. Per la seconda volta nel '99, due valletti hanno steso un telo di raso nero sul tavolo ponendo un giglio bianco sul cilindro fra gli applausi degli altri giocatori, entusiasti (e certamente invidiosi) per la sfacciatata fortuna del giocatore.

Seicento milioni in meno per il casinò, già alle prese con una stagione «secca» e con il calo delle entrate dovuto agli scioperi proclamati dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale della convenzione e dello statuto della nuova società di gestione del casinò. Una Spa a capitale interamente pubblico formata dal Comune, titolaria del pacchetto azionario di maggioranza (90%), e dalla Provincia che, il restante dieci per cento garantirà gli interessi degli altri centri che beneficiano degli introiti del gioco.

Gli scioperi proseguiranno fino al 21 agosto, sempre un'ora al giorno di astensione dal lavoro esclusivo turno. La protesta riguarda esclusivamente il personale del settore giochi. Tutti al lavoro ausiliari, amministrativi, dirigenti. Il 20 i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, Cisl, Cgil, Uil e Ugl, si incontreranno con il prefetto. Il giorno dopo relazioneranno all'assemblea. Dall'esito dell'incontro dipende il futuro dello sciopero.

La presenza di 8450 giocatori nelle sale da gioco da giovedì a domenica e il volume delle giocate non ha compensato il colapso del settore giochi. Il crollo del giro d'affari è alla fine il crollo del casinò. Il lungo week end di Ferragosto ha fruttato all'azienda due miliardi. Nel '98 erano stati 2 miliardi 423 milioni. Il giorno più nero, il 15 con una perdita di 32 milioni; il più fortunato il 12 quando si è sfiorato il miliardo.

Le roulette, proprio per il colapso del torinese, sono quelle che hanno pagato di più:

738 milioni in meno. Sotto anche Trento e quarante (73 milioni) e la roulette americana (1-10 milioni). In attivo tutti gli altri giochi. Ma senza picchi record. Al contrario, le Slot machines, «regine» del casinò hanno chiuso con 219 «miseri» milioni in più. Il giorno più per le macchinette mangiasoldi è stato Ferragosto con 11 milioni in più rispetto allo stesso giorno dell'anno precedente. Spiccioli. In calo anche nelle presenze: 1226 in meno rispetto al «ponte» di Ferragosto dell'anno scorso.

Sono trecento al giorno. Tantissimi per un ponte da tutto esaurito come Ferragosto. La crisi al casinò è una realtà innegabile. Impalpabile, indispensabile, quindi, un cambio di gestione con una società pubblica alla guida dell'azienda. Quel colpo di timone che è stato approvato dal Comune e che i croupier hanno guardato con sospetto. Tanto sospetto da scendere in sciopero.

Domani i risultati
Festivalmare
Festa a festa
per il primato

SANREMO. Nessun cambiamento in vetta alle classifiche di Festivalmare 1999. I risultati completi verranno pubblicati domani ma qualche anticipazione è già possibile. Nelle discoteche balzo in avanti della «Terrazza» di Genova che insidia, a colpi di tagliandi, il primato alle «Vele» di Alessio. Testa a testa anche tra i baristi dove Angelo Vinali, titolare del bar della «Stazione» di Alessio, vincitore della scorsa edizione, è insidiato da vicino da Igor, barista del «commerciale» Le Serre di Albenga. In provincia di Imperia chi non demorde è il «Barock» che, come discoball, piazza i vertici della classifica. Anche tra i bagni marini sono diversi gli stabilimenti balneari che mirano ai vertici della classifica. Tra i gelatieri sempre in testa Valentina, a cereale, mentre tra i discopub il Daubaci di Vado ha ormai raggiunto un vantaggio difficilmente coltabile. C'è il sospetto che si stia facendo prelati, che qualcuno «sta nascondendo» i tagliandi per il rush finale.

L'amministratore delegato dell'Autofiori era in vacanza a Cogne in Val d'Aosta
Incidente: è grave D'Alessandro

Frontale in autostrada, andava contromano



Il tratto dell'autostrada in valle d'Aosta dove è avvenuto il terribile incidente

Angelo Basso
IMPERIA

L'amministratore delegato dell'Autostrada dei Fiori, Giorgio D'Alessandro, è ricoverato nel reparto di Rianimazione all'ospedale di Aosta, in prognosi riservata. Ieri mattina è rimasto vittima di un grave incidente stradale. Il fatto è avvenuto poco prima delle 9 sulla tangenziale dell'autostrada che collega Aosta a Morgex a un chilometro dalla galleria in località Cretes, a Gressan. Il noto manager genovese, 66 anni, sposato, senza figli, dal 1985 ai vertici dell'Autofiori, era a bordo di una Fiat Punto quando, per cause per il momento inspiegabili, pare abbia imboccato contromano la tangenziale. Poco dopo la sua auto si è scontrata frontalmente con una Fiat «Ulysse» che stava procedendo in direzione contraria. L'auto era condotta da Claudio Civioli, 48 anni che aveva a bordo anche il



Il manager Giorgio D'Alessandro

figlio Nicolò di 13, entrambi di Aoste-Saint-Martin. L'urto è stato violentissimo. L'allarme è stato dato da altri automobilisti. In pochi minuti sul posto

sono arrivate le ambulanze del «118», i vigili del fuoco di Aosta e la Polizia di Pont Saint Martin che hanno provveduto ai soccorsi e ad avviare le necessarie indagini. D'Alessandro è parso subito il più grave. Padre e figlio Civioli sono stati riportati in ospedale. Trasportato d'urgenza all'ospedale è stato subito sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Ma i medici che ne hanno disposto il ricovero nel reparto di rianimazione non sono riservati la prognosi.

La notizia del grave incidente è subito rimbalzata a Imperia dove D'Alessandro lavora da 15 anni nell'Ufficio dell'Autofiori in via della Repubblica. Giorgio D'Alessandro, genovese di nascita, laureato in giurisprudenza, sposato senza figli, appartiene ad una famiglia conosciuta in tutta la Liguria. Il padre Pietro era generale dei carabinieri, la mamma era imparentata con il Generale della Chiesa, il fratello Roberto è stato sindaco di Portofino ed è anch'egli un apprezzato manager d'industria.

Giorgio D'Alessandro, che da anni si è trasferito a Milano, però, vanta una carriera delle più prestigiose. È stato direttore amministrativo del Corriere della Sera e amministratore della Max Mayer. Dal 1985 è ai vertici dell'Autostrada dei Fiori a Imperia. Pur risiedendo a Milano ogni mattina il dottor D'Alessandro facendo il pendolare si è sempre presentato puntualmente prima delle otto in ufficio. Tra le sue indiscutibili doti è necessario ricordare che, da giovane, era una ottime pilota sportiva. La guida è sempre stata per lui una grande passione.

Ha lasciato il servizio giovanile di Cogne. Venerdì si è recato a Cogne con la moglie per un breve periodo di vacanza. Ieri, incredibilmente la disgrazia. Si fa l'ipotesi che abbia sbagliato ad entrare sulla tangenziale perché avrebbe imboccato male la corsia del telepass. Ieri dirigenti, impiegati e addetti ai servizi vari dell'Autostrada dei Fiori, stentavano a credere che D'Alessandro fosse rimasto vittima di un incidente stradale. «È un uomo che non azzarda comportamenti irrazionali. E poi è un insostituibile dirigente». Gli apprezzamenti sono corali.

Questa mattina il direttore generale della società Alfredo Borchini si recerà ad Aosta per farli visita e per verificare di persona le condizioni dell'amministratore delegato.

La Dia lo ha fermato la mattina di Ferragosto mentre usciva da un albergo con la moglie

Catturato Tagliamento, era a Beaulieu

«O' ragnulillo» deve scontare sette anni di carcere

Giulio Gavino
NIZZA

«O' ragnulillo» è caduto in trappola. È stato il Ferragosto a portare alla cattura di Giovanni Tagliamento, 43 anni, personaggio di spicco della malavita napoletana in Riviera, latitante dalla primavera scorsa. Giannino, come era conosciuto da tutti, aveva abbandonato affetti e affari a Sanremo e Ospedaletti alla vigilia del pronunciamento della Cassazione sulla sua condanna a 13 e 6 mesi per reati di associazione a delinquere finalizzata al «totomero», violazioni alla normativa su stupefacenti e armi. Un presentimento, il suo, che si era rivelato fondato.

«Quando cado... cado bene» ha detto Tagliamento agli investigatori della Direzione Investigativa Antimafia del centro operativo di Genova che la mattina di Ferragosto lo hanno intercettato poco dopo le 10.30 mentre stava uscendo da un albergo di Beaulieu sur Mer insieme alla moglie. Ha subito riconosciuto che per la sua cattura erano «scomodati» i pezzi grossi della Dia e dell'Interpol. In un

primo momento aveva cercato esibire documenti falsi, di sviare gli agenti. Poi ha intuito che per lui era davvero finita. È stato portato via dal «esilio dorato» in Costa Azzurra e rinchiuso nel carcere di Nizza. Ora, è in attesa dell'estradizione: l'ordine di cattura internazionale parla chiaro, deve scontare un residuo di pena di 7 anni, 11 mesi e 28 giorni.

«O' ragnulillo» ha fatto l'erroneo più classico dei latitanti. Si è avvicinato al confine e si è incontrato con la moglie. Nostalgia di questioni di denaro? Ce ne vuole molto quando si vive nell'anonimato dei suoi stati d'animo. Un'ingenuità, la sua, che neppure gli esperti della Dia avevano preso in considerazione visto che a Sanremo giuravano insistenti voci su «sua fuga in Sudamerica. Con la cattura di Tagliamento è finito in carcere quello che da sempre viene ritenuto il capo storico della «banda dei napoletani» di Sanremo, esponente di spicco della malavita napoletana, referente del boss Michele Zarza negli «80, vicino agli ambienti della famiglia Alfieri della tanorra, protagonista della ten-



Giovanni Tagliamento, latitanza finita

tata «escalata del malaffare» al casinò di Mentone che aveva visto «maxi truffe ai danni di un ricco notaio di Alba. Nel «palma» delle accuse mosse da Tagliamento, all'inizio degli anni Novanta, c'era il blitz «Mare Verde» della Direzione distrettuale antimafia di Genova che aveva smascherato un imponente giro di

truffe alle banche. E poi gli «affari» con i marchi contraffatti, nel ramo delle borse, e le influenze negli ambienti dei prestasoldi dei casinò di Sanremo e della Costa Azzurra.

Ma Giannino Tagliamento, indagato per tutto «condannato» per poco, rimane un personaggio anomalo. Non «camorrista» doc, ma un «cane sciolto» come lo aveva dipinto un pentito eccellente delle «famiglie» partenopee. Il «crafter» per eccellenza, con il modo di fare del «galantuomo» di fronte al giudice «agli investigatori. Forse è per questo che ha cercato di fuggire, consapevole che «racchia all'«mno» era ormai finita, che non c'era più nulla da fare. Il marito della cattura va alla Dia di Genova, all'Interpol (il funzionario di collegamento della polizia) e alla Brigata di Polizia Giudiziaria di Nizza che non hanno mai disperato di trovare Tagliamento. Lo hanno braccato e alla fine è finito nella rete come tutti gli altri. Già perché Costa Azzurra, che uno si chiamava Licio Gelli o Giannino Tagliamento, non è più un rifugio sicuro.

Agosto...

MERCOLEDÌ 18 AGOSTO
Giardini Sud-Est: «Il Cucco» (Teatro) in «Il cucco più piccolo del mondo» (Teatro per bambini)
Pia S. Costanzo: Presente in Teatro - Concerto Torno-Porto in «Concerto mediterraneo» (Teatro di prosa)
Portofino: «Il Cucco» (Teatro) in «Il cucco più piccolo del mondo» (Teatro per bambini)

GIOVEDÌ 19 AGOSTO
Giardini Sud-Est: ore 10.00 e 21.15 La Fiera delle Meraviglie (Libri e spettacoli per bambini)
Pia S. Costanzo: Presente in Teatro - Concerto Torno-Porto in «Concerto mediterraneo» (Teatro di prosa)
Portofino: «Il Cucco» (Teatro) in «Il cucco più piccolo del mondo» (Teatro per bambini)
Via del centro: Summer Time Marching Band (Musica da strada)

VENERDÌ 20 AGOSTO
Chiosco Ruffini: «Il Cucco» (Teatro) in «Il cucco più piccolo del mondo» (Teatro per bambini)
Pia S. Costanzo: Presente in Teatro - Concerto Torno-Porto in «Concerto mediterraneo» (Teatro di prosa)
Portofino: «Il Cucco» (Teatro) in «Il cucco più piccolo del mondo» (Teatro per bambini)
Via del centro: Summer Time Marching Band (Musica da strada)

SABATO 21 AGOSTO
San Remo: ore 10.00 Woodstock a S. Remo - Rock Band - Special Guest: Tolo Manno (Musica rock e Blues)
Auditorium: 2° Rassegna «Nini Supra» - Compagnia Maria Giuseppina (Teatro musicale)
Portofino: «Il Cucco» (Teatro) in «Il cucco più piccolo del mondo» (Teatro per bambini)

DOMENICA 22 AGOSTO
San Remo: ore 10.00 Woodstock a S. Remo - Rock Band - Special Guest: Tolo Manno (Musica rock e Blues)
Auditorium: Orchestra sinfonica (Musica da sala)
Chiosco Ruffini: «Il Cucco» (Teatro) in «Il cucco più piccolo del mondo» (Teatro per bambini)
Pia S. Costanzo: Compagnia S. Costanzo (Teatro di prosa)

LUNEDÌ 23 AGOSTO
Pia S. Costanzo: «Il Cucco» (Teatro) in «Il cucco più piccolo del mondo» (Teatro per bambini)

ESTATE IN SCENA
Sanremo alza il sipario sulle piazze



COMUNE DI SANREMO
ASSESSORATO
TURISMO
E MANIFESTAZIONI

GIOVEDÌ 26 AGOSTO
Auditorium: 2° Rassegna «Nini Supra» - Compagnia Maria Giuseppina (Teatro musicale)
Chiosco Ruffini: «Il Cucco» (Teatro) in «Il cucco più piccolo del mondo» (Teatro per bambini)
Giardini Sud-Est: ore 10.00 e 21.15 La Fiera delle Meraviglie (Libri e spettacoli per bambini)
Pia S. Costanzo: «Il Cucco» (Teatro) in «Il cucco più piccolo del mondo» (Teatro per bambini)

VENERDÌ 27 AGOSTO
Auditorium: Festival Internazionale del Folklore (Canzoni e danze popolari)
Pia S. Costanzo: «Il Cucco» (Teatro) in «Il cucco più piccolo del mondo» (Teatro per bambini)
Portofino: «Il Cucco» (Teatro) in «Il cucco più piccolo del mondo» (Teatro per bambini)

SABATO 28 AGOSTO
Auditorium: Festival Internazionale del Folklore (Canzoni e danze popolari)
Pia S. Costanzo: «Il Cucco» (Teatro) in «Il cucco più piccolo del mondo» (Teatro per bambini)
Portofino: «Il Cucco» (Teatro) in «Il cucco più piccolo del mondo» (Teatro per bambini)

DOMENICA 29 AGOSTO
Auditorium: Orchestra sinfonica (Musica da sala)
Pia S. Costanzo: «Il Cucco» (Teatro) in «Il cucco più piccolo del mondo» (Teatro per bambini)
Portofino: «Il Cucco» (Teatro) in «Il cucco più piccolo del mondo» (Teatro per bambini)

LUNEDÌ 30 AGOSTO
Auditorium: Compagnia S. Costanzo (Teatro di prosa)

MARTEDÌ 31 AGOSTO
Auditorium: Compagnia S. Costanzo (Teatro di prosa)

SABATO 4 SETTEMBRE
Auditorium: Compagnia S. Costanzo (Teatro di prosa)

DOMENICA 5 SETTEMBRE
Auditorium: Compagnia S. Costanzo (Teatro di prosa)

MARTEDÌ 7 SETTEMBRE
Auditorium: Compagnia S. Costanzo (Teatro di prosa)

Troppi incidenti nella strada del centro: nasce un «Comitato delle vittime»

Binari pericolosi in via Schiva

Industriale di Asti ferito ora chiede i danni

Angelo
IMPERIA

Deciderà la magistratura se esiste responsabilità, e a carico di chi, per lo stato in cui si trova via Tommaso Schiva, la strada che, a Oneglia, collega via della Repubblica con la zona portuale e dove, circolando a piedi o soprattutto sulle moto, sta diventando un'autentica scimmiesca. La via, ormai nota per essere da sempre teatro di incidenti stradali, è percorsa in tutta la sua lunghezza dai binari del treno e proprio in questa zona sono state le responsabilità, nei giorni scorsi, dell'ennesima caduta di un motociclista. Questa volta è toccato a un industriale di Canelli, in provincia di Asti, Andrea Bruscoli, mentre percorreva la strada a bordo del suo motorino, vicino al pastificio Agnelli, è passato sui binari ed è scivolato. Cadendo l'industriale piemontese si è fratturato la gamba. Dovrà rimanere ingessato per 40 giorni salvo complicazioni. Addio ferie e addio impegni di lavoro.

Un episodio come tanti altri riportati negli anni dalle cronache. Ma questa volta la storia avrà certamente un seguito. Bruscoli non si sta solo a subire. L'industriale ha annunciato due importanti iniziative connesse con il suo infortunio. La prima, giudiziaria: vuole il risarcimento dei danni dai responsabili dello stato in cui si trova la strada anche solo per destinarla in beneficenza, e poi vuole radunare in un comitato tutte le vittime di Via Schiva per



I pericolosi binari in via Schiva a Oneglia: nasce il «Comitato per le vittime»

altre prese di posizione.

Dice Bruscoli: «Innanzitutto mi chiedo come sia possibile permettere che nel Duemila una intera collettività sia messa in condizione di transitare su autentiche "tagliole" (binari, scambi, dove, oltretutto anche il fondo stradale presenta buche e rotture). Chi oggi, come me, ha un'impresa a bene in questa incongruenza e assurda situazione: ogni esercizio è impedito e si attende a rispettarsi leggi e disposizioni esagerate come la legge 626 sulla sicurezza negli ambienti di lavoro».

Per contro, però, vediamo lo Stato che non fa nulla per i confronti dei cittadini proprio come nel caso che mi è capitato.

Circa i suoi intendimenti aggiunge: «Con l'appoggio dei miei legali mi rivolgerò alla magistratura per chiedere i danni. E in aggiunta intendo lanciare un appello a tutti coloro che sono rimasti vittime anch'essi di incidenti in questa maledetta strada per formare un comitato che si occuperà di altre iniziative analoghe. Ma via Schiva a Imperia non può restare in queste condizioni».

DALLA CITTA'

CONCERTO

L'orchestra di Sanremo sabato in piazza a Oneglia

Sabato prossimo alle 21, organizzato dall'assessorato alla Cultura e Manifestazioni del Comune di Imperia, si svolgerà in piazza San Giovanni a Oneglia un concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo. Dirigerà il maestro Fulvio Martini, al pianoforte Roberto Cappello. Il programma della serata prevede musiche di Gershwin e Ravel. La cittadinanza è stata invitata a partecipare.

SICUREZZA

Commercianti daniensi organizzano una petizione

E' stata ricevuta dal sindaco l'imprenditoria daniense titolare del buffet della stazione dopo le incomprensioni e polemiche dei giorni scorsi. Antonella Bottaro ha recentemente subito furti di un certo rilievo e ha chiesto di conferire con Andrea Guglielmi perché vuole più sicurezza per i commercianti della città. Dice la signora Bottaro: «Stiamo raccogliendo le firme per chiedere al sindaco la convocazione di un Consiglio comunale allargato ai cittadini. Vogliamo risposte precise dalle autorità cittadine».

Giovedì si conoscerà l'esito delle analisi fatte dall'Arpal

I bagni ancora «off-limits»

Diano, è l'ora delle critiche

DIANO MARINA

Proibizioni, inosservanze e critiche. Ferragosto atipico a Diano Marina dopo la rottura degli scarichi avvenuta sulla spiaggia tra gli stabilimenti comunali Delfino uno e Delfino due. I commenti si sprecano tra i turisti sempre più confusi di fronte al divieto di balneazione disposto dal sindaco, ma che nessuno rispetta. La perentoria ordinanza che vieta a chiunque di entrare in mare nel tratto di litorale compreso tra il molo della chiesa e quello del Varca-vello, viene, infatti, ignorata. Tutti fanno regolarmente il bagno e senza subire sanzioni. C'è intanto attesa per conoscere il risultato delle analisi sulla «salute» dell'acqua, che l'Arpal dovrebbe far pervenire al Comune probabilmente giovedì.

Intanto, sul fronte politico i rappresentanti dell'opposizione ieri hanno di nuovo fatto sentire la loro voce. Sono piovute critiche. Dice Nino Galeazzo di «Forza Diano»: «Le cause dell'incredibile evento verificatosi sulla spiaggia comunale a cavallo di ferragosto saranno i tecnici a verificarle. Certo è che se uno scarico d'acqua procura certi disastri non si può non pensare all'incendio o alla cattiva progettazione degli impianti di smaltimento delle acque. Da anni vado ripetendo che il problema delle fogne e degli scarichi bianchi va risolto con assoluta priorità e ricorrendo a



A Diano Marina tuffi vietati davanti al tratto centrale della spiaggia

datture adeguatamente dimensionate. Purtroppo le scelte di questa Amministrazione vanno in altre direzioni con miliardi stanziati per passeggiate e per trasformazioni di piscine in palestre. Secondo me, queste scelte stanno portando a trascurare i servizi primari (acquedotti e fognature) e purtroppo si vedono i risultati».

Aggiungono i consiglieri Francesco Ianni e Ahmadou Al Bek: «Il sindaco e la giunta hanno speso un miliardo per il Palavella, una struttura che tut-

ti considerano inutile, ora altri 200 milioni per illuminare la strada a mare Imperia-Diano. E non è stata, invece, impegnata una lire per gli scarichi della passeggiata che già si erano rotti in passato. Chiediamo in modo formale che l'attuale giunta si dimetta. Il nome di Diano Marina rischia di essere squalito. E se gli operatori e gli albergatori dovessero chiedere i danni a chi ha provocato questa incredibile situazione: a chi la responsabilità, a chi spetterebbe dover pagare?»

Una precisazione del legale che rappresenta l'Amministrazione

Vigili urbani: sul «caso ferie» interviene il Comune di Diano

DIANO

Sul caso delle ferie dei vigili a Diano Marina interviene l'Amministrazione comunale attraverso l'avvocato Angelo Maria Sandrone. «L'Amministrazione da me assistita lamenta come nell'articolo pubblicato il giorno 11 agosto, siano stati rappresentati fatti non veri. In particolare il giornale così titolava: "Vigili urbani spaccatura sul caso ferie". Nel testo, si riferiva: "Ieri il Sindaco Andrea Guglielmi, mostrando a detta di alcuni operatori, scarsa sensibilità verso il pubblico, ha tenuto una riunione per parlare del problema delle ferie degli agenti della polizia municipale...". Inoltre, nel riportare dichiarazioni dell'agente Mistretta, si leggeva: «Franco Mistretta, rappresentante Itau e segretario Provinciale del Sindacato dei Vigili, il Sulpm, ha definito irresponsabile il comportamento dell'Amministrazione e dei vigili del sindacato...».

«Si dimostra di conoscere e trascurare i fatti e ciò perché il sindaco non ha tenuto nessuna riunione che è invece stata tenuta

Topi in via Campodonico

I topi continuano a proliferare nella turistica Diano Marina. Segnalazioni giungono un po' da tutte le parti della località. Ieri alcune mamme hanno però informato che anche l'area giochi di via Campodonico, in particolare di sera, è invasa da questi animali. Dice la portavoce Elena Ferrario di Monza: «E' una vergogna. Non siamo tranquilli neppure negli spazi destinati ai bambini. Sarebbe bene che gli Amministratori comunali facessero degli opportuni interventi per eliminare questo sgradevole disagio. Bambini e topi non possono certo convivere». Altre segnalazioni giungono dai giardini Andrea Rossi, dal parco di Villa Scarsella e dal molo del porto, dove, dopo una certa ora, spesso si notano circolanti intere famiglie di ratti. «A quanto pare - sostengono alcuni abitanti - la derattizzazione disposta qualche tempo fa non ha sortito effetti».

dal vicesindaco e assessore al Personale, assolutamente non vera e poi l'affermazione che il comportamento dell'Amministrazione (e quindi del sindaco) sia stata definita irresponsabile: infatti, il comunicato scritto dall'agente Mistretta, taccia chiaramente di irresponsabilità non già il sindaco, ma il rappresentante

sindacale concorrente Iti. Si badi bene come il tenore dell'articolo in questione sia tutto puntato sull'attribuire al sindaco la responsabilità negativa della vertenza che avrà le conseguenze di uno sciopero dei Vigili in piena stagione turistica: il tutto fondato, come già chiarito, su di un palese travisamento dei fatti.

Lettera firmata, S. Stefano

E a Oneglia quattro bagnanti sono salvati da un canoista e da un agente della Capitaneria

Cervo, turista annega al Porteghetto

L'uomo si sente male dopo un tuffo: inutili i soccorsi

Maurizio Vezzaro

CERVO

Due episodi accaduti in mare hanno avuto un esito opposto: un sessantenne è annegato l'altra sera a Cervo, mentre quattro bagnanti sono stati salvati a Imperia, nella zona della Galeazza, da un canoista e da un agente della Guardia costiera.

A Cervo ha perso la vita il torinese Piero Cavillo, che era in vacanza. Si era appena tuffato nella spiaggia Marina del Re, al Porteghetto, quando si è sentito male. Non ha avuto il tempo di chiamare aiuto. Quando è stato raggiunto da alcuni bagnanti e portato a riva era già in coma. I soccorsi sono stati coordinati dal 118. In un minuto circa è arrivata l'ambulanza della Croce d'Oro. Il corpo dell'uomo è molto pesante. «Abbiamo aiutato i militari a trasportarlo su dalla spiaggia con la barella», racconta il testimone Paolo Cuppari, 30 anni. L'anziano però, nonostante si fosse fatto tutti i tentativi per fargli riprendere conoscenza, è morto



Da sinistra il marinaio Ancona e il canoista Schembri: hanno salvato 4 bagnanti

poco dopo in ospedale. Era sofferto alle coronarie e forse cuore non ha ceduto allo sbalzo termico. L'acqua era molto fredda. Nella stessa «poche settimane fa, era annegato un turista di Cuneo».

E' finita bene, per fortuna, la disavventura di quattro bagnanti che si erano spinti a centro

metri dalla riva, al largo della spiaggia della Galeazza. Si trattava di giovani dai 15 ai vent'anni. E' stato uno dei quattro ad andare troppo lontano e a non riuscire a tornare indietro a causa del mare grosso. Gli altri si sono tuffati per soccorrerlo ma si sono trovati a loro volta in difficoltà. In quel momento è

arrivata, providenziale, la canoa dell'imperiese Danilo Schembri, odontotecnico di professione, appassionato di questo sport. I quattro nuotatori, stremati, si sono aggrappati all'imbarcazione che ha rischiato di capovolgersi. La canoa è stata notata dall'agente della Guardia costiera Alessandro Ancona, impegnato nel servizio di vigilanza che la Capitaneria ha organizzato nella zona per tutta l'estate. Il marinaio si è gettato in acqua. Lui e Schembri sono riusciti a riportare sulla spiaggia, sani e salvi, i quattro giovani, subito soccorsi dai volontari dell'Ordine di Malta che hanno un presidio nei pressi della Rabina. Uno dei quattro, di nome Amadeo, è stato curato per un taglio alla testa. Erano sposati e spaventati. Le condizioni del mare erano peggiorate.

La Capitaneria ha istituito una serie di servizi di sorveglianza proprio nei tratti di mare dove non c'è la presenza di bagnanti. L'operazione a tutela dei bagnanti è stata chiamata «Mare d'amore».

LETTERE

AL QUOTIDIANO

Quanti vu-cumprà nelle nostre spiagge

Non sono razzista. Non ho mai nutrito sentimenti ostili nei confronti di persone della pelle diversa. L'ostilità - si badi bene - non è razzismo: è l'istintiva repulisti perché la mia tranquillità è stata messa a dura prova da persone che, solo per caso, hanno la pelle diversa dalla mia. Sabato pomeriggio, spiaggia di Arma di Taggia. Sono stato preso di mira da undici venditori di puccottaglia africani. Incutenti del mio torpore, sotto l'ombrellone, hanno insistito perché comprassi qualcosa. Sabato sera, ristorante in piazzetta a Sanremo. Dodici venditori di rose cingalesi hanno spezzettato il piacere della mia cena a lume di candela. Undici più doppi fanno 23. Un minuto di tempo, a volte due per rispondere: «No, grazie». Mezz'ora della mia tranquillità se ne è andata così in un sabato. Ecco perché non sono razzista, ma dico basta a questa invasione di extracomunitari. Che solo per caso sono di colore.

Lettera firmata
Arma di Taggia

Programmazione? A Bordighera poca

Sono un villeggiante che ha avuto la sfortuna di soggiornare a Bordighera nel week-end di Ferragosto. Dico sfortuna a causa del maltempo che ha reso impossibile prendere il sole e fare il bagno. Ho seguito la polemica tra i gestori degli stabilimenti balneari e l'Amministrazione, che non ha fatto gli interventi necessari per proteggere il litorale, continuamente eroso dalle onde. Vorrei confermare personalmente, la mia testimonianza che è vero quanto affermato da uno dei titolari dei bagni Ato, che si trovano davanti all'omonimo bar, a metà del lungomare Argentino. E' che il tentativo di offrire un servizio all'altezza di una bella cittadina come Bordighera cozza con la mancanza di una seria programmazione per garantire la «materia prima» del turismo: le spiagge. Sia che alcune persone conoscano o no, non abbiamo avuto il coraggio di lamentarci per l'impossibilità di vivere pienamente il nostro ruolo di turisti, perché siamo consapevoli che

la colpa, se c'è, non è di chi ci ha ospitati sulla spiaggia. Kiranoko, giochi per bambini, simpatia, professionalità: è stato organizzato tutto per farci stare bene e per farci tornare la voglia di venire a Bordighera. Purtroppo, se non si risolve il problema delle spiagge, tutto questo è inutile. O quasi.

Lettera firmata, Bordighera

Schiama marrone a S. Stefano al

Siamo un gruppo di turisti che da anni passiamo le nostre vacanze a Santa Stefano. Negli ultimi tempi abbiamo qualcosa da ridire su chi amministra: la recente alluvione ha rovinato la spiaggia ed è toccato a noi prenderci i rastrelli in mano e ripulirla dalle alghe. Una cosa che non abbiamo potuto fare è stata quella di eliminare quella schiuma marrone che si è formata nei pressi di uno scarico. Sarebbe bene che chi di dovere facesse gli opportuni controlli.

Lettera firmata, S. Stefano

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Giuberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camponovo: 26.191. Cervo-S. Bartolomeo: 405.353. Diano Marina: 494.112. Dolbeccacqua: 705.878. Ospedaletti: 505.050. Pieve: 118. Teco: 36.377. Portofino: 279.770. Portofino: 325.132. L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 405.000. Sanremo: 0184-505.050. Arma di Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: 750.772 (senza amb. telefonica).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-790.450. Ora 18-24. Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

La farmacia restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 20 eccetto quelle di Luno. Imperia/Novara, via Bonifante 64-66 tel. 0183-293.723. Geniale, via Caspary 27 tel. 0183-61564.

Sanremo/Carbante, tel. 0184-509.000. Farmacia che assicurano la responsabilità in...

Ventimiglia/Cuegia, via Cavour tel. 0184-351269. Diano-Cervo-S. Bartolomeo/Guglielmi, via Roma 83, 0183/495095 (Diano Marina). Notturno comprensorio: Valletta, via Sicilia 8, tel. 400802 (San Bartolomeo).

di Taggia/Novara, via tel. 0184-40058. Bordighera-Vallecrosia/Foci, via Vittorio Emanuele 222, tel. 0184-261425 (Bordighera).

Camponovo: Manassero, tel. 0184-288.191. Dolbeccacqua: Murolo, piazza Matteotti 2, tel. 0184-206.133. Ospedaletti: Marzari, via Matteotti 106/108, tel. 0184-689.015. Pieve di Teco: Ceppi, corso Panzani 70, tel. 0183-36.208.

Ugento: Novara, piazza Bino 42, tel. 0184-485.754.

Stefano al: Novara, piazza Cavour 14, tel. 0184-486.862.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITA': il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e Sanremo per la richiesta urgente di un'ambulanza. Ospedali: Imperia: 0183-7941. Sanremo: 0184-5361. Bordighera: 0184-2751. Castelmarte: 0183-91.524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva tel. 167-554.400. Guardia medica montana: tel. 0183-408.100. Guardia odontologica: or. 9-12, tel. 0183-299.608.

VIGILI: FUOCO: soccorso urgente: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515.

IN CITTA' E FUORI

In Abruzzo le Acli

Il Centro Turistico Acli di Imperia organizza per i propri soci, dal 5 all'11 settembre, un viaggio in Abruzzo. La comitiva farà tappa a Orvieto, L'Aquila, Gran Sasso, Pescasseroli, Parco Nazionale d'Abruzzo, Rimini, Portofino. Per altre informazioni è necessario telefonare allo 0183-296367.

DOLCIDO

Allestimenti artistici

L'Associazione «Amici di Bellisima» a Dolcedo organizza per domenica 5 settembre, in occasione delle feste della Madonna della Misericordia, un concorso per opere o allestimenti artistici ottenuti mediante l'uso di materiali naturali: pietre, radici, tronchi, fiori, frutti e altro. Per informazioni è necessario telefonare a questo numero: 0183-280141.

PIEVE DI TICO

La fiera di settembre

Sabato 11 settembre si svolgerà a Pieve di Tico la tradizionale

mostra mercato. Saranno in esposizione nelle vie del centro merci varie, capi di bestiame, prodotti agricoli locali e articoli di artigianato.

Lettera firmata, [a.b.]

Escursione naturalistica

Sono aperte le iscrizioni per partecipare sabato 21 agosto alla passeggiata attraverso la pineta di Capo Mortola (Ventimiglia) fino alla scogliera ricca di reperti fossili risalenti a 50 milioni di anni fa. L'iniziativa è promossa dalla geologa e guida naturalistica Lara Ferrero. Per altre informazioni sulle escursioni è necessario telefonare allo 0183-62312.

IMPERIA

Al Museo Navale

E' aperto a Imperia, nei giorni di mercoledì e sabato, in piazza Duomo, il Museo Navale. Nelle numerose sale sono esposti reperti di cantieristica, cartografia, uniformologia, strumentazione nautica. L'ingresso è libero. L'orario di visita per il mese di agosto è fissato dalle 21 alle 23.

Lettera firmata, [a.b.]



Gli abitanti del centro storico si rivolgono al sindaco e alla Sovrintendenza

«Salviamo la Pigna dal degrado»

Troppi rumori e zanzare, tubi del gas a rischio

Basso

SANREMO

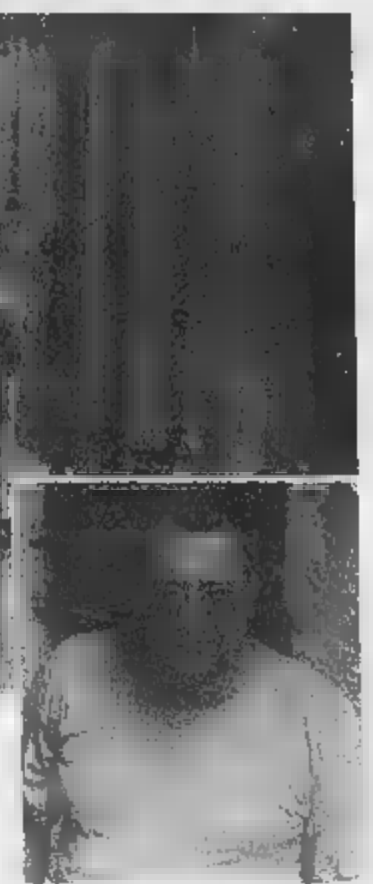
«Signor sindaco tolga il degrado dalla Pigna». L'invocazione, scritta in una lettera con numerose firme di residenti e turisti, è stata inviata in Comune. Una copia, «per conoscenza», è stata spedita anche alla Sovrintendenza ai Beni Ambientali della Liguria. I villeggianti protestano perché a causa del frastuono e per il pessimo funzionamento dei tombini non possono dormire e sono «pasto privilegiato» delle zanzare. I residenti denunciano invece una «situazione di pericolo costante» dovuta ai danni provocati alle tubature del gas e alle grondaie dal continuo passaggio di «carruggi» di motocarri, nettezza urbana, trattori di imprese edili impegnate a restaurare appartamenti fatiscenti ed altri mezzi assolutamente inadeguati. «In tutte le ore del giorno e della notte - si legge nella lettera - molti autoveicoli hanno già ammaccato grondaie, strisciati muri, danneggiato ed abbassato la pavimentazione. Recentemente un motocarro è andato per l'ennesima volta contro i tubi del gas. Visto che il Comune ha recentemente concluso lavori di rifacimento dell'intera via (tubazioni e pavimentazione in pietra nuova) ci chiediamo perché non sia stata completata l'opera ostruendo opportunamente la strada, come viene fatto in tutti i



Nella fotocronaca di Manrico Gatti, sopra, uno scorcio di via Romolo Moreno. Nel riquadro Giuliano Paglieri. A destra in alto i turisti Milanesi Anna Branchetti e Sergio Cairo, sotto gli abitanti Remo Ottaviani e Raimondo Corrado

centri storici d'Italia.

Turisti e residenti si sono esasperati. Giuliano Paglieri ha detto: «Da tre generazioni abito in via



Rivolta. Per eliminare il degrado non sappiamo più a chi rivolgerci. Ci sono, per esempio, solo i contenitori per la nettezza urba-

na quando ne servirebbero almeno il doppio. La piazzetta, per forza maggiore, è sempre invasa da rifiuti. Per non parlare della fontana. C'è l'acqua, ma manca agli scolari, si formano pozze d'acqua stagnante. Le zanzare ridono, noi piangiamo. Col caldo e le finestre aperte la salute è a rischio». Anna Branchetti e Sergio Cairo sono due turisti milanesi. «Da anni - dicono - d'estate veniamo a Sanremo. Affittiamo in via Romolo Moreno. Quest'anno è disastro: il degrado è insopportabile. Occorre più senso civico, chi amministra deve essere maggiormente presente». Remo Ottaviani, pensionato di 80 anni: «La Pigna è diventata una bolgia. I netturbini cominciano alle 4 di mattina a svegliare tutti con i camioncini. Hanno mezzi troppo grandi, urtano muri e porte. I tubi esterni del gas comunale sono tutti ammaccati. Se si spaccano? I tombini dell'acqua, poi, sono chiusi dalla terra. Se arriva un'altra alluvione? Raimondo Corrado è uno dei residenti danneggiati. «Abbiamo restaurato la casa - dice - ma ci hanno già rotto due volte le grondaie. Visto che la strada è una strada antica, stretta, fatta di pietre, non ci possono passare trattori e camioncini. Bisogna che qualcuno, per difendere sul serio il Centro storico, provveda prima che sia troppo tardi».



DALLA CITTA'

TRAFFICO

Città in tilt per la pioggia paralizza il centro

La pioggia caduta a tratti ieri pomeriggio su Sanremo ha innescato una serie di rallentamenti e ingorghi nel traffico. Tra le zone più congestionate via Matteotti, le direttrici tra il mare e piazza Colombo (le vie Manzoni e Asqu coast) e corso Imperatrice, alla Foce. (g. ga.)

ALLARME

Fuoco in un appartamento intervengono i pompieri

Allarme ieri pomeriggio alle 16,15 per la fuoriuscita di fumo da un appartamento di via Martiri 351. L'emergenza ha visto l'intervento di una squadra dei Vigili del fuoco che ha accertato l'origine accidentale del rogo divampato al quarto piano del palazzo: una pentola dimenticata sul fuoco da un anziano. (g. ga.)

IP

Ferragosto a porto vecchio per Biaggi e Anna Falchi

Max Biaggi e Anna Falchi, frequentatori assidui di Sanremo, hanno trascorso la città la vigilia di Ferragosto. La celebre coppia si è fatta vedere sabato sera tra i tavolini dei baretti di porto vecchio dove è stata assediata dai fans nonostante un look «minimale» con il quale la Falchi sperava di non essere riconosciuta. (g. ga.)

EPOCCE

Il vescovo della diocesi Sanremese onorario Barabino

Al vescovo della diocesi Sanremese-Ventimiglia, Giacomo Barabino, è stata conferita la nomina a socio onorario della «50 & Più» Fenarom, associazione a tutela dei diritti degli anziani. Il diploma ricordo è stato consegnato a Sua Eminenza dal presidente della Fenarom provinciale Nicola Martino e da quello regionale Giorgio Ruffellini. (g. ga.)

FESTIVITÀ

Sabato prossimo al mare la «veglia» con gli alpini

Il conferimento per sabato 21 agosto l'appuntamento tradizionale con la «Veglia Verde alpina al mare», a cura del gruppo di Ospedaletti delle penne nere. La festa, sul Piazzale a Mare della città delle rose, prevede il «rancio» a base di trenette al pesce e al sugo, gnocchetti, pesce, salsiccia e braciola alla griglia. Ad allietare il pubblico l'orchestra «Antonella & Aurelia», composta da nove elementi. Ingresso libero. (g. ga.)

SPIAGGE

Mare mosso al Tre Ponti un paradiso per i surfisti

Decine di surfisti hanno preso d'assalto l'altra sera la spiaggia del Tre Ponti dove, a causa del mare mosso e dell'«onda lunga», si sono venute a creare le condizioni favorevoli agli appassionati delle tavole. Tra i surfisti tanti francesi ma anche qualche bagnante che non ha disdegnato la disponibilità degli istruttori a far provare l'emozione di «cavalcare» le onde. (g. ga.)

Sarà tra i relatori del convegno di settembre

La Bonino interviene sul diritto umanitario

SANREMO

Emma Bonino sarà a Sanremo all'inizio di settembre per la «24a Tavola Rotonda sui problemi attuali del Diritto Internazionale Umanitario» dedicata quest'anno a «Il 50° Anniversario delle Convenzioni di Ginevra». L'ex commissaria europea, leader radicale protagonista della prima campagna elettorale presidenziale italiana che ha portato al successo del suo partito in occasione delle consultazioni europee, interverrà su un argomento particolarmente delicato: «La risposta e l'azione umanitaria». Per la prima volta l'appuntamento annuale dell'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo presenta tra i suoi relatori un personaggio «popolare», una donna che ha rappresentato l'Italia e l'Europa nelle grandi «me» del mondo, dall'Irak al Kosovo. All'Istituto, che ha sede a Villa Ormond, le «spassarelle» piacciono poco ma la scelta della Bonino, a fronte dell'argomento trattato, è stata sicuramente azze-

cata.

Tra gli altri protagonisti della Tavola Rotonda, dal 2 al 4 settembre, figurano il vice-segretario generale delle Nazioni Unite Vladimir Petrovsky, il professor Umberto Leanza, capo servizio del contenzioso diplomatico del Ministero degli Esteri, il professor Luigi Condorelli dell'Università di Genova e Maria Pia Garavaglia, presidente della Croce Rossa Italiana e vice presidente di quella Internazionale. Al convegno sanremese, promosso dall'Istituto attualmente diretto dal segretario generale Stefania Baldini e presieduto da Hovan Padnogi, è presbuita quest'anno anche la «27a conferenza internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa».

«Le giornate di studio - spiega Stefania Baldini - saranno l'occasione per fare il punto sulle reali applicazioni delle Convenzioni e su cosa può essere migliorato alla luce degli ultimi avvenimenti in Kosovo». Una sezione particolare verrà poi riservata al dibattito sul ruolo del mass media. (g. ga.)

E' stato un automobilista di passaggio a notare il corpo di Nicolino Fazzari, 44 anni

Ceriana, cade dallo scooter e muore

Un altro centauro ferito gravemente a Sanremo

Giulio Gavino

SANREMO

Un morto e un ferito grave. E' pesante il bilancio degli incidenti stradali avvenuti nella notte di Ferragosto. La vittima è Nicolino Fazzari, 44 anni, di Ceriana. L'uomo, che stava percorrendo in scooter la strada provinciale tra Sanremo e il paese della Valle Arona, è caduto ed è morto sul colpo. I carabinieri hanno aperto un'indagine con l'obiettivo di accertare la causa dell'incidente e la dinamica dei fatti. Il ferito è invece Domenico De Luca, 28 anni, di Ventimiglia. Stava percorrendo l'Aurelia verso ponente, in corso Marconi a Sanremo, quando il suo scooter è andato a urtare un'automobile. E' stato ricoverato d'urgenza all'ospedale dove i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico e una ferita lacerante alla testa. Guarirà non prima di due mesi.

A dare l'allarme dalla strada Sanremo-Ceriana, sabato notte intorno alle 22, è stato un automobilista di passaggio che ha notato un corpo sull'asfalto vicino a uno



La vittima, Nicolino Fazzari, 44 anni

scooter. In pochi minuti sono arrivati i carabinieri e l'ambulanza ma per il ferito non c'era più nulla da fare. I militari hanno identificato Nicolino Fazzari, artigiano, abitante a Ceriana in corso Italia 209, conosciuto da molti abitanti del paese. Il primo mistero della sua

morte è però legato al referto del medico legale dell'Asl I Imperiese che durante il sopralluogo non ha individuato ferite mortali sul cadavere. Di qui la decisione del magistrato, il sostituto procuratore Marco Zocco, di disporre l'autopsia (l'incarico verrà affidato a quest'istituto).

Sull'asfalto non sono stati trovati segni evidenti di uno scontro, di una frenata, un fatto che esclude la possibilità che Fazzari sia stato vittima di un «atto pirata», come si era temuto in un primo momento. E si spera che l'esame necroscopico possa dare risposte definitive in relazione alla morte del scooterista. Non è escluso che l'uomo possa aver preso il controllo del mezzo per un guasto, per un malore improvviso o a causa di un colpo di sonno. I carabinieri, comunque, rimangono cauti in proposito.

A Sanremo l'emergenza è invece scattata in corso Marconi, tra Pian di Poma e Capo Nero, intorno alla mezzanotte e 40 di Ferragosto. L'ambulanza della Croce Rossa ha portato Domenico De Luca, residente a Ventimiglia, a

Gallardi. Il giovane è stato protagonista di uno scontro con un'auto che, secondo i primi rilievi, stava impegnando la carreggiata. Sono stati i carabinieri ad occuparsi di ricostruire la dinamica dei fatti sulla quale viene mantenuto un riserbo che sembra preludere all'individuazione di qualche responsabilità da parte di terzi.

Domenico De Luca è stato ricoverato al pronto soccorso del «Boreas» e quindi ricoverato in Neurologia. I medici gli hanno applicato una serie di punti di sutura per ridurre la ferita alla testa riportata nell'incidente. Il suo scooter è stato posto sotto sequestro.

La notte di Ferragosto ha visto le pattuglie di carabinieri e polizia stradale effettuare una serie di controlli su tutta l'Aurelia. Tra le infrazioni maggiormente contestate agli automobilisti risultano la guida senza cinture di sicurezza, l'utilizzo improprio dei fari e gli eccessi di velocità. Altri incidenti, per fortuna senza conseguenze, si sono verificati nella giornata di domenica sul lungomare delle Nazioni.

Alla Madonna Pellegrina

C'è una «festa» al mare dei matrimoni

SANREMO. Allarme degrado per il santuario della Madonna Pellegrina di Caidiro, una delle chiesette delle frazioni che viene scelta da decine di coppie di sposi per la sua posizione panoramica. Gli abitanti della frazione denunciano lo stato di abbandono dell'area vicina alla chiesa che, di proprietà della Curia, è stata acquistata da Palazzo Bellevue. «Rifiuti di ogni genere ed inerti - dicono i residenti indignati - fanno da cornice all'edificio che una volta veniva mantenuto in buone condizioni. Speravamo che il Comune bonificasse l'intera area, magari realizzando un nuovo giardino, ma invece non è stato fatto nulla, anzi la situazione è peggiorata. A mancare, oltre ai soldi, sembra essere anche la voglia di controllare e tutelare il territorio. (g. ga.)

Emergenza a Ferragosto

Le fiamme a Pigna mobilitata anche la Protezione civile

SANREMO. I volontari della Protezione Civile di Sanremo, i Vigili del fuoco e gli uomini del Corpo Forestale dello Stato anche il giorno di Ferragosto hanno lottato contro le fiamme divampate a Verezzo. La mobilitazione delle squadre, nonostante la giornata festiva, ha permesso di limitare i danni provocati dal rogo che si è sviluppato nella zona di Rodi, a monte della frazione collinare sanremese. Il bilancio è di quattro ettari di terreno andati distrutti, fortunatamente le fiamme hanno colpito un'area incolta e lontano dalle abitazioni.

L'estate '99 continua a rivelarsi ad alto rischio per gli incendi, anche a ridosso della città dei fiori. A dar man forte alla Protezione Civile di Sanremo sono stati gli uomini dei gruppi di Ospedaletti e Taggia. (g. ga.)

NUOVO DISTRIBUTORE DELLA «IP» A SAN MARTINO



È stato inaugurato all'imbocco dell'Aurelia bis

Da qualche giorno ha aperto i battenti a Sanremo un nuovo distributore di benzina. Un grosso impianto realizzato in via Lamarmora, all'imbocco dell'Aurelia bis. Il distributore della Ip sarà gestito dalla famiglia Simeon, la stessa che per anni ha servito gli automobilisti alla Foce, proprio all'incrocio con corso degli Inglesi. Oltre al «pieno», e ai piccoli servizi di «pronto intervento» alla Ip di via Lamarmora, sarà possibile anche far lavare le macchine. Il distributore è stato realizzato proprio di fronte al complesso delle case popolari. (g. p. m.)

Ambito riconoscimento allo chef dell'Hotel Royal

Valerio Marsaglia vince il «Cuoco d'oro» del 2000

SANREMO

Tortelli di trombette e mazzancolle in salsa di vongole: questo piatto succulento Valerio Marsaglia, capo chef del ristorante Fiori di Murano dell'Hotel Royal a Sanremo, si è aggiudicato il «Cuoco d'oro» 1999-2000. Un piatto da gran gourmet che Marsaglia ha accostato ad un «meno particolarmente ricercato»: uno Chardonnay della fattoria dell'Eden dei Conti Guelfi Camajani.

La 37a edizione del «Cuoco d'oro» si è svolta a cura dell'Associazione Amici della cucina, vino, turismo e arte, presso il ristorante Casal Molara di Grottaferrata, sui colli romani. La manifestazione è nata nel 1963 da un'idea dell'enogastronomo Armando Bergamasco.

Il piatto premiato con il «Cuoco d'oro internazionale» è previsto nel menù del Royal, il



Valerio Marsaglia, chef del Royal

grand hotel a 5 stelle-lusso, situato sulla passeggiata dell'Imperatrice, che propone un ristorante di altissima classe per un pubblico esigente e raffinato. (g. p. m.)

I fondi dai «Buoni ordinari del Comune»? Il futuro di Ventimiglia? Teatro e il nuovo cinema

Lavori a partire dal gennaio del 2000
Il vicesindaco: «Meglio il lotto unico»

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

Teatro comunale: a settembre scatta l'appalto concorso e l'Amministrazione assicura che entro il '99 sarà dato il primo colpo di piccone. Spiega il vicesindaco Gaetano Scullino: «Due miliardi e mezzo sono già stati accantonati, tre miliardi arriveranno come contributo dalla Fondazione Carige per l'acquisto delle strutture. Mancheranno all'appello tre miliardi. Probabilmente li otterranno con un mutuo, con la Cassa Depositi e prestiti, o tramite l'emissione di Bcc, i buoni ordinari del Comune (se ne sta interessando l'assessore Luca Mariani)».

Continua: «A differenza di come la pensa la precedente Amministrazione, preferiamo fare un unico lotto, non tre come si pensava. La maggior parte dei soldi li abbiamo. Pensiamo di reperire facilmente gli altri per poter fare un unico lotto. In questo modo evitiamo sorprese, nel senso che chi vince il lotto deve consegnare il teatro, fatto e finito».

Secondo Scullino, in questo modo i tempi saranno notevolmente ridotti: si parla di due anni al massimo da quando inizieranno i lavori. Il via, dopo l'appalto europeo, potrebbe scattare a dicembre, al massimo a gennaio del 2000. Man-



Teatro comunale, i lavori nel 2000?

realizzato il progetto dell'architetto Nicola De Mari, che ha seguito le indicazioni della Soprintendenza e quelle dell'Amministrazione, che vuole trasformare il teatro in un centro polivalente dove funzioni anche una sala cinematografica. «Dopo due anni di lavoro sotto i ventimigliesi potranno rivedere il loro teatro e un cinema in un colpo solo: chi si appropria dell'opera, infatti, dovrà occuparsi di tutte le demolizioni alla ristrutturazione, alla consegna «chiavi in mano»».

A Rocchetta Nervina mobilitati il 118 e il Soccorso Alpino: interviene l'elicottero Precipita mentre fa «canyoning» Sanremese finisce in un crepaccio sul Nervia

Maurizio Vezzaro

ROCCETTA NERVINA

Si è sfiorato il dramma l'altro giorno a Rocchetta Nervina, dove sono rimaste ferite tre persone che facevano canyoning nel Nervia (è la discesa che contempla la discesa di torrenti e rapide). Il solo di un casco, corda e muta. Per liberare uno dei tre appassionati di sport estremo che si è fatto male precipitando in un crepaccio alto una decina di metri e dalle pareti scosce, si sono mossi il 118 e il Soccorso Alpino provinciale. E' intervenuto anche un elicottero del «Search and Rescue» ma non c'è stato bisogno di utilizzarlo perché i tre sono riusciti a cavarsi d'impaccio da soli, anche se con grande fatica. Tutti sono dovuti ricorrere alle cure dei medici. Il pronto soccorso è uno di loro, C. S., 34 anni, di Sanremo, è ora ricoverato con prognosi riservata nel reparto maxillo facciale dell'ospedale di Genova a causa delle ferite al volto che si è procurato precipitando di sotto. Si è anche rotto un paio di costole.

L'allarme era stato dato dai suoi due amici. Attraverso il centralino d'emergenza dell'Usl, a Imperia, sono stati allertati gli uomini del Soccorso alpino, tutti volontari esperti di discesa e salita su rocce, gli unici dotati di attrezzature speciali che acquiscono con denaro proprio perché



Nella foto grande un elicottero del 118 impegnato in soccorso: a Rocchetta Nervina c'era anche un mezzo dell'associazione «Search and Rescue», che collabora con Usl e Soccorso alpino. Nel riquadro un'immagine che si riferisce a uno sport estremo, il canyoning. Uno sportivo di Sanremo, ferito gravemente al volto e al torace, è stato ricoverato in gravi condizioni al San Martino di Genova

nessuno il finanzia (si muovono su mezzi privati e in settimana scorsa hanno dovuto pagarsi l'elicottero per un'esercitazione

sulla Melosa). Tra coloro che si sono subito messi in azione per raggiungere il Nervia anche un medico del 118, Pierangelo Fer-

rari, di Arina di Taggia. Il problema maggiore, per lo sportivo che era finito nel crepaccio, era costituito dalla temperatura freddis-

dell'acqua. Era immerso fino alla cintola ma, contrariamente alle abitudini e quanto avrebbe consigliato il buon senso, non indossava alcuna muta protettiva. «Il rischio di ipotermia era molto alto», spiega il dottor Ferrari.

Per fortuna non c'è stato bisogno di operazioni complicate per tirarlo fuori e l'elicottero che doveva essere impiegato è stato rimandato indietro, alla base di Milano. Finalmente riuniti i feriti dai rischi, i tre sono stati trasferiti in ospedale. In seguito C. S. hanno dovuto portarlo in un centro specializzato: adesso è a Genova, dove dovrà essere sottoposto a una serie di delicati interventi alla mandibola. Può dirsi fortunato perché l'amore per il canyoning stava per costargli molto caro.

Ancora una volta state evidenziate l'utilità e la professionalità del Soccorso alpino, che in provincia è diretto da Roberto Hestagno e può contare su 26 iscritti. L'anno scorso l'associazione ha compiuto quindici interventi, salvando poco più di trenta persone. A Bormio avevano rintracciato e condotto lontano dalla zona di pericolo dodici scout che si erano fatti sorprendere da una tempesta di neve ed erano rimasti bloccati. Però Hestagno e i suoi compagni non hanno una sede fissa. Tutto si basa sulla buona volontà degli iscritti.

Altro episodio a Bordighera: scivola dalla bicicletta, dovrà essere operata alla mandibola

Code dalle braccia della madre: grave Bimbo di 4 mesi ricoverato al Gaslini di Genova

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Bottino di 15 milioni all'iperdiscunt «if»

È di 15 milioni in bottino della rapina messa a segno, sabato, alle 20, all'iperdiscunt «if» di piazza Garibaldi, a Bordighera, da un malvivente armato di pistola. L'uomo, che aveva un complice fuori dal supermercato, è entrato mentre i quattro dipendenti stavano chiudendo la cassa. Ha puntato la pistola minacciando di sparare se non avesse avuto il denaro. I due, giovani e vestiti con jeans e magliette, sono scappati a bordo di un'auto, imboccando via Veranda.

LATTE

I subacquei dei carabinieri nella vasca di Case Sgorla

Sopraluogo dei carabinieri con uno squadrone di subacquei di Genova, ieri mattina, alla vasca di località Case Sgorla, sopra a Latte di Ventimiglia. I militari, però, non hanno trovato documenti o tracce che possano far risalire all'identità dell'uomo di circa 45 anni che, un paio di settimane fa, è stato trovato annegato nella vasca.

VENTIMIGLIA

Chiude «Arte in centro» conferenza nell'ex Chiesa

«Arte in centro» chiude, oggi, alle 21,30, con una conferenza sull'arte al centro polivalente ex Chiesa anglicana di San Francesco, a Ventimiglia alta. Fulvio Cervini, storico e critico e ispettore nella Soprintendenza per i beni artistici e storici del Piemonte, parlerà di «L'arte contemporanea nell'entroterra Ponente ligure». La conferenza tratterà inoltre delle opere degli autori che hanno partecipato alla Mostra internazionale di scultura.

Un tombino pericoloso davanti a via degli Ulivi

A causa dell'abbassamento dell'asfalto, da diverse settimane, sulla strada, sorge un tombino che si trova davanti a via degli Ulivi, in corrispondenza della rotatoria del Carden Shop, a Bordighera. Il dislivello crea disagi soprattutto al passaggio di motorini e moto: sarebbe necessario un ripristino del manto stradale. (d.b.)

BORDIGHERA

Due bambini di Bordighera sono ricoverati in gravi condizioni in ospedale per incidenti accaduti ad alcune ore di distanza l'uno dall'altro. In entrambi i casi si sono mobilitati il 118 e ambulanze: per un bimbo di poco più di quattro mesi si è stati costretti a far intervenire l'elicottero dei vigili del fuoco.

Le condizioni che destano maggiore preoccupazione sono proprio quelle di Edoardo F., nato in primavera, tuttora al Gaslini per una brutta botta alla testa. Il piccolo sarebbe scivolato dalle braccia della mamma. I medici del pronto soccorso che l'hanno curato per primi, sospettando una frattura delle ossa del cranio, hanno preferito trasferirlo d'urgenza al più attrezzato Gaslini di Genova utilizzando l'elicottero. Il bimbo è stato sottoposto a una Tacc, la prognosi, considerata in tenera età, resta riservata.

Un secondo episodio ha visto coinvolto una bambina di 12 anni. La bimba era in centro con

VENTIMIGLIA

Crampi in mare: soccorso

Tempestive salvataggio in mare l'altra sera, intorno alle 19,30, ad opera dei carabinieri e dei Vigili del fuoco di Ventimiglia, che hanno soccorso una turista vittima dei crampi mentre nuotava in una spiaggia della Marina San Giuseppe. Accompagnato velocemente a riva, è stato sottoposto a cure e si è ripreso quasi subito. A Vallecrosia, invece, un falso allarme per la segnalazione di un surfista in difficoltà che, tra l'altra sera e ieri mattina, ha tenuto impegnati i nuclei di soccorso per più di quattro ore. Intorno alle 21 alcuni passanti del lungomare hanno allertato il 112 segnalando la presenza di un surfista che si sarebbe trovato in difficoltà. I carabinieri, a loro volta, hanno avvisato i Vigili del fuoco e la Capitaneria di Porto, e così sono iniziate le ricerche, con due motovelocette e alcune pattuglie per l'avvistamento a terra. Tuttavia del surfista, neanche l'ombra, e neppure alcuna denuncia di scomparsa. (d.b.)

la sua bicicletta quando, pare per evitare un ostacolo improvvisi, ha perso l'equilibrio. Non riuscendo a mettere avanti le mani, gesto istintivo che spesso evita ferite più gravi, ha picchiato a terra con il viso. E' stata portata a Sanremo, dove, a causa

della gravità delle ferite, si è deciso di mandarla in ambulanza all'ospedale di Galliera.

Dovrà sottoporsi a un intervento chirurgico di ricostruzione: sono state danneggiate le ossa della mandibola. La prognosi non è stata scelta. (d.b.)

A Ventimiglia operazioni di controllo nelle abitazioni dei sorvegliati speciali

Bloccata maxi-festa alla Calandra Nessun permesso, la polizia manda tutti a casa

VENTIMIGLIA

Volevano fare un party notturno sulla spiaggia della Calandra, una dei paradisi di Ventimiglia, ma sono stati fermati dai poliziotti. Tra i vari interventi degli agenti, nell'ambito dell'operazione Cynus, c'è infatti da registrare l'identificazione di decine di giovani provenienti da tantissime zone della Liguria, che volevano fare una festa sull'arenile. Dal momento che l'iniziativa non era autorizzata dalla Capitaneria di Porto e che prevedeva anche l'uso di frigoriferi, gruppi elettrogeni e strumenti musicali, gli agenti l'hanno vietata e i ragazzi si sono allontanati senza fare storie.

Intanto sono stati intensificati i controlli dei pregiudicati agli arresti domiciliari e sottoposti a sorveglianza speciale: ricevono la visita di carabinieri e polizia più volte al giorno. Accentratissimi i controlli nei confronti di automobili e motociclisti nelle zone più



Controlli della polizia a Ventimiglia

traffico del centro, sul lungomare, in via Garibaldi e nella città alta: sequestrati due ciclomotori e fatte 15 contravvenzioni. Per quanto riguarda i furti negli appartamenti, le Volanti han-

no identificato due minorenni nomadi, rispettivamente di 14 e 12 anni che si aggiravano con fare sospetto nel quartiere di San Secondo, dove erano stati segnalati dai residenti. I minori sono stati affidati all'orfanotrofio. Nel centro, invece, sono stati bloccati due rumeni, uomo e donna con precedenti per furto, che erano entrati in un condominio di via Oberdan. Anche in questo caso gli abitanti hanno segnalato la presenza dei due, espulsi. Nel corso del mercato settimanale, secondo le disposizioni della Questura, il commissariato ha fatto servizi di divisa e in borghese per contrastare l'abusivismo commerciale e i borseggi, collaborando con altre forze di polizia. Rintracciati e rispediti a Genova 25 senegalesi, intercettati tra Ventimiglia e Bordighera, probabilmente diretti al mercato. Sono stati sequestrati oltre 500 oggetti e il marchio contraffatto e giocattoli non conformi alla normativa Cee. (d.b.)

Ai danni di un'operaia: le indagini sono affidate ai carabinieri

Un'auto in fiamme nella notte ottimi di paura a Camporosso

CAMPOROSSO. Attentato incendiario ieri notte a Camporosso, in val Nervia. Intorno all'una e mezza ignoti hanno appiccato il fuoco all'auto di un'operaia residente in piazza Kennedy, nel centro storico. Sono intervenuti i Vigili del fuoco, che hanno spento le fiamme in circa mezz'ora, e i carabinieri di Ventimiglia, che stanno facendo gli accertamenti per ricostruire la dinamica del fatto che, con ogni probabilità, è doloso. Fino a ieri, però, i militari non avevano trovato tracce di combustibile usato per l'attentato.

Il veicolo, una Peugeot 205, rossa, proprietà di Antonietta Mera, 41 anni, dipendente di una azienda floricola della zona, era posteggiato nelle vicinanze della abitazione. La donna ha affermato di non aver mai ricevuto telefonate o gesti intimidatori. Di recente si era sposata con un extracomunitario. L'auto, che non era coperta dall'assicurazione contro furto e incendio, è andata quasi totalmente distrutta. (d.b.)



CAMBIALUTE A VENTIMIGLIA



Annunci funebri per protesta

Continua la protesta dei cambialute, che da alcuni giorni hanno affisso manifesti funebri per sottolineare la mancanza di sicurezza per il futuro. «Il governo non ha affrontato le nostre richieste, eppure nel 2002 la nostra categoria è destinata a sparire a causa dell'arrivo dell'Euro», dicono gli agenti di cambio. Nella foto di Gatti la vetrina di un'agenzia di cambio con l'annuncio. (d.b.)

Un furto a Vallebona Ladri «attrezzati» aprono cassaforte con mazze e picconi

VALLEBONA. Si sono introdotti nella villa, sabato pomeriggio, e hanno avuto il tempo per estrarre dal muro la cassaforte, aprirla e portare via gioielli e denaro. Tutto senza usare fiamme ossidriche o attrezzi elettrici: solo con mezzi manuali, grossi cacciaviti, martelli, mazze e picconi.

Il furto milionario, del quale non è ancora stata fatta una stima precisa, è stato messo a segno nell'abitazione di Remo Vichi, settantenne, che abita in via San Sebastiano 1, poco lontano dal borgo antico. Nel pomeriggio la casa era vuota e i ladri sono entrati forzando una porta secondaria. Hanno poi preso di mira lo scrigno: l'hanno scardinato, abbattendo più di mezzo muro e poi l'hanno aperto servendosi di grosse mazze. Nessuno dei vicini dice aver sentito o notato nulla. I coniugi Vichi sono arrivati in serata: non è restato altro da fare che dare l'allarme ai carabinieri di Bordighera. (d.b.)

I PROFUMI

**Fragranze esotiche
per l'estate sensuale**



Trucchi,
profumi
ed essenze
esotiche per
rendere più
rassanti e
sensuali le
vacanze per
lui e per lei in
questa calda
estate di fine
millennio

Antonella Amagane

Sarà il dolce far niente estivo, sarà il languore dell'aria di mare o chissà quale altra alchimia, fatto sta che il naso, memoria olfattiva di tanti ricordi piacevoli, richiede nuovi stimoli. Se l'anno scorso imperversavano cosmici e profumi dall'aroma leggero e «pulito», adesso è la volta dell'esotico waves. Una mania che arriva dall'America, terra dove nascono e affondano nel giro di una stagione, i trend modaoli.

Non a caso gli scaffali di profumerie e erboristerie abbondano di ricette solari: creme antirughe spezzate, prese a prestito dai beauty case delle donne degli ultimi paradisi perduti d'oltreoceano.

A decretare il di questo rampante fenomeno ha contribuito anche la febbre delle danze caraibiche scoppiata nelle discoteche ormai votate al revival dei balli di coppia come il salsa o il merengue.

Creme, lozioni ma anche trucchi e unguenti racchiudono il sapore di cesti di frutta matura e di erbe dalle proprietà cosmetiche conosciute dagli indigeni sin da epoca remota.

Bandiera delle americane dalle chiome lucide e fluenti, l'Olio di Macassar in uso secoli nelle isole Molucche. In California, i supersportivi spalmano sulla capigliatura prima di gettarsi tra le onde a cavallo del surf. In Italia la ricetta è impacchettata nell'Erborario così come la crema per il corpo, il bagnoschiuma e il sapone al gusto di vaniglia. Frutto dell'orchidea prediletta dagli Aztechi dalle virtù afrodisiache. Imbottigliati da Prosperità - che come altre case cosmetiche europee o statunitensi testano in laboratorio gli ingredienti - ecco la «Note di viaggio», una serie di oli profumati per il corpo che miselano vetiver

de la Reunion, cardamomo indiano, ylang ylang del Madagascar e mirra arabica. Essenze odorose racchiuse anche in nove bastoncini da incenso che - dicono i fans dell'aromaterapia - sprigionano sostanze in grado di stimolare a seconda della fragranza scelta, la concentrazione, il riposo o il silenzio mentale. Ma anche l'amore. Crabtree and Evelyn, il marchio favorito dalla regina Elisabetta, ha appena lanciato la linea Romance, candele o olii che pare, propizino l'intervento di Cupido.

Dalle Ande arrivano i trattamenti anti età alla musqueta: gli estratti di questo fiore spontaneo rigenerano la pelle tanto che fino a poco tempo fa venivano impiegati per le loro proprietà cicatrizzanti. La crema sembra attenui le rughe di espressione mentre l'olio puro può aiutare a rendere visibili i segni lasciati dall'acne e dalle scottature. Anche il mago del pannello dalle dive, Diego Della Palma, ha ceduto alla rosa mosqueta: l'ha catturato in alcuni prodotti della sua linea «Base MKS» come l'emulsione nutriente ristrutturante ricca di estratti marini da applicare la calma.

L'ultimo vezzo di come applicare l'hermé, per regolare alla chitarra riflessi ramati e coprire i capelli bianchi, quello di diluire la polvere con lo yogurt intero, come insegnano le donne tunisine. Fondamentale scaldare l'istruglio nel micro-onde un minuto prima di applicarlo in testa. Prepara invece la pelle all'abbronzatura la micro-alga spirulina che cresce nel lago Texicoco in Messico a quota 4 mila metri dove è stata scoperta solo 15 anni fa. Ricca di betacarotene stimola la produzione di melanina e la si trova in confezioni da 250 compresse.

Domenica ad Ospedaletti gran finale di «Liguria Moda & Bellezza»

Trenta miss pronte allo sprint

Abbinare a boutique e bagni marini

Massimo Moero

OSPEDALETTI
Pochi giorni ancora e tutte le «Miss delle miss» selezionate locali della Liguria sfileranno in passerella per proporsi al verdetto finale della giuria, accompagnate da musica e luci colorate. La scintillante finale di «Liguria moda e bellezza», che sarà presentata da Maurizio Di Maggio di Radio Montecarlo, è infatti in programma per domenica (inizio alle 21) sul piazzale al Mare di Ospedaletti. Come sempre, in un crescendo di eleganza e raffinatezza, il divertimento sarà assicurato da cantanti, intrattenitori e altre sorprese. Ospite d'onore il cantautore Bruno Lauzi, che tornerà a proporre i suoi intramontabili successi e la sua verva sul palco di «Liguria Moda e Bellezza».

Trenta si contenderanno, dunque, la fascia di «Miss delle Miss» alla finalissima di domenica. Le giovani bellezze «scovate» durante questa calda estate nei più frequentati local ritrovo della Liguria (alcune selezioni sono state fatte anche in diverse località del Nord Italia) saranno le protagoniste della manifestazione assieme alle 30 boutique e agli altrettanti bagni marini che sono stati loro abbinati.

Tra una passerella e l'altra le performance degli ospiti. Oltre Bruno Lauzi,

Presenta Maurizio Di Maggio
Tra gli ospiti, Bruno Lauzi
il prestigiatore Tony Binarelli
la reginetta dance Gaya
e il gruppo dei Mediterrani

Il dj Maurizio Maggio (a fianco)
e Bruno Lauzi (a destra)



avremo la reginetta della dance newyorchese Gaya, in testa alle classiche mondiali con il nuovo hit «Shine on me», il prestigiatore Tony Binarelli, affiancato dal mago Gentile, lo storico

speaker-musicista Awana Gana, il gruppo dei Mediterrani ed altri.

La manifestazione è organizzata dall'agenzia «Eccoci» di Albenga in collaborazione



Il gruppo dei Mediterrani
(a sinistra) e (a lato) il mago
Gabriele Gentile giovane «star»
savonese della micromagia
protagonista nei principali
locali della Riviera



saranno curate da Renato Tolini e David ed i ballerini che saliranno sul palco verranno coordinati da Simone Gamba.

Numerosissimi i collaboratori che hanno sostenuto la manifestazione-spettacolo, seguendo passo passo le varie fasi delle selezioni. Sono il parco acquatico Le Caravalle, agenzia di viaggi Holiday Service, Minerva Di Bi Center, acconciature Barbara Montagna, Matuzia, boutique Scacco Matto, ristorante-bras Le Vele, Photo Express, Anna Bassetti e Skipper.

Il cast è quasi completo

**Le elette a Vado, Laigueglia e Albenga
In questi giorni le ultime designazioni**

OSPEDALETTI

Una miss dopo l'altra, il cast di bellezza mediterranea si completa. Meno di una settimana divide le concorrenti, aspiranti al titolo di «Miss delle Miss», dall'appuntamento con la passerella di «Liguria Moda e Bellezza» sul piazzale al Mare di Ospedaletti. Ieri notte, intanto, è stata eletta «Miss Dau Baci» nell'omonimo locale di Vado Ligure, e nei prossimi giorni altri ritrovi della Liguria eleggeranno la propria miss in vista della finalissima di domenica.

Giovedì scorso, nell'allegria serata di selezione che si è svolta nel ritrovo Happy Night di Laigueglia, ha conquistato la fascia di miss la bionda Beatrice Rossi, 18 anni, studentessa

residente ad Asti. La giovane bellezza sfilerà ad Ospedaletti abbinata ai Bagni Tirreno e ad una boutique.

La sera del 14 agosto, invece, il tour estivo di selezione di «Miss delle Miss» ha fatto tappa ad Albenga. Al disco-bar «Eucalyptus» del camping «Mauro» (nel regno del dj Muffi) ha trionfato Francesca Scozzari, 20 anni, di Albenga. Anche per lei un abbinamento doc con una boutique ed uno stabilimento balneare della Riviera. Si tratta, rispettivamente, di «Ok Jeans» abbigliamento donna e dei bagni «Mauro» entrambi della città ingauna.

Con gli appuntamenti in programma i prossimi giorni, il cast delle trenta bellezze accorderanno alla finale verrà completato. (m.br.)



Francesca Scozzari, eletta «Miss Eucalyptus»



Beatrice Rossi, eletta «Miss Happy Night»

Oggi il via al 26° Concorso internazionale, presenti decine di musicisti di 18 Paesi del mondo

Finale, un concerto «doc» apre il Palma d'Oro

Il pianista Seki suona Chopin e Schumann nel Duomo di S. Giovanni

Belluno

FINALE LIGURE

Risogna di note, da Finale, per una settimana capitale della musica da camera, accade ogni estate, dopo Ferragosto, da oltre un quarto di secolo: scatta il «Palma d'Oro», prestigioso concorso internazionale, felicemente approdato alla 25.a edizione, che convoglia qui, da tante parti del mondo (18 i Paesi rappresentati quest'anno), decine di giovani talenti, cerca di un passaporto autorevole come questo premio per poter spiccare il volo verso carriere luminose.

E com'è consuetudine, ad aprire la manifestazione, opera culturale che nasce sotto l'egida del Comune di Finale, dell'Associazione di Cultura Musicale (di cui è prodigo animatore e instancabile propulsore il compositore Aloysio Vecchisto), dell'Apt Riviera dei Fiori e della Camera di Commercio di Savona, sarà questa



Il pianista
giapponese
Takao Seki
questa sera
in concerto
nella Basilica
di San Giovanni
per inaugurare
il 26° concorso
musicale
«Palma d'Oro»

sera concerto di lusso, nella Basilica di San Giovanni Battista. Protagonista Takao Seki, pianista giapponese e uno dei componenti di maggior spicco della Giuria: la serata (inizio alle 21,30) è dedicata a Cesare Augusto Tallone, accordatore e direttore di

pianoforti, indimenticabile presenza alle prime edizioni del «Palma d'Oro». Seki, docente all'Università di Tokyo e concertista di assoluto rilievo dopo aver vinto parecchi concorsi internazionali, è stato in tournée nel '91 con l'Orchestra

Filarmonica di Leningrado e nel '94 l'Orchestra Statale di Mosca, ha pubblicato revisione critica delle Sonate di Cimarosa, ha inciso in Cd le Sonate complete di Cimarosa e Galuppi, a raccolto in Cd pezzi di Chopin non conosciuti. Questa sera, eseguirà tre brani di Chopin, tre di Vecchiato e «Carnaval» di Schumann.

Intanto, stamane, la Sala Capitolare della Badia Benedettina di Pia ospita la prova di selezione dei concorrenti, aperte al pubblico e divise in quattro sezioni: pianoforte, duo di pianoforte e violino, duo di pianoforte e violoncello, lieder. Commenta il professor Vecchiato, affaticato, ma soddisfatto: «Rispetto al passato, sono aumentati i violini e violoncelli, e si è aggiunta l'Albania. Il livello dei partecipanti è molto buono, e richiede commissioni adeguate: basta pensare che i pezzi da sottoporre al giudizio spaziano nell'arco di quattro secoli, dal Settecento agli autori contemporanei».

Doppio appuntamento con il cabaret per una serata «tutta da ridere»

**Dighero e Albissola Mare
Perosino, show ad Andora**

ALBISSOLA M.

Ugo Dighero e Claudio Perosino rispettivamente ad Albissola Mare e Andora. Due modi diversi di fare ridere e di fare cabaret questa sera in provincia di Savona.

Ugo Dighero, quello che cerca sempre Sandro a «Mai Dire Gola», si presenta ad Albissola Mare uno spettacolo impegnativo. «Non ve lo do per mille» è il titolo dello show, comunque divertente, che Dighero interpreta con testi scritti da due «mostri» dell'umorismo amaro, Dario Fo e Stefano Benni. Questa sera (ora 21,30 in piazza della Concordia) darà una dimostrazione di bravura, una performance molto diversa da quella sempre troppo «veloce» e tutta effetti dei programmi in televisione. Ugo Dighero arriverà anche ai suoi personaggi più «leggeri». La rassegna «Palcoscenico Albissola» è organizzata dal Comune.



Ad Andora, al Parco delle Farfalle (ingresso libero), proseguirà invece la divertente rassegna di cabaret «Colpo di scena» organizzata dall'agenzia Eccoci. Il protagonista di oggi (ore 21,30) è Claudio Perosino, da



A sinistra il cabarettista Ugo Dighero questa protagonista ad Albissola Mare, sopra Claudio Perosino che propone il suo show umoristico al parco delle Farfalle ad Andora

anni sulla scena, anche in televisione, con molti personaggi che partono dal «famoso» carabinieri «patente e libretto». La rassegna di Andora proseguirà il 24 agosto con lo show di Dullio Martina e il 28 con Beppe Altissimi. (a.r.)



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Alle Caravelle musical e divertimento

I protagonisti di Grease e dei Blues Brothers a Ceriale

CERIALE

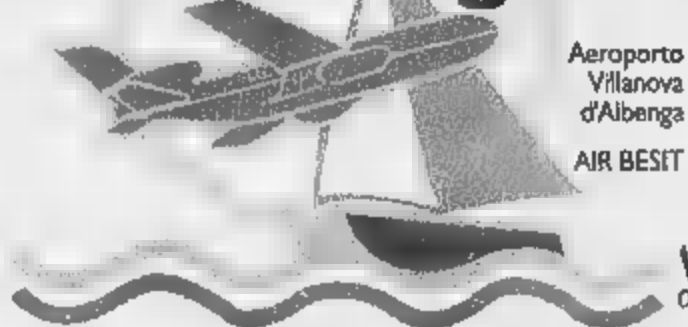
Milioni di anni di splash, di cose mozzafiato, avventure ed altre attrattive. Il parco acquatico «Le Caravelle» è diventato nel tempo una delle strutture più interessanti per il divertimento a livello nazionale. Ogni anno si moltiplicano infatti le opportunità di svago e relax, come le promozioni (vedi tagliando pubblicato in questa pagina) per accontentare la clientela. Ed i visitatori continuano a crescere.

In media ogni giorno 2.500 persone frequentano il parco ceriale. Dai 75 mila visitatori del primo anno di apertura (il 1989), siamo passati ai 180 mila del 1998. L'orario di apertura de «Le Caravelle» va dalle 10 alle 19 tutti i giorni della settimana ad eccezione del mercoledì e domenica quando il divertimento si prolunga fino alle 22.

Una delle novità dell'estate 1999 è quella che riguarda il colore che compiono gli anni nei mesi caldi. Potranno infatti entrare gratuitamente nel parco ricorrendo inoltre a una torta-gelato per il festeggiamento della ricorrenza. Nel parco giochi si trova un po' di tutto da una serie di giochi acquatici, scioli e rapide di varie dimensioni e lunghezze, alle piscine, all'acquedotto (tutti i giorni dalle 15,30 con il dj Mauro Vicari). E poi ancora a «Le Caravelle» quest'anno è tempo di musical itineranti. Giovani talenti si sposteranno infatti all'interno della struttura per regalare canzoni e personaggi famosi come per esempio la coppia Sandy e Danny di «Grease».

Sono inoltre divenuti appuntamenti di successo anche l'acquagym ed il beach volley. Ogni giorno gruppi di ragazzi e ragazze si affrontano in partite e tornei sui campi riservati alla disciplina. Nella piscina centrale, invece, persone di tutte le età (dai bambini alle anziane signore) si muovono guidate dalle animatrici per tonificare la propria muscolatura e tenersi in forma. In sella ad un motorino si aggira infine per il parco un clown che intrattiene e coinvolge i visitatori. [m. br.]

Vola in Sardegna



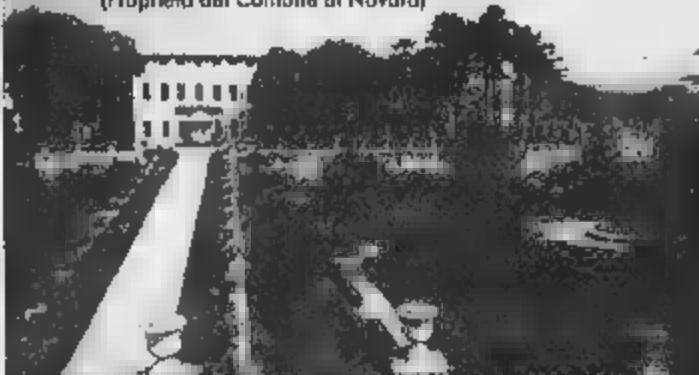
Aeroporto Villanova d'Albenga
AIR BESIT

Presentando questo tagliando alle agenzie di viaggio della provincia di Savona e Imperia si avrà diritto ad uno sconto di 50 mila lire sul prezzo del biglietto andata e ritorno o di 30 mila lire sulla sola andata. La riduzione non è cumulabile con altre promozioni. Non sono valide le fotocopie. Parcheggio gratuito. Per ulteriori informazioni Aeroporto Internazionale «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga, telefono 0182-582033. Aggiornamenti su orari, voli speciali e promozioni ogni ora su Radio Ona Liguria.

LA STAMPA

Martedì 17 Agosto 1999

Le meraviglie di VILLA FARAGGLIANA



Villa Faraggliana è aperta tutti i giorni tranne il lunedì, dalle 15 alle 18 e dalle 20,30 alle 22,30. I prezzi per le visite guidate sono: 8000 l'intera e 6000 il ridotto. Presentando questo tagliando all'ingresso di Villa Faraggliana si ha diritto a pagare (sia per l'intero, sia per il ridotto) soltanto 5000. È necessario utilizzare il coupon del giorno, non sono valide le fotocopie.

COOPERATIVA BATELLIERI GENOVA

GITE IN MARE

Cinque Terre (sabato)

Portofino-San Fruttuoso (giovedì)

Il mare dei cetacei (venerdì-mercoledì)

Portofino (pomeriggio martedì-venerdì)

Portovenere (domenica L. 10.000)

BUONO SCONTO LIRE 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgarsi alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battellieri Genova tel. 010 265712.

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

COMUNE DI SANREMO-AGENZIA ECCOCI

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie.

SAGOR

fatti dai luoghi comuni.

Bagni marini

Dj

Gelati

Baristi

Discoteche

Drink&Music

Gruppi musicali

Cubiste/i

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Eccoci Via Genova 96, 17031 - Albenga (Sv). Tel. 0182-582033.

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categorie, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, a mano o per posta, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva. A chi risulta ai primi tre posti di ciascuna categoria, verrà assegnato ogni settimana un abbonamento: 100 punti al primo, 50 al secondo e 30 al terzo.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di L. 3000.

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI COUPON VALIDO IL

Martedì 17 Agosto 1999

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di L. 2000.

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI COUPON VALIDO IL

Martedì 17 Agosto 1999

IL LUNEDÌ UTILIZZARE IL TAGLIANDO DELLA DOMENICA

11 RAGAZZI (FINO AI 12 ANNI) CHE PRESENTERANNO QUESTA PARTE DEL COUPON AL GIFT SHOP DELL'ACQUARIO UN SIMPATICO OMAGGIO.

ACQUARIO DI GENOVA

IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA



LE CARAVELLE

Tel. 0182/931755

Tutti i giorni dalle 10 alle 19

DIECI ANNI DI SPLASH

Presentando questo tagliando alla cassa del Parco, si ha diritto a un ingresso gratuito per un bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero. La presente offerta è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

IL TUO COMPLEANNO A LE CARAVELLE

Compi gli anni oggi? Festeggia con noi! Entri gratis e c'è torta per te. E se oggi sei impegnato, puoi venire a festeggiare il primo sabato successivo al tuo compleanno.

BMW F 650



La Libertà di una Enduro e La Praticità di una Stradale.

Sali su una **MOTO BMW** e da oggi hai un'opportunità in più:

FINANZIAMENTO DI L. 10.000.000 IN 20 RATE SENZA INTERESSI!

Ligurauto - Via Della Repubblica 34 - IMPERIA Tel. 0183.710856 - Fax 0183.276042

* TAN 0,00% - TAEG 2,34% OFFERTA VALIDA FINO AL 30-09-99.

RCS LAMPA

La Stampa e Nice-Matin
insieme in Costa Azzurra.

Il flirt più interessante
dell'estate.



Anche quest'estate, dal 1° luglio al 31 agosto, La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV; 14F la domenica con Femina e con soli 3F in più c'è anche Specchio.



A.L.P.

S.n.c.

di Berchialla Pier Carlo e Roberta

Esecuzione di PAVÈ e STERNIA in PIETRA di LANGA

Fornitura e posa in opera
di PIETRE di LANGA e ARENARIE
per costruzioni, rivestimenti
e pavimentazioni

INTERNET
www.pietradilinga.it
www.pietradilinga.com

CORTEMILIA (CN)

C.so Divisioni Alpine, 223

Tel. 0173.81954

Fax 0173.821020



Gli appuntamenti della serata: il folklore sudamericano da Erio, birra a Sanremo

A Diano i favolosi Anni Sessanta

Il cantante Dino in revival con le ragazze In

LA NOTTE

Ecco la mappa delle idee per rendere una serata di mezza estate più divertente e speciale tra spettacoli, concerti e pincesse scoperte. Allo Sporting d'été di Montecarlo si può applaudire lo spettacolo del Lido di Parigi, che per la prima volta viene presentato nel Principato di Monaco. A Nordighera una serata dedicata alle donne al Kursaal.

Al parco delle Farfalle, alle 21,30, continua la rassegna "Colpo di scena 1999" con Claudio Perosino, cabarettista torinese. Molte le gag che saranno improvvisate sul palco.

ANDORA Al dancing Il Timone, in via Clavesana ballo liscio con l'orchestra Mamaguri Group. Ottime drink al bar, alcuni esotici.

AL MARE Al giardino della Pace, alle 21,30, Festi-

Mo con il gruppo Roby Carletta.

DIANO Al centro di Diano e le Reggaze. Diano il del proungi delle esibizioni degli Anni Sessanta, che faranno sognare le ragazze dell'epoca.

Negli ultimi anni l'interpretazione è tornata al ribalta grazie soprattutto alla partecipazione all'ultima edizione "Domonica in" condotta da Maria Venier.

IMPERIA Al Controsenso, alle

22,30, continua la musica live "Wanna Blues". In scena i musicisti locali Pino Piscitelli alla chitarra e voce, Max Matis al basso, Sandro Tagaroli alla batteria, "special guest" Fabrizio Barbera alla chitarra. Papaleo beach, alle 22, musica live con i Ciriochto Bacardi.

Shopping serale per la via del centro animazione, musica e affari.

ARMA DI LAZZARATO Al Manolito, piccolo bar in riva al mare di impronta cabarell, tutto in legno di bambù, come ogni martedì in programma una serata di musica live con il duo del Divieto, che proporranno canzoni italiane e internazionali.

Affà spiaggia Tiro a volo, alle 21,30, continua la gna "Onda" con il gruppo Blues Express.

pub irlandese J.J. Smith's del giardino Vittorio Veneto c'è una piscina per trascorrere fresche serate sorseggiando drink sui comodi lettini. Il Newport Café è un locale che unisce eleganza e

richiamo maneristico: si trova ai giardini Vittorio Veneto.

Al discoteca Kirsal, sul lungomare Argentino, il

"Martedì delle Donne", con l'animazione maschile più sexy della Riviera e la musica di DJ Shorty. Goleti, pizze e un panorama sul mare al Nonsolo pub Caviu della Spianata del Capo, dove è aperto il dehors e si può ballare.

Al Chico Loca, sul lungomare Argenteo, specialità sudamericane e gruppi musicali stranieri dalle 22 all'alba. Spuntini e birre al Graffiti Pub di via Vittorio Emanuele.



Il cantante Dino a Diano Marina

VALLECROSA Il gruppo Los

Paraguayos, chitarristi del folklore sudamericano, anima le serate al Tempio-Museo della Musica di Erio Tripodi, in via Roma, dove si può anche visitare il trenino con cimeli musicali.

La manifestazione fa parte degli appuntamenti estivi organizzati da Erio Tripodi che scuotono sempre grande tra gli amanti della musica e del ballo. E' aperto il tramway Irish pub, sul lungomare Marconi, con l'ambiente ispirato ad un tipico irlandese.

Osservazione guidata di stelle doppie, ammassi stellari e cielo profondo, alle 21,30, all'Osservatorio "G.D. Cassini".

VENTIMIGLIA Al Pub Bananarama sul lungomare Felice Cavallotti birra bruschette e panini fino all'alba con sottofondo musicale. Alla Riserva di Casteldapio karaoke e spuntini con un suggestivo panorama sulla Riviera e sulla Costa Azzurra.

Nell'ambito della Settimana del Monaco, Monaco,

con illata di moda al Montecarlo Grand Hotel, ex Leona, con animazione e balli folkloristici. Il celebre Lido di Parigi è allo Sporting d'été. L'illustre cabaret degli Champs-Élysées ha celebrato, nel '96, cinquant'anni di trionfi ininterrotti. Presenta tre quadri che fanno "viaggiare" da Parigi a Hollywood, dalla Spagna all'America del Sud.

Lo spettacolo prevede anche l'esibizione della giocoliera Nathalie Entierline. Cena e spettacolo, alle 20,30, a 300 franchi, consumazione e spettacolo, dalle 21,30, a 600 franchi. Info: Atmosfera giovanile e la possibilità di ballare.

dopo cena, allo Sparco Calà di Galerie Charles III. Pianobar con Marco Benvenuti e animazione con DJ Bomba Music.

pub La Fenice di Princessa Grace. E' aperto il nuovo Jimmy's, il tempio della notte monégasca che ha rinnovato il suo "look".

CAP D'AIL Per i martedì jazz, concerto "Donna Flor" e ses trois maris (rythme latino), alle 21,30, nell'espa-

Marquet. Info: 0033493/780233.

Alta riscoperta della storia

Visite guidate nei borghi antichi La lirica all'Auditorium Alfano

DA VEDERE

Agosto non è soltanto mare shopping: tante le iniziative, in Riviera e Costa Azzurra, per regalarsi un pomeriggio fuori dal solito. Ecco la mappa del divertimento, dello svago e della cultura.

Visite guidate nel centro storico, passeggiate naturalistiche alla scoperta di un'Andora insolita. Ogni martedì la Cooperativa Liguria da Scoprire propone un itinerario diverso. Il ritrovo è fissato alle

di fronte al Bastione sulla via Aurelia. Informazioni allo 0183 290213.

VILLA VIANI Nella chiesa parrocchiale, alle 21, per la rassegna Antichi organi, concerto Mario Duella.

DI TAGGIA Visita guidata del centro storico di Taggia, alle 16,30, a della Cooperativa Omnia. Si potranno scoprire alcuni angoli caratteristici ed edifici come l'Oratorio del Bianchi e quello del Neri e la Collegiata dei Giacomo e Filippo. Info: 0184/229507.

Nelle sale espositive del Palazzo comunale continua la

collettiva "Concorso "Baldassarre An Festival" (orario: 15 alle 19), con sculture, pittura, ceramica artistica e fotografia in esposizione. E' stato realizzato che un catalogo in diecimila copie.

SANTO Il Palazzo comunale ospita la mostra dedicata a Salvatore Fiume. E' visitabile dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 20 e dalle 21 alle 23.

All'Auditorium Alfano, 21,30, Serata all'Opera con l'Harmonica Istituto, musica lirica. Ai giardini Sud Est, alle 21,30, Amfiteatro Buastasup, teatro di marionette a cura della compagnia "Movente".

In piazza Colombo, alle 21,30, concerto dell'Ensemble Allievi Corpo Bandistico Città di Sanremo.

In piazza della Stazione, alle 21, cinema sotto le Stelle con Shakespeare in love.

BORDIGNERA Al Chiosco della musica, alle 21, Una fantastica avventura, teatro di figura per bambini a cura dell'associazione culturale Mbovere. Il Giardino esotico Pallan-

ca, a Punta Migliorata, è aperto tutti i giorni dalle 15, 12,30 e dalle 15 alle 19,30. E' unico in Italia, con 3

mila specie di cactus americani. Info: 0184/286347.

Cinema agli Scoglietti, alle 21,15, con Shakespeare in love. Biglietti a 1 mila, ridotti a 5 mila. Ogni giorno è possibile fare incantevoli passeggiate alla scoperta di un vasto parco, ai giardini Hanbury, ricco di specie spontanee ed esotiche a La Mortola, meravigliosa cornice tra mare e monti.

Masterclasses al giardino della Serre de la Madone, alle 10,30 e alle 14, con il Quatuor Takacs, alle 21, nel giardino. Visita guidata al giardino della villa Maria Serena, appuntamento alle 21 in promenade Reine Astrid. Per co-

il centro storico ritrovo 14,30 sul sagrato di St. Michel. Al parco per divertimenti Koaland tante attrazioni per bambini.

Il parco Marineland è aperto tutti i giorni con gli spettacoli dei delfini e delle orche. E' possibile inoltre visitare le squali, le foche e la Casa delle farfalle.

Fiera di antiquariato e modernariato, dalle 8 alle 18, in place Coulet. Info: 00336/85590457.

Lo spettacolo del cabarettista genovese nei Giardini della Pace

Roby Carletta: gag e realismo stasera show a S. Bartolomeo

SANBARTOLOMEO AL MARE

Roby Carletta con "Stidiamoci più" torrà bonco con il suo attesissimo spettacolo questa sera alle 21,15 a San Bartolomeo al Mare, nei Giardini della Pace. Il comico genovese, un repertorio infinito di battute, di gag, di barzellette, di spunti fulminanti, porterà, come sempre, una ventata di umorismo mordace e insieme bonario, colto e al contempo popolare.

Roby Carletta è genovese, è un comico autentico, un cabarettista. E' solo, e' parolero, autore, attore, scrittore, talent-scritt, intrattenitore.

Da ragazzo ha frequentato importanti scuole di recitazione che gli hanno dato le necessarie basi per crescere da grande artista. Poi, ha affinato le sue straordinarie capacità di fare ridere a diretto contatto con il pubblico.

Ma la sua formazione la deve anche al rapporto sistematico, continuo con il pubblico genovese, il più esigente. Ma parlando di questo grande artista non si può non ricordare, come dice

Giochi, magie e balocchi

Manifestazioni nel paese dei Doria: oggi tante iniziative saranno dedicate ai bambini nell'ambito della manifestazione "Giochi, magie e balocchi". L'appuntamento è alle 16, in piazza Garibaldi, per la festa sotto i platani. In programma, musica e magia con il "Hallow Party" con la partecipazione del mago Romar, che coinvolgerà i bimbi. I genitori o, in generale, il pubblico più grande che ama la buona musica, saranno acccontentati la sera stessa. Alle 21,30, sempre in piazza Garibaldi, si terrà il concerto della Big Street Band, che propone brani jazz e blues. L'ingresso è gratuito e non mancherà un buffet all'aperto con grigliate di pesce e carne. Domani, invece, Dolcetracque ospiterà lo spettacolo della Compagnia Fiedrammatica di Pigna in "A garsura a se maris". Venerdì, alle 21, tradizionale appuntamento con la "Specie-gambe", una gara podistica in notturna tra i ripidi carrichi del paese.

Emanuele Dotto della Rai da sua incredibile capacità minifica la sua naturale vivacità nel leggere la realtà con gli occhiali dello scetticismo. Dei suoi spettacoli la critica dice che sono assolutamente divertenti. In essi si mescolano fatti e misfatti,

misericordia e nobiltà, banalità e tragedia del nostro vivere quotidiano. L'iniziativa del buttutoario di Roby Carletta è organizzata dal Comune di San Bartolomeo al Mare e dall'Arci, Nuova Associazione Provinciale di Imperia. (a.b.)

La rassegna di prosa debutta stasera in piazza San Costanzo con «Comico Mediterraneo»

Sanremo, il teatro nel centro storico

Domani c'è Ugo Digheo che recita testi di Fo e Benni

Giulio Gavino

SANREMO

Quattro serate di teatro nella Pigna di Sanremo, in piazza San Costanzo, tra i tetti di coppi rossi che si affacciano sul mare. La seconda edizione di "Ponente in Teatro", nell'ambito del calendario di "Estate in Scena", debutta stasera alle 21,30 con "Comico Mediterraneo" interpretato da Pino Petruzzelli. Centro Teatro Ipotesi con musiche originali di Bruno Coli.

Il "buttesimo" della rassegna, dedicata al tema "Il Mediterraneo a teatro nella Pigna di Sanremo", vede quindi in scena proprio il direttore artistico che ha voluto dare una connotazione umoristica agli eventi di prosa in piazza. Petruzzelli, coadiuvato da Paola Piacentini, è stato infatti autore di uno studio della comicità nei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Un viaggio affascinante tra i diversi "ridere", dalla spontaneità italiana al sarcasmo israelita per arrivare allo sberleffo francese.

A far entrare nel vivo "Ponente in Teatro", domani sera, sarà invece Ugo Digheo con "Non ve lo do per mille", spettacolo per la regia di Carola Silvestrelli e con musiche originali di Luigi Dadina, con testi firmati da Stefano Benni, Dario Fo, Gianni Micheloni e dallo stesso Digheo. Una



Luigi Dadina ha firmato le musiche originali dello spettacolo di Ugo Digheo

garanzia di divertimento affidata all'attore già protagonista con "Broncoviz" e di fortunate trasmissioni televisive come "Avanzi", "Tunnel" e "Medico di Famiglia".

Giovedì 19 agosto sarà invece il turno di "The sacred game",

una curiosa rappresentazione di improvvisazione teatrale affidata ad Antonio Bilo Canella e al persiano Hossein Zardust Taheri. A seguire sarà Luigi Dadina per il "Teatro delle Albe" a presentare "Narrazione della Pianura", un altro "viaggio" ma questa volta partendo dalla Valli di Comacchio per arrivare fino a Marakech.

Il 18 agosto, infine, "Ponente a Teatro" chiuderà con "Tricentus" di Plauto nella traduzione di Alessandra Terni. La media viene presentata al pubblico nell'allestimento della compagnia "Quellichestano" e vede all'opera Emanuele Arrigazzi, Carla Chiarelli, Giovanna Conforto, Martino D'Amico, Paolo Musio e Fabrizio Parenti per la regia di Werner Waas.

Per le serate di "Ponente in Teatro" l'ingresso è libero ma ad avere la precedenza saranno quanti presenteranno gli inviti in distribuzione presso gli uffici dell'Azienda di Promozione Turistica di largo Nuvoletti e dell'assessorato al Turismo, in corso Cavallotti.

STASERA AL CINEMA

EMPIRIA
CAVOUR. Tel. 0183-61919
Oggi riposo

CENTRALE. Tel. 0183-63871
Al di là del sogno
Orario: 20,30-22,15
Lug. 10000, 5000

DANTE. Tel. 0183-203620
Chiuso per ferie

IMPERIA. Tel. 0183-292745
Mulan
Orario: 20,30-22,40
Lug. 9000, 5000

CHIAVARI
Entrapment (fantascienza) Tel. 0183-495630
Mulan
Orario: 20,30-22,40
Lug. 12000, 8000

ARENA EMERILDO
Orario: 21. Entrapment
ore 23. La vita è bella
Lug. 9000, 7000

CAPITOL. Tel. 0184-43446
Nemico amico
Spettacolo unico Lug. 15
Lug. 8000

MONTECARLO
OLIMPIA. Tel. 0184-76195
Mulan
spettacolo unico ore 21

DOLCETRACQUE
CRISTALLO. Tel. 0184-206049
Oggi riposo

CINEMA ESTIVO SCALIGLIETTI, Lungomare Marconi
Shakespeare in love
Spettacolo unico ore 21,15
Lug. 8000, 6000

ARBITOR. Tel. 0184-506 060
Film festival: Intrappolamento
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
Lug. 12000, 8000

MUSTOPIA
La strana coppia 2
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
Lug. 12000, 8000

ARISTON ROOF-Sale 1. Tel. 0184-506 060
Idie bande
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
Lug. 12000, 8000

AUDITORIUM-Sale 2. Tel. 0184-506 060
Jodor per caso, truffatore per scelta
Orari (indicativi): 15,30; 22,30

Sex and Zen
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
Lug. 12000, 8000

CENTRALE. Tel. 0184-507820
Shakespeare in love
Orari (indicativi): 15,30-22,30
Lug. 12000, 8000

VABARIN. Tel. 0184-507820
Bagnomaria
Orari (indicativi): 15,30-22,30
Lug. 12000, 8000

SANREMO. Tel. 0184-507 070
Z la formica
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
Lug. 12000, 8000

DRIFO. Tel. 0184-522 333
Mulan-Surre
Orari (indicativi): 15,30; 22,30

IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua

SAVONA

SAVONA
CALOBBIO. Tel. 0182-640 263
La sposa e la ragione. Orari: 20,45-22,40
Lug. 10 000, 5000, 5000

Il principe d'Egitto. Orari: 21
8000-5000

ENTRAPMENT. Orari: 20,30; 22,30
Lug. 10 000, 8000, 5000

AMARA. Tel. 0182-51419
La sposa magica. Orari: 22,30
10 000, 6000, 5000

Costi e la vita. Orari: 20,30-22,30. Lug. 10 000, 6000, 5000

ARENA VITTORIA
Waterboy. Orari: 21. Le parole che non ti danno. Orari: 22,45. Lug. 8000-5000

Costi e la vita. Orari: 21,30. Lug. 8000, 6000

SPLENDOR
La leggenda del pianista sull'oceano. Orari: 21,30. Lug. 8000, 6000

ARENA ORIOIA. Tel. 019-692 910
Entrapment. Orari: 21-23. Lug. 10 000

ORIOIA. Tel. 019-692 910
Orari: 20,30-22,30. Lug. 10 000

CONCORSO DI PITTURA



Il vincitore per la sezione "Sesso e dintorni"

Il Concorso di pittura "Sesso e dintorni" è stato vinto da Franco Gepponi di Ventimiglia. L'artista è aggiudicato il premio di un milione, mentre al secondo posto si è classificato Cesare Fenech, con un premio di 700 mila lire. Al terzo Alfonso Bersani, che ha vinto 600 mila lire. Al quarto posto Roberto e Cristina Pisano, al quinto Aldo Fagnano. Il concorso, organizzato dal Comitato festeggiamenti di Sesso con la collaborazione dell'Associazione culturale Gruppo Nuovo '900 e la direzione artistica di Marco Farotto, è registrato la visita di circa duemila persone. Nella foto, Alfonso Bersani, Franco Gepponi, Marco Farotto e Cesare Fenech. (d.b.)



Capitan Palmieri ha firmato il terzo gol della Samp sul Savoia, dopo che nel 1° tempo Flachi ■■ siglato una doppietta

E da domenica tocca alla C

In vista anche la coppa «minore» C'è subito Sanremese-Imperia

Bruno Monticone
SANREMO

Una kermesse dai grandi ritmi: 16 squadre al via ■■ in 16 gironi, ben 160 partite che si disputeranno tra domenica prossima e mercoledì 17 settembre. Sono i contorni, in cifre, della Coppa Italia di serie C che scatta domenica e che, ■■ tifosi rivieraschi, regalerà subito un derby stuzzicante: Sanremese-Imperia in programma domenica, alle 20,30, al Comunale matuziano. Succeda anticipazione della prossima C2 che vedrà finalmente al via, appaiate, entrambe le squadre rivierasche.

■■ Sanremese e Imperia sono inserite nel girone F con la terza formazione ligure (lo Spazio) e due emiliane, una dal Nord e l'altra che ricorda esperienze più vicine nel campionato Nazionale Dilettanti (il Sassuolo). Per ogni squadra quattro partite di sola andata e un turno di riposo. Domenica si scontreranno Sanremese-Imperia e Spezia-Sassuolo con il Modona alla finestra per il suo turno di riposo. Mercoledì 25 sarà il turno di Imperia-Spezia e Modona-Sanremese (ripresa il Sassuolo); domenica ■■ giocheranno Sassuolo-Imperia e Spezia-Modona (con la Sanremese a riposo); mercoledì 17 settembre si affronteranno Modona-Sassuolo e Sanremese-Spezia (turno di riposo per l'Imperia); infine mercoledì 15 settembre, ■■ campionato ormai iniziato (il torneo scatta il 1° settembre), ultimo turno della fase eliminatoria di Coppa con Imperia-Modona e Sassuolo-Sanremese (le lo Spezia alla finestra).

LA FORMULA Passano alla seconda fase le vincitrici di ognuna dei 16 gironi e le migliori sei seconde classificate per un totale di 22 squadre. Nella seconda fase, questa volta ad eliminazione diretta ■■ partite ■■ andate e ritorno, si aggiorneranno al gruppo le 10 formazioni di serie C che, esentate dalla prima fase, hanno preso

parte alla Coppa Italia maggiore con squadre di serie A e B. Tra loro la Spal, detentrici della Coppa Italia di serie C ed il Gualdo Tadino, altra squadra finalista della scorsa stagione. ■■ anche la Juve Stabia che ha battuto, a sorpresa, nel primo turno della Coppa Italia maggiore, il Brescia: sulla panchina della squadra campana c'è una vecchia conoscenza biancazzurra, Salvatore ■■ Somma, fino a giugno allenatore della Sanremese.

■■ Tra le 80 squadre ■■ scattano, domenica, per la fase eliminatoria di Coppa Italia ci sono anche club con trascorsi abbastanza recenti addiritura ■■ serie A. E il caso del Padova (girone D), del Pisa (girone H), dell'Ancona (girone L), del Foggia (girone N), dell'Avellino (girone O), del Catanzaro (girone Q) e del Catania (girone R). Blasono nobile, insomma. Ma la Coppa, da molti club considerata un fastidioso onere che costa parecchio e rende poco in termini economici ■■ non nella fase finale, vale, comunque, come vero test per i campioni. Quelle di Coppa ■■ partite dove contano i due punti e dove, spesso, non si vuol perdere. Tanto più quando si tratta di un derby. La sfida tra Sanremese e Imperia è solo quella più vicina e sentita in Riviera propostasi dal primo turno di domenica. Ce ne ■■ altre, ricche di altrettanta rivalità campanilistica. E' il caso di Pro Vercelli-Novara (girone B) o della stracittadina Catania-Athletico Catania (girone R).

■■ Sanremese e Imperia ■■ si sfidano a livello di Coppa Italia di C da 15 anni. Lo fecero invece ripetutamente tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli Ottanta: nel '79-80 (1-0 per la Sanremese ■■ 1-1); nell'81-82 (1-1 ■■ 1-0 per l'Imperia ■■ trasferta); nell'82-83 (1-0 per la Sanremese ■■ 0-0); nell'83-84 (doppio 1-0 ■■ la Sanremese). Un bilancio leggermente a favore dei biancazzurri.



Masi, nuovo tecnico della Sanremese

Progressi nerazzurri

Un buon test sul campo della Lumezzane

Anche la Loanesi è caduta sotto i colpi dell'Imperia. Nella penultima amichevole prima del derby di Coppa Italia, i nerazzurri ■■ sono imposti 3-1 all'«Ellena» contro i rossoblu e Giorgio Benedetti valuta positivamente la prova dei suoi, a segno con Perrella, Menchini e Spinelli, sempre più protagonisti del campionato: «Nonostante il cambio di altitudine e di temperatura, che ci ha messo in difficoltà, ■■ squadra si ■■ mosse bene, cercando di applicare gli schemi ■■ di mettere a frutto quanto costruito nel ritiro di Nava. Nel complesso sono soddisfatto, anche ■■ ci sono ancora ampi margini di miglioramento in tutti i settori. Prima dell'attesa sfida con la Sanremese, che aprirà il ciclo delle gare ufficiali, l'Imperia sosterrà un ottimo test giovedì ■■ (20,30), sul campo di S. Bartolomeo al Mare contro il Gelfodanese. Nell'occasione, ancora assenti Giuntoli, Rusconi e Bambini, che comunque riprenderanno in questi giorni la preparazione, potrebbe rientrare il centrocampista Alberti. (L.A.)

La Coppa Italia è partita con le due «big» genovesi vittoriose

La Sampdoria a mani basse Genoa con un po' di affanno



Damiano Basso

GENOVA

Sampdoria e Genoa esordiscono in Coppa Italia ■■ due vittorie benaugurate. I blucerchiati si sono rosi protagonisti di una convincente prestazione sul non facile campo del neopromosso Savoia, a Torre Annunziata, mentre i rossoblu hanno avuto qualche problema in più ad inseguire e superare l'ordinato Lumezzane, passato in vantaggio a Marassi dopo appena 3 minuti. Le due genovesi stanno completando il rodaggio in vista dell'inizio del campionato di serie B (domenica 29 agosto) e pur senza fare della Coppa Italia un obiettivo primario, sono comunque motivate per andare al più avanti possibile in questa competizione. Domani sera è in programma la seconda giornata ■■ questi gironi di qualificazione: ■■ Samp ospita il Palermo (sconfitto l'altro ieri in ■■ sa per 3-2 del Cesena), il Genoa invece farà visita allo scatenato Empoli di Gustinetti, reduce da un sonante successo esterno (4-1) sul campo del Monza.

Il tecnico rossoblu nel dopolo-Lumezzane non si è deluso. «Questa sera, al di là del risultato, ho visto nel complesso delle cose positive e delle cose negative. Positiva, ad esempio, ■■ stata la reazione della squadra dopo la rete del provvisorio svantaggio. Non era facile recuperare giocando in casa con un clima un po' particolare...».

Alla fine del primo tempo i tifosi rossoblu hanno accompagnato con i fischi l'uscita dei giocatori dal campo: «La gente anche questa sera ha fatto la ■■ parte ■■ ha continuato Rossi ■■ d'altra parte si vive di umori ed un allenatore non può stare a sentire gli umori di tutti. La gara con il Lumezzane non è stata diversa da tante altre: magari fai una bella azione e ricevi degli applausi, commetti un errore ed arrivano i fischi. Una cosa, però, ■■ ho condiviso, l'atteggiamento mostrato nei confronti di Rossi. Non perché si tratta di Rossini, poteva essere lui ■■ chiunque altro. Secondo me questo ■■ il modo migliore per incoraggiare un calciatore e bisogna ricordare che, al di là del nome, chi sceglie in campo indossa una maglia. E quella ■■ sempre rispettata».

Al 17° della ripresa ha esordito in rossoblu Marco Carparelli: «Non potevo chiederle niente di più di quello che ha fatto ■■ spiegato ancora l'allenatore genovese ■■ lui ha confermato di avere le potenzialità per le quali lo abbiamo scelto». Domani sera con il Sampdoria rientrerà l'attaccante che ha scontato la squalifica: «Questa formula di Coppa

Italia non mi piace molto, tra l'altro giocare ogni tre giorni non ti permette di lavorare bene ■■ punto di vista tattico. Però queste gare non fanno testo, il calcio d'agosto trasforma i «ciuci» in cavalli. In ogni caso noi fino ad oggi abbiamo giocato dieci amichevoli, perdendone una sola. Quindi qualcosa si sta facendo...».

GENOVA L'attaccante rossoblu è stato il protagonista della partita con il Lumezzane, segnando entrambe le reti rossoblu: «I bresciani erano più avanti di noi sul piano della preparazione ■■ perciò ci hanno creato qualche problema, specialmente nel primo tempo. Questa vittoria comunque è importante per il morale. Noi, comunque, stiamo lavorando per arrivare in buona forma all'inizio del campionato, che rimane il nostro vero obiettivo. Il pubblico? Lo capisco, vorrebbe tutto e subito. Invece ■■ vuole ancora un po' di pazienza».

VINTURA Tutto procede bene in casa blucerchiata. Il primo ostico impegno ufficiale è stato superato a pieni voti. La Samp ha battuto per 3-1 ■■ Savoia grazie ad una doppietta di Flachi nel primo tempo ed al sigillo di capitano Palmieri nella ripresa. L'intesa tra le due punte è stata ■■ delle note positive. Da segnalare anche la buona prestazione in difesa del giovane Stendardo e il rientro di Jovicic, che negli ultimi 6' ha rimpiantato proprio Flachi.

«Sono soddisfatto più della prova della mia squadra che del risultato ■■ ha commentato Giampiero Ventura ■■ però nello stesso tempo vorrei fare i complimenti al Savoia che per ■■ minuti ha giocato veramente alla grande. Flachi? Ha segnato due reti ■■ si è mosso bene, però in questo momento mi piace soprattutto verificare i miglioramenti di tutto il gruppo. Stiamo lavorando bene, penso che per l'inizio del campionato dovremmo riuscire a proporre ■■ una maniera convincente». L'allenatore del Savoia, Jaconi, è rimasto impressionato dalla prestazione della Sampdoria: «Sapevamo che i blucerchiati erano molto forti, ma questa sera hanno dato una grande dimostrazione di forza e tranquillità. Penso che la promozione in A non potrà sfuggire».

FRANCESCO FLACHI: «Sono contento della mia prova di avere segnato due gol ■■ ha raccontato l'attaccante blucerchiato ■■ mi appresto a vivere una stagione importante della mia carriera, sono venuto a Genova con tanto entusiasmo e dopo il tanto per questa squadra. Vincere a Torre Annunziata è stato significativo sia sotto il profilo tecnico che sotto quello psicologico. Significa che il lavoro che abbiamo fatto nelle scorse settimane con Ventura sta dando i suoi frutti. Mercoledì sera esordiremo a Marassi, davanti al nostro pubblico... Ecco, mi piacerebbe tantissimo presentarmi alla Squadra con un altro gol».



Francisco ha realizzato entrambe le reti del Genoa nel match con il Lumezzane

Più azzurro che Celestino

Il ciclista di Andora ha trionfato in un prova di Coppa del Mondo

E' il numero 93 a sfrecciare per primo sotto la striscione d'arrivo della KEW-Cyclclassics Cup di Andora, settima prova della Coppa del Mondo di ciclismo. E' numero di un ligure, di Mirko Celestino da Andora, portacolori del Team Polti ■■ primo successo internazionale nel corridoio ligure, ■■ conferma che l'estate ■■ la sua stagione migliore, e che la più che merita ■■ in Nazionale arriverà, eccome. Le prime parole di Celestino, ai microfoni Rai, ■■ proprio puntate sul futuro.

«Penso di aver fatto una buona corsa, evitando l'arrivo in volata dove molto probabilmente, come al recente Campionato Italiano, sarei stato battuto. Ho provato l'allungo e mi è andata bene: la condizione di forma è proprio eccellente, spero di mantenerla e di rendermi utile per la spedizione mondiale di Verona». Si ferma un attimo a riflettere, forse è andato troppo oltre parlando di «singlia azzurra». O forse no, perché il corridoio savonese merita la chiamata in azzurro. Cresciuto pure dal punto di vista tattico, perché soltanto un corridoio di qualità riesce, in ■■ convulso finale, a scegliere il momento e la situazione per sfrecciare i compagni pronti allo sprint.

Assente capitano Ivan Gotti, Celestino era l'uomo più atteso della squadra, insieme a Guido Rebellin: ■■ patron Polti non potrà certo ritenersi deluso. Il ligure ha conquistato la terza vittoria italiana in Coppa del



Mirko Celestino corre nel Team Polti

Mondo, dopo quelle di Andrea Tafi alla Parigi-Roubaix e di Francesco Casagrande a San Sebastian.

E soprattutto ha conquistato 100 punti che gli valgono l'8° posto assoluto in Coppa, primo tra gli italiani insieme a Tafi e Casagrande. L'obiettivo non è certo la Coppa, però salire ancora ■■ «Bunagione» tra prove ■■ campionato di Zurigo domenica prossima, Parigi-Tours il 16 ottobre ed ■■ «Lombardia» il 13 ottobre, ndr, e il Team Polti sarà sicuramente presente per «cavalcare» qualche altro risultato importante. Il ■■ obiettivo ■■ chiarissimo: ottenere la fiducia del C.C. azzurro Fusi. Buona fortuna quindi al corridoio che, dopo lo spezzino Massimo Podenzani, torna ■■ infiammare gli appassionati liguri (L.S.)

ELASTICO

Il punto su A e B, mentre oggi Pontinvrea ospita la finale del Memorial Ruffino

La sorpresa più grande è Luca Dogliotti Bellanti ha superato un ottimo Papone

Roberto Pizzorno

Il pallone elastico ha onorato ieri a Santo Stefano Belbo la figura ■■ Pino Morino, morto un paio di mesi fa nella ■■ abitazione di Nizza Monferrato. Un torneo, organizzato dalla società che porta il ■■ di Augusto Manzo che di Morino fu negli anni 50 il capitano di tante sfide negli sferisteri della Langa e della Liguria.

La figura ■■ Morino è stata ricordata nella sala consiliare del Comune da presidente della Federazione Franco Piccinelli alla presenza del consiglio federale. La sfida, a scopo benefico, ha visto la presenza in campo ■■ fuori di tutti i capitani di serie A, giocatori ai quali Morino dava sempre consigli ■■ passiamo al balon giocato. Nello scorso fine settimana si sono giocati infatti diversi incontri in serie A e nel torneo cadetto.

In A sorprende vittoria

dell'Albese di Luca Dogliotti. Il capitano della Mokasè di Alba ha superato, ■■ termine di una sfida equilibrata la Caragliese di Vacchetto. Un 11-9 con Dogliotti al riposo in vantaggio per 6-4. Vittoria di Giuliano Bellanti a Pieve di Teco. Il capitano della Subalcuneo, campione d'Italia in carica ha battuto per 11-8 i locali di Papone e Arrigo Rosso per 11-8. Una gara molto bella, con un Arrigo Rosso determinato su ogni pallone e con Mariano Papone ■■ piena maturità agonistica.

Vittoria anche per Paolo Danna degli Albesi. Il capitano degli Albesi ha superato per 11-4 la Pro Spigno di Marco Piro. Questo il programma del prossimo turno: Pallonistica Ricca-Albese (19 agosto ore 21); Subalcuneo-Caragliese (20 agosto ore 21); Maglianese-Taggese e Spigno-Pro Pieve (sabato 21 agosto ore 21).

Intanto la Pige sta lavorando

a pieno ritmo per l'organizzazione dei campionati Europei di «jeu de ball» in programma ■■ Imperia dal 1 al 3 ottobre. Il ■■ miteto organizzatore è formato da Piero Cassinini, Francesco De Zani e Pierfranco Ramone. Il selezionatore degli azzurri Sergio Corino per questa importante manifestazione avrà a disposizione ■■ massimo di ■■ giocatori. Tra questi Sciorrella, Papone, Bellanti e Dotta. L'anno scorso l'Italia, che vinse l'edizione del 1997 in Olanda, arrivò seconda dietro agli olandesi, gli unici a dar filo da torcere in questi ultimi anni agli azzurri.

In B successo nei playoff dell'Alpe di Novaro. Gli acquisti hanno superato 11-4 la Pro Paschese. Incontro bello e avvincente, ben diretto dall'arbitro Guido Buschiazio di Varezze. Vittoria all'ultimo ■■ varze. La Roddinese di Massimo Navoni che ha superato 11-10 l'Agnosta 53. Nel playoff la Taggese di



Arrigo Rosso, protagonista in serie A

Dennis Leoni ha vinto per 11-3 contro la Monferrina ■■ partita importante per il buon proseguimento della stagione.

Per il torneo ■■ Senatore Ruffino organizzato ■■ Comitato provinciale di Savona presieduto da Ambrogio Buschiazio è in programma per stasera alle 21 a Pontinvrea la finale del Memorial dedicato al primo presidente del Comitato ■■. In campo le formazioni della Pro Spigno e dello Scaletta Uzzone.

IL TITO

Il locale di Erio Tripodi ha accolto l'iridato, di ritorno dal trionfo di Cannes

A Vallecrosia una festa per Zoff

Il campione mondiale al «Tempio della Canzone»

VALLECROSA

Un sorriso grande, ■■ campione del mondo. A 33 anni la soddisfazione è più che legittima specie quando, come nel caso di Stefano Zoff, il titolo iridato - quello dei leggeri, versione Wba - è arrivato con ■■ grande prova in terra straniera, a Cannes in Francia, strappandolo ad un campione di casa, il transalpino Julien Lorcy. Stefano Zoff, il neocampione del mondo, ha festeggiato il titolo, sulla strada del ritorno da Cannes, dall'amico Erio Tripodi (la sinistra del campione nella foto), nel ■■ «Tempio della Musica» a Vallecrosia. Zoff dovrebbe tornare in Riviera il 14 settembre, per il Gran Galà dello Sport in programma ■■ teatro Ariston, ripreso da Raiuno. Un ritorno felice in una città che, nel '95, gli aveva imposto l'amarezza di una sconfitta, ■■ pure a testa alta, contro l'inglese Hardy nell'Europeo dei piuma.



Il neocampione del mondo di pugilato, Stefano Zoff, festeggiato da Erio Tripodi

SANREMO

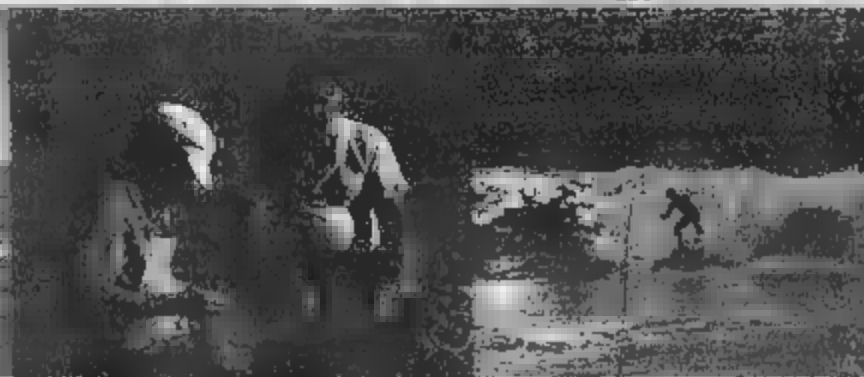
Una Vacanza nel Blu dipinto di Blu



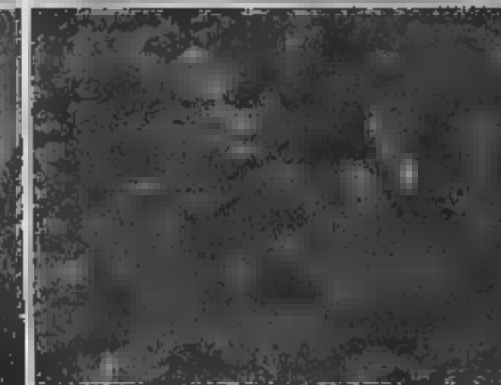
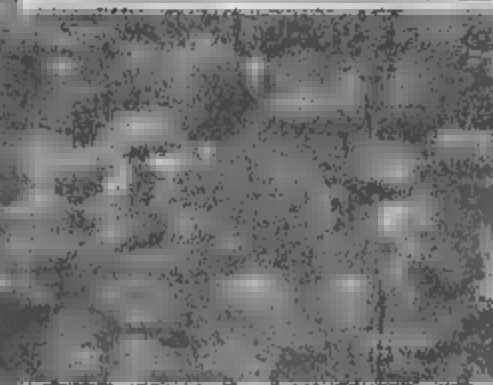
...In un mare limpido, dove anche le balene vengono a giocare, in una città dove i fuochi di artificio diventano fiori, in un grande villaggio ricco di spiagge e giardini rigogliosi, dove la cucina è un'arte e l'ospitalità un vizio, dove ogni emozione è gioia di vivere.



Foto De Bon - Grafica Studio M. Sanremo



*Perché Sanremo è...
Mare, è Storia, è Cultura,
è Divertimento, è Sport,
è Spettacolo...*



*Perché Sanremo è...
SANREMO*



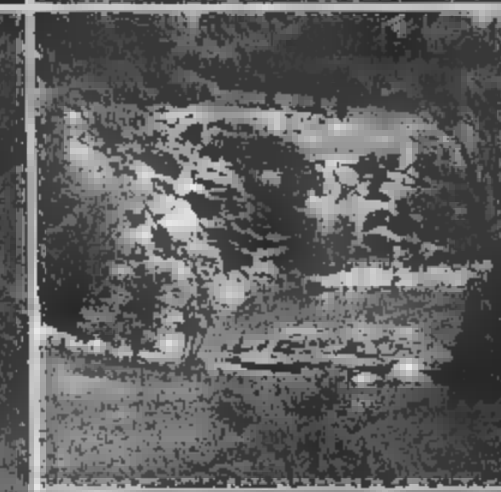
CITTÀ DI SANREMO

ASSESSORATO REGIONALE TURISMO E INDUSTRIA

Villa Ziro - 18038 Sanremo

tel. 010/5751503 • fax 010/5751504

Internet: <http://www.sanremomare.com>



Domenica 19 settembre la città piemontese rivive il suo grande passato medioevale

Da sette secoli Asti è la città del Palio

Una sfida entusiasmante tra fantini senesi e locali



Due avvincenti momenti della corsa del Palio. A sinistra i fantini lanciati in corso durante una batteria eliminatoria. A destra uno dei momenti di maggiore tensione: l'allineamento al canapo di partenza

ASTI
Le cronache degli storici locali lo indicano come il Palio più antico d'Italia: la prima edizione risale al 1275. Dopo un'interruzione di trent'anni, la manifestazione è ripresa nel 1967 e da allora non ha più conosciuto soste.

L'ultimo Palio del millennio di domenica 19 settembre nella centralissima piazza Alfieri: vi parteciperanno quattordici rioni cittadini e sette centri della provincia. Nelle tre batterie i fantini si sfidano correndo a pelo (cioè senza sella) e ricorrendo a tutte le astuzie del mestiere. I primi tre classificati di ogni eliminazione, accedono alla finale. Al vincitore va in premio il drappo, all'ultimo classificato, in segno di «dileggio», l'acciuga con l'insalata. In pista, anche quest'anno, sanderanno gran parte dei migliori fantini a pelo italiani: dai grandi protagonisti del Palio di Siena che ieri si sono battuti nella dell'Assunta, ai fantini di scuola astigiana, legnanese e fiorentina. A quest'ultima appartiene il vincitore delle due ultime edizioni della sfida, Claudio Bandini che con il cavallo «Pierino» ha portato al trionfo il Comune di Castell'Alfero. Ma chi più di tutti ha vinto ad Asti è stato il toscano Maurizio Farnetani detto «Buccafato» che ha conquistato il drappo per quattro volte.

Nell'edizione di settembre sarà in vigore anche una norma antidoping a protezione dell'incolumità dei cavalli.
La corsa è il momento culminante: nei tre giri sulla pista di tufo, tra la folla urlante assiepata sulle tribune e nel parterre, si bruciano le speranze di un anno di lavoro per la vittoria

finale. Ma prima che cavalli e fantini si lancia dalla linea di partenza, il Palio vive un'altra pagina entusiasmante: il grande corteo storico che partendo da piazza della Cattedrale, uno dei più insigni monumenti piemontesi, attraversa la via per raggiungere la piazza della corsa. Milleduecento figuranti, oltre

100 cavalli, sbandieratori, musicisti, incedono maestosamente, tra due ali di folla, vestiti di sontuosi costumi medioevali. Il tema raffigurato è quello della via Francigena che i pellegrini percorrevano nell'antichità per raggiungere Roma. Un colpo d'occhio destinato a restare nella memoria degli spettatori.

La vigilia

Cene, mercatini e prove in pista

ASTI
E' consigliabile raggiungere Asti alcuni giorni prima del Palio. Si avrà così la possibilità di immergersi nel clima della manifestazione e partecipare in prima persona ai riti propiziatori che precedono la domenica di festa. Un'altra occasione per anticipare l'arrivo in città è rappresentata dalla possibilità di visitare la Douja d'Or nell'ex caserma Colli di Polizzano poco distante dalla piazza della corsa. Si potranno acquistare e degustare grandi vini italiani.

La città in occasione del Palio si veste di stendardi e bandiere che colorano vie e piazze (ghietta occasione per gli appassionati di fotografia); nella settimana antecedente il 19, nei rioni e nei comuni si allestiscono le cene propiziatorie per ingraziarsi la sorte, a cui partecipano borghigiani e turisti. Il giovedì precedente la corsa, alle 21, in piazza San Secondo, si svolge il «Palio

Il maestoso corteo storico con mille figuranti ai piedi della Cattedrale di Asti

PROGRAMMA

Il Palio di Asti si corre il 19 settembre in piazza Alfieri. Il corteo storico prende il via alle 14 da piazza Cattedrale per raggiungere piazza Alfieri dove, alle 16, s'inizia la corsa. Conclusione intorno alle 18.30 in mattinata benedizione di cavalli e fantini sui sagrati delle chiese e, alle 11.45, in piazza San Secondo, esibizione degli sbandieratori dell'Asti

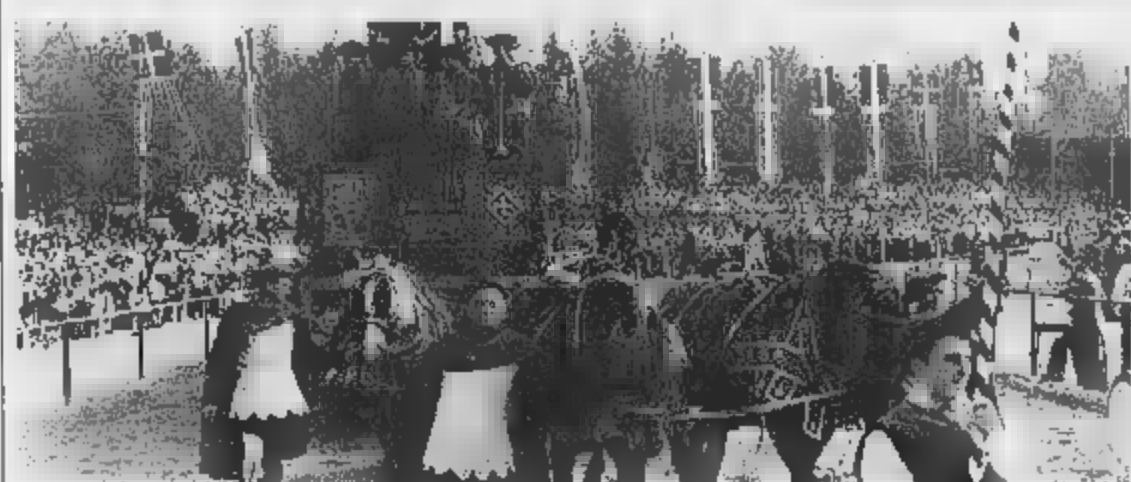
BIGLIETTI

I biglietti per la corsa del Palio si possono prenotare ed acquistare all'Agenzia Astour via Cesare Battisti 39, ad Asti (telefono 0141/35.55.24; fax: 0141/35.54.75). La tribuna centrale coperta costa 100 mila lire; le tribune di curva (80 mila), quelle di rettilineo 50 mila. Parterre: 7 mila lire.

INFORMAZIONI

Agenzia Astour, via Battisti 39, Asti, (telefono 0141/35.55.24; fax: 0141/35.54.75).
Assessorato Manifestazioni del Comune, via San Martino 3 (telefono 0141/39.94.81).
Ufficio relazioni con il pubblico Comune, piazza San Secondo 1 (telefono 0141/39.93.99).
Al, piazza Alfieri, Asti (telefono 0141/53.03.37; fax: 0141/53.82.00).

IL CARROCCIO NEL SETTEMBRE 1967



La manifestazione riprende dopo 30 anni di oblio

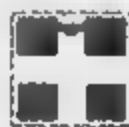
La foto riproduce il Carroccio, simbolo delle libertà comunali, durante il giro di pista nel settembre 1967. Siamo in piazza Emanuele Filiberto, dove 32 anni fa, il Palio riprese il suo corso dopo una sospensione durata trent'anni. A causarla il diktat del fascismo che voleva imporre alla corsa astigiana il nome di «certame cavalleresco» per lasciare la denominazione Palio a Siena. Gli astigiani piuttosto che accettare preferirono non correre più il Palio

degli sbandieratori, sfida fra giocolieri della bandiera dei vari borghi. Il giorno seguente apre in piazza San Secondo il mercatino del Palio: ogni rione allestisce bancarelle per la vendita di souvenir, prodotti tipici, bandiere, coccarde, ricordini. Lo stesso giorno prendono il via in piazza Alfieri le prove ufficiali della corsa, prima vera occasione per conoscere da vicino fantini e cavalli protagonisti della corsa della domenica. Le prove proseguono il sabato mattina.
Nel pomeriggio di sabato, nella medesima piazza è la volta della «Corsa degli scudieri» (biglietto d'ingresso 10 mila) a cui partecipano i fantini di riserva del Palio. E poi sino a tarda sera feste ovunque in attesa del gran giorno.



COMUNE DI ASTI

REGIONE PIEMONTE



PALIO DI ASTI

19 SETTEMBRE 1999

Piazza Alfieri

Palio degli Scudieri

18 SETTEMBRE 1999

Piazza Alfieri

BIGLIETTERIA

INFORMAZIONI

A.C. TOUR "MAI VIAGGI"

Via Cesare Battisti, 39 - Asti Tel. 0141.355524
Fax 0141.355475

COMUNE DI ASTI

Piazza San Secondo, 1 - Asti
Tel. 0141.399399 - 399482 - 399486



Centrale del Latte
Alessandria - Asti



BANCA C.R. ASTI
Cassa di Risparmio di Asti SpA

DEZZANI
CASA VINICOLA

ristorante pizzeria
LA NUOVA GÖBBA

NUOVA GESTIONE

- PRANZI DI LAVORO
- AMPIO SALONE DI 500 MQ. PER CERIMONE E CONGRESSI
- CUCINA TIPICA PIEMONTESE
- PIZZA TUTTE LE SERE
- IMMERSO NEL VERDE DELLA LANGA MONREGALESE
- SERVIZIO AUTO D'EPOCA PER I GIOVANI SPOSI
- A 40 KM DA SAVONA - 70 KM DA TORINO
- PARCHEGGIO

È GRADITA LA PRENOTAZIONE

A 15 USCITA A6 TO/SV
TEL. 0174.241.029 - NIELLA TANARO (CN)

Blitz dei carabinieri in una sartoria gestita da cinesi: scoperti altri 3 bambini

A 5 anni lavorava anche di notte

Arrestato il padre: riduzione in schiavitù

Angelo Conti

Schiavi a cinque anni. Costretti a lavorare anche dodici ore al giorno, intorno alle macchine per cucire di una maglieria, spesso sino a notte fonda. Li hanno scoperti i carabinieri della compagnia Oltrédora che domenica notte, poco dopo le 22, hanno fatto irruzione in un laboratorio, gestito e frequentato da cinesi, a Barriera di Milano. In uno stanzone di una cinquantina di metri quadrati, i militari hanno trovato dieci macchine per cucire alle quali stavano lavorando otto adulti e quattro bambini. Gli otto adulti, quattro uomini e quattro donne, sono stati identificati: sei sono risultati in regola con il permesso di soggiorno, mentre due erano clandestini. I bambini (5, 6, 10 e 13 anni) erano addetti a una macchina che effettua i tagli della stoffa: raccoglievano i ritagli caduti sul pavimento e li sistemavano in grossi sacchetti di plastica.

Sul fondo del laboratorio e nella stanza contigua centinaia di capi di abbigliamento: giacche e camicie, queste ultime coloratissime, anche di discreta qualità. In un'altra stanza alcune brandine, dove i lavoratori potevano riposare, fra un turno e l'altro.

I carabinieri del capitano Rosario Castello hanno immediatamente identificato il titolare della maglieria, Yu Jian Qiu, 39 anni, originario della città di Chikang, residente in via Scana 4, che è stato arrestato per riduzione in

schiavitù ex articolo 600 del Codice Penale che prevede pene da 15 anni. Qiu è stato denunciato anche per avere impiegato due lavoratori clandestini. E' il padre dei tre bambini più piccoli scoperti nel laboratorio.

L'intervento dei carabinieri è avvenuto dopo oltre due mesi di osservazione durante i quali è stato registrato il massacrante orario del laboratorio (spesso le macchine venivano spente alle 11 di notte dopo diciotto ore di lavoro), il numero e le abitudini delle persone addette, tutte cinesi.

I militari hanno anche individuato le ditte «comunitarie», quasi tutte torinesi, che acquistavano i capi di abbigliamento dalla sartoria cinese. Dai primi elementi pare che la documentazione fiscale risultasse in regola, ma la tappa successiva degli accertamenti sarà quella di verificare se gli acquirenti fossero in qualche modo a conoscenza dell'utilizzo dei minori in questa attività. Se questa circostanza venisse provata potrebbero scattare responsabilità penali anche a loro.

Ieri via Crispi 60 il cortile era vuoto e nel laboratorio del primo piano, raggiungibile attraverso una scala di ferro che sale dal cortile, c'era solo Wang, la moglie dell'arrestato, insieme ai due figli più piccoli, Andrea, 5 anni, e Valentina, 6 anni. C'erano anche loro, l'altra sera, intorno ai macchinari, quando sono arrivati i carabinieri. La donna appare sbigottita: «Non so cosa voglia dire schiavitù, non riesco a capacitarmi, a capire. Qui lavoravano connazionali che venivano regolarmente pagati, e che lo faceva-

no di loro spontanea volontà. I bambini? Non lavoravano di sicuro, ma stavano con noi, perché sono nostri figli e quando siamo alle macchine non sappiamo certo dove metterli. Può anche darsi che raccogliessero qualche ritaglio, lo facevano spesso, ma solo per gioco. Noi non abbiamo mai fatto del male a nessuno, anzi eravamo convinti di fare del bene, offrendo ad altri cinesi un'occasione di lavoro, un'occasione per sfuggire alla povertà della nostra terra».

L'attività della sartoria di via Crispi durava da tempo: «Siamo nel settore da oltre 10 anni - continua Wang -, e prima di oggi non avevamo mai avuto guai seri. Adesso cosa succederà? Io ho bisogno di mio marito, solo lui può fare della stoffa che è già pronta. Sì, lo so che è in carcere, ma dovranno lasciarlo andare: in galera ci stanno i criminali, lui solo un imprenditore». I carabinieri hanno già provveduto a trasmettere all'Ispettorato del Lavoro ed all'Asl competente una prima relazione quanto trovato in via Crispi. Ora si tratterà di valutare anche le condizioni igieniche del laboratorio, nonché il profilo contrattuale dei cinesi sorpresi a confezionare giacche e camicie. Pare che almeno tre di loro lavorassero da oltre cinque anni per almeno 15 ore al giorno. Anche la mattina si presentavano per riprendere il lavoro, ma è stato spiegato loro che - almeno per qualche giorno - dovranno rimanere a casa.



Uno dei bambini scoperti nel laboratorio in via Crispi 60 a Barriera di Milano: hanno da 5 a 13 anni. Sotto: la moglie del titolare. «Non so cosa voglia dire schiavitù, i bambini lavoravano»

«Boicottare le aziende che sfruttano i minori»

Giorgio

Una legge regionale che istituisce un marchio di qualità per tutte le aziende che non sfruttano i bambini e non fanno uso di lavoro nero. La proposta era stata lanciata alcuni mesi fa dal consigliere verde Pasquale Cavaliere e nelle prossime settimane, con la ripresa della normale attività in Consiglio regionale, la legge sui prodotti etici potrebbe finalmente essere approvata.

Lo conferma anche il presidente del Consiglio, Sergio Deorsola: «La proposta di legge dei Verdi è attualmente al vaglio della commissione Lavoro - spiega - e siccome ha già ottenuto ampi consensi spero che possa arrivare al più presto in aula per essere discussa e approvata». In tal caso la Regione Piemonte sarebbe la prima in Italia a dotarsi di una norma contro lo sfruttamento del lavoro minorile. «L'esigenza esiste - continua Deorsola -, per questo motivo all'inizio di settembre, quando si riuniranno i presidenti di



Presto la proposta dei verdi diverrà legge regionale

L'esterno della sartoria e Sergio Deorsola, presidente della Regione

commissione, chiederò subito di esaminare la proposta di Cavaliere. Mi sembra che maggioranza e opposizione su questo punto possano essere d'accordo».

Il disegno di legge regionale dei Verdi risale al novembre dello scorso anno ed è stato ideato per scoraggiare quello

aziende - anche italiane - che in determinate fasi produttive fanno ricorso al lavoro minorile, magari subappaltando la lavorazione a fabbriche e laboratori di Paesi extracomunitari. Siccome un ente come la Regione non può certo imporre scomuniche e sanzioni, i Verdi hanno pensato di «punire» gli sfruttatori dando vita ad un albo delle imprese «eticamente corrette», quelle cioè che si impegnano a non usare manodopera minorile o lavoro nero durante le fasi di raccolta, produzione, trasformazione del prodotto per il quale è richiesto il certificato.



L'obiettivo è chiaro. Se si riuscisse a convincere un numero sempre crescente di consumatori a preferire i prodotti con il contrassegno di correttezza etica, le aziende che ne sono sprovviste potrebbero subire un grave danno economico. E quindi sarebbero incentivate a rinunciare al lavoro minorile. Il protocollo di adesione - è scritto nella proposta di legge regionale - è sottoscritto anche da eventuali filiali dell'azienda, da appaltatori, subappaltatori, operatori per conto terzi, nonché dall'importatore del prodotto sul mercato italiano. A decidere

sulle adesioni delle imprese dovrebbe essere una commissione nominata dal Consiglio Regionale e dagli assessori al Lavoro, all'Industria, all'Istruzione e alla Sanità e Servizi sociali. «Si tratta di definitiva di stabilire un ulteriore elemento di qualità del prodotto: la sua eticità - aveva spiegato Pasquale Cavaliere illustrando la proposta dei Verdi - Ci auguriamo che questa legge possa trovare il consenso di tutte le forze politiche e vedere la luce quanto prima. E' un piccolo contributo che la nostra Regione può dare per liberare i «piccoli schiavi».

Il papà del consigliere regionale suicida lancia un appello: voglio sapere come è davvero morto mio figlio

«Pasquale, non ti dimenticheremo»

Ciriè, migliaia di amici ai funerali di Cavaliere

Ciriè si è fermata per l'ultimo saluto a Pasquale Cavaliere. Migliaia di persone unite dal dolore: amici, concittadini, autorità politiche, compagni di partito, effranchi o ancora increduli per il tragico gesto compiuto dal consigliere regionale. Negli ultimi giorni fa a Cordoba, in Argentina, dove aveva riportato a casa il figlioletto Mathias.

Papà Vincenzo e gli otto fratelli non si arrendono all'idea che Pasquale abbia potuto suicidarsi. Presenteranno oggi - esposto perché la salma sia riesumata e venga fatta l'autopsia.

«Pasquale mi mancò tanto, come farò a stare senza di te? Non so neanche se c'è mio figlio in quella bara, con la voce rotta dal pianto, il padre, dopo la cerimonia funebre, ha reso pubblici i suoi dubbi. Il sindaco Luigi Chiappero aveva appena ricordato al cammionista fatto assieme con questo grande politico autodidatta (era anche consigliere comunale), la sua battaglia, a partire da quella

contro la fabbrica del (O'pca), i suoi consigli per migliorare la vita di Ciriè (la piazza centrale è divenuta isola pedonale anche per volontà di Pasquale) quando papà Vincenzo ha preso il microfono e ha urlato il sospetto che lo tormentava dal 7 agosto allorché dall'altra parte del mondo gli arrivò quella tremenda notizia: «Non so se uso le parole giuste: il governo ci ascolti, lo dico a tutti, aiutaci: gli atti sono stati sequestrati, da oggi mi fermerò finché non avrò scoperto come davvero è mancato mio figlio, voglio vederlo, i conti per me, per la mia famiglia, non tornano, grazie. Ne è seguito un silenzio carico di comprensione, di sconforto, rispetto di sentimenti e di atti, pochi secondi, o il sindaco ha assicurato che saremo vicini, il desiderio del padre è più che legittimo».

La bara era arrivata a Casale soltanto venerdì sera. La salma è stata immersa in un bagno di formalina, per conservarla. Chi ha parlato il magistrato di Cordoba e si è adoperato per il rientro del feretro (fino alla chiusura della bara) è stato il parlamentare dei Verdi, Giorgio Gardiol, che si è recato a Cordoba con una sorella di Pasquale, Antonietta: «Il mio partito anch'io con molti interrogativi, ma le indagini condotte, i colloqui con il giudice e gli inquirenti sono convincenti. Il cadavere di Pasquale è stato trovato di una stanza chiusa dall'interno, la chiave nella toppa. A forzare la porta sono stati il custode e un cugino della madre di Mathias. L'isolato in cui è avvenuta la tragedia è cintato da mura alte quattro metri, vigilate da un sistema di raggi infrarossi. Sarebbe stato impossibile addentrarsi nel palazzo - lasciare segni. Infine, le pagine scritte di pugno da Pasquale sono commoventi per gli amici, si richiamano alle considerazioni fatte da Alex Langer (ambientalista suicida nel luglio '95) sulle delusioni di una



Un momento della cerimonia funebre con in primo piano Mathias il figlioletto di Pasquale Cavaliere. Quasi tutta la cittadina di Ciriè s'è fermata per l'ultimo saluto al concittadino

generazione che ha sperato troppo battendosi contro i forti, contro i soprusi, contro le ingiustizie, per difendere gli oppressi, i deboli. Nell'ultimo passo quadrato di scuola acquistato a Cordoba, Pasquale ha scritto che «a volte bisogna prendere decisioni che non sono normali».

Un uomo, forse, che non può reggere il peso delle richieste, del suo ruolo pubblico, schiacciato dal peso delle stanchezze, ha detto don Luigi Ciotti, nella cerimonia funebre. La forza di chi ha battuto come Pasquale, la sua volontà, la sua caparbia, la sua integrità - ha osservato Luigi Manconi, il segretario uscente dei Verdi, poco prima che la bara scomparisse in un loculo - quella forza non finisce con la morte, va oltre, e vivrà con chi l'ha conosciuto». (L. Bor.)

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Cuneo, ripresa attività doppio vertice

CUNEO. Doppio vertice domani a Cuneo sul futuro occupazionale e sulle possibilità di ripresa della produzione alla Michelin di frazione Ronchi (il secondo dopo la casa madre di Clermont-Ferrand) dopo che un rogo, 8 giorni fa, ha completamente distrutto il reparto principale, dove venivano prodotte le mescole (materia prima per i pneumatici). In mattinata a Cuneo si riuniranno tutti i direttori degli stabilimenti italiani della multinazionale (sarà presentato il piano per reperire le mescole indispensabili a riavviare i reparti di Cuneo, Alessandria e Torino Stura, che erano riforniti dal reparto distrutto). Alle 17 in municipio sarà la volta del comitato di monitoraggio formato da Comune, Provincia, Regione, prefetto, sindacati, industriali, artigiani e agricoltori.



teppistico

VERCELLI. Hanno scelto la notte di Ferragosto per il raid teppistico alla millenaria chiesa di Santa Maria Assunta, conosciuta come Madonna della Cella, nei boschi alla periferia di Borgo d'Ale. I teppisti (forse erano più d'uno e abitano in zona) hanno imbrattato i muri con disegni a scritte blasfeme, hanno spezzato il crocifisso del tetto e disegnato una croce capovolta sul portone appena restaurato.

Meno e rapine d'estate

GENOVA. Calano furti e rapine a luglio e agosto a Genova rispetto agli stessi mesi dell'anno scorso. I dati sono forniti dalla questura genovese e riguardano le denunce in città alla polizia. Nel luglio '98 i furti negli appartamenti erano stati 153, mentre nello stesso mese del '99 sono scesi a 84. In agosto sono passati dai 210 dell'anno scorso ai 52 di quest'anno. Sono diminuiti anche i furti di auto e gli scippi.

Cuneo, è emergenza in Alessandria

ALESSANDRIA. E' allarme calabroni in provincia e nell'astigiano. I vigili del fuoco, solo nell'Alessandrina, eseguono una quarantina di interventi quotidiani e sono 5 o 6 ogni giorno le persone che si rivolgono al pronto soccorso. Il più grave è quello di un uomo di 61 anni, punito nel pomeriggio di Ferragosto nel cortile della sua casa vicino a Moncalvo. Allergico

al veleno dei calabroni, si è subito sentito male: è stato ricoverato all'ospedale di Casale in prognosi riservata. Vicino ad Asti ieri altro caso: vittima un uomo di 55 anni, salvato da una puntura di adrenalina. Nell'Ovadese i calabroni domenica hanno assalito un bimbo di sei mesi, punto vicino ad un occhio che è gonfiato: è intervenuto l'Elisoccorso per portarlo all'ospedale di Acqui, per fortuna niente di grave.

Andorno, sparatoria dai troppi

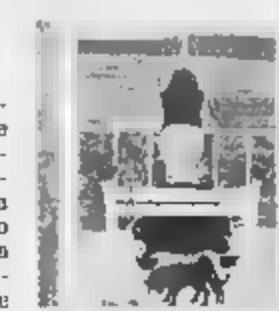
BIELLA. Un uomo arrestato, secondo denunciato e un terzo ferito. E' il bilancio dell'indagine avviata dalla polizia sulla sparatoria di Andorno, avvenuta giovedì, attorno alle tre. Ma il lavoro degli investigatori sembra tutt'altro che esaurito. Lo stesso strettissimo riserbo che continuano a mantenere polizia e magistratura, contribuisce a dare all'indagine i contorni, se non proprio del giallo, di un'indagine certamente complessa.

Operazione anti-droga al casello di Altare

ALTARE. Blitz anti-droga, pomeriggio, al casello di Altare. I carabinieri, armi in pugno, sotto gli occhi di decine di automobilisti, fra i quali molti turisti piemontesi che tornavano a casa dalle ferie, hanno bloccato due giovani che trasportavano un'auto un otto mezzo di cocaina. I militari, borghese, sono stati scambiati per rapinatori. Qualcuno ha chiamato il 113. L'equivoco si è chiarito dopo pochi minuti, all'arrivo delle pattuglie della squadra mobile.

non si ritocca nuda per l'estate

ORTA. La signora Matilde resterà nuda per tutta l'estate. L'affresco che campeggia sul muro di una casa di Orta (dove un'ordinanza ha vietato i bikini) per non si ritocca. E' questa la decisione che ha preso la Pro Loco chiamata dal sindaco Fabrizio Morea ad esprimersi in fretta e furia sul muro dello scandalo. Poi a settembre una commissione di giornalisti, critici d'arte e amministratori si pronuncerà in modo definitivo sul quesito che agita alcuni ortesi e richiama frotte di turisti: Coprire o no quel sedere ispirato dal protagonista de «La stanza del vescovo» di Piero Chiara? E, coincidenza, Matilde è anche il nome dell'architetto che trasformerà il rustico con l'affresco-scandalo in un avveniristico centro di formazione per artisti. E il dipinto? Originale o ritoccato verrà comunque salvato.



Un torinese di

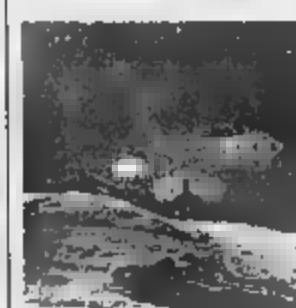
Puntando su due numeri, il 22 e il 9, la sera di Ferragosto un torinese ha sbancato la roulette numero 19, al centro della «Sala privatissima». In un'ora «Mister X» si è portato a casa milioni, lasciando croupier e capitano di scuola acquistati a Cordoba, Pasquale ha scritto che «a volte bisogna prendere decisioni che non sono normali».

Ferrovie nel Ponente progetti Regione

GENOVA. La Regione Liguria ha dato il via libera ai progetti destinati a cambiare il volto del Ponente con l'attivazione della linea a monte della ferrovia (prevista l'anno prossimo). Gli investimenti riguardano la realizzazione di una serie di infrastrutture turistiche: viarie in grado di migliorare la qualità della vita a Sanremo, Ospedaletti e negli altri centri della tratta ferroviaria Bordighera-San Lorenzo al Mare che abbandonerà la costa.

Trento, nell'alpeggio «E' stato ucciso con 2 colpi»

AOSTA. E' stato ucciso con due colpi di pistola calibro 6,35 alla testa l'uomo trovato sepolto sotto le assi di un alpeggio a Combe, nel Comune di Charvensod, alle spalle di Aosta, la mattina del 23 giugno scorso. Identità, movente del delitto, periodo della morte ancora sconosciuti. Soltanto ipotesi. Si è soltanto che la vittima è una persona maschi. L'assassino ha sparato due volte: un primo colpo in faccia, poi alla nuca. Quindi ha sepolto la sua vittima sotto le assi della stalla del Combe, scavando una buca di 60 centimetri. Per i carabinieri che stanno svolgendo le indagini la vittima potrebbe essere vagabondo che era solito trascorrere anche mesi nella zona dell'alpeggio. Ma dell'uomo non si hanno più notizie dal 1990.





7/8/9/10/11/12 settembre '99

SALEA appuntamento dell'anno

la più grande rassegna dei vini della Liguria

**150.000
visitatori
annui**

**200 espositori e
20 aziende
agricole e vinicole
presenti
alla mostra mercato**

***Affrettatevi a prenotare
gli ultimi stands disponibili***

Tel. 0182.21.221 dalle ore 16 alle 20

ANNA & LORENZA
 SALONE DI ACCONCIATURE
 11100 E 11100
 92
 11100 E 11100
 11100 E 11100

ANNA & LORENZA
 SALONE DI ACCONCIATURE
 11100 E 11100
 92
 11100 E 11100
 11100 E 11100

In Riviera primi bilanci della stagione turistica ispirati a un cauto ottimismo

Ora è Savona ad andare in ferie

Il giorno dopo Ferragosto la città si spopola

Gavettoni: soccorsi e litigi

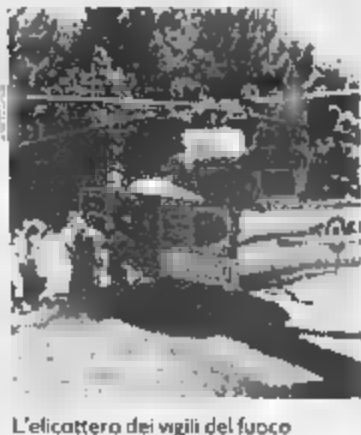
Allassio, cade dal terrazzo di casa per schivare lancio di palloncini

SAVONA

Ferragosto all'insegna dei gavettoni, come vuole la tradizione. Scene che si ripetono tutti gli anni, soprattutto sulle spiagge. Ragazzi che si affrontano lanciandosi palloncini pieni d'acqua oppure sparandosi con pistole e fucili sofisticatissimi, capaci di tenere nel serbatoio addirittura fino a cinque litri d'acqua, come i terribili "Superliquidators". Ma c'è chi ricorre al tradizionale secchio d'acqua. E tra le vittime finiscono anche quei bagnanti che vorrebbero prendere il sole in tutta tranquillità, anche il giorno di Ferragosto. E scoppiano le liti, spesso destinate a degenerare. E gli scherzi: l'acqua finisce nella cronaca nera.

Ad Allassio, ad esempio, poteva finire in tragedia la giornata di Ferragosto per Alessandro Quaglia, 25 anni, residente a Trecento (provincia di Novara), caduto dal terrazzo di una villa in regione Limbo ad Allassio in seguito ad un lancio di gavettoni tra un gruppo amici. Il fatto è successo intorno alle 15. Il giovane, nel tentativo di schivare il lancio di un palloncino pieno d'acqua, ha urtato contro una delle colonnine di cemento che delimitavano la terrazza facendola cadere e volando lui stesso dall'altezza di circa 4-5 metri. Miracolosamente se l'è cavata con la rottura di una gamba ed è ricoverato al Santa Corona di Pietra Ligure. Sono però state drammatiche le fasi del soccorso. Alessandro Quaglia è stato trasportato con tutte le precauzioni del caso dai mitici della Croce Rossa di Allassio allo stadio "Ferrando" dove è atterrato un elicottero dei vigili del fuoco decollato da Genova.

A Savona, Diego C., 62 anni, abitante a Savona, ha provato a rimproverare alcuni giovani che gli avevano tirato addosso un palloncino pieno d'acqua. E' nata una discussione, nel corso della quale uno dei ragazzi ha colpito l'uomo con una testata. Diego C. ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo. Guarirà in 15 giorni. [m. br.]



L'elicottero dei vigili del fuoco

Ivo Pastorino

SAVONA

Tradizione confermata: appena trascorso Ferragosto, la città e la Riviera vanno in ferie, almeno in apparenza. E' la sensazione che si ricava dando uno sguardo alle serrande abbassate dei negozi, in maggioranza col fatidico cartello «Siamo in ferie».

Le avvisaglie dei temporali completano l'opera. Insomma, si incomincia ad avvertire quel sottile clima di disarmo che presagisce settembre e la fine della cosiddetta «alta stagione» estiva. A Savona il Ferragosto ha trovato una città completamente chiusa a doppia mandata. Da contare sulle punta delle dita i negozi di alimentari aperti e solo nella fascia costiera: Per il resto tutti in vacanza, a cominciare dall'ipercoop di Gabbiano dove, molti, la mattina di Ferragosto, abituati ormai alle aperture domenicali, hanno avuto la sgradita sorpresa di trovare tutti gli ingressi sbarrati. Per costoro



Le spiagge della Riviera hanno registrato a Ferragosto l'immane tutto esaurito. Gli operatori sperano in una stagione balneare prolungata a tutto il mese di settembre che nel Savonese molto spesso riserva piacevoli sorprese.

Ferragosto non qualche problema, visto che per le provviste alimentari avevano fatto conto sull'ipermercato.

In compenso spiagge affollate in tutto il comprensorio, nonostante il cielo semicoperto. La Riviera ha fatto il pieno, grazie

anche al turismo mordi e fuggi, esclusi i saccopellati, stavolta rari come mosche bianche. L'operazione esodo non è ancora iniziata, segno che gli ultimi arrivati almeno una settimana intendono trascorrerla in riva al mare. Ieri mattina sulle autostrade per Torino e Genova-Milano il traffico appariva infatti scorrevole, a parte la solita coda per i cantieri aperti in prossimità del capoluogo ligure e all'altezza del casello di Pietra Ligure.

E' ancora presto per fare il bilancio della stagione: settembre potrebbe riservare delle piacevoli sorprese, anche dal punto di vista climatico e garantire un colpo di coda negli arrivi dei turisti, particolare che gli stranieri, ormai consapevoli che nella cosiddetta «bassa stagione» i prezzi sono meno «aggressivi» e la Riviera meno affollata offre un'ospitalità meno approssimativa.

A grandi linee, tuttavia, le presenze non si sarebbero discostate, in particolare nel periodo di Ferragosto, da quelle dello scorso anno. «Ma i bilanci - sostengono gli operatori - vanno fatti a fine mese, con dati certi e non previsioni spesso smentite dagli avvenimenti».

Dal punto di vista dell'economia il bilancio si profila, tutto sommato, positivo anche se i vacanzieri non sembra abbiano messo mano al portafoglio con grande generosità. «Hanno lavorato più le pizzerie e le sagre di paese - commenta un noto chef - che i ristoranti di un certo livello». D'altra parte la Riviera di Ponente non è la Costa Smeralda e frequentarla sono soprattutto nuclei familiari della media borghesia. Un genere di clientela, quello degli incassi che non bastano mai, che si avverte ogni anno di questi tempi quando non si può negare un maggior numero di presenze turistiche ma si obietta che sono girati meno soldi. [c. v.]

Impossibile il recupero: la carcassa del cetaceo sarà inabissata

Balena di 12 metri morta trovata al largo di Vado Ligure

VADO L.

La carcassa di una balena, lunga 12 metri, è stata ritrovata domenica a sei miglia dalla costa, al largo di Vado. L'avanzato stato di decomposizione lascia spazio a pochi dubbi: il cetaceo, era morto già da qualche giorno e potrebbe essere stato sferzonato da una nave che faceva rotta nel mare Ligure.

Il solito la corrente porta a riva carcasse di delfini o di squali elefante, morti soffocati da sacchetti di plastica oppure rimasti impigliati nelle reti dei pescatori o ancora che si sono spiaggiati, dopo aver perso l'orientamento. Più difficile imbattersi in carcasse di balene, addirittura delle dimensioni di quella avvistata al largo di Vado. Un ritrovamento che ha provocato non pochi problemi alla Guardia costiera.

Come difarsi di quell'ingombrante carcassa che in alto rappresenta un pericolo per la navigazione e gli esperti dell'Ambiente hanno definito «di poco interesse sotto il profilo scientifico?» E' stata subito scartata l'ipotesi



La carcassa di una balena lunga 12 metri è stata ritrovata domenica scorsa al largo di Vado a sei miglia dalla costa. Ieri mattina, al termine di un vertice la Capitaneria ha deciso l'inabissamento del cetaceo che forse avverrà già oggi.

tesi di trainare fino a riva la carcassa, viste le avverse condizioni del mare. In un primo tempo si è pensato di farla saltare in aria con il tritolo, un'operazione pericolosa e che richiede un mare calmo e condizioni meteo perfette. Ieri mattina, al termine di un vertice operativo coordinato dal comandante della Capitaneria, Sergio Tamantini, è stato deciso per l'inabissamento. La carcassa è avvolta in una rete da pesca legata ad alcuni pesi: verrà

quindi portata a decine di miglia al largo e inabissata. La data dell'operazione non è stata ancora decisa. «Occorre mettere a punto gli ultimi dettagli dell'operazione - spiegano alla Guardia Costiera - Bisognerà trovare un fondale molto profondo in modo che la pressione non faccia riemergere la carcassa». Per ora l'ingombrante balena morta è tenuta sotto controllo dall'equipaggio di un rimorchiatore al quale è stata legata da prua a poppa. [c. v.]

Il giudice Princiotto fa un primo bilancio

Microcrimine in Riviera «Non soltanto stranieri»

In aumento furti e danneggiamenti commessi dagli italiani in vacanza

Fabio Pozzo

SAVONA

La microcriminalità in Riviera non è soltanto appannaggio degli extracomunitari, ma anche, sempre di più, di italiani in vacanza. Come A.S., un dipendente del Comune di Torino processato giorni fa per il furto di un'autoradio a Varazze e ieri di evasione dagli arresti domiciliari (ha patteggiato 4 mesi) si è difeso dicendo che non aveva più soldi perché aveva speso tutto in elettrodomestici per la casa.

Sempre ieri in tribunale una studentessa di Chieri, 17 anni, incensurata, ha patteggiato un anno 4 mesi, era accusata di aver rubato tre vestiti in un negozio di Noli e di opporsi resistenza a una vigile. Giorni fa era stata la volta di due giovani torinesi, «stopi d'auto» a Savona, uno restauratore, l'altro figlio di un fornaio, che hanno rischiato di essere quasi linciati dalla folla. E prima ancora il caso delle due studentesse piemontesi accusate di aver rubato alcune valigie nella hall di un

albergo di Allassio, e quella dei due giovani accusati di aver danneggiato diversi auto.

A giudicare, buona parte dei reati ex professo del «estate» in corso è stato il giudice Alberto Princiotto.

Giudice, come è andata finora l'estate? Si può fare un primo raffronto con il 1987?

«Quest'anno sono stati individuati più responsabili di furti e danneggiamenti, grazie alle forze dell'ordine, che intervengono tempestivamente anche in seguito alle segnalazioni, anche anonime, dei cittadini».

Altri dati interessanti?

«Li troviamo sempre più spesso alla presenza di imputati di reati di furto che sono entrati in vacanza. Spesso sono incensurati, con una attività lavorativa e previdenziale, poco più che ventenni. E tutto ad esempio di una autoradio non più appartenente ai tossicodipendenti ed extracomunitari: non c'è mai una giustificazione altrettanto, ma in questi casi si rimane ancora più perplessi».

Amministratore delegato dell'Autofiori

Incidente ad Aosta grave D'Alessandro

IMPERIA

Giorgio D'Alessandro, dal 1985 amministratore delegato dell'Autofiori Spa, fratello di Roberto, è ricoverato in rianimazione all'ospedale di Aosta, in prognosi riservata. L'uomo, 68 anni, ieri mattina è rimasto vittima di un incidente stradale. Il fatto è avvenuto poco prima delle 9 sulla tangenziale dell'autostrada che collega Aosta a Morgex a un chilometro dalla galleria in località Cretes, a Gressan.

Il noto manager genovese era a bordo di una Fiat Punto quando, per cause per il momento inspiegabili, pare abbia imboccato con troppa tangenzialità. Poco dopo la sua auto si è scontrata frontalmente con una Fiat «Olyse» che stava procedendo in direzione dell'Alta Valle condotta da Claudio Civiero, 48 anni, che aveva a bordo anche il figlio Nicola di 13 entrati di Antony-Saint-Martin. L'urto è stato violentissimo.

In pochi minuti sul posto sono giunte le ambulanze del «118», i vigili del fuoco di Aosta e la Polizia di Pont Saint Martin



Il manager Giorgio D'Alessandro

che hanno provveduto al soccorso e ad avviare le necessarie indagini. D'Alessandro è parso subito il più grave. Trasportato d'urgenza all'ospedale è stato subito sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Ma i medici che ne hanno disposto il ricovero non hanno dato di rianimazione: si sono riservati la prognosi. [a. h.]

Agosto...

MERCOLEDÌ 18 AGOSTO

Giardini Sud-Est: Il Cigno "Tre diti" in "Il cigno più piccolo del mondo" (Teatro per bambini)
 Piazza S. Costanzo: Fiume in Teatro - Centro Teatri - Ippodi in "Cavalli mistificati" (Teatro di prosa)
 Portofino: Ida Loma - Fiume in Teatro (Animazione Loma americana)

GIOVEDÌ 19 AGOSTO

Giardini Sud-Est: ore 16.30 e 21.15 La Fiera delle Meraviglie (Cinefesta di animazione per bambini)
 Piazza S. Costanzo: Fiume in Teatro - Fiume in Teatro - Fiume in Teatro - Fiume in Teatro - Fiume in Teatro
 "Narrazione della passione" (Teatro di prosa)
 Spiaggia (Anemite): Ida Loma - One Hundred Million People (Cartoon rock)
 Via del centro: Summer Time Marching Band (Musica americana)

VENERDÌ 20 AGOSTO

Chiosco Ruffini: Ida Loma - Orchestra Arcobaleno (Ritmo Loma)
 Piazza S. Costanzo: Fiume in Teatro - Fiume in Teatro - Fiume in Teatro - Fiume in Teatro - Fiume in Teatro
 Portofino: Ida Loma - Fiume in Teatro (Animazione Loma americana)
 Via del centro: Summer Time Marching Band (Musica americana)

SABATO 21 AGOSTO

San Remo: ore 16.30 Woodstock a S. Remo - Rock band - Spas al Gusto - Tolo Merton (Musica rock e Blues)
 Auditorium: 2° Festival "Nati Saggi" - Compagnia Maria Gervasi Sanremo (Teatro animazione)
 Piazza S. Siro: Pagine - sotto le stelle (Teatro di prosa)
 Portofino: Ida Loma - Fiume in Teatro (Animazione Loma americana)

DOMENICA 22 AGOSTO

San Remo: ore 16.30 Woodstock a S. Remo - Rock band - Spas al Gusto - Tolo Merton (Musica rock e Blues)
 Auditorium: Orchestra sinfonica (Musica di George Gershwin e Maurice Ravel)
 Chiosco Ruffini: Ida Loma - Sanremo e Saggi (Ritmo Loma)
 Piazza S. Costanzo: Compagnia Saggi - Citta di Sanremo in "Il Biscione" (Teatro di prosa)

LUNEDÌ 23 AGOSTO

Piazza S. Siro: La Musica dei Biscioni in "Biscione" - Fiume in Teatro (Teatro di prosa)

ESTATE IN SCENA

Sanremo alza il sipario sulle piazze

MARTEDÌ 24 AGOSTO

Piazza S. Siro: Ensemble all'italiana - Compagnia Saggi - Citta di Sanremo (Musica rock e Blues)
 Piazza S. Siro: Orchestra "Mickal" (Evergreen)
 Portofino: Fiume in Teatro (Animazione Loma americana)

MERCOLEDÌ 25 AGOSTO

Piazza S. Siro: Club - Electric String Quartet (Jazz)
 Piazza S. Siro: Saggi di prosa - Fiume in Teatro (Teatro di prosa)

GIOVEDÌ 26 AGOSTO

Auditorium: 2° Festival "Nati Saggi" - Compagnia Maria Gervasi Sanremo (Teatro animazione)
 Chiesa degli Angeli: Festival Organistico Europeo - Festival Organistico Europeo - Festival Organistico Europeo
 Giardini Sud-Est: ore 16.30 e 21.15 La Fiera delle Meraviglie (Cinefesta di animazione per bambini)
 Piazza S. Siro: The Citta di Sanremo in "Biscione" - Fiume in Teatro (Teatro di prosa)

VENERDÌ 27 AGOSTO

Auditorium: Festival Internazionale del Folclore (Teatro di prosa)
 Piazza S. Siro: Fiume in Teatro - Fiume in Teatro - Fiume in Teatro - Fiume in Teatro - Fiume in Teatro
 Portofino: Ida Loma - Fiume in Teatro (Animazione Loma americana)

SABATO 28 AGOSTO

Auditorium: Festival Internazionale del Folclore (Teatro di prosa)
 Piazza S. Siro: Fiume in Teatro - Fiume in Teatro - Fiume in Teatro - Fiume in Teatro - Fiume in Teatro
 Portofino: Ida Loma - Fiume in Teatro (Animazione Loma americana)

DOMENICA 29 AGOSTO

Auditorium: Festival Internazionale del Folclore (Teatro di prosa)
 Piazza S. Siro: Fiume in Teatro - Fiume in Teatro - Fiume in Teatro - Fiume in Teatro - Fiume in Teatro
 Portofino: Ida Loma - Fiume in Teatro (Animazione Loma americana)

LUNEDÌ 30 AGOSTO

Sanremo: Compagnia Saggi - Citta di Sanremo in "Il Biscione" - Fiume in Teatro (Teatro di prosa)

Settembre

SABATO 4 SETTEMBRE

Auditorium: Fiume in Teatro - Fiume in Teatro - Fiume in Teatro - Fiume in Teatro - Fiume in Teatro

DOMENICA 5 SETTEMBRE

Piazza S. Siro: Fiume in Teatro - Fiume in Teatro - Fiume in Teatro - Fiume in Teatro - Fiume in Teatro

MARTEDÌ 7 SETTEMBRE

Piazza S. Siro: Festival del Mare (Teatro di prosa)

Molti i problemi aperti: campo da hockey, padiglione Noceti e turismo

«Santuario, periferia dimenticata»

Il presidente Taramasso: ignorati dal Comune

Paride Pasquino

SAVONA

Santuario periferia dimenticata. Lo dice la Prima Circondaria. Dimenticata dal Comune, sotto molti aspetti e cominciare da quello turistico: poca attenzione all'entroterra a vantaggio del porto e della zona costiera. Ma c'è di più: i casi del padiglione Noceti, del campo di hockey, i cimiteri e altre istanze che la Circondaria ha inoltrato da mesi, senza risposta.

Lo sfogo del presidente Pietro Taramasso anticipa solo di un paio di giorni la riunione del Consiglio circoscrizionale fissata per mercoledì sera nel corso della quale tutti i problemi che riguardano le zone di Lavagnola, Santuario e Montemoro verranno per l'ennesima volta riportati alla ribalta.

«E' da circa un anno che continuiamo a segnalare alla giunta una serie di problemi, senza avere risposte», spiega Taramasso, che per più di trent'anni è stato assessore comunale. In particolare la Circondaria chiede dal dicembre del '98 di poter esaminare una pianimetria del Santuario per valutare una serie di interventi. Il Comune non ci ha ancora risposto.

E i problemi riguardano innanzitutto il campo da hockey. «Se ne parla», dice Taramasso, «ma nessuno ci dice dove sarà



La splendida facciata della basilica di N. S. della Misericordia al Santuario

ra, come sarà realizzato, come saranno fatti gli spogliatoi e come verrà risolto il problema dei parcheggi oppure dove sono i quattrini per realizzarli».

Tra mesi anche la riapertura del padiglione Noceti (residenza sanitaria per anziani) e un caso. Mancava la strada di collegamento, l'edificio va inaugurato al più presto ma l'assessore ai lavori pubblici ci deve spiegare come sarà la strada, se transiteranno le ambulanze. Ho sentito parlare addirittura di installare semafori ma mi sembra

un'ipotesi assurda».

Un capitolo a parte lo merita il turismo. «Mi sembra che il Comune privilegi la darsena e la zona costiera trascurando l'entroterra. Altri Comuni hanno saputo valorizzare meglio le zone interne e Savona, che ha la fortuna di avere una basilica come quella del Santuario non riesce a lanciare turisticamente questa zona. E pensare che ad Agio in Corsica ne esiste una copia identica, dedicata anch'essa a Nostra Signora della Misericordia».

Allarme per Palazzo S. Chiara

Affreschi napoleonici da salvare dopo i restauri del cortile interno

SAVONA

Nuovo allarme per Palazzo Santa Chiara. Il complesso monumentale di via Pia che ospita la questura e gli uffici finanziari da anni necessita di urgenti lavori di ristrutturazione. Dopo lunga attesa il cantiere è stato aperto e dovrebbe porre rimedio ai guai che riguardano la parte esterna dell'edificio. Ma notizie allarmanti arrivano per l'interno del palazzo.

A sollevare il caso è stato l'associazione savonese «Les amis de Napoleone», che raccoglie memorie legate al periodo in cui Savona era prefettura del dipartimento francese di Montenapoleone. Una segnalazione raccolta da Franco Astengo: «Palazzo Santa Chiara è un edificio caro ai savonesi. Inutile farne la storia perché è ben nota: residenza di Papa Giulio II, sede della prefettura napoleonica, della sottoprefettura savoiarda e

recentemente del tribunale. L'associazione «Les amis de Napoleone» segnala che è urgente soprattutto il restauro del grande affresco del Brusco, dedicato al trionfo di Napoleone, dipinto che si colloca proprio nella sala delle udienze. In questo senso vanno sollecitati quanti hanno responsabilità in questa direzione».

E poi arriva anche una proposta, o meglio torna alla ribalta, visto che se ne parla da anni senza risultati. «Perché non viene riaperto il passaggio pedonale che attraversa il cortile e le scale prospicienti, ha costituito storicamente il collegamento tra via Pia e la piazza del duomo. Un passaggio di cui i savonesi si sono sempre serviti. Venne chiuso negli Anni Settanta all'epoca del terrorismo per ragioni di sicurezza che oggi, fortunatamente, possono ritenersi superate».

(p. p.)

Cgil-Cisl in «guerra» con autonomi Fials e la Uil

Sindacati Asl, estate calda

nuova assesta per la Rsa

SAVONA

Comincerà con qualche giorno di anticipo l'autunno caldo dei sindacati nel settore sanitario savonese. Ma lo scontro che tutti gli anni puntualmente ripropone dopo l'estate non opporrà tanto sindacalisti e massimi dirigenti dell'Asl, la più grande azienda della provincia con i suoi quasi 3 mila dipendenti. Lo scontro si attenderà aspro all'interno dei sindacati che compongono la rappresentanza sindacale unitaria, la Rsa.

Autonomi contro confederali è una battaglia già passata. All'interno dell'Asl 2 la «triplice» si è spaccata con Cgil e Cisl insieme da una parte e Uil dall'altra, alleata al sindacato autonomo Fials che, negli ultimi anni ha saputo raccogliere molti consensi. A Savona a fine agosto è prevista una riunione urgente dell'assemblea per ridefinire gli assetti della Rsa. L'ha convocato il coordinatore Diego Calogno accusando Fials e Uil, due componenti del gruppo di maggioranza originaria,

di aver tenuto un atteggiamento di opposizione, di remare contro solo per cercare visibilità.

«Abbiamo sempre difeso gli interessi dei lavoratori, indipendentemente dalla sigla sindacale», replicano i responsabili di Fials e Uil. Una situazione delicata che porta il sindacato a presentarsi tutto unito che tutto al difficile appuntamento con l'avvio della trattativa per contratto integrativo.

I rapporti tesi all'interno della componente maggioritaria del sindacato preoccupano anche le segreterie provinciali di Cgil e Cisl, settore sanità e la volontà di arrivare a un chiarimento, pur se drastico, negli equilibri interni della Rsa, viene considerato un elemento fondamentale proprio per avviare la complessa e pressante lunghissima trattativa per l'integrativo aziendale.

Proprio pochi giorni prima della rottura la Rsa aveva siglato l'intesa con il manager Amodeo sulla distribuzione degli incentivi relativi al 1997.

(p. p.)

19 minori marocchini costano ai Servizi sociali 80 milioni l'anno

Il Comune replica alle accuse

«Impossibile riportarli alle famiglie»

SAVONA

Il Comune rifiuta le accuse di aver gestito male fino ad oggi il caso dei nove piccoli extracomunitari che da mesi sono ospitati dalla Caritas e che il Tribunale dei minori di Genova ha affidato proprio al Comune di Savona.

Fori, dopo gli attacchi dell'Arci, la replica dell'assessore ai Servizi sociali, Lorenzo Rumbaudi: «Il Comune si occupa di questi nove ragazzi dal settembre dello scorso anno, da quando cioè furono trovati dalla Polizia che dormivano sulla spiaggia. Abbiamo affidato i ragazzi alla Migrante diocesana facendoci carico da un anno circa della rete di ospitalità giornaliera con un impegno di spesa di circa 80 milioni».

Ma i servizi sociali devono anche cercare di attuare il provvedimento del Tribunale dei minori che prevede il ricongiungimento con le famiglie di origine. «E' cosa tutt'altro che semplice», dice l'assessore

Un altro furto con lo spray

Ancora due furti messi a segno in città con la tecnica del ladro acrobata. E' successo, l'altra notte, in via Leonardo da Vinci a Zinola e i due colpi presentano molte analogie con quello compiuto nella notte di sabato in via Quintana. In un caso i proprietari sarebbero stati nientemeno che i ladri che con calma hanno poi messo a saccheggio cassette e armadi, razzando preziosi per un valore di quaranta milioni. I malviventi, poi, hanno scavalcato il balcone e sono entrati nell'alloggio vicino dove hanno razzato denaro e preziosi per un paio di milioni. La sera di sabato, invece, un ispettore della questura, fuori dal servizio, ha sventato un furto a bordo di un'auto parcheggiata in corso Vittorio Veneto. I ladri, due marocchini, sono riusciti però a scappare. A. M., 22 anni, e G. A., 17, residenti a Savona sono stati infine denunciati, rispettivamente, per ricettazione di un motorino rubato e detenzione di 15 grammi di hashish.

(c. v.)

senza collaborazione da parte di alcuno. I ragazzi non vogliono tornare a casa e non hanno neppure intenzione di integrarsi in qualche modo con la nostra società. Abbiamo provato molte volte a far frequentare loro la piscina, a organizzare incontri con gruppi di altri ragazzi. Il loro scopo è di vendere la loro merce e non vogliono fare altro».

Aggiunge l'assessore: «In qualità di presidente della Conferenza d'ambito 7 che associa i 14 comuni del comprensorio da Savona a Varazze, ho proposto ai colleghi assessori di affrontare il problema in modo complessivo».

(p. p.)

Ricoverati al S. Paolo

Fuga dal bosco

per paura

di un

SAVONA Una corsa a perdifiato nel bosco, in preda al terrore, per sfuggire a uno sconosciuto, forse un guardone, che si era avvicinato alla loro tenda e che, secondo il racconto fatto ai medici del Pronto soccorso, indossava un cappuccio.

E' successo nella notte di Ferragosto, protagonisti due giovani (lei di 17 anni, lui di 23) che spaventati a morte dal misterioso individuo, hanno pensato di fuggire. In sella alla moto, hanno percorso poche decine di metri prima di schiantarsi contro un albero. Hanno continuato così a scappare a piedi, tra i rovi nel bosco della Conca verde. Sono quindi arrivati finalmente in città e a piedi si sono diretti verso il Pronto soccorso dove i medici hanno prestato loro le prime cure. I due giovani sono, quindi, stati ricoverati in reparto, tutti e due con contusioni in varie parti del corpo. La più grave è la ragazza, che rimasta scalza durante la fuga, ha riportato gravi escoriazioni ai piedi. La prognosi è di venti giorni.

(c. v.)

Lumini in mare sabato

Fuochi a Varazze

tutta rimasta

29 agosto

SAVONA. Il maltempo degli ultimi giorni ha fatto saltare alcune importanti manifestazioni estive.

A Savona e Albissola non c'è stata sabato sera la tradizionale posa dei lumini in mare a causa delle condizioni del vento. Domenica a Varazze c'era grande attesa per lo spettacolo pirotecnico che seguiva la processione dell'Assunta ma i fuochi non ci sono stati anche in questo caso per il forte vento di mare che li avrebbe resi pericolosi.

L'Associazione bagni marini Savona e Vado Ligure, che organizzava la posa dei lumini in mare, ha già annunciato che la manifestazione si terrà anche in questo caso se le condizioni del vento e del mare permetteranno a sabato prossimo alle 21,30.

Per quanto riguarda lo spettacolo pirotecnico di Varazze, la data scelta dal Comune, che organizza l'appuntamento nell'ambito delle manifestazioni estive, è quella di domenica 29 agosto.

(p. p.)

LETTERE

AL DIRIGENTE

Un teatro all'aperto per Cairo

L'andamento dei festeggiamenti per «Cairo Medievale» è stato certamente positivo. La popolazione cairese è stata ampiamente coinvolta, anche se la durata della manifestazione è, purtroppo, breve: sei giorni che diventano otto con il concerto della Banda Puccini del 11 agosto e la serata rock di mercoledì 11. Durata limitata rispetto alle manifestazioni estive di altri comuni (come Millesimo o Carcare), ma a vantaggio della qualità. Mi preme sottolineare l'importanza della serata di lunedì 9, con lo stupendo monologo di Mario Pirovano «Mistero Buffo di Dario Fo», due ore di intenso spettacolo che ha raggiunto il picco di 700 persone. Dario Fo mancava da decenni nella Valdora: Cairo ha assegnato al Nobel ciò che meritava, tutte le manifestazioni di «Cairo Medievale» hanno, però, evidenziato la mancanza di una struttura per il teatro e la musica: una sorta di teatro all'aperto che potrebbe rilanciare in grande Cairo Montenotte.

Franco Xibilia, Cairo Montenotte.

Palcoscenico

fini adeguati ai

Eraavamo, anche quest'anno, in piazza della Concordia di Albissola Mare, l'altra sera, per la proposta del Laboratorio Teatrale Sperimentale, degli artisti Alberto Loversi, Parini. Molti erano gli spettatori, invogliati dall'augurio del neo-consigliere municipale alla Cultura (Tullio Mazzotti) di «divertimento e buona lettura». A dire il vero la lettura non è stata quella buona ed il divertimento «non eccessivo». L'idea è sicuramente azzeccata e lodevole lo sforzo degli artisti. Riteniamo, tuttavia, che, anche in una prospettiva sperimentale, i fini vadano maggiormente adeguati ai mezzi. Se è vero, come dice Tullio Mazzotti, che l'arte e anche i modi diversi di vedere le cose che ci circondano, purché allora non finalizzate maggiormente al laboratorio? «Palcoscenico Albissola» potrebbe anche venir letto nella versione «Albissola come palcoscenico», dislocando le invenzioni sceniche, che che sulla piazza, nei diversi luoghi tipici del centro storico (ad esempio, Pozzo Garitta), oggi un po' troppo trascurati.

Il laboratorio diventerebbe il

laboratorio diventerebbe il laboratorio, più «radicato» e più «partecipato». Ciò, crediamo, stimolerebbe di più i bravi artisti (che non incidentemente sono anche «scenisti») a «fare vedere» in maniera diversa le cose che ci circondano per ritrovare l'anima di Albissola ed il suo «cervello creativo».

Gianni Jaccarino, Albissola Marina

Via delle Industrie

strada pericolosa

Via delle Industrie, ad Albissola Marina, nel tratto tra la ditta Cibur e la Solepao, è sempre stata una strada pericolosa. Oggi a lavori di sistemazione iniziati e da tempo sospesi, lo è ancora di più: il fondo stradale è pieno di buche, il cantiere è abbandonato, la segnaletica è inesistente e la velocità delle auto e dei mezzi pesanti in transito è sostenuta. Occorre fare qualcosa al più presto prima che qualche persona si faccia male.

Lettera firmata, Albissola M.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 della mattina: Della Ferriera, C. Italia 153, t. 019/827.202. Sono inoltre reperibili: ALASSIO: San'Anbrogio, via Vinci 58, tel. 045154. ALBENGA: Savaré, via Modugno 111. ALBISOLA MARINA: Fontana, via Biagioli 24, tel. 019/481.616. ALBISOLA SUPERIORE: Stella Maria, corso Mazzini 152, tel. 480243. BORGHETTO SANTO SPIRITO: Comune, Europa 33, tel. 971013. CAIRO MONTENOTTE: Manuelli, via Roma 75, tel. 503855. CERALE: Comune, via Aurora 146, tel. 931049. FINALE LIGURE: Comune, via Ghiglietti 6, tel. 692670. LOANO: San Giovanni, via Garibaldi 151, tel. 667171. MILLESIMO: Cigibelli, piazza Nela, 584017. NOLI: Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 019/748.938. PIETRA LIGURE: Finedi, piazza della Basilica. SPOTORNO: Cibrini, piazza Colombo 1, tel. 019/745.342. VADO LIGURE: Scarsi, via Gramsci 62, tel. 860184. VARAZZE: Montemoro, via Manelli 24, tel. 928411.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), pref. e sost. (dalla 14 del sabato alle 8 del lunedì): Distretto Savona: telefonare numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spottorno). Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto). Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da Carleto a Andora). di Cairo Montenotte e Valborg: verde 167.556.688.

FARMACIE DI

SAVONA Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: Internazionale, via Paleocopa 81, tel. 972724.

Montenotte, v. don Minzoni 24, Scuti, via Crippa 81, tel. 812491.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 della mattina: Della Ferriera, C. Italia 153, t. 019/827.202. Sono inoltre reperibili: ALASSIO: San'Anbrogio, via Vinci 58, tel. 045154. ALBENGA: Savaré, via Modugno 111.

ALBISOLA MARINA: Fontana, via Biagioli 24, tel. 019/481.616. ALBISOLA SUPERIORE: Stella Maria, corso Mazzini 152, tel. 480243. BORGHETTO SANTO SPIRITO: Comune, Europa 33, tel. 971013. CAIRO MONTENOTTE: Manuelli, via Roma 75, tel. 503855. CERALE: Comune, via Aurora 146, tel. 931049. FINALE LIGURE: Comune, via Ghiglietti 6, tel. 692670. LOANO: San Giovanni, via Garibaldi 151, tel. 667171. MILLESIMO: Cigibelli, piazza Nela, 584017. NOLI: Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 019/748.938. PIETRA LIGURE: Finedi, piazza della Basilica. SPOTORNO: Cibrini, piazza Colombo 1, tel. 019/745.342. VADO LIGURE: Scarsi, via Gramsci 62, tel. 860184. VARAZZE: Montemoro, via Manelli 24, tel. 928411.

STATO CIVILE

LUNEDÌ 16 AGOSTO

Nessuno.

Luigi Scarabelli, di 44 anni, residente a Vigevano in via D'Avolo; trasporto diretto previsto per questa mattina alle ore 9,45 al cimitero di San Giorgio Lomellina. Mario Briano, di 84 anni, abitante a Savona in piazza Chabrol; i funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 9,45 in duomo, seguirà trasporto al cimitero di Zinola. Teresa Gallo, di 32 anni, residente a Genova; trasporto diretto fissato per questa mattina alle ore 10 al cimitero di Zinola. Marcello Castello, di 75 anni, abitante a Varazze in via Piave; trasporto diretto fissato per questa mattina alle ore 9 al cimitero di Varazze. Federico Torregan, di 90 anni, residente a Savona in via Bresciana; trasporto diretto fissato per questa mattina alle ore 10,30 al cimitero di Bissola. Maria Frumento ved. Valdora, di 92 anni, abitante a Savona in via Valcade; funerali alle 9,45 nella Chiesa dei due Leoni. Rinaldo Pino, di 80 anni, residente ad Albissola Superiore in via dei Pescatori; trasporto diretto alle 10 al cimitero di Zinola. Angelo Frumento, di 73 anni, residente a Vado Ligure in via Caduti della Libertà; trasporto diretto oggi alle 8 al cimitero di Bissola.

IN CITTA'

TUTTO IL GIORNO

Teatro per Micol

Nuovo appuntamento domani sera nell'anfiteatro dei giardini «Isola della Gioventù» delle Fornaci con gli spettacoli di teatro amatoriale della quinta edizione del «Premio Micol». In scena alle ore 21 «Gilda Peragallo... ingegnere» e gli attori della Compagnia «Letimbro» Savona.

(p. p.)

STELLA

Concerto polifonico

Giovedì alle 21 nella chiesa parrocchiale di frazione San Bernardo a Stella concerto del Coro polifonico «Nostra Signora di Misericordia» diretto dal maestro Sergio Militello.

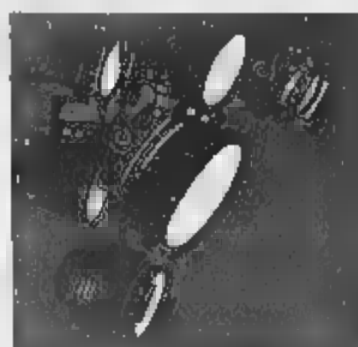
(p. p.)

ALBISOLA M.

Veniturno a Pozzo Garitta

Di Giorgio in Giorgio, ovvero «Come perdersi nel sentiero del cinabro» è il tema della mostra organizzata dal Circolo degli Artisti di Pozzo Garitta (Albissola Marina). Inaugurazione sabato con opere di Giorgio Venturino.

(p. p.)



Parla Pulito, Daubaci, Maurizio dj, Valentina, i Cadorna, Ulises primi nelle classifiche

Festivalmare, testa a testa per il primato

Genova all'assalto, la «Terrazza» è vicino al vertice

Tutte conferme in attesa del rush finale. Festivalmare, referendum tra i lettori de La Stampa, non offre questa settimana grandi novità ma c'è la sensazione che, a tre settimane dalla fine del concorso, chi sta giocando per le posizioni di testa stia nascendo prepotentemente, giochi insomma a nascondere la propria forza in numero di

tagliandi, consegnandone una parte per arrivare poi agli ultimi giorni con un «gruzzolo» imbattibile. Una tattica che negli anni scorsi era stata utilizzata da un certo numero di concorrenti. Detto questo nelle prime posizioni si confermano i leader della settimana scorsa ma, nel settore discoteche, c'è una forte avanzata

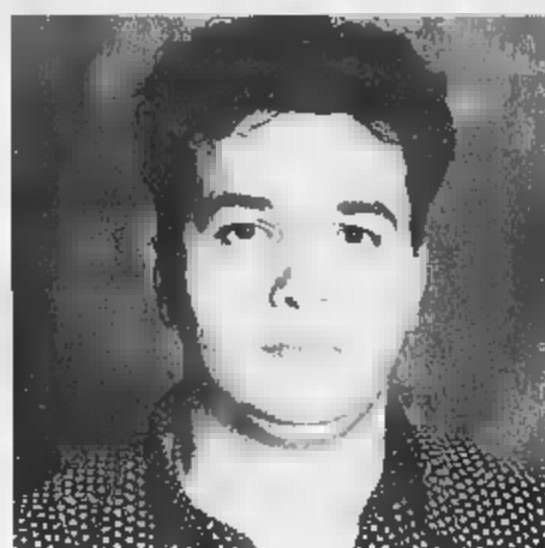
della «Terrazza» di Genova che sta insediando il primato sulle «Vele» di Alassio. Un testa a testa entusiasmante che si sta verificando anche tra i dj, i bagni marini, i baristi. Angelo Vinai, vincitore marino, i baristi Angelo Vinai, vincitore marino, che deve difendersi con l'emergente Igor delle Serre. Una battaglia a colpi di tagliandi di tutta da giocare.

Gara aperta nei bar

Angelo e Igor, battaglia per cercare un leader

Angelo Vinai è abituato a guidare le classifiche del referendum organizzato da La Stampa in collaborazione con l'agenzia Eccoli e Radio Italia Ligure. E' il titolare del bar della Stazione di Alassio, sta «lottando» con Igor delle Serre.

Angelo Vinai del Bar della Stazione di Alassio sta «lottando» con Igor delle Serre.



suo demerito ma perché altri protagonisti si sono «affacciati» a Festivalmare. E' il caso di Igor, barman del bar del centro commerciale Le Serre, che a colpi di schede sta insidiando al collega alassino la prima posizione. Una battaglia decisamente interessante ed entusiasmante che sta facendo «girare» i sostenitori dell'uno e dell'altro alla ricerca di tagliandi per poter vincere la sfida e arrivare sul gradino più alto

del podio settembrino di Sanremo. «Il fatto di tallonare da vicino Angelo mi fa piacere perché lo stimola come collega. Certo, se anziché lui riuscissi a piazzarmi al primo posto non mi dispiacerebbe. Anche perché significa che la clientela è contenta di quello che siamo riusciti a fare nel nostro locale», commenta Igor. E la battaglia continua: a fine mese con un unico giudice: i lettori de La Stampa.

LA CLASSIFICA DEI PARTICIPANTI ALLA GARA TRA I PARTICIPANTI

BAGNI MARINI	VOTI
CADORNA (Alassio)	7199
AURORA (Savona)	6692
ATLANTIC (Laigueglia)	2218
PUCCI (Pietra Ligure)	1976
MEDITERRANEO (Diano Marina)	1909
SOGLI D'ESTATE (Imperia)	1933
MARINELLA (Loano)	496
VARANI (Spiaggia libera - Boggio Verzezi)	433
SIRENA (Loano)	416
FATA MORGANA (Andora)	267
ADELAISE	230
NETTUNO	211
TRE PONTI (Sanremo)	209
BAGNI SAN PIETRO (Aibisola S.)	170
SAITTA (Loano)	166
GIUNNE SPIAGGIA D'ORO	157
KONTIKI (Sanremo)	155
BAGNI ONDINA (Loano)	138
NIK (Vangot)	121
GESCO MARE VALENZA (Alassio)	118

SPIAGGIA (Aibisola Capo) 85, ROCCE DI 2° DE LIDO DELLE SIRENE (Bergeggi) 58, ROCCE DI 2° DE LIDO (Aibisola Marina) 50, LIDO (Noli) 48, BAGNI ARCAVALLO 45, LIDO (Noli) 43, ANDORA 38, LIDO (Noli) 36, STELLA DEL SUD (Celle Ligure) 34, GOLDEN (Celle Ligure) 33, LUCIOLE (Boggio V.) 33, BETTONI (Pietra Ligure) 31, BEACH 30, MARCO 25, BAGNI (Andora) 23, SAN MARTINO (Sanremo) 20, MIRAMARE (Loano) 20, (Noli) 20, MADON (Aibisola Mare) 16, GIARDINO (Diano Marina) 16, PENNELLO (Imperia) 13, BAGNI PIETRO (Alassio) 12, LA PALMA (Noli) 11, S. LIBERA (ex colonia Asil Andora) 10, CRAL (Santa Corona Pietra Ligure) 10. Seguono altri con punteggi minori.

D.J.	VOTI
MAURIZIO LATIN DJ (Cuba Libre)	7637
RUDY (Capannina Alassio)	7067
LUISITO LATIN DJ	2491
ZORRO (Barock Café)	2427
FABETTO	1193
DJ MARK	735
HUMAN DJ	540
VICARI	511
ANDREA POGGIO	262
LELE	165
VINCENZO IOSSA	155
III	127
TATANKA CLUB (Arma di Taggia)	102

GRUPPI (Capannina) 93, 88, 85, 82, 79, 76, 73, 70, 67, 64, 61, 58, 55, 52, 49, 46, 43, 40, 37, 34, 31, 28, 25, 22, 19, 16, 13, 10, 7, 4, 1. Seguono altri con punteggi minori.

GELATAI	VOTI
VALENTINA (Maison de la glace Ceriale)	6363
BRUNO (Bagni Aurora)	5430
IL GELATIERE (Sanremo)	2794
CREMA E CIOCCOLATO	2580
HOLLYWOOD (S. Bartolomeo)	1041
SENSO UNICO (Diano Marina)	595
FRUGNA (Boggio Verzezi)	427
FAUSTO (Inie l'Isola Allagra Andora)	267
ANGELI (Bar Spigolo)	256
SUNNY BAR (Diano Marina)	211
PIERRO MATURIA (Sanremo)	202
LORIS SAILOR'S	182
CESARE CANEVESE	151
GELATERIA DEL PORTO (Savona)	129
OLIVA (Alassio)	118

CORBA (Savona) 101, LA COLOSA (Andora) 88, BAR (Diano Marina) 79, 76, 73, 70, 67, 64, 61, 58, 55, 52, 49, 46, 43, 40, 37, 34, 31, 28, 25, 22, 19, 16, 13, 10, 7, 4, 1. Seguono altri con punteggi minori.



I Pulito guidano i gruppi

BARISTI	VOTI
ANGELO (Stazione Alassio)	5857
IGOR (Bar Le Serre - Albenga)	5424
BEPPE E MARCO (Barock Café)	2356
NICOLETTA (Daubaci - Vado Ligure)	2121
PIERO (Bar Benzi)	1689
ROBERTO (Bar Porto Andora)	640
ALAN PIER GIANLUCA (Bar Teatro Ariston)	599
PAOLO WALTER E SIMONETTA (Sirena - Loano)	475
PATRICK & FULVID (Boggio Verzezi)	396
WALTER (Bar 2000 Andora)	375
ELENA E CINZIA (Bar Agni Pucci)	364
PAOLO BACCINO (Jaws Coors - Finale Ligure)	266
IVANO (Sempre gli stessi - Ceriale)	266
ROBY E LUCA (Cruce Bianca - Alassio)	240
ANNA (Caffè Vittoria - Finale Ligure)	221
PIPPY (Bar La Piscina - Imperia)	218
MIMMO (Bar Le Bistrot - Alassio)	207
RUDY E ALBY (Piani - Sanremo)	196
«Bet» EUGENIA	164
MAURIZIO (La Marinetta - Alassio)	153
FELICE (Bar Felice - Ceriale)	151
ITALO'S (Stellanello)	148
BRAMDA (Nova)	127
MIRKO (Mala Maa - Andora)	124
RINA (Bar Festival - Sanremo)	124
III (Mimmo Ghezzi - Aibisola)	115
CRISTINA (Nik - Vangot)	113
RIINAUD (U Brechia - Alassio)	109
ALDO-ANGELO-MARIO (Bar Halli - Loano)	108

ROBY E PAOLO (Snack and Coffee - Albenga) 78, SIMONE (Bar Piombo - Isolabona) 62, CARLO (H. Kalefeso - Pietra Ligure) 60, LUCA (Caprice - Albenga) 50, SARA (Le Vele - Aibisola) 49, E (Tsb) 43, DANIELE (B. Vele) 38, SKINCH (Marina) 37, MAURIZIO (Calizzano) 35, THE PRINCE (Bar Campo - Calizzano) 31, ANDREA (LA Terrazza - Genova) 31, MAURIZIO (Busker's Bar) 26, NICOLA (Stella del Sud - Celle) 25, III (Bar Stazione - Loano) 19, PINA E DAVIDE (Agorà - Sanremo) 18, III (Bar Henry Savona) 16, MARINA-ALBA-MAURIZIO 16, NIKI E III 13, TITI E LELLA (Bar La Palma - Noli) 11, ROBERTA (Pozzi) 10, E (Bar a Calea - Ceriale) 10, III (Halloween) 10, PATRIZIA (Coffee Break - Borghetto) 10. Seguono altri con punteggi minori.



Sopra il III. Below ai vertici delle discoteche votate dai lettori de La Stampa, sotto Valentina, di Ceriale, prima tra i gelatai della Liguria



Valentina guida la classifica dei gelatai categoria tra le più più seguite dai lettori

DRINK & MUSIC	VOTI
DAUBACI (Vado Ligure)	7199
TROPICANA (Loano)	2218
BAROCK CAFE' (S. Bartolomeo)	1976
CAFFE' DEL CORSO (Alassio)	1933
IL VARD (Ceriale)	496
NETTUNO BEACH (Boggio Verzezi)	433
MATA MUA (Andora)	416
MINVET GOLDEN BEACH (Aibisola Superiore)	267
PLANET (Sanremo)	230
SAILOR'S	211
HAPPY COFFEE (Loano)	209
NEW CLIPPER CAFE' (Finale Ligure)	170
III (Vangot)	166

BOCCACCIO (Alassio) 79, MALIBU' (Pietra Ligure) 55, THENAX KING 43, MOCHI BEACH (Celle Ligure) 23, POK (Calizzano) 33, GIDA (Varazze) 29, III 26, III (Acqui) 11, EUCALYPTUS (Camping Mauro - Albenga) 21, PARADISO (Ovada) III. Seguono altri con punteggi minori.

DISCOTECHES	VOTI
LE VELE (Alassio)	7199
LA TERRAZZA (Genova)	2218
III (Andora)	1976
CUBA LIBRE (Finale Ligure)	2345
LA SUERTE (Laigueglia)	2217
I POZZI (Loano)	617
GULLIVER (Noli)	562
NOVA (Imperia)	279
CAPANNINA (Alassio)	190
TROPICANA	189
ZIP 999	144
SPORTING CLUB (Finale Ligure)	107

III (Andora) 88, CLIPPER (Aibisola S.) 85, III (Finale Ligure) 76, LOCA (Bordighera) 47, CAFFE' (Alassio) 46, CAPRICE (Albenga) 45, CAFFE' (Andora) 42, III (Boggio Verzezi) 39, DAY DREAM (Alassio) 27, III (Alassio) 19, AGORA CAFE' (Sanremo) 18, III (Imperia) 18, MOCHI BEACH (Celle Ligure) 12, III (Arma di Taggia) 11, III (Boggio Verzezi) 10. Seguono altri con punteggi minori.

GRUPPI	VOTI
PARLA PULITO	7082
BARBA' LATINA	5876
SDITU' SUONO	2862
TEMPO STRETTO	872
ICAPOVOLTI	701
F. ZINO	620
ENZO CIOFFI BANO	540
ROMANTOS	493
STREMENTICANTI (Laigueglia)	374
MIC (III) III	221
I BELLI FULMINATI NEL BOSCO	210
CENTRO STORICO	207
RATAMACUE	191
GRINGO GRONGO PISING	164
IVANO NICOLINI	164

EVEREEN 51, PENTAGON JONES 41, BIRKIN TREE 35, POGO SODA 34, LOS LOBOS 33, SILLY MAMA E I COLL CATS 24, III 16, III 15, ANDREA 14, GISELLA 11, MARINA 10, FEDERICA 10. Seguono altri con punteggi minori.

CUBISTE / I	VOTI
ULISES	5982
TONY BAJAD (Ceriale)	4274
EDGAR	2341
LIUBA JENNY (Barock Café)	2171
ILARIK	730
GIGI E SOMMY	475
LEO	281
RICKY (Sanremo)	167
ANDREA DEL TUFO	163
BOON	127
JUAN	107

STEFANIA (Celle Ligure) 92, SOCA VI, I TATINI 89, SERVA 83, MERY 73, III 70, CECILIA 70, PIRI 59, SILVIA E ROTTIER (Pietra Ligure) 47, MICHA UROGENTI 45, BARBARA 6, 43, JULY 43, AMELIA DE MARTIS (La Terrazza) 31, RUBEN 30, CYRANO (Gida) 25, GIGA 24, SHAZZY 24, ANDREO CUPPA 19, PINA SPIAGGIA 17, CONSUELO 16, III 15, ANDREA 14, GISELLA 11, MARINA 10, FEDERICA 10. Seguono altri con punteggi minori.

Sagor, uno sponsor di casa in Riviera

Via alle vendite al «Borgo della Fornace» di Albenga

Giulio Gavino

Aspettando il 7 settembre all'Auditorium Alfano di corso Imperatrice II Sanremo, la «Sagor», sponsor ufficiale della manifestazione promossa da La Stampa, sta vivendo un agosto particolarmente intenso. La società immobiliare torinese, che oltre vent'anni fa ha dato vita al mercato del mattone tra Riviera e Costa Azzurra, sta infatti proponendo gli ultimi investimenti. Il caso del nuovissimo «Borgo della Fornace», a Lusignano, Albenga, è di un pregevole immobile che si trova nel cuore di Juan Les Pins, proprio di fronte alla mitica pineta che ogni estate ospita il festival del jazz. Due



Un'immagine del progetto per il «Borgo della Fornace» di Lusignano, ad Albenga, l'ultimo progetto promosso dalla «Sagor» in Riviera. Villetta a schiera e ristrutturazione dell'antico complesso industriale

cantieri che si affiancano, a quello della «Rosa dei Venti» di Sanremo. «L'ufficio vendite del cantiere di Albenga - spiega l'amministratore delegato della Sagor, Ernesto Antonelli - ha già aperto alle prenotazioni. Il centro residenziale, per turisti e residenti, offre 110 unità abitative. Appartamenti in villette e in alternative, alloggi nella vecchia fornace, una testimonianza dell'archeologia industriale trasformata dai nostri tecnici con l'utilizzo di materiali tradizionali e nel rispetto dei canoni architettonici. Il punto di riferimento per informazioni sono l'agenzia di via Roma a Sanremo, a pochi passi dal casinò e dalla stazione ferroviaria e il numero verde 800-019318.

E ad Albenga esplode la polemica: «La maggioranza non crede nell'aeroporto»

Il «Panero» finalmente decolla

Successo dei collegamenti con Roma e Olbia

VILLANOVA D'ALBENGA

Voli in attivo al «Clemente Panero» per capitale, Sardegna e Corsica. In particolare sulla tratta per Roma i posti disponibili sono quasi completamente coperti quotidianamente da pendolari e turisti in andata e ritorno. Sembra ormai un dato di fatto: andare a Roma (dal lunedì al venerdì) servendosi della struttura aeroportuale villanovese pare comodo e veloce, stando a quanti risiedono a transito per turismo o lavoro nel Ponente (tra questi Alessandro Corsi, discendente di Luigi Corsi, senatore del Regno d'Italia e notaio di casa Savoia). L'aeroporto inizia ad avere buoni flussi anche da Roma Ciampino verso la Riviera, hanno spiegato i responsabili della struttura. È stato attivato inoltre un comodo servizio di busnavetta che collega Ciampino con il centro della città eterna.

Intanto il «Panero» e le sue potenzialità sono stati recentemente argomento di discussione ad Albenga in Consiglio comunale. Come scrivono in un'interpellanza (non nascondendo stupore) i consiglieri di minoranza al Comune Albenga è



A Villanova successo dei collegamenti aerei con Roma e con la Sardegna

uno dei pochi enti della Provincia di Savona che non ha sottoscritto le quote azionarie della Società che gestisce l'aeroporto. Secondo Andrea Saccone, Rossi Guarnieri, Giorgio Hornacini, Angelo Barbero, Tersino De Franceschi e Ubaldo Pastorino il fatto «denota scarsa sensibilità per le prospettive turistiche e lavorative che una tale struttura offre». E' inoltre indicativo di un grande scollamento tra l'amministrazione comu-

nale di Albenga ed il comprensorio che ha recepito l'opportunità. Non va quindi giù all'opposto che «Albenga, secondo comune in tutta la Provincia, sembra non credere nelle potenzialità della struttura aeroportuale che sorge nell'immediato entroterra». I consiglieri chiedono quindi a commissario prefettizio e presidente del consiglio «si intenda riconsiderare la partecipazione azionaria nella struttura».

Un campione nato a Villanova

Alessandro Betti primo classificato ai «tricolori» di paracadutismo

ALASSIO

Alessandro Betti, 29 anni, vincitore assoluto alla squadra Dnam del campionato italiano di paracadutismo nella specialità FCL4 elementi. La gara si è disputata a dieci manche. La squadra di Betti, la Dnam, che partecipa alle gare si allena autofinanziandosi, ha duellato all'ultimo con la Sinapsi. La Dnam, composta oltre che da Betti da Roberto Velli, Daniele Villa e Antonella Chiarini, partecipa ormai da quattro anni a competizioni nazionali ed internazionali ottenendo grandi risultati come, ad esempio, l'ottavo posto ai Mondiali subito alle spalle della squadra professionista. Nonostante i ri-



Alessandro Betti, 29 anni, vincitore assoluto alla squadra Dnam del campionato italiano di paracadutismo nella specialità FCL4 elementi. La gara si è disputata a dieci manche. La squadra di Betti, la Dnam, che partecipa alle gare si allena autofinanziandosi, ha duellato all'ultimo con la Sinapsi. La Dnam, composta oltre che da Betti da Roberto Velli, Daniele Villa e Antonella Chiarini, partecipa ormai da quattro anni a competizioni nazionali ed internazionali ottenendo grandi risultati come, ad esempio, l'ottavo posto ai Mondiali subito alle spalle della squadra professionista. Nonostante i ri-

sultati le richieste di agevolazioni per gli allenamenti fatte al Coni e all'Aeroclub d'Italia sono sempre cadute nel nulla. «In pratica rappresentiamo ai Mondiali lo sport italiano che, di contro, nemmeno ci consideriamo», commentano amareggiati i campioni del paracadutismo. (a. p.)

Bloccati dalla polizia a Laigueglia

Rubano furgone Giostrai arrestati

LAIGUEGLIA

Si sono dati alla fuga con un camion carico di salumi (100 milioni di valore complessivo) ma in tentativo di trasbordo della merce (forse per fuggire più agilmente) sono stati bloccati ed arrestati dagli agenti del commissariato. D.W., 41 anni, e G.B., 30 anni, entrambi giostrai di Torino, sono riusciti a dileguarsi con il loro bottino di salumi ed altri insaccati. Ieri mattina intorno alle 7.30 i due hanno seguito da Alasio (a bordo di una Mercedes nera) un camion in giro per consegne e hanno aspettato che si fermasse per impadronirsi del carico. «La prego mi aiuti», ha chiesto ad un uomo, maniera concitata, l'autista del camion della ditta «Chiesa» di Finale Ligure, che aveva parcheggiato momentaneamente per fare una consegna ai bagni «Lino». L'interlocutore, però, invece di rispondere è fuggito a tutta velocità a bordo della Mercedes. Si trattava del complice del ladro di salumi diretto verso Laigueglia al volante del grosso camion. In via Punta Tacuara i due ladri hanno compiuto una deviazione per nascondersi. In base ad una segnalazione degli agenti di polizia però li hanno sorpresi mentre scaricavano sulla vettura i salumi. Il bottino è stato recuperato. (m. br.)

NOTTE IN FLAMM

CAIRO M.

Furti in Valbormida controlli dei carabinieri

Controlli a tappeto da parte dei carabinieri in tutta la Val Bormida dopo la nuova ondata di furti messi a segno nei giorni scorsi ai danni di abitazioni private. Nel mirino dei malviventi finiti molti appartamenti, dove sono stati sottratti preziosi denari per vari milioni. (l. b.)

FINALE L.

Oggi i funerali di Vadorà ex titolare del «Covo»

È morto ieri al Santa Corona, per malattia, Antonio Vadorà, anni, di Finale Ligure, gestore del ristorante-pizzeria «Mamma Mia». Vadorà è stato per anni contitolare della discoteca Il Covo al porticciolo. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella Badia di Finalpia. (a. r.)

ALICIA L.

Canl avvelenati con il diserbante

Bocconcini avvelenati, imbevuti con un potente diserbante. In questo modo sono stati uccisi due cani, un neticcio e un cane lupo, all'interno di un giardino di Calice Ligure. L'Enpa denuncia i casi di avvelenamenti sospetti di avvenuti in queste settimane. (a. r.)

SABONOVILLA

Arrestato per ricettazione pregiudicato Nocera

Paolo Anglisani, 39 anni, nativo di Nocera, residente a Torino, è stato arrestato dai carabinieri per ricettazione, furto aggravato ed altro. Era colpito da ordine di carcerazione della procura di Trieste. (m. br.)

ALASSIO

Denunciati extracomunitari per tentato furto in negozio

Due extracomunitari sono stati denunciati carabinieri per tentato furto e danneggiamenti. I due, dopo aver tentato un furto ed essere stati messi in fuga dalla proprietaria del negozio, si sono presentati all'orario di chiusura lanciando pietre sulle vetrine. (l. b.)

SABONOVILLA

Minaccia il convivente segnalato alla Procura

Una donna di 35 anni è stata segnalata alla procura della Repubblica. Avrebbe minacciato con un pistola il convivente durante una lite familiare. (a. r.)

Altare, blitz dei carabinieri in autostrada

Due giovani bloccati con un otto di cocaina

ALTARE

Operazione anti-droga dei carabinieri: al casello di Altare, sull'autostrada Torino-Savona, i militari in borghese, armati in pugno, bloccano due giovani sospetti, a bordo di un'auto. L'episodio avviene sotto gli occhi di decine di automobilisti che scambiano i carabinieri per rapinatori o chiamano il 113. L'equivoco dura pochi minuti e si chiarisce all'arrivo delle pattuglie della squadra mobile.

Intanto il blitz dei militari del nucleo operativo provinciale, coordinato dal maresciallo Gennaro Vulliamy, si è già concluso. In manette finiscono due giovani: Claudio Bianchi, 44 anni, abitante a Ceriale, titolare di un bar a Pietra Ligure e Joan Marc Brazzoli, 37, residente a Borghetto Santo Spirito, bagnino, con l'accusa di detenzione a fine di spaccio di stupefacenti. Stando alle poche indiscrezioni

trapelate, a bordo della macchina i carabinieri avrebbero sequestrato un otto e mezzo di cocaina per un valore di cento milioni. A quanto pare i due arrestati, forse corrieri della droga, erano pedinati dal mattino, da quando cioè erano stati visti imboccare l'autostrada Savona-Torino. Non è la sola operazione anti-droga portata a termine negli ultimi giorni dai carabinieri. A Noli sono stati denunciati quattro torinesi trovati in possesso di una quindicina di grammi di hashish e altri tre di eroina.

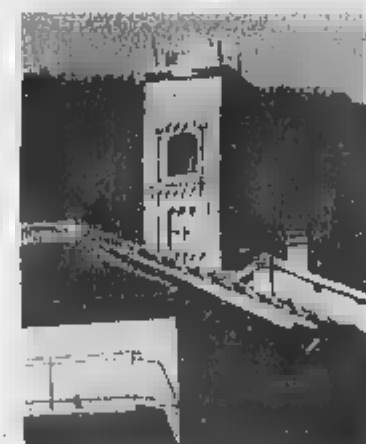
In prima linea nei controlli anti-droga anche la Finanza. I buschi verdi hanno presidiato i caselli di Altare, Finale Ligure, Pietra e Albenga: su 236 persone fermate e identificate, 48 sono state trovate in possesso di stupefacenti. Complessivamente sono stati sequestrati 160 grammi di droga, fra hashish, marijuana, cocaina ed ecstasy. (a. v.)

Calizzano: ricostruito dopo il crollo del '98

Il campanile svelta di nuovo sul paese

CALIZZANO

Si sono conclusi i lavori di ricostruzione della cupola del campanile della chiesa parrocchiale S. Lorenzo, crollata il 10 aprile del '98 dopo essere stata colpita da un fulmine. Il costo dell'intervento ammonta a 10 milioni: una parte è stata coperta con i fondi assicurativi, ma non sono mancate neppure offerte da parte degli abitanti di Calizzano che hanno dato vita ad una raccolta di fondi. E ora, dopo di lavori e grande attesa, la cupola del campanile, risalente al Trecento e che era la torre che faceva parte delle antiche mura del borgo, torna a chineggiare in tutta la sua imponenza e bellezza. Non solo, ma come spiega il sindaco Giuseppe Tabò, sono stati effettuati anche interventi di sistemazione della cella campanaria. Calizzano, dunque, ha nuovamente uno dei propri simboli. La cupola, dell'altezza di oltre dieci metri, era rovinosamente crollata alle 7.55 di una mattina



Il campanile della chiesa di Calizzano

dell'aprile '98, quando una pioggia di pietre cadde sulle case, circondando la chiesa parrocchiale. L'intero paese si sveglia e quello che tutti definirono il rumore di un'esplosione. (l. b.)

A Piana Crixia le pericolose «mattonelle»

Utilizzate dinamite per i muri di una casa

PIANA CRISIA

Entro fine settimana gli artigiani di Milano effettueranno accurato sopralluogo in un cascinale che sorge in località Pian del Nasso, a Piana Crixia, «costruito in parte con mattonelle al tritolo».

I carabinieri di Dego, avvisati nei giorni scorsi da un muratore che stava lavorando alla ristrutturazione del casolare, hanno già provveduto a sequestrare l'esplosivo. Sino a questo momento sono stati rinvenuti nove «mattoni» per un totale di circa cinque chilogrammi di tritolo. Ora toccherà agli artigiani, subito allertati dai militari, verificare se nel vecchio cascinale vi sia altro esplosivo.

Una vicenda dai contorni ancora oscuri. L'unica certezza è che le mattonelle, fabbricate dall'Acna di Cengio quando ancora era una fabbrica di prodotti esplosivi, erano state utilizza-

te dal Genio guastatori e abbandonate alla periferia di Piana Crixia alla fine della Seconda guerra mondiale. Rimane, tuttavia, da chiarire chi e per quale motivo abbia usato i mattoni al tritolo per costruire o sistemare successivamente la cascina di Pian del Nasso.

Se non fosse stato per il muratore che ha notato le strane mattonelle, mentre era impegnato ad eseguire interventi di ristrutturazione dell'edificio, da qualche tempo di proprietà di una coppia oladese, con ogni probabilità il tritolo sarebbe rimasto fra le mura del casolare. Una quantità di esplosivo che avrebbe potuto non solo far saltare in aria la cascina, ma anche case vicine. Un intervento providenziale, quello dell'artigiano edile. Ora, per verificare l'eventuale presenza di altri mattoni al tritolo, arriveranno gli artigiani. (l. b.)

E da settembre un torneo per ricordare l'assessore Giuseppe Piacenza

La Carcarese nelle mani di Pansera

Lunedì la presentazione dei biancorossi «2000»

Lucia Barlocco

CARCARE

Cresce l'attesa per la presentazione ufficiale della Carcarese in programma lunedì prossimo al campo sportivo. Solo allora la società calcistica, di cui è presidente Marco Longagna, renderà pubblici i nominativi dei componenti della squadra che nel prossimo campionato militerà in Prima categoria. Un accorgimento «per evitare spiacevoli interferenze che si sono registrate in queste ultime settimane».

Unica, importante anticipazione: il nuovo allenatore, Saverio Pansera, 35 anni, di Altare, per tre anni alla guida della prima squadra del Vado e nella passata stagione mister tra le file della Primavera dell'Alessandria. Un curriculum di tutto rispetto per il neallenatore di una società che «meno di una settimana dalla prima uscita» ufficiale annuncia: «Possiamo assicurare ai tifosi che vi saranno grosse sorprese, naturalmente in positivo». Sai i nuovi acquisti già confermati, che sino a lunedì rimarranno top secret.

Lo staff, dopo l'abbandono di Arnaldo Pastorino, è invariato. Affiancheranno il presidente



Roberto Innocenti, dirigente della Carcarese e il neo allenatore Saverio Pansera

Longagna, il ds Claudio Sesena, il dirigente generale della prima squadra, Roberto Innocenti. Spiega Innocenti: «Stiamo allestendo una squadra il più possibile competitiva. Un team, il nostro, che lavorerà molto, nonostante alcune difficoltà legate all'uscita di scena di Pastorino e del tecnico Gianfranco Bagnasco. L'obiettivo, tuttavia, rimane quello: arrivare finalmente in Promozione».

In attesa della presentazione, intanto, la Carcarese annuncia il triangolare che si svolgerà il 14 settembre, organizzato in memoria dell'ex assessore allo Sport e ai Servizi sociali, Giuseppe Piacenza, morto il 24 giugno scorso. Un'iniziativa per rendere omaggio ad un amministratore «un uomo che ha dato tanto al paese e alla società calcistica. Al triangolare parteciperanno la Carcarese, l'Altarese e il Dego».

La proposta di Alonzo

Dego, la gestione del depuratore

Chiedono a Pansera?

DEGO «Ritengo che i Comuni che aderiscono al Consorzio per la depurazione delle acque di Dego debbano decidere se aprire una trattativa con le imprese costruttrici o trovare una soluzione capace di superare questa fase di stallo, oppure proseguire nel contenzioso aperto dal Consorzio ed arrivare sino alle estreme conseguenze giudiziarie».

Il passo dell'intervento dell'assessore regionale all'Ambiente, Nicolò Alonzo, sulla vicenda del depuratore di Dego. Dice Alonzo: «Chiedo, tuttavia, che venga affrontato subito il problema della gestione dell'impianto, poiché a novembre scade l'anno di gestione previsto contrattualmente parte della società costruttrice, la Dondi di Rovigo».

Prosegue l'assessore regionale: «Penso ad un'ipotesi che preveda l'ingresso dei Comuni della Val Bormida nel Consorzio per la depurazione, affidando da subito allo stesso, la gestione dell'impianto di Dego. In questo modo sarebbe assicurata la continuità operativa dell'impianto. Spetta, comunque, ai Comuni la scelta delle azioni da intraprendere al fine di risolvere il contenzioso in atto con la società costruttrice».

CASTAGNOLE

delle LANZE (AT)

CONTRÒ

Festival della

Canzone d'Impegno

dal 26/8 al 1/9

GIOVEDÌ 26/8

DANIELA

SILVESTRI

SERATA 28/8

NOMADI

MERCOLEDÌ 1/9

NEONITA

Prevendite abituali

Per informazioni

0141.877880

Scienze

I supplementi de

LA TITANIA

Una settimana ricca di tutto.

Mamberto Viaggi in collaborazione con Corsica Ferries

ogni MARTEDÌ, VENERDÌ e DOMENICA

escursione di

un giro in CORSICA

Bellissima escursione con la m.n. Victorio partenza la mattina porto di Savona/Vado e ritorno alle 21.30, con breve sosta in Corsica. Transfer facoltativo con pullman speciale andata/ritorno per il porto con partenza Diano Marina, Alasio, Ceriale, Loano, Pietra, Finale, Noli e Spotorno.

Libre 15.000

A bordo: piccola piscina, solarium con sdraio, ampi saloni 3 bar, boutiques, gadgets, grande ristorante self-service (a disposizione con pagamento diretto: 1° colazione all'americana subito dopo la partenza, pranzo e cena).

Mamberto in collaborazione con l'Acquarium di Genova

ogni MERCOLEDÌ e VENERDÌ

Acquarium-Express

Escursione pomeridiana non-stop in autopullman gran turismo con partenza dalla Riviera di Ponente (Diano, Alasio, Ceriale, Loano, Pietra, Finale, Noli e Spotorno) per Genova:

da Lire 29.000

con ingresso incluso, garantito, rapido e riservato al più grande Acquarium d'Europa

Mamberto

DIANO ALASSIO CERIALE LOANO PIETRA LIGURE FINALE LIGURE

Corso Roma 77 Via Leonardo da Vinci 13 Autostrada dei Fiori Nord Sud, Via Garibaldi 1 Via Matteotti 38 Corso Europa 22

tel. 0143.496.402 tel. 0162.642.999 tel. 0162.981.530 tel. 018.555.242 tel. 018.515.724 tel. 018.502.131

I PROFUMI

**Fragranze esotiche
per l'estate sensuale**



Trucchi,
profumi
ed essenze
esotiche per
rendere più
rilassanti e
sensuali le
vacanze per
lui e per lei in
questa calda
estate di fine
millennio

Antonella Amapane

Sarà il dolce far niente estivo, sarà il languore dell'aria di mare o chissà quale altra alchimia, fatto sta che il naso, memoria olfattiva di tanti ricordi piacevoli, richiede nuovi stimoli. Se l'anno scorso imperavano cosmetici e profumi dall'aroma leggero e «pulito», adesso è la volta dell'esotico. Una mania che arriva dall'America, terra dove nascono e affondano nel giro di una stagione, i trend modaoli.

Non a caso gli scaffali di profumerie e erboristerie abbondano di ricette solari e creme antirughe speziate, prese a prestito dai beauty case delle donne degli ultimi paradisi perduti d'oltreoceano.

A decretare il successo di questo rampante fenomeno ha contribuito anche la febbre delle danze caribiche scoppiata nelle discoteche ormai votate al revival dei balli di coppia come il salsa o il merengue.

Creme, lozioni ma anche trucchi e unguenti racchiudono il sapore di cesti di frutta matura e di erbe dalle proprietà cosmetiche conosciute dagli indigeni sin da epoche remote.

Bandiera delle americane dalla chioma lucida e fluenti, l'olio di Macassar da secoli nelle isole Molucche. In California, i supersportivi lo spalmano sulla capigliatura prima di gettarsi tra le onde a cavallo del surf. In Italia la ricetta è impacchettata da l'Erborario così come la crema per il corpo, il bagnoschiuma e il sapone al gusto di vaniglia, frutto dell'orchidea prediletta dagli Atzechi dalle virtù afrodisiache. Imbottigliati da Prosperità - che co-
altre cosmetiche europee o statunitensi testano in laboratorio gli ingredienti - ecco le «Note di viaggio», una serie di oli profumati per il corpo che miscelano vetiver

de la Reunion, cardamomo indiano, ylang ylang del Madagascar e mirra arabica. Essenze odorose racchiuse anche in bastoncini da incenso che - dicono i fans dell'aromaterapia - sprigionano sostanze in grado di stimolare a seconda della fragranza scelta, la concentrazione, il riposo o il silenzio mentale. Ma anche l'amore. Crabtree and Evelyn, marchio favorito dalla regina Elisabetta, ha appena lanciato la linea Romance, candele e oli che pare, propizino l'intervento di Cupido.

Dalle Ande arrivano i trattamenti anti età alla rosa musqueta: gli estratti di questo fiore spontaneo rigenerano la pelle tanto che fino a poco tempo fa venivano impiegati per le loro proprietà cicatrizzanti. La crema sembra che attenui le rughe di espressione mentre l'olio puro può aiutare a rendersi meno visibili i segni lasciati dall'acne o dalle scottature. Anche il mago del pennello amato dalle dive, Diego Della Palma, ha ceduto alla rosa musqueta e l'ha catturata in alcuni prodotti della sua linea «Base MKS». L'emulsione nutriente ristrutturante ricca di estratti marini da applicare la sera calmanza.

L'ultimo vizzo di come applicare l'henné, per regalare alla chioma riflessi ramati e coprire i capelli bianchi, quello di diluire la polvere con lo yogurt intero, insegnano le donne tunisine. Fondamentale scaldare l'ingrediente nel micro-onde un minuto prima di applicarlo in testa. Prepara invece la pelle all'abbronzatura la micro alga spirulina che nel lago Texicoco in Messico a quota 1 mila metri dove è stata scoperta solo 15 anni fa. Ricca di betacarotene stimola la produzione di melanina e la si trova in confezioni da 250 compresse.

Domenica ad Ospedaletti gran finale di «Liguria Moda & Bellezza»

Trenta miss pronte allo sprint

Abbinare a boutique e bagni marini

Massimo Boero

OSPEDALETTI. Pochi giorni ancora e tutte le «Miss delle miss» selezionate nei locali della Liguria sfileranno in passerella per proporsi al verdetto finale della giuria, accompagnate da musica a luci colorate. La scintillante finale di «Liguria moda e bellezza», che sarà presentata da Maurizio Di Maggio di Radio Montecarlo, è infatti in programma per domenica (inizio alle 21) sul piazzale Mare di Ospedaletti. Come sempre, in un crescendo di eleganza e raffinatezza, il divertimento sarà assicurato da cantanti, intrattenitori ed altre sorprese. Ospite d'onore il cantautore Bruno Lauzi, che torna a proporre i suoi inimitabili successi e la sua verva sul palco di «Liguria Moda e Bellezza».

Trenta miss si contenderanno, dunque, la fascia di «Miss delle Miss» alla finalissima di domenica. Le giovani bellezze «scovate» durante questa calda estate nei più frequentati local-ritrovo della Liguria (alcune selezioni state fatte anche in diverse località del Nord Italia) saranno le protagoniste della manifestazione assieme alle 30 boutique e agli altrettanti bagni marini che sono stati a loro abbinati.

Tra una passerella e l'altra ci saranno le performance degli ospiti. Oltre Bruno Lauzi,

Presenta Maurizio Di Maggio
Tra gli ospiti, Bruno Lauzi
il prestigiatore Tony Binarelli
la reginetta dance Gaya
il gruppo dei Mediterranti

Il dj Maurizio Maggio (a fianco)
e Bruno Lauzi (a destra)



avremo la reginetta della dance newyorchese Gaya, in testa alle classifiche mondiali il hit «Shine me», il prestigiatore Tony Binarelli, affiancato dal mago Gentile, lo storico

speaker-musicista Awana Gena, il gruppo dei Mediterranti ed altri.

La manifestazione è organizzata dall'agenzia «Eccoci» di Albenga in collaborazione con



Il gruppo dei Mediterranti
(a sinistra) e (a lato) il mago
Gabriele Gentile giovane
savoniere della micromagia
protagonista nei principali
locali della Riviera

saranno curate da Renato Tolim e David ed i ballerini che saliranno sul palco verranno coordinati da Simone Gamba.

Numerosissimi i collaboratori che hanno sostenuto la manifestazione-spettacolo, seguendo passo passo le varie fasi delle selezioni. Sono il parco acquatico La Caravelle, agenzia di viaggi Holiday Service, Minerva Dibi Center, acconciature Barbara Montagna, Maurizio, boutique Scacco Matto, ristorante-brasserie Lo Vele, Photo Express, Anna Bassetti e Skipper.

Il cast è quasi completo

**Le elette a Vado, Laigueglia e Albenga
In questi giorni le ultime designazioni**

OSPEDALETTI

Una miss dopo l'altra, il cast di bellezze mediterranee è completo. Meno di una settimana divide le giovani concorrenti, aspiranti al titolo di «Miss delle Miss», dall'appuntamento con la passerella di «Liguria Moda e Bellezza» sul piazzale al Mare di Ospedaletti. Ieri notte, intanto, è stata eletta «Miss Dau Baci» nell'omonimo locale di Vado Ligure, e nei prossimi giorni altri ritrovi della Liguria eleggeranno la propria miss in vista della finalissima di domenica.

Giovedì nell'allegria serata di selezione che si è svolta nel ritrovo Happy Night di Laigueglia, ha conquistato la fascia di miss la bionda Beatrice Rossi, 18 anni, studentessa

residente ad Asti. La giovane bellezza sfilerà ad Ospedaletti abbinata ai Bagni Tirreno e ad una boutique.

La sera del 14 agosto, invece, il tour estivo «Miss delle Miss» ha fatto tappa a Albenga. Al disco-bar «Eucalyptus» del camping «Mauri» (nel regno del dj Maffi) ha trionfato Francesca Scozzari, 20 anni, di Albenga. Anche per lei un abbinamento doc con una boutique ed uno stabilimento balneare della Riviera. Si tratta, rispettivamente, di «Ok Jeans» abbigliamento donna e dei bagni «Mauri» entrambi della città ingauna.

Con gli appuntamenti in programma i prossimi giorni, il cast delle trenta bellezze che accenderanno alla finale verrà completato. (m.br.)



Francesca Scozzari, eletta «Miss Eucalyptus»

Oggi il via al 26° Concorso internazionale, presenti decine di musicisti di 18 Paesi del mondo

Finale, un concerto «doc» apre il Palmo d'Oro

Il pianista Seki suona Chopin e Schumann nel Duomo di S. Giovanni

Stefano Dellina
FINALE LIGURE

Risuona di note, da oggi, Finale, per una settimana «capitale» della musica da camera, come accade ogni estate, dopo Ferragosto, oltre un quarto di secolo: scatta il «Palmo d'Oro», prestigioso concorso internazionale, felicemente approdato alla 26.a edizione, che convoglia qui, da tante parti del mondo (18 i Paesi rappresentati quest'anno), decine a decine di giovani talenti, cerca di un passaporto autorevole come questo premio per poter spiccare il volo verso l'Europa luminosa.

E com'è ormai consuetudine, all'aprire la manifestazione, spalanca culturale che nasce sotto l'egida del Comune di Finale, dell'Associazione di Cultura Musicale (di cui è prodigo animatore e instancabile propulsore il compositore Aloys Vecchiato), dell'Apt Riviera dei Fiori o della Camera di Commercio di Savona, sarà questa



Il pianista
giapponese
Takao Seki
questa sera
in concerto
nella Basilica
di San Giovanni
per inaugurare
il 26° concorso
musicale
«Palmo d'Oro»

sera un concerto di lusso, nella Basilica di San Giovanni Battista. Protagonista Takao Seki, pianista giapponese e uno dei compositori di maggior spicco della Giuria: «serata (inizio alle 21,30) dedicata a Cesare Augusto Tallone, accordatore e costruttore di

pianoforti, indimenticabile presenza alle prime edizioni del «Palmo d'Oro».

Il dj all'Università di Tokyo e concertista di assoluta rilievo dopo aver vinto parecchi concorsi internazionali, è stato in tournée nel '91 con l'Orchestra

Filarmonica di Leningrado e nel '94 con l'Orchestra Statale di Mosca, ha pubblicato la revisione critica delle Sonate di Cimarosa, ha inciso in Cd le Sonate complete di Cimarosa e Galuppi, e raccolto in Cd pezzi di Chopin non conosciuti. Questa sera, eseguirà tre brani di Chopin, tre di Vecchiato e «Carnaval» di Schumann.

E intanto, stamane, Capitolar della dia Benedettina di Pia ospita le prove di selezione dei concorrenti, aperte al pubblico e divise in quattro sezioni: pianoforte, duo di pianoforte e violoncello, lieder. Commenta il professor Vecchiato, affaticato, ma soddisfatto: «Rispetto al passato, sono aumentati violini e violoncelli, e si è aggiunta l'Albania. Il livello dei partecipanti è molto buono, e richiede commissioni adeguate: basta pensare che i pezzi da sottoporre al giudizio spaziano nell'arco di quattro secoli, dal Settecento agli autori contemporanei».

Doppio appuntamento con il cabaret per una serata «tutta da ridere»

**Dighiero e Albissola Mare
Perosino, show and laughter**

ALBISSOLA M.

Ugo Dighiero e Claudio Perosino rispettivamente ad Albissola Mare e Andora. Due modi diversi di fare ridere e di fare cabaret questa sera in provincia di Savona.

Ugo Dighiero, quello che cerca sempre Sandro a «Mai Dire Gol», presenta ad Albissola Mare uno spettacolo impegnato. «Non ve lo do per mille» è il titolo dello show, comunque divertente, che Dighiero interpreta con testi scritti da due «mostri» dell'umorismo amaro, Dario Fo e Stefano Benni. Questa sera (ore 21,30) piazza della Concordia darà una dimostrazione di bravura, una performance molto diversa da quella sempre troppo «veloce» e tutta effetti dei programmi in televisione. Ugo Dighiero arriverà anche ai suoi personaggi più «elegantissimi». La rassegna «Palcoscenico Albissola»



la è organizzata dal Comune. Ad Andora, al Parco delle farfalle (ingresso libero), prosegue invece la divertente rassegna di cabaret «Colpo di scena» organizzata dall'agenzia Eccoci. Il protagonista di oggi (ore 21,30) è Claudio Perosino, da



A sinistra il cabaretista Ugo Dighiero
questa sera protagonista a Albissola
Mare, sopra Claudio Perosino che
propone il suo show umoristico al
parco delle Farfalle ad Andora

anni sulla scena, anche in televisione, con molti personaggi che partono dal «famoso» carabinieri «patente e libretto». La rassegna di Andora proseguirà il 24 agosto con lo show di Duilio Martini e il 28 con Beppe Altissimi. (a.r.)

Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Alle Caravelle musical e divertimento

I protagonisti di Grease e dei Blues Brothers a Ceriale

CERIALE

Dieci anni di splash, diacise mozzafiato, avventure ed altre attrattive. Il parco acquatico «Le Caravelle» è diventato nel tempo una delle strutture più interessanti per il divertimento a livello nazionale. Ogni anno si moltiplicano infatti le opportunità di svago e relax, così come le promozioni (vedi tagliando pubblicato in questa pagina) per accentrare la clientela. Ed i visitatori continuano a crescere.

In media ogni giorno 2.500 persone frequentano il parco marino. Dai 75 mila visitatori del primo anno di apertura (il 1989), siamo passati ai 180 mila del 1998. L'orario di apertura de «Le Caravelle» va dalle 10 alle 19 tutti i giorni della settimana ad eccezione del mercoledì e domenica quando il divertimento si prolunga fino alle 22.

Una delle novità dell'estate 1999 è quella che riguarda coloro che compiono gli anni nei mesi caldi. Potranno infatti ricevere gratuitamente nel parco ricevendo inoltre una torta-gelato per il festeggiamento della ricorrenza. Nel parco giochi si trova un po' di tutto da una serie di giochi acquatici, servizi e rapide di varie dimensioni e lunghezze, alle piscine, all'acquedotto. Tutti i giorni dalle 15,30 con il dj Mauro Vicari. E poi ancora a «Le Caravelle» quest'anno è tempo di musical itineranti. Giovani talenti si spediscono infatti all'interno della struttura per regalare canzoni e personaggi famosi come per esempio la coppia Sandy e Danny di «Grease».

Sono inoltre diventati appuntamenti di successo anche l'acquagym ed il beach volley. Ogni giorno gruppi di ragazzi e ragazze si affrontano in partite e tornei sui campi riservati alle discipline. Nella piscina centrale, invece, persone di tutte le età (dai bambini alle anziane signore) si muovono guidate dalle animatrici per tonificare la propria muscolatura e tenersi in forma. In sella ad un motorino si aggira infine per il parco un clown che intrattiene e coinvolge i visitatori. [m.br.]

Vola in Sardegna



Aeroporto Villanova d'Albenga
AIR BESIT

Presentando questo tagliando alle agenzie il viaggio delle province di Savona o Imperia si avrà diritto ad un sconto di 50 mila lire sul prezzo del biglietto andata e ritorno o di 30 mila lire sulla sola andata. La rid. non è cumulabile con altre promozioni. Non valide le fotocopie. Parcheggio gratuito. Per ulteriori informazioni Aeroporto Internazionale «Clemente Paner» di Villanova d'Albenga, telefono 0182-502033. Aggiornamenti su orari, voli speciali e promozioni ogni ora su Radio Ona Ligure.

LA STAMPA MARTEDÌ 17 AGOSTO 1999 Albissola Marina

Le meraviglie di VILLA FARAGGIANA

(Proprietà del Comune di Novara)

Villa Faraggiana è un luogo magico, dove la natura si fonde con l'arte. Tutti i giorni, dalle 15 alle 18 e 19, si può visitare la villa. Per i visitatori guidati sono 8000 l'intero e 6000 il ridotto. Presentando questo tagliando all'ingresso di Villa Faraggiana, si ha diritto a pagare (sia per l'intero, sia per il ridotto) soltanto 5000. È necessario utilizzare il coupon del giorno, non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA MARTEDÌ 17 AGOSTO 1999

COOPERATIVA BATELLIERI GENOVA

GITE IN MARE

COOPERATIVA BATELLIERI GENOVA

Cinqueterre (sabato)
Portofino-San Fruttuoso (giovedì)
Il mare dei cetacei (sabato)
Portofino (pomeriggio martedì-venerdì)
Portovenere (domenica)

BUONO SCONTO LIRE 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgersi alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battellieri Genova tel. 010 265712.

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA MARTEDÌ 17 AGOSTO 1999

SANREMO-AGENZIA

Si può votare per o più categorie, non valide le fotocopie.

SAGOR

case fuori dai luoghi comuni.

Bagni Discoteche
Dj Drink&Music
Gelati Gruppi musicali
Baristi Cubisti

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Eccoeci Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/554886

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categorie, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, a mano o per posta, entro le 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva. A chi risulta ai primi tre posti di ciascuna categoria, verrà assegnato ogni settimana un abbono: 100 punti al primo, 50 al secondo e 30 al terzo.

LA STAMPA MARTEDÌ 17 AGOSTO 1999

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare o della Navigazione si avrà diritto allo sconto di L. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ADULTI E RAGAZZI COUPON VALIDO IL

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di L. 2000

SUL BIGLIETTO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI COUPON VALIDO IL

UN SOLO YACHT PER IL LUNEDÌ UTILIZZARE IL TAGLIANDO DELLA DOMENICA

I RAGAZZI (FINO AI 12 ANNI) CHE PRESENTERANNO QUESTA PARTE DEL COUPON AL GIFT SHOP DELL'ACQUARIO RICEVERANNO UN SIMPATICO OMAGGIO.

ACQUARIO DI GENOVA

IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA

LA STAMPA MARTEDÌ 17 AGOSTO 1999

LE CARAVELLE

Tutti i giorni dalle 10 alle 19

DIECI ANNI DI SPLASH!

Presentando questo tagliando alla cassa del Parco, si ha diritto a un ingresso gratuito per un bambino dai 4 ai 12 anni se accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

IL TUO COMPLEANNO

Compila gli anni oggi! Festeggia i tuoi anni gratis e c'è una torta per te. E oggi sei impegnato, puoi venire a festeggiare il primo sabato successivo al tuo compleanno.

STELLA CORTESIA

LA STAMPA

ALBISOLA MARINA

**** **Hotel Garden**
Viale Faraggiana, 6 - Tel. 019/485253
Ristorante, bar, camere climatizzate con TVsat, telefono, frigo. Giardino, terrazza, piscina, palestra, sauna, biliardo, spiaggia convenzionata, parcheggio coperto. Servizio fax.
In posizione centrale con vista mare, a due passi dalla spiaggia. Menù a scelta.

SANREMO

** **Hotel Corso**
Corso Cavallotti, 194 - Tel. 0184/509911
Ristorante e bar. Camere climatizzate con TVsat e payTV, telefono, frigo. Terrazza, spiaggia convenzionata. Servizio fax.
La famiglia Gasparino ha realizzato il sogno di trasformare una piccola pensione in un albergo confortevole ed accogliente. Ti aspettiamo.

NOLI

** **Meublè Villa Salvarezza**
Via Vescovado, 7 - Telef. 019/748998
Bar, TV, telefono, servizi fax, dehors, parco privato.
A soli 30 metri dal mare. Aperto tutto l'anno. Hotel riscaldato. Massima autonomia e indipendenza.

LA SPEZIA

*** **Hotel Nazionale**
Via Astengo, 55 R - Tel. 019/851636
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax.
In posizione centrale a 10 metri dal mare. Cucina tipica ligure.

CELLE LIGURE

*** **Hotel Marinella**
Via M. Tabor, 21 - Tel. 019/990126
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, dehors, tennis e spiaggia convenzionata, parcheggio.
Nell'isola pedonale a 30 metri dal mare. Gestione e ottima cucina curata personalmente dai proprietari.

CELLE LIGURE

*** **Hotel Pozzuolo**
Via La Costa, 25 - Telef. 019/990051
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giardino privato, parcheggio.
In una tranquilla immersa nel verde. Gestione familiare. Cucina casalinga.

DIANO MARINA

*** **Hotel Lido**
Via G.L. Martino, 44 - Tel. 0183/495078
Bar, terrazza, giardino, servizio fax, spiaggia convenzionata, parcheggio.
Vicinisimo alla spiaggia e al centro. Vi offre la possibilità di trascorrere piacevoli vacanze assicurate anche da una professionale e cortese gestione familiare.

S. BARTOLOMEO AL MARE

*** **Hotel Le Palme**
Lung.re delle Nazioni, 59 - Tel. 0183/400758 Fax 0183/400793
Bar, TV, telefono, terrazza, giardino, spiaggia convenzionata, servizio fax, parcheggio.
Direttamente sul mare nella zona residenziale. Circondato dal suo giardino privato, è il luogo ideale per le vostre vacanze.

S. BARTOLOMEO AL MARE

*** **Hotel Europa**
Via Malta, - Telef. 0183/400672
Bar, telefono, servizio fax, terrazza, spiaggia convenzionata, parcheggio.
Situato a pochi passi dal mare. Garantisce un'ospitalità accurata in ambienti moderni. Gestito direttamente dai proprietari, fam. Gonella.

La Stampa e Nice-Matin
insieme in Costa Azzurra.

Il flirt più interessante
dell'estate.

E da oggi
insieme anche
La Stampa e
Var-Matin.

Anche quest'estate, dal 1° luglio al 31 agosto, La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV; 14F la domenica con Femina e con soli 3F in più c'è anche Specchio.



A.L.P.

s.n.c.

di Berchialla Pier Carlo e Roberta

Esecuzione di PAVÈ e STERNIA in PIETRA di LANGA

Fornitura e posa in opera
di PIETRE di LANGA e ARENARIE
per costruzioni, rivestimenti
e pavimentazioni

INTERNET
www.pietradilanga.it
www.pietredilanga.com

CORTEMILIA (CN)
C.so Divisioni Alpine, 223
Tel. 0173.81954
Fax 0173.821020



Al Cucciolo di Orco la lotta femminile e maschile nel fango

Si ride con i «Cavalli marci»

Show allo Sporting, latino alla Suerte



Il gruppo cabarettistico genovese dei «Cavalli Marci» protagonista questa sera come ogni martedì d'estate, allo Sporting Club di San Bernardino a Finale Ligure che, dopo lo spettacolo, dà spazio alla musica di discoteca con il dj Carrara

Cabaret ■ «Cavalli Marci», con il nuovo show, allo Sporting Club di Finale Ligure, ritmi latini a La Suerte di Loio, giochi di società e musica al Cucciolo di Orco, giochi di società e musica al Cucciolo di Orco, giochi di società e musica al Cucciolo di Orco, giochi di società e musica al Cucciolo di Orco.

■ Johnny Lazzaro Banda al dancing Boschetto. Ritrovi in settimana al Med Café, alla Dolce Vita, all'Ham-burger Boy (Festa tequila) e al Pils. Domani il mercoledì latino-commerciale al Gilda Estate.

CELLE L. Ballo liscio con Adelfo nei giardini di via Delfino alle 21. Al Charlie Max musica con Diego e Valeria. Ritrovo al Baranda. Musica e birra al Baranda. Musica e birra al Baranda. Musica e birra al Baranda.

ALBENGA Musica al John Smith Pub. Giochi di società e musica da ballare ed animazione in terrazza al camping Meuro. Ritrovo alla Rock Bank Caffè. al Mister Michetta, al Ritrovo.

ALASSIO La Capannina è dancing orchestra Luca Francia e latino con Rudy di e Ulises e la Tribù latina (dal martedì aperto tutte le sere). Discoteca con Roberto Cotoner di a La Vela di fronte all'isola Gallinara (aperto tutte le sere). Musica e ritro-

VADE L. Musica e ritrovo al BoomBastic Dan Baci, al Nikar e al Crazy Bull.

MILLESIMO Nuovo Dylang Dog (ex Nico's).

ETI Piano bar e ritrovo al Bar de Noi di piazza Froscheri.

FINALE L. Show dei «Cavalli Marci» alle 22,30 allo Sporting Club ■ località San Bernardino: prima si ride ■ il nuovo spettacolo e poi si balla con dj (aperto anche in caso di mal tempo), il 22 agosto allo Sporting Club Max Pisu. Mini-show dei Caval-

ORCO F. Spettacolo della lotta, femminile e maschile, nel fango alla Taverna del Cucciolo.

PIETRA L. Fisco-revival tutte le sere al dancing Malibu. Dolphin live-karaoke ■ messaggeria sul lungomare. Ritrovi al Soleluna, Evazioni Latine, al In e Out, allo Wave.

BORGIO Ritrovi al Mulino Club di Verzei.

LOANO Al bar Vittorino concerto per la rassegna «Metà una sera al bar...». Karaoke e messaggeria al Vesidom. Genero dancing al Saita e Manhattan Inn. Ritrovo Calderone del Daga, al Marinella e al Pluke Pub.

SAVONA Motor Show alle 21,30 in piazza del Popolo. Cinema all'aperto di Buitto con «Celebri».

SPOTORNO Per la rassegna «Etnia Immaginario» il Singing Dancers (ensemble musicale con musica celtica).

CERIALLO Orchestra Fox all'Ippocampo. Ritra alla Boschetteria.

Rock in gara al Cuba Libre

Finale, secondo appuntamento con il «Power Festival» dal vivo

FINALE L.

■ «Power Live Music Festival», concede il bis questa sera per il secondo dei quattro appuntamenti alla discoteca Cuba Libre Estate (ex discoteca Il Covo) di Capo San Donato a Finale Ligure. Si tratta ■ una vera e propria gara, con giudice unico il pubblico presente in discoteca, ma anche di una occasione per mettere in mostra i gruppi rock e non, locali e regionali. Una rassegna-verità per chi fa musica a vari livelli, per passione o per lavoro, e con generi diversi. Il pubblico, dopo il successo di martedì scorso, sembra gradire questa tipica di serata: dalle 22,30 in poi si ascolta la musica nell'immane altoparlante live e poi si balla (dopo l'una) sino a notte fonda ■ i dj del Cuba Libre.

A cura della Pulvis Event, con il patrocinio di La Stampa e Radio Onda Ligure.

sul palco dell'arena sul mare si alterneranno le migliori band di rock, blues e funky della Liguria. A presentare le serate ■ invitata la bellissima Georgia Wurt, in arrivo da «Una Italiana per Miss Mondo». Per il pubblico ci saranno anche oggi gadget della Coca-Cola.

I gruppi che si esibiranno dalle 22,30 sono sei: «Kiss Wanda» con il meglio delle musiche shake, «Masuda» con sound targato Anni '60, «Evedra» con un divertente funk metal, «Alborada» con il genere trendy, funky e rock band, «Spleen» con rock italiano e punk-wave e infine i «Mensola» con un mix fra le migliori hit e i classici. Prossime serate il 24 e il 31 agosto. Tutti i concerti si svolgeranno nella sorta di affollato-terrazza del Cuba Libre che si affaccia sul mare di Capo San Donato. La discoteca ha preso il posto del Covo, locale storico della Riviera. [a. r.]

Vent'anni di note tra jazz e classica

Da oggi a Loano l'estate musicale

LOANO

Operetta, jazz e classica. Il «Settembre Musicale Loanese» differenzia quest'anno le sue proposte musicali. Per i vent'anni la rassegna, organizzata dal Comune, apre ■ esempio all'operetta. Domani inaugurazione al Giardino del Principe (ore 21,30) con un classico della Compagnia Operetta Corrado Abbati che mette in scena «Scugnizza». «Si tratta di una edizione preparata con molta attenzione sia nella scelta degli interpreti che nella cura dell'allestimento diventando un importante traguardo per l'operetta italiana. Finalmente restituita alla giusta dignità con una orchestra che suona dal vivo e ■ giovani interpreti», spiega il consigliere delegato alla cultura Umberto Bolognesi.

Domenica prossima, sempre al Giardino, concerto dell'Insediata Jazz Through Classic, formazione strumentale diretta da Riccardo Zegna. Proporrà un concerto per metà di tradizione classica ■ violino, cello, flauto e clarinetto, e per metà jazz con ■ tenore, trombone, batteria e contrabbasso. «Andalus Suite» è il titolo della serata che Zegna proporrà nei concerti dell'anno del Giubileo. Terzo appuntamento il 27 agosto nella chiesa di Sant'Agostino dove si svolgerà il concerto per soprano e organo di Emanuela Tartaglini. Il 1 settembre si torna al Giardino del Principe con l'Op-



Il jazzista Riccardo Zegna

tional String Quartet (gruppo da camera fuori dagli schemi). Gran finale il 4 settembre ■ Sant'Agostino con un concerto dell'Ensemble orchestrale ■ rale Delle Alpi e del Mare e coro Don Angelo Bianco di Dian Marina. Il programma (dirige il maestro Giuseppe Della Valle) anche la «Messa solenne di Santa Cecilia» di Goyndot. Solo due eventi del «Settembre Musicale» sono a pagamento: l'operetta di domani e il jazz del 27 agosto. Prevedibilità presso la biblioteca di Corso Roma (orario d'ufficio) o al Giardino di viale Libertà (ore serali). [a. r.]

Libri in piazza a Finale, gli animali di cristallo Swarovski ■ Varazze, concerti classici ad Alassio e Albenga

Una giornata tra sagre, teatro e mercatini

A Spotorno appuntamento con la musica celtica, fiera a Urbe



Musica celtica a Spotorno, incontri con l'autore a Finale, gastronomia e musica a Loano, classica ad Albenga ed Alassio. Ecco le manifestazioni.

URBE Mostra «Lo Zoo di Cristallo» a palazzo Iacopo. Spettacolo di musica e danza alle 21 al Giardino delle Buscine. Luna park al campo Ferro.

DEGO Manifestazioni sportive, giochi e gastronomia del «Ferragosto Deghesse».

URBE Fiera di merci varie.

SASSULO Spettacolo teatrale delle scuole medie in piazza Concezione alle 21,30.

SAVONA Il designer Gianni Vigore espone ■ La Spazio di Chiara in via Roma.

SPOTORNO Per la rassegna «Etnia Immaginario» il Singing Dancers (ensemble musicale con musica celtica).

celtica in concerto alle 21,30 a parco Monticello. Luna park a La Serra.

L. «La gola del diavolo» (edizioni Feltrinelli) e il libro di Ennio del «Ero che sarà» presentato alle 21 in piazzale Buraggi per la rassegna «Un libro per l'estate» (contemporanea esposizione di libri). «Salami Senza Gambes», mostra artistica giovanile a Castelfranco (ore 15-19). Mostre d'arte da Valente, Gliuglieri e nei Chioschi di Santa Caterina.

CHUSTICA «Fiori di Carta» di Luisa Ravelli in mostra in Comune dalle 17 alle 22.

BORGIO Aperte tutti i giorni (anche la sera) le grotte preistoriche Valdemino. «Divertimento» di Sorena Giordano alla galleria Mulino di Verzei.

L. Artigianato dalle 18 alle 24 sul lungomare.

LOANO Prima serata della sagra gastronomica di San Pio X (ora in piazza del Popolo). Cinema all'aperto di Buitto con «Celebri».

SAVONA Motor Show alle 21,30 in piazza del Popolo. Cinema all'aperto di Buitto con «Celebri».

SPOTORNO Per la rassegna «Etnia Immaginario» il Singing Dancers (ensemble musicale con musica celtica).

to dalle 21 in piazza Palestro. Cinclub del martedì al Giardino del Principe dalle 21,30. Opere di Maria Carla Rolandini e mostra del mare al palazzo del Kursaal (anche di sera). Luna Park in via Abba. Pattinaggio Skating Club in viale.

BORGIO Luna park in Trilussa.

TOIRANO Aperte tutti i giorni le grotte preistoriche: inizio delle ultime visite alle 12 e alle 17. Acquarelli di Antonio Donorà dalle 18 alle 23 al palazzo del Marchese.

ALBENGA Concerto dell'orchestra di fiati del Corpo bandistico «Giuseppe Verdi» di Albenga alle 21,30 in piazza San Domenico. In programma musiche ■ Johann Strauss figlio. ALASSIO. Concerto dell'organista Paolo Crivellaro alle 21,30 nella parrocchia di Sant'Ambrògio. Musica popolare ■ ballo in piazza dalle 21 in piazzetta Aronella ■ sulla passeggiata Cadorna.

ANDORA Passeggiate guidate in centro: ritrovo alle 17 al bastione Saraceno. Luna park, con molte attrazioni, sul Lungofiume. [a. r.]

STAMPA

2

10.000 DI CRISTALLO

brillanti del

in

AGNESE CASA

ha da

SCONTO DI

di cristallo

realizzato in est

la mini

NON SONO VALIDE

Sabato ad Alassio

Quattromila

al «Signoris»

ALASSIO. Tutto esaurito, sabato sera a all'auditorium «Simonet-ti», per la «by night» musicale della manifestazione benefica «Sul trespolo per un amico», organizzata dalla Società nazionale di Salvamento di Alassio con l'Assessorato alle politiche sociali, bagnini e albergatori alassini, Gesco, Apt e Radio Stereo 103. La serata, a base di musica anni '70 proposta dal dj Rinaldo Agostini, ha visto come protagonisti i calciatori Brambilla (Torino) ■ Dellì Carri (Piacenza). I grossi nomi annunciati nei giorni precedenti hanno dato forfait ■ 20 bagnini del «Passo», vincitori del torneo di calcio venerdì, si sono aggiudicati il 3° trofeo «Signoris». C'è soddisfazione per l'incasso (circa ■ milioni) che andrà in beneficenza a Rsa dell'ospedale di Alassio, «Gaslini» di Genova ed una famiglia locale bisognosa. «Con i 3 milioni ricevuti potremo alleviare le sofferenze ■ nostri 20 anziani non autosufficienti con un impianto ■ interferon e filodiffusione», ha spiegato il responsabile della Rsa Attilio Cavagnaro. [m. br.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA ■ Tel. 019-825.714 ■ 15,30, 17,45, 20, 22,30. Lire 10.000, 6.000, 5.000.

DIANA 2 ■ Tel. 019-825.714 ■ Chiuso. ■ 15,30, 17,45, 20, 22,30. Lire 12.000, 8.000, 7.000.

DIANA 3 ■ Tel. 019-825.714 ■ Chiuso. ■ 15,30, 17,45, 20, 22,30. Lire 12.000, 8.000, 7.000.

JOLLY ■ Tel. 019-850.570 ■ Film ■ 15,30, 17,45, 20, 22,30. Lire 10.000, 6.000, 5.000.

ARENA DEL MARE ■ Celebraty. Ore 21,30. Lire 9.000-7.000.

ARENA DEL MARE ■ Celebraty. Ore 21,30. Lire 9.000-7.000.

ARENA DEL MARE ■ Celebraty. Ore 21,30. Lire 9.000-7.000.

ARENA DEL MARE ■ Celebraty. Ore 21,30. Lire 9.000-7.000.

ARENA DEL MARE ■ Celebraty. Ore 21,30. Lire 9.000-7.000.

IMPERIA

IMPERIA ■ Tel. 0183-292.745 ■ Oggi riposo.

CENTRALE ■ Tel. 0183-538.771 ■ Al di là dei sogni ■ Ore 20,30-22,15. Lire 10.000, 7.000.

DANTE ■ Tel. 0183-293.620 ■ Chiuso per ferie.

IMPERIA ■ Tel. 0183-292.745 ■ Oggi riposo.

IMPERIA ■ Tel. 0183-292.745 ■ Oggi riposo.

IMPERIA ■ Tel. 0183-292.745 ■ Oggi riposo.

IMPERIA ■ Tel. 0183-292.745 ■ Oggi riposo.

IMPERIA ■ Tel. 0183-292.745 ■ Oggi riposo.

IMPERIA ■ Tel. 0183-292.745 ■ Oggi riposo.

Una tradizione che si ripete a Palo di Sassello

Ferragosto con la polenta

per i villeggianti savonesi



I villeggianti ■ attorno al paiolo della polenta a Palo

SASSELLO

La tradizione è stata rispettata anche quest'anno. I tanti savonesi (ma anche genovesi e turisti di Lombardia e Basso Piemonte) che ogni ■ trascorrono le loro vacanze nel fresco dei boschi di Palo si sono riuniti a Ferragosto in ■ radura per festeggiare la

mezza estate in maniera particolare: preparando un gran calderone di polenta, ■ propriamente un piatto estivo nonostante la quota. Uno dei più attivi «cuochi» è il gioielliere Franco Ferrarossa. Attorno al paiolo ■ polenta, sistemato ■ ■ grande fuoco a legna, si sono avvicinati tutti i villeggianti di Palo.



Capitan Palmieri ha firmato il terzo gol della Samp sul Savoia, dopo che nel 1° tempo Flachi aveva siglato una doppietta

Un campionato a tre

Il «Savona Goal» pronto a tornare con tante iniziative di contorno

Nanni De Marco

Tante sorprese e giochi attendono i nostri lettori per l'apertura del campionato: il mese di settembre sarà molto importante per chi, fedelissimo da sempre, interpreterà alla lettera il nostro invito.

SAVONA GOAL L'ormai classico gioco dei pronostici tocca il 34° anno di vita e ci sono pronosticatori che ci hanno seguito sin dall'esordio, con il famoso campionato di B del '66. Anche per questa edizione la scheda sarà accompagnata dalla proposta di Golden Balls, Sportivo dell'anno e Miss dello Sport. Una catena di nomi che rendono famoso lo sport savonese nel mondo e in provincia. Giochi collaterali con la Coppa Campioni, e la sfida al Campione per team o bar.

OLYMPIC GOLD I vincitori degli Olympic Gold di maggio verranno premiati sul palco del Chiabre durante la cerimonia dello «Sportivo», insieme ai Golden Boys votati quest'anno.

DELSONO E MORINI I riconoscimenti per gli atleti delle squadre provinciali sono già a concorso: la giuria sta valutando una «rosa» di dieci prescelti. **LA MOVITA'** Un nuovo trofeo per i dirigenti: avranno il loro premio, intitolato agli indimenticabili promotori e allenatori Tico Rebglioni e Alessandro Tacchi.

PALLONI D'ACCIAIO Bomber di ogni serie per l'edizione '99: in Eccellenza la lotta fra il finale Vona (più volte premiato) e il ligure Villa si è risolta a favore di quest'ultimo, che ha messo nel «sette» del Savoia la palla della vittoria rossoblu nell'ultima partita del campionato scorso. In Prima il duello fra l'altare Odella e il borghese Di Masi si è concluso a favore di Di Masi, in virtù di un clamoroso poker nel turno conclusivo, quando Odella scontava una squalifica. «Tutto regolare» ha dichiarato il suo allenatore Lissana, il ragazzo ha vinto perché

ci ha creduto sino in fondo». In Seconda primo il roccaforte Gabrieli, da anni al vertice. Nella premiazione del Chiabre ci sarà Pallone d'Acciaio retrodatato: quello di Micio Gatti, vincitore nel torneo di Promozione nella stagione 1997-'98 e mai ritirato... Meglio tardi che mai.

FUSCHIETTO D'ORO Il riconoscimento toccherà la 36° edizione, accompagnato dal fratello minore «alternativo» per le discipline extra calcio. Qui l'ultimo vincitore, l'arbitro di pallanuoto Savarese ha detto: «Dopo questo premio, sono passato internazionale». Più beaugurant di così...

MINIMATORI Tre nomi nel mirino della giuria, tutti di particolare livello e classe: c'è un leggero vantaggio per chi fa il «secondo» delle squadre di elite savonesi.

AL GOAL Per la n. 900 del Savoia al Baciagallo, fedele alla sua tradizione il settimanale «Riviera Notti» premierà il giocatore che avrà messo a segno la rete casalinga numero 900. Dopo l'ultimo campionato siamo a quota 894: mancano solo 6 gol. Il primo al Baciagallo fu messo a segno dal terzino Ballauco contro il Treviso nel campionato '59-'60 (Ballauco aveva segnato anche l'ultimo in Piero Ricci). La «storia»: 100 reti Piero Natta in Savona-Novara 3-0 del 13 gennaio '63.

200 reti Giuliano Taccola in Savona-Mestrina 2-0 il primo maggio 1965. 100 reti Osvaldo Verdi in Savona-Alessandria 3-1 il 1° marzo 1970. 400 reti Vittorio Panucci in Savona-Aosta 1-0 il 23 marzo '75. 500 reti Pierino Preti in Savona-Città di Castello 4-1 il 30 settembre '79. 600 reti Antonio Galasso in Savona-Vogherese 1-1 il 3 giugno 1984. 700 reti Oscar Valeri in Savona-Vado 4-1 il 24 dicembre '89. 800 reti Bobo Pilleddu in Savona-Grosseto 1-1 il 24 settembre '94. Ed ora, toccherà a Gatti o a Calabria? O a una punizione di Patric Panucci?



Cris Panucci, Sportivo dell'Anno '98

Stella: Vecchie glorie

Stella: Vecchie glorie In attesa del trofeo Vigiliario in programma all'«Ellena» sabato, la nuova Loanesi di Soldano ha disputato un'importante amichevole con l'Imperia. I rossoblu sono stati battuti per 3-1 dimostrando però di esser già a buon punto sul piano atletico. Un errore ed arrivano i fischi. Una cosa, però, non ha condiviso, l'atteggiamento mostrato nei confronti di Rossini. Non perché si tratta di Rossini, poteva essere lui o chiunque altro. Secondo me questo è il modo migliore per incoraggiare un calciatore e bisogna ricordare che, al di là del nome, chi scende in campo indossa una maglia. E quella è sempre rispettata.

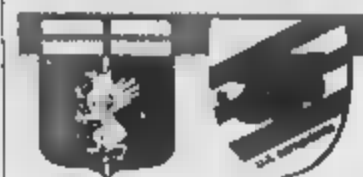
Al 17° della ripresa ha esordito in rossoblu Marco Carparelli: «Non potevo chiedere niente di più di quello che ha fatto» ha spiegato ancora l'allenatore genovese - e lui ha confermato di avere le potenzialità per le quattro abbasce scelte. Domani sarà con l'Empoli rientrerà Patente che ha scontato la squalifica scorsa anno.

Stessa invece Stella Corona alle 20,45 in programma la terza edizione della Coppa del Sindaco. Vi parteciperanno le «vecchie glorie» di Varazze e Veloce, e la squadra dell'Ats. Le precedenti edizioni sono state vinte dalle Vecchie Glorie del Savoia nel '97 e da quelle del Varazze lo scorso anno.

La Coppa Italia è partita con le due «big» genovesi vittoriose

La Sampdoria a mani basse

Genoa con un po' di offanno



Damiano Basso

GENOVA

Sampdoria e Genoa esordiscono in Coppa Italia con due vittorie benaugurate. I blucerchiati si sono resi protagonisti di una convincente prestazione sul non facile campo del neopromosso Savoia, a Torre Annunziata, mentre i rossoblu hanno avuto qualche problema in più a inseguire e superare l'ordinato Lumezzane, passato in vantaggio a Marassi dopo appena 3 minuti. Le due genovesi stanno completando il rodaggio in vista dell'inizio del campionato di B (domenica 29 agosto) e pur senza fare della Coppa Italia un obiettivo primario, sono comunque motivate per andare il più avanti possibile in questa competizione. Domani sera è in programma la seconda giornata di questi gironi di qualificazione: la Samp ospita il Palermo (sconfitto l'altro ieri in casa per 3-2 dal Cesena), il Genoa invece farà visita allo scatenato Empoli di Gulinetti, reduce da un sonante successo esterno (4-1) sul campo del Monza.

Il tecnico rossoblu nel dopo-Lumezzane non si è disilluso. «Questa sera, al di là del risultato, ho visto nel complesso delle negative e delle cose positive. Positive, ad esempio, è stata la reazione della squadra dopo la rete del provvisorio svantaggio. Non era facile recuperare giocando in casa con un clima un po' particolare...».

Alla fine del primo tempo i tifosi rossoblu hanno accompagnato con i fischi l'uscita dei giocatori dal campo: «La gente anche questa sera ha fatto la sua parte» ha continuato Rossi - d'altra parte si vive di umori ed un allenatore non può stare a sentire gli umori di tutti. La gara con il Lumezzane non è stata diversa: tante altre: magari fai una bella azione e ricevi degli applausi, commetti un errore ed arrivano i fischi. Una cosa, però, non ha condiviso, l'atteggiamento mostrato nei confronti di Rossini. Non perché si tratta di Rossini, poteva essere lui o chiunque altro. Secondo me questo è il modo migliore per incoraggiare un calciatore e bisogna ricordare che, al di là del nome, chi scende in campo indossa una maglia. E quella è sempre rispettata.

Al 17° della ripresa ha esordito in rossoblu Marco Carparelli: «Non potevo chiedere niente di più di quello che ha fatto» ha spiegato ancora l'allenatore genovese - e lui ha confermato di avere le potenzialità per le quattro abbasce scelte. Domani sarà con l'Empoli rientrerà Patente che ha scontato la squalifica scorsa anno.

Italia non mi piace molto, tra l'altro giocare ogni tre giorni non ti permette di lavorare bene dal punto di vista tattico. Però queste gare non fanno testo, il calcio d'agosto trasforma i «ciuci» in cavalli. In ogni caso noi fino ad oggi abbiamo giocato dieci amichevoli, perdendone una sola. Quindi, qualcosa si sta facendo...».

IL GOAL L'attaccante rossoblu è stato il protagonista della partita con il Lumezzane, segnando entrambe le reti rossoblu: «I bresciani erano più avanti di noi sul piano della preparazione e perciò ci hanno creato qualche problema, specialmente nel primo tempo. Questa vittoria comunque è importante per il morale. Noi, comunque, stiamo lavorando per arrivare in buona forma all'inizio del campionato, che rimane il nostro vero obiettivo. Il pubblico? Lo capisco, vorrebbe tutto e subito. Invece ci vuole ancora un po' di pazienza».

Tutto procede bene in casa blucerchiata. Il primo impegno ufficiale è stato superato a pieni voti. La Samp ha battuto per 3-1 Savoia grazie ad una doppietta di Flachi nel primo tempo ed al sigillo di capitano Palmieri nella ripresa. L'intesa tra le due punte è stata una delle note positive. Da segnalare anche la buona prestazione in difesa del giovane Stendardo e il rientro di Jovicic, che negli ultimi 6' ha rimpiattato proprio Flachi.

«Sono soddisfatto più della prova della mia squadra che del risultato» ha commentato Giampiero Ventura - però nello stesso tempo vorrei fare i complimenti al Savoia che per 50 minuti ha giocato veramente alla grande. Flachi? Ha segnato due reti e si è mosso bene, però in questo momento mi piace soprattutto verificare i miglioramenti di tutto il gruppo. Stiamo lavorando bene, penso che per l'inizio del campionato dovremmo riuscire a proporci in una maniera convincente. L'allenatore del Savoia, Jaconi, è rimasto impressionato dalla prestazione della Sampdoria: «Sapevamo che i blucerchiati erano molto forti» questa sera hanno dato una grande dimostrazione di forza e tranquillità. Penso che la promozione in A non potrà sfuggire».

MACI Francesco Maci: «Sono contento della mia prova e di aver segnato due gol - ha raccontato l'attaccante blucerchiato - mi appresto a vivere una stagione importante della mia carriera, sono venuto a Genova con tanto entusiasmo e darò il massimo per questa squadra. Vincere il Torneo Annunziata è stato significativo sia sotto il profilo tecnico che sotto quello psicologico. Significa che il lavoro che abbiamo fatto nelle scorse settimane con Ventura sta dando i suoi frutti. Mercoledì esordiremo a Marassi, davanti al nostro pubblico. Ecco, mi piacerebbe tantissimo presentarmi alla Samp con un altro gol».



Francioso ha realizzato entrambi i reti del Genoa nel match con il Lumezzane

Più forte che Celesti

Il ciclista di Andora ha trionfato in una prova di Coppa del Mondo

È il numero 93 a sfrecciare per primo sotto lo striscione d'arrivo della HEW-Cyclistics Cup di Amburgo, settima prova della Coppa del Mondo di ciclismo. È il numero di un ligure, di Mirko Celestino da Andora, portacolori del Team Polti. Il primo successo internazionale per il corridore ligure, a conferma che l'estate è la sua stagione migliore, e che la più che meritata convocazione in Nazionale arriverà, eccome. Le prime parole di Celestino, ai microfoni Rai, proprio puntate sul futuro.

«Penso di aver fatto una buona corsa, evitando l'arrivo in volata dove molto probabilmente, come al recente Campionato Italiano, sarei stato battuto. Ho provato l'allungo e mi è andata bene: la condizione è formidabile proprio eccellente, spero di mantenerla e di rendermi utile per la spedizione mondiale di Verona». Si ferma un attimo a riflettere, forse è andato troppo oltre parlando di angeli azzurri. O forse no, perché il corridore in savone merita la chiamata in azzurro. Cresciuto pure dal punto di vista tattico, perché soltanto un corridore di qualità riesce, in un convulso finale, a scegliere il momento e la situazione per attaccare i compagni presenti allo sprint.

Assente capitano Ivano Gotti, Celestino era l'uomo più atteso della squadra, insieme a Guido Rebelin, patron Polti non potrà certo ritenersi deluso. Il ligure ha conquistato la terza vittoria italiana in Coppa del



Mirko Celestino in forma «mondiale»

Mondo, dopo quelle di Andrea Tafi alla Parigi-Roubaix e di Francesco Casagrande a San Sebastian.

Il successo ha conquistato 100 punti che gli valgono l'8° posto assoluto in Coppa, primo fra gli italiani insieme a Tafi e Casagrande. L'obiettivo non è certo la Coppa, però salire ancora. «Rimando alla prova (Campionato di Zurigo domenica prossima, Parigi-Tours il 3 ottobre ed il «Lombardia» il 16 ottobre, ndr), e il Team Polti sarà sicuramente presente per cercare qualche altro risultato importante. Il mio obiettivo è chiarissimo: ottenere la fiducia del C.T. azzurro Fusi. Buona fortuna quindi al corridore che, dopo lo spezzino Massimo Podenzana, torna a infiammare gli appassionati liguri. [g. s.]

PALLONE ELASTICO

Il pallone su A e B, mentre oggi Pontinvrea ospita la finale del Memorial Ruffino

La sorpresa più grande è Luca Dogliotti

Bellanti ha superato un ottimo Papone

Roberto Pizzorno

Il pallone elastico ha onorato ieri a Santo Stefano Belbo la figura di Pino Morino, morto un paio di mesi fa nella sua abitazione. Nizza Monferrato. Un torneo, organizzato dalla società che porta il nome di Augusto Menzo che di Morino fu negli anni 50 il capitano di tante sfide negli «steristi» della Langa della Liguria.

La figura di Morino è stata ricordata nella sala consiliare Comune da presidente della Federazione Franco Piccinelli alla presenza del Consiglio federale. La sfida, a scopo benefico, ha visto la presenza in campo e fuori di tutti i capitani di serie A, giocatori ai quali Morino dava sempre consigli. Ma passiamo al balon giocato. Nello scorso fine settimana si sono giocati infatti diversi incontri in serie A e nel torneo cadetto. In A sorprendente vittoria

dell'Albese di Luca Dogliotti. Il capitano della Moka di Alba ha superato, al termine di una sfida equilibrata la Caragliese di Veccheto. Un 11-9 con Dogliotti e riposo in vantaggio per 6-4. Vittoria di Giuliano Bellanti a Pieve di Teco. Il capitano della Subalcuneo, campione d'Italia in carica ha battuto per 11-8 i locali di Papone e Arrigo Rosso per 11-8. Una gara molto bella, con un Arrigo Rosso determinato su ogni pallone e con Mariano Papone in piena maturità agonistica.

Vittoria anche per Paolo Danna della Monticellese. Il capitano degli albesi ha superato per 11-4 la Pro Spigno di Marco Pirero. Questo il programma del prossimo turno: Pallonistica Ricca-Albese (19 agosto ore 21); Subalcuneo-Caragliese (20 agosto ore 21); Maglianesi-Taggese e Spigno-Pro Pieve (sabato 21 agosto ore 21).

Intanto la Pipe sta lavorando

a pieno ritmo per l'organizzazione dei campionati Europei di gioco de ball in programma ad Imperia dal 1 al 3 ottobre. Il comitato organizzatore è formato da Pino Cassini, Francesco De Zani e Pierfranco Ramone. Il selezionatore degli azzurri Sergio Corino per questa importante manifestazione avrà a disposizione un massimo di otto giocatori. Tra questi Sciorrella, Papone, Bellanti e Dotta. L'anno scorso l'Italia, che vinse l'edizione del 1997 in Olanda, arrivò seconda dietro agli olandesi, gli unici a dar filo da torcere in questi ultimi anni agli azzurri.

In B successo nei playoff dell'Atpe di Novara. Gli acquisti hanno superato 11-4 la Pro Pavesese. Incontro bello e avvincente, ben diretto dall'arbitro Guido Buschiazza di Varazze. Vittoria all'ultimo 15 invece per la Roddinese di Massimo Navoni che ha superato 11-10 l'Aguasta 53. Nei playoff la Taggese di



Arrigo Rosso, protagonista in serie A

Dennis Leoni ha vinto per 11-3 contro il Monferrato una partita importante per il buon proseguimento del torneo.

Per il torneo «Senatore Ruffino» organizzato dal Comitato provinciale di Savona presieduto da Ambrogio Buschiazza è in programma per stasera alle 21 a Pontinvrea la finale del Memorial dedicato al primo presidente del Comitato savonese. In campo le formazioni della Pro Spigno e dello Scaletta Uzzone.

PALLANUOTO

Squadra in crisi ■ arbitraggi «contrari», a 15 giorni dagli Europei di Firenze

Italia, arrivano segnali negativi

Solo un quarto posto all'Otto Nazioni di Hannover

Quarto posto per la Nazionale di Rudic all'«Otto Nazioni» di Hannover, un risultato non proprio incoraggiante a due settimane dal debutto negli Europei di Firenze e Prato. Un passo indietro rispetto alle ultime prestazioni, vittorie iniziali contro avversarie non proprio di livello eccelso (9-5 sull'Olanda e 10-7 sull'Australia), poi le sconfitte nelle partite «veraci», contro Spagna nel girone eliminazione per stabilire la prima del girone (7-6 per gli iberici), contro la Jugoslavia in semifinale (10-7 con parziali 2-2, 4-0, 2-3 e 2-2 per gli slavi) ed ancora contro la Spagna nella finale di consolazione (sempre 7-6, con Estiarte a realizzare il gol partita a meno di due minuti dalla sirena; parziali 2-2, 2-0, 2-3 e 1-1 visti dalla sponda avversaria).

Varo che la squadra del C.T. Janet è campione olimpica e mondiale, ma due passi falsi

consecutivi proprio alla vigilia dell'Europeo potrebbero pesare sugli azzurri, soprattutto psicologicamente. Sotto osservazione gli arbitri, elemento molto importante in manifestazioni come l'Europeo dove l'equilibrio dovrebbe regnare sovrano, che nella vasca di Hannover hanno già mandato alcuni «segnali» agli azzurri. Secondo alcuni per ripagare l'Italia sulla vicenda Benedek e Vujasinovic, un magiaro ed uno slavo, che al momento per il caso doping non è dato sapere se potranno partecipare agli Europei toscani.

Nei prossimi giorni nel laboratorio di Colonia verranno effettuate le controanalisi, per cui Ungheria e Jugoslavia potranno sapere, entro il 22 (terzo ultimo per presentare la lista dei convocati), se potranno disputare o no dei due atleti. Certo che il gol convalidato all'Australia, con pallone che aveva assolutamente supe-

rato la simbolica linea di porta, e l'espulsione di Rudic contro la Jugoslavia doppiamente ammontano le del centroboia Benicvenga, allontanato per proteste dovono fare riflettere.

L'Italia, e il C.T. Rudic in particolare, non chiedono favori, ma una giusta interpretazione dei fatti, questo sì. Oltre alla «giustizia» arbitri, una seconda e più valida può essere ricercata nell'assenza di tre pesanti importanti per il gioco del Settebello come Angelini, Ghibellini e Mangiante, portati via alla Nazionale maggiore per il campionato europeo in corso. La vicenda era nota da tempo, delle due manifestazioni («Otto Nazioni» di Hannover e Mondiali con le stellette) nello stesso periodo: certo Rudic non ha gradito, ha protestato, poi, per il bene comune, ha accettato. Di buon grado? No, di certo. [g. s.]

SANREMO

Una Vacanza nel Blu dipinto di Blu



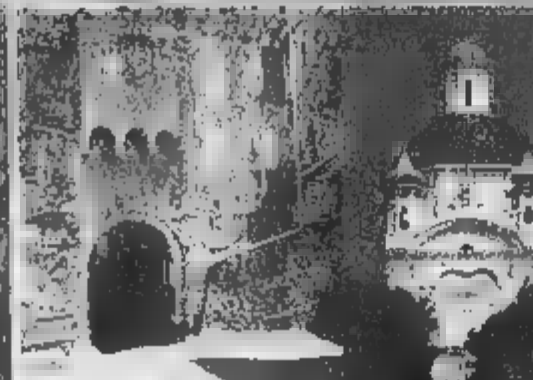
In un mare limpidissimo, dove anche le balene vengono a giocare, in una città dove i fuochi di artificio diventano fiori, in un grande villaggio ricco di spiagge e giardini rigogliosi, dove la cucina è un'arte e l'ospitalità un vizio, dove ogni emozione è gioia di vivere.



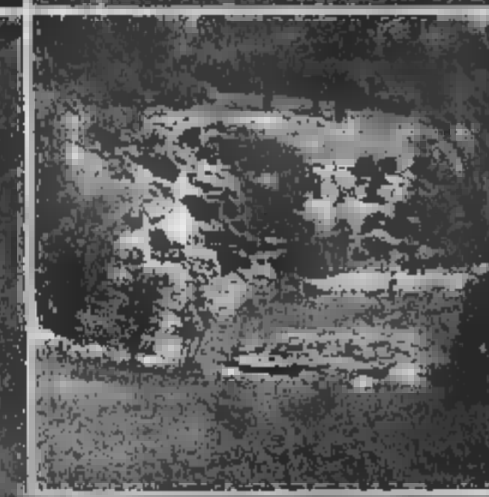
Foto De Rosa - Grafica: Stefano 24 Sanremo



*Perché Sanremo è...
Mare, è Storia, è Cultura,
è Divertimento, è Sport,
è Spettacolo...*



*Perché Sanremo è...
SANREMO*



CITTA' DI SANREMO
ASSessorATO TURISMO E MANIFESTAZIONI

Z.R. 4 - 18038 Sanremo (Im) - Tel. 010/505.742-3 - Fax 010/505.611
• Internet: <http://www.sanremo-1.com>

Blitz dei carabinieri in una sartoria gestita da cinesi: scoperti altri 3 bambini

A 5 anni lavorava anche di notte

Arrestato il padre: riduzione in schiavitù

Angelo Corvi

Schiavi a cinque anni. Contratti a lavoro anche dodici ore al giorno, intorno alle macchine cucire di una maglieria, spesso sino a notte fonda. Li hanno scoperti i carabinieri della compagnia Oltrédora che domenica notte, poco dopo le 22, hanno fatto irruzione in un laboratorio, gestito a frequentamento da cinesi, a Barriera di Milano. In stanze di una cinquantina di metri quadrati, i militari hanno trovato dieci macchine per cucire alle quali stavano lavorando otto adulti e quattro bambini. Gli otto adulti, quattro uomini e quattro donne, sono stati identificati: sei risultano in regola, il permesso di soggiorno, mentre due erano clandestini. I bambini (5, 6, 10 e 13 anni) «seduti ad una macchina che effettua i tagli della stoffa: raccoglievano i magli caduti sul pavimento e li sistemavano in grossi sacchetti di plastica».

Sul fondo del laboratorio e nelle contigue centinaia di scapole di abbigliamento: giacche e camicie, queste ultime coloratissime, anche di discreta qualità. In un'altra stanza alcune brandine, dove i lavoratori potevano riposare, fra un turno e l'altro.

I carabinieri del capitano Rosario Castello hanno immediatamente identificato il titolare della maglieria, Yu Jian Oiu, 39 anni, originario della città di Chikiang, residente in via Soane 4, che è arrestato per riduzione in

schiaffo ex articolo 600 del Codice Penale che prevede una pena sino a 15 anni. Oiu è stato denunciato anche per avere impiegato due lavoratori clandestini. E' il padre di tre bambini più piccoli nel laboratorio.

L'intervento dei carabinieri è avvenuto dopo oltre due mesi di osservazione durante i quali è stato registrato il massacrante orario del laboratorio (spesso le macchine venivano spente alle 2 di notte dopo diciotto ore di lavoro), il numero e le abitudini delle persone addette, tutte cinesi.

I militari hanno anche individuato le ditte «committenti», quasi tutte torinesi, che acquistavano i capi di abbigliamento dalla sartoria cinese. Dai primi accertamenti pare che la documentazione fiscale sia risultata in regola, ma la tappa successiva degli accertamenti sarà quella di verificare se gli acquirenti fossero in qualche modo a conoscenza dell'utilizzo dei minori in questa attività. Se questa circostanza risultasse provata potrebbero scattare responsabilità penali anche a loro carico.

Ieri in via Crispi 60 il cortile era vuoto e nel laboratorio del primo piano, raggiungibile attraverso una scala di ferro che sale dal cortile, c'era solo Wang, la moglie dell'arrestato, insieme ai due figli più piccoli, Andrea, 5 anni, e Valentina, 3 anni. C'erano anche loro, l'altra sera, intorno ai macchinari, quando sono arrivati i carabinieri. La donna appare sconsolata: «Non so cosa voglia dire schiavitù, non riesco a capacitarmi, a capire. Qui lavoravano conuzionali che venivano regolarmente pagati, e che lo faceva-

no di loro spontanea volontà. I bambini? Non lavoravano di sicuro, ma stavano con noi, perché sono nostri figli e quando alle macchine non sappiamo dove metterli. Può anche darsi che raccogliessero qualche ritaglio, lo facevano spesso, solo per gioco. Noi non abbiamo fatto del male a nessuno, anzi eravamo convinti di fare del bene, offrendo ad altri cinesi un'occasione di lavoro, un'occasione per sfuggire alla povertà della nostra terra».

L'attività della sartoria in via Crispi durava da tempo: «Siamo nel settore da oltre 10 anni - continua Wang -, e prima di oggi non avevamo mai avuto guai. Adesso succederà? Io ho sogno di mio marito, solo lui sa fare della moda che è già pronta. Sì, lo che è in ma dovranno lasciarlo andare: in galera ci stanno i criminali, lui solo un imprenditore». I carabinieri hanno già provveduto a trasmettere all'Ispettorato del Lavoro ed all'Asl competente una prima relazione quanto trovato in via Crispi. Ora si tratterà di valutare anche le condizioni igieniche del laboratorio, nonché il profilo contrattuale dei cinesi sorpresi a confezionare giacche e camicie. Pare che almeno tre di loro lavorassero da oltre cinque anni per almeno 15 ore al giorno. Anche ieri mattina si sono presentati per riprendere il lavoro, ma è stato spiegato loro che almeno per qualche giorno dovranno rimanere a



Uno dei bambini sorpresi a lavoro nel laboratorio in via Crispi a Barriera di Milano: hanno 5 e 13 anni. Sotto, la moglie del titolare. «Non so cosa voglia dire schiavitù, i bambini non lavoravano»

«Boicottare le aziende che sfruttano i minori»

Giorgio Ballarín

Una legge regionale che istituisce un marchio di qualità per tutte le aziende che non sfruttano i bambini e non fanno uso di lavoro nero. La proposta era stata lanciata alcuni mesi fa dal consigliere verde Pasquale Cavaliere e nelle prossime settimane, con la ripresa della normale attività in Consiglio regionale, la legge produrrà effetti: potrebbe finalmente approvata.

Lo conferma anche il presidente del Consiglio, Sergio Deorsola: «La proposta legge dei Verdi è attualmente al vaglio della commissione lavoro - spiega - e siccome ha già ottenuto ampi consensi spero che possa arrivare al più presto in aula per essere discussa e approvata». In tal caso Regione Piemonte sarebbe la prima in Italia a dotarsi di una norma contro lo sfruttamento del lavoro minorile. «L'esigenza esiste - dice Deorsola -, per questo motivo all'inizio di settembre, quando si riuniranno i presidenti di



Presto la proposta dei verdi diverrà legge regionale

L'esterno della sartoria a Sergio Deorsola presidente Regione

commissione, chiederò subito di esaminare la proposta di Cavaliere. Mi sembra che maggioranza si opponga su questo punto possano essere d'accordo».

Il disegno legge regionale dei Verdi risale al novembre dello scorso anno ed è stato ideato per scoraggiare quello

aziende - anche italiane - che in determinate fasi produttive fanno ricorso al lavoro minorile, magari subappaltando la lavorazione a fabbriche e laboratori di Paesi extracomunitari. Siccome un ente come la Regione non può certo imporre scomuniche e sanzioni, i Verdi hanno pensato di «punire» gli sfruttatori dando vita ad un albo delle imprese «eticamente corrette», quelle cioè che si impegnano a «non usare manodopera minorile» lavoro nero durante le fasi di raccolta, produzione, trasformazione del prodotto per il quale è richiesto il certificato.



L'obiettivo è chiaro. Se si riuscisse a convincere un numero sempre crescente di consumatori a preferire i prodotti con il contrassegno di correttezza etica, le aziende che ne sono sprovviste potrebbero subire gravi danni economici. E quindi sarebbero incentivate a rinunciare al lavoro minorile. «Il protocollo di adesione - è scritto nella proposta di legge regionale - è sottoscritto anche da eventuali filiali dell'azienda, da appaltatori, subappaltatori, operatori per conto terzi, nonché dall'importatore del prodotto sul mercato italiano». A decidere

sulle adesioni delle imprese dovrebbe essere una commissione nominata dal Consiglio Regionale e dagli assessorati al Lavoro, all'Industria, all'Istruzione e alla Sanità e Servizi sociali. «Si tratta in definitiva di stabilire un ulteriore elemento di qualità del prodotto: la eticità - aveva spiegato Pasquale Cavaliere illustrando la proposta dei Verdi -. Ci auguriamo che questa legge possa trovare il consenso di tutte le forze politiche e vedere la luce quanto prima. E' un piccolo contributo che la nostra Regione può dare per liberare i «piccoli schiavi».

Il papà del consigliere regionale suicida lancia un appello: voglio sapere come è davvero morto mio figlio

«Pasquale, non dimenticheremo»

Ciriè, migliaia di amici ai funerali di Cavaliere

Ciriè si è fermata per l'ultimo addio a Pasquale Cavaliere. Migliaia di persone unite dal dolore: amici, concittadini, autorità politiche, compagni di partito, affranti e ancora increduli per il tragico gesto compiuto dal consigliere regionale dieci giorni fa a Cordoba, in Argentina, dove aveva riportato a casa il figlioletto Mathias.

Papà Vincenzo e gli otto fratelli non arrendono all'idea che Pasquale abbia potuto suicidarsi. Presenteranno oggi esposto perché la salma è riesumata e venga fatta l'autopsia.

«Pasquale mi mancava tanto, come farò a stare di te? Io so neanche a che fine ti è andata in quella bara, con la voce rotta dal pianto, il padre, dopo la cerimonia funebre, ha pubblicato i suoi dubbi. Il sindaco Luigi Chiamparino aveva appena ricordato il campeggio fatto assieme con questo grande politico autodidatta (e, a anche consigliere comunale), le sue battaglie, a partire da quella

contro la fabbrica del cancro (l'Ipca), i suoi sforzi per migliorare la vita di Ciriè (la piazza centrale è divenuta pedonale anche per volontà di Pasquale) quando papà Vincenzo ha preso il microfono e ha urlato il sospetto che lo mentiva dal 7 agosto allorché dall'altra parte del mondo gli arrivò quella tremenda notizia: «Non so se uso le parole giuste: il governo ci ascolti, lo dico a tutti, aiuteteci: i miei sono stati sequestrati, oggi non mi fermerò finché non avrò scoperto come davvero è mancato mio figlio, voglio vederlo, i conti per me, per la mia famiglia, non tornano, grazie». Ne è seguito un silenzio carico di comprensione, di sconcerto, rispetto di sentimenti straziati, pochi secondi... e il sindaco ha assicurato che evi «vicini» il desiderio del padre è più che legittimo.

La bara era arrivata a Casale soltanto venerdì sera. La salma era immersa in un bagno di formalina, per conservarla. Chi

ha parlato con il magistrato Cordoba e si è adoperato per il rientro del feretro (fino alla chiusura della bara) è stato il parlamentare dei Verdi, Giorgio Gardiol, che si era recato a Cordoba con una sorella di Pasquale, Antonia: «Pro partito anch'io» molti interrogativi, ma le indagini condotte, i colloqui con il giudice e con gli inquirenti sono convincenti. Il cadavere di Pasquale è stato trovato di una stanza chiusa dall'interno, con la chiave nella toppa. A forzare la porta sono stati i custodi e un cugino della madre di Mathias. L'isolotto in cui è avvenuta la tragedia è cintato da mura alte quattro metri, vigilate con un sistema di raggi infrarossi. Sarebbe stato impossibile addentrarsi nel palazzo senza lasciare segni. Infine, le tre pagine scritte di pugno da Pasquale sono commoventi per gli amici, si richiamano alle considerazioni fatte da Alex Langer (ambientalista suicida nel luglio '98) sulle adozioni di una



Un momento della cerimonia funebre con in primo piano Mathias il figlioletto di Pasquale Cavaliere. Quasi la cittadina di Ciriè s'è fermata per l'ultimo saluto al concittadino

generazione che ha sperato troppo battendosi i forti, contro i soprusi, contro le ingiustizie, per difendere gli oppressi, i deboli. Nell'ultimo passo quadermo di scuola acquistato a Cordoba, Pasquale ha scritto che se volte bisogna prendere decisioni che non sono normalità.

Un uomo, forse, che non riesce più a reggere il peso della richiesta, del suo ruolo pubblico,

schiaffato dal peso della sua stanchezza, ha detto don Luigi Ciotti, nella cerimonia funebre. La forza di chi si batte Pasquale, con la sua volontà, la sua caparbia, la sua integrità - ha detto Luigi Menconi, il segretario uscente dei Verdi, poco prima che la bara partisse in un locale - quella forza non finisce con la morte, oltre, e vivrà con chi l'ha conosciuta. (L. Bor.)

IN BREVE

Michelin, ripresa un doppio vertice a Cuneo

CUNEO. Doppio vertice domani a Cuneo sul futuro occupazionale e sulle possibilità di ripresa della produzione alla Michelin di frazione Ronchi (il secondo dopo la madre di Clermont-Ferrand) dopo che un rogo, il giorno fa, ha completamente distrutto il reparto principale, dove venivano prodotte le mescole (materie prime per i pneumatici). In mattinata a Cuneo si riuniranno tutti i direttori degli stabilimenti italiani della multinazionale (sarà presentato il piano per reperire le mescole indispensabili a riavviare i reparti di Cuneo, Alessandria e Torino Stura, che erano riforniti dal reparto «2» distrutto). Alle 17 in municipio sarà la volta del comitato di monitoraggio formato da Comune, Provincia, Regione, prefetto, sindacati, industriali, artigiani e agricoltori.

Raid teppistico nella chiesetta

VERCELLI. Hanno scelto la notte di Ferragosto per un raid teppistico alla millenaria chiesetta di Santa Maria Assunta, conosciuta come Madonna del Cella, nei boschi alla periferia di Borgo d'Ale. I teppisti (forse erano più d'uno e abitano in zona) hanno imbrattato i muri con disegni e scritte blasfeme, hanno spazzato il crocifisso del tetto e disegnato una croce capovolta sul portone appena restaurato.

Meno e rapine d'estate a Genova

GENOVA. Calano furti e rapine a luglio e agosto a Genova rispetto agli stessi mesi dell'anno scorso. I dati sono forniti dalla questura genovese e riguardano le denunce in città alla polizia. Nel luglio '98 i furti negli appartamenti erano stati 153, mentre nello stesso mese del '99 sono scesi a 14. In agosto sono passati dai 210 dell'anno scorso ai 52 di quest'anno. Sono diminuiti anche i furti di auto e gli scippi.

Calabroni, emergenza tutto l'Alessandrino

ALESSANDRIA. E' allarme calabroni in provincia e nell'Astigiano. I vigili del fuoco, solo nell'Alessandrino, eseguono una quarantina di interventi quotidiani e sono 5 o 6 ogni giorno le persone che si rivolgono al pronto soccorso. Il caso più grave è quello di un uomo di 61 anni, punto nel pomeggino di Ferragosto nel cortile della sua casa vicino a Moncalvo. Allergico al veleno dei calabroni, si è subito sentito male e stato ricoverato all'ospedale di Casale in prognosi riservata. Vicino ad Asti ieri altro caso: vittima un uomo di 56 anni, salvato da una puntura di aderenza. Nell'Ovadese i calabroni domenica hanno assalito un bimbo di sei mesi, punto vicino ad un'occhiata e gonfiato. E' intervenuto l'Elisoccorso per portarlo all'ospedale di Acqui, per fortuna niente di grave.

Andorno, sparatoria dai troppi misteri

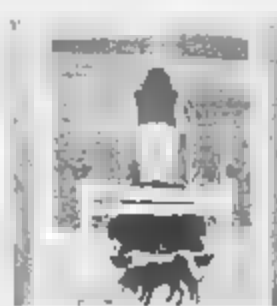
BIELLA. Un arrestato, un secondo denunciato, un terzo ferito. E' il bilancio dell'indagine avviata dalla polizia sulla sparatoria di Andorno, avvenuta giovedì, attorno alle tre. Ma il lavoro degli investigatori sembra tutt'altro che esaurito. Lo stesso strettissimo riserbo che continua a mantenere polizia e magistratura, contribuisce a dare all'indagine i contorni, se non proprio del giallo, di un'indagine certamente complessa.

Operazione anti-droga di Altare

ALTARE. Blitz anti-droga, ieri pomeriggio, al casello di Altare. I carabinieri, in pugno, sotto gli occhi di decine di automobilisti, fra i quali molti turisti piemontesi che tornavano a casa dalle ferie, hanno bloccato due giovani che trasportavano in auto un etto e mezzo di cocaina. I militari, in borghese, sono stati scambiati per rapinatori. Qualcuno ha chiamato il «113». L'equivoco si è chiarito dopo pochi minuti, all'arrivo delle pattuglie della squadra mobile.

non ritocca nuda per l'estate

ORTA. La signora Matilde resterà nuda per tutta l'estate. L'affresco che campeggia sul muro di una casa di Orta (dove un'ordinanza ha vietato il bikini) per ora non si ritocca. E' questa la decisione che ha preso la Pro Loco chiamata dal sindaco Fabrizio Morea ad esprimersi in fretta e furia sul murale dello scandalo. Poi a settembre una commissione di giornalisti, critici d'arte e amministratori si pronuncerà in modo definitivo sul quesito che agita alcuni ortesi e richiama frotte di turisti: Coprire o no quel sedere ispirato dalla protagonista de «La stanza del vescovo» di Piero Chiara? E, coincidenza, Matilde è anche il nome dell'architetto che trasformerà il rustico con l'affresco-scandalo in un avveniristico centro di formazione per artisti. E il dipinto? Originale o ritoccato comunque salvato.



Un torinese sbanca il casinò di Sanremo

Puntando su due numeri, il 22 e il 9, la sera di Ferragosto un torinese ha sbancato la roulette numero 19, al centro della «Sala privatissima». In un'ora «Mister X» si è portato a casa 600 milioni, lasciando croupier e capitano di stucco. Al direttore di sala a secco, non è rimasto null'altro da fare che ordinare la chiusura della roulette. Per la seconda volta nel '99, i clienti hanno potuto assistere alla cerimonia della posa del drappo nero.

Ferrovia Ponente progetti Regione

GENOVA. La Regione Liguria ha dato il via libera ai progetti studiati a cambiare il volto del Ponente. L'attivazione della linea a monte della ferrovia (prevista l'anno prossimo), gli investimenti riguardanti la realizzazione di una infrastruttura turistica, viarie in grado di migliorare la qualità della vita a Sanremo, Ospedaletti e negli altri centri della tratta ferroviaria Bordighera-San Lorenzo al Mare che abbandonerà la costa.



Trovato morto nell'alpeggio ucciso con colpi

AOSTA. E' stato ucciso con due colpi di pistola calibro 6,35 alla testa l'uomo trovato sepolto sotto le assi di un alpeggio a Combalò, nel Comune di Charvensod, alle spalle di Aosta, la mattina del 23 giugno scorso. Identità, movente del delitto, periodo della morte sono ancora sconosciuti. Soltanto ipotesi. Si sa soltanto che la vittima è una persona anziana. L'assassino ha sparato due volte: un primo colpo in faccia, poi alla nuca. Quindi ha sepolto la sua vittima sotto le assi della stalla del Combalò, scavando una buca di 60 centimetri. Per i carabinieri che stanno svolgendo le indagini la vittima potrebbe essere un vagabondo che era solito trascorrere anche mesi nella zona dell'alpeggio. Ma dell'uomo non si hanno più notizie dal 1990.

**AOSTA******** Hotel Europe**

Piazza Narbonne, 8
Telef. 0165/236363

Ristorante e bar.
Camere climatizzate
con TV, telefono, frigo e
cassaforte in camera.
Asciugacapelli in ogni bagno.
Palestra e sauna. Servizio fax.
Videoregistratori, noleggio film.
Parcheggio coperto.

*La massima espressione
dell'ospitalità e cortesia di Aosta.
Soggiorni piacevoli e rilassanti.
Comoda base per lavoro e turismo
di alta qualità.*

VALTOURNENICHE***** Hotel Tourist**

Via Roma, 32 - Tel. 0166/92070 - fax 93129

Ristorante, bar, TV, telefono, ascien-
giacapelli, cassaforte, servizio fax,
terrazza, parco privato, giochi bimbi,
sale per cerimonie, parcheggio.
*Posizione centrale, ristrutturato di recente.
Si può pranzare al Rifugio Rocce Nere a
mt. 2555 gestito dai proprietari dell'hotel.*

VALTOURNENICHE**** Hotel Punta Cian**

Fraz. Maen, 35 - Tel. + fax 0166/92048

Ristorante, bar, TV, telefono, parco
privato, servizio fax, parcheggio.
*Completamente ristrutturato, gestione
familiare. Cucina tipica valdostana.
Tanta cordialità e simpatia.*

VALTOURNENICHE**** Hotel Ideal**

Fraz. Evette, 43 - Tel. + fax 0166/92062

Ristorante, bar, dehor, TV, telefono,
frigo, servizio fax, giardino, parcheggio.
*A pochi mt dalla funivia. Ambiente fami-
liare ed accogliente. Cucina casalinga
particolarmente curata. Prezzi interessanti
in bassa stagione. Aperto tutto l'anno.*

VALTOURNENICHE**** Hotel Etoile de Neige**

Fraz. Evette - Tel. 0166/92595 - fax 92529

Ristorante, bar, TV, telefono, phon,
servizio fax, terrazza, parco, sauna,
palestra, biliardo, parcheggio.
*A gestione familiare, a 300 mt dalla cabi-
novia che collega il comprensorio sciistico
della valle con quelli di Cervinia e Zermatt.*

VALTOURNENICHE**** Hotel Montana**

Via Roma, 37 - Tel. 0166/92023 - fax 93131

Ristorante, bar, TV, telefono,
servizio fax, terrazza.
*In posizione centrale.
Gentile e cordiale ambiente familiare
con cucina particolarmente curata.*

ANTEY S. ANDRE**** Hotel Pession**

Fraz. Buisson, 40 - Tel. 0166/519884

Ristorante, bar, telefono,
terrazza, servizio fax, giochi bimbi,
parcheggio.
*Nella valle del Cervino a 1180 metri,
vicino alla funivia per Chamoin.
Ambiente familiare e cucina curata
locale e nazionale. Aperto tutto l'anno.*

CHAMPOLUC - AYAS**** Hotel Favre**

Via Chemin Quaille, 1 - Tel. 0125/307131

Ristorante, bar, terrazza, parco
privato, parcheggio.

*Venite da noi!
Siamo tanto simpatici!*

SAINT CHRISTOPHE - AOSTA**** Hotel Du Moulin**

Località Meysattaz, 6
Tel. 0165/541428 - fax 0165/542001

Ristorante e bar.
TV, telefono.
Servizio fax.
Terrazza, parcheggio.

*A 3 km da Aosta, in località molto
tranquilla, troverete servizio familiare,
cucina curatissima e tanta cortesia.
È gradita la prenotazione.*

AOSTA****** Holiday Inn Aosta**

Corso Battaglione, 30
Telef. 0165/236356

Ristorante e bar.
Taverne provençale.
Camere climatizzate con TV,
telefono, frigo e cassaforte.
Parcheggio coperto.

*Cucina curatissima e sempre originale.
Tanta cordialità e simpatia ampiamente
riconosciuta.*

LAVAL VINCENT***** Hotel Paradise**

Viale Piemonte, 54 - Tel. 0166/510051

Bar, TV, telefono, frigo, terrazza,
parco privato, sauna, parcheggio.
*Il più vicino al Casinò della Vallée.
Servizio familiare molto apprezzato.*

BRUSSON - AYAS***** Residence
Foyer d'Antan**

Via La Pila, 84 - Tel. 0125/300511

Ristorante e bar.
Camere con TV, telefono, frigo.
Servizio fax.
Giardino privato, balconi.
Giochi bimbi.
Sala lettura con biblioteca.
Parcheggio coperto.

*Elegante relais gourmand con 10 graziosi
appartamenti con balcone, dotati di
ogni comfort: forno, lavastoviglie, TV,
telefono, cassaforte.
Il ristorante prepara piatti da asporto.
Il luogo ideale per chi non gradisce la
grande struttura alberghiera ma ricerca
la quiete ed il lusso del silenzio accom-
pagnato dalla ricercata arte del cibo.*

CHAMPOLUC***** Hotel Castor**

Via Ramey, 2 - Tel. 0125/307117

Ristorante, bar, TV, telefono,
servizio fax, terrazza, parco
privato, giochi bimbi, ping-pong,
servizio mini-club e minibus,
parcheggio coperto.

*Albergo tradizionale condotto da
una famiglia ospitale e cordiale.
Servizio sempre eccezionale sotto
ogni profilo.*

CHAMPOLUC***** Hotel
Villa Anna Maria
Hotel de Charme**

Via Croves, 5 - Telef. 0125/307128
e-mail: hotel.annamaria@flashnet.it
www.villannamaria.it

*Aperto in
estate, inverno
.... primavera, autunno.*

CHAMPORCHER**** Hotel Chardoney**

Fraz. Chardoney, 3 - Tel. 0125/37221
Fax 0125/37116

Ristorante e bar.
Sala TV, telefono.
Servizio fax. Terrazza.
Sala giochi, giochi bimbi.
Parcheggio.

*In bella posizione panoramica.
Area pic-nic con riserva di pesca.
Impianti di risalita a 200 metri.
Disponibilità settimane bianche
per sci di fondo e discesa.
Squisita cucina familiare.*

*Con quella più cortese e attenta accoglienza alla qualità del servizio, una offerta speciale
tutte le mattine, alla porta della camera, una coperta acciugata.*

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Martedì 17 Agosto 1999

35

REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.333.411 / FAX 0321.333.931

PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.p.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.341 / FAX 0321.62.3035

USATO SOTTO
LE STELLEgaranzia del marchio
AutosprintTutti i
Martedì e Giovedì
apertura
fino alle ore 23
VI ASPETTIAMO!SPRINT - Viale G. Cesare, 211
Tel. (0321) 483.181Aperto
ogni giornoPROGETTO
NOVARAPK
publikompass

PUBLITIME

Agente Publikompass spa

28100 NOVARA - Corso Cavour, 13

0321.33.341 linee r.a. - Telefax 0321.623.035

Precipitati ieri sul Monte Rosa, mentre rientravano da un'ascensione. Uno è rimasto ferito, gli altri sotto choc

Sospesi sulla parete di ghiaccio

Drammatico salvataggio di 4 alpinisti

Adriano Velli
MACUGNAGA

Possiamo dire di aver visto la in faccia quattro alpinisti Lombardi precipitati ieri lungo parete di ghiaccio mentre rientravano in cordata da un'ascensione alla cima Jazzi, 3800 metri di quota, sul massiccio del Rosa. Si sono fermati dopo una caduta di oltre cinquanta metri sul nevaio, dove sono stati recuperati ieri dalle squadre di soccorso che hanno dovuto sfidare neve e vento per portare a compimento la drammatica operazione di salvataggio. Il più anziano della comitiva, Angelo Tremolada, 70 anni, di Treviglio (Bergamo) ha riportato nella caduta un forte trauma cranico, la sospetta frattura del braccio sinistro, contusioni alla schiena e alle gambe. È stato portato ieri in elicottero all'Ospedale San Biagio di Domodossola dove è stato subito sottoposto accertamenti radiografici. Le sue condizioni sarebbero comunque gravi. Sottocoro: incolmabili gli altri tre protagonisti della paurosa avventura, tutti residenti a Treviglio: Maurizio Tremolada, 32 anni, nipote di Angelo, Francesco Calabretti, 19 anni, e Luca Ferrandi, appena diciassettenne. L'incidente è avvenuto poco dopo mezzogiorno di ieri, a tremila metri di quota. Il gruppo di alpinisti Lombardi proveniva dal passo Incobini e stava rientrando verso il rifugio Eugenio Sella che sorge su un contrafforte fra i ghiacciai. I quattro rocciatori, che ancora legati dopo aver effettuato l'ascensione, erano arrivati a poche centinaia di metri dalla capanna alpina. Angelo Tremolada è scivolato improvvisamente sul nevaio ed è caduto nel canale sottostante, trascinandosi dietro i compagni di cordata. I rocciatori sono precipitati tutti assieme lungo il dirupo fino al ghiacciaio del Roffel.

Il primo ad accorrere è stato il custode del rifugio Sella, Fulvio Pirazzi, che ha subito avvertito il responsabile del soccorso alpino di Macugnaga Walter Berardi e il comando della stazione della Guardia di Finanza dove i militari del Sagf, lo speciale nucleo addestrato per gli interventi in montagna, sono costantemente in preallarme. Si è immediatamente formata una squadra di soccorso, dalla base di Borgosesia si è levato in volo l'elicottero del 118. Ma sul Rosa le condizioni atmosferiche sono diventate proibitive: neve sopra i tremila metri, quota con forti raffiche di vento. Un inferno. Il pilota dell'elicottero ha rischiato parec-



operazioni di soccorso ostacolate dal maltempo che imperversava sul massiccio del Rosa, forti raffiche di vento e neve

FOTO: FALCINI

chio per raggiungere il ghiacciaio sul quale erano rimasti bloccati gli alpinisti Lombardi. Dopo un paio di tentativi andati a vuoto, ha forato le fitte nubi ed è riuscito a posarsi in prossimità del rifugio. I soccorritori scesi nel canale e hanno rag-

giunto gli alpinisti ormai allo stremo. Angelo Tremolada, che aveva la testa sanguinante, è stato subito medicato e adagiato su una barella. Gli altri sono stati rifocillati. Altrettanto difficoltoso, per l'infuriare del maltempo, il rientro a valle. L'opera-

zione di soccorso si è conclusa solo nel tardo pomeriggio. I quattro alpinisti Lombardi soggiornavano in un campeggio a Macugnaga. Domenica sono saliti da Peretto al rifugio Sella e da qui ieri hanno effettuato l'ascensione che avevano in programma.

Le continue precipitazioni hanno reso però insidioso gli itinerari alpinistici. È purtroppo molto facile scivolare sui sentieri d'alta quota.

La scorsa settimana sul Rosa avevano perso la vita due escursionisti. Vittorio Rossi, 57 anni,

di Milano, era precipitato in un canale nella zona della «Punta Battista», 2700 metri di quota, dove si erano formati all'improvviso fitti banchi di nebbia che avevano ridotto la visibilità. Il giorno dopo, per salvare un'unica

Si sono fermati dopo una caduta di 50 metri sul nevaio
Salvataggio difficile

Sono tutti lombardi
Il più anziano della comitiva ha riportato un trauma cranico

ro impervio, era morto un giovane alpinista lombardo, Francesco Ciapparelli, 21 anni, di Legnano. Il giovane era caduto in un dirupo sfascellandosi sulle rocce dopo un volo di duecento metri. La ragazza era riuscita a salvarsi. Dopo le due disgrazie, il soccorso alpino aveva rinnovato gli appelli alla prudenza, sottolineando soprattutto i pericoli derivanti dall'estrema variabilità delle condizioni meteo in montagna. Dopo il timido sole di Ferragosto, ieri su tutta l'Ossola è tornato il maltempo con forti temporali che nelle valli stanno diventando l'incubo dell'estate e rischiano di provocare la partenza anticipata di molti turisti.

SCI NAUTICO

Delusione europea per Chicco Buzzotta



È stato retrocesso dalla giuria dopo la splendida vittoria

APAG. 41

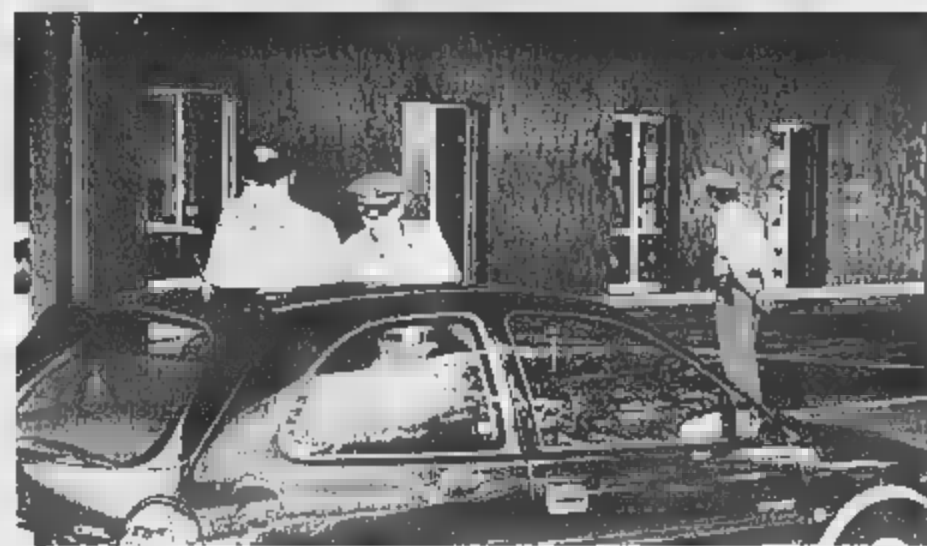
L'inseguimento da Verbania a Piaggio Valmara, due agenti restano feriti nell'auto che esce di strada

Forza due posti di blocco, catturato al confine

Turista fugge all'alt di polizia e carabinieri, spari per fermarlo

Filippo
VERBANIA

Inseguimento e spari sulle strade. Vco, nella notte di Ferragosto, alla di un turista tedesco che, con la auto, aveva forzato due posti di blocco. È stato fermato, al Valico di Piaggio Valmara, con l'aiuto di transenne in ferro che gli hanno precluso ogni varco. Protagonista dell'insolito carosello, durante il quale sono rimasti feriti tre uomini delle forze dell'ordine, Traenakle Wolfgang, 38 anni, residente a Elzach, in Baviera. L'uomo, che era in vacanza sul lago Maggiore, alloggiava al camping Continental a Verbania. È stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Il turista, uscito dal camping verso le 4,30 di domenica mattina, stava procedendo in direzione di Verbania con la sua Opel Vectra. In prossimità della crociera di Fondotoce si è visto intimare l'alt da una pattuglia della Polizia Stradale. Senza esitare decide di non fermarsi pigiando sull'accelera-



tore. Gli agenti si muovono all'inseguimento segnalando il fatto alla centrale. Agli uomini della Polizia Stradale si unisce il Nucleo Operativo dei Carabinieri di Verbania che istituiscono un posto di blocco a Carmine Inferiore. Per ridurre le possibilità di

fuga viene pure ostruito, un'auto messa di traverso, fronte stradale. Davanti all'ostacolo il fuggitivo blocca l'auto ma, trovato uno spiraglio nella carreggiata, riparte sgommandolo. Nella manovra investe un carabiniere scaraventandolo

contro l'auto di servizio. Nell'incidento il militare riporta lesioni ad una gamba, ne avrà per 25 giorni. Venti giorni anche per due agenti della Polizia Stradale che nel tentativo di speronare la Opel Vectra subiscono il «colpo di frusta». A questo punto i

carabinieri tentano di fermare la fuga sparando alle gomme. Un pneumatico posteriore, viene colpito ma Wolfgang riesce lo stesso a proseguire. Al valico di Piaggio Valmara non c'è più niente da fare, le transenne di metallo sono insormontabili. Dopo l'arresto è stato trasferito nella camera di sicurezza dei carabinieri di Verbania in attesa della convalida da parte del gip. Non sono ancora chiari i motivi del gesto. Al momento del fermo l'uomo non risultava sotto effetti di alcool o di sostanze stupefacenti. Processato per resistenza a pubblico ufficiale. È questo l'episodio più increscioso di un Ferragosto che, nel Vco, le forze dell'ordine hanno mantenuto sotto controllo, nonostante il flusso considerevole di auto. Tra le strade più frequentate le statali della Valle Viggozza, della valle Anzasca e Valle Antenna. Durante i controlli i carabinieri hanno ritirato la patente ad un automobilista che procedeva contronno.

Il valico di Piaggio Valmara dove è terminato con l'aiuto di transenne di ferro l'inseguimento di un turista tedesco. I controlli hanno rivelato che l'uomo non si trovava sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o alcolici

Novara, c'è la denuncia

Piromani azione
Distruggono i giochi
Pellegrina

NOVARA. Era tutto pronto per il nuovo Settembre Olé, la manifestazione pre-scuola della Madonna Pellegrina. Vandalisti hanno distrutto nella notte tra sabato e domenica le strutture di cartone che facevano parte di una scenografia. Approfittando del buio, un gruppo di teppisti si è introdotto nell'oratorio ed ha incendiato parte degli allestimenti. La costruzione, fatta di legnami e stoffe, era stata realizzata per «Una storia oltre il Duemila».

I giovani che hanno preso parte alla spedizione vandalica sono stati avvistati, non riconosciuti, da alcuni novaresi residenti in adiacenti la parrocchia e che hanno immediatamente allertato le forze dell'ordine. È stata sporta denuncia, i agenti sono intervenuti per sopralluogo ed il controllo dei danni.

(c. m.)

TRASPORTI IN TUTTA ITALIA ED ESTERO

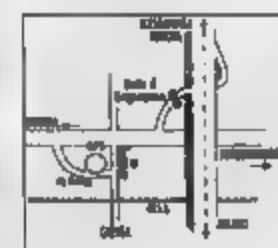
- Disbrigo pratiche -
Addobbi - Articoli funerari
Camere ardenti - Annunci
Fiori

SERV. DIURNO 8,00-18,00 Continuato
SERV. NOTTURNO 18,00-8,00 Tel. 0321.613928

GIPO.

SPACCIO AZIENDALE
ABBIGLIAMENTO DONNACressa (NO) - Via Novara, 48
Tel. (0322) 863219 - Fax (0322) 863714

A Cressa la possibilità di risparmiare acquistando direttamente a prezzi di fabbrica. Gipo srl abbigliamento di qualità da un'azienda di prestigio: gonne, pantaloni, tailleurs, cappotti e tantissimi altri capi di nostra produzione vi aspettano nel nostro grande spaccio aziendale. NON MANCATEI!



GIPO.

ORARI DI APERTURA
da lunedì a sabato
dalle 9,00 alle 12,00
e dalle 15,00 alle 19,00



La Regione impone variante e viadotto allo svincolo

NOVARA.

Il casello di Veveri chiuderà a breve e secondo gli albergatori del Consorzio Promonovara la viabilità della zona necessita di una soluzione urgente. La richiesta è formulata da Alberto Fortina, coordinatore dell'associazione cittadina.

tina - coordinatore del Consorzio - una riunione di tutte le parti interessate. Dal Comune, con l'ufficio Mobilità, alla Provincia, anche se ne è interessata marginalmente, e vigili urbani. La prossima settimana in corso della Vittoria aprirà l'Iper Continente, un mega centro commerciale che avrà sicuro grande impatto sulla viabilità». Fortuna e gli albergatori ritengono di poter essere penalizzati, per quanto riguarda il loro lavoro.

ro, dalla chiusura del casello. «Chiediamo l'istituzione di una segreteria alberghiera come quella utilizzata da Varese, in modo che sulla tangenziale, ad esempio, ci siano già le indicazioni delle strutture disponibili in quella zona». Il tavolo dovrebbe affrontare con certa urgenza anche la questione della distribuzione del traffico nel corso trieste e la zona nord della città. «Lo chiediamo nella doppia veste di Promonovara e iscritti all'Ascom».

Sarà un Comitato composto tra gli altri dai presidenti degli Alpini Luigi Bellotti e della Pro Loco Luisa Gioia ■ occuparsi della raccolta di fondi destinata alla ristrutturazione ed elettrificazione della cella campanaria posta sul campanile più alto della provincia di Novara, quello della chiesa di Santa Maria ad Ameno. E' la conclusione raggiunta nel corso di un'assemblea pubblicamente organizzata dall'amministrazione comunale. Intanto nei giorni scorsi un fulmine ha colpito la torre campanaria della chiesa di San Giovanni, determinando la messa fuori uso dell'orologio. (r. l.)

NOVARI

«Al 99,9 per cento dei casi dicono in Questura - i controllati erano presenti. D'altra parte se ques- fronte non abbassiamo mai la guardia». **Ir. s.**

NOVARA

ioramento rispetto
e precedente: «Prob
e - dice Galli - si fan
gli effetti della fin
erra nel Kosovo e l'ind
one di Torino qual
giochi olimpici inve
2006. Sono due segna
che influenzano anch
nia artigianale. Im.o

Silvano Minuto. [r.]

La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

Il flirt più interessante dell'estate.

E da oggi
insieme anche
La Stampa e
Var-Matin.

Anche quest'estate, dal 1° luglio al 31 agosto, La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV; 14F la domenica con Femina e con soli 3F in più c'è anche Specchio.



Straordinaria cornice di pubblico per le manifestazioni di Ferragosto. La magica notte sul lago coronata da fuochi d'artificio

Verbania conquista il Palio remiero

Battuto all'ultimo secondo l'equipaggio di Genova



Sergio Ronchi
VERBANIA

Finalmente Verbania ■ l'ha fatta! Il Palio Remiero edizione 1999, disputato sabato notte sullo specchio d'acqua del lungolego di Pallanza, ha visto infatti il trionfo dell'equipaggio locale, che si è preso una brillante rivincita sui tradizionali avversari della riviera ligure dopo le delusioni degli ultimi anni.

La manifestazione organizzata dal Gruppo Difesa Tradizioni Piazza-Villa e dal Comune ■ ha avuto il consueto contorno di ■ grande pubblico. Essa ha confermato le caratteristiche che la rendono appassionante ed unica nel suo genere, soprattutto per la disputa in una suggestiva cornice notturna e per la formula di gara che prevede la nuotata finale del timoniere e la sua arrampicata sulla corda per raggiungere il drappo della vittoria.

Dopo l'inedita introduzione offerta dalla fanfara dei bersaglieri, ■ prima batteria ha visto Verbania prevalere ■ Varese e Pisa. Successo per Genova nel secondo confronto, davanti a Imperia e Como, e per il Golfo del Tigullio nella batteria conclusiva, precedendo Savona e La Spezia. In un clima di crescente attesa si è giunti alla finale, che ha riprodotto la sfida tra vogatori ■ mare e d'acqua dolce. La gara non ha tradito le attese ed è



stata appassionante fino alle battute conclusive. Alla boa di meta percorso era Genova in leggero vantaggio su Verbania, mentre già staccato appariva il Golfo del Tigullio. L'equipaggio della città della Lanterna ha però sbagliato virata ed è stato costretto a perdere tempo per evitare la squalifica rientrando nella propria corsia di gara. L'errore gli è costato la vittoria: infatti il timoniere verbanese

si è tuffato poco prima del collega genovese ed ha conservato qualche secondo di vantaggio nel raggiungere il guidoncino issato alla sommità di un palo e simbolo del successo.

Grande l'entusiasmo del pubblico, mentre l'equipaggio dava sfogo alla propria gioia tuffandosi in acqua. Artefici del successo sono stati Vittorio, Marco e Cesare Rodella, Gianluca Carollo, Andrea Bru-



L'equipaggio di Verbania che ■ vinto il Palio remiero (a sinistra) e stato protagonista di una gara mozzafiato. Sopra un'immagine della straordinaria folla che ha accompagnato la manifestazione e che conferma ancora una volta ■ l'avvincente sfida in lago tra uno degli appuntamenti più attesi e riusciti della stagione turistica. Più a sinistra ancora il palio degli asini disputato a Premosello Chiovenda

La corsa degli asini

Festeggia il Cantone «Cruseta» nella piccola Siena ossolana

PREMOSELLO CHIOVENDA

Premosello imbandierato a festa, per Ferragosto, con i colori del Cantone che hanno dato vita al Grande Palio degli Asini. Tra l'entusiasmo di una folla nutrita, ha prevalso il «Cantun Cruseta».

E' stato portato alla vittoria da Janvier, un aiutante «clic», montato da Matteo Primatasta. Janvier ha preceduto Ghirva, portacolori del «Cantun Gesa», guidato ■ Adriano Forzani.

Sull'ultimo gradino del podio Taribo, del «Cantun San'Anna», affidato a Fabio Ballot. Più staccati si sono classificati i cantoni di Collo e Gabbio. La gara, che ha visto l'appassionata partecipazione degli abitanti di Premosello divisi per un giorno dalle rivalità cantonali, è stata disputata ■ un circuito ricavato nel nucleo storico del paese. Una vecchia competizione, quella degli asini, che risale ai tempi della peste, durante l'occupazione spagnola, allestita per festeggiare san Rocco. La massiccia meccanizzazione dell'agricoltura, dopo la seconda guerra mondiale, aveva allontanato dai campi il prezioso animale da ■. E così in paese, per almeno un ventennio, si è persa la tradizione del Palio. Dall'81 è stato riproposto, ■ successo, tutti gli anni. E' l'evento che mette in ■

ogni abitante, rafforzando i legami sociali dell'intera comunità di Premosello. Anche qui, ■ a Siena, facendo naturalmente le debite proporzioni, ogni cantone fa il possibile per ingaggiare gli esemplari migliori ed i fantini più blasonati.

Gli asini che vengono utilizzati ora, sono animali allevati in scuderia appositamente per le corse. Pur senza palio numerose altre località di ■ Vco hanno anticipato a Ferragosto i festeggiamenti di San Rocco.

La ricorrenza è stata celebrata con sagre, musica e balli, anche a Villette, Salecchio, Cannobio e Quarna Sotto. Tradizionale processione con le guide alpine e le donne in ■ per ricordare la Madonna Assunta patrona di Macugnaga. In suo onore parata, nel pomeriggio, della Milizia di Bannio Anzino che, per l'occasione, ha esibito i reparti a cavallo. Infine lancio della mongolfiera alla ricerca ■ del cavaliere dal cielo. Un'antica cerimonia con la quale una volta le ragazze affidavano al cielo il loro messaggio d'amore.

La nuova riproposizione prevede che chi lo trova ha diritto alla nomina a Cavaliere di Macugnaga e ad un soggiorno settimanale gratuito, per due persone, presso il capoluogo anzaschino. Già ieri mattina si è fatto vivo, da Lugano, il fortunato vincitore. [f. r.]

Ad Arona

La crociera sul piroscampo

ARONA. Decina di imbarcazioni sono partite domenica sera, dirette al centro lago per assistere ai fuochi d'artificio di Laveno. Come ogni anno, ■ centinaia le persone che hanno trascorso la ■ di Ferragosto sul Lago Maggiore. E non ■ solo i locali portuali a costituire un'attrattiva: anche le crociere della Navigazione costituiscono elemento di richiamo.

La possibilità di assistere allo spettacolo pirotecnico dal centro lago è ogni anno sempre più apprezzata. Sono migliaia ■ persona che affollano infatti la cittadina in provincia di Varese, congestionando il traffico per ■. Gli imbarchi costituiscono un'ottima alternativa e anche quest'anno è stata molto apprezzata. La Navigazione ha messo a disposizione tutta la sua flotta, ad iniziare dallo storico piroscampo Piemonte, che ha compiuto una crociera «Belle époque» e parecchie motovare che hanno raccolto passeggeri da ogni scalo. Molto soddisfatti a direzione della Navigazione. Questa settimana. [c. m.]

TIM: questo è il momento giusto.

Copyright © 1999 TIM. Tutti i diritti sono riservati. TIM è un marchio registrato di TIM S.p.A. - Milano. TIM è un marchio registrato di TIM S.p.A. - Milano. TIM è un marchio registrato di TIM S.p.A. - Milano.



Arona (No)
Via Marconi, ■ - Tel. (0322) 46.117
Borgomanero (No)
Via Novara, 20 - Tel. (0322) 83.67.31
Ghevio ■ Meina (No)
Via Inverlo, 40 - Tel. (0322) 21.85.21

Corri nei Centri TIM CEAL.
Ti aspetta ■
TIMMY ■ ON S 866*
In più informazioni su tutti i nuovi prodotti e le nuove offerte TIM.
* L. 375.000 (IVA INCLUSA) comprese L. ■ di traffico telefonico prepagato.
Offerta valida fino al 31/8/99 salvo esaurimento scorte.

CENTRO TIM

Interviene il segretario della Fisi-Cisl sul passaggio nei ruoli del ministero

Risolti statali, sindacato contesta

«Gli interessati non hanno avuto informazione»

VERBANIA

Dal 24 agosto tutto il personale Ata (non docente) della scuola, che attualmente appartiene alle Amministrazioni Locali, passerà nei ruoli del Ministero della Pubblica Istruzione. Il provvedimento è stato sancito ■ legge, la 124/99, ■ si prefigge di mettere ordine all'inquadramento del personale che presta la propria opera nelle istituzioni pubbliche. Le figure professionali interessate sono bidelli, aiutanti tecnici e personale di segreteria che pur lavorando in scuole statali, sono dipendenti, per lo più, di Amministrazioni Comunali o Provinciali. Il passaggio nei ranghi dello Stato, così come sta avvenendo, non piace però alla Fisi-Cisl il sindacato che si occupa del pubblico impiego. Sia la segreteria regionale che provinciale hanno preso posizione ■ perché ■ spiega Mario Ventrella segretario della Fisi-



Mario Ventrella,
segretario della
Fisi-Cisl nel
Verbania Cusio
Ossola

Cisl del Vco il provvedimento rischia di passare senza la necessaria informazione agli interessati. Precisa Ventrella: «Noi non ■ contrari alla legge ma vogliamo che questo passaggio avvenga nei tempi giusti. Vale a dire dando la possibilità ai lavoratori di scegliere in modo consapevole il lavoro che andranno a fare (ndr, facoltà di opzione tra le qualifiche equiva-

lenti. Attualmente mi risulta, invece, che ci ■ Amministrazioni che non hanno nemmeno avvisato i loro dipendenti della novità. Il sindacato lamenta anche il mancato coinvolgimento delle organizzazioni dei lavoratori. Giudizio negativo viene espresso anche dalla Fisi nazionale che in una nota indica i punti controversi che vanno risolti. Essi sono: il mancato coinvolgimento del sindacato nella stesura della tabella di equiparazione; la violazione della legge 29/93, la quale prevede che l'inquadramento del personale, nel ■ nazionale, venga recepito ■ Dpcm; il termine del diritto di opzione (24 agosto) che non permette ■ esercitare un diritto ■ coscienza e conoscenza; la ■ chiarezza sul riconoscimento dell'anzianità posseduta dal personale, ai fini del nuovo trattamento economico nell'area contrattuale della Scuola. [f. r.]

Tuttosoldi - MERCOLEDÌ Tuttoscienze
ENERGIE: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Omegna, ultimi preparativi per la tradizionale kermesse che parte sabato

San Vito, con Bertoli via ai grandi concerti

Marco Piatti
OMEGNA

Pochi giorni ancora e si alzerà il sipario sulla grande kermesse di San Vito, la festa di Omegna che ogni anno richiama sulle rive dell'irruente citta cuneana migliaia di spettatori. Anche per questa edizione il cast di ospiti del mondo della musica è di tutto rispetto. Il Comitato festeggiamenti presieduto da Giampaolo Invernizzi ha messo a punto gli ultimi dettagli di un programma che vede primeggare le donne. Fioraliso, Teresa De Sio, Fiorella Mannola, Natalia Estrada saranno le regine della festa più famosa del lago d'Orta.

Con loro, artisti non meno importanti della canzone italiana: Raf, idolo delle ragazze e Pier Angelo Bertoli che, sebbene sia un po' scomparso dalle scene, resta un grande della nostra musica.

E sarà proprio Bertoli ad aprire il cartellone dei concerti, sabato sera. Il cantante rivisterà i pezzi più celebri della sua carriera.

«Non voglio mica la luna» e

invece il cavallo di battaglia di Fioraliso che, dopo aver vissuto un periodo di grande celebrità a fine Anni '80 sta poco per volta recuperando quelle scene perse da qualche tempo. Fioraliso salirà sul palco di piazza Salera lunedì 23 agosto.

La serata successiva, martedì, Omegna si tufferà nel soul tutto mediterraneo di Teresa De Sio, una delle voci più celebri del sound napoletano che ha la sua punta di diamante in Pino Daniele. Tutto da vedere, oltre che da ascoltare, sarà lo show programmato la sera di mercoledì 25 con Natalia Estrada. L'esuberante showgirl spagnola presenterà la tappa omegnese del «Radio Fashion tour» organizzato da Radio 101 che vedrà esibirsi pure il balletto di «La Ultima?», capitanato da Valeriano Longoni, il deejay Gianni Manuel, la «barzellettiera» Valentina Persia, lo stilista Alfredo Nocera e la modella Adriana, il cantante Boris. Uno spettacolo di circa 3 ore che sta riscuotendo buon successo in tutte le principali piazze d'Italia.

Giovedì 26 sarà la volta di



Due artisti attesi alla festa di San Vito di Omegna e sempre molto amati dal grande pubblico: Raf e Fiorella Mannola.

Raf, un altro cantautore che ha legato il suo nome a pezzi amatissimi e ballatissimi in discoteca dai giovani, dal primo «Self Control» uscito a metà Anni '80, fino a «La più bella del mondo» di qualche estate fa.

Il gran finale è riservato alla splendida Fiorella Mannola che venerdì 27 riproporrà i brani che l'hanno resa famosa. Gli spettacoli, come in ogni edizione di San Vito, saranno completamente gratuiti. Un'opportunità

resa possibile dal grande banco di beneficenza, ricco di quasi 200 mila premi messi a disposizione da aziende e commercianti locali.

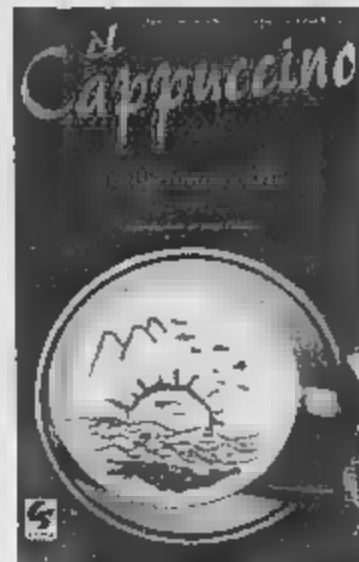
Anche quest'anno i premi più ghiotti saranno sei splendidi auto: una Opel Tigra, due Volkswagen Lupo, una Lancia Y e due Fiat 600. Inoltre il banco offrirà otto soggiorni per due persone nelle più esclusive località del Mediterraneo e del Mer Rosso. Per i meno fortunati, altri premi di gran valore come motorini, televisori, casalinghi e altro.

E come da tradizione, anche quest'anno si ripeteranno i saggi fuori d'artificio sul lago, le sere di domenica 22 e 29 agosto.

Sul piano religioso il momento più importante per la cittadina sarà sabato 27 con la processione dell'urna contenente le reliquie di San Vito e la benedizione delle acque.

Caffè e cappuccino tra arte e gastronomia

Il caffè espresso, una tradizione italiana esportata nel mondo. Il caffè ideale per il proseguimento? Una tazza di cappuccino, confort maitino nei rigori invernali. E quella chiazza bianca e spumosa di latte ha scatenato la fantasia di un bar... galliese (di adozione), Massimo Ventura, diventato maestro nella creazione di cappuccini artistici. Il proseguimento di questa creatività ha trovato espressione nella penna di una giornalista novarese, Maria Teresa Ugazio. Con lei ha realizzato un volume sul cappuccino, storia e tradizioni. Massimo Ventura è l'esperto, a pieno titolo: è campione italiano di «cappuccino artistico» e parecchie televisioni lo hanno chiamato ad eseguire in diretta le creazioni che lo hanno reso famoso. Anche nel bar, il «Mac» a Galliate, sulla piazza del castello, accanto alla tradizionale lista delle bevande c'è un depliant che illustra i disegni che riesce ad eseguire sulla schiuma. A 27 anni, Ventura vanta un'esperienza di 14 anni senza vergogna ammettere di aver iniziato come lavapiatti dietro al bancone del bar, e viene considerato un qualificato «assaggiatore internazionale di caffè». La sua abilità nel



Un esempio della maestria di Massimo Ventura

preparare cappuccini è ormai arrivata oltreoceano, tanto che tra breve partirà per un tour dimostrativo proprio negli States. Chi rimane a... può sfogliare questo volume, che Maria Teresa Ugazio ha saputo adattare alle esigenze di barman, a... Ventura si rivolge, come a quello del curioso che vuole apprendere qualche cosa di nuovo. Il volume, dal titolo «Il cappuccino tra tradizione e arte» si apre con una introduzione di Luigi Odello, e una breve storia del caffè espresso. Si parla di gusto ed aroma, di miscela, e di macchine per gustare al meglio il chicco di arabica. Il terzo capitolo affronta il nocciolo della questione: come preparare un cappuccino classico e procedere per gradi verso le evoluzioni acrobatiche a base di schiuma di latte. Non mancano le regole ben ton per servire adeguatamente la tazza fumante e foto delle belle «creature» di Massimo Ventura, da piccoli e semplici schizzi, a disegni più complessi, realizzati con il cacciao e mascherine di supporto.

E infine le ricette. Ce ne sono parecchie, tutte ugualmente invitanti: dal frozen al coffee top, al caffè al pepe, al viennese. Il libro avrebbe potuto, dato l'alto numero di informazioni riservate agli addetti ai lavori, trasformarsi in un manuale tecnico. Ma il lavoro svolto da Maria Teresa Ugazio ha dato il giusto impulso al volume, che diventa di sicuro interesse anche per chi il cappuccino lo gusta. Ed anzi gli consente di imparare qualche segreto sulle qualità della ristorazione.

IL CAPPUCCINO TRADIZIONE
E ARTE
Massimo Ventura e Maria Teresa Ugazio
Grafica Santhiades, 1999
Illustrazioni e ricette
Pagine 143, lire 15 mila

GALLIATE

Il «Caribe bar»

Appuntamento con il «Caribe Bar» al «Maracabos», in zona Ponte Ticino a Galliate. Aperto pomeriggio e sera.

S. PIETRO

Happy music

Serata con happy music dalle 22 al «Viezz Club», all'interno della piscina «University».

CASTELLETTO TICINO

Si balla al «Gilda»

Appuntamento con la musica dance e commerciale alla discoteca «Gilda». Si balla anche latino-americano con la proposta del deejay Donetto. Dalle 24.

OMEGNA

Liscio al «Big Bull»

Serata di ballo liscio all'«American Pub Big Bull» in compagnia delle proposte dell'orchestra «Teina e Borgogna». Dalle 20.

VERBANIA

Serata «soft»

Le più belle melodie degli ultimi

mi tempi, dal panorama italiano ed estero, proposte da Roberto dalle 22,30 al piano-bar «Pigallina».

RAVENO

Karaoke sul lago

Inimitabile appuntamento del martedì con il karaoke condotto da Giordano alla «Dolce Vita», sul lungolago di Ravenna. Dalle 22.

S.M. MAGGIORE

La «Dixielanders»

Concertone in piazza Diaz dalle 21 in compagnia dei «Dixielanders», band composta da Paolo Conversano (tromba), Paolo Tomelleri (clarinetto), Danilo Muccini (trombone), Claudia Nisi (basso tuba), Enzo Lucchini (banjo). Il gruppo propone jazz standard degli Anni '20 e '30 con riproposte del grande Louis Armstrong. Al concerto farà seguito una sfilata per le vie del paese fino a piazza Risorgimento.

SESTO CALENDE

Pianobar e ospiti

Pianobar con ospiti a sorpresa al «Wall Street Club» di via Grano 28 a Sesto Calende. Appuntamento dalle 22.

Novara, dalle 21

Arie da operette carrellata di brani per Danzati Agosto

NOVARA. Il ricco cartellone di «Danzati agosto», il centro estivo allestito all'Istituto Donmino di Vignale, prevede stasera uno spazio per l'operetta. Di scena la compagnia Rabbuto di Reggio Emilia, che dalle 21 propone una selezione di celebri arie.

Dopo la grande kermesse di domenica, con oltre mille «nomi» che si sono alternati sulla pista da ballo, stasera omaggio al belcanto.

La compagnia è stata scelta da Ugo Gilda, presidente della Cooperativa Manifestazioni Novaresi, che coordina Danzati Agosto, in quanto prima di ogni operetta propone una breve spiegazione sul brano che verrà eseguito e sul suo autore. L'ingresso è gratuito. Altri spettacoli previsti per la settimana: mercoledì sempre alle 21, la proiezione del film «La vittoria del vino» di Vanni Vallino, venerdì sera ballo liscio con «Nikorchestra». Lunedì 23 ancora liscio con l'orchestra spettacolo di Emilio Ziletti.

A Quarna Sotto il 28 cerimonia d'inaugurazione

Conferenza e un volume per la «civiltà del mulino»

QUARNA SOTTO

Archiviato la rassegna «Un paese per la musica», che ha registrato come di consueto la presenza di grandi interpreti, c'è ancora spazio per la cultura. E questa volta si parla di un vecchio mulino. L'invito arriva dall'Associazione Museo di storia quarnese, presieduta da Giorgio Cecchetti.

Il Museo etnografico e dello strumento musicale a fiato di Quarna, noto come testimonianza dell'antico artigianato tipico della zona, si arricchisce questa volta con la presenza di un mulino ad acqua, recuperato grazie ai fondi della Comunità Europea. Cariplo ed altri istituti bancari, oltre che grazie al concorso di alcuni privati.

L'inaugurazione è prevista per sabato 28 e prevede una serie di iniziative culturali per far riflettere sul significato del recupero di queste antiche macchine. Il mulino si trova a Quarna Sotto, a circa 300 metri dalla sede del museo, nei pressi del santuario della Madonna del

Saliente: è stato rimesso in funzione. Il mulino in passato - dice Cecchetti - era importante come la chiesa e la piazza del paese. La prima era il centro attorno al quale ruotava la vita religiosa della gente, ed era l'orologio della nazione alla morte. La piazza era il punto di riferimento per le riunioni civili, dove si prendevano le decisioni vitali per la Comunità. E il mulino, che sfamava la popolazione, era il simbolo di attività, scambi e commercio.

Riflessioni che saranno il tema centrale, e verranno ampiamente sviluppate, nel corso della tavola rotonda che prenderà il via alle 15 all'auditorium del museo: interventi di Romolo Barisonzo, Pierangelo Frigerio, Annarosa Braganti e Alfredo Papale, ricercatori di storia nell'area del Vco. Lino Corutti presenterà il libro «Il Mulino delle Batine: l'antica attività molitoria a Quarna, un paese di montagna». E ancora, la mostra del Gruppo archeologico di Merposio «11 molini e edifici d'acqua d'Ossola e terre vicine».

Arona e Galliate

Cinema all'aperto i programmi delle rassegne

ARONA. La rassegna «Cinema sotto le stelle» prosegue per tutto agosto al Cinema San Carlo di via don Minzoni di Arona. L'orario d'inizio delle proiezioni è alle 21,15. Queste le pellicole ancora in cartellone: stasera «The Truman Show» di Weir (in lingua originale); domani e giovedì «La vita è bella»; 20, «Il barbiere di Siberia»; il 21, «Salvate il soldato Ryan» di Spielberg; 22-23, «La gabbianella e il gatto» di D'Alo; 24, «Lola corre»; 25, «La fortuna di Cookie» di Altman; 26, «Buena vista social club» di Wenders; 27, «Fino a prova contraria»; 28, «Matrix»; il 29, «Piovuta dal cielo» di Hughes; 30, «Padrona del suo destino» di Herskovitz. A Novara cinema significa serata al Broletto: stasera c'è «Z-LA formica», domani «Wild Wild West». E giovedì anteprima di «La Mummia». Nel cortile del castello sforzesco di Galliate (inizio ore 21,45): il programma prevede domani «La fame e il set», venerdì «La gabbianella e il gatto».

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP, tel. 0323-625.088

Chiusura estiva 17.15-18.00 P.O. 120

Chiusura estiva 18.00-18.30

ARALDO tel. 0323-625.088

Chiusura estiva 17.15-18.00 P.O. 120

Chiusura estiva 18.00-18.30

INDIETTO tel. 0323-625.088

Chiusura estiva 17.15-18.00 P.O. 120

Chiusura estiva 18.00-18.30

FANAGGIANA tel. 0323-625.088

Chiusura estiva 17.15-18.00 P.O. 120

Chiusura estiva 18.00-18.30

ELDORADO tel. 0323-625.088

Chiusura estiva 17.15-18.00 P.O. 120

Chiusura estiva 18.00-18.30

VITTORIA tel. 0323-625.088

Chiusura estiva 17.15-18.00 P.O. 120

Chiusura estiva 18.00-18.30

SACRO CUORE tel. 0323-625.088

Chiusura estiva 17.15-18.00 P.O. 120

Chiusura estiva 18.00-18.30

PERINATE tel. 0323-625.088

Chiusura estiva 17.15-18.00 P.O. 120

Chiusura estiva 18.00-18.30

SANT'ANDREA tel. 0323-625.088

Chiusura estiva 17.15-18.00 P.O. 120

Chiusura estiva 18.00-18.30

CHIESA tel. 0323-625.088

Chiusura estiva 17.15-18.00 P.O. 120

Chiusura estiva 18.00-18.30

CHIESA tel. 0323-625.088

Chiusura estiva 17.15-18.00 P.O. 120

Chiusura estiva 18.00-18.30

CHIESA tel. 0323-625.088

Chiusura estiva 17.15-18.00 P.O. 120

Chiusura estiva 18.00-18.30

CHIESA tel. 0323-625.088

Chiusura estiva 17.15-18.00 P.O. 120

Chiusura estiva 18.00-18.30

CHIESA tel. 0323-625.088

Chiusura estiva 17.15-18.00 P.O. 120

Chiusura estiva 18.00-18.30

OLEGGIO

tel. 0321-91.163

Chiusura per riposo estivo

SOCIALE tel. 0323-61.459

Chiusura estiva

DRATON tel. 0323-61.459

Chiusura estiva

TRIOAT tel. 0323-61.459

Chiusura estiva

TRIOAT tel. 0323-61.459

Chiusura estiva

TRIOAT tel. 0323-61.459

Chiusura estiva

TRIOAT tel. 0323-61.459

Chiusura estiva

TRIOAT tel. 0323-61.459

Chiusura estiva

TRIOAT tel. 0323-61.459

Chiusura estiva

TRIOAT tel. 0323-61.459

Chiusura estiva

TRIOAT tel. 0323-61.459

Chiusura estiva

TRIOAT tel. 0323-61.459

Chiusura estiva

TRIOAT tel. 0323-61.459

Chiusura estiva

TRIOAT tel. 0323-61.459

Chiusura estiva

TRIOAT tel. 0323-61.459

Chiusura estiva

TRIOAT tel. 0323-61.459

Chiusura estiva

TRIOAT tel. 0323-61.459

Chiusura estiva

TRIOAT tel. 0323-61.459

Chiusura estiva

TRIOAT tel. 0323-61.459

Chiusura estiva

TRIOAT tel. 0323-61.459

Chiusura estiva

TRIOAT tel. 0323-61.459

Chiusura estiva

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia

Stresa, prosegue il festival «Lago Maggiore»

Quattro secoli di musica con la Filarmonica rumena

STRESA

Sulle note delle danze rumene di Bela Bartok si apre stasera il nuovo appuntamento con il festival della Gioventù Musicale d'Italia. La rassegna che sta riscuotendo ampi consensi è ospitata stasera del collegio Romani, a partire dalle 21. Nelle sale dell'istituto è attesa l'orchestra Filarmonica rumena «Mihail Jora». Il programma di sala prosegue con brani da «Le quattro stagioni» di Vivaldi. Dopo l'intervallo la formazione esegue la sinfonia 40 di Mozart.

Qualche nota sui protagonisti. La Filarmonica «Mihail Jora» è originaria di Bacau, in Romania: un ensemble di grande valore, composto oggi da circa 70 elementi. I suoi migliori strumentisti formano l'orchestra camera «Tescana» e diversi gruppi da camera, tra cui il più noto è il «Trio Sinyx», vincitore di ben sette premi internazionali. Il repertorio permanente di questa Filarmonica comprende brani di musica sinfonica, sinfonica-vocale e da camera, toccando una grande varietà di stili e periodi, dal Rinascimento al barocco, classicismo, romanticismo e contemporaneo. E l'esecuzione di stasera dimostra la grande versatilità

della Filarmonica. La formazione è diretta da Ovidiu Balan e in questa trasferta sul Lago Maggiore è protagonista con Doru Baicu, flautista dal curriculum prestigioso, e noto in tutto il mondo. A Stresa Baicu è stato protagonista nel 1985, quale vincitore del premio assegnato proprio al concorso di Stresa. Con questa prestigiosa presenza la rassegna conferma l'alta qualità di proposte e al giro di boa (mancano ancora otto concerti alla fine della rassegna) continua a registrare un pubblico qualificato e numeroso, come già accaduto per l'itinerario appena concluso e dedicato al jazz. La manifestazione della Gioventù Musicale d'Italia ha dato in questi anni la possibilità al pubblico, grazie alle decine di concerti realizzati, di conoscere musicisti di fama e giovani talenti.

Da segnalare nell'agenda della classica, stasera a Orta l'esordio dell'associazione Orpheus, con l'arpista Lucia Galanti, che dalle 21 si esibisce nella chiesa di Santa Maria Assunta. L'associazione propone per tutto il mese, nei locali delle scuole comunali, lo «Spazio ascolto musica classica», e un programma di conferenze didattiche che partono domani.

Sci nautico, si chiude con un colpo di scena la manifestazione continentale

Buzzotta, uno «scippo» europeo

La giuria retrocede il novarese al quarto posto

Lodigiani

NOVARA

Solo due medaglie d'argento: è questo il magro bottino riportato in Italia dagli atleti che hanno partecipato ai campionati europei assoluti di sci nautico svoltosi lo scorso weekend a Bourg en Bresse, in Francia. A collezionare i due podi è la venticinquenne cortinese, ma fatto di casa ad Omegna, Marina Buzzotta, seconda nella figura e nel salto. Con i due prestigiosi riconoscimenti conquistati sulle acque transalpine del lago Lemano, la sciatrice porta quattro gli allori europei nel suo giovane palmarès. La medaglia nel salto in particolare è giunta in extremis, domenica pomeriggio. L'azzurra ha realizzato un volo perfetto di 43,19 metri superando la locale Venet e piazzandosi a ridosso della nuova campionessa europea, l'austriaca Britta Liewellyn, balzata a 45 metri. Doccia fredda invece per Patrizio Chicco.

Buzzotta. «Al termine della finale della specialità figure, attorno alle 16 di sabato, era primo con 11.600 punti - dice il ct degli azzurri, Maurizio Grillo -. Poi è iniziata la danza dei ricorsi. I francesi contestavano a Buzzotta una figura non eseguita correttamente che comunque era stata valutata a pieni punti dai giudici sul campo di gara. In effetti era come dicevano gli avversari, però a giudizio dato non si può fare marcia indietro. E' come nel calcio: se dalla moviola emerge che un rigore non c'era non è che viene annullata la decisione dell'arbitro presa sul campo. Aggiunge Grillo: «Invece i francesi hanno ottenuto proprio questo, contravvenendo in pieno ai regolamenti internazionali. Hanno preteso di rivedere la ripresa filmata della gara. I giudici sono rimasti in camera di consiglio fino alle tre di notte ed in base a un nuovo giudizio hanno tolto a Buzzotta l'ultima figura».

Il risultato dell'applicazione da noi contestatissima di una proce-

dura inedita e che in ventuno anni frequentazione dell'ambiente non avevo mai avuto occasione di vedere utilizzata è giunta domenica mattina alle 8,50: la medaglia d'oro si è tramutata in beffa in quanto Chicco non toccava nemmeno di salire sul podio, essendosi classificato quarto con i francesi Martin e Le Forestier primo e secondo ed il russo Deviatosk terzo. L'equipe italiana ha protestato contro la decisione dei giudici, non rispettosa dei dettami regolamentari. E forse la cocente delusione è all'origine della mediocre prestazione dell'altro campionissimo, «Bubu» Alessi. Nella prova conclusiva del salto è piazzato solo ottavo con un balzo da 50,20 metri. Ad appesantire la giornata è proprio positiva è giunta anche la notizia che non era riuscito a qualificarsi per la combinata. La riscossa degli italiani è già stata programmata nel corso dei Mondiali in programma all'Idroscalo di Milano dal 12 al 19 settembre.



Patrizio Chicco Buzzotta, «scippato» di medaglia d'oro vinta nelle figure

SPORT FLASH

BILLY VOLLEY

L'esplosione del «Summer Volley»

La versione amatoriale del «Summer Volley 99», circuito di beach volley organizzato dalla Pallavolo Vco Altiora, presenta eventi agonistici di grande interesse, soprattutto per il rilevante numero di iscritti sia nel tour principale che in quello satellite. Con tre successi nelle quattro tappe svoltesi, i biellesi Luca Boschetto e Claudio De Tommasi staccano di quasi 50 punti il bavenese Matteo Azzini e di oltre 100 il gravellonese Alessio Faraci, ipotizzando ormai la conquista del titolo che nel '98 fu del verbanese Cristian Guazzoni. (s. r.)

CANOA

Lazzerini «bronzo» ai Militari

Il verbanese Fabrizio Lazzerini, che gareggia per le Fiamme Gialle, ha ottenuto una medaglia di bronzo ai campionati Mondiali militari di canoa che si sono disputati a Zagabria. Lazzerini si è classificato nella finale della gara C1 sui 1000 metri, mentre sulla mezza distanza ha sfiorato un'altra medaglia giungendo 4°. (s. r.)

MOTOCICLISTI

In luce il «Pedale Verbanese Delta»

Il «Pedale Verbanese Delta» si è aggiudicato il trofeo in palio nel classico appuntamento per Giovanissimi a Ortovero, presso Savona, al quale hanno preso parte numerosi atleti provenienti da regioni del Nord e Centro Italia. Il successo del sodalizio verbanese è merito soprattutto delle vittorie di Matteo Motta tra i G3 e Omar Sottocornola tra i G5. Di rilievo anche i piazzamenti di Federico Pavesi, Giacomo Lavini, Matteo Sottocornola. (s. r.)

GOLF

Fabbri s'impone alla «Club Med Cup»

Lorenzo Fabbri, del Golf Club Castelcenturio, si è aggiudicato il Premio Juniores con 33,71 alla «Club Med Cup». La 29° tappa del prestigioso trofeo si è disputata al circolo golfistico «La Molise» in Sardegna. Alla prova, su un percorso altamente selettivo per vento, lunghezza del percorso e difficoltà disseminate sul tracciato, hanno partecipato 170 concorrenti. (m. p.)

HOCKEY

Funerali a Novara

Si è spenta Pier Colombo, vecchia gloria

NOVARA. Mondo hockeistico azzurro in lutto per la scomparsa di Pierluigi Colombo, attaccante che legò il suo nome agli anni ruggenti dell'Hockey Novara. Colombo, che si è spento l'altro ieri all'ospedale Maggiore di Novara dove era ricoverato da qualche settimana, era nato a Novara il 5 maggio del '41 e aveva cominciato a giocare in serie C nel '57.

Aveva militato in diverse squadre: Amatori Hockey Novara, Rotellistica Vercelli e Rotellistica Novara. In serie A aveva realizzato 205 gol. Colombo aveva vinto 3 campionati ('69, '70 e '73) giocando a fianco di personaggi del calibro di Zaffinetti, Olthoff, Mora e lo stesso Mino Battistella. Era un veterano della gloriosa formazione azzurra che dettò legge a fine Anni Sessanta. Al suo attivo anche quattro Coppe Italia: nel '66, '67, '69 e '70.

I funerali di Pierluigi Colombo si sono svolti nella chiesa di San Giuseppe, quartiere dove abitava fino a poco prima del ricovero. (m. p.)

ECCellenza

Amichevole giovedì

Nuovi acquisti e il Gravellona punta in alto

GRAVELLONA. Come previsto, l'arrivo del ds Danilo Giusti (dalla Cannobese) e la conferma dell'allenatore Adelmo Paris erano il preludio al decollo di forte Gravellona. La squadra toscana, sempre presieduta da Nunzio Gambino, si prepara ad un campionato di Eccellenza di primissimo piano. Alle sole cessioni di Garotti (Juve Domus) e Livorno (Libero), fanno riscontro gli arrivi di una mezza dozzina di elementi di valore: Forzani e Galeazzi (entrambi Crevolmassara), Sena (Omegna), Peron (Guanzatese), Prini (Pro Sesto), Agostino (Borgomanero). Dopo una prima «sgambata» con la Pro Patria, è prevista per la sera di giovedì (ore 20,30), al «Boroli» di Gravellona, una amichevole collaudando con la Valenzana, squadra di Interregionale.

Novità anche da Cannobio, dove la compagine del neo presidente Mario Filippi Farina si è radunata, ampiamente rinnovata. I volti nuovi sono Carotti, Corsini e Cerretti dal Verbania, Roveda dal Ferialo e Pedroni dall'Intra. Dalla Svizzera sono rientrati Concilio e Nicolini. Sabato prima amichevole contro la neo promossa in Promozione, Juventus Domus. (s. b.)

Moderato ottimismo in casa biancocerchiata dopo il positivo debutto nell'amichevole con i forti lanieri

Cresce bene il Verbania che ferma la Biellese

Impressiona l'attaccante brasiliano Braga, in arrivo dal Lucerna

Sergio Ronchi

VERBANIA

Un Verbania pimpante e sempre più in palla ha dato vita sabato allo stadio dei Pini ad un piacevole incontro con la Biellese. La partita si è conclusa sull'1 a 1, risultato che se si fosse trattato di un incontro ufficiale darebbe adito a non poche discussioni.

Nelle amichevoli invece il risultato passa in secondo piano, anche se nessuno ci a fare brutte figure, e dunque l'esito è da considerarsi positivamente, soprattutto in relazione alla prestazione soddisfacente della squadra. Gli ospiti sono andati in vantaggio alla mezz'ora del primo tempo, con una azione partita da Guidetti in posizione di fuorigioco: il suo cross al centro è stato deposto facilmente in rete da Sinato. Al 65' è giunto il pareggio del Verbania: merito di Rancica, che ha anticipato il portiere deviando la palla verso la rete, anche se il tocco decisivo è stato dato da Braga.

I padroni di casa hanno mostrato maggiore incisività



in fase offensiva, cioè proprio in quel reparto attaccante che secondo alcuni desta le maggiori perplessità. Numerosa sono state nel corso della partita le palle gol fallite di poco, a

cominciare da due pali clamorosi colpiti da Braga a portiere battuto. Proprio il nuovo attaccante brasiliano, di cui la società sta definendo l'ingaggio dal Lucerna, è stato uno dei prota-

gonisti dell'incontro e con lui ha bene impressionato tra i nuovi in fase difensiva Occhioni. Ma tutta la squadra è salita di tono, confortando le aspettative di tecnico, dirigenti e tifosi.

Per il Verbania la fase degli allenamenti si è praticamente conclusa. Ora s'innalza la sua serie con la prima amichevole e quindi con il debutto in Coppa Italia, fissato per sabato prossimo, contro il Borgosesia, rivale che i biancocerchiati dovranno affrontare anche a livello di campionato di serie D.

«C'è di che essere moderatamente soddisfatti», dichiara il direttore sportivo Cesare Butti - delle prove che abbiamo finora sostenute con squadre di categoria superiore. Per un giudizio più probante attendiamo ora i confronti con formazioni del nostro livello. Il mister Angelo Parinetti parla pure di passi avanti e ribadisce che tutto il lavoro di questa fase è finalizzato al raggiungimento di condizioni ottimali per l'avvio del campionato.

Il Verbania è sceso in campo inizialmente con Berretta, Guidetti, Mascotto, Gardini, Milani, Occhioni, Dagnoni, Rancica, Cioffi, Braga, Cicci: nel corso della partita sono entrati Trischetti, Mozzoni, Losa, Croci, Galloni.

Stagione avara di giocatori agonisti di primo piano è buona l'affluenza di pubblico alle gare

Gran Prix e assoluti, Novara cerca il campione

L'At Novara ospita il grande torneo per i tesserati della provincia

NOVARA

Ferragosto ha portato una breve pausa nelle manifestazioni tennistiche. Ma da fine mese riprende sui campi della provincia. Anche quest'anno il Comitato provinciale sta seguendo con interesse i tornei, alla ricerca di nuovi elementi. Ad oggi la caccia è infruttuosa: «Quest'anno - dice il vicepresidente Luigi Serra - non abbiamo nomi giovani da indicare al centro tecnico, pur considerando che la stagione agonistica non è certo finita. Tanti appassionati, dunque, visto che il numero dei tesserati è discreto, ma manca l'eredità di Sergio Tacchini, il big che accende nuovamente il tifo. In attesa di un astro, i Gran Prix fanno registrare una buona affluenza di pubblico.

Ecco qualche risultato delle manifestazioni. A Pellenasco primo posto per Loris Scalambra, del Tc Borgosesia, seguito da Gianmario Parinoni del Tc Varallo, Luca Mainardi del Losa e Ojoli del Moterosa. Si riprende il 28 agosto con il Gran Prix, sui campi del Borgo Agello a Paruzzaro. Sempre a Paruzzaro, il giovanile e degli under 12 e 14, oltre al tabellone femminile. A Novara è pronto per accogliere i giocatori il Piazzano, che pre-



Un'immagine del torneo di tennis a Pellenasco che sarà disputato anche al Tc Piazzano. Le grandi manifestazioni sono ormai un ricordo nonostante i comitati locali stiano lavorando intensamente per riportare la specialità agli antichi splendori.

ta una manifestazione dedicata alla categoria C.

Grande attesa anche per quello che è il più importante torneo tennistico, il campionato assoluto provinciale, che prende il via il 18 settembre sui campi dell'At Novara. La gara è aperta a tutte le categorie, i tabelloni da 32 e la ricerca del campione assolu-

to. In provincia, se si esclude Simone Mora, comunque tesserato altrove, non ci più giocatori di serie A e il titolo di assoluto dovrebbe giocare tra i massimi esponenti della C. «Positivo il fatto - sottolinea Serra - che quest'anno per la prima volta ci sia il tabellone femminile».

Uno sguardo ai tornei del Vco. Il Gran Prix maschile categoria C (C3 e C4) arriva sui campi del Tc cannobio il 28 agosto, mentre l'11 settembre a Pallanza, sul campo dell'Altiora, ci sarà il gran Prix doppio maschile per ne. Gli assoluti maschili si terranno al Tc La Selva, a Ghiffa, il 18 settembre. (c. m.)

10.000.000 rata 206.000,
50.000.000 rata 359.900
Altre soluzioni in giornata.
Bollettini postali. Orario continuato.

PROMETEO
FINANZIAMENTI DAL 1985
Tel. 0321.393261 Sede di Novara, Corso Italia, 11

MERCOLEDÌ
tuttoCINEMA
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

ALBERGO ITALIA

Il Ristorante dell'Albergo Italia rimarrà aperto tutti i giorni durante il mese di Agosto con le Specialità di pesce fresco e della cucina novarese.

NOVARA - Via Solaroli, 8
PER PRENOTAZIONI: Tel. (0321) 399316 - Fax (0321) 399310

RISTORANTE - PIZZERIA
FRA Dolcino
 DEHORS LUGLIO E AGOSTO
 ESTIVO SEMPRE APERTO
 PIAZZALE DELLA STAZIONE
 Tel. 0163 51258

estate MARE

RISTORANTE PIZZERIA
Monte Ucci
 DOMENICA CHIUSO
 QUARONA SENIA
 Via Roma, 13 - Tel. 0163 431190

FRAGRANZE

Fragranze esotiche per l'estate sensuale



Anlonella Amapane

Sarà il dolce far niente estivo, il languore dell'aria di mare o chissà quale altra alchimia, fatto sta che il naso, memoria olfattiva di tanti ricordi piacevoli, richiede nuovi stimoli. Se l'anno scorso imperavano i profumi di lusso e di lusso, quest'anno sono i profumi di mare e di mare, quelli che ti fanno sentire la brezza salata e ti danno un'idea di una vacanza per lui e per lei in questa calda estate di fine millennio.

Non sono i profumi di profumerie e erboristerie abbondanti di ricette solari e creme antirughe spaziate, ma a prestare il loro fascino sono le donne degli ultimi paradisi perduti d'oltreoceano. A decretare il successo di questo rampante fenomeno ha contribuito anche la febbre delle danze caribiche scoppiate nelle discoteche ormai volute al revival dei balli di coppia come il salsa o il merengue.

Creme, lozioni ma anche trucco e unguenti racchiudono il sapore di costi di frutta matura e di erbe dalle proprietà cosmetiche conosciute dagli indigeni sin da epoca remota.

Bandiera delle americane dalle chiome lucide e fluenti, l'olio di Macassar in uso da secoli nelle isole Molucche. In California, i supersportivi lo spalmano sulla capigliatura prima di gettarsi tra le onde a cavallo del surf. In Italia la ricetta è impacciatissima da l'Erborario così come la crema per il corpo, il bagno schiuma o il sapone al gusto di vaniglia, frutto dell'orchidea prediletta dagli Aztechi dalle virtù afrodisiache. Imbottiti di oli di Prosperita - che come altre case cosmetiche europee a stantissimi testano in laboratorio gli ingredienti - ecco le «Note di viaggio», una serie di oli profumati per il corpo che mescolano vetiver

de la Reunion, cardamomo indiano, ylang ylang del Madagascar e mirra arabica. Essenze odorose racchiuse anche in nove bastoncini da incenso che - dicono i fans dell'aromaterapia - sprigionano sostanze in grado di stimolare le sensazioni della fragranza scelta, la concentrazione, il riposo o il silenzio mentale. Ma anche l'amore. Crabtree and Evelyn, il marchio favorito dalla regina Elisabetta, ha appena lanciato la linea Romance, candele e olii che pare, propizino l'intervento di Cupido.

Dalle Ande arrivano i trattamenti anti età alla rosa musqueta: gli estratti di questo fiore spontaneo rigenerano la pelle tanto che fino a poco tempo fa venivano impiegati per le loro proprietà cicatrizzanti. La crema sembra che attenui le rughe di espressione mentre l'olio puro può aiutare a rendere meno visibili i segni lasciati dall'acne o dallo scottature. Anche il mago del pennello amato dalle dive, Diego Dalla Palma, ha ceduto alla rosa musqueta e l'ha catturata in alcuni prodotti della sua linea «Base MKS» come l'emulsione nutriente ristrutturante ricca di estratti marini da applicare la sera come calmante.

L'ultimo vezzo di come applicare l'henne, per regolare alla chimica riflessi ramati o coprire i capelli bianchi, è quello di diluire la polvere con lo yogurt intero, come insegnano le donne tunisine. Fondamentale scaldare l'infuso nel micro-onde un minuto prima di applicarlo in testa. Prepara invece la pelle all'abbronzatura la micro alga spirulina che cresce nel lago Texicoco in Messico a quota 4 mila metri dove è stata scoperta solo 15 anni fa. Ricca di betacarotene stimola la produzione di melanina e la si trova in confezioni da 250 compresse.

Trucchi, profumi
 essenze
 esotiche per
 rendere più
 rilassanti e
 sensuali le
 vacanze per
 lui e per lei
 in questa calda
 estate di fine
 millennio

Domenica ad Ospedaletti gran finale di «Liguria Moda & Bellezza»

Trenta miss pronte allo sprint

Abbinate a boutique e bagni marini

BOERO

OSPEDALETTI
 Pochi giorni ancora e tutte le «Miss delle» selezionate locali della Liguria sfileranno in passerella per proporsi al verdetto finale della giuria, accompagnate da musica e luci colorate. La scintillante finale di «Liguria Moda & Bellezza», che sarà presentata da Maurizio Di Maggio di Radio Montecarlo, è infatti in programma per domenica (inizio alle 21) sul piazzale al Mare di Ospedaletti. Come sempre, in un crescendo di eleganza e raffinatezza, il divertimento sarà assicurato da cantanti, intrattenitori ed altre sorprese. Ospite d'onore il cantautore Bruno Lauzi, che tornerà a proporre i suoi inimitabili successi e la verva sul palco di «Liguria Moda & Bellezza».

Trenta miss si contenderanno, dunque, la fascia di «Miss delle Miss» alla finalissima di domenica. Le giovani bellezze «scovate» durante questa calda estate nei più frequentati local ritrovo della Liguria (alcune selezioni sono state fatte anche in diverse località del Nord Italia) saranno le protagoniste della manifestazione assieme alle 30 boutique e agli altrettanti bagni marini che sono stati loro abbinati.

Tra una passerella e l'altra saranno le performance degli ospiti. Oltre a Bruno Lauzi,

Presenta Maurizio Di Maggio
 Tra gli ospiti, Bruno Lauzi
 il prestigiatore Tony Binarelli
 la reginetta dance Gaya
 e il gruppo dei Mediterranti

Il dj Maurizio Maggio (a fianco)
 e Bruno Lauzi (a destra)



la reginetta della dance newyorchese Gaya, in testa alle classifiche mondiali con il nuovo hit «Shine me», il prestigiatore Tony Binarelli, affiancato dal mago Gentile, lo storico

speaker-musicista Awana Gana, il gruppo dei Mediterranti ed altri.

La manifestazione è organizzata dall'agenzia «Eccoci» di Albenga in collaborazione con



Il gruppo dei Mediterranti
 (a sinistra) e (a lato) il mago
 Gabriele Gentile giovane «star»
 della micromagia
 protagonista nei principali
 locali della Riviera

saranno curate da Renato Tolini e David ed i ballerini che saliranno sul palco verranno coordinati da Simone Gamba.

Numerosissimi i collaboratori che hanno sostenuto la manifestazione-spettacolo, seguono passo passo le varie fasi delle selezioni. Sono il parco acquatico Le Caravelle, agenzia di viaggi Holiday Service, Minerva Di Bi Center, acconciature Barbara Montagna, Matuzia, boutique Scacco Matto, ristorante-brasserie Le Vele, Photo Express, Anna Bassetti e Skipper.

Le elette a Vado, Laigueglia e Albenga

In questi giorni le ultime designazioni

Una miss dopo l'altra, il cast di bellezza mediterranea si completa. Meno di una settimana divide le giovani concorrenti, aspiranti al titolo di «Miss delle Miss», dall'appuntamento con la passerella di «Liguria Moda & Bellezza» sul piazzale al Mare di Ospedaletti, ferì notte, intanto, è stata eletta «Miss Dau Baci» nell'omonimo locale di Vado Ligure, e nei prossimi giorni altri ritrovi della Liguria eleggeranno la propria miss in vista della finalissima di domenica.

Giovedì scorso, nell'allegria serata di selezione che si è svolta nel ritrovo Happy Night di Laigueglia, ha conquistato la fascia di miss la bionda Beatrice Rossi, 18 anni, studentessa

residente ad Asti. La giovane bellezza sfilerà ad Ospedaletti abbinata ai Bagni Tirreno e ad una boutique.

La sera del 14 agosto, invece, il tour estivo di selezione di «Miss delle Miss» ha fatto tappa ad Albenga. Al disco-bar «Eucalyptus» del camping «Mauro» (nel regno dei dj Maffi) ha trionfato Francesca Scozzari, 20 anni, di Albenga. Anche per lei un abbinamento con una boutique ed uno stabilimento balneare della Riviera. Si tratta, rispettivamente, di «Ok Jeans» abbigliamento donna e dei bagni «Mauro» entrambi della città ingauna.

Con gli appuntamenti in programma nei prossimi giorni, il cast delle trenta bellezze che accenderanno alla finale verrà completato.



Francesca Scozzari, eletta «Miss Eucalyptus»

Oggi via al 26° Concorso internazionale, presenti decine di musicisti di 18 Paesi del mondo

Finale, un concerto «doc» apre la Palma d'Oro

Il pianista Seki suona Chopin e Schumann nel Duomo di S. Giovanni

Stefano Delfino

FINALE LIGURE

Risuaona di note, da oggi, Finale, per una settimana capitale della musica da camera, come accade ogni estate, dopo Ferragosto, da oltre un quarto di secolo: scatta il «Palma d'Oro», prestigioso concorso internazionale, felicemente approdato alla 26.a edizione, che convoglia qui, tante parti del mondo (16 i Paesi rappresentati quest'anno), decine e decine di giovani talenti, in cerca di un passaporto autorevole come questo premio per poter spiccare il volo verso carriere luminose.

E com'è ormai consuetudine, ad aprire la manifestazione, spazia culturale che nasce sotto l'egida del Comune di Finale, dell'Associazione di Cultura Musicale (di cui è prodigo animatore e instancabile propulsore il compositore Aloysio Vecchiato), dell'Apri Riviera del Fiori e della Camera di Commercio di Savona, sarà questa



Il pianista
 giapponese
 Takeiro Seki
 questa sera
 in concerto
 nella Basilica
 di San Giovanni
 per inaugurare
 il 26°
 musicale
 «Palma d'Oro»

sera un concerto di lusso, nella Basilica di S. Giovanni Battista. Protagonista Takeiro Seki, pianista giapponese e uno dei componenti di maggior spicco della Giuria: la serata (inizio alle 21,30) è dedicata a Cesare Augusto Tallone, accordatore e costruttore

pianoforti, indimenticabile presenza alle prime edizioni del «Palma d'Oro».

Seki, docente all'Università di Tokyo e concertista di assoluto rilievo dopo aver vinto parecchi concorsi internazionali, è stato in tournée nel '91 con l'Orchestra

Filarmonica di Leningrado e nel '94 con l'Orchestra Statale di Mosca, ha pubblicato la revisione critica delle Sonate di Cimarosa, ha inciso su Cd le Sonate complete di Cimarosa e Galuppi, e raccolto in Cd pezzi di Chopin non conosciuti. Questa sera, eseguirà tre brani di Chopin, tre di Vecchiato e «Caravali» di Schumann.

Intanto, stamane, la Sala Capitolare della Badia Benedettina di Pia ospita le prove di selezione dei concorrenti, aperte al pubblico e divise in quattro sezioni: pianoforte, duo di pianoforte e violino, duo di pianoforte e violoncello, lieder. Commenta il professor Vecchiato, affettuoso, ma soddisfatto: «Rispetto al passato, sono aumentati violini e violoncelli, e è aggiunta l'Albania. Il livello dei partecipanti è molto buono, e richiede commissioni adeguate: basta pensare che i pezzi da sottoporre al giudizio spaziano nell'arco di quattro secoli, dal Settecento agli autori contemporanei».

Doppio appuntamento con il cabaret per la serata «tutta da ridere»

Dighiero e Albissola Mare Perosino, show nel Duomo

ALBISSOLA M.

Ugo Dighiero e Claudio Perosino rispettivamente ad Albissola Mare e ad Andora. Due modi diversi di fare ridere e di fare cabaret questa sera in provincia di Savona.

Ugo Dighiero, quello che cercherà sempre Sandro a «Mai Dire Gola», presenta ad Albissola Mare uno spettacolo impegnativo. «Non lo do per mille» è il titolo dello show, comunque divertente, che Dighiero interpreta con testi scritti da due «mostri» dell'umorismo amaro, Dario Fo e Stefano Benni. Questa sera (ore 21,30 in piazza della Concordia) darà una dimostrazione di bravura, una performance molto diversa da quella sempre troppo «veloce» a tutta effetti dei programmi in televisione. Ugo Dighiero arriverà anche ai personaggi più «leggeri». Il protagonista di oggi (ore 21,30) è Claudio Perosino, anni sulla scena, anche in televisione, con molti personaggi che partono dal «famoso» carabinieri (patente e libretto). La rassegna di Andora proseguirà il 10 agosto con lo show di Duilio Martini e il 28 Beppe Altissimi.



A sinistra il cabaretista Ugo Dighiero questa sera protagonista ad Albissola Mare, sopra Claudio Perosino che propone il suo show umoristico al parco delle Farfalle ad Andora

SANREMO

Una Vacanza nel Blu dipinto di Blu



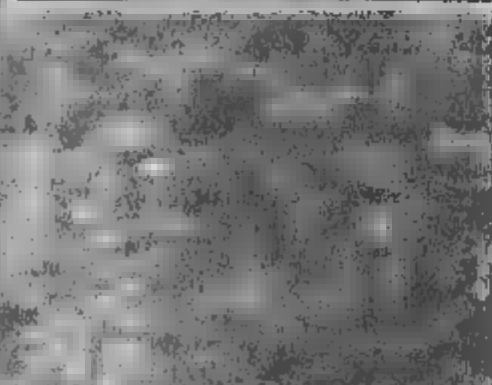
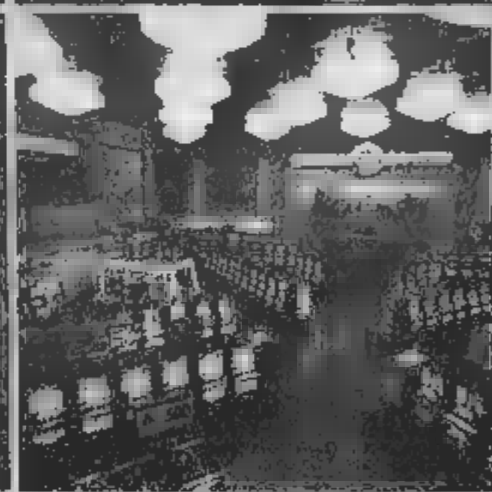
...in un mare limpido, dove anche le balene vengono a giocare, in una città dove i fuochi di artificio diventano fiori, in un grande villaggio ricco di spiagge e giardini rigogliosi, dove la cucina è un'arte e l'ospitalità un vizio, dove ogni emozione è gioia di vivere



Foto De Bon - Grafica Simile, R. Sanremo



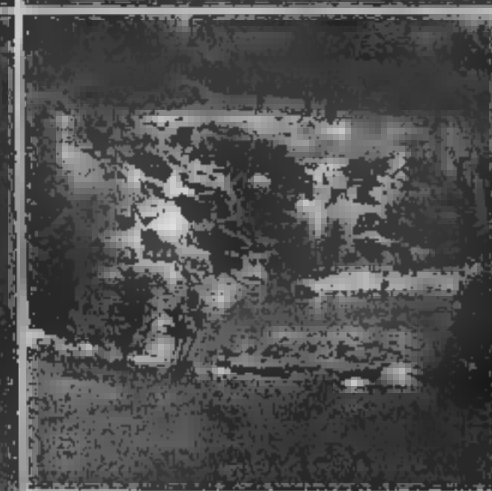
*Perché Sanremo è...
Mare, è Storia, è Cultura,
è Divertimento, è Sport,
è Spettacolo...*



*Perché Sanremo è...
SANREMO*



CITTÀ DI SANREMO
ASSESSORATO TURISMO E MANIFESTAZIONI
Viale Zola - 18038 Sanremo (Im) - Tel. 010/55 505 740-3 - Fax 010/55 505 7-4
- Internet: <http://www.sanremo.it>



Blitz dei carabinieri in una sartoria gestita da cinesi: scoperti altri 3 bambini

A 5 anni lavorava anche di notte

Arrestato il padre: riduzione in schiavitù

Angelo Comi

Schiavi a cinque anni. Costretti a lavorare anche dodici ore al giorno, intorno alle macchine per cucire di una maglieria, spesso sino a notte fonda. Li hanno scoperti i carabinieri della compagnia Oltrédora che domenica notte, poco dopo le 22, hanno fatto irruzione in un laboratorio, gestito e frequentato da cinesi, a Barriera di Milano. In uno di una cinquantina di metri quadrati, i militari hanno trovato dieci macchine per cucire alle quali stavano lavorando otto adulti e quattro bambini. Gli otto adulti, quattro uomini e quattro donne, sono stati identificati: sei sono risultati in regola, il permesso di soggiorno, mentre due erano clandestini. I bambini (5, 6, 10 e 13 anni) erano addetti ad una macchina che effettua i tagli della stoffa: raccoglievano i ritagli caduti sul pavimento e li sistemavano in grossi sacchetti di plastica.

Sul fondo del laboratorio e nella stanza contigua centinaia di capi di abbigliamento: giacche e camicie, questa ultima coloratissima, anche di discreta qualità. In un'altra stanzina alcune brandine, dove i lavoratori potevano riposare, fra un turno e l'altro.

I carabinieri del capitano Rosario Castello hanno immediatamente identificato il titolare della maglieria, Yu Jian Qiu, 39 anni, originario della città di Chkiang, residente in Scana 4, che è stato arrestato per riduzione in

schiavitù ex articolo 600 del Codice Penale che prevede una pena sino a 15 anni. Qiu è stato denunciato anche per avere impiegato due lavoratori clandestini. E' il padre dei tre bambini più piccoli scoperti nel laboratorio.

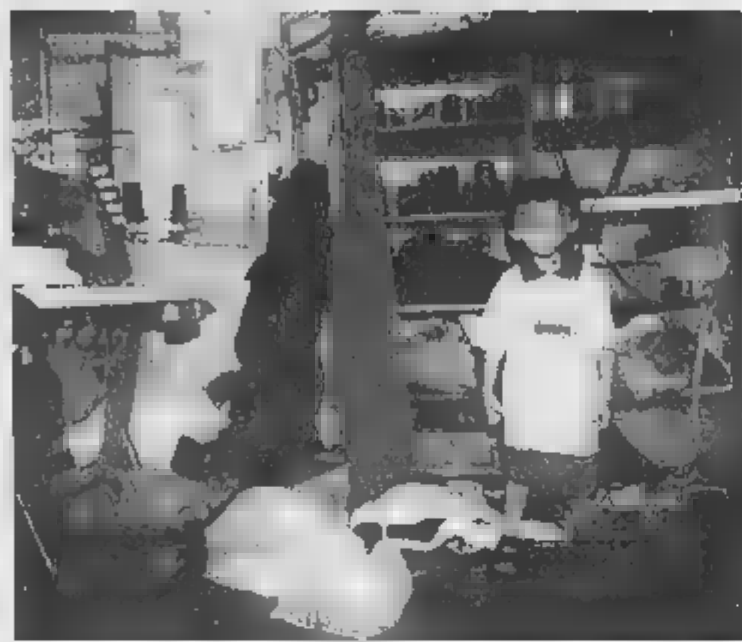
L'intervento dei carabinieri è avvenuto dopo oltre due mesi di osservazione durante i quali è registrato il laboratorio (spesso le macchine venivano spente alle 2 di notte dopo diciotto ore di lavoro), il numero e le abitudini delle persone addette, tutto cinese.

I militari hanno anche individuato le ditte committenti, quasi tutte torinesi, che acquistavano i capi di abbigliamento dalla sartoria cinese. Dai primi accertamenti pare che la documentazione fiscale sia risultata in regola, ma la tappa successiva degli accertamenti sarà quella di verificare se gli acquirenti fossero qualche modo a conoscenza dell'utilizzo dei minori in questa attività. Se questa circostanza venisse provata potrebbero scattare responsabilità penali anche a loro carico.

Ieri via Crispi 60 il cortile primo piano, raggiungibile attraverso una scala di ferro che sale dal cortile, c'era solo Wang, la moglie dell'arrestato, insieme ai due figli più piccoli, Andrea, 5 anni, e Valentino, 3 anni. C'erano anche loro, l'altra sera, intorno ai macchinari, quando sono arrivati i carabinieri. La donna appare sbigottita: «so cosa voglia dire schiavitù, non riesco a capacitarmi, capire. Qui lavoravano connazionali che venivano regolarmente pagati, e che lo faceva-

di loro spontanea volontà. I bambini? Non lavoravano di sicuro, ma stavano lì, noi, perché nostri figli e quando siamo alle macchine non sappiamo certo dove metterli. Può anche darsi che raccogliessero qualche ritaglio, facevano spesso, ma solo per gioco. Non abbiamo mai fatto niente a nessuno, eravamo convinti di fare del bene, offrendo ad altri cinesi un'occasione di lavoro, un'occasione per sfuggire alla povertà della nostra terra».

L'attività della sartoria di Crispi durava da tempo: «Siamo nel settore da oltre 10 anni - continua Wang -, e prima di oggi non avevamo mai guai seri. Adesso cosa succederà? Io ho bisogno di mio marito, solo lui sa cosa fare della merce che è già pronta. Sì, lo so che è in difficoltà, ma dovranno lasciarlo andare: un galera ci sono io, io, lui era solo un imprenditore». I carabinieri hanno già provveduto a trasmettere all'Ispettorato del Lavoro ed all'Asl competente una prima relazione su quanto trovato in via Crispi. Ora si tratterà di valutare anche le condizioni igieniche del laboratorio, nonché il profilo contrattuale dei lavoratori. Pare che almeno tre di loro lavorassero da oltre cinque anni per almeno 15 ore al giorno. Anche ieri mattina si sono presentati per riprendere il lavoro, ma è stato spiegato loro che - almeno per qualche giorno - dovranno rimanere a casa.



Uno dei bambini scoperti al lavoro nel laboratorio in via Crispi. A Barriera di Milano: hanno da 5 a 13 anni. Sotto, la moglie del titolare arrestato: «Non so cosa voglia dire schiavitù, i bambini non lavoravano»

«Boicottare le aziende che sfruttano i minori»

Giorgio Ballarín

Una legge regionale che istituisca un «marchio di qualità» per tutte le aziende che non sfruttano i bambini e non fanno uso di lavoro nero. La proposta era stata lanciata alcuni mesi fa dal consigliere verde Pasquale Cavaliere e nelle prossime settimane, con la ripresa della normale attività in Consiglio regionale, la legge sui prodotti «etici» potrebbe finalmente approvata.

Lo conferma anche il presidente del Consiglio, Sergio Deorsola: «La proposta di legge dei Verdi è attualmente al vaglio della commissione Lavoro - spiega - e siccome ha già ottenuto ampi consensi spero che possa arrivare al più presto in aula per essere discussa e approvata». In tal caso la Regione Piemonte sarebbe la prima in Italia a dotarsi di una norma contro lo sfruttamento del lavoro minorile. «L'esigenza esiste - continua Deorsola -, per questo motivo all'inizio di settembre, quando si riuniranno i presidenti di



Presto la proposta dei verdi diverrà legge regionale

L'esterno della sede della Regione Piemonte

commissione, chiederò subito di esaminare la proposta di Cavaliere. Mi sembra che maggiore opposizione su questo punto possano d'acordo».

Il disegno di legge regionale dei Verdi risale al novembre dello scorso anno ed è stato ideato per scoraggiare quelle

aziende - anche italiane - che in determinate fasi produttive fanno ricorso al lavoro minorile, magari subappaltando la lavorazione a fabbriche e laboratori di Paesi extracomunitari. Siccome un ente come la Regione non può certo imporre scomuniche e sanzioni, i Verdi hanno pensato di «punire» gli sfruttatori dando vita ad un albo delle imprese eticamente corrette, quelle cioè che si impegnano a non usare manodopera minorile a lavoro nero durante le fasi di raccolta, produzione, trasformazione del prodotto per il quale è richiesto il certificato.



L'obiettivo è chiaro. Se si riuscisse a convincere un numero sempre crescente di consumatori a preferire i prodotti con il contrassegno di correttezza etica, le aziende che ne sono sprovviste potrebbero subire un grave danno economico. E quindi sarebbero incentivate a rinunciare al lavoro minorile. «Il protocollo adesione - è scritto nella proposta di legge regionale - è sottoscritto anche da eventuali filiali dell'azienda, appaltatori, subappaltatori, operatori per conto terzi, nonché dall'importatore del prodotto sul mercato italiano». A decidere

Il papà del consigliere regionale suicida lancia un appello: voglio sapere come è davvero morto mio figlio

«Pasquale, non ti dimenticheremo»

Ciriè, migliaia di amici ai funerali di Cavaliere

Ciriè si è fermata per l'ultimo saluto a Pasquale Cavaliere. Migliaia di persone unite dal dolore: amici, concittadini, autorità politiche, compagni di partito, affranti e ancora increduli per il tragico gesto compiuto dal consigliere regionale dieci giorni fa a Cordoba, in Argentina, dove aveva ripreso a casa il figlioletto Mathias.

Papà Vincenzo e gli otto fratelli non si arrendono all'idea che Pasquale abbia potuto suicidarsi. Presenteranno oggi un esposto perché la salma sia riesumata e venga fatta l'autopsia.

«Pasquale mi manca tanto, come farò a stare senza di te? Non so neanche se c'è mio figlio in quella bara, con la voce rotta dal pianto, il padre, dopo la cerimonia funebre, ha pubblicato i suoi dubbi. Il sindaco Luigi Chiappero aveva appena ricordato il cammino fatto assieme con questo grande politico autodidatta (era anche consigliere comunale), le battaglie, a partire dalla

contro la fabbrica del (l'Ipca), i suoi consigli per migliorare la vita di Ciriè (la piazza centrale è divenuta isola pedonale anche per volontà di Pasquale) quando papà Vincenzo ha preso il microfono e urlato il sospetto che lo tormentava dal 7 agosto allorché dall'altra parte del mondo gli arrivò quella tremenda notizia: «Non so se uso le parole giuste: il governo ci ascolti, lo dico a tutti, aiutaci: gli atti sono stati sequestrati, da oggi non mi fermerò finché non avrò scoperto come davvero è mancato mio figlio, voglio vederlo, i conti per me, per la mia famiglia, non tornano, grazie». Ne è seguito un silenzio carico di commovente, di sconforto, di rispetto di sentimenti straziati, pochi secondi... e il sindaco ha assicurato che evi saremo vicini, il desiderio del padre è più che legittimo.

La bara era arrivata a Caselle soltanto venerdì sera. La salma era stata immersa in un bagno di formalina, per conservarla. Chi

ha parlato con il magistrato di Cordoba e si è adoperato per il rientro del feretro fino alla chiusura della bara) è stato il parroco di Ciriè, don Verdi. Giorgio Gerardi, che si era recato a Cordoba con una sorella di Pasquale, Antonietta: «Ero partito anch'io con molti interrogativi, ma le indagini condotte, i colloqui con il giudice e gli inquirenti sono convincenti. Il cadavere di Pasquale è stato trovato di una stanza chiusa dell'interno, con la chiave nella toppa. A forzare la porta sono stati il custode e un cugino della madre di Mathias. L'isolato in cui è avvenuta la tragedia è cintato da mura alte quattro metri, vigilate con un sistema di raggi infrarossi. Sarebbe impossibile addentrarsi nel palazzo senza lasciare segni. Infine, le tre pagine scritte di pugno da Pasquale sono commoventi per gli amici, si richiamano alle considerazioni fatte da Alex Langer (ambientalista suicida nel luglio '95) sulle delusioni e una



generazione che ha sperato troppo battendosi contro i forti, contro i soprusi, contro le ingiustizie, per difendere gli oppressi, i deboli. Nell'ultimo passo del quaderno di scuola acquistato a Cordoba, Pasquale ha scritto che sa volte bisogna prendere decisioni che non sono normali.

Un uomo, forse, non riesce più a reggere il peso delle richieste, del suo ruolo pubblico,

schiacciato dal peso della «santità», ha detto don Luigi Ciotti, nella cerimonia funebre. «La forza di chi si batte come Pasquale, con la sua volontà, la sua caparbità, la sua integrità - ha osservato Luigi Mancini, il segretario uscente del Verdi, poco prima che la bara scomparisse in un loculo - quella forza non finisce con la morte, va oltre, e vivrà in chi l'ha conosciuto». (L. Bar.)

IN BREVE

Piemonte LIGURIA VALLE D'AOSTA

Michelin, ripresa attività un doppio vertice a Cuneo

CUNEO. Doppio vertice domani a Cuneo sul futuro occupazionale e sulle possibilità di ripresa della produzione Michelin di frazione Ronchi (il secondo dopo la casa madre di Clermont-Ferrand) dopo che un rogo, giorni fa, ha completamente distrutto il reparto principale, dove venivano prodotte le mescole (materia prima per i pneumatici). In mattinata a Cuneo si riuniranno tutti i direttori degli stabilimenti italiani della multinazionale (sarà presentato il piano per reperire le mescole indispensabili a riavviare i reparti di Cuneo, Alessandria e Torino Sura, che erano riforniti dal reparto «2» distrutto). Alle 17 in municipio sarà la volta del comitato di monitoraggio formato da Comune, Provincia, Regione, prefetto, sindacati, industriali, artigiani e agricoltori.



teppistico nella

VERCELLI. Hanno scelto la notte di Ferragosto per un raid teppistico alla millenaria chiesetta di Santa Maria Assunta, conosciuta come Madonna della Cella, nei boschi alla periferia di Borgo d'Ale. I teppisti (forse erano più d'uno e abitano in zona) hanno imbrattato i muri con disegni e scritte blasfeme, hanno spezzato il crocifisso del tetto e disegnato una croce capovolta sul portone appena restaurato.

Meno furti rapine

GENOVA. Chiamo furti e rapine a luglio e agosto a Genova rispetto agli stessi mesi dell'anno scorso. I dati sono forniti dalla questura genovese e riguardano le denunce in città alla polizia. Nel luglio '98 i furti negli appartamenti erano stati 153, mentre nello stesso mese del '99 sono scesi a 84. In agosto sono passati dai 210 dell'anno scorso ai 52 di quest'anno. Sono diminuiti anche i furti di auto e gli scippi.



Calabroni, emergenza in l'Alessandrino

ALESSANDRIA. E' allarme calabroni in provincia e nell'Alessandrino. I vigili del fuoco, solo nell'Alessandrino, eseguono una quarantina di interventi quotidiani e sono 5 e 6 ogni giorno le persone che si rivolgono al pronto soccorso. Il caso più grave è quello di un uomo di 61 anni, punto nel pomeriggio di Ferragosto nel cortile della sua casa vicino a Moncalvo. Alle grida

al veleno dei calabroni, si è subito sentito male, è stato ricoverato all'ospedale di Casale in prognosi riservata. Vicino ad Asti ieri altro caso: vittima un uomo di 56 anni, salvato da una puntura di adrenalina. Nell'Ovadese i calabroni domenica hanno assalito un bimbo di sei mesi, punto vicino ad un occhio che è gonfiato, è intervenuto l'elisoccorso per portarlo all'ospedale di Acqui, per fortuna niente di grave.

Andorno, sparatoria dal troppi misteri

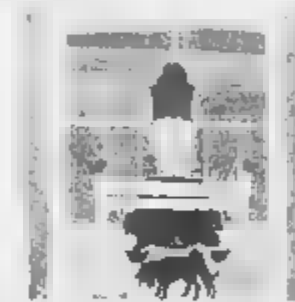
BIELLA. Un uomo arrestato, un secondo denunciato e un terzo ferito. E' il bilancio dell'indagine avviata dalla polizia sulla sparatoria di Andorno, avvenuta giovedì, attorno alle tre. Ma il lavoro degli investigatori sembra tutt'altro che esaurito. Lo stesso strattissimo riserbo che continuano a mantenere polizia e magistratura, contribuisce a dare all'indagine i contorni, se proprio del giallo, di un'indagine certamente complessa.

Operazione anti-droga al casello di Altare

ALTARE. Blitz anti-droga, pomeriggio, al casello di Altare. I carabinieri, armati in pugno, sotto gli occhi di decine di automobilisti, fra i quali molti turisti piemontesi che tornavano a casa dalle ferie, hanno bloccato due giovani che trasportavano in auto etto e mezzo di cocaina. I militari, un borghese, sono stati scambiati per rapinatori. Qualcuno ha chiamato il 113. L'equivoco si è chiarito dopo pochi minuti, all'arrivo delle pattuglie della squadra mobile.

non si ritocca «Resta nuda per l'estate»

ORTA. La signora Matilde resta nuda per tutta l'estate. L'affresco che campeggia sul muro di una casa di Orta (dove un'ordinanza ha vietato il bikini) per ora non si ritocca. E' questa la decisione che ha preso la Pro Loco chiamata dal sindaco Fabrizio Morca ad esprimersi in fretta e furia sul muro dello scandalo. Poi a settembre una commissione di giornalisti, critici d'arte e amministratori si pronuncerà in modo definitivo sul quesito che agita alcuni ortesi e richiama frotte di turisti: Coprire o no quel sedere ispirato dalla protagonista de «La stanza del vescovo» di Piero Chiara? E, coincidenza, Matilde è anche il nome dell'architetto che trasformerà il rustico con l'affresco-scandalo in un avveniristico centro di formazione per artisti. E il dipinto? Originale o ritoccato verrà comunque salvato.

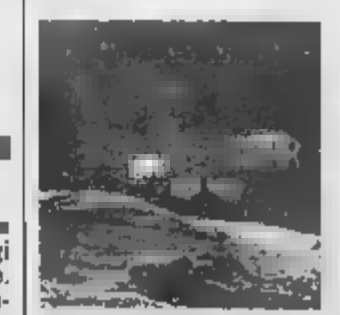


Un torinese sbanca il casinò di Sanremo

Puntando due numeri, il 22 e il 9, la sera di Ferragosto un torinese ha sbancato il roulette numero 19, al centro dello «Sala privatissima». In un'ora «Mister X» si è portato a casa 600 milioni, lasciando cronipier e capitano di stupefazione. Al direttore di sala a secco, non è rimasto nulla altro da fare che ordinare la chiusura della roulette. Per la seconda volta nel '99, i clienti hanno potuto assistere alla cerimonia della posa del drappo nero.

Ferrovia nel Ponente progetti Regione

GENOVA. La Regione Liguria ha dato il via libera ai progetti destinati a cambiare il volto del Ponente con l'attivazione della linea a monte della ferrovia (prevista l'anno prossimo). Gli investimenti riguardano la realizzazione di una infrastruttura turistica e viene in grado di migliorare la qualità della vita a Sanremo, Ospedaletti e negli altri centri della tratta ferroviaria Nordghera-San Lorenzo al Mare che abbandonerà la costa.



Trovato morto nell'alpeaggio «E' stato ucciso con i colpi»

AOSTA. E' stato ucciso due colpi di pistola calibro 6,35 alla testa l'uomo trovato sepolto sotto le assi di un alpeaggio a Combe, nel Comune di Charvensod, alle spalle di Aosta, la mattina del 23 giugno scorso. Identità, movente del delitto, periodo della morte sono sconosciuti. Soltanto ipotesi. E' soltanto che la vittima è una persona anziana. L'assassino ha sparato due volte: un primo colpo in faccia, poi alla nuca. Quindi ha sepolto la sua vittima sotto le assi della stalla del Combe, scavando una buca di 60 centimetri. Per i carabinieri che stanno svolgendo le indagini una vittima potrebbe essere un vagabondo che era solito trascorrere anche mesi nella zona dell'alpeaggio. Ma dell'uomo si hanno più notizie dal 1990.

**AOSTA******** Hotel Europe**

Piazza Narbonne, 8
Telef. 0165/236363

Ristorante e bar.

Camere climatizzate
con TV, telefono, frigo e
cassaforte in camera.

Asciugacapelli in ogni bagno.
Palestra e sauna. Servizio fax.
Videoregistratori, noleggio film.
Parcheggio coperto.

*La massima espressione
dell'ospitalità e cortesia di Aosta.
Soggiorni piacevoli e rilassanti.
Comoda base per lavoro e turismo
di alta qualità.*

VALTOURNENICHE***** Hotel Tourist**

Via Roma, 32 - Tel. 0166/92070 - fax 93129

Ristorante, bar, TV, telefono, asciugacapelli, cassaforte, servizio fax, terrazza, parco privato, giochi bimbi, sale per cerimonie, parcheggio.

*Posizione centrale, ristrutturato di recente.
Si può pranzare al Rifugio Rocco Nere a
mt. 2535 gestito dai proprietari dell'hotel.*

VALTOURNENICHE**** Hotel Punta Cian**

Fraz. Maen, 35 - Tel. + fax 0166/92048

Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, servizio fax, parcheggio.

Completamente ristrutturato, gestione familiare. Cucina tipica valdostana. Tanta cordialità e simpatia.

VALTOURNENICHE**** Hotel Ideal**

Fraz. Evette, 43 - Tel. + fax 0166/92062

Ristorante, bar, dehor, TV, telefono, frigo, servizio fax, giardino, parcheggio.

A pochi mt dalla funivia. Ambiente familiare ed accogliente. Cucina casalinga particolarmente curata. Prezzi interessanti in bassa stagione. Aperto tutto l'anno.

VALTOURNENICHE**** Hotel Etoile de Neige**

Fraz. Evette - Tel. 0166/92595 - fax 92529

Ristorante, bar, TV, telefono, phon, servizio fax, terrazza, parco, sauna, palestra, biliardo, parcheggio.

A gestione familiare, a 300 mt dalla cabinovia che collega il comprensorio sciistico della valle con quelli di Cervinia e Zermatt.

VALTOURNENICHE**** Hotel Montana**

Via Roma, 37 - Tel. 0166/92023 - fax 93131

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza.

*In posizione centrale.
Gentile e cordiale ambiente familiare con cucina particolarmente curata.*

VALTOURNENICHE**** Hotel Pession**

Fraz. Buisson, 40 - Tel. 0166/519884

Ristorante, bar, telefono, terrazza, servizio fax, giochi bimbi, parcheggio.

Nella valle del Cervino a 1180 metri, vicino alla funivia per Chamais. Ambiente familiare e cucina curata locale e nazionale. Aperto tutto l'anno.

CHAMPOLUC - AYAS**** Hotel Favre**

Via Chemin Quaille, 1 - Tel. 0125/307131

Ristorante, bar, terrazza, parco privato, parcheggio.

*Venite da noi!
Siamo tanto simpatici!*

CHAMPOLUC - AYAS**** Hotel Du Moulin**

Località Meysaltaz, 6
Tel. 0165/541428 - fax 0165/542001

Ristorante e bar.
TV, telefono.
Servizio fax.
Terrazza, parcheggio.

A 3 km da Aosta, in località molto tranquilla, troverete servizio familiare, cucina curatissima e tanta cortesia. È gradita la prenotazione.

AOSTA****** Holiday Inn Aosta**

Corso Battaglione, 30
Telef. 0165/236356

Ristorante e bar.
Taverne provençale.
Camere climatizzate con TV, telefono, frigo e cassaforte.
Parcheggio coperto.

Cucina curatissima e sempre originale. Tanta cordialità e simpatia ampiamente riconosciuta.

CHAMPOLUC - AYAS***** Hotel Paradise**

Viale Piemonte, 54 - Tel. 0166/510051

Bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, sauna, parcheggio.

*Il più vicino al Casinò della Vallée.
Servizio familiare molto apprezzato.*

BRUSSON - AYAS***** Residence Foyer d'Antan**

Via La Pila, 84 - Tel. 0125/300511

Ristorante e bar.
Camere con TV, telefono, frigo.
Servizio fax.
Giardino privato, balconi.
Giochi bimbi.
Sala lettura con biblioteca.
Parcheggio coperto.

*Elegante relais gourmand con 10 graziosi appartamenti con balcone, dotati di ogni confort: forno, lavastoviglie, TV, telefono, cassaforte.
Il ristorante prepara piatti da asporto. Il luogo ideale per chi non gradisce la grande struttura alberghiera ma ricerca la quiete ed il lusso del silenzio accompagnato dalla ricercata arte del cibo.*

CHAMPOLUC***** Hotel Castor**

Via Romey, 2 - Tel. 0125/307117

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, parco privato, giochi bimbi, ping-pong, servizio mini-club e minibus, parcheggio coperto.

Albergo tradizionale condotto da una famiglia ospitale e cordiale. Servizio sempre eccezionale sotto ogni profilo.

CHAMPOLUC***** Hotel Villa Anna Maria Hotel de Charme**

Via Croves, 5 - Telef. 0125/307128
e-mail: hotel.annamaria@flashnet.it
www.villannamaria.it

*Aperto in
estate, inverno
.... primavera, autunno.*

CHAMPORCHER**** Hotel Chardoney**

Fraz. Chardoney, 3 - Tel. 0125/37221
Fax 0125/37116

Ristorante e bar.
Sala TV, telefono.
Servizio fax. Terrazza.
Sala giochi, giochi bimbi.
Parcheggio.

*In bella posizione panoramica.
Area pic-nic con riserva di pesca.
Impianti di risalita a 200 metri.
Disponibilità settimane bianche
per sci di fondo e discesa.
Squisita cucina familiare.*

*Una stella in più per gli Hotel che partecipano alla guida La Cortesia una guida gratuita
non le meritate, alla prova della cucina, una copia gratuita da*

L'appello del vice sindaco di Vercelli «Un fronte compatto per avere i fondi Ue»

**Mentigazzi: le polemiche sono inutili
è necessario collaborare con le riserve**

VERCELLI

Besta con le polemiche, è ora di collaborare senza riserve mentali o ideologiche. È l'appello lanciato dal vice sindaco Gianni Mentigazzi dopo i giorni delle ripicche e delle accuse per l'esclusione del Vercellese dalle aree allo quali saranno destinati i fondi Ue per lo sviluppo occupazionale.

«A questo punto - dice Mentigazzi - è inutile stare a rinfacciarsi presunte colpe o responsabilità. Tutti insieme bisogna puntare all'univo obiettivo che conta davvero, riportare Vercelli tra le zone beneficiarie dei contributi europei».

E oggi il Comune invierà al presidente della Regione Enzo Ghigo e all'assessore alle Attività economiche Gilberto Pichetto una lettera ufficiale in cui, oltre a manifestare il dissenso derivante dall'esclusione, chiederà copia della delibera con cui Palazzo Lascaris ha ufficializzato le aree e i criteri metodologici che hanno indirizzato le scelte. «I dati sulla situazione occupazionale e rurale del Vercellese - continua Mentigazzi - sono oggettivi tanto è vero che, con Provincia, Unione industriale e Camera di commercio, a fine giugno avevamo indicato alla Regione i progetti che avremmo voluto concretizzare».

L'elenco delle aree, secondo Pichetto, è stato elaborato dalla Regione sui parametri indicati dal ministero del Bilancio. «E allora - annuncia il vice sindaco - ci muoveremo anche su Roma per avere, se esiste, l'atto formale con cui il ministero ha dato le indicazioni di riferimento. In contemporanea cercheremo di capire se i 400 miliardi promessi dalla Regione ci sono e come verranno suddivisi tra noi, il Novarese e il Casalese».

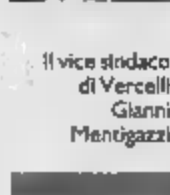
Mentigazzi parla a nome del Comune «ma è chiaro che serve il gioco di squadra con gli altri partner, che restano Provincia, Unione industriale e Camera di commercio, senza alcuna pregiudiziale o riserva verso nessuno (il Comune governa la sinistra, in Provincia e in Regione il Polo, ndr)».

Ed anche la lettera che oggi partirà per Torino «non significa che il municipio voglia crearsi benemerite o primogeniture: è solo il primo atto formale, a cui seguiranno altri in collaborazione tra tutti i quattro partner, per far sapere che il Vercellese non accetta supinamente di perdere quello che, a nostro parere, gli spetta».

[f. co.]



Il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo



Il vice sindaco di Vercelli Gianni Mentigazzi

**Il Comune chiederà
alla Regione i motivi
della bocciatura**

Danneggiato vicino a Borgo d'Ale il millenario tempio dedicato all'Assunta Vandali alla Madonna della Cella

Raid la notte di Ferragosto

Pier Antonio Ruffino
BORGO D'ALE

Frasi blasfeme e disegni offensivi sono state scoperte domenica mattina sui pilastri del pronao della chiesetta della Madonna della Cella, un tempio che sta tra i boschi ad un paio di chilometri da Borgo d'Ale dedicato a Santa Maria Assunta che nel calendario liturgico è celebrata proprio il giorno di Ferragosto. Anche la croce in ferro battuto collocata sulla sommità del frontone del tetto a capanna della chiesetta è stata rinvenuta spezzata in due tronconi dai vandali (probabilmente più d'uno) che si sono arrampicati sul tetto dandovi la scalata attraverso le grondaie.

I gesti vandalici si sono purtroppo esauriti qui. Sul battente di sinistra del portale principale in legno massiccio della chiesetta (recentemente restaurato) è stata disegnata capovolta con vernice scura indelebile una alta una ventina di

centimetri ed una massiccia panca in granito, collocata da sempre accanto a un rudimentale altare pure in pietra eretto nei tempi accanto alla chiesetta sul vasto parco che la circonda, era a terra spezzata in due.

I danni provocati dai vandali sono stati scoperti domenica mattina prima della consueta celebrazione della messa che a Ferragosto, come detto, assume un significato particolare proprio per la ricorrenza della festa di Santa Maria Assunta. In tutta fretta, prima dell'arrivo dei fedeli, si è provveduto a cancellare le scritte con un'improvvisata tinteggiatura data alla meno peggio. Il disegno blasfemo sul portale invece è stato nascosto alla vista dei fedeli con un foglio di carta bianca.

Adesso si tratta di riparare i danni. Il portone era stato recentemente restaurato: ora bisognerà intervenire con estrema delicatezza per non rovinare l'antico legno, ma anche in profondità perché pare che la vernice

utilizzata sia di quelle indelebili. Esperti dovranno valutare se la croce potrà essere rimessa in posto mentre meno preoccupazioni sembra suscitare la panca in granito.

Nessuna traccia per risalire agli autori dello squalido gesto. Molto probabilmente però non della zona perché il tempio è nascosto tra i boschi, a un chilometro e mezzo di sentiero sterrato dalla strada. Non c'è un cartello che indichi il viottolo da imboccare per cui è estremamente difficile districarsi nella zona per chi non è pratico.

La Madonna della Cella era la chiesa di Meolio, uno dei quattro villaggi che unendosi nel 1270 formarono Borgo d'Ale. È un tempio di origine carolingia, citato per la prima volta in un diploma di Ottone datato 7 maggio 999. Due interpretazioni sul termine «cella» potrebbe essere stato usato come sinonimo di «oratorio» oppure per indicare le dimensioni davvero ridotte della chiesa.



Il raid teppistico ha colpito profondamente i sentimenti religiosi dei borgolesi

I medici salvano la gamba al giovane trinese Cade dal motorino è grave in ospedale

TRINO

È finito all'ospedale, in seguito ad un incidente in motorino, con ferite ad una gamba tanto gravi che è stato necessario un lungo e delicato intervento chirurgico per scongiurare il rischio dell'amputazione. Fortunatamente, dopo le prime ore di ansia per il giovane trinese Alex Azzalin, 17 anni, residente alla tenuta Ramezzana, la situazione sembra adesso meno preoccupante, anche se è ricoverato in Rianimazione e dovrà sottoporsi ad una lunga e paziente riabilitazione della gamba.

Era una tranquilla serata di Ferragosto trascorsa con gli amici in un del pochi bar rimasti aperti in città. Ormai ampiamente dopo la mezzanotte ha lasciato il gruppo e con il motorino si è diretto verso casa, alla tenuta Ramezzana che dista alcuni chilometri dal centro.

Appena fuori Trino, al primo incrocio in direzione di Livorno Ferraris, Alex ha perso

il controllo del suo motorino ed è caduto mentre stava impostando la curva. Durante la caduta è rimasto incastrato con la gamba sotto il cilindrino che ha strisciato per parecchi metri sull'asfalto prima di concludere la manovra nella roggia.

Alex è rimasto infortunato e sofferente ai bordi del corso d'acqua. Sul posto sono intervenuti tempestivamente i Carabinieri della stazione trinese che hanno operato i rilevamenti del caso sulla dinamica dell'incidente ed un'ambulanza della Pubblica Assistenza Trinese che ha raccolto il giovane e lo ha trasportato d'urgenza al nosocomio «Santo Spirito» di Casale Monferrato.

Il ragazzo è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per ridurre le fratture ed è tuttora ricoverato in Rianimazione per la degenza post operatoria. Per recuperare la piena funzionalità dell'arto, Alex dovrà osservare un lungo programma riabilitativo.

[f. co.]

Ai campionati militari di Zagabria nuova pioggia di medaglie sugli spadisti vercellesi

Grande Pro anche a stellette

Uga d'argento, due bronzi per Milanoli

VERCELLI

Che siano Olimpiadi, Europei o mondiali a «stellette» non ha importanza. Sul podio c'è sempre l'Ital-Pro. Stavolta, a vero, le medaglie hanno arricchito il palmarès delle Fiamme Oro ma, sotto la divisa, batteva il vercellese di Elisa Uga e Paolo Milanoli. Ai mondiali militari di Zagabria, la spada bicciolana torna con tre medaglie: le due di bronzo conquistate da Paolo Milanoli (individuale e a squadra) e quella d'argento centrata dalla Uga alle colleghe Zalafti e Rossi.

«Rispetto ai Giochi olimpici si respirava un'atmosfera decisamente anomala - racconta la tiratrice azzurra - anche gli organizzatori hanno cercato di metterci a nostro agio e il pubblico ci ha accolti abbastanza bene». Certo il «Villaggio olimpico» o meglio, mondiale, non era neppure da paragonare a quello di kermesse più prestigiose: «Almeno in quello dove alloggiavamo noi - spiega Elisa Uga - dal momento che i nostri colleghi



Elisa Uga ha conquistato l'argento a squadre ai mondiali militari. A fianco Paolo Milanoli, due bronzi a Zagabria



Adesso incomincia la preparazione per le prossime gare di Coppa e i mondiali di Seul a novembre

dell'atletica leggera si siano trovati decisamente meglio».

Ma nel complesso un'esperienza positiva per gli spadisti vercellesi: «Sicuramente sono soddisfatti d'aver partecipato a questa competizione - osserva la Uga - anche dal punto di vista agonistico. La gara, infatti, ricordava un po' i tempi del

glorioso trofeo Bertinetti quando, ogni spadista, doveva sfidare tutti gli avversari. In pratica la gara individuale serviva per stilare la classifica a squadre: «Un po' di ramunario da parte mia c'è - conferma l'azzurra - soprattutto perché, dopo aver superato l'atletica di valore, ho perso contro avversarie

alla mia portata». Cose che succedono quando gli assalti sono parecchi e, soprattutto, a distanza ravvicinata.

E adesso il riposo del guerriero o meglio dei «graduati», in vista dei prossimi impegni: le ultime tappe di Coppa del mondo e, soprattutto, i Mondiali di Seul in novembre. [p.m.f.]

PAGLIUGHI SPORT

IVREA - SANTHIA' - CALUSO
ALESSANDRIA - CAMBURZANO (BI)

Ultimi giorni ... Prezzi incredibili

SCARPE GINNASTICA £ 199.000

a £. 59.000

ZAINI MONTAGNA e SCUOLA

da £. 29.000

SALEWA

INVICTA

SCI DISCESA + ATTACCHI

da £. 159.000

BALOMON

COLMAR

FILA

ADIDAS

NIKE

GIACCHE MONTAGNA £ 450.000

a £. 99.000

LACOSTE

NORTH FACE

FERRENO

£. 100
(invece di)

£. 900
(invece di)

Un'autocertificazione evita il lungo iter: al debutto gli appuntamenti di Porta Casale, Cervetto e Cappuccini

Le Sagre battono la burocrazia

Le feste ripartono dopo un anno di crisi

Sagre senza «sagrin». Almeno sembra, poiché l'ondata di burocrazia che l'anno scorso aveva spaventato un po' tutti, è stata superata. E' stata un'ondata da surf su cui non è stato facile restare in bilico, in mezzo a quintali di certificati e di permessi da chiedere. C'erano stati problemi tali da far impallidire i più incalliti «sagristi», tanto che nella disperazione, qualcuno aveva architettato di sostituire alla già progettata Sagra delle Sagre la «Sagra della carta bollata».

La Sagra delle Sagre è stata cancellata, purtroppo, così come era stata concepita. E' l'anno scorso anche la centenaria Patronale di San Pietro (il fine giugno, realizzata dal club «I ragazzi del Canada» nel popoloso rione, non ci fu).

In questo scorcio di stagione, il vorace buro-sauro che parava voler soffocare tutto con i suoi meccanismi, non sembra preoccupare più di tanto gli organizzatori di sagre e feste. Così, dopo la sospensione del '98, i «Ragazzi del Canada», nel giugno '99, hanno realizzato l'edizione di fine millennio. Anzi, con un giorno in più di festeggiamenti.

Al costo di tanti sacrifici, anche finanziari, le sagre rionali sono sopravvissute, superando i collaudi di strutture, di impianti elettrici e di tutto il resto.



Guido Manoli, a capo del Comitato «Vecchia Porta Casale», che in queste ore sta allestendo gli stand nel cortile di piazza Mazzini per la tradizionale Sagra della panissa, e Giuseppe «Pino» Sandro, al lavoro con i suoi figli del Cervetto per la Sagra dell'agnolotto, spiegano: «E' una commissione composta dai vigili del fuoco, da funzionari della prefettura, della questura, dell'Asl, del Comune e del Pubblico spettacolo. Sulla base degli ok dell'anno scorso, da parte della commissione, è bastata una sola autocertificazione: un documento in cui si afferma, sotto la propria responsabilità, che le

strutture e gli impianti non hanno subito variazioni. Ci saranno ancora controlli, ma almeno non sarà necessario ripercorrere il lungo, costoso, iter burocratico.

L'ideale sarebbe essere in possesso di impianti fissi. Naturalmente - commenta Ermanno Corona, al vertice del rione Cappuccini dove è in cantiere la Sagra della rana - è la nostra fortuna avere nella «base» di piazza della Cooperativa, il 70 per cento di impianti fissi. L'importante è aver messo a punto le strutture a norma di legge: prima di tutto per una nostra sicurezza. E per quella dei nostri ospiti, s'intende. (g. bar.)

Le icone e «Re Matita»

L'anno scorso, alla Sagra dell'agnolotto, Francesco Leale tenne la sua ultima mostra: aveva ripescato uno dei suoi primi personaggi, Re Matita, protagonista di alter ego dei biglietti disegnati per accompagnare la «Sagra» d'amore con Giuse, la futura moglie. Ora alla Sagra il testimone passa invece ad un'artista giovane, che Francesco Leale seguiva con attenzione. Si chiama Marcello Biscaglia, ha frequentato una scuola di restauro e da tre anni dipinge icone: ha già conquistato Vercelli, esponendo in San Bernardino. Dal 9 settembre, le sue opere saranno alle pareti della «Galleria d'arte grafica», al Cervetto. Oltre all'affetto che legava due generazioni diverse di pittori, a fare da trait d'union tra le mostre c'è la presentazione firmata da Serena, la figlia di Francesco Leale, che segnala al pubblico l'arte di Marcello, «sinonimo di pazienza, precisione e devozione». (c. m.)



Al via un menù-salento

Cene tra panissa, rane e agnolotti Vercelli diventa regno dei gourmet

Tempo di «Sagra» a Vercelli e dintorni. Il fritto misto alla piemontese è la specialità per la «Sagra» di questa sera, dalle 19,30, alla Sagra dei Lapagiu di Stroppiana. Con accompagnamento di panissa, agnolotti e salam d'oca. Poi si danzerà l'orchestra di Giusy Mercury. Continuazione fino a giovedì. Tutte

le «Sagre» menù tipici e danze fino a notte fonda come digestivo.

Oggi è anche l'ultimo giorno della festa patronale di Albano. L'associazione sportiva locale ha messo in programma una «Sagra» da ballo. E' Ego e Wanda Palumbo. Mentre si balla, c'è il bar fornito di snacks.

E inizierà alle 18 di giovedì, nei locali «nel cortile della palestra Mazzini» a Vercelli, la nona Sagra della panissa, che già si annuncia con la tradizionale mongolfiera di piazza Solferino. In apertura: mostra tra sculture, quadri e vetrate di artisti vercellesi. Alle 19,30 «Sagra» con panissa e tante altre specialità, tutte le sere fino a martedì della settimana prossima. Poi due giorni di relax, per far riposare la pancia. E si riprenderà «cena e danze venerdì 27 e sabato 28».

Intanto «Portengo in piazza» ha reso pubblico il programma, nel calendario da giovedì 2 a lunedì 8. Le cene saranno, «Sagra» vuole la tradizione ed oltre, a base di panissa, agnolotti, fritti di pesce, grigliate, polenta. E poi serate da ballo «intervalli di folk».

Ad un tiro di schioppo fuori provincia, a Robbio, per il Palio d'Ormon. L'inizio è previsto per le 21,30 di domenica 29 l'arrivo della fiaccola e la riconsegna del palio. Per il 22, show con la Cornfield Rock Band. Si proseguirà fino a domenica 5 settembre, giornata in cui, alle 18, verrà disputata la corsa della carriola e assegnato il palio.

A settembre si andrà avanti a tutto gas con la Sagra della rana a Cappuccini, da giovedì 2 a domenica 5, e sempre domenica 5 ci sarà a Saluggia la Sagra del fagiolo. Poi, da giovedì 9 a domenica 12, si torna al rione vercellese del Cervetto, dove verrà organizzata la Sagra dell'agnolotto. Non resta che l'imbarazzo della scelta. (g. bar.)

TEPPISTI IN AZIONE IN VIA BALBO



Sagra contro le vetrine dell'Ellery

Vandali in azione, sabato notte, in pieno centro città. A essere presa di mira, questa volta, è stata la vetrina dell'Ellery all'angolo tra via Lavigny e via Cesare Balbo, colpita e affondata, o meglio «sparzata», da un sasso scagliato probabilmente per una brava. Ma «Sagra» è solo l'ex negozio Repetiva che porta, tra l'altro, ancora visibili i segni del raid a essere stato «assaltato» dal

teppista. Sembra, infatti, che sempre nelle stesse ore di sabato notte, anche diverse auto parcheggiate regolarmente nelle zone vicine a piazza Cavour (non lontane alla Ztl) abbiano subito le stesse «attenzioni» anche se, fortunatamente, le conseguenze in questo caso sarebbero state meno gravi. Sull'episodio stanno indagando i Carabinieri. (p. m. f.)

Sulle ceneri del vecchio «Methier», la sfida di Spazio Scenico

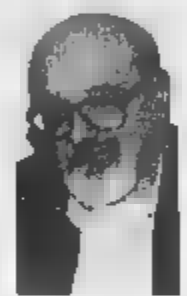
Rinasce il «Caffè letterario»

Incontri ogni mese in piazza Cavour

Si chiamerà «Caffè Methier», come il pioniere svizzero che aprì un locale rimasto nella storia di piazza Cavour. E, personalità forte e ricca di comunicativa, seppur croce a Vercelli il senso del «Caffè» inteso come cenacolo e luogo di ritrovo.

Si chiamerà «Caffè Methier», perché così hanno scelto gli attori di Spazio Scenico, la compagnia teatrale che vuole far risorgere il «caffè letterario» di stampo ottocentesco. E dove far rinascere un salotto di incontro e discussione se non sulle ceneri del «vecchio» Methier, tra dorature e loggianti antichi della pasticceria «Taverna e Tornazzoni»?

Pino Marcone, il fondatore della compagnia vercellese, è pronto a partire: ha già sfogliato in calendario, pensato ai primi inviti. Il «Caffè Methier» debutterà a fine settembre o nei primi giorni di ottobre e riunirà i suoi «adepti» una volta al mese, davanti all'aperitivo del tardo pomeriggio. «Non sarà un circolo chiuso e serviranno iscrizioni per partecipare - anti-



Pino Marcone, fondatore e regista della compagnia teatrale vercellese Spazio Scenico

cipa un Pino Marcone che abbandona del tutto le «arti di regista». Il «Caffè» nasce come invito a gustare quel che ci accomuna e ci interessa. Qualcuno ci «vuole seguire» e vuole seguire un argomento? E' sufficiente che si presenti in piazza Cavour.

Sarà teatro, storia, arte o fumetti: incontri a tema oppure a ruota libera. Per gli ospiti - conferenzieri del debutto, Spazio Scenico pensa di giocare «in casa» e punta su Margherita Fumero: l'attrice ex spalla di Macario è stata madrina dell'ultimo spettacolo della compa-

gnia. E ancora è atteso Guido Michelone, il critico vercellese che, con il suo libro sul fenomeno cinematografico dei «Simpson», ha attirato anche l'attenzione di Mediaset.

Per rispettare fino in fondo le tradizioni di Methier, il «Caffè» Vercelli. Ogni massata «era in grado di tentare l'esperimento». Oggi, esaurita la querelle pasticceria, la sfida può percorrere altre strade: «Vogliamo cominciare in sordina - annuncia Marcone - senza sovrapporci all'attività di altre associazioni. Ma non ci occuperemo soltanto di Vercelli e campanile. Semmai faremo il percorso inverso: parleremo di eventi che accadono fuori città e che arrivano a Vercelli soltanto a spizzichi «bocconi». (r. m.)

LA LETTERA AL VICEPRESIDENTE

«Gigi Mossotti il dono delle idee»

Tanti anni fa, ad una ragazzina che non sapeva disegnare, un pittore regalò un libro su Amedeo Modigliani. «E' una guida per i grandi» - le scrisse nella dedica - «Verità che qualcosa ti resta». La ragazzina non imparò a disegnare, perché dipingere è un dono, ma a guardarsi attorno. E (forse) a fare le sue prime scelte.

Qualche anno più tardi, a una giovane donna, lo stesso pittore regalò un piccolo quadro rosa. Si intitolava «L'attesa», e un'adolescente, seduta su una sedia, pareva protesa verso chiunque la osservasse. «Ha braccia troppo lunghe, lo so - le spiegò il pittore-amico -». Stai tranquilla: non ho perso il senso delle proporzioni, ma con queste braccia lunghe un'adolescente, o lo sparo che sia tu, può abbracciare il mondo.

Quel pittore si chiamava Gigi Mossotti, e in quegli anni disegnava sfondi e cieli chiari, ritratti a voi di colombe. Non era ottimismo cieco, piuttosto una scelta d'artista, oppure

una scelta dell'uomo intelligente che provava a regalare un'emozione. Anche alla ragazzina che doveva ancora farsi un'idea di tutto. E che in tanto tempo ha sempre tenuto il libro di Modigliani a portata di lettura.

La ragazzina-donna si è risorsa quella dedica l'altra mattina, quando ha letto che Gigi Mossotti, il pittore, il direttore artistico della Famija Valsesia, se n'era andato all'improvviso dopo aver combattuto i capricci del suo cuore. Chi l'ha visto «dopo», ha detto che aveva il volto sereno. Io sono convinta che, a guardare bene, avesse braccia lunghe. E ancora una volta non perché avesse perso il senso delle proporzioni, ma perché era proteso a abbracciare un «altro» mondo.

Lettera firmata, Vercelli. Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, complete di firma leggibile e indirizzo del mittente, possono essere inviate alla redazione di via Duchessa Jolanda 20 a Vercelli. Il numero di fax è 0161/257.009. Non verranno pubblicati scritti anonimi.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gallarate: tel. 0163 632.800;
Sant'Albino: tel. 0161 92.91;
Trino: tel. 0161 801.465;
Borgosesia: tel. 0163 25.333;
Crescenzo: tel. 0161 841.122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORRO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593.333;
Arborio: telefono 0161 217.000;
Gallarate: telefono 0163 822.245;
Sant'Albino: telefono 0161 929.311;
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivo per i Comuni dell'Usl 11.

QUADRIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 86.384;
Arborio: telefono 0161 25.513;
Borgosesia: telefono 0161 424.524;
Crescenzo: telefono 0161 842.855;
Gallarate: telefono 0163 835.411;
Sant'Albino: telefono 0161 929.200;
Trino: telefono 0161 829.585.

IGIENE

Vercelli: telefono 0161 217.798;

Sant'Albino: telefono 0161 929.227;
Borgosesia: telefono 0163 22.000;
Vercelli: telefono 0163 52.488-52.082;
Gallarate: telefono 0163 822.364.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi il di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti chiusi e con chiamata medica urgente): Dr. Franco Ravera, corso Libani 176, tel. (0161) 250.672.

Tronzano: Dr.ssa Paola Casazza, via Lignana 43, tel. 0161 911.315;
Borgosesia: Dr. Marzulli, piazza Parrocchiale 16, tel. 0163 22.268;
Sostegno: Dr. Giovanni Rabozzi, via Alfieri 41, tel. 015 762.082;
Prarolo: Dr. Pier Luigi Rave, via Palestro 14, tel. 0161 216.184.

CONSULTORIO PEDIATRICO
Vercelli: telefono 0161 86.792; Sant'Albino: telefono 0161 929.218; Gallarate: telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Sant'Albino: telefono 0161 929.283;
Borgosesia: telefono 0163 52.488;
Gallarate: telefono 0163 822.344.

IN CITTA' E FUORI

Turismo

Tutte le informazioni

Ecco gli orari degli sportelli dell'Agenzia Turismo per informazioni sugli avvenimenti in provincia: da lunedì a venerdì 9-13 e 15-19, sabato e domenica 10-13 e 14-19. Telefono: 0163.51.280. Gli uffici, per Valsesia e Vercellese, si trovano in corso Roma 38 a Varallo. Da ottobre saranno aperti anche gli uffici di viale Garibaldi a Vercelli.

Teatro

Le opere di Guttuso

Continua a Orta S. Giulio la mostra Guttuso di Renato Guttuso, nelle sale di Universitas Riparise di piazza Motta. Dalla raccolta del collezionista gattinatore Italo Crevola. Da martedì a venerdì, dalle 15 alle 19,30, sabato e domenica dalle 10 alle 22. Fino al 29.

Natura

«Profumo di menta»

Saranno per sabato 4 e domenica 5 settembre le «Giornate profumate di menta» a Guardabosone, incontri «natura e tradizioni». Con l'orto botanico Pier Carlo Bussi.

La velocità eccessiva è l'infrazione più comune

Sulle strade oltre 300 multe nel weekend di Ferragosto

Fine settimana tranquillo, quello di Ferragosto, sia sull'autostrada Torino-Milano che sulle principali arterie statali e provinciali del territorio: contrariamente alle previsioni, che davano per certi afflussi biblici di vacanzieri al rientro dalle zone di villeggiatura, il numero dei veicoli in transito è risultato ridotto ai minimi termini: solo 15 mila vetture sulla «A 4» e 3 mila scarse sulle altre strade.

Il colonnello Gian Pietro Villa, comandante della «Strada» provinciale di Vercelli, aveva comunque rafforzato tutti i servizi di controllo raddoppiando le pattuglie sulla Torino-Milano e intensificando la vigilanza sulla restante viabilità. Mezza dozzina sono stati gli incidenti rilevati, di cui un paio «soli feriti lievi»; «quasi» dappertutto, però, è continuato a correre, dal momento che l'auto-velox ha dedicato agli emuli di Irvine ben 60 fotografie.



Il comandante Gian Pietro Villa

Gli automobilisti «ebbre» senza cinture sono stati una ventina e circa 40 le contravvenzioni varie, tra cui una ad automobilista che sulla «A 4» si ostinava a guidare parlando contemporaneamente al telefono cellulare: se la caverà con una contravvenzione di 60 mila e 600 lire. (w. ca.)

I progetti del sindaco Rotti per l'autunno: in primo piano aree industriali e piano regolatore

Subito dopo le ferie scatterà il piano di interventi nelle scuole. In quattro anni compiuti lavori per 2500 milioni

I foto di Reolon piazza Moscatelli con le transenne che segnano la rotonda e le elementari del centro. Viabilità e ristrutturazione degli edifici scolastici sono due degli interventi previsti per l'autunno



Traffico, a Borgo rivoluzione n.2

Presto una rotonda anche in «largo» Magni

gli effetti sulla circolazione.

Così, chi tornerà dalle vacanze troverà tante cose diverse da luglio, ma dovrà anche sapere che dietro l'angolo ci sono ulteriori cambiamenti.

Ecco una panoramica sull'autunno caldo di Rotti. «Il primo impegno? Portare, entro ottobre, in Consiglio comunale la variante al piano regolatore per le aree industriali. Questo è l'obiettivo primario del mio secondo mandato: entro l'anno

contiamo di risolvere le procedure burocratiche».

Già, il piano regolatore. Ne parla quando è stato eletto la prima volta, si diceva addirittura che fosse già pronta la bozza definitiva, invece...

«Invece abbiamo voluto rivedere il tutto: adesso siamo pronti. A ottobre si parlerà di aree industriali ma entro dicembre porteremo in consiglio l'intero piano».

Poi?

«Partirà la ristrutturazione delle scuole. Mi ordine.

Tutti gli istituti che dipendono dal Comune saranno messi a norma e sistemati completamente. Per forza di cose però non si potrà fare tutto insieme: la scaletta dei lavori prevede interventi scaglionati in quattro anni per un investimento di due miliardi e mezzo. E si inizierà subito dopo le ferie».

Grandi progetti anche per le strade. A parte le modifiche alla

viabilità, si parla ancora di asfaltature: «Saranno rifatte tutte le vie a parte quelle asfaltate recentemente. Il via in autunno per finire nello stesso periodo dell'anno prossimo».

Ed ecco che si arriva al delicato discorso legato al traffico. Entro dieci giorni si prevede di costruire la rotonda di piazza Cavour, direttamente collegata a quella di piazza Moscatelli realizzata di recente, ma non è tutto. Già, perché una rotonda

sortirà anche nel piazzale della manifattura (largo Magni) con un obiettivo preciso: decongestionare via Antongini. Chi si immetterà in questa arteria da via Della Bianca non potrà più svoltare a sinistra verso viale Duca d'Aosta. Aranco ma dovrà piegare a destra, raggiungere la nuova rotonda e a quel punto tornare indietro. «Gli automobilisti - spiega Rotti - dovranno percorrere poche centinaia di metri in più ma in questo modo si eviteranno code in via Della Bianca in uscita da piazza Mazzini».

Tutti lavori pubblici: è vero allora che la giunta Rotti si occupa solo di queste cose? «No», risponde il sindaco - abbiamo altri temi che ci stanno a cuore. Primo fra tutti il nuovo ospedale e a settembre ci attiveremo affinché sia realizzato in tempi brevi il progetto preliminare».

Blitz a Vercelli

Tre soldati

per droga

VERCELLI. Da 4 grammi circa tra hashish e marijuana hanno messo nei guai tre soldati di leva, uno biellese e due vercellesi, tutti di 19 anni, in servizio militare nella caserma «Scalisse» del rione Cappuccini.

La vicenda risale all'altro pomeriggio, quando una pattuglia della squadra di polizia giudiziaria della «Stradale» di Vercelli, durante un normale servizio di controllo, ferma sulla tangenziale, all'altezza della concessionaria Fiat, una «Golf» con due giovani a bordo.

Il passeggero risulta «pulito», ma non altrettanto si può dire del conducente, I. F., residente a Mazzano, nel Biellese, al quale gli agenti della «Giudiziaria» sequestrano circa dieci grammi di sostanze stupefacenti, insieme con il tradizionale corollario di cartine e di bustine.

Le indagini proseguono, e negli accertamenti della polizia incappano anche D. M. di Greggio, ed A. P., di Santhia, tutti come detto diciannovesenni e militari di leva in servizio alla «Scalisse». Le indagini degli agenti, condotte in collaborazione con i loro colleghi della «Mobile», consentono di delineare i vari livelli di responsabilità: A. P. viene indagato per spaccio di stupefacenti, mentre ai suoi due colleghi la polizia contesta il reato di detenzione a fini di spaccio. [w. ca.]

FOTOGRAFA LA TUA VALSESIA

Immortalare in un «clic» le meraviglie di Cervatto

BORGOSIESA

«Incantati da Cervatto». Così potrebbe sintetizzarsi l'immagine inviata da Luciano Cattin di Borgosesia per il concorso «Fotografia la tua Valsesia». Due turisti, evidentemente affascinati dal paesaggio circostante, cercano di immortalare i colori e il fascino in un «clic». Curioso (ma non troppo) il fatto che nell'obiettivo del fotografo sia finito «collega» fotografo. Come dire: da qualunque parte la si guardi la Valsesia è proprio tutta da fotografare. Il tutto mentre sullo sfondo, annegata nel verde, s'intrevidono le case di una frazione alta: Cervatto.

Per partecipare al concorso è sufficiente inviare la fotografia alla redazione di Vercelli de «La Stampa», via Duchessa Jolanda 20; alla sede Ascom di Borgosesia e Varallo, alla Casiraghi Viaggi di Borgosesia e al fotografo Felice Reolon. Dal 16 al 30 settembre verrà pubblicato un tagliando per votare la fotografia migliore. Tra i premi più prestigiosi: un viaggio aereo intorno al mondo e un soggiorno a EuroDisney. [p.m.f.]



Da oggi a sabato tre nuovi appuntamenti su monti valsesiani

Sentieri dell'arte, si replica

A Cangello e Oro e alle frazioni di Scopa

VARALLO

Proseguono i «Sentieri dell'arte» sui monti valsesiani. Altre tre escursioni attendono i partecipanti all'iniziativa promossa da «Montagna antica» del Cai con la collaborazione di parrochie e pro loco.

Si riparte oggi con l'itinerario che conduce da Campertogno all'Alpe Cangello. Si tratta di una camminata di circa un'ora e mezza che porterà attraverso frazione Tetti e l'Argnaccia, a scoprire gioielli dell'arte religiosa quali le chiese della Madonna degli Angeli, edificata nel 1686, e della Madonna del Callone (visitata da Bernardino Caimi nella sua ricerca del luogo dove erigere la Nuova Gerusalemme) e l'oratorio di San Bernardo, e testimonianze della storia e della cultura locale quali gli antichi casolari del Solletto. Al rientro a Campertogno, visita alla chiesa e al museo parrocchiale.

Il programma dei «Sentieri dell'arte» prosegue giovedì 19. Il raduno è a Rossa, la destina-



Una delle tante chiesette a Valsesia

me per la presenza di un crocifisso adagiato e ricoperto da una tela. Prima di raggiungere l'Alpe sull'Oro, tappa all'oratorio della Madonna del Sasso voluto dal canonico Nicolao Sottile per esaudire il sentimento religioso degli alpini per lungo tempo costretti a restare lontano da Rossa, e al rientro sosta alla chiesa delle Giannelle, del XV secolo.

Infine, l'itinerario conclusivo condurrà sabato alle frazioni alte di Scopa. Il sentiero è una sorta di circuito fra i 600 e i 1000 metri che tocca Pinnaccia con la cappelletta un tempo utilizzata come ricovero per i viandanti in quanto fornita di gradoni che potevano servire da panche, l'Alpe Sella con la chiesa di Santa Elisabetta, l'Alpe Gallina in un distesa di faggi e pini, l'oratorio di Santa Maria Maddalena; al ritorno visita alla chiesa parrocchiale, la prima pieve dell'alta Valsesia con la lapide «ricordo del giuramento dei valsesiani nel 1306 per la crociata contro Fra' Dolcino». [p.q.]

Domani si conclude il tour degli artisti con un'opera realizzata in comune

Alagna, cala il sipario sugli scultori

E al Col d'Olen si ricordano i portatori del Rosa

ALAGNA

Si chiude domani ad Alagna (ma l'esposizione è aperta al pubblico già oggi in piazza Grober) la prima edizione del «Tour dell'artigianato» proposto dalla Smeia operaia di mutuo soccorso di Varallo. Nell'occasione gli scultori che hanno aderito all'iniziativa concluderanno anche l'opera che li ha visti tutti protagonisti. Ogni scultore ha scolpito uno dei due tronchi incastrati in modo che si formasse una grande «V» di Valsesia. La mostra itinerante aveva debuttato a fine luglio a Scopello quindi ha fatto tappa a Piode, Rassa, Campertogno, Molia e Riva Valdobbia.

Sempre ad Alagna questa sera è in programma un concerto per quattro violoncelli al teatro dell'Unione Alagnese mentre domani il parroco don Carlo Elgo celebrerà una funzione religiosa nella cappella del Col d'Olen



Ha riscosso un grande successo il «tour» degli scultori che si conclude ad Alagna

in onore dei portatori del Monte Rosa. Il ricco carnet di appuntamenti di Alagna per l'inizio della settimana si chiude con una proiezione di diapositive (domani alle 21) e centro polifunzionale sul tema «Sentieri dell'arte».

Sempre per domani da ricordare la festa d'estate di Piode con intrattenimenti vari per le vie del paese, il risotto in piazza. Rima accompagnato da una tombolata e la serata danzante di Molia: il complesso «Continental». [l. fo.]

Parco Magni, la gestione sarà affidata a un ente che svolge l'attività nel sociale

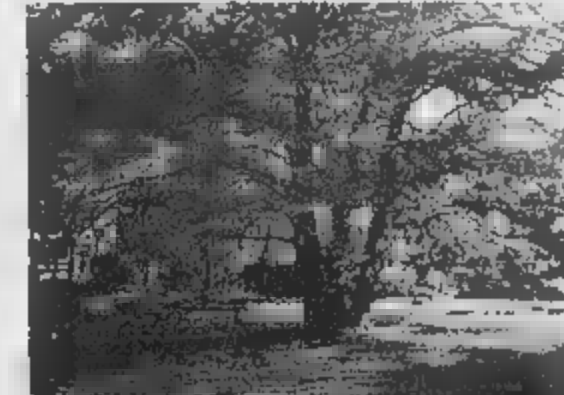
Al bar? Alla Cri o al Borgo calcio

Il nuovo ritrovo è stato realizzato nell'ex serra

BORGOSIESA

Il bar di Parco Magni? Non dovrà arricchire. Se ci saranno profitti dovranno essere destinati a un'associazione della città. L'amministrazione comunale in base a questo principio affiderà in gestione il ritrovo, realizzato nell'ex serra, a chi opera nel campo del sociale o dello sport. In pole position ci sono due tra i principali gruppi della città: la Croce rossa e il Borgosesia calcio.

Fino a settembre non ci sarà nulla di certo, il sindaco intende percorrere questa strada: «La struttura comunale - afferma - è ritenuta giusta che gli eventuali utili vengano destinati a chi opera sul territorio». Perché Cri oppure calcio? «Queste sono due ipotesi, ancora da verificare i diretti interessati. Entrambe le associazioni non hanno bisogno di presentazioni: la Croce Rossa



Il parco Magni è il più verde di Borgosesia. A due passi dal centro è facilmente raggiungibile. Presto verrà colmata anche la lacuna della mancanza di un bar.

opera nel campo dell'assistenza a del primo. Una presenza costante e capillare, il Borgosesia calcio rappresenta il principale club sportivo come l'impegno con i giovani; il settore giovanile dà spazio a centinaia di ragazze.

Il parco Magni sarà pronto solo nel Duemila però. I campi da bocce sono posti e dovrebbero entrare in funzione col bar, ma la pista polivalente per il pattinaggio e altre iniziative saranno disponibili solo in primavera. [l. fo.]

RISTORANTE

L'OBLO

LO SPECIALISTA DEL PESCE

SETTIMO VITTORE

Uscita Casella di Quincinetto

0125.757090

La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

Il flirt più interessante dell'estate.

E da oggi
insieme anche
La Stampa e
Var-Matin.

Anche quest'estate, dal 1° luglio al 31 agosto, La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV; 14F la domenica con Femina e con soli 3F in più c'è anche Specchio.



Rivoluzione in vista all'Asl: e nel '99 aumentano le richieste al centralino

Il «118» si affida al computer

Saranno più veloci gli interventi di soccorso

BIELLA

Il «118» ha deciso di modernizzare il suo servizio, facendo ricorso al computer. Sarà quindi rivoluzione, per le emergenze sanitarie? «Nulla di così clamoroso», precisa il dottor Umberto Giusti, impegnato con i suoi colleghi nella messa a punto del nuovo programma computerizzato. «Useremo la tecnologia oggi a disposizione per migliorare il servizio, e per farci fare un salto di qualità».

Il nuovo sistema, adottato su scala regionale, renderà più tempestivi gli interventi, e consentirà un migliore utilizzo del personale. I pazienti, insomma, avranno più garanzie.

Tra i vantaggi più evidenti c'è quello di stabilire in pochi istanti il tipo di mezzo da inviare sul posto (ambulanza medicalizzata, di base, elicottero, ambulanza fuoristrada, équipe di bordo), e anche i percorsi più brevi e meno sconnessi.

Gli addetti alla centrale operativa, valutata la situazione, potranno allertare contemporaneamente tutte le strutture di soccorso della Regione e locali, compresi carabinieri, polizia, vigili del fuoco, soccorso alpino e sindaci. Il nuovo programma avrà anche una «mappa» aggiornatissima di tutti i punti d'atterraggio per l'elicottero, e sarà in grado di dire quanto distano questi luoghi da quello in cui è accaduto l'incidente.

Per intanto medici e inferme-



Sarà un nuovo programma computerizzato, nei prossimi giorni, a gestire gli interventi di soccorso del «118», offrendo una «mappa» dei punti di atterraggio per l'elicottero, e facilitando la scelta del mezzo da inviare sul posto.

ri del 118 di Biella, tutti reduci da corsi di addestramento, stanno inserendo nella memoria del computer più di 5 mila schede. Sono i resoconti degli interventi di quest'anno e migliaia di altri dati, tra cui il numero delle ambulanze (31, di cui due medicalizzate e quattro di base), le potenzialità di ognuna, i dati dei medici e delle infermiere professionali in organico (14 e 17), del personale volontario (oltre 600 tra Biella, Cavaglià e Cossato, oltre ai 200 operanti nell'ambito della Croce Bianca,

Pubblica assistenza volontari Valle Elvo, eccetera).

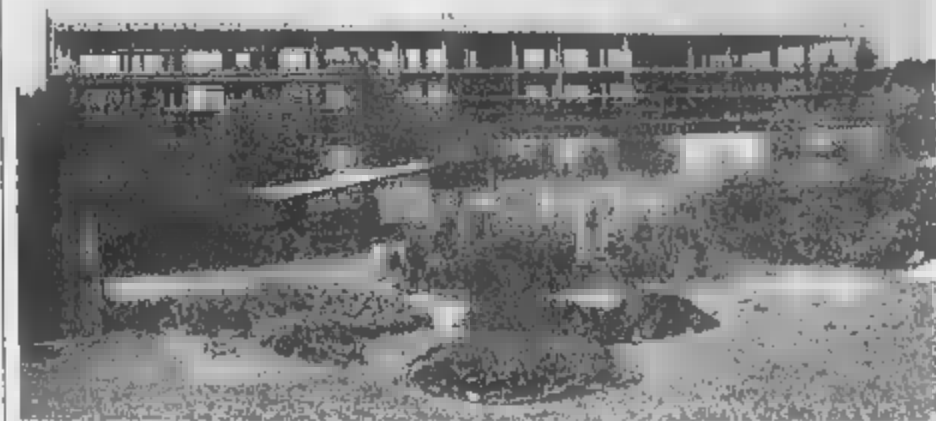
Nel '98, suo primo anno di vita, il «118» è intervenuto più di 7 mila volte (la media è di 11 uscite al giorno). Sono invece 5263 le emergenze affrontate dal primo di gennaio al 12 agosto di quest'anno. Nel '99 c'è stato un incremento consistente: «In realtà non si può parlare di un'impennata dei casi di soccorso», spiega subito Umberto Giusti. «Semplicemente, i biellesi stanno imparando a conoscere sempre meglio il 118, e noi

fanno più ricorso».

Il mese che ha fatto registrare il più alto numero di interventi è stato quello di maggio: 867.

Ma mentre il numero dei traumi e ai livelli degli altri mesi (212), c'è un aumento degli interventi per problemi di circolazione e di cuore (96 rispetto ai 50 del mese di luglio e ai 75 di maggio) e di quelli a carattere psichiatrico. Superiore agli altri mesi anche il numero delle intossicazioni. I mesi più pericolosi per i traumi sono stati febbraio (227) e luglio (232). (f.p.)

Cossato, appello al sindaco dagli abitanti della Picchetta



Il palazzo abbandonato vicino al campo sportivo. Gli abitanti della zona hanno firmato una petizione al sindaco per chiedere che l'edificio venga trasformato in un centro per anziani.

«Un centro per anziani nel palazzo incompiuto»

COSSATO

Alla Picchetta, vicino al campo sportivo, c'è un palazzo incompiuto abbandonato da anni. Perché non trasformarlo in un centro anziani? La proposta è di un gruppo di abitanti, che ha inviato una petizione al sindaco Sergio Scaramal. Una delle prime firme è quella di Giorgio Luotti, che fa la guardia ecologica e che è interessato da vicino al problema, perché abita proprio accanto alla costruzione abbandonata: «I lavori sono

minciati nel '94», spiega Luotti, «poi si sono fermati perché l'impresa ha avuto problemi. Da 3-4 anni il palazzo è del tutto abbandonato, e coperto di rovi e sporcizia. C'è pure una gru: e spero che non cada, senza mi distrugge la casa».

La petizione suggerisce al Comune di acquistare l'edificio, che non ha neppure il tetto, e di adibirlo a «soggiorno diurno per anziani», con sale tv, biliardo, mensa, biblioteca. «Cossato non ha strutture di questo genere», spiegano i fir-

matari.

Ma i soldi? Secondo gli abitanti i costi dell'operazione non sono «enormi». «E i consiglieri comunali potrebbero dare il buon esempio, devolvendo i loro gettoni di presenza».

Contro diurna non, l'obiettivo della gente del rione è che si faccia qualcosa per cancellare una bruttura: «Quel palazzo è pieno di porcherie e di arbusti», conclude Luotti. «Da tempo sollecitiamo il Comune a fare almeno pulizia, ma finora non siamo stati ascoltati». (g. bu.)

Grande successo per la nuova edizione del mercato di San Rocco ■ Cossato. Migliaia di visitatori in centro

E' festa fra le stelle cadenti e la musica dal vivo

In settimana una raffica di occasioni di svago in tutta la provincia

COSSATO

Successo per la festa di San Rocco. L'invasione delle bancarelle in tutto il centro città è andata di pari passo ieri, con quella dei curiosi, dei turisti e di migliaia di visitatori in cerca di affari. La manifestazione, ormai un classico dell'estate cossatese, si protratta fino a tarda notte grazie ad un'ordinanza dell'amministrazione comunale che consentiva il prolungamento dell'orario di attività (compreso quello dei negozi), fino alle 24.

E intanto sono sempre numerosi, in questi giorni, gli appuntamenti per trascorrere qualche ora in allegria durante le vacanze d'agosto. A Pettinengo prosegue «Estate al prato». Questa sera ■ domani grigliate e tornei di bocce. Giovedì saliscia ■ umido e polenta, poi danze con l'orchestra di «Stanis». Venerdì, seppioline in umido e anguilla e ancora musica. Sabato, fiori di zucca, cipolline ripiene e poi si balla con Giorgio Marchesi mentre domenica i festeggiamenti si chiudono con polenta e fagioli e animazione.

A Cavaglià prosegue la 481ª festa dei giovani fra gastronomia e musica. Domani c'è Santino Rocchetti, giovedì suona Gianni Conte, venerdì Gianpao Doria che con la sua band animerà una gara di ballo. Sabato l'elezione di Miss e Mister Festa dei Giovani e domenica gran finale con Ennio Chendi e la sua orchestra.

Sempre questa settimana si chiudono i festeggiamenti a Calabiana e gli appuntamenti organizzati dalla Pro loco. Oggi c'è una serata romantica con un «tropical party», giovedì è la volta di una «scenetta» seguita da una gara di scopone a coppie, venerdì festa dei giovani ■ discoteca non-stop e quindi sabato la chiusura della manifestazione con grigliate e danze.

E ancora a Guardabosone, giovedì, alle 21,15 in programma «Cineamatori locali a confronto» con l'intervento degli autori, mentre domenica il 22° Ferragosto annuncia un concerto lirico. ■ 21,15 nella chiesa parrocchiale, con i partecipanti del concorso «Rita Orlandi Malaspina» accompagnati al pianoforte ■ maestro Fulvio Bottega. La rassegna chiuderà giovedì di prossimo con un concerto chitarristico.

Nel fine settimana a Coggia c'è ■ mostra mercato di antiquariato nella sede della



Due momenti della fiera di San Rocco, che ha attirato migliaia di persone

Pro loco: si apre venerdì e prosegue fino a domenica. Non mancheranno quadri, tappeti, pezzi d'argenteria e mobili antichi e funzionerà anche una fornitissima cucina. E ancora a Pledicavalle venerdì, sabato e domenica al Rifugio Madonna della Neve, si svolgerà la quinta edizione ■ «Le Notti delle Stelle»

tre serate dedicate all'osservazione del cielo e al passaggio delle stelle cadenti. All'appuntamento presenzierà l'astronomo Giuliano Riccabone, che fornirà importanti nozioni sui corpi celesti. Guiderà inoltre i partecipanti nell'impiego degli strumenti astronomici disponibili per l'occasione. (r.h.)

«Passando il valico»

Di scena le aziende di agriturismo

BIELLA. Dopo i ■ di «Riso in damigiana», che coinvolge annualmente le aziende agrituristiche del Basso Vercellese, ora l'appuntamento è con «Passando il valico», un percorso ■ agriturismo che interesserà ■ Biellese ■ la Valsesia.

L'iniziativa è promossa da Terranostra, l'associazione del settore della Coldiretti interprovinciale di Vercelli ■ Biella. L'obiettivo è di far conoscere le aziende della montagna, valorizzando nel contempo la cucina tipica. Ogni serata verrà preceduta da un convegno su un tema specifico.

Il primo incontro ■ «Passando il valico» è in calendario il 12 settembre all'azienda agriturbistica Alpe Moncerchio, ■ Biella. Prima della cena, incontro su «Selezione genetica della razza bruna per la produzione di latte ■ qualità e formaggi tipici». (d.aa.)

Ricevimento ■ 29

Occhieppo accoglie di Antonimina

OCCHIEPPO SUPERIORE. Domenica 29 il sindaco di Antonimina, Roberto Maio, che sarà ■ Biella per il matrimonio ■ parente, verrà accolto alle 10 in forma ufficiale in Comune. Antonimina, in Calabria, è in un certo modo «gemellata» Occhieppo, che accolse nell'immediato dopoguerra la più numerosa colonia di immigrati. Seguirà per le autorità dei due Comuni il pranzo al Centro incontri: l'appuntamento ■ allargato alla popolazione a causa del periodo di ferie che fa registrare il min ■ di volontari a disposizione.

La cordialità delle due comunità non mancherà comunque perché molti degli immigrati di allora risiedono hanno parenti ad Occhieppo Superiore e basterà riallacciare i racconti dei nonni ■ quello dei nipoti per essere davvero una «famiglia» come il doppio appuntamento richiede. (d.aa.)

Andorno, l'ente ha recuperato la Rocca del Brich ed ora investirà sul monte Cucco e la cascina Martino

Sede nuova e grandi progetti per la Comunità

Bilancio positivo per i 5 anni di attività della «Bassa Valle Cervo»

ANDORNO

Tempo di bilanci per la Comunità montana Bassa Valle Cervo. Dopo cinque anni di lavoro la giunta (formata da Gian Piero Valera, Fausto Forgnone, Carlo Ganni, Mario Alba Fochesato, Alessandro Mastero, Erminio Bellino e presieduta da Nello Costa da circa vent'anni), ha tirato le somme e il lavoro svolto è motivo di soddisfazione per quanti hanno dato il loro contributo nella direzione dell'ente.

«Abbiamo vissuto questi anni sotto il peso di una "spada di Damocle"», spiega Costa. «L'incertezza del futuro della Comunità non ci è stato d'aiuto nell'assolvere il nostro compito. Tuttavia le cose da fare erano molte e ci siamo rimossi le maniche volentieri».

Così è arrivata la nuova sede, non soltanto i nuovi uffici amministrativi ma pure i due at-



Bilancio positivo per la Comunità montana di Andorno Micca

trezzati ambulatori, in cui si ■ dato incremento all'attività medica e specialistica, ed ■ spazio per poter svolgere varie iniziative da parte degli operatori sociali. Ma forse il fiore all'occhiello della Comunità è il Brich di Zumaglia, dove appun-

to nel '95 si sono iniziati i lavori di restauro per ■ sistemazione della torre del castello e per il recupero del parco. «Era in uno stato di degrado profondo quando lo abbiamo acquisito», continua il presidente. «L'opera di risanamento sta ancora conti-

nando ma intanto struttura e parco sono ridiventati luoghi frequentati volentieri dai biellesi e meta di appuntamenti, sagre e iniziative culturali».

Intanto a Tavignone stanno per essere realizzati i lavori di impianto di teleriscaldamento ■ alcuni edifici pubblici ■ mole ed il municipio, dove ■ impiegherà il cippato di legno. La materia prima proviene dai lavori di pulizia nei boschi del monte Cucco. Nella stessa zona verrà inoltre realizzato ■ percorso turistico con tanto di area attrezzata e recupero del pascolo. Sul monte Cucco, invece, la Comunità ha sistemato la strada di accesso agli alpeggi ed è pronto uno studio per il restauro della cascina Martino dove si potranno poi svolgere attività agro-pastorali usufruendo dei finanziamenti regionali. Da non dimenticare anche il contributo di 50 milioni per la ristrutturazione del Rifugio Rivetti. (p.g.)

VIVERONE

Traversata sul lago, la classifica

Il Club Lac Soleil ha diffuso la classifica della traversata a nuoto del lago organizzata con la collaborazione dell'Enteeca regionale. Adulti maschile: 1° Mattia Salin con 50'15", Davide Nerattini (1h01'40"); Enrico Beretta (1h08'00"); Filippo Bona (1h10'57"); Didier Xhaet (1h15'07"); Alberto Forino (1h18'05"); Paolo Zilvetti (1h19'58"); Luca Bianco (1h20'30"); Massimo Pavese (1h31'39"); Ettore Lombardi (1h35'25"); Carlo Botton (1h38'12"); Stefan George (1h38'27"); Moreno Tortolina (1h43'12"); Mauro Mozzina (1h44'07"); Andrea Tomba (1h54'13"); 16° posto Franco Fenocchio, un giustificatissimo fuori tempo massimo poiché era il più anziano, con i 73 anni. Adulti donne: 1° Cristina Xhaet in 1h06'36"; Laura Gallo (1h23'05"); Jacqueline Xhaet (1h38'48"); Juniores maschile: Gregorio Ianotolo in 1h30'16"; Juniores femminile: 1° Elisa Sacchetti in 53'23"; Cristina Mosca Roveri (1h06'20"); Giulia Palazzini (1h07'30"); Pinnati maschile: 1° Alessandro Barberis in 35'15" (il precedente record 39'28"); Franco Melica (40"); Francesco Corrente (42'08"); Gregorio Cangialosi (45'07"); Pinnati femminile: Francesca Melzi in 49'47". (d.aa.)

BIELLA

Denunciati per il furto di una borsetta

A distanza di tre settimane i carabinieri hanno identificato ■ denunciato gli autori del furto di una borsetta dai danni di una pensionata di Candelo che stava riposando una panchina dei giardini di via Adolfo Abela. Si tratta di due fratelli, Gino e Marcello C. di 30 e 34 anni. Dopo il furto i due erano scappati su una Vespa. Nella borsetta c'erano documenti e 800 mila lire in contanti. (f.p.)

OROPA

Derubata studentessa in visita al santuario

Due cremonesi, Omar A., 25 anni e Arrigo M. di 21, sono finiti nei guai per aver rubato una macchina fotografica nell'auto di una studentessa milanese in visita al santuario di Oropa. I sospetti della giovane sono caduti subito sui due. Quando sono arrivati i carabinieri, i due cremonesi hanno consegnato spontaneamente la macchina fotografica. (f.p.)

Da Rocchetti a D'Aloia, tutti i protagonisti in pista Vercelli, e sotto le stelle una parata di orchestre

Giovanni Barberis
SANTHIA'

Continuano i riflessi ferragostani, tra sagre, feste folkloristiche e animazioni in tutte le parti della provincia vercellese. Per la sera, tanto per rilassarsi, potete andare alla grande, ed essere protagonisti sulle pedane dei locali da ballo, tra valzer, mazurche e polke. Se amate la tradizione del fisco, o se siete patiti di latino-americano, essere epici eroi lanciati verso salsa, merengue e mambo.

Allora, ecco il carnet per scoprire i prossimi appuntamenti degni di annottazione per i percorsi dei ballerini.

Sofferimiamoci alle presenze di giovedì sera. Alla «Sagra della panissa», sul palco del cortile della palestra Mazzini di Vercelli, per l'esordio della festa ci sarà la splendida Vanna Isola, con la formazione diretta dal marito Pier. Sulla stage della «stroppione» «Sagra del lapagnon» tornerà, per chiudere la patronale in gloria e ritmi, Santino Rocchetti con i suoi lanciatissimi Karisma. E nel salotto del fisco di Santhia, il Beverly Hills, a condurre lo show danzeroccia apparirà



Tony D'Aloia, celebre anche per le sue gags, giovedì animerà la serata al Beverly di Santhia. A far gli da spalla la bella voce della figlia Annalisa.

Tony D'Aloia.

Estate torrida, per il gruppo schierato con il baffuto Tony D'Aloia, il quale va al di là delle esecuzioni musicali per dedicarsi a canchiche gags. Incontro del cantautore, che tutti chiamano il «Ricchino» per via della sua più inconfondibile di queste gags, e la figlia Annalisa, dalla bellissima voce.

E per il fine settimana si proseguirà, più vorticosamente possibile. Sempre al Beverly

Hills, sabato si ballerà con il gruppo di Ricky Itenna le sotto le stelle si farà carabizco, mentre domenica si girerà sulla pista con Poppe Albano e la sua orchestra.

Alla discoteca il Globo di zona Ivisio Sestini venerdì sera sarà il complesso di Daniele Giordani. Sabato sera Laura Bergamini e domenica Monica Pastor. I locali si aprono i cancelli al calor delle prime ombre della notte. Dalle 21,30.

Il primo show, a novembre, è dedicato alla danza. Prevedite in corso Gran teatro da Rossi alla Brilli A Cossato una stagione con 11 spettacoli doc

COSSATO

Debutta a novembre e poi prosegue undici appuntamenti di prestigio, fino a maggio. Il calendario della nuova stagione teatrale di Cossato è pronto ed in questi giorni, anche con largo anticipo, già in corso le previsioni. Anche il cartellone targato '99-2000 porta la firma dell'agenzia Torino Spettacoli oltre che quella, ovviamente del sindaco Sergio Scaramal e dell'assessore alla cultura Giubiana Pizzaguer.

Non mancheranno i grandi nomi della ribalta, compreso Paolo Rossi che per motivi di salute lo scorso anno aveva dato forfait, gli appuntamenti con la danza, il cabaret, il teatro classico e la musica leggera. I prezzi variano dalle 312 mila lire per tutta la stagione al ridotto a 288 mila, mentre il singolo spettacolo costerà dalle 35 alle 300 mila lire che per Rossi e Giorgio Gaber dove il costo sale a 40 e 35 mila lire.

Ma ecco il calendario. Venerdì 5 novembre il primo show è dedicato a punto e tutti con la compagnia del Teatro Nuovo di Torino che danzerà «Romeo e Giulietta». Il 25 tocca a Zuzzurro e Gaspare «Almas», più di



I comici Zuzzurro e Gaspare saranno al teatro Comunale di Cossato giovedì 25 novembre. Si tratta del secondo spettacolo della stagione che inizierà con un appuntamento dedicato al balletto.

una commedia mentre il 3 e il 4 dicembre arriva Giorgio Gaber. Il 20 Massimo Baglioni e Mariarosa Congia porteranno in scena l'opera «La Danza delle libellule» poi torna il cabaret con Paolo Rossi il 18 gennaio e con il suo «Romeo e Giulietta» - serata di delirio organizzato. Il 28 e il 29 gennaio, due

beniamini del pubblico cossatese, Adriana Innocenti e Piero Nuti portano in scena Agatha Christie «La Trappola per topi» mentre Luca Barbaresi, il 15 febbraio propone «Pop-cora» di Ben Elton. Le pagine di Pirandello si rivivono con Michele Placido «Hoffe della vita» della morte, il programma il 28 feb-

braio, quindi Gianfranco D'Angelo e Brigitta Broccoli, l'8 marzo annunciano una riedizione di «Il gufo e la gattina» di Manhof. Infine Elena Sofia Ricci il 21 marzo recita Pirandello «Come tu mi vuoi», Nancy Brilli il 22 aprile propone «The blue room» e Mario Zucca, il 1° maggio «Aspettando... Ridget».

[p.g.]

GIORNO INCHI

Cossato In pista Dany e Graziano

Animazione sabato sera con Dany e Graziano ballerini professionisti insegneranno al pubblico tutti i trucchi delle danze latino-americane. Nella «sagra della panissa» con l'orchestra di Fredi California, Domenica invece, la discoteca resterà chiusa.

Magnano Recital di Brauchli

Prosegue il Festival internazionale di musica antica allestito nella chiesa romanica di San Secondo. Venerdì alle 21 sarà protagonista Bernard Brauchli al clavicordo e al fortepiano. Il musicista svizzero esibirà un programma dedicato a Scarlatti, Mozart. Il recital verrà replicato anche sabato sera alla stessa ora.

Biella Pomeriggio al Cda

Anche questa settimana ritorna l'animazione in piazza Casale. I commercianti del Cda hanno organizzato un pomeriggio dedicato alle musiche latino-americane. Verso le 18,30 si potrà ballare al ritmo di salsa e cha-cha-cha.

Alagna Violoncelli in concerto

Questa sera alle 21, al teatro Unione Alagnese, «Concerto per quattro violoncelli». Musica classica.

Borgosesia Suonano i Cantares

Domenica alle 23, alla Cowboy Steak House di corso Vercelli, saranno in pedana i Cantares. Musica latino-americana.

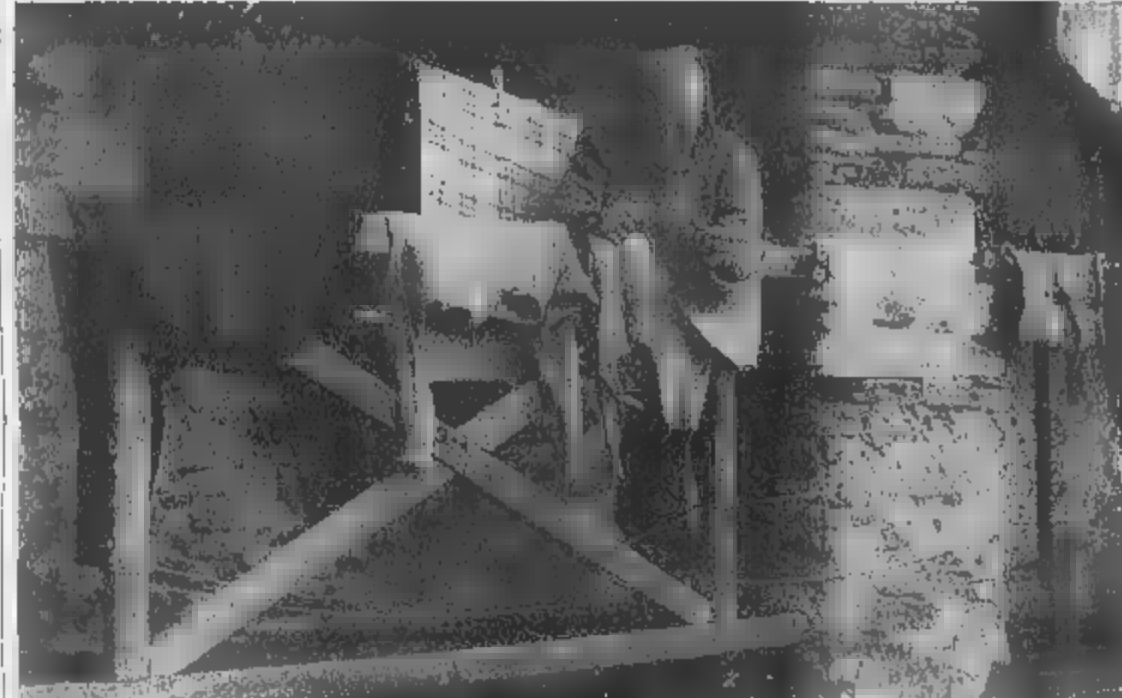
Borgomanero «Stasera ci provo»

Sabato 28 e domenica 29, in piazza Martiri, Mauro Marino presenterà la finale nazionale del concorso canoro «Stasera ci provo anch'io». Inizio ore 21, 15. In caso di cattivo tempo la manifestazione si svolgerà all'Auditorium di via Aldo Moro.

Frassineto Po Prevedite per Elio

La Mens-Media di via Galileo Ferraris 77 ha in previsione biglietti per il concerto di Elio e le Storie Tese che si terrà giovedì 26 a Frassineto Po. Ore 21. Mens-Media apre dalle 15,30 alle 19,30 da martedì a sabato. Telefono 0111.217.787.

LA VITA DI UN PROTAGONISTA IN UN CONCORSO



Fra testi e fotografie dedicate alla vita alpina

BIELLA. Poco più di un mese ed i termini per partecipare alla terza edizione del concorso fotografico nazionale «Montagna» scadranno. L'iniziativa, promossa dall'Archivio giovani artisti è aperta a ragazzi in età compresa tra i 15 ed i 35 anni. Ogni concorrente dovrà inviare dieci fotografie (in formato 24x36). Queste dovranno essere poi corredate di un testo, un racconto, una relazione o una

poesia. Il premio dello scorso anno è andato a Luca Brusaferrò di cui pubblichiamo un'immagine. È di 3 milioni di lire mentre secondo riconoscimento di 1 milione andrà al miglior testo. Anche agli under 20 è stato riservato un premio speciale di 500 mila lire. Le opere dovranno essere inviate entro il 24 settembre agli uffici di Informagiovani, in Comune. Informazioni allo 015-3507380. [r.no.]

Vercelli, la voce di «Stasera mi butto» attesa lunedì C'è il soul di Rocky Roberts e la notte diventa revival

VERCELLI

Ma Rocky Roberts, quando si butta?

Si fa per dire, prendendo a prestito l'apertura della sua celebre canzone. Intanto, possiamo dire che la sua performance è prevista per lunedì prossimo, ingresso gratuito, nell'area della Sagra della Panissa, dopo una serata dedicata alle specialità per cena, certo, ma cui seguono le sonorità della disco-funk Feedback qualche altra idea Sixties, senza dimenticare ingredienti latini.

Ecco mister Roberts, alle 23,30, più pimpante che mai, solido come una roccia, shouter senza la benché minima scalfittura, padrone della scena per un repertorio di soul, rock e rhythm and blues, che resiste ancora al tempo.

Ma ci sarà anche un'altra occasione per riscoprire Roberts alla grande, dalle nostre parti. Sarà per la rassegna «Ghisla» in... piscina, con il patrocinio del Comune di Ghislarengo. L'appuntamento è per la



L'insostituibile Rocky Roberts

sera di venerdì 17 settembre nel piazzale di fronte alla piscina del paese. Non solo Rocky, comunque per quella show. Proprio perché con lui saranno in stage i Giganti, Jimmy Fontana e Wilma Goich. Ma di questa serata parleremo nel dettaglio più in là, a tempo debito.

[g.bar.]

BIELLA
L'IMPRESA
tel. 015-22.716-11.312
CHIUSO

CHIOSTRO DI SAN SEBASTIANO
tel. 015-22.716-11.312
Central de Brasil
tel. 015-22.716-11.312
CHIUSO

DOSSINA
tel. 015-22.736-31.321
CHIUSO

SOCIALE
tel. 015-22.736-31.321
Oggi riposo

BORGSESIA
LUL tel. 015-22.736-31.321
CHIUSO

CANDELO
VERDI tel. 015-22.736-31.321
CHIUSO

CHIOSTRO DI SAN SEBASTIANO
tel. 015-22.736-31.321
CHIUSO

COSSATO
A. PRIMAVERA tel. 015-22.736-31.321
Oggi riposo

CONTANZANO
P. RICCIONE tel. 015-22.736-31.321
CHIUSO

MEZZANA MORTIGLIENGO
ANGELUS
CHIUSO

PRAY
ERCELEON tel. 015-22.736-31.321
CHIUSO

SAN GERMANO
SALA COMUNALE
CHIUSO

SANTHIA
IDEAL tel. 015-22.736-31.321
CHIUSO

TOLLENGO
FELIX tel. 015-22.736-31.321
CHIUSO

TRINO
tel. 015-22.736-31.321
CHIUSO

VARALLO
tel. 015-22.736-31.321
CHIUSO

VERCELLI
ASTRA tel. 015-22.736-31.321
CHIUSO

NUOVO ITALIA
tel. 015-22.736-31.321
CHIUSO

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA È BELLO SUL GRANDE SCHERMO

NELLE SALE DI TORINO

ADUA c. Giulio Cesare 57, tel. 015-22.736-31.321
Or. 20,30-22,30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 015-22.736-31.321
Or. 20,30-22,30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 015-22.736-31.321
Or. 20,30-22,30

ENTRAPMENT c. S. Teresa 5, tel. 015-22.736-31.321
Or. 20,30-22,30

LUX Galleria S. Federico, tel. 015-22.736-31.321
Or. 20,30-22,30

MONTEBELLO c. Montebello 8, tel. 015-22.736-31.321
Or. 20,30-22,30

DUE c. Montebello 8, tel. 015-22.736-31.321
Or. 20,30-22,30

ROMANO c. Montebello 8, tel. 015-22.736-31.321
Or. 20,30-22,30

STUDIO RITZ c. Montebello 8, tel. 015-22.736-31.321
Or. 20,30-22,30

VALENTINO c. Montebello 8, tel. 015-22.736-31.321
Or. 20,30-22,30

VITTORIA c. Montebello 8, tel. 015-22.736-31.321
Or. 20,30-22,30

Specchio

In edicola da sabato 14 agosto

Numero tematico su I "più"

✓ **I patrimoni più grandi. Ricco** ■ I suoi fratelli: dai Rothschild a Bill Gates, vecchi e nuovi fantasmilardari degli Anni Novanta.

✓ **La ragazza più ambita. Charlotte Casiraghi**, la principessa più vezzeggiata dai media. Con già pronto il suo principe azzurro: William d'Inghilterra.

✓ **Il più** ■ Dagli anni Cinquanta a oggi come è cambiato l'identikit del grande seduttore. Con i più affascinanti per fasce d'età.

✓ **Le scuole più dure. Una giornata West Point**, l'accademia dove si scende all'inferno per tornare indolenti generali. E gli altri collegi d'élite del mondo.

✓ **Gli animali più amati. L'orsetto Panda** prende il posto del cane nei cuori degli uomini.

✓ **I più pittoreschi. Invito alla fuga. Dal "grande blu" della Bretagna alle nevi del Kilimangiaro, i luoghi più magici del pianeta.**

Bianconeri da oggi al lavoro a Mongrando: domenica il match con il Lecco

Biellese, l'obiettivo è la Coppa

Sala soddisfatto dopo le quattro amichevoli

Walter De Blasio
BIELLA

Con il pareggio di Verbania (1 a 1) la Biellese ha concluso la serie degli incontri amichevoli pre-campionato (tre partite in quattro giorni). Patrizio Sala si dichiara soddisfatto delle prime uscite stagionali dei giocatori bianconeri che domenica, con inizio alle 20,30, affronteranno al La Marmora il Lecco nella gara di apertura di Coppa Italia, che metterà in palio i primi tre punti dell'annata.

«Contro il Verbania abbiamo badato soprattutto a mantenere il controllo della palla, perché sono stato costretto, a causa dello stato febbrile che ha colpito alcuni giocatori, a mandare in campo la "rosa" che solamente 24 ore prima avevo affrontato il Torino». È questo il commento del mister bianconero sull'incontro deciso dalla rete di Sinato, nel primo tempo, e dal pareggio verbanese nella ripresa.

«La squadra ha manifestato un'eccessiva frenesia nel controllo del gioco. Sicuramente dobbiamo migliorare, questo atteggiamento è provocato dalla voglia di strafare di alcuni giocatori e alla giovane età di altri - prosegue Sala -. Lo stato febbrile che ha colpito a turno Guidetti, Sinato, Ballotta, Vagnati, Lanza, Schiavi e la leggera contrattura che ha sconsigliato l'impiego di Gabriellini mi ha consentito di mandare in cam-



Per la Biellese è finito il tour de force delle amichevoli pre-campionato. Il prossimo appuntamento è domenica al La Marmora, per la sfida di Coppa Italia col Lecco

Il mister: «Che emozione l'incontro col Toro dei ricordi. Ora voglio in campo tutti i titolari per testare la squadra»

po alcuni giovani e di provare diverse soluzioni tattiche che, alla fine dei conti, mi hanno soddisfatto».

Un momento particolare è stato vissuto da Patrizio Sala durante l'amichevole di venerdì scorso contro il Torino, col quale divenne campione d'Italia nel '76: «È stato un pomeriggio carico di emozioni, perché ho avuto modo di incontrare

molte amici e di rivivere i ricordi del passato. Ho visto un Torino tonico ed in grado di disputare un buon campionato di serie A. Sia i granata sia la Biellese hanno come obiettivo principale la salvezza. Spero che possiamo entrambi raggiungere questo traguardo, magari con un certo anticipo».

I giocatori bianconeri hanno lasciato il residence «Le ville»

del Favaro e da oggi sono al lavoro, al ritmo di due sedute giornaliere, sul campo di Mongrando. «Abbiamo iniziato a preparare la partita con il Lecco, che rappresenta il primo test importante della stagione - conclude Sala -. Non vogliamo assolutamente snobbare la Coppa Italia, ma questa manifestazione ci servirà per collaudare quella che sarà la formazione tipo della Biellese '99-2000. Spero di poter disporre, per l'impegno di domenica, di tutti i titolari, anche perché voglio in campo una squadra motivata, concentrata, unificata e determinata. Solo così potremo disputare una buona stagione».

In vista del derby col Novara. Tra i granata Giannini è ko

Pro col duo Sala-Andorno domani sera a Borgosesia

VERCELLI

Ultimi spicchi di vacanza, ultimi spicchi di match di avvicinamento alla stagione ufficiale. Oggi Pro e Borgo riprendono la preparazione, domani sera Pro e Borgo si affrontano nella prova generale prima del debutto in Coppa Italia previsto per il fine settimana.

Pro, Oggi si riprende a «Desanlo», il quartier generale della Pro in questa fase degli allenamenti. Motta ha previsto una doppia giornata di allenamento e una sgambatura per domani mattina. Poi in serata ci sarà l'amichevole di Borgosesia a chiarire i dubbi legati alla formazione che affronterà il Novara. Di sicuro in attacco verrà inizialmente provata la coppia Sala-Andorno, come è già accaduto a Borgomanero, visto che Provenzano sarà assente contro gli azzurri della Cupola di San Gaudenzio per squalifica.

Inoltre si farà il punto sugli assenti di Borgomanero. Che a Borgosesia dovrebbero esserci tutti.

Borgo. Brutta tegola in casa granata: Giannini, l'estrosa ala granata, nell'amichevole di Sarno si è procurato un guaio muscolare. Stamane si saprà l'esito dell'ecografia, ma c'è il rischio che stia assente dai campi di gioco almeno un paio di settimane. «Giannini stava andando molto bene. In questo avvio di stagione ha mostrato tanta determinazione e voglia



La Pro riprende oggi gli allenamenti in vista dell'esordio di domenica in Coppa

di tornare ai suoi migliori livelli - dice mister Caligaris -. Aspettiamo i risultati dell'ecografia. Ma, ben che vada, è scontato che salterà il match con il Verbania di Coppa Italia».

Per inciso i granata a Sarno si sono imposti per 2-0 con reti di Prete su rigore e di Ferraris, il peperino granata che si sta mettendo particolarmente in luce in questo periodo.

Anche Caligaris, domani sera, nel match con la Pro al

Comunale di via Marconi (inizio alle 20,30) schiererà inizialmente l'undici che molto presumibilmente si avvicinerà a quello dell'esordio con il Verbania di sabato sera, sempre sul terreno di via Marconi.

Calendari. Domani il giro si completa con l'uscita del tabellone della serie D. Il Borgo ha chiesto di esordire il 5 settembre in trasferta. I granata hanno potrebbero giocare i match interni al sabato. [r. eyn.]

NEI DILETTANTI

I biancoblu di mister Viassi hanno inaugurato la serie dei ritiri

E' un Trino da «Eccellenza»

Prima uscita il 22 agosto a Santhià

TRINO

È iniziata ieri l'avventura dell'Asc Trino. Agli ordini di mister Fabrizio Viassi la formazione bianconzura, che non nasconde ambizioni di vertice, ha cominciato la preparazione. Una squadra rinnovata: solo cinque i riconfermati rispetto all'anno scorso: il portiere La Terra, Barbonaglia, Alandi, Mignone e Gioia.

A potenziare l'organico sono arrivati giocatori d'indubbio talento: l'ex vercellese Marco Welfort dalla Sangiustese, Stefano Primizio dall'Asti, Flavio Bisesi dalla Pro Vercelli, Marzan dall'Ivrea, Ascoti e Mistroni dal San Carlo, Aldrovandi dalla Suse, Freguglia e Canonico dalla Valenzana, Favaro dalla Tronzanese, Ticozzi dal Cavaglio, Zurlò e Parino dal Casale. A dare man forte alla rosa della prima squadra anche cinque Juniores: Avanzo, Ferraro, Festa, Gallo e Putrino.

Si tratta di una squadra giovane con tanti ragazzi di appena 20 anni. «Siamo indicati da



Welfort guiderà l'attacco del Trino

tutti come i favoriti del girone - spiega mister Viassi -, ma dobbiamo ancora dimostrare il nostro valore. Abbiamo tanti giovani che hanno voglia di far vedere che sono bravi e se riusciremo a raggiungere il clima che avevamo instaurato alla Juniores della Pro Vercelli penso che, dopo un inevitabile ro-

daggio, faremo bene».

Gli fa eco il direttore sportivo Gigi Triccerri: «È presto per fare pronostici. La squadra è giovane, e nel girone ci sono tante società che si sono rafforzate, come Pivera o Castellazzo».

Il raduno si è tenuto al campo di Triccerri, dove la squadra sosterrà due dei quattro allenamenti settimanali. Due le amichevoli già programmate: il 22 agosto a Santhià e il 26 col Monferrato. Il 29 agosto parte la Coppa Italia, ed è subito derby a Crescentino; poi seconda di Coppa con il Rondissone.

La presentazione ufficiale di squadra e sponsor (alla «Riso Gallo» potrebbe affiancarsi un altro prestigioso marchio) è prevista per il 28 agosto. È stato definito l'organigramma della società guidata sempre da Eugenio Favaro, presidente, e Guido Alandi, vice presidente. La responsabilità del settore giovanile è stata affidata a Leo Olivero, mentre Vincenzo Mignone, già dirigente della Pro, fungerà da consulente esterno della società. [r. co.]

BASKET

Coach Danna dà l'ok all'acquisto del pivot. Atripaldi: «Concluderemo al più presto»

Fila, Nolan è a un passo dalla firma

Febbrile trattativa notturna fra Biella e Baltimora

BIELLA

Solo la differenza di fuso orario separa Norman Nolan dalla Fila Biella. Le 8 ore di ritardo che dividono gli Usa dall'Italia hanno costretto i dirigenti rossoblu a concludere a tarda notte la trattativa con il procuratore del pivot di Baltimora, che era corteggiato anche da due società europee e da una club italiano di A1.

«Stiamo definendo gli ultimi dettagli riguardanti il contratto di Nolan e, dopo le esperienze negative di Lawson e Harvey, non diamo nulla per scontato sino a quando non vedremo la firma del giocatore in calce all'accordo - diceva ieri sera Marco Atripaldi, amministratore delegato della Fila Biella -. Norman ha già dato il suo assenso; ora però bisogna sbrigare le pratiche burocratiche che vengono rese estenuanti dalla differenza di fuso orario». Norman Nolan sostituisce dunque Joe Blair, e va a completare l'organico rossoblu che si appresta ad affrontare la stagione agonistica '99-2000. «Durante la sua permanenza a



Davide Pessina, uno dei nuovi acquisti della Fila basket Biella

Biella, Nolan ha confermato di essere un ottimo giocatore - spiega coach Federico Danna -. Recuperati gli effetti negativi del cambiamento di fuso orario, Norman ha fatto registrare un costante miglioramento nel corso degli allenamenti ed ha dimostrato di possedere tutti i requisiti da noi richiesti per il nuovo pivot.

Gli mancano qualche centimetro di altezza, ma sarà la squadra ad adattarsi alle caratteristiche del giocatore».

In pratica, i rossoblu dovranno tornare a giocare così come fecero nei play off dello scorso campionato, quando Brian Hendrick prese il posto dell'infortunato Blair. Nolan ha dimostrato

di poter ancora migliorare nel gioco difensivo, di non possedere la sicurezza di Blair sotto i canestri ma di esserne superiore in fatto di tecnica. Il giocatore ha dimostrato di possedere buone qualità ed anche un ottimo rapporto qualità-costo, dato che il suo contratto annuale è al di sotto dei 100 mila dollari.

Dall'amichevole vinta sul parquet dei campioni d'Italia sono venute buone indicazioni anche per gli altri due nuovi acquisti rossoblu, Cristiano Maser e Davide Pessina, quest'ultimo costretto da ieri ad un allenamento differenziato per una leggera contrattura. Gli allenamenti della formazione laniera proseguiranno al ritmo di tre sedute giornaliere sino a venerdì, quando la Fila sarà impegnata a Grado nel quadrangolare che la vedrà opposta a Udine, Trieste e Cantù.

È stato annullato invece il torneo in programma proprio a Cantù il 27 e 28 agosto. Sarà così anticipata la prima amichevole interna, in programma al palazzetto sabato 28 proprio contro i canturini. [w. d. b.]

CICLISMO

L'Ucab replica sull'annuncio di trasferimento a fine stagione di due corridori del Pedale Biellese

«Al Madonna per evitare che corressero per noi»

Il segretario Borrione: «La società unica? Loro non avevano i soldi»

BIELLA

Dopo il presidente Bruno Garella, è il segretario dell'Ucab a scendere in campo. Filippo Borrione non ci sta a far finta di niente di fronte alle tante falsità pronunciate dai dirigenti del Pedale Biellese, ribatte le accuse che piovono dalla società cugina e si chiede perché non sono state date risposte all'unico quesito posto. «Ci dicano - attacca Borrione - come hanno fatto ad affermare che i loro due corridori migliori per l'anno prossimo hanno già firmato per un club torinese, il Madonna di Campagna, quando questo è vietato dai regolamenti. I cartellini nuovi non sono ancora in circolazione e altri tipi di contratto rappresentano un illecito sportivo».

Borrione precisa anche che l'Ucab non interverrà più su questi argomenti: «Per noi il discorso è chiuso: è l'ultima



Nuovo atto della «querelle» tra i dirigenti dell'Ucab e del Pedale Biellese

repliche anche se Renzo Maule e Mario Gaggino continueranno a raccontare cose non vere. Mi spiace che accada tutto questo. Ce ne va di mezzo il ciclismo locale».

Borrione a nome del direttivo del sodalizio biellese che a livello agonistico segue la categoria juniores (17 e 18 anni di età) entra nel merito delle questioni sollevate dal Pedale: «So-

cietà unica? Se ne era parlato. Noi avevamo proposto un solo team per la gestione dei giovani ma poi tutto è tramontato perché i dirigenti del Pedale non hanno portato garanzie».

Poi il caso Bruson e Marinaccio: «Noi ci siamo svegliati tardi? Ma quando bisogna cominciare a fare la squadra dell'anno dopo, quando deve ancora iniziare la stagione precedente? Comunque abbiamo saputo dal ds del Madonna di Campagna che Gaggino ha voluto chiudere in fretta la questione non appena gli abbiamo espresso il nostro interessamento per i due corridori. E ha anche tenuto all'oscuro i genitori».

Infine il caso Feruglio: «Per il suo passaggio all'Ucab, quattro mesi fa, mi re al pagamento dei punti ci erano state chieste somme in nero, negate. A quel punto sono iniziati screzi e rancori».

BOCCIE

La coppia della Juve Domo ha sconfitto Gilardi-Del Ben (Valdenghese)

Castelli-Cranna sbancano Stavello

In gara 450 giocatori. Domenica le finali di C e D



Granda gara domenica a Stavello

TRIVERO

Panoramica Zegna intasata, migliaia di persone sui prati di Stavello, 450 giocatori protagonisti. È così da quarant'anni per la classifica di Ferragosto.

Anche questa volta il riscontro è stato elevato e gli organizzatori, in testa il sindaco di Trivero Giovanni Foglia, sono entusiasti. Per la manifestazione principale, quella riservata alle categorie C e D, restano però delle partite da giocare: semifinali e finali andranno in scena domenica mattina.

È terminata invece la prova della serie B alla quale hanno preso parte sedici coppie: la vittoria è andata ai fortissimi Castelli e Cranna della Juve Domo che nella partita decisiva hanno battuto 13-2 Gilardi e Del Ben della Valdenghese. Terzo posto a pari merito per Mariolini e Donati della Juve Domo (battuti in semifinale dal-

la Valdenghese) e Boano e Pivetta del Ponzone (superati dal duo vincitore). Si è fermato ai quarti la corsa di Ferrari-Fassina (Amici Graglia), Giudici-Giudici (Cattolico Domodossola), Della Piazzetta (Gairo Casale) e Vercelli-Barattino (Romagnolo).

L'altra competizione, quella più partecipata con 200 coppie al via, è stata la principale attrazione della giornata con uno spettacolo unico ai 1.200 di altitudine di Stavello: i giocatori si sono infatti affrontati su 70 campi affiancati con il pubblico che dominava dall'alto dei prati circostanti.

Semifinali e finali si giocheranno però al centro Zegna domenica a partire dalle 8,30: questi gli accoppiamenti: Dubois-De Corrier (Fioretto Vercelli) contro Soncin-Cavallo (Circolo sempre uniti Asti) e Galliano-Gremmo (Buccina Biella) contro Costa Mantovani (Ponderanese). [l. fo.]

RISTORANTE - PIZZERIA
Fra Dolcino
 DEHORS LUGLIO E AGOSTO
 ESTIVO SEMPRE APERTO
 VARALLO SESIA
 Piazzola della Stazione
 Tel. 0163 51258



RISTORANTE PIZZERIA
Monte Ucci
 ARIA CONDIZIONATA
 DOMENICA CHIUSO
 QUARONA SESIA
 Via Roma, 13 - Tel. 0163 431190

I PROFUMI

Fragranze esotiche per l'estate sensuale



Antonella Amapane

Sarà il dolce far niente estivo, sarà il languore dell'aria di mare o chissà quale altra alchimia, fatto sta che il naso, memoria olfattiva di tanti ricordi piacevoli, richiede nuovi stimoli. Se l'anno scorso imperveravano cosmetici e profumi dall'aroma leggero e «pulito», adesso è la volta dell'esotico. Una mania che arriva dall'America, terra dove nascono e affondano nel giro di una stagione, i trend modaoli.

Non a caso gli scaffali di profumerie e erboristerie abbondano di ricette solari e creme antirughe spezzate, prese a prestito dai beauty case delle donne degli ultimi paradisi perduti d'oltreoceano.

A decretare il successo di questo rampante fenomeno ha contribuito anche la febbre delle banche caribiche scoppiata nelle discoteche ormai votate al revival dei balli di coppia: salsa o il merengue.

Creme, lozioni ma anche trucchi e unguenti racchiudono il sapore di cesti di frutta matura e di erbe dalle proprietà cosmetiche conosciute dagli indigeni sin da epoche remote.

Randiera delle americane dalle chiome lucide e fluenti, l'Olio di Macassar in uso da secoli nelle isole Molucche. In California, i supersportivi lo spalmavano sulla capigliatura prima di gettarsi tra le onde a cavallo del surf. In Italia la ricetta è impacchettata da l'Erborario così come la crema per il corpo, il bagnoschiuma e il sapone al gusto di vaniglia, frutto dell'orchidea prediletta dagli Aztechi dalle virtù afrodisiache. Imbottigliati da Prosperità - che come altre case cosmetiche europee o statunitensi testano in laboratorio gli ingredienti - ecco le «Note di viaggio», una serie di oli profumati per il corpo che miscelano vetiver

de la Reunion, cardamomo indiano, ylang ylang del Madagascar e mirra arabica. Essenze odorose racchiuse anche in nove bastoncini da incenso che - dicono i fans dell'aromaterapia - sprigionano sostanze in grado di stimolare a seconda della fragranza scelta, la concentrazione, il riposo o il silenzio mentale. Ma anche l'amore. Crabtree and Evelyn, il marchio favorito dalla regina Elisabetta, ha appena lanciato la linea Romance, candele e olii che pare, propizino l'intervento di Cupido.

Dalle Ande arrivano i trattamenti anti età alla rosa musqueta: gli estratti di questo fiore spontaneo rigenerano la pelle tanto che fino a poco tempo fa venivano impiegati per le loro proprietà cicatrizzanti. La crema sembra che attenui le rughe all'espressione mentre l'olio puro può aiutare a rendere meno visibili i segni lasciati dall'acne o dalle scottature. Anche il mago del pennello ornato dalle dive, Diego Dalla Palma, ha ceduto alla mosqueta e l'ha catturata in alcuni prodotti della sua linea «Base MKS» come l'emulsione nutriente ristrutturante ricca di estratti marini da applicare la sera come calmante.

L'ultimo vezzo di come applicare l'henné, per regolare alla chioma riflessi ramati e coprire i capelli bianchi, è quello di diluire la polvere con lo yogurt intero, come insegnano le donne tunisine. Fondamentale scaldare l'impasto nel micro-onde un minuto prima di applicarlo in testa. Prepara invece la pelle all'abbronzatura la micro-alga spirulina che cresce nel lago Texicoco in Messico a quota 4 mila metri dove è stata scoperta solo 15 anni fa. Ricca di betacarotene stimola la produzione di melanina e la si trova in confezioni da 250 compresse.

Domenica ad Ospedaletti gran finale di «Liguria Moda & Bellezza»

Trenta miss pronte allo sprint

Abbinate a boutique e bagni marini

Massimo Boero

OSPEDALETTI. Pochi giorni e tutte le «Miss delle miss» selezionate nei locali della Liguria sfileranno in passerella per proporsi al verdetto finale della giuria, accompagnate da musica e luci colorate. La scintillante finale di «Liguria moda e bellezza», che sarà presentata da Maurizio Di Maggio di Radio Montecarlo, è infatti in programma per domenica (inizio alle 21) sul piazzale al Mare di Ospedaletti. Come sempre, in un crescendo di eleganza e raffinatezza, il divertimento sarà assicurato da cantanti, intrattenitori ed altre sorprese. Ospite d'onore il cantautore Bruno Lauzi, che tornerà a proporre i suoi intramontabili successi e la sua vena sul palco di «Liguria Moda e bellezza».

Trenta miss si contenderanno, dunque, la fascia di «Miss delle Miss» alla finalissima di domenica. Le giovani bellezze «scovate» durante questa calda estate nei più frequentati local-ritrovi della Liguria (alcune selezioni sono state fatte anche in diverse località del Nord Italia) saranno le protagoniste della manifestazione assieme alle 30 boutique e agli altrettanti bagni marini che sono stati a loro abbinati.

Tra una passerella e l'altra ci saranno le performance degli ospiti. Oltre a Bruno Lauzi,

Presenta Maurizio Di Maggio
 Tra gli ospiti, Bruno Lauzi
 il prestigiatore Tony Binarelli
 la reginetta dance Gaya
 e il gruppo dei Mediterranti

Il dj Maurizio Maggio (a fianco)
 e Bruno Lauzi (a destra)



avremo la reginetta della dance newyorchese Gaya, in testa alla classifica mondiale con il nuovo hit «Shine on me», il prestigiatore Tony Binarelli, affiancato dal mago Gentile, lo storico

speaker-musicista Awana Gana, il gruppo dei Mediterranti ed altri.

La manifestazione è organizzata dall'agenzia «Eccoci» di Albenga in collaborazione con



Il gruppo dei Mediterranti (a sinistra) e il mago Gabriele Gentile giovane «star» savonese della micromagia protagonista nei principali locali della Riviera

saranno curate da Renato Tolini e David ed i ballerini che saliranno sul palco verranno coordinati da Simone Gamba.

Numerosissimi i collaboratori che hanno sostenuto la manifestazione-spettacolo, seguendo passo passo le varie fasi delle selezioni. Sono il parco acquatico Le Caravelle, agenzia di viaggi Holiday Service, Minerva Di Bi Center, acconciature Barbara Montagna, Matuzia, boutique Scacco Matto, ristorante-brasserie Le Vele, Photo Express, Anna Bassetti e Skipper.

Il cast è quasi completo

Le elette a Vado, Laigueglia e Albenga
 In questi giorni le ultime designazioni

OSPEDALETTI

Una miss dopo l'altra, il cast di bellezze mediterranee si completa. Meno di una settimana divide le giovani concorrenti, aspiranti al titolo di «Miss delle Miss», dall'appuntamento con la passerella di «Liguria Moda e Bellezza» sul piazzale al Mare di Ospedaletti. Ieri notte, intanto, è stata eletta «Miss Dau Baci» nell'omonimo locale di Vado Ligure, e nei prossimi giorni altri ritorni della Liguria eleggeranno la propria miss in vista della finalissima di domenica.

Giovedì scorso, nell'allegria serata di selezione che si è svolta nel ritrovo Happy Night di Laigueglia, ha conquistato la fascia di miss la bionda Beatrice Rossi, 18 anni, studentessa

residente ad Asti. La giovane bellezza sfilerà ad Ospedaletti abbinata ai Bagni Tirreno e ad una boutique.

La sera del 14 agosto, invece, il tour estivo di selezione di «Miss delle Miss» ha fatto tappa ad Albenga. Al disco-bar «Eucalyptus» del camping «Maur» (nel regno del dj Maffi) ha trionfato Francesca Scozzari, 20 anni, di Albenga. Anche per lei un abbinamento doc con una boutique ed uno stabilimento balneare della Riviera. Si tratta, rispettivamente, di «Ok Jeans» abbigliamento donna e dei bagni «Maur» entrambi della città ingauna.

Con gli appuntamenti in programma nei prossimi giorni, il cast delle trenta bellezze che accederanno alla finale verrà completato. (m.br.)



Francesca Scozzari, eletta «Miss Eucalyptus»

Oggi il via al 26° Concorso internazionale, presenti decine di musicisti di 18 Paesi del mondo

Finale, un concerto «doc» apre il Palma d'Oro

Il pianista Seki suona Chopin e Schumann nel Duomo di S. Giovanni

Stelano Delfino

FINALE LIGURE

Risogna di note, da oggi, Finale, per una settimana «capitale» della musica da camera, come accade ogni estate, dopo Ferragosto, da oltre un quarto di secolo: scatta il «Palma d'Oro», prestigioso concorso internazionale, felicemente approdato alla 26.a edizione, e che convoglia qui, da tante parti del mondo (18 i Paesi rappresentati quest'anno), decine e decine di giovani talenti, in cerca di un passaporto autorevole come questo premio per poter spiccare il volo verso carriere luminose.

E com'è ormai consuetudine, ad aprire la manifestazione, «perla» culturale che nasce sotto l'egida del Comune di Finale, dell'Associazione di Cultura Musicale (di cui è prodigo animatore e instancabile propulsore il compositore Aloysius Vecchiato), dell'Apt Riviera dei Fiori e della Camera di Commercio di Savona, sarà questo



Il pianista giapponese Takao Seki questa sera in concerto nella Basilica di San Giovanni per inaugurare il 26° concorso musicale «Palma d'Oro»

sera un concerto di lusso, nella Basilica di San Giovanni Battista. Protagonista Takao Seki, pianista giapponese e uno dei compositori di maggior spicco della Giuria: la serata (inizio alle 21,30) è dedicata a Cesare Augusto Tallone, accordatore e costruttore di

pianoforti, indimenticabile presenza alle prime edizioni del «Palma d'Oro».

Seki, docente all'Università di Tokyo e concertista di assoluto rilievo dopo aver vinto parecchi concorsi internazionali, è stato in tournée nel '91 con l'Orchestra

Filarmonica di Leningrado e nel '94 con l'Orchestra Statale di Mosca, ha pubblicato la revisione critica delle Sonate di Cimarosa, ha inciso in Cd le Sonate complete di Cimarosa e Galuppi, e raccolto in Cd pezzi di Chopin non conosciuti. Questa sera, eseguirà tre brani di Chopin, tre di Vecchiato e «Carnaval» di Schumann.

Il intanto, da stamane, la Sala Capitolare della Badia Benedettina di Pia ospita le prove di selezione dei concorrenti, aperte al pubblico e divise in quattro sezioni: pianoforte, duo di pianoforte e violino, duo di pianoforte e violoncello, lieder. Commenta il professor Vecchiato, affaticato, ma soddisfatto: «Rispetto al passato, sono aumentati violini e violoncelli, e si è aggiunta l'Albania. Il livello dei partecipanti è molto buono, e richiede commissioni adeguate: basta pensare che i pezzi da sottoporre al giudizio spaziano nell'arco di quattro secoli, dal Settecento agli autori contemporanei».

Doppio appuntamento con il cabaret per una serata «tutta da ridere»

Dighero a Albissola Mare Perosino, show ad Andora

ALBISSOLA M.

Ugo Dighero e Claudio Perosino rispettivamente ad Albissola Mare e ad Andora. Due modi diversi di fare ridere e di fare cabaret questa sera in provincia di Savona.

Ugo Dighero, quello che cerca sempre Sandro a «Mai Dire Gio», si presenta ad Albissola Mare con uno spettacolo impegnato. «Non ve lo do per mille» è il titolo dello show, comunque divertente, che Dighero interpreta con testi scritti da due «mostri» dell'umorismo amaro, Dario Fo e Stefano Benni. Questa sera (ore 21,30 in piazza della Concordia) darà una dimostrazione di bravura, una performance molto diversa da quella sempre troppo «veloce» e tutta effetti dei programmi in televisione. Ugo Dighero arriverà anche ai mitici personaggi più «leggeri». La rassegna «Palcoscenico Albissola» è organizzata dal Comune.



Ad Andora, al Parco delle farfalle (ingresso libero), prosegue invece la divertente rassegna di cabaret «Colpo di scena» organizzata dall'agenzia Eccoci. Il protagonista di oggi (ore 21,30) è Claudio Perosino, da



A sinistra il cabaretista Ugo Dighero questa sera protagonista ad Albissola Mare, sopra Claudio Perosino che propone il suo show umoristico al parco delle Farfalle ad Andora

anni sulla scena, anche in televisione, con molti personaggi che partono dal «famoso» carabinieri «patente e libretto». La rassegna di Andora proseguirà il 24 agosto con lo show di Duilio Martina e il 25 con Beppe Altissimi. (a.r.)

Bobby Solo sponsor del salame genuino

GREMIASCO

Bobby Solo testimonial di un salame: capita in Val Curone, in provincia di Alessandria, dove Pro loco e Comuni già da qualche anno propongono una rassegna che abbinava musica e prodotti tipici. E così colui che vinse due Festival di Sanremo, che vendette quasi due milioni di copie con «Una lacrima sul viso» (un record, nel '64) non terrà in paese un semplice concerto, ma sarà - per una sera - una sorta di uomo-sandwich virtuale.

Lo scorso anno Bobby Solo Orietta Berti ad accettare di buon grado il ruolo di reclamizzare il salame di Gremiasco: un connubio perfetto, vista l'imma-

Domani nel Tortonese canta in una serata per i prodotti tipici

Bobby Solo si esibisce al campo sportivo di Gremiasco

gine genuina di «Oriettona». Bobby Solo canterà domani (con inizio alle 22) al campo sportivo, accompagnato da una band. Garanzia, in scaletta, la presenza dei brani che gli hanno dato la notorietà: da «Zingara» a «Se piangi se ridi», da «San Francesco» a «Una granita di limone».



La rassegna, battezzata «Sapori e musica in Val Curone», proseguirà il 22 agosto, a Volpedo, il paese noto per aver dato i natali al pittore Giuseppe Pellizza, ma anche per le deliziose pesche. E il ruolo di testimonial del frutto toccherà a una cantante dall'immagine sbarazzina: Jo Squillo. (b.v.)

Valle della Scienza, i paesi del silenzio

Pezzolo, Castelletto Uzzone e in fondo c'è il mare

Luigi Sagliano

La chiamano Valle della Scienza e almeno una volta nella vita si deve andare, per scoprire la formula matematica della bellezza allo stato puro, la logica delle cose ordinate dal tempo, più che dagli uomini. La chiamano così forse perché l'hanno sempre abitata uomini rispettosi dei boschi che si allungano sulle colline, intelligenti nel non distruggere, saggi nel continuare il solco dei loro padri. Qui soggiornava, nei giorni di caldo che si intrufola tra il verde dei rami, un poeta, che era ligure di Genova, amava il mare e le colline, scriveva cose delicate e si chiamava Ugo Gallo. La Valle Uzzone la abitano i

pochi, il resto sono case sparpagliate tra i prati che diventano alberi senza che se ne accorgi, sono poche stradine che partono da un torrente spesso asciutto o rabbioso, poche borgate che si radunano attorno ad un campanile, una voglia di inventare cose normali, il silenzio delle botteghe che si aprono anche nei giorni di inverno, quando la neve è alta e i rumori inesistenti. Il primo paese è Pezzolo Valle Uzzone, con una cappella e un Cristo che danno il benvenuto protetto da un albero che allarga i suoi rami sulla strada. A Pezzolo c'è un'area verde dove si può campeggiare e non costa nulla, dalla quale parte la strada più dolce per il santuario del Todococco per Gorrino.

Poi è ancora più fantastico, se è possibile. Perché le case quasi spariscono, di notte non si vedono luci sulle colline già alte, le prime o le ultime ad essere abbandonate dal mare, quando si ritira. Perché non si vede altro che terra, fin quando non si arriva a Castelletto Uzzone e la strada si inerpica ancora e se si vai puoi fermarti alla panetteria Cerrato, che cuoce il pane di una volta e sforna le crostate che sono un sogno. Oppure si segue la strada e si va dritto, il cimitero e un ponte portano verso Scaletta: una casa tutta rosa, il Mulino Viazzi, il Castello e le poche case che guardano le automobili che passano. E magari si fermano nel negozio di Teresita Carretto

(0173-89118), regno un tempo dei «bacus», macellaio sopraffino, uomo di Langa e di saggezza. Vendono ancora la carne e, in una bottega di altri tempi, trovi gli agnelli che meriterebbero un premio e le torte di nocciola che hanno il sapore più autentico, se è vero che quel dolce lo hanno inventato qui. E davanti c'è un altro panettiere che non ha insegna ma il suo pane è una favola. Senti che la valle sfuma, dopo il rettilineo di Scaletta, quasi si confonde, inesplicabile nel verde e nelle pietre, nei profumi che arriva dal mare, che è vicino anche se non lo sai. Dopo tanto guardare ti fermi alla trattoria della Valle e ti servono la farinata. Sei davvero in Liguria.

Churrascaria ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
D'hors estivo
Aperti luglio e agosto
MONGRANDO - BIELLA
Tel. 015 666487 - Cell. 0335 / 8352470

LA STAMPA

estate

in PIEMONTE e VALLE d'AOSTA

Churrascaria ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Oltre dieci portate di carne
Aria condizionata
MONGRANDO - BIELLA
Tel. 015 666487 - Cell. 0335 / 8352470

Ogni anno mezzo milione di pellegrini fa visita al maestoso santuario, uno fra i maggiori centri del culto mariano

Vicoforte, il pilone del miracolo

Per una fucilata da quell'affresco uscì sangue

Gianfranco De Maffei

VICOFORTE MONDOVI

La basilica «Regina Monte Regalis» è il santuario al secondo posto in regione, dopo Oropa, per numero di pellegrinaggi che arrivano da Piemonte e Liguria ma anche da Francia, Svizzera, Germania. Secondo statistiche ufficiali quest'anno sono attesi oltre mezzo milione di visitatori, più o meno il numero dello scorso anno.

La basilica è nota fra quanti amano l'arte sacra per offrire la cupola ellittica più grande del mondo (asse maggiore m. 37,15, altezza 75 metri, perimetro interno alla base m. 250), opera splendida del monregalese Francesco Gallo, il vasto campo pittorico (6032 metri quadrati) - si legge nella guida ai santuari della Granda di Aldo Ponso, edizione Coralli di Boves - l'opera di Mattia Bortoloni di Rovigo, del bolognese Giuseppe Galli Bibbiena e del milanese Felice Biellati.

Secondo la tradizione l'antico affresco della Vergine apparsa ad un pilone eretto sul finire del 1450 che sarebbe stato colpito inavvertitamente nel 1592 dall'archibugio di un cacciatore. Dalla scalfittura, tuttora visibile, sarebbe sgorgato sangue vivo. Racconta ancora Aldo Ponso: «Al fatto strepitoso accorse molta gente, dall'intero Piemonte e da varie regioni d'Europa. Si prese cura del pilone don Cesare Trombetta che vi fece erigere la prima cappella. In seguito, per interessamento del Duca Carlo Emanuele I e della diocesi di Mondovì, nel 1596 venne iniziata l'attuale costruzione sotto la direzione di Ascanio Vitozzi di Orvieto. Dopo anni di interruzione il santuario venne completato da Francesco Gallo nel 1733. Il tempio centrale è del 1750. La facciata principale e quella di ponente risalgono al 1890».

Il santuario di Vicoforte Mondovì è monumento nazionale dal 1880 e per la sua maestosa architettura è basilica dal 1935. Pur con così tante referenze e benemerite storiche e religiose il santuario-basilica Monte Regalis è stato ingiustamente dimenticato nell'assegnazione dei fondi per il Giubileo. Commenta amareggiato il rettore don Giovanni Barberis: «I contributi sarebbero serviti a finanziare alcuni lavori che abbiamo programmato, tra cui l'impianto di riscaldamento, che sono indispensabili. Speriamo ci sia un ripensamento».

A chi visita per la prima volta la basilica si consiglia di soffermarsi davanti al «Tempietto», opera di Francesco Gallo e che racchiude il rustico primitivo pilone. La Cappella di San Bernardo è la prima a sinistra entrando e ospita la tomba di Carlo Emanuele I di

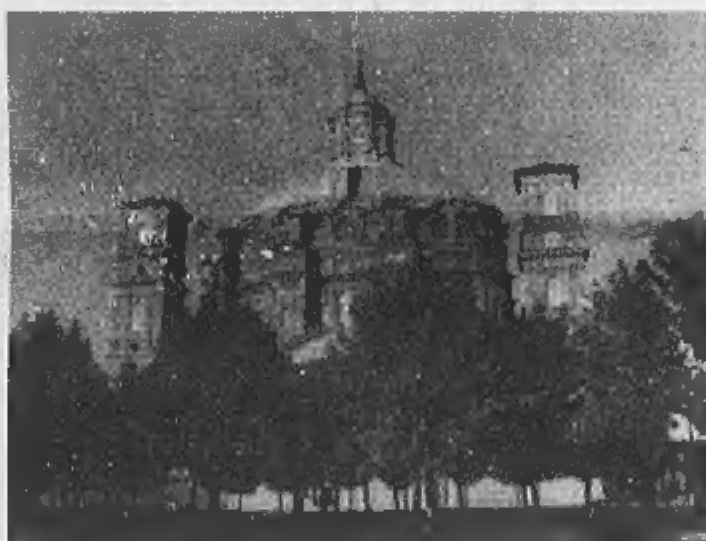
E a settembre le celebrazioni sconfinano dal sacro al profano per la «Fera» intorno alla basilica con la più grande cupola ellittica

Savoia e ricorda anche il passaggio di Pio VII prigioniero di Napoleone il 16 agosto 1807 diretto a Savona. Altre cappelle meritevoli di una sosta sono quella di San Giuseppe, San Rocco, San Francesco di Sales, che fu pellegrino al primitivo Pione, e quella di San Benedetto. Le messe feriali vanno alle 7,30, 8,30, 9,30, 18; le festive ogni ora dalle 7 alle 11, quindi alle 16 e alle 18. Per maggiori informazioni il rettore don Barberis risponde a tutti al numero 0174-565555.

Annesso al santuario-basilica c'è aperta la «Casa per ferie Monregale» che dispone di 30 camere doppie con servizi privati, televisione e un nuovo arredo. Per chi volesse soggiornare la pensione completa in camera singola è di 75 mila lire, bevande comprese; la mezza pensione è di 60 mila lire. Il Santuario è in posizione favorevole per escursioni estive nelle valli monregalesi, nelle Langhe, nelle Alpi Marittime. In inverno è

a pochi minuti d'auto da stazioni di sci quali Lurisia, Artesina, Prato Nevoso, San Giacomo di Roburent. Per informazioni 0174-565200.

A settembre - quest'anno probabilmente dal 4 all'11 - il santuario di Vicoforte diventa anche il fulcro di una serie di appuntamenti sempre al confine tra sacro e profano. Sono quelli legati alla ricorrenza più amata dai monregalesi: la «Festa d'la Madonna». Sono giorni dedicati allo spettacolo pirotecnico «Mondovì (la sera del 7), alla processione dalla città alla basilica (l'8) e alla grande «Fera», un mercato (dura praticamente una settimana) ricco di leggende e tradizioni che porta a Vicoforte un altro mezzo milione di visitatori da Piemonte, Liguria, Lombardia e Francia.



La costruzione del santuario di Vicoforte Mondovì venne iniziata nel 1596 sotto la direzione di Ascanio Vitozzi. Dopo un'interruzione l'edificio venne completato dal monregalese Francesco Gallo nel 1733. È monumento nazionale dal 1880 e basilica dal 1935

Le Confraternite del Maira

Itinerario fra storia e tradizione da Villafalletto e Busca ad Acceglio

SALIZO

Un viaggio nella tradizione popolare tra storia e fede legata alle antiche Confraternite. L'invito viene dal cuneese e il percorso si snoda dalla piana salizese all'Alta valle Maira. Le

Confraternite che resteranno aperte - tutte le domeniche pomeriggio fino al 19 settembre - sono sette e si trovano a Villafalletto, Busca, Dronero e Acceglio. In queste chiese sono raccolte pregevoli opere provenienti da varie strutture ecclesiali. In

particolare, nella Confraternita del Gonfalone o dell'Annunziata, ad Acceglio, dal 1998 è ospitato il Museo d'arte sacra della valle Maira dove sono custoditi affreschi, miniature, tele datate dal XV secolo. L'itinerario è proposto e curato da un pool di enti e associazioni: la Società degli studi storici, il Museo di Cuneo, la Comunità montana valle Maira.

Per informazioni rivolgersi alle Terre del Marchesato, l'ente del turismo che si occupa di Salizese e valli Maira, Po, Bronda, Infernotto e Varaita, telefono e fax 0175-240352.

LOCANDINA

Montegrosso

Sfilata la corte di Francia

Tra storia e folklore, dalle 8 di stamane la piazza principale del paese astigiano ospita la storica «Fiera Albertina», nata nel 1847 appunto su concessione di re Carlo Alberto. Suonerà la banda comunale «Gazza» ed i giovani del paese daranno vita ad una rievocazione storica ispirata alla corte francese di Filippo di Valois. Alle 17, esibizione della banda di frustatori di Rocchetta Tanaro. In serata, menù tipico e musica dal vivo.

Gressoney St-Jean

Omaggio a Strauss

Profumo di Vienna, domani sera al Castel Savoia, con il caffè concerto che rende omaggio a Johann Strauss junior, a cento anni dalla scomparsa. Dalle 21,30 suona il quartetto Sarastro, vincitore di numerosi concorsi internazionali: Valentin Fortuna e Luca Soru al violino, Stefano Carta alla viola e Julia Costantinescu al violoncello proporranno anche pagine di Schubert e Piazzolla.

Orta

Orphée, classica sul lago

Da oggi e sino a fine mese la musica classica torna sul lago d'Orta tra seminari, concerti e momenti didattici. Stasera alle 21, nella chiesa parrocchiale, è in programma un recital dell'arpista Anna Maria Palombini, docente al Conservatorio di Milano. Venerdì alle 17 sono previsti invece conferenze e concerti sul tema del barocco. E ogni giorno il cortile delle scuole comunali ospita uno «Spazio ascolto» di musica classica. Organizza l'associazione Orphée.

Una mini rassegna curata e presentata da Gigi Garanzini, il giornalista che ha condotto il Processo del lunedì su Raitre

A Gressoney-St-Jean 3 giorni dedicati alla cultura del calcio

La poesia, la memoria e il mito del pallone, ricordando Nereo Rocco e il grande Toro

Giorgio Macchivella

QUANDO il calcio diventa cultura. In questa settimana post ferragostana sono diversi gli appuntamenti con la letteratura e, più in generale, con la cultura in Valle d'Aosta. Tra tutti, almeno per gli appassionati di calcio rimasti orfani delle tante squadre di serie A in ritiro nella regione nelle scorse settimane, a Gressoney-Saint-Jean sono state programmate tre serate di grande interesse dal titolo «D'altro calcio, nell'ambito del Gressoney Alp Festival. La mini rassegna è curata da Gigi Garanzini, giornalista televisivo, noto per aver condotto la versione casalinga del Processo del lunedì su Raitre. A lui e a Sandro Rosa gli organizzatori di Alp Festival hanno affidato la direzione artistica di «D'altro calcio».

Per ognuno dei tre appuntamenti, tutti in piazza Umberto I



Tra gli altri appuntamenti in Valle d'Aosta in questi giorni molte conferenze sulla natura

Renato Zaccarelli ricorda insieme con Gigi Garanzini i fasti del Torino

alle 18, un tema diverso. Il primo è stato ieri e s'intitolava «La poesia». Garanzini ha presentato il libro di Ferdinando Acitelli «La solitudine dell'ala destra». Un libro, appunto, di poesie: piccoli ritratti di grandi calciatori. L'incontro odierno invece sarà dedicata al «Mito». Gigi Garanzini, affiancato da

Renato Zaccarelli, parlerà del «Grande Torino», dai fasti della squadra granata alla tragica fine di Superga. Infine, domani pomeriggio l'appuntamento forse più atteso, dedicato alla «Memoria». Garanzini e Roberto Rosato parleranno di Nereo Rocco. «La leggenda del parone» è il titolo del libro scritto da Garan-

zini e dedicato a uno dei più grandi allenatori italiani della vecchia guardia, quando il calcio era ancora uno sport «romantico». Altrettanto interessanti gli altri appuntamenti culturali in calendario in questi giorni. A Gressoney-La-Trinité oggi alle 21,15 all'Hotel Busca Thedy la professoressa Augusta Vittoria Cerutti parlerà dei «Branchi degli animali del Gran Paradiso»; giovedì, stesso luogo e stessa ora, il professor Riccardo Fortina terrà una conferenza dal titolo «Animali utili all'uomo: le razze in via d'estinzione».

A La Thuile, nella piazzetta del Planibel oggi alle 18 Giorgio Cosmacini presenta il libro di Enrico Chiarella «Brucare in libertà». Domani alle 21,30 a Courmayeur, nel giardino dell'«Auge», nell'ambito della rassegna «Uomini e miti» conferenza dedicata al «Popolo Inuit. Arte e cultura degli eschimesi del Nord Québec», a cura della società Funivia Monte Bianco.

SANREMO

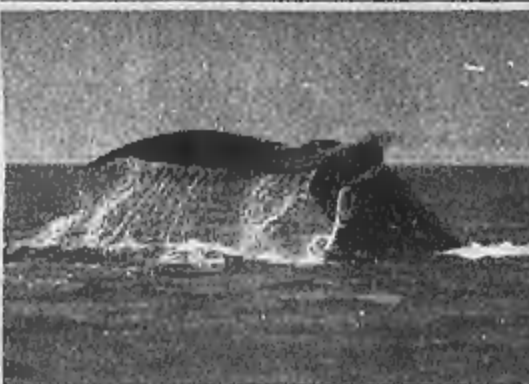
Una Vacanza nel Blu dipinto di Blu



...in un mare limpido, dove anche le balene vengono a giocare, in una città dove i fuochi di artificio diventano fiori, in un grande villaggio ricco di spiagge e giardini rigogliosi, dove la cucina è un'arte e l'ospitalità un vizio, dove ogni emozione è gioia di vivere.



Foto De Ben • Grafica: Studio M4 Sanremo



*Perché Sanremo è...
Mare, è Storia, è Cultura,
è Divertimento, è Sport,
è Spettacolo...*



*Perché Sanremo è...
SANREMO*



CITTÀ DI SANREMO

ASSESSORATO TURISMO E MANIFESTAZIONI

Villa Zirio • 18038 Sanremo (Im) • Tel. 0184 505 762-3 • Fax 0184 505 611

• Internet: <http://www.sanremonet.com>

